LA STAMPA

ANNO 125. N. 8 ·· VENERDI' 11 GENNAIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO (6568), TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7 ...) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. ...; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS 2.30; SVIZZERA TICINO FRS 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI ... DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ... ; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); ... 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECCEZIONALI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

De Cuéllar consulta la Cee e vola dal dittatore: proporrà i caschi blu per il ritiro iracheno e americano

Fuga da Baghdad ma l'Onu ha un'ultima carta

Bush nella lettera a Saddam: distruggerò completamente l'Iraq

PRIMA DEL BARATRO

NEW YORK

UN telecronista dice che a Washington si può ormai sentire il battito inesorabile del grande orologio che pende metaforicamente sulla città e scandisce le ore ed i minuti che ci avvicinano al 15 gennaio. L'immagine è forse poco originale, ma descrive bene lo stato d'animo dell'America: da mercoledì sera, dopo che la televisione ha trasmesso e ritrasmesso ogni parola di Baker ed Aziz a Ginevra, la guerra non è più una pura ipotesi diplomatica, ma è diventata una prospettiva reale ed imminente.

Resta un'ultima domanda: l'orologio è inarrestabile, il disastro è inevitabile? Tutti i responsabili - dal presidente Bush ai funzionari del Dipartimento di Stato e del Pentagono - rispondono che mancano cinque giorni al termine ultimativo, che il segretario generale dell'Onu e molti governi sono all'opera per un'estrema mediazione, che è sempre giustificata qualche speranza fino a quando non si comincia a sparare. Ma tutti ammoniscono che a questo punto l'America ha fatto la sua parte e non si muove più. La speranza dunque si appunta interamente sulla possibilità che Saddam Hussein alla fine morda la mela della ragione che tutto il mondo gli porge.

E' vero che sulla carta c'è anche un'altra supposizione: che a cedere sia subito il fronte interno americano, nel senso che il Congresso decida di rifiutare a Bush l'autorizzazione ad usare la forza. E' un'ipotesi improbabile: l'intransigenza di Tarik Aziz a Ginevra ha anzi rafforzato i sostenitori della Casa Bianca, sicché il voto dovrebbe essere favorevole all'opzione militare, sia pure senza essere schiacciante. Un voto contrario, d'altra parte, non necessariamente eviterebbe la guerra (il Presidente sostiene, come molti suoi predecessori, che l'azione armata rientra nei poteri autonomi dell'esecutivo) e, se la evitasse, aprirebbe comunque uno scenario non meno drammatico, quello di un Presidente contestato e paralizzato e dunque di una superpotenza (l'ultima superpotenza rimasta) che abdica alle sue responsabilità mondiali e si richiude in se stessa, come fece all'indomani della prima guerra mondiale.

Torniamo all'ipotesi iniziale: il cedimento di Saddam Hussein. E' ancora possibile? Diciamo subito che fin dall'inizio della crisi si sono fronteggiate in America due scuole di pensiero sulla personalità e sui comportamenti del dittatore iracheno e queste due scuole sopravvivono anche in queste ore finali della partita diplomatica: da una parte c'è chi lo dipinge come un uomo spietato ed abile, ma in fondo realistico, pragmatico, capace perciò di fermarsi un passo prima del precipizio; dall'altra c'è chi lo paragona a Hitler, lo giudica un guerriero megalomane che si getta in tutti i rischi e che non arretra dinanzi alla prospettiva di un epilogo tragico, di un funerale vichingo tra le fiamme di Baghdad.

Se è vera la prima congettura, la pace è ancora a portata di mano. In questa chiave, l'incontro di Ginevra appare come una suprema sceneggiata. Sotto gli occhi del mondo, dinanzi alle telecamere planetarie, Tarik Aziz ha recitato bene la sua parte: l'orgoglio arabo offeso, la dignità di un Paese che chiede rispetto, il rifiuto della lettera «scortese» di Bush e la grande prova di sprezzo e di coraggio di fronte alla minaccia dell'apocalisse. Ma, finita la rappresentazione, Saddam Hussein dovrebbe a questo punto cercarsi una via d'uscita, accertando di fare ad altri - all'Onu, a Mitterrand, o più verosimilmente ad un qualche leader od organizzazione araba - quelle concessioni che non voleva fare al grande nemico americano sotto le luci di Ginevra. Potrebbe concordare i tempi ed i modi della resa in modo da renderla decorosa, con un ritiro garantito dalla vigilanza dell'Onu come potrebbe proporgli Perez de Cuéllar e con la generica ed implicita promessa (che di fatto c'è già) di una qualche successiva iniziativa diplomatica a favore dei palestinesi.

Ma è questo che vuole Saddam Hussein? I teorici della seconda scuola ne dubitano. Dicono che egli anzitutto vuole conservare il potere, e calcola che un cedimen-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. Perez de Cuéllar è partito per Baghdad con un piano di pace. Nessuna concessione a Saddam, solo una promessa: in cambio del ritiro, una forza Onu farebbe da cuscinetto alla frontiera irachena per prevenire ogni attacco contro Baghdad. Ma il segretario dell'Onu è pessimista: «Vado per un dovere morale». Dopo Ginevra, Baker è volato a Riad: «Il sentiero della pace è ancora aperto». Mentre il Congresso prepara il via libera a un attacco, Bush è adirato per il rifiuto di Aziz di trasmettere la sua lettera a Saddam. «Non erano parole maleducate come dicono gli iracheni - afferma Bush -, ho usato un linguaggio diretto». Nella lettera avvertiva Saddam: «Gli Usa possono distruggere il tuo Paese». Cresce la paura della guerra in Israele e a Baghdad dove è cominciata la fuga dei diplomatici e della popolazione. Cossiga ha espresso la preoccupazione degli italiani, mentre Rognoni ha smentito che Roma abbia richiamato i riservisti.

Benedetto, Chiesa Colombo, Donati, Galvano Passarini e Zaccaria ALLE PAG. 2, 3 e 4

Il Segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar (FOTO AFP)

L'allarme in Italia

«Richiamo di riservisti» ma il ministro smentisce

di Andrea di Robilant A PAGINA 4

Saccheggi a Mogadiscio

Combattimenti nelle strade Ambasciata d'Italia chiusa

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 5

Voci di colpo di Stato

La Lituania ha respinto l'ultimatum di Gorbaciov

di Enrico Singer A PAGINA 5

Dopo la richiesta socialista, il deputato dc lascia la presidenza del comitato per i servizi di sicurezza

Piano Solo, Mario Segni dà le dimissioni

Il padre era Capo dello Stato nel '64, De Mita attacca il psi

Cossiga a Gela

«Basta con gli attacchi all'Arma o andrò via»

GELA. «Prima di abbandonare l'Arma dei carabinieri, la polizia di Stato, la guardia di Finanza e la magistratura alle farneticazioni di povera gente, io me ne vado dal posto al quale sono stato eletto». Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha pronunciato queste ennesime dure parole all'inaugurazione del nuovo tribunale di Gela. Il suo sdegno si è poi rivolto contro i «miserabili» che in questi giorni avrebbero messo in discussione gli uomini «che difendono lo Stato», alludendo con queste parole ai giornalisti che hanno criticato il suo atteggiamento ai funerali dei carabinieri di Bologna. «Carabinieri, polizia e guardia di Finanza sono certo discussi. Ma da due categorie di persone: dai criminali e dai farneticanti legati a una subcultura fatta di viltà e subalternità», ha accusato Cossiga.

Paolo Guzzanti A PAGINA 9

Il discorso del presidente Cossiga a Gela

ROMA. Mario Segni lascia la presidenza del Comitato di controllo sui servizi segreti. Lo ha annunciato ieri, convocando per questa mattina una riunione del Comitato. «Non posso permettere - ha detto il deputato democristiano - che dubbi o perplessità condizionino lo svolgimento di un compito dal quale il Paese e il Parlamento attendono il chiarimento di una vicenda centrale della vita politica».

Mercoledì, il direttivo del psi aveva formalmente chiesto le dimissioni di Segni: «Suo padre è stato uno dei principali attori della vicenda De Lorenzo - avevano detto i vertici socialisti -, potrebbero sorgere problemi delicati durante l'inchiesta».

Forlani ha riunito ieri l'ufficio politico della dc. Ma dopo la riunione soltanto De Mita ha reagito a quella che sembra una vera e propria offensiva del psi: con le dimissioni di Segni, infatti, i socialisti hanno non solo colpito uno dei promotori dei referendum elettorali, ma hanno anche stabilito un collegamento tra le vicende di Gladio e quella del piano Solo.

«Più che un problema politico - ha detto De Mita - è un problema di stile. E' singolare che il psi, che su vicende più complesse di questa ha fatto prevalere il giudizio politico sulle norme di comportamento, abbia assunto una decisione di aggressione più che un suggerimento di opportunità. Non faccio dietrologie, ma ricordo l'avversione al referendum che tanto acceca il psi e il tentativo di colpire chi ha presieduto il Comitato».

Segni non ha fatto commenti, ma con i colleghi del Comitato si è detto convinto che - dietro al siluro socialista - non ci siano le vicende di De Lorenzo e che la dc lo abbia lasciato solo: due volte, infatti, ha chiesto udienza a Forlani, senza ottenere risposta. «Mi vogliono colpire - ha spiegato - perché sono tra i promotori dei referendum».

F. Ceccarelli, A. Minzolini e A. Rapisarda A PAGINA 7

Aurore polari artificiali ogni notte per 15 giorni. Gli scienziati: sembrerà un'invasione di Ufo

La Nasa manda in orbita lune rosse e blu

Globi colorati nel cielo per un esperimento sull'atmosfera

NIENTE paura, non è una invasione di Ufo, ma solo un esperimento per conoscere meglio gli strati più alti dell'atmosfera terrestre». Così la Nasa ha preavvertito l'opinione pubblica prima di avviare un nuovo programma di sperimentazioni: nei prossimi giorni creerà infatti delle aurore polari artificiali. Vedremo, nel cielo notturno, luci rosse e blu grandi all'incirca quanto la Luna e con un decimo della sua luminosità. Queste piccole nubi colorate e luminescenti saranno visibili per un quarto d'ora, poi si dissolveranno.

Le aurore polari artificiali saranno prodotte per una quindicina di giorni da un satellite messo in orbita nel luglio scorso. La navicella spaziale, nota come «Crres», rilascerà ad alcune centinaia di chilometri di altezza un gas di litio o bario. Sotto il bombardamento del «vento solare», cioè di un flusso di particelle atomiche, queste nubi di gas si ionizzeranno e diventeranno luminescenti, indicando così la conformazione del campo magnetico che avvolge la Terra.

Il fenomeno è simile a quello che accende i tubi al neon. Colpiti dalle particelle del «vento solare», gli elettroni che circondano gli atomi di litio e di bario verranno strappati via o caricati di energia. Quando questi elettroni cederanno l'energia che hanno acquisito grazie all'urto con le particelle solari, verranno emessi piccoli lampi di luce il cui colore dipende dalla quantità di energia rilasciata: rosso se è poca, blu se l'energia è maggiore. Dall'osservazione dell'aspetto che avranno le nubi luminescenti gli scienziati della Nasa potranno ricavare informazioni sull'intensità del «vento solare», sul comportamento dell'alta atmosfera e sulla forma del campo magnetico: le particelle solari, infatti, vengono attratte verso le alte latitudini come dai poli di una calamita. Qualcosa del genere si fece già nel 1986 per creare una «cometa artificiale» che servisse da modello sperimentale della cometa di Halley.

L'interesse di queste ricerche non è solo scientifico. Il «vento solare» talvolta disturba le comunicazioni radio a onde corte. E le telecomunicazioni hanno, ovviamente, un'importanza vitale nel caso, per esempio, di un conflitto nel Golfo Persico. L'esperimento, deciso in tempi non sospetti, potrebbe avere qualche ricaduta non prevista nei piani originari.

Lo spettacolo annunciato dalla Nasa ricorda scene del film «Incontri ravvicinati del terzo tipo»: globuli luminosi appariranno quasi improvvisamente in cielo in direzione Nord e in essi, come allo scoccare di una scintilla si alterneranno lampi rossi e blu. Poi, via via che la nube si disperderà, i globuli acquisteranno una forma irregolare e sfilacciata, perdendo luminosità fino a scomparire come fantasmi all'alba.

Piero Bianucci

Indice

La crisi del Golfo	2-4
Estero	5
Interno	6-8
Cronache	9-13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	25-27
I film del weekend	28
Economia	29-32
Sport	33-35

tutto*dove*

Decreto del governo

Sequestri, punito chi cercherà di pagare riscatti

ROMA. La linea dura contro i sequestri diventa decreto. La manovra anticriminalità varata ieri dal governo prevede il blocco dei beni degli ostaggi e dei loro familiari per tutti i futuri casi di rapimento. Non solo. Se il magistrato avrà notizia di qualche iniziativa collaterale, potrà sequestrare anche i beni di «altre persone». E se un familiare cercherà di contravvenire? «Sarà punibile», risponde il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Resta un unico caso in cui il magistrato potrà lasciare libero il patrimonio e avviare il pagamento del riscatto: quando il pagamento permetterà di arrestare i sequestratori in flagrante. Inoltre viene contemplato il divieto di stipula di contratti di assicurazione aventi per oggetto la copertura del rischio di rapimento e la pena per i trasgressori è prevista nella reclusione da 1 a 3 anni.

Francesco Grignetti A PAGINA 9

All'Olivetti accordo sui tagli alla produzione

Fiat, per una settimana in cassa 65 mila operai

TORINO. Una settimana di cassa integrazione per 65 mila dipendenti Fiat e accordo all'Olivetti sui tagli alla produzione. Sono queste le principali novità della giornata sindacale. Per l'azienda torinese la cassa sarà in vigore dall'11 al 15 febbraio in tutti gli stabilimenti dell'auto, escluso il Sevel di Val di Sangro. Oggi, intanto, Olivetti e sindacati firmeranno l'intesa che prevede la cassa integrazione a zero ore per 1200 dipendenti.

F. Amabile e S. Devecchi ALLE PAGINE 30 E 31

Fra cinque giorni quattrocento quiz-trappola

Più difficile la patente Arriva il nuovo esame

ROMA. Dal 15 gennaio sarà più difficile conseguire la patente di guida. Gli aspiranti dovranno eseguire correttamente 22 manovre e rispondere a una serie di nuovi test su argomenti finora tralasciati: inquinamento, responsabilità civile, norme di primo soccorso. Complessivamente sono 400 le nuove domande che saranno inserite nei test per le prove teoriche. Lo prevede una circolare della Motorizzazione Civile. E la patente costerà di più: occorreranno almeno 10 lezioni prima dell'esame.

Flavio Corazza A PAGINA 13

Il Segretario: mi sostiene solo la forza morale. Il ritiro iracheno e Usa sarebbe simultaneo

Il salvagente di de Cuéllar a Saddam

De Michelis rivela il piano sull'invio dei Caschi blu

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

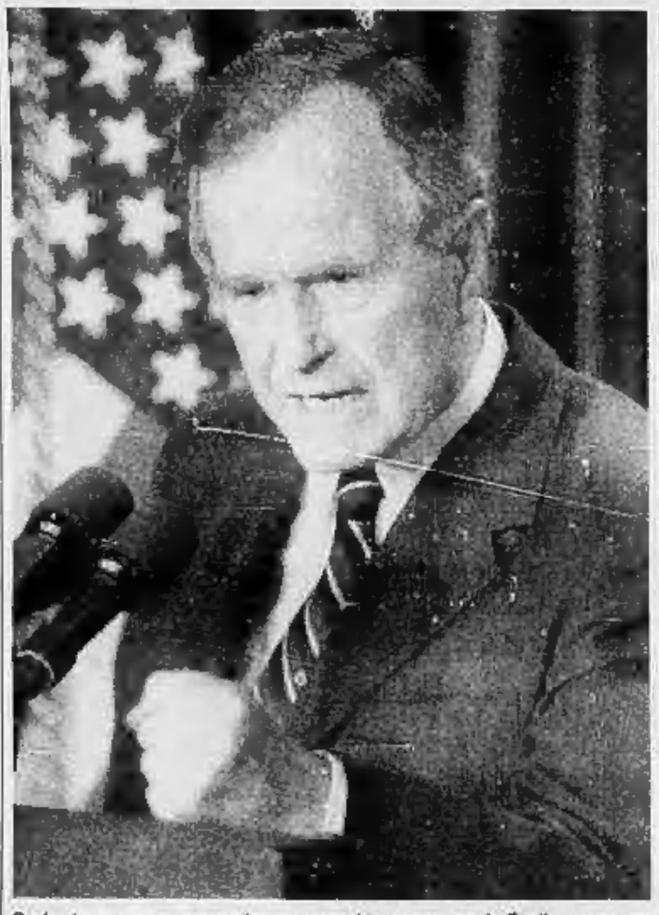
Javier Perez de Cuéllar è partito ieri sera per Baghdad, dove sabato incontrerà Saddam in un estremo tentativo di evitare la guerra a soli tre giorni dalla scadenza del 15 gennaio. Il segretario generale dell'Onu non arriverà a mani vuote: avrebbe un piano da proporre a Saddam per il ritiro «simultaneo» delle truppe irachene dal Kuwait e di quelle della forza multinazionale in Arabia Saudita. Le operazioni di ritiro dovrebbero essere sorvegliate - hanno precisato fonti Onu che hanno voluto mantenere l'anonimato - da una forza di pace dell'Onu. Lo stesso Perez ha detto che se gli iracheni si ritireranno dal Kuwait «ci sarà senza dubbio un ruolo da svolgere per le forze di pace delle Nazioni Unite». L'eventuale invio di Caschi Blu nel Kuwait, e possibilmente in una zona cuscinetto tra le forze irachene e quelle multinazionali, era stato proposto da Paesi scandinavi. Il portavoce del segretario generale, Francois Giuliani, ha detto che nell'ambito delle discussioni a Baghdad su un eventuale ritiro delle truppe irachene, sarebbe «appropriato» parlare anche dell'invio di una forza di pace Onu. Perez ha detto di «preferire parlare meno possibile» su ciò che proporrà a Saddam prima dell'incontro.

Il Segretario generale, fino a poche ore prima della partenza, era sembrato pessimista. «La mia sola forza è quella morale» aveva detto. Un suo collaboratore aveva confidato che il settantunenne diplomatico peruviano non aveva nascosto una certa riluttanza rispetto all'idea di un viaggio a Baghdad in questo momento, dopo il fallimento dell'incontro di Ginevra tra Baker e Aziz. «Lui lascia Baghdad e subito dopo si comincia a sparare. Non è questa la posizione in cui un uomo di pace desidera trovarsi» aveva detto il collaboratore. Con espressioni più contenute, de Cuéllar aveva confessato di sentirsi ormai impotente. «Sono sempre stato pronto ad andare a Baghdad quando ho avuto l'impressione che fosse importante o addirittura indispensabile. Ora sento che è mio dovere».

Ieri de Cuéllar ha acceso qualche speranza in più. «Io spero che esista ancora una possibilità di pace. E' per questo che parto. Se c'è buona volontà penso esista ancora uno spazio per compiere passi avanti». Il Segretario generale si è detto consapevole di non poter offrire mediazioni rispetto alla posizione fissata da ben 12 risoluzioni approvate dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu da agosto a oggi. Può solo chiederne il rispetto. Può rappresentare a Saddam le gravi conseguenze alle quali esporrà il suo Paese se non le rispetterà. E può, naturalmente, ascoltare. Se, cioé, Saddam facesse un'improvvisa apertura, de Cuéllar se ne farebbe messaggero, chiedendo alle forze della coalizione anti-irachena di riesaminare la situazione. Proprio perché strettamente legato alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, Baker prima e George Bush poi hanno indicato in lui l'uomo adatto per compiere il passo estremo prima della guerra. Il Presidente, che aveva pranzato con De Cuéllar sabato scorso, gli ha telefonato anche ieri mattina: «Le nostre speranze e le nostre preghiere sono con te». Ma non l'ha certo invitato a fare compromessi. Tuttavia, il governo Usa, che vuole vincere tutto il piatto o con la pace o con la guerra, non esclude ancora la possibilità di una soluzione pacifica. Ieri, lasciando Ginevra per Riad, dove in serata ha incontrato re Fahd, Baker ha dichiarato che «la via della pace è ancora aperta».

L'idea di una forza multinazionale di pace che garantisca la fase dell'eventuale ritiro è europea, precisamente della Norvegia. Oggi de Cuéllar farà sosta a Ginevra proprio per discuterne con una rappresentanza dei Dodici, su richiesta di francesi e tedeschi. L'assenza di americani, sauditi, egiziani e di altri del contingente attualmente nel Golfo, come ha specificato De Michelis, potrebbe non solo garantire Saddam sul dopo-ritiro, ma offrirgli anche una discreta via per salvare la faccia nell'immediato. Gli Stati Uniti, però, non hanno in alcun modo commentato la proposta.

Paolo Passarini



Bush: «Le nostre speranze e le nostre preghiere sono con de Cuellar» (FOTO AFP)

«Non sono maleducato»

Bush replica all'accusa irachena Era solo una lettera diretta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush sta per ottenere dal Congresso, i cui due rami, in seduta da ieri, voteranno sabato, l'autorizzazione a utilizzare «tutti i mezzi possibili» per imporre a Saddam il ritiro dal Kuwait, ma intanto sta suscitando qualche polemica il «giallo della lettera».

Mercoledì a Ginevra, rifiutandosi di ricevere la lettera di Bush a Saddam, dopo averla letta «lentamente e attentamente», il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, aveva detto che era scritta «in un linguaggio maleducato e non confacente a messaggi tra capi di Stato».

Più tardi Bush, dipinto come «molto irritato» per il rifiuto dai suoi collaboratori, ha sostenuto, durante una conferenza stampa, che «la lettera non era sgarbata». «La lettera era diretta. Rifiutarsi persino di consegnarla è un altro esempio di ostinazione. La lettera era educata».

Cosa c'era scritto? Quando i giornalisti hanno chiesto a Bush di renderne noto il testo, questi ha risposto: «Beh, vediamo. Ci penserò su». Ma più tardi il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha annunciato che non sarebbe stato distribuito nessun testo. «E' materiale diplomatico», si è giustificato.

La rete televisiva Nbc ha rivelato che, nella lettera, c'era scritto che Saddam «rischia la distruzione del suo intero Paese in una guerra con gli Stati Uniti e con i loro alleati». Nulla di particolarmente maleducato, ma certamente un modo rude per impostare un colloquio, anche se funzionari dell'amministrazione americana hanno assicurato che questo tono era stato scelto proprio per convincere gli iracheni della necessità di evitare il peggio.

Ma alcuni esponenti democratici, a cominciare da Ted Kennedy, hanno più volte accusato Bush di avere impostato la sua iniziativa diplomatica con «arroganza» e questo potrebbe avere qualche effetto sul dibattito in Congresso.

Camera e Senato dovranno votare, a quanto sembra, tre risoluzioni. La prima, alla cui messa a punto hanno partecipato collaboratori di Bush, è quella che conta e, a quanto si dice, dovrebbe sicuramente essere approvata.

E' una risoluzione bipartitica, sostenuta, cioè, dai repubblicani e da una parte dei democratici. Ricalca, come desiderava il Presidente, la risoluzione 678 dell'Onu, e, quindi, autorizza, se necessario, l'uso della forza.

Per ottenere, però, il consenso dei democratici, Bush ha dovuto fare delle concessioni. In particolare, ha dovuto consentire una citazione del «War Power Act», che lui, come altri Presidenti, non giudica legittimo perché limita il potere del capo della Casa Bianca di esercitare il pieno comando dell'esercito.

L'accenno al «War Power Act», tuttavia, viene fatto soltanto per dire che, al momento di dichiarare la guerra, il Presidente dovrà garantire di aver esaurito ogni possibile tentativo di evitarla.

Secondo le previsioni più accreditate, la risoluzione dovrebbe essere approvata alla Camera con quaranta voti in più dei 218 richiesti e, al Senato, per sessanta suffragi contro quaranta. [p. p.]

La Cee insiste con Aziz

Ma ritira i diplomatici da Baghdad

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

I ministri degli Esteri della Cee incontreranno stamane, a Ginevra, il segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuéllar in viaggio per Baghdad. La decisione, presa ieri a Lussemburgo dai direttori politici dei Dodici, rappresenta l'ultimo tentativo comunitario di giocare la carta della pace dopo il fallimento dell'incontro fra Baker e Aziz. La Cee, che ha confermato l'invito al ministro degli Esteri iracheno d'incontrare la trojka comunitaria, sta evidentemente cercando di aggirare il «no» espresso mercoledì sera da Aziz all'ipotesi di un incontro ad Algeri: al segretario generale dell'Onu, secondo indiscrezioni, affiderebbe un messaggio per Saddam chiedendogli di modificare il suo irremovibile atteggiamento.

I Dodici, che nella riunione di Lussemburgo hanno espresso «profonda delusione e preoccupazione» per l'assenza di risultati fra Baker e Aziz, non si sono tuttavia limitati a spingere sulla strada della diplomazia. La realpolitik impone anche altre misure: hanno così deciso di ritirare i rispettivi ambasciatori a Baghdad «nei tempi tecnici minimi». Probabilmente la chiusura delle legazioni e la partenza dei diplomatici avverrà entro il 12 gennaio, la stessa data che era stata scelta dagli americani e annunciata mercoledì da Baker. Unica eccezione sarà la Francia, che non ha ancora preso una decisione e che potrebbe mantenere un'autonomia d'azione finché non sarà del tutto tramontata la possibilità di una sua mediazione diplomatica.

L'incontro di Ginevra, proposto da Francia e Germania, avverrà in tarda mattinata, nel palazzo delle Nazioni Unite. Sarà preceduto da una riunione di coordinamento fra i ministri dei Dodici, fra i quali mancherà soltanto l'inglese Hurd impegnato in un viaggio nel Medio Oriente. E' davvero l'ultima carta europea? L'iniziativa diplomatica francese sembra ormai completamente travolta dagli avvenimenti ed è stata, oltretutto, criticata anche all'interno della Cee. «Non capisco - ha detto il ministro danese Ellemann-Jensen - come la Francia, sempre in prima linea nel dimostrare la volontà di una stretta cooperazione politica fra i Dodici, possa decidere di agire da sola».

Così mentre a Bruxelles anche la Nato veniva informata degli sviluppi della situazione dal vice segretario di Stato americano Raymond Seitz, ed esprimeva la sua «profonda insoddisfazione» per l'incapacità dell'Iraq di rispondere agli sforzi per trovare una soluzione politica, Parigi si gettava con tutto il suo peso diplomatico dietro lo sforzo comunitario, nonostante il pessimismo del presidente di turno - il lussemburghese Poos - il quale ha parlato ieri di «poche speranze che possa ancora svolgersi un incontro fra la Cee e l'Iraq». Ma Gianni de Michelis, che ha parlato di «inevitabile disappunto» per il fallimento ginevrino, ha auspicato che la Cee «non ne sia travolta»: «Credo che ci siano ancora alcuni giorni e credo che ci siano ancora possibilità logiche per verificare la possibilità per una soluzione pacifica della crisi del Golfo». E' la verifica che si avvierà oggi.

Fabio Galvano

Parigi irrita Bush

«La pace? Basta un piccolo gesto Usa»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se Baghdad non sgombera il Kuwait, la colpa è americana. Questo, almeno, sostiene Jean-Pierre Chevènement, ministro francese alla Difesa che valuta in «oltre 100 mila» le probabili vittime del conflitto. Il parlamentare socialista, ricevendo la stampa per gli auguri d'inizio anno, ha infatti dichiarato, sorprendendo l'uditorio: «Con un piccolissimo gesto gli Usa permetterebbero a Saddam di farne uno ben maggiore». «Ciascuno comprende - spiega Chevènement - che la conferenza di pace sul Medio Oriente s'imporrà ancora più imperiosamente dopo il conflitto. Allora perché non annunciarla fin d'oggi se questo può evitare la guerra?», concludendo: «La mia lealtà va solo alla Francia».

Rimbalzate in America, queste allarmanti parole hanno fatto presumere che Mitterrand abbracciasse d'improvviso la richiesta irachena per un legame negoziale Kuwait-questione palestinese. Così non è, tuttavia l'estemporanea proposta - respinta da Bush in serata con un secco comunicato - certo non giova a preservare quell'«armonia» tra le due capitali che solo martedì pomeriggio Baker ribadiva nella sua visita parigina. Chevènement, infatti - già noto quale sostenitore dell'Associazione per l'Amicizia Franco-Irachena - non tralascia occasione per recalcitrare, vero apostolo pacifista nell'esecutivo. Ieri ha citato addirittura Blaise Pascal e la sua famosa «scommessa sulla Fede» per sostenere che la Francia deve tentare sino all'ultimo d'impedire il conflitto, tracciando scenari catastrofici - «per l'economia, la nostra società e i valori repubblicani» qualora divampi la battaglia.

Fosse ministro delle Foreste, le sue tesi personali non tangerebbero la compatteza governativa, ma a lui obbediscono gli oltre diecimila militari francesi nel Golfo, secondo contingente dopo gli Usa, e qui le cose cambiano. Il segretario ps Pierre Mauroy l'ha rimproverato - senza citarlo espressamente -: dopo il 15 gennaio dissociazioni e fronde andranno interrotte per marciare uniti dietro a Mitterrand. Il disagio che Chevènement incarna, esprime tuttavia un'incertezza generalizzata. Ieri un sondaggio di «Le Parisien» - giornale pur molto conservatore - rivelava che 69 francesi su 100 (9 più che nell'autunno) respingono la guerra nel Golfo. E l'europarlamentare ps Max Gallo invita i socialisti a scendere in piazza, domani, contro l'impegno bellico francese. Quanto al pcf, rispolvera un manifesto pacifista di Jacques Prévert, scoprendo inedite sintonie con Jean-Marie Le Pen che da mesi predica il disimpegno.

Per Mitterrand, insomma, trovare una linea che salvaguardi l'autonomia nazionale, piaccia agli Usa e non bruci i ponti con Baghdad sembra più difficile, malgrado Parigi resti un intenso crocevia di mediazioni, tanto da far accorrere il segretario pci Achille Occhetto che, reduce da incontri con esponenti socialisti, dichiarava ieri mattina: «Ritengo che il 16 gennaio non vada in alcun modo considerata una scadenza ultimativa», invitando a muoversi «nell'ambito dell'embargo».

L'Eliseo esprime «grande delusione» per gli abortiti colloqui ginevrini, e delega a Roland Dumas un nuovo tour d'incontri. Ricevuti gli ambasciatori arabi a colazione, il ministro degli Esteri ha poi visto i suoi omologhi algerino, Ahmed Ghozali, e del Marocco, Abdel Latif Filali. Stamane accoglierà il n° 2 Olp, Faruk Kaddumi, che dovrebbe riferirgli le conversazioni avute a Ginevra con Tarek Aziz. Malgrado il gran tourbillon, però, l'ormai famosa iniziativa franco-araba non sembra decollare, «gelata» forse dalla missione che il segretario generale Onu intraprenderà oggi (ma l'Algeria smentisce in ogni caso progetti comuni). Parigi ha tuttalpiù propiziato, con Bonn, l'incontro De Cuéllar-Cee che avrà luogo oggi in Svizzera sulla rotta per Baghdad. E, fra i Dodici, almeno uno - la Danimarca - non cela l'ostilità verso la diplomazia parallela mitterandiana. Così ieri le autorità francesi, messo fra parentesi ogni piano alternativo, hanno dovuto sottolineare l'importanza della coesione fra alleati.

Enrico Benedetto

DALLA PRIMA PAGINA

PRIMA DEL BARATRO

to alle pressioni internazionali gli sarebbe prima o poi fatale, mentre una guerra, per quanto sanguinosa e distruttiva, lo lascerebbe padrone delle macerie, gli conferirebbe una statura eroica da far valere di fronte alle masse arabe gonfie di risentimento per le stragi e le distruzioni operate dai bombardamenti americani. In questo ritratto, Hussein assume una sinistra grandezza, perché appare animato dall'ambizione di ridare all'Iraq la gloria mesopotamica di Paese-guida della nazione araba, sia pure al rischio - altissimo - di una completa disfatta.

Questa grandiosa proteroia si nutrirebbe - sempre secondo gli analisti di Washington - anche di calcoli più accorti e sottili. Saddam Hussein ritiene che la Casa Bianca non può volere la totale devastazione dell'Iraq perché il vuoto da essa prodotto verrebbe pericolosamente riempito dalla Siria e dall'Iran. L'America deve dunque calibrare l'attacco, frenare la sua potenza di fuoco. Nel contempo, Saddam Hussein nutre forti dubbi sulla capacità dell'America di combattere a lungo una guerra che è senza dubbio impopolare. Ricordiamoci ciò che il dittatore iracheno disse all'ambasciatore statunitense a Baghdad alla vigilia dell'invasione del Kuwait: «La vostra è una società che non può accettare 10 mila morti in una battaglia»: parole terribili, ma non prive di verità. La potenza militare degli Stati Uniti ha il respiro corto perché è priva ormai di una coscienza imperiale ed è rimasta troppo sola: le famiglie americane non sono più disposte a sacrificare i propri figli per assicurare le forniture di petrolio ai ricchi giapponesi, tedeschi o italiani.

Se queste analisi sono fondate, se Saddam Hussein è davvero «stregato dal fuoco» (come ci diceva un funzionario dell'Onu che lo ha incontrato molte volte), allora nessuno potrà più fermare il ticchettio del grande orologio che scandisce le ore di Washington.

Gaetano Scardocchia

«Dovremmo colpire il 16»

Ma il Presidente ha pianto per le atrocità nel Kuwait

WASHINGTON. George Bush, quando ha saputo delle atrocità irachene in Kuwait, ha pianto. Lo rivela l'ambasciatore kuwaitiano a Washington Saud Nasir al Sabah, raccontando l'incontro col Presidente avvenuto l'8 agosto scorso nell'ufficio Ovale. «Si è tolto gli occhiali, si è asciugato gli occhi, poi se li è subito rimessi». Intanto Bush non sembra disposto a temporeggiare: fonti ancora dal Pentagono hanno riferito alla rete tv Nbc che l'America potrebbe andare all'attacco «immediatamente dopo» il 15 gennaio, quando scade l'ultimatum dell'Onu all'Iraq per il ritiro dal Kuwait.

Un attacco appena scade l'ultimatum dell'Onu è credibile se si guarda al calendario: le notti dopo il 15 gennaio sono di luna nuova, ideali per azioni militari da parte di un'aviazione come quella Usa, che al buio si muove senza problemi.

I generali dell'operazione «Scudo del deserto» insistono però per un rinvio a febbraio: le truppe di terra non sono pronte.

In un libro bianco il presidente della Commissione forze armate della Camera, Les Aspin, ha dato per scontato che la parte del leone la farebbero i bombardieri dell'Air Force: le truppe di superficie potrebbero non essere necessarie, una settimana di bombe potrebbe piegare Saddam.

Per Bush la tentazione di una guerra combattuta esclusivamente dal cielo è grande: i morti americani sarebbero pochi.

Aspin calcola che impegnando duemila aerei l'Air Force ne perderebbe appena una decina al giorno. Ma è possibile vincere con il solo impiego dell'aeronautica? Al Pentagono - dove danno per sicuro che anche Gran Bretagna e Arabia Saudita parteciperebbero ai bombardamenti - lo sperano puntando su uno scenario: di fronte ai primi attacchi dall'alto, qualcuno del regime di Baghdad potrebbe ordire un colpo di Stato contro Saddam o chiedere l'armistizio. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavea Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Renatti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.213; altre filiali inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1220
Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di Giovedì 10 gennaio 1991 è stata di 510.256 copie

Il Paese pronto all'ennesimo scontro: la tv insegna a difendersi da attacchi chimici

La guerra bussa alle porte di Israele

E per la prima volta la gente non nasconde la paura

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

In Israele si avverte ormai l'imminenza della guerra. Dai bordi delle strade sono scomparsi i soldati che sono soliti tornare a casa in autostop per brevi licenze: adesso sono invece consegnati nei loro accampamenti sul fronte, mentre quelli di stanza nei comandi di Tel Aviv cominciano, anche loro, a girare armati. A creare un clima di trepida attesa e di stringente angoscia contribuiscono i quotidiani «tabloid» del primo pomeriggio che riferiscono con caratteri vistosi del fallimento dei colloqui di Ginevra e dello stato di massima all'erta decretato, di conseguenza, nelle Forze Armate israeliane. Con una mossa probabilmente inconscia, il «Ma'Ariv» ha pubblicato ieri, dopo un lungo periodo di assenza, una caricatura di Dosh, un disegnatore celebre per le sue illustrazioni della guerra dei sei giorni del 1967. Alle casse dei supermercati le code si fanno sempre più lunghe. Molti genitori notano anche che, negli ultimi giorni, abbracciano più spesso i loro figli o prestano loro maggiore attenzione che non in passato.

Mercoledì notte, alla televisione, il ministro della Difesa, Moshe Arens, non ha celato ai suoi connazionali la gravità della situazione. «Non c'è dubbio - ha riconosciuto - che l'Iraq sia in grado di lanciare contro il nostro territorio missili che potrebbero anche montare testate chimiche. Noi non possediamo ancora il modo d'intercettarli, ma riteniamo che il loro danno sarebbe limitato». Secondo esperti militari israeliani, una prima «bordata» irachena potrebbe essere costituita al massimo da sei-dieci «Al Hussein», missili terra-terra ritenuti alquanto imprecisi.

Sia Arens, sia il ministro Ariel Sharon hanno ribadito più volte, nei giorni scorsi, che, se attaccato, Israele reagirà in maniera molto energica. Al tempo stesso, diverse voci si sono levate per mettere in guardia da una «reazione automatica» a un bombardamento iracheno. «Dobbiamo soppesare bene il da farsi e non lasciarci trascinare - ha detto, ad esempio, il generale Aharon Yariv, direttore del Centro di studi strategici dell'Università di Tel Aviv - noi non abbiamo alcun interesse a trasformare un eventuale scontro fra Iraq e Stati Uniti in un conflitto fra Israele e il mondo arabo». Washington, secondo fonti bene informate, avrebbe infatti chiesto a Israele di non reagire a un attacco iracheno se non provocasse seri danni. Ma, in una recente dichiarazione, il ministro degli Esteri, David Levy, è stato perentorio: «Non siamo disposti a fare da carne da cannone. Abbiamo non solo il diritto, ma anche il dovere di difenderci».

E' convinzione comune, in Israele, che i mesi intercorsi dall'inizio della crisi del Golfo a oggi siano stati sfruttati al massimo per perfezionare la macchina bellica. «Zahal (l'esercito, nda) è pronto», assicurano all'unisono i responsabili della Difesa, e il pubblico presta loro fiducia. Un sondaggio effettuato nelle settimane scorse ha rilevato che il 92% non ha dubbi sull'efficienza delle forze armate, nonostante di recente abbiano fatto scalpore gli screzi fra alcuni generali, le critiche allo Stato Maggiore del generale Bar Kokhbà e una truffa senza precedenti all'interno dell'Aviazione.

Ieri il Paese è entrato, di fatto, in una vigilia di guerra. Radio e tv di Stato hanno cominciato a diffondere programmi speciali per istruire la popolazione su come comportarsi in caso di allarme e chiarire possibili dubbi. «Mi chiamo Shoshanna e ho già sigillato i vetri delle finestre - ha detto un'ascoltatrice della radio militare -. Adesso vorrei sapere se in caso di un attacco chimico i miei sei nipoti saranno così sufficientemente protetti o se dovranno lo stesso indossare quelle scomode maschere antigas». Il responsabile alla Difesa civile ha risposto che la chiusura ermetica della stanza era senz'altro lodevole, ma che è comunque necessario indossare le maschere. «Dobbiamo metterle anche noi asmatici?» ha chiesto un altro ascoltore. «Sì, per voi sarà difficile, ma non c'è scelta».

Rispetto alle guerre combattute in passato dallo stato ebraico, in queste giornate di preparativi bellici e di attesa, c'è una novità: molti israeliani cercano affannosamente un posto su un aereo che li porti verso lidi sicuri. «E' un fenomeno doloroso - ha osservato Dan Margalit, un noto commentatore del quotidiano "Ha-Aretz" -, una volta non si osava scappare di fronte al pericolo». Anche il capo dello Stato, Haim Herzog, ha avuto dure parole verso quanti pensano in primo luogo alla propria incolumità fisica e partono da Israele in un momento critico. Ma, per alcuni analisti, il fenomeno dimostra una raggiunta maturità della società israeliana: la paura, osservano, serpeggiava anche prima. La novità è che adesso non ci si vergogna più di mostrarla.

Anche in Cisgiordania e a Gaza fervono i preparativi per far fronte a una situazione di emergenza e in molte case si mettono da parte sacchi di provviste, nella previsione di un coprifuoco a oltranza. «Abbiamo notizia - ha detto ieri il comandante uscente del governo militare - che estremisti arabi vorrebbero, in caso di guerra, impegnare l'esercito all'interno dei Territori occupati con operazioni di sabotaggio. In tal caso, la nostra reazione sarebbe molto dura e la popolazione ne farebbe le spese». Un analogo appello alla calma è stato lanciato alla popolazione araba di Israele dal ministro della Polizia, Roni Milò: «In caso di disordini i poliziotti spareranno».

Filippo Donati

AL PENTAGONO

16.099 sacchi per cadaveri

WASHINGTON. Tre fabbriche degli Stati Uniti stanno lavorando a pieno ritmo per soddisfare l'ultimo ordine del Pentagono: devono provvedere d'urgenza 16.099 «body bags», le «buste» di plastica che servono ad avvolgere e rispedire a casa i militari morti in servizio. Dal dipartimento della Difesa è arrivata solo una conferma ufficiosa: le sacche verde oliva sono state commissionate in vista di una guerra nel Golfo. «Spero che non debbano mai servire», commenta Edward Lustick, ispettore della «Aldan» di Filadelfia, una delle ditte contattate dai generali di Washington che ha dovuto riconvertire la produzione: confeziona di solito lenzuolini impermeabili per neonati. Perché proprio 16.099? Alla domanda dei dirigenti dei tre impianti, il dipartimento della Difesa ha risposto che «l'ordine si basa su proiezioni informatiche dei morti in caso di guerra». Il termine di consegna è marzo. [Ansa]

Mille voci da Baghdad

Una terza via del Califfo tra il disastro e il disonore

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Se prima rullavano i tamburi adesso rimbombano fanfare, se fino a ieri spiravano venti di guerra oggi tira il libeccio che precede la bufera. Stridore di cingoli, lamenti degli evacuati, bagni di sangue, spettro di morte, apocalisse: per annunciare quel che ci aspetta il pozzo dei luoghi comuni sembra esaurito. Ma sarà davvero così? Davvero quella che l'altro ieri si è dissolta a Ginevra era l'ultima chance?

In Medio Oriente, e non solo in quest'area, c'è chi continua a ritenere di no. Anzitutto per una considerazione: si calcola che ad uno scontro con i 600 mila uomini, e soprattutto con la forza aerea dello schieramento multinazionale, l'Iraq potrebbe resistere da un minimo di pochi minuti a un massimo di una settimana. Solo un «attacco preventivo» da parte di Saddam potrebbe, forse, prolungare i tempi dello scontro: ma intorno agli esiti non esiste il minimo dubbio. E il dittatore lo sa bene. «Migliaia di combattenti della Nazione Araba ardono dal desiderio di battersi», scrive «Al-Thawra», giornale del partito Baath, mentre Baghdad assume l'aspetto di una città fantasma e perfino Tarek Aziz ha spedito la famiglia in montagna.

«Saddam, moriremo per te», canta per le strade qualche centinaio di studenti e ragazze che, per l'occasione, hanno rimesso il velo. Le ambasciate continuano a svuotarsi, anche quella italiana ha deciso di evacuare due diplomatici e cinque carabinieri. Eppure c'è chi continua a dire che all'ultimo momento lo scontro sarà evitato. Deve pensarlo, ad esempio, l'ambasciatore di Svezia che oggi, proprio mentre i suoi colleghi fuggono, rientrerà tranquillo a Baghdad. Lo pensa il ministro degli Esteri algerino, Sid Ahmed Ghozali, quando ripete «non è ancora troppo tardi per impedire la guerra nel Golfo». A Toronto un iracheno in esilio - Abu Ali, capo di «Al Da'Wa», movimento sciita dichiarato illegale - convoca addirittura una conferenza stampa per annunciare: «Saddam ritirerà all'ultimo minuto le sue truppe dal Kuwait».

Da qualche settimana si sa che, 70 chilometri oltre la frontiera precedente, gli iracheni hanno tracciato una nuova «border line» che comprende l'area dei pozzi di Rumaillah, il che se non sembra preludere a un ritiro totale certo provocherebbe, almeno nell'immediato, più di qualche imbarazzo alla forza multinazionale. E allora cosa aspetta Saddam a disinnescare l'ordigno da lui stesso piazzato sotto il suo trono? C'è chi pensa che l'impasse fra una disonorevole ritirata e le prospettive di un disastro possano essere risolte da un sommovimento interno, da un «golpe» pilotato che rinnovi la leadership irachena.

Secondo altri, invece, Saddam aspetta solo che gli venga fornita un'onorevole via d'uscita». Questa, almeno, è l'opinione di una fonte diplomatica occidentale. Forse quella che gli verrà prospettata nelle prossime ore manca ancora di un dettaglio: Perez De Cuéllar sarà stasera ad Amman e subito dopo volerà a Baghdad per fornire al dittatore una chance, il ritiro dal Kuwait in cambio di una garanzia. A presidiare il territorio dell'emirato verrebbe chiamata una forza dell'Onu che, in ogni caso, escluderebbe i militari americani e sauditi. «C'è però ancora un passo che, sia pure solo in cinque giorni, gli iracheni pensano di poter far muovere all'Occidente - continua il diplomatico -. Se il "linkage" fra il problema del Kuwait e la questione palestinese continua ad essere formalmente rifiutato, la garanzia di una conferenza che, magari su iniziativa francese, affronti in tempi brevi gli equilibri del Medio Oriente potrebbe risultare decisiva».

L'ipotesi, in sostanza, è quella di un «linkage» più sfumato, di un collegamento indiretto che possa conciliare il secco «no» degli Stati Uniti con la possibilità, per Saddam, di enfatizzare questo risultato fino a farlo passare sul fronte interno come un grande successo politico.

Ci sono ancora cinque giorni, prima che l'ultimatum scada. E cinque notti: c'è forse ancora tempo perché Maometto, com'è accaduto in passato, torni in sogno a suggerire al dittatore una mossa storica. Magari, grazie anche alle preghiere degli ayatollah iraniani.

La delegazione irachena che continua la sua visita a Teheran, ieri ha compiuto un pellegrinaggio a Mashad, nel Nord Est, al santuario sciita di Imam Reza. Proprio nelle stesse ore l'ayatollah Rafsanjani ripeteva per l'ennesima volta: «Credo che l'occupazione del Kuwait possa far precipitare il Golfo in una situazione davvero pericolosa». Al tono tagliente delle dichiarazioni politiche e al coro delle preghiere, sembrava unirsi sempre più forte lo sferragliare dei carri armati che, ai confini sui quali una guerra è appena terminata, continuano le loro manovre.

Giuseppe Zaccaria

L'ANALISI

GLI ULTIMI GIORNI

Usa, il conflitto dei dubbi

Così il colosso incerto si avvia al K-Day

Un soldato della Guardia Nazionale del Massachusetts saluta il figlio prima d'imbarcarsi per il Golfo (FOTO AP)

La cassiera del supermarket porta un nastro giallo appuntato sulla camicia. Ce l'hanno anche due signore, nella fila di coloro che attendono di pagare. Vuol dire figlio (o figlia) o marito nel deserto saudita. Si guardano, ma non si parlano. Temono l'augurio, in penso, ma temono anche il ragionamento di buon senso: come si fa, ormai, a evitare la guerra?

Al silenzio della gente, che è caduto sul Paese dal pomeriggio di mercoledì, dopo la conferenza stampa di Baker e di Aziz da Ginevra, quando si è saputo che in cui «non ci siamo detti niente», si contrappone il muoversi nervoso di tutti coloro che hanno una voce, una responsabilità, un ruolo. Questa è la frase con cui si apre il primo telegiornale del mattino della Cbs. «Tutti fanno le stesse domande a tutti». C'è chi si rivolge all'ambasciatore russo all'Onu, chi intervista americani di origine irachena, chi cerca un parere delle autorità religiose, di giudici e di giuristi, per sapere «se la guerra è legale», «se la guerra è morale». Ma soprattutto vorrebbero sapere se «è davvero possibile».

Giovedì, dalle undici del mattino, Camera e Senato dibattono contemporaneamente la questione della dichiarazione di guerra. Se si deve fare, se spetta al Parlamento, se è implicitamente compresa fra i poteri del Presidente. Televisioni e radio seguono in diretta. Molti senatori, molti deputati hanno detto «voterò no», senza decidere se voteranno no alla questione costituzionale (a chi spetta dichiarare la guerra?) o al problema morale e politico. Si tratta di schieramenti trasversali. Da destra a sinistra c'è chi dice no, o perché «bisogna lasciar tempo alle sanzioni», o perché nel distretto elettorale di chi parla c'è un numero sproporzionato di giovani mandati nel Golfo, o perché «i nostri soldi dobbiamo spenderli a casa». Da destra a sinistra c'è chi dice sì per ragioni di diritti umani, di nuovo ordine internazionale, perché il pericolo Baghdad sarà più grande domani se non è sradicato oggi.

Vanno e vengono le telecamere mobili lungo le avenues di Manhattan, i cancelli delle fabbriche di Detroit, il quartiere della Borsa di New Yok, le strade dei quartiere neri e «ispanici», in cerca di «pareri bilanciati», tanti in favore, tanti contro, che è il modo di operare della televisione americana.

Ma tutte le mini-inchieste improvvisate - che sembrano quasi solo destinate a sfogare tensione - finiscono con molti no, molte dichiarazioni di pazienza, di cauta speranza, con dei prudenti «non so, non credo». Pochi dicono un netto sì alla guerra, quasi tutti neri, quasi tutti dalle strade delle cosiddette «inner cities». Forse c'è, in quelle risposte un modo di ricordare un Vietnam quasi ignoto agli altri americani: il tempo in cui i neri, in mezzo all'inferno, avevano un ruolo alla pari. O forse coloro che rispondono mentre escono o entrano nella ferrovia sotterranea, lontani dalle zone «sicure» di Manhattan, vedono meno di altri la differenza di rischio.

Il Cnn ha istituito un servizio «domande sulla guerra». Gli spettatori telefonano, signore ansiose, professionisti indecisi: «Ho trovato un buon appartamento, con un prestito gravoso. Mi conviene comprare, in caso di guerra?».

Vedo che il servizio rapidamente si estende ad altre reti, a stazioni televisive locali. A molti basta domandare al conduttore del programma: «Ma lei pensa che dobbiamo davvero fare questa guerra, pensa che il presidente Bush ha ragione?». Il conduttore cerca di non rispondere. Mette in onda un'altra telefonata, e le domande rimbalzano, si confrontano. Tutto quello che chiedono gli spettatori, a quanto pare, è di sentire la loro voce e quella degli altri. Il New York Times del giorno dopo Ginevra pubblica un editoriale drammatico con il titolo «Il patriottismo più grande». «E' il momento - dice l'editoriale - di considerare le evidenze non i sentimenti. Tutte le evidenze dicono che non ci sono interessi americani nel deserto». Il patriottismo più grande, ammonisce il New York Times, consiste nel non fare la guerra. «Ma è tardi», ammoniscono confidenzialmente gli esperti di strategia da Washington, soprattutto coloro che, come Edward Luttwak, hanno avversato l'insediamento delle truppe Usa nel Golfo come «un grandissimo errore». La guerra, affermano, non sarà il peggiore dei mali in una sequenza di mosse che si sarebbero dovute evitare.

Non sapendo a chi altro rivolgersi, la Abc, nel programma del mattino che di solito è dedicato ai divi e attori, manda in onda un'intervista con il dottor Jerrold Post «psichiatra politico». Gli spettatori imparano a conoscere un settore della medicina di cui fino ad ora non si sapeva molto. Il compito del dr. Post è rispondere alla domanda «Saddam Hussein è pazzo?». «Nel mio esame ho rilevato...» comincia il medico. La sua conclusione è questa: «Si tratta di un soggetto astuto ma del tutto privo di tendenze suicide, che si è sempre ritirato in tempo dal peggio o ha saputo fare pagare ad altri le conseguenze del suo comportamento azzardato».

A Baghdad, dove si sta chiudendo l'ambasciata americana, i giornalisti televisivi sono tutti in funzione. Cercano interviste simmetriche con quelle realizzate nelle strade d'America. Fanno scorrere sullo schermo immagini di persone imbarazzate e gentili che dicono di voler la pace. «Come la vuole Saddam Hussein», aggiungono tutti. Una bella adolescente intervistata sullo sfondo della sua classe, fra le sue compagne di scuola, guarda con gli occhi neri e dolci verso la telecamera e dice, con dolcezza mistica: «Voi non potete vincere. I vostri ragazzi amano la vita. Noi invece amiamo la morte».

Quando tocca ai corrispondenti dal Golfo si vede che tutti, uomini e donne, sono in divisa. E' scaduto il tempo delle sahariane e delle camicie Brooks Brothers. I corrispondenti indossano elmetto e giubbotto antiproiettile e protestano per le istruzioni appena ricevute. Andranno solo dove li porteranno i militari, vedranno solo ciò che i militari gli faranno vedere. Non era mai successo nella seconda guerra mondiale, in Corea o nel Vietnam. Ma era già successo a Panama. I direttori di giornali si uniscono alla protesta. Ma nessuno, sembra, aveva previsto lo scontro tra due tecnologie che forse stanno per risultare incompatibili, quella del *software* televisivo e quella dello *hardware* militare. Stranamente molti giornali radio e telegiornali del mattino dedicano attenzione a una notizia italiana. Annunciano tutti che è stato revocato lo sciopero dei controllori di volo dell'aeroporto di Fiumicino. Ma il giornalista della Cbs non rinuncia a chiedere al collega di Roma: «Chi ha proclamato uno sciopero che paralizza il traffico aereo in una possibile vigilia di guerra mentre i voli sono affollati di gente che scappa, che deve per forza attraversare il cielo italiano?».

Senatori e deputati parleranno in diretta, dalla Camera e dal Senato, per tutto il giorno. In un Paese ansioso e senza alcuna traccia di quella «euforia di guerra» di cui parlava Karl Kraus ne «Gli ultimi giorni dell'umanità», tutti cercano di specchiarsi, nelle lunghe dirette, con i politici del proprio Paese.

«Nuoterete nel sangue», ha ammonito stamane Saddam Hussein, attraverso i collegamenti continui con l'America di cui ha imparato a servirsi. «Ma quanti giovani vite americane siamo disposti a sprecare?», domanda il senatore Mitchell, leader della maggioranza democratica, primo nella lunghissima fila di interventi che durerà decine di ore, di fronte al Paese, uno strano esercizio di democrazia, di dibattito in pubblico sulla decisione di fare la guerra, che non è mai avvenuto nella storia del mondo moderno.

Tra le notizie d'agenzia ce ne sono due che suonano antiche. «La Casa Bianca - dice una - adotterà un meccanismo legale che consente di mobilitare l'industria americana a scopo di guerra». E l'altra: «Il ministro della Difesa annuncia che un milione di riservisti saranno richiamati in servizio». Scrive Russel Baker, il columnist: «Non vorrei essere la persona incaricata di scrivere per Bush il discorso della dichiarazione di guerra».

Furio Colombo

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI DI TORINO
CENTRO INTERNAZIONALE DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO DI TORINO

CORSO POST-UNIVERSITARIO DI DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il corso si propone di formare operatori giuridici specializzati nelle materie del commercio e della contrattualistica internazionale e verterà sui principali aspetti che caratterizzano l'attuale configurazione giuridica delle transazioni commerciali internazionali.

COMITATO ORGANIZZATORE: G. Ajani, P. Bernardini, F. Bonelli, S. Carbone, A. Comba, A. Crivellaro, U. Draetta, S. Ferrari, H. Geiser, E. Gennaro, A. Giardina, G. Lombardi, R. Luzzatto, R. Panizza, G. Porro, G. Sacerdoti, A. Santa Maria.

COMITATO DI PRESIDENZA: M. Bedjaoui, R. Gardner, B. Goldman, I. D. Ivanov, P. Lalive, K. Mbaye, R. Monaco, M. Morishima.

Il corso, che si rivolge a laureati e laureandi in materie giuridiche ed economiche, si terrà a Torino dal 4 aprile al 28 giugno 1991. La domande dovranno pervenire entro il 10 febbraio 1991. Gli ammessi dovranno seguire il corso a tempo pieno. La lingua di lavoro sarà l'inglese.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Istituto Universitario di Studi Europei, Via Sacchi 28 bis, 10128 TORINO - Tel. (011) 553.269, Fax (011) 530.235.

Cossiga: «Nessuno vuole combattere, ma non possiamo premiare la prepotenza»

L'Italia scopre la sindrome del fronte

Voci, poi smentite, di un richiamo dei riservisti

ROMA. «Il nostro Paese sta vivendo un momento d'angoscia» ha detto ieri il presidente Cossiga che si trovava a Gela per l'inaugurazione del nuovo tribunale.

«Non vi sono aspettative di pace e vi è il ragionevole timore che per garantire una pace più ampia si sia costretti a dare esecuzione alle risoluzioni Onu. Nessuno vuole fare la guerra, però nessuno vuole premiare la prepotenza. Né a Gela né in Medio Oriente».

Con queste parole il capo dello Stato ha dato sfogo ad un'apprensione che si è rapidamente diffusa in tutto il Paese dopo il fallimento dei colloqui a Ginevra tra il segretario di Stato americano James Baker e il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz.

Per tutta la giornata la preoccupazione degli italiani per un imminente coinvolgimento del Paese in un conflitto nel Golfo è corsa sui fili del telefono ed è stata al centro di migliaia di conversazioni in famiglia, tra amici e tra colleghi di lavoro.

Forse l'episodio più emblematico dello stato d'animo del Paese è venuto ieri mattina, quando si è improvvisamente diffusa la paura che il governo avesse inviato migliaia di cartoline per richiamare sotto le armi un primo contingente di riservisti.

A fare scattare il campanello d'allarme è stata una notizia apparsa su un periodico e poi ripresa dai parlamentari verdi in un'interrogazione al ministro della Difesa, il democristiano Virginio Rognoni.

Per alcune ore l'ansia di migliaia di italiani è andata crescendo. Poi la notizia è stata smentita dal ministro, il quale ha spiegato alla commissione Difesa che si trattava di un'operazione di routine. «E' un fatto che accade ogni anno: queste cartoline sono sempre arrivate, soltanto che essendoci la crisi del Golfo si è creato allarme».

Ma l'intervento di Rognoni non è bastato a placare la preoccupazione degli italiani, tanto più che per il ministro all'unica ipotesi realistica sembra quella di un attacco dei Paesi impegnati per la liberazione del Kuwait. Potrebbe configurarsi - ha aggiunto Rognoni - come un solo massiccio colpo, di grande intensità e limitatissima durata, condotto pressochè esclusivamente per via aerea e diretto principalmente a fiaccare il morale nemico».

Ma come reagiscono gli italiani di fronte al pericolo imminente di guerra? Da un sondaggio (quasi ultimato) del TG3 - che non ha valore scientifico ma che offre comunque il senso dello stato d'animo in cui vive il Paese - risulta che ormai quattro italiani su dieci sono convinti che la guerra scoppierà.

Eppure la grande maggioranza degli intervistati - l'83 per cento - pensa che il conflitto potrebbe ancora essere scongiurato se solo si esplorassero tutte le vie per uno sbocco pacifico della crisi. Ma se non si trovasse una via d'uscita, il 46,4 per cento sarebbe favorevole ad un intervento militare dell'Italia mentre il 50,2 per cento vi sarebbe contrario.

Almeno centomila pacifisti sfileranno domani per le vie della capitale. La manifestazione è promossa da Acli, Arci, Lega ambiente e altri gruppi minori. I sindacati non aderiranno alla sfilata per la pace. Ma in compenso Cgil, Cisl e Uil hanno invitato tutti i lavoratori a scioperare per un quarto d'ora il 15 gennaio.

La spaccatura del Paese tra pacifisti e favorevoli all'uso della forza servirà da tela di fondo per uno scontro vivace tra le forze politiche il 16 gennaio in Parlamento, quando dovranno indicare al governo la linea da seguire in caso di guerra.

La polemica, del resto, è già scoppiata tra i partiti di maggioranza, che hanno accettato la richiesta del governo di tenere il dibattito parlamentare il 16 gennaio, e i partiti dell'opposizione, che volevano tenere il dibattito prima del 15, quando scadrà l'ultimatum a Saddam Hussein.

Per il ministro degli Esteri Gianni De Michelis rimane comunque «un pertugio strettissimo» per agguantare la pace all'ultim'ora. E il Consiglio di gabinetto si riunirà oggi a palazzo Chigi per decidere che cosa rimane ancora da fare.

Andrea di Robilant

DA ISLAMABAD ALTRI 5 MILA UOMINI NEL GOLFO

Ma il cuore dei pachistani batte per Saddam

ISLAMABAD. Il Pakistan manderà in Arabia Saudita altri 5 mila soldati, in aggiunta ai 5 mila che già ha fornito alla forza multinazionale. Le partenze, a bordo di aerei della compagnia saudita «Saudia», sono già cominciate. Il nuovo contingente pachistano sarà costituito da una brigata blindata, che una volta nel Golfo verrà dotata di armamenti pesanti dai sauditi.

Ma se il governo è contro l'Iraq, molti pachistani vedono invece in Saddam un eroe dell'Islam, come questo giovane pathan che ne espone il ritratto nella sua bottega di Peshawar. (FOTO AFP)

IN **BREVE**

Da Bonn proiettili per i tank americani

BONN. La Germania elargirà un nuovo contributo al contingente multinazionale anti-iracheno, fornendo in prestito agli Usa munizioni per carri armati per oltre 39 milioni di dollari. Secondo il «Berliner Morgenpost», Bonn si incaricherà della consegna del materiale, mettendo a disposizione sei aerei da carico. L'Spd, tuttavia, ha sollecitato il governo a cercare una soluzione pacifica della crisi, ribadendo l'appoggio alle iniziative del Segretario generale dell'Onu de Cuéllar. [Ansa-Agil

Pechino: Baghdad mostri realismo

PECHINO. «Le conclusioni dei colloqui di Ginevra non sono state quelle che la comunità internazionale desiderava. L'Iraq deve ora adottare un atteggiamento realistico e ritirarsi immediatamente e senza condizioni dal Kuwait»: è la posizione della Cina, che ha rivolto un appello all'Iraq e alla comunità internazionale per una soluzione pacifica del conflitto» e ha augurato successo alle iniziative di de Cuellar. [Ansa]

Londra: si avvicina il momento della forza

LONDRA. La Camera dei comuni britannica discuterà martedì della crisi del Golfo: al dibattito parteciperanno anche il premier John Major e il ministro degli Esteri Douglas Hurd. Hurd, che parte oggi per una missione nel Golfo, ha espresso apprezzamento per la missione a Baghdad di de Cuéllar, anche se ha aggiunto che se si vuole un mondo più sicuro, viene un momento in cui bisogna rischiare il ricorso alla forza». Secondo il leader laborista Kinnock, invece, bisogna dare alle sanzioni anti-Iraq più tempo per poter essere efficaci. [Ansa-Agi]

Pronto lo sgombero dei turisti inglesi

LONDRA. Le compagnie di viaggio britanniche hanno predisposto un piano di rientro d'emergenza dei propri turisti in Medio Oriente in caso di guerra. Attualmente, sono tre-quattromila i britannici in vacanza tra Egitto e Cipro. La British Airways, intanto, continua a volare verso il Medio Oriente, ma un portavoce ha detto che i collegamenti potrebbero essere interrotti in caso di necessità. [Ansa]

Vaticano: continuiamo a sperare nella ragione

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano continua a sperare che nella crisi del Golfo prevalgano la ragione, la giustizia e la tutela dei diritti. La speranza si basa sull'impressione che dopo l'incontro Baker-Aziz vi siano ancora possibilità di accordo e, infatti, si confida sulla missione di de Cuéllar. Il portavoce Navarro ha comunque ribadito che non esiste alcuna richiesta di mediazione al Vaticano. [Agi]

IL TERMOMETRO **DEI MERCATI**

ORO	PETROLIO	PIAZZA AFFARI
DOLLARI/ONCIA	DOLLARI/BARILE	COMIT
391	28,05	509,64

WALL STREET	DOLLARO	MARCO
DOW JONES	1.151	752,180
2498,76	A NEW YORK	IN ITALIA

I mercati non credono alla guerra. Il giorno dopo l'incontro di Ginevra, da Tokyo a New York gli indici di Borsa sono tornati a conoscere il segno positivo, con l'eccezione di Parigi. Il dollaro non si è mosso dalle posizioni del giorno precedente. L'oro ha recuperato posizioni. Ma gli esperti continuano a ripetere che il metallo giallo ha perso la valenza di indicatore del clima politico internazionale che aveva un tempo. Anche il petrolio sale, senza grandi strappi. Il panico non c'è.

Tutto questo che cosa significa? Probabilmente che i mercati hanno già scontato la delusione di Ginevra, forse che gli operatori nutrono ancora speranze sulla possibilità di evitare il conflitto. Ieri sul tema è intervenuto il premio Nobel Friedman, fornendo una visione, per certi versi, capovolta del problema. «Se il conflitto dovesse esplodere - ha detto - penso che sarà molto breve e che non produrrà enormi distruzioni. In tal caso il prezzo del petrolio crollerà con effetti benefici per l'economia mondiale. In altri termini la guerra del Medio Oriente potrà rivelarsi positiva o negativa sul piano economico secondo l'evoluzione degli avvenimenti». Una crisi a doppia faccia, quindi.

Mosca non si rassegna al peggio

«Se de Cuéllar fallisce tenteremo una mediazione»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Unione Sovietica starebbe mettendo a punto l'ipotesi di una mediazione in extremis per evitare la guerra nel Golfo nel caso di un insuccesso del tentativo di Perez de Cuellar. Andrei Graciov, primo vice-responsabile del dipartimento internazionale del Comitato Centrale del Pcus, vi ha fatto preciso riferimento, ieri sera, nel corso di un colloquio concesso alla Stampa. «Il fallimento dell'incontro di Ginevra tra il Segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri iracheno - ha detto Graciov - non rappresenta ancora la capitolazione di fronte alla guerra. Siamo convinti che esistono ancora strade da percorrere. A Ginevra c'è stata la collisione tra posizioni estreme ma, oltre a esse, vi sono graduazioni intermedie e forze interessate a farle prevalere». Quando gli abbiamo chiesto di esplicitare, Graciov ha risposto: «Esprimo un auspicio e una valutazione complessiva, ma non escludo che l'Urss possa intraprendere azioni specifiche nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore». Del resto - in forma più indiretta, ma confermando una febbrile attività della diplomazia sovietica - anche il portavoce del ministero degli esteri, Vitalij Churkin, aveva lasciato trapelare qualcosa in tal senso nel corso di una conferenza stampa pomeridiana. Churkin, illustrando il contenuto di una dichiarazione ufficiale sulla crisi del Golfo, aveva precisato che «un gruppo di esperti del ministero degli Esteri era al lavoro per mettere a punto eventuali iniziative diplomatiche sovietiche». Mosca starebbe dunque preparandosi a giocare anch'essa le ultime carte a disposizione, senza tuttavia dare per scontato l'insuccesso del tentativo di Perez de Cuellar. «Non dimentichiamo che l'Onu ha dato un contributo decisivo per interrompere la guerra tra Iraq e Iran, quando già tutti avevano abbassato le braccia - aggiunge Andrei Graciov - e l'Europa ha anch'essa possibilità di influire sulla direzione irachena. Per i suoi rapporti storici con il mondo arabo e per il suo ruolo a sostegno della causa palestinese». E l'Urss? «Noi, com'è noto, siamo stati tutt'altro che passivi in tutta la vicenda. Anche da noi è venuta la spinta perchè si svolgesse l'incontro di Ginevra e anche noi, più di altri, abbiamo possibilità di influenzare importanti settori del mondo arabo».

L'inquietudine è tuttavia la nota dominante di queste ore anche a Mosca. Il Cremlino, a causa dei suoi problemi interni, è stretto tra due fuochi: da un lato la necessità di non compromettere il dialogo con l'America e l'Occidente. Dall'altro l'indubbia pressione della corrente militare filo-araba, quella stessa che ha costretto Shevardnadze alle dimissioni e che punta a mettere in discussione l'intero corso della politica estera di Gorbaciov», come ammette Graciov. E si aggiunga che gli umori dei 50 milioni di musulmani sovietici potrebbero diventare inquieti in caso di guerra.

Vitalij Churkin ha seccamente ribadito che l'Urss «continua a sostenere le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, in particolare la risoluzione 678 in tutti i suoi paragrafi, tra cui quello che prevede l'uso della forza in caso di mancata evacuazione irachena del Kuwait entro il 15 gennaio». Ma - abbiamo chiesto a Graciov - si è avuta la sensazione che l'attacco dei colonnelli a Shevardnadze, durante il Congresso di dicembre, sia stato percepito da Baghdad come una possibile incrinatura della posizione sovietica. Che ne pensa?

«Che Saddam Hussein non ha altre carte a disposizione che quella di incrinare il fronte mondiale che gli si contrappone. E' isolato e condannato dalla comunità internazionale ed è ovvio che faccia leva sulle eventuali debolezze altrui. Ma, per quanto concerne l'Urss, mi sembra che si illuda sostanzialmente. Il nostro parlamento ha approvato a schiacciante maggioranza una risoluzione che conferma il nostro appoggio incondizionato alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza».

Giulietto Chiesa

L'OLP CONTRO BUSH

«Il fallimento è colpa sua»

TUNISI. L'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha attribuito a quella che ha definito «l'ostinazione dell'Amministrazione americana» il fallimento dei colloqui di Ginevra tra il segretario di Stato americano Baker e il ministro degli Esteri iracheno Aziz.

Secondo Abou Charif, consigliere del leader dell'Olp Yasser Arafat, «è ormai chiaro, dopo l'incontro di Ginevra, che l'Amministrazione americana si ostina tuttora a usare pesi e misure differenti nel trattare la legalità internazionale e le risoluzioni dell'Onu» sulla questione del Medio Oriente.

Abou Charif ha inoltre affermato che Washington «ha respinto la proposta araba per una pace globale», presentata, ha aggiunto, dal ministro degli Esteri iracheno al suo collega americano. [Ansa-Afp]

MAURIZIO COSTANZO
COMUNICAZIONE PIU'

La comunicazione è la grande protagonista di questi anni e lo sarà di quelli a venire. Per questo stiamo lavorando allo studio dell'immagine e allo sviluppo delle tecniche di comunicazione. Per voi, per la vostra azienda: in tutte le occasioni, consuete e straordinarie, in cui presentarsi al meglio vuol dire dare più valore al vostro lavoro ed essere meglio organizzati, significa aggiungere qualità. La vostra immagine è importante, aiutateci a migliorarla.

PROFESSIONISTI DELL'IMMAGINE

MAURIZIO COSTANZO COMUNICAZIONE PIU'
VIA SILVIO PELLICO, 16
00195 ROMA
TEL. 06/318914-311845

STUDIO MICHELI

Un duro ultimatum di Gorbaciov, Landsbergis chiede aiuto al suo popolo e al mondo

«Lituani, arrendetevi subito all'Urss»

Il leader di Vilnius: i russi organizzano un golpe
La paura: se brucia il Golfo saremo dimenticati

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorbaciov ha lanciato un ultimatum alla Lituania. Ha chiesto al Parlamento di Vilnius il «ritorno immediato alla Costituzione sovietica»: in altre parole, la fine della secessione, un taglio netto con la dichiarazione d'indipendenza pronunciata nel marzo scorso. Il capo del Cremlino non ha fissato scadenze precise per quella che ha definito «l'unica soluzione per salvarsi da un vicolo cieco», ma ha lasciato capire quale potrebbe essere la sua seconda mossa in caso di disubbidienza. L'imposizione del potere presidenziale diretto nella Repubblica ribelle: una specie di stato d'emergenza che trasferirebbe tutti i poteri ad un «proconsole» di Mosca.

E' un'estrema minaccia politica che s'intreccia alle pressioni sul terreno affidate, da quattro giorni ormai, ai paracadutisti inviati a Vilnius. Per il presidente lituano, Vytautas Landsbergis, «è la dimostrazione che siamo alla vigilia della dittatura». «Gorbaciov ci chiede di ristabilire una Costituzione che non è più in vigore nel nostro Paese: il suo è un ultimatum come quello che Stalin lanciò nel giugno del 1940 prima dell'annessione della Lituania», ha detto Landsbergis, che ha poi invitato la popolazione a difendere il Parlamento, «simbolo dell'indipendenza», denunciando che in Lituania era stato organizzato per il 9 gennaio «un colpo di Stato da parte del pc locale fedele al pcus, in collaborazione con non-lituani sottoposti al controllo del governo federale».

Quando, poco dopo le 14, dal Cremlino è piovuto il lungo testo del «messaggio del Presidente sovietico ai deputati lituani», nel Parlamento di Vilnius era in corso una già drammatica riunione per nominare il nuovo premier dopo le dimissioni di Kazimiera Prunskiene - la scelta è caduta sul giovane economista Albertas Simenas. Proprio dall'«inasprimento della crisi» ha preso l'avvio Gorbaciov per il suo ultimatum. «Dobbiamo guardare in faccia la realtà e individuare le cause di tutti i problemi». E le accuse sono subito pesanti: «Sotto il paravento della democrazia è stata seguita una politica diretta a restaurare il sistema borghese», «l'abbandono della Costituzione dell'Urss ha infranto i diritti dei cittadini», «sono stati ignorati appelli e decreti per riportare l'ordine».

A questo punto, secondo Gorbaciov, al Parlameno lituano non resterebbe altro che «ripristinare immediatamente» l'autorità della Costituzione dell'Urss e abrogare tutte le «leggi anti-costituzionali» che sono state votate dopo la dichiarazione d'indipendenza dell'11 marzo 1990. Un ultimatum molto simile fu lanciato dal capo del Cremlino già nell'aprile dello scorso anno: anzi, quell'ultimatum fu anche accompagnato dalla minaccia di un blocco economico che, puntualmente, scattò e che ridusse i lituani al razionamento. Ma quella prima fase acuta del confronto si concluse con un compromesso: una «moratoria» dell'indipendenza da parte lituana in cambio della promessa di trattative.

Il nuovo ultimatum dimostra che, per il Cremlino, il tempo delle trattative è scaduto. «Mosca ha scelto la prova di forza per costringerci a rientrare nell'Unione», ha detto il vice presidente lituano, Kazimieras Motieka. «Sembra che nelle prossime ore dovremo scegliere tra l'eterna schiavitù o la difesa dell'indipendenza». Ma la difesa a quale costo, e con quali mezzi? Landsbergis e Motieka, in appelli che la radio di Vilnius rilancia ogni cinque minuti, hanno chiesto come primo «atto concreto» un nuovo appoggio internazionale. E la Comunità europea, da Lussemburgo, ha già invitato Mosca a «soddisfare le esigenze dei popoli baltici» e a «rinunciare a ogni intimidazione». Ma a Vilnius c'è chi teme il peggio.

La voce di un «colpo decisivo» corre tra la gente che si ammassa nella piazza del Parlamento. C'è chi si aspetta un intervento armato e lo collega all'eventuale esplosione di una guerra nel Golfo - «allora nessuno penserà più a noi» - e c'è chi pensa che incidenti e provocazioni potrebbero scattare già lunedì, quando comincerà la «caccia ai disertori». I quasi 13 mila giovani lituani che hanno rifiutato di servire in un «esercito straniero» sono l'obiettivo di un'operazione-ricerca che rischia di far scoccare la scintilla di un grande incendio. I paracadutisti inviati da Mosca a Vilnius sono mille secondo l'ultimo comunicato ufficiale, ma i parà sono comparsi ieri anche a Riga, la capitale della Lettonia, dove è la sede del comando dell'Armata del Baltico. Due colonne blindate hanno attraversato la città - in due scaglioni successivi - così come era successo 48 ore prima nella capitale lituana.

Enrico Singer

Soldati del ministero dell'Interno perquisiscono un'automobile lungo la strada per Tskhinvali, in Georgia [FOTO AP]

Vi hanno trovato asilo 90 profughi, i ribelli considerano un «atto ostile» l'invio dei militari

L'Italia abbandona Mogadiscio in agonia

La Folgore non andrà a difendere l'ambasciata: decisa la chiusura

ROMA. Chiude, dopo quasi 40 anni, l'ambasciata d'Italia in Somalia. Chiude sotto il fuoco dei bombardamenti che ieri non hanno risparmiato neppure la nostra sede diplomatica. Chiude malgrado 90 profughi, italiani e stranieri, vi abbiano trovato un precario asilo, in una città che testimoni imparziali come i sanitari di «Medecins sans frontières» definiscono ormai «in agonia», in mano a bande di saccheggiatori, senz'acqua nè luce e con i medicinali agli sgoccioli.

Alla Farnesina la decisione di sgomberare la rappresentanza diplomatica è maturata ieri sera dopo una giornata di consultazioni con Mogadiscio e mentre a Roma il direttore generale del ministero, ambasciatore Bruno Bottai, riprendeva i contatti con i ribelli. Ma già nel pomeriggio era maturata la decisione di non inviare i 100 militari chiesti dal rappresentante italiano a Mogadiscio come condizione per continuare a tenere aperta la sede diplomatica. Cento carabinieri del battaglione «Tuscania», della famosa brigata «Folgore» erano già pronti a partire.

I rappresentanti dell'opposizione antigovernativa avevano fatto sapere che avrebbero considerato l'invio di militi «un atto ostile». Ieri sera, in una nota, il ministero degli Esteri sottolineava «l'azione di pace e di conciliazione che la Farnesina sta svolgendo» e chiedeva «che sia assicurata l'incolumità dei rifugiati».

Continua intanto la fuga di stranieri. La bananiera «Venetian universal» è approdata ieri mattina a Mombasa con 15 italiani, mentre allo stesso porto stanno attraccando i 41 salvati dalle navi militari «Orsa» e «Stromboli». Oggi arrivano a Muscat, nell'Oman, anche gli stranieri evacuati dagli elicotteri americani. Partiranno immediatamente per Francoforte da dove saranno smistati. A Mombasa restano i due «C-130» italiani pronti a nuove azioni di salvataggio.

A scappare non sono soltanto gli occidentali ma anche somali amici di Barre. Ma il Kenia, che ha recentemente chiuso la frontiera con la Somalia, rifiuta tuttavia di ospitarli. Secondo fonti dell'Usc, un gruppo di somali, portati via dall'aeronautica italiana sarebbero bloccati all'aeroporto. Il governo keniota, afferma l'Usc, rifiuterebbe di concedere loro asilo, sostenendo che gli ex fedeli di Barre devono proseguire per l'Italia.

A chiedere asilo politico in Italia e a godere dei benefici della legge Martelli sono invece i profughi del regime di Barre già arrivati nel nostro Paese nei mesi scorsi. L'appello al governo italiano è stato lanciato ieri da Fatma Hagi Yassim, rappresentante di 2500 somali sugli 8000 che vivono in Italia.

Maria Grazia Bruzzone

DAL MONDO

Precipita in prova l'aereo di Iliescu

BUCAREST. Il Boeing 707 del presidente Iliescu è precipitato mentre atterrava dopo un volo di verifica senza passeggeri. Ha preso fuoco ma non vi sono stati morti o feriti tra i membri dell'equipaggio. L'aereo, che fu di Ceausescu, avrebbe dovuto condurre Iliescu in Cina lunedì. [Agi]

Gli studenti greci contro il governo

ATENE. Una grande dimostrazione studentesca si è svolta dopo che a Patrasso un insegnante è stato ucciso da ultras del partito conservatore Nuova Democrazia. Gli studenti chiedono al nuovo ministro della Pubblica Istruzione Souflias (il predecessore si è dimesso dopo l'omicidio) la revoca dei decreti sulla disciplina che da due mesi provocano l'occupazione di molti istituti. [Ansa]

In Usa verifica al portello dei Dc-9

NEW YORK. L'Ente governativo americano per la sicurezza aerea (Faa) ha ordinato la revisione della porta posteriore dei Dc-9 e Md-80 in servizio negli Usa, dopo aver appurato che la maniglia d'apertura può spezzarsi se spinta nella direzione sbagliata. L'ordine è dovuto all'incidente del 3 dicembre a Detroit: due passeggeri di un Dc-9 incendiatosi sono morti accanto alla porta che avevano cercato invano di aprire. [Ansa]

Albania, aumentano i prezzi e i salari

TIRANA. Una «modifica» di prezzi e salari è allo studio: lo annuncia il presidente della Commissione per i prezzi. Ieri è stato legittimato il terzo partito non comunista: il partito repubblicano segue quello ecologico e il partito democratico, registrato il mese scorso. [Ansa]

I medici chiedono eutanasia per paziente

WASHINGTON. Helga Wanglie, 87 anni, da mesi è in coma in un ospedale di Minneapolis. I medici la giudicano irrecuperabile: contro il parere della famiglia chiedono al tribunale il permesso di «staccare la spina». [Ansa]

NUOVE SPORTWAGON 1.3.
LA VERSATILITÀ E L'ELEGANZA DI SEMPRE,
DA OGGI CON UN VANTAGGIO IN PIU'.

Nuove SportWagon 1.3 e 1.3 L a L. 17.850.000 e L. 19.650.000.

Di una SportWagon conoscete la classe, la versatilità e la raffinatezza delle soluzioni tecniche. Da oggi, l'impegno di Alfa Romeo e dei suoi Concessionari si traduce in qualcosa di più: un prezzo pulito, chiavi in mano, assolutamente competitivo, per le due nuove versioni 1.3 e 1.3 L. Nuove SportWagon 1.3 e 1.3 L: le stesse grandi prestazioni del motore boxer con due allestimenti diversi, per un unico concetto di esclusività e un grande piacere di guida.

Nuove SportWagon 1.3		[illegible]	Versione
Cilindrata (cm³)	[illegible]	Alzacristalli elettrici ant.	1.3 L
Potenza [illegible]	[illegible]	Idroguida	1.3 L
Velocità max (km/h)	[illegible]	Chiusura centralizzata	1.3 L
Accelerazione [illegible]	[illegible]	[illegible]	1.3 L
Coppia massima [illegible]	[illegible]	Specchio retrovisore lato passeggero	1.3 L

SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ITALIAVERDE

In commissione stragi il generale Cismondi rischia di essere incriminato

Segreto sulla nascita di Gladio

La Cia mette in imbarazzo il governo italiano

ROMA. La parola torna al governo. La Cia ha chiesto che l'atto di fondazione dell'«operazione Gladio» resti segreto, e spetta ora al presidente del Consiglio decidere se tener conto della raccomandazione degli alleati oppure mantere l'impegno di far venire tutto alla luce del sole. Per adesso i documenti restano nell'archivio del Sismi, sequestrato dalla magistratura romana, non «declassificati», cioè coperti dal segreto. L'annuncio del no venuto dal servizio segreto statunitense l'ha dato ieri il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi Libero Gualtieri, durante l'audizione del generale Cismondi. «Mi è stato ufficiosamente riferito - ha detto - che Webster, direttore della Cia, ha negato la declassificazione dell'accordo Cia-Sifar del 1956».

Nella sua lettera Webster ha espresso il desiderio della Cia che l'accordo non venga rivelato «in nessuna forma». Questo ha provocato un certo imbarazzo a Palazzo Chigi, dopo che il governo aveva invece inviato al comitato di controllo sui servizi segreti un appunto che riassumeva i termini del patto con gli Stati Uniti. Ieri il sottosegretario Nino Cristofori ha spiegato che la questione dev'essere ancora affrontata.

Un passo ufficiale del governo è stato già chiesto dal comitato di controllo sugli 007, dopo che i parlamentari si sono accorti di non aver ricevuto il testo dell'accordo ma solo un promemoria. E una strana situazione si crea per i giudici della Procura di Roma, i quali hanno la disponibilità del documento, avendo però ricevuto la comunicazione che si tratta di atto ancora coperto dal segreto.

Alla commissione stragi, che aveva chiesto di poter vedere l'accordo Cia-Sifar, il direttore del Sismi Martini aveva scritto il 18 dicembre scorso: «L'accordo, allo stato attuale, non può essere esibito in quanto bilaterale e classificato *top secret*, la cui declassifica è necessariamente subordinata all'assenso della controparte (da me già richiesto in data 13 dicembre 1990)». Ora quell'assenso è stato negato. Che cosa farà il presidente del Consiglio, «custode» del segreto di Stato? Una risposta potrebbe arrivare già oggi alla Camera.

La questione del patto segreto tra gli 007 italiani e nord-americani è stata il prologo di una lunga seduta della commissione stragi dedicata all'interrogatorio del generale Giuseppe Cismondi, addestratore dei «gladiatori» nel Centro di Alghero tra il 1958 e il 1959, e comandante della Gladio per la «zona combat» (Italia del Nord-Est) dal '72 al '78. Un interrogatorio lungo, snervante, a tratti drammatico per le molte contraddizioni che affioravano dalle dichiarazioni dell'ufficiale. Per due volte i commissari sono stati sul punto di chiedere l'incriminazione di Cismondi per falsa testimonianza, confrontando quanto stava dicendo con le risposte a suo tempo date ai giudici veneziani. Oggetto delle contraddizioni, ancora una volta, il numero effettivo dei «gladiatori» e le armi nascoste nei depositi segreti.

«Il numero esatto non me lo ricordo», ha detto in un primo momento Cismondi a proposito degli arruolati, e poi ha aggiunto: «Io ho gestito due formazioni, Stella Alpina e Stella Marina. Fra tutte e due non si arrivava alle 220 persone». Ma ai giudici il generale aveva detto che nelle tre Venezie Gladio poteva contare su 700-800 persone, di cui circa 600 furono da lui allontanate. In un'altra deposizione disse di aver trovato nell'ufficio monografie (la copertura di Gladio) elenchi di mille uomini.

A questo punto è intervenuto Gualtieri: «Generale, noi abbiamo un elenco ufficiale di 622 nomi. Nel '73, molto dopo l'impianto della rete, lei dice che ereditò un elenco di 800 persone. Ci chiediamo: quelli che dal '56 al '73 erano in questi elenchi, facevano parte della Gladio oppure no? E che cos'è questo elenco di mille persone». «Non era più un elenco regolare di effettivi - ha risposto Cismondi -. Era roba vecchia. Sono andato a Roma, e Forte Braschi mi ha negato che fosse roba nostra. Così, ho distrutto l'elenco».

Qualcuno, in commissione ha ipotizzato l'incriminazione del generale per questo fatto. Come più tardi, quando Cismondi ha spiegato di aver gettato in mare l'esplosivo ritrovato casualmente in Friuli dopo il terremoto del 1976. Ieri intanto il ministro della Difesa Rognoni, che era al Viminale ai tempi del rapimento, ha smentito le dichiarazioni di un gladiatore, il quale dichiarò che il generale Dozier fu liberato su indicazioni della Super Nato.

Giovanni Bianconi

LE MEMORIE DI SCELBA

«Per Segni, Taviani era un comunista»

ROMA. Su Antonio Segni, presidente della Repubblica ostile al centrosinistra e amico di De Lorenzo, fa alcune rivelazioni Mario Scelba in un suo recente libro di memorie pubblicato dall'editrice Cinque Lune. Racconta Scelba che Segni lo chiamò per dirgli che pensava di liquidare il centrosinistra e la presidenza Moro e per invitarlo a tenersi tenersi pronto, insieme con Pella, a una chiamata per un governo presidenziale.

Scelba scrive di essersi dichiarato contrario. «Ma insistendo Segni nella sua tesi gli domandai se avesse un programma per dominare le manifestazioni che la formazione di un governo presidenziale avrebbe sicuramente provocato. Segni rispose che contava sui carabinieri. Gli dissi di essere cauto coi carabinieri perché a loro capo c'era un ufficiale al quale io, ministro dell'Interno, per due volte, per ragioni politiche, avevo opposto il mio no alla nomina». «Domandai poi a Segni se aveva parlato del suo progetto al ministro dell'Interno, on. Taviani, da cui dipendeva la polizia. Segni reagì subito dicendo: "Non parlarmi di Taviani, che è un comunista, e quindi non posso fidarmi della polizia". Replicai che era la prima volta che sentivo dire che Taviani fosse un comunista, e che come ministro dell'Interno non aveva compiuto alcun atto che giustificasse l'accusa di Segni». [Adnkronos]

Domani a Roma il corteo di protesta contro l'intervento armato in Iraq, oggi si decidono le adesioni

Formigoni marcia con il pci per la pace

E Sbardella: vengo anch'io «a titolo personale, senza coinvolgere nessuno»
Occhetto: bisogna utilizzare ogni spazio possibile per impedire la guerra

L'on. Roberto Formigoni, leader del Movimento Popolare

ROMA. Si avvicina minacciosa la scadenza dell'ultimatum a Saddam Hussein e nel poco tempo che rimane prima che scocchi l'«ora X» in Italia si va delineando uno schieramento pacifista che contiene una novità: l'alleanza tra il Movimento popolare e il pci. E così, con ogni probabilità, il vicepresidente democristiano del Parlamento europeo Roberto Formigoni sfilerà con le associazioni pacifiste nella manifestazione di domani a Roma ed autorevoli esponenti del pci si troveranno domenica mattina a piazza San Pietro per unirsi al Papa nella preghiera dell'Angelus.

Che vadano in porto o no le delicate trattative tra il pci e il Movimento popolare per giungere a questo duplice evento, fino a poco tempo fa una simile convergenza sarebbe stata addirittura impensabile. Considerata la punta di diamante dell'integralismo cattolico, e sempre più identificata come la truppa d'assalto al servizio di Giulio Andreotti, l'area cattolica vicina a Mp e a Comunione e Liberazione ha infatti sempre suscitato furibonde ostilità nella sinistra. Ma nell'ultimo mese qualcosa è intervenuto a modificare questo atteggiamento.

In primo luogo la missione in Iraq di Roberto Formigoni per il rilascio degli ostaggi italiani. E poi la necessità per il pci di trovare una valida sponda nel mondo cattolico. Prende avvio così un serrato dialogo tra la sinistra e i cattolici. Il 29 dicembre scorso il segretario Achille Occhetto ha inviato una lettera aperta a Giovanni Paolo II per sottolineare l'adesione dei comunisti al messaggio del Papa per la giornata mondiale della pace. E l'altro ieri il segretario di Stato vaticano, monsignor Sodano, ha risposto con una lettera personale al segretario del pci. Si era parlato addirittura di un incontro tra Wojtyla e Occhetto, ma ieri il Vaticano ha precisato che «non è prevista un'udienza del Papa al segretario del pci».

Intanto però *l'Unità* ospita, il 2 gennaio, un editoriale di Formigoni, che oggi ha parole di grande apprezzamento per «alcune posizioni interessanti assunte dal pci perché sia scongiurato il pericolo di una guerra nel Golfo. Posizioni ancor più interessanti se confrontate con quelle del ministro De Michelis, interprete non della linea della fermezza, ma della linea dell'immobilità».

Ieri Occhetto e Formigoni hanno rilasciato dichiarazioni dal contenuto e dal lessico pressoché identici. Occhetto: «Occorre utilizzare tutti gli spiragli e tutti i margini possibili per impedire la guerra». Formigoni: «La guerra non è inevitabile e occorre trovare uno spiraglio per la soluzione politica della crisi».

E intanto il settimanale *Il Sabato*, politicamente vicino all'area ciellina e alle posizioni del capo andreottiano della dc romana Vittorio Sbardella, dedica il suo servizio di copertina alla mobilitazione contro la guerra, con pareri molto critici verso l'«interventismo» italiano espressi dal cardinale Silvio Oddi, del cardinale Carlo Maria Martini e persino dal gesuita padre Giuseppe De Rosa con cui *Il Sabato* ha avuto frequenti e clamorose polemiche negli ultimi anni.

Si arriva così alla convergenza a sorpresa di questi giorni. Il Movimento popolare non aderirà formalmente alla manifestazione pacifista di domani, ma nella giornata di oggi dovrebbe ufficialmente comunicare la sua adesione Formigoni. Vi aderirà certamente Vittorio Sbardella anche se, precisa, «a titolo personale e senza coinvolgere nessuno». «Perché aderisco? Ma è semplice: perché abbiamo lo stesso obiettivo di pace e considero un fatto positivo le posizioni sulla pace assunte dal pci».

Se sicuramente l'andreottiano Sbardella sfilerà accanto ad Occhetto nella manifestazione di domani, l'appello di Formigoni «a tutti gli uomini di buona volontà di convinzioni politiche o religiose diverse» per trovarsi domenica a piazza San Pietro sotto il balcone da cui si affaccerà Giovanni Paolo II ha già ricevuto numerosi consensi, tra cui quello del presidente delle Acli Bianchi, del rettore dell'Università cattolica Bausola, e dei parlamentari Maria Eletta Martini, Silvia Costa, Ombretta Fumagalli e Luigi Baruffi. E il pci ha risposto al suo appello? «Questo lo sapremo con certezza oggi. Ma le adesioni cresceranno, vedrà se cresceranno».

Pierluigi Battista

In 17 mesi 453 assenze

Incriminazione per Sgarbi «finto malato»

ROMA. Grane giudiziarie in vista per Vittorio Sgarbi. La Procura generale presso la Corte dei Conti lo ha citato in giudizio reclamando la restituzione di oltre 38 milioni di lire.

Tra il 1987 e il 1988 Sgarbi è stato a lungo assente per motivi di salute dal suo ufficio presso la Soprintendenza ai beni artistici e storici del Veneto: nel periodo giugno '87-ottobre '88 il critico ha fruito di 453 giorni di aspettativa per malattia. Per la Procura, Sgarbi «pur ufficialmente malato, è intervenuto a convegni di studio, ha curato rubriche di settimanali, ha redatto articoli, ha compiuto numerosi viaggi, ha partecipato a dibattiti».

Il critico si è detto stupito: «Sono certo - ha commentato - che il procedimento è destinato a non avere seguito, per gli stessi motivi per cui si è arenata la procedura di licenziamento a suo tempo avviata dalla Soprintendenza». [AdnKronos]

Testimoni di Geova

Bimbo battezzato contro il volere dei genitori

BERGAMO. La Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova ha denunciato un episodio avvenuto all'ospedale Bolognini di Seriate. Qui un bambino, figlio di genitori testimoni di Geova, morto dodici giorni dopo la nascita per gravi malformazioni congenite, è stato battezzato prima di morire con rito cattolico. Il fatto è definito nel comunicato «un deplorevole atto di intolleranza religiosa. Ai medici dell'ospedale i genitori del bimbo avevano fatto presente anche per iscritto che erano testimoni di Geova. Nonostante ciò, i medici, prima del decesso, hanno disposto il battesimo del bimbo secondo il rito cattolico». All'ospedale di Seriate rispondono che effettivamente il medico del reparto di patologia neonatale sapeva che il neonato era figlio di testimoni di Geova, ma l'infermiera che ha disposto il battesimo del piccolo non lo sapeva. [Ansa]

Querela: diffamazione

Oriana Fallaci contro Zeri e D'Agostino

ROMA. Federico Zeri e Roberto D'Agostino, nel libro «Sbucciando piselli», hanno diffamato Oriana Fallaci: questa, almeno, è l'opinione dell'autrice di «Insciallah», che ha querelato il critico d'arte e il commentatore di costume, oltre all'editore Mondadori che ha pubblicato il volume. Nell'atto giudiziario, Oriana Fallaci si è dichiarata offesa dal tono irriverente e lesivo della sua personalità e della sua professione. Particolarmente diffamatoria ha giudicato l'affermazione che negli Stati Uniti verrebbe universalmente chiamata «Oriana Fallacy» (bugiarda).

Della vicenda ha dato notizia, senza commenti, il prof. Zeri. Dal canto suo, Roberto D'Agostino ha definito la Fallaci «la più famosa scrittrice di querele del mondo». Hanno subito infatti la stessa sorte degli autori di «Sbucciando piselli» anche Camilla Cederna, Natalia Aspesi e il giornalista Marco Fini. [Ansa]

Dieci licenziamenti

Curcio editrice Arrivano i tagli di Schimberni

ROMA. La Curcio di Mario Schimberni licenzia. La Casa editrice romana, comprata due anni fa dall'ex-presidente della Montedison ed ex-commissario dell'Ente Ferrovie, avrebbe inviato una decina di lettere di preavviso a dirigenti e dipendenti. La decisione farebbe parte di un programma di ristrutturazione, avviato mentre la Curcio sta ridefinendo il suo raggio d'azione. Negli ultimi mesi Schimberni si è indirizzato sempre più all'editoria elettronica, offrendo in particolare in edicola collane di videocassette.

L'iniziativa, se confermata, scatenerà ulteriori polemiche intorno ad un manager noto per aver deciso consistenti tagli occupazionali prima alla Montedison e poi alle ferrovie. Fino a ieri, Schimberni aveva parlato invece di piani di espansione, anche all'estero, e di fatturato in crescita. [r. r.]

L'ex br è cardiopatico

Un appello per Gallinari «Liberatelo»

ROMA. «Chiediamo che Prospero Gallinari possa morire fuori dal carcere». L'appello è partito ieri da un gruppi di esponenti della sinistra: il ministro ombra della Giustizia Stefano Rodotà, i comunisti Giuseppe Vacca e Nicki Vendola, la giornalista del *manifesto* Rossana Rossanda, il demoproletario Giovanni Russo Spena - insieme con i legali di Gallinari - hanno espresso ieri l'auspicio che la Corte di Cassazione sospenda la pena all'ex-terrorista. Gallinari è affetto da miocardiopatia dilatativa di origine ischemica ed è stato operato nel 1984 per l'applicazione di tre by-pass. La richiesta di differimento della pena per Gallinari, condannato all'ergastolo per l'omicidio Moro, è stata avanzata nel giugno dello scorso anno dal direttore del carcere speciale di Novara, ma il tribunale di sorveglianza di Torino l'ha respinta il 1° dicembre scorso. [Ansa]

Stato civile di Torino

9 GENNAIO 1991

NATI — **Passarini** Francesco, **Lentini** Alessio, **Rabazza** Marica, **Bardazzi** Andrea, **Falco** Serena, **Guidani** Sara, **Felisio** Simone, **D'Antuono** Davide, **Rascola** Jacopo, **Elena** Alira, **Diamante** Emanuele, **Mantoan** Cinzia, **Bersano** Alberto, **Bazzano** Alessia, **Monardo** Naomi, **Fontanella** Andrea, **Antognarelli** Barbara, **Degli Emili** Riccardo, **Petrosino** Luca, **Ritorto** Rosanna, **Pansabene** Giusy, **Sanfilippo** Manuel, **Sorrentino** Eleonora, **Stoffilano** Piergiorgio, **Gallone** Elena, **Mulè** Jessica, **Sgambelluri** Roberto, **Cargnar** Fabio, **Manuello** Jordi, **Capellino** Marco, **Barrovecchio** Claudia, **Gallo** Matteo, **Gagliardi** Manuela, **Baccuil** Filippo, **Siciliano** Stefano, **Stregola** Luca, **Naso** Maicol, **Franco** Ivan, **Casale** Mauro, **Bracale** Eleonora, **Nadal** Eleonora, **De Nichilo** Ferdinando, **Nasoè** Alberto, **Massano** Alessandro, **Calloca** Grazia, **Serra** Davide, **Caruso** Maria, **Carpani** Davide, **Arminio** Andrea, **Lepore** Federico, **Di Biccari** Valentina, **Di Biccari** Silvia, **Tubolo** Christian.

MORTI — **Giardina Papa** Maria Santa ved. Starvaggi, di anni 87, nata a Piraino, abitante in via Gozzolo 5; **Spina** Renato, a. 57, Torino, impiegato, via Palmieri 59; **Bellardi** Antonietta ved. Rosso, a. 84, Campobasso, pens., via Moncalvo 39; **Pescatore** Aldo, a. 77, Torino, pens., via Millelonni 6/5; **Borallol** Bice ved. Solei, a. 82, Altopascio, pens., via Corradini 6; **Tabogo** Fernanda ved. Tabogo, a. 87, Arris; pens., via Rosolino Pilo 39; **Milani** Aspalice ved. Tomialo, a. 74, Taglio di Po, pens., via Alessano 24; **Costant** Marta ved. Garavaglia, a. 94, Pangi, pens., via Gassino 14; **Ventrudo** Rocco, a. 70, Orsara di Puglia, pens., via Po 26.

Deceduti in ospedale: **Ravera** Angelo, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Chimmi** Silvana in Viora, a. 58, Pellaro, pens., Molinette; **Perego** Pierina, a. 76, Novate Brianza, pens., via Nizza 20; **Bertinetti** Maria Marianna ved. Rinaldi, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Monzi** Dell ved. Crociani, a. 70, Amelia, pens., A. di Savoia; **Barbera** Olimpia ved. Filipponi, a. 79, Fara Novarese, casal., Gradenigo; **Ghignone** Carmelina in Torchio, a. 77, Isola d'Asti, pens., M. Vittoria; **Giola** Carmela in Galati, a. 85, Messina, pens., Mauriziano; **Montebone** Davide, a. 80, Pianezza, pens., M. Vittoria; **Arsento** Fulvio, a. 12, Torino, studente, Pediatrico; **Ramasco** Giovanni, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Di Dio** Salvatore, a. 39, Esseri, impieg., Molinette; **Sciandra** Filomena ved. Cammarata, a.75, Montedoro, pens., Molinette; **Padrini** Riccardo, a. 61, Verona, pens., Molinette; **Artemi** Rosana ved. Scialba, a. 82, Acate, pens., Giovanni Bosco; **Carlino** Pietro, a. 86, Frinco, pens., Molinette; **Pastore** Giuseppe, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Stazio** Adele, a. 88, Fabriano, pens., Maria Vittoria; **Costa** Lilia, a. 88, Picerno, pens., Molinette; **Picasso** Giovanni, a. 65, Uscio, pens., Molinette; **Lavini** Rosa Maria in Chieppi, a. 70, Torino, pens., Maria Vittoria; **Comino** Michele, a. 74, Rocca dei Baldi, pens., Molinette; **Stefano** Filomena ved. Murgillo, a. 92, Giomarella, penc., Giovanni Bosco; **Romaselio** Orazio, a. 74, S. Pietro Clarenza, pens., Giovanni Bosco; **Audisio** Ernesta ved. Ferrero, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Merlino** Giovanni, a. 75, Messina, pens., Mauriziano.

Nati 53 - Morti 36

E' serenamente spirata

Anna Montel Capon

Ne danno l'annuncio a tutti coloro che le vollero bene la figlia **Costanzina** col marito **Riccardo Segre** ed **Enrico, Valentina** col marito **Mario Misul** ed **Alessandro** e **Daniela**, i cognati ed i nipoti **Capon, Fermi, Franchetti** e **Montel** e la fedele **Amalia Signori**. Un ringraziamento particolare al can. Ezio, Gerardo e Vittoria ed alle signore Caterina, Milly, Mariuccia e Mirella per l'affettuosa assistenza e compagnia. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori, ma offerte alla Casa di Riposo Israelitica di Torino. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 9 gennaio 1991.

Carla Segre Jarack con **Aldo** e **Andrea, Ernesto** ed **Emma Segre** con **Anna** con profondo rimpianto si stringono affettuosamente a Costanzina e Valentina ricordando la loro **MAMMA**.

Elda Misul Cassuto profondamente addolorata partecipa commossa al lutto di Valentina e Costanzina e dei loro cari.

Direzione e Dipendenti Fasdoc partecipano al dolore dell'ing. Riccardo Segre e famiglia per la scomparsa della **SUOCERA**.

Si uniscono al dolore della famiglia Montel gli **Amici condomini e inquilini** di via C. Colombo 13-11:
Lidia e Salvatore Gagliano
Liliana e Bruno Masi
Famiglia **Guidi**
Mirella Peyronel
Famiglia **Rossi**
Piera e Marcella Bongiovanni
Famiglia **Noviello**
Antonia Cella
Famiglia **Sibona**
Famiglia **Adami**
Famiglia **Marta Patriarca**.

Gerardo e Vittoria sono fraternamente vicini al dolore di Costanza e Valentina per la scomparsa della loro indimenticabile **MAMMA**.

Carlo Napolitano partecipa affettuosamente al dolore di Costanzina e Valentina in questo triste momento.

E' cristianamente mancato ai suoi cari l'

Ing. Domenico Fascella

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Paola Rovida** con i figli **Giuseppe, Laura** e **Carlo**, la sorella **Palmina** ed i parenti tutti.
— **Genova,** 11 gennaio 1991.

(Continua a pag. 8)

E' IN LIBRERIA

Giovanni Fontana
Giugiaro Design

Lit. 150.000

Una sequenza di bellissime immagini una accurata critica dei contenuti architettonici una serie di proposte di interventi urbani per rigualificare ed evolvere la città

TORINO
TORINO se

MUSUMECI EDITORE

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Le valenze etiche dei problemi del nostro tempo nelle riflessioni di Isaiah Berlin e Amartya Sen e nelle analisi di V. Mathieu, G. Vattimo e S. Veca.
133 pagine, L. 30.000

Continuità e rinnovamento dei valori nella società italiana: comportamenti individuali e modelli sociali fra tradizione e modernità.
317 pagine, L. 35.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Nella notte conclave dei capi democristiani, solo De Mita critica «l'aggressione» del psi

Segni, così la dc lo ha lasciato solo

E oggi Andreotti a Montecitorio risponde su Gladio

ROMA. Dopo due giorni di offensiva dei socialisti che di fatto lo hanno «sfiduciato», ritenendo che difficilmente potrà indagare su vicende che riguardano anche suo padre, Mario Segni si è alla fine dimesso dalla presidenza del Comitato parlamentare per i servizi segreti. E la dc si è trovata all'improvviso di fronte ad una situazione fortemente drammatizzata, con la sensazione di averne sottovalutato sviluppi e conseguenze.

Perché le dimissioni di Segni (le darà ufficialmente oggi) attaccato da psi, msi e Verdi, abbandonato dai comunisti e non appoggiato a sufficienza dal suo partito, coincidono col dibattito a Montecitorio sul comportamento contraddittorio del governo su Gladio. E a questo dibattito Andreotti e la dc rischiano di ritrovarsi soli a fare i conti con le ombre su Segni padre e non la comprensibile angoscia di Segni figlio. Forlani ha riunito ieri sera l'ufficio politico per cercare di arginare quella che appare sempre più un'offensiva dell'alleato socialista.

Al termine della riunione, il segretario non ha fatto commenti sul caso Segni. «Perché, si è dimesso?», ha addirittura chiesto ai giornalisti che gli domandavano se l'ufficio politico si fosse occupato della decisione di Segni. Dure critiche al psi sono venute invece dal presidente della dc Ciriaco De Mita: «Più che un problema politico - ha detto - è un problema di stile. E' singolare che il psi, che su vicende più complesse di questa ha fatto prevalere il giudizio politico sulle norme di comportamento, abbia assunto una decisione di aggressione più che un suggerimento di opportunità. Non faccio dietrologie, non ricordo l'avversione all'iniziativa referendaria che tanto accecò il psi e il tentativo di colpire chi ha presieduto il Comitato. Sarebbe stato auspicabile - ha concluso De Mita - un confronto ad alto livello, piuttosto che a questo livello, che è piuttosto basso».

Con le dimissioni di Segni, i socialisti hanno non solo colpito uno dei promotori degli aborriti referendum elettorali, ma hanno anche stabilito un collegamento tra le vicende di Gladio e quella del piano Solo. E accettando le dimissioni di Segni, la dc accetta anche il teorema socialista che le responsabilità del padre Antonio sono tali da giustificare questa scelta. Il psi ora dice a gran voce, come fa il vicesegretario Di Donato, che il tentato golpe del 1964 fu «avallato dalla massima autorità dello Stato, Antonio Segni, espressione della dc» e che furono «alcuni autorevoli esponenti della dc», oltre alle destre e al pci, ad annullare l'azione riformista del centro-sinistra.

E probabilmente solo ieri sera Forlani si è accorto che Craxi gli sta sottraendo quello che aveva scelto come tema conduttore di una probabile campagna elettorale di primavera: la dc come garante della democrazia in Italia contro le minacce della destra reazionaria e del comunismo.

E' stato il psi a svolgere questo compito, è la replica dei socialisti, difendendo il riformismo del centro-sinistra dagli attacchi della destra politica, militare ed economica, di esponenti dc e anche dei comunisti. E come prova viene portato il piano Solo. Con questa scelta Craxi entra in conflitto con la dc e non è quindi da escludere che abbia messo in conto che si vada alle elezioni ravvicinate.

Attaccando a fondo Mario Segni, Craxi si è messo di nuovo al centro colpendo contemporaneamente dc e pci e indebolendo l'unico filo che ancora teneva in vita un dialogo tra i due partiti: la scelta dei referendum elettorali sottoscritta da Segni, De Mita e molti altri democristiani, oltre che da Occhetto.

I comunisti, infatti, hanno dovuto scegliere tra l'abbandonare il Segni alleato sul referendum, e non appoggiare il psi nel momento in cui passava all'attacco della dc sulle vicende del golpe. Dopo aver dato un'iniziale solidarietà a Segni hanno preferito tenere il contatto col psi sul secondo obiettivo.

Ora sorge il problema di eleggere immediatamente il successore di Segni, perché possa tenersi al più presto la prevista audizione di Cossiga. Altrimenti le dimissioni di Segni potrebbero risolversi in un «insabbiamento» dello spinoso problema. Una soluzione che, probabilmente, non dispiace alla dc e che forse spiega l'arrendevolezza di Forlani.

Alberto Rapisarda

Papà Antonio, l'amico di De Lorenzo

Come il Presidente che «contava sui carabinieri» fu coinvolto nel progetto di golpe dell'estate '64

ROMA. L'ombra sua torna... Un fantasma evocato nel bel mezzo della crisi politica. Antonio Segni, dunque, grande imputato postumo di quella pagina oscura che, nell'estate del 1964, vide in pericolo la democrazia italiana. Un Presidente della Repubblica democristiano diventato improvvisamente succube dei generali felloni e sospetto di golpismo.

E a Montecitorio si scatenano i ricordi. Quei microfoni al Quirinale, quel rapporto confidenziale, esclusivo, con il generale De Lorenzo, deputati socialisti che sfogliano le memorie (recenti) di un avversario come Mario Scelba: «Segni mi disse che contava sui carabinieri».

Glielo disse proprio in quel luglio fatale del 1964. Dopo qualche giorno due «staffieri», fuori dello studio del Presidente, odono voci concitate e poi un trambusto: si apre la porta e appare il presidente del Consiglio Aldo Moro, pallido. Dentro ci sono Antonio Segni, riverso sulla poltrona dietro la scrivania, e il ministro degli Esteri Giuseppe Saragat che si affanna a tenergli sollevato il capo.

Il Presidente sembrava davvero affaticato, «parlava come se avesse in bocca una caramella» ricordò Saragat, quel pomeriggio del 7 agosto 1964, prima dell'ictus cerebrale che segna virtualmente la fine della stagione di Segni al Quirinale. Secondo la versione ufficiale, ancora oggi incerta, la trombosi coincise con un violento alterco a proposito di un movimento di ambasciatori. Eppure, per anni, sulle supposte responsabilità del Capo dello Stato i partiti, tutti, stabilirono una linea di *fair play*: le deviazioni non si riferiscono alla volontà di Segni ma alle sue condizioni di salute, che già da tempo ne avevano alterato la lucidità. Così, dopo la morte (dicembre 1972), al Senato, presente il segretario comunista Enrico Berlinguer, fu possibile porre un busto marmoreo in onore dell'ex Presidente.

Personaggio fino a ieri dimenticato, quasi rimosso. Al Quirinale Segni, figura di aristocratico sardo, professore di diritto, proprietario terriero, sta poco più di due anni e mezzo. Non ci arriva benissimo - 51,9 per cento dei voti - tra brogli in aula («Lo state facendo nascere sotto il segno della camorra!» s'infuria Sandro Pertini) e sospetti di corruzione (grandi elettori «acquistati» dall'Eni). Oas, organizzazione ascesa Segni, si autonomina il gruppetto di suoi fedelissimi che a fatica la rende possibile. Si dà da fare, nell'Oas, un giovanissimo deputato sardo e quasi parente, Francesco Cossiga, *pizzinno dandera*, in dialetto ragazzo delle commissioni.

Il contesto politico, maturato al congresso dc di Napoli, è abbastanza chiaro e per il Quirinale prevede l'elezione di un super-moderato a far da contrappeso al nascente centrosinistra. L'uomo ha 71 anni e un

Antonio Segni, capo dello Stato dal '62 al '64

aspetto che colpisce. «Esile più che magro - scrive su *La Stampa* Nicola Adelfi - volto esangue, capelli bianchi e soffici come la seta, due mani lunghe, affusolate». Oriana Fallaci lo sorprende in preghiera: «Il visino di cera affondato nelle manine di cera, la candida testa quasi insaccata dentro quelle spalle strette strette da bimbo».

Ha sempre freddo, anche in piena estate: «Suscitava tenerezza - questo *flash* è di Andreotti - con il suo immancabile paletot e la sciarpa bianca di lana». Però è un duro: «Stato d'animo sospettoso, diffidente, irritato» (Vittorio Gorresio). Caparbio. Pessimista - come ammette lui stesso - «per abitudine». Austero ma con un'unica passione-debolezza quasi infantile: il volo, gli aeroplani (e Andreotti gli aveva consegnato un bizzarro brevetto ad honorem di «osservatore aereo»).

Arriva al Quirinale con la signora Laura, una donna garbata, dal sorriso dimesso, e con con sé, oltre all'autista Isonzo Crescimbeni e alla governante Maria Mameli, porta un drappello di fedelissimi conterranei fatalmente ribattezzati «Brigata Sassari». Ma nella cerchia presidenziale c'è anche un uomo elegante, molto riservato. E' un ufficiale di Marina che si chiama Emanuele Cossetto, «un qualcuno - si legge nel libro di ricordi quirinalizi dell'anziano funzionario Matteo Mureddu - afferma che sia un agente dei servizi segreti e che goda l'amicizia e la stima del generale De Lorenzo». Segni pare «attratto da tutto ciò che sa di militare». Nel Palazzo accadono cose misteriose: «I commessi di custodia - è sempre Mureddu - parlano a mezza bocca di una certa «stanza dei colonnelli», situata nel soffittone della Palazzina e «chiusa costantemente a chiave». Al Quirinale De Lorenzo è di casa («Ci andavo spessissimo»). Probabilmente a dipingere a tinte fosche la situazione a un uomo che già di per sé verrebbe chiudere con il centrosinistra.

Alla parata del 2 giugno 1964 il presidente viene visto commuoversi vedendo sfilare la brigata meccanizzata dei carabinieri. Un mese dopo, durante la crisi, dalle lacrime evolve verso la consultazione sistematica con De Lorenzo e le minacce a Nenni. La trombosi del 7 agosto, evento imprevedibile, impedisce di sapere come sarebbe finita. Lui finisce nudo, avvolto nelle lenzuola gelate predisposte dai medici per impedire sbalzi di pressione. La paralisi l'ha colpito al lato destro del corpo e gli inibisce l'uso della parola. A dicembre, con la mano sinistra, firma le dimissioni. «Non mi ha riconosciuto - sussurra Moro - forse c'era poca luce».

Le rivelazioni sul golpe (maggio 1967) lo sorprendono alla clinica Sanatrix durante un'improbabile terapia di riabilitazione. Corrono a trovarlo Rumor, Piccoli, Colombo. Segni li guarda stralunato e piange.

Filippo Ceccarelli

«La mia testa per i referendum»

Ha chiesto due volte invano di parlare a Forlani

ROMA. «Khi Vito dove vai? Se rimani qui in giro vedrai che ti daranno il posto di Mariotto Segni»: Nicola Sanese, andreottiano di ferro, si rivolge così nel corridoio dei passi perduti ad un altro *peone* dc, Vito Napoli. Sono le 13, ad un passo da lì, l'interessato, Mario Segni, rampollo dell'ex Presidente della Repubblica, Antonio, principale animatore dei referendum elettorali e presidente del comitato parlamentare dei servizi segreti sta annunciando su un divano al missino Tatarella la sua intenzione di rassegnare le dimissioni da quest'ultimo incarico, come gli è stato intimato 24 ore prima dall'esecutivo del psi. Ma i democristiani, che come squali hanno già annusato l'odore del sangue, sbagliano se immaginano che uno dei figli d'arte della politica italiana sia disposto a lasciarsi sbranare senza reagire.

Per questo signore cinquantenne, vestito sempre di grigio, con qualche spruzzo di capelli bianchi in testa, infatti, la lettera di dimissioni è solo il primo passo di una possibile rivincita. Gli avversari sono innanzitutto Bettino Craxi, ma anche quelli che, pure nella dc, gli hanno fatto la guerra infastiditi dall'iniziativa referendaria, da Forlani, che ieri non lo ha voluto ricevere, ad Andreotti. E, naturalmente, nel gruppo dei suoi nemici trovano un posto pure tutti coloro che oggi per motivi diversi gongolano per la sua sconfitta: ad esempio, Vittorio Sbardella, che attaccato due mesi fa da questo «ribelle della dc» per la disinvoltura con cui gestisce il potere a Roma, oggi è pronto a rendergli pan per focaccia. «è un cretino - sentenzia l'uomo di Andreotti - perché doveva dimettersi prima: il golpe chi l'ha tentato se non suo padre?».

Adesso Mario Segni fa finta di non sentire me, contemporaneamente, non ha nessuna voglia di abbozzare (è incavolato come un toro» confida il radicale Giovanni Negri, che gli ha parlato a lungo) anche perché è sicuro che dietro al siluro psi ci sia tutto meno le vicende che legano il «Piano Solo» al nome di suo padre. «Mi vogliono colpire - ha spiegato ieri a Tatarella, anche lui componente del comitato dei servizi - perché sono uno dei promotori dei referendum. E, naturalmente, tutto è inserito in una grande manovra anti-dc».

E intorno a lui, pronti a giurare su questa tesi, ci sono i protagonisti di quel partito «trasversale» che ha messo su l'operazione dei referendum elettorali. Tutti - dai comunisti ai radicali, dagli aclisti ai liberali, ai dc - sono convinti che il movente di Craxi sia uno solo, la guerra dichiarata ai referendum. Basta sentirli: l'occhettiano Bordon la definisce «una rappresaglia», per Negri è «un atto di ritorsione», Bassanini ne parla come di «un'operazione brutta», il comunista Barbera come di «un modo per colpire i referendum», mentre Calderisi fa ricorso ad un termine caro agli inquirenti che si occupano di mafia, giudicando l'iniziativa del psi «un attacco obliquo».

E a dare in parte ragione a Segni e i suoi amici, c'è il fatto che l'altro ieri, nella riunione socialista, l'ideatore dell'operazione contro il presidente del comitato dei servizi è stato Craxi in persona. Anzi, il segretario socialista ha completamente ignorato gli inviti alla prudenza di qualche suo consigliere (come il capogruppo alla Camera, Capria), tagliando corto sulla decisione da prendere con una frase che la dice lunga: «Ricordatevi - sono state le parole di Craxi - che questo va in giro sparlando dei socialisti».

Ma se gli uomini del partito «trasversale» non lesinano solidarietà nei confronti di Segni, con altrettanta franchezza rimproverano al loro protetto di non aver deciso autonomamente di rassegnare le dimissioni da quell'incarico delicato e, soprattutto, di aver rilasciato qualche mese fa delle dichiarazioni che oggi alla luce della pubblicazione degli «omissis» sul Piano Solo sono diventate imbarazzanti (lo dicono in tanti, da Bassanini a Calderisi). «Mio padre - aveva detto Segni in un'intervista a *Panorama* - non ha mai usato minacce militari per sostenere convinzioni politiche... Il generale De Lorenzo era un uomo di eccellenti capacità professionali, riconosciute da tutto il mondo politico, compreso mio padre. Due anni dopo le dimissioni di Antonio Segni da Presidente della Repubblica De Lorenzo fu nominato capo di stato maggiore della Difesa da un governo di cui Nenni era vicepresidente: Nenni poteva accettare un golpista?». E le fotocopie di quell'intervista sono da settimane sulla scrivania di Craxi a via del Corso.

Consapevole dell'errore commesso, Segni ha visto bene di non perseverare: così ha deciso di non arroccarsi, di non difendere ad oltranza il suo posto di presidente del comitato per i servizi. Ha preferito in questo momento tornare ad avere le mani libere («vedrete quanto parlerò nei prossimi giorni» è la promessa che ha fatto ai suoi amici) per dare battaglia sull'argomento in cui si sente più forte, quello dei referendum. Assalito dai socialisti, tradito dal suo stesso partito (solo Cossiga e De Mita gli hanno espresso la loro solidarietà), questo figlio d'arte che non vuole più sentirsi tale, è pronto ad andare fino in fondo. «Se Craxi vuole le elezioni - spiega Bartolo Ciccardini, grande amico di Segni anche lui punito nella dc per aver sostenuto i referendum - avrà una bella sorpresa: è già pronto un governo Scalfaro appoggiato da 320 deputati per garantire lo svolgimento dei referendum. E potrebbe aver dentro, come ministri, anche comunisti come Barbera».

Augusto Minzolini

CITTA'	NE PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18,40 DEL	LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL
LA SPEZIA	14 DICEMBRE '90	4 DICEMBRE
CREMONA	21 DICEMBRE '90	11 DICEMBRE
RIETI	28 DICEMBRE '90	18 DICEMBRE
PISA	4 GENNAIO '91	24 DICEMBRE
FERRARA	11 GENNAIO '91	1 GENNAIO
GUBBIO	18 GENNAIO '91	8 GENNAIO
AREZZO	25 GENNAIO '91	15 GENNAIO
PORDENONE	1 FEBBRAIO '91	22 GENNAIO
TREVISO	8 FEBBRAIO '91	29 GENNAIO
MACERATA	15 FEBBRAIO '91	5 FEBBRAIO
RAVENNA	22 FEBBRAIO '91	12 FEBBRAIO
SANREMO	1 MARZO '91	21 FEBBRAIO
BERGAMO	8 MARZO '91	28 FEBBRAIO
CUNEO	15 MARZO '91	5 MARZO
COSENZA	22 MARZO '91	12 MARZO
CAGLIARI	29 MARZO '91	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE '91	26 MARZO
SAN MARINO	12 APRILE '91	2 APRILE
LECCE	19 APRILE '91	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE '91	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno-Week-end" è realizzata in collaborazione con **Fiat Auto**

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana che è abbinato alla trasmissione televisiva "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie – in b/n o a colori – della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

LA STAMPA

Piacere rai uno

tuttodove

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE, CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE.

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO

D.M. 4/1/2009 del 28/12/90

Dal Sinodo diocesano un fermo appello a risanare la vita pubblica

«Roma è una città corrotta»

Il card. Poletti contro politica e affari

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa di Roma in Sinodo accusa la capitale, «diventata città del potere e dell'indifferenza», popolata da persone in cui vivono «la diffusa consapevolezza che la politica è ridotta a questione di affari più o meno sporchi, e la rassegnazione di fronte al tramonto di ogni etica che mette al primo posto il bene comune e non gli interessi di parte». E' una denuncia durissima, quella contenuta in alcune delle centotredici «proposizioni» dello «Strumento di lavoro» per il Sinodo diocesano.

Da domenica prossima fino al 21 aprile, lo «zoccolo duro» del cattolicesimo romano, circa quindicimila persone, si riunirà in 35 assemblee per discutere e votare le proposizioni. Un lavoro lungo, capillare, da cui uscirà infine «un direttorio o regola di vita cristiana, elaborato - ha detto ieri il card. Ugo Poletti, Vicario del Papa per la città di Roma - per la prima volta dal popolo di Dio».

Il porporato non è stato tenero con la capitale del mondo cristiano: «Una metropoli che, nonostante tutte le sue inesauribili ricchezze spirituali, morali, sociali, vive assediata da secolarismo, indifferenza ai più sacri valori religiosi e morali della persona, della vita, della famiglia, della solidarietà, del lavoro, della giustizia e delle nuove povertà». Eppure Roma, ricorda Poletti, dovrebbe essere «colei che presiede nella carità»; invece, dopo duemila anni, si trova «precisamente come il mondo ai tempi di San Paolo, l'Apostolo delle genti», e cioè pagana, o quasi. E' una città «ammassata, distratta, pigra, assorbita nei suoi interessi materiali», e la Chiesa locale, di fronte a questo quadro scoraggiante, «si interroga sulla sua missione specifica, responsabile, religiosa». Lo strumento di lavoro appare importante quindi anche perché dimostra come i fedeli romani vivono e vedono la loro realtà.

Significativo, a questo proposito, un avvertimento: «Le comunità cristiane evitino anche di apparire "serbatoio di voti" elettorali». Denuncia una «proposizione»: «Si assiste ad una crescente disaffezione alla vita politica a Roma, come dimostra l'alto numero di astensioni dal voto»: la città è diventata città del potere, e non solo di quello legittimo: «C'è una mafiosità di comportamento, quando ad esempio, i diritti diventano favori, quando non contano i meriti, ma i legami di comparaggio politico». La proposta è agire, a livello di parrocchie, per fare opera di «conversione delle istituzioni, al servizio degli indifesi e dei diritti di ogni persona».

La situazione è preoccupante, tanto che si propone che «in ogni comunità parrocchiale e nella diocesi sia costituita, con rappresentanti delle diverse componenti, una commissione permanente di promozione della giustizia sociale». Sta alle comunità cristiane verificare «la portata delle scelte politiche ed amministrative locali circa la distribuzione degli effetti e dei benefici a vantaggio di chi ne ha maggiormente bisogno»: è un'esortazione esplicita a considerare terminato il periodo delle deleghe, e a sostituirlo con un'accurata vigilanza dell'operato dell'amministrazione capitolina: «La Chiesa di Roma - dice lo «Strumento» - sta timidamente riacquistando il suo ruolo di coscienza critica della comunità civile».

Roma non è povera, afferma il documento; la sua «povertà relativa», vista come privazione di beni e servizi essenziali, «è figlia di sprechi, inefficienza e distrazioni dell'apparato pubblico». Nel 1974 un convegno sulle pecche della capitale, rimasto celebre, si focalizzò sui «mali della gente». Adesso è necessario puntare il mirino sui «mali della gestione», altrimenti, avverte la «proposizione 111», «si fa dell'analisi sociologica sterile che lascia tutto come prima». I cattolici della capitale accusano «l'insensibilità di una classe dirigente che sa comunque di poter andare avanti, perché diventano sempre più rare e meno puntuali le denunce da parte dei cittadini per tenere sotto controllo tensioni, violenze, squilibri». E i motivi di «squilibrio» sono tanti: dalla sanità («lentezze burocratiche, contrasti politici, il fenomeno diffuso della disumanizzazione») alla mancanza di case («a fronte di investimenti immobiliari scandalosi»), all'immigrazione dal Terzo Mondo per finire all'aumento della disoccupazione: su 70 persone che si iscrivono al collocamento ogni giorno, solo 13 riescono a trovare lavoro.

Marco Tosatti

Il cardinale Ugo Poletti

DA MERCOLEDI'

Aumentano le tariffe Sip

ROMA. Aumentano telefoni ed autostrade. Ieri il Consiglio dei ministri ha infatti ratificato i rincari deliberati dal Cip: 2880 lire di ritocco per il canone mensile, che da mercoledì 16 gennaio passerà da 6420 a 9300 lire. L'aumento per le linee commerciali, le cosiddette utenze affari, sarà invece di 4075 lire.

Da luglio scatterà poi una rimodulazione delle tariffe urbane a tempo. Attualmente, dal lunedì al venerdì, la tariffa ordinaria prevede uno scatto ogni 6 minuti, e per quella ridotta ogni 20 minuti. Dal 1° luglio per la tariffa ordinaria vi sarà uno scatto ogni 5 minuti, e nelle ore di punta uno scatto ogni 4 minuti. Gli aumenti porteranno nelle casse della Sip, per il 1991, un maggiore introito di 925 miliardi di lire.

Il rincaro dei pedaggi autostradali (4 per cento) andrà in vigore da martedì prossimo. Manca soltanto la scontata emanazione del decreto relativo da parte dei ministeri dei Lavori pubblici e del Tesoro. [Ansa]

TICKET SANITARI

Un Paese di poveri e invalidi (ma 4 su cinque sono sospetti)

PER mettere ordine nei ticket sanitari e correggere le conseguenze della imperante evasione fiscale la legge finanziaria per il '91 sta provocando una tempesta in un bicchiere d'acqua. Le intenzioni sono buone, però si scontano la solita improvvisazione e la scarsa chiarezza. Con le vecchie disposizioni avevano diritto all'esenzione dai ticket tre categorie di cittadini: gli indigenti (un eufemismo per indicare quelli che un tempo erano chiamati poveri), i titolari di pensione di vecchiaia con meno di 16 milioni l'anno (ventidue se con coniuge a carico), i titolari delle pensioni sociali. La certificazione veniva fatta dai Comuni, che rilasciavano un tesserino unico per le tre categorie, valido un anno.

Poi si è scoperto che sono troppi i cittadini poveri e che in questa categoria hanno trovato rifugio commercianti e artigiani che sfuggono al fisco con denunce infedeli. Già si sapeva che siamo un Paese di invalidi civili, perché una pensione per invalidità, specie nel Mezzogiorno, non la si rifiuta a chi abbia la raccomandazione di un politico. Adesso risulta che siamo anche un Paese di poveri: secondo la Sanità sono cinque milioni, di essi però, dice il ministro De Lorenzo, quattro milioni sono più che sospetti. Per cancellare l'incertezza si è deciso che in Italia non ci sono più poveri. Ma quel milione di poveri veri? Penseranno i Comuni a verificare e a prenderseli in carico.

Viene da domandare: non sarebbe stato meglio due anni fa impartire disposizioni perché i Comuni facessero il dovuto controllo? Se non avevano gli strumenti allora, come possono inventarseli dall'oggi al domani? Bellaria ha annunciato che esporrà pubblicamente l'elenco degli indigenti nella speranza che chi ha dichiarato il falso si vergogni. Nei piccoli Comuni, dove tutti si conoscono, può essere uno strumento valido, anche se foriero di polemiche (immaginiamoci le ire di chi si vede messo alla gogna). Ma sarebbe poco utile nelle città, perché chi andrebbe a leggersi migliaia di nomi? Nella giusta lotta contro le evasioni per garantire un minimo di giustizia sociale, le vittime rischiano di essere i poveri veri. Che poi è una costante in un Paese dove i furbi contano sulla inefficienza delle istituzioni.

Le nuove norme fanno obbligo ai medici di escludere dalle esenzioni gli indigenti, e di concederle, come prima, ai titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale. Ma come possono controllare chi ha diritto, se il tesserino è unico? Debbono fidarsi della parola del paziente. Se il paziente dice il falso rispondono di complicità? Non li si può caricare di compiti che esulano dalla loro professione.

A complicare le soluzioni ci sono le sovrapposizioni di competenze. Se per i ticket spetta al ministero della Sanità decidere, spetta invece al ministero dell'Interno dare disposizioni ai Comuni per verificare chi sono i veri poveri. Chiamato in causa, il ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai Comuni perché provvedano. Avremo nuove code agli sportelli e con questo freddo non è piacevole, specie per gli anziani. Per evitarle qualche Comune, come Torino, controllerà e invierà a casa i nuovi tesserini. Con altre spese impreviste per i magri bilanci. Le disposizioni di due anni fa avevano maglie troppo larghe: il governo lo sapeva, perché le Confederazioni avevano scatenato la battaglia contro la contribuzione sanitaria dei lavoratori autonomi. E i giornali pubblicavano i risultati di inchieste dalle quali risultava (un esempio per tutti) che tanti orefici - secondo le loro dichiarazioni - erano costretti a sopravvivere con 6-10 milioni l'anno, rientrando a pieno titolo nella categoria indigenti. Perché il governo non ne tenne conto? Per timore di perdere voti? O perché incapace di darci un ministero delle Finanze efficiente?. Sulle prestazioni correlate a quelle patologie che la legge riconosce meritevoli di esenzioni si attendono chiarimenti da un decreto ministeriale: anche qui con le vecchie norme le facilitazioni erano eccessive, ora - dicono i medici - è eccessiva la severità. Ritardo più ritardo meno, tanto vale riconsiderare il decreto alla luce delle osservazioni, perché, una volta tanto, si possano avere norme buone.

Giovanni Trovati

(Segue da pagina 6)

Il giorno 9 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

N. H.

Fabio Zanardi Landi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i genitori ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, corso Einaudi (quartiere Crocetta), il giorno 11 gennaio alle ore 10.
— **Mestre**, 11 gennaio 1991.

Il **Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione** ed il **Personale tutto** dell'**Agip Raffinazione S.p.A.** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del sig.

Fabio Zanardi Landi

responsabile del Personale e Organizzazione della Raffineria di Venezia.
— **Genova**, 10 gennaio 1991.

Sono vicini alla famiglia del sig.

Fabio Zanardi Landi

immaturamente scomparso gli amici ed i colleghi della **Direzione del Personale Agip Petroli, Agip Raffinazione, Agip Plas, Raffineria Mediterranea:**
L. Augello
P. Balzano
M. Cappelli
M. G. Corazza
M. Ceruti
W. Dattorini
M. Delucchi
G. Di Angelantonio
G. Fantini
S. Fazzari
D. Ferraguti
L. Ferrara
F. Forlenza
A. Fulvi
R. Giannotti
G. Guizzo
A. Iori
F. Massaro
B. Mentasti
P. Oniga
F. Pepe
A. Pieri
G. Poloni
R. Rolfi
V. Tancredi
L. Tancini
F. Tonelli
L. Vianello
A. Visconti
S. Zanghi.
— **Genova**, 10 gennaio 1991.

Nel ricordo di

Fabio Zanardi Landi

Andrea, Paolo, Stefano, Luigi, Cristiana sono vicini a Federico.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Sandro, Piera Castelnuovo sono vicini a Rosanna, Federico, Paola.

I cugini **Gabriele, Marcella, Luciana, Claudia, Lucia** e **Carlo** sono vicini a Rosanna in questo momento di dolore per la scomparsa del marito

Fabio Zanardi Landi

— **Torino**, 10 gennaio 1991.

In questo momento di dolore ti siamo vicini Feddy: **Stefano e Gualtiero, Lorenzo, Davide, Alberto, Davide e Diego, Elena, Giampaolo, Paolo, Carlo, Diego.**

Michele e **Ferruccio, Rosettina** ed **Emilio, Leonora** e **Renato** si associano al dolore di Rosanna, Federico e Paola per la perdita del caro **FABIO.**

Sono affettuosamente vicini a Federico: **Edoardo Tessa Giovanna Francesca Elisabetta Michele Elisabetta Francesco Aldo Claire Federica Barbara Luca Alessandro.**

E' mancato

Giovan Battista Bertolotto

Lo annunciano i familiari. Funerali sabato ore 15 da viale San Pancrazio, 80.
— **Pianezza**, 11 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato il

dr. Piero Brignardello

generale medico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nuccia**, i figli **Maria Patrizia** ed **Enrico**, la nuora **Raffaella** e gli adorati nipotini **Andrea** e **Francesca**. Funerali lunedì 14/1 ore 8,15, presso la cappella dell'Ospedale Militare partenza dall'Ospedale Molinette ore 8.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Giuseppe e **Letizia Boccuzzi** con **Adriana** e **Giacomo** partecipano al dolore di Enrico.

Direttore di **Sanità Militare** della Rmno, **Direttore Ospedale Militare Ufficiali**, i **Sottufficiali, Personale Civile** partecipano commossi scomparsa

GENERALE MEDICO

Piero Brignardello

— **Torino**, 10 gennaio 1991.

La **Direzione** e il **Personale tutto** della **Banca Nazionale del Lavoro «Gruppo Cagliari»** partecipano al dolore del dott. Nicolò Brignardello e famigliari per la scomparsa del fratello

dott. Piero Brignardello

generale medico

— **Cagliari**, 10 gennaio 1991.

Gli amici di Piero sono con affetto vicini alla famiglia:
Enrico Carbone
Roberto D'Amico
Matteo De Simone
Antonio Forte
Marino Iodice
Agostino Lauro
Nicola Leoncavallo
Francesco Regina
Ettore Rolla
Agostino Varengo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Melotti

Maestro del Lavoro

anni 95

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pierina**, i figli **Adriana** con **Daniela** e **Valentina**, **Carlo** con **Martina** ed **Angelo**, nonna **Gianna**, il fratello **Carlo** con **Nuccia** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 12 gennaio alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù di via Nizza. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 11 gennaio 1991.

E' mancato

Ferdinando Moresco

Lo annunciano la madre **Maria**, il figlio **Francesco** con **Nicoletta**, la sorella **Maura** con **Alessandro, Gian Guido, Carlo** e **Johnny.**
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Lilly ed **Iride**, con **Beppe** e **Barbara** sono vicini alla famiglia Moresco.

Livio e **Piera** sono affettuosamente vicini a Maura e alla famiglia Clapero.

Ha dolcemente raggiunto il suo amatissimo Celso

Modestina Bergia vedova Balla (Dede)

Lo annunciano con immenso dolore i nipoti **Duccio** e **Gigliola Monero**, i pronipoti **Emanuele** e **Daniela**, la carissima **Emma**; parenti tutti. Funerali cattedrale S. Donato venerdì 11 ore 15,15.
— **Pinerolo**, 9 gennaio 1991.

Il **Personale** e i **Collaboratori** della **Società Pastiglie Leone**, commossi, partecipano al dolore del rag. Guido Monero e della famiglia per la scomparsa di

Modestina Bergia ved. Balla

la cara zia **DEDE** da sempre vicina all'Azienda.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Tornando a Dio, improvvisamente ci ha lasciati il

N.H. PROF. DOTT. ING.

Alfonso Frattasio

Inconsolabili nel loro grande dolore lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Clelia** con **Giancarlo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 ore 11,45 alla parrocchia S. Anna (via Medici). Non fiori ma eventuali offerte ad opere di bene.
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Sei stato il **PAPA'** più dolce del mondo, ti ho amato tantissimo, non ti dimenticherò mai. **Clelia.**

Mariagrazia e **Emilio Guerreri** sono vicini a Teresa e Clelia.

I fratelli **Andrea** e **Maria Frattasio** con i rispettivi coniugi **Mariagiulia** e **Lino** addolorati ricordano il caro **ALFONSO.**

Massimo e **Franca Cravero** sono vicini alla signora Teresa, Clelia e Giancarlo.

I **Soci** della **Fedeli D'Amore** sono vicini e partecipano al dolore di Giancarlo Guerreri per la perdita del suocero

Ing. Alfonso Frattasio

— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Ada; Maria Gabriella; Piero; Birgit; Pina; Sandro sono affettuosamente vicini a Tere, Clelia, Giancarlo.

Affettuosamente vicina a Tere partecipa al dolore **Franca Maschio.**

Marisa e **Clemente Rossotto** partecipano angosciati al lutto della famiglia Frattasio.

Gestore, Preside, Docenti, non docenti e **Allievi** dell'**Istituto Tecnico per Geometri «Athenaeum»** si associano commossi al dolore della famiglia.

Guido e **Laura Sgarra** partecipano al dolore della famiglia Frattasio.

Franco Rossi piange assieme a Tere e Clelia l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Alfonso Frattasio

— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Gli **Amici** del **123° Corso Regia Accademia Artiglieria Genio** affettuosamente vicini a Teresa e familiari.

Gli **Amici** della **Augusta Taurinorum** affranti si uniscono al dolore della famiglia del

prof. ing. Alfonso Frattasio

— **Torino, 10 gennaio 1991.**

Colleghi ed **Amici** dell'ospedale partecipano al dolore di Clelia per la scomparsa del **PAPA'.**

Clelia ti sono vicina **Daniela.**

Con rimpianto gli amici dello **Sporting:**
Giovanni Bellini
Carla Benzo
Cesare Bertoncini
Franca, Beppe Bocca
Caterina Capovilla
Brunetta Cassani
Liliana Chiarello
Renata, Giorgio De Bernardi
Umberto Di Franco
Giuseppe Di Natale
Achille Ferraris
Giorgio Fiorio
Aldo Jachia
Elda, Armando Marcellino
Anna, Mario Martinengo
Marialuisa, Ferdinando Melli
Seco, Giovanni Monge
Vittoria, Felice Pennaglia
Maria Schemberi
Giandomenico Spertino
Ida, Raoul Stelli
Carla, Mario Tonetti
Adriana Zurletti.

Marino e **Anna Bargetti** con i figli **Silvana** e **Marco** sono affettuosamente vicini a Teresa e Clelia in questo tristissimo momento.
— **Oglianico**, 10 gennaio 1991.

La **Direzione**, il **Corpo Insegnanti** e gli **Allievi tutti** dell'**Istituto Marino** partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'ingegnere

Alfonso Frattasio

— **Castellamonte**, 10 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato

Maggio Viora

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anna** con **Aldo** le nipoti **Flavia** e **Ivana** e la sua compagna **Clara**, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo sabato 12 alle ore 14,30 partenza p.zza Castello Federazione Pci. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Agliè, servizio pullman.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Ha cessato di battere il cuore buono di

Giovenale Abrate (Lino)

anni 84

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie **Mina**, i figli **Mimma, Claudio, Cristina** con **Fabrizio** ed il piccolo **Gianluca**, i fratelli **Beppe, Dede, Bruno, Flavio, Giancarlo, Alfredo** con le loro famiglie, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 11 parrocchia Gesù Adolescente (via Lucerna).
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Partecipano al dolore la famiglia di via Roccaforte 19, **Massero, Alessandria, Barzano, Ravinetto, Diaco, Ferretti, Landriani, Ceresa** e loro si uniscono **Delma Rina, Alessandria Ugo**

E' mancata

Liliana Cerutti nata Gola

anni 66

L'annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Carlo** con **Vanda, Miriam** e **Fabio, Claudio** con **Maresa** e parenti tutti. Funerali sabato, ore 14,30, da via Trento 14.
— **Volpiano**, 9 gennaio 1991.

Maddalena Boero con le famiglie **Tova, Cicogna, Casanova** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Marianna Teghillo in Perotti

anni 72

Addolorati l'annunciano il marito **Antonio**, figli, parenti tutti. Funerali in Viù, sabato 12 gennaio, ore 15,30.
— **Viù**, 10 gennaio 1991.

Serenamente è mancata

Teresa Demaria ved. Bollero (zia Ge)

Addolorata l'annuncia la nipote **Carla Masoero Ciocatto** con **Franca** e **Dario**. Sentiti ringraziamenti al dottor Azario, suor Gianfranca e tutto il personale della casa di cura Turina Amione di San Maurizio Canavese. Funerali cappella della clinica sabato 12 ore 15,30. Tumulazione in Venaria Reale ore 16,30.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Vittorio ed **Ermel** partecipano al dolore di Carla e Franca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. COMMENDATORE

Arturo Migliazza

di anni 88

Con dolore lo annunciano la moglie **Santina** e la cognata **Giovanna**, i funerali si svolgeranno in Montechiaro d'Asti venerdì 11 c.m. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione.
— **Montechiaro d'Asti**, 10 gennaio 1991.

La **Soc. S. Apollonia** partecipa al lutto dei familiari.

L'Amministrazione del Lab. Wiall Torino prende parte al dolore della famiglia.

La famiglia **Cardasi** partecipa al cordoglio dei familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Marega

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena**, i figli **Alessandro, Maria Grazia, Silvana**, la nuora **Milvia**, il genero **Antonio**, i nipoti **Luca** e **Nicola**. Si ringraziano i medici, le suore, il personale tutto della Villa di Salute, ed in particolare la famiglia De Michelis, suor Anoda, la signora Angela Rainiji per la loro grande disponibilità ed umanità. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 10,30 nella parrocchia di SS. Quirico e Giulitta in Trofarello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Pier è particolarmente vicino alla famiglia Marega in questa triste circostanza.

Titolari Collaboratori Dipendenti della **I.C.C.T. S.p.A.** partecipano al dolore dell'arch. Sandro Marega per la scomparsa del **PAPA'.**

Feliciana, Edilio Allegranza
Sara, Mario Grassi
Fernanda, Piero Argentero
partecipano al dolore dell'amico Sandro e famiglia per la scomparsa del **PAPA'.**

La **Direzione** della **Casa di Cura «Villa di Salute»**, i **Medici**, le **Suore Nazarene**, le **Segretarie** e i **Dipendenti tutti** si uniscono al dolore della dott.ssa Maria Grazia Marega e famiglia per la perdita del padre

Silvio Marega

— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Gli amici:
Carla e Riccardo Lorenzini
Luciana e Giorgio Demichelis
Paola e Enrico Ponte
Luciana e Lorenzo Mussano
Grazia e Arghiri Inglezis
Patrizia e Ugo Dimanico
Tita e Giuseppe Mitola
Bianca Moriondo e famiglia
Antonella Saverino
Antonietta Zambrano e famiglia
sono vicini a Lilly, Antonio e famiglia.

I nipoti **Rodolfo Bennati** con la moglie **Luigia, Anna Maria** col marito **Carlo Emanuele Cellari, Paola** col marito **Giovanni Genti** ricordano commossi il caro **ZIO.**

L'Impresa Costruzioni Edili Marega e Bennati partecipa al dolore dell'arch. Alessandro Marega per la morte del padre

Silvio Marega

— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Dipendenti, collaboratori Impresa Marega-Bennati partecipano con vivo dolore il decesso del

PERITO EDILE

Silvio Marega

già contitolare, amato e stimato, dell'Azienda.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

La **Della Cena** geom. **Guido** partecipa commossa al dolore del figlio Alessandro.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Ciocchetti

Maestro del Lavoro

Lo annunciano con dolore la sua adorata **Bianca**, la sorella **Ettore**, parenti tutti. Funerali sabato 12 c.m. ore 15 da v. Borgonuovo n. 6.
— **Villastellone**, 11 gennaio 1991.

La famiglia **Secondo Vigliotti** unitamente a **Mariuccia** e **Valeria** partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Ernestina e **Matteo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Anziani FIAT Villastellone partecipano al dolore della famiglia per la perdita del **PRESIDENTE.**

Sono vicino a Etonna gli amici: **Bagna, Deglietti, Ferrero, Graziano, Lenz, Quaglia, Rivo, Torta.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Busso Niccolucci (Tere)

L'annunciano il marito **Corrado**, cognati e nipoti tutti. Si ringraziano i signori dottor Luciano Caramellino e Luigi Solera per le cure prodigate. I funerali avranno luogo in Collegno venerdì 11 alle ore 14,30 nella parrocchia San Lorenzo.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

E' mancata

Seconda Bertolo ved. Gallo

anni 88

L'annunciano il figlio **Domenico** con la moglie **Rita Grosso**, la nipote **Paola** con il marito **Mario Ferrero**, parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 8,15 parrocchia Sant'Antonio Abate partendo dall'abitazione piazza Stampalia 18.
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

E' mancata

Maddalena Cibrario ved. Bertino

Lo annunciano i figli **Angela, Antonio**, la nipote **Laura**, sorelle, genero, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Lasseglio sabato 12 ore 15 partendo ore 13,15 da Ospedale Giovanni Bosco (Largo Gottardo).
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Gli amici:
Antonello Angeleri
Giacomo Bottino
Giovanni Campo
Walter Colzani
Piero De Ambrogio
Rocco De Bonis
Emilio Diena
Secondo Gaglianti
Feliciano Gioffo
Nicola Gorgoglione
Stefanino Grosso
Ciro Ricciuti
Mirco Rosso
Francesco Silvano
Luigi Trivero
Osvaldo Turco
partecipano al dolore di Maurizio per la scomparsa del fratello

Ernesto Pagliassotto

— **Torino**, 8 gennaio 1991.

E' mancata

Federica Trinchero ved. Zucca

anni 88

La piangono: le figlie **Zenaide, Vittorina**, generi, nipoti. Funerali in Orbassano sabato 12 gennaio ore 9,30 chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Partecipano al dolore la cognata **Angela** coi nipoti **Sforza.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Prina

Lo ricordano i figli: **Antonella** con **Alberto, Paolo** con la moglie **Graziella** ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Allasia e a tutto il personale della Casa di Riposo, nonché a medici ed infermieri della Divisione di Medicina Generale dell'ospedale di Savigliano per le cure prestate. I funerali avverranno in Fossano, presso la chiesa di S. Antonio Abate, sabato 12 gennaio alle ore 9.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Bevione Baldi

Lo annunciano il marito **Vittorio**; i figli **Giuseppe** e **Carlo**; le nuore **Maddalena** e **Maria Maddalena**; i nipoti: **Stefano, Vittorino, Paola** e **Umberto**; il figlioccio **Giovanni**, zia, cognati, nipoti, cugini. Funerali sabato 12 ore 10 parrocchia San Gaetano. La salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

I cugini **Ornella, Lina, Adele** e famiglie piangono la cara **PINUCCIA.**

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Pagani** ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Nazareno Pagani

La cerimonia di sepoltura avverrà sabato 12 gennaio alle ore 11.00 presso il cimitero di Antignano d'Asti.
— **Roma**, 11 gennaio 1991.

Commossi dalla dimostrazione di affetto verso l'amato marito e padre

Bruno Marzini

ringraziamo coloro che hanno preso parte al nostro dolore. La Messa di Trigesima sabato 12 gennaio ore 18 parrocchia Vergine Assunta via Nizza 355.
— **Torino**, 11 gennaio 1991.

ANNIVERSARI

1975 1991

Ezio Zola

Affettuosamente ricordano la moglie Lina e i suoi cari.

1956 1991

Armando Rovere

Nel primo anniversario i suoi cari ricordano. S. Messa domenica 13 S.S. Annunziata ore 18 via Po, 45.

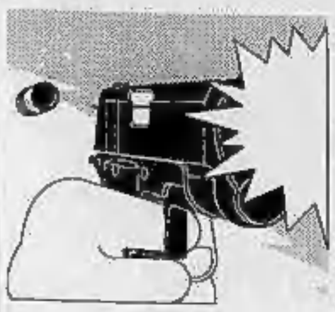
Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459

PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30



Cossiga attacca i giornali che hanno criticato il suo comportamento ai funerali di Bologna

Con i carabinieri, a costo di dimettermi

Il Presidente ha inaugurato il nuovo tribunale di Gela
«L'Arma è discussa soltanto da farneticanti e criminali»

Il Presidente Cossiga durante l'incontro con gli studenti di Gela

GELA
DAL NOSTRO INVIATO

Grida: «E allora, io piuttosto mi dimetto, vado via!». Con tono sferzante: «Quelle sono parole non miserande, ma miserabili». Ce l'ha con giornali e giornalisti. Ma anche con certi giudici (con i quali ha saldato il conto ventiquattr'ore prima). Ora misura l'effetto che la frase produce sulla stipata platea di magistrati, militari, prelati, e ripete, di rincalzo a se stesso, ma con la voce un'ottava sotto: «Parole non miserande, ma miserabili». I magistrati del tribunale, seduti a corona lo guardano incerti, ammirati e attoniti. Così gli altri. Poi: «Io, prima di abbandonare i carabinieri a questa gente, me ne vado! Piuttosto lascio il posto che occupo!». Con chi ce l'aveva esattamente ieri a Gela il presidente Francesco Cossiga? Non ha voluto far nomi, lasciando al suo pubbblico il compito dell'esegesi e della crittografia. Ma i suoi bersagli erano giornali e giornalisti: «Uomini o donne che siano», e poi: «Quei signori e quelle signore». Qui è sembrato riferirsi agli articoli di Alessandro Galante Garrone e Lietta Tornabuoni comparsi ieri su «La Stampa».

Abbiamo avuto ancora una volta un Cossiga irato, a tratti infuriato, sdegnato, l'aria di chi ha marciato con i sassi nelle scarpe fino a perdere il gusto per le passeggiate normali. Le acri battute pronunciate ieri apparivano in compenso accuratamente preparate (altro che presidente sull'orlo di una crisi di nervi), ciascuno con una sua carica di dinamite.

Battute dette «come se» il nervosismo gli avesse sopraffatto la ragione, ma in realtà disposte ad arte nella travatura di un'oratoria autorevole, giuridica (la giornata era dedicata a Gela, alla criminalità, alle carenze della macchina giudiziaria), qua e là un po' pedante, come ha da essere in certi casi la parola alata di un presidente. Cinque minuti di autorevole discorso e due minuti di furia. Alternati.

Indossava un bel vestito rigato blu a doppio petto, scarpe nere, calze nere, camicia a righine blu e una cravatta scura un po' luttuosa. I suoi capelli bianchi erano corti e leggeri, a corona sulla potata occipitale, il tutto a vantaggio di un'immagine dimessa e professorale, di certo non resa più allegra dagli occhiali dorati.

Ieri il settimo presidente di questa nostra Repubblica era andato a Gela, come ha voluto ricordare, per incontrare i ragazzi che lo avevano chiamato (e contestato) quando si registrò la recente e terribile strage mafiosa; poi per inaugurare il tribunale che dovrebbe far da presidio contro la malavita; e infine, sue parole, «per rendere testimonianza a Gela e alla Sicilia».

I discorsi del presidente sono stati due: il primo nel municipio, fra le dieci e le undici del mattino, dove tutto si è svolto secondo canoni formali con qualche variazione sul tema: i giornalisti, ad esempio, sono stati trattati come malfattori o come indesiderati, e poi insultati, calpestati dai parenti degli uomini politici locali e rancorosamente spintonati da energumeni. Purtroppo, nella visita di ieri si vedeva, nella città siciliana travolta dalla criminalità, anche il peggio di un'Italietta sciattissima e fatua, distratta e supponente. Del colloquio del presidente con una ristrettissima rappresentanza di studenti non abbiamo potuto sapere molto: Cossiga e alcuni ragazzi erano seduti su un divanetto e il presidente sembrava dire cose autorevoli.

Il pezzo forte è venuto dopo, nell'aula del tribunale. Tutto lasciava pensare che Cossiga, dopo la sparata sugli «interessi di bottega» di mercoledì, si concedesse una pausa. E infatti la prima cosa che ha detto in pubblico è stata: «Oggi non farò un altro discorso, non se ne può fare uno al giorno». Invece aveva già pronto l'attacco contro i giornalisti e le parti politiche che l'avevano criticato per il suo comportamento a Bologna, davanti ai corpi dei tre carabinieri uccisi.

Nell'aula di giustizia dalla quale il presidente parlava, siamo riusciti a stargli sempre accanto e la nostra impressione è che Cossiga ha recitato, sì, a braccio, ma senza improvvisare. Un suo collaboratore confermava: «L'ha deciso a freddo, è una strategia».

Una strategia che si sviluppa in nuove tattiche d'attacco contro obiettivi che cambiano soltanto nei nomi e nelle persone fisiche, ma che nella mente del presidente sono, a quanto lui stesso dice, tutte più o meno legate e collegate a quella «subcultura» che tenderebbe a vilipendere lo Stato, l'arma dei carabinieri, paralizzare la giustizia, deridere l'amor patrio.

«Oggi è stato scritto - ha detto in piedi guardando il ministro Vassalli - che l'Arma dei carabinieri è un'arma discussa...». Così è cominciato il nuovo attacco. Una lunga pausa prima di proseguire. Ha quindi abbassato il tono della voce rendendola profonda, e poi l'ha guidata verso cuspidi tonorili: «Ma discussa da chi? L'Arma dei carabinieri è discussa soltanto da due categorie di persone: i criminali e i farneticanti, legati a una subcultura fatta di subalternità... una subalternità che è la vergogna del nostro Paese!».

Applausi in sala, sì, ma anche un freddo imbarazzo: il presidente sembrava in preda ad un vero e proprio accesso d'ira. In realtà Cossiga sta benissimo, come abbiamo potuto constatare. Concluso lo scatto, commenta allegramente: «E così, anche questa è fatta...».

La sua ira fredda era cominciata mentre era al microfono Giuliano Vassalli, il quale svolgeva una analitica relazione sullo stato della giustizia in Sicilia. Vassalli parlava, ma Cossiga tormentava un ritaglio di giornale che parlava della sua partecipazione ai funerali dei carabinieri uccisi a Bologna. E dalla lettura è lievitata la sua furia.

> «Perché ho pianto davanti alle bare Ho paura ma anche la forza di vincerla»
>
> «Io, sconfitto dal terrorismo ebbi il coraggio di andarmene»

Ma non è stato tutto. Il presidente ha anche ironizzato con freddo sarcasmo, sulle accuse che gli sono state rivolte a proposito di quel che fece (o non fece), quando era sottosegretario alla Difesa e partecipò in qualche modo alla analisi dei famosi «omissis» sulle inchieste che riguardavano il piano Solo. Ha detto che è indegno di un Paese civile aprire un caso politico su ciò che lui aveva fatto all'età di trentotto anni. E ha introdotto queste note di sarcasmo con una serie di tre «Ahimè».

Ieri è apparso chiarissimo ciò che il presidente vuol rappresentare: Cossiga ha deciso di incarnare, suscitando clamore, sorpresa, irritazione o consenso, il cittadino medio che, commosso davanti ai tre cadaveri straziati degli uccisi, piange e non si vergogna di piangere. Si indigna e non si vergogna di indignarsi. E, una volta interpretate, in modo clamoroso, le emozioni, gli piace interpretare, in un duetto per una sola voce, la parte della ragione, della dottrina, del diritto, dell'autorità. Si candida, in un modo o in un altro, come immagine dell'Italia popolare che chiede, e dell'alta funzione del suo ufficio, che risponde. E chi pensa di criticarlo per questi suoi esercizi viene rimproverato. Così, nel caso pratico, se qualcuno si azzarda a dire che scoppiare in lacrime è poco dignitoso per un presidente, lui carica con tutta la violenza verbale di cui è capace: «I carabinieri hanno dimostrato di avere di me un'opinione diversa. Altri mi hanno detto che sono un povero uomo perché ho confessato di avere paura. Io ho paura, ma il coraggio consiste nel vincere la paura, non nel non averla». Il poi ha espresso, anzi ha ribadito, la filosofia dei «ragazzi». Ha detto che la parola «ragazzi» è più o meno una camaraderie: i ragazzi di Garibaldi e quelli del Piave, i ragazzi mandati a morire in Grecia ed Albania e quelli morti in montagna. Ma fra questi, attenzione, non ci sono soltanto i partigiani: fra i «ragazzi» da onorare ci sono anche quelli dell'altra parte, anche gli sciagurati ragazzi che credevano di difendere l'onore della bandiera combattendo sul fronte fascista.

Dunque un Cossiga per nulla spaventato dalle cose che diceva, come per esempio: «Io, sconfitto dal terrorismo, ebbi il coraggio di andarmene: questi signori e queste signore che oggi sono non meno sconfitti, dovrebbero avere almeno il coraggio del poveruomo che sono io e andarsene a loro volta»: chi siano i signori e le signore, chiamati anche uomini e donne in un altro passo dell'invettiva, è stato affidato alla cabala dei cronisti.

La città era tutta in strada, piena di bandiere e il corso transennato. Il presidente ha avuto un bagno di folla degno di quelli del miglior Pertini.

Paolo Guzzanti

«Giustizia, macchina devastata»

Ma Vassalli promette un piano straordinario
Dimezzati i tempi per i concorsi dei magistrati

ROMA. «I magistrati sono pochi e gravemente illusorio è fare assegnamento su una rapida soppressione di sedi giudiziarie giudicate inutili, qualche volta troppo frettolosamente»: così lo sfogo sulle insufficienze nel settore della giustizia del ministro Vassalli, presente con il capo dello Stato alla cerimonia di inaugurazione del tribunale di Gela. Ma Vassalli ha aggiunto: «Non bisogna abbandonare le speranze di riuscire a risollevare la devastata macchina della giustizia», parlando della necessità di «un piano straordinario». Pressato dalle frecciate dei giudici e del loro sindacato dalle inerzie del governo di cui fa parte, da mesi Vassalli cerca di difendersi sfornando disegni di legge e decreti per arginare le situazioni più urgenti.

Il ministero, dice, ha già fatto la sua parte abolendo 272 preture mandamentali, ma «continuare a vociare attraverso gli anni contro le sedi inutili non è sempre prova di buona fede, tenuto conto di queste strutture e dunque di quello che è il potere del parlamento; e tantomeno è segno di buona fede - ha aggiunto alludendo all'atteggiamento dei magistrati - quando la polemica venga rivolta verso il ministero». I giudici non sono sufficienti ma l'Anm si oppone allo svolgimento di concorsi straordinari paventando una caduta di professionalità della categoria. Allora quale altro rimedio? Dimezzare i tempi lunghi dei concorsi. Per questo, dice Vassalli, è già pronto un disegno di legge che prevede aumenti nei compensi e negli organici dei commissari d'esame. Ma si oppongono ministero del Tesoro e della funzione Pubblica.

Nè il presidente del consiglio sembra voglia impegnarsi in prima persona, se non a parole, sui problemi non più rinviabili di un settore allo sfascio. Ieri sono corse voci allarmanti: qualcuno ha fatto balenare la possibilità di clamorose dimissioni del ministro socialista ormai stufo del ruolo di parafulmine cui sembra averlo condannato l'inerzia di governo, parlamento e classe politica. Quella stessa classe verso la quale si appuntano le critiche dei magistrati e che ha mandato il presidente Cossiga su tutte le furie. Alle parole pesanti usate dal capo dello Stato contro l'Anm mercoledì, dopo l'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha risposto ieri con un breve comunicato la giunta esecutiva centrale del sindacato dei giudici. Nel ribadire che l'associazione «trae la sua legittimità da una attività sempre esercitata al di sopra di ogni interesse corporativo o - addirittura - personale», la giunta ricorda che l'Anm, «sin dalla sua ricostituzione dopo lo scioglimento imposto dal regime fascista», ha sempre ricevuto i più ampi apprezzamenti dai presidenti della Repubblica. Compreso lo stesso Cossiga.

E su Cossiga torna anche il pci. Cesare Salvi della segreteria ha rilasciato ieri una dichiarazione sulle parole di Cossiga all'inaugurazione dell'anno giudiziario. «Abbiamo discusso in direzione - ha detto Salvi - la dichiarazione di Cossiga ed esprimiamo solidarietà ai magistrati e alla loro associazione, che ne rappresenta democraticamente la maggioranza. Anche volendo prescindere dai toni e dal linguaggio ancora una volta non consoni all'alta posizione istituzionale del Capo dello Stato, c'è un punto di sostanza costituzionale da sottolineare. L'associazionismo di categorie e gruppi fa parte del pluralismo al quale la Costituzione assegna grande rilevanza democratica». [r. con.]

Decreti del governo contro la criminalità: nuove generalità e guardie del corpo ai pentiti di mafia

Sequestri, carcere per chi paga il riscatto

Pene fino a 3 anni anche a chi stipula polizze anti-rapimento

ROMA. Bloccare il patrimonio dei rapiti e impedire il pagamento dei riscatti; agevolazioni ai pentiti di mafia, con sconto di pena e successiva protezione; giro di vite sulle scarcerazioni, riscrivendo la legge Gozzini nel senso restrittivo deciso dal Parlamento; depenalizzazione dei reati fiscali minori, liberando così i tribunali di migliaia di microprocedimenti. Il governo ha varato ieri con tre decreti una nuova manovra anticriminalità. Diverse le innovazioni al codice penale.

Sequestri di persona. «Dev'essere chiaro che, in futuro, non ci sarà nessuna flessibilità», ha commentato ieri il ministro dell'Interno, Enzo Scotti. Per i sequestri in atto, il ministro ha accettato le critiche dei familiari in pena e quindi sarà ancora possibile qualche deroga al blocco dei beni. Ma già dal prossimo rapimento, il magistrato avrà l'obbligo di sequestrare tutto. «Beni appartenenti alla persona sequestrata - dice il decreto - al coniuge, ai parenti affini e ai conviventi». Non solo. Se il magistrato avrà notizia di qualche iniziativa collaterale, potrà sequestrare anche i beni di «altre persone». E se un familiare cercherà di contravvenire? «Sarà punibile», risponde Scotti. Resta un unico caso in cui il magistrato potrà lasciare libero il patrimonio e avviare il pagamento del riscatto: quando il pagamento permetterà di arrestare i sequestratori in flagrante. Inoltre viene contemplato il divieto di stipula di contratti di assicurazione aventi per oggetto la copertura del rischio di rapimento e la pena per i trasgressori è prevista nella reclusione da 1 a 3 anni. Vengono resi nulli tutti gli atti di compravendita, se finalizzati al pagamento di un riscatto. E diventa reato anche l'intermediazione, sia pure svolta a fin di bene. Chiunque venga a conoscenza di fatti attinenti al reato, quindi, è tenuto a raccontarli. Se nasconde quel che sa, o solo ritarda nel riferirne, è punito con la reclusione fino a tre anni. In questo caso, però, ai familiari è riconosciuto lo stato di necessità e quindi i loro contatti con i rapitori non saranno punibili.

Collaboratori. I pentiti che collaborano con gli inquirenti contro le loro vecchie organizzazioni criminali, otterranno consistenti sconti di pena. Nel caso dei sequestri, ad esempio, le condanne possono ridursi fino a un terzo. E per questi ultimi non valgono tutti gli inasprimenti previsti dalla Gozzini-bis. Ma una volta scarcerati, spetterà al ministero dell'Interno proteggerli. Sarà possibile il cambio di generalità, in tutta discrezione. E ci saranno guardie del corpo. Sembra che il primo caso riguardi quel testimone che ha inchiodato i killer del giudice Livatino.

Legge Gozzini. «Si chiedeva il reitero di questo decreto prima della sua scadenza naturale - ha detto il ministro della Giustizia Vassalli - ma non s'è fatto. Lo riproponiamo ora, accogliendo alcune modifiche fatte dalla Camera». In pratica, scompare il tanto discusso congelamento di ogni beneficio per cinque anni e si accoglie l'impianto deciso dal parlamento per un inasprimento generalizzato. Un esempio: l'assegnazione al lavoro esterno, nella Gozzini prima maniera, era una facoltà del direttore del carcere che poteva, al limite, concedere il beneficio già al secondo giorno di detenzione. Ora, se si tratta di un condannato a reati particolarmente gravi il condannato deve espiare almeno cinque anni.

Francesco Grignetti

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile, femminile e bambino
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
AUT. COMUNALE 171

SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO E CON OTTIME POSSIBILITÀ DI CARRIERA VIENI AL
ISTITUTO MARIA VITTORIA
SCUOLA DI COMPUTER
E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO O DI INFORMATICA APPLICATA
* INSEGNANTI QUALIFICATI * CENTRO ELABORAZIONE DATI IBM A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI PER ESERCITAZIONI PRATICHE * NELL'89-90 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 88/96/88/87/0

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» VERRANNO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

STIEVANI

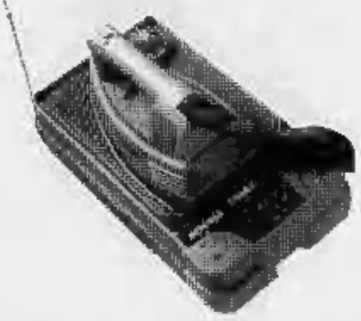
SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI A PREZZI MAI VISTI!!!

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

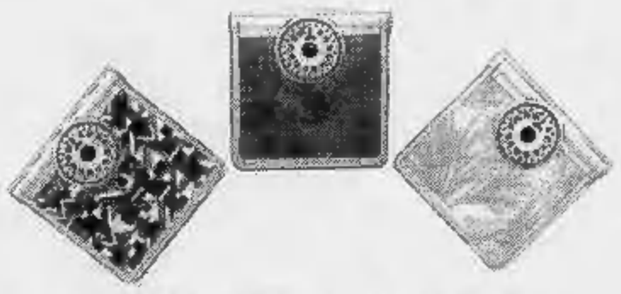
EFF. COM. LEGGE 80

PHONOLA
LAMPADA ABBRONZANTE UV-A
TEMPORIZZATORE AUTOMATICO
L. 285.000
SCONTO 35%
L. 185.000

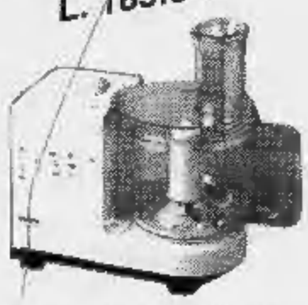


MICROMAX - *STIRELLA DIGITALE*
VAPORE PERSONALIZZATO
CONTROLLO ELETTRONICO.
CON ASSE DA STIRO A CORREDO
L. 410.000 SCONTO 27%
L. 299.000

GAGGIA
ESPRESSO
LA VERA MACCHINA DA CAFFÈ
L. 207.000
SCONTO 20%
L. 166.000



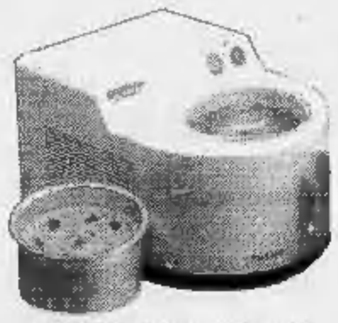
BILANCE KRUPS - *PESA PERSONE*
PRECISIONE - ELEGANZA - FANTASIA
a partire da
L. 26.000



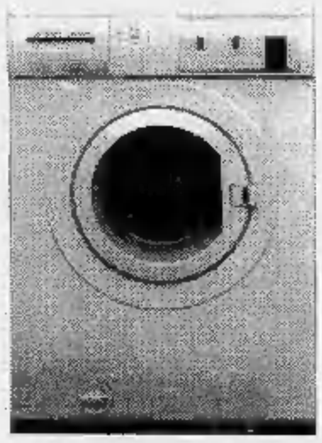
ROWENTA - *ROBOT DA CUCINA*
2 VELOCITÀ - TASTO AD IMPULSI - ACCESSORI
L. 190.000 SCONTO 25%
L. 142.000

ROWENTA - *ASPIRAPOLVERE ELETTRONICO*
SUPERACCESSORIATO
IL MASSIMO PER LA CASA
L. 396.000 SCONTO 25%
L. 297.000

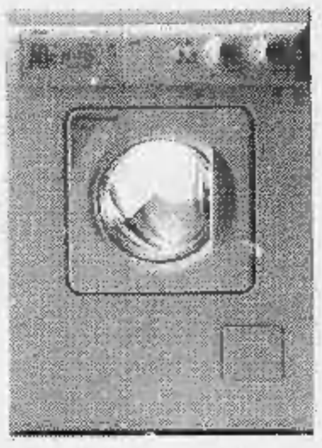
PHILIPS - *FORNO A MICROONDE*
POTENZA RESA 750W SU 8 LIVELLI
RISCALDAMENTO SUPER RAPIDO
L. 539.000 SCONTO 22%
L. 420.000



PHILIPS - *GELATISSIMO*
AUTOMATICO CON COMPRESSORE
FORNITO CON DUE CESTELLI.
L. 359.000 SCONTO 27%
L. 262.000



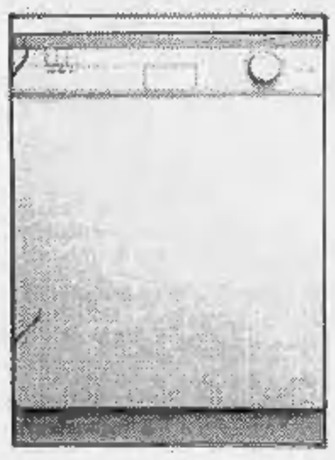
ZEROWATT - *LAVATRICE*
DA 1 KG A 4 KG
MINIMO INGOMBRO CM 33x60
L. 859.000
SCONTO 25%
L. 670.000



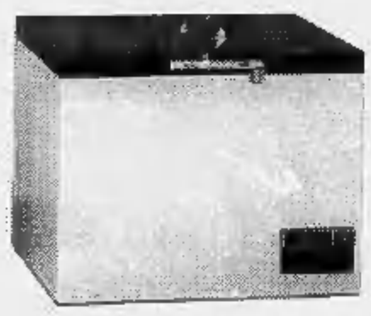
ZOPPAS - *JET SYSTEM*
CENTRIFUGA 500 GIRI
16 PROGRAMMI LAVAGGIO
L. 814.000
SCONTO 25%
L. 610.000

OCEAN - *LAVATRICE*
KG 5 - CENTRIFUGA 400 GIRI
15 PROGRAMMI
L. 486.000
SCONTO 30%
L. 340.000

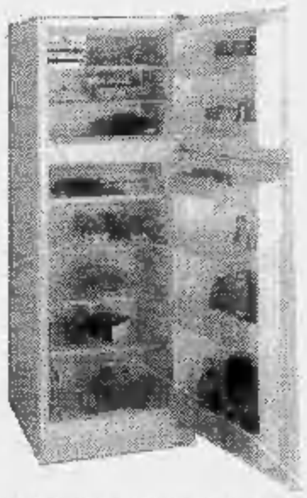
SAN GIORGIO
CARICA DALL'ALTO
DA 3 KG A 5 KG - CENTRIFUGA 500 GIRI
11 PROGRAMMI
L. 926.000
SCONTO 19%
L. 750.000



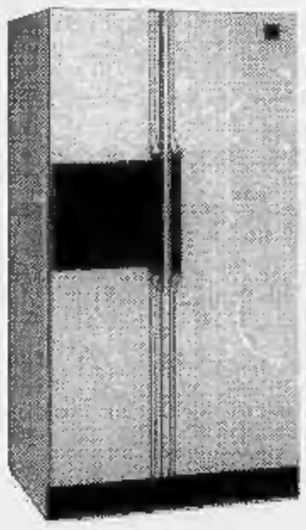
CANDY - *LAVASTOVIGLIE*
7 PROGRAMMI - (2 RAPIDI) DUE TEMPERATURE
DI LAVAGGIO - TASTO 55°
L. 912.000
SCONTO 21%
L. 720.000



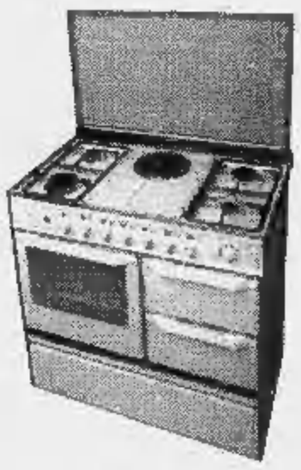
OCEAN - *CONGELATORE*
CAPACITÀ COMPLESSIVA LT 310
CAPACITÀ DI CONGELAZIONE 24 KG/24H
L. 609.000
SCONTO 26%
L. 450.000



IBERNA - *FRIGO CONGELATORE*
LT 260 - NO FROST
CONTROLLO UMIDITÀ
L. 869.000
SCONTO 24%
L. 660.000



PHILIPS - *SUPERFRIGO CONGELATORE*
LT 710 - 2 PORTE FRIGO
1PORTA FREEZER
L. 4.903.000
SCONTO 18%
L. 4.020.000



GLEM GAS - *4 FUOCHI MULTIGAS*
PIASTRA ELETTRICA - FORNO A GAS
CON VALVOLA DI SICUREZZA
GRILL E GIRARROSTO ELETTRICI
L. 829.000
SCONTO 24%
L. 630.000

ARISTON - *4 FUOCHI MULTIGAS*
FORNO ELETTRICO - 7 PROGRAMMI DI COTTURA
GRILL ELETTRICO
L. 814.000
SCONTO 25%
L. 610.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Mestre, fermato giostraio che minacciò di buttarsi da S. Marco per avere un lavoro

Finito l'amore, uccide la barista

A colpi di mitra nel locale

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quel commensale così singolare, che il sindaco neanche [redacted] mese fa aveva invitato a colazione, oggi è accusato di assassinio. Sarebbe lui l'uomo vestito di nero e incappucciato che l'altra notte ha ucciso con una mitragliata la titolare [redacted] bar di Mestre, Annamaria Benedetti, di quarantadue [redacted]. L'assassino è entrato all'improvviso, sparando un raffica [redacted] torace della donna, [redacted] seminando il panico tra gli avventori che all'una di notte ancora stavano nel locale.

Un mese fa, dunque, quell'uomo, Gianfranco Faccio, un giostraio di quarant'anni, era seduto a tavola con il sindaco e alcuni assessori, invitato apposta per discutere del suo problema. Le due ore precedenti le aveva trascorse a parlamentare, lui all'esterno della cella campanaria sopra [redacted] campanile di San Marco e pronto ad uccidersi, l'intera giunta comunale all'interno, per tentare di convincerlo a rientrare.

Faccio voleva buttarsi [redacted] sotto, settanta metri di volo: il problema era allora la [redacted] giostra, che il Comune non aveva incluso fra quelle autorizzate a stazionare sulla riva degli Schiavoni per le feste [redacted] Natale. Dall'altra notte, il problema di quell'uomo è diventato un altro, l'omicidio di cui è accusato, anche se lui per ora nega con fermezza.

A quanto risulta alla squadra mobile, fra la vittima e il giostraio correva dell'odio. Gli inquirenti pensano ad un movente passionale, ma non escludono che alla base del delitto possano esserci motivi di affari. Il marito, che ha assistito all'irruzione [redacted] mitra e alla sparatoria, non riesce [redacted] spiegarsi, né conosce le ragioni di quanto è successo. Il giostraio frequentava il bar, questa è l'unica cosa certa.

La donna, colpita da diversi colpi al torace, è morta alle sette del mattino nel reparto rianimazione. Nel bar, la polizia ha raccolto [redacted] bossoli. Il giostraio è stato catturato po[redacted] distante. In un cespuglio lungo la stessa via, fra i campi [redacted] la zona commerciale di Mestre, è stata trovata una borsa [redacted] dentro l'arma, [redacted] mitragliatrice Sten, gli abiti neri, un passamontagna [redacted] un paio [redacted] guanti di pelle.

Tutti gli elementi porterebbero, dunque, al giostraio, anche se non si può certo dire che siano prove inequivocabili. Per esempio, il guanto [redacted] paraffina è risultato negativo, non esiste [redacted] movente preciso, l'uomo respinge l'accusa.

Il sostituto procuratore Antonio Fojadelli che coordina le indagini e il giudice delle istruttorie preliminari, hanno tempo fino [redacted] domani per procedere all'interrogatorio [redacted] decidere se convalidare il fermo oppure lasciare libero l'indiziato.

Ed è questo il terzo omicidio in pochi giorni che Mestre, la metà di Venezia che si trova in terraferma, è costretta [redacted] registrare. Un altro è avvenuto nel corso della [redacted] notte. Un signore di cinquant'anni, Giorgio Fagarazzi, ha strangolato [redacted] madre Irma, di settantasette, e [redacted] poi chiamato egli stesso l'ambulanza.

L'uomo è da quindici anni in cura presso [redacted] Centro di salute mentale. Viveva con la madre [redacted] un caseggiato popolare [redacted] periferia, mentre il padre ot[redacted] è ricoverato da tempo all'ospedale.

Dopo aver stretto le mani intorno al collo della madre che si trovava a letto, Fagarazzi l'ha trascinata in corridoio con le lenzuola, restando accanto al cadavere per quattro ore, dalle sette alle undici di [redacted]. Infine si è scosso e ha chiamato il pronto soccorso, [redacted] probabilmente rendersi conto di quello che aveva fatto.

Del terzo omicidio in questi pochi giorni si celebrava proprio l'altro ieri il funerale: [redacted] poliziotto che aveva sparato alla moglie perché lei lo voleva lasciare, e si era poi puntato la pistola alla tempia. Un bilancio assai cruento che la città di terraferma, così provinciale e terziaria, non era abituata a dover fare.

Mario Lollo

BOLOGNA

Numero verde anticrimine

BOLOGNA. Due linee telefoniche gratuite per non cedere alla paura e per aiutare con testimonianze [redacted] segnalazioni gli investigatori. La prima (1678-50050) [redacted] istituita dai carabinieri di Bologna per raccogliere informazioni sul massacro dei tre giovani militari al Pilastro. La seconda (1678-78011, 78012, 78013) [redacted] quella promossa dal ministero degli Interni per raccogliere notizie sulla criminalità organizzata. Adesivi [redacted] la scritta «Liberati dalla paura: telefona!» verranno affissi in tutte le cabine telefoniche. Spiega un ufficiale: «Si tratta di una iniziativa volta [redacted] raccogliere quel contributo di testimonianze che fino ad ora non c'è stato». Gli inquirenti sperano di ottenere dalle telefonate alcuni elementi utili per le indagini che stanno proseguendo a ritmo serrato, ma nel più fitto riserbo. «Stiamo lavorando e prendiamo in considerazione tutte le ipotesi», ripete il procuratore Gino Paolo Latini. [m. o.]

Gianfranco Faccio, 40 anni, il giostraio fermato per il delitto

Messina, offerta la «protezione»

Otto mafiosi in fabbrica mandano via gli operai e minacciano direttore

MESSINA. Per chiedere il «pizzo» allo stabilimento di acqua minerale «Fontalba» [redacted] Montalbano Elicona, in provincia [redacted] Messina, otto banditi hanno fatto irruzione ieri mattina in fabbrica e, pistola alla mano, hanno costretto gli operai a salire [redacted] auto [redacted] a tornarsene a casa. Per [redacted] più persuasivi hanno anche sparato un colpo in aria. Poi [redacted] sono presentati al dirigente dello stabilimento, Giovanni Lo Bue, e gli hanno offerto la loro «protezione».

A Palermo un imprenditore ha deciso di [redacted] piegarsi alla mafia delle tangenti e si è rivolto alla polizia. E' Libero Grassi, 61 anni, esponente radicale titolare della Sigma, un'azienda che produce duemila capi al giorno fra pigiami, biancheria, vestaglie con 100 dipendenti e un fatturato [redacted] 7 miliardi l'anno. Da qualche tempo è stato incrementato l'export in Danimarca, Spagna e Austria. «Ho costruito questa fabbrica con le mie mani - afferma [redacted]ssi -. Se paghiamo, torneranno alla carica. Saremmo destinati a chiudere».

E' stato un certo «geometra Anzalone» [redacted] telefonare a Libero Grassi chiedendogli 50 milioni «per quelli che [redacted]o in prigione». In una lettera al Giornale di Sicilia l'imprenditore precisa: «Volevo avvertire il nostro ignoto estorsore [redacted] risparmiare le telefonate dal tono minaccioso e le spese per l'acquisto di micce, bombe e proiettili, in quanto non siamo disponibili a dare contributi e ci siamo messi sotto la protezione della polizia».

La fabbrica [redacted] in [redacted] Thaon de Revel, accanto agli uffici amministrativi della prefettura. Ieri mattina è stata visitata dal prefetto Mario Iovine accompagnato dal questore Fernando Masone [redacted] da ufficiali dei carabinieri. Iovine ha colto l'occasione per sottolineare come la sua presenza e quella degli altri rappresentanti delle forze dell'ordine [redacted] «impegno a fare quanto necessario per garantire la libertà d'impresa». Da parte sua il questore ha rilevato che «solo la collaborazione delle vittime può concorrere [redacted] estirpare il racket».

Ma [redacted] [redacted] facile. Già sei anni fa i Grassi sbatterono la porta [redacted] faccia a un certo «zio Stefano» che aveva tentato [redacted] loro 50 milioni. Gli risposero no, ma non la passarono liscia: qualche notte dopo [redacted] loro pastore tedesco Buck fu massacrato a botte. Pochi giorni ancora e le paghe dei dipendenti furono rapinate da due «picciotti» che portarono via i 50 milioni chiesti con la minacciosa telefonata da [redacted] Stefano». «I due rapinatori - dice ora Grassi - furono identificati. Ma [redacted] riconoscimento fatto dal personale dell'azienda avvenne faccia [redacted] faccia, senza precauzioni, [redacted] ancora oggi quei miei operai vivono nel terrore di una vendetta». [a. r.]

Spari contro una famiglia, grave un piccolo di quattro anni

Calabria, bimbi nel mirino

Altri fermi per l'agguato in piazza a Sant'Onofrio che provocò due vittime
Tra i sospettati c'è anche [redacted] diciassettenne, è il figlio di un sindaco

REGGIO CALABRIA. Un bambino di quattro anni ferito gravemente [redacted] killer delle cosche, un ragazzo di 17 che partecipa attivamente a una strage [redacted] mafia. Nella Calabria insanguinata drammi come questi pos[redacted] venire alla luce nello spazio di poche ore. Mercoledì sera a Bovalino l'agguato criminale contro la famiglia Marzano. Due persone hanno fatto irruzione nell'abitazione della famiglia Marzano e hanno sparato all'impazzata. Le pallottole hanno centrato Nicola Marzano, 44 [redacted]ni, elettricista, [redacted] figlioletto, di quattro anni, Giuseppe. I due sono ricoverati all'ospedale di Locri [redacted] la riserva della prognosi. Secondo gli inquirenti, obiettivo dei killer era Antonio Marzano, 36 anni, macellaio, fratello di Nicola, già sfuggito [redacted] un altro attentato, nell'ottobre scorso. Per l'agguato è stato fermato il bracciante agricolo Domenico Rinaldo, 23 anni.

Sviluppi positivi anche nelle indagini sulla strage di Sant'Onofrio. I carabinieri del gruppo di Catanzaro hanno fermato quattro persone sulle quali grava [redacted] sospetto di avere scatenato, domenica scorsa, la caccia all'uomo che, pur fallendo i veri bersagli, ha fatto due morti e dieci feriti, alcuni [redacted] quali ancora in condizioni gravissime. I fermati appartengono ad un clan emergente, quello dei Petrolo, che, pur di prevalere su quello rivale [redacted]ei Bonavota (legati alla vecchia 'ndrangheta delle Serre) non ha esitato a scatenare un inferno.

Si tratta di Pasquale Matina, [redacted] anni, Antonio Bartolotta, 19 [redacted]ni, e Gerardo D'Urso, [redacted] anni. Con loro un ragazzo di appena 17 anni, Domenico Franzè, figlio del sindaco di Stefanaconi, paesino [redacted] pochi chilometri da Sant'Onofrio. [redacted] ragazzo, certo, ma anche un duro di[redacted] i carabinieri che, da molto tempo, sta dando filo da torcere alle forze dell'ordine del Vibonese. Tanto da essere sospettato d'avere partecipato anche [redacted] altri raid di stampo mafioso. Per mettere a segno questa operazione i carabinieri hanno impiegato oltre 150 uomini. I risultati [redacted] si sono fatti attendere. Oltre ai quattro (contro di loro la procura di Vibo Valentia ha emesso un decreto di fermo) una quinta persona è finita in carcere, Vincenzo Petrolo, 30 anni, accusato di detenzione illegale di munizioni. Petrolo [redacted] è un «armiere» qualsiasi. E' infatti [redacted] fratello [redacted] Rosario che carabinieri e polizia indicano come il capo del clan.

L'operazione ha consentito anche il sequestro di alcune armi (cinque fucili da caccia tra cui una lupara), detonatori, micce e un ingente quantitativo [redacted] munizioni. Tra esse anche proiettili di fabbricazione statunitense che, sostengono i [redacted]rabinieri, sparati da un fucile automatico, [redacted] stati quelli che a Sant'Onofrio hanno straziato Onofrio Addesi e France[redacted] Augurusa, le due vittime incolpevoli della sparatoria. Per D'Urso, Matina, Bartolotta e Franzè l'accusa principale [redacted] quella di strage.

Diego Minuti

Emergenza [redacted] Milano

Udienze sospese Il tribunale è troppo sporco

MILANO. Udienza sospesa per sporcizia. E' successo ieri al Palazzo di giustizia di Milano, dove [redacted] pubblico ministero Armando Spataro, entrato nell'aula dell'ottava sezione penale, si [redacted] trovato di fronte ad un penoso stato di abbandono del locale: cestini dei rifiuti traboccanti, polvere, mozziconi di sigarette per terra.

«Mentre in un'altra parte del palazzo - ha osservato Spataro - si sta lucidando tutto in vista della cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario, si lasciano nel più totale abbandono i locali in cui si amministra la giustizia».

Il magistrato ha chi[redacted] che l'udienza venisse sospesa per ripulire l'aula. Il presidente Alfonso Marra ha accolto l'istanza e ha fatto chiamare il personale delle pulizie.

I processi [redacted] programma sono così cominciati con un'ora e mezzo di ritardo rispetto all'ora prevista. [Ansa]

Incidente [redacted] Verona

Morto Gallucci il pioniere [redacted] trapianti

PADOVA. Il professor Vincenzo Gallucci, pioniere dei trapianti di cuore in Italia, è morto questa notte in seguito alle gravi ferite riportate in [redacted] incidente sull'autostrada Milano-Venezia, nel tratto Verona Sud-Verona Est. Il chirurgo era a bordo di [redacted] «164» che si è capovolta mentre viaggiava in direzione di Padova. Sull'auto, oltre a Gallucci, altri due medici: Giovanni Stellin, 41 anni, di Treviso e Ugo Livi, toscano, feriti in modo serio. I due sono ricoverati all'ospedale Borgo Trento in prognosi riser[redacted]. I tre specialisti provenivano da Milano, dove erano stati impegnati in un intervento di cardiochirurgia. 55 anni compiuti l'1 novembre, di origine mantovana ma da 30 [redacted] residente [redacted] Padova, il professor Gallucci [redacted] eseguito [redacted] 14 novembre [redacted] a Padova il primo trapianto di [redacted] in Italia. L'organo di un ragazzo fu impiantato nel petto di Ilario Lazzari. [a. f.]

Sicilia, ai cantieri Iri

Operaio [redacted] le fiamme Rivolta al porto

PALERMO. Un operaio dei Cantieri Navali Iri è morto per le gravi ustioni riportate in un incidente sul lavoro, [redacted] subito dopo i turni sono stati bloccati. Gruppi di operai hanno protestato agli ingressi e i componenti di [redacted] troupe di [redacted] tv sono stati picchiati. [redacted] ospedale [redacted] cronista Massimo Pullara e l'operatore Federico Marino so[redacted] stati giudicati guaribili in 6 giorni. L'infortunio è avvenuto su una turbonave [redacted] riparazione. Il saldatore Filippo Innalmi, 42 anni, si è calato per 25 metri raggiungendo un vano del compartimento laterale della nave e ha azionato [redacted] cannello della fiamma ossidrica. Un attimo, e l'esplosione, seguita da un incendio. Tramortito, Innalmi è stato investito dalle fiamme. Aveva ustioni in tutto il corpo ed è morto poco dopo. Il cdf ha chiesto un'inchiesta per accertare il rispetto delle norme di sicurezza. [a. r.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

1991 UN ANNO VISSUTO VANTAGGIOSAMENTE

ABBONARSI VUOL DIRE RISPARMIARE ANCHE IN PRIMA VISIONE.

E' uno dei tanti vantaggi dell'abbonamento.

Chi si abbona per il '91, infatti, ha la possibilità di avere 5 biglietti **A.G.I.S.** di prima visione (per i cinema di Torino) a 25.000 lire anziché 45.000. 5 ingressi da utilizzare quando volete [redacted] con chi preferite.

Ma andiamo per ordine e cominciamo dal vantaggio principale.

"LA STAMPA" NEL '91 AL PREZZO DELL'89.

780 lire.

È il prezzo de "La Stampa" per chi si abbona per tutto l'anno. Significa risparmiare ben 150.000 lire e mettersi [redacted] riparo da ogni aumento dei quotidiani, come gli abbonati del '90 sanno già.

Per chi abita [redacted] Torino, poi, ci [redacted] altre 2 possibilità: l'abbonamento Metropoli che, con un supplemento di sole 75.000 lire, permette di ricevere "La Stampa" [redacted] casa entro le 7.30 e in più regala una penna Aurora.

[redacted] l'abbonamento Edicola che, con un supplemento di sole 74.000 lire, vi consente [redacted] ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che volete senza rinunciare al piacere di scambiare quattro chiacchiere con l'amico edicolante.

Tariffe abbonamento 1990/91

Copie settimanali	Numero copie	Tariffe annuali	Costo copia
7	359	280.000	780
6	308	254.000	825
5	257	225.000	875
4	208	215.000	1.034
3	156	168.000	1.077
2	102	112.000	1.098
1	51	56.000	1.098
		Tariffe semestrali	
7	180	150.000	833
6	154	138.000	896
5	128	122.000	953
4	104	108.000	1.038
		Tariffe trimestrali	
7	90	85.000	944
6	77	75.000	974
5	64	65.000	1.016

TUTTI GLI ALTRI VANTAGGI A SCELTA.

Come [redacted] tessera "Abbonati La Stampa", che vi offre un servizio medico telefonico, con visite gratuite a domicilio, notturne [redacted] festive.

Questo e tanti altri importanti servizi a sole 9.000 lire. Un prezzo simbolico per assicurarsi vantaggi che non hanno prezzo. Inoltre potete scegliere:

2 ski-pass per Sestrières - Via Lattea [redacted] 30.000 lire in tutto anziché 74.000.

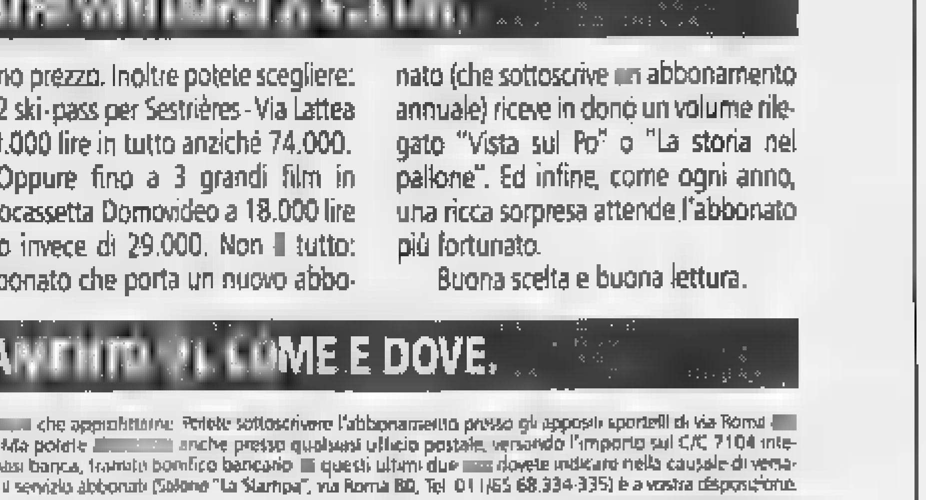
Oppure fino a 3 grandi film in videocassetta Domovideo a 18.000 lire l'uno invece di 29.000. Non [redacted] tutto: l'abbonato che porta un nuovo abbonato (che sottoscrive [redacted] abbonamento annuale) riceve in dono un volume rilegato "Vista sul Po" o "La storia nel pallone". Ed infine, come ogni anno, una ricca sorpresa attende l'abbonato più fortunato.

Buona scelta e buona lettura.

L'ABBONAMENTO: IL COME E DOVE.

Ora che conoscete tutti i vantaggi dell'abbonamento, non vi [redacted] che approfittarne. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma [redacted] dove potrete anche indicare l'offerta eventualmente scelta. Ma potete [redacted] anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco [redacted] Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. [redacted] questi ultimi due [redacted] dovete indicare nella causale di versamento il tipo di offerta scelta. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Tel. 011/65 68.334-335) è a vostra disposizione.

La scelta tra ski-pass Sestrières, tessera cinema Agis e videocassette Domovideo è riservata a chi sottoscrive un abbonamento di valore superiore a L. 100.000. La tessera "Abbonati [redacted] Stampa" è invece disponibile per tutti [redacted] abbonati, indipendentemente dal tipo di abbonamento.



FORMULA ADV.-TO

QUESTO ESEMPLARE DI DIVANO "MARYLAND" È STATO REALIZZATO, INTERAMENTE A MANO, UNICAMENTE PER I SIG.RI MARIA TERESA E ALFONSO OLIVERO.

DIVANO "MARYLAND" RIVESTITO CON TESSUTI ESCLUSIVI. CUSCINI IMBOTTITI CON PIUMINO D'OCA.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI COSTRUITI A MANO UNO PER UNO®

CADORIN • VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

Dal '16 gennaio pronto soccorso e inquinamento fra le materie dell'esame

Patente, 400 trappole in più

Basta sbagliare una manovra e si è bocciati

ROMA. Ventidue prove pratiche per diventare «piloti». E centinaia di nuove domande per superare metà esame. Come pratica la respirazione bocca a bocca? Come si il ferito con una gamba rotta? Quale concentrazione alcolemica è indice dello stato di ebbrezza del conducente un autoveicolo? Quando l'auto inquina? A questi, e altri 366 quesiti su nuovi argomenti, dal 16 gennaio dovranno saper rispondere i candidati per il conseguimento della patente di guida.

Quel giorno, ma con dieci anni di ritardo, l'Italia si adeguerà alle normative della Comunità Economica Europea in materia di codice della strada. Avere la patente, dunque, sarà più difficile. La novità più rilevante riguarda la prova pratica: il candidato dovrà dimostrare avere dimestichezza con ventidue manovre diverse, e al primo errore l'esaminatore (un funzionario della Motorizzazione Civile) interromperà il test.

La nuova legge. L'esame per la patente di guida si svolgeva con identiche modalità (ad esclusione di qualche aggiustamento) dall'inizio del 1959. Due anni fa il ministro dei Trasporti ha firmato un decreto (quello sull'introduzione delle cinture di sicurezza) con cui stabiliva una robusta riforma della prova con la modifica di un articolo del Codice della Strada. Divenuta realtà con due successive circolari: dell'agosto scorso e del 13 dicembre. L'obiettivo è allineare l'Italia agli altri Paesi europei, ma siamo in forte ritardo: la Cee suggeriva di riformare così l'esame per la patente già nel lontano 1980.

La prova pratica. Sarà più lunga e più difficile dell'attuale. Dovrà durare almeno venti minuti, e il candidato in questo tempo dovrà dimostrare all'esaminatore di saper effettuare correttamente ventidue manovre fondamentali: dal cambio di corsia alle svolte verso destra e sinistra, dal sorpasso alla reazione davanti ad ostacoli improvvisi, dalla guida in autostrada, e comunque su strada e pluricorsie e a scorrimento veloce, all'inserimento nell'ambiente e nella circolazione stradale caotica. E il funzionario della Motorizzazione Civile non dovrà più basarsi solo sulle impressioni, ma compilare un modulo prestampato. La prova, anche in questo caso, si interrompe al primo errore grave, e il candidato dovrà cominciare daccapo.

I test. I quiz per superare la prova teorica saliranno da venti a ventidue. Sono state eliminate le schede O e R, e inserite quattro nuove fasce: K, W, X e Y. In tutto, quattrocento quesiti argomenti inediti: inquinamento, pratiche burocratiche relative all'uso dell'autovettura, norme di pronto soccorso, responsabilità civile e penale connessa alla guida. Questo per le categorie A e B, le più diffuse. Per tutte le altre è previsto un colloquio orale, che dovrà interrompersi non appena il candidato darà una risposta sbagliata. E' previsto anche l'uso di sistemi computerizzati per gli esami, ma la Motorizzazione Civile ha rimandato l'argomento a successive circolari, anche per l'impreparazione delle Autoscuole e delle sedi periferiche della Motorizzazione Civile.

Costerà di più. Prima conseguenza della riforma è un aumento del costo della patente. Alla Motorizzazione Civile spiegano che se prima erano sufficienti cinque lezioni per ad un discreto livello di preparazione per l'esame, occorreranno almeno dieci. Titolari di autoscuole ed esaminatori nei mesi scorsi hanno partecipato a corsi formativi sui nuovi argomenti. Dopo varie riunioni è stato anche deciso, per evitare disparità di trattamento fra aspiranti piloti, che il «nuovo dovrà essere sostenuto da tutti coloro che hanno presentato la prenotazione a partire dal 15 dicembre scorso, compresi coloro che hanno richiesto il foglio rosa prima di questa data.

Flavio Corazza

ECCO I NUOVI QUIZ

1) **Che cos'è lo spazio totale di arresto?**
Lo spazio percorso dal punto in cui il conducente percepisce il pericolo fino al punto di arresto.

2) **Quali dei seguenti autoveicoli devono montare le cinture di sicurezza?**
Gli autoveicoli per promiscuo predisposizione per gli attacchi delle cinture.

3) **Come è punita la mancanza di copertura assicurativa?**
Con una forte sanzione amministrativa e con il sequestro veicolo.

4) **L'abuso di alcol cosa provoca a chi guida?**
Una diminuzione dei riflessi.

5) **Quale patente occorre per condurre un'autovettura avente massa a vuoto di 1250 chilogrammi trainante un rimorchio avente massa a pieno carico di 1200 chilogrammi?**
La patente .

6) **Come viene praticata all'infortunato la respirazione bocca-bocca?**
Ponendolo supino e, chiuse le sue narici, soffiando nella bocca ogni 3-4 secondi.

7) **Quali dei seguenti veicoli hanno normalmente un limite di velocità inferiore a chilometri orari?**
Gli autocarri di a pieno carico superiore a otto tonnellate.

8) **In caso di concorso di colpa, chi deve risarcire il danno?**
Entrambe le compagnie assicuratrici.

9) **Qual è la causa dell'emissione di ossido di carbonio allo scarico?**
Il carburatore mal regolato.

10) **Quali vantaggi comporta la cosiddetta benzina verde?**
Se usata la marmitta catalitica limita l'emissione di sostanze inquinanti.

Quasi 500 firme a Pitti Immagine

L'inverno dell'uomo è lusso e tradizione

Riscoperte le giacche fatte a mano Niente colori forti, tessuti preziosi

Due modelli delle collezioni autunno-inverno presentate a Pitti Uomo

FIRENZE. Di scena fino a tutta domenica, alla Fortezza da Basso, Pitti Immagine Uomo, 450 marchi, italiani e stranieri, il massimo della produzione industriale di alta classe, così organizzata ormai da aggiungere squisitezze da sartoria su misura giacche sciolte, libere da interni, gli occhielli eseguiti a mano come fa il napoletano Isaia. Pitti Immagine Uomo richiama, appuntamento assoluto più importante nel mondo, operatori e compratori della moda maschile a Firenze e per inaugurarlo suonano chiarine. Comune in Palazzo Vecchio, e al presidente di Pitti Immagine, Marco Rivetti, il sindaco di Firenze consegna il Fiorino d'oro.

Da stand a stand, l'immagine dell'uomo per la stagione fredda verso il 1992 si costruisce in un apparato di grande lusso. Si celebrano anniversari, come da Prochownick. 111 cravatte rosso e bianco per ogni anno di attività, si inventano scenari come da Berry Logan, una baita colma di maglioni, giacche, valigie e cravatte. Di crisi si parla poco, della paura del Golfo appena in sordina, qui contano le minime variazioni in giacca leggermente più lunga, i risvolti un po' allargati, nei pantaloni quasi a fuso, ma senza alcuna costrizione, contano i tessuti, come quel Tindari che Ermenegildo Zegna impiega per la propria linea sartoriale, lana scattante e leggera, legata a un intramontabile gusto inglese.

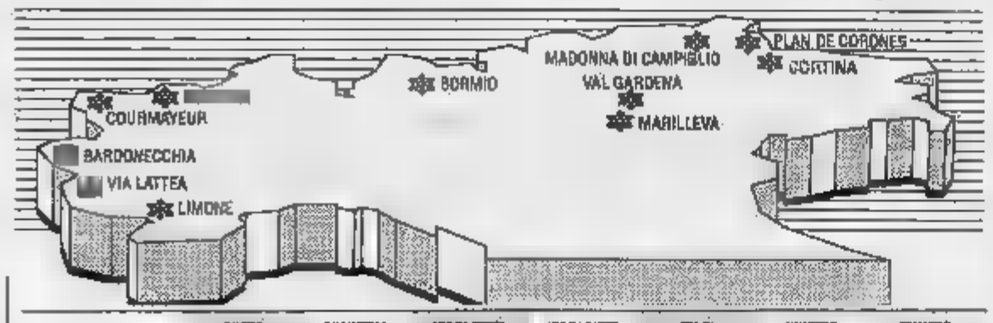
Stilisti e grandi gruppi industriali come Gft, Marzotto, Nervesa puntano a una moda maschile sicura, pacata ma di grande spontaneità. I toni quieti, i neutri soffici e disegnature semplici su fondi animati da piccole armature si allineano con i verdi acqua, gli aranciati freddi di Smalto e Corruti può parlare di linea «cardigan» della sua giacca snellita in saxony color verde fiamma, *beige glacés* o seppia e far notare che il suo cappotto double-face è fatto a mano. La ricerca di un maggior comfort incontra tessuti inediti come quella fodera di Gore-tex che è una vera intercapedine a nuovi impermeabili Ballarini. In quanto ad Allegri ecco le microfibre raggiungere l'aspetto e il tatto nonché il colore particolare, del daino in capi impermeabili di tono sulfureo, acciaio.

Con un look tanto rispettoso della tradizione gli accessori acquistano importanza. Le cravatte non sono mai stati così interessanti: da Tino Cosma, da Renoma, da Tonello o da Guy La Roche, esposte in sequenze da alveare, testimoniano prevalenza grafica e pittorica anche quando resiste il dato floreale e corre un'aria di famiglia fra i loro toni annebbiati e intensi e quelli dei maglioni dei giubboni Bizzarro tutti jacquard, ricami applicati, ricerche espressionistiche e la classica maglieria geometrizzante Tallia di Delfino. Per le sciarpe Loro Piana usa il più sottile dei fili di cachemire lavorati a fiori orientali e le fodera in seta mano pesca.

Lucia Sollazzo

Stagione positiva

Ma il record ora rischia di sciogliersi



LOCALITA'	QUOTE DEL COMPRENSORIO	QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATE ARTIFICIAL.	KM DI PISTE	NUMERO SKILIFT	NUMERO DELLE PERSONE APERTI
LIMONE PIEMONTE [CN]	1000 2000	50-80 compatta		4	105	31	31
[TO]	1350	15-55 compatta	400	60	330	77	
[TO]	2750	30-160 compatta		5			21
CERVINIA [AO] VALTOURNENCHE	1600 3500	80-250 farinosa	180	10	180	36	
[AO]	1600	50-140 farinosa	130	15	130		28
BORMIO [SO]	1200 3000	30-180 farinosa		7	95	24	
CORTINA D'AMPEZZO [BL]	1050 2900	70-180 farinosa	130	11	110	52	32
SIUSI [BZ]	1050 2700	farinosa	175	55	175	38	
CORONES [BZ]	900 2700	20-150 farinosa			85	32	25
[TN]		90-200 farinosa	150		150	54	54

Classifiche giornate di bilanci dopo le grandi orge bianche di Natale e Capodanno. Il sorriso è tornato in tutte le stazioni invernali (alcune, quelle precedentemente più disastrate, hanno raddoppiato gli incassi) e ai commercianti di articoli sportivi che in questi giorni hanno praticamente i negozi sforniti e attendono i ricarichi (non accadeva da tre stagioni).

Queste settimane, statisticamente quelle a più bassa affluenza turistica, non devono però far dimenticare che la situazione-neve non è ottimale ovunque: specie sulle Alpi Occidentali un'alternanza di caldo, gelate improvvise, e alle quote più basse anche pioggia, ha reso le piste piuttosto dure e l'esigua quantità di neve non sempre può essere lavorata e rigenerata dalle frese. Ancora uno sci di segno positivo, ma senza nuove precipitazioni la stagione potrà incontrare difficoltà a lasciare il tunnel della crisi.

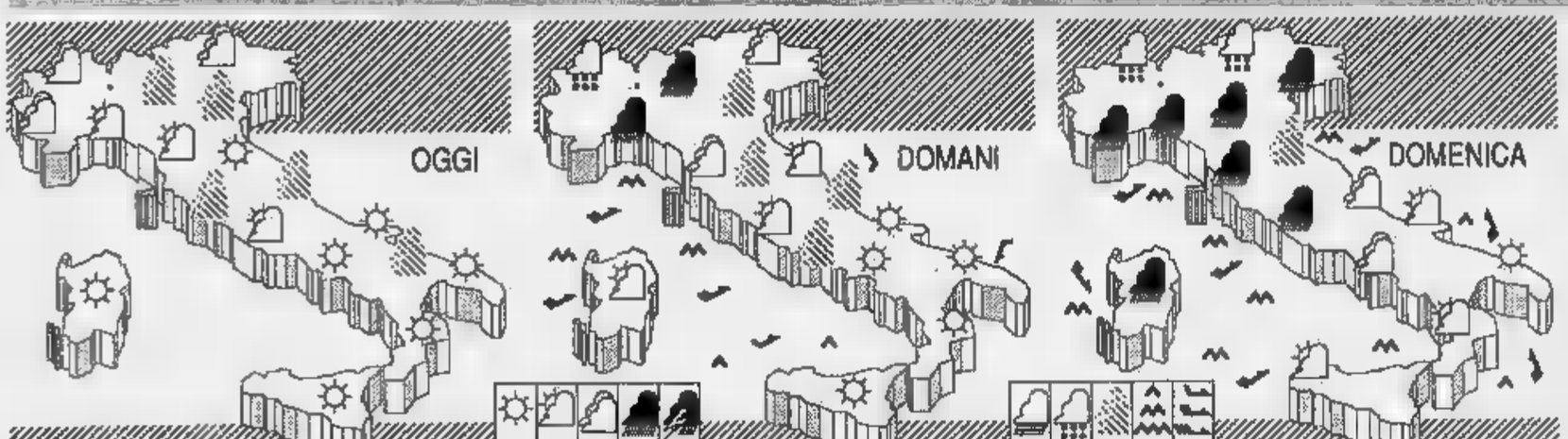
Dati della Nasa

1990, l'anno più caldo del secolo

NEW YORK. Il 1990 è stato l'anno più caldo da quando, oltre un secolo fa, l'uomo ha cominciato a misurare sistematicamente la temperatura del globo. Lo affermano due studi separati sulla tendenza del clima effettuati dall'ufficio meteorologico britannico e dall'istituto Goddard per gli studi spaziali della Nasa di New York. Secondo i dati forniti dalla Nasa, nel 1990 la temperatura media annuale è stata di 15,45 gradi centigradi, ancora più alta quindi di quella 1988 (15,35 gradi) che era risultato l'anno più caldo.

Dei dieci anni più caldi, anzi, dal 1880 - da quando si sono registrate le variazioni della temperatura - sette appartengono agli anni '80. «Bisogna riconoscere - ha affermato James Hansen dell'Istituto Goddard, che una relazione il recente surriscaldamento e l'effetto serra esiste. Sarà probabilmente il prossimo decennio a stabilire se l'inquinamento atmosferico è la vera causa maggior caldo». (Ansa)

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	8	Firenze	7	15	Bari	4	14
Verona	3	6	Pisa	7	15	Napoli	7	16
Trieste	7	9	Ancona	4	8	Potenza	5	12
Venezia	6	8	Perugia	7	11	S.M. Leuca	9	13
Milano	1	5	Pescara	3	11	Reggio Calabria	13	18
Torino	-2	6	L'Aquila	-6	4	Palermo	13	18
Cuneo	2	6	Roma Urbe	4	9	Catania	5	19
Genova	10	15	Roma Fiumi.	7	17	Alghero	10	15
Bologna	4	9	Campobasso	6	12	Cagliari	9	17

EUROPA

Amsterdam	5	10	nuvoloso	Lisbona	13	18	nuvoloso
Atene	9	17	sereno	Londra	9	10	sereno
Bangkok	24	33	variabile	Los Angeles	12	18	sereno
Berlino	5	10	sereno	Madrid	5	13	nuvoloso
Bruxelles	3	9	nuvoloso	Montreal	-19	9	sereno
Buenos Aires	21	30	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	5	8	sereno	New York	-3	1	nevo
Dublino	1	5	sereno	Parigi	8	14	sereno
Francoforte	9	14	sereno	Pechino	-9	1	nuvoloso
Gerusalemme	5	13	sereno	Rio de Janeiro	22	38	sereno
Ginevra	7	11	sereno	Sydney	19	27	sereno
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	4	12	sereno
Honolulu	17	27	sereno	Varsavia	4	10	nuvoloso
Il Cairo	10	21	sereno	Vienna	6	10	nuvoloso

Pioggia sul weekend

Si avvia al declino il periodo di tempo anticiclonico grigio, umido e nebbioso, che ha caratterizzato questa prima decade di gennaio. E' in atto una variazione nel campo delle correnti tale da provocare, nell'arco delle prossime 24-48 ore, un radicale cambiamento della situazione meteorologica in Europa.

Oggi: sull'Italia e sul Mediterraneo centro-occidentale incomberà ancora l'alta pressione e l'aria in circolazione sarà quella umida e temperata atlantica, mentre il flusso delle perturbazioni atlantiche continuerà a scorrere sull'Europa centro-settentrionale. Pertanto le condizioni del tempo non si discosteranno da quelle dei giorni scorsi; sulle regioni settentrionali e centrali insisteranno annuvolamenti irregolari, alternati a sprazzi di sereno, mentre al Sud prevarrà il cielo poco nuvoloso. Nebbie sulla pianura del Nord e del Centro e lungo i litorali, sia durante la notte che nella prima mattinata. Le temperature non si discosteranno dai valori attuali, piuttosto miti, non per qualche aumento nei valori diurni. I mari saranno tutti poco mossi.

Domani: l'alta pressione comincerà a dar segni di cedimento, nel contempo una corrente di aria fredda, proveniente dal Nord Atlantico, raggiungerà le Isole britanniche, la Francia occidentale e l'Iberia settentrionale costringendo il flusso perturbato a spingersi verso l'Italia. Nel corso della giornata pertanto sulle regioni settentrionali e sulla Toscana il cielo andrà coprendosi di nubi sempre più spesse e presumibile tra la tarda mattinata ed il pomeriggio si avranno delle precipitazioni che sulle Alpi saranno nevose inizieranno dai 1200-1500 metri di altitudine. Anche la Sardegna e le restanti regioni centrali saranno raggiunte da annuvolamenti irregolari mentre prevarrà il sereno su quelle meridionali.

L'insorgenza di venti meridionali provocherà aumento delle temperature notturne; diminuiranno invece quelle diurne sulle regioni settentrionali. Aumenterà il moto ondoso sui mari ad Ovest della Penisola.

Domenica: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania si accentueranno le condizioni di maltempo. Sono previste piogge sempre più frequenti ed intense, dei temporali sulla Liguria e sulla Toscana, nevicate sulle Alpi e sulle cime appenniniche tosco-emiliane e delle Marche. Rinforzeranno i venti, aumenterà il moto ondoso e diminuiranno le temperature.

Lunedì e martedì il tempo instabile e perturbato si estenderà a tutta la Penisola e diminuirà sensibilmente la temperatura. Nevicherà in Abruzzo. Nel tardo pomeriggio di martedì è da attendersi un miglioramento al Nord ma si intensificherà il freddo, per cui si prevedono estese gelate notturne sulle località padane.

Loffredi

Affermato Gruppo Finanziario in posizione leader sul mercato, in un piano di potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Rif. SP 10750)

che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, dovrà curare l'amministrazione in tutti i suoi aspetti (bilanci, budgets, reporting, problematiche civilistiche e fiscali).
Un'età intorno ai 40/45 anni ed abitudine ad operare in autonomia in aziende modernamente organizzate che utilizzano avanzati sistemi informatici ne completano il profilo.
Riteniamo la posizione possa risultare estremamente stimolante per Candidati abituati ad operare in ambienti dinamici a stretto contatto con l'imprenditore dove hanno potuto maturare un ampio bagaglio professionale.

DIRIGENTE CONTABILITA' E BILANCI (Rif. SP 10751)

di 35/40 anni diplomato o laureato ad indirizzo economico in possesso di consolidate conoscenze/esperienze specifiche, vivace intellettualmente e capace di lavorare e far lavorare per obiettivi.
Lo scopo della presente [redacted] è quello di individuare figure professionalmente preparate che possano assumere ruoli di maggior responsabilità nell'ambito amministrativo del Gruppo.

La sede di lavoro è Torino.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di telefonare allo 011/6508256 **chiedendo del dott. Massa** nei giorni [redacted] sabato 12/1 dalle 9,30 alle 12 e martedì 15/1 dalle 9.30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.
Le persone che preferiscono inviare un curriculum professionale lo dovranno **siglare su busta e su lettera con il Rif. SP...** [redacted] specifico interesse e spedire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Azienda metalmeccanica, appartenente ad un importante Gruppo Finanziario/Industriale, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture ricerca:

RESPONSABILE [redacted] E METODI (Rif. SI 10752)

La selezione è indirizzata a Candidati con [redacted] preparazione culturale tecnica di base, in possesso di una consolidata esperienza [redacted] analisi del lavoro, costi di produzione, stesura e definizione di cicli, attrezzature, acquisita presso realtà modernamente strutturate.
Il Candidato prescelto dovrà infatti fornire un consistente apporto di carattere organizzativo agli interventi in atto ed a venire, onde permettere al gruppo il mantenimento di standards elevati in termini di qualità e costi.

SELLAI (Rif. SI 10753)

La presente ricerca è volta ad individuare Candidati che hanno acquisito una consolidata esperienza di fabbricazione, conoscono a fondo il processo produttivo di prodotti sellati ed i mezzi [redacted] lavoro, sono in possesso di spiccate doti organizzative e possono pertanto garantire [redacted] termini qualitativi e quantitativi il raggiungimento degli obiettivi concordati.
Per candidature in possesso [redacted] requisiti richiesti è pianificata [redacted] responsabilità [redacted] reparto selleria.
Per entrambe le posizioni gli aspetti economici e l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti unicamente sulla base delle conoscenze maturate.
La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dal Cliente al quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Le persone interessate potranno inviare dettagliato curriculum, **siglato [redacted] su lettera con il Rif. SI...** [redacted] **specifico interesse** alla:

PRAXI

[redacted] S.p.A. - [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

VENDITORE TECNICO PER SETTORE AUTO

Il nostro Cliente è una **prestigiosa Società Multinazionale**, presente nel settore delle plastiche speciali con prodotti di prestigio, in alcuni casi assolutamente esclusivi.
Per una delle divisioni aziendali ricerchiamo un venditore di buona base tecnica, al quale verrà affidata la gestione e lo sviluppo del **mercato dell'auto e [redacted] relativo indotto.**
Il Candidato che cerchiamo è [redacted] **diplomato tecnico**, [redacted] esperienza di vendita di prodotti tecnici.
L'Azienda nostra Cliente si caratterizza per serietà, solidità, organizzazione.
Saranno gradite la conoscenza della lingua inglese e la residenza nella zona di Torino.
Gli interessati possono inviare il loro curriculum completo di recapito telefonico, [redacted] **su busta e [redacted] lettera il Rif. SP/R/S** [redacted] alla:

PRAXI

[redacted] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - [redacted] ENTI [redacted] - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Azienda nazionale, operante con marchi prestigiosi nella produzione di beni di largo [redacted], nel quadro di un potenziamento della propria rete commerciale, ricerca un:

[redacted]

La [redacted] inserita in questo ruolo dovrà mantenere e sviluppare i rapporti con i Direttori e i Capi Reparto [redacted] moderne strutture commerciali, organizzando e gestendo le iniziative promozionali sul punto di vendita, coordinando anche gruppi di promoter/ficatrici. In particolare dovrà poi curare il controllo della corretta esposizione negli scaffali, il riassortimento e il rilancio dei prodotti dell'Azienda presso i Supermercati, [redacted] Ipermercati e le Grandi Superfici di Vendita delle principali Società di Distribuzione, presenti nell'area.
Profilo ideale è un giovane brillante, con buone capacità comunicative, di età inferiore ai 28 anni, che abbia preferibilmente maturato qualche esperienza analoga od assimilabile nel settore dei prodotti di largo consumo.
L'Azienda propone un inquadramento da dipendente diretto: rimborsi a piè di lista e la dotazione dell'autovettura aziendale.
Inviare dettagliato curriculum, segnalando sulla busta la dicitura «RISERVATO», se la risposta contiene nominativi di Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto e **citando su busta e lettera il Rif. [redacted] 42182**, alla:

PRAXI

[redacted] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

LA [redacted] COME [redacted]

AZIENDA IRI/STET LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI nel contesto dell'ampliamento della propria rete commerciale ricerca per le province di **TO-VC-NO-AT-AL:**

AGENTI DI VENDITA

cui affidare, nell'ambito di una zona territoriale definita e sulla base di un portafoglio clienti acquisito e potenziale, la diffusione dei propri SERVIZI INFORMATIVI e degli attinenti prodotti HARDWARE e SOFTWARE.

RICHIEDE: età compresa tra i 25 ed i 35 anni; preparazione scolastica di livello medio-superiore (o universitaria); esperienza pluriennale nella vendita di SERVIZI o BENI STRUMENTALI maturata in aziende qualificate; attitudine ad operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.

OFFRE: inquadramento ENASARCO con elevate prospettive di guadagno; anticipi provvigionali garantiti per il periodo iniziale; una opportunità professionale dinamica e suscettibile di notevoli sviluppi; specifico corso di addestramento iniziale; interventi di formazione finalizzati alla crescita ed al consolidamento delle capacità professionali.

L'Azienda curerà direttamente la selezione; per un contatto immediato **telefonare al n. 011/55.37.27 lunedì 14 Gennaio 1991 [redacted] ore 14.00 alle ore 18.30 oppure inviare dettagliato curriculum vitae siglato [redacted] busta e [redacted] lettera [redacted] il Rif. [redacted] 99957 alla:**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - [redacted] (011) [redacted]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ISTITUTO DI CREDITO

di importanza regionale, ci [redacted] incaricati di ricercare:

NEO/GIOVANE [redacted]

per il
SERVIZIO LEGALE

La selezione è indirizzata a Candidati al primo impiego o con esperienza di 1/2 anni acquisita presso Studi Legali modernamente organizzati.
La persona prescelta avrà l'opportunità di inserirsi in una struttura che si occupa di
- CONTRATTUALISTICA
- RECUPERO CREDITI

L'ambiente giovane e dinamico ed il continuo sviluppo dell'Istituto sono garanzia per **Candidati potenzialmente qualificati di [redacted] e reale crescita professionale e [redacted] carriera.**

La sede di lavoro è TORINO.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera [redacted] Rif. SP 10754**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [redacted]
[redacted] TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SK&F SMITH KLINE &FRENCH S.p.A.

[redacted] uno [redacted] più qualificati Gruppi Farmaceutici operanti in ambito internazionale con [redacted] vasto programma [redacted] scientifica e con una gamma di prodotti etici di notevole prestigio desidera entrare in contatto [redacted] **giovani laureati in discipline** [redacted] cultura equivalente [redacted] quali affidare l'incarico di

[redacted] MEDICO SCIENTIFICI

[redacted] **la zona di Torino**

Si offrono, accanto alla prospettiva di una elevata qualificazione professionale, corsi [redacted] formazione e perfezionamento, [redacted] retribuzione ai più alti livelli di mercato, autovettura aziendale e personale, incentivi di sicuro interesse. Una breve esperienza lavorativa [redacted] tale settore [redacted] considerata elemento preferenziale.
Inviare dettagliato curriculum [redacted] recapito telefonico, **citando sulla busta il riferimento**, a:

Sintex

[redacted] S.r.l. - [redacted] - Via Frua 24 - tel. 02/4691417

Primaria Società [redacted] in Torino **ricerca**

OPERATORE [redacted] EDP

cui affidare a breve termine, **con ottime possibilità di carriera**, un [redacted] centro [redacted]. I compiti sono quelli tipici della gestione operativa con interventi sia di manutenzione che di aggiornamento [redacted] sistema. La ricerca è indirizzata **esclusivamente su un giovane** di età non superiore ai 24/25 anni in possesso di un titolo di studio in informatica conseguito con **voti altamente qualificanti.** Saranno esaminate anche domande di [redacted] primo impiego. Eventuali esperienze operative [redacted] centri IBM 36 e 38 costituiranno titolo preferenziale.
Inviare curriculum manoscritto con fotografia a: **PUBLIKOMPASS 307 - 10100 TORINO**

---

athena research

AZIENDE CHIMICHE RIUNITE
ANGELINI FRANCESCO
A.C.R.A.F. S.p.A.

L'Acraf, [redacted] per tradizione e per il costante impegno profuso nella ricerca scientifica, [redacted] più prestigiose Aziende nazionali del settore chimico-farmaceutico, nel quadro del potenziamento [redacted] DIVISIONE FARMACIE [redacted]

PROMOTER [redacted] LA [redacted] DENTALE

cui affidare, nell'area **TORINO - [redacted] - VERCELLI - CUNEO - ASTI e relative province**, la gestione [redacted] tutte [redacted] azioni promozionali destinate a:

MEDICI [redacted] e [redacted] DENTALI

supportando [redacted] Rete di Vendita rivolta alle farmacie ed ai grossisti farmaceutici.

- Considerati i contenuti professionali e l'ambiente di riferimento, sono richieste [redacted] seguenti caratteristiche: età non superiore ai 30 anni, buon livello culturale, elevato standing relazionale e spirito imprenditoriale, disponibilità [redacted] auto.

Sarà considerato titolo preferenziale l'aver maturato [redacted] esperienza, anche se breve, in linea con il profilo [redacted]. E' previsto comunque un training di preparazione sui prodotti.

- Il rapporto [redacted] collaborazione sarà regolato dal Contratto di Agenzia [redacted] un interessante sistema di remunerazione.

E' gradita [redacted] non indispensabile [redacted] residenza a TORINO.
L'Azienda curerà direttamente la selezione.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23848 ST** alla:

[redacted] Research Via Domenico Chelini, [redacted] - 00197 ROMA.

athena research

Roche

La PRODOTTI ROCHE S.p.A., facente parte di uno [redacted] più grandi e qualificati gruppi mondiali chimico-farmaceutici, con ambiziosi programmi [redacted] nei principali segmenti terapeutici, nel programma di un forte potenziamento e sviluppo della
DIVISIONE [redacted]

ricerca

LAUREATI

in **CHIMICA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA, FARMACIA, TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, AGRARIA, GEOLOGIA, SCIENZE NATURALI, [redacted] DELLE PREPARAZION[redacted]** cui affidare la promozione e la vendita di prodotti altamente qualificati presso i laboratori di analisi cliniche nelle seguenti aree:
[redacted] - ALESSANDRIA

- La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età non [redacted] ai [redacted] anni, che vogliano sviluppare la propria professionalità in un'attività che richiede predisposizione ai contatti umani e [redacted] pubbliche relazioni e che abbiano una solida preparazione di base ed [redacted]tudini ad [redacted] le responsabilità [redacted] un lavoro autonomo.

Le persone prescelte avranno [redacted] adeguato periodo [redacted] formazione con un corso teorico e pratico in sede e successivamente verranno inserite [redacted] zone operative in cui è necessaria la residenza.

- Si offre:
- inquadramento [redacted] massimo livello impiegatizio,
- retribuzione nelle fasce [redacted] di mercato,
- auto in full leasing o rimborsi chilometrici per vetture di proprietà,
- premi aggiuntivi fino [redacted] 50% [redacted] retribuzione lorda annua [redacted] raggiungimento [redacted] obiettivi commerciali prefissati.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare per espresso [redacted] curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23859 ST** alla:
[redacted] Research - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

ATTIVITA' IN PROPRIO ANCHE PART-TIME

Affermata [redacted] ne fa proposta ad [redacted] **SESSI** interessati a gestire una redditizia attività [redacted] propria zona [redacted] residenza.

[redacted] **RICHIEDE:** maggiore età; spirito imprenditoriale; ambizione di guadagno; poche ore libere; disponibilità di un capitale liquido [redacted] L. 15 milioni.

Trattasi giri periodici in punti precostituiti, no vendita né consegna prodotti. Contratto a termine [redacted] legge [redacted] possibilità di esclusiva.

Inviare indirizzo e telefono (indispensabile per immediato primo contatto) [redacted] **VENETA SYSTEM - Rif. ST-1 -** Casella Postale Succursale [redacted] Poste Mercato 36100 VICENZA.

Roberta di Camerino

La prestigiosa firma internazionale e le sue raffinate lingerie, spugne, seta, posaterie, porcellane, biancherie, ricerca

PART-TIME

spigliati/e collaboratori/ici interessati a promuovere il ricco campionario per la casa nell'esclusiva organizzazione di vendita

del **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**

Si assicurano [redacted] forti provvigioni, training [redacted] e pratico, supporti promozionali. Per appuntamento, telefonare al

011/30.99.440-30.99.477

Società operante [redacted] Europa settore servizi, seleziona

[redacted]

anche prima esperienza, intraprendenti, disponibilità immediata, per avviarli all[redacted] gestione e coordinamento [redacted] personale in zona di residenza, [redacted]lizzando aspirazione di crescita professionale.
[redacted] **2.000.000 mensili.**
Per appuntamento telefonare al n° **0584 387.154.**

Affermata azienda [redacted] veneta per [redacted] proprie linea [redacted] calzature [redacted] donna destinata ai negozi al dettaglio **cerca:**

[redacted]

per le seguenti regioni
PIEMONTE, VAL D'AOSTA, LIGURIA

E' richiesta la conoscenza [redacted] prodotto e l'introduzione presso punti vendita [redacted] zona.

Inviare curriculum *per espresso* con recapito telefonico a:
Publikompass [redacted] 20123 MILANO.

Impresa di Costruzioni [redacted] **cerca:**

[redacted] GARE
[redacted] (1022)
CAPI [redacted] (1023)

Si richiedono laurea o diploma e provata esperienza pluriennale.
L'Azienda curerà direttamente la selezione; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
[redacted] dettagliato curriculum indicando [redacted] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse al:
ORGA Selezione S.r.l.
10134 TORINO
Palazzo IOS - Via Egeo 18

Azienda leader settore Arredobagno ricerca

AGENTI

militassolti possibilmente introdotti igienico-sanitari per assunzione diretta province Piemonte.

Scrivere:
Publikompass 309 [redacted] Torino.

CAPO OFFICINA

[redacted] provata esperienza autonomia organizzazione produzione gestione commesse - tempi e metodi lavorazioni meccaniche medio grandi con macchine tradizionali a C.N. e C.L. preassemblaggio e montaggio cerca azienda torinese. Scrivere **Publikompass 5603 - 10100** Torino.

RESPONSABILE LOGISTICO

48enne, ventennale esperienza ge[redacted] depositi periferici, lay-out di magazzino e trasporti secondari. **Esaminerebbe offerte adeguate. Tel. ore serali 0121 543.625.**

ANNO 125 NUMERO 8 • 15

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

VENERDI' 11 GENNAIO 1991

Il «delitto perfetto» di Leningrado, nel 1934: una lettera della vittima accusa il dittatore sovietico

KIROV *L'assassino fu Stalin ecco l'anello mancante*

MOSCA

OLGA Grigorievna Shatunovskaja n'è andata prima della fine dell'ultima battaglia. Eppure, esausta, ha lasciato la sua testimonianza. Chiusa in un magnetico che la restituisce intatta, post mortem, terribile nella sua crudezza. E la memoria di un'altra donna, Lidia Lebedinskaja, si riallaccia a quella di Olga, fornendoci l'ultimo indizio per una requisitoria definitiva.

Sono passati 50 anni e il ritrovamento della verità è ancora una corsa affannosa e rocambolesca contro il tempo. Come se tutto fosse accaduto ieri. Come accadesse oggi. Una generazione se n'è andata, ma i suoi eredi difendono tenacemente i segreti del passato. E la lotta per scoprire il potere che motivò i loro delitti protende i suoi tentacoli sul presente e sul futuro. Gettare luce sull'assassinio di Kirov non è è rivelato difficile soltanto per la distanza temporale. Si s'imbatte ad ogni passo in barriere del cemento fresco: orme leggere e recenti hanno appena cancellato quelle antiche. Il 1 dicembre 1934 è lontano. Ma la lotta tra chi cerca di scoprire il colpevole e ristabilire la realtà storica, e chi vi si oppone, è la stessa che divide conservatori e rinnovatori della società sovietica di oggi. Così Stalin diventa un'arma per colpire Mikhail Gorbaciov e Aleksandr Jakovlev, come fu lo scoglio che affondò Nikita Krusciov.

Olga Shatunovskaja - protagonista dell'indagine sull'assassinio di Kirov che venne riaperta dopo il XX Congresso del Pcus - era tornata alla ribalta diverse volte nell'ultimo anno, soggetto e oggetto di aspre polemiche. Presagendo la fine, deciso a tentare l'ennesima sortita. Certo sapeva che la nuova indagine sulle repressioni staliniane, voluta da Gorbaciov nel 1987, era nuovamente naufragando. Il 5 giugno 1989 aveva ricevuto una visita inattesa. Al capezzale si erano presentati tre funzionari, guidati da N.Katkov, della commissione di controllo del partito. Per interrogarla di nuovo.

E quando Olga Grigorievna fece riferimento ai documenti dell'inchiesta da lei raccolti, si sentì rispondere che «non esistevano». «Spariti», «cancellati», «mai esistiti» le tracce della riunione segreta di delegati del XVII congresso del partito (26 gennaio-10 febbraio 1934); e della votazione che elesse gli organi dirigenti. «Spariti», ad esempio, le testimonianza di due vecchi bolscevichi, Oparin e Dmitriev, sull'interrogatorio dell'assassino di Kirov da parte di Stalin (dove Nikolaev rivelò la complicità dell'Nkvd nell'attentato). «Spariti» il referto del chirurgo Manukhin sulla morte di Borisov, la guardia del corpo di Kirov, insieme alla testimonianza dell'autista del camion che portava Borisov al cospetto di Stalin.

Il gruppo dirigente bolscevico in una foto del '29: Ordionighidze, Voroscilov, Kujbiscev, Stalin, Kalinin, Kaganovic e Kirov

I voti contrari fatti sparire

La lista è troppo lunga per non sollevare inquietanti sospetti. Per giunta la rivista *Izvestija del CC del PCUS* (n.7, 1989) ha pubblicato un documento contraffatto sull'esito delle votazioni di quel congresso. Olga Grigorievna ricordava di aver firmato tutt'altra cosa. Non 3 cancellature risultavano contro Stalin, ma 292; e 166 schede mancanti ma 289. E un membro superstite della commissione elettorale, V.Verkhovikh, aveva raccontato tutto, per filo e per segno, mentre ora appariva smemorato.

Così Olga Grigorievna aveva scritto tre lettere a Aleksandr Jakovlev, per metterlo in guardia. Ma ogni tentativo di entrare in contatto con lui era fallito. Non restava che aprire una polemica pubblica. E i giornali della perestrojka diedero una mano. L'intervista della *Literaturnaja Gazeta* (n.26, giugno 1990) a tre degli inquirenti principali conferma che l'inchiesta non approderà all'accertamento della verità. J. Sedov, della Procura dell'Urss, N. Kulish, della Procura militare, A. Valetov, vicecapo dell'Ufficio inquirente del Kgb, hanno già pronunciato la sentenza di assoluzione di Stalin. Ma *Argumenti i Fakti* pubblica, sotto il titolo «Falsificazione», l'elenco dei documenti spariti. Altri giornali denunciano la manovra in corso.

La controffensiva è tardiva. Il 4 novembre 1990 la *Pravda* («A proposito dell'assassinio di Kirov») difende la tesi degli inquirenti attuali. Sedov e il colonnello Valetov concludono a chiare lettere - e li esibiscono anche sul *Trud* il 25 novembre - che esistono materiali che confermino la partecipazione di Stalin e dell'Nkvd all'organizzazione e attuazione dell'assassinio di Kirov». Per ciò che riguarda la famosa riunione segreta (in cui fu avanzata l'ipotesi di allontanare Stalin dal comando e di sostituirlo a Kirov) i due sono perfino insultanti: «Vorremmo rivolgerci a lei, Olga Grigorievna: lei sa bene che una tale "riunione" non è mai esistita».

Sparite le testimonianze a questo punto (e l'elenco dettagliato dei partecipanti alla riunione, tutti ovviamente fucilati), i due inquirenti sembrano sicuri del fatto loro. Ma, nell'entusiasmo della negazione, commettono un errore madornale, che nemmeno l'imperdonabile Watson avrebbe mancato di rilevare: essi possono affermare, al massimo, che di quella riunione non c'è traccia. Invece, tradendosi, affermano ciò che non possono dimostrare (nessuno potrebbe dimostrare l'*inesistenza* di qualcosa), cioè che «la riunione non è mai esistita».

Addirittura Sedov e Valetov - evidentemente ben protetti - si permettono, sulla *Pravda*, di polemizzare con Aleksandr Jakovlev, presidente della commissione per la quale lavorano. «Conosciamo A. Jakovlev come politico in vista - scrivono i due con evidente ironia - come diplomatico e come storico. Ma egli è ben lontano dalla giurisprudenza». Come dire: stia attento a mettere il naso nelle nostre faccende.

E' chiaro che c'è lotta sotto il tappeto nel vertice del partito, di cui il «caso Kirov» è parte di rilievo. Non è forse in quelle riunioni - come ora si comincia a capire, come inducono a ritenere le dimissioni di Shevardnadze - che la sorte di Jakovlev, della squadra di Gorbaciov, dello stesso Gorbaciov sta volgendo al peggio sotto le pressioni dei conservatori? Era solo uno dei tanti segnali della svolta a destra.

Le falsificazioni della «Pravda»

Il 3 dicembre 1990 sulle colonne della *Pravda* si potrà leggere la decisione del Plenum del Tribunale Supremo dell'Urss che «mette il punto finale» sul cosiddetto «caso del centro leningradese»: i quattordici fucilati di quel lontano 29 dicembre 1934 - tra le prime vittime dell'ondata repressiva che seguì l'assassinio di Kirov - sono riconosciuti innocenti. Ma attenzione al dispositivo della riabilitazione: perché - scrive l'organo del Pcus - non esisteva alcuna organizzazione terroristica, né alcun complotto. Ci fu l'assassinio. Ma esso fu progettato e realizzato dal solo Nikolaev».

Olga Shatunovskaja muore pochi giorni dopo. Ma la vita (o la morte) è piena di inquietanti coincidenze. Quasi per caso vengo a sapere che il regista, Aleksandr Ivankin, ha girato un lungometraggio televisivo («Colpo alla nuca») sulla vicenda di Kirov. Da più d'un anno la tv sovietica rifiuta di mandarlo in onda. Ivankin accetta di mostrarmelo e durante la proiezione mi rivela l'esistenza di un sua lunga intervista televisiva, mai andata in onda, proprio di Olga Shatunovskaja.

Così potrò ascoltare le risposte alle domande che avrei voluto farle anch'io. E tutto diventa improvvisamente chiaro. Perché, ad esempio, è sparita la testimonianza di Sofia Markus, cognata di Kirov? Dallo schermo risponde Olga Grigorievna. «Sparita come molte altre testimonianze di persone vicine a Kirov, che raccontarono dei suoi timori dopo il XVII: "La mia testa è già sul patibolo", aveva detto, "Stalin mi distruggerà". Perché? Perché c'era stata davvero quella riunione segreta».

La voce di Olga si affievolisce. La luce dei riflettori getta ombre lunghe sulle tappezzerie d'altri tempi. Si dovevano cancellare le tracce, il movente che spinse Stalin a liquidare colui che era divenuto un suo avversario potenziale. Per questo motivo la famosa riunione segreta *non doveva essere esistita*. Così si spiega perché il procuratore Sedov vuole convincerci che i due erano grandi compari. «Kirov, specie negli ultimi mesi della sua vita, era in ottimi rapporti con Stalin; si può parlare perfino di un'amicizia, che sfociava in intimità vera e propria».

Ma Olga Grigorievna insiste: «Hanno manomesso la testimonianza di Verkhovikh. Quando lo invitammo a colloquio gli dicemmo nulla delle schede di voto mancanti».

Giulietta Chiesa

CONTINUA A PRIMA COLONNA

«Dzhugashvili vuole un complotto»

Così il leader bolscevico firmò la sua condanna

MOSCA

A Lidia Borisovna Lebedinskaja siamo risaliti attraverso lo scrittore e deputato dell'Urss Jurij Karjakin. Uno dei pochi cui Lidia Borisovna confidò la storia del ritrovamento casuale del documento che pubblichiamo. Erano i primi Anni 60. Lidia Borisovna - vedova dello scrittore Jurij Lebedinskij - stava lavorando a una biografia di Valerian Kujbishev ebbe accesso alla sezione che lo riguardava degli archivi dell'Istituto per il marxismo-leninismo.

Racconta: «In uno dei fascicoli trovai una lettera, senza busta. L'intestazione stampata mi colpì subito: Comitato regionale del partito di Leningrado. Era scritta a macchina, con caratteri di colore violaceo, come i nastri di allora. Non la copiai perché ebbi paura. Lei capisce: era una prova contro Stalin. In seguito mi sono chiesta molte volte come fosse stato possibile che un documento di tale importanza fosse sfuggito all'attenzione. Non ho una spiegazione. Forse fu semplicemente effetto del grande disordine in cui si trovavano tutti gli archivi. Forse nessuno aveva pensato di gettare gli occhi sulle carte di Kujbishev. Comunque il contenuto della lettera lo ricordo perfettamente. E la data. Ho solo un dubbio: se fosse il 30 o il 31 agosto. Ma il mese e l'anno, agosto 1934, sono fuori discussione.

Serghei Kirov

«Quando, anni dopo, ne parlai a Karjakin, lui mi pregò di verificare se esisteva ancora. Ma dopo Krusciov tutti gli archivi vennero richiusi. Non so neppure dove si trovino ora i materiali di Kujbishev. E' la tragedia della nostra vita. Siamo stati derubati della nostra storia». [g. c.]

Egregio Valerian Vladimirovic, mi rivolgo a voi nella qualità di dirigente di un'alta istanza di partito, per attirare la vostra attenzione sull'inammissibile comportamento del comunista Dzhugashvili I. V.

La scorsa primavera sono stato convocato dal compagno Dzhugashvili e mi è stato da lui comunicato che a Leningrado esiste un centro spionistico trotzkista, a proposito del quale io avrei dovuto aprire un'indagine. Tornato a Leningrado ho dato incarico ai responsabili della Nkvd di condurre un'inchiesta. I suoi risultati hanno permesso di mettere in chiaro che tra noi e il compagno Zinoviev esistono da tempo dissensi politici di partito, ma che a Leningrado non esiste alcun centro di spionaggio trotzkista. Tornato a Mosca ho riferito la situazione al compagno Dzhugashvili e mi sono sentito dire: «Compagno Kirov, tu sei un cattivo comunista se non sei capace di trovare un complotto dove e quando questo è necessario al partito».

Ritengo mio dovere portare alla vostra conoscenza questa inaccettabile affermazione.

Saluti comunisti.

Serghei Mironovic Kirov

MOSCA

ABBIAMO atteso prima di pubblicare questa lettera e prima di dare notizia del luogo in cui si trovava (o forse ancora si trova). Non era in nostro potere accedere agli archivi. Ma chi aveva ancora (forse) la possibilità di farlo è stato informato: perché si facessero le necessarie verifiche e il documento fosse salvato.

Poiché temevamo (o temiamo) che la lettera sarebbe sparita dopo la rivelazione pubblica della sua esistenza. Questo tempo è scaduto senza risposte. Non resta dunque che aggiungere questo tassello cruciale all'inchiesta che dura, senza successo, da oltre un anno. E' *l'anello mancante* della lunga catena di deduzioni che porta a Stalin come all'organizzatore dell'assassinio di Kirov.

La data, prima di tutto. Esso conferma che nell'estate del 1934 il dirigente leningradese aveva ormai raggiunto la convinzione di essere in grave pericolo.

Non si spiega altrimenti il rischio che egli assume decidendosi all'atto formale di *scrivere* una denuncia di tale gravità contro Stalin. Kujbishev, senza dubbio, avrebbe immediatamente riferito a Stalin. Ma forse Kirov sperava che l'emergere del dissenso avrebbe ostacolato le manovre del dittatore contro di lui. Non a caso Stalin cercherà in ogni modo, dopo l'assassinio, di accreditare la tesi che i rapporti Kirov erano particolarmente cordiali.

Colpisce il fatto che Kirov parla del *compagno Dzhugashvili*. E' questo, tra l'altro, uno dei dettagli che rendono assolutamente credibile la testimonianza di Lidia Lebedinskaja. Non Stalin, non Koba, come tutti lo chiamavano: Kirov vuole sottolineare la completa rottura, l'assenza, ormai, di ogni legame personale, di ogni spirito cameratesco. Era in gioco la sua vita: non c'era più ragione di fingere; non c'era più spazio per manovre; non sarebbe più bastato neppure elevare peana all'indirizzo di Stalin (come pure Kirov aveva fatto solo pochi mesi prima, nel suo discorso al XVII congresso del partito).

Valerian Vladimirovic Kujbishev in quel momento è uno dei massimi dirigenti del partito: membro del Politbjuro, primo vice-presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo, primo vice della Commissione del Lavoro e della Difesa, presidente della Commissione del Controllo Sovietico. Morirà pochi mesi dopo, all'inizio del 1935, in circostanze oscure, a soli 46 anni.

La sua morte fu attribuita, come quella di Kirov, agli «agenti trotzkisti-zinovieviani». L'esistenza di questa lettera permette di gettare luce anche su questo episodio. Kujbishev, per quanto fedele a Stalin, era divenuto, malgrado, un testimone troppo pericoloso. [g. c.]

Omicidio Kirov: l'assassino fu Stalin

La strage dei testimoni

ECCO L'ANELLO MANCANTE

«Gli chiedemmo semplicemente: "Compagno Verkhovikh, che successo nella commissione elettorale del XVII Congresso?" E lui (che non sapeva nulla delle nostre verifiche in archivio) rispose subito che Stalin aveva avuto 292 voti contrari». Che accadde dopo? Verkhovikh raccontò che il presidente della commissione, Zatonskij, si precipitò prima da Kaganovic e poi da Stalin. E Stalin chiese: «Quanti voti contrari ha avuto Kirov?», Zatonskij rispose: «Quattro». Al che Stalin ordinò: «Lasciatemene solo tre e distruggete gli altri». Verkhovikh è morto e gli inquirenti sventolano un'altra versione. «Che sciocchezze! - si agita Olga - Allora ricordava benissimo». Ma c'erano testimoni quando lei rovistò negli archivi del partito alla ricerca dei risultati della votazione? «Il verbale fu firmato da me, da Kuznetsov (aiutante di Shvernik, membro del Politburò, ndr), e da Lavrov, direttore dell'archivio».

I conti tornano. Sono spariti tutti i documenti che, in qualche modo, avrebbero potuto confermare l'esistenza di un grave dissenso politico tra Stalin e Kirov e, soprattutto, l'ipotesi che Stalin avesse interesse alla liquidazione del suo potenziale antagonista. La cognata Sofia Markus, che riferì dell'angoscia di Kirov, al ritorno a Leningrado. L'aiutante di Ordzhonikidze, Makhover, che - ricorda ancora Olga Grigorievna - «dopo la morte di Sergo formì dettagliata testimonianza della riunione segreta, egli partecipò. Tutto questo materiale fu incluso nei fascicoli consegnati a Krusciov e al Presidium». Sparita la testimonianza di Sevastianov, con cui Kirov trascorse parte dell'estate del 1934, e che collima perfettamente con quella di Sofia Markus. Falsificata la testimonianza di Verkhovikh sulla votazione. Ma smantellare la logica che guidò Olga Grigorievna nel suo lavoro di 30 anni fa non è stato possibile. La sua memoria di ferro ha lasciato impronte che non si possono cancellare e che inchiodano Stalin. E ora ritroviamo la lettera di Kirov a Kujbishev.

Alla fine di agosto del 1934 Kirov aveva deciso di dare battaglia: ciò che non aveva voluto fare nel XVII Congresso, dove, come tutti, aveva esaltato Stalin. Aveva capito che non bastava, per salvarsi, aver rifiutato la candidatura offertagli dai vecchi bolscevichi. E che Stalin non gli sarebbe stato riconoscente neppure di avergliela rivelata. Ma era ormai troppo tardi per fermare Dzhugashvili I.V. Dei 1059 delegati che votarono il XVII congresso, tutti divenuti sospetti, quasi mille spariranno nel vortice del terrore di massa. Dei 139 membri del Comitato Centrale eletto, 110 saranno fucilati. Dei 63 membri della Commissione Elettorale se ne salveranno solo 3. Il rapporto del KGB alla commissione krusciov iana (sparito anch'esso) concluse che «dal primo gennaio 1935 al 22 giugno 1941 furono arrestati 19 milioni e 840 mila "nemici del popolo". Sette milioni furono fucilati. La maggioranza dei restanti morì nei Lager». Quando Krusciov ricevette le conclusioni telefonò a Olga Grigorievna: «Ho letto tutta la notte il suo documento e ho pianto. Cosa abbiamo fatto». Non decise di archiviare il tutto. «Adesso non ci capirebbero. Ci torneremo sopra tra 15 anni». Olga Shatunovskaja gli rispose: «Rinviare la decisione di 15 anni significa scavarsi la fossa sotto i piedi. Attorno a noi non ci sono più leninisti».

Giulietto Chiesa

[FINE. Il precedente articolo è apparso domenica 6 gennaio]

Parla Topolski, in tournée per le conferenze dell'Associazione culturale italiana

La storia polacca senza buchi neri

«E' finita la censura, ma non l'autocensura»

TORINO

NON c'è più la censura, ma continuiamo a fare i conti con l'autocensura: dobbiamo liberarci da schemi ideologici e pregiudizi vecchi e nuovi, studiare il passato senza il timore di disturbare il presente, senza attendere autorizzazioni e conferme dall'alto». Così Jerzy Topolski sintetizza i «doveri» dello storico nei Paesi dell'Est, dopo il crollo del comunismo. Nato a Poznan nel 1928, dove insegna metodologia e teoria della storia, figure tra le più autorevoli della scuola polacca, Topolski è in Italia per riaprire il ciclo di incontri dell'Associazione culturale italiana, oggi all'Alfieri di Torino, e poi a Firenze, Milano, Roma e Pari. Un po' stanco per il viaggio, ma rinfrancato da una «formidabile cena» alla Trattoria dei formaggi, veste con dimesso abito blu, ragiona con pacata sicurezza. E' da sempre un accademico cauto, ma non un burocrate della Nomenklatura. Alla voce «Storia» dell'*Enciclopedia* Einaudi Jacques Le Goff lo cita come un «marxista aperto». Del resto, la scuola polacca ha sempre maneggiato il marxismo con elegante elasticità» (il giudizio è di Ruggiero Romano). Topolski parla con la coscienza di chi ha detto falsa testimonianza» e per la sua relazione ha scelto: «Il problema della verità nella Storia».

Professore, com'è cambiato il mestiere dello storico nella Polonia di Walesa?

Non esiste più una censura di Stato, anche se da noi non era mai stata dura come in Urss e nella Germania Est. Prima, in un regime autoritario (io non l'ho mai definito totalitario), sapevamo tutti che c'erano zone proibite, buchi neri per le nostre ricerche: la storia del partito o i rapporti tra la Polonia e l'Urss. Al limite potevamo scrivere in codice, parlarci tra le righe. Molti si adattavano, e la Storia era usata per legittimare o giustificare il Potere. Questo è un pericolo sempre presente per lo storico, anche in democrazia: oggi ad esempio tocca agli storici cattolici non accettare «autoconsure». Indagare tutto, pubblicare tutto, senza bisogno di imprimatur: ecco la prima condizione per cercare la verità.

«Adesso gli editori si arricchiscono con i gialli: per noi va peggio»

Avete libero accesso alle fonti, agli archivi?

Non ci sono più ostacoli, c'è ancora bisogno di tempo. Si tratta di catalogare gli archivi del Partito e trasferirli nell'Archivio di Stato. A Poznan, si è cominciato a farlo. Poi ci sono i fondi del ministero degli Interni; è già molto importante che si sia evitato di distruggerlo, come avveniva in passato per cancellare carte compromettenti. E' più difficile studiare quanto coinvolge i rapporti con i sovietici: qui molto dipende da cosa succederà a Gorbaciov. Ma si è avviato un processo inarrestabile.

Quali sono i temi cruciali di queste nuove ricerche?

In ordine cronologico, farei tre esempi. C'è il «ritorno» di Pilsudski, come fondatore e salvatore della prima indipendenza polacca, anche con qualche rischio di mitizzarlo, dimenticando aspetti antidemocratici della sua politica. Si comincia a far luce in bacatri oscuri, come il massacro sovietico di migliaia di nostri ufficiali a Katyn, nel '43. Si tentano le prime sintesi di storia politica degli ultimi cinquant'anni, senza più sottostare alla tesi precostituita dello «sviluppo continuo», del «progresso garantito».

Dunque, sono tempi propizi per uno storico?

Sì, con un'avvertenza. E' peggiorata la condizione materiale. Prima eravamo garantiti e sovvenzionati dallo Stato. Oggi, anche l'editoria affronta il mercato. E ognuno di noi per pubblicare deve cercarsi uno sponsor, un finanziamento: gli editori fanno soldi con gli autori «proibiti» o con i gialli, non vogliono, non possono, rischiare con i testi scientifici da poche migliaia di copie. Così anch'io ho libri nel cassetto. Ma è una inevitabile fase di transizione.

Lo storico polacco Jerzy Topolski, oggi a Torino

Lei ha studiato «La nascita del capitalismo in Europa», un saggio tradotto in Italia da Einaudi nel '79. Oggi la Polonia, «l'Occidente sequestrato» come lo definisce Kundera, torna nell'alveo di quel capitalismo?

Ci sono tra noi due opinioni. Per alcuni, il Paese dovrà attraversare tutte le tappe primitive del capitalismo; per altri, è possibile far tesoro dell'esperienza occidentale e non ripeterne gli errori. Non è cosa succederà, non chiedo previsioni a uno storico.

Nella nuova Polonia c'è ancora posto per i comunisti? Adam Michnik, laureato in storia con lei a Poznan, leader di Solidarnosc, ha scritto: «I comunisti possono solo sgombrare il campo».

Gli stalinisti sono morti e sepolti. Ma un nuovo partito socialista e democratico, di sinistra, potrà ritrovare suo spazio all'opposizione, quando esploderanno le contraddizioni del capitalismo. Già oggi diversi cittadini rimpiangono un po' la tutela dello Stato, dicono: «Prima non eravamo liberi, ma stavamo al sicuro: domani, chi ci difenderà?». Adesso i polacchi sono «occupati» solo da se stessi, non si preoccupano più della situazione internazionale.

Nel suo saggio «La storiografia contemporanea», tradotto dagli Editori Riuniti nell'81, lei rivendicava il primato teorico del marxismo. Ha cambiato idea?

Non è vero che il marxismo non ci serva più. Io sono sempre stato un «revisionista», criticato dai dogmatici. Non ho abbracciato il marxismo come teoria chiusa, anzi ho cercato di portare il marxismo il contributo della mia teoria. Ho imparato molto anche dal vostro Gramsci. Già Braudel mi diceva: «Il marxismo non ti tiene per le redini, non ti sta alle spalle, ma davanti».

Viene in mente un passo del romanzo rivoluzionario Brandys, nel racconto «La difesa del Granada»: «Oggi il tempo non copre più di ombre le vicende umane, al contrario le tira fuori dal buio... La verità è ora davanti a noi».

La storia non è una scienza positivistica. Lo storico non avrà mai la certezza scientifica della verità. Può e deve liberarsi dagli ostacoli esterni e interni sulla via della verità. Non cercare le verità che vogliono sentirsi raccontare lo Stato o il Popolo (quanta gente pretende un passato «accettabile», a immagine!). E nemmeno cercare conferme a proprie visioni prefabbricate, immobili. Deve scegliere i fatti, dare loro un ordine, una gerarchia e poi collegarli, farli interagire. Perciò ha bisogno di una teoria coerente, non di un catechismo pietrificato.

Luciano Genta

LETTERE AL GIORNALE

La pubblicità «bellicosa» e un salvatore della nostra arte

La «Cultura della Pace» che ci affligge

Sono un laureando in Scienze Politiche Internazionali e vorrei replicare alla lettera del Gruppo di Obiettori di Coscienza genovesi pubblicata su *La Stampa* dal 6 gennaio 1991 riguardante la «bellicosa» pubblicità della Parmalat.

Io dissento completamente dalle opinioni espresse dal Gruppo degli Obiettori. Innanzitutto ritengo che questa campagna pubblicitaria non possa considerarsi «premeditata» al fine di sfruttare l'attuale situazione di crisi internazionale nel Golfo, in quanto una campagna pubblicitaria di tale portata (c'è anche uno spot televisivo) di solito viene concepita e realizzata con ampio anticipo rispetto al suo lancio.

Ma la questione fondamentale è un'altra. Il marinaio della VI Flotta altro non simboleggia che la realtà militare. Le Forze Armate sono organi dello Stato, legali, con lo specifico compito di proteggere la nazione e magari concorrere alla sicurezza internazionale in casi come quello del Golfo. La pubblicità in questione non mi disturba dunque affatto, poiché io non la intendo come una pubblicizzazione «rambistica» della violenza, bensì come orgoglioso riconoscimento del valore e della dignità di un insieme di cittadini che lavorano per la collettività compiendo con sacrificio il loro dovere.

Il problema, qui in Italia, è un altro. Da anni siamo afflitti da una «Cultura della Pace» (che troppo spesso, a mio parere, assume toni da «pseudo-cultura»), che fa di tutto per screditare e delegittimare le istituzioni a presidio della sicurezza collettiva, e quindi lo Stato, come se il mondo fosse al giorno d'oggi in grado di governarsi da solo senza il controllo, anche coercitivo, degli organi dello Stato stesso.

Utilizzare «testimonials» in pubblicità è una tecnica sempre più diffusa. Farlo con i militari è una cosa che forse in Italia non è usuale. Ma dal mio punto di vista la cosa non mi scandalizza. Anzi, è forse un fatto positivo. Nessun disprezzo per gli Obiettori di Coscienza, bensì una benvenuta propaganda, anche indiretta, a un concetto di «servizio allo Stato» sempre più necessario in questa povera Italia dove nessuno pare interessarsi al declino delle istituzioni della nostra Repubblica.

Piero Pastorello
Verbania

Troppi sei miliardi per il Kraus di Ronconi

Dopo cori osanna, ho finalmente avvertito nella prosa di Nico Orengo del 30 dicembre un'ombra di garbato dissenso circa lo spettacolo di Ronconi al Lingotto.

Sei (dicono) miliardi, pubblici e di industrie costrette a mettere la gente in cassa integrazione, sono stati dati senza fare una piega per un «evento» destinato a essere visto per poche volte da quattro gatti. Ogni giorno ci viene detto sospirando che mancano i soldi per provvedere a necessità tragicamente essenziali.

Anche se questo artista di regime è Shakespeare mormellato con Eschilo, lo spreco oltraggioso rischia di apparire un segnale simbolico della sensibilità e della scala dei valori dei nostri ceti dirigenti.

Qualche superstite cavaliere di Vittorio Veneto, deliziato dal funzionamento della Sanità, potrebbe aver fantasticato di un appropriato uso degli armamenti impiegati nell'«evento». A non menzionare patrimonio e istituzioni culturali che per difetto di manutenzione e finanziamenti ordinari vanno in malora.

Liliana Giacone

RISPONDE O.d.B.

Egregio professore, in merito a quanto scritto dai lavoratori di Imperia, ormai prossimi alla pensione (*La Stampa*, 2 gennaio), questo Comitato rileva che la legge Bacchelli trova soprattutto applicazione per le persone illustri anziane colpite da malattie croniche e da non autosufficienza. E' una legge atipica, in quanto fornisce aiuti economici a coloro che, a causa della malattia o, più spesso, di pluripatologie, dovrebbero essere curati gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Invece, molto spesso gli ospedali espellono...

C. S. A., Torino

Malati egregi e malati del gregge

NON sono professore e neppure mi sento egregio (dal latino *egregius*, tratto dal gregge), ma ringrazio particolarmente il C. S. A., Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base, Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti di Torino per quest'intervento e per il discorso che riguarda tanta gente, non solo pochi nomi appunto egregi. In redazione sono pervenuti recentemente molti riscontri alla lettera di Rosa Garibaldi, Bruno Bottino e Giuseppina Roberto di Imperia, ma tutti e quasi in polemica con la «legge Bacchelli», tutti o quasi auspicante la soppressione, invece che l'estensione al resto del gregge, insomma a voi che mi scrivete, a me che vi rispondo.

Giustamente il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti di Torino ribadisce che la «legge Bacchelli» è atipica, perché tutti i vecchi malati cronici non autosufficienti «dovrebbero essere curati gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Invece, molto spesso, gli ospedali espellono, anche in modo selvaggio, i vecchi malati cronici non autosufficienti (a volte anche se di chiara fama) nonostante le leggi vigenti sanciscano il loro diritto alle cure sanitarie, comprese, occorrendo, quelle praticate dagli ospedali o da altre strutture curative».

Il Comitato ricorda che l'art. 29 della legge 12 febbraio 1968 n. 132 impone alle Regioni di programmare i posti letto degli ospedali tenendo conto delle esigenze degli ammalati acuti, *cronici*, convalescenti e lungo degenti e che, proprio per ottenere il rispetto delle disposizioni vigenti, il 26 di questo mese verrà presentata in Piemonte la proposta di legge regionale di iniziativa popolare (già presentata in Emilia-Romagna e di prossima presentazione in Lombardia): «Riordino dei servizi sanitari a favore degli anziani cronici non autosufficienti e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali». Per non morire d'abbandono.

Oreste del Buono

Così Rotondi sottrasse i capolavori ai nazisti

Sulla *Stampa* del 9 gennaio la notizia della morte di Rascel in prima pagina, e la sua commemorazione a tutta pagina nella rubrica spettacoli; nello stesso giorno la notizia della scomparsa di Pasquale Rotondi, storico dell'arte notissimo all'estero, liquidata in 30 righe, nella rubrica «Fatti e gente».

Per carità, nessun appunto per lo spazio dedicato a Renato Rascel, personaggio di grandi meriti artistici, forse l'ultimo poeta della comicità surreale, scomparso dignitosamente e silenziosamente in un periodo in cui una folla di guitti - che nemmeno, c'è da giurarlo, avranno partecipato alle sue esequie - imperversa nel cinema e in televisione.

Però Pasquale Rotondi, direttore dell'Istituto Centrale del Restauro, negli anni della II guerra mondiale, quand'era sovrintendente alla Galleria Nazionale delle Marche, e insieme docente di storia dell'arte al liceo classico di Urbino, è l'uomo che nascose prima nei rifugi, e poi trasferì di notte su uno sgangherato camioncino, affinché fossero consegnate ai tedeschi come ordinava il governo di Salò, tra infinite peripezie e continuo rischio della vita, dal Palazzo Ducale di Urbino e dalla Galleria di Urbania, se ricordo bene, capolavori come la Flagellazione di Cristo di Piero della Francesca e il Tempesto di Giorgione, insieme con altre centinaia di opere, da Tiziano a Caravaggio: tesori tutti che riuscirono poi a giungere in Vaticano, e furono definitivamente salvati all'Italia.

Penso che Rotondi meritasse una diversa memoria, non solo per avere conservato alla patria capolavori irripetibili, ma anche, visto che siamo in un'epoca che sembra apprezzare esclusivamente il valore monetario di ogni fatto, per avere mantenuto allo Stato un patrimonio di centinaia e centinaia di miliardi.

Gian Carlo Molignani
Carrara

La lezione di un mondo migliore

Il Censis definisce gli italiani «pavidi e attendisti». Giovanni Agnelli dice: «Più autonomia alle Regioni. Il Paese deve crescere».

Mi pare che un'importante opera il censimento, che la visione di chi rappresente il capitalismo illuminato e il mondo dell'industria d'avanguardia ci suggeriscano la stessa cosa: cioè la necessità di scuoterci e di impegnarci. E' necessario diffondere il concetto che dobbiamo pensare a una nuova economia per il governo di un mondo che sta cambiando, perché il processo di integrazione e interdipendenza che si è avviato neanche la guerra potrebbe annullarlo.

L'Italia non può continuare a essere retta da quei lavoratori che quando dicono «Non possiamo più» si riferiscono a bisogni e diritti negati, non al terrore di perdere qualcosa del superfluo di cui già dispongono. Si è dato pochissimo risalto al premio Agnelli '90. Neppure il mondo politico, non dico la democrazia cristiana o il socialismo di Craxi, ma gli intellettuali, Occhetto che vuole forza d'avanguardia. Neppure loro ritengono di dover far leva su quello che quel premio rappresenta, per dimostrare al mondo che l'Italia non è tutta uno sfascio ma sa anche operare scelte prestigiose.

Bisogna che facciate sapere alla gente «pavida e attendista» quel che un illustre filosofo economista umanista, Amartya Sen, indica per cambiare il mondo e costruirne uno migliore.

Maria Pia Palmieri
Cosenza

L'autobus dei fratelli Romolo & Remo

Su *Stampa sera* di lunedì 17 dicembre si legge che, in seguito all'ultimo vertice europeo di Roma, il presidente Andreotti ha rispedito a Westminster l'autobus guidato dai fratelli Marx, smentendo le critiche britanniche sulla capacità del presidente a guidare la Cee.

Ma il guaio è che in Italia viaggiano ancora molti autobus e carrozzoni guidati dai fratelli Romolo e Remo, targati: Sanità, Previdenza, Poste, Istruzione ecc. che necessitano di una radicale revisione, per di più urgente, al fine di non compromettere ulteriormente l'intero sistema circolatorio della nazione, diretto da una politica tanto chiacchierata, e piena di polemiche, che purtroppo è concreta solo con l'inasprimento fiscale.

Luigi Quaglia, Torino

Il «Dizionario degli insulti

Figlio mio figlio di cane

QUANDO ero ragazzo, veniva periodicamente a nostra un venditore ambulante di caffè che un giorno, con un certo affanno, chiese di chiamare una persona *barbagianni* fosse un'offesa, preoccupato di aver rivolto quella parola al suo padrone di casa, non so più per quale bega. A noi pareva proprio un'ingiuria (i paragoni zoologici sono sempre irriguardosi, diceva Giorgio Pasquali) e ora ne trovo conferma in un *Dizionario degli insulti* che Gianfranco Lotti ha compilato per Mondadori.

Ricordo però che, qualche anno fa, fu chiesta a un noto linguista una perizia da parte di un tribunale su una parola (vicina a quella di Cambronne) che era chiaramente un insulto ma che, essendo, si diceva, ormai molto usata, poteva passare, se non proprio per un complimento, almeno per una voce di poco conto, da farci più caso. Tale fu, almeno, il giudizio del linguista e io pensai come egli avrebbe reagito se fosse stata rivolta a lui quella parolina, che non la considerava un'ingiuria.

In questi giorni due miei giovanissimi nipoti mi hanno regalato proprio il *Dizionario degli insulti*; e hanno scritto una dedica eloquente: «Per tenerti al passo con i nipoti», seguita dagli amatissimi nomi dei donatori. La raccolta del Lotti mi pare più volte andare al di là del puro insulto: lo dico perché non diventi un testo su cui basare un'azione giudiziaria.

Del resto i limiti di una ingiuria non sono sempre facilmente definibili. Per esempio *rockettaro*, che ha il valore di «adolescente dedito anima e corpo agli imperanti dettami di un tipo di musica» (così il *Dizionario* di cui stiamo parlando) è un insulto? E *pervicace*? E *raccapricciante*? E *riccio*, per designare una persona timida, schiva? E *principiante*? Sono voci che possono assumere valore di insulto ma hanno bisogno di un contesto perché, in sé, non sembrano propriamente aver valore di offesa.

Anche *caro* e *carino* possono diventare irriguardosi; persino *signore*, se rivolto a persona con un certo tono e in un certo contesto. Così, un articolo può servire a dare un valore negativo a un nome. Quando Benedetto Croce diceva *il Mussolini*, allontanandosi dall'uso generale, che non chiedeva l'impiego dell'articolo per i cognomi di persone notissime, dava un tono sprezzante al cognome venerato da troppa gente, tanto da provocare la suscettibilità dell'interessato e dei suoi ammiratori.

E' chiaro che di solito si dice *Mazzini* e *Garibaldi* e non *il Mazzini* e *il Garibaldi*, anche se ci troviamo con questi esempi in un terreno non molto solido, se è vero che diciamo *Leopardi* e anche *il Leopardi*, *Carducci* e anche *il Carducci*. Ma se dico a uno che parla troppo: «Lei è barboso», l'ho insultato o no? Un professore chiamato *barone* può considerarsi offeso o no? Come spesso accade, un epiteto dato con ragioni non proprio lusinghiere, talvolta viene poi rovesciato e assunto come una bandiera. *Fauve* in francese vuol dire solo «fulvo» anche «feroce» e «selvaggio»: fu applicato con una connotazione non troppo favorevole a certi pittori, che vollero poi chiamarsi, appunto, *fauves*; e così fu degli *impressionisti*, ecc. Tutto questo per dire che definire un insulto sembra facilissimo ma non è.

Oggi l'insulto, anche platerale, è diffuso molto più di un tempo; ma bisogna ricordare che le parolacce sembrano diventate d'obbligo. Come si sa, c'è stata querela fra un gruppo politico che si è sentito chiamare *piovra* e l'autore di un dizionario di parole nuove di cui parlammo su queste colonne in modo un po' restrittivo. Quell'autore ha messo la voce *piovra* un esempio tratto da un giornale, sia pure di scarsa diffusione, che riguarda, appunto, quel gruppo politico. Di *piovra* nel *Dizionario degli insulti* dà la seguente definizione: «Chi sta sempre attaccato ad un'altra persona, per gelosia, timore, incapacità di autogestirsi o per trarne profitto; individuo che sfrutta un altro incessantemente mai demordere» con l'aggiunta che tale metafora è «entrata anche nell'uso giornalistico per indicare la mafia». Mi pare che ce ne sia abbastanza per capire che quel gruppo si sia sentito offeso.

Ma si può essere sicuri che un linguista e un avvocato non sosterrà che la metafora voleva dire soltanto che quel gruppo si era molto diffuso e che, proprio per questo, confrontandolo con una piovra, gli si faceva un complimento e addirittura un elogio? Personalmente, ritengo che una querela andrebbe prima di tutto fatta al giornale che è all'origine della questione. In fondo, l'autore del vocabolario ha fatto niente altro, sia pure con qualche leggerezza, che riportare la notizia che, però, compare nel lemma definito come «mafia».

La relatività di una parola considerata un insulto è dunque cosa che dà da pensare; tuttavia, parole come *piovra* ne esistono parecchie. Se in Toscana si dà del *bischero* a uno (anche se l'etimologia non è chiara, il valore è indubitabile), non vi è dubbio che la parola è ingiuriosa anche molte volte si sente a Firenze e a Pisa rivolta in forma scherzosa tanto con riferimento alla natura della persona quanto a sua azione o a un suo comportamento. E così accade a *scemo*, *stupido*, *cretino*, e questa parola ha il significato di (povero) nel franco-provenzale da cui proviene. In Toscana, e non solo in Toscana è in grande uso *figlio d'un cane*, che si allinea a *figlio della serva*, *figlio del vizio* (tanto letterario e solenne da non apparire applicabile direttamente, senza suscitare riso); *figlio di buona donna*, *di miguatta*, *di puttana* ecc. Ebbene, *figlio d'un cane* io l'ho sentito gridare contro un ragazzo da suo padre... Tanto è vero che, quando si vuole insultare e si è in preda all'ira, non si guarda tanto per il sottile.

Tristano Bolelli

Per i negozi affitti altissimi, l'orma del piede vale 200 mila lire

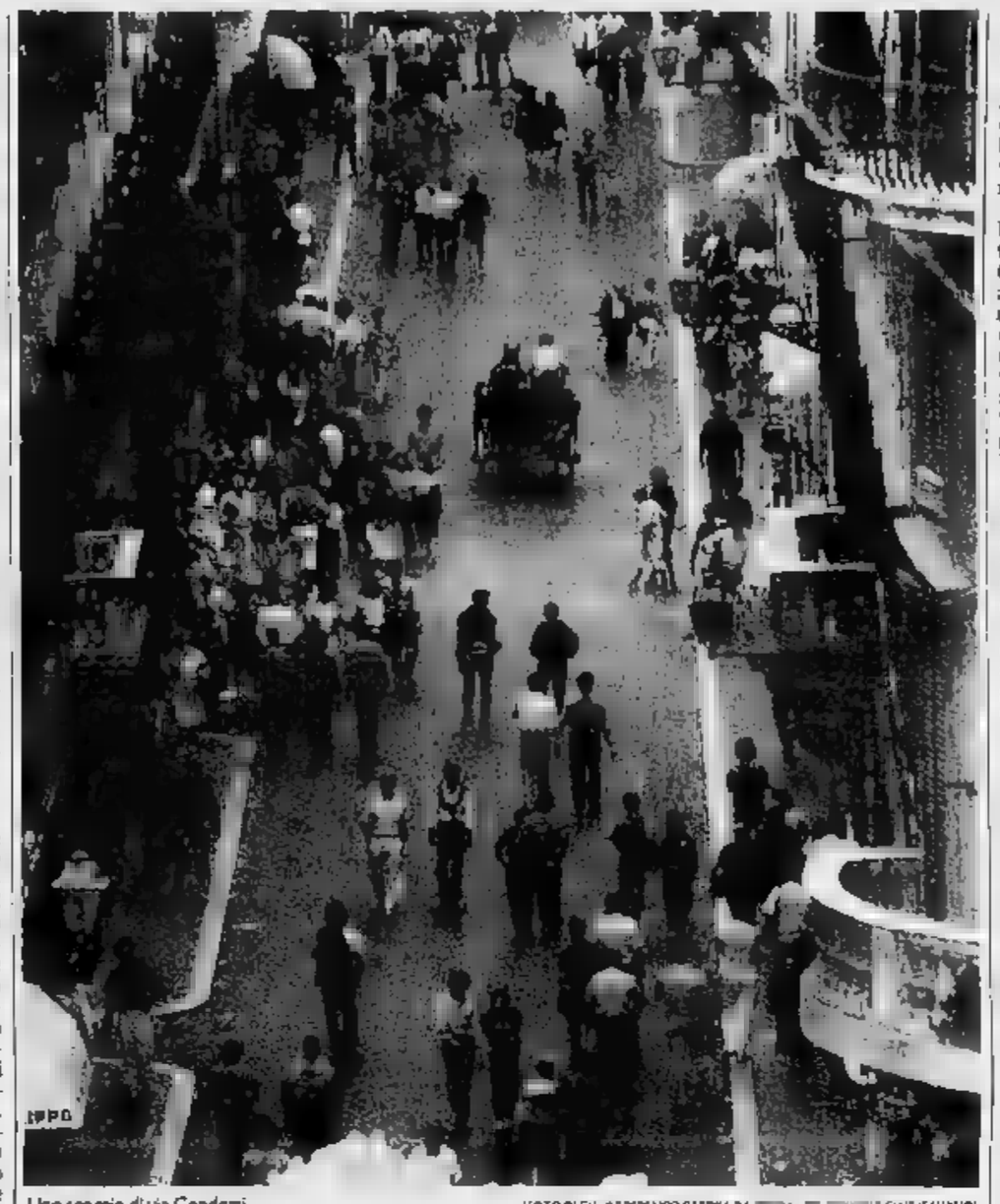
L'Eldorado? E' in via Condotti

E' fra le dieci strade più care del mondo

ROMA

L'ANTICA via Trinitatis, che dalla Trinità dei Monti raggiungeva il Tevere, è entrata nella hit parade delle dieci strade più costose del mondo, al nono posto. Oggi che si chiama via Condotti - dalle condutture dell'Acqua Vergine che Gregorio XIII fece passare qui sotto per rifornire tutto il Campo Marzio - il costo di ogni metro quadro nei suoi solenni edifici è salito in misura incredibile. E compete con gli affitti vertiginosi che si pagano lungo la Ginza di Tokyo (per un negozio di 120 metri quadri, il canone annuo può arrivare a un miliardo di lire), lungo la Queens Road di Hong Kong (cinquemila dollari al metro quadro al mese), la Fifth Avenue di New York (400 dollari a «piede quadro», il quadratino di pavimento dove si poggiano i piedi), la parigina Place Vendôme (325 dollari), la londinese Bond Street (250), la ginevrina de Rhône (225). Secondo la graduatoria degli affitti più alti del mondo, compilata ogni anno dall'immobiliare newyorkese Hubert & Peters, chi entra in un negozio di via Condotti deve sapere che quel pezzetto di pavimento dove ha messo i piedi costa 200 mila lire al mese.

«Il fatto ci - ammette Gianni Battistoni, presidente dell'Associazione via Condotti e camiciaio di fama internazionale, nella penombra ovattata di palazzo Caffarelli -. Quando mio padre venne qui, nel '45, aprendo al pubblico una vetrina che neppure si affaccia sulla strada ma si trova nel cortile dell'edificio, la sua iniziativa sembrava azzardata. Non però folle. Questa era una strada prestigiosa, di alto artigianato, una clientela scelta e tante potenzialità. Fino a vent'anni fa il dell'affitto contava, condizionante. Oggi è diventato un fatto essenziale. esiste una Borsa valori degli affitti. Non ci sono limiti al prezzo. Soltanto le grandi aziende sono in grado di approdare a via Condotti. Con questo sistema si può sloggiare le attività tradizionali. Siamo in una fase di grande evoluzione commerciale. O involuzione».



Uno scorcio di via Condotti [FOTO DI GIANNI BERENGO GARDIN, DA ... ING CLUB ITALIANO]

L'impennata dei prezzi, e la progressiva trasformazione della strada, è incominciata una decina di anni fa. Il primo cambiamento è avvenuto nello scenario complessivo. Con il centro storico assediato dal turismo di massa e dagli esercizi di giovani che la sera, la domenica e alla fine settimana invadono via del Corso e la fascia di strade che da qui partono. Con la scomparsa dei caffè tradizionali, delle librerie e delle botteghe artigiane che formavano il irripetibile delle vie fra piazza del Popolo e piazza di Spagna. Con l'apparizione di fast food, paninoteche, jeanserie, abbigliamento casual e musica, plexiglas e alluminio anodizzato al posto delle antiche insegne. «Questo era il salotto di Roma - ricorda Peppino Capuano, famoso gioielliere napoletano, da 35 anni a via Condotti -. Oggi non lo è più. Ma è tutta la società, tutta la città che è cambiata. Forse è giusto che tutti vadano dappertutto. Questo, d'altronde, succede ormai in ogni turistico».

Via Condotti si è sottratta all'impressionante degrado che ha snaturato le zone limitrofe. E solo in parte ha attratto i nuovi frequentatori del centro storico. Anche se ne paga prezzi leggeri. «Il sabato è per noi un incubo» ammette Maria Grimaldi, una delle proprietarie del famoso Caffè Greco, sotto le tele antiche che ricoprono le pareti, nelle salette che dal 1760 - quando il locale fu aperto da un levantino - hanno ospitato scrittori e musicisti, pittori e grandi viaggiatori. Ecco il tavolino dove Ungaretti veniva tutte le mattine alle 9, e il vano dove si riunivano gli artisti della colonia danese nell'800, l'angolo dove Gogol scrisse pagine e pagine delle «Anime morte», il punto da cui Schopenhauer si dové alzare per andarsene, cacciato dai pittori «nazareni» per aver parlato male dei tedeschi... E' mezzogiorno quando fa il ingresso, fra tutti questi velluti e ricordi, comitiva di turisti: cercano la toilette e si mettono in fila, in paziente attesa, dopo che invano tutt'intorno hanno cercato questo servizio. «Ecco segno dei tempi, l'effetto di una città lasciata a se stessa, senza risposte adeguate ai fenomeni del grande turismo» commenta, sconsolata, la signora Grimaldi.

Il problema delle toilettes nell'ex salotto della capitale fa un particolare effetto, se si mettono a confronto i disagi e le tradizioni con il prestigio di questa strada, che già nel '700 era la più internazionale della città, gli alberghi più rinomati, le prime con appartamenti in affitto, le locande gestite da tedeschi, olandesi, francesi, prediletta dagli stranieri per questa specie di franco rispetto all'occhiuta vigilanza degli sbirri papalini. La fama di via Condotti, ricordata in tutti i diari di viaggio come nelle guide che hanno accompagnato per secoli pellegrini e studiosi, non si è mai appannata. E oggi ha un clamoroso rilancio, nelle dimensioni finanziarie e affaristiche proprie del nostro tempo.

«Questa è una vetrina nel mondo - osserva Capuano -. Essere qui significa aver raggiunto un punto d'arrivo, imporsi nella valutazione internazionale. Le spese per aprire a via Condotti un negozio sono più fini a se stesse, considerate nel quadro delle spese pubblicitarie: sono un investimento». Battistoni aggiunge: «Quello che interessa, nel mercato mondiale, è distribuire un prodotto. Per questo se un negozio è in perdita. Conta l'immagine che si lancia di sé, il prestigio che se ne ricava. A patto naturalmente che il circuito dei punti di vendita sia ampio e vario. Come sta succedendo con le grandi firme della confezione e del design. Gli affitti che si chiedono pagati, nella Quinta Strada come a via Condotti, li potranno permettere solo le multinazionali. Prescindendo dall'utile diretto. Questa, ad esempio, sta diventando una via industriale, non più commerciale».

La lievitazione dei prezzi - all'inizio - ha colto di sorpresa i tradizionali negozianti via Condotti. Vantavano una tradizione artigiana, che si traduceva nei gioielli fatti a mano nei laboratori dei due grandi gioiellieri della strada, nei mocassini inventati dai disegnatori di Gucci, nel rapporto diretto con il cliente che ordinava l'oggetto di suo gusto e ne seguiva l'esecuzione. Tutto questo mondo è stato via via smantellato. Incalzato dagli sfratti, invogliato a gettare la spugna dalle clamorose buonuscite che fa hanno incominciato a circolare, magari intimidito dall'irrompere di logiche e regole .

Il gestore del famoso caffè di via Condotti, luogo di ritrovo abituale - a una certa ora - di un giro intellettuale e mondano, quando passò la legge sull'Iva ne fu talmente spaventato lasciò l'azienda e la cedette ai dipendenti (i quali poi hanno dovuto chiudere, perché sfrattati). «La sopravvivenza di un'azienda familiare la nostra - dice Capuano - è già un qualcosa di particolare. Forse ci possiamo permettere di rimanere qui perché la scelta di stare in questo bellissimo cortile anziché sulla strada fu già una scelta culturale, fu l'intenzione di privilegiare il rapporto artigiano-cliente».

Il denaro che circola per mandare via i vecchi gestori è tanto. Tutt'intorno a via Condotti scomparsi cinematografi, grandi magazzini, osterie, teatri, studi d'artista. L'Associazione è battuta per evitare che nella strada approdi un drug store finora ha vinto!. Ha contrastato il «bancaccone» con vendite di prodotti artigianali all'imboccatura della durante i mondiali di calcio ha perso). Ha lanciato l'idea di chiudere con una cancellata l'accesso a piazza di Spagna e al popolo dei giovani di periferia o degli extracomunitari (raccogliendo molte critiche). Difende l'etichetta Condotti e - come fa il suo presidente - «la di attrezzature nel centro storico, l'incuria e l'inefficienza dell'amministrazione comunale, la mancanza di chiarezza delle leggi, la scarsa tutela della categoria operata dall'Unione Commercianti». L'immagine di via del Corso, con tutte le cianfrusaglie delle sue vetrine e l'abbassamento di livello della clientela, è il paragone aborrito. Ma l'avanzata delle grandi griffes non è un'altra tendenza allo snaturamento? «Non è una tendenza - riconosce Battistoni -. E' già una realtà, un fatto compiuto al cinquanta per cento. Un processo incontrollabile».

Liliana Madeo

Intervista con l'etologo Frans De Waal, mentre esce in Italia il suo nuovo studio sulla politica delle scimmie

Una carezza e un pugno, impariamo dagli scimpanzé

«I conflitti sono utili alla società, vanno combattuti solo gli eccessi»

DAL NOSTRO

Uno schiaffo è bacio. Ma il fatto che a lungo andare i due gesti possano intrecciarsi, così come i comportamenti che li determinano, è un paradosso spesso liquidato come bizzarria. Lo ha studiato l'etologo olandese Frans Waal: nato in famiglia di figli maschi, si accorse molto presto che tutta l'aggressività non produceva poi cattive relazioni tra i fratelli.

Quando si mise a studiare le scimmie, notò subito che i comportamenti aggressivi, benché molto più vistosi degli altri, coprivano solo il per cento delle attività quotidiane: per la maggior parte del tempo gli individui dormivano insieme, giocavano, si pulivano il pelo. Sono nati così i suoi celebri studi sulla politica delle scimmie e, più recenti, quelli sulla riconciliazione e il perdono. Lo abbiamo intervistato a Milano, dove ha presentato il ultimo libro, *Far pace tra le scimmie* (Rizzoli).

De Waal rimette in discussione gli stereotipi di pace e di guerra e la condanna dell'aggressività come comportamento antisociale. «Pace è dolce melodia, ma è un ideale fuorviante. Certo, in termini generali la si può considerare buona. buona per chi? E a che prezzo? Anche la guerra cambia aspetto secondo il punto dal quale la si guarda. Dobbiamo sbarazzarci delle nostre categorie morali - buono o cattivo - se vogliamo studiare l'aggressione e la riconciliazione».

La pace assoluta non può esistere, spiega, perché è una condizione innaturale: gli individui hanno desideri, interessi e progetti che inevitabilmente entrano in conflitto. «Può esistere solo nelle società dispotiche, dove un individuo domina totalmente gli altri, determinando una situazione forse molto tranquilla, certo non desiderabile. Oppure nelle società poco individualiste, come i banchi di aringhe, dove la perfetta uguaglianza elimina alla radice i conflitti. Ma sono società noiose, dove la vita non ha nessun interesse».

Accettata una visione dinamica, nella quale i conflitti si alternano alle riconciliazioni, occorre riconoscere e accettare i meccanismi di pacificazione. Che, negli scimpanzè studiati da De Waal, sono molto diversi nelle femmine e nei maschi: «I maschi aggressivi ma che collaborativi, fanno pace facilmente anche perché hanno bisogno l'uno dell'altro. Per loro, io parlo di pace attiva: molte aggressioni, molti perdoni. Le femmine invece pace passiva: si tengono alla larga dalla competizione, evitano il contatto. Il loro livello di aggressività è dunque estremamente basso, ma questo deve ingannare: i problemi esistono, i conflitti anche quando scoppiano sono irrimediabili, come prova il bassissimo tasso di riconciliazioni. Per le femmine, esistono solo due categorie: le amiche e le nemiche. I maschi invece hanno anche relazioni sfumate, rapporti buoni né cattivi, sono molto mobili, trasformano un'alleanza in guerra e poi tornano all'alleanza, secondo i bisogni e le strategie del .

Comportamenti che ci familiari e che ci ispirano identificazione. Un'idea sbagliata? «Affatto. Purtroppo però su questi temi si è scritto molto poco. Quasi tutti gli studi sull'aggressività vengono fatti psicologi o sociologi che, ritenendola negativa, vogliono trovare il modo di neutralizzarla. Io invece penso che eliminare l'antagonismo sia non solo poco realistico, ma anche sbagliato. Una società senza conflitti sarebbe estremamente noiosa. Noi siamo individui un'identità specifica, interessi e desideri, e quindi è inevitabile lo scontro con chi taglia la strada. Quello che si dovrebbe evitare non è il conflitto, ma la sua esasperazione, i eccessi».

Gli strumenti per farlo naturalmente non mancano: l'aggressione è l'ultima delle strategie per dirimere una controversia, prima si sperimentano alternative meno aggressive «Ci sono le spiegazioni, i ragionamenti, i tentativi di spostare l'attenzione. E comunque le emozioni aggressive non mi disturbano, finché non diventano eccessive. E' forse intollerabile una discussione politica? Finché non arriva allo rapina, lo stupro, l'assassinio, l'aggressività è una delle espressioni del vivere sociale che dobbiamo smettere di demonizzare».

Marina Verna

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85861; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE** [redacted]**RATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2358423-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 220826-220728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561152-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Tim. Parella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 160, t. 390973-392501; **CAGLIARI**, via Lonusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. [redacted] la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a [redacted] tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° [redacted] in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587.884.

AAAAAAAA
ARTIGIANI COMMERCIANTI
fino [redacted] 50 milioni
in giornata
G.F.I. tel. 011 669.0296 - 669.2105.

FAIT
prestiti rapidi a [redacted] costo su stipendio e immobili. [redacted] da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - [redacted]

FINANZIAMENTI rapidi e diretti erogazione in 24 ore! Mutui in 5 giorni! Telefonate allo (011) 436.4702/703.

ISTRUTTORE isei cercasi per acquisto quota e compartecipazione gestione palestra. Tel 0174 41.848.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. [redacted] Telefonare al 533.610.

PRIVATO
FINANZIA [redacted]
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
Interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. [redacted] soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

3 Aziende [redacted] negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamenti contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1855.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1855.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600.000 al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni Tel. 380.810.

BAR caffetteria vero affare eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel 383.298.

BAR cremeria cibi cotti ampi locali arredo nuovo giro affari notevole urge vendere situazioni familiari. Tel. 380.810.

BAR super centralissimo incasso L. 600 mila al dì cedo occasionissima L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 521.2272.

BAR super gerenza incasso L. 800 [redacted] centralissimo [redacted] persone pratiche. Tel. 521.2272.

CASTELLAMONTE vicinanze cedesi bar tabaccheria unico zona alloggio [redacted] L. 40 milioni affare. Castello 530.[redacted]

CEDESI avviato ampio autosalone con magazzino zona via [redacted] Romoli per cessata attività [redacted] affare. Tel. 0337 200.154, abitazione 415.1374.

GASTRONOMIA rosticceria adiacente Porta Palazzo tabella A bis incasso L. 2 milioni 500 mila al dì cedesi. Castello 547.109.

HOTEL *** importante centro turistico montano avviamento ed attivo vicino Torino anche adatto nucleo familiare. Cedesi occasione eventuali facilitazioni. Tel. ore ufficio 011 518.088.

SCUOLA lingue cedesi 1ª cintura ottimo supporto professionale clientela consolidata. Casamercato tel. 669.3074

SEMI centro cedesi ristorante nuovissimo buona clientela prezzo interessante. Casamercato aziende tel. 669.3074.

SUPERMARKET mq 150, 9 vetrine via di forte passaggio utile mensile L. 15 milioni avendo per divisione soci. Tel. 851 910 sera 857.1721.

VENDESI chiosco zona S. Paolo [redacted] i VI ottimi incassi ottima posizione banchina centrale. Tel 669.5666.

[redacted] Terreni

L.B.A. 748.398 vende in [redacted] terreno edificabile di [redacted] mq con il progetto approvato.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO UFFICIO
di 540 mq su 2 piani corso Tortona tra corso Belgio e Po Antonelli. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BORGO [redacted] collocazione molto commerciale [redacted] muri [redacted] mq [redacted] vero affare. Casamercato tel. [redacted].

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Grosseto [redacted] 580 recente, open space, [redacted] Posti auto. Tel. 650.3103

AFFITTO UFFICIO
pressi piazza Statuto in via Susa casa signorile mq 100 vani 4. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Oddone in palazzina uffici superfici da mq 90 a mq 200 Tel 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Crocetta elegante ufficio piano rialzato mq 210 con portineria Tel. 650.3103.

[redacted] **IMMOBILIARE** affitta Sordora [redacted] industriale mq 1300 [redacted] corrisponde L. 3 milioni 600 mila [redacted]. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vendo in Moncalieri zona Vadò capannone mq 2500, uffici mq 380, piazzale mq 4000 fronte tangenziale. Tel. 650.3100.

LOCALE 200 mq piano terra più 500 mq seminterrato più eventuali uffici affittiamo via Perugia [redacted] negozio o laboratorio Tel. Mec Casa 546 430

NIZZA (FRANCIA)
affittasi [redacted] commerciale nuovo su importantissimo corso centrale, superficie 700 mq, 2 ingressi per autoveicoli. Ottimo per sede banca o assicurazione. Tel 0033 938.65901 - 0033 938.62488.

PORTA NUOVA
via Goito [redacted] locali ufficio e magazzini liberi/occupati [redacted] metrature [redacted]Al 532.308.

SETTIMO
zona centro via Milano affitto negozio mq 107 volendo ufficio mq 107. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

VENDO UFFICIO
piazza Statuto via Manzoni mq 215 salone 4 vani al piano rialzato. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

ZONA corso Lecci [redacted] Medici muri negozio servizio mq 50 libero vendo o affitto con buonuscita. Tel. 747.729.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SIGNORA referenziata pratica offresi assistenza anziani. Telefonare 216.8972.

38ENNE cerca lavoro come fattorino magazziniere o elettricista impianti civili esperienza ventennale. Tel. 011 447.1804

commessi, baristi

COMMESSO 33enne calzature uomo donna vasta esperienza, inglese, francese offresi, passaggio diretto. Tel 756.848 pasti.

REFERENZIATA volenterosa presenza offresi come commessa passaggio diretto oppure apprendista banco o cassiera. Scrivere: Publikompass 7139 - [redacted] Torino.

impiegati

ANALISTA programmatore esperienza quinquennale esperto cobol, Honeywell, IBM - TP, Batch data Base, offresi a [redacted] ditta. Tel. 011 968.1164.

DIPLOMATO 34enne pluriennale esperienza [redacted] gestione componenti destinati all'industria elettronica e della [redacted] zione industriale, esamina [redacted] opportunità di impiego Tel. dopo le 18,30 al 379.504.

IMPIEGATA esp[redacted]o decennale commercialista contabilità clienti e fornitori cassa banche computers e mansioni varie ufficio, offresi per passaggio diretto. Tel 959.1044.

IMPIEGATA [redacted] madrelingua [redacted] più [redacted] conoscenze inglese, [redacted] esperienza, esamina offerte serie. Scrivere: Publikompass 7141 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 22enne esperienza biennale contabilità generale su elaboratore, disponibile subito offresi. Tel. 888.4197.

IMPIEGATA [redacted] diplomata esperienza ufficio commerciale all'estero ed in Italia buona lingua inglese videoscrittura computer telex offresi sana azienda ambito ufficio commerciale passaggio diretto immediato. Tel 749.3239 dalle 9 alle 18.

RAGIONIERA [redacted] esperta assunzione RCA-[redacted] pratica computer gestione sinistri offresi Tel. 403.2514

[redacted] esperienza ventennale contabilità generale bilanci Iva CED offresi disponibilità immediata. Tel. serale 011 932.1490.

SEGRETARIA Direzione Generale e Commerciale, ventennale esperienza, conoscenze PC, autonomia, iniziativa, responsabilità, offresi, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6445 - 10100 Torino

30ENNALE esperienza settore edile responsabile autonoma appalti subappalti 40enne valuta offerte lavoro. Scrivere: Publikompass 8440 - 10100 Torino.

22ENNE diploma di [redacted]taria, esperienza 3 anni, patente auto passaggio diretto, disponibilità immediata. Tel. 764.026.

23ENNE maturità linguistica e qualifica segretaria amministrativa offresi. Gradito passaggio diretto. Tel. 498.934 pomeriggio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI stampisti lamiera V [redacted] industria meccanica [redacted] Torino Tel. 725.729.

ASSUMESI apprendista montatore meccanico militesente massimo 22enne. Tel. 837.820. Ore ufficio.

AZIENDA cerca fresatore stampi materie plastiche V livello esperto macchine a C.N.C. Tel. ore ufficio 328.417.

AZIENDA costruzione stampi di precisione sita in Moncalieri, cerca rettificatore provetto interni/esterni. Telefonare ai numeri: 647.0923 - 647 0882 - 647.3060

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio materie plastiche ubicata in Moncalieri, leader nel settore, ricerca aggiustatore provetto per gestione della manutenzione stampi. Telefonare ai numeri: 647.0921 - 647.0923 - 647.0882 - 647.3060.

[redacted] in Volvera cerca montatore/aggiustatore meccanico V livello disponibile trasferte. Tel. 985.5780.

AZIENDA metalmeccanica indotto auto cerca responsabile massimo 30enne per conduzione magazzino da gestire in prima persona con supporto AS 400. L'interessato/a gestirà il magazzino produzione, la movimentazione merci con clienti e fornitori, i trasporti interni con propri collaboratori. Si richiede spiccata capacità nei rapporti interpersonali e conoscenze di base di gestione meccanizzata con elaboratore. Scrivere casella postale 45 Beinasco.

AZIENDA metalmeccanica ricerca personale specializzato meccanico elettrico per montaggio macchine utensili automatiche industriali. Disponibili trasferte. Scrivere: Publikompass 2523 - 10100 Torino.

[redacted] settore legno assume qualificati. Tel. 739.6986 - 733 176.

AZIENDA taglio e commercio lamiere cerca cesoisti per cesoia a ghigliottina e manovali Tel. ore ufficio 220.1138.

AZIENDA zona Leinì assume rettificatore interni esterni IV V livello buona conoscenza disegno meccanico e strumenti di misura. Tel. ore ufficio al 997.8288.

CARPENTIERI calderai per lavorazioni in acciaio inox con spessori da 3 a 5 mm con buone capacità di esecuzione delle saldature, si esaminano anche giovani che vogliano intraprendere tale professione. L'azienda produttrice d'impianti speciali per l'industria chimica o farmaceutica ha sede in Borgaro. Telefonare ore ufficio al 470.4651

CERCASI domestica fissa con referenze per casa signorile zona precollina Cavoretto, famiglia 3 persone. Pregasi inviare dettagliato curriculum. Scrivere: Publikompass 8611 - 10100 Torino.

CERCASI per conduzione signorile villa collinare due domestici per servizio lavoro, pulizie, cucina, altamente qualificati referenziatissimi. Tel. ore serali 252.729.

CERCASI operai specializzati la[redacted] o termoidraulici. Telefonare 793.094.

CERCASI subito abilissima lavorante pettinatrice. Telefonare 011 669.9748.

CERCASI urgentemente cameriere/a con esperienza e lavapiatti. Tel. ore ufficio al 447.0721

[redacted] E collaboratrice familiari referenziate e/o coniugi purché capaci gestire casa, cucina, auto (fissi) anche dormire. Mensile L. 1.600.000 caduno. Tel. 011 839.8047.

COMMISSIONARIA auto cerca meccanico con provata esperienza riparazione auto. Tel. 011 808.7055.

[redacted] nucleo familiare di estrazione [redacted] assume stabilmente in Torino. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

FRESATORE alesatore disponibile [redacted] esperienza biennale cercasi [redacted]. Telefonare allo 011 901.[redacted].

[redacted] alesatrice disponibile turni esperienza biennale cercasi Pu[redacted] Tel. 011 901.6063.

IMPORTANTE [redacted] cerca addetto/a pulizie uffici massime referenze impegno 5 ore al [redacted] antimeridiane o [redacted]. Ove [redacted] scrivere: Publikompass 2522 - 10100 Torino.

INDUSTRIA in Pianezza assume coppia custodi per proprio stabilimento. Referenziando richiede pulizia uffici, giardino e modesta sorveglianza macchinari. Offresi alloggio, riscaldamento, telefono, luce e remunerazione adeguata. Scrivere: Publikompass 8449 - 10100 Torino.

LEVER produzione camicie uomo assume abile macchinista e apprendista pratica camicie uomo Tel. 650.5822.

MAGAZZINIERE esperto vendita ricambi al banco cerca concessionaria Volkswagen. Tel 228.2594.

MEDIA azienda metalmeccanica di precisione ricerca personale con qualifica professionale anche primo impiego da inserire con opportuna formazione nei propri reparti aziendali. Telefonare 011 968.0388.

OPERAIO specializzato, azienda settore verande pieghevoli in alluminio ricerca. Il candidato dovrà aver maturato esperienza nel settore delle lavorazioni dei profili in alluminio. Inquadramento e retribuzione commisurati alla [redacted] professionalità del candidato. Tel. 011 898.3162 ore ufficio.

PENSIONATO attivo volenteroso cercasi come magazziniere Tel. ore 15/16 al 350.958.

PERITO industriale da indirizzare su C.A.D. - C.A.M. si assume con contratto formazione lavoro. Tel. 358.441.

RETTIFICATORE esperto cercasi da azienda aeronautica zona [redacted]. Tel. 858.7291.

SIGNORA sola cerca domestica fissa libera qualsiasi impegno con almeno 2 anni di referenze. Tel. 011 832.789.

SOCIETA' [redacted] in Torino [redacted] esperto magazziniere pratico [redacted] valore [redacted] organizzative [redacted] esperienze [redacted] personale. Inviare curriculum e referenze Scrivere [redacted]kompass 2538 - 10100 Torino.

commessi, baristi

NEGOZIO FRETTE
di Torino cerca commessa/i ottima retribuzione, più incentivi. Inviare [redacted] a Frette Spa, via XX Settembre 64 D - Torino.

impiegati

[redacted] **SOCIETA'** leader nel settore odontotecnico e medicale ricerca in Piemonte ambosessi [redacted] 1° esperienza. [redacted] chiede: diploma superiore, auto propria età compresa 21/35 anni. Offre minimo garantito incentivi formazione professionale. Presentarsi lunedì 14 corrente [redacted]so presso hotel Concord via Lagrange 47 Torino chiedendo del signor Zotti.

AFFERMATA società, operante nel settore servizi, assume con contratto di legge impieg[redacted] part-time con orario 17/21 da adibire [redacted] servizio di marketing telefo[redacted] [redacted] richiede diploma [redacted] scuola media superiore ed età minima di 24 anni. Per appuntamento telefonare [redacted] ufficio ai numeri 331.892 - 334.686.

AGENZIA immobiliare [redacted] geometra acquisitore max 30enne. Tel. 434.[redacted].

[redacted] immobiliare seleziona esperto acquisitore/trice nel settore extralberghiero Tel. 388 482.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale [redacted] 37enni. Addestramento in asili/materni. Inserimento immediato Pronto Baby 484.836.

AZIENDA assume anche primo impiego settore impiegatizio. Forniamo corso su computers. Garanzia d'inserimento regolato da contratto. Tel 539.147 - 561.3233.

AZIENDA industriale zona Regio Parco ricerca segretaria direzione commerciale dinamica, buona stenodattilografa, conoscenza lingue. Scrivere: Publikompass 5812 - 10100 [redacted].

[redacted]**A** industriale zona Regio Parco ricerca esperta contabile max 30enne pratica EDP. Scrivere: Publikompass 5618 - 10100 Torino.

AZIEND[redacted] produttrice impianti speciali [redacted] sume disegnatore progettista meccanico Tel. 637.620 Ore ufficio.

CASA di spedizioni internazionali genovese, cerca per filiale Torino elemento esperto vie mare et groupages, conoscenza inglese francese. Scrivere: Publikompass 5635 - 10100 Torino.

CERCASI disegnatore/ice con spiccata attitudine alla vendita per negozio [redacted]menti Tel. 568.977.

CERCASI responsabile 25/35 anni esperto [redacted] e computer per negozio abbigliamento. Max serietà. Telefonare ore negozio al 531.091.

DIRETTORE VENDITE
cercasi per azienda leader prefabbricati manufatti edilizia. Saranno privilegiati i candidati [redacted] esperienza specifica del settore [redacted] adeguata cultura (ingegnere civile - architetto - geometra). Offresi adeguato inquadramento e incentivazione. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2528 - 10100 Torino.

DISEGNATORE modellista [redacted] capacità ed esperienza progettazione e presentazione [redacted] arredo pubblicitario, cerca studio leader nel settore [redacted] pubblicitario e grafiche computer preferenziali. Inviare curricul[redacted] a: Publikompass 7142 - 10100 Torino.

ESPERTO/A paghe contributi consulente del lavoro ricerca. Indispensabile analoga esperienza pluriennale. Tel 769.780.

FISIM SpA immobiliare ricerca per potenziamento filiale 1 venditore/trice con spiccata personalità e volontà di affermazione, gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito saldo provvigioni mensile, incentivi e possibilità di carriera [redacted] 505.500.

FISIM SpA per [redacted] filiale di Torino ricerca capo gruppo acquisizione. Si richiede esperienza di settore, dinamismo e capacità di autogestione. Si offre un trattamento economico commisurato alle [redacted] capacità o comunque in grado di [redacted] stare anche le candidature più qualificate [redacted]. Per un colloquio riservato tele[redacted] al 505.500.

FORNENGO srl [redacted] leader nella distribuzione di pavimenti e rivestimenti ceramici, arredo bagno e sanitari, ricerca n. 1 architetto-arredatore cui affidare lo sviluppo dei servizi di progettazione e c[redacted] mento della posa in opera dei materiali. Telefonare a Nexus Selezione 434.2434.

FRANCESE INGLESE TEDESCO
parlato e scritto ricerca azienda leader nel settore dei trasporti ferroviari. Si richiede: età 22/29 anni, motivazione ad un'attività con chiari obiettivi di qualità di servizio, facilità di contatto. Esperienza nel settore e nell'utilizzo del computer costituisce titolo preferenziale. Scrivere: Publikompass 7133 - 10100 Torino.

GEOMETRA conoscenza cad - eventualmente contabilità LLPP - cerca studio ingegneria civile per assunzione immediata. Telefonare 597.208 ore 10 - 12.

GRIMALDI IMMOBILIARE cerca giovane diplomato/a automunito/a. Offresi: fisso e provvigioni Tel. 640.8326.

IMPIEGATA giovane part-time buona [redacted] noscenza lingua tedesca cercasi. Scrivere: Publikompass 7149 - 10100 Torino

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 12/1/91 ore 9-12, lunedì 14/1 martedì 15/1 ore 10-19 presso Centro Uffici Executive Service, via Magenta 44/a Torino.

INDUSTRIA in Leinì ricerca 1 addetta ufficio acquisti-produzione, ed 1 addetta commerciale Italia, esperienza pluriennale, conoscenza inglese, età 30/35 anni. Scrivere. Publikompass 8640 - 10100 Torino

INDUSTRIA Torino Nord assume tracciatore per stampi termoplastici. Scrivere: Publikompass 7147 - 10100 Torino.

[redacted] Model's Corporation di piazza S. Carlo cerca hostess di congresso, modelle/i, indossatrici/ori. Per [redacted] che pur avendo [redacted] non possiedono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 637.741.

OFFICINA meccanica cerca giovane diplomato conoscenza disegno per mansioni collaudo qualità. Tel 801.2716

ORGANIZZAZIONE ricerca ambosessi 18/29 anni da inserire nel mondo del lavoro come: programmatori, operatori, analisti, previo corso di specializzazione. Telefonare al 544.941 - 561.3429.

PERSONALCAGE ricerca un addetto/a divisione commerciale per gestione e sviluppo relative su appuntamenti prefissati. Si richiede esperienza almeno biennale nel settore immobiliare editoriale o assicurativo Per appuntamento tel. 538.176.

PRIMARIA azienda grafica operante in campo nazionale ed internazionale ricerca per il potenziamento del proprio mercato, commerciali esperti provenienti dal [redacted]ore. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5582 - 10100 Torino.

PROGETTISTA disegnatore per stampi materie plastiche cerca industria. S[redacted]re: Publikompass 7148 - 10100 Torino.

RAGIONIERE giovane esperto [redacted]tabilità, azienda chimica cerca zona Moncalieri. Scrivere: Publikompass 7123 - [redacted] Torino.

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del la[redacted]. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta [redacted] partecipazione a stage di formazione. Tel. 011 637.741.

[redacted] ricerca giovani [redacted] militesenti. Per informazioni telefonare 011 901.3574

SOCIETA' di servizi [redacted] a livello [redacted]nale assume funzionari per attività prestigiosa età 24/35 anni diploma o laurea attitudini o esperienza commerciali minimo garantito elevato retribuzione ai massimi livelli possibilità di carriera. Telefonare ore ufficio 011 650.6277

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta del [redacted] per incarico di responsabilità. Tel. 437.3774.

STUDIO professionale cerca esperta paghe e contributi su computer. Telefonare al 218.129 - 218.894.

[redacted] tecnico assunzione e libro paga, proveniente settori appositi elettronica industriale e componentistica elettronica, selezionasi. Retribuzione di sicuro interesse. Tel. 840.946.

tecnici

AGGIUSTATORE stampista ricerca per proprio reparto attrezzeria industria metalmeccanica in Borgaro. Tel. 011 470.3847.

CERCASI responsabile tecnico officina carpenteria metallica costruzione prodotti propri conoscenza perfetta disegno sviluppi metodi lavorazione. Disposto trasferirsi in Sardegna. Si richiede: Curriculum. Scrivere: Publikompass 2527 - 10100 Torino.

IMPRESA [redacted] settore [redacted] tecnico/commerciale [redacted] proprio ufficio export. Tel. 011 645.454.

PERITO metallurgico/chimico per laboratorio analisi metallurgiche e gestione cicli di trattamenti termici ricerca la Società SKF Utensili - Givoletto. Tel. ufficio personale 984.7766.

(continua a pagina 19)

Escort Wagon. Nuova automobile.

Escort Wagon. La sua linea affascina già al primo sguardo. La sofisticata tecnologia dei suoi propulsori entusiasma per prestazioni e consumi: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90 cv raggiunge i 177 Km/h in una silenziosa progressione di potenza, con un'accelerazione da 0 [redacted] 100 Km/h in soli 12,3".

Perfetta armonia tra precisione di guida e tenuta di strada, grande confort [redacted] prestigioso equipaggiamento, che potete ulteriormente personalizzare con servosterzo (Lit. 535.000), ABS (Lit. 1.300.000) [redacted] aria condizionata (Lit. 1.710.000). Venite a scoprire un nuovo modo di concepire l'auto.

"Libertà di scelta Ford".
L'idea più [redacted] del mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. E anche la giovane ammiraglia Orion ha lo stesso prezzo della Escort Wagon: da Lit.* ***16.345.000 chiavi in mano.***

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

8 Rappresentanti

AFFERMATA [redacted] leader settore pesca sportiva ricerca per zone libere del [redacted] un agente. Offre portafoglio clienti e guadagni ad alti livelli di mercato. Richiede età 25/35, abitudine a lavorare per obiettivi in modo organizzato, esperienza di vendita. Telefonare 02 984.90345 sig.a Lonati o inviare curriculum a Silstar Italia SpA via Biaio 11 S. Giuliano Milanese.

AFFERMATA spa forte espansione necessita 3 agenti di vendita residenti provincia Al At anche senza esperienza. Offre: L. 3 milioni 500 mila mensili, più premi annuali. Possibile inserimento [redacted] responsabile di settore. Tele[redacted] cio allo 0141 354.045

AGENZIA rappresentanze settore utensileria ferramenta esamina possibilità di collaborazione per Torino, Cuneo, Asti. Tel. 011 501.953 - 596.835

A venditori veramente motivati importante società a livello nazionale offre opportunità di lavoro eccellente per la zona di Alessandria e provincia. Si richiede entusiasmo disponibilità ad acquisire nuove tecniche di vendita auto propria disponibilità immediata. Offresi affiancamento costante dell'azienda, minimo garantito, premi incentivi, alte provvigioni e portafoglio clienti. I più idonei verranno inseriti nell'organizzazione vendite ed avviati ad una brillante carriera con eccellenti risvolti economici. Gli interessati potranno telefonare per appuntamento allo 0131 51.253.

AZIENDA commerciale di vitoria, ricerca per le province di Al - Vc - To, agenti plurimandatari. Offresi fisso mensile. Tel 011 274.1238 - 246.2957

[redacted] commerciale ingrosso [redacted], articoli per ufficio, ricerca agenti monomandatari ambosessi per Torino, Asti, Savona e province. Si richiede: licenza scuola media superiore, età non inferiore ai 22 anni, automezzo [redacted]. E' gradita [redacted] esperienza nel settore commerciale. Tel. per appuntamento ore ufficio allo 0173 283.542

AZIENDA meccanica produttrice articoli per ferramenta cerca agente esclusivo rivolto a clienti direzionali. Manoscrivere Publikompass 2525 - 10100 Torino.

AZIENDA vendita servizi su richiesta dei clienti offre a bravi venditori L. 1 milione 200 mila fisso più provvigioni per un totale di 4 milioni 200 mila mensili. Telefo[redacted] allo 011 482.558.

IMPORTANTE [redacted] commerciale siderurgica tubi cerca agente con esperienza [redacted] Piemonte Liguria. Il candidato [redacted] potenziato con assistenza [redacted] portafoglio clienti esistente. Scrivere Publikompass 41 B - 20123 Milano

LA [redacted] Europa, la più grande società [redacted] nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte, seleziona personale [redacted] e ambizioso anche prima esperienza sito [redacted] completamento dell'organico [redacted] consulenti commerciali. Età [redacted], base mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti [redacted] vendita di residenza tel. allo 011 830.[redacted]

LEVER produzione camicie [redacted] plurimandatario introdotto mercato medio alto per provincia. Tel. 650.8622.

PRIMARIA azienda commerciale [redacted] arti grafiche [redacted] n° 4 agenti per ampliamento proprio organico di [redacted]. Gradita provenienza dal settore. Per informazioni tel. 011 773.0005.

SOCIETA' affermata nel settore forniture per ufficio e centri E.D.P. cerca subagenti da [redacted] nel [redacted] organico. Offresi zona [redacted] portafoglio clienti. Fisso mensile, affiancamento iniziale, alte provvigioni. Si richiede seria e reale motivazione ad operare in azienda dinamica ed in espansione. Tel. 011 746 422

[redacted] Autovetture

ACQUISTA urgente [redacted] d[redacted] Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina [redacted]. Tel. [redacted]5282.

ACQUISTO auto massimo 4 anni no [redacted] sei [redacted] valutazione. Telefonare al 335.0078 Signor Rossi

ALFA [redacted] Twin Spark [redacted] verde [redacted] metallizzato anno '89 full optional. Autostandar vende tel. 818.0272

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e [redacted]. Corso Tortona 9 Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER concessio[redacted] Glaguar vende XJ6 4.2 '81, BMW [redacted] 4x4 '87. Via Barletta [redacted] Tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER concessionario Land Rover vende Range Rover TD '88, Land Rover 90 HT '87 - '88 con [redacted] Via Barletta [redacted] Tel 353.636.

[redacted] **KOELLIKER** concessionario [redacted] shi vende Pajero Canvas '89, Toyo[redacted] LX '89 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.636.

[redacted] **KOELLIKER** concessionario Rover vende 213 SE '85, Triumph TR4 '64. Via Barletta 133. Tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER concessionario Seat vende Fiat Uno SX '87, Tipo DGT '88, Uno Turbo '87 con garanzia. Via Barletta 133. Tel. 353.[redacted]

HONDA CRX, Toyota [redacted], Tercel, 4 WD, Miata MX 5, Honda Civic 1,500 IE, Porsche 911 Carrera 4 tutte nuove in pronta consegna a prezzi vantaggiosi. Topcar srl via Cavalli 24 Torino. Tel. 447.8228.

MASERATI biturbo Si black 1987, 220 cv full optional come nuova privato vende. Tel. 545.180 ore ufficio.

STUNTCARS guida sicura, corsi Hoder Togni. Telefonare 0331 545.625 - Fax 0331 547.248

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa [redacted] Tel. [redacted].

A. ACQUISTO appartamento [redacted] in [redacted] decorosa pagamento contanti. Tel. [redacted].

E. ACQUISTO [redacted] privato precollina appartamento [redacted] o villa [redacted] salone 3/4 [redacted] servizi. Tel. 840.8607

ACQUISTO [redacted]menti anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 434.3482.

IMPRESA acquista ogni [redacted] contanti [redacted] 1/2/3 camere da ristrutturare anche stabili. T[redacted]

19 Vendita alloggi

A. NICHELINO ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 2 arie ben ristrutturato. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
518.986 adiacente corso Grosseto via Segantini stessa casa vendiamo 2 appartamenti non abbinabili ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ottimi

A. UTIP 518.988 libero corso Trapani panoramicissimo luminoso casa con portineria e giardino condominiale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vende.

A. UTIP 518.988 libero via Servais panoramico ingresso 2 [redacted] cucina bagno 2 terrazzini vendiamo/permutiamo

A. UTIP 518.985 Moncalieri libero precollinare strada Revigliasco luminosissimo ingresso 2 camere cucina e bagno in bella palazzina vendiamo.

A. VINOVO libero in ottima casa appartamento spaziosissimo di salone 2 camere cucinotto bagno ripostiglio e posto auto L. 214 milioni. Utip 518.988.

[redacted] Potenza (pressi) camera tinello cucinino bagno termoascensore affare Medim 650[redacted].

ADIACENTE nuovo Martini libero ottima esposizione [redacted] 2 letto cucina servizi 2° piano vendesi. Tel. 830.218 Area 3.

ADIACENTE via Monastir ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stabile decoroso. Nordedil 561 2760.

ALLOGGIO libero di camera cucina servizi [redacted] in corso Giulio Cesare. Skema [redacted] tel. [redacted] - 54[redacted].

ALLOGGIO libero in bella casa ingresso soggiorno 2 camere cucina, ben tenuto via Alessandria. SIS 5[redacted] - 519.977

ASSOCASA adiacente corso Dante camera soggiorno angolo cottura bagno ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 661.2720

ATTICO (Centale Cit Turin) recentissimo libero mq 120 salone 2 camere cucina bi[redacted] bo[redacted]auto. Tel. 830.218 Area 3.

ATTICO [redacted] zona Rondò corso Regina [redacted] camere bagno angolo cottura terrazzo portineria L. 83 milioni. Tel. 650.3103

AVIGLIANA CENTRO
In palazzina appartamento di salone 2 camere cucina [redacted] bagni [redacted] auto. Gabetti vende tel. 57.67.

BARRIERA [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie piano [redacted] ascensore. Nordedi[redacted].

BARRIERA MILANO [redacted] Mercato ingresso [redacted] cucina bagno L. 60 milioni dilazioni. Casamercatosei 242.2580.

CASEUROPEA libero adiacente [redacted] Tassoni camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 596.633.

[redacted] libero Borgo Vittoria fronte giardini ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.940.

[redacted] vuoto corso Peschiera ristrutturato soggiorno [redacted] camere cucina bagno dilazioni. T[redacted] - 596.633.

[redacted]
ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 138 milioni. Casamercato 65.441.

CENTRALE
in stabile d'epoca con termoascensore monolocale mansardato con bagno interno. Casamercato 65.441.

CENTRALE
ristrutturato ingresso [redacted] cina bagno cantina [redacted] gre... Casamercato 65.441.

CENTRO vendiamo occupato alloggio [redacted] 120 di [redacted] soggiorno [redacted] cucina servizio. Tel. 831.061 Area 3.

[redacted]
via Rattazzi in casa d'epoca libero fine anno 6 camere cucina bagno e Wc. Gabetti vende tel. 57.67.

CIT TURIN
ristrutturato ingresso 2 camere [redacted] cina bagno 2 cantine. Casamercato 65.441.

[redacted] ADRIATICO
panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Casamercato 65.441.

CORSO [redacted] porzione di villa bifamiliare con giardino box tavernetta salone [redacted] camere e servizi riscaldamento autonomo. L. 590 milioni Tel. 650.3103.

CORSO DE [redacted]
ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina. Casamercato 65.441.

CORSO Grosseto [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino [redacted] recente. Nordedil 561 [redacted]

CORSO MATTEOTTI
adiacenze libero 1° piano 2 [redacted] 2 saloni 3 camere tinello [redacted] servizi. Gabetti 57.67.

CORSO [redacted]
panoramico ingresso 3 camere [redacted] cina bagno ripostiglio cantina box auto. Casamercato 65.441.

CORSO Sebastopoli in ottimo stabile ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Tazzoli libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni [redacted] Casamercato 878.958

[redacted] Tortona, [redacted] due con [redacted] cortile e ampio magazzino/laboratorio, di [redacted] 50 circa. Telefonare ore ufficio 538.017.

CORS[redacted] alloggio luminoso di ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore 2 arie. [redacted]561.2760.

CROCETTA corso Duca degli [redacted] ingresso piano alto ascensore [redacted] mq [redacted] pi ingressi portineria. [redacted] 669.9860.

CROCETTA
via Pigafetta in casa d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

DRUENTO
villa indipendente ristrutturata mq 250 totali e giardino di mq 2300. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] **& BENTINETTO** 318.6555 via Bianzè termoconvale ingresso 2 [redacted] cucina bagno occupato L. 74 milioni

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 [redacted] Polonia piano alto 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Occupato, affare L. 92 milioni. Mutuo 75%.

[redacted] VENDE
libero corso Rosselli panoramico in casa signorile camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi parco Rignon libero piano rialzato ben tenuto 2 camere tinello servizi posto auto. Tel. 57.67.

G.S.I. [redacted] Regina Margherita vendesi libero appartamento composto [redacted]: ingresso 2 camere cucina servizio e ripostiglio.

G.S.I. 205 3202 piazza Stampalia vendesi libero [redacted] alto appartamento composto da: ingresso 1 camera tinello cucinino e servizi.

G.S.I. [redacted] pressi [redacted] Antonelliana vendesi libero pari al [redacted] appartamento composto da camera cucina e servizio.

G.S.I. [redacted] Venosta via [redacted] libero appartamento composto da: ingresso 2 camere cucina servizio ripostiglio più box auto casa del 1980.

IL PORTICO libero adiacenze via Breglio ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permute Tel. 835.544.

IL PORTICO libero [redacted] Villar [redacted] attico ingresso 3 camere tinello [redacted] ripostiglio ampio terrazzo mutui permute Tel. 835.544.

IL PORTICO Rivalta [redacted] per investimento ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Mauro liberi stessa casa ingresso 1/2/3 ca[redacted] mutui permute. Tel. [redacted]

ITALIA '61
via Ventimiglia vendiamo [redacted] te condominio [redacted] giardini grande appartamento [redacted] 3 camere [redacted] cina doppi servizi. Mutuo fino al 75%. Spai 832.508.

L.B.A. 748.396 vende a Mappano (Caselle) grande villa unifamiliare libera su 3 lati con giardino consegna ottobre '91

L.B.A. [redacted] vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po.

L.B.A. 748.396 vende in Venaria 2 bellissimi [redacted] liberi di 130 mq cadauno in piccolo condominio di nuova costruzione.

L.B.A. 748.396 vende in [redacted] alloggio libero di 180 mq con box in casa signorile di recente costruzione

LIBERO Aeronautica pressi [redacted] Francia recente [redacted] tinello cucinino bagno. Dimensione Casa 322.000.

LIBERO corso Si[redacted] Parco Ruffini panoramico camera [redacted] servizi 2 balconi 70 mq. I.S.I. 767.807.

LIBERO Lucento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore 2 arie. Nordedil 561.2760.

[redacted] Parella ristrutturato ampio ingresso camera cucina [redacted] casa ben tenuta. Tel. 748.203

LIBERO piano rialzato camera cucina [redacted] gno recente signorile uso abitazione o studio per qualsiasi attività. Tel. 354.491.

LIBERO Pozzo Strada ingresso e [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] recente termoascensore [redacted] 2760

[redacted] via dei Quartieri ingresso [redacted] camere cucina servizi cantina soffitta casa d'epoca ottimo [redacted]. I.S.I. 767.807.

LIBERO via Fontanesi ampio ingresso living zona cottura soggiorno [redacted] gno termo 70 mq. I.S.I. 767.807.

LI[redacted] Nizza presso piazza Bengasi 4° piano camera tinello servizi ascensore T[redacted]. 481.180 ore serali.

MARTINETTO
via Sondrio [redacted] vendiamo nuovi [redacted] partam[redacted] da 120 a 240 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] (via Valenza) soggiorno camera [redacted] bagno posto [redacted]. Casamercato 898.1192

[redacted]
pressi corso Roma vendiamo alloggio occupato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.67.

ORBASSANO signorile appartamento su 2 livelli mq 180 piano alto costruzione recente [redacted] doppio L. [redacted] milioni. Tel. 650.3103

PALAZZO JUVARRA
via [redacted] Marzo [redacted] vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3809.

[redacted] Derna signorile portineria [redacted] autonomo ascensore [redacted] mq terrazzi box Tel. 869.9866.

POZZO Strada (via S. Maria Mazzarello) libero salone 4 camere cucina biservizi box auto ve[redacted]. Tel 831.061 Area 3.

RIVALTA
via Orbassano angolo [redacted] impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 998.4351.

SANTA RITA
signorile ingresso salone camere ampie cucina bagno cantina. Finemente rifinito. Casamercato 65.441.

STRADA DEL DROSSO (via Camillo Ricchiardi) 2 camere cucina bagno mq 65 L. 110 [redacted] Casamercato 696.1618.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni tel. 826.857.

VIA don Bosco vendiamo libero 2 camere tinello cucinino bagno minimo contanti possibilità mutuo. T[redacted]. 511.875.

VIA FILADELFIA
signorile ingresso ampio salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Casamercato 65.441.

VIA ONORATO VIGLIANI
ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo p[redacted] Casamercato 65.441.

[redacted] libero [redacted] cucina [redacted] L. 47 [redacted] 500 mila minimo contanti e dilazioni. Tel. 511.875.

VILLA recente (La Loggia) salone 3 camere 2 bagni cucina mansarda lavanderia giardino box triplo. Benelli 585.892.

ZONA Francia nuova costruzione ultimi 3 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi box permute. Tel. 747.729.

ZONA piazza Maurizio recente libero a[redacted] giorno 2 camere cucina bagno L. 230 [redacted] lioni box auto. Tel 747 729

ZONA Viberti privato vende esclusivamente a privato prestigioso appartamento libero autunno '91, 3° piano doppi ingressi salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi cantina e box doppio. Tel. ore pasti al 383.932.

20 Domande affitto

[redacted] **IMMOBILIARE 90** cerca urgentemente per propria selezionata clientela appartamenti no equo canone senza spese. Tel. 434 3482 - 434 3851.

DIPENDENTE Aeritalia trasferito [redacted] 12/24 mesi alloggio uso transitorio arredato. [redacted]. 588.2872.

MEDICO Molinette abbisogna appartamento uso seconda casa in Torino riservatezza. Tel 519.808 - 0337 [redacted].

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona [redacted] annuale con garanzie. Tel. 501 880

21 Offerte affitto

A. D'AZEGLIO uffici lusso [redacted] ufficio 4/8 vani 110/130 [redacted] garage biservizi panoramici Tel. 02 460.05815.

AFFITTASI a prossimi sposi in [redacted] S. Mauro camera tinello cucinino bagno [redacted] Tel 329.0593.

[redacted] Torino appartamento in villa o villa [redacted]. Tel. 669.8918 - 669.8921.

AFFITTASI solo referenziati via Barletta piano alto soggiorno, camera tinello cucinino bagno. Affare 637 421

AFFITTASI [redacted] Po signorile alloggio uso foresteria soggiorno, cucina, camera letto, bagno L. 1.200.000, Pastore immobili 434.4482.

AFFITTO corso Moncalieri signorile uso foresteria o transitorio salone 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 747.729.

[redacted] fine mese [redacted] vuoto/arredato referenze esteriori agenzia. Tel. 545.570.

ALLOGGETTO ammobiliato [redacted] cucinetta bagno a[redacted] professionista [redacted] Bardonecchia affitto. Tel 636.601

[redacted] **CASA** 813.801 [redacted] Matteotti - Ferraris piano [redacted] salone 3 camere servizi più archivio.

[redacted] Brunelleschi [redacted] transitorio elegante sala 2 camere cucina servizi. Studio Piermattei 702 831

CORSO RAFFAELLO
angolo via Saluzzo affittiamo ultimo piano salone 3 camere cucina office (tipi servizi), ampio terrazzo. Volendo spaziosa soffitta e box. SPAI 832.508.

CROCETTA (via Giovanni da Verrazzano) alloggio di camere cucina spaziose con reale con affitto. Tel. 561[redacted].

PIAZZA Statuto affittasi ad uso [redacted] lazione in casa signorile 120 mq Tel. 481 180 ore serali

S. RITA
pressi via Baltico [redacted] in elegante stabile con ampi giardini salone 2 camere cucina bagno parzialmente arredato uso foresteria. Spai 832.5[redacted].

Uffici prestigiosi in stabile elegante affittasi in zona Mirafiori. Tel Mec [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO cascine [redacted] rustici con giardino prima [redacted] cintura pagamento contanti. Tel. [redacted].

A. Frossasco [redacted] km da Torino [redacted] e schiera con terreno vista in [redacted]. Tel. 0121 72 494 - [redacted] 950 9760.

A. Piossasco precollina [redacted] recente costruzione bifamiliare con [redacted]. Tel. 0121 72.494

A. Pragelato recente [redacted] alloggi con blocco cucina e box L. 10 milioni più mutuo Tel 0121 72.494 - 76.956.

BARDONECCHIA Borgata [redacted] in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con speciale caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperto tutti i sabati e le domeniche. Per informazioni Set 0122 90.715

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sea 011 582.549

CERIALE in zona centrale vendiamo alloggi mono/bilocali a partire da L. 52 milioni. ST.IM.E.C. [illegible] 288.

CERIALE (Sv) zona Vangulio verde 300 mt mare impresa Casso vende ultimi [illegible] tradizionali appartamenti vista mare 2/3/4 locali. Tel. 019 645.601 - 0182 970.210 - 90.878

[redacted] **AZZURRA** fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruendo residenza "Rose des Vents", Mono/bi/tri locali Agence Palmiers: tel. 0033 93 355.067 - 0033 93 570.064; (Info: tel. 011 557.6506)

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi villette terrazzi Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Telefonare allo 0171 926.093.

[redacted] cerca [redacted] cascina o rustico anche da restaurare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.643.

IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon arredato soggiorno cottura camera bagno balcone box L. 138 milioni. Tel. 0165 43.741.

PREMENO viale Lago Maggiore panoramicissimi trilocali termoautonomi, giardino privato L. 55 milioni, mutuabili, dilazionabili. Tel 02 346.2092.

SESTRIERE in bella posizione [redacted] alloggio di 2 locali servizi e box. Skema vende tel. 01[redacted]

130.000.000 Chivasso cascina ripristinata abitabile di 3 vani bagno cucina e giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

160.000.000 periferia Chieri rustico ripristinato indipendente tre [illegible] 1000 mq prato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658 235.

59.000.000 Baldissero Canavese [redacted] abitabile ingresso 3 lati 3 vani cucina bagno, porticato orto vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - [redacted]

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Grand Hotel Spiaggia [redacted] 43.403 sul mare promozione [redacted] L. 57.000 pensione completa minimo 14 giorni (escluso periodo Pasqua).

BI[redacted] hotel Roma [redacted] 495.474 su passeggiata mare [redacted] riscaldato con servizi scelta menù.

PENSIONATO Villa Chiara [redacted] anziani tutti i comforts posizione [redacted]. Telefonare 0141 994.052.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera [redacted] tel 334 832.

ACQUISTIAMO [redacted] argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel 508 0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, qu[redacted] cilie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1563.

CIRCE [redacted] in [redacted] sedute [redacted] torna re la [redacted] amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 998.8773 via Muratori 13, Torino.

FIAT

RICERCA
PER LE AZIENDE DEL GRUPPO

GIOVANI LAUREATI E LAUREANDI

in

INGEGNERIA (Meccanica, Aeronautica, Elettronica)
INFORMATICA • MATEMATICA • FISICA • CHIMICA
da inserire nelle [redacted] aziendali di:

RICERCA, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE, TECNOLOGIE, PRODUZIONE, SISTEMI, LOGISTICA, COMMERCIALE

Questa opportunità è rivolta a:
- giovani di età non superiore ai 30 anni
- che abbiano conseguito brillanti risultati di studio
- che sia[redacted] motivati a crescere sul piano professionale [redacted] esperienze sempre più significative.

Si offre:
- l'assunzione con contratto a **tempo indeterminato**, [redacted] retribuzione di sicuro interesse e concrete possibilità di sviluppo professionale;
- la frequenza ad un corso [redacted] alta specializzazione propedeutico all'inserimento [redacted] un ambiente [redacted] lavoro tecnologicamente all'avanguardia.

Sede [redacted] lavoro: [redacted] e MILANO

[redacted] interessati sono pregati [redacted] inviare un curriculum particolareggiato, citando rif. ST1, riportando tipo di laurea e relativo [redacted] di studi [redacted] votazioni, conoscenza lingue, eventuali esperienze, posizione [redacted] confronti del servizio di leva, recapito telefonico [redacted]

FIAT PER I GIOVANI
ORIENTAMENTO E SELEZIONE
Via Chiabrera, 25 - 10126 TORINO

NUMEROVERDE 1678-03060

dal lunedì al venerdì dalle [redacted] 9.00 alle 18.00

LA RICERCA È RIVOLTA A CANDIDATI DI AMBO I SESSI.

---

stima

Elevati standard tecnici, tecnologici e [redacted] qualità contraddistinguono l'Azienda nostra cliente, presente in posizione di assoluta rilevanza nel settore [redacted] beni durevoli a larga diffusione.

L'Azienda, costantemente impegnata [redacted] attività di **innovazione dei propri prodotti** e dei relativi sottosistemi, intende potenziare ulteriormente le strutture dedicate alla ricerca e progettazione attraverso l'inserimento di

SPECIALISTI IN SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE

di sicuro valore, che opereranno in ruoli connessi [redacted] vari momenti di realizzazione dello sviluppo prodotto (innovazione, progettazione, sperimentazione).

Le persone che l'Azienda desidera incontrare, di età inferiore ai 35 anni, posseggono laurea o diploma ad indirizzo tecnico [redacted] buone conoscenze di termodinamica e fluidodinamica dell'aria e dei [redacted] refrigeranti. Una esperienza professionale maturata nel campo della progettazione/sperimentazione degli impianti di climatizzazione (e delle relative logiche di controllo) sarà tenuta [redacted] particolare considerazione.

Le condizioni retributive e di inquadramento previste, commisurate [redacted] effettive conoscenze/esperienze, sono comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare [redacted] loro curriculum personale e professionale dettagliato, citando sulla busta il riferimento **132/90** e indicando un recapito telefonico per una più rapida convocazione da parte dell'Azienda nostra cliente, che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi.

La presente ricerca è indirizzata [redacted] candidature di entrambi i sessi.

[redacted] – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
Partner italiano di INTERSEARCH per ricerche internazionali

Europcar LEASE

[illegible]

RESPONSABILE COMMERCIALE DETERMINATO/A E GRINTOSO/A (rif. 70.317)

SARA' SUO COMPITO:
- Consolidare il portafoglio clienti già esistente stabilendo duraturi rapporti di partnership.
- Promuovere le vendite nella zona di competenza creando nuove opportunità commerciali.
- [illegible]

L'AZIENDA CHIEDE:
- Età compresa tra i 25/35 anni.
- Esperienza triennale di vendita [illegible], preferibilmente nel settore dei Servizi.
- [illegible]
- Capacità di lavorare per obiettivi.
- Residenza Torino o immediate vicinanze.

L'AZIENDA OFFRE:
- Training iniziale e frequenti aggiornamenti.
- [illegible]
- Company car.
- Rimborsi spese piè di lista.
- [illegible]

[illegible]

Mercuri Urval

---

flunch

Società Multinazionale Francese leader nella ristorazione moderna ci ha incaricati [redacted] ricercare per il proprio organico:

RESPONSABILE PRODOTTI/ACQUISTI

Al quale saranno affidate l'insieme delle responsabilità degli acquisti, trattando direttamente [redacted] i fornitori ed occupandosi [redacted] predisposizione e realizzazione [redacted] menù.
La posizione sarà alle dirette dipendenze della Direzione Generale Italia, ed avrà maturato un'esperienza di almeno 3/4 [redacted] nel settore [redacted] ristorazione.
Sono indispensabili doti di negoziazione (rapporto qualità/prezzo), [redacted] esperienza nel contatto con i fornitori [redacted] una buona conoscenza del mercato agro-alimentare.
Predisposizione ai rapporti interpersonali ed operatività saranno caratteristiche indispensabili.
E' gradita [redacted] buona [redacted] lingua francese.
La [redacted] di lavoro [redacted] Torino.
La selezione avverrà presso i nostri uffici [redacted] Torino e sarà tutelata dal segreto professionale.
Si invitano gli interessati a telefonare alle [redacted] al [redacted] 2484606 r.a. o ad inviare un dettagliato curriculum all'attenzione della Signora **O. MEOTTO**, citando il riferimento [redacted] a:

EGOR ITALIA
L.go Dora Colletta, 131 - [redacted] TORINO

EGOR

MILANO COMO PERUGIA ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

La filiale italiana di recente costituzione di un prestigioso gruppo industriale francese leader nel settore delle lastre di gesso rivestito ci [redacted] incaricato di ricercare il

RESPONSABILE VENDITE PIEMONTE

[redacted] **posizione** riporta al Capo Area Nord Italia e, in sintonia [redacted] le politiche aziendali, è responsabile dell'applicazione [redacted] programmi di vendita e del raggiungimento degli obiettivi prefissati per la regione **Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.**
Desideriamo incontrare professionisti intorno ai 30 anni, con esperienza almeno triennale nella vendita di prodotti **edili e similari**, in possesso del diploma di scuola superiore, capaci di automotivazione ed in grado di affermare l'immagine aziendale già leader a livello mondiale, nella zona di competenza.
L'Azienda, oltre all'inserimento in un contesto di avanguardia per contenuti e mentalità offre una retribuzione [redacted] massimi livelli di mercato e l'auto aziendale in uso full-time. **Richiesta residenza Torino o provincia.**
Si pregano tutti gli interessati, [redacted] quali si garantisce la massima [redacted] inviare [redacted] telefax (06/875682) o spedire per **espresso** un dettagliato curriculum [redacted] specificando un recapito telefonico ed il **Rif. n. 70/90/M.** A tutti sarà inviata risposta.
Indirizzare a:

EGOR ITALIA
Via Bertoloni 29 - 00197 ROMA

EGOR

MILANO COMO FIRENZE ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

---

atm

[redacted] MUNICIPALI TORINO
SELEZIONA CANDIDATI PER [redacted] ASSUNZIONE
[redacted] qualifica [redacted]

CONDUCENTE [redacted] - AUTISTA

(part-time)

2° AVVISO

I candidati dovranno essere [redacted] possesso [redacted] seguenti requisiti:
- patente di guida di categoria D o [redacted]
- certificato [redacted] abilitazione professionale [redacted] tipo 4A e KD, da possedere all'atto [redacted] chiamata per la prova pratica;
- avere già compiuto i 21 anni di età e [redacted] ancora compiuto i 30 anni alla data [redacted] scadenza del termine per la presentazione delle domande
- titolo [redacted] studio minimo, diploma di scuola media inferiore.

Costituisce [redacted] speciale di [redacted] il [redacted] della patente [redacted] guida di categoria DE che dovrà comunque essere conseguita durante il periodo [redacted] prova [redacted] candidati assunti.
Le [redacted] dovranno pervenire [redacted] ore 12.00 del giorno 24 gennaio 1991 [redacted]:

AZIENDA [redacted]
Gestione Personale - Selezione Assunzioni - S.P./3
C.so F. Turati 1[redacted] - [redacted] Torino TO

Le domande dovranno essere corredate di:
- certificato di residenza
- fotocopia della patente di guida di categoria D o DE

Si precisa che tutte le domande presentate anteriormente alla pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.
I candidati saranno sottoposti a prova pratica di guida che darà luogo, in base ai punteggi conseguiti da ciascun candidato, ad una graduatoria cui l'Azienda si riserva di attingere secondo le proprie esigenze di assunzione di personale.
Coloro che avranno superato la prova pratica di guida saranno avviati ad accertamento sanitario di [redacted] mansioni di [redacted] linea secondo le [redacted] vigenti.
Le persone prescelte dovranno presentare entro i termini che [redacted] tutta la documentazione che verrà loro richiesta per l'immissione in servizio.
L'eventuale assunzione sarà comunque subordinata al possesso di tutti i requisiti previsti dal vigente Regolamento assunzioni aziendale, nonché al possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.
[redacted] eventuali necessità di natura logistica [redacted] invita a prendere contatto con l'Ufficio Selezione Assunzioni.
E' prevista la facoltà di ottenere, a domanda, la trasformazione del contratto di lavoro da part-time a tempo pieno (dopo 6 mesi, conservandosi l'attuale [redacted] di assunzioni) e [redacted] inseriti in una turnazione speciale a due riprese.

ORGA selezione s.r.l. V.le Vittor Pisani 27 - 20124 Milano

KORFF

Cosmetici speciali per Farmacie.

Società Multinazionale [redacted] Alta Cosmesi prevede per il 1991 [redacted] ulteriore sviluppo e consolidamento della propria presenza sul mercato italiano e desidera, perciò, entrare in contatto con

AGENTI MONOMANDATARI

PER IL [redacted] ESCLUSIVO DELLA [redacted] IL [redacted]

La posizione è una sicura opportunità per candidati in possesso di [redacted] background [redacted] successo nella vendita maturata in Aziende di beni di largo consumo e preferibilmente già introdotti nel canale specifico della Farmacia.
Un buon livello culturale, presenza, spiccato senso di responsabilità professionale e un'età tra i 28 e i 40 [redacted] completano il profilo.
L'Azienda offre un'immagine [redacted] un marchio già affermati e di sicuro prestigio grazie ai notevoli investimenti in **efficaci Campagne Pubblicitarie.**
L'inserimento prevede, inoltre, [redacted] piano di costante formazione con avanzate tecniche di Marketing che [redacted] raggiungere nel breve periodo guadagni anche superiori a **L. 70.000.000.**
Sono garantite concrete possibilità di carriera e successo.
ORGA Selezione, incaricata di effettuare gli incontri preliminari, prega gli [redacted] di inviare un dettagliato curriculum indicando [redacted] recapito telefonico, [redacted] citando chiaramente anche sulla busta **A 675 S** alla:

ORGA Selezione S.r.l. - 10134 TORINO - [redacted] - [redacted] Egeo, 18

Importante società di servizi promopubblicitaria [redacted]

AGENTI DI [redacted]

per Piemonte e Liguria. **Offriamo** nuovissimo servizio promozionale rivolto a negozi e aziende. Un qualificato supporto organizzativo L. 5.400.000 mensili dimostrabili. Lavoro in zona ed in esclusiva. **Si richiede** disponibilità immediata esperienza di vendita - auto propria. Età min. 23 [redacted].
Tel. venerdì 11 - lunedì [redacted] orario ufficio 011/925.1330

Società all'avanguardia nel settore Telecomunicazioni,

ricerca

RESPONSABILE SETTORE PROMOZIONI REGALISTICA, ARREDAMENTO

per vendite prodotti telefonia con introduzione industrie e promozionali.

Si ricerca giovane dinamico, motivato ad un accrescimento professionale.

Le risposte dovranno pervenire a: [redacted] **kompass 311 - 10100 Torino.**

Ricerchiamo

[redacted] MAGAZZINO

cui affidare la gestione del flusso dei prodotti (ricevimento, controllo, stoccaggio, confezionamento, spedizione) e del personale addetto. E' richiesta un'esperienza [redacted] almeno due [redacted] capo reparto [redacted] magazziniere.

Inviare curriculum dettagliato, corredato di recapito telefonico a **Publikompass n. [redacted] - 10100 Torino.** Citare sulla busta il rif. «CM».

Primaria società impiantistica/termotecnica operante a livello nazionale *ricerca:*

[redacted] DI CONDIZIONAMENTO [redacted]

Si richiede: provenienza dal settore e provata esperienza.

Si [redacted]re: un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, inquadramento e retribuzione commisurati alle [redacted] capacità [redacted] candidato.

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass [redacted] - 10100 Torino.**

Azienda leader nel proprio settore ricerca:

GIOVANE [redacted]

(max 29 anni) addetto vendite [redacted] Piemonte, fortemente motivato, con attitudine ai rapporti umani.
Si richiedono: precedenti esperienze, diploma.
Si offre: stipendio [redacted] inquadramento commisurato [redacted] effettive capacità, auto e rimborso spese.

Telefonare al [redacted]

S.p.A. di importanza nazionale [redacted] internazionale, [redacted] nel settore [redacted]agricoltura, seleziona:

[redacted] IN [redacted] E/O PERITO AGRARIO

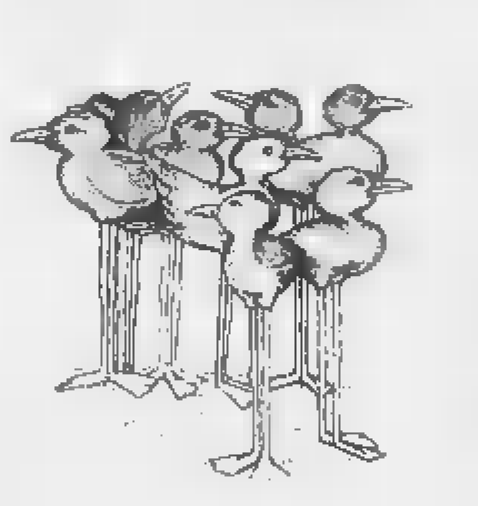
cui affidare dopo adeguato periodo di addestramento, l'incarico di tecnico commerciale per le zone di TO - VC - AT - AL - MI - NO.

[redacted] posizione permette di raggiungere un'ottima retribuzione e consente di inserirsi in un'azienda di sicura immagine, che favorisce la crescita personale e professionale dei suoi collaboratori.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum scrivendo a [redacted] **Postale [redacted] Publikompass [redacted]**

CERCASI PER TORINO
(da 40 milioni annui netti)
[redacted] ED [redacted] CADDISTA
DI CARROZZERIA
Telefonare [redacted]

TUTTI UGUALI

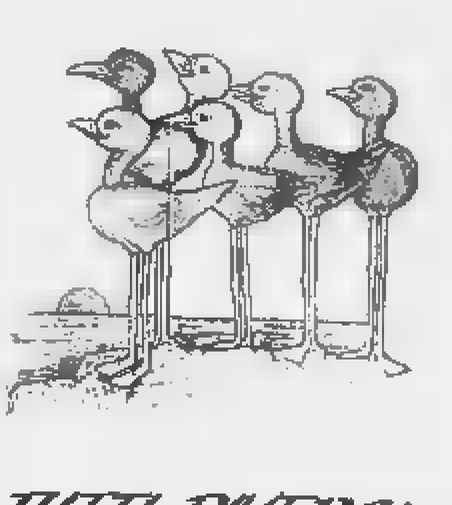


Perché gli animatori del Club sono diversi? Perché la loro presenza e il loro sorriso portano allegria? Perché sanno coinvolgere e dare vita ai nostri villaggi? La risposta è semplice: non [redacted] animatori, [redacted] G.O. Un nome che li distingue, perché frequentano la scuola migliore che possa esistere, una scuola all'aperto. Del resto abbiamo inventato noi il villaggio turistico e con esso la professione dell'animatore. Qui [redacted] normale che il G.O. si senta diverso. È normale che da noi riesca ad esprimere la propria personalità e si senta al centro dell'attenzio[redacted]. Solo al Club può essere [redacted] stesso e far correre per il villaggio la sua naturalezza, il suo spirito. Ecco allora svelato un piccolo segreto: l'esperienza fatta al Club è utile e vi rende unici al mondo. Può continuare nel tempo e svilupparsi, oppure può fermarsi ad una sola stagione. Stiamo cercando giovani G.O. (Gentili Organizzatori) per una delle seguenti attività.
- **ANIMAZIONE:** Coreografi-Animatori - Costumisti/e - Scenografi/e - Tecnici luci/suono (teatro) - Disk-Jockey - Arti applicate.
- **HOSTESS BOUTIQUE:** Hostess (trilingue) - Commesse (trilingue).
- **AMMINISTRAZIONE:** Receptionist (trilingue) - Cassieri/e (trilingue).
- **ESCURSIONI:** Accompagnatori turistici (trilingue).
- **BAMBINI/ASSISTENZA MEDICA:** Organizzatori giochi per bambini - Puericultrici - Infermiere/i.
- **SPORTS:** Tennis - Golf - Ginnastica - Bicicletta/Mountain bike - Nuoto (salvamento più istruttore) - Sci nautico - Vela - Wind surf - Kayak - Immersione libera - Immersione con bombole (istr. Cmas**).
- **ECONOMATO:** Assistente F.& B. - Capi sala - Barman - Baristi - Cuochi.
- **MANUTENZIONE:** Governanti - Resp. lavanderia.

Se volete essere dei nostri, dovete [redacted] 20 anni, essere liberi da impegni familiari, disponibili da 4 a 6 mesi e sapervi destreggiare con il francese. Ma non basta. Dovete avere una dote particolare: essere voi stessi, come siete tutti i giorni in mezzo alla gente. Siamo in sintonia, perché magari siete G.O. e non ve ne siete accorti. Se è così, questo [redacted] l'occasione giusta per distinguervi insieme a noi.
Spedite il vostro curriculum vitae in italiano [redacted] due foto (viso e figura intera) a:

Club Méditerranée Serv. Risorse Umane
Largo Corsia dei Servi, 11 - 20122 Milano.

Club Med



TUTTI DIVERSI.

VISIBILITY

SOCIETA' DI DISTRIBUZIONE DI ELETTRONICA E INFORMATICA PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI ope-[redacted] nel settore componenti HW e [redacted] per sistemi real-time ricerca

VENDITORE [redacted]

[redacted] affidare l'azione commerciale su tutto il territorio [redacted] per la promozione e vendita di prodotti e servizi sia propri che della consociate e rappresentate estere (USA e UK). E' prevista [redacted] stretta collaborazione con le unità produttive HW e SW della società stessa. La sede di lavoro è Torino.
Si richiede: titolo di studio superiore - esperienza pluriennale di vendita di schede/apparati elettronici industriali - pa-d[redacted] dell'inglese parlato e scritto - età sui 30/36 anni - disponibilità a fr[redacted] viaggi sia in Italia che all'estero - forti doti di autonomia ed organizzative.
E' preferenziale una precedente esperienza progettativa elettronica od informatica.
Si offre: posizione di responsabilità con reali prospettive di crescita in ambiente giovane e tecnologicamente d'avanguardia - condizioni contrattuali di sicuro interesse e commisurate a doti e capacità della persona.
Si prega di inviare curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. [redacted]

SEOR CONSULT [redacted]ulenza direzionale Corso Moncalieri 45 - 10133 TORINO

Ingegnere [redacted] Servizi Tecnici di Produzione. In una solida e dinamica Società industriale di Torino, affermata in Italia ed all'estero nel settore prodotti per telecomunicazioni, è [redacted] la [redacted] di

[redacted] INDUSTRIALIZZAZIONE

presso i Servizi [redacted] di produzione che comprendono gli Uffici Tempi e Metodi, Attrezzature, Mezzi di produzione e Ingegnerizzazione di prodotto. Alla persona assunta saranno affidati compiti operativi nell'ambito di nuovi progetti insieme a graduali funzioni di gestione e coordinamento [redacted] attività aziendali sia [redacted] che esterne.
Desideriamo [redacted] in contatto con ingegneri **meccanici od elettro[redacted]** che abbiano [redacted] esperienza di 3/4 anni nell'ambito di Servizi tecnici (T e M e attrezzature) di aziende operanti su produzioni di media o grande serie, che abbiano discreta conoscenza di stampaggio materie plastiche e di montaggi e siano personalmente [redacted] di forti capacità operati-[redacted] di rapporto. L'assunzione è prevista al [redacted] livello impiegatizio con prospettive di sviluppo al funzionariato [redacted] medio termine; la retribuzione sarà pattuita [redacted] la persona prescelta [redacted] basi di [redacted] interesse.
La nostra veste professionale è garanzia di assoluta riservatezza; preghiamo pertanto d'inviare [redacted] ampio e dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 311.

SEOR CONSULT [redacted]lenza direzionale Corso Moncalieri 45 - 10133 TORINO

L'EUOLONA SPA nel quadro [redacted] sviluppo della linea
BENETTON
BIANCHERIA [redacted] LA CASA
ricerca

AGENTI [redacted]

PER LIGURIA [redacted] PIEMONTE
Sono [redacted] i seguenti requisiti:
- età non superiore ai 30 anni;
- buon livello culturale;
- esperienza di vendita, almeno biennale, acquisita nel settore tessile-abbigliamento o in quello dei [redacted] di largo consumo.

Sarà titolo preferenziale l'esperienza specifica nel [redacted] biancheria per la casa.
Il curriculum dettagliato, con recapito telefonico, dovrà essere inviato per espresso o telefax a:
EUOLONA SPA - Direzione [redacted] Personale
Piazza San Marco, 1 - 20121 MILANO - [redacted]. 02-65.40.41 - Telefax 02-99.51.62.06.

Il nostro Cliente ha l'esigenza di vincere la con[redacted] di avere più clienti, di mantenere o migliorare la propria immagine. Noi cerchiamo

[redacted] DI [redacted]

fact - Via Beldini, 2 - 35121 PADOVA

[redacted] commerciale in forte espansione, operante nel settore [redacted] ricerca

UN AGENTE [redacted]

anche alla prima esperienza, cui affidare il settore [redacted] TORINO e CUNEO Nord.
Assicura: periodo di formazione professionale [redacted] compenso minimo garantito, ampio portafoglio clienti, inserimento in équipe, ambiente stimolante, ottime prospettive di guadagno. Il compenso prevede fisso, provvigioni e premi con inquadramento Enasarco. Si richiede auto propria. A [redacted] data risposta.
Scrivere [redacted] espresso [redacted]: [redacted] **ITALIA Gruppo Altred - V.le Milanofiori Pal.** [redacted] - [redacted] **ASSAGO MI.**

Ricambi auto

La [redacted] nostra cliente è un'autorevole multinazionale presente sui mercati mondiali con una gamma di prodotti qualificati e di [redacted] qualità. Opera sul territorio nazionale attraverso [redacted] commerciale che, nel contesto di [redacted] programma di ulteriore sviluppo, ci ha incaricato di ricercare:

AGENTI MONOMANDATARI

residenti a: **Torino - Asti - Vercelli - Novara.**
I professionisti che desideriamo incontrare gestiscono in maniera ottimale la clientela già esistente; sono abituati ad agire con la più ampia autonomia, pur nel rispetto delle politiche concordate; intrattengono i rapporti [redacted] i clienti sulla [redacted] della chiarezza più assoluta; garantiscono [redacted] servizio post-vendita avvalendosi dell'assistenza tecnica [redacted] sede. Sul piano personale, hanno maturato una solida esperienza di vendita nel settore specifico o in settori affini; seguono costantemente l'evoluzione del mercato; possiedono doti [redacted] dinamismo e iniziativa. Le condizioni contrattuali sono sicuramente interessanti, così come i supporti [redacted] chiave promozionale e pubblicitaria. Attendiamo un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico e a tutti sarà data risposta. Per [redacted] contatto immediato, telefonare in orario d'ufficio, allo 02/58307205 e chiedere della signora Cantoni

ASSORES

Studio Cocconi S.r.l.
Largo Richini, 10 - 20122 Milano

CO.PES
DIVISIONE [redacted]

Una [redacted] più importanti aziende italiane, operante nel settore alimentare, ci ha incaricato [redacted] ricerca e selezione di un

DIRETTORE DEGLI [redacted] LEGALI E DEL PERSONALE (rif. 221/ST)

La posizione risponde alla Direzione Generale e ad essa competono varie funzioni facenti capo [redacted] Servizio Leg[redacted] (Contrattualistica, Contenzioso, Assicurazioni, Marchi, etc.) al Servizio Personale (Relazioni Industriali, Contratti [redacted] lavoro, Amministrazione del Personale, etc.) ed [redacted] Servizio Affari Generali.

Responsabilità [redacted] posizione sarà contribuire [redacted] attuazione delle politiche aziendali nell'area del personale e affari legali, avvalendosi delle strutture operative interne e [redacted] consulenti esterni.

Il candidato ideale per questa posizione ha circa [redacted] anni, [redacted] laurea in giurisprudenza, una approfondita [redacted]scenza [redacted] gli aspetti legali, normativi, sindacali del rapporto di lavoro dipendente e [redacted] dipendente; [redacted] frontato problematiche diversificate [redacted] Direzione [redacted] Personale in contesti aziendali articolati, dove ha possibilmente gestito contratti collettivi differenziati e [redacted] è stato anche a contatto con problemi legali relativi ad accordi commerciali [redacted] a tematiche societarie sia in Italia che con controparti estere.

Qualità fondamentali del candidato sono leadership, capacità di contatto e di negoziazione; complemento [redacted] dispensabile la buona conoscenza della lingua inglese e possibilmente della lingua francese.

L'azienda, leader indiscusso nel suo settore in Italia, gode anche [redacted] notevole prestigio internazionale; [redacted] ha attuato un vasto piano [redacted] investimenti, è presente su molti mercati esteri anche con proprie consociate; [redacted] ha un ambizioso piano di espansione con iniziative che coinvolgeranno, per la parte [redacted] sua competenza, anche il candidato prescelto. A questi verrà offerta una [redacted] occasione [redacted] lavoro con [redacted] adeguato trattamento economico.

La sede di lavoro è Torino.

Inviare curriculum dettagliato, [redacted] recapito telefonico, specificando la posizione [redacted] riferimento alla CO.PES Srl, [redacted] Boccaccio 34 - [redacted] Milano, incaricata della selezione. Tutte le notizie [redacted] trattate [redacted] il massimo riserbo.

CO.PES [redacted] per lo Sviluppo Industriale e Commerciale — [redacted]

[redacted]

NUOVA [redacted] GALILEO

La nostra Società fa parte di [redacted] gruppo internazionale leader nella gestione [redacted] nella distribuzione dell'energia elettrica.
Il consistente trend [redacted] crescita che ci caratterizza da qualche anno, ci spinge a potenziare l'organico del nostro Centro di Distribuzione per il quale ricerchiamo

A) DIPLOMATI ADDETTI ALLA [redacted] STOCK [redacted] APPROVVIGIONAMENTI
a cui affidare l'attività di gestione degli stock di prodotti finiti [redacted] il compito di supportare [redacted] Responsabile per gli aspetti relativi [redacted] procedure informatiche per la gestione del magazzino.

[redacted] CORRISPONDENTE INTERNO
per l'attività di gestione [redacted] rapporti con le filiali commerciali

[redacted] TECNICI ESPERTI PER COLLAUDI ELETTRICI
a [redacted] affidare l'attività [redacted] collaudo [redacted] apparecchiature di Bassa Tensione

[redacted] ADDETTI [redacted] MAGAZZINO
per attività [redacted] movimentazione materiale e/o piccole attività di assemblaggio

Per le posizioni A-B-C [redacted] rivolgiamo [redacted] giovani diplomati in informatica, elettrotecnica, elettronica [redacted] cultura equivalente, costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese.
Per la posizione D ci rivolgiamo a giovani in grado di utilizzare il carrello elevatore.
Tutte [redacted] posizioni prevedono un'adeguata attività formativa.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dimostrate.
Sede [redacted] lavoro: Rivoli Corso Allamano.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum [redacted]:
Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.

Nota Società in forte espansione [redacted] ha incaricati di ricercare un

[redacted] CONTABILE

che dovrà gestire con ampia autonomia il [redacted] [redacted]nistrativo, coordinando il lavoro dei propri collaboratori.
Il candidato ideale è [redacted] ragioniere/a che dovrà seguire la contabilità generale fino alla stesura dei bilanci (perio[redacted] e [redacted] fine esercizio) avvalendosi del supporto EDP.
E' richiesta inoltre un'approfondita conoscenza delle [redacted] normative civilistiche e fiscali e [redacted] gestione finanziaria.
La posizione così delineata costituisce una valida opportunità professionale per un candidato con notevoli doti [redacted] autonomia e forti ambizioni [redacted] crescita.
Sede di lavoro: Asti e Torino città.
A tutti gli interessati verrà garantita [redacted] massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum [redacted] specificando [redacted] che sulla busta [redacted] Rif. 327 a:

Pragmos s.r.l.
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE [redacted] GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela 35 - tel.(011) 533 206 - 513 369

---

sigma-tau s.p.a.
leader nel settore farmaceutico, ricerca:

[redacted] MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti [redacted]:
[redacted] - [redacted] - SALUZZO

Desidera entrare in contatto con persone di età non superiore ai 35 anni, militesenti, laureati in discipline scientifiche, con auto propria, residenti nelle [redacted] indicate. [redacted] gradita un'esperienza anche [redacted] limitata, nel ruolo specifico.
Offre l'inquadramento al livello «C» del CCNL nel [redacted] chimico farmaceutico, [redacted] retribuzione ai più [redacted] livelli di mercato, la prospettiva [redacted] un'ottima qualificazione professionale cui contribuisce con corsi [redacted] formazione [redacted] perfezionamento.
I candidati [redacted] possesso [redacted] requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae [redacted] recapito telefo[redacted] per espresso a:
FM 46 s.r.l.
Corso [redacted] Sovietica 322 - 10135 Torino.

ACCIAIERIA INTERNAZIONALE, [redacted] il potenziamento della propria rete di vendita, ricerca

VENDITORE ESTERNO
Regione Piemonte

Il candidato ideale, residente a Torino, possiede un'adeguata cultura tecni[redacted] ha maturato una pluriennale esperienza nel settore, è [redacted] capacità di relazioni interpersonali ed [redacted] motivato a lavorare in autonomia e per obiettivi.
A questo professionista, inquadrato come viaggiatore, viene offerto un pacchetto retributivo particolarmente interessante, rimborsi spese a piè di lista, incentivi ed auto aziendale.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-4010, a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

ATTIVITA' INDIPENDENTE

Società Importanza Nazionale propone moderna e redditizia attività [redacted] carattere imprenditoriale, ideale come seconda occupazione.
Viene richiesta la disponibilità immediata o [redacted] brevissi[redacted] termine, 6-8 ore settimanali non continuative, un capitale liquido a partire [redacted] **L. 15.000.000**
[redacted] coprire i costi [redacted] avviamento, potere decisionale in sede di colloquio, serietà e correttezza.
Per ricevere i più ampi chiarimenti [redacted] personali e telefono, citando anche sulla busta il riferimento F-(ST-111) a:
[redacted]le 25 - 35020 [redacted] di [redacted] (PD)

Artime S.p.A. Azienda leader settore orologeria, distributrice dei marchi Sector - Lucien - Rochat Cadet - Christian Dior
ricerca giovani

[redacted]

Zona: TO - AT - CN - e relative province per i marchi: Cadet - Christian Dior.
[redacted] 23 - 28 anni - studi superiori - presenza, cultura.
Esperienza biennale in Aziende modernamente organizzate preferibilmente settore prodotti largo consumo.
[redacted]: Contratto Enasarco - fisso mensile - premi - incentivi.
Inviare dettagliato curriculum per espresso
[redacted] S.p.A. [redacted] Selezioni - Via Albricci [redacted] 9 - [redacted] Milano.

Pelikan

Azienda leader nel settore materiali [redacted] consumo per CENTRI ELABORAZIONE DATI
cerca per la propria Divisione Informatica

AGENTE MONO [redacted]
per: PIEMONTE

Si richiede:
- Età compresa tra i 25 e i 35 anni, [redacted] esperienza pluriennale nella vendita [redacted] aziende, una forte motivazione.

Si offre:
- Vasto assortimento, un portafoglio clienti in espansione, da sviluppare ulteriormente; formazione professionale, aggiornamenti periodici, una provvigione incentivante

Per informazioni-appuntamenti telefonare Lunedì 14 o [redacted] 15 Gennaio a:
02/3077-219 Sig. Acerboni [redacted] 241 Sig. Rigato oppure inviare curriculum a:
Pelikan Italia S.p.A. - Ufficio Personale
[redacted] 16172 - 20160 Milano Nord

---

cesi

Importante azienda di produzione di beni di largo consumo con [redacted] in Alessandria ricerca

ESPERTO CONTABILE

con esperienza pluriennale nel settore amministrativo e con co[redacted] specifica nella redazione [redacted] bilanci annuali [redacted] esercizi [redacted] e controllo di gestione.
Requisito essenziale «Madre lingua francese» e perfetta padronanza della stessa. Disponibilità a frequenti trasferte.
Inviare curriculum a: **CE.S.I. srl - [redacted] San F. D'Assisi [redacted] - [redacted] Alessandria**

FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

Media azienda sita nella prima cintura nord di Torino ricerca:

TECNICO [redacted] ADDETTO VENDITE ITALIA

Il candidato ideale dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- età 30-35 anni
- diploma di perito meccanico o cultura equivalente
- provata esperienza di vendita prodotti tecnici semilavorati all'industria
- buone capacità di mediazione e coordinamento agenti di vendita
- disponibilità a frequenti viaggi.

Inviare dettagliato curriculum vitae a SOGES S.p.A. - Corso F. Turati n. [redacted] - 10128 TORINO, indicando anche sulla busta il Rif. 1076.

GRUPPO SOGES

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del [redacted] ***LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 Torino***

PK publikompass

BANCA D'ITALIA

CONCORSO A 51 BORSE DI STUDIO PER LA QUALIFICAZIONE AMMINISTRATIVA [redacted] TECNICA [redacted] SETTORE DEL CREDITO

La Banca d'Italia ha indetto un concorso a complessive 51 borse di studio per la qualificazione amministrativa e tecnica nel [redacted] credito [redacted] ripartite:
- [redacted] **riservato [redacted] elementi con orientamento nelle discipline giuridiche;**
- **n. 31 borse riservato ad elementi con orientamento [redacted]pline economico-tecniche.**

Tutti coloro che [redacted] presentato regolare domanda - **in possesso di una delle lauree previste [redacted] bando, conseguita [redacted] il punteggio di almeno 105/110** - verranno chiamati a sostenere un test di preselezione [redacted] argomenti [redacted] cultura generale, su materie giuridiche, statistiche ed economico-sociali; sulla conoscenza di [redacted] o più lingue straniere (inglese, francese, tedesco) e dell'informatica.
Gli elementi preselezionati saranno chiamati a sostenere la prova scritta nonché - [redacted] superata - la prova orale.
I requisiti di partecipazione e le altre modalità [redacted] compilazione [redacted] domanda [redacted] specificati nel bando [redacted] concorso reperibile, insieme [redacted] relativo modulo di domanda, presso l'Amministrazione Centrale - Via Nazionale, 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e Delegazioni estere della Banca, [redacted] potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.
Il bando [redacted] concorso è stato pure pubblicato sul supplemento ordinario [redacted] «Gazzetta Ufficiale» - 4ª Serie Speciale (Concorsi ed Esami) n. 99 [redacted] 14-12-1990.
Le domande di partecipazione al concorso - da redigere utilizzando gli appositi moduli - dovranno pervenire entro il termine del [redacted] gennaio 1991 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia - Servizio Personale Ge[redacted] Risorse, Via Nazionale [redacted] - Roma.

«MILIARDI» PER VANZINA

Il 1° febbraio nelle sale italiane arriva «Miliardi» di Carlo Vanzina, una storia ambientata nel mondo dell'alta società italiana, [illegible] è prodotto dai fratelli Cecchi Gori e da Berlusconi, fra gli interpreti Carole Alt (foto), Lauren Hutton, Jean Sorel, Florinda Bolkan e Donald Pleasence.

BANFI IN VARIETA' SU CANALE 5

Parata di stelle (Angela Molina, Massimo Ranieri, Alessandra Martines, la Cuccarini, Ferrara), nell'ultima puntata di «Buon Compleanno Canale 5» condotta dalla Parisi, stasera alle 20,40. Berlusconi annuncerà che Lino Banfi (foto) condurrà il prossimo varietà in onda il venerdì su Canale 5.

GIGI SABANI PUNITO DA RAI 2

Loretta Goggi sostituirà Gigi Sabani a «Stasera [illegible] butto». I rapporti tra il conduttore e Raidue si sono rotti dopo che Sabani ha partecipato a «Domenica in». «A tradimento - dicono alla seconda rete - e senza avvertirci. Non è rappresaglia, [illegible] ormai la sua immagine è [illegible]

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 11 Gennaio 1991 • 25

Una scena di «Twin Peaks» lo sceneggiato di Lynch su Canale 5

UNA VITTORIA SU TUTTI I FRONTI TV

[illegible]	I SEGRETI DI TWIN PEAKS	11 MILIONI 110 MILA
RAIUNO	MI FACCIO LA BARCA	4 [illegible] 656 MILA
RAIDUE	[illegible] ARMATE	3 [illegible] MILA
RETE 4	UOMINI VIOLENTI	[illegible] MILIONI 396 MILA
RAITRE	MI MANDA LUBRANO	[illegible] MILIONI 319 [illegible]
ITALIA 1	TUTTI IN PALESTRA	2 MILIONI 266 MILA

Quasi 12 milioni di spettatori per lo sceneggiato di David Lynch trasmesso da Canale 5

Twin Peaks, il miracolo prefabbricato

Immagini eleganti, facce scelte con cura, gusto del nero
Un serial abile con citazioni e lacrime da melodramma

LA prima puntata [illegible] Twin Peaks [illegible] andata. Com'è lo sceneggiato di David Lynch, che in America [illegible] stato visto da [illegible] milioni [illegible] persone? E' quell'evento televisivo di cui hanno parlato gli [illegible]ili uffici stampa di Canale 5, Mike Bongiorno in testa?

Dato il clamore ci si aspettava qualcosa di più e forse di diverso. Quello che abbiamo visto non è niente di più che un abile, scaltro, sceneggiato televisivo con strizzatine d'occhio, citazioni, pianti con lagrime da melodramma. Lynch ha messo su, seguendo le sue corde, quelle dei suoi film da «Elephant Man» a «Cuore selvaggio», un finto giallo, una favola nera.

Una favola nera ambientata ai confini con il Canada, in una natura verde e maligna, grandi foreste squassate dalle seghierie e dal vento, con alberi che [illegible] aggrovigliano come le passioni umane.

E Lynch recupera la favola della bella di giorno, quella del Dottor Jekill e Mister Hyde in gonnella. La favola delle ragazz[illegible] d'oggi uccise, massacrate, scomparse in una lunga, nera, catena di delitti che attraversa l'America [illegible] futuro e valori.

Lynch ha formalizzato in racconto, in un buon racconto, la tivù-cronaca, la tivù dei fatti altrui, che è la caratteristica dominante nel piccolo schermo [illegible] questi anni.

La piccola cittadina di Twin Peaks ha le stesse ambiguità, frustrazioni, velleità e ipocrisi[illegible] dello società alla Dallas o alla Dinasty, alla Peyton Place. E' una metafora dei luoghi chiusi, dei luoghi regolati [illegible] superficie, delle buone maniere di facciata. Ma c'è un mostro, sotto i piedi, o tra le fronde della grande foreste in attesa di scatenarsi. Perché è stata uccisa Laura Palmer? Chi ha stuprato Ronette? Dale Cooper, l'agente dell'Fbi, che ama gli alberi e le ciambelle, riuscirà a dare un nome all'assassino [illegible] Twin Peaks? Una volta che scoprirà, come gli [illegible] accaduto con l'«innocente» Laura che nessuno, fra quelle poche stra[illegible] a case, è come appare, [illegible] farà: tornerà indietro sconfitto o volterà [illegible] formicaio?

A Lynch le soluzioni si sa non interessano, non [illegible] aveva il film «Cuore selvaggio», [illegible] ne avrà questo sceneggiato. E' più interessato al movente. Cosa fa s[illegible]ormire una fronda, cosa nasconde uno sguardo. E gli interessa l'immagine. [illegible] in ogni singola immagine cala l'attesa del giallo. Ogni sequenza sembra nascondere un possibile assassino, un possibile delitto. Non importa che poi nulla [illegible]venga. Ogni suspanse è trasferita, nella sequenza successiva, trainata dalle musiche incalzanti di Angelo Badalamenti.

Sequenze brevi, più corte della pubblicità, e in questa prima puntata attente a cogliere i luoghi sui quali tornerà la storia: l'ufficio della Polizia, un albergo, la [illegible]sa di Laura Palmer, la segheria, il distributore di benzina, [illegible] casa del camionista ai margini del bosco. E quella Road House (lontani i tempi di «American Graffiti»), caffetteria sinistra, motore delle storie. A Lynch piace, [illegible] luogo notturno, contenitore di Male.

E Lynch si diverte a giocare con il male, con il morboso, con la devianza. Già in questa prima puntata tavoli da obitorio, cadaveri impacchettati come gladioli, prelevamenti di pelle, [illegible] sono mancati. Come non è mancata la sua tenerezza [illegible] chi è già fuori dalla corsa, la telefonista Lucy e l'aiuto sceriffo Andy.

Eleganza d'immagini, facce scelte con cura, buon doppiag[illegible] italiano. Una storia che può durare sette [illegible] settantasette puntate. Questo è il limite della favola nera di Lynch.

Nico Orengo

Damiano Damiani, autore del «Treno di Lenin», e Giacomo Battiato, regista [illegible] «Cellini», parlano del lavoro [illegible] David Lynch

Due registi concordi

«Uno stile surreale perfetto fa grande una piccola storia»

ROMA. Abbiamo chiesto a due registi esperti tanto del mezzo cinematografico come [illegible] quello televisivo [illegible] dirci come hanno giudicato la prima parte di «Twin Peaks» di Lynch trasmessa l'altra sera da Canale 5.

Giacomo Battiato, autore tra l'altro di un Cellini appena tra[illegible]. «Sono un appassionato di Lynch e quindi automaticamente ben disposto nei suoi confronti. Il film mi pare si basa sull'uso di due generi televisivi collaudati: la soap opera [illegible] il giallo con investigatore, uniti però tra [illegible]ro con una operazione che è un po' l'uovo di Colombo. Il contenuto del racconto non è niente di più [illegible] niente di meno di questo. Ma per me è già moltissimo. Anche perché lo stile narrativo di Lynch è perfetto per questo copione, tagliato con'è sull'attenzione ai particolari inquietanti, alla doppia vita dei personaggi, alla creazione di atmosfere tese in una provincia perbenista e perversa»

«Non mi aspettavo però che "Twin Peaks" riuscisse a raggiungere quasi dodici milioni di ascoltatori, una cifra altissima [illegible] tempi di ascolti frammentati. Sia perché Lynch [illegible] un regista [illegible] culto conosciuto solo dagli addetti ai lavori sia perché Canale 5 con le sue interruzioni pubblicitarie non piace ai cinefili. Evidentemente quelli di Berlusconi, per una volta, hanno organizzato un battage pubblicitario perfetto. Il resto da una parte l'ha fatto Lynch, afferrando il suo pubblico e tenendoselo stretto, e dall'altra parte la perfetta conoscenza della provincia americana che il dominio della cinematografia statunitense ha regalato ormai a tutti».

Damiano Damiani, autore tra l'altro de «Il treno di Lenin», uno sceneggiato [illegible] Ben Kingsley sui primi mesi della Rivoluzione d'ottobre. «Lynch lo scoprii tanti anni a New York quando, per caso, andai a vedermi "Elephant man", un film che mi fece un grosso effetto e che segnò una tappa importante non solo per Lynch ma per la cinematografia contemporanea. Perciò "Twin Peaks" non l'ho voluto perdere. L'impostazione narrativa [illegible] classica: un delitto con molti possibili colpevoli, una cosa che [illegible] "Peyton Place" in giù s'è vista spesso. Quello che [illegible] nuovo è il taglio narrativo, le immagini, l'attenzione ai dettagli. Lynch, come è nel suo stile, esce dal realismo per entrare nel surrealismo, un modo di girare poco frequente in televisione dove i prodotti usano un linguaggio cinematografico più banale. Il tutto senza esibizionismi registici inutili. Inoltre in questa prima parte non indulge neanche a quelle crudeltà [illegible] giugne che tanto paiono affascinarlo. Mi auguro mantenga questa sobrietà».

Ecco la tournée

Litfiba un diavolo innocente

S. [illegible] CANAVESE. La luce del bar è l'unica nel paese deserto. E' una luce triste come la donna dietro il banco che fa il caffè con aria rassegnata [illegible] dice che la discoteca è giù verso Ivrea, saranno due chilometri, e no, non sa che da queste parti c'è il diavolo, fanno milleottocento lire, [illegible] diavolo c'è davvero?

Sì che c'è, però [illegible] un diavolo che non fa paura [illegible] nessuno, lo chiamano Piero Pelù [illegible] di me[illegible] è il cantante cattivo dei Litfiba. Si muove come Mick Jagger, cerca di essere oltraggioso com'era oltraggioso Vasco Rossi prima di diventare grande, ma alla fin fine sembra più Renato Zero che Iggy Pop.

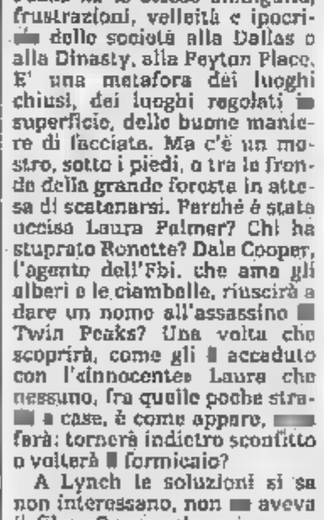
La casa discografica importante ha scelto i Litfiba, rocketari italiani [illegible] arrabbiati [illegible] ex underground. Li vuole portare in alto, nelle classifiche [illegible] nella testa del pubblico, miracolo nuovo della miracolata [illegible] nostrana. La tournée 1991 - intitolata appunto *«El Diablo»* - dev'essere la consacrazione definitiva, [illegible] i Litfiba si sono nascosti [illegible] San Romano, fra [illegible]tti e nebbie alle porte di Ivrea, per mettere a punto [illegible] spettacolo, hanno affittato la maxidiscoteca «Extra Large» e ci hanno fatto le prove [illegible] anche, l'altra sera, un concerto con spettatori paganti per assicurarsi che tutto filasse per il verso giusto. Ma sì che va ben, c'era soltanto [illegible] migliaio di ragazzi e sembravano di meno, sperduti nella gran pista della maxidiscoteca, però l'attesa è grande nelle capitali del rock e ci parlano di quattromila biglietti già venduti per il concerto di domani al Palatrussardi. Claudio Trotta patron della Borley, l'agenzia che cura il tour, si compiace delle scelte sue, e ha ragioni da vendere: per lungimiranza [illegible] per fortuna ha puntato [illegible] cavalli vincenti quando [illegible] [illegible] vincevano, ha lavorato [illegible] cult-band e italiani e metallari quando spadroneggiavano le Madonne [illegible] i Prince. E adesso che cult-band [illegible] italiani fanno cassetta e l'heavy metal resta l'unico rock che [illegible] [illegible] crisi, il trionfante e pasciuto Trotta ghigna sotto i baffi [illegible] conta gli incassi. Anche i Litfiba andranno benissimo, [illegible] i discografici hanno deciso così.

Parliamo dei Litfiba, ma in realtà il gruppo è un ricordo, ormai sul palco c'è Piero Pelù con accompagnatori: le strategie commerciali puntano sul cantante-solista. Peccato, perché la parte migliore del concerto è il finale, quando [illegible] lungocrinito si degna di cedere [illegible] luci dei riflettori ai soci per gli assoli che rivelano estri e voglie rock sacrificati all'apoteosi del leader.

Pelù, fedele alla consegna, per un'ora [illegible] mezzo urla [illegible] gorgoglia e dice le brutte parole, offre [illegible] nudo petto alle fans, westerneggia con «Tex», s'incatena per offrire al popolo la [illegible] «Louisiana», s'intenebra in «Bambino», se la prende con i politici («Resisti»), chiude feroce[illegible] «Cangaçeiro». Ma la voce va [illegible] viene e la musica, tra ampie concessioni al gusto facile, è il restyling del solito, collaudato rock Anni Settanta. Soltanto gli orizzonti di gloria sono cambiati: una volta, [illegible] Piero Pelù dei Litfiba stava bene un'intervista sulle riviste specializzate, adesso la rockstar vola verso «Superclassifica Show» e Red Ronnie. Buon viaggio.

[illegible]le Ferraris

Litfiba stasera [illegible] Cuneo, domani [illegible] Milano, 18 a 19 a Roma, 20 a Napoli, 30 a Torino, 31 a Savona, 1° febbraio a Firenze.



Pino Daniele ha scritto [illegible] Troisi una canzone per Roberto Murolo

Risolti i problemi di salute, esce oggi il bellissimo album del cantautore «Un uomo in blues»

Pino Daniele, un ritorno splendente

Forse a Sanremo per accompagnare la Berté con la chitarra

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Che gradevole creatura è Pino Daniele. Dimagrito [illegible] 15 chili, alle spalle un'operazione al [illegible] felicemente risolta che lo ha tenuto lontano dalle scene per un anno, impedendogli il tour del bellissimo «Mascalzone latino», al ritorno alla vita artistica è spumeggiante, sfavillante, fa una battuta dietro l'altra. Felice [illegible] un ragazzino. Con Enrico Rovelli, suo manager da qualche tempo, ha trovato un'intesa professionale e amicale che sta dando frutti profumati: [illegible] poiché la musica è davvero il centro della vita dell'artista napoletano, forse più che per ogni altro che conosciamo, e Pino ha anche bisogno di avere intorno persone di cui fidarsi, pare davvero un [illegible] rinato.

Che soddisfazione, il nuovo album «Un uomo in blues» che [illegible] oggi: davvero trascinante, energico come i suoi primi, or[illegible] lontani lavori, quando sconvolse per sempre la scena napoletana avviluppato dentro una tradizione stagnante, primo fra tutti, imitato poi da tutti; inventore della fusion prima che la fusion fosse inventata dagli americani. Ma con in più, rispetto [illegible] prima, una ruffinatezza, una tecnica sempre più affinata, con la sua chitarra che scivola leggera e preziosa su armonie e ritmi: tecnica che non è frutto di sofferenze, dal momento che Pino [illegible] non meno di cinque ore al giorno, e lo fa solo perché gli piace.

E, questa volta, testi [illegible] italiano, con poche frasi in inglese: «E' s[illegible] spontanea - spiega - però si capisce che sono napoletano». Ci mancherebbe che non si capisse, la sua vita è sempre stata vissuta col cuore, tanto da farlo soffrire; la ricerca dell'emozione gli parte sempre da dentro, e gli consente di comunicare con una voce che resta la più ricca della Napoli di oggi.

Le canzoni di «Un uomo [illegible] blues [illegible]no come sempre di molto ispirazioni: «O' scarrafone» (che è sempre bello a mamma soja), è un saltellante e ballabile inno contro il razzismo e le Leghe («Accidenti a questa nebbia/te sei adré a lavurà/questa Lega [illegible] una vergogna/non crediamo alla cicogna») [illegible] un possibile riferimento a [illegible] suo [illegible] amico; «Un uomo in blues» è un piccolo bluesmusical raffinatissimo; jazzato [illegible] rarefatto «Gente distratta»; «Che soddisfazione» e «Invece no», su un momento di tristezza (un piccolo gioiello del testo molto carino, con [illegible] sapore della saudade) ospitano il grande chitarrista Mick Goodrick. «Leave a [illegible]ssage» farebbe invidia ai Manhattan Transfer; «Domani» [illegible] «Femmina» [illegible]o due lenti intrisi di malinconia e interpretati superbamente; «For Your Love» è un rhythm'n'blues che ricorda un vecchio successo; «Solo» è certo autobiografica, perché Pi[illegible] [illegible] tavola [illegible] ha parlato della sua incapacità a restare solo, ha confessato di aver sempre bisogno di qualcuno intorno: «Anche solo per litigare, non importa».

Non c'è un brano da scartare [illegible] fatto per riempire, e fra jazz, blues e swing, questo è un disco [illegible] grande sentimento: «Io sentimentale [illegible] sono sempre stato, magari adesso lo si capisce di più perché canto in italiano - dice lui -. Ho avuto rapporti sempre difficili, di cui ho anche sofferto, ma gli amori poi si rifanno sempre. Adesso non ipotizzo più sul futuro, non posso più farlo. Preferisco lasciarmi andare ai sentimenti». Adesso scalpita per andare in tournée, ma bisognerà attendere il parere del medico: [illegible] formando un gruppo di cinque elementi fra i quali l'onergico ed en[illegible] percussionista nero Carl Potter; farà comunque promozione [illegible] molti Paesi europei, Francia soprattutto, per riprendere un rapporto interrotto proprio mentre dava risultati interessanti.

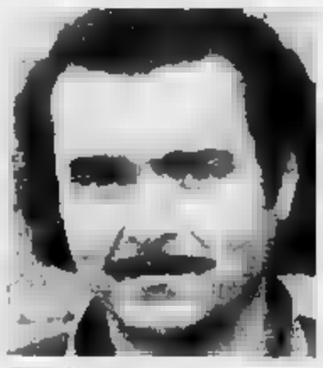
E il suo carnet è pieno di impegni; cambiata casa discografica, ha deciso [illegible] occuparsi di Loredana Berté, e le sta scrivendo una canzone davvero carina per il Festival: sarà anche molto probabilmente sul palco con lei, [illegible] accompagnarla con la chitarra: «La conosco da tanti anni, mi ha chiesto di aiutarla e poi è stata da me a Natale con suo marito Borg, che è proprio una persona adorabile. Mi [illegible]mbra disciplinata, s'è [illegible] po' calmata». Fare il produttore gli è sempre piaciuto («E' sempre un esperimento per me») e dopo Sanremo potrebbe pure nascere un lp con la pazza Loredana.

Un anno e mezzo fa, ha prodotto un disco di Murolo, che contiene alcuni classici napoletani, pazzi di Daniele e un brano scritto da lui e Troisi: «Lui mi ama. Ci siamo piaciuti»; il disco uscirà fra [illegible] paio di mesi. Daniele è inarrestabile, entusiasta, ma sta anche attento: non fuma più, non beve più caffè. E si gode la vita dentro la sua musica.

Marinella Venegoni

Per De Laurentiis

Le donne in gonna di Nuti



Diego Abatantuono

ROMA. Visto il clamoroso successo di «Vacanze di Natale '90», Aurelio De Laurentiis ha deciso di assicurarsi in esclusiva sia i giovani comici (Christian De Sica, Massimo Boldi, Ezio Greggio, Andrea Roncato e Diego Abatantuono), sia il regista (Enrico Oldoini) del film italiano che ha incassato di più durante le recenti feste di fine anno, impegnandosi fin d'ora di produrre per loro un'altra commedia d'intrattenimento per la fine del 1991.

«Per lo stesso periodo - anticipa Aurelio De Laurentiis - sarò sul mercato con due altri film italiani di sicuro successo: "Talk-show" di Pupi Avati e "Donne con le gonne" di Francesca Nuti. Indipendentemente dalle cifre che gli accreditano, 8 miliardi d'incasso in 88 città, "Vacanze di Natale '90" ha già raccolto al botteghino, sull'intero territorio, 11 miliardi e 79 milioni, per cui non ho difficoltà a prevedere che alla fine dello sfruttamento supererà i 15 miliardi». Il giovane De Laurentiis (figlio di Luigi De Laurentiis) sta potenziando alla Filmauro sia il settore della distribuzione, sia quello della produzione. Per la fine di marzo dovrebbero cominciare le riprese del nuovo film di Pupi Avati che il regista bolognese sta già sceneggiando, dopo averne discusso a lungo con Maurizio Costanzo. «E' una commedia drammatica - dice Aurelio De Laurentiis - sul mondo della televisione. E per il cast, Pupi Avati ha in mente Diego Abatantuono. A maggio, poi, inizieranno le riprese di "Donne con le gonne", scritto, diretto e interpretato da Francesca Nuti, che dovrà essere pronto per il Natale '91».

Oltre ai programmi natalizi la Filmauro ha messo in cantiere altri tre progetti internazionali. Il primo è «Il peccato», un film tratto dal romanzo di Pasquale Festa Campanile che il regista-scrittore romano avrebbe dovuto realizzare prima di morire. Adesso il progetto è stato ripreso e affidato a Gillo Pontecorvo e a Furio Scarpelli, i quali hanno già scritto una prima sceneggiatura: le riprese cominceranno nel novembre del '91. «E' un film - osserva De Laurentiis - che richiede tempi lunghi per la realizzazione. L'alto costo produttivo, 15-20 milioni di dollari, impone un cast internazionale per il ricupero dell'investimento. "Il peccato" è una storia drammatica, sentimentale, religiosa incentrata su un cappellano militare e ambientata nelle trincee e nelle retrovie della prima guerra mondiale». Gli altri due progetti produttivi di Aurelio De Laurentiis riguardano la trasposizione cinematografica di una novella di Truman Capote, «Hand Curved Coppins», tratta da «Musica per camaleonti», edita da Garzanti; e di una miniserie tv di «Addio alle armi» della durata di sei ore. Entrambe le opere saranno affidate a registi americani, anche se per il serial tratto da *Addio alle armi* di Hemingway si è ipotizzata la candidatura di Luigi Perelli, quello di «La Piovra 5». (e. b.)

Grande successo al Manzoni di Milano per «Il malato immaginario» con Fioretta Mari

Molière nella Sicilia di Turi Ferro

Lo spettacolo punta più sulle gag che sulle idee

Turi Ferro regista insieme al figlio

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non siamo contrari, per principio, alle cosiddette «operazioni» sui classici. Non è detto che modernizzare, trasporre, rivisitare debba essere in ogni caso esiziale. Quante volte, infatti, un atteggiamento corsaro e irriguardoso ha ridato ossigeno a corpi drammatici che il manierismo interpretativo ha reso gracili o del tutto prevedibili. Pensiamo, per esempio, al più felice Missiroli, a certi indimenticabili Shakespeare di Benno Besson e di Patrice Chèreau, ad alcuni allestimenti di Carlo Cecchi. Ci siamo quindi accostati con buona speranza a «Il malato immaginario» che Turi Ferro, qui anche nella veste di co-regista insieme al figlio Guglielmo, ha sottratto alla Parigi di Molière e ha confiscato in un solare scenario siciliano. Il fatto che, contemporaneamente, Roberto De Simone rappresenti a Roma «Un malato per apprensione», che riscrive il grande testo in napoletano, dimostra come comune a improvvisa esigenza a travestire Molière con coloriture vernacolari, a ridurne la distanza linguistica e geografica, ad immetterlo in una civiltà più nostra, che in questi due casi rimanda ai vicerè e alla Commedia dell'Arte.

Ma lo spettacolo prodotto dalla Plexus T. e dallo Stabile di Catania, accolto con vivo successo dal folto pubblico del teatro Manzoni, ci ha in qualche modo deluso. Non per la sicilianizzazione, ci mancherebbe. Ascoltare il frinire delle cicale, sentir evocare il profumo di zagara, veder irrompere dalle finestre fiotti di sole accecante può essere un buon espediente per esaltare l'ipocondria di Argante, il suo terrore dell'aria aperta e, in definitiva, della buona salute: la malattia è per lui un antidoto alla vita, nell'interpretazione di Ferro è addirittura uno stratagemma per regredire alla dimensione infantile.

Non ci ha deluso neppure per l'interpretazione. La compagnia è di buon livello. Turi Ferro è straordinario nel suo trasporto per medici e medicine, nel bambineggiare fra le braccia della moglie-mamma Bellonia, nel tratteggiare, con lampi di mite follia, un personaggio che trionfa sulla ciarlatanoria facendosi medico di se stesso. Accanto a lui c'è una strepitosa Fioretta Mari, la cui serva Tonina ha guizzi impressionanti di comicità (si veda la scena in cui lei incarna a raffica una strampalata galleria di dottori). Mico Cundari è un Fra Bernardo, fratello di Argante, un po' sopra le righe, ossessivamente estroverso e vitale. Anche i giovani hanno una bella presenza scenica. Godibile Francesco Meoni nella caratterizzazione di Tommaso Diaforetico, medico imbecille che aspira alla mano di Angelica (Nicoletta Robello), la figlia di Argante innamorata di Cleante (Franco Sciacca).

E allora, che cosa turba il procedere spedito ed esilarante di questo spettacolo? Forse un diffuso senso di povertà, il fatto che la commedia sia sterzata decisamente verso la farsa, lasciando nell'ombra le molteplici implicazioni che la alimentano. Al di là dell'invenzione comica e della satira contro la medicina, «Il malato immaginario» è una commedia di idee. Parla della vita che si aggrappa all'immaginario e alle illusioni per trarne consolazione. Parla della famiglia: Argante dipende completamente dalle persone che gli sono intorno e quando riconosce tardivamente la perfidia della moglie Bellonia, assiste al dissolvimento del proprio equilibrio; quando - ancora - il frate costringe il medico Purgone ad abbandonare il suo paziente, Argante crede che la sua stessa vita sia in pericolo. Questi ed altri soprassalti di angoscia sono però volutamente da parte. Questo «Malato» vuole far ridere a tutti i costi. Ci riesce, ma il prezzo è ingiusto.

Osvaldo Guerrieri

Hendel, turpiloquio in «Caduta libera»

A Roma il comico nel monologo divertente ma superficiale

ROMA. Paolo Hendel appartiene a una generazione di comici doppiamente fortunata, in primo luogo perché arriva quando la permissività si è conquistata un certo spazio e il pubblico è in grado di recepire parole o concetti una volta tabù senza irrigidirsi o difendersene ridendo alla cieca (quando la censura allentò per la prima volta i suoi vincoli, nei tardi Anni 60, bastava mettere «stronzo» nelle colonne sonora di un film e la sala si smascellava); e in secondo luogo, perché detta permessività non ha ancora dilagato fino ad essere norma, e quindi lo scherno salace mantiene suo margine di irriverenza e di audacia. Fra altri dieci, vent'anni immagino che le battute sugli anticonzionali o i giochi di parole sul glande saranno innocue come quelle sulla pianta dei piedi e gli intrattenitori di professione dovranno ricominciare a spremersi il cervello.

Col che non voglio dire che i 95' di monologo dello spiritoso toscano visti al Parioli di Roma - il titolo dello spettacolo è «Caduta libera» - siano facili per l'autore-performer, tutto teso nello sforzo di porgere a platee di sconosciuti, placidi e opulenti borghesi quelle divagazioni capricciose e un po' assurde che costituiscono la sua specialità, e che si ascoltano al meglio fra pochi amici, magari con il contributo ulteriormente euforizzante di qualche bicchiere di vino. Voglio dire che, almeno dalla grande ribalta, quello che soprattutto «arriva» e riscuote efficacemente gli ascoltatori dal loro congenito torpore televisivo, è il malizioso e del resto niente affatto sgradevole, né, intendiamoci, volgare, tormentone sul sesso, a partire quando con apparente distrazione nel mezzo di una tirata dove parla d'altro Hendel si tocca «lì» - ed il suo è sfruttare il blando, innocuo choc provocato dal gesto. E voglio dire anche che quando si allontana da questi argomenti antichi e infallibili, il comico diverte meno: la sua satira politica, per esempio, se ne condividano meno gli obiettivi (alcuni dei quali certo discutibili, contraddittori: Hendel sostiene il pacifismo a ogni costo con Saddam, ma prima se l'è presa con chi critica i partigiani che i tedeschi invasori), si ferma spesso alla superficie. La porta della bruttezza fisica dei nostri governanti è spalancata da sempre, davvero vogliamo sfondarla ancora?

Hendel non è insomma Lenny Bruce redivivo che sferza i nostri vizi servendosi del turpiloquio per tenere le sue vittime nell'impotenza del disagio; ha, malgrado certa sua concitazione, indignato, collera strabiliare swiftiana. Nei momenti migliori è il discolo che punta il ditino sull'argomento «indecente», facendo arrossire la zia; e in questo lo seguiamo volentieri. Non fisicamente buffo, né particolarmente simpatico con la sua fronte alta da intellettuale, mantiene ammirevolmente il controllo della situazione durante tutta la sua cicalata, nella quale affronta vari argomenti impossibili da riassumere, passando dall'uno all'altro con cattivante volubilità; verso la fine concede un minimo di spettacolo grazie a un grande schermo sul quale compaiono delle immagini registrate, le quali abilmente dialogano (in una Hendel è il proprio papà, vestito da cacciatore, quale viene finalmente abbattuto con un fucilata). Il tutto si conclude con una finta sfilata di moda, su avvolgenti musiche di David Riondino, in cui si immagina che i nostri grandi stilisti, Armani, Krizia, Ferré e via dicendo, presentino fantasiosi modelli di profilattici.

Molto caloroso, una volta rotto il ghiaccio, l'accoglienza del pubblico, grato, e lì il sottoscritto, a chi si pone il sempre meno agevole compito di suscitarne il buonumore.

Masolino d'Amico

Si apre oggi con Vlad e la Scuola di Fiesole

Palazzo Grassi espone i week-end in musica

Roman Vlad

VENEZIA. Anche quest'anno, come già per tre volte nelle passate stagioni, Palazzo Grassi allestisce nel mese di gennaio una «mostra musicale», cioè un'intensa rassegna di concerti: tutti collocati di venerdì e sabato per favorire, oltre ai veneziani, quegli innamorati di Venezia che hanno preso l'abitudine di dedicare un fine settimana alla città diletta.

Tema fisso della manifestazione, Mozart, in omaggio alla nota ricorrenza, e grande orchestratore del programma Roman Vlad, presente prima di ogni concerto con introduzioni e spiegazioni a viva voce; fra i protagonisti musicali, interpreti giovani e giovanissimi, forze nuove delle leve vocali e strumentali già segnalatisi in occasioni impegnative. L'incominciata questa sera con Vlad al pianoforte e con il Coro della Scuola di Musica di Fiesole diretto da Elio Lippi e si finisce sabato 26 gennaio con Alessio Vlad, figlio del compositore musicologo, alla guida dell'Orchestra della stessa scuola fiesolana.

Vlad ha organizzato il percorso nella personalità mozartiana attraverso sei distinti capitoli: «Il divino fanciullo», «Compositore tragico», «Classicismo romantico», «Il demoniaco rivoluzionario», «Compositore tedesco italiano», «I giochi e gli scherzi»; una casistica tanto più utile alla comprensione di Mozart, quanto più ogni aspetto sia ritenuto copresente negli altri, come Vlad ha appunto sottolineato nella presentazione: «Immagini contraddittorie. Non però false. Giacché il mondo di Mozart tutte le comprende e tutte le concilia».

Gli altri musicisti impegnati nella rassegna sono il Quartetto di Fiesole e il Quartetto di Torino (entrambi costituiti nel 1988 ed usciti dall'insegnamento di Piero Farulli e Andrea Nannoni), il pianista Sandro Ivo Palma, impostosi alcuni anni fa con l'esecuzione dei 24 studi di Chopin, giovani cantanti usciti dal Corso di perfezionamento «Mozart - Da Ponte» tenuto da Claudio Desderi a Fiesole, e ancora altri giovani cantanti, formatisi questi ultimi nella «Bottega Laboratorio» che Peter Maag dirige a Treviso: insomma, prospettive storiche e nuovi frutti di alcune fra le più vive scuole musicali italiane. (g. p.)

PHILIP MORRIS

CINEMA

Vivi il cinema da protagonista

Con il 1991 nasce una nuova stagione per il cinema in Italia.

Dal suo insostituibile valore di grande spettacolo, alla sua importanza nella cultura dei tempi moderni, il cinema in Italia oggi è un'espressione ricca di valori creativi, artistici e professionali. Inaugurando il Progetto Cinema, Philip Morris, intende sostenere il cinema italiano favorendo la crescita di nuovi talenti e coinvolgendo il grande pubblico di appassionati. Diventa protagonista del cinema italiano con Philip Morris Progetto Cinema.

Per avere maggiori informazioni telefona al verde 1678-20023 o scrivi a Casella Postale 1518 - 20101 Milano

PHILIP MORRIS

CULTURA DEI TEMPI MODERNI

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù

PROSPEKT MODA
Giovani Stilisti Italiani e Sovietici

Sfilata inaugurale
Martedì 15 gennaio 1991 - ore 20,30
Teatro Alfieri - P.za Solferino 2 - Torino

Ingresso a inviti

Gli inviti si possono ritirare presso:
— Informagiovani, via Assarotti 8
— Vetrina della Città di Torino, p.za San Carlo 161
— Informacittà, p.za Palazzo di Città 1
— Associazione Culturale Italia-Urss, via Lagrange 7

Per la pubblicità su LA STAMPA e LA STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 86.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.154/592.550

TIVU' & TIVU'

Quanto cinismo a Mixercultura per Majano, re dello sceneggiato

POVERO Anton Giulio Majano. Ha fatto piangere mezza Italia con «Jane Eyre», l'altra metà «Una tragedia americana», l'ha commossa tutta con «Ottocento», l'ha fatta fremere «Il caso Mauritius». E ora, che potrebbe scrivere tranquillamente le sue memorie un ottuagenario, lo trascinano sul palcoscenico di «Mixercultura», a sfidare l'ironia di Gregoretti, lo scetticismo di Albertazzi, il distacco di Fenoglio, i giudizi appello di Guglielmi. Quello che è peggio, proiettano le immagini dei suoi vecchi romanzi sceneggiati, con Ilaria Occhini che si getta ai piedi di Raf Vallone, quasi caricaturu involontario, senza pietà. Le fanno vedere, con un cinismo appena dissimulato da propositi di recupero, giovani che hanno precettato in un caffè della bohème romana. L'audio, misericordioso, ci ha risparmiato i loro sghignazzi, non i loro commenti. Quei giovanotti dall'aria - bisogna riconoscere - po' imbranata, quelle ragazze tutte Beautiful e Soap opera, sembravano smarriti fronte a reperti che gli arrivavano da generazioni dimenticate, fossili di altre ere.

Ma lo sanno chi è Majano, questi ragazzi? No, non sanno. Potrebbero saperlo i soloni che hanno infiltrato nelle poltrone studio, ma quelli non lo dicono. Majano uno

Occhini in «Jane Eyre»

degli uomini che hanno fatto la televisione italiana. E' più straordinaria incarnazione del nazional-popolare sua insaputa. «Il Coppi del romanzo sceneggiato», ha definito il conduttore Bagnasco, nel presentarlo. Errore. Majano era qualcosa di diverso da Coppi, era l'inventore della bicicletta. Lavorava uno scantinato di viale Mazzini, poco più di cento metri quadri, che al centro avevano un pilastro. Lui doveva fare attenzione, nelle sceneggiature, a distribuire bene gli ambienti, per poter aggirare il pilastro. Andava tutto in onda dal vivo, non c'era tempo per ripensamenti. Quando il romanzo stava per prendere il via, regista e attori si riunivano cerchio, a gridare una formula di scongiuro. In genere era la parola che dal 1815 si attribuisce a Cambronne.

I suoi spettacoli erano tristissimi, e proprio per questo affascinanti. C'era bisogno di cose tristissime, in quegli anni. Ce n'è sempre bisogno. Erano di un kitsch rassicurante, sapevano trasformare in quaresima ogni rischio di giovedì grasso, e mandavano a letto la gente placata. Minoli ha trovato un di questa epopea nel giovane Oreste De Fornari, che al teleromanzo italiano ha dedicato un saggio, ed è sceso in campo per difenderlo; sapendo che avrebbe finito per soccombere, di fronte ai più sofisticati argomenti dei suoi oppositori.

«Mixer» promesso, rinascendo da opportuna cenere, di più educato, e almeno formalmente c'è riuscito. Non promesso di caritatevole, e glielo chiedeva. Critici registi, fra loro, si perfino dati del lei. Co diversi i tempi della tv di Majano, quando tutti dovevano fingere, in pubblico, di darsi tu. Ma quella, appunto, l'Italia degli Anni 50.

Giorgio Calcagno

IL FILM DI OGGI IN TV

Maccartismo per Lumet

DANIEL

1983, 0,10 Raidue; dur. 129'

Una delle più recenti regie Sidney Lumet che, rispetto alla sua vena poliziesca, predilige in questo caso la dimensione sociale e umana, nella descrizione del famoso processo Rosenberg, che tenne sospesa l'America maccartista, visto attraverso gli occhi figlio della coppia. Protagonista Timothy Hutton, impegnato a ricostruire le vicende dei suoi genitori, due coniugi ebrei finiti negli Anni 50 sulla sedia elettrica con l'accusa di alto tradimento.

HONDO

1966, 15,35 Raidue; dur. 84'

Un western di Lee H. Katzin con Ralph Taeger, Kathie Browne, Michael Rennie, Noah Beery, Gary merrill, Robert Taylor. Hondo bianco, ma ha sposato la figlia un capo apache. Per questo il governo lo incarica di adoperarsi affinchè la pace fra i due popoli sia assicurata. Il compito è difficile ma Hondo riuscirà a portarlo a termine con successo.

IL

1970, 20,30 Odeon; dur. 90' più spot

Poco noto questo film avventuroso Tay Garnett, autore di «Il postino sempre due volte», con Yvette Mimieux e Yvonne De Carlo. Il bandito Morgan viene fatto uscire di galera per recuperare quaranta milioni di dollari rubati da un tiranno sudamericano. Non ci riesce in compenso trova moglie e fa venire un attacco di bile al tiranno.

IL MISTERO DEL LAGO SCURO

1965, 20,30 Italia 1; dur. 95' più spot

Una prima visione tv di taglio avventuroso diretto da Brian Trenchard-Smith. Sullo sfondo della foresta tropicale australiana, l'esuberante quat-

Paulette Goddard in «Azzardo» su Canale 5

tordicenne Cody e la sua ragazza Wendy scoprono specchio d'acqua abitato da misteriosa creatura che terrorizza gli aborigeni. Ma si tratta davvero di un mostro, oppure il mistero ha origini diverse?

LA MONETA INSANGUINATA

1947, 15, Tmc; dur. 72' più spot

Da «High Windows», romanzo Raymond Chandler, questo noir d'annata di John Brahm. Dopo il furto di un doblone d'oro di grande valore a una vedova, l'investigatore Philip Marlowe scopre che molti di coloro che hanno avuto a che fare con la moneta stati uccisi. Essa infatti non è che il filo di una trama che lega la vedova un ricattatore. L'uomo per caso ha filmato la caduta mortale marito lei dalla finestra, e la pellicola la inequivocabilmente di omicidio.

[illegible]

1948, 8,30 Canale 5; dur. ' più spot

Paulette Goddard è una ricca giocatrice d'azzardo che emette un assegno a vuoto in seguito a una forte perdita al gioco e si mette così alla mercè di ricattatore incapricciato di lei. La ragazza fugge ma viene ritrovata da un investigatore privato pagato dal persecutore. I due giovani però si innamorano e la ragazza riuscirà a pagare suo debito.

OGGI SEGNALIAMO

REDFORD

Alle 23 su Retequattro

Comincia il nuovo ciclo di «Ciak». La puntata apre con un servizio dedicato all'ultimo film Sidney Pollack, «Havana», interpretato da Robert Redford. La pellicola racconta una storia d'amore all'epoca della rivoluzione cubana. Dal cinema si passa alla tv con la serie americana diretta da David Lynch «I segreti Twin Peaks».

CHI VISTO?

Alle 20,30 su Raitre

«Speciale Chi l'ha visto?», programma di aggiornamento sui casi persone scomparse, riprenderà oggi. Si proporranno nuovi casi per cui è stato richiesto dalle famiglie un intervento urgente si parlerà di Michael Annabrunner, il seminarista scomparso durante la Messa in una chiesa di Marino (Roma).

FERRARA

Alle 18,45 su Raiuno

Andrà in onda da Ferrara la puntata di «Piacere Raiuno - Idee per un weekend», il programma condotto da Badaloni, Marchini e Cutugno. La tra- sarà dedicata alla storia, all'arte, al turismo gastronomia del Ferrarese. Della gastronomia si occuperà sempre Edoardo Raspelli.

GRU A

Alle 14 Raiuno

«La gru siberiana» è il titolo documentario che aprirà puntata condotta da Piero Angela. Il servizio diretto da Richard Brock è stato realizzato troupe Bbc.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 13; 13,30; 18; 20; 23; 24

8,55-10,15 **Unomattina**. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia di P. Satalia
anno nella vita, telefilm
11,05 **Mio fratello Jonathan**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
13,55 **Tg 1 - Tre dL..**
14 — **Il mondo di Quark**, di Piero Angela
14,30 **Conoscere. L'Utopia alla prova**. Regia Gianfranco Manganella
15,20 **L'albero azzurro**, per i più piccini
16 — **Bigi** Varietà con Giorgia Pini, Emilio Lavi, Giorgia Passeri
17,55 **al Parlamento**

SERA

Cose dell'altro mondo, telefilm. *Il maltto immaginario*
18,45 **Raiuno**. Idee per un week-end. *Piacere Ferrara*. Di Crocetti, P. Cattaruzza, M. Badaloni, S. Marchini. Con Staffan de Mistura, Simona Marchini e Edoardo Raspelli. Regia di Mimma Nocelli
Almanacco giorno dopo
19,50 **Che tempo fa**
Il caso Justin, Edwards
22 — **Speciale Tg1 intervista a Hussein** di Bruno Vespa
23,30 Dal Casinò Municipale di Sanremo **Sanremo famosi**. Due nuovi voci per la canzone italiana. Presentano Daniela Conte e Nino Frassica. Patrocinio del Comune Sanremo. Organizzazione Publimod s.a.s. Programma a cura di Mirella Cannoli. Regia di Leone Mancini
0,35 **Oggi al Parlamento**
0,40 **e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,55 Monografie. **Il principe di Sansevero**. Testi di Clara Miccinelli. (8ª puntata)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 **I cartoni e le storie di Patatrac**
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '91**, di Gianni Bisiach
10,20 Inglese e francese per bambini. **Play-time Viens jouer avec nous**
10,50 **Capitol**, serie tv
11,55 **I fatti vostri**. Conduce Fabrizio Frizzi

POMERIGGIO

13,15 **Tg 2 - Economia**
Tg 2 - Trentatre
13,45-15,30 **Supersop**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,15 **Quando si ama**, serie tv
15,05 **Destini**, serie tv
15,30 Lo schermo in casa. **Hondo** (1966), film western. Regia di Lee H. Katzin. Con Ralph Taeger, Kathie Browne, Michael Rennie
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **A tutto concerto**
17,30 **Videocomic**
17,45 . Telefilm «Ritorno a casa»
18,10 **Casablanca**

SERA

18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**. Di Andrea Olcese
18,45 **Hunter**, telefilm «Missione a S. Diego»
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Gigi Proietti vi invita al **Club 92**. Un programma scritto da M. Castellacci, G. Proietti, C. Calvi, P. Castellacci. Con Giancarlo Magalli. Regia di Antonio Garotto
22,40 La Rai presenta **Villa Arzilla**. *E' vietato*. Telefilm comico. Ideato e diretto da Gigi Proietti. Con Ernesto Calindri, Fiorenzo Fiorentini, Marisa Merlini, Caterina Boratto, Giustino Durano. 13° episodio
0,10 Cinema di notte. **Daniel** (1983). Film drammatico. Regia Sidney Lumet. Con Timothy Hutton, Amanda Plummer, Mandy Patinkin. *La ricostruzione del caso Rosenberg attreverso gli occhi del figlio. I Rosenberg erano una coppia di ebrei americani che fu accusata durante il Maccartismo di tradimento e finì sulla sedia elettrica*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 24
11,25 Perth. **Nuoto Campionato del mondo**. Finali
13,30 **Speciale l'uomo il suo ambiente**. Pino Di Vito. *Palomar*. Regia di Gilberto Visintin.

POMERIGGIO

14,30 **La lampada di Aladino**. Di Luigi Patania. Conduce in studio Barbara Ronchi Rocca
15,30 **Pallamano**: Partita di campionato italiano
16,30 **A tutto**
17,05 **I mostri**. Telefilm. *Un inquilino ingombrante*
17,20 **Vita da strega**. Telefilm
18 — **Geo**. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Grazia Francescato

SERA

18,30 Perth. **Nuoto: Campionato del mondo**
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. tutto più**. Di Ghezzi, Giusti
Una CARTOLINA spedita da A. Barbato
20,30 Donatella in **Speciale. Chi visto?** Un programma Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. A cura Anna Maria Rotoli. Produttore esecutivo Ella Matarazzo. Regia Eros Macchi
23,55 **Storie vere**. programma di Anna Amendola. *Dedicato a Franz Drago*. Di Edith Bruck
0,30 **prima**

CANALE 5

6,30 **Azzardo**, film di George Marshall, con Paulette Goddard, MacDonald Carey
10,25 **Gente comune**, talk-show, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo servito**, conduce Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto Bongiorno

POMERIGGIO

13,25 **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto Iva Zanicchi
14,25 **Il gioco coppie**, quiz condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Maria Flavi
15,30 **Ti parliamone**, rubrica, conduce Maria Flavi
16 — **Bum Bam**, cartoni
16,15 **Amici Puffi**, cartoni
16,55 **D'Artagnan e i Moschettieri del Re**, cartoni
17,25 **e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni

SERA

18,15 **I Robinson**, telefilm
18,45 **Gioco del**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 **Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 **Buon compleanno «Canale 5»**, show, condotto Heather Parisi, Marco Columbro
23 — **Maurizio Costanzo show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
1 — **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (replica)
1,15 **Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara (replica)
1,25 **Marcus Welby**, telefilm: «*Il cerchio della vergogna*»
2,25 **Operazione ladro**, telefilm: «*Un simpatico amico*»

ITALIA 1

7 — **Ciao Ciao mattina**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm
9 — **L'uomo da sei milioni dollari**
10 — **Mannix**, telefilm
11 — **Sulle strade della California**

POMERIGGIO

12 — **T. J. Hooker**, *Il ritorno dell'assassino*, telefilm
13 — **Hap Days**, telefilm
13,30 **Ciao Ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, conduce Paolo Bonolis
15,30 **Compagni di scuola**, teleromanzo
16 — **Magnum P. I.**. *L'ultima fuga*, telefilm
17 — **Simon and Simon**, *Una strana lettera*, telefilm

SERA

18 — **Gyver**, *Il mondo di Trumbo*, telefilm
19 — **Colleg**, *La regina delle nevi*, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, *Il club delle sorelle*, telefilm
20 — **Cri Cri**, *Televisione è bello*, telefilm
20,30 **Il lago scuro**. 1ª visione tv con Thomas Harry, Tony Barry. Regia di Brian Trenchard-Smith. Australia 1985, brillante. *In un villaggio australiano vicino ad un lago in cui gli indigeni raccontano che si annida una terrificante creatura, abita il vivace Cody. Cody la sua Wendy decidono di indagare sul mistero*
Calciomania, conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
23,50 **Super Modal '90**, show
Kung Fu, *Il re della gna*, telefilm
1,50 **Samurai**, *Oyuki*, telefilm

RETE 4

8,30 **Aspettando il domani**, telefilm
9 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,30 **mia piccola solitudine**, telenovela
10 — **Piccola Cenerentola**, telenovela
11,30 **Topazio**, telenovela, replica

POMERIGGIO

13 — **Buon pomeriggio** con Patrizia Rossetti, rubrica
13 — **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
15,15 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti

SERA

19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, con Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
19,40 **Marilena**, telenovela
20,30 **Voglia di tenerezza**, Shirley MacLaine, Jack Nicholson, regia di James L. . Usa, 1983, drammatico
23,05 **Linea continua**, con Rita Chiesa, Andrea Barbieri
23,05 **Ciak**, settimanale di cinema di Anna Praderio, Giorgio Me- e Pierluigi Ronchetti. In programma un servizio sulla serie «I segreti di Twin Peaks» David Lynch, una visita set dell'ultimo film di Marco Risi «muro di gomma» che parla strega Ustica un ritratto di Sergio
0,20 **Cronaca**, replica, a Emilio
1,05 **nona configurazione**, film Stacy Keach, Scott Wilson. Regia di William P. Blatty. Usa, 1990, Fantastico.

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** regione; **7,40** Co- *penseno loro*; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** La tela nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15** GR 1 business; **15,03** Transatlantico; **16** Il Pagnone; **17,30** Radiouno Jazz '91; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musicasette; **19,30** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** 12° concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1990-91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio Terza; **9,33** Largo Italia, 91; **10,13** A video aperto; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il deserto dei tartari; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **,32** Il lasciapassare della melodia; **19,55** Speciale GR 2 Cultura; **20,02** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della (II); **Raistereodue: 15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,53**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); il clavicembalo ben temperato di Bach; **21,45** Città della letteratura fra e '900; **22,15** Blue note; **23,25** Il racconto ogni **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
13,30 **Tv Donna**, condotto da Carla Urban
15 — **La moneta insanguinata**, film
18,30 **Donna**
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Appunti disordinati viaggio**
20,30 **ne**, la tv da
22,25 **Mondocalcio**, settimanale di calcio
0,20 **Il pilota**, film

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**
13,30 **Bullwinkle - New Transformers - Kimba**
15 — **Signore e padrone**
16 — **Passiones, La nuova storia Maria**
17 — **regina che sepse amare**, film
18,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**,
20,30 **Morgan il razziatore**, film
22,30 **Casalingo Superpiù**
23 — **The lover**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
14 — **Documentario**
14,30 **Speciali**
15 — **A tu per tu**
16,55 **Passioni**, telenovela
17,30 **Speciali**
18 — **Bersaglio rock**
In bocca al lupo
18,55 **A tu per tu**
20,25 **Centro**
21,35 **La palmita**
22,30 **Concerto spettacolo**
24 — **Teletext notte**

TELE +2

13,15 **Rally - Xii Parigi-Dakar** (replica)
14,45 **d'Europa**
15,45 **Calcio Juventus '85-Juventus '90**
17,45 **Storia del superbowl**
18,45 **Wrestling Spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Rally - Parigi-Dakar**
20,45 **Football** - Campionato Nazionale League
22,45 **Assisi**
23,30 **Supervolley**
0,15 **Football**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle** In regio-, attualità
12,30 **Cucchi**
14,30 **Pomeriggio Insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Vite rubate**, telenovela
20,30 **Delitto Stato**, sceneggiato Luca Giordana, Eleonora Brigliadori
21,45 **TIGI 7**, attualità
22,45 **Sport Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

7 — **The Air mattina**
9 — **I video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **line**
15 — **On the pom.**
19 — **Led Zeppelin**, special
19,30 **Super Hit + Oldies**
22 — **On The Air notte**
23 — **Dave Stewart**, special
23,30 **On the Air**
0,30 **Blue Night**
1,30 **rock**

ITALIA 7

14 — **Gli incatenati**, novela
15 — **Peyton Place**, telefilm
16,45 **Giudice di notte**
17,15 **Super 7**, cartoni
19,15 **today**, news
19,30 **Agente Pepper**
20,30 **Squadra**, film
22,25 **Colpo grosso**, gioco
23,45 **Corruzione New York**, film
1,30 **Colpo grosso**, gioco

RETE A

8 — **Teleclub**
15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
16,30 **Il ritorno di Diana**, telefilm
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**
18,30 **Tv magazine**
20,25 **La debuttante**, telefilm
21,15 **Semplicemente ria**, teleromanzo
22 — , manzo

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Drammatico

«Il tè nel deserto» di Bertolucci

E' il gran film di questo Natale, storia d'amore e disamore, di perdizione e autodistruzione, kolossal sahariano che racchiude un tormento romantico, tratto dal romanzo di Paul Bowles (Garzanti), girato in Marocco, Algeria e Niger con la fotografia ammirevole di Vittorio Storaro che fa del deserto un videoclip e un paesaggio interiore. Una coppia americana del 1947, giovane, bella, elegante, artista, ricca, in viaggio insieme con un amico in quell'altrove che è l'Africa per cercare di non vedere l'agonia del proprio amore coniugale e per tentare di rimettere insieme un rapporto andato in pezzi, finisce per inseguire la morte e l'autocancellazione, l'annullamento di sé. Lo scrittore ottantenne Paul Bowles compare all'inizio e alla fine del film, quasi materializzando il destino dei personaggi da lui creati nel 1949 nel in parte autobiografico «The Sheltering Sky». Gli interpreti John Malkovich e Debra Winger sono affascinanti e bravissimi: ma nella loro storia resta qualcosa di immotivato, di inspiegato, di non detto, e non sembra del tutto riuscito l'intento del regista di sostituire le parole con le immagini, la psicologia con il linguaggio del corpo.

IL
di Bernardo Bertolucci
con John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott, Paul Bowles; Inghilterra/USA, 1990

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Olimpia, Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Erba, Romano; **MILANO,** Ambasciatori, Gloria, Odeon 4; **BOLOGNA,** Medica Palace; **FIRENZE,** Astra 1 e 2; **ROMA,** Alcazar, Capranica, Excelsior, Fiamma 1, King; **NAPOLI,** America Hall, President; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Fiamma

Comico

«Vacanze di Natale '90» sulla neve

Massimo Boldi

ECCOCI qui come una volta a St. Moritz, grandi alberghi, Ferrari, comicità lepida, ragazze, avventure sceme, Capodanno e brani documentari di avvenimenti sportivi inseriti capita: Sica è l'isterico marito-oggetto cosale d'una moglie-padrona sadica, Greggio è uno squattrinato, Abatantuono è un seduttore afasico e populista, Boldi è un piccolo industriale lombardo col parrucchino tradito dalla moglie, Andrea Roncato è istruttore di deltaplano. Nel teatrino ben ciascuno ripete se stesso, la trama è appesa un pretesto per nuovi-vecchi numeri dei comici più popolari.

NATALE
di Enrico Oldoini
con Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Andrea Roncato; Italia,

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Chaplin, Vittoria
MILANO, Apollo, Tiffany
BOLOGNA, Capitol 1, Fossolo
FIRENZE, Ariston
ROMA, Ariston, New York, Reale, Universal
NAPOLI, Plaza, Santa Lucia; **BARI,** Petruzzelli; **PALERMO,** Jolly

Fantacomico

«Tartarughe Ninja alla riscossa»

COME in una leggenda metropolitana, quattro piccole tartarughe domestiche gettate nel gabinetto, nutrite durante quindici anni dai miasmi radioattivi nelle fogne di New York, cresciute ad avere statura di ragazzi, istruite nelle arti marziali da grosso vecchio topo carismatico che è pure loro guru, golose di pizza, si battono contro una banda di tappisti e in difesa d'una animosa giornalista televisiva. Notturne e sotterranee, con grandi numeri di ninja e musica vibrante, il film per bambini che ha avuto eccezionale successo negli Stati Uniti è dinamico, divertente, autoironico.

TARTARUGHE ALLA RISCOSSA
di Steve Barron
con Judith Hoag, Elias Koteas; USA,

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Mignon (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Manzoni, Pasquirolo
BOLOGNA, Imperiale, Nuovo Splendor
FIRENZE, Flora Atelier 8
ROMA, Royal
PALERMO, Iglea Lido

Commedia

«Tre scapoli una bimba» nell'imbarazzo

CINQUE anni dopo «Tre scapoli e un babè», la neonata Mary, accolta malavoglia e amorosamente allevata da un trio di giovanotti, sta per andare a scuola; la sua mamma è diventata una famosa star a Broadway; i suoi papà involontari sono sempre affettuosi. La singolare famiglia vivrebbe felice se non fosse per la società (che non capisce) e per l'amore (che reclama le sue ragioni). Gli interpreti seguitano a essere simpatici ma, ha scritto Alessandra Levantesi su «La Stampa», «il soggetto francese e birichino si è trasformato in storiellina edulcorata per famiglie medie americane».

TRE SCAPOLI
di Emile Ardolino
con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson, Nancy Travis; USA, 1990

TORINO, Cinema Adua 400, Eliseo Rosso, Empire, Arlecchino, Colosseo Sala Visconti, Corallo
BOLOGNA, Capitol 2, Embassy
FIRENZE, Capitol
ROMA, Admiral, Quirinale
NAPOLI, Fiorentini, Acacia
BARI, Ambasciatori
PALERMO, Nazionalino

«La storia infinita 2» a Fantasia

RIASSUNTO delle puntate precedenti, ritorno alle origini e variazione sul tema: il romanzo per ragazzi di Michael Ende è uno, per cavarne un secondo film s'è dovuto stiracchiarlo. «Hai mai provato a leggere un libro due volte? Cambia ogni volta...», insegna il vecchio libraio al bambino Bastian, ma col cinema è diverso. Bastian va stavolta in soccorso della città fiabesca, Fantasia, minacciata dalla Regina del Vuoto e dal Nulla che pretende di instaurare un ordine letale nel caos vitale dell'immaginazione; e per appagare i desideri rischia di perdere la memoria, quindi se stesso. Il film è dominato da toni oscuri.

STORIA
di George Miller
con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt; Germania, 1990

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Ideal
MILANO, Astra
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Garden, Giotello
PALERMO, Rivoli

Fantavventuroso

«Atto di forza» su Marte

Arnold Schwarzenegger

NEL 2084, nel mondo che dopo la terza guerra mondiale è spartito tra Blocco Nord e Blocco Sud e che ha colonizzato Marte e Saturno, la società turistica Rekall offre in vendita la memoria fittizia di esperienze bellissime e di felicità o anche «un viaggio nell'Ego, una vacanza da te stesso, un'altra personalità». Arnold Schwarzenegger compra quest'ultimo viaggio, sceglie d'essere agente segreto su Marte. Tratta da un racconto del grande Philip Dick, la storia avventuroso-ecologico-politica è ricca, divertente, confusa, molto ben fatta; uccisioni, inseguimenti, rivolta anti-tiranno, mix di personalità.

ATTO DI
di Paul Verhoeven
Arnold Schwarzenegger, Michael Ironside, Sharon Stone, Rachel Ticotin; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Ambrosio
MILANO, Metropol, Odeon 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1-2; Modernò
FIRENZE, Odeon; **ROMA,** Europa, Gregory, Maestoso, Metropolitan, Vip; **NAPOLI,** Alcione; **BARI,** King; **PALERMO,** Ariston, Rouge et Noir

Commedia

«Stasera a casa di Alice»

QUELLO dell'ordine che s'innamora del disordine è un tema su cui Carlo Verdone è tornato (magari autobiograficamente) in diversi film: «Borotalco», «Cuori nella tormenta», «Io e mia sorella», «Il bambino e il poliziotto». Il rappresentante dell'ordine, sgomento e affascinato, è sempre lui; il disordine è perlopiù una ragazza. Qui della stravagante seducente Ornella Muti-Alice, professione doppiatrice di pornofilm, s'innamorano in due: Verdone e suo cognato Castellitto, cattolici osservanti, democristiani, perbenisti, direttore e condirettore dell'agenzia turistica «Urbi et Orbi» collegata al Vaticano, mariti di due sorelle ricche e padrone. S'innamorano, perdono la testa, lasciano le mogli, poiché loro comica rivalità amorose li ostacola, fanno un patto tra uomini: la sera, a casa di Alice, andranno a giorni alterni. Naturalmente funziona, tutt'e due non riusciranno mai a conquistare la ragazza. Naturalmente tutt'e due finiranno per tornare in famiglia. Naturalmente soffrono: «Ma senza di lei stiamo meglio? A me già manca l'aria. A me manca tutto», al gusto della libertà e del disordine è difficile rinunciare.

STASERA A CASA DI
di Carlo Verdone
con Ornella Muti, Carlo Verdone, Sergio Castellitto; Italia, 1990

Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Palazzo (Mestre)
TORINO, Arlecchino
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Barberini, Embassy, Eurcine
NAPOLI, Empire, Vittoria
BARI, Armenise
PALERMO, Metropolitan

Psicologico

«Verso sera» Litigando nel settantasette

Lara Pranzoni con Sandrine Bonnaire

TI voglio raccontare perché il 1977 è stato l'anno più bello e più triste della mia vita», comincia la lettera che dà l'avvio al film, scritto dal nonno Mastroianni alla nipotina. Molto parlato, didascalico, anche divertente e tenero, stilisticamente convenzionale, il secondo film di Francesca Archibugi, romana, appena trentenne, già autrice di «Mignon è partita», mette a confronto davanti a una bambina un vecchio professore universitario della borghesia comunista e la ragazza sua nuora: l'ordine e l'anarchia, il doverismo e l'edonismo, le certezze e la ricerca, in socialmente cruciale.

VERSO SERA
di Francesca Archibugi
con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire, Lara Pranzoni; Italia,

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
MILANO, Mignon
BOLOGNA, Odeon B
ROMA, Quirinetta

Nero

«Nikita» Ragazza killer

LA ragazza chiamata Nikita, appartenente a una banda delinquente, dopo un'enorme sparatoria durante una rapina nella quale muoiono tutti i suoi complici viene condannata all'ergastolo, è reclutata dai servizi segreti: o lavori per noi, oppure muori. La addestrano (computer, armi, kung fu, seduzione insegnata da Jeanne Moreau), la mettono alla prova, le inventano un'altra identità e un'altra vita: condurrà una normale esistenza da infermiera, però ogni tanto riceverà una telefonata e andrà da qualche parte ad ammazzare qualcuno senza mai sapere perché. Lei è bravissima, però s'innamora e la lacerazione tra le sue due vite la diventa alla fine insopportabile. Come tanti registi trentenni, Luc Besson non ha nulla da dire e la della creazione d'atmosfere torbide, allarmanti, estetiche, divertenti, e personaggi affascinanti, perduti. Questo lo fa molto bene, e Anne Parillaud, doppio femminile di Christopher Lambert in «Subway», interpreta con efficacia la ragazza selvaggia alienata a diventare una macchina per uccidere, in gabbia da adulti criminali, altri temi: l'intercambiabilità tra poliziotti e assassini, l'amore che vince la violenza.

NIKITA
di Luc Besson
con Anne Parillaud, Jean-Hugues Anglade, Tcheky Karyo, Jeanne Moreau; Francia,

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Olimpia 1
MILANO, Odeon 2, Plinius
BOLOGNA, Jolly, Giardino
FIRENZE, Edison
ROMA, Eden, Rivoli
NAPOLI, Arlecchino, Abadir
PALERMO, Arlecchino

Animazione

«La Sirenetta» Una favola per bambini

Ariel col principe Eric

LA fiaba di Andersen in un disegno animato tecnicamente e tecnologicamente molto ben fatto (soprattutto personaggi di animali e nelle scene di tempesta marina) che ripropone attualizzato e un poco banalizzato il classico stile Disney del passato. Specialmente riusciti un simpatico granchio e la Strega del Mare cleptomane, bonaria, crudele: ma il film non arriva alla poesia della favola, e ne trascura l'elemento spirituale, la ricerca d'immortalità (oltre che d'amore) della Sirenetta. Particolare importanza hanno le musiche per le quali gli autori hanno avuto due premi Oscar quest'anno.

LA SIRENETTA
di John Musker e Ron Clements
Direttori dell'animazione, Ruben Aquino, Andreas Deja, Glen Keane, Mark Henn. Musiche Howard Hashman e Alan Menken; USA, 1989

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Centrale, San Marco (Mestre); **TORINO,** Capitol, Doria
MILANO, Nuovo Arl, Orfeo, Splendor; **BOLOGNA,** Fulgor; **FIRENZE,** Vittoria; **ROMA,** Capitol, Empire 1 e, Golden, Induno; **NAPOLI,** Ambasciatori; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** King

Storico

«In nome del popolo sovrano»

IL Papa è andato via/buon viaggio così sia», suona la canzone-inno: Pio IX fugge infatti da Roma verso Gaeta nel novembre 1848, nel giugno 1849 la Repubblica Romana sta per cadere. Manfredi supermanierato è Angelo Brunetti detto Ciceruacchio, gran capopopolo. Sordi è un atroce aristocratico della nobiltà papalina. Ci Goffredo Mameli mutilato, Ugo Bassi il prete repubblicano. Anita Garibaldi passa a cavallo, s'intravede pure il generale in camicia rossa. Gioacchino Belli agonizza di paura («brutta gente, i letterati») e invoca la distruzione dei propri sonetti romaneschi. Mazzini («chiama il popolo all'insurrezione permanente»), battaglie sono remoti colpi di cannone e delle fucilazioni s'avverte soltanto il suono. I bersaglieri vanno di con le piume sul cappello, l'esercito francese riconquista Roma per conto del Papa, ma: «La Repubblica Romana è una conquista civile da cui non si torna indietro». Con una storia privata d'adulterio e politica bene interpretata da Massimo Wertmüller e Elena Sofia Ricci, il regista Magni torna al periodo storico, temi risorgimental-anticlericali, al racconto popolare e ai toni ironici che gli sono cari.

IN NOME POPOLO SOVRANO
Luigi Magni
con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmüller, Elena Sofia Ricci, Jacques Perrin, Luca Barbareschi; Italia, 1990

TORINO, Cinema Nazionale 2
MILANO, Arcobaleno
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Ambassade, America, Etoile, Paris
NAPOLI, Fiamma
PALERMO, Lux

Comico

«Fantozzi alla riscossa» impossibile

Paolo Villaggio

NON si dirà mai abbastanza bene di Paolo Villaggio: ridendo ridendo, di film in film, l'epopea miserande di Fantozzi si conferma cosa qualcosa di più importante d'un grande successo popolare che dura da oltre quindici anni. Anche quando va alla riscossa, Fantozzi pavido e untuoso, vittimizzato, schiacciato da una vita privata abietta e da una sfortuna esasperante, resta la definizione antropologica d'una nuova figura sociale, un emblema del servilismo piccolo-borghese italiano nell'età del terziario. E per gli accade quanto mette addosso il massimo spavento: si trasformando in vecchio.

FANTOZZI ALLA SCOSSA
Neri Parenti
con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Plinio Fernando, Gigi Reder; Italia, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Cristallo, Lilliput
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Marconi
FIRENZE, Ideale
ROMA, Cola Di Rienzo, Fiamma 2
NAPOLI, Filangieri
BARI, Royal
PALERMO, Tiffany

Tragicomico

«Taxi Blues» Nella notte di Mosca

IN una Mosca notturna degradata e lucente come New York, un sassofonista ebreo, dopo un lungo giro alcolico per la città, scompare senza pagare il tassista che ha accompagnato lui e i suoi amici. Il tassista è un uomo duro: si mette in caccia del cliente inadempiente, lo trova, lo obbliga a lavorare per lui fino al della somma dovuta, lo fa arrestare e poi liberare, lo riduce in schiavitù approfittando anche del suo alcolismo. Lo vuole cambiare; vuole che diventi «uno che lavora dalla mattina alla sera come me». Però la vocazione dell'artista alla libertà, alla sua musica, all'autodistruzione, è insopprimibile, e la fortuna lo aiuta: per caso va in tournée a New York, ha successo. Quando il tassista lo vede trionfante, e si vede disprezzato da lui, tenta ucciderlo: ma sbaglia vittima. Interpretato magnificamente, prodotto anche dai francesi, la metafora politica del giovane regista sovietico debuttante, premiato all'ultimo festival di Cannes, è una riuscita, quasi una rivelazione: attraverso il legame d'odio e di necessità reciproci tra il musicista e il tassista, racconta benissimo il rapporto di sfruttamento e di ostilità tra intellettuali e popolo, tra passato e presente sovietici.

BLUES
di Pavel Lounguine
con Piotr Mamonov, Piotr Zaichenko, Natalia Koliakanova; Francia/URSS, 1990

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, President
BOLOGNA, Roma d'Essai
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Holiday
NAPOLI, Academy Astra

Drammatico

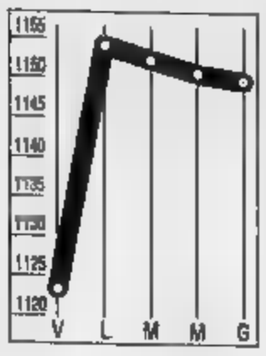
«Rocky V» Stallone è un perdente

Sylvester Stallone e Talia Shire

IL trionfante Rocky Stallone degli anni di Reagan diventa uno sconfitto nella depressione di Bush. Lo affligge una serie di guai impressionante: nel famoso match il campione sovietico Drago («Rocky IV») le sue cellule nervose state irreversibilmente danneggiate, non potrà più salire sul ring; il suo commercialista l'ha derubato e truffato, ha più un soldo, torna a essere povero tra i poveri; il figlio signorino lo disprezza («non voglio il figlio di un perdente»); il giovane pugile che ha allenato alla vittoria lo tradisce. Patetismo e familismo appiccicosi, brutta boxe, uno scontro stradale a pugni nudi molto bello.

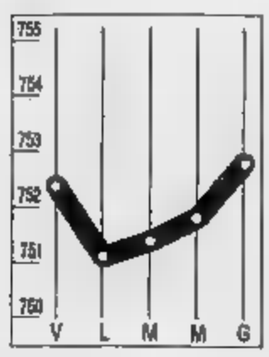
ROCKY V
di John G. Avildsen
Sylvester Stallone, Talia Shire, Tommy Morrison, Sage Stallone; USA,

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Fiamma, Reposi
MILANO, Corso, Maestoso
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Adriano, Atlantic, Ritz
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme
BARI, Galleria
PALERMO, Nazionale



DOLLARO
1149,390

Ancora un lieve ribasso per il dollaro ai fixing europei. Ieri in Italia la moneta americana è stata fissata a 1149,390 lire rispetto alle 1150,400 della vigilia; mentre a Francoforte è passato 1,5295 a 1,5283 marchi.

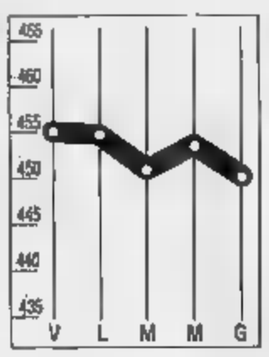


MARCO
752,180

Il marco guadagna terreno nei confronti della lira. Ieri, al fixing dei mercati valutari italiani, la moneta tedesca è stata quotata 752,180 lire rispetto alle 751,635 della seduta precedente.

COMIT
-0,33%

La Borsa ha limitato le perdite di fronte al fallimento dei negoziati di Ginevra. L'indice è a quota 509,64. Anche gli aggiustamenti di posizioni in vista delle scadenze tecniche hanno sostenuto la quota.



RISTRETTO
-0,80%

E' durato un solo giorno il rialzo della Pop. Novara e della Milano Ristretto. Ieri i due titoli hanno perso rispettivamente il 2,23% e lo 0,56% portando così l'indice Ibi a scendere a 450,13 punti.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 11 Gennaio 1991 • 29

Nonostante i deludenti risultati del vertice Usa-Iraq a Ginevra, tutte le piazze hanno retto all'urto

I mercati non credono ancora alla guerra

Da Tokyo a Wall Street timidi rialzi, oro e dollaro in salita

MILANO. Dopo l'ondata di panico che nel tardo pomeriggio di mercoledì ha mandato a picco Wall Street (-3,26%), ribaltando le tendenze del dollaro, oro e petrolio, la pausa notturna ha portato a più pacate riflessioni.

Cosicché ieri, contrariamente a quanto è accaduto il giorno precedente, i mercati hanno marciato in posizioni non omogenee. Ai pesanti ribassi di Parigi e Zurigo hanno fatto da contraltare il sostanziale statu quo di Milano, la cauta debolezza di Londra, il rialzo di Francoforte e di Wall Street.

E' vero che le Borse statunitensi dovevano in qualche modo riprendersi da un grosso scivolone, tuttavia il rimbalzo appare significativo: a metà seduta l'indice Dow Jones ha un vantaggio di oltre 21 punti. La reazione è un qualsiasi sbocco positivo alla crisi (la Cee è in attesa della risposta di Baghdad alla proposta comunitaria di convocare un vertice ad Algeri tra il ministro degli Esteri Aziz e alcuni suoi omologhi comunitari) ha infatti permesso di sfruttare gli spazi per la correzione tecnica lasciati aperti dai recenti ribassi.

Già Tokyo aveva inaugurato la giornata con un po' di ottimismo, chiudendo con un progresso dello 0,33%. In apertura il mercato estremo-orientale aveva lasciato temere il peggio, perdendo il colpo, in 15 minuti, oltre l'1%, ma poi il malessere è rientrato.

Successivamente, le stesse Borse europee, sebbene abbastanza mogie, avevano tenuto un comportamento tutto sommato equilibrato. Nonostante il fallimento dell'incontro Baker-Aziz i mercati azionari sperano ancora che si possa, prima del giorno 15, trovare una via d'uscita che eviti il conflitto.

Segnali e timori maggiori vengono viceversa dalle monete, il cui andamento sembra influenzato da previsioni di conflitto. Il dollaro si è di nuovo rafforzato, anche se non ha raggiunto le punte sfiorate il giorno prima. La divisa americana è stata fissata a Milano a 1149,50 lire contro le 1139,50 lire di mercoledì sera (ma in linea con la chiusura al fixing di ieri a quota 1.150,4); a Francoforte, ha chiuso a 1,5335 marchi contro 1,5283.

Con il dollaro, si è mosso al rialzo l'oro, che a Londra è salito a 390,55 dollari l'oncia contro i 385,05 di mercoledì. Concorde, anche il petrolio ha guadagnato circa due dollari.

Nel complesso, la somma finale della giornata indica una ripresa di pessimismo, inferiore tuttavia alle previsioni e due punti forza in Francoforte e New York.

Tornando ai mercati azionari, Parigi è stata la piazza più colpita: un ribasso finale del 2,91% ha quasi azzerato i guadagni (+3,29%) di mercoledì, trainati solo da speculazione. Zurigo, in apertura, ha visto riversarsi sul parterre un massiccio flusso di vendite, concentrate in particolare sulla Roche holding. Poi la seduta è entrata su binari più equilibrati, riuscendo a contenere la perdita finale all'1,19%.

Il panico ha viceversa colto il mercato spagnolo, dove il risultato finale è un arretramento del 2,81%.

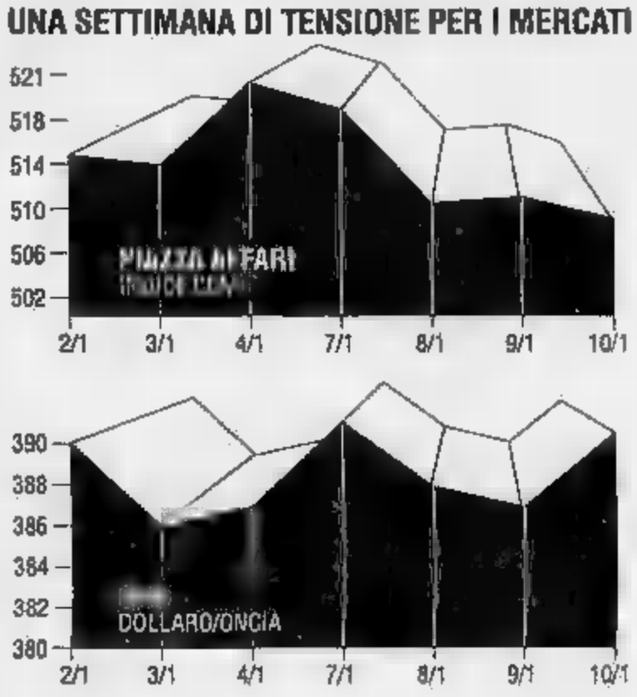
Più equilibrata Londra, che ha accusato un colpo inferiore all'1%, anche grazie al rialzo dei titoli petroliferi che hanno in qualche modo tamponato la falla.

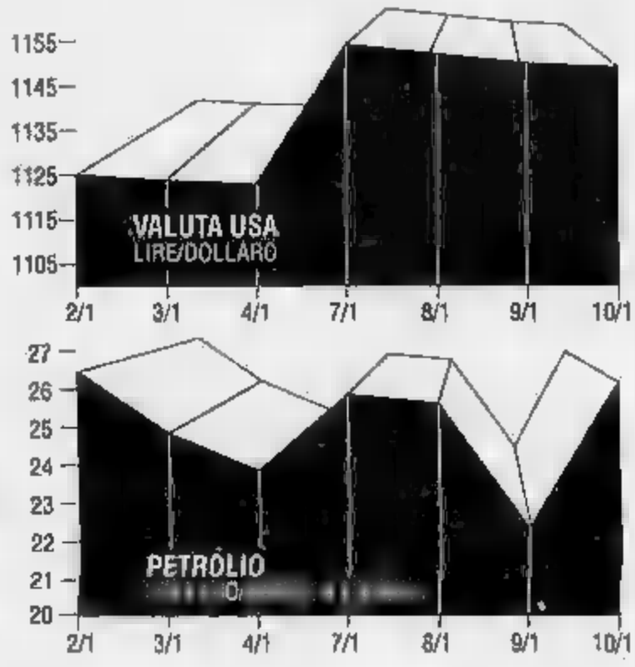
Di segno positivo Francoforte, che dopo una partenza debole si è ripresa per l'affluire di molti ordini di acquisto dall'interno, i quali lo hanno consentito di terminare con un indice in rialzo dello 0,60%

Va osservato, tuttavia, che quasi tutte le Borse (probabilmente ad eccezione di Francoforte) si sono distinte per uno scarso volume di affari. Quantitativi minimi sono stati trattati a Milano, dove si stima che il valore complessivo non abbia superato i 60 miliardi.

Piazza Affari, comunque, forse per via delle parallsi in cui versa da tempo, è rimasta più meno invariata: l'indice Comit ha chiuso a 509,64, ribasso dello 0,33%.

UNA SETTIMANA DI TENSIONE PER I MERCATI





A Milano, i pochi scambi hanno riguardato quasi esclusivamente le blue chips.

Sulla base della annunciata cassa integrazione, la Fiat ha perso lo 0,88%, e lo stesso è stato per Olivetti (-0,92%), impegnata nelle trattative con il sindacato.

Hanno tenuto meglio Montedison (-0,45 per cento) e Pirelli Spa (-0,47 per cento). Meglio sono andati i bancari e gli assicurativi, Generali che è riuscita a guadagnare lo 0,34 per cento.

Ieri, il nuovo Comitato della Borsa, sempre presieduto da Attilio Ventura, ha presentato i programmi per l'anno in corso. Tra gli impegni più importanti, Ventura ha ricordato il regolamento di attuazione per le Sim che, entro sei mesi, dovrà essere messo a punto da Consob, Tesoro e Banca d'Italia, e l'avvio della contrattazione in continua.

Per la stesura del regolamento Sim, gli organi del Comitato saranno chiamati a fornire assistenza tecnica, mentre per «continua» Ventura ha assicurato che essa partirà in via sperimentale alla fine di giugno per poter essere a regime entro dicembre.

Quanto alla concentrazione degli affari in Borsa, è via è previsto nel gennaio del 1992 contestualmente alle nuove Sim.

Si accetta il principio che i mercati siano spie attentissime e sensibilissime di tutto quanto avviene, bisogna concludere che, nonostante Ginevra, esistono ancora margini per scongiurare il conflitto armato.

E' questo il messaggio che si può trarre dagli andamenti contrastanti delle varie Borse e delle monete. Perché, se è vero che dollaro, oro e petrolio sono saliti, essi tuttavia non hanno avuto rialzi particolari, ma hanno seguito nel complesso un trend prevedibile e ordinato.

Valeria Sacchi

Check-up sul petrolio

Oggi a Parigi il vertice Aie In Italia bolletta più salata

ROMA. A cinque giorni dal fatidico 15 gennaio continua salire la pressione sui mercati petroliferi. Non c'è panico, ma i prezzi, dopo l'infiammata di mercoledì, sono tornati fuori controllo. A Londra i «futures» hanno chiuso ieri in netto rialzo: il contratto di febbraio del brent del Mare Nord è passato di a 26,25 dollari al barile rispetto ai 23,65 di mercoledì. A New York il contratto di febbraio del Wti (West Texas Intermediate) è oscillato intorno ai 28,25 dollari al barile, in rialzo di centesimi dalla chiusura mercoledì, sull'onda del fallimento dell'incontro a Ginevra tra Baker e Aziz.

Anche se tutti gli sguardi sono puntati all'estremo tentativo del segretario Onu Perez De Cuellar per scongiurare pericoli di guerra, gli operatori non sembrano avere dubbi: «I prezzi continueranno a muoversi verso l'alto», commentava ieri un esperto della City, aggiungendo però subito dopo che «non c'è però alcun pericolo di penuria di greggio: negli ultimi mesi infatti state accumulate riserve strategiche che dureranno per minimo di 100 giorni».

Il punto sull'emergenza-Golfo sarà fatto a Parigi, il braccio esecutivo petrolifero dell'Ocse, dove si riuniscono gli stati generali dell'Agenzia internazionale dell'energia. La riunione non dovrebbe sortire decisioni ma servirà prevalentemente ai Paesi industrializzati a studiare strategie per non trovarsi impreparati di fronte ai possibili sviluppi della crisi del Golfo. Delineandosi lo spettro di una possibile evoluzione stata delle tensioni Usa-Iraq, ci si chiede quale sarà, dal punto di vista economico, il destino dei Paesi come l'Italia che presentano domanda rigida di petrolio.

Piani d'emergenza sono già stati a punto in tutto l'Occidente (in di guerra è prevista un'Italia al buio) ma primo bilancio, alla vigilia di nuova possibile austerità energetica, è stato fatto ieri dall'Unione petrolifera.

Secondo i dati forniti dall'Upi nei primi undici mesi del '90 il costo delle importazioni di petrolio in Italia è cresciuto del 20% raggiungendo le 200 mila lire per tonnellata. In realtà, le quotazioni internazionali del greggio, sulla spinta della crisi del Golfo persico, sono aumentate del 36%, ma il deprezzamento registrato dal dollaro rispetto alla lira (il 13,5% nel periodo preso in considerazione) ha contenuto l'effetto «caro petrolio».

Dalle statistiche diffuse ieri, a conferma delle difficoltà che sta attraversando il industriale, emerge inoltre che nel '90 i consumi italiani di petrolio, pari a 92,3 milioni tonnellate, hanno registrato un calo dell'1,6% rispetto all'89. Tra i diversi prodotti, solo la benzina, secondo l'Unione Petrolifera, ha registrato un incremento della domanda del 5,9%. In dicembre, in particolare, l'andamento dei prodotti petroliferi ha subito una flessione del 6,5%, una tendenza alla quale si è solo la benzina (più 5,7%).

Primo Paese fornitore riconferma la Libia con un 27,3%, seguito dall'Iran (15%), dall'Arabia Saudita (10,6%), dall'Egitto (10,1), dall'Urss (9,7) e dall'Algeria (7,5).

[r. e. s]

La società controllata dall' Ilva prevede risultati '90 in frenata sull'89

In Dalmine un privato d'acciaio

Il gruppo Bocciolone controlla ormai l'8,5%

ROMA. L'industriale vercellese Germano Bocciolone, presidente del gruppo Sitindustrie (produttore di tubi inox), ha portato all'8,5% la sua quota nella Dalmine, società dell'Ilva (caposettore della siderurgia nel gruppo Iri) produttrice di tubi senza saldatura, diventandone così il secondo azionista.

La conferma dell'ingresso di Bocciolone nella compagine societaria della Dalmine è giunta ieri in occasione dell'assemblea dell'azienda dell'Ilva convocata per la scelta della società di certificazione dei bilanci (la Peat Marwick) e per la conferma di un nuovo amministratore già cooptato dal consiglio.

Nel corso dell'assemblea è stato fatto anche il punto sui risultati conseguiti della Dalmine nel 1990. Secondo indicazioni ancora forzatamente provvisorie, l'anno passato si è chiuso con un lieve peggioramento dei conti rispetto all'89.

Non si fanno ancora cifre, poiché dovrà esserci un apposito consiglio di amministrazione, verso la fine di febbraio, a prendere in esame il bilancio. Ma, secondo fonti interne, i risultati del 1990 avrebbero risentito in particolare della flessione del dollaro (la Dalmine vende all'estero circa il della sua produzione) e dalla pausa di riflessione di cui sono stati oggetto, a livello internazionale, i grandi lavori. Anche gli scioperi per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, infine, incideranno per circa miliardi sul risultato economico della Dalmine.

Bocciolone, con cui l'Ilva ha già costituito una società, a Terni, per la costruzione di marmitte catalitiche, aveva già acquisito l'estate scorsa una quota della Dalmine pari al 5% in cambio della cessione del 70% della Seta Tubi, di Brescia, un'azienda in cattive acque che l'imprenditore vercellese aveva rilevato dal San Paolo per cercare di rimetterla in sesto. All'8,5%, Bocciolone è arrivato poi acquistando azioni in Borsa un controvalore stimato in oltre miliardi.

L'operazione si inquadra nella strategia dell'azienda bergamasca, che prosegue il suo piano di alleanze con gli imprenditori privati italiani. Con la sua quota del capitale, l'imprenditore vercellese, leader italiano dei tubi inox, diventa il secondo azionista della Dalmine, dietro all'Ilva che detiene il 71% davanti alla Tadfin di Luigi Agarini nella quale recentemente ha fatto il suo ingresso la stessa Ilva con una quota del 10%.

A suggellare le alleanze sarà l'ingresso di Germano Bocciolone e Luigi Agarini nel consiglio di amministrazione della Dalmine.

Dopo l'ingresso della Finmeccanica (Iri) si completa il riassetto dell'azionariato del gruppo

La Fata fa il pieno con un gigante Usa

E' la United Technologies, alla ricerca di uno sbocco in Urss

TORINO. Gaetano Di Rosa alla fine ce l'ha fatta. La Fata European Group di Pianezza, la prima azienda occidentale ad aver firmato una joint venture con l'Urss di Gorbaciov, ha concluso l'operazione leveraged buy-out avviata nell'88, vendendo il restante 10% del proprio capitale alla statunitense United Technologies Corporation, uno dei primi sei colossi americani. La United (che ha circa 200.000 dipendenti, di 86 mila occupati fuori dagli Usa, e fattura 20 mila miliardi di dollari l'anno) è gruppo che spazia dal settore aerospaziale a quello automobilistico (sono suoi i marchi Otis, Carrier, Pratt e Whitney, Hamilton Standard, Sikorsky, Norden e Ul Automotive). Per la Fata si chiude così un periodo di lunga incertezza, che s'era aperto tre anni fa quando la multinazionale inglese Babcock aveva affidato a una banca d'affari della City l'incarico di vendere le controllate considerate non più strategiche. De Rosa e i manager del gruppo italiano passarono alla controffensiva e con l'aiuto di due merchant bank raccolsero la sfida: gestire direttamente l'azienda e trovare i partner adatti. Oggi la composizione azionaria del gruppo (28% management; 28% Iri-Finmeccanica; 14% San Paolo Finance e Cofilp; 10% Reynolds Metal Company; 10% Tetra Pak e 10% United Technologies) evidenzia, come dice una nota della società, che «quegli obiettivi di internazionalizzazione e diversificazione che il management si era prefisso fin dall'inizio della complessa operazione, la ricerca di partners industriali sinergici» non per niente utopici.

De Rosa, che significa tutto questo?

Non solo che l'abbiamo fatta, e questo soddisfattissimo, ma che a livello europeo non esiste al momento compagine così forte che raduni attorno allo stesso tavolo tanta gente di livello mondiale. Basti pensare che la United Technologies porterà nel consiglio Fata il suo presidente, Jack Schofield. Non basta: la United è anche un gigante che detiene decine di società sparse nel mondo all'avanguardia per le loro tecnologie. Per noi entrare in questo mercato è una grossa occasione.

E per la United?

Per loro si apre la possibilità di entrare nei Paesi mercati dell'Est, dove noi operiamo in prima linea da decenni e che, nonostante le difficoltà di questi momenti, rappresentano pur sempre il grosso sbocco degli Anni Duemila.

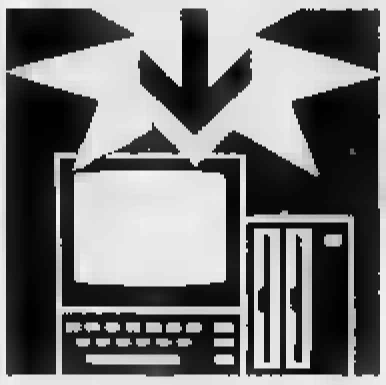
Ma siete riusciti a mettere attorno allo stesso tavolo tanti partner così diversi?

Indubbiamente è stata la fatica maggiore, ce l'abbiamo fatta, realizzando non poche possibilità sinergiche. La Reynolds, che ha 120 mila dipendenti sparsi nel mondo e fattura 6000 milioni di dollari l'anno, si integra benissimo con la Tetrapack, che ne fattura altrettanti. La United, a volta, ha forti assonanze con la Finmeccanica. Tutte poi fortemente coinvolte nella realizzazione dei progetti energetici o delle fabbriche del freddo che stiamo realizzando in Africa e in Unione sovietica.

questi Paesi non hanno il fiato grosso?

Certo, il momento è delicatissimo, un filo rosso attraversa il mondo. Ma è un momento difficile per tutti, da cui bisogna uscirne. la Fata oggi è sufficientemente diversificata per poterlo fare.

Cesare



Pronto il testo dell'accordo che sarà firmato stamane. Nel '91 l'orario ridotto di sedici ore

Olivetti, così la cassa per i 4000

Unico nodo: come funzionerà la rotazione

ROMA. Il testo è già pronto. Manca ancora [redacted] firma e qualche leggera limatura. Ma sulla vertenza Olivetti l'accordo è stato raggiunto. E questa [redacted]tina alle nove sindacati ed azienda si incontreranno [redacted] ministero per concludere. «Il ministro ha presentato una bozza dell'intesa - ha detto il direttore generale del ministero del Lavoro, Giuseppe Cocopardi - e l'esame da parte dell'azienda e dei sindacati ha confermato la sostanziale convergenza già registrata questa notte. Per la definizione di alcune questioni e per consentire che la firma avvenga alla presenza del sottosegretario, Ugo Grippo, la riunione [redacted] aggiornata [redacted] domani mattina (oggi per chi legge, n.d.r.)».

I termini dell'intesa sono in linea di massima quelli di due giorni fa. Preparati nella [redacted] tra mercoledì e giovedì e messi a punto nel corso della giornata di ieri, si tratta di tredici articoli. Prevedono che a gennaio la cassa integrazione scatterà per duemila lavoratori: per 1200 sarà a zero ore e per 800 a rotazione. Altri mille verrebbero colpiti [redacted] provvedimento nei mesi di febbraio, marzo ed aprile. Cinquecento persone dovrebbero essere assorbite attraverso i prepensionamenti ed altre cinquecento attraverso le fermate collettive. In questo modo, si arriva al totale di quattromila persone in esubero che era stato fissato dall'Olivetti per l'Italia. Da giugno, poi, il rientro in azienda di tutti quei lavoratori che nell'arco del 1991 non hanno maturato né matureranno requisiti per i prepensionamenti.

Sono state decise, poi, sedici ore di riduzione d'orario aggiuntive per il 1991 in tutti gli stabilimenti del gruppo. Per quel che riguarda le fermate collettive, saranno dieci nell'arco dell'anno. Otto a carico del lavoratore e due a carico dell'azienda per tutti, senza alcuna differenza tra stabilimenti del Nord e del Sud, come [redacted] stato ipotizzato mercoledì. E' stato, quindi, stabilito il principio della fruizione collettiva della riduzione dell'orario di lavoro, una vittoria per il sinda[redacted] che in occasione della vertenza dei metalmeccanici non [redacted] riuscito a far passare que[redacted] principio per lo sbarramento posto dal presidente della Federmeccanica, Felice Mortillaro.

Da fissare [redacted] sono, però, ancora alcune questioni, come lo slittamento che potrebbe essere anche di due mesi della [redacted] integrazione per la divisione Italia. O i criteri della rotazione della cassa e la garanzia che vengano salvaguardati i ratei per evitare perdite economiche o di ferie ai lavoratori. Problemi che rispetto all'ossatura dell'intesa ormai raggiunta sono di secondo piano: «non sono insuperabili», ha confermato il segretario della Uilm, Piero Serra. Ma fanno, comunque, parte delle cinque controproposte unitarie che i sindacati avevano posto mercoledì come pregiudiziali per l'accordo.

Superati, invece, gli ostacoli posti dalla Fiom. Due giorni fa il segretario nazionale Giorgio Cremaschi aveva chiesto una pausa [redacted] riflessione di 24 ore per consultare i lavoratori. Ieri, l'ipotesi di accordo è stata presentata in mattinata alla divisione commerciale e nel pomeriggio agli altri coordinamenti. In mattinata però c'era stato a Ivrea [redacted] duro scontro tra la Fiom [redacted] Uilm che s'è dissociata apertamente dalla protesta sfociata nell'assemblea di oltre 3500 dipendenti a palazzo uffici. Una polemica che rischia di avere conseguenze nei futuri rapporti dei sindacati nella città dell'Olivetti.

Positivi invece i commenti dei sindacati nazionali dopo gli incontri [redacted]. «La strada imboccata dall'Olivetti e dalla Zanussi dimostra che [redacted] possibile affrontare i processi di ristrutturazione in modo innovativo senza ricorrere ai tradizionali strumenti, a cominciare dai licenziamenti», ha affermato Luciano Scalia, segretario della Fim.

Anche sul disegno di legge sui prepensionamenti non dovrebbero esserci grosse difficoltà: è solo una questione di tempo. E' molto probabile che verrà preparato un emendamento al disegno di legge sulla riforma del mercato del lavoro che verrà posto all'esame del Parlamento martedì prossimo. La questione non inciderà sull'intesa, come ha sottolineato Serra: «Non abbiamo pregiudiziali sulla forma, l'importante è fare presto». Ieri [redacted] arrivato a Roma per ottenere rassicurazioni in proposito lo stesso presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti. Un breve incontro, circa mezz'ora, con il sottosegretario alla presidenza [redacted] Consiglio, Nino Cristofori, per affrontare i problemi delle ristrutturazioni industriali (cassa integrazione, prepensionamenti, mobilità dei lavoratori). Al termine Cristofori [redacted] commentato: «Il governo terrà fede agli impegni assunti in precedenza su questa mate[redacted].

Flavia Amabile

INFORMATICA

Digital licenzierà 3500 dipendenti

NEW YORK. La Digital Equipment, il secondo produttore Usa di computer, licenzierà per la prima volta nella [redacted] storia. Non avendo ottenuto il successo sperato con gli incentivi offerti per convincere [redacted] mila impiegati a dimettersi volontariamente la società prevede [redacted] licenziare [redacted] impiegati entro il [redacted] giugno. Questa mossa - ha dichiarato [redacted] portavoce della società - [redacted] è [redacted] necessaria nell'ambito [redacted] un programma di riduzione [redacted] costi, con l'obiettivo di portare l'organico complessivo della Digital, entro luglio, a 120 mila unità. Le difficoltà della Digital derivano, secondo gli esperti, oltre che dalle difficoltà di competere con la miriade di prodotti a basso costo [redacted] a getto continuo [redacted]diale, anche dalla progressiva erosione del suo tradizionale [redacted] dei minicomputer. La settimana prossima, la Digital dovrebbe annunciare i risultati del secondo trimestre fiscale '90, che si è chiuso il 31 dicembre. Nel primo, la società ha registrato [redacted] calo drammatico, pari all'83% degli utili e a 26,2 milioni di dollari. Ieri il titolo ha avuto un nuovo calo. Un anno fa era quotato più di 95 dollari, ieri ha chiuso a quota 52,625 dollari, con una perdita [redacted] 1,125 dollari rispetto alla seduta precedente.

Il ministro Donat-Cattin

La ricetta Zanussi sugli esuberi

Consigli e incentivi per trovare un altro lavoro
Anche la Fiom accetta il progetto dell'azienda

ROMA. Anche la Fiom-Cgil ha sottoscritto il protocollo d'intesa [redacted] con la Zanussi sulla ricollocazione professionale, già firmat[redacted] il [redacted] dicembre scorso dalla Fim-Cisl e dalla Uilm-Uil. L'accordo [redacted] concreta attuazione in via sperimentale al cosiddetto «outplacement collettivo», ossia alle procedure per favorire la ricollocazione e la riconversione professionale dei dipendenti in eccedenza.

«Si tratta - rileva un comunicato della Zanussi - del primo esperimento in Italia, a livello di grandi aziende private, di questo [redacted] strumento che, al contrario di quelli finora abitualmente applicati, [redacted] era in chiave "espulsiva", [redacted] in [redacted] logica di ricollocazione professionale dei dipendenti in esubero. Il protocollo d'intesa, che è stato siglato nella [redacted] romana della Zanussi, individua una serie [redacted] centri di crisi - Porcia Susegana, Mel, Oderzo, Pordenone [redacted] Conegliano - per un totale di circa 350 dipendenti, tutti dell'area impiegatizia, sui quali sarà avviata la sperimentazione, che durerà [redacted] anno. A Pordenone verrà istituito un Centro operativo per la mobilità che proporrà ai dipendenti in esubero nuovi posti di lavoro, li assisterà nella valutazione delle possibilità di iniziare attività imprenditoriali, professionali o artigianali [redacted] fornirà anche degli incentivi economici ai dipendenti che iniziano una nuova attività e alle aziende che li assumono.

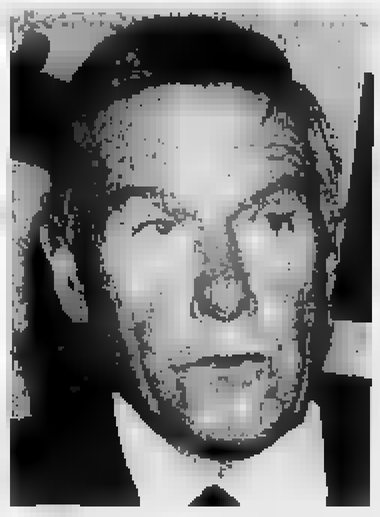
E' inoltre già prevista la possibilità [redacted] estendere lo strumento dell'«outplacement collettivo» alle eventuali eccedenze di operai. Alla fine del 1991 azienda e sindacati si incontreranno nuovamente per decidere se accogliere questo strumento permanentemente.

La Fiom, in un comunicato, ha espresso parere positivo sull'avvio della sperimentazione del [redacted] strumento di reintegrazione al lavoro degli «eccedenti», sottolineando di aver ricevuto risposte positive dalla Zanussi sulla necessità di concordare a livello territoriale [redacted] del lavoratori in eccesso e sul fatto che non [redacted] previste, «sulla base delle prime previsioni per il 1991», eccedenze operaie, fermo restando «l'impegno dell'azienda a fornire ai sindacati tutti i dati utili per verificare l'attuazione della sperimentazione». La firma dell'accordo è stata [redacted]ta in modo favorevole anche dal segretario nazionale della Fim-Cisl, Luciano Scalia, secondo cui «il contenuto del protocollo non è stato sostanzialmente modificato e che si pone [redacted] un importante strumento alternativo per la gestione degli esuberi». Secondo Gilmo Duò, responsabile Uilm per il settore, «l'accordo consentirà [redacted] gestire [redacted] maggior equilibrio e serenità eventuali eccedenze e permetterà di costruire un rapporto più democratico nella gestione [redacted] gravi problemi economici».

Il segretario Cgil: tratteremo, ma solo a precise condizioni

«Prima il fisco poi i salari»

Trentin frena Pomicino e Patrucco



Bruno Trentin

ROMA. Nessun anticipo del confronto triangolare del 1° giugno su salario, scala mobile e contrattazione. Anzi, c'è il rischio che il negoziato [redacted] possa decollare, se non [redacted] realizzate al più presto alcune «pre-condizioni» fondamentali. Ieri, nel [redacted]nsueto incontro con i giornalisti, il segretario generale della Cgil Bruno Trentin ha replicato seccamente alle pres[redacted] del ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino e del vice presidente della Confindustria Paolo Patrucco per avvicinare [redacted] trattativa.

Invece che cimentarsi sul come si possano avviare gli incontri già da febbraio o da marzo, Cirino Pomicino - ha detto Trentin - «dovrebbe ben più saggiamente preoccuparsi» di fornire elementi certi sulla politica fiscale e parafiscale contributiva che il governo intende attuare.

Senza [redacted] punto [redacted] riferimento preciso su questo versante, non avrebbe alcun senso il di[redacted] sulla ristrutturazione del salario e la revisione dell'attuale sistema indicizzazione. Così pure non si potrà trattare proficuamente se, prima, non verrà sciolto il nodo della riforma nell'intera area [redacted] pubblico impiego. «Il governo - ha insistito - deve uscire dalla sua ambiguità, assumendo un forte e leale impegno ad attuare una sostanziale parificazione del pubblico rispetto al privato, superando del tutto la disastrosa esperienza della legge-quadro. Altrimenti, sarà proprio lui ad impedire la determinazione di nuove regole che, spezzando pratiche clientelari e privilegi, consentano di ottenere condizioni di maggiore efficienza».

A Patrucco, invece, Trentin ha ricordato soprattutto la necessità che si giunga al confronto sul costo del lavoro dopo che si siano chiusi completamente tutti i rinnovi contrattuali in corso: «E' inutile, quindi, battere ancora il tasto dell'anticipo del negoziato. Sono ancora troppe le [redacted] che debbono andare [redacted] segno per poter avviare una trattativa utile e concreta».

Né può essere sottovalutata l'esigenza che il sindacato definisca chiaramente la sua piattaforma. «L'importanza della materia è tale - ha osservato - [redacted] non è consentito recitare a soggetto. Alle confederazioni deve esser dato un mandato politico unitario per poter discutere tranquillamente e assumere le conseguenti decisioni». La Cgil terrà su questo tema [redacted] conferenza nazionale dei quadri, ma anche le altre confederazioni sono già al lavoro.

Oggi alla direzione della Uil il segretario confederale Silvano Veronese presenterà una proposta organica di riforma della contrattazione, del salario e della scala mobile.

Gian Carlo Fossi

Minicondono fiscale: multe invece del tribunale

Abolite le manette per i piccoli evasori

ROMA. I piccoli [redacted] fiscali non rischieranno più la galera. Un decreto-legge approvato ieri dal governo modifica la legge per le «manette agli [redacted]ri fiscali» di 8 anni fa, che non ha funzionato. Nel tentativo di colpire tutti, piccoli e grossi, l'inefficiente giustizia italiana non è riuscita a punire quasi nessuno. I nostri tribunali sono sommersi da 15 mila denunce e riescono a trattarne solo una piccola parte prima che i reati cadano in prescrizione.

Il decreto-legge [redacted] ieri [redacted] il carattere di provvedimento di urgenza, proprio per smaltire il lavoro degli uffici giudiziari. [redacted] modifica delle norme si applicherà, eccezionalmente, anche [redacted] reati commessi fino al giorno della sua entrata in vigore. E' una specie di piccolo condono: molti dei processi pendenti potranno essere regolati in via amministrativa, pagando una multa di un milione per ciascu[redacted] degli anni di imposta a cui si riferiscono le infrazioni. Altri processi potranno [redacted] evitati versando l'oblazione.

Le modifiche alle norme [redacted] piuttosto complesse. Il reato di frode fiscale è stato definito in modo più preciso, che va oltre alla omissione di dati o alla esposizione di dati fittizi; il limite di punibilità passa a 60 milioni. Non sarà più reato penale la «mancata conservazione [redacted] dei registri di contabilità conformi al Codice Civile», [redacted] la quale venivano spesso colpite irregolarità solo formali [redacted] ritardi; resta reato la «mancata istituzione dei principali registri obbligatori» come pure la loro «complessiva inattendibilità», [redacted] una nuova formulazione. L'omessa fatturazione costituirà reato solo nel caso vi sia un totale occultamento. Per i sostituti di imposta la sanzione penale [redacted] colpirà più [redacted] ritardo nel versamento.

FLASH

Agip scopre in Cina giacimento di greggio

L'Agip [redacted] (gruppo Eni) ha [redacted]perto un terzo giacimento petrolifero in Cina, dove opera da sette anni. Il nuovo ritrovamento è avvenuto nella concessione in mare a 150 km a Sud-Est di Hong Kong. Il pozzo di scoperta ha dato una produzione di 15.000 barili al giorno, pari a 800.000 tonnellate l'anno. Sono [redacted] programma oltre perforazioni per valutare l'estensione del giacimento e procedere al suo sviluppo.

Tutto sottoscritto il prestito Enimont

E' stato interamente sottoscritto il finanziamento a medio termine [redacted] 75 milioni di dollari in favore della Hong Kong Petrochemical Company, la joint venture tra Enimont, Citic [redacted] Yukong per la costruzione [redacted] due impianti di polistirolo ad Hong Kong. [redacted] prestito è stato organizzato dalla Chase Manhattan Asia che ha costituito un gruppo di co-sottoscrittori formato da istituti italiani ed esteri. L'ammontare sottoscritto dalle banche è stato [redacted] milioni di dollari, pari al 133% del finanziamento richiesto.

Il fatturato Zucchi [redacted] a [redacted] miliardi

Il gruppo Zucchi (che con i marchi Bassetti, Zucchi e Jalla è leader in Europa, in Italia [redacted] in Francia nel settore della biancheria per la casa) ha incrementato il proprio fatturato [redacted]lidato dai 421 miliardi del 1989 ai 564 miliardi del 1990 (+34%). Escludendo le vendite della francese Jalla, acquisita nel gennaio '90, il confronto [redacted] basi omogenee evidenzia un aumento del 14%, di cui oltre la metà dovuto ai maggiori volumi consegnati.

Niente feste ai Lloyd's [redacted] scoppia la [redacted]

I Lloyd's di Londra [redacted] preparano a profanare la sacralità del week end britannico aprendo i battenti se[redacted] giorni alla settimana in caso di guerra. «In questa epoca [redacted] turbolenta, dobbiamo essere reperibili nel [redacted] che i nostri clienti si preoccupino», ha detto Alan Lord, presidente del gruppo. Eccezionalmente, nel 1965, i Lloyd's erano rimasti aperti un sabato.

TRIBUNALE [redacted] TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto [redacted] nel Fallimento n. 75/89 di S.A.S. Tessitrocce Bozzola
Curatore dr. Alfredo Robella - Via Susa n. 15 - Torino - Tel. 43.43.042
Il Giudice delegato [redacted] Germano [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 05.02.1991 [redacted] ore 11.30 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO -
In San Francesco al [redacted] - Via Torino n. 178 - fabbricato industriale di mq 1.604 e locale di servizio per mq 292, edificato sul terreno di mq 4.111.
Prezzo base L. 500.000.000
Aumenti minimi L. 10.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 05.02.1991 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo [redacted] giorni [redacted] dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

MUNICIPIO DI ACIREALE
Quest'Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata, [redacted] norma dell'art. 40 della L.R. n. 21 [redacted] 29/4/1985, della legge 585 dell'8/8/77 e mediante offerta di ribasso secondo quanto previsto dall'art. 1 lett. A della legge 2/2/1973, n. 14 i lavori di realizzazione di area [redacted] parcheggio nella frazione Capomulini.
Saranno escluse dalla gara [redacted] sensi dell'art. 2 bis della legge [redacted] 26/4/1989, n. 155, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore [redacted] media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate di [redacted] valore percen[redacted] 7%.
Le ditte interessate possono chiedere [redacted] essere invitate, inviando istanza nei modi [redacted] nei termini specificati nel preavviso [redacted] gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Regione Siciliana, sulla Gazzetta delle Comunità Europee nonché all'Albo Pretorio di questo Comune.
Informazioni presso l'Ufficio Contratti - Piazza Duomo.
Acireale 13 novembre 1990
IL SINDACO
Dottor Rosario Sciuto

PRINCIPATO [redacted] MONACO
[redacted], centro Monte-Carlo, vicino Casinò, appartamenti due e tre locali, [redacted]na, parcheggio.
CENTRE IMMOBILIER PASTOR
Place des Moulins MC-98000 MONACO
Tel. 0033/93 30.28.28
Fax 0033/93 25.78.57

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

RAGI SpA
IMPORT - [redacted] - RANE e [redacted]
importatori esclusivi per l'Europa della razza gigante «RANA TORO».
L'Italia importa ogni anno più [redacted] 5000 tonnellate di rane. Allevarle significa guadagnare molto.
Basta un piccolo appezzamento di terreno e disponibilità di un capitale liquido di 16.000.000 per avviare un allevamento altamente produttivo e redditizio.
Per informazioni comunicare indirizzo e n. telefono [redacted] RAGI S.p.A. Sede - [redacted] Isonzo 255 - 04100 Latina (Italy).
RAGI S.p.A. Uff. Commerciale - [redacted] Ma[redacted]lli 26 - Marghera / Venezia - Tel. 041/932.539.

Agenda del Giornalista
[redacted] / Anno XXIV
- Per meglio comprendere ed approfondire la conoscenza del mondo della stampa;
- per conoscere gli addet[redacted] ai lavori, i comprimari, i protagonisti;
- per documentarsi sui [redacted] d'informazione.
L'AGENDA DEL [redacted] (Lire 80.000 + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente o via fax al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26, Tel. (06) 679.14.96-679.74.92, Fax. (06) 679.74.97.

[redacted] FALLIMENTO VENDONSI
Macchine per la lavorazione completa di alberi motori fino a m/m 1.200.
Impianti di verniciatura a polvere e tostatazione tempera a induzione.
Torni a controllo numerico da 200 a 450 Ø.
Forabrici per fori profondi.
Rettifiche a controllo.
Torni, frese, forabrici, trapani.
[redacted] strumenti di misura.
Forabrici VALPA a controllo numerico con cambio utensili.
Robot di misurazione DEA.
Rettifiche senza centro e rullatrici.
Impianti prova pressione.
Mielotti manipolatori pneumatici e attrezzature varie.
Pressa piegatrice SACMA 400 x 4000.
[redacted] in loco [redacted] Lunedì a seguire:
Via Roma [redacted] - CAFASSE (To) 0123/412.82

Nessun taglio in vista della ripresa del '92; il provvedimento vale dall'11 al 15 febbraio

Fiat, in cassa per «battere la crisi»

Stop di una settimana a 65 mila

ROMA. La Fiat ha annunciato che nella seconda settimana di febbraio, dall'11 al 15 si farà la integrazione ordinaria in tutti gli stabilimenti dell'auto, escluso il Sevel di Val di Sangro che produce il «Ducato». La cassa riguarda circa mila lavoratori (solo operai produttivi) su 115 mila e determinerà un taglio di circa 40 mila vetture.

La delegazione Fiat, guidata dal responsabile delle relazioni industriali delle Fiat Auto, Paolo Gasca, ha tenuto a sottolineare che si tratta di provvedimento congiunturale per allineare la produzione al mercato. Congiunturale nel che non intacca le capacità dell'azienda e le prospettive di sviluppo. Non si procede a riduzioni del personale oppure a ridimensionamenti degli impianti; i giovani dei corsi di formazione vengono confermati mentre si blocca, invece, il turnover.

«La decisione di non ricorrere ad interventi di riduzione strutturale della capacità produttiva e conseguentemente di occupazione - ha detto Gasca - si basa su una precisa scelta di politica industriale fondata sulla fiducia nella ripresa del mercato e nelle nostre capacità competitive». Infatti nel 1991 presenterà un trend negativo simile a quello dell'ultimo quadrimestre del 1990 (meno 4 per cento) dal 1992 dovrebbe cominciare una fase espansiva «non a caso - ha sottolineato Gasca - l'espansione produttiva all'estero e la realizzazione due nuovi stabilimenti nel Sud sono in linea con queste previsioni di ripresa del mercato».

Gasca ha spiegato che la Fiat nel 1991 conta di produrre due milioni di vetture ed in vista della ripresa del settore per il 1992 «ha predisposto un piano di gamma-prodotto». La di febbraio, ha insistito, «serve per adeguare il gettito produttivo al volume delle vendite e escludiamo di dovervi ricorrere nel corso dell'anno».

Sulla politica industriale Gasca ha aggiunto: «Per queste fase difficile, sulla quale incombe anche la crisi del Golfo, pensiamo siano sufficienti strumenti ordinari. Per il futuro la Fiat appare bene attrezzata. Le alleanze internazionali si fanno quando sono convenienti. Il futuro della Fiat passa necessariamente per alleanze internazionali, si può vivere anche senza».

L'incontro, oltre alla comunicazione sulla cassa, aveva lo scopo di fissare il calendario per la discussione di vari temi rilevanti: il 24 gennaio ci sarà a Torino la verifica su prospettive e su strategie del settore auto; il 25 i colloqui proseguiranno sulla «qualità totale» che entrando nella fase concreta anche per i lavoratori. Il 31 gennaio e l'uno e il due febbraio si definiranno la composizione e il funzionamento della Consulta paritetica Fiat-Sindacati per la informazioni sui grandi temi del Gruppo. Nell'arco di questi tre giorni si esaminerà anche il lavoro delle commissioni paritetiche per l'ambiente e la sicurezza, per la formazione sindacale, e lo stato di attuazione del piano mensa. Infine il febbraio si parlerà della ristrutturazione della Somepra (Avellino).

Per la parte sindacale all'incontro di ieri hanno partecipato Baretta e Ingliasno della Fim, Angeletti della Uilm, Cavalitto del Sida. Non erano presenti i segretari della Fiom, Mazzone e Festucci, i quali hanno dichiarato di altri impegni ma in realtà hanno voluto contestare il fatto che la Fiat ha annunciato la cassa integrazione il 10 gennaio spostando la verifica sul settore al 24 gennaio. Ingliasno della Fim ha replicato: «La verifica è importante per le strategie dell'azienda. La è un problema legato al mercato».

Durissimo il commento di Baretta della Fim: «Prima dell'incontro del 24 gennaio desideriamo sapere se andiamo incontro ad una fase di immobilizzo delle relazioni industriali alla Fiat a causa dei problemi interni della Fiom. Non possiamo affrontare con il Fiat temi di grande respiro con una nostra incertezza di fondo. Chiederemo alla Fiom incontro per avere garanzie su uno schema unitario».

Baretta ha aggiunto: «Ci auguriamo che situazione si ricomponga anche perché i responsabili del settore auto Fiom hanno sempre avuto atteggiamento positivo nella ricdi soluzioni unitarie. Speriamo che l'incontro con la segreteria della Fiom sia soddisfacente altrimenti procederemo da soli». Angeletti della Uilm ha definito «incomprensibili le motivazioni addotte dal Fiom, tanto più che l'incontro è servito fare un calendario di riunioni importanti fino a febbraio».

Cavalitto del Sida ha affermato: «La Fiom ha fatto un errore perché la cassa è una che riguarda gli stabilimenti, la verifica tratta di programmi e di strategie industriali». Molto critici verso la Fiat i dirigenti della Cisnal che accusano l'azienda «drammatizzare l'andamento del mercato» e rimproverano sindacati «accettare quasi tacitamente la cassa».

Sergio Devecchi

AUTO USA

Peggiora la solvibilità delle grandi case

NEW YORK. La Standard & Poor's, una delle maggiori agenzie americane di valutazione del credito, ha messo sotto osservazione i debiti di General Motors, Ford e Chrysler, le tre case automobilistiche americane, e ha definito «probabile» un abbassamento del relativo rating. La Standard & Poor's precisato che «i problemi che affliggono le tre società sono più gravi di quanto finora ipotizzato». Sei mesi fa la stessa Standard & Poor's aveva già ridotto il rating dei debiti di Ford e Chrysler e da allora la crisi del mercato automobilistico americano si è aggravata ulteriormente. Gli analisti prevedono per esempio che la General Motors chiuda l'ultimo trimestre dell'anno con una perdita operativa record di 1,4 miliardi di dollari. Attualmente i debiti garantiti di General Motors e Ford sono classificati «Aa-», mentre la valutazione quelli della Chrysler è un «Bbb-», appena un gradino al di sopra dei cosiddetti «investimenti speculativi», ovvero le obbligazioni spazzatura ad alto rischio e alto rendimento. Un ulteriore abbassamento rating costringerebbe la Chrysler a pagare interessi sensibilmente più alti sui propri debiti. La Ford ha contestato vivacemente decisione della Standard & Poor's accusandola di «reagire in modo eccessivo» a problemi da tempo noti. Più sfumata la reazione di General Motors e Chrysler.

Il segretario della Luigi Angeletti polemizza la Fiom

Nomine

Nuovo ruolo per Quadrino

TORINO. Nell'ambito della recente riorganizzazione della struttura del gruppo Fiat, Umberto Quadrino è stato nominato responsabile dell'Ente controllo direzionale e politiche industriali, alle dirette dipendente del direttore generale Giorgio Garuzzo. Quadrino mantiene, ad interim, la responsabilità del settore componenti industriali, che include la Gilardini.

Quarantaquattro anni, laureato in Economia e commercio, Quadrino ha iniziato la sua attività in Fiat nel 1970 presso il servizio pianificazione finanziaria. Successivamente è stato assistente all'amministratore delegato del gruppo Fiat e responsabile della direzione amministrazione e controllo.

Nel 1982 è passato al settore veicoli industriali responsabile Economic operations Iveco, per poi la guida del settore componenti industriali. È stato, infine, amministratore delegato della Gilardini spa.

Nessun problema per marzo poi, avverte Detroit, si vedrà

Ford, dividendo a rischio

Meno vendite e cala la liquidità

DETROIT. Il gigante ha il fiatone. Il fiume di liquidità che veniva additato modello di gestione a tutte le società statunitensi è ormai agli atti. Ora la Ford fa i conti con le ristrettezze della recessione in generale e della crisi particolare che assilla il mercato dell'auto.

Siamo, quindi, all'allarme rosso, quello stadio a cui nemmeno la sindrome giapponese aveva portato. I cervelli del gruppo si sono incontrati a Dearborn, nel Michigan, per prendere la sofferta decisione di «scaricare» sugli azionisti il malessere dell'azienda: tagliare i dividendi sulle azioni ordinarie per non intaccare drasticamente cassa. E tutto, con conseguenze comprensibili sulla fiducia dei sottoscrittori.

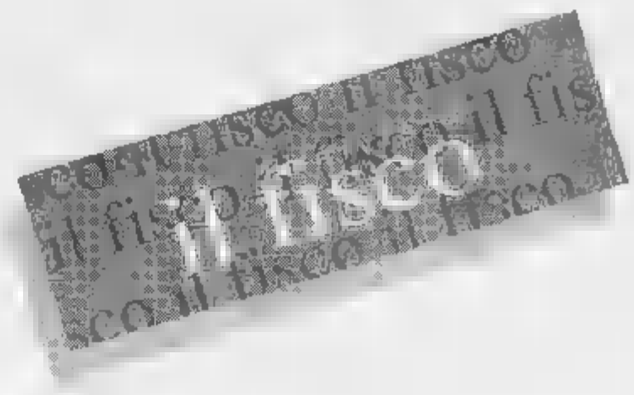
La scelta, quindi, non è facile, ma gli analisti finanziari non hanno dubbi: nessuna alternativa, quest'anno gli azionisti non potranno riscuotere i tradizionali 3 dollari per titolo, anche se la società aveva recentemente promesso, nel disperato tentativo di frenare la caduta delle quotazioni titolo, non toccare il dividendo.

A questo proposito, Allan Gilmour, vicepresidente esecutivo della Ford, ieri a Detroit per il salone dell'auto, ha dichiarato: «La Ford dovrà inevitabilmente diminuire il proprio dividendo se rallentamento economico dovesse perdurare e se una guerra nel Golfo avrà gravi conseguenze». Nella sostanza: ora le condizioni sono cambiate e non sappiamo se potremo mantenere fede agli impegni.

La stella della Ford si sta quindi oscurando, in parte per le attese tutt'altro che rosee, ma anche per la reale difficoltà dimostrata nell'anno appena concluso. Una certa, trionfali descrizioni fatte dagli esperti negli esercizi passati, per qualche tempo potranno più essere riproposte. La Ford era stata presentata, grazie alla sua linea di auto di piccola e media cilindrata, alla sua capillare rete di distribuzione e alla sua lungimirante decisione di riorganizzarsi un certo anticipo rispetto alle concorrenti, come il solo gruppo Usa in grado di contrastare l'ascesa dei veicoli giapponesi.

Ma quei modelli che dovevano la testa d'ariete sono datati, e pare non vi sia la possibilità, fino al 1994, di presentarne di nuovi. Al contrario, le giapponesi Honda e Toyota hanno dimostrato di essere in grado di rinnovare le proprie auto nell'arco di pochi anni e il più agguerrito concorrente americano della Ford, la General Motors, ha appena sfornato tre modelli di media cilindrata, le Saturn, particolarmente competitivi grazie ad un di tecnologia avanzata e prezzi stracciati.

Oltretutto, anche l'Europa, che un tempo contribuiva consistentemente alla buona riuscita dei bilanci della Ford, ora ristagna. Gilmour ha dato ieri l'immagine del fiatone con cui si muove la Ford: «L'anno scorso abbiamo speso più di 4 miliardi di dollari in incentivi per le automobili e i camion» ed ha commentato: «Una cifra scandalosamente alta». [r. e. s.]



da 15 anni
GARANZIA DI TUTELA
E INFORMAZIONE
TRIBUTARIA

Da quindici anni informa tempestivamente sulle novità tributarie. Ottomila pagine (21x28)di documentazione fiscale, ogni anno, su 48 numeri settimanali. Una informazione tempestiva e più completa possibile. Commenti esplicativi sulle nuove leggi e sulle recenti modifiche. Studi approfonditi dei più noti esperti e studiosi di diritto tributario, centinaia di circolari e note ministeriali, centinaia di provvedimenti legislativi, centinaia di sentenze e decisioni tributarie commentate, centinaia di risposte ai quesiti dei lettori, commenti e sentenze di penale tributario, scadenziario, memorandum fiscale, mini-codici tributari in omaggio, rubrica fiscale internazionale.....di più non possiamo dare per tutelare meglio la sua azienda!

IN EDICOLA A L. 8.500 O IN ABBONAMENTO

MODALITÀ DI PAGAMENTO
Abbonamento 1991, 48 numeri, L. 343.200 (i.i.).
Abbonamento 1991, 48 numeri,
più Codice Tributario Marino, Vol. I, L. 364.000 (i.i.).
Questa offerta scadrà il 15-1-1991.
Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a:
ETI s.p.a. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma
Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 8820300

Intanto il finanziere cresce in Bonifiche Siele: ora ha il 10 per cento

Arrigoni punta su Piazza Affari

A Gennari il 70% della società, che diventa Spa

MILANO. Il marchio Arrigoni approderà in Borsa. E a portarcelo sarà il finanziere Giuseppe Gennari, che ieri ha illustrato i dettagli dell'accordo siglato martedì le Parmasole, società appartenente alla Lega delle Cooperative. Il progetto di collaborazione prevede infatti il rilancio del marchio Arrigoni, che da semplice diventerà una vera e propria società per azioni, con l'obiettivo di arrivare al listino nel giro di 3-5 anni. Della Arrigoni spa Gennari, attraverso la controllata Porfina, avrà il 70%, mentre alla Parmasole, proprietaria del marchio e dello stabilimento, andrà il restante 30%. L'impegno di Gennari, complessivamente 60 miliardi, potrà però venire ridotto nei prossimi anni, come è già accaduto nel caso della Parmalat. «Rinuncio a qualsiasi volontà di mantenimento di rigidi controlli azionari - ha detto ieri Gennari - perché penalizzano i progetti crescita». «La necessità di rafforzamento patrimoniale sarà tale - ha affermato ancora finanziere - da non imporre vincoli all'ingresso di nuovi soci». Altri aspetti dell'accordo sono l'ingresso della Tonimenti di Sovano, società del gruppo Gennari, nella Parmasole, con una partecipazione di minoranza del valore di 3,5 miliardi, e la costituzione una società con capitale di 2 miliardi, suddiviso pariteticamente, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

La Parmasole ha fatturato nel 1989 136 miliardi, con passivo di 1,7 miliardi e un margine lordo positivo per 3,1 miliardi. «Questo accordo - ha sostenuto il presidente della società Giannatale Vitale - valorizza le specificità dei due partner». Alla cooperazione spetterà la gestione dei rapporti con i produttori e la trasformazione industriale, mentre la Arrigoni spa si occuperà di distribuzione, marketing, logistica e «gestione prodotti». Per Gennari l'intesa è solo l'inizio di un «processo di aggregazione volto a sviluppare le potenzialità del mondo cooperativo».

Quello dell'agroalimentare però non è il solo progetto del gruppo Centro-Nord. Ieri Gennari ha annunciato anche che la quota nella finanziaria Bonifiche Siele, che controlla Banca nazionale dell'agricoltura, è salita dal 4,75% al 10%, portandolo così al terzo posto tra i maggiori azionisti. Inoltre la Centro-Nord plc, la finanziaria britannica del gruppo, sta preparando il lancio un fondo comune specializzato nel settore ristorazione a cui parteciperanno anche i ristoranti Santini (due a Londra e uno a Milano) di cui Gennari è socio. Allo studio c'è anche la di una banca d'affari da quotare al Ristretto.

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1750 1770; Bavaria 1610 1630; Bca Pop Sondrio 65.100; Bca S. Paolo Bs 3550 3600; Bco S. Spirito 2081 2083; Carnica 17.700 18.300; Cs Rs Bologna 30.100 30.400; Cibifin 1600; Cofige ord 1930; Cofige priv opt 1700; Cred Romagnolo 17.100; Every Fin 26.500; Ferrometalli 4400 4500; Fin. Stella 2100 2150; Fincomid 2610 2650; Ifiv ord 21.500; Ifiv priv 18.200; Nordit. ord 410 425; Nordit. priv 310 335; Pear priv 1420; Raggio di Sole f. mangimi 1160 1180; Saif ord 1985 2005; Saif priv 1545 1570; S. Gem e S. Prosp. 155.300. WARRANT. Alitalia pr 80 85; Cofide ris 160 165; Gaic risp 380 393; Italgas 590; Italmobil 39.000; La Fondiaria 2900; Repubblica 140 141; Saffa rnc 740; Unicem risp 1980.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 78,10 (-1,52%); Francoforte (Dax) 1375,16 (+0,60%); Hong Kong (Hang Seng) 3035,53 (+0,27%); Londra (Ft-Se 100) 2128,01 (-0,95%); New York (Dow Jones) 2498,76 (+1,15%); Parigi (Cac 40) 1507,09 (-2,91%); Tokyo (Nikkei) 23047,36 (+0,34%); Zurigo (Cr. Suisse) 441,70 (-1,19%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	12,375	12,750
[illegible]	12,750	13,250
Call	12,125	13,025
[illegible]	12,500	12,875
[illegible]	12,125	12,625
1 mese	12,500	12,875
2 mesi	12,875	13,125
3 mesi	12,875	13,375
[illegible]	13,125	13,500
6 mesi	13,000	13,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
28-02-91	45	98,568	11,880
28-03-91	74	97,722	11,980
30-04-91	106	96,714	11,790
30-05-91	136	95,768	11,880
28-06-91	165	94,895	11,900
30-07-91	197	93,817	12,000
30-08-91	228	92,873	12,100
16-09-91	245	92,431	12,200
30-09-91	258	92,000	12,200
30-10-91	289	91,175	12,300
29-11-91	319	90,294	12,300
31-12-91	351	89,359	12,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia (Oncia troy = g 31,1035)

Mercati	10-01-1991	09-01-1991
Londra	390,95	387,10
Zurigo	390,50	387,10
Parigi	390,53	387,10
New York	384,80	384,50
Milano (L/gr)	14432,00	14315,20
Hong Kong	385,00	385,00

LIRE/US $ [illegible]

1 [illegible]	743	[illegible]	743

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 105000
Sterlina n.c.	101000 - 110000
Marengo it.	79000 - 87000
Marengo sv.	79000 - 87000
Marengo fr.	79000 - 87000
Marengo b.	79000 - 86000
20$ oro	460000 - 505000
Krugerrand	437000 - 487000
Argento	150 - 158
Platino (*)	15290 - 15280

(*) Per grammo. Iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Banconote Odierna	Banconote Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1149,500	1150,100	1164,00	1164,00	1148,2605	1150,2500	2,31	1,72
ECU	1551,152	1549,900	—	—	1551,1820	1550,1250	0,19	0,25
Marco tedesco	752,120	751,650	752,00	750,50	752,1700	751,6350	-0,04	0,18
Franco francese	221,820	221,440	221,50	221,50	221,8200	221,4750	0,15	-0,25
Sterlina	2195,300	2196,400	2195,00	2195,00	2195,2450	2195,6500	0,38	0,31
Fiorino olandese	667,300	666,920	665,00	665,00	667,2650	666,9100	0,03	0,05
Franco belga	36,510	36,482	36,35	36,35	36,5155	36,4830	0,00	0,45
Peseta spagnola	11,929	11,899	11,75	11,75	11,9300	11,8990	0,55	0,62
Corona danese	196,456	196,100	196,00	196,00	196,4500	196,2050	-0,07	-0,31
Lira irlandese	2008,750	2009,500	2000,00	2000,00	2008,8750	2009,5600	-0,04	0,00
Dracma	7,150	7,154	7,00	7,00	7,1505	7,1570	0,01	-1,53
Escudo portoghese	8,584	8,380	8,40	8,40	8,3335	8,3875	-0,34	-1,58
Dollaro canadese	997,790	993,300	995,00	996,00	997,7500	992,7800	2,33	3,10
Yen	8,535	8,458	8,35	8,35	8,5340	8,4680	1,87	0,81
Franco svizzero	895,800	893,290	894,00	892,00	895,8000	893,2500	0,79	1,74
Scellino austriaco	106,925	106,875	106,76	106,70	106,9310	106,8825	-0,01	0,12
Corona norvegese	192,520	192,330	192,25	192,25	192,4800	192,3050	0,15	-0,11
Corona svedese	201,950	201,880	201,50	199,50	201,9450	201,9850	0,76	0,69
Marco finlandese	313,150	312,540	313,00	313,00	313,1400	312,6250	0,42	-0,13
Dollaro australiano	890,800	883,000	892,00	880,00	890,8000	883,8000	1,86	3,17

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	10-1	9-1
Adriatic bond	11,654	11,644
Adriatic global	10,893	10,884
Agos bond	10,761	10,748
Agrifutura	12,854	12,843
Ala	12,426	12,429
America	13,319	13,317
Arca BB	19,964	19,951
Arca MM	10,556	10,550
Arca RR	12,364	12,366
Arca TE	10,074	10,072
Arca [illegible]	9,570	9,565
[illegible]	12,938	12,909
[illegible]	9,481	9,434
[illegible]	16,772	16,727
[illegible]	11,516	11,504
[illegible]	12,304	12,305
Azimut	11,724	11,287
Azimut garanzia	10,751	10,747
Azimut glob. cresc.	9,442	9,417
Azimut glob. redd.	10,666	10,666
Azzurro	18,719	18,665
B.N. Multifondo	19,082	19,079
B.N. Rendifondo	11,525	11,502
B.N. Sicurvita	12,828	12,850
Capitalcredit	11,172	11,143
Capitalfit	13,617	13,608
Capitalgest	15,974	15,949
Capitalgest int.	11,100	11,046
Capitalgest rend.	11,835	11,833
Cashbond	13,379	13,323
Cash Manag.	13,745	13,744
Centrale Capital	11,351	11,319
Centrale Globale	10,526	10,531
Centrale Moneta	10,099	10,093
Centrale Redd.	13,678	13,635
Chase M. America	10,100	[illegible]
Chase Man. Interc.	10,853	10,852
Cisalpino bilan.	12,518	12,528
Cisalpino redd.	11,234	11,212
Cooprend	9,581	9,582
Coopinvest	10,074	10,061
Cooprisparmio	10,191	10,183
Corona Ferrea	10,349	10,337
Ct. [illegible]	16,638	16,615
Ct. Rendita	11,218	11,217
Epta Bond	14,123	14,117
Epta Capital	11,032	11,014
Epta Prov	11,491	11,489
Euro Aldebaran	10,317	10,321
Euro Andromeda	17,709	17,653
Euro Antares	14,217	14,213
Euro Vega	11,267	11,254
Euro Cap. Fund	12,593	12,597
Euromob. Reddito	11,998	11,985
Euromob. Risk F.	12,873	12,336
Euromob. Strat. F.	11,832	11,841
Eurorend	10,367	10,365
Europa [illegible]	9,841	9,866
Fideuram azione	9,184	9,150
Fideuram moneta	12,374	12,373
Fiorino	24,656	24,675
Fondattivo	11,799	11,832
Fondersel	29,217	29,280
Fondersel int.	7,672	7,664
Fondersel serv.	9,952	9,979
Fondicri 1°	11,645	11,632
Fondicri I	11,649	11,677
Fondicri 2	10,264	10,258
Fondicri Internaz.	11,476	11,475
Fondimpiego	14,719	14,718
Fondinvest 1	12,534	12,580
Fondinvest 2	15,981	15,979
Fondinvest 3	10,455	10,478
Fondo Centrale	15,096	15,090
Fondo Futuro F	11,747	11,743
Fondo Profess.	35,251	35,187
Fondo Profess. int.	10,363	10,357
Fondo Profess. red.	11,826	11,831
Genercomit	18,585	18,557
Genercomit cap.	8,903	8,900
Genercomit int.	10,236	10,222
Genercomit re.	9,899	9,879
Genercomit rnd.	12,148	10,184
Genercomit mon.	10,175	10,171
Genercomit I	11,077	11,077
Gepocapital	10,824	10,788
Geporeinvest	10,894	10,873
Geporend	10,319	10,311
Gestielle A	10,220	10,186
Gestielle B	10,473	10,442
Gestielle M	10,852	10,850
Gestiras A	8,574	8,566
Gestiras B	8,536	8,521
Gestiras I	8,249	8,239
Gestiras M	10,750	10,757
Gestiras	21,867	21,864
Gesfimi	11,022	11,007
Griffecapital	11,877	11,709
Griffe [illegible]	17,285	17,283
Imibond	10,782	10,786
Imicapital	22,870	22,830
Imirend	14,344	14,343
Imindustria	8,567	8,537
[illegible]	15,033	15,000
In Capital Fund	12,258	12,249
In Capital Elite	9,589	9,570
In Capital Equity	11,036	10,854
Indice	8,940	8,936
Interbancario	9,591	9,594
Interbancario az.	18,377	18,365
Interbancario re.	18,160	18,154
Intermobil. Fondo	12,277	12,233
Intermoney	10,399	10,397
Investire int.	10,411	10,417
Investire bil.	10,418	10,397
Investire int.	9,172	9,143
Investire obb.	16,436	16,442
Italmoney	10,665	10,667
Lagest az.	13,181	13,130
Lagest obb.	13,437	13,490
Libra	19,378	19,330
Lire più	11,823	11,807
Lombardo	10,096	10,096
Mida bil.	10,280	10,168
Mida obb.	12,155	12,154
Money Time	10,060	10,069
Monetario Romagest	10,193	10,191
Multiras	17,991	17,964
Nagracapital	11,070	11,081
Nagrarend	12,515	12,165
Nordcapital	11,161	11,163
Nordfondo	12,393	12,381
Nordmix	10,737	10,650
Personal az.	10,842	10,824
Personal mon.	11,027	11,024
Phenixfund	11,833	11,834
Phenixfund 2	11,725	11,723
Prime M Am.	9,463	9,515
Prime M Eur.	10,148	10,107
Prime M Pac.	10,270	10,727
Primebond	11,729	11,716
Primecapital	25,127	25,268
Primecash	12,170	[illegible]
Primeclub az.	9,154	9,133
Primeclub obb.	13,374	13,364
Primerit	9,843	9,800
Primemonetario	12,890	12,917
Professionale	14,795	14,172
Quadrifoglio bil.	10,800	10,767
Quadrifoglio obb.	10,779	11,642
Rendicredit	18,626	18,613
Rendifit	11,564	11,512
Reddito	12,132	12,128
Rendiras	12,717	12,719
Risp. Italia az.	10,254	10,242
Risp. Italia bil.	16,133	18,093
Risp. Italia cor.	10,915	10,916
Risp. Italia red.	16,800	16,602
Rolugest	13,274	13,275
Rolomonitario	9,940	9,904
Rolorend	10,452	10,441
S.Paolo H. Ambiente	10,661	10,656
S.Paolo H. Finance	11,257	11,243
S.Paolo H. Industr.	9,734	9,698
S.Paolo H. Intern.	9,589	9,557
Salvadanaio az.	8,309	8,285
Salvadanaio bil.	10,807	10,679
Salvadanaio obb.	11,324	11,621
Sforzesco	12,508	12,504
Sogesfit bl. chips	8,853	8,804
Sogesfit domani	12,643	12,644
Spiga d'oro	11,869	11,889
Traiguardo A	10,272	10,191
Traiguardo C	10,245	10,212
Traiguardo S	10,202	10,199
Vendercapital	9,767	9,744
Venetorend	11,713	11,799
Venture Time	10,149	10,134
Verde	11,561	11,560
Visconteo	16,774	16,737
Zetabond	10,478	10,487
Zetastock	9,012	8,969
Fondo Ind. Ital. az.	2532,960	2531,870
Fondo Ind. Ital. obb.	1025,525	1025,261
Sw. Dollo	13780,97	13777,95

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	10-1	9-1
Capital Italia	40,868	40,898
Fonditalia	87,820	87,820
Interfund	50,759	50,117
Int. Sec. Fund	38,825	38,742
Italfortune cat. a	53,753	53,153
Italfortune cat. b	11,948	11,944
Italfortune cat. c	13,582	13,582
Italfortune cat. d	15,449	15,449
Italunion	28,367	28,367
Mediolanum	41,871	41,830
Rasfund	39,131	39,131
Romint	40,758	40,682
Fondo Tre R	41,477	41,425

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	109.500	-0,18
Cr. Agr. Bresciano	7.730	0,06
Banca del Friuli	24.500	0,41
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17.160	-0,52
Banca Pop. Comm. Industria	18.500	0,27
Banca Pop. Bergamo	18.550	-0,27
Banca Pop. Brescia	7.950	0,00
Banca Pop. Crema	38.700	-0,26
Banca Pop. Cremona	8.900	-1,11
Banca Pop. Emilia	105.300	0,00
Banca Pop. Intra	12.750	-0,39
Banca Pop. Lecco	9.393	-3,65
Banca Pop. Lodi	17.300	-1,29
Banca Pop. Luino e Varese	15.155	0,07
Banca Pop. Milano	8.850	-0,56
Banca Pop. Siracusa	20.200	-1,32
Banca Pop. Novara	17.200	-2,23
Terme di Bognanco	650	0,34
Ambrosiano	2.335	-1,35
Italiana Incendio e Vita	202.950	0,02
Banca Briantea	13.100	-0,38
Citibank Italia	4.830	0,00
Banca Prov. Napoli	6.000	-0,17
Banco Legnano	6.470	-0,43
Banca Ind. Gallaratese	13.870	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.769	-3,54
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	2.379	0,00
Cavallotti Acque	185	5,71
Creditwest	9.950	0,00
Finance ord.	89.000	-0,14
Finance priv.	88.500	-0,72
Cr. Bergamasco	35.500	-0,84
Grifo	—	—
Frette	7.490	0,00
Zerowatt	5.050	0,17
Olcese	1.360	-2,18
Nc. priv.	1.516	-0,77

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.850	8.700
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Bolina	670	[illegible]
Iovaroup	1.300	1.300
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17.500	17.500
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	18.500
[illegible]	1.550	1.550
Bose h priv.	2.880	2.895
Carbotrade priv.	1.720	1.720
Cerutti acq.	160	160
Banca Pop. Bergamo priv.	18.000	17.500
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	18.500	18.500
[illegible]	2.750	2.750
Cerutti acq.	n.r.	170
Banca Pop. Bergamo priv	[illegible]	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 10-01-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	97
Enel 7% 73/93	95
Enel 9% 74/94	98,80
Enel 84/92 Ind.	100,80
Enel 84/92 Ind. II	100,60
Enel 84/93 Ind. III	111,60
Enel 84/93 Ind. IV	111,40
Enel 85/95 Ind. I	104,60
Enel 85/00 Ind. II	103,20
Enel 85/00 Ind. III	100,60
Enel 86/01 Ind.	100,10
Enel 0,50% 86/93 I	95,30
Enel 86/93 II i.c.	113,65
[illegible]	91,15
Enel 0,25% 87/94	91,70
Enel 87/94 Ind. II	102,75
Enel 87/93 Ind. III	103,20
Enel 88/94 Ind. I	102,30
Enel 88/94 Ind. II	102,30
Enel 88/94 Ind. III	102,10
Enel 89/95 Ind. I	97
Enel 89/95 Ind. I	100,10
Enel 89/97 Ind. III	102,75
Enel 90/98 Ind. I	101,90
I.R.I. 85/00 T.V.	100,15
I.R.I. 85/95 T.V.	100,15
I.R.I. 87/94 T.V.	100,65
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,15
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,25
I.R.I. 88/95 T.V. I	100,10
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,70
I.R.I. 88/95 T.V. III	100,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	100
[illegible]	74,85
CCOP Ind. 76/05 [illegible]	79,85
CCOP Ind. Cr. 7% 71/91 III	98,65
CCOP Ind. St. 7% 72/92 IV	98,35
[illegible]	85
CCOP Ind. St. 7% 73/90 V	98,80
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VI	90,80
CCOP Ind. St. 7% 74/94 VII	94
CCOP Ind. St. 10% 77/92 I	100,30
CCOP Ind. St. 10% 78/93	98,50
CCOP Autostr. 8% 58/96 I	86,57
CCOP Autost. 7% 70/90	86,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92	97
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	86,30
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	87,70
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	101,30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	106,25
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	103,75
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	102,65
AZ. FF.SS. 8,50% 84 - 95 OPT.	89,20
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	71,30
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100,65
AZ. FF.SS. 87/93 I T.V.	99,90
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	99,95
Autostr. 85/00 Ind.	102,50
Efim 85/95 Ind.	99,90
IMI 7% 71/91 34	97,30
IMI 7% 74/94 37	82,00
IMI 7% 74/94 38	82,00
IMI 7% 72/91 39	97,15
IMI 7% 73/93 40	87,30
IMI 8% 74/92 41	87,00
IMI 8% 74/94 42	87,30
IMI 10% 75/93 L	96
IMI 15% 84/91 91	100
IMI 85/02 12ᵃ T.V.	99,45
IMI 14% 81/91 R2	107,30
IMI 15% 82/92 2R2	100
IMI 15% 82/92 3R2	103,25
IMI Autostr. spl. 86/91	99,85
IMI CRI ord. 85/91 T.V.	99,80
BEI 14% 86/91	100,70
BEI 13% 85/92	102,60
BEI 12,50% 85/92	[illegible]
BEI 12,25% 85/93	102,05
BEI 12,75% 86/94	104,35
BEI 87/95 T.V.	102,50
BEI 11,50% 85/93	[illegible]
BIRS 12,5% 82/92	101,10
CECA 9,75% 86/94	95,20
ZOZENERA 10% 76/91 10009	[illegible]
ICIPU 7% 22ᵃ 73/93 V	84
ICIPU 10% 15ᵃ 78/93	87,75
S. Paolo c.f. 5%	109,90
S. Paolo c.f. 6%	101,25
S. Paolo c.f. 6% Cons.	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	97
S. Paolo c.f. 9%	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% Ex 5%	81,05
S. Paolo o.p. 6%	88,40
S. Paolo o.p. 7%	89,45
S. Paolo o.p. 9%	98
Sanpaolo 9,50% 85/91 w w	99
CONVERTIBILI	
Attività Immob. 7,50% 88/95	171,50
CIGA 9% 88/95	103,30
CIR 10% 85/92	97
Efim 85/91 Italia 10,75%	115
[illegible]	56,30
Europa Metalli 10% 89/94	110
Fertin 7% 86/93	89,53
Ferruzzi Agricola 7% 88/92	84,20
IRI-STET 7% 85/91	106,80
Magneti Marelli 6% 87/93	92
Med. Barletta 6% 87/94	87,50
Med. CIR 7% 85/95	89,50
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	103,60
Med. Italcement. 7% 85/95	264,90
Med. [illegible]	97,10
Med. Italgas 6% 88/95	99,55
Med. [illegible]	207
Med. Linificio 7% 86/92	97,50
Med. Marzotto 7% 86/93	101,25
Med. Metanopoli 7% 87/93	121,50
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/98	87,50
Med. Saipem 5% 87/92	90
Med. Snia Fibre 6% 86/93	87,50
Med. Snia Tecn. 7% 93	89,50
Med. Unicem 7% 86/96	107,30
Mediob. Sabb.-Marg. 10% 92	97,55
Olivetti Ital 8% 87/93	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	101,10
SELM 7% 86/93	87,10
[illegible]	90
[illegible]	[illegible]
Mel Nuovo Pignone T.V. 86/93	111,10
I.R.I. B. Roma 7% 87/99 w	164,85
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	334,50
Olivetti 6,375% 87/94 w	81,60

Titoli di Stato	Milano
C.C.T. 1/1/91	99,80
C.C.T. 1/2/91	99,95
C.C.T. 18/2/91	99,85
C.C.T. 1/3/91	99,90
C.C.T. 18/3/91	99,80
C.C.T. 1/4/91	99,95
C.C.T. 1/5/91	100,05
C.C.T. 1/6/91	100,10
C.C.T. 1/7/91	100,05
C.C.T. 1/8/91	100,20
C.C.T. 1/9/91	100,20
C.C.T. 1/10/91	100,25
C.C.T. 1/11/91	100,25
C.C.T. 1/12/91	100,20
C.C.T. 1/1/92	100,25
C.C.T. 1/2/92	100,20
C.C.T. 18/4/92	100,30
C.C.T. 19/5/92	100,35
C.C.T. 20/7/92	100,15
C.C.T. 19/8/92	100,15
C.C.T. 1/11/92	100,10
C.C.T. 1/12/92	100,10
C.C.T. 1/1/93	99,80
C.C.T. 1/2/93	99,75
C.C.T. 1/3/93	99,90
C.C.T. 1/4/93	99,80
C.C.T. 1/5/93	100
C.C.T. 1/6/93	100,25
C.C.T. 18/6/93	99,50
C.C.T. 1/7/93	100,40
C.C.T. 17/7/93	99,10
C.C.T. 1/8/93	100,15
C.C.T. 19/9/93	98,70
C.C.T. 1/9/93	100,05
C.C.T. 18/10/93	99,60
C.C.T. 1/10/93	100
C.C.T. 20/10/93	99
C.C.T. 1/11/93	100
C.C.T. 18/11/93	99,25
C.C.T. 19/12/93	100
C.C.T. 1/1/94	99,85
C.C.T. 1/2/94	99,75
C.C.T. 1/3/94	99,70
C.C.T. 15/3/94	99,50
C.C.T. 1/4/94	99,75
C.C.T. 1/6/94	99,75
C.C.T. 1/10/94	99,45
C.C.T. 1/11/94	99,50
C.C.T. 1/1/95	98,55
C.C.T. 1/2/95	97,85
C.C.T. 1/3/95	97,50
C.C.T. 1/3/95 em. '90	98,10
C.C.T. 1/4/95	97,45
C.C.T. 1/5/95	97,40
C.C.T. 1/6/95	97,40
C.C.T. 1/7/95	98,25
C.C.T. 1/8/95	97,35
C.C.T. 1/9/95	97,60
C.C.T. 1/10/95	97,55
C.C.T. 1/11/95	97,50
C.C.T. 1/12/95	97,65
C.C.T. 1/1/96	98
C.C.T. 1/3/96	98,30
C.C.T. 1/4/96	98,06
C.C.T. 1/5/96	98,65
C.C.T. 1/6/96	98,15
C.C.T. 1/7/96	98,85
C.C.T. 1/8/96	[illegible]
C.C.T. 1/9/96	97
C.C.T. 1/10/96	[illegible]
C.C.T. 1/11/96	98,60
C.C.T. 1/12/96	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]
C.C.T. 1/2/97	[illegible]
C.C.T. 18/2/97	95,10
C.C.T. 1/3/97	98,10
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	99,10
C.C.T. 1/6/97	96,75
C.C.T. 1/7/97	[illegible]
C.C.T. 1/8/97	95,85
C.C.T. 1/9/97	96,60
C.T.Ecu 11,25% 1/4/7/01	100,75
C.T.Ecu 10,55% 22/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	[illegible]
C.T.E. [illegible]	100
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97,10
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	98,35
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	91
C.T.Ecu 8,75% 21/6/91	98,80
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	98,80
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	97,15
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	94,25
C.T.Ecu 8,75% 28/11/93	93,65
C.T.Ecu 9,90% 24/5/95	98,35
C.T.S. 20/5/91	99,95
C.T.S. 20/6/91	98,40
C.T.S. 18/3/94	81,35
C.T.R. 21/4/94	81,30
C.T.R. 2,5%	63,15
B.T.P. 12,50% 1/3/91	100,10
B.T.P. 11,50% 1/1/91	99,95
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99
B.T.P. 9,25% 1/1/92	97,50
B.T.P. 12,50% 1/3/92	99,30
B.T.P. 9,15% 1/1/92	98,00
B.T.P. 11% 1/4/92	97,75
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,25
B.T.P. 9,15% 1/5/92	97
B.T.P. 11% 1/5/92	97,50
B.T.P. 12,50% 1/5/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/6/92	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/7/92	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/7/92	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/8/92	97,80
B.T.P. 12,50% 1/9/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/2/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/93	98,00
B.T.P. 12,50% 1/8/93	97,75
B.T.P. 12,50% 1/9/93	97,70
B.T.P. 12,50% 1/11/93	97,75
B.T.P. 12,50% 17/11/93	97,00
[illegible] 12,50% 1/1/94	98,15
C.T.O. 10,25% 1/12/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 1/6/95	98,15
C.T.O. 12,50% 18/6/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/7/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/9/95	98,75
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99
C.T.O. 12,50% 19/10/95	98,60

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-01-91

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso fine mese prec.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	Ultimo Torino
A Abeille	92400*	-1100	100300	91400	95310	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	7040*	+25	7400	6980	7470	5400	
Acq. De Ferrari r.	2033*	+6	2510	2350	[illegible]	[illegible]	
Acque Marcia	308	-1	340	308	324	145800	
Acque Marcia r.	288	+3	270	283	301	995000	
Aedes	16650*	-150	17200	16650	17210	3000	
Aedes risp.	8070*	—	9000	8070	9320	21500	
Alcatel	1530	-21	1870	1530	1632	105600	
Alcatel Cire	5345*	—	5700	5345	5570	5500	
Alcatel Cavi r. nc	3121*	-58	3200	3121	3218	8000	
Alitalia cat. A	780*	-11	820	729	850	154000	780
[illegible]	690*	-16	785	712	752	167100	690
Alitalia priv. r.c.	860*	+11	860	770	870	10000	805
[illegible]	[illegible]	—	11000	10780	10670	1000	10780
[illegible]	41195*	+25	[illegible]	40249	41850	73016	
Alleanza Ass. risp.	34170*	-720	[illegible]	34170	34840	2900	
Arte Finanziaria	n.r.	—	19000	—	—	n.r.	
Aeroporti? Fin. r. nc	4300*	-5	5150	4900	5100	1500	
Assitalia	3700*	-75	3650	3700	3845	2700	
Autostrade	7800*	-100	8025	7800	8100	44100	
Auschem	1060	-4	1096	1050	1100	53000	
Aem [illegible]	3840*	-30	3625	3840	3805	4000	3885
Auschem risp.	1580*	+10	1770	1550	1690	[illegible]	
[illegible]	1070*	-35	1440	1550	1610	1000	
[illegible]	[illegible]	—	10000	10180	10010	n.r.	
Autostrade To-Mi	14880*	+540	15300	14350	15290	5300	14320
Autostrade Priv.	966*	-4	[illegible]	968	976	85000	
Avir Finanziaria	4960*	-30	5180	4960	5156	29000	4980
B Bastogi Irbs	273	-1	300	272	292	[illegible]	270
Banca A. Veneta	16290*	+200	16100	16000	16880	1500	
B. Comm. It.	4060*	-25	4300	4050	4143	343500	4060
B. Comm. It. r. p.	3655*	-35	3630	3625	3710	[illegible]	3700
Bnl priv.	2490*	-30	2510	2490	2600	27500	2500
Bnl ord.	5550*	-45	5550	5600	5800	30500	5700
Bnl risp.	1020*	-25	1040	1080	1050	40113	1000
B. Navarra?	1759*	+6	1100	1713	1180	116000	
Banca Mercantile	7420*	-30	4200	7420	7580	1000	
Banca Toscana	4180*	-65	4500	4180	4400	45500	
B. Ambroveneto o.	4652*	-10	4600	4650	4790	75800	4680
B. Ambroveneto r.	2790*	-60	2900	2790	2970	161500	2820
B. Ambrov. r. 1-7-90	2745	+79	n.r.	2675	2760	n.r.	n.r.
Banca di Chiavari	4310*	—	4700	4310	4410	14600	
Banco Napoli r.p.	16850*	—	17800	16800	17100	22200	
Banco di Roma	2140	-10	2400	2120	3180	134000	2120
B.co Sardegna risp.	15550*	-60	17000	15350	16500	3500	
Banca Lariano	5945*	+6	6000	5895	6950	33500	
Bnl risp.	12550	-250	13000	12050	12990	29700	
Bastogi	9300*	-50	9700	9000	[illegible]	2000	
Benetton	8321*	-79	8510	8515	8811	25900	8330
Berlo-Lorell?							10500
Boero Bartolomeo	5550*	—	6800	6550	6830	3000	
Bonifiche Ferrar.	38050*	+1100	30200	37700	39600	n.r.	
Breda? Sama ord.	24779*	+278	25800	24500	28000	790	
[illegible] Sama risp.	6870*	-80	7010	6660	7200	2290	
Breda	524*	+18	611	507	572	365000	
Breda warrant	158	-1	135	154	151	50000	
Brioschi	1006	+6	1056	1000	1065	22500	
Buitoni	4380*	+256	3600	3900	4390	33000	
C Cafaro ord.	780*	-8	729	698	719	125000	
Caffaro risp.	726*	-50	790	716	690	n.r.	
Calcestruzzi	19650*	-50	20755	19650	20100	3400	
Calp	4250*	+20	4280	4225	4340	8000	
Caltagirone ord.	4083*	-37	4920	4082	4180	1000	
Caltagirone risp.	3880*	+2	3900	3844	3845	1000	
Cantieri	3770*	+10	4550	3762	3990	4000	
Cge	5375*	+85	5350	5290	5450	n.r.	
Cantoni Cotone	5400*	-30	5100	5400	5490	n.r.	5450
Cantoni C. risp.	3795*	-30	3850	3660	3770	1000	3700
Cart. Ascoli	2510*	-10	2600	2510	2685	9500	
Cart. Sott. Binda	101*	-20	160	101	105	48000	
C. Sott. Binda w.	7	—	13	7	10	435000	
Cart. Burgo ord.	7320*	-97	7700	7230	7500	65600	7350
Cart. Burgo priv.	8350*	-10	8000	8350	8500	3500	8450
Cart. Burgo risp.	10310*	-490	10400	10100	10930	2500	10330
Cementir	1668*	-32	1863	1660	1906	65000	
Cement. Augusta	2995*	+10	3490	2985	3080	8000	3000
Cement. Barletta	9950*	-100	9400	9550	10000	n.r.	
Cement. Merone	5400*	+310	5460	5190	5400	13000	
Cement. Merone r.	3630*	-70	3425	3510	3680	7000	
Cem. di Sardegna	8245*	-165	8975	8215	8970	5800	
Cement. Siciliane	8460*	-80	9680	8460	9180	3400	
Cerutti A. Zinco	285*	—	277	285	285	240000	
Ciga ord.	2837*	-50	3410	2807	3007	371500	2900
Ciga risp.	1815*	-30	1910	1815	1892	44300	1850
Cir ord.	2281*	-34	2590	2251	2500	331500	2280
Cir risp.	2361*	-28	2700	2351	2400	10000	2380
Cir risp. nc	1360*	-45	1550	1360	1450	294500	1410
Cir warrant A	125	—	125	125	150	43000	153
Cir warrant B	171	-5	225	171	181	46000	[illegible]
Cofide	2779*	+60	2990	2601	2730	12000	2840
Cofide risp.	983*	-8	1030	983	1001	165000	985
Cofide ord.	3750*	[illegible]	4250	3750	3880	38000	
Cogefar risp.	2110*	-25	2690	2110	2040	65600	
Comau	[illegible]	-16	[illegible]	1700	[illegible]	47000	1700
Cond. Acq. Torino	15900*	-160	14800	15352	[illegible]	n.r.	15700
Costa Crociere	4000*	-28	4300	4036	[illegible]	4800	
Cr. Varesino ord.	4965*	-15	5100	4995	5100	n.r.	
Cr. Varesino risp.	2581*	—	3200	2900	3250	5000	
Credito Emiliano	2266*	+10	2260	2250	2323	341000	2260
Credito Ital. risp.	1921*	-11	2000	1971	1059	[illegible]	1950
Cr. Commerciale	4090*	-70	4260	4090	4230	8000	
Credito Fondiario	4610*	[illegible]	[illegible]	4610	[illegible]	12800	
Credito Lombardo	2995*	-45	3270	2995	3140	2800	
Cucirini Cantoni	2015	-3	[illegible]	2019	2020	n.r.	
D Dalmine	354*	—	372	354	[illegible]	[illegible]	353
Danieli & C.	7700*	-19	7400	7225	[illegible]	41500	
Danieli & C. risp.	4149*	-35	4400	4100	4199	4000	
Dataconsyst	3377*	-13	3650	3380	3650	7500	
Del Favero	5650*	-60	5720	5650	5810	21000	
E Ed. Italiana pub.	3980*	-10	4150	3980	4145	12000	3950
[illegible]	3350*	—	3400	3350	3457	n.r.	
Elsag	3570*	—	3950	3570	3970	n.r.	
Eridania Augusta	1100*	—	1190	1055	1132	40800	
Enimont	1565*	+4	1540	1586	1547	2551000	
Ericsson	43850*	-550	45500	43850	45500	26100	
Esaote	7320*	+19	7700	7280	7500	[illegible]	7300
Eridania risp.	5780*	-131	5650	5380	5785	49500	5380
Euromobiliare	4925*	-45	5400	4925	5170	5300	
Euromobiliare risp.	2135*	—	2580	2430	2480	4900	
Europa Metalli	1049*	-4	1128	1047	1060	106000	
Europa Metalli r.	114	—	120	110	120	3000	
F Fiat	3350*	-5	3150	3350	3380	10000	
Faema	2363*	-190	3700	2380	2780	2800	
Falck	6690*	+49	6950	5950	6410	38280	
Falck risp.	7386*	+28	7290	7380	7365	1000	
Fata	13050*	—	13400	13025	13080	400	
Fen. Tor. Nord							[illegible]
Ferruzzi Fin.	2134*	+1	2277	2125	2186	220000	
Ferruzzi Fin. r. nc	1254*	-45	1220	1202	1305	72000	
Fiar	11980*	-180	12800	11800	12980	3700	
Fiat ord.	5271*	-47	5750	5250	5444	2580434	3255
Fiat priv.	4090*	-40	4350	4040	4162	446000	4070
Fiat risp.	4230*	-50	4470	4225	4401	157000	4250
Filatura Vittoria	2408*	+8	2580	2400	2530	19500	
Fidis	5780*	-45	6035	5780	6070	40000	5800
Finagro	2055*	-10	2570	2055	2165	10000	
Finagro risp. n.c.	945*	+20	925	925	960	33000	
Finanz. C.N.	10800*	-180	11750	10900	11400	18900	
Finrexi	3640*	—	4110	3649	4100	15000	
Finrexi priv.	1140*	-29	1600	1140	1325	15500	
Finrexi r. nc.	1110*	-48	1320	1110	1268	32000	
Fimpar	5260	+100	5650	5380	5400	1000	
Firs	985	-5	1070	982	1029	n.r.	
Firs risp.	842	—	1000	941	971	n.r.	
Fis ord.	632	-38	679	632	669	31000	
Fis risp.	377	-13	428	377	399	25000	
Fosc. ord.	8490	—	8520	8490	8496	n.r.	8500
Fosc. risp.	5990*	—	6950	5990	6590	n.r.	5900
Fiscambi risp.	2290*	—	[illegible]	[illegible]	2291	n.r.	2295
Fiscambi ord.	3410*	—	3410	3400	3418	505	3415
Fidia	2550*	-11	2930	2550	2750	87000	2550
Fochi Filippo	5700*	-50	7700	5700	5860	2900	
Fondiaria SpA	38030*	-30	[illegible]	[illegible]	38680	13200	
Fondiaria warr.	17000	+46	18800	17000	17800	2750	
Forneria?	1105*	-7	1150	1105	1175	74000	1105
Franco Tosi	29330*	-385	29200	29350	27400	9400	
G Gabetti	2430*	-110	2500	2491	2530	29000	2500
Gaic	1366	-16	1550	1350	1490	29000	1430
Gaic risp.	1206	-31	n.r.	1298	1420	76000	n.r.
Gemina	1571*	+6	1710	1598	1653	449437	
Gemina r. n.c.	1275*	-6	1370	1255	1335	600000	
Generali	29070*	+160	30100	28585	29400	313400	29150
Gerolimich ord.	101*	-	104	101	104	860000	
Gerolimich risp.	81*	-	84	81	84	450000	
Gewiss	16290*	-80	17200	16700	16440	1000	
Giardini ord.	2590*	-5	2650	2400	2565	30000	2590
Giardini risp.	1990*	-75	2229	1980	2060	31000	2000
Gim ord.	5905*	-45	6775	5825	6120	9540	5900
Gim risp.	7536*	+6	2800	7550	7730	12500	7600
Grandi Rodari?	3190	-30	3350	3180	3270	9000	
Gnosis? Caman?	16350*	-150	16490	16260	15700	[illegible]	
I Ifi priv.	13430*	-180	15000	13430	13890	103580	13500
Ifil ord. fraz.	5330*	+70	5400	5194	5300	[illegible]	5230
Ifil risp. fraz.	3775*	-45	3910	3760	3820	[illegible]	3810
Ifil ord. war.	1450	+30	1620	1380	1540	2060	2500
Ifil risp. war.	881	-9	1030	881	900	15000	1340
Imm. Metanopoli	1950*	-6	2071	1949	2010	342500	
Impregilo Sacco	1280*	-10	1400	1350	1365	5900	
Italcemen. ord.	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
Italcementi priv.	29800*	-1300	34100	29800	30300	900	30000
Ip							13300
Ital.	1520*	+29	2560	1510	1670	5000	1640
Ipsm?	11301*	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11400
Italcable ord.	7000	—	8820	7000	7110	87200	7050
Italcable risp.	[illegible]	-50	5250	5050	[illegible]	74000	5100
[illegible]	18450*	-240	[illegible]	18450	19220	22000	
[illegible]	[illegible]	+30	[illegible]	9820	10250	24400	
Italgas	2670*	+5	2710	2665	2750	84000	2670
[illegible]	59550*	—	63350	59500	61350	2900	
Italmobiliare risp.	33970*	-140	34500	33000	34850	[illegible]	
J Jolly Hotels ord.	15400*	—	15300	15600	15705	1000	
[illegible]	21750*	[illegible]	21300	21300	21810	[illegible]	
K Kernel Italiana	614*	+17	521	610	[illegible]	45000	
Kernel risp. n.c.	781*	—	810	781	825	n.r.	
L L'Espresso SpA	14500*	[illegible]	[illegible]	14550	15500	[illegible]	
La Fondiaria Ass. SpA	15230*	-20	15800	15230	15400	59000	
[illegible]	16170*	-30	18000	16150	16640	6500	
Latina [illegible]	8000*	-50	10050	8030	9490	3000	[illegible]
Latina risp.	3490*	-16	3850	3470	3675	16000	3500
Linificio ord.	860*	-5	915	850	926	24000	
Linificio risp.	800*	+40	820	760	835	1000	
Lloyd Adriatico o.	12050*	-130	12400	12250	[illegible]	4000	[illegible]
Lloyd risp. nc	9210*	-35	9150	9000	[illegible]	500	9050
M Mafle	2056*	+37	3020	2800	2950	2500	
Magneti M. ord.	820*	-72	840	825	877	163000	825
Magneti M. risp.	803*	-7	918	883	945	27600	[illegible]
Magneti M. w. ord.	170	+8	195	164	195	[illegible]	190
Magneti M. w. risp.	165	-5	190	165	180	24000	170
Magona	8000*	-790	8400	7990	8400	1500	
Manuli	7780*	-150	7950	7780	8001	5000	
Manifattura Rotondi?	59700	-500	57000	58500	60000	100	
Marangoni	3050*	-38	3250	3000	3145	[illegible]	
Marzotto	5420*	-40	5600	5420	5600	11000	
Marzotto risp.	5500*	—	5800	5500	[illegible]	n.r.	
Marzotto risp. nc	4085*	-5	6250	4065	4110	2000	
Mediobanca	13180*	+61	13866	13000	[illegible]	1540000	[illegible]
Merloni	1910	+5	2300	1800	1870	11000	
Merloni risp.	980	[illegible]	1005	971	1024	7000	
Merloni risp. 1-1-90	790	[illegible]	n.r.	790	832	n.r.	
Milano ass. ord.	22400*	+10	25800	22300	23750	11550	23000
Milano ass. risp.	15420*	+120	17600	15000	16200	9400	15350
Mittel	4385*	+5	5100	4360	4790	15000	4400
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42800	—	—	n.r.	
Mondadori risp.	19000*	-700	19000	10000	19800	1500	
Montedison	1325*	-6	1436	1313	1388	5451000	
Montedison risp. n.c.	855*	-5	849	858	825	1395000	
Montedison risp. tit.	1704	-41	n.r.	5602	1743	41000	
Montefibre	670*	-10	720	670	716	136000	
Montefibre risp.	696*	+18	818	637	745	174000	
N Nai	13*	—	14	13	14	3700000	13
Necchi ord.	1460*	-30	1575	1390	1580	7500	
Necchi risp. nc	1640*	-115	1790	1640	1800	n.r.	
Necchi warrant	27	-6	60	72	42	10000	
Nuovo Pignone	4686*	-3	4725	4686	4770	1600	
Nuovo Pignone w.	310	—	313	297	316	220300	
O Olcese	1350	-11	2800	1350	2900	10000	
Olivetti ord.	3112*	-29	3400	3117	3730	371500	3110
Olivetti priv.	2450*	-29	2620	2430	2582	12300	2450
Olivetti risp. nc	2526*	-39	2710	2530	2650	21100	2530
Olivetti w. ord.	200	-6	251	200	213	107000	245
P Pacchetti	418*	-3	440	418	431	80000	410
Part. Fin	3270*	-130	3450	3270	3505	n.r.	
Part. f. r. nc pr.	1671*	-29	1750	1571	1705	14000	
Parfin	1269*	-11	1340	1270	1296	14000	
Pierrel ord.	1206*	-65	1300	1220	1310	3000	1250
Pierrel risp.	772*	-1	780	772	820	n.r.	775
Pininfarina ord.	13450*	—	13400	13422	13600	8300	13450
Pininfarina risp.	13600*	—	13000	12500	13550	500	13500
Pirelli & C. ord.	5585*	+76	5580	5516	5650	56900	5650
Pirelli & C. risp.	2794*	-1	2820	2750	2820	13000	2800
Pirelli SpA	1794*	-6	1850	1707	1750	[illegible]	1710
Pirelli spa r. nc	1340*	-28	1380	1340	1390	81800	1350
Pirelli SpA risp.	1705*	-64	[illegible]	[illegible]	1701	3800	1710
Pirelli SpA warr.	310	+2	320	301	312	30000	325
Poligrafici ord.	5490*	+20	4580	5255	5490	35000	
Pozzi-Ginori ord.	578	-6	635	575	608	13000	330
Pozzi-Ginori risp.	801*	-11	880	800	857	n.r.	[illegible]
Premafin	14000*	+850	13350	12550	14000	[illegible]	
Premafin warrant	1750	-29	1850	[illegible]	1800	1700	
R Raggio Sole o.	3170*	-10	3070	3170	3240	1000	
Raggio Sole r.	2390*	-30	2480	2390	2420	10000	
Ras	16700*	-299	18000	16700	18100	47400	16700
Ras risp.	9070*	-90	9600	9000	9165	37110	9000
Rati	4185*	-29	4545	4180	4285	34000	
Recordati ord.	7250*	—	8050	7250	7400	7000	
Recordati risp. nc	4700*	+195	4130	3970	4150	1000	
Repubblica?	9770*	-30	9800	9750	10000	1500	
Riva Fin.?	31790*	—	31790	31790	31790	[illegible]	
[illegible]	5226*	-65	5940	5235	5420	72000	5270
Rinascente priv.	3610*	[illegible]	3780	3513	3880	13000	3600
Rinascente risp.	3649*	-12	3960	3639	3900	[illegible]	
Risan. Napoli risp.	23750*	[illegible]	33000	23750	29900	[illegible]	
Risan. Napoli ord.	49600*	-1650	51500	49540	53350	4000	50900
[illegible]	3660*	-75	8400	8370	8000	3000	
Rodriquez	[illegible]	-149	7700	8050	7430	4800	
S Saes Getters p.	5199*	-2	6000	[illegible]	5640	9000	5150
Saffa ord.	6780*	-60	7200	6760	[illegible]	2700	6800
Saffa risp. ord.	[illegible]	+5	7205	7840	7135	n.r.	7100
Saffa risp. nc	5081*	-10	5500	5050	5200	1000	
[illegible]	7680*	—	8500	7765	7860	11500	
Saffa risp.	9450*	-650	[illegible]	9450	10780	n.r.	
Sai ord.	14350*	-50	15370	14360	14770	18860	14400
Sai risp.	7350*	+50	7650	7050	7300	14450	7100
Saiag ord.	2700*	-15	3050	3700	2800	2300	2700
Saiag risp.	2080*	-12	2230	2000	2070	3000	2005
Saipem	1800	-9	1900	1699	1750	13500	
Saipem risp.	2150	-58	2400	2150	2290	1000	
Saipem warrant	318	+15	290	[illegible]	[illegible]	60000	
Santavaleria	2250*	-28	2300	2250	2330	16600	
Sasib ord.	6660*	-70	6700	6665	7000	12000	[illegible]
Sasib priv.	6065*	-6	7050	6035	6590	n.r.	6050
Sasib r. nc	4550*	-39	4800	4410	4600	36000	4500
Schiapparelli	[illegible]	-9	740	628	775	42000	687
Sclas ord.	2410*	-10	2550	2410	2460	176000	
Sclas risp.	2210*	+6	2350	[illegible]	2360	n.r.	
Sella	6550*	-250	7120	6450	7090	20000	6610
Sifa	1225*	-105	1330	1225	1300	36000	1330
[illegible]	1011*	-30	1140	1011	1086	20000	1060
Sisal	4510*	-120	5536	4510	4610	12500	
Sip ord.	1166*	+1	1215	1158	1185	1573000	1170
[illegible]	1237*	-2	1280	1237	1265	473200	1250
Sirti	10121*	[illegible]	10780	[illegible]	[illegible]	84033	
Sme	1670*	-70	3180	1640	2515	34800	1800
Snia	3140*	-71	3775	3149	3447	344300	3199
Snia ord.	1155*	+4	1075	1151	1250	42500	1200
Snia risp.	900*	-1	987	900	940	15000	970
Snia warrant	373	+20	388	355	373	27800	400
Snia Bpd ord.	1385*	+14	1450	1367	1419	226200	1380
Snia Bpd risp.	1365*	+24	1500	[illegible]	[illegible]	12100	1365
Snia risp. nc	1160*	-5	1230	1160	1175	31000	
Snia Fibre	1425*	-5	1480	1435	1479	29000	
Snia Tecnopolimeri	3700*	-49	3900	3790	3853	n.r.	
Sogefi	2330*	-5	2400	2300	2419	7000	2400
Sopaf ord.	3040*	-40	3750	3180	3090	14000	
Sopaf risp.	1890*	-30	2545	1980	2135	45000	
Sorin Biomedica	1260*	—	1250	1204	1275	70000	
Sorin Biomedica	8680*	+48	9200	8461	8125	4700	[illegible]
Stanpa ord.	28450	—	29950	26450	29852	2500	
Standa risp.	6950*	-100	7350	6950	7019	3600	
Stefanel	4780*	-10	4915	[illegible]	4941	16500	
Stet ord.	[illegible]	+13	1670	[illegible]	[illegible]	730000	1740
Stet risp.	1645*	—	1640	1547	[illegible]	235000	1655
T Tabacco Gestione							[illegible]
Tecnomasio	1855*	+3	2230	1885	2068	15000	
Teksid	1460*	-20	1770	1460	1580	28000	
Terme Civ?	13408*	[illegible]	14000	13400	13650	14200	
Terme Acqui nc	680*	—	705	680	701	n.r.	
Telecomp	680*	-12	804	680	750	80000	710
Telecomp r. n.c.	720*	+10	780	710	730	79000	720
Terme Acqui	1816*	-180	[illegible]	1910	2310	25000	
Toro ass. ord.	18740*	-90	18900	18710	19850	17100	18800
Toro ass. priv.	9900*	-100	10450	9900	10000	17170	10000
Toro ass. risp.	[illegible]	—	[illegible]	9300	10100	11500	9500
Tosi?	3155*	-45	3000	3165	[illegible]	32000	
Tripcovich	10250*	+251	10500	9860	10015	[illegible]	
Tripcovich risp.	5890*	-60	6150	5620	[illegible]	1000	
U Unicem	9615*	-65	10150	9715	9870	17000	9750
Unicem risp.	6415*	-35	[illegible]	[illegible]	6820	[illegible]	6430
Unione Manifatture	3145*	—	3080	[illegible]	3185	[illegible]	
Unione Sub. Ass.	19900*	-180	20800	19100	21000	[illegible]	18920
Unipar ord.	1115	+1	1120	1114	1139	168000	
Unipar risp.	1180*	-10	1175	1170	1190	2000	
[illegible]	18009*	—	18400	18000	18000	13400	
Unipol priv.	12005*	-195	14800	12005	12289	4800	
V Vianini	3500*	+100	3750	3500	3620	44000	3575
Vetreria Italiana?	2692*	-5	3730	3600	3700	3000	
Viscosa Industriale?	1725*	-13	1250	1185	1285	4500	
[illegible]	4850*	+45	[illegible]	4806	4870	[illegible]	
Vittoria Ass.	9250*	+140	9600	9510	9750	5000	
W Westinghouse	37700*	-250	37700	37200	[illegible]	300	37200
Worthington	2710*	+20	2540	2630	2710	10000	
Z Zignago	5480*	+80	5800	5250	5600	5000	
Zucchi	10820*	+70	11000	10830	10970	2000	
Zucchi risp. n.c.	8815*	40	9800	8650	8852	5500	

* Minimi e massimi non rettificati [illegible] ed operazioni [illegible] capitale ed a stacco dividendo.

ANCHE LUPPI SQUALIFICATO

MILANO. Per un disguido della Lega, lo juventino Luppi, ammonito domenica dall'arbitro Baldas, non figurava mercoledì tra i puniti del giudice sportivo. Invece il difensore bianconero è aggiunto al numero degli squalificati per somme di ammonizioni e domenica non giocherà a Pisa.

DISCIPLINARE RICORRONO TUTTI

MILANO. Come aveva promesso Ferlaino, il Napoli ha presentato ricorso d'urgenza alla Disciplinare che si riunirà oggi contro le squalifiche di Crippa, Renica e Maradona. La commissione esaminerà anche i ricorsi della Samp per Mikhailichenko (2 giornate), Torino (Policano, 3 turni).

OGGI IN TV

11,25 Nuoto. Da Perth, campionati del mondo, finali — Raitre
12,15 Football. Superbowl story, rep. — +2
13,15 Motori. Servizi e interviste sulla Parigi-Dakar, rep. — Tele+2
13,15 News, tg sportivo — Tmc
13,45 Pugilato. Speciale vigilia Damiani-Mercer, mondiale massimi Wbo, rep. — Tele+2
14,45 Calcio. [illegible] rep. — Tele+2
15,00 Pomeriggio sportivo — Rete4
15,30 Paliamano. Sintesi di una partita del campionato di serie A — Raitre
15,45 Calcio. Amichi, Juventus '85-Juventus '91, differita — Tele+2
16,30 A [illegible] nevo, rubrica [illegible] — Raitre
17,10 Basket. A tutto canestro — Raidue
17,45 Football. Superbowl story. Le grandi finali del passato: Francisco 49ers-Miami, finale 1985 — Tele+2
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,30 Nuoto. Da Perth, campionati mondiali, sintesi della giornata — Raitre
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
18,45 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Tele+2
[illegible],30 Sportimo, tg sportivo — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,15 Motori. Speciale Parigi-Dakar: 6ª tappa Agadez-Gao — Tele+2
20,45 Football. Reg. Kansas City-Miami, primo [illegible] playoff Nfl — Tele+2
22,30 Calcio. Calciomania — Italia 1
22,30 Calcio. Mondocalcio — Tmc
22,45 Basket. Assist, settimanale — Tele+2
23,30 Pallavolo. Supervolley, settim. — Tele+2
0,15 Football. Rep. Kansas City-Miami, 1° turno playoff Nfl — Tele+2
0,30 Motori. Skipper&driver, settim — Retemia
4,00 Pugilato. Da Atlantic City, di[illegible] della riunione dall'Hotel Taj Mahal: Morrison-Tillis e Seldon-Ribalta, [illegible]si massimi. — Tele+2
4,50 Pugilato. Da Atlantic City, [illegible]nita Damiani-Mercer, campionato mondiale pesi massimi, versione Wbo — Tele+2

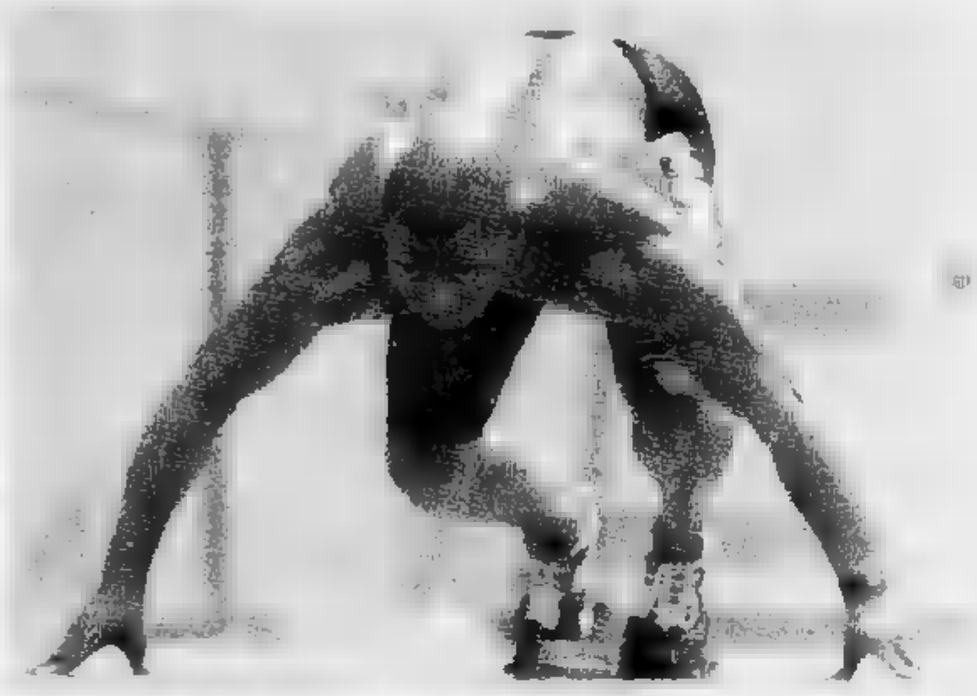
LA STAMPA
SPORT

Venerdì 11 Gennaio 1991 * 33

Stanotte in America, praticamente alla stessa ora, atletica e boxe vivono due momenti molto attesi

Dopo la squalifica durata due anni c'è viva curiosità per l'uomo di Seul

Può tornare forte come in passato? Riuscirà ancora a battere Lewis?



Ben Johnson, 29 anni, affronta [illegible] Hamilton in Canada [illegible] indoor avversari molto agguerriti. Il suo primo ingaggio è modesto: 18 milioni di lire

BEN JOHNSON
riprende la sfida contro i record

Questa [illegible] alle 4,48 ora italiana torna in pista l'atleta che ha fatto maggiormente parlare di sé alla fine degli anni Ottanta: Ben Johnson, il «grande colpevole», reo confesso [illegible] aver assunto per [illegible] sostanze dopanti [illegible] perciò squalificato per due anni. Una dura squalifica a tempo, applicando le regole esistenti, [illegible] poi una punizione altrottando dura creando apposta una legge retroattiva per privarlo di vittorie [illegible] record. Ora Johnson riprende la sua rabbiosa sfida per dimostrare di essere ancora [illegible] migliore. Lui che, nato povero in Giamaica e cresciuto da emigrante in Canada, ha sempre inteso l'atletica [illegible] emancipazione e guadagno. Mai consigliato, per raggiungere [illegible] obiettivo Johnson ha sbagliato, forse senza neppure rendersi conto nella sua ingenuità [illegible] quanto grave fosse il suo errore, sollecitato dal tecnico Charlie Francis che andava (e va ancora) ripetendo come «per essere tra i primi dieci al mondo è necessario l'aiuto della farmacologia».

Alla vigilia del ritorno di Big Ben [illegible] pista molti sono gli interrogativi. L'assunzione di determinate sostanze quanto ha modificato la sua massa muscolare [illegible] vantaggi che forse non [illegible] esauriti nei due anni di squalifica, anche se in questo periodo è stato sottoposto [illegible] ripetuti controlli a sorpresa risultando sempre «pulito»? Quale potrà essere la reazione [illegible] muscoli alla lunga sosta forzata? E, non ultimo, quanto è morale che gli organizzatori stiano facendo offerte da capogiro pur di averlo nei loro meeting? Al proposito [illegible] indubbio che Johnson dopo aver perso noi due anni di sosta almeno sei miliardi ha ora la possibilità di rifarsi. Tuttavia [illegible] rilevato come l'ingaggio che percepirà stasera sia in definitiva modesto, 17 mila dollari canadesi che tradotti in lire sono circa 18 milioni. Chiaro che la quotazione, se i risultati saranno di buon livello, crescerà: nè si può colpevolizzare Johnson [illegible] troverà qualcuno disposto a dargli 100 volte tanto per una sfida con Lewis.

Riguardo alla potenzialità di Johnson è logico pensare che all'inizio i risultati non saranno esaltanti. Per certi versi, anche se i presupposti [illegible] differenti, le difficoltà che può incontrare Big Ben sono assimilabili a quelle vissute dal calciatore Gullit dopo la lunga sosta per infortunio. La voglia [illegible] l'impegno non possono sostituire il tono agonistico; anzi, rischiano [illegible] portare il soggetto a strafare, con risultati opposti.

In quanto agli effetti degli steroidi anabolizzanti è probabile [illegible] siano scomparsi del tutto: ne è convinto Charlie Francis, [illegible] allenatore, [illegible] sono convinti molti altri tecnici. Comunque [illegible] fatto che Johnson possa tornare a correre, pagato il suo debito [illegible] una giustizia che pure fa acqua da molte parti, [illegible] diritto [illegible]nto. Fra un po' forse bisognerà quasi andare a chiedergli scusa, visto che rischia di essere l'unico grande punito dello sport che combatte il doping in modo ancora approssimativo. Specie negli Usa l'atteggiamento [illegible] condanna verso chi ha assunto sostanze proibite [illegible] passando attraverso fasi estremamente garantiste della libertà individuale, fino a portare a un'assoluzione [illegible] fatto.

Carl Lewis, [illegible] rivale per eccellenza, offre una sua chiave di lettura sulla possibilità di Johnson di tornare competivo dopo quasi [illegible] mesi di stop: non è forse il «figlio del vento», infatti, che nella sua carriera [illegible] è concesso lunghi intermezzi e [illegible] è ritornato [illegible] veloce come prima? Dunque, Big Ben anche se ha [illegible] anni, dopo il rodaggio potrà ancora recitare un ruolo importante nello sprint mondiale.

Stasera nel Viktor Copps Coliseum di Hamilton ci saranno [illegible] giornalisti. E 14 mila biglietti di prevendita su 17 mila posti danno l'idea della voglia [illegible] rivedere in diretta Johnson, che sarà seguito anche da molti collegamenti tv (per l'Italia differita domani sera alle 20,30 su Italia 1). Cinquanta metri: in meno di sei secondi si consumerà un ritorno atteso [illegible] oltre due anni.

Giorgio [illegible]

LO SPRINTER PIU' VELOCE DEL MONDO

Nato a Falmouth (Giam.) il 30/12/61, trasferito in Canada nel '76.

Gli inizi. 1982: 2° sui 100 ai Giochi Commonwealth; 1983: semifinalista (100) ai Mondiali; 1984: 3° sui 100 alle Olimpiadi.

Trionfi. 1985: i 100 in Coppa del Mondo; 1986: Giochi del Commonwealth; 1987: 60 ai Mondiali indoor e 100 [illegible] Mondiali in 9"83

Scandalo [illegible] Seul. Batte Lewis nella finale dei 100 in 9"79, nuovo record; poi la squalifica per doping [illegible] revoca del primato.

I record. 5"15 sulle 50 yds indoor; 5"55 sui 50 indoor; 6"41 sui 60 indoor; 9"79 sui 100 (tutti cancellati per decisione Iaaf).

DAMIANI
comincia la caccia a Tyson

Il romagnolo contro Mercer difende la corona dei massimi Wbo

Diretta tv. L'incontro mondiale di Damiani su Tele+2 alle 4,50 di stanotte

Per Francesco Damiani è giunta l'ora del «dunque», il bivio decisivo di una carriera che lo ha visto brillantissimo protagonista [illegible] da dilettante ma [illegible] gli ha offerto ancora, da professionista, tutte le soddisfazioni che il suo valore avrebbe potuto garantirgli. Il titolo mondiale dei pesi massimi, versione Wbo, [illegible] come uno smoking preso in affitto: il più sgreditato - e con ragione - dei quattro organismi mondiali, non poteva offrirgli che [illegible] corona di cartapesta, [illegible] trofeo che poteva [illegible] al [illegible] un punto di partenza per alti traguardi, non un punto d'arrivo.

Sul trampolino di lancio il gigante [illegible] Bagnocavallo stavolta è arrivato. Il manager Umberto Branchini - del quale non si possono certo criticare i criteri di prudenza che hanno garantito a Francesco una comoda [illegible] remunerativa carriera - ha scelto, in extremis, la strada del rischio. La boxe [illegible] l'America. Anche se là tv ha ridotto molto le distanze, chi vuole un posto [illegible] vertice, soprattutto in una categoria affascinante come quella dei pesi massimi, deve accettare un palcoscenico meno comodo di quello di casa, deve vincere lo scetticismo e lo sciovinismo degli americani, secondo i quali, nel pugilato e anche fuori, tutto ciò che non è «made in Usa» non merita considerazione.

Sul ring della più brutta città d'America, Atlantic City, [illegible] del più pacchiano super-albergo del mondo, il Taj Mahal [illegible] miliardario Donald Trump, Damiani mette in palio stanotte - alle 4,50 italiane di domattina - una porzione di titolo mondiale che costituisce soltanto un «foglio di via» per proseguire sulla strada che punta alla vetta. Il [illegible] avversario è il trentenne Ray Mercer - di soli due anni più giovane di lui - campione olimpionico a Seul, [illegible] lui imbattuto da professionista. A parole l'organizzatore americano Bob Arum, un furbo ex-avvocato dalle lunghissime mani, punta molto sulla «speranza bianca», parla apertamente di [illegible] rinnovarsi del mito di Carnera, l'unico italiano che [illegible] stato capace di conquistare e difendere il titolo dei massimi in America. Ma sotto sotto Arum spera che il rullo compressore Mercer, [illegible] picchiatore dalla tecnica piuttosto rozza, gli semplifichi le cose, proponendosi come soggetto più «ammaestrabile» nel cammino remunerativo verso la riunificazione del titolo mondiale. Secondo l'impresario newyorkese il vincitore di stanotte dovrebbe rimettere in palio il titolo Wbo contro Seldon o Ribalta, due dei comprimari della riunione di Atlantic City. Successivamente è prevista una sfida-riunificazione col vincitore del confronto Holyfield-Foreman del 19 aprile. Il superstite di questa escalation dovrebbe trovare, al termine di questo cammino lastricato di dollari, il solo campione che conti veramente, Mike Tyson.

La battaglia [illegible] ardua, non solo per il valore dell'avversario ma anche per l'ambiente più [illegible] meno apertamente ostile. [illegible] Damiani è l'unica, autentica certezza del nostro pugilato: l'[illegible] sergente Parisi è condizionato dalla presunzione, l'anziano Rosi è ormai un vecchio bucaniere che spende gli ultimi spiccioli mischiando spregiudicatamente le carte, Galvano e Massimiliano Duran sono bravi ragazzi che hanno approfittato, con una certa fortuna, [illegible] circostanze favorevoli, degli orizzonti mondiali di Oliva non è nemmeno il caso di parlare. Lui no, [illegible] un campione vero, che ha velocità, intelligenza pugilistica [illegible] potenza sufficienti non solo per restare a galla ma anche per spiccare [illegible] primo, convincente balzo verso l'obiettivo Tyson. Usando una terminologia calcistica, è un incontro da tripla. Ma non avremmo troppi scrupoli a scommettere sul «2».

Gianni Pignata

E' IMBATTUTO [illegible] 27 INCONTRI

E' nato nato [illegible] Bagnocavallo (Forlì) il 4 ottobre 1968.

Dilettante. Due titoli europei [illegible] due medaglie d'argento, ai Mondiali '82 e alle Olimpiadi '84. Passa pro' a 27 anni.

Europeo. Ha salteto il titolo tricolore, conquistando l'europeo contro lo svedese Eklund (kot 5ª r.) e difendendolo [illegible] l'olandese Emmen (kot 2ª r.) [illegible] il tedesco Jassman (ko 3ª r.).

Mondiale. Titolo Wbo il 6 maggio '89: [illegible] Ploey ko in tre rounds; lo ha difeso contro l'argentino Netto, ko in due riprese.

Imbattuto. 27 incontri; 27 vittorie, di cui 23 prima del limite.

IL [illegible] DEL [illegible]

Sergio Chiarandini, poliziotto che studia agraria tropicale, ha conquistato a Perth l'argento mondiale nella dura 25 km

Il gigante [illegible] manda sul podio la controfigura

Sparito al momento degli inni: era a far festa con la splendida fidanzata

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

Con la parola Italia scritta sul torace da un pennarello indelebile [illegible] [illegible] colori, [illegible] la bandierina disegnata sulla coscia sinistra e sulla tempia [illegible]ni[illegible], con il vasto sciorinio di allegria dopo la conquista dell'argento nella «gran fondo» di 25 km [illegible] assurta [illegible] prova mondiale ufficiale, Sergio Chiarandini era già fortemente dei nostri. Ma quando ha mancato sul lungofiume di Perth la cerimonia di premiazione perché, «liberato» [illegible] un'informazione sbagliata, se n'era andato con la [illegible] Tammy Van Wisse, bionda burrosissima bellissima australiana, [illegible] fra le donne, come lui mentecatta di unguenti [illegible] meduse, magari per far la cosa che pensato, ed è stato sostituito da uno qualunque pescato dagli organizzatori, lo abbiamo quasi amato.

E' poi arrivato, la cerimonia è ricominciata, ma erano già andate per il mondo le prime immagini televisive, le telefoto con la controfigura, uno piccolo [illegible] tozzo (Chiarandini è alto 2,04). Nuovo alzabandiera, con lo statunitense 19nne Chad Hundeby, vincitore, e l'australiano 22nne David O'Brien, terzo. Fra il primo e il nostro 1'33"03. Fra Sergio [illegible] Tammy (partenza dall'acqua in comune per 27 uomini e 19 donne, Tammy fra le poche [illegible] due pezzi) 39'34"22.

Settima medaglia italiana, la scoperta di una specialità (Jolanda Palmentieri, 19nne napoletana, decima; ritirato, l'unico, Dario Taraboi bolzanino, 23 anni, distrutto dopo 11 km, mentre stava [illegible] primi, infiammazione a un tendine della spalla), la [illegible] perta di [illegible] personoggione. Il tutto sul fiume Swan, da Perth a Fremantle e ritorno, nel mattino ventoso, [illegible] poca corrente, calda acqua salata (le maree) infestata [illegible] milioni di meduse più schifose che urticanti. E ora Chiarandini, parole [illegible] musica.

«Sono romano, faccio il poliziotto a Napoli, studio agraria tropicale a Firenze. Ho [illegible] anni, come Tammy che [illegible] da tre mesi, sono cotto di lei, in acqua sapevo dov'era, sentivo [illegible] suo odore. Vengo dal nuoto, ero sprinter. Mamma è alta 1,85, papà 1,90, ho un fratello, 20 anni, 1,95. Faccio tre ore al giorno di piscina, voglio [illegible] anche più lunghe. Amo la vita, odio solo le meduse. Ho cominciato col gran fondo nel 1987, ho vinto la Capri-Napoli per dilettanti, adesso siamo tutti aspiranti pro, [illegible] dovrebbero esserci soldi anche per [illegible]: non i mille dollari quando va bene, si parla [illegible] Grand Prix da 100 mila dollari».

«Agraria tropicale, sì. Sono già stato nei deserti del Medio Oriente, per studiare quella poca vegetazione. Ho qui con me i testi per l'esame di chimica. Voglio stare un bel po' [illegible] studiare l'Africa, Tammy dovrà seguirmi. Dedico la medaglia a Gelindo Bordin e un po' anche ad Alessandro Sansa che in gara mi ha nutrito [illegible] informato scrivendomi le cose su grandi fogli bianchi. Impazzisco di voglia di vincere se vedo il tricolore, [illegible] qui [illegible] ho visti. Il fondo era basso, raschiavo [illegible] mani. [illegible] sono passate sulla pelle migliaia di meduse. Mi [illegible] continuamente suonato con la testa l'Estro Armonico di Vivaldi [illegible] la Nona [illegible] Beethoven, musiche di[illegible]. Sono partito lento, in mezzo alle donne, stavo sui primi dopo 10 km, al 12° sono stato per un po' in testa, poi una crisetta, poi sempre secondo. Non pensavo alla medaglia, giuro. Mi [illegible] svegliato alle 4, ho mangiato di tutto, pasta patate banane pane burro miele marmellata, il vin[illegible] 7 che avevo digerito ogni [illegible]. In gara Sansa mi passava borracce [illegible] pasticche coi sali minerali, tutto calcolato al minuto, una volta ha sbagliato borraccia, me [illegible] sono accorto, segno che [illegible] lucido. Ho perso tre chili. Temevo Wandratsch, il tedesco fidanzato della Palmentieri. Ringrazio Pellegrini della federazione, ha creduto in [illegible]. Tutto in italiano perfetto (liceo classico), [illegible] pazienza santa per le nostre domande da profani.

Ieri [illegible] [illegible] piscina riposava. Oggi gareggiano la Tocchini nei 100 delfino, Postiglione nei 200 rana, la Dalla Valle nei 100 rana (con podio?), la Melchiorri negli [illegible] al (idem?). Per i 400 [illegible] Idini e forse Lamberti. Ha detto il Giorgio mondiale: «Dipende da come dormo, da come mi sveglio. [illegible] faccio i 400 è per fare gli 800, cioè qualificarmi per [illegible] finale». Battistelli intanto ha staccato una delle sue troppe prese di corrente e ha quasi deciso [illegible] agli Europei di Atene in agosto come gare individuali farà soltanto i [illegible] dorso e i 1500.

Gian Paolo Ormezzano

A Pistoia per la gara tra bianconeri dell'85 e del '90, il francese non ha peli sulla lingua

Platini: Baggio non è il mio erede

«Dategli la maglia numero 9,5»

PISTOIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' la festa di Brio, ma i riflettori inseguono le stelle come se il tempo si fosse fermato a quel lustro in bianconero zeppo di traguardi tagliati davanti a tutti. Il lungo stopper rimane l'ultimo baluardo difensivo. L'asso pigliatutto sempre lui, Michel Platini, ex della Francia. Parla tutti, a lungo, senza le smorfie di noia che per anni l'avevano accompagnato nei rapporti con la stampa. Riceve una telefonata di Montezemolo: «Tratta bene i bambini, anzi aiutali a crescere con delle trasfusioni di voglia di vincere».

Baggio è uno dei pargoli della Juve di Chiusano (assente giustificato per un'importante causa a Milano). E da Baggio comincia il colloquio con Platini.

«Siamo qui per Brio - dice l'ex bianconero -, ma tutti per sapere Baggio, come prima facevano su di Sivori. Non ci sono miei eredi alla Juve, neppure in Francia è facile trovare un altro Michel. Baggio è diverso da me, è una punta, è veloce, ma mi pare abbia ancora il cervello giusto di chi sa far girare una squadra. E' più vicino a Maradona che al sottoscritto. Lui si paragona sempre a Zico: dimentica che anche il brasiliano da giovane era un Maradona. In futuro forse».

E Baggio gli dà ragione: «Lui è venuto in Italia per fare il leader, io devo ancora maturare».

I numeri 10 sono una razza in via d'estinzione?

«Beh, quelli classici, alla Hoddle o alla Brady sì. C'è ancora Scifo, che facendo molto bene in Francia, meriterebbe di tornare in Italia, è stato bruciato troppo giovane, succede spesso nel vostro campionato, ricordate Laudrup? Beh, Baggio è un 9 come ero io ai primi anni, né un 10 di questo tipo. Baggio è un... 9,5, è tutto sommato ha ragione Vicini a farlo giocare da seconda punta». Maifredi non sarà di questo avviso, visto che fa giocare Baggio alle spalle due punte. Ma di fronte al genio francese pure lui s'inchina: «Volevo tenerlo nascosto - scherza Gigi - ma ormai posso dirlo, presto Platini tornerà a giocar nella Juve». Sono i sogni di tifoso che andava a vedere Sivori e avrebbe voluto allenare Platini. Più facile rivedere Brio giocare nella Juve, almeno nei ranghi societari. Montezemolo gli ha promesso un posto.

«Brio - afferma Platini - ha sempre fatto benissimo il suo lavoro senza parlare mai molto di sé. Noi in avanti dovevamo ragionare, a lui toccava togliere il pallone dai piedi avversari e rilanciare l'azione verso il centrocampo. Quando si finisce di giocare si rende conto aver vissuto in un mondo dorato ma anche in una gabbia dorata. Per questo è importante non rimpiangere nulla, saper trovare qualcosa al di fuori del calcio».

Ai suoi tempi non c'era la mania della si sarebbe divertito di più questo modulo?

«Più di quanto abbia fatto? Impossibile. Per me resta una questione di uomini: se hai elementi che sanno marcare, meglio giocare a uomo; se hai Baresi puoi anche giocare a zona».

E se hai Julio Cesar?

«Idem, perché il brasiliano ci fare, in Francia aveva avuto momenti difficili perché non si divertiva più, poca gente allo stadio, pochi stimoli».

E delle nuove regole della Fifa che dice l'esperto?

«La forza del calcio è sempre nelle regole, immutate quando è stato inventato».

aspettava l'esplosione di Boniek allenatore in Italia?

«Perché è già primo? Scherzi a parte, è un vero appassionato».

Perché lei no? Ha anche accettato di dirigere la Nazionale.

«I casi erano due: o ero un vigliacco e dicevo no o un coglione e dicevo sì. Tutto sommato preferisco passar per coglione».

Arriva Rossi ed è impossibile non chiedere a Platini l'ultimo sforzo: quali le differenze tra Schillaci e Pablito, che cosa ha in più o in meno il siciliano rispetto al campione del mondo?

«Totò ha tutti i menischi...».

Franco Badolato

Michel, pancetta e magie

Grandi giocate da tempi d'oro ma la Juve di oggi s'impone 7-1

PISTOIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si gioca per l'addio al calcio di Sergio Brio. L'incasso (480 milioni) per terzo al Centro della Pace di Assisi, un terzo alla Juve che lo devolve alla Fondazione Agnelli. In campo scende Mariella Scirea, vedova del capitano di quella grande squadra; affidata nuovamente a Trapattoni. Tocca a lei premiare Brio, che ringrazia Boniperti, Chiusano, Montezemolo, il Trap. Il calcio d'inizio è di Manfredonia. Tacconi è tra i pali della Juve '85. Davanti allo stopper Brio che marca Casiraghi, libero è Prandelli, porta però il numero 14. Favero e Cabrini terzini. Platini, pancetta in fuori, fa il regista Tardelli, Mauro e Boniek ai fianchi: Serena punta accanto a Paolo Rossi. Nella Juve '90 rientra Fortunato e De Marchi (che a Pisa dovrà sostituire Luppi squalificato) fa coppia con Julio Cesar al centro della difesa. Dopo soli 17' il Trap richiama in panchina Serena e manda in campo Briaschi. Boniek chiede ironicamente il cambio per Rossi che sbaglia a porta vuota. Invece non si fa pregare Casiraghi che ribatte in rete una respinta di Tacconi tiro di Agostini (24'). E replica 4' più tardi. Assodato che Casiraghi, troppo voglioso di mettersi in , forse neppure il miglior Brio avrebbe avuto scampo, la partita offre i suoi attimi migliori nel duello a distanza Platini-Baggio. Il francese pennella con la testa prima ancora che i piedi lanci da vero regista arretrato (come piacerebbe a Maifredi), l'ex viola fionda con istintivo talento palloni profondi per gli scatti di Schillaci e Casiraghi. Nel finale del primo tempo, poi, le parti si invertono: Platini calcia lato una punizione dal limite mentre Baggio indovina l'angolo alla destra di Tacconi con rasoterra preciso, maligno. E' 3-0 per la Juve '90.

Nella ripresa spazio a Bonetti, Luppi, Napoli, Corini, Di Canio e Alessio e a riposo De Agostini, Julio Cesar, Galia, Baggio, Schillaci e Marocchi. Bodini al posto di Tacconi nella squadra del Trap e poi (53') Vignola per Mauro. Segnano ancora Fortunato, Alessio (due volte), Casiraghi e Tardelli su lancio di Platini (7-1 e chiusura anticipata per invasione).

contano poco le reti bianconere (anche quella di Baggio) di fronte ai piccoli incantesimi che sa scovare ancora Platini. A re Michel gli applausi scroscianti nella festa di Brio che otto minuti dal termine lascia posto a maglia al figlio Massimiliano. **[f. bad.]**

PLATINI BAGGIO

I GIUDIZI DI MARCO TARDELLI

10	PIEDE DESTRO	8
7	PIEDE SINISTRO	6
6	COLPO DI TESTA	7
9	DRIBBLING	10
8	RAPIDITA'	8
10	CALCI DI PUNIZIONE	9
10	RIGORE	9
64	TOTALE	66

SPORT FLASH

Calcio, Ferri (Inter) rientra con la Lazio

MILANO. Buona notizia per l'Inter. Ferri ha superato il provino e potrebbe fare il suo rientro in squadra domenica con la Lazio. Lo stopper, fermo dal 9 dicembre per una distorsione al ginocchio sinistro, non risente più di alcun disturbo.

Roma: Dino Viola è tornato a

BELLUNO. Il presidente della Roma, Dino Viola, ha lasciato poco dopo mezzogiorno l'ospedale di Pieve di Cadore per fare ritorno alla abitazione romana. Dovrà essere sottoposto nella capitale ad una .

Boxe, Williams-Beya a St-Vincent

ST-VINCENT. Sul ring del Palasport di St-Vincent (ingresso libero e diretta tv alle 22,10 Raidue) si disputa domani il mondiale mediomassimi Ibf. L'americano Charles «Prince» Williams difenderà per la sesta volta il titolo, affrontando l'italo-zairese Mwehu Beya, campione italiano. Contro un picchiatore come Williams, che ha vinto prima del limite tutti i matches per il titolo, l'impresa di Beya sembra proibitiva.

, sulla Streif bravo Runggaldier

KITZBUEHEL. Dopo le proteste degli atleti la neve, sulla Streif, è stata battuta meglio ed il dente della Mausfalle abbassato di 30 cm. Il canadese Boyd il più veloce a oltre 107 kmh. Alle sue spalle, a oltre un secondo, Skaardal, Runggaldier, Alphand e Rey. Per Arnesen, fuori pista, frattura del pollice della destra e del ginocchio.

All'asta per debiti alloggio Borg

AARE. L'appartamento che Bjorn Borg possiede nella stazione di sport invernali di Aare è in vendita all'asta. Secondo fonti bene informate, la società «Bjorn Borg Invest Ab» ha contratto debiti per oltre un milione di corone svedesi (circa 200 milioni di lire).

A Campiglio festa per la Ferrari

CAMPIGLIO. Sale in montagna anche la Ferrari. Invitata dallo sponsor Marlboro, la Scuderia di Maranello ha accettato di proporre una piccola mostra, denominata «Rosso Ferrari»: due monoposto, l'ultima 641 di Prost e Mansell e la 166 F2 1951 con la quale corse e vinse anche Ascari, accompagnate da una esposizione di pezzi.

FIORENTINA

E' l'ora del nostalgico e triste romeno: il tecnico lo schiererà al fianco di Buso

Lazaroni dà la scossa a Lacatus

«Il Torino non si illuda di fare il bis di Genova»

FIRENZE. Un brasiliano che ha dimostrato di aver capito l'Italia, in tempo record, ed un romeno che invece stenta ad inserirsi in un calcio che inseguiva da bambino, che sembra aver studiato alla Normale di Pisa ma che non riesce a trovare le parole. Lazaroni vive di ricordi, ha dimenticato anche la sua nazionale, Lacatus invece la notte si addormenta pensando alla Steaua. Ma la saudade non brasiliana?

I due stranieri della Fiorentina forse torneranno ad incontrarsi domenica prossima. Per oltre un mese si sono ignorati. Il tecnico ha mandato in panchina la stella del mercato, e lo ha fatto senza proclami, senza enfasi, quasi di routine. Lacatus ha inghiottito la delusione, convinto di aver ricevuto il più grande affronto della vita. Ma non hanno mai polemizzato. Ecco, che si riapre porta, proprio prima del match con il Torino. Infatti l'appena recuperato Borgonovo (fermo per tre mesi poi in campo Bologna e Lazio) ha subito un nuovo infortunio. Contrattura alla coscia destra, con i granata difficilmente giocherà, Lazaroni ha deciso, per ora, di utilizzare Buso come punta centrale, ma accanto all'ex juventino potrebbe inserirsi proprio Lacatus. In alternativa però c'è Marco Nappi. Così il frastornato e intristito romeno potrebbe avere una nuova chance, forse l'ultima e comunque decisiva. Con apprensione attende le decisioni di Lazaroni: «Sto bene, capisco e non posso più sbagliare. Certo mi piacerebbe poter giocare nel mio ruolo naturale, ovvero come attaccante esterno avendo un centravanti di ruolo accanto. Per adesso non ho mai avuto questa opportunità...». Lazaroni lo tiene sulla corda: «Deciderò la formazione solo sabato, addirittura potrei decidere soltanto trenta minuti prima della partita...».

Il tecnico brasiliano può permettersi di sbagliare. Con il Torino la Fiorentina gioca una partita di assoluta importanza. Per questo Lazaroni mercoledì si è precipitato a Milano, rinunciando anche a dirigere l'allenamento della Fiorentina, pur di spiare i granata impegnati in Coppa Italia. E' preoccupato. «Siamo in una situazione di classifica - confida - per la quale possiamo assolutamente perdere a Torino. E lo sanno anche i miei giocatori. Per questo i granata non devono sottovalutarci. Non hanno vinto, anche se in forma, anche se hanno battuto la Sampdoria. Contro di noi sarà diverso, molto diverso...». E' training autogeno. Lazaroni spiega il Torino, dopo averlo osservato da vicino: «In Coppa certi giudizi rischiano di essere deformati. Non giocavano Mussi, Lentini e Bresciani; ma certi meccanismi restano invariabili. La squadra granata ha una caratteristica estremamente precisa: gioca alla Mondonico. Assomiglia in un modo incredibile all'Atalanta degli anni passati. Giocano uno stretto all'altro, quasi cercando il contatto fisico con gli avversari, poi si in contropiede. Così hanno battuto la Sampdoria, così hanno in grave difficoltà l'Inter. Per venti minuti ho visto grande squadra, Torino fantastico che attingeva forza dai propri stranieri. Sulle fasce Skoro e Carillo mettevano paura. Bene Muller, benissimo Vazquez. Ma con noi non potranno svolgere la loro azione preferita, mi dovranno attaccare». I ruoli si stravolgono.

Sembra che sia arrivato il momento della riappacificazione tattica tra Lacatus (a fianco) e Lazaroni. L'allenatore brasiliano, non potendo disporre di Borgonovo infortunato, offre la prova d'appello al malinconico giocatore che si dice pronto alla sfida Torino

Lazaroni guarda al Torino immaginando la Fiorentina che vorrebbe, c'è quasi uno strano gioco di specchi, di immedesimazioni. «Io aspiro a portare la Fiorentina nella situazione attuale del granata. E' questo il nostro obiettivo». Sarà la squadra viola a praticare il contropiede, anche per questo Lazaroni meditando sulla formazione, anzi sulla possibilità rilanciare Lacatus: «E' possibile. Ci sto pensando. Vedremo...». E ancora: «Abbiamo un punto riferimento molto vicino: la Fiorentina che ha pareggiato contro l'Inter, ecco, dovremo giocare come a San Siro. Raccolti e pronti a colpire. Quella è stata una partita esemplare. Possiamo farcela, perché la Fiorentina di non è più sbadata, non è più carente in concentrazione e continuità. Ora siamo una squadra dura, con una sua personalità. Siamo sicuramente migliori di quanto ci descrivono. E il Torino dimentichi la partita del e Saint-Vincent. Allora vinse, fu anche fortunato».

Lazaroni non teme neppure la cabala. Allo Stadio delle Alpi ha rimediato due delle sconfitte più amare della sua recente carriera. Quella con l'Argentina durante il Mondiale e quella contro la Juventus in campionato. «Due sconfitte immeritate. Il Brasile dominò contro Maradona, la Fiorentina mise quasi in ginocchio Juventus. La sfortuna non può continuare a perseguitarci.

Alessandro Rialti

COLLEGIO AR

Tre casi scottanti

Multa a Maradona Carnevale, Peruzzi stipendi ridotti?

MILANO. Il collegio arbitrale della Lega incomincia oggi a discutere i casi di riduzione di stipendio chiesti dal Napoli a carico di Diego Maradona.

Nella seduta odierna verranno esaminati i deferimenti la mancata partecipazione dell'argentino ad un allenamento e per non essersi presentato in tempo alla partenza della squadra per Mosca per il ritorno di Coppa Campioni.

In totale a Maradona dovrebbero essere inflitti 24 milioni di multa.

Nella stessa riunione, che si protrarrà anche nella giornata di domani, il collegio dovrà esaminare, oltre una serie di richieste di multe per squalifica a carico di molti giocatori, anche la riduzione degli stipendi di giocatori giallorossi Peruzzi e Carnevale che sono stati sospesi per un per doping: 45 milioni per il portiere e 340 per l'attaccante. **[n. sor.]**

Strascico dei Mondiali

e Alemao querelano Teixera «Ci ha diffamato»

NAPOLI. avvocati Vincenzo Siniscalchi, Luigi Ferrante e Antonio Buonanno, difensori dei calciatori Alemao e Careca, hanno presentato ieri una querela per diffamazione contro presidente della federcalcio brasiliana Teixera e alcuni quotidiani italiani.

La querela si riferisce alle dichiarazioni fatte da Teixera, riportate da organi di stampa, nella quale si accusava di scarso impegno Alemao e Careca nella partita persa dal carioca contro l'Argentina ai Mondiali.

Il presidente Teixera avrebbe messo in relazione lo scarso impegno con una telefonata fatta da Maradona, la sera prima dell'incontro, ai suoi compagni di squadra del Napoli che militano nella nazionale brasiliana.

La querela è stata consegnata al vicequestore Francesco Tisbo dal commissariato di Posillipo.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La Samp, già decimata, deve rinunciare anche al campo di Bogliasco allagato

Boskov perde uomini e casa

Calcagno debutta a Lecce

GENOVA. Sette giocatori in meno e neppure un campo decente per allenare i superstiti. Dopo la stangata del giudice sportivo ieri Boskov ha dovuto digerire un altro boccone amaro. Il terreno di Bogliasco era ridotto ad un acquitrino impraticabile. Così il tecnico è stato costretto a dirottare lo scarno drappello blucerchiato su un campo in terra battuta.

La situazione disperata ha indotto la società blucerchiata a tentare in extremis il recupero di Mikhailichenko, che ha già scontato una delle due giornate di squalifica, ricorrendo alla Disciplinare anche se la settimana scorsa Boskov aveva escluso questa ipotesi. Oggi si saprà. La speranza è flebile, fa capire il tecnico, irritato non tanto per le disgrazie a catena, quanto per una notizia arrivata da Lecce: «Ho saputo che il presidente Jurlano ha diramato un comunicato bellicoso nei miei confronti. Si sente offeso perché ho dichiarato che andremo a Lecce per vincere. E cosa dovevo dire, che giocheremo per perdere? Parliamoci chiaro. Questa Sampdoria, pur priva di sette titolari, vale il quarto o quinto posto in classifica. Il Lecce è una buona squadra, ha un ottimo tecnico. Ma noi, anche ridotti così, siamo superiori. Con queste considerazioni non voglio assolutamente snobbare il Lecce. Stimo Boniek. E' giovane, intelligente e preparato. Sarà difficile vincere, lo so, ma noi ci proveremo. Il Lecce è bene impostato: subisce pochissimi gol, però fa fatica a segnare. Per cui il risultato più probabile rimane il pareggio, ma io sono convinto che i miei, in campo, avranno motivazioni particolari. Non voglio parlare della sentenza, non è questione di ingiustizie subite. Ma quando ci si trova con l'acqua alla gola tutti sono stimolati a dare il massimo, questo è normale».

Il forfait di Mannini scioglie gli ultimi dubbi: «Gioca Calcagno. E' un tornante destro come Lombardo, meno potente, ma con ottime qualità tecniche. Agiranno insieme sulla fascia».

Strano destino quello di Calcagno, che esordisce in serie A proprio nella regione dove ha trovato la sua prima consacrazione. L'anno scorso, infatti, era in prestito al Trani, in C2, e ha disputato un ottimo torneo, tanto che la Samp lo ha richiamato inserendolo nella rosa di prima squadra.

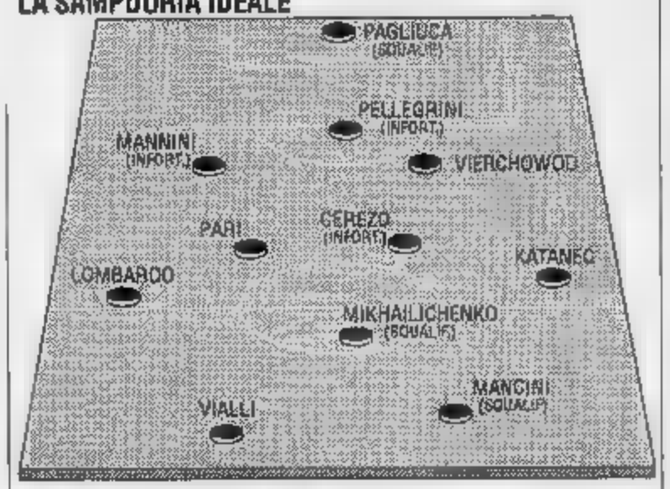
Ma il giocatore più atteso alla prova è Giulio Nuciari, silenzioso alter ego di Pagliuca. Trentun anni, cinque stagioni al Milan dove è stato titolare solo in serie B, appena dieci presenze in A sempre nella squadra rossonera, è al suo esordio assoluto con la Sampdoria. Particolare curioso: Nuciari giocò la sua ultima partita ad alto livello proprio contro la Samp. Era il 23 maggio 1987 quando sostituì l'infortunato Giovanni Galli nello spareggio Uefa di Torino che il Milan si aggiudicò sui blucerchiati con un gol di Massaro nei tempi supplementari. In quell'occasione Nuciari si disimpegnò egregiamente. Ora ha l'occasione di farsi perdonare quello sgarbo. Il buon Giulio non è un uomo di pubbliche relazioni. In un anno e mezzo a Genova non ha mai rilasciato un'intervista. Fatica a parlare, è un tipo timido e introverso: «Ho sperato fino all'ultimo che non squalificassero Pagliuca perché non lo meritava. Preferirei rilasciare dichiarazioni solo dopo la partita. Purtroppo non sostituisco uno qualsiasi, perché Pagliuca è uno dei migliori portieri d'Italia. Però ho paura. L'esperienza in un grande club come il Milan mi sarà preziosa».

Boskov cerca di caricarlo e inconsapevolmente ricalca una famosa battuta del barone Liedholm: «Nuciari miglior portiere in Europa - disse qualche anno fa l'ineffabile Nils - peccato io ho Galli».

L'italiano Vujadin è pressoché identico a quello dello svedese. La frase pure. Basta sostituire Galli con Pagliuca e il gioco è fatto.

Renzo Carboncini

LA SAMPDORIA IDEALE



LA SAMPDORIA A LECCE

Muller di nuovo ko dopo S. Siro

Suarez non convoca Vazquez in nazionale e il Torino ringrazia

TORINO. Echi di San Siro sono già sfumati. Soddisfazione per la lotta sostenuta (non per il risultato, ovvio) ma i pensieri granata vanno alla Fiorentina. Il discorso con l'Inter (Coppa Italia) si riaprirà il 23 per il ritorno al Delle Alpi. Domenica il Toro tornerà presumibilmente al gruppo italiano più Martin Vazquez.

Mondonico ringrazia Suarez che ha liberato lo spagnolo dall'impegno dell'amichevole di mercoledì prossimo col Portogallo, consentendogli di recuperare altri faticosi spostamenti in miglior condizione. Da Madrid il ct iberico spiega: «L'appuntamento con Rafa è già fissato per il 18 febbraio, il 20 giocheremo a Parigi per la qualificazione europea e sarà altra cosa. Con la società granata i discorsi sono chiari, e i rapporti ottimi. E' mio interesse che Martin Vazquez superi un momento di logico appannamento dopo così lunga serie di impegni».

Il Torino, con un comunicato, ha ribadito il punto di vista spagnolo. L'interessato è contento a metà: la sua voglia di tornare alla forma migliore è pari al desiderio di essere sempre presente nella formazione delle «furie rosse».

Il match con l'Inter ha lasciato qualche strascico nei muscoli. Fusi è ancora alle prese con i vecchi malanni tendinei (per precauzione Mondonico gli ha risparmiato il caotico finale del match di Coppa Italia), ma per lui non dovrebbero esserci problemi. Muller, provato al rientro dal fondo irregolare e pesante di San Siro, soffre nuovamente per una contrattura, la stessa che lo assillò per più di un mese.

Dino Baggio, colpito duro a Milano, stamane sarà sottoposto ad un controllo alla schiena. Il dolore sta già scemando, ed il centrocampista si allenerà nel pomeriggio con i compagni. A proposito di Baggio, Maurizio Casasco ha smentito le voci riguardanti una trattativa tra il Torino e il Napoli. Neppure per un prestito.

Buone notizie su Romano. Pur svolgendo un lavoro differenziato, si è allenato con profitto e domenica sarà in campo. Marchegiani continua la preparazione specifica sotto lo sguardo di Lido Vieri. Mondonico, soddisfatto di Tancredi, pensa comunque di portare il titolare in panchina già domenica. E conta di schierarlo tra i pali per l'incontro di ritorno di Coppa Italia contro l'Inter.

Il tecnico granata ha già dimenticato la partita con i nerazzurri e si è profettato decisamente con quella con i viola. Non sottovaluta: «Con Fuser, Salvatori e Dunga, la Fiorentina possiede un ottimo centrocampo, più di quantità che di qualità, ci farà soffrire parecchio. Ma siamo in evidente ripresa e puntiamo decisamente alla vittoria». **(a. b.)**

DI NUOTO

Battuta malamente dalla Jugoslavia, la Nazionale di Rudic non entra in semifinale

Il Settebello ridotto a scartina

Rischia di non qualificarsi per le Olimpiadi '92

Alessandro Campagna (n. 5) è stato ancora una volta il migliore degli azzurri ma le sue quattro reti sono state sufficienti per battere la Jugoslavia che s'è imposta per 9-6 escludendoci dalle semifinali del Mondiale che si disputa a Perth

I RISULTATI DI NUOTO

Nuoto: Gran fondo 25 km maschile: 1. Chad Hundeby (Usa) in 01'45"78; 2. Sergio Chierandini (Ita) 5h 03'18"81; 3. David O'Brien (Aus) 5h 08'53"35.
Gran fondo 5 km femminile: 1. Shelley Taylor-Smith (Aus) 5h 21'05"53; 2. Martha Yahn (Usa) 5h 25'16"67; 3. Karen Burton (Usa) 5h 28'22"74; 10. Jolanda Palmentieri (Ita) 6h 21'17"22.
Tuffi: qualificazioni trampolino metri 3 donne (12 in finale): 1. Gao Min (Cin) p. 536,22; 2. Lashko (Urs) 501,99; 3. Lu Haisong (Cin) 499,47; 23. Luisella Bisello (Ita) 394,77.
Pallanuoto maschile: Girone A: Jugoslavia-Italia 9-6 (2-1; 3-2; 1-2; 3-1); Spagna-Unione Sovietica 7-4; classifica: 1. Jugoslavia p. 4; 2. Spagna 4; 3. Italia e Urss 2; Girone B: Australia-Germania 9-7; Stati Uniti-Ungheria 9-9; classifica: 1. Ungheria p. 5; 2. Stati Uniti 3; 3. Australia e Germania 2. Semifinali: Spagna-Ungheria e Stati Uniti-Jugoslavia.

Programma odierno.

Nuoto (ore 9 locali, 2 italiane: batterie: ore 18,30 locali, 11,30 italiane: finali): 400 stile libero (italiani in gara: Emanuele Idini e Giorgio Lamberti); 100 farfalla femminile (Ilaria Tocchini); 200 rana maschile (Francesco Postiglione e Andrea Cecchi); 100 rana femminile (Manuela Dalla Valle); staffetta 4 x 100 stile libero maschile; 800 stile libero femminile (Manuela Melchiorri e Francesca Ferrarini).
Pallanuoto: torneo femminile.
Tuffi: trampolino metri 3 donne, finale.

DAL NOSTRO INVIATO

Dopo avere sperato di conquistare Perth 1991, la pallanuoto azzurra deve ora sperare di conquistare (il posto per) Barcellona 1992.

La sconfitta di ieri contro la Jugoslavia per 9-6 (parziali 2-1, 3-2, 1-2 e 3-1), dopo che la Spagna ingrandita dal grandissimo Estiarte aveva battuto l'Urss 7-4, ci ha negato ieri la semifinale, ci ha messi nel girone del quinto all'ottavo posto: domani contro la Germania, domenica contro l'Australia, la terza è l'Urss che abbiamo già battuto (come l'Australia, l'Italia parte con 2 punti già acquisiti). Bisogna arrivare sesti, cioè vincere una partita: settimi vorrebbe dire torneo di qualificazione per le Olimpiadi, non conta che fra le prime quattro ci sia già la Spagna, comunque a Barcellona come organizzatrice.

La Jugoslavia gioca domani contro gli Usa, mentre la Spagna affronta l'Ungheria. Sono semifinali che ci fanno rabbia. Anche ieri abbiamo buttato via molto: sette azioni-gol sul 6-5 per gli jugoslavi. Mentre loro, sul 2 pari, in due minuti ci hanno fatto 3 gol, e sempre con Vicevic. E la superiorità numerica è stata tradotta da noi in gol appena due volte su sei, da loro tre su cinque.

Ratko Rudic, lo jugoslavo fatto citi azzurro tre mesi fa e rubato proprio alla Jugoslavia dopo la brusca e improvvida liquidazione di Fritz Dennerlein, ha parlato di preparazione incompleta per mancanza di tempo, e comunque di errori individuali assurdi, balzani, inaccettabili che hanno compromesso gli schemi.

In effetti abbiamo sciupato molto: ma questa è una costante di una squadra artistoide come la nostra.

La Jugoslavia è apparsa più possente già alla vista, con giocatori atleticamente terrificanti, lo è stata in campo, con tiri che erano bombe: compreso un rigore di Simenc parato miracolosamente da Attolico. E' apparsa insomma più forte, in un senso fisico che è diventato anche tecnico. Campagna, quattro gol e tanto gioco, è stato ancora il migliore dei nostri (spento Fiorillo, marcatori degli altri gol Porzio e Ferretti): proprio lui ha patito due controfughe slave che hanno portato due uomini soli davanti al nostro portiere, per due gol.

Arbitri - un cubano e un canadese - giusti o comunque compensatori accorti.

Palpata una medaglia, ci si deve affannare ora per la qualificazione olimpica. La speranza della vigilia, con l'Unione Sovietica a farci compagnia nei problemi, più fisici che tecnici.

Gian Paolo Ormezzano

Coppa dei Campioni

La Scavolini vince a Leverkusen

LEVERKUSEN. La Scavolini Pesaro ha vinto 112-99 in casa del Bayer Leverkusen l'incontro valevole per la quarta giornata del girone finale di Coppa dei Campioni. Il successo pesarese è maturato nella ripresa, dopo che all'intervallo le due squadre si erano trovate in parità a quota 61.

Oggi la Fiba si riunisce a Monaco per decidere se rinviare o spostare di nazione le prossime partite di coppa in Israele, paese cui molte compagnie hanno sospeso i collegamenti aerei per le minacce di attacco formulate dall'Iraq nel caso scoppiasse la guerra nel Golfo. Tra le partite in programma anche Hapoel Tel Aviv-Phonola di Coppa Korac. In questa manifestazione vittorie di Clear Cantù su Panathinaikos Atene (88-76) e Phonola Caserta (83-75) sul Cibona Zagabria, mentre è fuori gioco la Ranger battuta a Varese 92-78 dal Badalona.

RAID

Nella Parigi-Dakar

Terza vittoria per l'italiano Ciro De Petri

TILLIA. Doppietta Mitsubishi nella prima parte (km 516) della tappa-maratona che porterà i concorrenti della Parigi-Dakar a Gao, nel Mali.

Al primo posto la svedese Kenneth Erickson, che ha preceduto di soli 17" il compagno di scuderia Lartigue. In classifica generale sempre leader Ari Vatanen che ha perso 1'32" sul belga Jacky Ickx, ma sul quale conserva comunque un vantaggio di quasi 38'.

Nella moto ancora una vittoria di De Petri. Per il pilota della Yamaha si tratta del terzo successo parziale. La giornata è stata positiva anche per il capoclassifica Peterhansel, giunto secondo, che incrementa il vantaggio sugli inseguitori.

Fuori dalla lotta lo spagnolo Arcarons che ha perso 53' dal leader mentre lo statunitense Luporto è ceduto riportando un trauma cranico e la lussazione della spalla sinistra.

AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

L'AgipPetroli S.p.A. con sede in Roma, Via Laurentina n. 449, annuncia di aver predisposto un progetto di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali con produzione di calore per il riscaldamento da realizzarsi nel Comune di Chivasso (TO), e di averlo inoltrato alla Regione Piemonte.

L'impianto di cui sopra è articolato secondo le seguenti linee ed aree operative:
- accettazione e laboratorio;
- stoccaggi intermedi;
- trattamento termico con depurazione fumi e recupero scarti di processo;
- inertizzazione fanghi inorganici, ceneri e scorie, solidi polverulenti;
- trattamento chimico-fisico-biologico liquidi e soluzioni acquose e disidratazione fanghi;
- bonifica e pressatura fusti;
- triturazione, selezione e imballaggio materie seconde;
- recupero energetico;

Per il trattamento dei rifiuti verranno adottate tecnologie collaudate e di sicura affidabilità che rappresentano lo stato dell'arte a livello mondiale. Copia del progetto e dello studio di impatto ambientale è stata depositata il 31.12.90 presso la Regione Piemonte, Ufficio di deposito dei progetti sottoposti alla procedura di valutazione della compatibilità ambientale presso l'Assessorato Ambiente, Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino per la pubblica consultazione ed eventuali istanze da inoltrare entro 30 giorni dalla data del deposito al Ministro dell'Ambiente, al Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali ed alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86.

AgipPetroli

Il commercialista

GIROLAMO MELIS & ASSOCIATI

Buffetti - il Supermarket del Terziario Avanzato - costituisce per migliaia di Commercialisti, come Lei, un Centro erogatore di prodotti, di servizi e di assistenza da "consultare" periodicamente.
Ogni giorno, i più moderni Centri-Servizi con i più avanzati software professionali, con il più fidato hardware del mondo, con il più vasto assortimento di materiali e strumenti per la semplificazione, la razionalizzazione ■ la gestione contabile, amministrativa e fiscale... sono al Suo completo servizio.
Ogni giorno, 1.000 Concessionari Buffetti lavorano per Lei in tutta Italia.
Venga subito nel Centro-Servizi più vicino al Suo Studio Professionale: Le presenteremo questi e molti altri prodotti riservati ai Commercialisti.
L'indirizzo e i numeri di telefono di Buffetti sono sulle Pagine Gialle della Sua Città.

Tutti i giorni, 1.000 Concessionari Buffetti lavorano per alimentare sistematicamente di idee, di servizi, di soluzioni operative, di supporti tecnici specializzati, di rifornimenti editoriali, la Sua professione.

1 Personal System 2 IBM.
2 Software Professionali Buffetti.
3 Editoria Specializzata.
4 Libri Sociali a Fogli Mobili.
5 Moduli Dichiarazioni Fiscali.
6 Registri di Contabilità per la Gestione dello Studio.
7 Office Automation.
8 Agenda Full Time.
9 Master File: cartelle per posizioni aziendali.
10 Raccoglitori Top File.
11 Memory 740: archivio dichiarazioni, Memory & Co.: archivio documenti societari.
12 Pelletteria professionale.
13 Consulenza: settimanale d'informazione professionale.

Buffetti

Il Supermarket del Terziario Avanzato.

SAMSARA
GUERLAIN
PARIS
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via Guzzi 6

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 11 Gennaio 1991 via Marenco 32, telefono 65.681

VETIVER
GUERLAIN
PARIS
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via [illegible] Cristina 16 Via Guzzi 6

Rivalta, a mazzate contro i vetri

Assalto alle Poste Catturati con i cani

Inseguiti sparano ai carabinieri poi due rapinatori sono bloccati

Il bandito ferito dai carabinieri subito dopo la cattura

Una rapina all'ufficio postale di Rivalta ha scatenato ieri, fra le 12,20 e le 13, una colossale caccia all'uomo. Decine di radiomobili dei carabinieri, cani, elicotteri hanno setacciato la zona Sud dell'hinterland torinese. Positivo il bilancio finale: due malviventi in manette, il bottino recuperato. I rapinatori erano entrati in azione spaccando a mazzate i vetri dell'ufficio postale di Rivalta. Erano poi fuggiti trovando sulla loro strada una gazzella dei carabinieri. Un primo conflitto a fuoco, replicato a Moncalieri. Poi la Croma dei banditi faceva perdere le tracce. Il successivo contatto a Trofarello: un'auto civetta bloccava la Croma. I banditi si davano alla fuga, un nuovo conflitto a fuoco. Un malvivente veniva raggiunto da un colpo a una gamba. I cani trovavano le tracce dell'altro malvivente: rintracciato e arrestato. Le armi recuperate sono di tipo pesante: un M16, una Luger cal. 9, una 357 Magnum.

SEGUE A PAG. 2

Nella notte in corso Vercelli: la vittima aveva «lavorato» con i catanesi

Agguato mafioso al boss

E' massacrato nell'auto a colpi di pistola

Agguato nella notte sul cavalcavia di via Cuorgnè all'angolo con corso Vercelli. Giuseppe Origlia, 41 anni, detto «Sasà», boss della droga di Barriera Milano, originario di Locri ma per anni vicino ai clan dei catanesi, è stato massacrato a colpi di pistola dai killer che lo aspettavano sul ciglio della strada, forse a piedi, forse in sella ad una motocicletta. Era a bordo di un Fiorino chiaro. Quando è stato colpito in pieno viso e sfigurato ha perso il controllo del furgoncino ed ha tamponato con violenza una Regata familiare che lo precedeva.

Il delitto è accaduto poco prima delle 23. Giuseppe Origlia stava arrivando da casa sua, a Leinì, in via San Maurizio 59. Aveva appena superato la parte più alta del cavalcavia e si stava avviando per la discesa quando è stato investito dalla gragnuola di colpi. I fori, tutti sul parabrezza della macchina, a breve distanza l'uno dall'altro, dimostrano l'estrema precisione dei killer. Giuseppe Origlia non ha avuto scampo. Forse s'è accorto soltanto all'ultimo momento dei sicari in agguato. Non ha accennato neppure la frenata: quasi certamente è morto sul colpo e la macchina ha proseguito la corsa nella discesa e si è fermata contro lo spartitraffico dopo aver investito una Regata che a sua volta è finita contro una Volvo. La Regata era guidata da Pietro Galliano, di Riva di Chieri, via Pavese 9. Aveva al fianco la moglie e dietro la figlioetta Cristina di 4 anni. Pietro Galliano è ricoverato al Cto, i familiari la cavata con un grande spavento.

Il primo allarme è scattato alla centrale dei vigili urbani: «Accorrete in corso Vercelli. C'è stato un incidente spaventoso. Dev'esserci un morto». In pochi minuti è arrivata con pattuglia un'ambulanza, ma la scena che si è presentata ai loro occhi non è quella di un normale incidente. Cinque fori sul parabrezza del Fiorino hanno chiarito subito l'accaduto. L'incidente era avvenuto, ma dopo l'esecuzione.

Pochi minuti dopo sono arrivati sul posto il maggiore Muggeo e il capitano Polvani dei carabinieri. Sono stati loro ad individuare subito l'uomo ucciso: quella faccia non era sconosciuta ai due investigatori. Giuseppe Origlia, sposato con tre figli, era stato al centro di un vasto traffico internazionale di stupefacenti già nell'83, quando risultava essere un attivo fiancheggiatore dei più importanti boss catanesi. Era finito in carcere nell'aprile di quell'anno, sorpreso dalla Criminalpol nel suo alloggio di via Alfano. Scarcerato dieci anni dopo, quando il clan dei catanesi era ormai sgominato, aveva fatto ritorno all'estero dove si era nuovamente aggregato ad una banda internazionale accusata di grosse rapine nella zona di Basilea. La più importante ai danni della gioielleria Heinzi dove furono portati via gioielli per oltre due milioni di franchi svizzeri (un miliardo e 600 milioni).

Più recentemente era tornato in Italia per rifarsi nel grande giro degli stupefacenti. Nel febbraio dell'88 era stato nuovamente arrestato insieme al boss Giuseppe Verdiglione, sempre per traffico di droga. Negli ultimi anni Origlia stava scalando le gerarchie del clan calabresi, ormai vincenti sulla piazza di Torino.

Chi gli ha sparato ieri sera? Le prime indagini del nucleo operativo sono indirizzate verso una possibile vendetta dei catanesi usciti in gran numero nei mesi scorsi. Sarebbero stati gli amici di un tempo a fare pagare a Origlia la nuova alleanza con i rivali calabresi.

Giuseppe Origlia, 41 anni, originario di Locri, era stato più volte arrestato per traffico di droga, rapine all'estero e sfruttamento della prostituzione. Era sposato, tre figli, abitava a Leinì. I killer l'hanno atteso in via Vercelli e gli hanno esploso nove colpi (nelle foto, la scena dopo il delitto). Il suo «Fiorino», dopo la sparatoria è proseguito nella corsa causando incidenti con un vicino

Nordafricano tenta di strappare la collana alla giovane con il fidanzato

Difende la ragazza, accoltellato

Aggressione in via Roma e nessuno interviene

«Voleva strappare la collanina alla mia ragazza. Io mi sono voltato, gli ho urlato "vattene via", ma lui ha tirato fuori il coltello e me l'ha piantato nella pancia. Ho chiesto aiuto. Nessuno si è fermato».

E' successo in via Roma, sotto i portici, a due passi dall'ingresso della pasticceria «Cossolo», in via Roma. Walter Randazzo, vent'anni, è stato accoltellato l'altra sera da un rapinatore extracomunitario. Una profonda ferita al torace, lesioni al polmone destro giudicate guaribili dai medici delle Molinette in venti giorni.

L'aggressione è avvenuta alle nove e mezzo di mercoledì sera. Walter era con Monica Secci, 18 anni, la ragazza con cui vive (da un anno) in via Bricherasio 8. Si sposeranno tra due mesi. «Andiamo sempre con i nostri amici a passeggiare in centro, ma questa volta eravamo soli», racconta lei. In programma una serata in pizzeria, ma prima un salto da «Cossolo».

«Ma era già in vigore il provvedimento di transito a targhe alterne in via Roma?», si domanda ora, stupito, il ragionier Alfredo La Penna, presidente dell'associazione commercianti. No, c'era il consueto viavai di auto, le serrande delle vetrine abbassate già da un paio d'ore ancora illuminate, i due carabinieri a piedi del «nucleo sicurezza» che da tempo pattugliano la strada.

Racconta Monica: «Ho sentito una mano che tentava di strapparmi il girocollo. Mi sono messa ad urlare». Walter ha dato uno spintone a quel giovane di colore, «che parlava una lingua incomprensibile». La reazione dello scippatore è stata rapida e violenta. «Ho visto la lama e subito dopo ho sentito bruciori al viso e al petto», dice Randazzo. «Solo in ospedale mi sono accorto che avevo la t-shirt intrisa di sangue».

Adesso questi due fidanzati assicurano che non metteranno più piede in centro da soli: «Nessuno ha avuto il coraggio di fermarsi, nessuno ha chiamato polizia o carabinieri. Non è neanche intervenuta l'ambulanza. Siamo stati soccorsi da conoscenti che erano lì per caso». Alfredo La Penna: «Dobbiamo riconoscere che oggi c'è più controllo. Ma quando avevamo chiesto al Comune di revocare il provvedimento che trasformava via Roma in isola pedonale dal venerdì alla domenica, avevamo anche sottolineato questo aspetto: via Roma non può diventare un'isola, soprattutto d'inverno, e di sera, quando c'è poca gente in giro».

Missionaria di Maria Ausiliatrice, costruisce ospedali: «Raccogliamo bambine perché gli abbandoni sono frequenti»

Suor Nicolina, salvatrice di donne

Dopo quarant'anni è tornata per raccogliere fondi

«Torino? E chi se la ricorda più? Ormai io sono indiana. E poi questa città è così cambiata, in tutti questi anni». Gli anni trascorsi sono quaranta. Suor Nicolina Viano, 64 anni, racconta la sua storia di ragazza torinese (sono nata in via Crevacuore, ma non so più dove sia) trapiantata in India nel 1950. E' tornata a Torino per raccogliere fondi per le «sue» venticinque ragazze, «abbandonate nelle strade da neonate, perché nascere femmina in India è una disgrazia». L'abbiamo incontrata nella casa del fratello, nel quartiere di Mirafiori Sud. Un soggiorno breve, per salutare i parenti e cercare soldi: venti dollari al mese e le faccio studiare tutte fino all'università».

Partita così, quasi da un giorno all'altro. A 24 anni, dalla Borgata Parella, missionario nelle Figlie di Maria Ausiliatrice, con destinazione un posto sperduto nel Sud del Paese, Polur North Arcot. «Io che non immaginavo neanche dove fosse, l'India. Ho fatto la valigia e sono andata. Trentun giorni di bastimento, due di treno, poi quel villaggio senza niente. Non sapevo neanche due parole d'inglese, altro che la lingua Tamil che ho dovuto imparare in fretta e furia».

L'italiano ormai lo parla a fatica, «e con chi la posso parlare? In tutti i miei spostamenti, ho sempre solo frequentato indù. Adesso c'è il telefono, e posso parlare con la mia famiglia. Riesco a spiegarmi bene, anche se mi mancano certe parole».

Mostra piccole fotografie in bianco e nero. Lei con il casco coloniale sopra il velo: «E questo è uno dei miei primi pazienti. Ho iniziato lavorando come infermiera in un lebbrosario. Ottocento malati, e di quasi tutti ricordavo il nome. Poi mi hanno spostata ad Arni, e lì ci sono rimasta diciassette anni, con trecento orfane». Contatti con l'Italia? «Quasi nessuno, rare le lettere. Ero partita per non tornare più. Avevo scelto. Intanto qui i miei si sposavano, o morivano. E io venivo sempre a sapere queste cose con qualche mese di ritardo».

La sua specialità è quella di costruire: case, ospedali, asili. «Mi danno un terreno e mi dicono: qui deve venire fuori un ospedale. Allora organizzo le cose, cerco gli operai, dirigo i lavori». Di tutte le sue fotografie, quelle più care sono proprio quelle della posa della prima pietra: «Facciamo una cerimonia un po' speciale. Io ci metto il mio rosario, loro rompono una noce di cocco e spargono il latte per terra. Una via di mezzo tra le nostre culture». Racconta di Bangalore, dove vivono gli spaccapietre, «intere famiglie che fabbricano la ghiaia a mano, con il martello. Lì ho fatto una specie di formazione per le suore, e un asilo nido».

A Nasik invece ha costruito una pensione per giovani operaie: «Ci ho messo sette anni, però è venuta proprio bene. E adesso sono nello stato di Bombay, in un posto che si chiama Ahmednagar. Tutto da capo, il solito terreno e una casa da costruire, per accogliere le bambine abbandonate».

Già pronta la valigia, e un baule con i vestiti «per le mie ragazze, tre chili di caramelle, e un casco da motociclista che mi ha regalato mio fratello. Perché ho una Vespa, che per i miei giri. Forse sono l'unica suora indiana in moto, ma è così comodo».

Finisce il racconto della sua vita movimentata, e si vede che aspetta solo di ripartire: «Vuol sapere una cosa? Conto i giorni. Dopo tanti anni, mi sembra una perdita di tempo, stare qui a fare niente». Si stringe nel golf grigio chiaro, e dice: «Qui da voi fa così freddo. E chi la ricordava più, Torino?».

Brunella Giovara

Suor Nicolina Viano, missionaria in India da quarant'anni: «Raccolgo bambine nelle strade perché vogliamo crescere una nuova generazione di donne indiane. I soldi che cerco a farle studiare»

Nasce Ford Orion.
Una grande berlina.

Vieni a provarla
da giovedì 10 a domenica 13.
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie competitive
ifas
GRUPPO

La drammatica gimkana finisce sulla collina di Revigliasco: uno è colpito, l'altro arrestato [redacted] casa

Caccia all'uomo dopo il colpo: 2 presi

Alla posta di Rivalta, [redacted] carabinieri intercettano i banditi: inseguimento e spari fino a Moncalieri

L'impressionante armamento dei banditi: un mitragliatore M16, una 357 magnum, una calibro 9. In alto la Croma rubata la sera prima e abbandonata nella stradina della collina dove i tre banditi hanno [redacted] la fuga a piedi

Il bandito colpito ad una gamba **Roberto Massucco**, [redacted] anni, torinese, [redacted] di abiti. Non ha precedenti per rapina

Dimitri Giannella, 21 anni è il secondo rapinatore catturato. E' riuscito a tornare a casa, ma sotto [redacted] cuscino [redacted] la pistola ancora calda

Una caccia all'uomo lunga 40 minuti [redacted] 20 chilometri [redacted] fughe, sparatorie, sgommate nel traffico [redacted] mezzogiorno, elicotteri, cani poliziotto e decine [redacted] carabinieri. Tutto è cominciato all'ufficio postale di Rivalta, ed [redacted] finito sulle colline fra Trofarello [redacted] Revigliasco. Qui due rapinatori sono stati catturati, uno seriamente ferito. Il bottino è stato recuperato, insieme ad armi pesanti, [redacted] fucile mitragliatore M16, una Smith & Wesson 357 Magnum, una Luger calibro 9.

Questo il racconto di una mattinata di fuoco, che ha un preambolo mercoledì sera ad Alessandria, dove viene rubata una Croma Chi grigia. Neppure il tempo [redacted] fare la denuncia che quella macchina compare, ieri mattina alle 8,30, davanti all'ufficio postale di Rivalta, in quel momento molto affollato. Un'impiegata, che prima si insospettisce, poi [redacted] ci fa più caso, quando l'auto sparisce. Alle 11 la vettura è segnalata in cor[redacted] Vercelli: una gazzella dei carabinieri la vede allontanarsi di scatto, non appena gli occupanti si accorgono dei militari. Non c'è inseguimento, per via [redacted] traffico caotico.

Alle 12,20 la Croma è di nuovo [redacted] Rivalta. Scendono in due, viso scoperto. Prima d'entrare si infilano i passamontagna. Dentro [redacted] cliente, 6 impiegate, la direttrice, Giuseppina Saggese, 40 anni, di Orbassano. Racconta la donna: «Avevano con loro due mazze. [redacted] più mingherlino ha cominciato a menare colpi contro [redacted] vetro blindato dei conti correnti. Sono passati 10, 20, [redacted] secondi, [redacted] il vetro resisteva. Allora l'altro, più robusto, gli ha dato una[redacted]. Altre mazzate, ed il vetro è caduto. Sono entrati, [redacted] hanno costretto ad aprire la cassaforte. Dentro 26 milioni in contanti. Poi ci hanno chiusi in bagno».

Alle 12,26 comincia la fuga [redacted] parte l'allarme al 112. Le radiomobili convergono sulla presunta via di fuga, verso Torino, mentre da Volpiano decollano due elicotteri. Alle 12,33 il primo contatto. A Nichelino. L'equipaggio [redacted] una gazzella inti[redacted] l'alt alla Croma. La risposta è una raffica di mitra. Si spara da entrambe le parti sino a Moncalieri, dove la Croma (che ha il lunotto infranto) transita a tutta velocità, diretta verso la tangenziale. Ma al fondo di corso Savona, subito prima dello svincolo svolta a destra e fa perdere le tracce.

Via radio comunicazioni frenetiche. La centrale fa chiudere tutte le strade d'accesso alla collina. Ed è una Uno verdolina, auto civetta della compagnia [redacted] Moncalieri, che intercetta la Croma a Trofarello, in strada San Pietro, verso Revigli[redacted]. La berlina fugge verso le colline, poi gira a destra, scende [redacted] un avvallamento. E lì si ferma: i tre malviventi scappano a piedi. Fanno [redacted] metri nella neve, poi si trovano [redacted]vanti due carabinieri, pistole [redacted] pugno. I rapinatori sparano una raffica di mitra, due colpi di pistola. Il brigadiere si butta a terra e risponde con la Beretta bifilare. Un bandito [redacted] colpito alla gamba, cade sul fango del sentiero. Accanto a lui resta [redacted] borsa nera, dentro una pistola ed i 26 milioni. Il mitra rotola più lontano. I complici, intanto, riescono a fuggire.

Intanto, in cielo volteggiano gli elicotteri, a terra opera una squadra di cinofili. Proprio i cani annusano una pista, che porta verso il paese. I carabinieri la seguono, trovano testimoni che dicono di [redacted] visto correre [redacted] ragazzo. Qui tutti [redacted] conoscono. Il maggiore Muggeo, con i capitani Palazzi e Polvani, arriva in pochi minuti in [redacted] Cesare Battisti. Al numero [redacted] abita Dimitri Giannella, 21 anni, tossicodipendente. Apre la porta, un po' stralunato: «Cosa volete da me?». Poi crolla, quando i carabinieri trovano la 357 Magnum sotto il suo cuscino, ancora calda.

Intanto, all'ospedale Santa Croce, è identificato anche Roberto Massucco, 40 anni, torinese, domiciliato (dopo [redacted] separazione dalla convivente) alla pensione Zeta di via San Secondo 20. Ha la rotula spaccata, guarirà in 40 giorni.

I carabinieri [redacted] impressionati dalle armi, potenti ed affidabili, ma soprattutto dal passato dei due arrestati. Massucco è un commerciante di vestiti, un solo precedente per sfruttamento, dieci anni fa, Giannella è tossicodipendente, ma pulito. Appartiene ad [redacted] famiglia stimata, la madre è stata consigliere comunale a Trofarello, per il pci. Banditi che non t'aspetti.

Angelo Conti

Ore 12.20 Rivalta. Tre banditi assaltano le poste. Abbattono il vetro blindato fuggono con 28 milioni

Ore 12.33. Nichelino La Croma, in fuga viene intercettata da una gazzella. I militari intimano l'alt, i banditi rispondono con le armi. Inizia il conflitto a fuoco, sino a Moncalieri

Ore 12.38. Moncalieri La Croma, [redacted] il lunotto fracassato, svolta nelle stradine di campagna. Riesce a far perdere [redacted] sue tracce

Ore 12,58. Trofarello. Un'auto civetta aggancia di nuovo la Croma. L'insegue lungo [redacted] di collina. Poi i malviventi lasciano la vettura, fuggono a piedi. C'è una sparatoria: [redacted] rapinatore è ferito, subito catturato. Poco dopo viene ammanettato il [redacted] complice, un ragazzo del posto

Armi pesanti

Un fucile usato in Vietnam

Un M-16, un fucile diventato famoso con la guerra in Viet[redacted]: è questa l'arma che avevano i rapinatori [redacted] Rivalta, singolare nella criminalità sia per la scarsa maneggevolezza in ambiente chiuso, sia per la ridotta efficacia dissuasiva, certamente minore di una doppietta a canne mozze.

Questo dell'M-16 [redacted] elemento che ricorda i fatti di Bologna - l'uccisione dei tre [redacted]binieri, il blitz contro il campo nomadi e la rapina al distributore di Castel Maggiore - dove pare sia stato usato un fucile automatico Beretta AR70, versione italiana più moderna dell'M-16 americano.

L'impiego da parte della criminalità comune di un'arma militare per eccellenza, poco occultabile, di non facile reperimento, è una novità nel modo di operare della delinquenza. Sarà interessante capire perché dalla pistola si è passati al fucile automatico.

L'M-16 dei rapinatori, cui era stato segato il calcio, ha il numero di matricola abraso e sarà quindi difficile poter risalire alle origini. Peraltro, dopo la fine della guerra vietnamita, molte di queste armi hanno preso la via del commercio clandestino, mentre gli arsenali cinesi ne hanno realizzate perfette repliche in vendita a prezzi stracciati, e liberamente, negli Stati Uniti. [g. b.]

[redacted]

Torinese preso a Chiasso per colpi in Svizzera

Nella «24 ore» aveva il necessaire per rapine

Giuseppe Schettini, 43 anni, detto «Toti»

Per gli svizzeri è la «banda degli italiani». Avrebbe compiuto, dall'87 all'estate '90 almeno cinquanta rapine, [redacted] tutti i Cantoni. Soprattutto oreficerie ed uffici postali, solo [redacted] di banche. La polizia elvetica ed i carabinieri del Nucleo operativo hanno, già da parecchie settimane, individuato [redacted] rosa di nomi sospetti: cinque-sei torinesi, vicini al clan Chiruzzi (il rapinatore arrestato il mese scorso mentre stava per assaltare, con un Kalashnikov, un furgone portavalori di fronte alla Carello). Tenuti d'occhio, vengono subito posti sotto [redacted]trollo tutte le volte che attraversano la frontiera. Proprio questo accorgimento ha consentito di arrestare a Chiasso, l'altro giorno, Giuseppe «Toti» Schettini, 43 anni, sedicente broker finanziario, residenza anagrafica a Volvera, [redacted] giramondo.

Lo Schettini era già stato segnalato nella città di confine [redacted] quindicina di giorni fa. [redacted] era fermato per poche ore in centro, ripartendo dalla stazione. Un contegno che non aveva insospettito i poliziotti svizzeri che avevano comunque [redacted]tato, con grande interesse, [redacted] sosta al deposito bagagli per lasciare [redacted] borsa. Controllato nei giorni successivi, conteneva una Beretta 7,65, una Smith [redacted] Wesson 38 special, munizioni, grossi nastri adesivi, [redacted] piede di porco. Il «nécessaire» per un rapinatore.

Così, quando lo Schettini ha consegnato lo scontrino all'impiegato del deposito bagagli si è trovato di fronte i poliziotti che l'hanno arrestato, insieme a Consilia Fittipaldi, 54 anni, torinese, che l'accompagnava (poi rimessa in libertà).

In Italia Schettini, sette anni fa, fu arrestato perché ritenuto colpevole di una rapina da [redacted] milioni a orafi [redacted] Valenza Po. Riuscì poi a dimostrare di essere seminfermo di mente: fu trattenuto tre anni in carcere e poi trasferito nel manicomio criminale. Tornato libero due anni fa, mostrando buona lucidità criminale, ha cominciato a frequentare la Svizzera, dove si sarebbe unito alla «banda degli italiani». [a. con.]

IN CITTA'

Cinque in carcere, recuperati 250 milioni: da Napoli per assalti al Nord

Presa la banda della stampella

Falso invalido apriva la strada nelle banche

Era [redacted] «banda [redacted] le stampelle». Uno dei banditi si presentava sulla porta della banca claudicante, appoggiandosi ad una stampella. Scattava il metal detector, le serrature di sicurezza si bloccavano automaticamente: [redacted] dall'interno gli impiegati provvedevano [redacted] riaprirle pensando ad un invalido. Poi, una volta entrato, la rapina. Così mercoledì a Grugliasco, all'agenzia del Nuovo Banco Ambrosiano Veneto. Così anche a fine dicembre alla Cassa di Genova [redacted] Imperia, in corso Matteotti. Due assalti che hanno fruttato quasi 250 milioni.

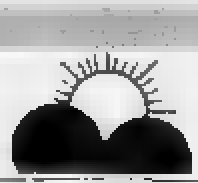
Gli autori di quei colpi sono stati arrestati dalla Mobile. Cinque, tra cui una donna, sono già in carcere; due sono ancora ricercati. Pendolari del crimi[redacted] alcuni di loro vivono nel Napoletano. Pregiudicati per rapine, arrivavano nella [redacted] città in treno o in aereo per compiere gli assalti; poi tornavano subito al Sud.

In un alloggio della prima cintura avevano una base logistica: qui è stata arrestata la donna, complice dei banditi; in quella abitazione sono state trovate le armi, due pistole, e i soldi dell'ultimo assalto, proprio quello al Nuovo Banco Ambrosiano Veneto [redacted] Grugliasco.

Sulla vicenda c'è [redacted] massimo riserbo, segreti anche i nomi degli arrestati. Il dottor Longo, della Mobile, parla di «analogie» che hanno permesso di lega[redacted] tra loro alcune rapine compiute dalla banda. Il 27 dicembre scorso, cinque banditi assaltarono l'agenzia della Cassa di Genova e Imperia di corso Matteotti 13. Quindici impiegati in ostaggio, chiusi in un bagno di pochi [redacted] quadrati.

E mentre i rapinatori erano ancora all'interno della banca qualcuno diede l'allarme: i banditi riuscirono a fuggire mentre arrivavano le prime auto di carabinieri e polizia. «Accento napoletano», dissero gli impiegati. L'altra mattina, l'assalto al Banco Ambrosiano a Grugliasco. Anche lì a volto scoperto, sicuri di [redacted] essere riconosciuti. Ma la Mobile seguiva già [redacted] precisa traccia. E mezz'ora dopo l'assalto i rapinatori erano arrestati.

BOLLETTINO **METEO**



Venerdì 11 gennaio

PREVISIONI

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso con nuvolosità a [redacted] stratiforme e possibilità di qualche precipitazione sulle zone alpine. Venti deboli da Sud-Ovest. Visibilità: ridotta nelle ore notturne. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE [redacted] CITTA'		
MASSIMA		8,2
MINIMA		-0,8
MEDIA		3,0
[redacted] del mese ultimi 50 anni		
[redacted]SIMA	19,4	16 gennaio [redacted]
MINIMA	-16,8	20 gennaio 1945
UN ANNO [redacted]		
MASSIMA 9,6	MINIMA	-3,8

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	7,8	[redacted]	-2,0
PRESSIONE			1028 hPa
UMIDITA'			79%
[redacted] (Caselle)			
Nelle ultime 24 ore			0 mm
Totale di questo mese			0
Normale in questo mese			47,1
Totale di questo anno			0

OGGI a cura di Walter Ferreri Osservatorio Astronomico di [redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti; tramonta [redacted] ore 17 e 8 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 34 minuti; cala alle ore 15 e 12 minuti.

Ultimo quarto 7 gennaio ore 20
Luna nuova 16 gennaio ore 1
Primo quarto 23 gennaio ore 15
Luna piena 30 gennaio ore 7

MERCURIO: a 142 milioni di km dalla Terra.

[redacted]**:** a 180 ingrandimenti appare [redacted] una quasi piena.

MARTE: lo si osserva come una stella 13 volte più luminosa della Polare.

GIOVE: un comune binocolo mostra i suoi satelliti galileiani.

[redacted]**:** situato nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

IL [redacted] domani [redacted] dell'alba a Sud-Est: la stella Antares a destra, la falce della Luna calante al centro e Mercurio a sinistra, costituiscono un interessante quadretto celeste.

Specchio dei tempi

«Non è un'offerta [redacted] lavoro, ma un'ignobile truffa» - Un piccolo intervento si trasforma in odissea nell'ospedale - «Quel medicinale è rincarato, in [redacted] colpo, da 2800 a 10.400 lire» - Crocetta, chi decide?

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo nella speranza di essere letta da chi, giovane e meno giovane, è alla ricerca di un lavoro oppure, avendo a disposizione del tempo libero, vuole occuparlo in un modo proficuo, e quindi risponde ad annunci di vario lavoro da svolgere a domicilio (trascrizioni [redacted] indirizzi, spedizione di dépliants, ecc.), tutti con promesse di cospicui guadagni.

«Questi annunci in genere hanno come recapito [redacted] vaga casella postale e dopo un primo contatto generico per informazioni, viene inviato al richiedente, dietro pagamento di alcune decine di migliaia di lire, un opuscolo assolutamente inutile dal punto di vista lavorativo e indubbiamente anche di scarso valore qualitativo.

«Su questo catalogo vi è una serie di nominativi e relativi indirizzi di ignari cittadini che svolgono il più delle volte lavori subalterni per cui non hanno il benché minimo lavoretto da far svolgere ad altri.

«E dopo una prima verosimile e anche divertita sorpresa nel vedersi la buca della posta invasa ogni giorno da decine di lettere [redacted] persone che chiedono lavoro, vorrebbero che la cosa finisse una volta per tutte. Tanto più pensando alla fantomatica [redacted] ditta che si sta arricchendo notevolmente vendendo [redacted] poveri illusi, che hanno solo la colpa di aver voglia di lavorare onestamente, una [redacted] fogli che non servono a nulla.

«Per cui prego vivamente chi è in cerca di un'occupazione di [redacted] lasciarsi attirare da questi annunci che molte volte [redacted]scondono truffe e servono solo ad arricchire qualche furbo.

«Se davvero fosse possibile trovare un lavoro ben remunerato così comodamente, penso che la situazione occupazionale italiana sarebbe ben diversa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per colpa di una siringa sterile l'ago [redacted] è rimasto dentro. Sono stato accompagnato subito all'ospedale di Rivoli e qui [redacted] è iniziata la mia odissea che cerco di sintetizzare. A) Tentativo in pronto [redacted] dell'estrazione dell'ago. Non riuscito, ricucito, rimandato al mattino dopo dato che questo ospedale ha un solo amplificatore di brillanza. Mi si [redacted]ceva presente che forse [redacted] perso la mattinata, però dovevo presentarmi alle 8,20. B) Giorno 27, sempre al pronto soccorso. Ricerca [redacted] un chirurgo, infruttuosa. Interviene anche [redacted] vicedirettore [redacted]nitario, e finalmente alle 12 entro in sala operatoria. Ore 13,55 [redacted] esco con l'invito a presentarmi presso gli ambulatori per la medicazione, munito del foglio [redacted] mio medico curante. Facevo osservare che il mio medico c'è di pomeriggio. Non importa, è stata la risposta, basta [redacted] foglio dell'ospedale. C) Giorno 28, la coda all'ambulatorio comincia alle 11; alle 12,30 alla richiesta [redacted] medicato il medico pretendeva il foglio del medico curante. Altro litigio, poi la medicazione [redacted] mille mugugni».

Lorenzo Valle

Un lettore ci scrive:

«Una lozione farmaceutica usata per soggetti psoriasici e non mutuabile è aumentata in un solo colpo (stesso flacone, stessa quantità) dalle 2800 alle 10.400 lire. Ma [redacted] psoriasi non [redacted] una malattia per soli vip purtroppo attaccata pensionati o casalinghe. Con una capigliatura normale e [redacted] media lunghezza, il flacone (un bicchiere di vino da pasto) serve per tre/quattro applicazioni e non [redacted] più laltmeno nel [redacted] caso che [redacted] pieno di squame da ammorbidire».

Un lettore ci scrive:

«Anche dicembre è passato e il mercato della Crocetta continua a prosperare nella sede solita. Le voci più disparate continuano a circolare, [redacted] sa nulla di preciso: i vigili interpellati rispondono in modo evasivo, il quartiere tace, i politici sono latitanti, i giornali ignorano i fatti, i commercianti si rallegrano o temono il futuro, gli operatori continuano a magnificare [redacted] loro merci e vendono, vendono... E gli abitanti del Borgo, ormai abituati [redacted] tempo a vedere passare sulle loro teste le decisioni di [redacted] si sa bene chi, e che sarebbero a buon diritto i più interessati, sono sempre più sfiduciati.

Da anni [redacted] situazione è bloccata [redacted] scaramucce di parte che si rivelano incapaci a risolvere i nodi del problema. Gli abitanti del Borgo vogliono dunque essere interpellati e coinvolti nelle decisioni onde proporre e realizzare il vero bene comune, convinti che la soluzione da anni invocata, e cioè di trasferire il mercato dell'abbigliamento ecc. (che dovrebbe essere rionale) in altra sede più adatta e più dignitosa (conservando nel contempo il mercato ortofrutticolo [redacted] largo Cassini), sarebbe l'unica che renderebbe finalmente vivibile la vita ai residenti».

Maurizio Panetti

DI SPECCHIO DEI TEMPI

LE [redacted]

[redacted] intollerabile [redacted] lentezza del Fisco nel rimborsare i crediti dei contribuenti. Numerose le proteste dei lettori che denunciano i ritardi degli uffici scrivendo a «Specchio dei tempi».

CARO Specchio dei tempi, [redacted] a questa rubrica rivolgendomi [redacted] responsabili dell'Ufficio Imposte Dirette di corso Bolzano. Per l'errore [redacted] un contribuente, mi [redacted] stato detto, "è stata bloccata tutta una lista di rimborsi che dovevano effettuarsi per l'anno 1984". C[redacted] quale logica e con quale diritto questi dirigenti si permettono di decidere di bloccare dei soldi nostri per anni? Perché poi ci viene un'altra rabbia: se io non fossi andato a vedere perché non arrivava il rimborso, non avrei saputo [redacted].

Valerio Corsetti

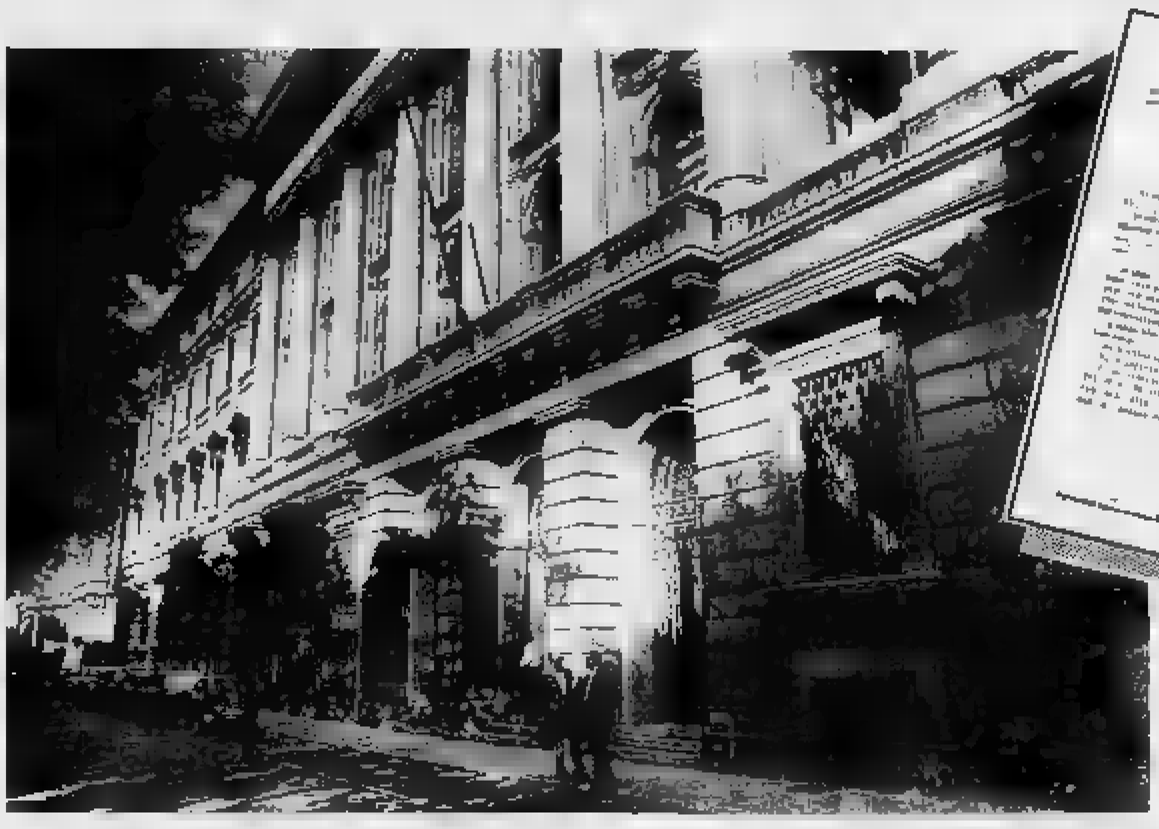
DAL momento che è nata la nuova cultura dello scrivere per [redacted] un'informazione corretta, scrivo, in quanto l'Intendenza non è in grado di fornire risposte. [redacted]i riferisco ai rimborsi Irpef sulle liquidazioni [redacted] fine rapporto [redacted] lavoro, da anni in conteggio (ne sono passati quasi sei): sempre il pagamento è stato rinviato, [redacted] per mancanza di organico, o per troppo lavoro, e mille altre motivazioni. Vorrei girare la domanda [redacted] nostro più cicala che formica, ministro delle Finanze, così solerte, attraverso minacce di super sanzioni in caso di omissioni; e [redacted] i contribuenti allo scadere dei pagamenti delle tasse si comportas[redacted] allo stesso modo, stabilendo inoltre i medesimi l'ammontare degli interessi da pagare, come fa attualmente lo Stato, o chi per esso, [redacted] cifre del tutto risibili.

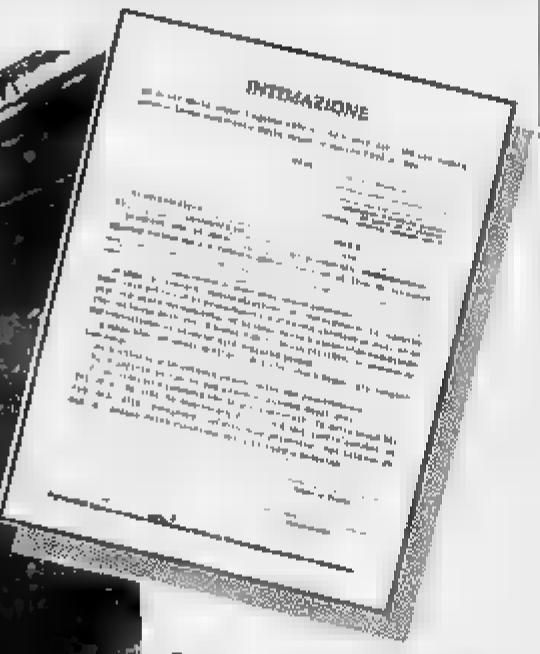
«Possibile che si debba solo subire? Non sarebbe ora che i vari ministri fossero attenti anche agli esborsi e non soltanto agli incassi? Certo che la mia protesta, essendo isolata, quasi certamente resterà [redacted] risposta, essendo di moda in questo Stato [redacted] "diritto" avere quanto è dovuto, attraverso il clamore, la moda del chi più urla ha ragione, [redacted] mille altre distorsioni comportamentali messe in essere, accanto [redacted] leggi, anche queste a senso unico, da una [redacted]lasse dirigente, incapace e approssimativa».

Giorgio Montanari

DESIDEREREI sapere dal [redacted]rettore della Banca d'Italia quando invierà [redacted] rimborso Irpef sullo liquidazione percepita nel lontano [redacted]. Poiché mi hanno assicurato gli uffici finanziari di corso Bolzano che gli elenchi sono stati inviati [redacted] mese di settembre».

Segue la firma





Qui sopra, il modulo con [redacted] alcuni contribuenti-creditori si [redacted] già avvalsi della legge che impone alla pubblica amministrazione di precisare [redacted] quanto [redacted] emetterà il provvedimento richiesto

Sepolte all'Intendenza di Finanza quarantamila pratiche

Guai ai creditori del Fisco Dieci anni per un rimborso

OTTENERE un rimborso? Luigi Landolfi, intendente di Finanza, risponde come risponderebbe [redacted] qualsiasi contribuente creditore del Fisco: «Una fatica inaudita». Beninteso, accompagnata da una pazienza [redacted] prova di bomba. In questo periodo, infatti, [redacted] Palazzo di corso Vinzaglio [redacted] evade i ricorsi datati 1980, dieci [redacted]i fondi. Per mettersi in pari fino a tutt[redacted] il [redacted] deve esaminarne altri 35-40 mila, [redacted] parte [redacted] giacenti all'ufficio Imposte Dirette. [redacted] tratta, è bene precisarlo, delle somme di denaro incassate per errore (anche dello stesso apparato burocratico), e non dei crediti di imposta che risultano dal[redacted] dichiarazioni dei redditi, oggetto di rimborso meccanizzato.

Ma l'utente può dormire sonni senza incubi. Garantisce per lui l'inflessibile criterio dell'«ordine cronologico». In altre parole: Tizio, con una richiesta di rimborso presentata nell'80, può stare tranquillo che nessuno gli passerà davanti. Come allo sportello, tutti in coda. «Proprio [redacted] - conferma soddisfatto l'intendente -. Nessuna deroga e nessun favoritismo, [redacted] attende il proprio turno. Tranne casi eccezionali autorizzati da me su deroga del ministero». Per esempio? «Prendiamo il 1990. Aveva[redacted] in c[redacted] 31 miliardi di capitale e 28 di interesse con cui soddisfare [redacted] piccoli creditori in attesa da dieci anni. [redacted] settembre ci siamo resi conto che [redacted] avremmo fatto in tempo perché i rimborsi medi [redacted] inferiori al milione, impossibile evadere migliaia [redacted] pratiche. Secondo i nostri calcoli, saremmo arrivati al [redacted]no [redacted] miliardo. Allora abbiamo deciso di privilegiare i crediti dai [redacted] milioni in su degli [redacted] [redacted]guenti, in modo [redacted] spendere ugualmente il denaro».

Un sistema cui [redacted] sindacato si oppone. «Tutti gli anni, o quasi, la stessa storia. E così - [redacted]menta Tina Valvo (Cgil) - a guadagnarci sono le aziende, perché nessun privato vanta crediti di continaia di milioni o di miliardi all'anno. Inoltre, l'uso del potere discrezionale può facilmente trasformarsi in abuso, offrendo scappatoie di comodo». Stessi rilievi formula l'onorevole Angela Migliasso (pci), che sta preparando un'interrogazione al ministro delle Finanze.

Dottor Landolfi, il Fisco i suoi soldi [redacted] esige subito; se il rimborso [redacted] un diritto, perché tanto ritardo? «Ogni volta che un utente viene e sollecita la definizione della sua pratica, per me è come ricevere un colpo in fronte. [redacted] disagio della gente è una preoccupazione assillante. Scriva pure che non c'è disinteresse: [redacted] m'impegno a rafforzare gli [redacted]i, a porre fine alle proteste».

Un impegno per il futuro. E fino a oggi, fino a ieri? «Ci piovono addosso tegole in continuazione. L'ultima sono [redacted] 70 mila domande del ricalcolo delle indennità di fine rapporto, che hanno bloccato il personale per quattro anni. E da Roma ci hanno forse mandato un solo rinforzo? Naturalmente [redacted]. E [redacted] qui ad arrabattarci, a mettere insieme volontari [redacted] di straordinario».

Intanto, quei benedetti fascicoli dei rimborsi sono rimasti a languire negli archivi («il ministero - spiega l'intendente - non vuole che si fotografino, perché danno l'idea di disordine e [redacted]fusione»). Ora sembrano arrivati tempi migliori: per la prima volta, dopo il blocco delle assunzioni dell'83, il personale si è rinverdito con 11 ex dipendenti delle ferrovie, «esuberi» in mobilità, e altrettanti sono at[redacted] per febbraio. «Peccato - rileva il dirigente Flaminio Ladarola - che nello stesso ar[redacted] [redacted] tempo se [redacted] siano andati in 62, pensionati o trasferiti».

La direttiva dell'intendente («sveltire i rimborsi») viene assunta dal responsabile dell'ufficio, Gaetano Di Salvo: «Con un minimo [redacted] tranquillità nel lavoro, faremo progressi». Ma il creditore come può sapere a che punto è la sua pratica? «Lo avviseremo noi quando sarà [redacted] [redacted]mento dell'incasso. L'importante è che nessuno veng[redacted] qui a chiederci informazioni inutili, altrimenti perdiamo tempo a scapito di tutti: il nostro organico pieno, teorico, è di 3 persone».

Ammette la [redacted]dacalista: «Tutto [redacted]. Elenca però i guai di un ente statale ammalato di burocrazia: «E' carente di addetti, ma soprattutto di organizzazione del lavoro e di buon senso. Tra l'altro, [redacted] risulta che ci sia[redacted] ancora da evadere rimborsi sulla ricchezza mobile pre riforma del '73». Contro questi tempi biblici, una difesa per [redacted] contribuente potrebbe giungere dalla legge 241 [redacted] 7 agosto. In base alla norma, l'utente ha [redacted] diritto alla risposta scritta sui tempi in cui il provvedimento richiesto verrà definito. In caso contrario, il termine è fissato in 30 giorni. E un comportamento scorretto dell'ente potrebbe fare scattare una denuncia penale.

Carlo Novara

Nel palazzo dell'Intendenza di Finanza giacciono d[illegible] 35 a 40 mila pratiche manuali di rimborso, da poche decine di migliaia [redacted] lire ad alcuni miliardi. L'intendente **Luigi Landolfi**: «Fatica improba, per il contribuente, ottenere il risarcimento. [redacted] posso però impegnare a sveltire i conteggi e a emettere in tempi brevi i decreti di pagamento, tutti in rigoroso "ordine cronologico"».

LIQUIDAZIONI

Un'àltra storia infinita

Sono partite le prime [redacted] lettere (su 40 mila), indirizzate [redacted] pensionati tori[redacted] (altri 30.500 [redacted] attendono [redacted] provincia), annuncianti il rimborso dell'Irpef indebitamente trattenuta sull'indennità di liquidazione. Entro pochi giorni arriveranno i primi avvisi di pagamento. «Una macchina lenta da avviare», ammettono all'intendenza [redacted] Finanza. Per protocollare e ordinare le domande di rimborso presentate entro il febbraio '86 sono [redacted] [redacted] mesi. Dopo una [redacted]iva tappa al Centro informativo di Roma per il confronto con [redacted] dichiarazioni dei redditi, sono tornate in [redacted] Vinzaglio per venire smistate ai vari Comuni. Le ultime, assicurano all'Intendenza, sono uscite dagli uffici nel gennaio '90. L'Ufficio Imposte dirette ne ha «esaminate» e mandate a Roma per l'emissione dei mandati [redacted] rimborso circa la metà, completerà controlli e calcoli entro il maggio prossimo.

Decisione a sorpresa a [redacted] giorni dal congresso provinciale di Collegno, unità più difficile

Pci, tutto il no anti-pds e «federativo»

La minoranza (37%): non entreremo nel nuovo partito di Occhetto

Lo spettro [redacted] una corposa scissione si aggira nel pci torinese. Il front[redacted] si oppone al pds di Achille Occhetto ha approvato, l'altra sera all'unanimità, un ordine del giorno con il quale [redacted] dice d'accordo con la proposta del «patto federativo» avanzato, a livello nazionale, dai leader Sergio Garavini e Lucio Libertini, entrambi torinesi. Solo così, sostiene il documento, può esistere [redacted]n'«Area comunista, politicamente e organizzativamente autonoma», capace di «mantenere tra le attuali [redacted]ponenti del pci una unità nella diversità». Vale a dire: «Noi rimaniam[redacted] comunisti e voi fate pure [redacted] pds che poi ci alleiamo, ma mescolati, mai».

L'ordine del giorno è una vittoria dell'ala più intransigente dello schieramento di «Rifondazione comunista» che, dopo 115 congressi di sezione e il voto di 17 mila iscritti (su 25-26 mila), può contare su circa [redacted] 37% dei consensi a livello provinciale e [redacted] 43% per cento [redacted] [redacted]. «La maggioranza - [redacted]ava, ieri da Roma, il senatore Libertini - non può non tenere conto [redacted] questa precisa espres[redacted] di volontà». E Marco Rizzo confida, ora, [redacted] una sorta [redacted] sollevazione del popolo comunista contro Occhetto: «Perché, per la prima volta, i militanti possono mutare i rapporti tra vertice e base».

La notizia che l'ordine del giorno [redacted] stato votato all'unanimità, ha lasciato di sale la maggioranza che guida la Federazione di piazza Castello. Che ci fosse un corposo gruppo [redacted]stenitore dell'idea federativa [redacted] scontato, ma che ad esso aderisse anche la parte più «moderata» dell'opposizione è stato un boccone duro da mandare giù. «Ma il patto federativo - dice Germano Calligaro, che ci tiene [redacted] sottolineare il suo ruolo di "moderato" - non è una scissione, ma una "distinzione", il miglior risultato per mantenere un qualche rapporto con i compagni che [redacted] entreranno nel pds».

A ben scavare però, l'unanimità dell'altra sera può anche apparire un fatto occasionale. Il consigliere regionale Bruno Ferrero, ad esempio, dice che se [redacted] stato presente alla riunio[redacted] avrebbe chiesto «di non votare quel documento e comunque avrei votato contro. [redacted] non mi iscriverò al pds, [redacted] tantomeno ho intenzione di avventurarmi in una [redacted] in [redacted] non credo». Anche l'eurodeputato Rinaldo Bontempi esprime disaccordo: «Si poteva fare a meno [redacted] prendere simili decisioni [redacted] giorni dal congresso provinciale di Collegno. Mi auguro che si rifletta ancora».

Critiche, ovviamente, arrivano dalla maggioranza e dai «bassoliniani» come Antonio Monticelli: «Chi ha seguito il pci in questi [redacted] non vedrà bene questa astratta ipotesi federativa». «Quando non si vuole stare nello stesso partito - dice il "riformista" Domenico Carpanini - è illusorio pensare che si possa collaborare federandosi. Nel pds non solo c'è posto per loro, [redacted] c'è bisogno di loro». «E' un atto che rende difficile ogni azione unitaria», aggiunge Sergio Stacchini della segreteria. «Nella direzione di lunedì - dice il segretario Giorgio Ardito - maggioranza e minoranza si sono trovate d'accordo su tutto, dalla posizione sul Golfo alla necessità di trovare regole che garantiscano ogni componente del partito. L'ordine del giorno approvato ieri sera è grave perché pregiudica, prima del congresso nazionale, la libera ricerca di soluzioni unitarie [redacted] precostituisce scelte che possono definitivamente compromettere l'unità del partito».

(b. min.)

L'assessore regionale

«Coordinare gli [redacted] anticrisi»

L'assessore regionale al lavoro del Piemonte, Cerchio, circa la decisione Fiat di porre in [redacted] integrazione, dall'11 [redacted] 17 febbraio, 65 mila lavoratori, ha sottolineato «le difficoltà, non solo congiunturali, del mercato automobilistico, con pesanti ripercussioni sulla più grande azienda produttrice italiana, che ha in Piemonte metà della capacità produttiva nazionale».

Secondo l'assessore, che ha anche ricordato la pesante situazione Olivetti, «il ministero dell'Industria non ha ancora affrontato seriamente il proble[redacted] delle grandi eccedenze derivanti dalle vecchie [redacted] delle aziende [redacted] amministrazione straordinaria (Indesit, Einaudi, Ceat pneumatici eccetera). Tale situazione deve essere affrontata con un efficace coordinamento delle parti sociali e istituzionali, per mettere in campo tutti gli strumenti ordinari e straordinari utilizzabili».

ISTITUTO PADANO
LA DIREZIONE DEL
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO PADANO
INFORMA
che a partire dall'anno scolastico 1991/92
INAUGURERA'
[redacted] corso parificando per
RAGIONIERI
- **Per** dare la possibilità di **scelta** in previsione della riforma della scuola media superiore che prevede dopo un biennio comune l'opzione fra un indirizzo **[redacted] o Tecnologico.**
- L'Istituto Padano [redacted] della sua trentennale esperienza nel campo dell'insegnamento [redacted] dotato dei più moderni sistemi di supporto didattico (computers, laboratori linguistici e scientifici) **apre** i nuovi corsi per **Ragioniere Amministrativo [redacted] Programmatore.**

Informazioni e iscrizioni presso la
Segreteria dell'Istituto Padano
Via Nizza, 107 - 10126 Torino
Tel. 65.70.13 - 66.99.697

Bib's
abbigliamento
[redacted] - Via B. Buozzi n. 6
[redacted] - Via Gobetti n. 1
SPORTIVE - Via Teofilo Rossi n. 3
VENDITA [redacted]
Eff. Com. Legge 80

echi di cronaca
[redacted]
Auto [redacted] camions
Riparazioni - sostituzioni [redacted]le - impianti riscaldamento vetture. [redacted] tecnici. C.so R. Parco [redacted] Torino - [redacted] 852.904.

YES YES [redacted] YES YES
[redacted]
NUOVE PROPOSTE 1991
Insegnanti Madrelingua Qualificati. Corsi collettivi della durata di 70 ore a partire da L. 580.000. Gruppi di 6/10 persone. Inizio corsi a gennaio nella nuova sede in [redacted] Gioberti, [redacted]. Sconti per universitari e [redacted] 26. Tel. YES 533.606

Messaggio urgente
EREDI vendono bellissima pelliccia [redacted], stupenda giacca volpe argentata, pelliccia leopardo somalo, persiano grigio, giacca vi[redacted] selvaggio [redacted] volpe azzurra. Tel. 591.014.

PK
publikompass
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. [redacted]
[redacted] NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
I VERI SALDI
Eff. com. Legge 80

Dopo il vertice della maggioranza a villa Abegg sulla verifica del programma di giunta

Comune, primi passi per il metrò

Ma il vicesindaco Marzano apre al pci

«È stata una riunione molto positiva». Con questo ottimismo, il sindaco - alorio Zanone, ieri, ha commentato l'incontro di maggioranza concluso nella notte a villa Abegg. Un vertice di 25 persone (il sindaco, 16 assessori, più 8 capigruppo) che ha chiarito quale sarà il percorso della giunta per trasformare la città. La valutazione del sindaco, è condivisa da tutti gli alleati, in particolare dal dc Franco Pizzetti, dal psi Beppe Garesio e dal pri Danilo Poggiolini.

«Da qui a maggio - dice Garesio - questa giunta si gioca tutto. Il periodo è favorevole. Se sapremo far partire metrò, piano regolatore e parcheggi avremo vinto». A dimostrazione della ritrovata concretezza, già ieri la seconda commissione, convocata a tamburo battente da Salvatore Gallo della componente craxiana di Gabriele Salerno, ha discusso su richiesta del pci il nodo metrò. Con una sorpresa: i comunisti hanno sbattuto la porta in faccia alle procedure ipotizzate dalla maggioranza, accettando il confronto - tramite invio di un questionario Atm - fra costruttori di sistemi automatizzati.

Precisano i comunisti Carpanini e Vindigni: «Ci auguriamo che il faccia a faccia fra i vari sistemi sia il più trasparente possibile, in modo da arrivare di fatto ad una vera e propria gara, dalla quale emergano le tecnologie più affidabili e convenienti». Il pci, comunque, insiste sulla necessità di distinguere tra le aziende che forniranno materiale rotabile e chi si occuperà delle opere civili, chiedendo che tutta la questione metrò sia ancora discussa nel Consiglio di lunedì.

Chiarimento anche nella dc: il capogruppo Porcellana precisa di non aver mai posto come pregiudiziale la gara internazionale». L'unico problema, aggiunge, «è evitare che siano dati incarichi al buio, senza consentire all'un organo tecnico di valutare le scelte che si dovranno fare». In linea di massima, quindi, intesa quasi a tutto campo, anche se per ora è solo sulle procedure per giungere alla scelta del costruttore.

Altra conferma, sempre ieri, è arrivato dall'assessore alla Viabilità, Risaliti: a febbraio partiranno i due parcheggi a costruzione municipale, sotto i corsi Bolzano e Spezia (costo previsto 138 miliardi) e verranno date le concessioni per quelli sotto i mercati.

«Solo sull'ampliamento del Politecnico - dice il capogruppo del pri Danilo Poggiolini - non c'è ancora chiarezza. Chiediamo che avvenga sulle ex officine ferroviarie di corso Castelfidardo, mentre parte della dc ha presentato un diversivo impraticabile che prevede il trasferimento sulla Dora». Ma l'assessore all'Urbanistica, il dc Galasso, su proposta del psi Garesio, avrà ancora il tempo di approfondire il problema. Il 14 gennaio sarà a Torino il presidente delle Ferrovie, Necci, il 15 arriverà l'Iri. «Dopo quegli incontri - dice Galasso - sarà possibile fare il punto».

Questa «ritrovata operatività», a giudizio di Garesio, «nasce anche dall'armonia instaurata fra psi e dc. Un rapporto politico, in parte incrinato, ieri, da una lettera che Marzano ha inviato a La Ganga, allo stesso Garesio e a tutti i consiglieri del psi, in cui il vicesindaco chiede al partito e al gruppo di riavvicinarsi a pci («in vista del suo congresso), verdi e, perché no, alle Leghe in versione anti-dc.

Giuseppe Sangiorgio

Il sindaco **Valerio Zanone**: «L'incontro fra giunta e capigruppo a Villa Abegg ha dato risultati molto positivi»

Il provveditore ha ordinato alla preside di lasciare la sede entro il 15

Scuola sfrattata in rivolta

Al Passoni di corso Bolzano, domani corteo

Sfrattata la succursale in corso Bolzano dell'istituto d'arte Passoni, la preside Mila Leva Pistoi «minacciata» di dover pagare l'affitto, ragazzi in rivolta. I fatti. Il provveditore De Rosa, con lettera del 9 gennaio, archiviata al Passoni con timbro del 7, «ordina» alla preside che, «entro e non oltre il 15 gennaio», le classi lascino corso Bolzano per via Scotellaro 15. Con un avvertimento in caso di «inottemperanza»: per la preside sono previste «sanzioni disciplinari, penali, amministrativo-contabili».

Un fulmine a ciel sereno. La preside affida la protesta alla presidente del consiglio d'istituto, architetto Piovesana. «Una decisione assurda. Quella soluzione l'avevamo respinta, perché troppo decentrata. Il 70% della nostra popolazione (26 classi in via della Rocca, 11 in via Bolzano e 9 nel nuovo restauro già in via Scotellaro) è pendolare. Vorremmo almeno una dilazione fino a giugno in attesa di trovare un'alternativa decorosa anche per chi arriva da fuori città».

Il provveditore De Rosa: «La lettera l'ho fatta consegnare il 3 gennaio e, comunque, da tempo la scuola sapeva. Ho informato ministro, prefetto, ispettori. E' il Comune che dà i locali. Il cuore del provveditore soffre, ma non posso far nulla». Per il Comune la dottoressa Lisciani spiega: «Abbiamo organizzato quei locali per il Passoni nell'arco di due anni. La scuola sapeva. L'edificio di corso Bolzano non può essere adeguato alle norme di sicurezza. Perciò viene restituito al proprietario, l'ente Asilo Umberto I. La nuova sede ha 32 aule, uffici, palestra, un seminterrato, un salone. Al consiglio d'istituto tocca deliberare il finanziamento del trasloco, se non lo farà il provveditore nominerà un commissario per l'esecuzione».

Intanto, i ragazzi hanno organizzato un corteo (domani alle 9): minacciano di occupare le sale di corso Bolzano, sperando nell'aiuto dei genitori che ieri hanno protestato con un'assemblea.

Maria Valabrega

Una polemica

La Regione «taglia» la cultura

Le esigue risorse del bilancio regionale costringono la giunta a chiedere sacrifici a parecchie associazioni, circoli, istituzioni anche di rango. Tira aria, insomma, di tagli ai contributi tagli che in certi casi costituiscono, se non l'unica, sicuramente una «voce» importante delle disossate entrate, la boccata d'ossigeno che permette la realizzazione di dignitose iniziative culturali. L'assessore Enrico Nerviani che muove il rubinetto delle erogazioni, consapevole di dover fare i conti con una realtà che lascia poco spazio alla benevolenza, ha inviato a metà dicembre una lettera alle tante associazioni richiamandole a evitare «manifestazioni e iniziative di particolare rilievo e dispendio». Un invito, quindi, alla parsimonia «poiché sarà problematico garantire l'attuale sostegno».

Il messaggio della Regione ha scatenato, com'era logico aspettarsi, un coro di proteste. Dura la risposta di Pier Franco Quaglieni direttore del prestigioso Centro Pannunzio di Torino (lo presiede il romanziere Mario Soldati): «La Regione ha varato una legge la quale si impegna a sostenere e valorizzare contributi, enti particolare livello scientifico, che promuovono attività educative e culturali. Il fatto che non vengano neppure garantiti i contributi dello scorso anno è di gravissimo pregiudizio per una programmazione di iniziative culturali». Aggiunge: «Non vorremmo che ci fossero soldi soltanto per le tante mostre d'arte che danno un tono provinciale alla Regione».

Nerviani: «Ho soltanto messo le mani avanti per non deludere le attese di molti e nei limiti del possibile manterrò i contributi degli anni passati».

BIANCA & [illegible]

Settimo-Las Vegas Telefono senza fili

La Brondi di Settimo, una delle maggiori aziende italiane nel settore delle telecomunicazioni, ha presentato ieri a Las Vegas un nuovo telefono senza filo a 900 MHz, chiamato Brondifel 8. Lo ha fatto in occasione della giornata inaugurale di una delle più importanti fiere tecnologiche del settore. Il nuovo prodotto (che sarà commercializzato dal prossimo novembre) può essere utilizzato - è detto - come «telefono senza filo collegato ad una base, apparecchio adattabile alla nuova rete della Sip denominata Telepoint».

[illegible] letterari a Moncalieri

Stasera alle 21 nel salone della «Famija Moncalierèisa» il professor Enio Di Rollo, presidente del Circolo culturale «Il melograno», presenta il nuovo ciclo dei «Caffè letterari» in Moncalieri. La serata s'inizierà con l'introduzione di Di Rollo: «Poesia, narrativa e Mito; il poeta e la collettività». I «Caffè letterari» si svolgeranno tutti i venerdì di gennaio.

Pino, licenziamenti e Cassa alla Favretto

La direzione della Favretto di Pino Torinese, azienda che costruisce macchine di precisione e ha importanti rapporti economici internazionali (in particolare con Cina e Giappone) ha comunicato ai sindacati l'intenzione di licenziare dieci impiegati. L'annuncio precede di pochi giorni l'avvio della cassa integrazione per un'altra decina di dipendenti, tutti operai. Afferma Fedele Mandarano della Fiom: «I 120 lavoratori dell'azienda hanno iniziato scioperi di due ore al giorno per protestare contro i provvedimenti». Domani, lungo la statale del traforo del Pino i dipendenti della Favretto distribuiranno un volantino. Lunedì, all'Unione Industriale, incontro tra sindacati e direzione dell'azienda.

LA SORPRESA COMPRESA NELLA SPESA!

DAL 10 AL 16 GENNAIO

L'OROLOGIO DA PARETE IN REGALO*!

*Per acquisti di almeno L. 60.000 in un unico scontrino.

L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte.

E in più, dal 7 al 19 gennaio, OFFERTE E SCONTI IN CORSO!

MEGA il FrescoMercato

TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111 - ALPIGNANO Via Cavour 127

Pinerolo, chiesto il rinvio a giudizio per gli istruttori del parà sfracellato

Morte nel cielo, 4 sotto accusa

L'inchiesta riaperta due anni dopo
«Quel lancio per lui era rischioso»

Angiolino Gangemi, 48 anni, impresario di pompe funebri a Pinerolo, perse la vita l'11 marzo 1989 sul campo volo di Garzigliana. Aveva al [illegible] 58 lanci, pochi per affrontare figure impegnative

Remo Perotti, 48 anni, romano, direttore del tragico lancio e ora inquisito per omicidio colposo con tre istruttori. «Purtroppo Angiolino non si è reso conto del tempo e ha aperto il paracadute in ritardo»

Si chiama «relative work», è un lancio con il paracadute che prevede una serie di figure impegnative, sconsigliate [illegible] principiante. Quel volo, l'11 marzo dell'89, è costato la vita a Angiolino Gangemi, 48 anni, impresario di pompe funebri a Pinerolo, però [illegible] grande appassionato di alpinismo: e ora i quattro istruttori che erano con lui sono sotto accusa.

La moglie Graziella e la figlia Barbara di 20 anni si sono rivolte all'avvocato Costanzo per far riaprire l'inchiesta su quella morte. Per individuare eventuali responsabili, il pubblico ministero Emanuele Di Salvo ha così riesaminato il caso, archiviato dal giudice istruttore. Il supplemento d'istruttoria [illegible] con una richiesta [illegible] gip di quattro rinvii a giudizio [illegible] l'accusa di omicidio colposo e con l'aggravante della previsione dell'evento. L'ultima parola toccherà al giudice per le indagini preliminari, Vincenzo Papillo, che dovrà decidere se mandare sotto processo i quattro indiziati o prosciorli.

Nei pasticci [illegible] finiti tre istruttori di lancio che con Gangemi avevano partecipato a quel drammatico pomeriggio e un giovane sportivo, Giovanni Crespo, 23 anni, abitante a Bibiana in via Cavour 57, che si [illegible] limitato a controllare il libretto che certificava i lanci del Gangemi.

Secondo l'accusa, Crespo avrebbe dovuto far presente agli istruttori che l'impresario aveva al suo attivo solo 58 lanci, troppo pochi per degli esercizi complessi. [illegible] rimasto a terra - racconta il giovane -, avevo le stampelle e stavo collaborando con gli istruttori per sbrigare delle pratiche preventive ai lanci». Gli altri accusati sono Remo Perotti, [illegible] anni, via Pianfei 9, Torino, istruttore e direttore del lancio, Emilio Bandiera, 59 anni, Givoletto, via Lanzo 7 e Pier Giorgio Maggiori, 45 anni, via Denza 20, Torino.

«Angiolino ha aperto in ritardo - sostiene l'istruttore Perotti -. Non stava eseguendo un "relative work", ma solo un esercizio scolastico. Non [illegible] è [illegible] conto del tempo che passava; si è ostinato a cercare la maniglia dell'apertura principale, mentre sotto i 500 metri avrebbe dovuto tirare l'emergenza. Si sarebbe salvato».

Gangemi era decollato con gli amici [illegible] bordo [illegible] un piccolo «Cessna 206» dal campo-volo «Sapo» [illegible] Garzigliana. L'aereo volava a 2500 metri d'altezza. Alla cloche Romano Merlo, titolare della piccola aviosuperficie. Giunti in quota i tre istruttori e il Gangemi si sono lanciati. Per più di 1000 metri sono [illegible]cesi in caduta libera, [illegible] circa 180 km all'ora, tenendosi per mano [illegible] formando [illegible] stella [illegible] le [illegible] al [illegible]. Poi, ad un'altezza di sicurezza superiore ai [illegible] metri, i quattro paracadutisti [illegible] sono lasciati, andando in deriva, ruotando di 180 gradi alla ricerca di una porzione di cielo libero, per evitare che aprendo i paracadute uno vicino all'altro [illegible] un pericolosissimo groviglio di funi. Gangemi ha iniziato però un rischioso movimento di beccheggio [illegible] rotazione, [illegible] gli era [illegible] insegnato ha allargato le braccia per cercare di stabilizzarsi prima di tirare la [illegible]iglia [illegible] apertura del suo «papillon», un paracadute circolare. Con ogni probabilità ha perso la cognizione del tempo, concentrato [illegible] tentativo di mettersi [illegible] posizione corretta ha oltrepassato gli 800 metri, limite per l'apertura del paracadute principale. Poi il tragico impatto sul prato.

Antonio [illegible]

Furto [illegible] Venaria

Il bottino 270 milioni [illegible] semenli

Erano ladri appassionati [illegible] orticoltura quelli che la notte scorsa hanno svuotato il magazzino di sementi Lucien Clause Italia spa di strada Madonnina 13 a Venaria: 270 milioni il valore del bottino, consistente [illegible] oltre tremila confezioni di semi di peperoni, pomodori, cavoli e[illegible].

«Un furto [illegible] ordinazione, fatto da professionisti - dicono al magazzino - I nostri semi prenderanno forse la [illegible] meridione».

I ladri hanno agito indisturbati, favoriti dalla notte e dall'isolamento della [illegible] in cui si trova il magazzino, alla periferia della città: con [illegible] cesoia si [illegible] aperti un varco nella recinzione, poi hanno forzato una finestra del piano rialzato [illegible] disinserito l'impianto di allarme: «Hanno portato via solo quat[illegible] tipi di semi, trascurando tutti gli altri ortaggi: non hanno preso neanche una scatola di cavolfiori. Evidentemente avevano bisogno di pomodori (150 milioni [illegible] valore di sementi di questo tipo sottratte) [illegible] degli ortaggi che si seminano in primavera».

La Lucien Clause, filiale italiana di un gruppo francese, vende i prodotti soprattutto ad aziende e consorzi del meridione: «Una singola confezione di ibridi di pomodoro da 50 mila semi può costare fino a 250 mi[illegible] lire: nessuno può portare [illegible] centinaia di migliaia di semi se non [illegible] già a chi rivenderli».

BIANCA & **NERA**

Somali in corteo contro Siad Barre

Un centinaio di somali ha partecipato, ieri pomeriggio, a un corteo che, partito da piazza Statuto, ha raggiunto la Prefettura in piazza Castello. I manifestanti hanno distribuito [illegible] passanti volantini nei quali si chiede che il popolo italiano, il governo, i partiti, i sindacati condannino [illegible] tiranno Siad Barre, che ha distrutto [illegible] Somalia e che manca di ogni spicciolo di umanità».

Venaria, Rambo è stato denunciato

Imitare gli [illegible] [illegible] cinema può essere davvero rischioso. Gianluca Alfieri, [illegible] anni, decoratore, incensurato, che abita in corso Vercelli 191 a Torino, è stato fermato l'altra sera dai carabinieri [illegible] Venaria in [illegible] Garibaldi perché, come «Rambo» portava alla vita un inconsueto cinturone: [illegible] nastro di mitragliatrice [illegible] con [illegible] cartuccie. Il giovane è stato denunciato per detenzione illecita [illegible] munizioni di armi da guerra.

«Alle Molinette urgono questi impianti»

«Il centralino telefonico [illegible] il via ai trapianti di fegato alle Molinette sono - afferma l'onorevole Filippo Fiandrotti - assai importanti». Ma, aggiunge, urgono altre opere: [illegible] sistema di citofonia per diminuire gli snervanti andirivieni degli infermieri, un servizio telefonico diffuso per contenere l'emargi[illegible] dei malati [illegible] un meccanismo per assegnare i letti ai pazienti, impianti di aerazione, gruppi elettrici autogeni per ridurre i pericoli di black-out.

Blitz dei carabinieri, in casa scoperte mazzette di banconote nuove di zecca

Preso il rapinatore dai due volti

Sul letto, pistola e parrucca

Michele Borghesi, 45 anni, è stato arrestato nella sua [illegible] Nichelino. Aveva una doppia [illegible] certificata da documenti falsi e grazie [illegible] parrucca anche due volti, [illegible] testimoniano le foto

Si chiama Michele Borghesi o Michele Ferrara? Il fascicolo, alto un palmo, del rapinatore am[illegible] ieri a Nichelino contiene pratiche, anche ufficiali, con entrambi i nomi. All'anagrafe, però, in via Boccaccio 8 risulta abitare il Borghesi nato a Ferrara nel '45, e non il Ferrara, nato ad Alessandria nel '44. E l'anagrafe dice la verità.

I carabinieri hanno bussato al[illegible] [illegible] porta nel quadro di un'operazione anti-rapina che prevedeva il controllo di un buon numero di pregiudicati. Titolo che non si può negare [illegible] Borghesi inquisito per una lunga serie di resti: rapina, truffa, ricettazione, associazione per delinquere. Oltre, ovviamente, alla [illegible]zione di persona ed al falso per via [illegible] doppia identità (corroborata da documenti fasulli).

Ai militari, Borghesi ha subito risposto: «Dovete fare una perquisizione? Ve la risparmio: ecco d[illegible] pistole giocattolo, che [illegible] dovrei tenere perché senza tappo rosso». Un tentativo, goffo, per depistare i carabinieri dei capitani Palazzi e Polvani che hanno invece fatto [illegible] [illegible] per bene. In un armadio, accanto al letto, c'era infatti una pistola, questa volta vera e perfettamente efficiente: [illegible] Beretta 7,65 parabellum [illegible] la matricola abrasa ed [illegible] colpo in canna. Accanto [illegible] altro [illegible] ed una parrucca castana che l'arrestato probabilmente indossava nel corso delle rapine.

In un cassetto 2,2 milioni in contanti. Mazzette di banconote da mille a diecimila: fra esse anche una composta da una venti[illegible] di tagli del nuovo 1000 lire con l'immagine della Montessori, con numeri di serie consecutivi. Un particolare considerato importante dai carabinieri che pensano ad un colpo effettuato in un luogo che intrattiene strett[illegible] rapporti con le banche, considerata l'attuale rarità di quelle banconote. [illegible] stanno analizzando i più recenti colpi agli uffici postali, nonché quelli compiuti ai danni dei caselli delle autostrade.

Accanto alle banconote anche quattro ricetrasmittenti, [illegible] impostabili sulle frequenze di carabinieri e polizia, ma utilizzate - secondo gli investigatori - per tenersi [illegible] contatto con [illegible] palo durante furti e rapine.

Il presunto rapinatore, già interrogato dal magistrato, si è rifiutato di fare i nomi dei complic[illegible] che - anche [illegible] virtù del particolare delle radio - dovrebbero [illegible] almeno [illegible] **[a. con.]**

MAGAZZINI
CAROSELLO

LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) **con sconti reali dal 20% al 50%**

COM. LEGGE 80

TORINO: VIA GENOVA 81 [illegible] VIA GORIZIA 52

Rivoli, in libertà

Cerca marijuana compra canapa e va in carcere

Il perito Grasso ha stabilito che era solo volgare canapa e non marijuana quella che i carabinieri hanno sequestrato ad un giovane di Rivoli, Tommaso B., 21 anni, la sera del 29 dicembre scorso ad un posto di blocco sulla tangenziale. Tommaso B. (difeso dall'avvocato La Verde), che ha passato cinque giorni nel carcere delle Vallette, è stato immediatamente scarcerato e prosciolto dall'imputazione di detenzione [illegible] droga [illegible] [illegible] modica quantità.

Il giovane non deve essere un gran consumatore di stupefacenti. Ha acquistato [illegible] pacchetto di carta stagnola [illegible] dentro quella che credeva [illegible] rijuana da uno sconosciuto in piazza Cavour. «L'avevo già fatto in pas[illegible] - ha spiegato poi al magistrato - e anche questa volta ho pagato 200 mila lire. Era la scorta per le feste. Poi ho provato a fumarla ma sapeva di niente».

In assise: per la prima volta un imputato [illegible] le violenze, altri negano

Dopo l'aggressione, lo stupro

Confessa il pentito della banda delle coppiette

Colpo di scena al processo in assise contro la banda accusata di una trentina di aggressioni e stupri a coppiette. Per la prima volta, ieri mattina, un imputato ha ammesso di aver violentato una ragazza. Giuseppe Gamarra, il pentito del gruppo, quello che con le sue rivelazioni ha dato avvio all'inchiesta, ieri ha confessato: «Sì, è vero, quella volta in corso Allamano dopo la rapina ho violentato una donna. Non era [illegible] successo prima». L'episodio è accaduto il 18 settembre '88: Cinzia M. e l'a[illegible] Marco N. furono rapinati di anelli, orologi e 65 mi[illegible] lire. [illegible] Cinzia, che si è costituita parte civile con l'avvocato Gribaudi, dovette subire anche lo stupro.

Gamarra finora aveva ammesso alcuni colpi con Gianfranco Indino (che risponde anche dell'omicidio di Michele Langella, ucciso nell'84 mentre [illegible] [illegible] auto con un'amica alla periferia di Rivalta) ma aveva sempre negato le violenze. Anche per non rischiare pesanti «lezioni» in carcere dove i detenuti sono molto sensibili a questo tipo di reato.

Ieri, invece, il pentito ha voluto persino esagerare, scambiando l'aula per un palcoscenico: «Ho fatto mille rapine con Gianfranco Indino e 500 con il fratello Giuseppe». Le risate in aula [illegible] l'hanno fermato: «E' la verità, credetemi». Il presidente Pettenati gli ha domandato: «Correva voce che lei era [illegible] violentatore del gruppo». E lui di rimando: «Ma no, presidente, sono voci messe in giro dai fratelli Dinamite, come chiamavo io gli Indino». In cor[illegible] Allamano, Gamarra aveva ammesso la rapina, ma ieri evidentemente si è reso conto che non poteva negare la violenza, sostenuta da Cinzia. Ne andava di mezzo la sua credibilità. Così ha deciso di confessare tutto fino in fondo. Per lui il pm Marini ha chiesto 5 anni e 4 mesi, per associazione a delinquere, rapine e violenze. Il difensore Paola ha sostenuto: «L'associazione non è mai esistita. Facevano le rapine, dividevano il bottino e poi ognuno se ne andava per i fatti suoi. Gamarra merita le generiche prevalenti. Senza di lui questo processo non sarebbe neppure iniziato, merita un premio». Gamarra sta scontando 7 anni di carcere per rapine a Piacenza.

Gli altri imputati hanno ripetuto [illegible] precedenti deposizioni. Menegatti (avvocato Laudati) risponde solo [illegible] rapine: ne ha ammesse 9. Gianfranco Indino (avvocati Macrì e Tartaglino): «Ho fatto qualche furto con Menegatti. Gamarra? Ho avuto una relazione con la moglie. Forse per questo ce l'ha con me». Il fratello Giuseppe (avvocato Lo Greco): «Non so nulla di rapine e violenze».

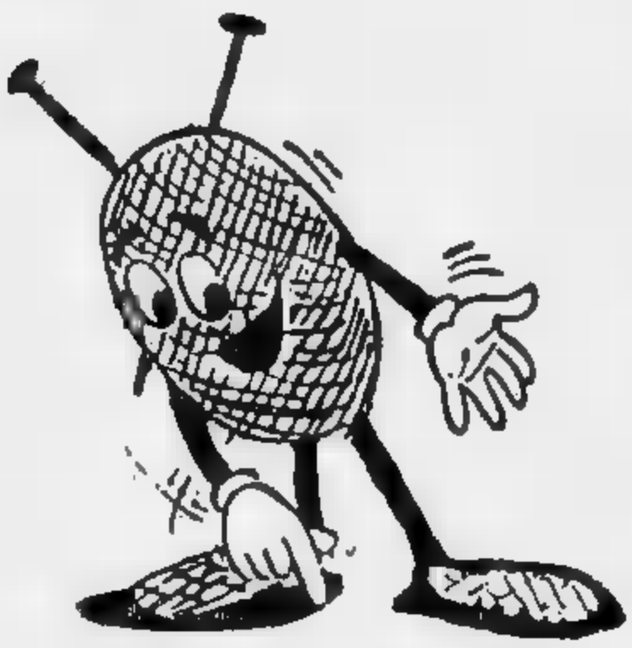
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

GRANDE VENDITA PER REALIZZO

MAGAZZINI DI
FILATI

PRESSO I NEGOZI



PUNTO DONNA FILATI

TORINO

C.SO PALERMO 119
TEL. 248.1131

C.SO DE NICOLA 64
TEL. 318.2233

RIVAROLO CANAVESE

C.SO ITALIA 45
TEL. 0124/27.070

EFF. COM. LEGGE 80

LE MIGLIORI MARCHE DI FILATI
IN CENTINAIA DI COLORI

A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI

LANA GATTO - FILPUCCI - BORGOSESIA
BOTTO POALA - MARIO NICCOLI - TROPICAL LANE

GOMITOLI DA 50 GR. - DA L. 500 - 750 - 1.000

DA

LUNEDI' 7 GENNAIO ORE 15,30

Andrea Cecchi e Ilaria Sciorelli nostalgici azzurri ai Mondiali di nuoto

A Perth, neanche un grissino

«Ma chi fa sport deve emigrare»

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

I due torinesi della Nazionale di nuoto in Australia per i mondiali sono Andrea Cecchi ranista e Ilaria Sciorelli crawlista. Cecchi è nato a Casale, sta a Torino da sempre. La Sciorelli è torinese-torinese. I due sono qui nella classica parte degli innamorati lontani da una città che si fa voler bene anche per i suoi difetti, che quasi sempre casti, preziosi, teneri.

«Qui a Perth poi non ci sono neppure i grissini a parlarmi di Torino, e la mia città posso avere soltanto un colloquio molto intimo, non evidenziato da niente, non agganciabile a nessuno. In qualsiasi parte del mondo i grissini si chiamano comunque Torino, o made in Turin, anche se neanche parenti dei nostri, e mi servono per memorie. Qui semplicemente non ci sono i grissini: e anche questo mi dà il senso della distanza». Così Cecchi, che ha sentimento e humour. Vive a Los Angeles dall'agosto 1988, il padre sta nella grande elettronica. I medici statunitensi lo hanno restituito al nuoto dopo un lungo stop imposto dai medici italiani, che poi si sono allineati, dopo visite accurate. Roba di cuore, roba passata.

Cecchi sa fare di Torino una diagnosi medica precisa: «Torino è metropoli, lo dicono le cifre della gente e degli affari. Ma non lo è nello sport. Lì è provincia, bassa provincia. La rivalità interna sono feroci. Si preferisce che un atleta lasci l'attività piuttosto che passi ad un'altra società. E perché? Se lo sapessi, lo combatterei». C'è dentro anche un po' di autobiografia: ex Rari Nantes Torino, Cecchi, ventitré anni, adesso gareggia per la Rari Nantes Calpoda Veneto, stando a Los Angeles. Misteri delle acque.

«Eppure Torino è vitale nello sport, anche e specialmente nel nuoto. Ma pecca ai livelli alti. È comunque non sa raccontarsi bene in giro. Chi sa che la Libertas Sa-Fa di Torino è campione d'Italia assoluta di società, donne e uomini?». Ilaria Sciorelli, bellissimi 17anni con occhi mesti e sorriso bambino, è d'accordo: lei fa parte della società campione d'Italia sconosciuta, la società di Veniero Vanni qui capomissione degli azzurri. Il padre sta nella chimica, lei nuota da anni, specie di vocazione, anche di missione, se si pensa che pure lei è stata bloccata dai medici per problemi di cuore ed è stata recuperata in extremis, e ancor più se si pensa a cosa la vita offre oggi ad una ragazza benestante della sua età; «Però - dice - non trovo difficoltà a praticare lo sport, non sono guardata come una bestia rara. Naturalmente trovo difficile spiegare alle mie amiche che me ne vado da Torino perché, per problemi di impianti, la mia società ci fa allenare nel Delfinato, sopra Gap».

Andrea Cecchi e (sopra) Ilaria Sciorelli

Entrambi pensano la città bella ordinata, ideale per vivere divertendosi il giusto, lavorando il giusto. Pronti a firmare un ritorno fisso, a vita (Cecchi) o una inamovibilità sempre a vite (Sciorelli: «A meno che mi capiti il grande amore fuori Torino»). Nello sport la pensano handicappata da pudori, riserve, remore, avarizie. In coro: «Brescia ha più sponsor per gli sport che Torino, eppure non ha mica più industria, più commercio. E Torino invidiamo l'economia sportive di Varese, di Cantù». E Cecchi: «Lanciamo la pallavolo metropolitana, dopo anni di pallavolo provinciale, e poi la lasciamo portare via. Portiamo il basket femminile ai massimi europei, e poi lo molliamo».

Se dovete dire qui a Perth dov'è Torino, come la collocate? Cecchi: «A 130 chilometri da Milano». Sciorelli: «In alto a sinistra, sotto le Alpi».

Cecchi studia da chiropratico altamente scientifico a Los Angeles, dove si allena con Ron Ballatore, quello che è uscito di miracolare il quarantenne Mark Spitz che vuole fare il delfinista a Barcellona '92 (ma Peter Daland, supervisore del nuoto Usa, dice che è tutta pubblicità dell'uomo di Monaco '72, senza concretezza). La Sciorelli fa il liceo classico al D'Azeglio. Torino per Andrea è un appuntamento ancora lontano: è arrivato qui partendo da Los Angeles, dove tornerà a Mondiali finiti. Per Ilaria è la telefonata a casa: «Ma non i giorni, diciamo ogni tre». Da torinese che mette mica troppo sovente i sentimenti dentro il filo.

Paolo Ormezzano

SPORT FLASH

Promozione, il 20 parte solo il girone B

Ancora un rinvio per la ripresa dei campionati di calcio. Il Comitato regionale della Lega questa volta ha preferito rischiare. Così si ripartirà domenica 3 febbraio, con la 12ª giornata di andata del girone B e C di Promozione. Con due settimane di anticipo riprenderà il girone A: il 20 gennaio si giocherà la 14ª giornata, una settimana dopo il 15° turno.

Ivrea-Pro Vercelli in amichevole

Amichevole domani (ore 14,30 a Pistoni), fra l'Ivrea in corsa nel girone B di Promozione e la Pro Vercelli. In attesa della ripresa del torneo, i dirigenti della società eporediese hanno in programma altre amichevoli. Intanto nel prossimo turno di Coppa Italia (14 febbraio) gli arancione affronteranno i veneti del Lugagnano.

Juve Sporting Ciriè Piredda nuovo trainer

Sulla panchina della Juve Sporting Ciriè, cenerentola del girone C Promozione, è arrivato Lucio Piredda che ha sostituito la coppia di tecnici, Renato Musuruana ed Elio Passaro.

Pallanuoto, Battaglia il Cus

L'ex giocatore della Dino Rora e del Cus Torino Niberto Battaglia è il nuovo allenatore della squadra di pallanuoto della Libertas Rivarolo.

Calcio Coppa Lega Cus battuto a sorpresa

Sorpresa nel derby tra Cus Torino (B2) e Arti e Mestieri (C1) nel secondo turno della Coppa Lega. Dopo aver vinto all'andata per 3-2, i cussini sono stati battuti al ritorno con identico punteggio e sono stati eliminati per due soli punti.

Volley C2, turno facile per il Carmagnola

Domani l'ottavo turno della C2 propone impegni agevoli alle torinesi meglio piazzate: il Chieri (secondo) ospita alle 21 il Pino nel torneo maschile, mentre in campo femminile la Bi-Erre Carmagnola (seconda dietro Racconigi) è in trasferta a Rivarolo contro il Security Cà. In serie D due partite su tutte: Dim T&T-S. Anna a S. Mauro (ore 21 a Lanzo) per il secondo posto nel girone B maschile; Sisport-Lagnasco (ore 18, via Olivero) assegna invece il primato nel girone A femminile.

Pallamano, la Exes rischia a Biella

Riprende domani la serie C maschile di pallamano. Nel settimo turno l'Exes Rivalta affronta in trasferta il Biella alle 21. La matricola è attualmente ultima in classifica.

Sci, Luca Pesando secondo a Cortina

Piazzamento d'onore per Luca Pesando, azzurro di Bardonecchia, dietro a Holzer, il gigante della Settimana internazionale a Cortina: alle gare Fis presenti 140 concorrenti di 10 nazioni.

A NICHELINO

Corso per giudici di dressage

Un corso per giudici nazionali di dressage prende il via stamane al Golf Club di Nichelino. Si tratta di un'iniziativa particolare, volta a formare, anche in Italia, un sufficiente numero di giudici arbitri da impiegare in una specialità in costante espansione fra gli amanti del cavallo. Organizzato dal Comitato Regionale Fise, con il contributo dell'olimpica Daria Camilla Fantoni (nella foto), il corso sarà tenuto dalla giudice belga Mariette Wittages, con la supervisione del coordinatore nazionale per il dressage, gen. Grignolo. Sono previsti una ventina di allievi (fra cui cavalieri dall'importante passato come Lalla Novo e Mario Marocco), che si cimenteranno in prove pratiche di valutazione, di fronte alle evoluzioni dei giovani allievi di Daria Fantoni. Il corso si concluderà domenica.

VOLLEY

Nel torneo di B2

Per la Sa.Fa in crisi gare decisive

Sarà un sabato decisivo, quello di domani, per le speranze di salvezza delle due formazioni della Sa.Fa, entrambe in coda al campionato B2 di pallavolo.

Nel decimo turno, il team maschile, sponsorizzato Lenti, riceverà (ore 18, nella palestra di via Pilo) il tranquillo Chievari, mentre la squadra femminile, abbinata Silver Autolavaggi, sarà di scena ad Ivrea (ore 21, via Cappuccini) in un derby che si presenta particolarmente delicato per l'Emme,Di.O.

Queste le altre partite in programma domani. Serie B1 femminile: Valcar Aosta-Dim Cafasse, B2 maschile: Collecchio-Cus Torino Lecce Pen.

Serie C1 maschile: Cat Nichelino-Caronno (ore 18, via XXV Aprile 139); Valsusa-Valdocco (Vale, ore 17,30 in via Martiri); Arti e Mestieri-Ceparana (a Cascine Vica, ore 20,30, in via Stupinigi 1); Genova-Murata Ivrea.

Serie C1 femminile: Lasalliano-Castellanza (ore 18,15, in via Tiziano 41); Bardelli Varese-El.Tel. Chivasso (domenica 13, ore 11).

MONTAGNA

Da oggi al Palavela

I tricolori di arrampicata sportiva

Un week-end decisivo per la finale della sesta edizione del campionato italiano di arrampicata sportiva.

La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato allo Sport e dalla Fasi (Federazione arrampicata sportiva italiana) che a settembre dello scorso anno fa parte del Coni, s'inizia oggi alle ore 10, con le prove di qualificazione che durano sino alle 20.

Il titolo nazionale si disputa sulla parete artificiale della palestra di Palazzo a Vela, in via Ventimiglia 145.

Domani, dalle 10 alle 16, il turno delle semifinali maschili e la sera, alle ore 20,30, avranno luogo gare di velocità in parallelo. Domenica 13, infine, alle 14 e alle 16 si concluderà il campionato con la finalissima maschile e femminile. La premiazione è prevista per le 18.

Durante la conferenza stampa di ieri è stato presentato anche il primo numero di «Punto Rosso», l'unico mensile dedicato all'arrampicata sportive in Italia, edito a Torino dall'editore Vivalda. [d. cuz.]

NON FATE CODE ALL'ANAGRAFE!

RICHIEDETE TELEFONICAMENTE 24 ORE SU 24

AL N° 43.601.66

i seguenti documenti anagrafici:

RESIDENZA - CITTADINANZA
STATO - FAMIGLIA
ESISTENZA IN VITA - STATO LIBERO
NASCITA - MATRIMONIO - MORTE
GODIMENTO DIRITTI POLITICI
ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI

CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO 48 ORE

dietro versamento, all'atto della consegna, di L. 3.500 per diritto di recapito oltre il costo del certificato richiesto.

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
GIUSEPPE A. LODI

The Shenker Institute of English.

ISCRIZIONE AI CORSI A PREZZO SCONTATO ENTRO IL 31 GENNAIO.

Informazioni in Segreteria

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH

Torino - C.so Vitt. Eman. 87
Tel. 544.458 - 515.230

Speak English. Speak Shenker

KOELLIKER

CONCESSIONARIA

ANNUNCIA L'APERTURA DEL NUOVO PUNTO VENDITA

ROVER LAND ROVER

in CORSO PESCHIERA, 321
TEL. 011/726074 - TORINO

NEW STYLE

VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
NEW STYLE - Via Viotti ang. Via Bertola - Tel.

i saldi di Boetto...

3000 m² di saldi abbigliamento
a S.Ambrogio - Via Caduti per la Patria 14-16 - Tel. 011/939123

boetto abbigliamento

EFF COM LEGGE 80

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Affettuosa solidarietà dei lettori verso gli anziani soli ed in difficoltà

Le Tredicesime dell'amicizia

Assegno da 500 mila lire per l'inverno

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 500 mila lire) da donare agli anziani soli ed in difficoltà:

Franco e Anna per un Natale migliore 500.000; Franco Anna e Cinzia 500.000; Piera D. 300.000; Gianpiero Nadia e Simona 250.000; in memoria di Franco 200.000; T.M.C. 200.000; ricordando Filippo 100.000; F.B. 50.000; B.P.L. 50.000; in memoria di [illegible] Egle, Marletta Lodizzano 40.000.

Anna e Luigi Lombardo, il modo migliore per ricordarli e onorare la loro amatissima memoria 200.000; Lavinia 200.000; Verdura 200.000; B.M.E. 200.000; Renzo e Sara 200.000; [illegible] tombolata di S. Mauro 180.000; in memoria del [illegible]. Da Casto, Ricchieri Garrone e Landini 150.000; [illegible] ricordo dei nonni 150.000; E. ricordando il suo adorato C. 150.000; a donna Matilde Longhi 15.000; C.P.R. 100.000.

In ricordo del prof. M. Teresa Onerrini i cugini Emilio Gege Savina Rattazzi 100.000; in ricordo dei nonni Genna e Barbara 100.000; G.L. 100.000; M.M. 100.000; da Simone per i nonni più poveri 100.000; Elisa Cravetto Giordano 100.000; [illegible] 100.000; Prinzi 100.000; Giorgio e Loredana Grimaldi 100.000; R.M. 100.000; [illegible] riconoscenza e Papa Giovanni 100.000; V.I. 100.000; Avalle 80.000; G.P. 75.000; per i deboli e anziani 50.000; Gigi 50.000; in memoria di Rino Argia e Giuseppe 50.000; da Nino e Valeria ai cari anziani 50.000; ricordando l'amico Edoardo 50.000; Roberta Givis 50.000; G.V. 50.000; Fuochista 50.000; R.G. in ricordo dei suoi cari 50.000; E.P. 50.000; G.P.A.D. 50.000; Tomarchio Rosaria 50.000; A.V. 50.000; famiglia Borbey 50.000; ricordando Nucci 50.000; Rita e Marcello 50.000; E.B.E.Z. 50.000; bisnonna Letizia 50.000; Adriana 50.000; ricordando Vittorio Franca e Gianpaolo 50.000; L.G. 50.000; Laura e Mauro 50.000; per Marco da Paolo Roby e Clizia 50.000; Lino e Graziella 50.000; 5 G.R. 50.000; C.P. 50.000; Auguri in ritardo, Daniela e Bruno 30.000; M.C. 20.000.

Da: C. Alsolmi, P. Baietto, G. Burdisso, J. Cerutti, T. Cordero, [illegible]. Dasso, K. Joyce, A. Laporta, P. Martinolich, A. Pintus, M. Ridolfi e M. Tisi 300.000; per Mario e Carlo 500.000; n.n. 300.000; ditta Caroni Grana Tosi 250.000; la famiglia Petri 200.000; n.n. 200.000; in memoria di babbo e mamma 150.000; in memoria di Vacchino Giuseppina ved. Vesco 105.000; un invalido 100.000; Adriana e Federico 100.000; per mamme Lucia e Clementina 100.000; nel ricordo di Ludovico Federica 100.000; in [illegible] di mamma Elena, Giannina e Remo 50.000; M.E. 50.000; Anna e Laura 50.000; [illegible] memoria di Celestino Mamini 50.000; Elisa ricordando i [illegible] 50.000; P.M. 50.000; Gianluca 50.000; per un giorno sereno 50.000; A.C.18 20.000.

Vanni e Carmen 500.000; Grazia in ricordo dei nonni 150.000; [illegible] Fiorenzo 150.000; G.A.P. 100.000; Gianni C 62.000; in onore di Santa Rita 50.000; Massimo in memoria dei nonni 50.000; O.I. 30.000; un piccolo sorriso 15.000.

Soci e piloti del Moto Club Centauro Forno C. 503.000; E.B.B. 500.000; impresa «G. Navone e C.» srl 500.000; per un nonno da Fabio e Sara 500.000; Fabio e Luca 500.000; Alda L. Rivoli [illegible]; Dema s.p.a. Buriasco Torino 500.000; Fernanda e Andrea Dema 500.000; D.B. 500.000; in ricordo di Giovanni Molinacci gli amici 410.000;

Lorena in ricordo di Marco 400.000; D.R.F. e G.B. 400.000; Apaf Torino 310.000; Cardo Costantina Uberti 300.000; i colleghi della Cimena Elettromeccanica in memoria del papà di Locatelli Domenica 280.000.

Enel compartimento di Torino ex distr. Piem. Occidentale 280.000; A.M. 250.000; Azalea Fiorita 250.000; M.B. 250.000; famiglia S.R. 250.000; inquilini [illegible] Pianezza, in [illegible] di Scirè Antonino 215.000; da Regina [illegible] auguri 200.000; T.M. per un felice Natale 200.000; in ricordo di Gaspari Leone 200.000; in memoria dei genitori A.L. 200.000; Rossato Ma[illegible] 200.000; fam. Groma in memoria dei nonni 200.000; Alessandra Gianluca e Alberto 200.000; Silano Caterina 200.000; Monica 150.000; per il compleanno di Enrico Barosso, Arcadio, Lina, Vittorio, Vittoria, Giancarlo e Laura 150.000; Imarisio Giovanni [illegible].

Germano F. 100.000; Gianfranco 100.000; Anna e Luciano 100.000; per Papa Giovanni 100.000; Burlando Mario 100.000; Muccioli Laura 100.000; una nonna per un'altra nonna 100.000; in ricordo [illegible] papà e nonno Giuseppe 100.000; un pensiero a chi è sofferente 100.000; Gabriella in memoria dei suoi defunti 100.000; Adele ricordando Ni[illegible] 100.000; Eliana in memoria di [illegible] e papà 100.000; in memoria dei nostri cari defunti R.I. 100.000; Massa Lorenzo 100.000; Salvatore Catalano 100.000; Negro Giuseppina 100.000; Grazie 100.000; Piera ricordando i suoi cari defunti 100.000; Antonio e Maria Manuero 100.000; Mensio Carlo 100.000.

Fam. Cavagnero 100.000; Fulvio Guarelli 100.000; in [illegible] del figlio Diego 100.000; in ricordo dei nostri morti N.G. 70.000; Prietto Alma 60.000; Bracco Virginia 60.000; Caterina Busso 50.000; Prando Luigi 50.000; in memoria di [illegible] bis 50.000; Salvatore Brancato 50.000; E.C.C. 50.000; Bianca e Andrea 50.000; L.V. 50.000; E.F. 50.000; Nina, Novi Ligure 50.000; Prato Placido 50.000; L.A. 50.000; Efisio e Maria 50.000; Arquarone Alessandra 50.000; Mussinatto Anna 50.000; D.C. 50.000; in ricordo [illegible] genitori 50.000; B.G. 50.000; Angelina in memoria [illegible] Giulio 50.000; C.S. 50.000; Elvira e Carlo 50.000; Ambroglna e Berto per i 35 anni [illegible] matrimonio 50.000; da Luca 50.000; in memoria di Padre Pio 50.000; in memoria di Franchi Matilde 50.000; in memoria del pa[illegible] 50.000.

Grasso Salvatore 50.000; B.S. 50.000; W.B. 50.000; Darino Ilario 50.000; Maria Bianca 50.000; in memoria dei nonni 50.000; Stella Enrico 50.000; per i nostri defunti R.C. 50.000; [illegible] pensiero Roberto e Miriam 50.000; Ra[illegible] in ricordo del suo caro Giovanni 50.000; Michele 50.000; S.G. 50.000.

(continua)

Numeri utili e orari dei musei sono rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar

16 — [illegible] Brillante, telenovela
19 — World sport special
19,30 Chopper, telefilm
20 — I Ryan, telefilm
[illegible], film
22,30 Tv flash
23 — I misteri del mondo
23,30 Matt e Jenny, telefilm
24 — Chop[illegible]r, telefilm
0,30 Dora, telefilm

Telecupole Cinquestelle

[illegible] Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, telenovela
18 — Tg5, flash
18,05 Telenovela
18,30 Vita rubata, telenovela
19,30 Tg4
20 — Medicina trentatré
20,30 Delitto di stato
21,50 Tigi 7, attualità
22,30 Tg4
22,40 Film
0,30 Excelsior, spettacolo

Videogruppo

13 — Felicità dove sei
13,45 Videonotizie
14 — Samba d'amore
[illegible]
17,55 [illegible]
18 — Good times, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Felicità dove sei
20,30 La ragazza di Boemia, film
22,30 Videonotizie
[illegible] Videonotizie
24 — Sotto il sole di Roma

Telestudio

8 — I favolosi eroi
9 — Hallo Witch, telefilm
10 — Marta, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Hallo Witch, telefilm

Telecity

7 — Cartoni animati
8,30 [illegible] incatenati
9,30 Telecity per voi
12,35 Giudice di notte
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa today.
[illegible]
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme
17,30 Super Book, cartoni
18 — Captain Fantom
18,30 Ken il guerriero
19,15 TGG - T[illegible] Giovani
19,30 Super Book
20 — [illegible]5 [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta
[illegible]30 Sanford and son
21 — [illegible] mare
22 — [illegible] anni 50
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Anteprima [illegible]

Erreuno Tv

14 — Documentario
14,30 Specials
15 — A tu per tu
15,55 Passioni, telenovela
17,30 Specials
18 — Bersaglio rock
18,25 In bocca al lupo
18,55 A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 [illegible]
21,35 La palmita
22,15 Tg sera
22,30 Concerto spettacolo
24 — Telefoni notte

Quinta Rete

10 — Cow Boy in Africa
11,30 Capriccio [illegible] passione, telenovela
13 — Passaggio a Nord ovest, film
17 — Star Blazers
17,30 Il mondo delle [illegible]
18,30 Capriccio e passione, telefilm
19,30 I protagonisti della vita Piemontese
20 — Bill Cosby Show
20,30 Il tesoro di Pancho Villa, film
24 — I tre della squadra speciale, film

Sesta Rete

18 — L'isola del tesoro, film
18 — Cow boy in Africa
19 — Star Blazers
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Il pirata Barbanera
1,30 Cow boy in Africa

G.R.P.

14,10 La provinciale
15,10 Il vendicatore di Jess il bandito, [illegible]
17 — Doc Elliot, telefilm
18 — La Provinciale
19 — G.R.P. Monitor
19,35 Sanford & Son
20 — Dal tribunale [illegible] Torino, rubrica
[illegible] La quattro piume, film
22 — Alitalia, telefilm
23 — Il Bore all'occhiello
23,30 G.R.P. Monitor
24 — The detective, telefilm
1 — I bassifondi di San Francisco, film

Rete 7 Piemonte

11 — Programma [illegible] ragazzi
12 — Brillante, telenovela
13 — World sport special
13,50 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
18 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7, notiziario
[illegible] [illegible] Insanguinata, [illegible]
[illegible] Notte prima pagina, programma
23,30 Informa 7, notiziario
24 — [illegible] La sette spade del vendicatore, film

Rete Canavese

15 — Betty White, cartoni
15,30 Videoshop
17 — TG
17,15 [illegible]
18,30 Betty White, cartoni
19 — Police Surgeon
19,30 TG
[illegible] — [illegible]ppy end, telefilm
[illegible] — Il maestro e Margherita, film
22,45 Cilimu
23 — TG
0,30 TG

Telesubalpina

16,30 [illegible] Boone, telefilm
17,30 [illegible] oggi, telefilm
18,30 [illegible]
19 — [illegible] chiesa
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Los Angeles: ospedale nord, telefilm
21,30 Calcio fans
22,30 Pietre vive
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Frames... - Frammenti di cronaca

Altitalia

16,15 Film
18 — Fiore all'occhiello
19,15 Telegiornale
19,30 Frames... fotogrammi di cronaca, rubrica
20 — Calcio [illegible], rubrica sportiva
22 — Telegiornale Not[illegible]
22,30 Fiore all'occhiello—
24 — Avenida Paulista, telenovela

Quarta Rete Tv

17,30 Marron Glacé
18,30 Mago Merlino, telefilm
19 — Tg 4
19,30 Super classifica show
20,20 Tg 4 cronaca
20,30 Uno specifico [illegible] tutti, miniserie
21,30 Calcio quattro
22,45 Motori non stop
23,15 Tg 4 Sport
23,25 Dolce notte
0,20 Tg 4 Economia
0,45 Frutto proibito
1 — [illegible]

[illegible]
16,10 L'uomo di Amsterdam, telefilm
17 — Superclassifica [illegible]
18 — La fattoria dei giorni felici, [illegible]
[illegible],45 Videouno notizie
19 — La gang dei segugi
20,30 Le avventure di Merlin, film
22 — Videouno notizie
23 — L'uomo di [illegible] dam, telefilm
24 — La fattoria dei giorni felici, telefilm

[illegible] Settimo

17 — Film
18,30 Only cartoons
18 — [illegible] [illegible] animali (documentario)
19,30 Calcio fans
20,30 [illegible]
22 — Avventure in famiglia, [illegible]
[illegible]

Teletimo

15 — Ingresso libero
18 — Controluce
19,30 Sport nel mondo
21 — TG Valli
21,30 Romagna [illegible]
23,15 Ingresso libero

● Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono [illegible] alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PIETRO MARCHISIO TORINO PIETRO MARCHISIO

Via Garibaldi 4
ang. v. XX Settembre - Torino
Tel. 011/436.1485

Via Tripoli 122
ang. via Filadelfia - Torino
Tel. 011/369.066

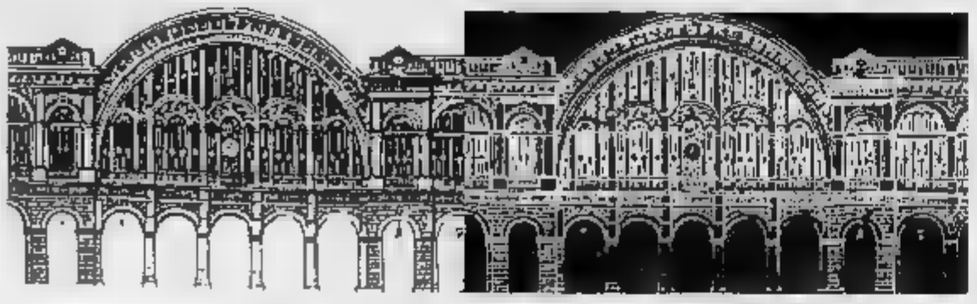
VALE

SOLO PER 30 GIORNI I VOSTRI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

Sì!... solo per 30 giorni
I VOSTRI SOLDI VALGONO IL DOPPIO
presso i nostri due grandi punti vendita in Torino di via Garibaldi 4 e via Tripoli 122 dove troverete

I VERI GRANDI SALDI con RISPARMIO REALE fino al 50%
sull'assortimento di pellicce e shearling più vasto d'Italia!

[illegible] visone nat. da L. 2.190.000 - Mantelli visone da L. 2.950.000 - Visoni femmina nat. da L. 3.950.000
Volpi [illegible] da L. 1.390.000 - Volpi argentate da L. 2.900.000 - Persiani Swakara da L. 1.900.000
[illegible] Soviet Bukhara da L. 1.350.000 - Giacche [illegible] da L. 690.000 - Agnello Lontrato da L. 850.000
[illegible] canadesi da L. 1.650.000 e FINO AD ESAURIMENTO MONTONI E SHEARLING A PREZZI INCREDIBILI A PARTIRE DA L. 390.000!
LE NOSTRE PROPOSTE, I NOSTRI PREZZI, REALTA' E CONVENIENZA



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

L'ora di Calindri

Per la rassegna «Voglia di teatro», al teatro Don Bosco di Rivoli, va in scena questa sera, alle 21, la commedia «L'ora del tè» di Gurney, per la regia di Gabriele Calindri. Ne è protagonista uno dei big del nostro teatro leggero: Ernesto Calindri (in questi giorni ha rispolverato la sua popolarità televisiva - legata in passato alla pubblicità del Cynar - la partecipazione a «Villa Arzilla»). Accanto a lui Liliana Feldmann. «La commedia - spiega la compagnia - racconta la storia di una famiglia americana dell'alta borghesia, in cui l'ora del cocktail tiene il posto di quella che in Europa sarebbe l'ora del tè: un'occasione di incontro, di discorsi più o meno tranquilli, di più o meno ricordi. L'ingresso costa 8 mila lire. Tel. 958.65.72.

MUSICA

Proposte d'ascolto

Il cartellone delle «Proposte d'ascolto» prevede questa sera, alle 21,15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, un concerto della [illegible] Alessandra Cordero accompagnato al piano da Cristina Cattarello. La Cordero ha studiato alla Scuola di Musica di Fiesole e ha debuttato in «Così fan tutte» e «Le nozze di Figaro» con l'Ente Teatro Romano di Fiesole. Cristina Cattarello si è diplomata al Conservatorio Verdi di Torino. In programma musiche di Mozart, Mendelsshon-Bartholdy, Brahms. L'ingresso è libero. Informazioni al 53.84.56.

Marchetto all'Araldo

«Abrakartabra» è il titolo dello spettacolo e con Ennio Marchetto che va in scena questa sera, alle 21,15, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, nel cartellone della stagione «Il comico, il poetico, il fantastico». Marchetto, fantasista e comico, propone una performance sulla falsariga del suo precedente «Carta diva». «Con il solo accompagnamento - spiegano all'Araldo - delle canzoni e delle sigle che hanno reso immortali i divi del cinema, della televisione e della musica, sfila una serie di personaggi famosi degli ultimi trent'anni di spettacolo. Riprodotti nei passi di danza, nella mimica e nei tic si succedono così tra gli altri Marylin Monroe, Elvis Presley, Charlot, James Bond, Gianna Nannini, Madonna». Tel. 482.343.

VIDEO

Oltre i 4000

Al Museo della Montagna, a Cappuccini, è in programma, fino al gennaio, a ciclo continuo, il video «Le celebri vie svizzere oltre i 4 mila», realizzato dalla Radio Televisione della Svizzera Italiana. Propone sequenze di salita alternate a momenti di rievocazione storica. Informazioni 688737.

Matite spezzate

La rassegna «Mondi giovanili torinesi» in programma al Dri- di via Genova angolo via Valenza ha in cartellone oggi pomeriggio alle 17,30 il film «La notte delle matite spezzate» di Hector Babenco. L'ingresso 3 mila. Informazioni al 630.060.

Partner e Agonia

La rassegna «Tutto Bertolucci», in programma al Museo del Cinema, in via Montebello 8, propone oggi due film: alle 16, alle 18,30, alle 21 e alle 22,45 «Partner» del '68. Alle 18 e 20,30 «Agonia». Informazioni all'871.048.

Tre giovani attrici entrano nelle home-video

Le belle emergenti

Porizkova, Otis e Severance

Tom Selleck e Paulina Porizkova nel film «Alibi seducente»

Da top model ad attrice per il grande schermo. E' la strada intrapresa con successo da tre emergenti del cinema statunitense: **Paulina Porizkova, Carre Otis e Joan Severance.** La prima, venticinquenne cecoslovacca da tempo trasferitasi negli Usa, è la protagonista di uno dei presumibili best-sellers home video del mese gennaio: «Alibi seducente». Il film, edito in questi giorni in [illegible] ta dalla Warner, è una commedia gialla diretta dall'australiano Bruce Beresford, autore in seguito del pluripremiato «A spasso con Daisy». La storia narra di uno scrittore di libri gialli che, abbandonato dalla moglie, entra in crisi di ispirazione e la ritrova giorno in tribunale «incarnata» in un'avvenente fanciulla straniera accusata di omicidio. Convinto della sua innocenza e vittima del classico «colpo di fulmine» le fornisce un alibi. Lui è Tom Selleck, l'ex Magnum P.I. televisivo al quinto film (seguiranno: «Un uomo innocente» e «Tre scapoli e una bimba»). «Her alibi», questo il titolo originale, è la seconda pellicola con Paulina Porizkova. La precedente, il drammatico «Anna» di Yurek Bogayevicz, descrive il rapporto tra un'attrice cecoslovacca, un tempo star nel suo Paese ed ora sul viale del tramonto negli States, e una giovane immigrata compatriota giunta oltreoceano con il sogno di diventare famosa nel cinema. Distribuisce la Vestron. Carre Otis ha invece debuttato due anni fa nell'erotico «Orchidea Selvaggia» di Zalman King, da tre mesi in cassetta in iniziativa della Fanarecord, film, bistrattato dalla critica, l'ex fotomodella impersona una giovane e sexy ragazza di provincia che seduce un enigmatico uomo di affari (Mickey Rourke) nel un viaggio di lavoro in Brasile. Tra i due, una perverse Jacqueline Bisset. La texana Joane Severance è infine nel cast di uno degli attuali maggiori del mercato home video: la commedia «Non guardarmi: non ti sento» di Arthur Hiller («Love story», «Una fortuna sfacciata»). Successo internazionale della scorsa stagione, il film narra due amici, il cieco Wally e il sordo Dave, proprietari di un'edicola a New York. Un giorno i due sono testimoni, a loro modo, di un omicidio. Terrorizzati, cominciano a fuggire dalla polizia, che li ritiene diretti responsabili, e dai malviventi, intenzionati a farli tacere per sempre. I mattatori sono Gene Wilder e Richard Pryor, una delle più affiatate coppie del cinema comico Usa («Wagon Lits con omicidi», «Nessuno ci può fermare»). Nel film, edito dalla Rca/Columbia, la Severance riveste il ruolo di una sensuale assassina. Questi film sono reperibili da Video In, via Mazzini 33/a e Via Col Video, che si trova in Giambone 19. [d. ca.]

Mostra

I ricordi finiscono in una foto

C'era una volta la vita sulle montagne di Condove in Val Susa: 12 mila abitanti in 70 borgate. Ora, i sopravissuti, non che qualche dozzina. L'oblio è sceso su quei paesi, che cento anni fa, erano pieni di gente e di attività economiche. Poi tutti al piano, alla ricerca di una vita migliore. Così tradizioni e culture scomparse, o quasi.

Per riscoprire i villaggi e i resti di una civiltà che non c'è più, i fotografi del «Gruppo 33» di Condove hanno cercato le testimonianze, individuato le tracce del tempo che fu, fermato i loro obiettivi su quei paesi e villaggi percorsi dal vento, polti dalla neve e dalle erbacce.

Ed ecco 500 foto per testimoniare ciò che è finito (e quello che è rimasto), delle valli Gravio e Sessi. Delle loro popolazioni, delle radici dei padri e dei nonni coloro che adesso vivono nella pianura.

La processione, il fienile, il villaggio nascosto dai faggi, il pilone votivo, la vanga o l'attrezzo arrugginito. Oppure l'antica fatica di chi è rimasto. Un volto, una mandria di mucche, un orto. O l'ammonitrice filosofia montanara scolpita nel granito del cimitero di Lajetto: «Oggi a me, domani a te».

La mostra fotografica è nelle scuole di piazza Martiri della Libertà. Feriali 20-22; festivi 15-22, sino al 13 gennaio. E' domenica, alle 21 nel cinema, serata di diapositive. [g. dol.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz: la Lady e i [illegible]

C'è Tiziana Ghiglioni, la First Lady del jazz italiano: e l'appuntamento alla Biblioteca comunale di Alpignano (via Philips 11), dove la vocalist monregalese si esibisce stasera alle 21 (ingresso 5 mila lire), è davvero imperdibile. Tanto più che Tiziana è accompagnata da un altro fuoriclasse: il pianista Stefano Battaglia, la miglior rivelazione degli ultimi anni.

Tiziana Ghiglioni, ormai milanese d'adozione, torna dunque davanti al pubblico che per primo intuì le sue grandi potenzialità: fu alla scuola del pianista Gianni Negro e del bandleader Renato Sermonio che la cantante mosse i primi passi raggiungendo rapidamente il vertice del jazz vocale italiano ed europeo.

E per una curiosa coincidenza proprio gli antichi maestri di Tiziana le fanno concorrenza stasera, con un altro bel concerto in programma al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele (ore 21,30): Sermonio nelle vesti di organizzatore e Negro in qualità di coleader del quartetto fianco del clarinettista Gigi Cavicchioli, propongono infatti, per gli appassionati del jazz tradizionale, un grande repertorio di dixieland e New Orleans. Da una parte, quindi, una cantante proiettata verso il futuro, dell'altra un manipolo di musicisti fedeli custodi e paladini di un passato [illegible] dimenticare. Una magnifica sfida a distanza.

[illegible] di compleanno per l'amico Elvis

Stasera il Fans Club di Elvis Presley festeggia il compleanno del «re del rock». Immancabili celebrazioni a Torino, dove Sebastiano Cecere ha fatto di Elvis più che un mito, una ragione di vita. Festa dunque: il luogo è «Hiroshima mon Amour», l'ora le 21,30. Il programma ricco e allettante: verranno proiettati film rari del «Pelvis», si ascolteranno dischi d'epoca, la Jack M. Blues Band suonerà. Hanno ragione quelli che in America scrivono libri per dimostrare che Presley è ancora vivo: il re non è morto. Non per i suoi sudditi.

Jazz, [illegible] rock demenziale

Spicca, nel cartellone di stasera, il notevole quartetto jazz italiano schierato dal «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene bis, ore 22); insieme, ci Alfredo Ponissi al sax, Marcello Tonolo al pianoforte, Piero Leveratto al contrabbasso e Giorgio Diaferia alla batteria.

Jazz anche a Signols, in Val di Susa: il «Paggio coppe» ospita il quartetto Leandro Buffanti.

Fusion con contrabbassista, Stefano Cerri, ben noto per meriti personali e per essere figlio del celebre chitarrista Franco: il gruppo di Stefano Cerri si chiama Gas Station e suona stasera alla «Contea» (corso Sella 132, 22). Fusion anche al «Da Gisu» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i Free Lance, ottima formazione «all stars» torinese; e all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi ore) con i Taxi Music.

Importante anche il concerto al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22): ritornano con il loro ottimo blues gli amatissimi Carl Darwin e Willie Ma Drew, lui chitarrista, lei pianista. Da Houston, Texas.

Ma il blues domina anche alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) la milanese Fat's Band; al «Manhattan» (via Giachino 46) con i sempre convincenti King Bees; al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti) con la Good Time Boogie Band. Tutto alle 22.

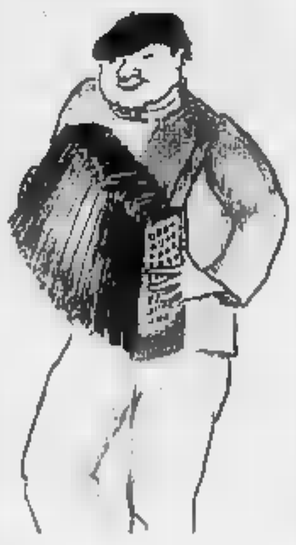
Un cantautore, Roberto Togliatto, è stasera al «Pretesto» (via Isonzo 27). Invece, al teatro tenda «Drive In» (via Valenza angolo via Genova, ore 20,30) risuona il rock demenziale dei Karamamma.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Bollone

In Valle Maira

Due salette nel [illegible] dell'Occitania



Stroppo
43 km da Cuneo
Specialità occitane
Sulle mila.
Ch. lun. e mart. (inverno)
Tel. 0171/999.169

Due salette in legno, sul rustico moderno. Simpatico posticino in un angolo di Occitania. Parliamo di **Lou Sarvanot**, che è il leggendario folletto delle fiabe di questa gente di montagna, a Stroppo, nella Valle Maira. Dall'89 lo gestisce giovane coppia, piena di entusiasmo e di legame amoroso con la propria terra: Silvia Massarengo in cucina e Paolo Rovera all'accueil. Trionfo delle poche ma interessanti specialità della cucina occitana del Piemonte; in prevalenza piatti poveri concepiti per bocche di veloce pranzo e abituate all'abbondanza. Così oggi, questo tipo di piatti, acquista un valore di importante testimonianza al di là della bontà del prodotto. Come accade per il fiskiròl che è minestra di farina, orzo e acqua (un tempo si faceva il latte allungato). O come la cómaut che è minestra di zucca con patate insaporita da burro e salvia, ricetta tipica di Stroppo. E lasciatevi sfuggire il panèt che è un cestino di pasta sfoglia che contiene una mela renetta cotta al forno. La signora Silvia ne va orgogliosa.

Ma anche sapori di Piemonte occitano: bollito misto, finanziera, panna cotta. I vini non sono da meno, con buone etichette di piccole e medie aziende, dalle Langhe alla Liguria, sino al Friuli.

Abitudini

Lo preferite balsamico di [illegible]?

Parliamo di **aceto**
I vari tipi
Torna di moda quello di vino (rosso o bianco)
Sherry e fagioli neri

Fra i vari revival gastronomici nel nome della nostalgia papillare, c'è il gradito ritorno dell'aceto di vino rosso. E le insalate, per incanto, hanno ripreso sapore (o pare sia così, per suggestione). Se ricordate, infatti, in quasi tutti i ristoranti, per anni, sembrava quasi un'offesa o affronto al cameriere chiedere un misto di verdure in compagnia dell'aceto rosso. Ce n'era tutti i tipi tranne che quello nato da una «madre» vinoira. E perché? Perché, probabilmente, faceva chic quello di mele o di sherry che, tramite una parola di moda, scacciava generazioni di ambiente contadino. Adesso, anche grazie a una rinvigorita educazione alimentare e culturale, i «buoni sapori di una volta» tornano alla ribalta.

Tuttavia sarebbe un'ingiustizia mettere alla gogna gli altri aceti che comunque si trovano nei ristoranti più o blasonati. E a mo' di risarcimento per quanto detto prima, ve li elenchiamo. Oltre agli aceti già citati ci sono pure quello di lampone, quello di fagioli neri cinesi e, buono davvero, l'aceto balsamico, orgoglio di Modena. E' quest'ultimo quello che in un certo senso ha spodestato l'aceto di vino, imponendosi alla simpatia dei nuovi gourmet: e oggi, anche con il ritorno dell'aceto tradizionale, ha successo.

GLI APPUNTAMENTI

Una conferenza

Alle 11, nell'aula 18 dell'Accademia di Medicina in via 18, si terrà la conferenza sul tema «Lesioni cardiopolmonari da irradiazioni terapeutiche torace». Intervengono Antonio Brusca, Gian Luca Sannazzeri, Ernesto Pozzi e Fulvio Orzan.

Incontri

Alle 22, all'«Oxigen» in via Baretti 16, Mario Parodi presenta nuova rassegna «Sans frontières»: un ciclo di dieci incontri che tratteranno musica e poesia. Il primo sarà il 18 gennaio. Per informazioni, telefono allo 011/32.90.611).

[illegible] PIETROBURGO

E l'Ermitage

Alle 11, nella Sala delle Colonne a Palazzo Civico, piazza Palazzo di Città 1, conferenza stampa presentazione della mostra «San Pietroburgo. Arte di corte del Museo dell'Ermitage. 1703-1823». La mostra si terrà in primavera nella Palazzina di Caccia di Stupinigi. Informazioni allo 011/57.65 int. 3703.

LA [illegible]

Egri moderatrice

Alle 18,30, al «Centre Culturel Français» in via Pomba 23, si tiene la tavola rotonda sul tema «Parliamo dunque danza contemporanea» organizzata in collaborazione con il Consiglio Nazionale Italiano della Danza. Partecipano esperti e giornalisti. Modera Egri.

Concerto

Alle 21,15, in via Maria Vittoria 5, per le «Proposte d'ascolto a San Filippo» concerto con Alessandra Cordero, mezzosoprano, e Cristina Cattarello, pianoforte. Saranno eseguiti brani di Mozart, Mendelssohn e Brahms. Ingresso libero.

UN LIBRO

Presentazione

Alle 18, al Circolo della stampa in Stati Uniti 27, presentazione del libro sentieri della ventura, l'errore del Cavaliere di Maria Luisa Roviglio della Veneria e Annarita Zara. Interviene con le autrici Maria Luisa Tibone sul tema «Un pellegrinaggio visivo e intellettuale».

AL SERMIG

Crisi del Golfo

Alle 19,30 al Sermig, in piazza Borgo Dora 61, dibattito sulla crisi del Golfo. Intervengono Nanni Salio, Beppe Reburdo e alcuni rappresentanti di «Donne per la pace» e del Sermig.

[illegible]

Dibattito

Domani alle 17, Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, incontro sul tema «Torino dal periodo barocco a Napoleone». Relatore Gianfranco Gritella.

QUIZ

Con premi

Stasera, dalle 22, alla rumeria King Creole in via Principe Amedeo 33, serie di quiz argomento automobilistico (con premi).

Stasera «Memoria» al Cabaret Voltaire

Barba, un «danese» formato Tascabile

Eugenio Barba, regista leccese emigrato in Danimarca, fondatore dell'Odin Teatret, è considerato uno dei maestri del teatro di ricerca degli ultimi vent'anni.

Questa sera torna a Torino per proporre, alle 21, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, lo spettacolo «Memoria». Il testo è stato scritto da Else Marie Laukvik, in collaborazione Barba e con Frans Winther, che ne è interprete accanto alla stessa Laukvik.

L'allestimento è prodotto dal teatro Tascabile di Bergamo in tandem con il Nordisk Theater Laboratorium di Holstebro in Danimarca.

Si tratta due storie a lieto fine un tema difficile come quello dell'Olocausto. «Else Marie - spiega la compagnia - sceglie di raccontare storie di sopravvissuti Lager, la dimensione temporale è quella della continuità del presente: nessuna cesura, se non quelle introdotte dai suicidi tardivi di due sopravvissuti d'eccezione, Primo Levi e Jean Amery».

Le storie in questione quelle del ragazzo Moshe a Mathausen e di Stella che viveva libera in un villaggio dei Carpazi. Moshe segue finché può le indicazioni del rabbino che si prende cura di lui. Lo fortuna lo aiuterà e potrà raccontare quanto ha visto i suoi occhi nel lager. Si salva anche Stella che, dopo la morte di tutta la sua famiglia, si nasconde in una tra i campi e si per mesi, il solo conforto il cielo che brilla, la notte.

Entrambe le dolorose vicende tratte dal libro di Yaffa Eliach «Hasidic Tales of the Holocaust». Nello spettacolo viene citato un frammento della poesia di Paul Celan «Fuga di morte».

Informazioni e prenotazioni al 531780. [r. mol.]

Audizioni discografiche Piccolo Regio

Protagonisti della voce e pubblico che ascolta

Hanno preso il via al Piccolo Regio le audizioni discografiche del ciclo «Il Regio fra parole e musica 1740/1990», che accompagnerà il pubblico fino al 29 maggio.

L'iniziativa, coordinata da Giorgio Gualerzi, ripercorre i 250 anni di storia del Teatro torinese.

I venti appuntamenti tengono il mercoledì alle 17,30 con ingresso libero e vi partecipano Fernando Battaglia, Dino Foresio, Gualerzi e la figlia Valeria, Giancarlo Landini, Alfredo Mandelli, Attilio Piovano, Guido Tartoni, Alberto Testa.

Gli argomenti sono stati suddivisi in tre periodi: dalla fondazione (1740) all'incendio (1936) del Regio cosiddetto storico; le peregrinazioni della lirica in vari locali (Carignano, Moda, Vittorio Emanuele, Lirico, Alfieri, Nuovo) fino alla ricostruzione del Teatro nel '73; la fase dal 1973 a oggi.

La prima parte, che include grandi direttori come Pedrotti e Toscanini, è stata curata da Valeria Gualerzi e fornisce l'occasione per ascoltare brani da opere praticamente sconosciute, anche eccelsi capolavori.

Alla seconda fase sovraintende Alberto Testa, come protagonista (fu a lungo danzatore al Regio) e spettatore anche prima dell'incendio.

Del «Nuovo Regio» si occupa Piero Robba: gli ultimi incontri ricevono anche un apporto visivo, poiché molti spettacoli sono stati filmati.

Il prossimo appuntamento, mercoledì 16, prevede ascolti da Rossini (Aureliano in Palmira, Mosè in Egitto, Guglielmo Tell), Meyerbeer (Il crociato in Egitto, Semiramide riconosciuta) e Mercadante (Didone abbandonata, Il giuramento, Il reggente) cantanti come Tamagno, Raimondi, Carmen Gonzales. [l. o.]

TEATRO DI TORINO
Via Massaua 9 - Tel. 795.803
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO in
GIROMIN A VEUL MARIESSE!
Successo comico con
Vittoria Lottero
Renzo Lori e
Margherita Fumero

COLOSSEO TUTTO
Radio Veronica One
Questa sera
Ultime 3 repliche
LEO GULLOTTA
storia con musiche di
provinciale a Parigi
10-13; 15-19 - Tel. 859.80.34

eliseo rosso
adua 400
e da OGGI anche all' Empire
Nuove risate con il bebè ormai cresciuto
e i suoi tre papà

TOM SELLECK | STEVE GUTTENBERG | TED DANSON
Tre scapoli e una bimba
WARNER BROS ITALIA

1969 - «Nell'anno del Signore»
1977 - «In nome del Papa Re»
1990 - «In nome del Popolo Sovrano»
Da OGGI in esclusiva al DUE NAZIONALE
Sette magnifici attori: SORDI ■ MANFREDI ■
GRANDI ● RICCI ■ WERTMULLER ●
BARBARESCHI ■ PERRIN ■ Per un grande
divertente film di LUIGI MAGNI

ANGELO RIZZOLI e CLARIDUE presentano un film di LUIGI MAGNI
con
LUCA BARBARESCHI SERENA GRANDI
NINO MANFREDI JACQUES PERRIN
ELENA SOFIA RICCI ALBERTO SORDI
MASSIMO WERTMULLER
IN NOME DEL POPOLO SOVRANO

TEATRI

TEATRO JUVARRA - Nell'ambito della II rassegna Follia a Teatro il Grattacielo presenta Antonio Salines in Memorie di un pazzo di Roberto Lerici, da Gogol. Int. e pren. ore 18/19 tel. 513.705.
PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30-18/20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Trajano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 informazioni tel. 317.3963/4. Marcoledì riposo settimanale.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Nuovo corso Graham principianti inizio 21 gennaio Inf. c. Vitt. Emanuele 108 tel. 514.856.
TANGRAM TEATRO - (Rivoli) - Laboratorio teatrale. Bimestrale. Inf. e iscriz. 307.367.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi , di tutti i generi, lire 12.000.
AMERICA MUSIC (via Fragus 27, tel 447.7171). Ore 21 Gruppo Roby Ciac
ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì... intermezzo piano bar....long ... orchestra Rommy.
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini e ritmi per tutti (ridotto tessera "A passo di danza") ore 21 un «Fantastico Venerdì».
CLUB 84: domani pomeriggio intermezzo folk del M. Mario Piovano
DANZE SMERALDO - Chivasso: sabato liscio orch. Messenger.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 I Ragazzi del Sole
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 258b, tel. 605.0817): Il vero liscio e balla da noi! Ore 21 Bruno e gli amici della notte.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero. Ore 21 Danze la serata di Elisabetta.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): Ballo liscio orch. I Borgia.
K 11 Valperga (To): domani orchestra Gruppo Allano.
LE ROI: Ore 21 di tutto un po'... di più.
GARDEN (tel. 655.859): ore discomusica liscio «A passo di Danza». Ore 21 Gran galà con fiori alle dame, party, spumante. Dame lungo o forgiuntè cav. nero o blu . Orch. Gruppo 5.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 568.5267): ore 21 ballo liscio.
TANGO: Il venerdì elegante danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL RISTORANTE RUBINO (Borgaro). Piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino, giovedì, venerdì, sabato.
BLUE NOTE - NIGHT CLUB: Ostricheria piano bar, Gekl e Frankl. Per prenotazioni tel. 964.3434 Condove.
DA ROBY: ore orchestra. 337.955 - .
DA ROBY: domani serata «caccia al tesoro» sempre cena e orchestra . 337.955 - 535.2.
DISCOTECA MON (tel. .616): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE LE 8 STAGIONI (via Gamberi 26 - tel 985.70.21 - Piobesi Torinese): tutti i sabati sera 20,30 cena danzante complesso Revival anni . Gradita pren. Tutto compreso L. 40.000.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con . Tel. 0121/74.115.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Fiona's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.488 - 436.1466.
TRILUSSA: E' Trilusso per Trilussi.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39 - Tel. 835.331). Incisori glapponesi: Surimono.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto - Tel. 532.882): Maestri pittori italiano.
GALLERIA LA ROCCA «Gli irredamuri». Tel. 874.844. Vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia di immagini di qualità.
PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or. 10-14; 15-19,30 Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): inaugura: mostra personale Carmelina Piccolis ore 18
SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cossena 6 - Torino - Tel. 669.2226): «Torino - segni, sculture, immagini». Or. 9.30-12.30, 16-19.30.
TUTTOGRAFICA (piazza Carlina 18): ore 18 inaugurazione I Maestri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (tel. 885.408): Natale 1990.
BERMAN: Angelo Volpe «Meramma».
BUTTI (via Juvarra 18 - Tel. 540.993): Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990.
MICRO' (p. Vittorio 10): grafica d'autore.
NARCISO: «39 Vedute di Venezia», di Federico Gatti.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

TEATRO ALFIERI
mercoledì 16 a domenica
Un altro capolavoro comicità con tre stupendi interpreti
LA VITA E' UN FILM DI DORIS DAY
scritto e diretto da MINO BELLEI
con
MINO BELLEI
MARISA MANTOVANI
PIAZ
abbonamento QUADRIFOGLIO
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4, tel. 53.54.40

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 9 - Tel. 569.95.00
Questa sera ore 21
G Orchestra
in USCIO D.O.C.
...tutto fuoco sotto l'uscio!

DU PARC Music Hall NUOVO
Ore 21 grande successo

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Titanus DISTRIBUZIONE
Dopo oltre HELLRAISER...
OGGI UNO NAZIONALE
"CLIVE BARKER, ... ormai è più bravo di me". STEPHEN KING
ANCHE TU
CABAL
Titanus

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

EQUINOXE VIAGGI
LA STAMPA
"LA VELA"
INCONTRO CON I PROTAGONISTI.
AVVENTURA E COMPETIZIONE
COMMENTATE IN DIRETTA.
MARTEDI' 15 GENNAIO ORE 21,30
BIG CLUB CORSO BRESCIA 28
INVITI FINO AD ESAURIMENTO
SALONE LA STAMPA, VIA ROMA 80 TORINO (sabato pomeriggio, dalle 14 alle 17)
EQUINOXE VIAGGI, VIA DEI MILLE 18 TORINO
LA STAMPA E LO SPORT

INFORMAZIONE RISERVATA A CHI NON SA SCEGLIERE TRA MODA E RISPARMIO
A PARTIRE DA VENERDI 4 GENNAIO MOMENTI IN PREVISIONE DEL RINNOVO LOCALI
LIQUIDA
TUTTA LA MODA CHE C'E' FINO AL 70% DI SCONTO. UN'OCCASIONE UNICA PER CHI AMA LA MODA E ANCOR PIU' RISPARMIARE.
MOMENTI
VIA SESTRIERE 11
BORGO S. PIETRO - MONCALIERI
VENDITA DI LIQUIDAZIONE
DAL 4/1/91 AL 2/2/91
COM. EFF. AL COM. MONCALIERI
IL 14/12/90 AI SENSI
DELLA LEGGE 19/3/80 N°80

Il comico all'Hiroshima Mon Amour con «Speravo in un passato migliore»

Zucca incerto fra [redacted] e cabaret

Non convince l'ambizioso sketch su Colombo

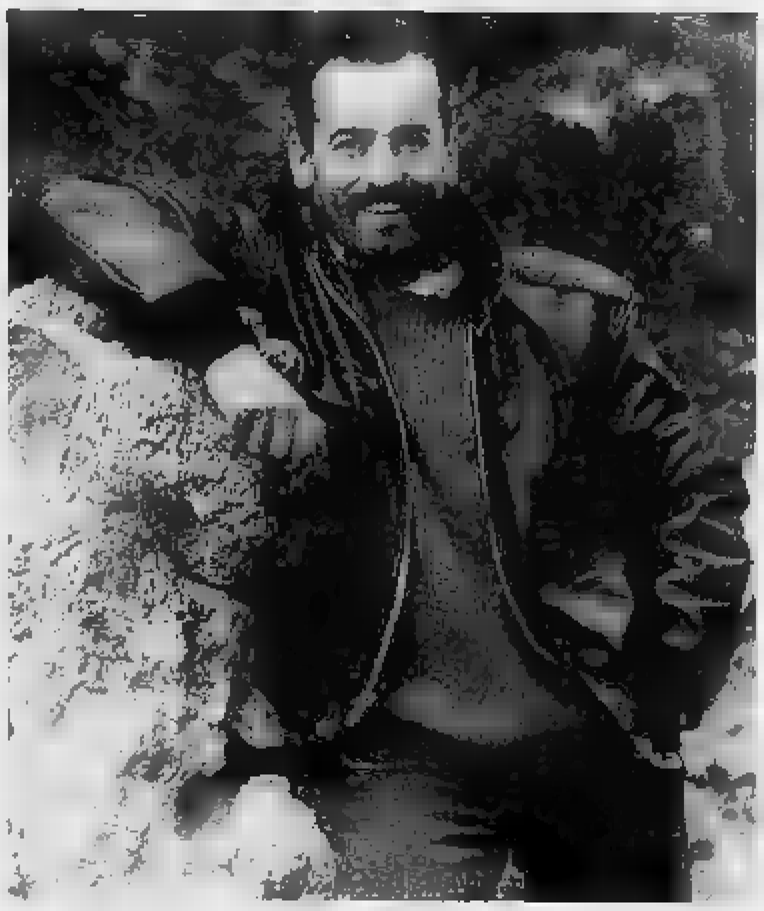
Un ritorno al cabaret, ma [redacted] qualche «scarto» in direzione di una dimensione più teatrale. Zucca ha debuttato l'altra sera all'Hiroshima Mon Amour con «Speravo in un passato migliore», spettacolo scritto appositamente per la rasseg[redacted] Mi-To del circolo di via Belfiore. Dopo il recente exploit teatrale di «Non abbattetemi l'angelo custode», [redacted] storia del Pinocchio collodiano rivisitata cinicamente in parodia, il comico è tornato alle «origini». Cioè [redacted] cabaret freddo, crudele, tutto di parola [redacted] d'intelligenza, che ha caratterizzato finora i suoi spettacoli e le sue apparizioni in tivù. Ma con un'eccezione: tra gli sketch proposti c'è n'è uno che strizza l'occhio al teatro. In scena Zucca rappresenta infatti anche l'avventura di Cristoforo Colombo (stravolta all'insegna della comicità), dove interprete più personaggi e dà vita a dialoghi, come nel Pinocchio. E la miscela dei generi, in verità, non convince.

Lo spettacolo si inizia con un'ora buona di ritardo, tra l'attesa e l'entusiasmo di un folto pubblico stipato sulle scomodissime seggioline dell'Hiroshima. Zucca, 35 anni torinese, a Torino gioca in casa: così non deve nemmeno per un attimo - come cabaret comanda - scaldare l'ambiente prima di cominciare, perché la sala è [redacted]dissima» e già tutta dalla sua.

Sul palcoscenico spoglio («vedete la bella scenografia che abbiamo ideato: è carissima»), Zucca snocciola con sicurezza gli intelligenti testi che Valerio Peretti Cucchi, com'è tradizione, gli ha scritto. Ritornano le madri («Mamma è brava in cucina, ma già quando è in [redacted]doio diventa una carogna»), i nonni («Mio nonno è il punto fermo della [redacted] dopo la tombosi, poi, [redacted] di più»), le ragazze, il quartiere, la televisione. Compare [redacted] Maurizio Costanzo Show insieme a una piccola panoramica dei fatti politici salienti dell'anno appena finito, con Gladio, Andreotti, Cossiga, il Papa e Saddam protagonisti. Divertentissima la scenetta dell'uomo che sta così bene da preoccuparsi e si rivolge allo psicanalista: come cura questi gli prescrive di sentirsi [redacted]. «Come posso fare?» - chiede il paziente? «Partecipi alla "Corrida" di Corrado» risponde convinto il dottore.

La gente ride molto, sorride alle battute più cattive e più «fredde», interviene. La formula dell'«one-man-show», alla quale il comico sostiene di non voler rinunciare, funziona ancora. [redacted] forse, [redacted] lo sketch di Colombo ne è sintomo, qualcosa per Zucca sta cominciando [redacted] cambiare.

[cr. c.]



Mario Zucca: tutto per lui il pubblico torinese

Sono riprese le «Soirées Ceriana-Mayneri»

Appuntamento [redacted] flauto [redacted] musiche di [redacted]

Riprendono dopo la pausa natalizia le «Soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri» [redacted] non si sottraggono al quasi-dovere dell'inaugurazione delle attività 1991 mediante l'omaggio a Mozart. L'attenzione degli organizzatori si è concentrata questa volta sulla produzione del compositore bambino, e in particolare sulle «Sei Sonate composte [redacted] otto anni d'età», come recita [redacted] sottotitolo originale delle «Sonate per violon ou flaute traversier» che Mozart compose a Londra nel 1764.

Il concerto dell'altra sera prevedeva la seconda opzione, quella del flauto traverso supportato dal pianoforte: esecutori erano rispettivamente Antonmario Semolini e Fabio Luz.

Limitiamo in questa sede [redacted] ricognizione alle pagine più sorprendenti, senza troppo stare [redacted] interrogarci sugli sviluppi successivi dell'opera mozartiana in essa prefigurati, e lo facciamo cominciando dal bis concesso dai due interpreti, la coppia [redacted] Minuetti che chiude la Sonata n. 5: il secondo reca l'indicazione «en carillon» ed è, ad onta della cristallina semplicità di scrittura, di esecuzione - specie per il flautista - estremamente problematica. Piccolo ma indovinatissimo colpo di genio [redacted] invece l'inciso cromatico discendente che apre il primo Minuetto della Sonata n. 4, sorta [redacted] cirro isolato in un cielo per il resto terso. E proprio per questo stranamente inquietante. La pagina più matura è sicuramente l'Andante che apre la Sonata n. 2, anch'essa caratterizzata da un Minuetto interessante, questa volta per il suo tono intimamente meditativo.

[a. ri.]

[redacted]

PRIME VISIONI

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che [redacted]onduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [redacted]pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 09' Thriller

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli [redacted] bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197 Or.: 14,30/15,05 17,40/19,15/20,50/22,30, Ingr. 9000 / [redacted]. 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si [redacted] nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele [redacted], T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Italia-Germania 4-3 — *di A. Barzini con G. Caderna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, [redacted] sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri [redacted] il salto nel passato non cancella le amarezze [redacted] oggi. N.V. 1h 23' Comm. drammatica

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 15.30 17,50/20,10/22.30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Stasera a [redacted] di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo [redacted] un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo [redacted] ingelosisce. N.V. [redacted] Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05. Or. 15,25 17/18,50/20.40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «[redacted]perino guardiano del faro» (Usa '89)* — [redacted] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' [redacted] animato

[redacted]rale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Aiace 6000
Taxi [redacted] — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. [redacted]' Drammatico

[redacted]. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, [redacted] Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento [redacted] '77 si [redacted]frontano [redacted] rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [redacted]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di [redacted] — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. [redacted] Sica, E. Greg[redacted] (Italia '90)* — 2 mariti traditori, [redacted] vincitore alla corsa, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

Cristallo — via Goito 5, T. 650.7190. Or. 16,40 17,30/19,10/20,50/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi le da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [redacted]... N.V. 1h 31' Comico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.. 15,25 17/16,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. [redacted] Cartone animato

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,30 17/19,50/22.30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè [redacted] deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41.Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e una bimba — [redacted] *Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della [redacted]a... N.V. 1h 45' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — [redacted] anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel [redacted] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del desert[redacted] alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14 - Ap.: 20,10 fim 20,20/22,30, Ingr. 9000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico

Fiamma — corso Trapani [redacted], Tel. 315.20.57. Or.. 15,45 18/20,15/22.30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

[redacted] — c. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna d[redacted] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Comme[redacted]

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid.[redacted]
La storia [redacted] — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po [redacted], Tel. 839.75.02. Or.: 16 10,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medici[redacted] affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire [redacted] esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi le da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [redacted]... N.V. 1h 31' Comico

[redacted] — Galleria S. Federico, [redacted]. 54.12.83. Or.: 15,10 17,05/19/20,40/22,35, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [redacted] clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' Fantastico

[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: [redacted] 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cabal — *di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90)* — Un giovane ucciso an[redacted] nella terra [redacted] Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli [redacted] del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' [redacted]

[redacted] — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
In nome del popolo sovrano — *di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — La vicenda pubbliche [redacted] private di un famiglia [redacted] divisi per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. [redacted]' Storico

Nuovo [redacted] — via Venezia 6, Tel. 749.23.62. Or.: 20,10/22,30, Ingr. 9000
[redacted] mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dai killer [redacted] nasco[redacted] anni fino [redacted] quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichia[redacted] morta e assorbita [redacted] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [redacted] fantasma invisibile e rimane sulla Terra [redacted] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Reposi — [redacted] Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, T[redacted] Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17.30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 8000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi[redacted]artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83,05.21. Or.: 15,30 17.50/20,10/22,30, Ingr. 9000 Aiace 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker [redacted] P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89. Or.: 15,55 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, [redacted] perditempo e un innamorato in 4 [redacted] episodi sullo sfondo [redacted] vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

Zeta — via Colleasca 12, [redacted]. 749.29.07, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 8000
Un angelo alla mia tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. [redacted]V. 2h 30' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4500 — Oggi chiuso. Domani 20,10-22,30 **Caccia a Ottobre Rosso**, con S. Connery

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri. Domenica: [redacted] **Jones e l'ultima crociata**. Ore 15-17

[redacted] — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Weekend con il morto** A. McCarthy, J. Silverman. [redacted].: 19,30; 22.15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **[redacted] con il morto** regia Ted Kotcheff. Or.: 20,30; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 264.134) — Domani: **Le montagne della luna**, colon. Or.: 15; 17,15; 19,30. 21,40

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi Teatro di Torino

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il giallo del bidone giallo** di [redacted] Emilio Estevez con C. Sheen. Or.: [redacted]; 22.30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78) — [redacted]. Domani: **Alla ricerca de[redacted] Valle incantata**, cartoni animati colori. **Come divertirsi [redacted] Paperino e Company**, di Walt Disney. Ore 16

Drive in — via Valenza ang. [redacted] Genova (tel. 630.060)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Concerto [redacted] Paolo Conte — I biglietti per il concerto di Paolo Conte del [redacted] gennaio ore 16 e 21 e del 21 ore 21 **sono esauriti**. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011-8815.241/242. Orario: 10-12; 15.30-19. Domenica 10-12; 14-18[redacted]. Lunedì chiusa

Piccolo Regio — [redacted]. Castello 215, Tel. 88.151
I concerti del Piccolo Regio 1991 — **Le grandi opere didattiche**. Vendite abbonamenti (lire 20.000) presso biglietteria piazza Castello [redacted] 011/8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.671-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo [redacted] Rocca — Dal 15 al 19 gennaio Teatro Popolare di Roma in **Tango misogino** P. Pizzikani Mari. Prev. T. Adua, 15.20-19. Abb. «Invito a teatro» 4 spett. a scelta su 9 in cartellone L. 54.[redacted]

[redacted]fa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14
Sabato [redacted] gennaio ore 21 Alfa Teatro presenta: **Fantasia di Operette**. Concerto operettistico con melodie delle più famose operette con: Patrizia Capello, M. Rosa Congia, Rinaldo Fornero, Milo Clava. Al pianoforte Arrigo Tomasi. Presenta Valentina Amati. Interi 22.000. Ridotti 18.000

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535 440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
[redacted] 20,45 Garinei [redacted] Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in [redacted] **attori lo fanno sempre**. Due atti di Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 3 giorni.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Voci d'Amore** con B. Dotta e V. Zenola. Domani ore 21,15 Ennio Marchetto presenta **Abrakartabra**. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.981, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.999, Tram [redacted], Bus 61

Colosseo — via M. Cristina [redacted], Tel. [redacted], Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Questa sera [redacted] 21, ultime [redacted] recite, Leo Gullotta **Vaudeville a Parigi** suggerito da Courteline, Feydeau, Hennequin, Veber e altri. Con Fabio Grossi, Franco Mescolini. Scritto e diretto da Beppe Navello. Prev. [redacted] teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

[redacted]tro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Stagione teatrale 1990-91 — Tutte [redacted] 21, festivo [redacted] 16. Compagnia Torino spettacoli in: **Trappola per topi**, di Agatha Christie, con Erza Giovine. Ultimi 3 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Questa sera alle 21 doppio spettacolo **Kookaburra** (Cucabarra) storie aborigene [redacted] tempo [redacted] sogni con A. Zamboni, testi B. Pellegrini, scene L. [redacted], musiche P. Pizzimenti. Prod. Settimo Voltaire. **Terra** di e con P. Roman [redacted] S. Benni. Prod. Sikome. Inf. 80.11.745. Dom. ore 16.

Gianduja — v. S. Teresa 5, [redacted]. 530.238
Marionette Lupi — Ogni domenica [redacted] 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 3, tel. 530.236.

J[redacted] — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 **Akroama** presenta: **Storiafinita** di Lelo Lecis. Con Valeriano Gialli e Elisabetta Podda. Regia di Lelio Lecis. Inf. e pren. ore 16/19. Tel 51.37.05. E' in vendita la Juvarra [redacted]: molto più [redacted] un abbonamento.

Lingotto

Nuovo — c.so [redacted]. D'Azeglio 17, Tel. [redacted], Bus 42/47/67
[redacted] gesto e l'anima — Riposo. Prossimo appuntamento 19-20-21/1 Raffaele [redacted]genini in **Zorba il Greco**, musica di M. Theodorakis, [redacted]reografie di L. Massine. 1-2/2 Lindsay Kemp in **Onnagata**.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino
Lo Stregagatto premio nazionale [redacted] di Teatro Ragazzi. Il 15 e 16/1 [redacted] 10 il teatro del Barattolo in **Konoa** di S. Bellotti, regia di S. Bellotti e F. Biagioni. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/36/62/62s
Questa sera ore 21.15 Gipo Farassino in **Giromin a vaul mariessel**, successo comico con R. Lori, V. Lotero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. [redacted] ore 10-12; 16-19. Tel. 795.803

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
Oggi ore 21 prima. Odin Teatret in **Memoria** di E. [redacted], con Else Marie Laukvik e Frans Winter, musiche di Frans Winter e canzoni popolari Yiddish. Abb. a 9 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. obbligatoria, 541.438.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted]. Cult. Français — [redacted] Pomba 23, Tel. 546.338
P[redacted] dunque di danza contemporanea — In collaborazione con il C.N.I.D. Tavola rotonda [redacted]. 11, ore 18.30. Moderatore Susanna Egri.

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 971.048, Tram 15, Ingresso L. 6000
Partner — *di Bernardo Bertolucci, con Stefania Sandrelli, Pierre Clementi* — Or.. 16; 18,30; 21; 22,45. Al film è abbinato il cortometraggio Agonia con Julian Beck ore 18,30; 20,30

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 971.048, Tram 15, Ingresso L. 6000
I B-Movie della RKO e della Monogram degli Anni 30 e 40: ore 17 **Hoosier Schoolboy** di Nigh; ore 18,30 **Her First Romance** di Dmytryk; ore 21 **The Window** di Tetzlaff; ore 22,30 **Thirteen Women** [redacted] Archainbaud, trad. sim. italiana di tutti i film

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 971.048, Tram 15, Ingresso L. 6000
La vita e nient'altro — *di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Sabine Azema.* Or.: 17,30; 20; 22,30

LUCI ROSSE

[redacted] s. Saccni 18, t. 511.293. **Profondo [redacted]re dell'amore**, [redacted] Danielle Troger, Francine Seymour. [redacted]. Viet. [redacted] Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Calde labbra di Valery e Jessica**, con R. Malone e Valery. C[redacted]. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. [redacted] 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novi[redacted]. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] c. [redacted]. Margherita 108, t. 521.2385. **Femmine bizzarre**, con Tracy Adams, Gabriel Pontello. Ap. ore 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Camera con bellavista** (1ª visione), [redacted] Susanna Cullen, Jenny Liedemann. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 105, t. [redacted]. [redacted] **erotico**, con P. Rousseau, M. Maller. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Amori per donne in calore** (1ª visione) con Ginger Lynn, Jame Gilus. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. [redacted]. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.[redacted] **Film erotico** (1ª visione), con Miss Pomodoro. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La vergine in calore** (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Erotismo a Las Vegas (Le balleta blue di Memphis)**, con Annette Haven, Kay Parker. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

[redacted] v. Buozzi [redacted] t. [redacted]. [redacted] **donna da guardare** (1ª vis.), con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, C. De Carolis. Col. Viet. [redacted]. Ap. 14,30, [redacted]. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Vacanze [redacted] Natale 90

BA[redacted]
SABRINA: riposo

[redacted]
MARGHERITA: Nikita

[redacted]
MARILYN: La storia infinita 2
SPLENDOR: Vacanze di Natale 90

CHIVASSO
CINECITTA': S[redacted] e [redacted] Alice
MODERNO: Vacanze di Natale 90
POLITEAMA: Rocky V

[redacted]
PRINCIPE: Rocky V
REGINA: Atto di forza
STAZIONE: Vacanze di N[redacted]
STUDIO LUCE: La sirenetta

CUORGNE'
MARGHERITA: La storia infinita 2
PERONA: Il tè nel deserto

GRUGLIASCO
ROMA: 3 scapoli e una bimba

IVREA
[redacted] Mo Better Blues
BOARO: riposo
POLITEAMA: Tartarughe Ninja [redacted] riscossa

[redacted]
[redacted] CASTELLO: Fantozzi alla riscossa

MONTANARO
VITTORIA: I vizi di Karin. Viet. 18

[redacted]
MODERNO: Vacanze di Natale 90

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze [redacted] Natale 90
ITALIA: Occhio alla perestrojka
RITZ: La storia infinita 2

RIVOLI
GIOIELLO: Vacanze di Natale 90

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Rocky V

[redacted]
AMBRA: Tartarughe Ninja [redacted] riscossa

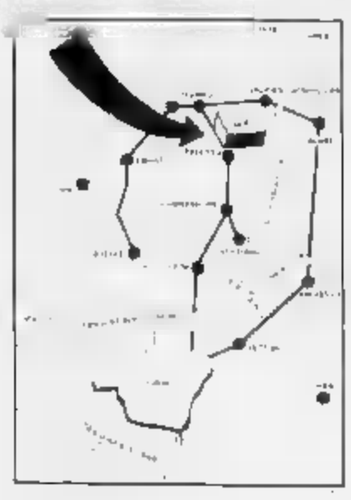
Ecco le nostre misure

50	10000	380	20
Anni di esperienza al servizio del cliente, una garanzia collaudata	Metri quadrati di superficie espositiva, l'imbarazzo della scelta	Ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale	Chilometri da Torino, per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola

UNITREND A & G

Ora aspettiamo le vostre

giordano arreda



FELETTO CANAVESE Via Circonvallazione 30 (Statale Torino-Rivarolo)
Tel. (0124) 490.561 - 490.586 / Telefax (0124) 490.117

Mestre, fermato giostraio che minacciò di buttarsi da S. Marco per avere un lavoro

Finito l'amore, uccide [redacted] barista

A colpi di mitra nel locale

VENEZIA
DAL NOSTRO [redacted]

Quel commensale così singolare, che il sindaco neanche un [redacted] fa aveva invitato a colazione, oggi è accusato di assassinio. Sarebbe lui l'uomo vestito [redacted] di nero e incappucciato che l'altra notte ha ucciso con una mitragliata la titolare di un bar [redacted] Mestre, Annamaria Benedetti, [redacted] quarantadue anni. L'assassino [redacted] entrato all'improvviso, sparando un raffica al torace della donna, e seminando il panico tra gli avventori che all'una [redacted] notte ancora stavano nel locale.

Un mese fa, dunque, quell'uomo, Gianfranco Faccio, un giostraio di quarant'anni, era seduto a tavola con il sindaco e alcuni assessori. Invitato apposta per discutere del [redacted] problema. Le due ore precedenti le aveva trascorse a parlamentare, lui all'esterno della cella campanaria sopra il campanile [redacted] Marco e pronto ad uccidersi, l'intera giunta comunale all'interno, per tentare [redacted] convincerlo a rientrare.

Faccio voleva buttarsi di sotto, settanta metri di volo: il problema [redacted] allora [redacted] sua giostra, che [redacted] Comune non aveva incluso fra quelle autorizzate a stazionare sulla riva degli Schiavoni per le feste di Natale. Dall'altra notte, il problema di quell'uomo [redacted] diventato un altro, l'omicidio di cui [redacted] accusato, anche se lui per ora [redacted] con fermezza.

A quanto risulta alla squadra mobile, fra le vittime e il giostraio correva dell'odio. Gli inquirenti pensano ad un movente passionale, ma [redacted] escludono che alla base del delitto possano esserci motivi di affari. Il marito, che ha assistito all'irruzione con il mitra e alla sparatoria, non riesce a spiegarsi, né conosce le ragioni di quanto è successo. Il giostraio frequentava il bar, questa è l'unica cosa certa.

La donna, colpita da diversi colpi [redacted] torace, è morta alle sette del mattino nel reparto rianimazione. Nel bar, la polizia ha raccolto nove bossoli. Il giostraio è stato catturato poco distante. [redacted] un cespuglio lungo la stessa via, fra i campi e la zona commerciale di Mestre, è stata trovata una borsa [redacted] dentro l'arma, [redacted] mitragliatrice Sten, gli abiti neri, un passamontagna e [redacted] paio di guanti di pelle.

Tutti gli elementi porterebbero, dunque, al giostraio, anche [redacted] non [redacted] può certo dire che siano prove inequivocabili. Per esempio, il guanto di paraffina è risultato negativo, [redacted] esiste un movente preciso, l'uomo respinge l'accusa.

Il sostituto procuratore Antonio Fojadelli che coordina le indagini [redacted] il giudice delle istruttorie preliminari, hanno tempo fino [redacted] domani per procedere all'interrogatorio [redacted] decidere [redacted] convalidare il fermo oppure lasciare libero l'indiziato.

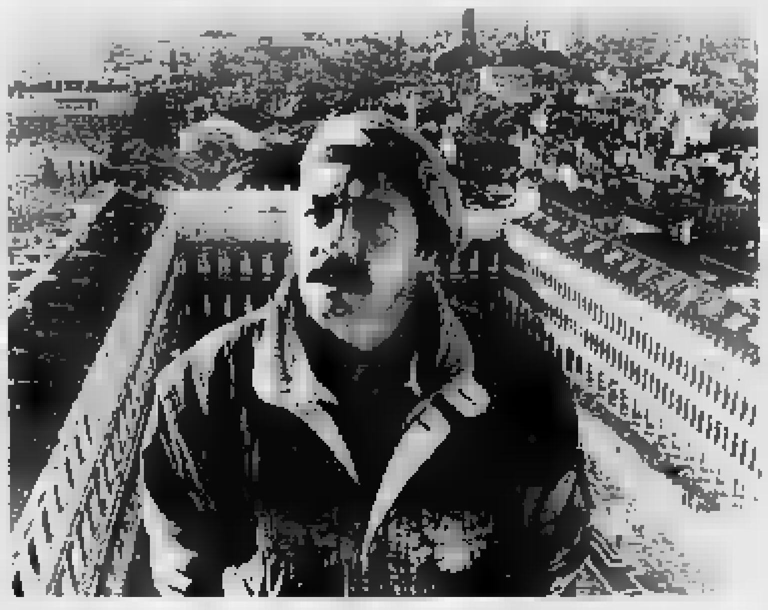
Ed è questo il terzo omicidio in pochi giorni che Mestre, la metà di Venezia che si trova in terraferma, [redacted] costretta a registrare. Un altro è avvenuto nel corso della stessa notte. Un signore di cinquant'anni, Giorgio Fagarazzi, ha strangolato la madre Irma, [redacted] settantasette, [redacted] ha poi chiamato egli stesso l'ambulanza.

L'uomo è da quindici anni in cura presso un Centro [redacted] salute mentale. Viveva con la madre in [redacted] caseggiato popolare [redacted] periferia, mentre il padre ottantenne [redacted] ricoverato da tempo all'ospedale.

Dopo aver stretto le mani intorno al collo della madre che [redacted] trovava a letto, Fagarazzi l'ha trascinata in corridoio con le lenzuola, restando accanto al cadavere per quattro ore, dalle sette alle undici di sera. Infine si è scosso e ha chiamato il pronto soccorso, senza probabilmente rendersi conto di quello che [redacted] fatto.

Del terzo omicidio in questi pochi giorni si celebrava proprio l'altro ieri [redacted] funerale: un poliziotto che aveva sparato alla moglie perché lei lo voleva lasciare, e si era poi puntato la pistola alla tempia. Un bilancio [redacted] cruento che la città di terraferma, così provinciale e terziaria, non era abituata a dover fare.

Mario Lollo


Gianfranco Faccio, 40 anni, il giostraio fermato per il delitto

[redacted]

Numero verde anticrimine

BOLOGNA. Due linee telefoniche gratuite per non cedere alla paura e per aiutare con testimonianze e segnalazioni gli investigatori. La prima (1678-50050) è stata istituita [redacted] ei carabinieri di Bologna per raccogliere informazioni sul [redacted] dei tre giovani militari [redacted] Pilastro. La seconda (1678-78011, 78012, 78013) è quella promossa dal ministero degli interni per raccogliere notizie sulla criminalità organizzata. Adesivi [redacted] la scritta «Liberati dalla paura: telefona!» verranno affissi in tutte le cabine telefoniche. Spiega [redacted] ufficiale: «Si tratta di una iniziativa volta a raccogliere quel contributo di testimonianze che fino ad ora non c'è stato». Gli inquirenti sperano [redacted] dalle telefonate alcuni elementi utili per le indagini che stanno proseguendo a ritmo serrato, ma nel più fitto riserbo. «Stiamo lavorando e prendiamo in [redacted]siderazione tutte le ipotesi», ripete [redacted] procuratore Gino Paolo Latini. [m. o.]

Messina, offerta la «protezione»

Otto [redacted] in [redacted] mandano via gli operai e minacciano direttore

MESSINA. Per chiedere il «pizzo» allo stabilimento di acque minerale «Fontalba» [redacted] Montalbano Elicona, in provincia di Messina, otto banditi hanno fatto irruzione ieri mattina in fabbrica e, pistola alla [redacted], hanno costretto gli operai [redacted] salire in auto e a tornarsene a casa. Per essere più persuasivi hanno anche sparato un colpo in aria. Poi si sono presentati al dirigente dello stabilimento, Giovanni Lo Bue, e gli hanno offerto [redacted] loro «protezione».

A Palermo [redacted] imprenditore ha deciso di non piegarsi alla mafia delle tangenti e si è rivolto alla polizia. E' Libero Grassi, 61 anni, esponente radicale titolare della Sigma, un'azienda che produce duemila capi al giorno fra pigiami, biancheria, vestaglie con 100 dipendenti e un fatturato di 7 miliardi l'anno. Da qualche tempo è stato incrementato l'export [redacted] Danimarca, Spagna e Austria. «Ho costruito questa fabbrica con [redacted] mie mani - afferma Grassi -. Se paghiamo, torneranno alla carica. Saremmo destinati a chiudere».

E' stato un certo «geometra Anzalone» a telefonare a Libero Grassi chiedendogli 50 milioni «per quelli che sono in prigione». In una lettera al Giornale di Sicilia l'imprenditore precisa: «Volevo avvertire il nostro ignoto estorsore di risparmiare le telefonate dal tono minaccioso [redacted] spese per l'acquisto di micce, bombe e proiettili, in quanto non siamo disponibili a dare contributi e ci siamo messi sotto [redacted] protezione della polizia».

La fabbrica [redacted] via Thaon de Revel, accanto agli uffici amministrativi della prefettura. Ieri mattina [redacted] stata visitata dal prefetto Mario Iovine accompagnato dal questore Fernando Masone [redacted] da ufficiali dei carabinieri. Iovine ha colto l'occasione per sottolineare come la sua presenza e quella degli altri rappresentanti delle forze dell'ordine sia «impegno a fare quanto necessario per garantire la libertà d'impresa». Da parte sua [redacted] questore ha rilevato che «solo la collaborazione delle vittime può [redacted] a estirpare il racket».

Ma non [redacted] tutto facile. [redacted] sei anni fa i Grassi sbatterono la porta in faccia [redacted] un certo [redacted] Stefano» che aveva tentato [redacted] estorcere loro 50 milioni. Gli risposero no, ma non la passarono [redacted] liscia: qualche [redacted] dopo il loro pastore tedesco Duck fu massacrato [redacted] botte. Pochi gior[redacted] ancora e le paghe dei dipendenti furono rapinate [redacted] «picciotti» che portarono via i [redacted] milioni chiesti con la minacciosa telefonata da «zio Stefano». «I due rapinatori - dice ora Grassi - furono identificati. Ma il riconoscimento fatto dal personale dell'azienda avvenne faccia a faccia, senza precauzioni, e ancora oggi quei miei operai vivono nel terrore di [redacted] vendetta». [a. r.]

Spari contro una famiglia, grave un piccolo di quattro anni

Calabria, bimbi nel mirino

Altri fermi per l'agguato in piazza a Sant'Onofrio che provocò due vittime
Tra i sospettati c'è anche un diciassettenne, è il figlio di un sindaco

REGGIO CALABRIA. Un bambino di quattro anni ferito gravemente dai killer delle cosche, un ragazzo di 17 che partecipa attivamente a una strage [redacted] mafia. Nella Calabria insanguinata drammi come questi pos[redacted] venire alla luce nello spazio di poche ore. Mercoledì sera a Bovalino l'agguato criminale contro la famiglia Marzano. Due persone hanno fatto irruzione nell'abitazione della famiglia Marzano [redacted] hanno sparato all'impazzata. Le pallottole hanno centrato Nicola Marzano, 44 anni, elettricista, e il figlioletto, di quattro anni, Giuseppe. I due sono ricoverati all'ospedale di Locri con la riserva della prognosi. Secondo gli inquirenti, obiettivo dei killer era Antonio Marzano, 35 anni, macellaio, fratello di Nicola, già sfuggito a un altro attentato, nell'ottobre scorso. Per l'agguato è stato fermato il bracciante agricolo Domenico Rinaldo, 23 anni.

Sviluppi positivi anche nelle indagini sulla strage di Sant'Onofrio. I carabinieri del gruppo di Catanzaro hanno fermato quattro persone sulle quali grava [redacted] il sospetto di avere scatenato, domenica scorsa, la caccia all'uomo che, pur fallendo i veri bersagli, ha fatto due morti [redacted] dieci feriti, alcuni dei quali an[redacted] in condizioni gravissime. [redacted] fermati appartengono ad un clan emergente, quello dei Petrolo, che, p[redacted] di prevalere su quello rivale dei Bonavota (legati alla vecchia 'ndrangheta delle Serre) non ha esitato [redacted] scatenare [redacted] inferno.

Si tratta di Pasquale Matina, [redacted] anni, Antonio Bartolotta, 19 anni, [redacted] Gerardo D'Urso, 28 an[redacted]. Con loro un ragazzo di appena 17 anni, Domenico Franzè, figlio del sindaco di Stefanaconi, paesino a pochi chilometri [redacted] Sant'Onofrio. Un ragazzo, certo, ma anche un duro dicono i carabinieri che, da molto tempo, sta dando filo da torcere alle forze dell'ordine del Vibonese. Tanto da [redacted] sospettato d'avere partecipato anche ad altri raid di stampo mafioso. Per mettere a segno questa operazione i carabinieri hanno impiegato oltre 150 uomini. I risultati [redacted] si sono fatti attendere. Oltre ai quattro (contro di loro la procura di Vibo Valentia ha emesso un decreto di fermo) una quinta persona è finita in carcere, Vincenzo Petrolo, 30 anni, accusato di detenzione illegale di munizioni. Petrolo non è un «armiere» qualsiasi. E' infatti il fratello di Rosario che carabinieri e polizia indicano come il capo del clan.

L'operazione ha consentito anche il sequestro di alcune armi (cinque fucili da caccia tra cui una lupara), detonatori, micce e un ingente quantitativo di munizioni. Tra esse anche proiettili di fabbricazione statunitense che, sostengono i carabinieri, sparati da [redacted] fucile automatico, sono stati quelli che [redacted] Sant'Onofrio hanno straziato Onofrio Addesi e Francesco Augurusa, le due vittime incolpevoli della sparatoria. Per D'Urso, Matina, Bartolotta e Franzè l'accusa principale è quella di strage.

Diego Minuti

Emergenza a Milano

Udienze sospese Il tribunale [redacted] troppo sporco

MILANO. Udienza sospesa per sporcizia. E' successo ieri al Palazzo di giustizia di Milano, dove [redacted] pubblico ministero Armando Spataro, entrato nell'aula dell'ottava sezione penale, si [redacted] trovato di fronte ad un penoso stato di abbandono del locale: cestini dei rifiuti traboccanti, polvere, [redacted] di sigarette per terra.

«Mentre in un'altra parte del palazzo - ha osservato Spataro - si sta lucidando tutto in vista della cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario, si lasciano nel più totale abbandono i locali in cui si amministra la giustizia».

Il magistrato ha chiesto che l'udienza venisse sospesa per ripulire l'aula. Il presidente Alfonso Marra ha accolto l'istan[redacted] e ha fatto chiamare il personale delle pulizie.

I processi in programma sono così cominciati con un'ora e mezzo di ritardo rispetto all'ora prevista. [Ansa]

Piromani a Palermo

Secondo attentato in [redacted] settimane [redacted] lo [redacted]

PALERMO. Un piromane o un clan mafioso stanno facendo di tutto per distruggere il Teatro Biondo Stabile, tra la centralissima via Roma [redacted] piazza Venezia. Per la seconda volta in tre settimane [redacted] stato appiccato [redacted] incendio. Ma, [redacted] nel pomeriggio del 21 dicembre, anche ieri mattina le fiamme sono state spente in tempo dal personale del teatro e dai pompieri. La prima volta, con danni per oltre [redacted] miliardi, fu devastato [redacted] ridotto che funzionava [redacted] teatro-studio [redacted] 200 posti e nel cui palcoscenico [redacted] state montate da pochi giorni le scene per una trilogia di Strindberg. Stavolta i danni [redacted] di scarsa entità: il fuoco, appiccato [redacted] liquido infiammabile (pare benzina) in uno dei magazzini [redacted] pianoterra, è stato domato sul principio, quando [redacted] custode ha dato l'allarme essendosi accorto del fumo che filtrava da [redacted] porta. [a. r.]

Sicilia, ai cantieri Iri

Operaio muore bruciato vivo Rivolta [redacted] porto

PALERMO. Un operaio dei Cantieri Navali Iri [redacted] morto per le gravi ustioni riportate in un incidente sul lavoro, e subito dopo i turni sono stati bloccati. Gruppi di operai hanno protestato agli ingressi e i componenti di [redacted] troupe di una tv sono stati picchiati. In ospedale il cronista Massimo Pullara e l'operatore Federico Marino so[redacted] stati giudicati guaribili in [redacted] giorni. L'infortunio [redacted] avvenuto [redacted] una turbonave [redacted] riparazio[redacted]. Il saldatore Filippo Innaimi, 42 anni, si è calato per [redacted] metri raggiungendo un vano [redacted] compartimento laterale della nave e ha azionato il cannello della fiamma ossidrica. Un attimo, [redacted] l'esplosione, seguita da un incendio. Tramortito, Innaimi è stato investito dalle fiamme. Aveva ustioni in tutto il corpo ed è morto poco dopo. Il cdf ha chiesto un'inchiesta per accertare il rispetto delle norme di sicurezza. [a. r.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

1991 UN ANNO VISSUTO VANTAGGIOSAMENTE

[redacted] VUOL DIRE RISPARMIARE ANCHE IN PRIMA VISIONE.

E' uno dei tanti vantaggi dell'abbonamento.

Chi si abbona per il '91, infatti, ha la possibilità [redacted] avere 5 biglietti **A.G.I.S.** di prima visione (per i cinema di Torino) [redacted] 25.000 lire anziché 45.000. 5 ingressi da utilizzare quando volete e con chi preferite.

Ma andiamo per ordine [redacted] cominciamo dal vantaggio principale.

Tariffe abbonamento [redacted]			
Copie settimanali	Numero copie	Tariffe annuali	Costo copia
7	359	280.000	780
6	308	254.000	825
5	257	225.000	875
4	208	215.000	1.034
3	156	168.000	1.077
2	102	112.000	1.098
1	51	56.000	1.098
		Tariffe semestrali	
7	180	150.000	833
6	154	138.000	896
5	128	122.000	953
4	104	108.000	1.038
		Tariffe trimestrali	
7	90	85.000	944
6	77	75.000	974
5	64	65.000	1.016

"LA STAMPA" NEL '91 AL PREZZO DELL'8[redacted]

780 lire.

È il prezzo de "La Stampa" per chi si abbona per tutto l'anno. Significa risparmiare ben 150.000 lire e mettersi al riparo da ogni aumento dei quotidiani, come gli abbonati del '90 sanno già.

Per chi abita a Torino, poi, [redacted] sono altre 2 possibilità: l'abbonamento Metropoli che, con un supplemento di sole 75.000 lire, permette di ricevere "La Stampa" a casa entro [redacted] 7.30 e in più regala una penna Aurora.

E l'abbonamento Edicola che, [redacted] un supplemento [redacted] sole 74.000 lire, [redacted] consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che volete senza rinunciare [redacted] piacere [redacted] scambiare quattro chiacchiere con l'amico edicolante.

[redacted]

Come [redacted] tessera "Abbonati La Stampa", che vi offre [redacted] servizio medico telefonico, con visite gratuite [redacted] domicilio, notturne [redacted] festive.

Questo e tanti altri importanti servizi a sole 9.000 lire. Un prezzo simbolico per assicurarsi vantaggi che non hanno prezzo. Inoltre potete scegliere:

2 ski-pass per Sestrières - Via Lattea a 30.000 lire in tutto anziché 74.000.

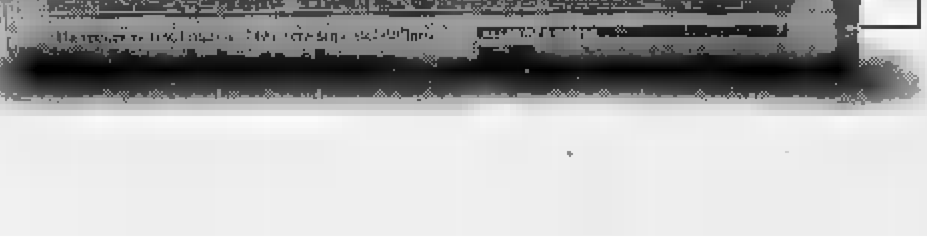
Oppure fino a 3 grandi film in videocassetta Domovideo [redacted] 18.000 lire l'uno invece di 29.000. Non è tutto: l'abbonato che porta un nuovo abbonato (che sottoscrive un abbonamento annuale) riceve in dono un volume rilegato "Vista sul Po" o "La storia nel pallone". Ed infine, come ogni anno, [redacted] ricca sorpresa attende l'abbonato più fortunato.

Buona scelta e buona lettura.

L'ABBONAMENTO [redacted] COME E DOVE.

Ora che conoscete tutti i vantaggi dell'abbonamento, non vi resta che approfittarne. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli [redacted] via Roma [redacted] [redacted] potrete anche indicare l'offerta eventualmente scelta. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato [redacted] "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o [redacted] qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo [redacted] offerta scelta. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma [redacted] Tel. 011/65.68.334 335) è a vostra disposizione.

La scelta tra ski-pass Sestrières, tessera [redacted] Ago e videocassette Domovideo è riservata a [redacted] sottoscrive un abbonamento di valore superiore a L. [redacted] La tessera "Abbonati La Stampa" è invece disponibile per tutti gli abbonati, indipendentemente [redacted] tipo di abbonamento.



Pinerolo, chiesto il rinvio a giudizio per gli istruttori del parà sfracellato

Morte nel cielo, 4 sotto accusa

L'inchiesta riaperta due anni dopo
«Quel lancio per lui era rischioso»

Angiolino Gangemi, 48 anni, impresario di pompe funebri a Pinerolo, perse la vita l'11 marzo 1989 al campo volo di Garzigliana. Aveva al suo attivo 58 lanci, pochi per affrontare figure impegnative

Si chiama «relative work», è un lancio con il paracadute che prevede una serie di figure impegnative, sconsigliate a principianti. Quel volo, l'11 marzo dell'89, è costato la vita a Angiolino Gangemi, 48 anni, impresario di pompe funebri a Pinerolo, parà e grande appassionato di alpinismo: e ora i quattro istruttori che erano con lui sono sotto accusa.

La moglie Graziella e la figlia Barbara di 20 anni si sono rivolte all'avvocato Costanzo per far riaprire l'inchiesta su quella morte. Per individuare eventuali responsabili, il pubblico ministero Emanuele Di Salvo ha così riesaminato il caso, archiviato dal giudice istruttore. Il supplemento d'istruttoria si è concluso con una richiesta al gip di quattro rinvii a giudizio con l'accusa di omicidio colposo e l'aggravante della previsione dell'evento. L'ultima parola toccherà al giudice per le indagini preliminari, Vincenzo Papillo, che dovrà decidere se mandare sotto processo i quattro indiziati o proscioglierli.

Nei pasticci sono finiti tre istruttori di lancio che con Gangemi avevano partecipato a quel drammatico pomeriggio e un giovane sportivo, Giovanni Crespo, 23 anni, abitante a Bibiana in via Cavour 57, che si era limitato a controllare il libretto che certificava i lanci del Gangemi.

Secondo l'accusa, Crespo avrebbe dovuto far presente agli istruttori che l'impresario aveva al suo attivo solo 58 lanci, troppo pochi per degli esercizi complessi. «Ero rimasto a terra - racconta il giovane -, avevo le stampelle e stavo collaborando agli istruttori per sbrigare delle pratiche preventive al lancio». Gli altri accusati sono Remo Perotti, 48 anni, via Pianfei 9, Torino, istruttore e direttore del lancio, Emilio Bandiera, 59 anni, Givoletto, via Lanzo 7 e Pier Giorgio Maggiori, 45 anni, via Donza 20, Torino.

«Angiolino ha aperto in ritardo - sostiene l'istruttore Perotti -. Non stava seguendo un "relative work", ma solo un esercizio scolastico. Non si è reso conto del tempo che passava; si è ostinato a tirare la maniglia dell'apertura principale, mentre sotto i 500 metri avrebbe dovuto tirare l'emergenza. Si sarebbe salvato».

Gangemi è decollato con gli amici a bordo di un piccolo «Cessna 205» del campo-volo «Sapo» di Garzigliana. L'aereo volava a 2500 metri d'altezza. Alla cloche Romano Merlo, titolare della piccola aviosuperficie. Giunti in quota i tre istruttori e il Gangemi si sono lanciati. Per più di 1000 metri sono scesi in caduta libera, a circa 180 km all'ora, tenendosi per mano e formando delle stelle con le teste al centro. Poi, ad un'altezza di sicurezza superiore ai 1000 metri, i quattro paracadutisti si sono lasciati, andando in deriva, ruotando di 180 gradi alla ricerca di una porzione di cielo libero, per evitare che aprendo i paracadute vicino all'altro si creasse un pericolosissimo groviglio di funi. Gangemi ha iniziato però un rischioso movimento di becchoggio e rotazione, come gli era stato insegnato ha allargato le braccia per cercare di stabilizzarsi prima di tirare la maniglia di apertura del suo «papillon», un paracadute circolare. Con ogni probabilità ha perso la cognizione del tempo, concentrato nel tentativo di mettersi in posizione corretta ha oltrepassato gli 800 metri, limite per l'apertura del paracadute principale. Poi il tragico impatto sul prato.

Giulio

Remo Perotti, 48 anni, torinese, direttore del tragico lancio e ora inquisito per omicidio colposo dei tre istruttori. «Purtroppo Angiolino non si è reso conto del tempo e ha aperto il paracadute in ritardo»

DALLA PROVINCIA

FOGLIZZO. pensionato travolto in bici

E' morto al San Giovanni Bosco di Torino, alcune ore dopo il ricovero, Giacomo Barbero, 80 anni, pensionato, Foglizzo via Maria Teresa 14, in seguito alle ferite riportate in un incidente. L'uomo, in sella ad una bicicletta, nei pressi dello svincolo Foglizzo-Caluso è stato investito dalla Peugeot 205 di Fabrizio Chiorino, 24 anni, Foglizzo, via Caluso 80.

CORIO protesta delle leghe

Questa sera a Corio si parla di leghe. Alle 21 presso il ristorante Corona Grossa la dc locale organizza infatti un dibattito sul tema attuale: «Le leghe: manifestazione di problemi reali o nuovo modo di fare politica?». Partecipano Gian Franco Morgando assessore provinciale, Giuseppe Novero giornalista Rai e Franco Tosco sociologo.

SAUZE Tentano furto, sorpresi e arrestati

Due nomadi slavi, domiciliati presso il campo di Caselle, Ibrahim Hubljar, 32 anni e Nebj Jovanovich, 30 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Sauze d'Oulx per danneggiamento e tentato furto. Sono stati bloccati mentre stavano entrando nella tabaccheria Gorlier di via Clotes dopo aver divelto la saracinesca e forzato la porta.

RIVAROLO In marcia con il vescovo

Il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi guiderà questa mattina la marcia della pace organizzata dalle allieve dell'istituto Ivrea. Annunziata e che coinvolgerà tutti gli studenti delle scuole medie superiori dell'Alto Canavese. Ritrovo alle 8,30 in piazza Massoglia.

IVREA con Gipo Farassino

«Lo sfascio dello Stato italiano» è il tema dell'incontro-dibattito organizzato questa sera, ore 21, nella sala Santa Maria, dalla Lega Nord Piemont. Intervengono Gipo Farassino ed il segretario provinciale del movimento Bruno Matteja.

PINEROLO Fiaccolata contro la guerra

Fiaccolata contro la guerra nel Golfo questa sera alle 18 a Pinerolo. La manifestazione è promossa da Lega ambiente, Arci, diversi gruppi pacifisti, giovani dell'oratorio, partito comunista, verdi della lista per l'alternativa civica.

Blitz dei carabinieri, in casa scoperte mazzette di banconote nuove di zecca

Preso il rapinatore dai due volti

Sul letto, pistola e parrucca

Michele Borghesi, 45 anni, è stato arrestato nella abitazione di Nichelino. Aveva una doppia identità certificata da documenti falsi e grazie alla parrucca anche due volti, come testimoniano la foto

Si chiama Michele Borghesi o Michele Ferraro? Il fascicolo, alto un palmo, del rapinatore ammanettato ieri a Nichelino contiene pratiche, anche ufficiali, con entrambi i nomi. All'anagrafe, però, in via Boccaccio 8 risulta abitare il Borghesi nato a Ferrara nel '45, e non il Ferraro, nato ad Alessandria nel '44. E l'anagrafe dice la verità.

I carabinieri hanno bussato alla sua porta nel quadro di un'operazione anti-rapina che prevedeva il controllo di un buon numero di pregiudicati. Titolo che non può negare al Borghesi inquisito per una lunga serie di reati: rapina, truffa, ricettazione, associazione per delinquere. Oltre, ovviamente, alla sostituzione di persona ed al falso per via della doppia identità (corroborata da documenti fasulli).

Ai militari, Borghesi ha subito risposto: «Dovete fare una perquisizione? Ve la risparmio: ecco due pistole giocattolo, che non dovrei tenere perché sen tappo rosso». Un tentativo, goffo, per depistare i carabinieri dei capitani Palazzi e Polvani che hanno invece fatto le cose per bene. In un armadio, nascosto il letto, c'era infatti una pistola, questa volta vera e perfettamente efficiente: una Beretta 7,65 parabellum con la matricola abrasa ed il colpo in canna. Accanto un altro caricatore ed una parrucca identica che l'arrestato probabilmente indossava nel corso delle rapine.

In un cassetto 2,2 milioni in contanti. Mazzette di banconote da mille a diecimila: fra esse anche una composta da una ventina di tagli del nuovo 1000 lire con l'immagine della Montessori, con numeri di serie consecutivi. Un particolare considerato importante dai carabinieri che pensano ad un colpo effettuato in un luogo che intrattiene stretti rapporti con le banche, considerate l'attuale rarità di quelle banconote. Si stanno analizzando i più recenti colpi agli uffici postali, nonchè quelli compiuti ai danni dei caselli delle autostrada.

Accanto alle banconote anche quattro ricetrasmittenti, non impostabili sulle frequenze dei carabinieri e polizia, ma utilizzate - secondo gli investigatori - per tenersi in contatto con il palo durante furti e rapine.

Il presunto rapinatore, già interrogato dal magistrato, si è rifiutato di fare i nomi dei complici che - anche in virtù del particolare delle radio - dovrebbero essere almeno tre. [a. con.]

MAGAZZINI CAROSELLO

LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) con sconti reali dal 20% al 50%

COM. LEGGE 80

TORINO: VIA GENOVA 51 - VIA GORIZIA 52

La tragedia a Susa

Colpito al torace da maxi-calamita muore in fabbrica

Mortale incidente sul lavoro alle Acciaierie Ferrero di Bruzolo in Valle di Susa: un artigiano è rimasto schiacciato da una pesante calamita.

La vittima è Mauro Mastrantuono, 59 anni, residente a Bussoleno in via Salina 9 e titolare, insieme al genero Italo Sansone, della ditta Riv-Refer, con sede a Bruzolo in strada del Toppione. Mauro Mastrantuono, insieme al genero, lavorava alla Fonderie Ferrero, con un appalto per il recupero del ferro dalle scorie, nel reparto acciaieria.

L'incidente è avvenuto ieri mattina. Secondo la prima ricostruzione l'artigiano avrebbe avuto un attimo di disattenzione mentre manovrava a distanza la maxi-calamita, che gli è piombata addosso. Subito soccorso, è morto poco dopo durante la corsa verso l'ospedale di Susa. I carabinieri hanno sequestrato il macchinario.

La protesta spacca il sindacato, da lunedì altri 400 cassintegrati

Nuovo sit-in a Palazzo Uffici

Olivetti, scambio di accuse tra Fiom e Uilm

All'Olivetti la cassa integrazione è cominciata. «Per farcelo capire - dice un gruppo dei 291 sospesi alla Ico - l'azienda ha disattivato la tessera magnetica personale necessaria per poter entrare in fabbrica». Ma i cassintegrati, ieri mattina, si sono presentati ugualmente al posto di lavoro. Su alcuni pulmann, da Scarmagno e San Bernardo, hanno raggiunto con i colleghi sospesi Palazzo Uffici, diventato ancora una volta il centro della protesta. Per oltre un'ora è andata avanti l'assemblea all'interno della sede direzionale del gruppo: «L'Olivetti deve farci conoscere quali sono gli obiettivi futuri, finora apparsi piuttosto imprecisi». Ma si è parlato anche dell'ipotesi di accordo raggiunto a Roma: «Speriamo che le prossime assemblee siano organizzate per discutere ed approvare l'intesa» hanno commentato i delegati di fabbrica.

Sull'organizzazione della protesta di ieri è nata la dura polemica fra Uilm e Fiom, accusata di «sfruttare l'emotività dei dipendenti posti in integrazione». Dicono alla Uilm: «Il comportamento della Fiom è inaccettabile: ha mobilitato i suoi delegati, contattato una ditta di trasporti per portare a Palazzo Uffici i dipendenti dei vari stabilimenti: tutto questo è avvenuto mentre a Roma si discuteva sull'accordo, ovviamente con la Fiom presente».

La replica della Fiom non si è fatta attendere: «Macché strumentalizzazione o sfruttamento della situazione: sarebbe stato ben peggio se fosse passato l'accordo caldeggiato dalla Uilm una settimana fa».

Uffici e stabilimenti di produzione si svuotano con l'uscita del primo gruppo di cassaintegrati. Lunedì si aggiungeranno gli altri 419 impiegati: entro la fine di marzo dovrebbe essere raggiunto il tetto dei mila sospesi richiesto dall'Olivetti. «I criteri adottati per le sospensioni, l'azienda non fornisce chiarimenti; «In questa fase si è pescato nel mucchio - dicono al sindacato - la speranza è che possa scattare presto la rotazione, distribuendo quindi a tutti gli occupati il peso della cassa integrazione».

Dall'Associazione Industriali di Ivrea arrivano intanto i dati dell'analisi congiunturale del primo trimestre del '91. Si riferiscono a piccoli e medi imprenditori, molti legati all'indotto informatico. E' il direttore dell'Assindustria Valerio Cavagnetto si affretta a precisare che non tutti i problemi sono legati alla situazione Olivetti».

Su un aspetto l'analisi del sindacato coincide con quella degli imprenditori: «L'occupazione, soprattutto giovanile, subirà gravissimi contraccolpi. Non solo l'Olivetti non assume più, ma anche le piccole aziende dell'informatica». [g. nov.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 [redacted]
Corso R. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) [redacted] 543/442.544
15033 [redacted]SALE MONF[redacted]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Venerdì 11 Gennaio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IL DELITTO NELL'ASTIGIANO

Oggi i funerali delle ragazze

Continuano le indagini alla ricerca degli assassini di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. C'è un nuovo mistero: sono scomparse le borsette

[redacted] PAGINA 8

AGV: MISANO CERCA SOCI

All'importante azienda fondata dal «patron» dell'Alessandria calcio e che opera nel settore dei caschi (ha sede a Spinetta Marengo) è interessato [redacted] vicepresidente della Confindustria, il casalese Carlo Patrucco. Le trattative [redacted] a buon punto: l'accordo sarà probabilmente sottoscritto entro fine mese. Amisano vuole rafforzare la propria presenza nel settore caschi e per fare questo ha bisogno di nuovi capitali. Pare intenda puntare sulla Formula 1. Carlo Patrucco, [redacted] canto suo, sarebbe intenzionato a lasciare [redacted] proprio incarico in Confindustria [redacted] delegato per le relazioni sindacali) per tornare a fare l'imprenditore a tempo pieno. L'Agv, con [redacted] fatturato annuo di [redacted]a trentina di miliardi e una produzione destinata almeno per il 70 per cento al mercato estero (Amisano sta concludendo importanti accordi [redacted] Unione Sovietica), è tra le principali aziende del settore, importanza accresciuta negli scorsi [redacted] con l' acquisizione della «Mds» di Padova. [redacted] passo futuro, di qui l'alleanza con Patrucco, dovrebbe essere l'acquisizione di un'altra importante industria produttrice di caschi.

SERVIZIO DI Franco Marchiaro A PAGINA 4

...LI, IL CARN... SI PAGA

Cinquemila lire per vedere [redacted] sfilata di Carnevale. La formula del circuito chiuso a pagamento, adottata [redacted] da molte le città italiane, verrà utilizzata per la prima volta anche a Vercelli. Dal pagamento sono esclusi i bambini di età inferiore a 12 anni, mentre ai residenti nelle vie interessate dalla sfilata dei carri verrà rilasciato un pass. «Per difficoltà di bilancio, per carenza di contributi e, soprattutto, per non far morire il Carnevale - ha detto l'assessore al Tempo libero, Giovanni Amerio - ci si è valsi di questa soluzione [redacted] contando sull'appoggio di tutti i cittadini». La disavventura del Carnevale di due [redacted]ni fa sembra essere dimenticata. Il primo tentativo di trasformare le sfilate dei carri in percorsi a circuito chiuso naufragò infatti su una delibera per l'occupazione del suolo pubblico, poche ore prima della partenza dei corsi mascherati. Qualche ora di giallo, e di inevitabili polemiche, poi la decisione salomonica di far sfilare ugualmente i carri lungo il percorso previsto, ma senza transenne e richieste di denaro al pubblico.

SERVIZIO DI Giancarlo Moroo A PAGINA 8

L'ESTRO DEL CANTAUTORE

Ironia firmata Baccini

Dopo il successo estivo «Sotto questo sole», Francesco Baccini sta [redacted] spopolando con la sua tournée. Stasera è [redacted] concerto a[redacted] Alessandria.

SERVIZIO DI Mario Priolo A[redacted] 8.

A 5

Ieri la condanna

Per evadere accettò di far l'attore

Sette mesi [redacted] reclusione per Francesco Tuninetti, fuggito nel gennaio '90 dal [redacted] di Alessandria. Non [redacted] presentò al Comunale per lo spettacolo [redacted] in scena dai detenuti

A PAGINA 5

Valenza: 3 denunciati

Hanno bucato i pneumatici a cento [redacted]

Danni per milioni, in seguito al[redacted] «notte brava» di [redacted] giovani: [redacted] punteruolo da orefice hanno forato le gomme. I [redacted] dei primi 13 danneggiati che hanno sporto denuncia.

Alessandria e Casale presentano [redacted] piani per rivoluzionare il traffico

Centro chiuso in due città

Due sole strade per arrivare in piazza della Libertà, bus più frequenti ma restano due linee d'attraversamento. Per i casalesi «zona blu» attorno [redacted] piazza Mazzini

Il sogno di un bus in orario

PARLAVAMO giusto l'altro giorno del «fervore d'inizio anno» per quanto riguarda il traffico e arriva subito la conferma. Volevate rivoluzioni in centro? Eccovene un'ondata. Casale e Valenza puntano ad ampliare l'isola pedonale, Alessandria presenta il piano per la nuova circolazione degli autobus.

Quello dei bus è forse l'anello più delicato del progetto traffico. Vogliono eliminare le auto dal centro? Bene, la città è d'accordo e lo ha dimostrato il recente sondaggio de La Stampa. Ma il servizio pubblico deve funzionare: non come ora. Comune e Atm hanno scelto, così almeno pare dalle mappe distribuite ieri, una nuova filosofia: più autobus (e più piccoli), meno linee. Anzi le linee che attraverseranno il centro [redacted] ridotte a due: rione Cristo - stazione F.s. -Ospedale (direttrice Nord-Sud), ponte Tanaro - porta Marengo (Est-Ovest).

«Ma - assicurano gli amministratori - ci sarà un bus ogni 5-6 minuti». Una dichiarazione impegnativa che, vista la situazione attuale, lascia divisi tra speranze e dubbi. Ma come, un bus ogni cinque minuti anche la sera, anche di domenica, anche quando nevica? A tempo debito controlleremo. Fino ad allora è permesso sognare.

Piero Bottino

Le due principali città della provincia, Alessandria e Casale, h[redacted] varato «rivoluzioni» per la viabilità nei rispettivi centri storici. Gli effetti si vedranno solo tra qualche mese, ma il dibattito è già aperto.

Ad Alessandria ieri mattina il vicesindaco Guerci e l'assessore alla Viabilità, Borsi, [redacted] il presidente Pagella e ai responsabili dell'Atm, hanno illustrato il piano-bus che scatterà [redacted] appena saranno pronti i due nuovi parcheggi del ponte Tanaro e di Porta Marengo.

In sintesi il centro verrà attraversato da due sole linee: la «navetta» (con pullman piccoli, da [redacted] posti, ogni 5-6 minuti) che collegherà appunto i nuovi parcheggi passando per piazza della Libertà; la linea 1 sbarrato (che diventerà linea 2), dal quartiere Cristo sino all'ospedale, passando per la stazione ferroviaria, piazza Garibaldi e piazza della Libertà. In questo caso verranno usati pullman [redacted] po' più grandi dei precedenti (60 posti) con passaggi ogni 6-7 minuti.

Novità anche nella circolazione: verrà invertito il senso di marcia di [redacted] Pontida e sarà questa, assieme a via Cavour, l'unica strada per [redacted] in piazza della Libertà. Ma quando il posteggio sarà pieno le due vie verranno bloccate.

Per quanto riguarda invece Casale, è in arrivo [redacted] blu». Il progetto, dopo gli studi affidati [redacted] tecnici della Metropolitana milanese, sarà presentato la prossima settimana in giunta, ma se ne conoscono già le linee principali. In centro, cioè piazza Mazzini, sarà possibile entrare solo da via Saffi, dove sarà invertito il senso di marcia. Sensi unici capovolti anche in via Roma, [redacted] Lanza, [redacted] Mameli e via Paleologi.

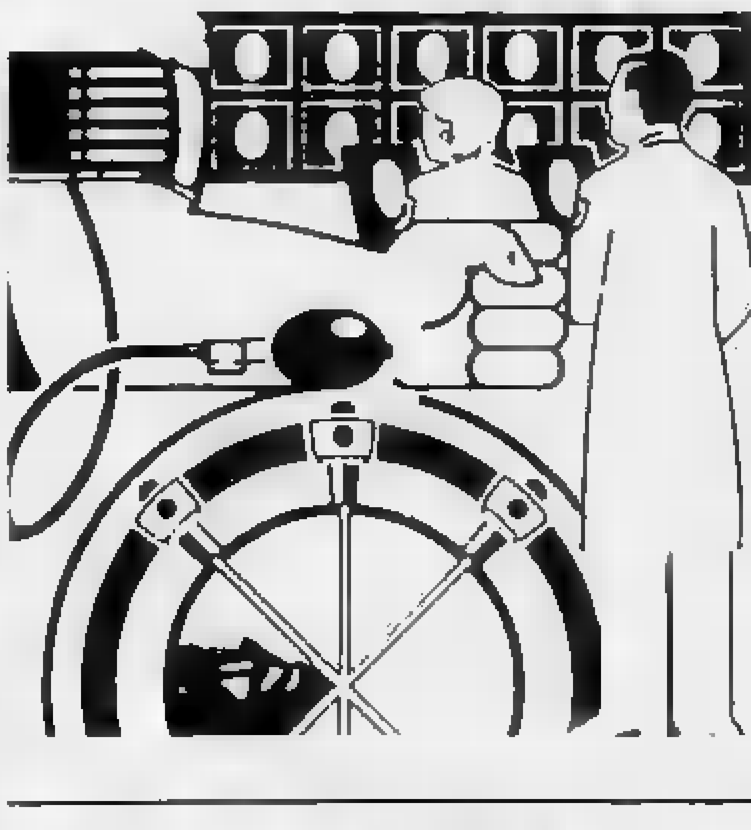
Anche a Valenza [redacted] discute di traffico [redacted] queste [redacted] la giunta sta decidendo se continuare a tenere chiuso corso Garibaldi dalle 10 alle [redacted].

SERVIZI A PAGINA 3

Probabilmente l'Usl deve restituire le maggiorazioni

Ticket rimborsati?

Le nuove tariffe applicate dal 1° gennaio, ma il ministero indica come data d'inizio il 15. E' polemica con i farmacisti



L'Usl [redacted] Alessandria rischia di dover rimborsare le maggiorazioni sulle ricette e le prestazioni ospedaliere e ambulatoriali decise dal governo con la nuova Finanziaria. I [redacted] ticket sono infatti applicati dall'Usl dal 1° gennaio, [redacted] secondo alcune interpretazione la data di applicazione è [redacted] 15 gennaio.

[redacted] «caso» è scoppiato quando l'Usl ha chiesto ai farmacisti alessandrini di calcolare le maggiorazioni sulle ricette appunto dal 1° gennaio. Questi hanno fatto osservare che una circolare ministeriale indica invece il 15 come data d'inizio degli aumenti.

Adesso l'Usl [redacted] di chiedere ai farmacisti di versare di tasca propria un'integrazione. [redacted] potrebbe invece essere proprio l'ente pubblico a dover restituire quanto ha incassato in più.

Intanto sulle nuove disposizioni circa l'esenzione ticket» in provincia è polemica.

SERVIZI A PAGINA [redacted]

Una nuova disposizione: le stazioni dei carabinieri chiudono di notte

Caro maresciallo, ti perdiamo?

Benissimo le nuove tecnologie. Ma alla segreteria telefonica notturna è difficile abituarsi

Anche [redacted] provincia [redacted] Alessandria sono chiuse, nelle [redacted] notturne, le stazioni dei carabinieri. R[redacted] aperti solamente i Comandi Compagnia di Alessandria, Casale, Tortona, Novi e Acqui, dov'è in funzione il «112». A Valenza e a Ovada gli uffici dei carabinieri osservano l'orario continuato, dalle 8 alle 20. Nei centri minori l'orario va dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30.

AL posto d'onore, nel museo storico dei carabinieri, c'è una grande tela di Sebastiano De Albertis dedicata alla carica di Pastrengo. Uno straordinario, apocalittico groviglio di uomini e di cavalli protesi nello sforzo decisivo. Ma alla gente piace di più quell'altra immagine di carabinieri a cavallo, quella immortale di Giovanni Fattori.

Meno epica, forse, ma più vicina ai sentimenti comuni, e assurta, nel tempo, quasi a simbolo della sicurezza che, in fondo, ognuno cerca e ha sempre cercato nel vecchio maresciallo: un punto di riferimento, una fonte di certezze. A cavallo, in bicicletta o alla guida di una «gazzella» che fosse.

Ecco, però, che le moderne tecnologie invadono anche le caserme, entrano nelle stazioni disseminate nei paesi più sperduti. D'accordo con gli aggiornamenti continui: il mondo cambia e i carabinieri devono mantenersi, logicamente, al passo. Come potrebbero, altrimenti, fronteggiare una delinquenza che di giorno in g[redacted] si fa sempre più agguerrita?

Bene, benissimo il computer e i ponti radio che disegnano impalpabili reti protettive sulla testa di tutti. Ma la segreteria telefonica è difficile da digerire. E più ancora fanno stupore sull'uscio i cartelli che ammoniscono: «Gli uffici chiudono alle 20,30 e riaprono alle 8,30».

Il carabiniere come un impiegato delle poste? Chiuso lo sportello, i problemi a domani.

E non c'entra l'idea più o meno romantica che ciascuno si fa del carabiniere. La gente oggi più di sempre ha bisogno di concretezza, di punti saldi. E nient'altro che questo erano le vecchie caserme.

Piace il maresciallo disegnato in vecchi film da Vittorio De Sica, quello raccontato da Mario Soldati: amico leale, fedele servitore dello Stato, sempre presente. L'abbiamo perduto?

Renato Romanelli

GENNAIO 1991
3° ANNIVERSARIO DELLA PELLICCERIA
Le Due Fontane
ACQUI TERME
Inizia da Lunedì 7 gennaio una grandissima vendita
— in regalo splendide biciclette —

SE ACQUISTI PER	SE ACQUISTI PER	SE ACQUISTI PER
L. 2.980.000	L. 3.980.000	L. 5.680.000
SARA' TUA	SARANNO TUE	SARANNO TUE
BICICLETTA UOMO o BICICLETTA DONNA o BICICLETTA RAGAZZO	BICICLETTA UOMO + BICICLETTA DONNA oppure MOUNTAIN BIKE UOMO o MOUNTAIN BIKE RAGAZZO	BICICLETTA UOMO + BICICLETTA DONNA + MOUNTAIN BIKE UOMO o RAGAZZO

AUT. INT. FINANZA RICHIESTA
APERTO LA DOMENICA
CAPI GARANTITI DA 2 A [redacted] ANNI - POLIZZA CONTRO FURTO, SCIPPO, RAPINA
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

PAROLE [redacted] MITI

La «ciambréla» che regge il carretto

Le influenze francesi sul dialetto dei contadini

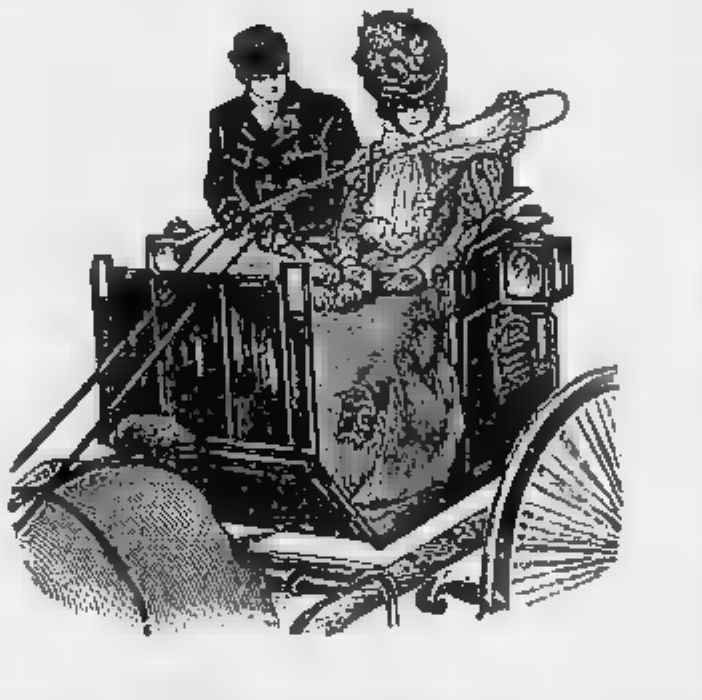
UN'ALTRA parola del mondo contadino da tempo estinta, in quanto priva del suo naturale referente, è quella che designava il sostegno del carretto o del baroccio, sul quale poggiava [redacted] veicolo in as- [redacted] dell'animale da traino. Tale sostegno era fissato alla sala [redacted] assale [redacted] carro agricolo in posizione sia anteriore sia posteriore, in modo [redacted] impedirne il ribaltimento.

Le sue denominazioni più usuali nei dialetti sono costituite dai termini generici «capra» [redacted] «capretta», «cavalletto», «bilancino» [redacted] «bilanciera», «gamba», «piede», «servitore», «garzone» [redacted] «ometto», che indicano un dispositivo atto a sostenere e a sollevare pesi o carichi. Nella nostra zona il suo nome più caratteristico, riferito al sostegno anteriore, è «vapur» [redacted] «vapù», riconducibile formalmente a «vapore» ma di non chiara evoluzione semantica; se non per una qualche labile connessione con ordigni o macchine alimentate da energia [redacted] vapore.

La voce è di area per lo più piemontese, ligure e pavese e ricorre, per esempio, in due località marginali della nostra provincia, cioè a Solero e [redacted] Novi Ligure, che in quanto tali attestano un'antica [redacted] unitaria diffusione del termine nell'area.

Più interessante, dal punto di vista linguistico, appare il nome del sostegno posteriore, com'è stato raccolto nelle due località citate: a Novi nella forma «ciambréla», a Solero [redacted] «ciamberlàina», meno usuale di «balansè» «bilancino».

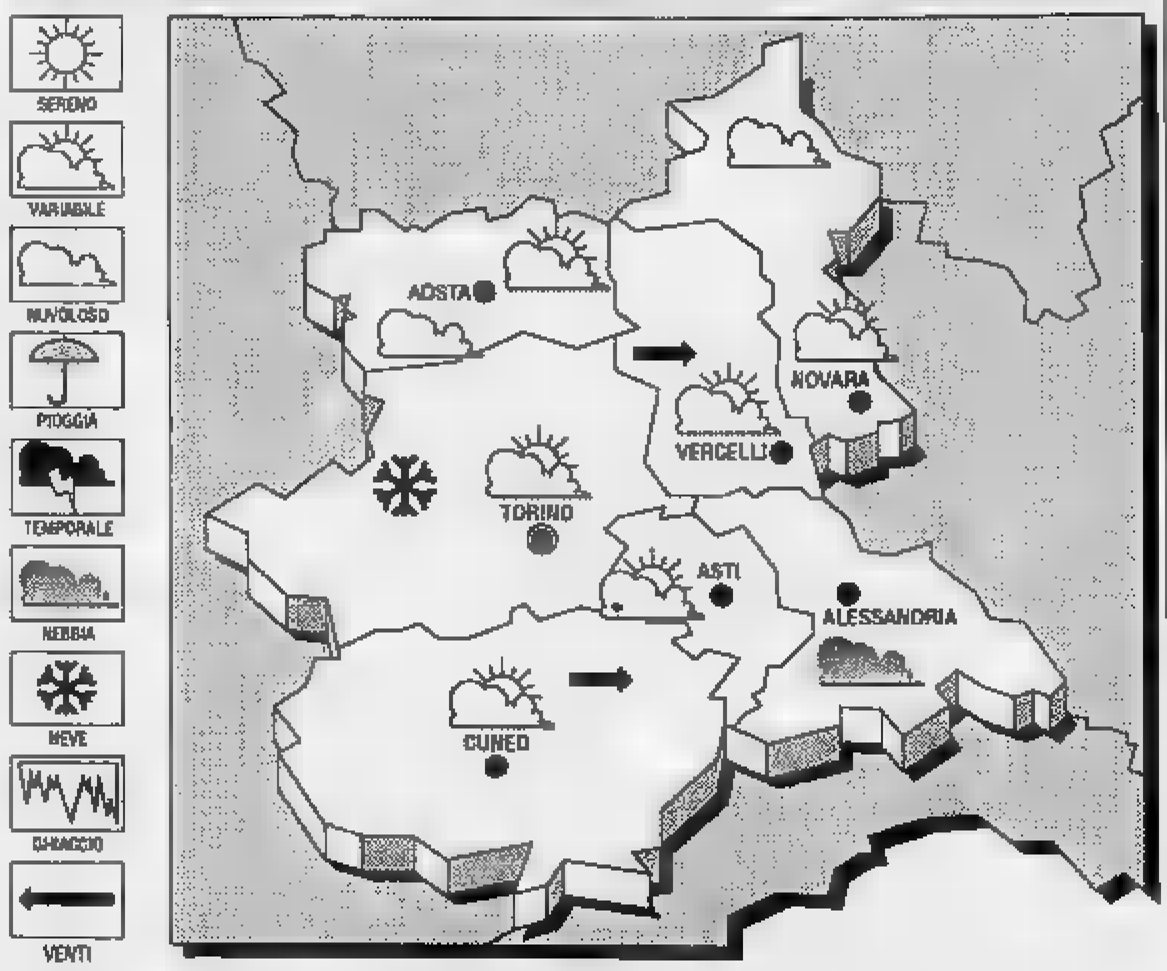
L'area di diffusione [redacted] questa voce è precisata dai materiali dialettali raccolti dall'Atlante Linguistico Italiano, che documentano, per il sostegno pendulo che è dietro al carro [redacted] due ruote, i tipi lessicali: «ciamberlèra», «ciamberlòra» in provincia di Torino (Candia Canavese, Volpiano, Cercenasco), di Asti (Villafranca), di Cuneo (Roddi, Centallo); «cimbrèle» a Costa Vescovato [redacted] «ciamberlìin» a Strevi; «ciamborlèn» a Leverogne, in Val d'Aosta, accanto a «taberlàan» di Fénis; «ciambrèlo» [redacted] Stradella (Pavia).



Con identico significato («baton suspendu [redacted] plancher d'une charrette, pour servir d'étai») troviamo, nel sud della Francia, il termine «chambriero», con le varianti «chambrièiro» e «cambrièiro» (Linguadoca), «chambrèiro» (Guascogna e Delfinato), «crampèro» (Guascogna), «chambarièro» (Périgord) [redacted] «chambarlèiro» (Limosino), che oltre a «cameriera» (dal basso latino «cameraria», derivato dal classico «camera» «camera») designa diversi altri oggetti. La forma provenzale, che ha un corrispondente nel francese [redacted] tico «chamberier», è alla base - secondo Levi - anche di un piemontese «ciamberléra» «scudiscio, frustino», influenzata però da «ciamberlàn» (provenzale moderno «chamberlan» [redacted] italiano antico «ciamberlano», accanto a «ciambellano), che è dal francese «chabellan», [redacted] sua volta dal germanico «kamarling» «camerlengo»; e le forme valdo- [redacted] viste sopra, «ciamberlèn» e «taberlàn» (che [redacted] è alterazione) sembrerebbero confermare tale influsso. Come si può vedere, l'area di diffusione di «ciambréla» non è esclusivamente alessandrina e piemontese, ma [redacted] estende nel dominio linguistico galloromanzo. E l'origine della voce [redacted] appunto [redacted] ricercare nella base proposta per le forme francesi, che dal punto [redacted] vista semantico si allinea agli altri termini con lo stesso valore, quali «omètu» [redacted] «l'umin» raccolti a Noli o a Lomello, «servitùr» e «sarvitor» a Castelletto di Leno, Gazzo Veronese, Ceneselli, «garzòn» a Farini d'Olmo, ecc., alcuni entrati nell'uso dell'italiano (si pensi ai significati analoghi che ha «fattorino»).

Lorenzo Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di correnti umide Sud-occidentali di origine oceanica [redacted] presente sulle regioni settentrionali, [redacted] avranno temporanei addensamenti associati [redacted] qualche breve e sporadica precipitazione. Al Centro e al Sud, da sereno [redacted] poco nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna [redacted] medio versante tirrenico. Foschie dense nelle valli [redacted] Centro [redacted] attenuazione durante le ore diurne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporaneo aumento [redacted] nuvolosità sulle regioni alpine. Banchi di nebbia nottetempo e nelle prime ore del mattino. **TEMPERATURA.** [redacted] notevoli variazioni, su valori leggermente superiori [redacted] quelli stagionali. **VENTI.** Deboli occidentali con temporanei rinforzi. **VISI-** [redacted] Discreta.
VIABILITA'. Traffico regolare [redacted] tutte le strade.

LE TEMPERATURE [redacted]
Massima: 7; minima: 3; media: [redacted]

[redacted]
Massima 6; minima —6; media —1.

E QUELLE [redacted]

Torino [redacted]	Novara 4
Asti 6	Aosta [redacted]
Cuneo 7,3	Vercelli 7

[redacted] **Sole** sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,08. **La Luna** si leva alle 4,34 e cala alle 13,12.

LETTERE AL GIORNALE

Ma dai poliziotti niente abbonamenti

Sono state segnalate forme abusive di utilizzo del nome della polizia di Stato a fini commerciali. Avvalendosi dell'equivoco indotto da testate di periodici che menzionano la polizia, vengono lucrati guadagni - talvolta anche rilevanti - sotto forma di abbonamenti e pubblicità ai danni, prevalentemente, di alcune categorie più esposte: imprenditori pubblici e privati, commercianti, artigiani, professionisti, titolari di esercizi pubblici e altri.

Sovente sono utilizzate locuzioni quale «agente», «ispettore» o «funzionario», le quali piuttosto che in senso [redacted] ciale sono interpretate quali qualifiche proprie di apparte- [redacted] alla polizia, inducendo [redacted] equivoco gli interlocutori.

Tale attività, oltre a costitui- [redacted] illecito penale, danneggia l'immagine della polizia [redacted] il prestigio [redacted] chi in essa opera.

Nel diffidare chiunque dall'uso non lecito del nome della polizia di Stato e dei suoi appartenenti, preciso che l'amministrazione della Pubblica sicu- [redacted] promuove sottoscrizioni a giornali e nessun appartenente ad [redacted] autorizzato [redacted] sollecitare abbonamenti a qualunque titolo.

L'unica rivista edita dall'istituto è «Polizia moderna», la cui diffusione, [redacted] tramite di alcuna agenzia, avviene direttamente previo abbonamento stipulato esclusivamente negli uffici di polizia.

Carmelo Bonsignore
Questore di Alessandria

Anziani: a Novi come nel Bronx?

Ho letto con raccapriccio la notizia che a Novi è deceduta, sola [redacted], una pensionata di 78 anni, rinvenuta cadavere nella sua abitazione di via P. Isola solo dopo 2 o 3 giorni dall'avvenuto decesso.

A Novi Ligure (e non nel Bronx) il corpo della poveretta è stato dilaniato e parzialmente divorato da famelici gatti domestici, che hanno fatto brandelli della poca carne rimasta attorno alle gambe.

Mi domando quale solidarietà e quale servizio [redacted] assistenza esista nella mia città, che pure per l'assistenza spende circa 700 milioni. Che dice l'assessore competente del Comune? Che fa l'Usl, che pure gestisce un apposito servizio?

Visto che all'uno e all'altra (oltreché doveri morali irrinunciabili) è per legge richiesto un impegno includibile, che è obbligo normativo. Non sarebbe ora di smetterla con tanta superficialità e pressapochismo?

Mi riserbo di affrontare nelle competenti sedi l'argomento e tuttavia vorrei non condurre una lotta solitaria [redacted] alla quale la città, rassegnata, non prestasse la dovuta sensibilità.

Avv. Gianfranco Chessa, Novi

[redacted] scettico sulla strage [redacted] lepri

Ho letto l'articolo dell'8 gennaio dal titolo «Lepri d'oro mandate allo sbaraglio nella neve». Non entro nel merito, limitandomi [redacted] osservare che tutti quei quattrini per comperare lepri (190 mila lire l'una) potrebbero essere spesi meglio.

[redacted] ciò che mi meraviglia è l'asserzione, riportata nell'articolo, del signor Giuseppe Zerbino della consulta caccia, secondo il quale il vero pericolo per le lepri non sono naturalmente i cacciatori e neanche il gelo, bensì gli automobilisti, «che dovrebbero evitare di investire deliberatamente i capi finiti sulla strada».

Io guido dal 1963 e per lavoro viaggio molto [redacted] auto: ebbene, non ho mai avuto la ventura non dico di investire, ma neppure di vedere una lepre per la strada. Possibile che avvenga una strage simile? In Italia gli automobilisti si fanno tutti il salmì gratis salvo io?

Pino Costanzo, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Chiara Barberis.

CASALE MONFERRATO
NATI. Ivano Colombaro, Alessandro Riccioli, Veronica Ceccato.
MORTI. Margherita Rivalta, 76 anni; Oreste Tricco, [redacted] Guido Scalon, di 76; Desolata Moroni, di 85; Lugia Cassone, di 85; Allonsina Coppo, [redacted] anni.

ACQUI TERME
MORTI. Silvia Marchese Rossi, 88 anni; Teresa Grattarola, di 86.

NOVI LIGURE
NATI. Antonio [redacted] Vizio.
MORTI. Vita Ferretto, 66 anni; Antonio Scassi, [redacted] 75; Carlo Callegari, di 79; Maria Massone, di 79; Alda Fasciolo, di 83; Maria [redacted] Raffaghela, di 83.

OVADA
MORTI. Bartolomeo Mignone, 87 anni.

VALENZA
NATI. Riccardo Lago.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro martedì lo chiamato

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì 15 gennaio, alle 9, avverranno gli avviamenti per le seguenti offerte di lavoro: un bracciante agricolo con precedenti lavorativi nel settore, per assunzione fino al 31 dicembre 1991; [redacted] mungitore, possibilmente [redacted] esperienza; un operaio o operaia addetto mensa, per 20 ore settimanali; una allestitrice nel settore farmaceutico, per sostituzione [redacted] maternità. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto [redacted] qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì 14, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia [redacted] documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che [redacted] disponibili offerta di lavoro nominative per: un meccanico riparatore auto; [redacted] carpentiere specializzato parte elettrica; un tubista [redacted] bianco per tubazioni [redacted] elettrici; un apprendista falegname; un elettricista specializzato.

Alberghi ricercano per [redacted] periodo 15 luglio-31 agosto [redacted] maggio-ottobre il seguente personale: [redacted] di sala; camerieri ai piani; tuttofare, generici, lavapiatti; facchini ai piani. I lavoratori interessati possono presentarsi alla Sezione, in via Cavour 17, dando la propria disponibilità.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Mar[redacted] Rossa 829.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Casaine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 842.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [redacted]
Ponzone: Croce [redacted]
Serravalle [redacted] Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [redacted] **M.to:** 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.36
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.028
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: [redacted]
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo [redacted] 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) [redacted]

[redacted] **DIOCESANA** [redacted] 53.119
Casale Monferrato: 26. [redacted]
Acqui Terme: [redacted]
Novi Ligure: 0131/892.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
[redacted] 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: [redacted] (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.698
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 52.800
[redacted]**ale M.to:** 54.546
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[redacted] **URBANI**

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 88.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941. [redacted] .364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
[redacted] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.329

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno; **Total:** Lungotanaro Solferino; **Api:** largo Catania; **Agip Aci:** spalto Marengo; **Erg:** via Piacenza; **Agip:** via Marengo; **Tamoil:** piazza Valfrè; **Mobil:** via C. Marx; **Q8:** via Casalcermelli; **Agip:** via Acqui; **Tamoil Gas:** via Marengo; **Tamoil:** strada per Sale; **Tamoil:** Mandrogne; **Mobil:** San Giuliano Nuovo; **Esso:** Gerlotti di San Michele; [redacted] Spinetta Marengo.

[redacted] **TERME**
Agip: c.so Divisione Acqui; **Api:** p.zza Matteotti; **Esso:** str. Alessandria 80; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via Marconi 20.

ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole; [redacted] **bil:** via Roma.

CASALE M.TO
Mobil: via Adam; **Monteshell:** corso Valentino 83; **Ip:** corso Valentino 247; **Erg:** via XX Settembre; **Mobil:** piazza XXV Aprile; **Tamoil:** bivio Roncaglia; **Agip - Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale per Vercelli.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58
Monteshell: via Volta 34.

NOVI LIGURE
[redacted] via Mazzini [redacted] **Texa-** [redacted] via Mazzini 124; [redacted] Marengo [redacted] **Che-** [redacted] Marengo 25; **Terzaga:** via [redacted]; **Ip:** [redacted] Bosco Marengo (km 20).

OVADA
Agip: piazza XX Settembre; **Monteshell:** corso Saracco; **Mobil:** via Novi; **Erg:** via Gramsci.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; [redacted] - **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; **Mobil - Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano

[redacted]

Esso: statale [redacted] dria; **Erg:** Rivalta; [redacted]: statale per Genova; **Erg:** [redacted] Don Orione; **Ip:** via Emilia; **Erg:** via Arzani.

VALENZA
[redacted]**Ip:** viale Repubblica; **Monteshell:** [redacted] Galimberti; **Agip - Aci:** viale Santuario; **Api:** viale Dante.

VOGHERA
Agip: via [redacted] **Ip:** [redacted] Goito [redacted]; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); Odone, via della Vittoria (diurna e notturna)
Acqui Terme: Caponetto, corso Bagni
Casale M.to: Cavezzona, via Du[redacted]
Novi Ligure: *Scotti*, piazza della Repubblica
Ovada: Gardelli, corso Saracco
Tortona: *Comunale 1*, [redacted] Don Orione
Valenza: *Ballingeri*, [redacted] Garibaldi

[redacted]

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280, [redacted] ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 69.270
[redacted] **Monferrato:** [redacted] ne ferroviaria, 54.441
Novi Ligure: piazza Repubblica, [redacted]
Ovada: agenzia Mandeola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 55.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; [redacted] Tesinato, 953.186
Voghera: [redacted] ferr. 43.871

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, insoliti «taxi» sul viale della stazione

Mezzi di trasporto d'una volta: la bicicletta, che per la verità è [redacted] ra in auge (ma all'epoca della foto i ciclisti [redacted] erano, [redacted] oggi, costantemente minacciati dalle auto), il vecchio tram, meglio noto come il «tulon» e, parcheggiati in bell'ordine, i caratteristici birrocci trainati da cavalli (ARCHIVIO E. RIVERA)

Da giugno rivoluzione nei percorsi, ma intanto arriva puntuale il solito aumento

Bus: da febbraio cento lire in più

Il biglietto passa da settecento a ottocento. «Lo impone la legge regionale» assicura il presidente Atm, Carlo Pagella. In cambio sono stati promessi agli alessandrini collegamenti più agili verso il centro

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rivoluzione nella viabilità urbana e nel servizio di trasporto pubblico. Le nuove norme entreranno in vigore a giugno, non appena saranno ultimati i due nuovi parcheggi in superficie di piazza Gobetti e di Porta Marengo, sull'area dell'ex Texaco, la cui realizzazione è già finanziata: 700 milioni circa per complessivi 350 posti auto. A partire dal primo febbraio, invece, aumenterà il prezzo del biglietto per gli autobus dell'Atm sulle linee urbane: da 700 ad 800 lire.

La novità sono state annunciate ieri mattina dal vice sindaco Ezio Guerci e dall'assessore alla Viabilità Gianpiero Borsi, accompagnati dall'architetto Ilde Ghio, che guida lo staff del nuovo piano viabilità, dal comandante della Polizia municipale dottor Remo Benzi e dal presidente e direttore dell'Atm, Carlo Pagella e Adriano Boselli.

«I progetti - dice Guerci - sono l'espressione della volontà della giunta di porre ordine nel traffico cittadino, rivalutando il ruolo del trasporto pubblico non come esclusivo ma come strumento efficiente per muoversi in modo ordinato in centro. Privilegiamo, quindi, le capacità dell'Atm».

L'assessore Borsi ha predisposto il piano generale della viabilità. Quello presentato è un primo stralcio «che ha come pilastro portante il trasporto pubblico: se funziona, diminuisce l'uso dell'auto, ed è allora si può riorganizzare la viabilità, regolamentare le soste e le blu».

Partendo da un primo presupposto indispensabile, i parcheggi. «Quelli di piazza Gobetti, ad Ovest, e dell'ex area Texaco, ad Est, sono l'elemento determinante dell'intero piano», sottolinea l'architetto Ilde Ghio. Non appena ultimati verrà invertito il senso di marcia in via Pontida. Questa e via Cavour rappresenteranno, con la chiusura ormai scontata al traffico veicolare di via Dante, gli assi di entrata in centro.

Ma le due vie saranno percorribili soltanto se ci saranno posti liberi nel parcheggio di piazza della Libertà. Con il parcheggio completo scatteranno meccanismi che costringeranno il traffico a deviare prima di arrivare in piazza della Libertà.

Questo per la viabilità. L'Atm invece, come illustrato dal presidente Pagella e dal direttore dottor Boselli, metterà in funzione mini-pullman da 34 posti, i «Pollicino», che funzioneranno da «navette» tra Est (porta Marengo) e Ovest (piazza Gobetti), con passaggi ogni 5-6 minuti, garantendo l'accesso in centro a chi posteggia in periferia.

Altra novità sarà la rivoluzione della linea 1 sbarrato, che si chiamerà linea 2 e verrà servita da pullman da 7 metri (60 posti) che sostituiranno gli attuali da 12 metri, meno maneggevoli. Collegherà, ogni 7-8 minuti, il Cristo all'ospedale e sarà l'unica ad attraversare il centro. Tutte le altre linee, dai rioni e dai sobborghi, si fermeranno sull'anello degli spalti: i passeggeri cambieranno pullman e proseguiranno verso il centro utilizzando le «navette» oppure la linea 2. Le «navette» ed i pullman da 7 metri garantiranno corse più regolari, con rispetto degli orari, e serviranno il centro città.

Dovranno essere acquistati i «Pollicini» e altrettanti pullman da 7 metri, spesa 1500 milioni. «Se l'Atm non avrà i mezzi il Comune garantirà il finanziamento attraverso il fondo nazionale», dice Guerci.

«L'aumento da 700 a 800 lire del biglietto - dice il presidente Pagella - è inevitabile, lo impone la legge regionale». E i biglietti verranno venduti in alcuni punti della città, non sugli autobus.

Franco Marchiaro

VIA PER VIA

ALESSANDRIA. Il collegamento Est-Ovest che l'Atm intende coprire dalla prossima estate con pullmini «navetta» prevede percorsi attraverso il centro città per garantire un valido collegamento con la periferia dove i parcheggi dovranno accogliere le auto in arrivo da fuori città.

Dal parcheggio di piazza Gobetti le «navette» percorreranno via Vochieri, via Migliare, piazza della Libertà, via Mazzini, via Ghilini, via Marengo, piazzale ex Texaco, dove verrà costruito l'altro parcheggio.

Dal piazzale ex Texaco, invece, le «navette» percorreranno via Marengo, via Pontida, piazza della Libertà, via Mazzini, via Chenna, via Milano, piazza Gobetti.

Il biglietto - nessuna decisione ancora sul prezzo - sarà diritto alla parcheggio ed allo spostamento con i pullmini «Pollicino».

L'altra linea, con pullman 7 metri, che attraverserà la città sarà la numero 2, dal Cristo all'ospedale. Queste le percorrenze: Cristo, corso Acqui, cavalcavia Brigata Ravenna, stazione ferroviaria, piazza Garibaldi, via Cavour e una novità, tornano i bus in questa strada e spariscono invece via Trotti, piazza della Libertà, via Mazzini, ospedale.

In senso inverso: ospedale, via Mazzini (che diventa così una via a doppia senso, solo per i mezzi pubblici), piazza della Libertà, via S.Giacomo della Vittoria, corso Crimea, stazione ferroviaria, cavalcavia Brigata Ravenna, corso Acqui, Cristo. [f. m.]

RIMANE L'«ISOLA» A VALENZA?

VALENZA. La festa dell'Epifania, non ha esaurito l'esperimento dell'isola pedonale, avviato a inizio dicembre, che esclude il transito dei veicoli via principale, Garibaldi, dalle 10 alle 20. Il protrarsi dell'iniziativa ha acuito le polemiche dei commercianti, che lamentano un calo di affari.

«Eviterei di fare una distinzione tra i commercianti e le altre categorie di cittadini - obietta Gualtiero Belzer, alla Polizia Annona - le decisioni della Giunta non possono essere rivolte a una parte della popolazione. Per anni Valenza ha avuto un'isola pedonale, perchè può essere considerata tale la limitazione di orario che impediva il traffico dalle 17 alle 20 in corso Garibaldi. D'altro canto, l'esigenza di recuperare uno spazio dove camminare in pace e liberamente è ormai sentita da tutti e può subire condizionamenti. Valenza non è una metropoli, dove i disagi possono essere ingigantiti dalle distanze da percorrere a piedi, quindi dobbiamo cercare di ragionare in serenità, evitando troppe polemiche».

I commercianti non la pensano così: «Abbiamo subito un calo di affari notevole - sostengono - via Cavour e via Cavallotti non sono in grado di smaltire il traffico, per cui arrivano sempre meno clienti nella zona compresa tra la fine e Garibaldi e piazza 31 Martiri». Le proteste degli esercenti, sono sfociate in una petizione, presentata al sindaco prima delle feste natalizie, in cui si chiedeva di annullare l'isola pedonale. «La decisione - si diceva nel documento - è stata presa senza interpellare nessuno e ci ha procurato un calo di vendite attorno al 30 per cento del volume d'affari precedente». In calce alla richiesta erano elencate una settantina di firme. Le critiche maggiori riguardano l'orario di chiusura del corso, che s'inizia alle 10: «La gente al mattino non passa a passeggiare, a guardare le vetrine, bensì a fare la spesa - osserva il macellaio Mario Todeschini, uno dei firmatari della missiva indirizzata al sindaco - se proprio si vuol mantenere l'isola, va ritoccato almeno l'orario». Sindaco la giunta non ha preso posizione, ma si riunirà in tempi brevi: «La nostra decisione riguarderà il corso nella sua globalità - spiega Belzer - annullando la divisione in due tronchi». [r. c.]

La pedonalizzazione scatterà in estate: cambieranno senso di marcia le vie Roma, Lanza, Mameli e Paleologi

Casale, una sola strada per entrare in centro

La proposta di isola pedonale sarà esaminata in giunta tra pochi giorni e in Consiglio comunale a febbraio. L'accesso in auto avverrà da via Saffi e sarà consentito solo ai residenti e ai commercianti

CASALE. Dopo anni di discussioni, progetti e polemiche è in dirittura d'arrivo l'istituzione della «zona blu». La proposta di chiusura del centro è stata messa a punto dal Comune in questi giorni: scatterà entro l'estate. E' prevista l'inversione dei sensi unici di diverse vie centrali, inoltre l'accesso all'«isola» sarà consentito solo ai veicoli di residenti, commercianti e pubblica utilità.

Il piano sarà definito nei dettagli nei prossimi giorni. Spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo: «La proposta sarà discussa ancora una volta lunedì con i tecnici della Metropolitana Milanese. Poi sarà esposta in giunta, ai capigruppo di maggioranza e alle categorie sociali interessate. Verrà presentata al Consiglio comunale per l'approvazione probabilmente in febbraio».

Spiega Merlo: «I tecnici della Metropolitana Milanese avevano avuto due anni fa l'incarico di studiare nuove soluzioni per la viabilità della città. Ora hanno consegnato la terza parte del loro studio e su questa base il Comune ha elaborato una proposta per la chiusura del centro storico e per la circolazione automobilistica in città».

In centro sarà possibile entrare solo da via Saffi, dove sarà invertito l'attuale senso di marcia. Inversione dei sensi unici anche in via Roma e in via Lanza, che diventeranno i principali direttrici per uscire dal centro. Altra inversione dei sensi unici è prevista in via Mameli e in via Paleologi. Altri interventi interesseranno alcune vie minori. In alcune vie del centro nelle quali la circolazione sarà vietata verrà inoltre ridefinito l'arredo urbano.

Ma come funzionerà la «zona blu» e chi potrà entrare l'auto in centro? Spiega Merlo: «Non sarà una chiusura completa alle auto. Ai residenti e ai commercianti della zona assegneremo un che consentirà l'accesso in ogni della giornata. Particolari permessi saranno concessi anche a chi deve scaricare merci.

Le limitazioni d'accesso varranno solo in alcune fasce orarie del giorno. Si pensa, ad esempio, ad una riapertura completa alle auto, nella pausa di mezzogiorno e alla sera.

Ci saranno cambiamenti anche nella zona intorno al centro. Verranno individuate nuove aree di parcheggio e saranno inoltre preparati percorsi pedonali, come quello che da via Trevigi conduce, attraverso via Bruna, in piazza Urbano Rattazzi.

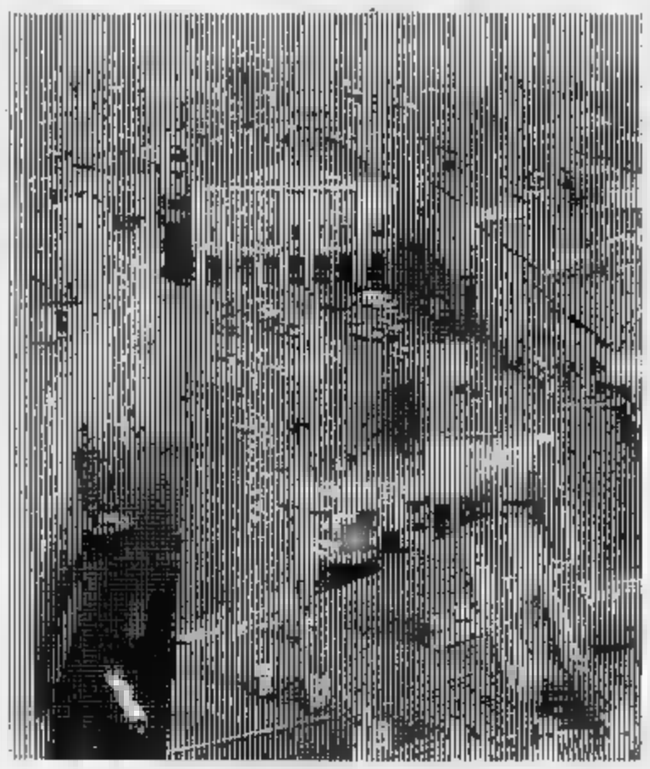
Conclude Merlo: «Il progetto si propone di migliorare la circolazione nel centro storico, ora eccessivamente congestionata, e di diminuire quindi l'inquinamento, con una particolare attenzione per la salute dei cittadini, sia per la salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico. Pur senza danneggiare le attività commerciali. Prevediamo una graduale introduzione delle nuove innovazioni nella viabilità dal mese di luglio».

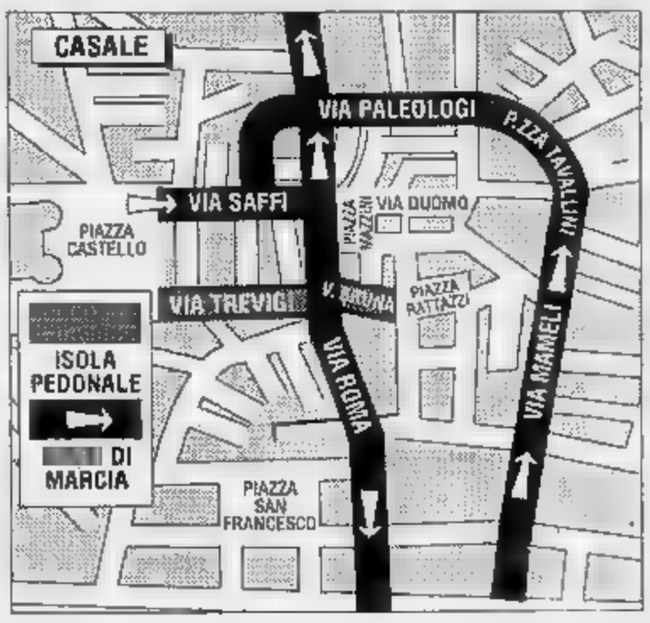
Commenta il sindaco, Riccardo Coppo: «Creando una zona a traffico limitato si verrebbe a superare il concetto di semplice isola pedonale. Il piano ha una funzione equilibratrice: il centro storico continuerà a vivere e a crescere culturalmente e dal punto di vista commerciale, ma sarà decongestionato dal traffico. Ci attendiamo la collaborazione di tutti per questa proposta, che dà soddisfazione alla volontà che più volte è stata espressa dai cittadini».

Di chiusura del centro storico infatti in città si parla dal 1983. Nel 1985 il Comune organizzò anche un referendum consultivo. Si chiedeva l'opinione dei casalesi sulla limitazione progressiva della circolazione delle vetture nel centro. Allora il 57 per cento dei votanti si dichiarò d'accordo.

Attualmente e ormai da diversi anni viene chiuso parzialmente alla circolazione l'asse viario principale del centro - via Roma e via Lanza, da piazza Mazzini a via Paleologi. Il provvedimento è in vigore dalle 17 alle 20.

Tino Ferrarotti





COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO 12 GENNAIO solo sera
GENNAIO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
D.J.
COMPACT DISC
TUTTE LE DOMENICHE
pomeriggio sera
BALLO LISCIO
con le migliori orchestre
BALLO LISCIO
VENERDI' 11 GENNAIO
DOMENICA 13 GENNAIO pom. e sera
MARIO VALENTI
VENERDI' 18 GENNAIO sera
GIANNI SANTAMARIA

In dirittura la trattativa tra il vicepresidente della Confindustria e Agv

Patrucco socio di Amisano

Il «patron» dell'Alessandria, responsabile della ditta di caschi, vuole potenziare il proprio gruppo per puntare alla Formula 1. Per questo cerca nuovi capitali e ha coinvolto il casalese

SPINETTA MARENGO
NOSTRO SERVIZIO

Gino Amisano, il «re dei caschi» da alcuni anni presidente dell'Alessandria calcio, intende [illegible] scena il proprio peso nel settore dei caschi protettivi per motociclisti ma cerca anche [illegible] capitali. L'obiettivo sarebbe di [illegible] pliare l'attività della «Agv», l'azienda oggi leader nel settore e fondata da Amisano qualche an[illegible]o fa a Valenza, [illegible] trasferita nel nuovo stabilimento costruito nell'area industriale di Spinetta Marengo.

Socio di Amisano in questa operazione dovrebbe [illegible] Carlo Patrucco, monferrino, attuale vice presidente della Confindustria, addetto in particolare alle relazioni sindacali. E' [illegible] carica che Patrucco sembra intenzionato ad abbandonare in tempi abbastanza brevi, per dedicarsi [illegible] maggiore impegno all'attività imprenditoriale, deciso tra l'altro a crearsi uno spazio maggiore.

La volontà di espansione di Gi[illegible] Amisano si è incontrata con la decisione di Patrucco di giocare un maggior ruolo imprenditoriale, di qui l'inizio delle trattative, qualche [illegible] fa, che sarebbero [illegible] al traguardo. Entro fine mese, probabilmente, sarà sottoscritto l'accordo.

[illegible] gennaio '91 sarà un [illegible] importante per il «re dei caschi»: entro qualche giorno, infatti, dovrà anche definire la propria posizione all'interno dell'Alessandria calcio, dopo l'arrivo di [illegible] gruppo di imprenditori veneti.

L'Agv, con un fatturato annuo di una trentina di miliardi e una produzione destinata almeno per il 70 per cento [illegible] mercato estero (Amisano sta concludendo importanti accordi in Unione Sovietica), è tra le principali aziende del settore. La sua importanza è stata accresciuta negli scorsi mesi con l'acquisizione della «Mds» [illegible] Padova.

Gino Amisano (a sinistra) e Carlo Patrucco visti da Ghiglione

Il passo futuro, di qui l'alleanza con Carlo Patrucco, dovrebbe essere l'acquisizione [illegible] un'altra importante industria italiana di caschi - [illegible] anticipazione, sino a metà gennaio, sul nome -. Questo dovrebbe consentire, tra l'altro, all'azienda di espandersi, oltre che nel settore moto, anche in quello della «Formula 1».

L'operazione impone [illegible] aumento considerevole di capitale, [illegible] qui l'ingresso del casalese Carlo Patrucco. Gino Amisano, però, resterebbe presidente del [illegible] gruppo, di cui non si [illegible] ancora quale sarà la ragione sociale. «L'ingresso nella società [illegible] Carlo Patrucco [illegible] una buona quota di capitale - commenta Amisano - è importante per dare vita, [illegible] l'acquisizione di un'altra azienda, ad un gruppo più forte, con più possibilità [illegible] operare nel settore dei caschi. E con più possibilità di controllare i giapponesi che stanno emergendo con buoni prodotti».

Aggiunge Amisano: «I giapponesi, certo, lavorano bene e sanno anche farsi pagare. Con un gruppo più forte saremo però in grado di contrastare [illegible] loro con[illegible]. Ed anche la concorrenza di aziende di altri Paesi».

La «Agv» domina nel settore moto, con contratti che la legano a campioni. Ora tende ad ottenere identici traguardi nel mondo della «Formula 1».

Franco Marchiaro

GRIGI: SI DECIDE

ALESSANDRIA. Entro fine mese [illegible] decide in modo definitivo il futuro societario dell'Alessandria calcio. Amisano, che continua [illegible] essere presidente (ha assunto la carica il [illegible] gennaio 1987), attende di incontrare gli attuali proprietari del club: un gruppo veneto rappresentato da Vittorio Fioretti, amministratore delegato.

Al momento del passaggio di consegne ai veneti, [illegible] metà luglio dello scorso anno, era stato convenuto che Amisano avrebbe dovuto esercitare l'opzione [illegible] parte delle quote societarie (dall'1 al 50 per cento) entro [illegible] 31 agosto. Ma l'alessandrino aveva poi ottenuto una dilazione di 5 mesi: scade appunto fra due settimane, al termine del girone di andata del campionato di C2.

La situazione societaria dunque è al momento anomala. Amisano resta presidente anche di fronte alla Lega di C, ma Fioretti e collaboratori provvedono di fatto a garantire la gestione quotidiana [illegible] del club, assumendosi gli oneri finanziari.

Difficile fare previsioni; è solo certo che dovrà [illegible] trovata [illegible] soluzione per garantire al club programmi pluriennali di rilancio. [r. g.]

IN BREVE

Reati fiscali: cartolibraio patteggia l'ammenda

Elio Domicheli, 39 anni, di Arquata Scrivia, via Libarna 32/2, titolare della cartolibreria «Aldus» di Novi Ligure, [illegible] stato condannato ieri dal tribunale (presidente Michele Zeoli, pm Bruno Rapettil, a 600 mila lire di ammenda, pena patteggiata, perché riconosciuto colpevole di evasione fiscale. Il commerciante non aveva istituito le scritture contabili, aveva tenuto irregolarmente il libro giornale e omesso di registrare per tre anni corrispettivi per complessivi 639 milioni.

Non presentò la denuncia Iva, orafo alla sbarra

L'orafo Bruno Richetti, 41 anni, di Valenza (via Bergamo 4), è stato rinviato a giudizio dal gip di Alessandria, Pier Luigi Mela, su richiesta del pm Marcello Parola, per evasione fiscale. Secondo l'accusa, nel 1984 omise di presentare la dichiarazione Iva e di fattu[illegible] merci per 132 milioni.

Cedette oggetti preziosi senza fattura, assolta

[illegible] tribunale di Alessandria ha assolto «perché [illegible] fatto non costituisce reato» Liboria Paco, 53 anni, di San Salvatore Monferrato (abita un via Cavalli 104), commerciante all'ingrosso di oraficeria. La donna era imputata di aver venduto merce senza fattura per un importo di 67 milioni.

Carrozziere nei guai per le ritenute d'acconto

Il gip di Alessandria Pier Luigi Mela, su richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha rinviato a giudizio per evasione fiscale il carrozziere Renzo Bianchi, 55 anni, [illegible] Spinetta Marengo (via Genova). E' accusato di non aver versato all'erario oltre un milione e mezzo, cioè [illegible] ritenute d'acconto relative ai compensi ai dipendenti.

Siccità: entro il 31 la richiesta di contributi

Gli agricoltori della provincia che hanno subito danni dalla siccità dello scorso anno hanno tempo fino al [illegible] gennaio per presentare [illegible] domande per ottenere i contributi regionali. Le istanze vanno presentate alla commissione consultiva per l'Agricoltura del proprio Comune. Queste [illegible] controllate [illegible] poi trasmesse alla Regione. Le agevolazioni saranno concesse solo a quelle aziende che abbiano subito danni [illegible] inferiori [illegible] 35 per cento dell'intera produzione lorda globale e non già di quella delle sole superfici danneggiate». Maggiori informazioni possono essere ottenu[illegible] nei Comuni e alle associazioni di categoria.

Casale prolunga di altri 2 mesi lo smaltimento «provvisorio» al Baraccone

Discarica all'ultima proroga

Protestano gli abitanti di Santa Maria del Tempio. «Ma l'impianto definitivo non si farà in questa frazione», assicura il sindaco. E in attesa di realizzarlo si cerca l'aiuto di Tortona e Novi Ligure

CASALE. La discarica provvisoria [illegible] Santa Maria del Tempio accoglierà ancora, per altri due ma[illegible], l'immondizia di Casale e dei ventitré Comuni monferrini che fanno parte del Consorzio rifiuti solidi urbani. Il sindaco [illegible] Casale, Riccardo Coppo, firmerà oggi l'ordinanza che prevede il prolungamento dell'attività della discarica. [illegible] stato però anticipato che un'altra discarica provvisoria, la «Baraccone tera, sarà costruita nella frazione se [illegible] si troveranno impianti disponibili ad ospitare i rifiuti [illegible] attesa della realizzazione della discarica definitiva.

Ad annunciare le scelte del Comune e del Consorzio agli abitanti della frazione è stato, l'altra sera, il sindaco Coppo, in occasione di un'assemblea pubblica. Con lui c'erano gli assessori Vincenzo Ottone e Luisa Minazzi e il presidente del Con[illegible] Roberto Quirino.

La discarica «Baraccone bis» doveva cessare l'attività [illegible] [illegible] sei mesi dalla sua apertura.

[illegible] spiegato [illegible] sindaco: «I tecnici del Consorzio hanno valutato che il bacino della discarica non è ancora colmo. [illegible] stato infatti ancora raggiunto il limite dell'altezza di tre metri. Per questo potranno essere accolti rifiuti [illegible] per due mesi. In nessun caso però quell'impianto potrà ricevere rifiuti per un tempo maggiore».

Ha aggiunto Quirino: «Abbiamo già chiesto ai responsabili delle discariche di Tortona e di Novi la possibilità di accogliere i rifiuti del Consorzio. Pensia[illegible] che [illegible] fine febbraio [illegible] possano essere le condizioni per il conferimento in un altro impianto dell'immondizia monferrina, anche se i costi [illegible] sensibilmente superiori».

Ma questo annuncio non ha placato gli animi degli abitanti della frazione. «Già in passato avevamo avuto assicurazioni che la discarica [illegible] non sarebbe più stata [illegible] Santa Maria del Tempio, [illegible] le promesse non sono state mantenute»; «Chiediamo di sciogliere il Consorzio e di ospitare a Santa Maria del Tempio solo l'immondizia della città» ; «Temiamo che nella zona sarà creata anche la futura discarica definitiva: solo il Comune di Casale tra quelli del Consorzio avrà [illegible] capacità di importo [illegible] impianto sul proprio territorio, è stato detto.

Ha spiegato Quirino: «Una soluzione che porti i rifiuti fuori da Santa Maria del Tempio [illegible] da trovare nel più breve tempo possibile. Abbiamo affidato la scelta [illegible] tecnici della "Lombardia risorse"; entro fine febbraio indicheranno i dieci siti ritenuti più adeguati».

Ha aggiunto Coppo: «Bisognerà poi attendere i tempi tecnici per preparare il progetto, farlo approvare dalla Regione, costruire l'impianto. Realisticamente almeno un anno o due. Solo nel [illegible] che nessun impianto esterno ospiti i rifiuti per tutto questo tempo dovremo ancora pensare [illegible] [illegible] soluzione provvisoria [illegible] Santa Maria del Tempio. La discarica definitiva comunque [illegible] potrà [illegible] né a Santa Maria né a Torcello».

Intanto, è stato [illegible] [illegible] il progetto esecutivo per la bonifica della vecchia discarica [illegible] Baraccone, chiusa da giugno. La montagna [illegible] rifiuti sarà circondata da ghiaia e calcestruz[illegible] Sopra i rifiuti saranno sistemati argilla e terreno fertile e su quest'ultimo saranno piantati alberi e sarà seminato un prato, attraversato da [illegible] sentiero. [t. f.]

Casale, era stato perquisito durante un'operazione antidroga

Calunniò agente: condannato

«E' lui che mi ha nascosto l'eroina addosso»

CASALE. Un giovane casalese, Raffaele Rosamilia, 25 anni, [illegible]abita in strada Torino 56/B], trovato in possesso [illegible] [illegible] dose di eroina accusò [illegible] poliziotto che lo aveva fermato di averlo voluto mettere nei guai infilando egli stesso la bustina con la droga nel suo taschino. Accusato di aver calunniato l'agente, è ora stato condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione con la condizionale.

Il processo [illegible] è svolto ieri mattina davanti al tribunale presieduto da Gian Rodolfo Sciaccaluga.

L'episodio che ha messo nei guai il monferrino era avvenuto il 27 agosto dello [illegible] anno. La polizia aveva arrestato un pregiudicato casalese Walter Guaschino con l'accusa di aver detenuto e ceduto sostanze stupefacenti.

Durante gli appostamenti vicino alla casa di Guaschino, erano stati identificati alcuni giovani che, presumibilmente, si rifornivano dallo spacciatore. Uno di questi era appunto Rosamilia.

Accompagnato in commissariato, il giovane era stato perquisito da [illegible] poliziotto, alla presenza di altri colleghi. In [illegible] taschino della camicia, gli era stato trovato un pacchetto di sigarette, contenente una bustina di carta stagnola in cui era avvolta una dose di eroina.

La [illegible] di Rosamilia era stata immediata: «La droga non è mia. E' stato il poliziotto che mi ha perquisito ad avermela infilata in tasca per ingaiarmi, approfittando [illegible] fatto che mi sono voltato un attimo».

Il giovane, che continuava a sostenere questa versione con particolare insistenza, era stato così denunciato per calunnia.

Davanti al pubblico ministero aveva poi corretto le [illegible] affermazioni, spiegando di aver agito d'impulso, accusando l'agente solo per difendere se stes[illegible].

Ma il pubblico ministero, Giovanni Liberati, al processo celebrato [illegible] in tribunale, ha spiegato che il mero diritto di difesa non può estendersi fino a produrre false accuse [illegible] confronti di altre persone.

Ha concluso la propria requisitoria chiedendo la condanna a un anno e sette mesi di reclu[illegible].

[illegible] difensore, l'avvocato Piero Scagliotti, ha chiesto che venissero riconosciute [illegible] attenuanti generiche e che fosse applicato il mi[illegible] della pena, un anno e [illegible] mesi, così da consentire [illegible] concessione del beneficio della sospensione condizionale.

Infatti Raffaele Rosamilia ha già subito dal tribunale una condanna a sei mesi per un omicidio colposo avvenuto nell'88.

Silvana Mossano

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta [illegible] altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Filà)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO
TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
[illegible]
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
[illegible]
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
[illegible] 11 [illegible] fiscio si balla con
LE BAZAR
SABATO 12 [illegible]
DOMENICA 13 [illegible]
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA [illegible] D. J. MASSIMO [illegible] FARE'
Nella seconda sala

L'Eurogas di Genova
società leader parte
di un importante gruppo petrolifero
ricerca
N. 2 VENDITORI
con esperienza nel settore Gpl (piccoli serbatoi e canalizzati) per le province:
AL - AT - [illegible] (BASSO PIEMONTE); SV.
Si richiede:
- Età 25/40 anni;
- Titolo di studio: media superiore;
- Introdotto settore G.p.l.
Si offre:
Rapporto di lavoro subordinato con condizioni e benefit rapportati alle capacità effettive.
Casella Publikompass 18
16121 Genova

cesi
Importante azienda di produzione di beni [illegible] largo consumo con sede in Alessandria ricerca per proprio stabilimento
n. 1 ADDETTO ALLA PORTINERIA
Non è richiesta esperienza specifica. Anche primo impiego. Assumiamo con contratto di formazione lavoro.
Inviare curriculum a: Ce.S.I. srl - Via San F. d'Assisi 36 - 15100 ALESSANDRIA
FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
[illegible] Ospedale Civile - Tel. 3061

S'è aperto un contenzioso per l'applicazione dei ticket sulle ricette

Usl in guerra coi farmacisti

Unica in provincia, Alessandria ritiene gli aumenti in vigore già dal 1° gennaio. Gli interessati: «Secondo il ministero si pagherà solo dal 15»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Usl di Alessandria, unica delle sette che operano in provincia (le altre sono quelle ■ Casale, Tortona, Novi, Acqui, Valenza e Ovada), ha applicato dallo scorso 1° gennaio gli aumenti dei ticket per le prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (aumenti che probabilmente sarà costretta ■ rimborsare) e per i medicinali.

Di conseguenza dal primo giorno del 1991 paga ticket maggiorati chi si sottopone in ospedale ■ negli ambulatori a visite specialistiche. Nello stesso tempo, con ■ telegramma inviato all'Ordine dei farmacisti, ■■■ stati invitati i farmacisti a calcolare le maggiorazioni previste dalla nuova legge sulle ricette presentate dal 1° gennaio.

«E' un invito che ■■ abbiamo accolto - precisa il presidente dell'Ordine, Carlo Zuccotti -, perchè dopo il telegramma dell'Usl abbiamo ricevuto una circolare del ministero della Sanità che indica la data del 15 gennaio per l'applicazione dei nuovi ticket. Abbiamo valutato opportuno seguire le disposizioni ministeriali». Concorda il presidente della Federazione titolari farmacie, Erminio Scevola.

■■ è una interpretazione che all'Usl alessandrina respingono. «Le ■■■ fanno parte della legge finanziaria in vigore dal 1— gennaio, quindi vanno applicate da tale data - dice il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani -, i farmacisti saranno chiamati a pagare la differenza non incassata per i ticket dal primo gennaio».

E se l'interpretazione definitiva darà torto all'Usl alessandrina? «Rimborseremo chi ha pagato ■ più del dovuto - risponde Marchegiani -. D'altra parte, di fronte al dubbio abbiamo pensato opportuno far pagare, per evitare di essere poi chiamati personalmente, come amministratori, a versare in proprio allo Stato quanto non richiesto».

■ diversa idea, come detto, ■■■ i responsabili dello Usl di Ovada («La circolare del ministro spiega che le disposizioni vanno in vigore dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, in data 31 dicembre '90»), Casale, Tortona, Novi, Acqui e Valenza.

Sono i risultati della confusione creatasi nel servizio sanitario nazionale dopo le ultime disposi■■i molto contraddittorie. «E' che penalizzano, tra l'altro, chi ha diritto all'esenzione dal pagamento del ticket - dice il presidente Marchegiani - e ancor più i veri poveri, cioè coloro che sono senza redditi e pensione e che perdono tale diritto». «Scaricando il costo della loro assistenza sui Comuni - aggiunge l'assessore alessandrino ai Servizi sociali, Mario Corrado -, che non sono in grado di affrontare questo impegno. Lunedì avremo un incontro con gli altri Comuni centri zona e i parlamentari, per studiare iniziative. A tempi brevi rivedremo l'elenco degli indigenti, scegliendo i maggiormente bisognosi, ai quali assicurare l'assistenza attraverso le farmacie comunali».

Ai pensionati con diritto all'esonero ticket, ■■■ 12 mila in città, ■ Comune, annuncia l'assessore Corrado, recapiterà ■■tro il 18 gennaio a domicilio il tesserino di esenzione, valido fino a giugno. Chi entro quella data non riceverà il documento, dovrà rivolgersi all'ufficio Ticket del Comune, via Verdi 5, dal lunedì al venerdì, tra le 8,30 alle 12,30.

[f. m.]

GRAVIDANZE A PAGAMENTO

E' sempre più confuso il mondo della sanità pubblica: con le nuove norme forse si fa chiarezza soltanto per il caso delle donne in gravidanza.

«Secondo le disposizioni emanate - dicono all'Usl di Acqui - le donne in attesa ■ ■■ternità hanno diritto a non pagare il ticket per le prestazioni diagnostiche e terapeutiche in strutture pubbliche. Cioè non pagano ■■ usufruiscono di ospedali o ambulatori Usl».

Stando così l'interpretazione della legge, le future mamme non hanno diritto all'esenzione ■■ ticket per le medicine, in quanto le farmacie non sono certo «struttura pubblica». Concorda il dottor Roberto Prigione, responsabile dell'assistenza sanitaria ■ base dell'Usl di Alessandria: «C'è certezza per prestazioni diagnostiche e terapeutiche, resta il dubbio sul diritto ■ meno a non pagare il ticket sui medicinali».

Negli altri settori regna la confusione. Come per le proteși: «Difficile dire chi ha diritto ■ ■■ all'esenzione dai ticket», dice Marchegiani. Una cosa è certa: niente «pannoloni» per gli incontinenti (una spesa annua di un milione circa) e per certe cure necessarie ai malati di reni per evitare di finire in dialisi. «Roma lascia alle Regioni la decisione di pagare queste prestazioni, chissà con quali fondi», commentano alla Usl.

Positivo, invece, il fatto che verrà sospesa per sei mesi la prestazione a chi, ■■■ da ticket, si farà prescrivere medicinali per altri.

[f. m.]

IN PROVINCIA

In provincia sono state assunte iniziative diverse per l'esenzione ticket».

■ Casale il Comune nei prossimi giorni invierà agli «indigenti» una lettera per spiegare che ■■■ potranno più usufruire dell'esenzione. Dice però ■ sindaco Coppo: «Il Comune cercherà comunque di esaminare, tra i ca■■■ che perderanno la possibilità di esenzione, se ci sono casi particolari. Ad essi sarà forse possibile erogare un'altra f■■■ di aiuto economico».

Ad **Acqui Terme** la convalida del vecchio tesserino ■■ dà diritto ai pensionati di ■■■■ esentati dal ticket s'inizierà ■ 14. Chi è titolare di pensione o rientra nei tetti ■ reddito potrà ottenere la dispensa dal ■■■■mento di ticket rivolgendosi all'Ufficio pensioni del Comune.

Sulle modalità di esenzione, all'Usl di **Valenza**, Sergio Sacchi, responsabile del servizio di base, spiega che è sufficiente che il paziente affetto ■ malattie specifiche, inserite nell'elenco del ministero della Sanità, presenti un certificato rilasciato da un ente ospedaliero, che attesti la patologia, ■■■ ottenere l'esenzione, valida ■■ anno». ■ documento è rilasciato in viale Vittorio Veneto 4.

Ad **Ovada** per il rinnovo dei tesserini d'esenzione dei pensionati è stato ripristinato l'ufficio presso la Biblioteca, in piazza Cereseto. E' aperto dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

A **Tortona** ancora nessuna novità. L'Usl ha proposto ■ inviare ■ medici gli elenchi degli aventi diritto all'esenzione, per poter così indicare il dato sulle ricette. I sindacati medici, però, hanno respinto l'ipotesi: «Spetta al Comune decidere sulle esenzioni, ■■■ ■ noi».

A **Novi** per la convalida del tesserino esenzione è aperto l'ufficio Affari sociali del Comune. Dal lunedì al mercoledì l'orario è: 9-12 e 15-17, il giovedì e il venerdì l'ufficio ■ aperto solo dalle 9 alle 12. Gli utenti sono stati suddivisi in fasce, a seconda dell'iniziale del cognome. I rinnovi dal 14 gennaio.

IN BREVE

OVIGLIO

Non aveva il registro Iva ammenda ad un barbiere

Un'ammenda di duecentomila lire, pena patteggiata, è stata inflitta dal tribunale di Alessandria al barbiere Mario Galzignato, 71 anni, di Oviglio. Gli si contestava di aver omesso di istituire il registro Iva ■ non aver caricato alcuni bollettari.

■■■ GIORGIO

Imprenditore alla sbarra per violazioni fiscali

Un mese ■ 15 giorni di reclusione e 5 milioni di multa è la condanna inflitta dal tribunale di Casale a Claudio Coppo, 31 anni, di San Giorgio, della srl Eurobanc. Era accusato di violazioni fiscali. I giudici gli hanno concesso la sospensione condizionale della pena.

ALESSANDRIA

Calzolaio nei guai per incassi non registrati

Ferdinando Motta, 66 anni, titolare della calzoleria «La Parmigiana» ■ ■■ dei Martiri ad Alessandria ha patteggiato in tribunale (presidente Michele Zeoli pm Bruno Rapetti) ■■■ condanna a 200 mila lire di ammenda per evasione fiscale. Era accusato di aver ceduto beni per circa 29 milioni omettendo di annotarli sui registri.

CASALE

Pensionata di 78 anni trovata morta in casa

Una pensionata di Casale ieri pomeriggio è stata trovata mor■ nella sua abitazione: probabilmente è stata colta da malore. E' Franca Galberini, ■■ anni, corso Trento 15. L'hanno scoperta vigili ■■ fuoco e poliziotti, intervenuti su richiesta di un parente della donna.

OCCIMIANO

Patteggiamento per le ritenute

Ha patteggiato la condanna a 40 giorni ■ reclusione ■ a un milione e 800 mila lire di multa Daniele Destro, 35 anni, di Novara, legale rappresentante della srl Borsa che gestisce ■ bar Discoteca di Occimiano, accusato di non aver versato le ritenute maturate sugli stipendi dei dipendenti.

■■■■■

Oggi si conclude la rassegna orafa

Ultimo giorno, oggi, per visitare ■ Valenza la 25ª edizione della Rafo, Rassegna fabbricanti orafi, al palazzo mostre di via Tortona. Novanta ditte di piccole ■ media grandezza, espongono le loro ultime produzioni nel campo dell'oreficeria e gioielleria. La rassegna orafa è rivolta ai grossisti. L'orario di visita ■ dalle ■ alle 12,30 ■ dalle 14,30 alle 18.

■■■■■■■

Il vescovo incontra i giovani in S. Pio V

Questa sera ad Alessandria, alle 21 nella chiesa di San Pio V, terzo incontro ■ «Scuola della Parola» del vescovo Fernando Charrier con i giovani della diocesi di Alessandria. La riflessione riguarderà la parabola del buon samaritano.

Era scappato dal carcere di Alessandria approfittando del permesso per una recita al Comunale

Evasione: condannato il detenuto-attore

Sette mesi di reclusione. La fuga nel gennaio '90: non si presentò in teatro. Ricerche, in tutto il Piemonte, mentre lo spettacolo era in scena. Fu poi catturato ■ settembre, ferito da un colpo di pistola, durante un tentativo di rapina in banca, nel Cuneese

ALESSANDRIA. Era evaso dal carcere, beneficiando di un permesso per partecipare, come attore, ■ una rappresentazione teatrale ■ Comunale: Francesco Tuninetti, 53 anni, di None (Torino) ■ stato condannato a sette ■■■ di reclusione dal pretore Mario Dell'Aquila (il pm ha chiesto la condanna a un anno).

Detenuto al reclusorio di piazza don Soria, nel gennaio '90, Tuninetti si era allontanato prima che ini■■■■ lo spettacolo, messo ■■ scena nell'ambito del «Progetto società-carcere».

Fu poi catturato a settembre, durante un tentativo ■ rapina alla Cassa rurale e artigiana di Cossigrasso, nel Cuneese, ferito da un colpo di pistola. La guardia giurata in servizio alla banca ■■■■ ferito il bandito, che reagì sparando. Uno dei proiettili rimbalzò, colpendolo a una gamba. Tuninetti fu ■■■ verato in ospedale, con prognosi di ■■ giorni. Si è ristabilito, ma ha rinunciato a presentarsi al processo per evasione. D'altra parte, sette mesi di carcere ■■■ una bazzecola per un uomo che stava scontando ■■■ trentina di anni per i più svariati reati, quando evase dalle ■■■ penale di Alessandria. Tuninetti deve essere processato anche per la fallita rapina di settembre.

La sua fuga suscitò scalpore ■ polemiche. Per poter usufruire di un permesso, era entrato a far parte della compagnia teatrale «Gli Aquilonis», composta da detenuti e operatori sociali che allestì uno spettacolo ■i grande successo.

La sera del 13 gennaio '90, in un teatro Comunale gremito di pubblico, nessuno (tranne gli addetti ai lavori) si accorse dell'assenza dal palcoscenico di Tuninetti, a cui era stato affidato il ruolo di comparsa, nelle vesti di un guerriero che non doveva neppure parlare.

Mentre lo spettacolo proseguiva tra gli applausi, in tutto il Piemonte ■■■ scattata le ricerche dell'evaso, che fu visto per l'ultima volta, verso le 18, in compagnia della moglie.

Tutti i detenuti-attori ■■■■ no ottenuto un permesso ■ 24 ■■: erano usciti nel pomeriggio ■■ reclusorio e solo verso sera si erano presentati in teatro. Unico assente, Francesco Tuninetti che aveva approfittato del primo permesso ottenuto in tredici anni di carcere per fuggire.

Finito per la prima volta dietro le sbarre nel '68, dopo pochi mesi era evaso dal carcere di Pinerolo, restando latitante per quasi 9 anni. Arrestato nel marzo '77, dopo un conflitto a fuoco sul ■■■■ di Giaveno, era poi stato trasferito al reclusorio di Alessandria.

Durante la sua latitanza, era stato condannato a una trentina di anni di reclusione per una lunga serie di vicende: due tentati omicidi, rapina, sequestro di persona, possesso d'armi, evasione e altri reati minori.

Sarebbe stato scarcerato nel 2003. Ora il suo ritorno in libertà si allontana sempre di più: ai sette mesi di ca■■■ per l'evasione del '90 si aggiungerà presto anche ■ condanna per la tentata rapina di settembre.

Emma Camagna

L'arresto del '77. Francesco Tuninetti tra i carabinieri dopo il conflitto a fuoco

Hanno imperversato nelle vie del centro usando punteruoli da orafo: bloccati dai carabinieri

Valenza, forano i pneumatici a 100 auto

Notte brava di tre giovani: due sono studenti del «Cellini»

VALENZA. Notte brava di tre giovani, che hanno imperversato per le vie del centro, bucando le gomme ad un centinaio di auto. I danni ammontano a parecchi milioni che dovranno essere risarciti dai protagonisti della bravata: Marco Gai, 19 anni, Vigliano d'Asti, e due sedicenni C. F. di Chivasso e G. G. di Settimo, entrambi studenti dell'Istituto Statale d'Arte «Benvenuto Cellini». Il primo è stato denunciato alla pretura, gli altri saranno dovranno rispondere dal loro operato di fronte al Tribunale dei minorenni di Torino.

I tre hanno cominciato la loro opera vandalica nella tarda serata: battendo sistematicamente le vie del centro, a partire da corso Garibaldi sino a via Sassi. Hanno bucato i pneumatici delle auto in sosta usando un punteruolo da orafico. Nella maggioranza dei ■■■ ■■ ■ sono limitati a forare una sola gomma, ma ne hanno danneggiato due, lasciando i conducenti delle vetture a piedi la mattina dopo.

Nella sola via Alfieri ■■■ state contate quindici auto con due gomme ci■■■■ forate dal punteruolo. Un'ecatombe che ha fatto la felicità dei gommisti cittadini: «Mi hanno portato più di cinquanta pneumatici - dice Flavio Busanello - fortunatamente, in molti casi, era danneggiata solo la camera d'aria».

A scoprire i vandali è stato un metronotte che ha subito dato l'allarme ad una pattuglia di carabinieri del Nucleo Radiomobile di Alessandria. I militi hanno bloccato i giovani alle 2 di notte: i tre hanno negato, ■■ sono stati riconosciuti dal metronotte e non sono riusciti a spiegare come mai si portavano appresso dei punteruoli.

Al Cellini l'accaduto ha suscitato non poca sorpresa: «Non ci hanno ■■■■ segnalato nulla di preciso - dice il preside Aurelio Ferrazzi - soltanto voci. Certo, ■■■ ■■ presenza tanto massic■■ di studenti (527; n.d.r.) non è facile ■■■■ il controllo completo della situazione».

Intanto, alla caserma carabinieri continuano a piovere le denunce. Ecco l'elenco dei primi danneggiati: Romano Biondi, 37 anni, ■■ Noè, 17; Alessandro Raspagni, di 40, via Sassi, 44; Santina Bonelli, di 63, via Mazzini, 32; Marilena Lombardi, di 30, corso Garibaldi, 146; Cesare Merlo, ■ 28, ■■ Valerioni, 3; Nunziata Italiano, di 39, corso Garibaldi, 146; Silvano Cappelletti, di 37, via Alfieri, ■■; Antonio Venezia, di 34, via Sassi, 44; Angelo Di Tommaso, di 33, viale Vicenza, 4/E; Sandro Ghione, di 35, ■■ Trento, 18; Piero Fungi, di 64, via Mazzini, 40; Renato Giovannini, di 57, via Foscolo, 8; Carla Deambrosis, di 68, via Sassi, 34.

Rodolfo Castellaro

Ma vi sono dubbi e testimonianze a discolpa: oggi il giudice decide

Riconosciuto da una vittima

Resta in carcere il giovane accusato di violenza

ALESSANDRIA. Renzo Giordano, l'orafo ■ 33 anni abitante in via Po a Valenza, arrestato dalla polizia quale presunto autore dell'aggressione a due donne, per il momento resta in carcere. Il gip Pier Luigi Mela, al quale ■ difensore Mario Boccassi ■■ presentato istanza di proscioglimento per carenza di indizi, decide oggi sulla sorte del giovane che nega o ha fatto sapere, da alcune persone ascoltate ieri l'altro dal procuratore Marcello Parola, che al momento dei fatti si trovava a Valenza.

Ieri è stato giorno intenso per magistrati, polizia, imputato, familiari e difensore. Alle 16 era fissato in questura ■ ■■fronto fra Giordano - che ha trascorso periodi ■ carcere ma ora lavora seriamente ■ si è sposato - e le due donne.

Una ha dichiarato di non ■■ per dare un volto a chi, la sera del 1° dicembre, l'aggredì vicino a casa ■ quindi considerò chiuso il ■■■. L'altra ha accettato il confronto, ■ ■■■ è stato facile trovare due giovani somiglianti ■ Giordano e disposti a presentarsi in questura.

La circostanza non è comunque risultato fondamentale anche perché l'episodio era avvenuto di sera in una zona poco illuminata.

Tutto risolto allora? Assolutamente no. Il figlio della donna, oggetto delle particolari non gradite attenzioni maschili, a ■■■ volta citato in questura e la cui deposizione è stata verbalizzata, ha ripetuto di essersi segnato quella ■■■ il numero di targa dell'auto a bordo della quale aveva visto salire la persona che avrebbe poco prima ■■mpiuto atti scorretti su sua madre. E il numero appartiene all'auto ■ Renzo Giordano. Ma non corrisponde il colore della vettura.

E allora - ha detto il difensore - non può essere che il giovane alessandrino abbia confuso una persona con un'altra o una vettura con un'altra?

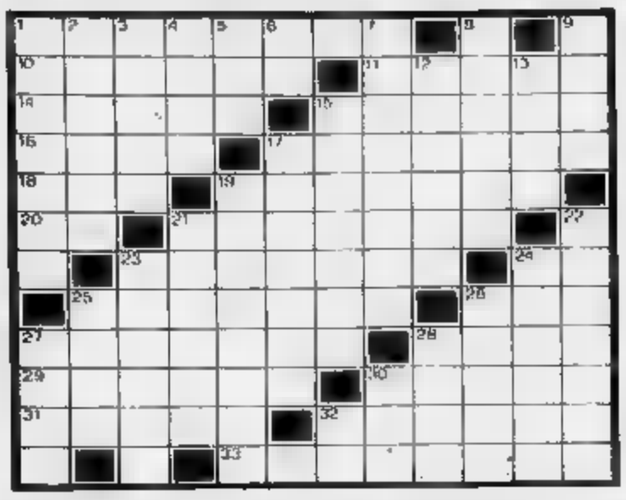
Renzo Giordano ■ 1° dicembre s■■■ in effetti era venuto ad Alessandria ma ne sarebbe ripartito ■■■ prima del ■■■ mento della duplice aggressione ■ è vero, come dicono i suoi conoscenti, che alle 19,50 - quando cioè le due donne, a distanza di pochi istanti una dall'altra subirono l'assalto dello sconosciuto - era senza ombra ■ dubbio a Valenza.

La giovane e graziosa moglie di Renzo Giordano si dispera; attende in questura con tutta la famiglia la conclusione dell'interrogatorio e abbraccia il marito nel momento in cui viene ricondotto in carcere.

Il gip Pier Luigi Mela lascia la questura verso le 18,30 insieme con il procuratore della repubblica Marcello Parola e dichiara che sul «caso» ■ pronuncerà appunto oggi.

[e. c.]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. La capitale della Romania; 10. Il monte dell'Arca; 11. Apparecchiatura all'aeroporto; 14. Grappoli... senza chicchi; 15. Dea della Luna; 16. Istituzione; 17. Yves cantante e attore; 18. Moglie di Giacobbe; 19. La distanza cui può arrivare il proiettile; 20. Articolo ; 21. Co per cartacce; 23. Località... d'Ampezzo; 24. In fondo alle classifiche; Il nome di Bene, attore regista; 26. Preposizione di compagnia; 27. Rientrare base; 28. Pistola del West; 29. Se non altro; 30. Si stanziano per realizzare opere; 31. Liquidi che immunizzano; 32. Strumen- radiotecnico; 33. Scelta... di figlio.

VERTICALI: 1. Si usa per il trasporto dei feriti; 2. Elemento radioattivo; 3. Classe sociale chiusa; 4. Si suonano pizzicandole; 5. Sigla prima TV; 6. Congiunzione latina; 7. Si nomi- con l'Alto Adige; 8. Creato con la mente; 9. Il nome di Bongusto, popolare cantante; 12. Terrazza sul tetto; 13. La Oka della musica leggera; 16. Fine fine; 17. Fatto inspiegabile; 19. Nazione riunificata; 21. Calcio d'angolo; 22. Udire; 23. Una Russo dello spettacolo; 24. William tra i divi di Hollywood; 25. Arnesi bucherellati; 26. Si paga al ristorante; Agenzia di stampa sovietica; 28. In maniera; 30. Copricapo senza tesa; 32. Sigla di Torino.

VIA VERONA DOPO LA NEVE

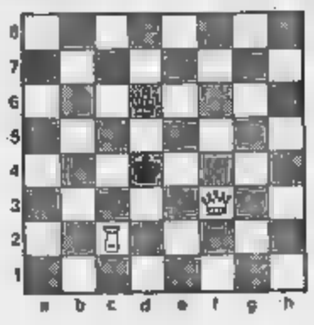
Nel centro storico l'asfaltatura è in disarmo

Ormai, e non certo per merito del servizio di sgombero, mese di distanza dalla precipitazione dell'8 dicembre, la neve si sta sciogliendo, ma l'asfalto delle vie appare screpolato e spaccato in più punti. E' situazione comune a tutta Alessandria: in via Verona appare particolarmente critica.

FOTO ANDREA BUSI

SCACCHI

Problema di G. Carpenter



Matto in due mosse. Semplicità estrema ma... sola è la chiave per risolvere il quesito.

SOLUZIONI DI IERI

DAMA: 18 - 13, 25 - 9; 27 - 18, 20 - 27; 17 - 13, 11 - 20; 18 - 2, 9 - 18; 2 - 6, 4 - 11; 8 - 6 e vince.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

11 GENNAIO - MASTER 1 con

RUSPA

Master DISCOTECA DJ DISCO SHOW

SABATO 12

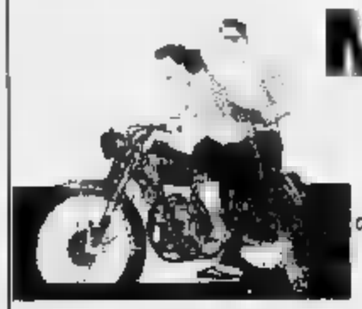
2 DISCOTECA DJ DISCO SHOW MIX

- 1 liscio

PINING LIBE'

2 - DISCOTECA DJ DISCO MIX

MARTEDI' 15 GENNAIO



MUSICA PER DIVERTIRSI

EMOZIONANTE, DIVERTENTE, ALLEGRA SERATA ALL'INSEGNA DELLA MUSICA

ANNI '60

con il D.J. della Riviera Adriatica che ha entusiasmato l'estate 1990

«L'INDIANO ELVIO PIERI»

INGRESSO UNICO L. 5000

DISCO SHOW MIX by BEN8 and CUCKY

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	O	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Presunto innocente** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30	**King Kong** CINESTUDIO via Po 21	**Linea mortale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30	**Lilliput** via XX Settembre 15 bis	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute	**Le comiche** Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30	**Lux** Galleria S. Federico	**Tartarughe Ninja alla ri** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,35
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30	**Nazionale 1** via Pomba 7	**Cabal** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Italia Germania 4-3** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30	**Nazionale 2** via Pomba 7	**Il nome del popolo sovrano** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Stasera a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; Vlet. 14	**Nuovo Odeon** via Venaria 6	**Due nel mirino** Or.: 20,10; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 17,35; 19; 20,45; 22,35	**Olimpia 1** via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Taxi blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30	**Olimpia 2** via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Verso sera** Or.: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40	**Reposi** via XX Settembre 15	**Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Vacanze di Natale 90** Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30	**Romano** Galleria Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
Cristallo via Gioto 5	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,40; 17,30 19,10; 20,50; 22,40	**Studio Ritz** via Appiani 2	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Doria via Cumiana 9	**La sirenetta** Or.: 18,25; 17; 19,50; 20,40; 22,30	**Vittoria** via Roma 336	**Vacanze di Natale 90** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Il tè deserto** Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30	**Zeta** via Colleasca 12	**Un angelo alla mia tavola** Or.: 17; 19,45; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30		
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30		
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30		
Erba c. Moncalieri 241	**nel deserto** Or.: 20, 22,30		
Faro Cinecircolo - via Po	**Cuore selvaggio** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30		
corso Trapani	**Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30		
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 20,20; 22,30		
Ideal corso Beccaria 4	**La ria infinita 2** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;		

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	**Concerto di P. Conte** domenica 20/1 ore 16 e 21, lunedì 21/1 ore 21.
Piccolo Regio piazza Castello 215	**I concerti Piccolo Regio 1991** La grande opera didattica. Vendita abb. . 20.000).
Alfa Teatro via Casalborgone 18/1	**Fantasia di operette** Sabato 12 gennaio, ore 21 L .000. Rid. 18.000.
Alfieri piazza Solferino 1	**Gli attori lo fanno sempre** con Bramieri e Jannuzzo. Ore 20,45. Un. 3 giorni.
Auditori piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 1990/91** Tutte le sere ore 21, festivo ore 16. Trappola per topi
Teatro di Torino Piazza Mastiana 9	

LE TV PRIVATE

Telestar

18 - Brilliante, telenovela
19 — World sport special
19,30 Chopper, telefilm
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Falda, film
23 — I misteri morido
23,30 Matt e Jenny, telefilm
24 — Chopper, telefilm
0,30 Dora, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,30 Tg4
— Medicina tradizio
20,30 Delitto di stato
21,50 Tg1 7, attualità
22,30 Tg4
22,40 Film
0,30 Excelsior, spettacolo

Videogruppo

19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Felicità dove sei
20,30 La ragazza di Boemia,
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24 — Sotto il sole di Roma

Primantenna

18 - Capitan Fantham
18,30 Ken il guerriero
19,15 TGG - TeleGiornaleGiovani
19,30 Super Book
20 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
Sanford and Son
21 Forza mare
22 Sanford and Son
22,30 Cronache onte e Valle d'Aosta
23 - Anteprima asta

Telestudio

10 - Marta, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi
19 I protagonisti della vita piemontese
1,30 Hello Witch, telefilm

Telecity

7 - Cartoni animati
8,30 Gli incatenati
9,30 Telecity per voi
12,25 Giudice di notte
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa today, news

Erreuno Tv

20 Telegiornale
20,25 Centro
21,35 La palmita
22,15 Tg sera
22,30 Concerto spettacolo
24 Telefest notte

Quinta Rete

11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 - Passaggio a Nord ovest,
17 Star Blazers
17,30 Il mondo delle fiabe
18,30 Capriccio e passione, telefilm
— Bill Cosby Show
20,30 Il tesoro di Pancho Villa, film
24 — I tre della squadra speciale, film

Sesta Rete

19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Il pirata Barbanera
1,30 Cow boy in Africa

G.R.P.

— G.R.P. , notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
- Dal tribunale di Torino, rubrica
20,30 Le quattro piume, film
22 — Airlaine, telefilm
23 — Il fiore all'occhiello, cabaret
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 - The detective, telefilm

Canavese

19 Police Surgeon, telefilm
19,30 TG
— Happy and, telefilm
0 massimo e Margherita, film
22,45 Cilimu
23 - TG

Altitalia

18,15 Film
18 Fiore all'occhiello, serial
19,15 Telegiornale
19,50 Frames... fotogrammi di prenaca, rubrica
20 — Calcio fans, rubrica
- Telegiornale Notte
22,30 Fiore all'occhiello... serial
24 — Avenida Paulista, telefilm
1 — Telegiornale Notte

Quarta Rete Tv

17,30 Marron Glacé, telenovela
18,30 Mago Merlino, telefilm
19 — Tg 4
19,30 Super classifica show
20,20 Tg 4 cronaca
20,30 Uno sceriffo contro tutti, miniserie
21,30 Calcio quattro
22,45 Motori non stop
23,15 Tg 4 Sport
23,25 Dolce notte
0,20 Tg 4 Economia
0,45 Frutto proibito
1 - Film

Antenna 3

17 Film
18,45 Chirurgia della bellezza
19,20 Antenna 3 news, attualità
19,50 il, rubrica
20,30 L'accademia di Brera
22,20 Antenna 3 news, attualità
22,45 Angeli
0,20 Antenna 3 con

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Questa sera il comico, noto per i suoi successi televisivi, in un recital ■ Valenza

Gene Gnocchi, al cabaret con chitarra

L'ex inviato speciale di «Emilio», accompagnato dal fratello Carlo, proporrà al «Mercibocù» vecchie ■ nuove gag, canzoni, poesie. Ancora pochissimi i posti disponibili, ma si sta già concordando una seconda data

Gene Gnocchi, stasera in scena a Valenza, visto da Ghiglione

VALENZA. Appena ieri sera lo si ■ visto, naturalmente sulle reti di Berlusconi di cui ormai è ■ star riconosciuta, nei panni ■ un nevrotico venditore ■ giocattoli in «Vicini di casa», una situation-comedy in venti puntate, insieme ai «soliti» Teo Teocoli, Silvio Orlando e Gabriella Golia, ma stasera Gene Gnocchi sarà, in carne ed ossa, al Mercibocù di viale Vicenza 4/A, per ■ serata che è già quasi completamente «sold out».

Lo stralunato cabarettista, inviato speciale in mongolfiera e demenziale critico letterario ■ «Emilio», ospite più ■ meno fisso ■ tante fortunate trasmissioni televisive, da «Il gioco dei 9», condotto da Gerry Scotti, al «Maurizio Costanzo Show», proporrà uno show quasi musicale, accompagnato per l'occasione dal fratello Carlo ■ chitarra.

Sarà, ma in proposito ci sono pochissime anticipazioni, un bizzarro collage di poesie, sketches e ■, tutto basato sull'improvvisazione, con qualche reminiscenza, forse, degli esordi, quando, proprio insieme al fratello e ad altri, aveva creato il gruppo dei Desmodromici e girava le sagre di paese.

Noto soprattutto al pubblico televisivo e particolarmente amato dai bambini, Gene Gnocchi è una delle tante «rivelazioni» del recente filone della comicità demenziale.

Al contrario però dei suoi colleghi, da Ezio Greggio, appunto ■ Teo Teocoli, che puntano tutto sulla battuta veloce ■ fulminante, Eugenio Ghiozzi, questo il suo vero nome, 35 anni, sguardo vacuo, capelli scompigliati, abbigliamento rigorosamente Anni Sessanta, è l'autore di una comicità «lenta», fatta anche ■ pause, in carattere ■ il suo aspetto stranito.

La ■ carriera, veloce e fortunata, compiuta quasi interamente sotto l'egida ■ Berlusconi, può vantare punti fermi ■ di tutto rispetto ■ la «Zanzara d'oro», vinta nell'89 a Bologna, un riconoscimento particolarmente ambito dai nuovi talenti comici in ■ di affermazione.

■ attorno a lui già ■ nata la leggenda del divo per caso, che attorno all'85, per rompere la monotonia della sua nascente carriera ■ avvocato e per proporre le sue performances a una cerchia più vasta di quella composta dagli amici d'infanzia, fonda un gruppo musicale, i già citati Desmodromici, e ■ loro compone ed esegue ballate satirico-demenziali.

Ma ■ per quattro anni non succede nulla, ■ quasi, poi è subito successo, dalla consacrazione allo Zelig di Milano diretto, nte a Canale 5, grazie a un «amore a prima vista» ■ Zuzzurro & Gaspare.

Il tutto per un personaggio che ci tiene ad avere solidi radici nella provincia: emiliano non pentito (malgrado i numerosi impegni di lavoro continua ■ vivere e a tornare non appena gli ■ possibile in quel di Fidenza, dove è nato), sposato ■ padre di due figli, un passato come calciatore ■ dice abbia militato anche, per qualche tempo nelle file dell'Alessandria) e «un grande avvenire dietro le ■l■ come avvocato che lo accomuna, per qualche verso, a un pur diversissimo «provinciale di successo» come Paolo Conte.

Trovare un posto stasera ■ Mercibocù, che tra l'altro ogni venerdì propone un appuntamento ■■ il cabaret, non sarà facilissimo. Le prenotazioni, di■■ i gestori, sono arrivate numerose. Per chi stavolta non ce la farà, poi, si sta già concordando un'altra data.

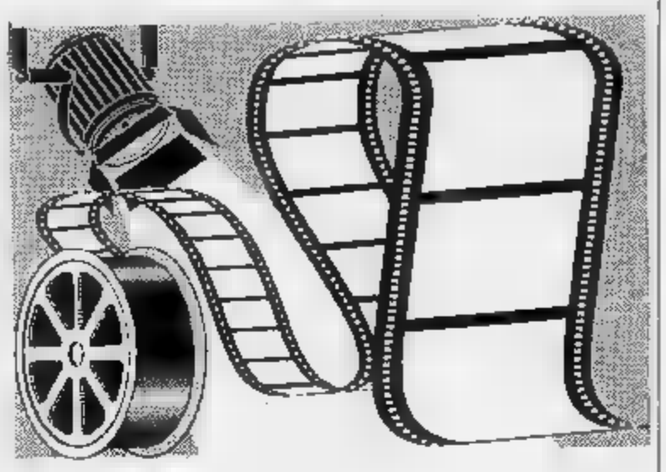
Carla Reschia

AL COMUNALE

ALESSANDRIA. «Salta» ■ quarto spettacolo di prosa in programma lunedì 28 e martedì 29 gennaio al Comunale, la celebre «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, nell'interpretazione di Marcello Bartoli proposta dal Teatro ■ Roma, con la regia di Roberto Guicciardini. La compagnia si è sciolta all'improvviso per motivi finanziari e la biglietteria del teatro ■ a disposizione degli spettatori per ■ rimborso dei biglietti finora venduti, tutti i giorni fino a lunedì 4 febbraio, nei consueti orari di apertura: feriali dalle 17,30 alle 21, sabato e domenica anche dalle 10 alle 13. I responsabili dell'Ata ritengono impossibile sostituire lo spettacolo con un'altra rappresentazione che sia all'altezza ■ quella in programma.

Contemporaneamente viene annunciato che lo spettacolo ■ Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thiérrée «Le cirque invisible» in programma martedì 12 e mercoledì ■ marzo ha subito lo spostamento di ■ serata e andrà cioè in scena mercoledì 13 e giovedì 14. Sono infine ancora in vendita biglietti per le due repliche ■ «Niente ■ siamo inglesi» del 24 e 25 gennaio, che ■ aggiungono a qu■ già in programma lunedì e martedì prossimi per le quali il teatro è praticamente esaurito. [e. c.]

STASERA AL CINEMA



ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. 0131/42.644
L. 6000/7000

Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) - Sei anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua■■■. N.V. 1h 45' Co■■■■a

Ambra
Orario:
inizio ore 16
Tel. 42.079
L. 5000

58 ■■■ui per morire
di Renny Harlin con Bruce Willis, ■■■ Beckie (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N.V. **Thriller**

Comunale
Tel. 443.127
Film L. ■■■■

Sala Grande: ■■ 21,15 **Concerto ■ Francesco Baccini**
Sala Ferrero: ■■ 20 film: **Il tè nel deserto**

Corso
Tel. ■■■■
L. 6000/7000

Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticolin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, ■ uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Cristallo
Orario:
inizio 16
Tel. 341 272
L. 7000/8000

Film vietato minori anni 18

Cen■■■
Orario:
inizio ore 18
Tel. 42.112
L. 6000/7000

La ■■■■■■
di J. Musker e R. Clements, ■■■ Walt Disney, ebb. a «Pap■■■ guardiano del faro» (Usa '89) - La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora .. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Moderno
Tel. 42.707
L. 6000/7000

Vacanze ■ ■■■ 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

ACQUI■■■
Ariston
Tel. 0144/52.885
L. ■■■■■

Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticolin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Cristallo
Tel. 58.400
posto unico L. ■■■

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti ■■■■■ viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h ■' **Dramm.**

Italia
CHIUSO

CASALE■■■
■■■ Poli
Orario: ore 15,30
Tel. 0142/2081
posto unico L. 5000

Vacanze di Natale ■■
di Enrico Oldoini con ■■■ Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) - 2 mariti ■■■■, un vincitore alle corse, ■■ perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi ■■■ sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Moderno
Orario
Inizio ore 15.30
Tel. 2816
L. 5000/6000

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) - Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie .. N.V. 1h 31' **Comico**

Vittoria
Orario:
inizio ore 15.30
Tel. 2291
L. 6000/6000

Stasera ■ ■■■ di Alice
di e con Carlo Verdone, ■■■ Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante. ■■■ Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h ■■■■■■

NOVI■■■
Tel. 0143/75.438
L. 7000/8000

Occhio ■■■ perestrojka
di Castellano e Pipolo con Enzo Greggio, Jerry ■■■ (Italia '90) - A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti b■■■■. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N.V. **Comico**

Iris
Tel. 2097
posto unico L. ■■■

Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticolin, S. Stone (Usa '90) - Nel ■■■■, spinto da sogni e ricordi, un uomo ■■■ la sua identità sul ■■■■■■ mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Moderno
Tel. 78 260
posto unico L. 7000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, p.ed. Walt Disney, ebb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

OVADA
Comunale
Tel. 0143/81.411
posto unico L. 6000
luglio ore 20

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie .. N.V. 1h 31' **Comico**

■■■■
Lara
Tel. 0141/82 895
posto unico L. 5000

Giorni di tuono - Days of Thunder
di Tony Scott con Tom Cruise, N■■■■■, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se scalzare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

TORTONA
Moderno
Tel. 0131/861 427
posto unico L. 7000

■■■■ ■ forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticolin, S. Stone (Usa '90) - Nel ■■■■, spinto da sogni e ricordi, ■■■ uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Sociale
Tel. 861.326
posto ■■■■ 7000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ■■■ «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — ■■ sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il ■■■■■ Eric e se ■■ innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

VALENZA
Sociale
Tel. 0131/941 685
Orario: inizio ore 16
Lire 5000/5000

Rocky V
■ *John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* - Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia ■ vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648 124
Lire 6000/7000

Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticolin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca ■ sua identità sul fantastico mondo ■ Marte tra pericoli e violenza. ■ V. 1h 53' **Fantastico**

Al cinema ■■■ i bambini
Una serata
in allegria

DOVE ANDIAMO

a cura ■ Mauro Facciolo

Dall'archeologia ■■■ storia antica

Gli appassionati monferrini di storia antica e di archeologia si incontrano questa sera per ■iscutere dei recenti ritrovamenti archeologici e della salvaguardia del patrimonio storico del Casalese. L'appuntamento è alle 21,30 nella sede del Gruppo archeologico casalese. Presidente dell'associazione è lo storico Terosio Malpassuto, che sta preparando una pubblicazione sul Casalese nel periodo medioevale.

Presentazione dei quaderni ■■■ Crds

Oggi pomeriggio ad Alessandria, alle 16, nella sala giunta ■■■ Comune ■ con la partecipazione del direttivo del Crds, Centro ricerche divulgazione socioculturali, ■■■■■■ presentati i quaderni ■■■■■ 4 e 5 del Centro stesso, che ■■■ rispettivamente intitolati «Democrazia e sistema economico» ■ «Dall'Enciclopedia alla Rivoluzione francese».

«The elephant man» in ■■■■ ■ Casale

La compagnia L.C.C. del Teatro Il Cenacolo di Roma, diretta da Fausto Costantini, presenta questa sera ■ Casale, alle 21 al Salone Tartara di piazza Castello, lo spettacolo di Bernard Pomerance «The elephant man», da cui è stato tratto l'o■■■nimo film. Lo spettacolo ha come finalità quella di provocare interesse e discussione sul tema dell'handicap in rapporto alla società.

Prodotti biologici in vendita a Ovada

Ritorna domani a Ovada, nel Parco ex Madri Pie in via Cairoli, il mercatino mensile di prodotti biologici. Propone ■ visitatori tutto quanto è necessario per condurre un tipo di vita «ecologico»: frutta e verdura ottenuti con coltivazioni senza l'uso di sostanze chimiche, formaggi, uova, vino, olio, miele e pane. Ogni espositore ■ garanzia della qualità della merce presenta al pubblico una scheda specifica del prodotto ■■ ■■ dell'azienda, il luogo di produzi■■ne, il metodo di coltivazione e il marchio dell'associazione di produttori biologici a cui aderisce. Si possono insomma acquistare prodotti sani e conoscere ogni caratteristica di ciò che ■ compra.

Galà dell'operetta ■■ ■■■■ in auditorium

Appuntamento con l'operetta domani sera a Casale, alle 21,15 all'auditorium «San Filippo» (via Pinelli). Solisti e coro della Cappella musicale casalese proporranno un «Gran galà dell'operetta» eseguendo celebri arie. Maestro concertatore sarà Maria Signorini, mentre l'accompagnamento musicale sarà a cura di Alda Ferraris, al pianoforte, che sarà coadiuvata da Luca Accatino, ■ violino, e da Enrica Corcoruto, alla viola. L'ingresso allo spettacolo costa 10 mila lire (riduzione con l'Auditorium-card).

Cambio ■■ docente

Oggi alle 15,30, ad Alessandria in Sala Ferrero, cambiamento di programma nelle lezioni dell'Università della terza età. Era prevista una lezione di medicina del professor Renzo Penna su «Esistono ancora le parassitosi esotiche e ■■■ prevenirle?». La lezione sarà invece sostituita da ■■■ conversazione, sempre di tema medico, tenuta dalla dottoressa Luciana Vogogna Martinetti.

Casale, il mercatino dell'antiquariato

Mercatino dell'antiquariato, domani e domenica a Casale, al mercato Pavia, in piazza Castello.

GLI APPUNTAMENTI

INIZIATIVE PER LA PACE

Casale contro guerra ■■■ Golfo

Con l'avvicinarsi dell'ultimatum del 15, che potrebbe essere il termine ultimo per scongiurare la guerra nel Golfo, anche a Casale si infittiscono le manifestazioni per la pace. Oggi, alle 18,30 in via Roma, è in programma «No alla guerra nel Golfo». All'angolo ■■■ via Cavour saranno esposti manifesti ■ cartelli che spiegano le motivazioni dei manifestanti. ■■■ ■ richiesta al governo di intervenire per impedire la guerra nel

Golfo ■ in ogni caso per evitare il coinvolgimento delle forze armate italiane. Verso ■ 19 i manifestanti formeranno un corteo che percorrerà via Roma. La manifestazione è organizzata ■■ ■■■ Radiò Resch, Lega Ambiente, Cascina G, Associazione per la pace, Agesci, Gruppo per i diritti del malato, Gruppo donna e pace, Circolo per l'alternativa ■ Obiettori alle spese militari. Le stesse associazioni, un gruppo di insegnanti e alcuni medici dell'ospedale S.Spirito stanno raccogliendo in città firme per una petizione popolare da inviare a Roma.

SOLIDARIETA'

Incontro pastorale dell'Oftal

«Aiutiamo l'altro a vivere» è il te■■■ che sarà trattato stasera alle 21,30 nell'aula magna del Seminario ■ Casale da don Pierino Torti, nell'ambito ■gli incontri pastorali organizzati dall'Oftal di Casale. La riunione sarà preceduta, alle 20,30, dall'incontro mensile della se■■■n casalese dell'Oftal e alle 21 dalla messa celebrata nella chiesa ■ San Filippo da don Franco Josi, collaboratore spirituale dell'associazione.

CONFERENZE

L'etica e le sue ragioni

Stasera, alle 21, nella sede dell'università di Alessandria, in via Cavour 84, per il ciclo ■ conferenze intitolato «Le ragioni dell'etica», organizzato ■■ Crds ■ dalla facoltà di Scienze politiche, Francesco Remotti parlerà sul ■■■ «Noi primitivi».

INCONTRI AL■■■■■

Le iniziative del «Maria Cristina»

Oggi pomeriggio, alle 17, ■ circolo «Maria Cristina di Savoia» di via Trevigi 47, a Casale, dopo ■ messa, monsignor Felice Moscone presenterà il documento Cei su «Evangelizzazione ■ carità».

■■■■■

Rinnovo cariche al pci di Valenza

Si conclude questa sera al Valentia di Valenza, il XX congresso di sezione del pci. A partire dalle 21,30 sono in programma dapprima l'elezione dei delegati al consiglio provinciale quindi quella del nuovo direttivo valenzano.

ASSEMBLEE

Si parla di cultura a S. Salvatore

E' convocata per questa sera, alle 21, nella sede municipale di piazza Carmagnola, a San Salvatore Monferrato, la prima riunione della nuova commissione comunale per la cultura ■ lo sport, nominata di recente dal consiglio comunale. Verrà avanzata la proposta di impostare la vita culturale cittadina in modo articolato e non accentrando più tutte le ■ate nel mese di settembre.

ESPOSIZIONI E MOSTRE

Due appuntamenti in provincia

Al Centro comunale di cultura di Valenza è aperta la mostra: «San Bartolomeo in Valenza - Rilievi e indagini per il restauro», curata dall'architetto Anna Maretta Carboni. E' voluto ■■ Gruppo femminile del Club Turati ■ presenta fotografie, disegni e documenti tutti riguardanti l'antica chiesa di S. Caterina, nota con il nome di San Bartolomeo, che si vorrebbe restaurare. La rassegna si concluderà il 22 gennaio. Ad Alessandria, alla galleria d'arte Pietro Morando, sotto la galleria Guerci, espone Tony Frisina, noto anche come collezionista di fotografie d'epoca ■ cultore di storia locale. La mostra resterà aperta fino a venerdì 18.

NOTTE GIOVANE

a cura di Carla Reschia

CAFFE' DELLA ■■■

Dilettanti sul palco

Una band di giovani e promettenti musicisti dilettanti è di scena al Caffè della Pesa di Vignale dove stasera, alle 22, ■■■■ ■ quartetto «Mano e Marino», guidato dal casalese Marino Zeppa. Il gruppo propone un ricco repertorio di musica jazz. L'ingresso è libero. E saranno ancora di scena i debuttanti domani sera con il quartetto «Vanni-Gily-Pino-Paolo», formato da giovani musicisti di Trino.

■■■■■

Tra liscio e disco

Un fine settimana in musica, ■■■ sempre, alla Cometa di Sale. Dopo ■ consueto appuntamento del giovedì ■■■ ■■■ la superclassifica dei più ballati in versione compact disc, curata dal dee-jay Marco Ferretti, stasera si ballano le melodie tradizionali con l'orchestra di Emilio Zilioli.
Domani e domenica, alla sera, ballo moderno in discoteca, mentre per gli amanti del liscio domenica, al pomeriggio e alla sera, si balla con l'orch■■■ di Mario Valenti.

■■■ ■■■■■

Si balla con le novità

Hip, soul, house, swing, beat: tutte ■ ultime tendenze della disco-dance, scelte e proposte dal dee-jay Lello Randa, stasera all'Ape Regina di Pontechino, sulla statale Acqui-Genova. Domani sera è invece in programma una grande festa.

■■■■■IE CLUB

In attesa dei concerti

■■■ venerdì prossimo riprenderà la rassegna di concerti dal vivo al Queenie Club di via Caccia ■ Casale, ma per stasera l'appuntamento è ancora riservato ai discotecomani con le scelte del dee-jay Paolo. L'ingresso ■■■ 10 mila lire.

PIANO BAR & C.

Per una serata «soft»

Musica dal vivo e piano bar in numerosi locali casalesi. Al Toffoli ■ v. Bistolfi, dalle 22, suona ■ pianista Damiano, di Vigevano. Propone un repertorio di revival e musica Anni 80. Al Tout le Monde di via Oddone suona invece Angelo Tosi. Il musicista casalese, che ha fatto parte di molti gruppi locali, tra i quali i «Q.I.», propone al piano ■■■ repertorio di musica revival. Al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, ■ duo Giongiò presenta una scelta di musica varia.

■■■■■■■■■

A tempo di rock

Serata a sorpresa al County Club di Verretto dove da poco si ■ svolto il concorso per dee-jay che ha premiato «baby-jay» Luca Paturini, 11 anni, di Sale. La Mo.M.Production presenta «Good rockin'tonite» e «Rock attack».

TEATRO GIOVANE

Lezioni il flamenco

Sono aperte le iscrizioni allo stage di flamenco che sarà condotto dall'artista milanese Claudia De Lorenzo, in programma sabato e domenica in via Venezia 5, organizzato nell'ambito del Progetto Teatro del Piano giovani del Comune. Per dare la propria adesione rivolgersi al Nuovo Teatro del Rimbalzo, tel. 443645.

Canzoni tenere, divertenti e anche amare: intervista con il cantautore in concerto stasera ad Alessandria

Dall'armadio dei ricordi l'estro di Baccini

Dopo il successo estivo «Sotto questo sole» cantato in coppia con «I Ladri di Biciclette», l'artista sta ora spopolando con la [redacted] tournée. «Dieci anni di gavetta sono serviti: oggi non mi stupisco di certi risultati. Adesso l'importante è non deludere»

Stasera al teatro Comunale di Alessandria approda Francesco Baccini. Prossima data in Piemonte il 14 febbraio a Verbania. Da ex fattorino al traguardo di essere il cantautore più ironico e originale emerso negli ultimi tempi.

Di lui [redacted] parla come del cantautore più originale emerso negli ultimi tempi. Sarà per quelle [redacted] canzoni ironiche, tenere, divertenti, amare o [redacted] vogliamo anche un po' fuori di testa, risultato: il pubblico dei giovanissimi lo segue con passione.

Francesco Baccini, ultimo «enfant prodige» della musica leggera italiana, [redacted] camallo - gergo usato per indicare gli scaricatori di porto di Genova, dove è nato trenta anni fa - ex fattorino e ex impiegato, scopre [redacted] far parte di una schiera piuttosto ristretta di eletti. Già perché i cantautori sono una specie rara, difficili da scoprire, soprattutto quelli bravi, e Baccini fa parte di questa razza.

Sull'onda del successo estivo del '90, «Sotto questo sole», cantato in coppia con I Ladri di Biciclette, Baccini sta ora spopolando con la sua tournée teatrale che proprio stasera [redacted] tap[redacted] al Comunale di Alessandria (inizio [redacted] 21, i biglietti costano dalle 30 alle 18 mila lire, prossima data in Piemonte il 14 [redacted]braio a Verbania).

Un'ascesa incredibile, traguardi raggiunti e sfondati nel giro di un paio d'anni. Cosa [redacted] successo [redacted] France[redacted] Baccini?

Quello che per tanto tempo ho cercato è finalmente arrivato. C'è chi pensa che la gavetta [redacted] serva, che non sia così indispensabile, [redacted] devo riconoscere che senza i miei dieci anni trascorsi alla ricerca dell'affermazione in strade piene di difficoltà, forse oggi [redacted] sarei qui. Bisogna fare esperienza, altrimenti [redacted] si [redacted] subito [redacted] alto si rischia di cadere [redacted] precipizi[redacted]. Succede a tanti.

E' vero, ma dieci anni non sono troppi?

Sì e no, eppure [redacted] mollato prima... Dipende da come si vivono, la tenacia premia gli sfor[redacted]. Se si crede in quello che [redacted] fa prima o poi qualcosa si raccoglie. Forse per questo non mi stupisco di certi risultati.

Ma lei a questi risultati è arrivato da trionfatore.

E' un periodo [redacted] cui tutto gira per il verso giusto e quando la fortuna sta dalla tua parte ogni [redacted] riesce meglio ed è più facile affrontarlo.

Come questa tournée?

Sì, una dimostrazione di affetto da chi è rimasto colpito da certe canzoni, in cui evidentemente ha voluto identificarsi.

La gente si identifica e lei vende molti dischi e riempie i teatri.

Logica conseguenza, se il prodotto piace [redacted] pubblico lo [redacted]pra e lo consuma.

Ma tutte queste attenzioni che effetto le fanno?

Piacevole, senza dubbio. Ho capito che basta poco per essere apprezzato, cercato. Adesso l'importante è non deludere nessuno.

Già, c'è [redacted] possibilità di [redacted] piacere più. Ha calcolato il rischio?

Fa parte del mestiere, può rientrare nelle regole. Tutto sta [redacted] inflazionarsi, capire l'esat[redacted] gestione del fenomeno.

Lei [redacted] ben visto dai suoi colleghi più maturi, «i vecchi» della nostra canzone, e lo dimostra la collaborazione al suo ultimo album [redacted] Fabrizio [redacted] Andrè.

Godo della loro stima e ne sono orgoglioso.

Come saranno i suoi prossimi concerti?

Nessuna novità particolare, le canzoni sono quelle dei due dischi incisi [redacted] la scenografia è la stessa, [redacted] un pianoforte che sembra un'automobile, un'altra tastiera che si muove [redacted] un armadio da cui escono oggetti dei ricordi. Completano il quadro tre musicisti [redacted] corista. Il resto come sempre [redacted] fa il pubblico, protagonista dalle prime all'ultima nota di ogni spettacolo.

Mario Priolo

DANZA

VERCELLI. Il sipario si [redacted] aperto su di lei, Caroline Otero, detta la bella, che poco per volta si è liberata dei panni informi [redacted] in calzamaglia bianca [redacted] danzato un a solo sulla musica romantica e languorosa [redacted] César Franck.

E l'immagine ci ha permesso subito di cogliere il taglio [redacted] questa «Bella Otero», coreografata da Fiorenza d'Alessandro per [redacted] Balletto di Napoli: è stata più [redacted] lettura intimista, un viaggio nell'anima tormentata della ballerina, celebre [redacted] cavallo fra '800 e '900, che una rappresentazione delle [redacted] avventure, glorie e successi, nell'America e nell'Europa della Belle Epoque.

L'idea, quindi, è stata quella di ripercorrere la vita interiore di Augustina Carasson Otero, in arte Caroline, nata zingara, danzatrice acclamata, amante dei grandi della terra, [redacted] rimasta tutta la vita legata ad un insoddisfatto bisogno di amore, senza raccontarla episodio per episodio, ma ripercorrendone [redacted] una via crucis le «stazioni» sentimentali. Il versante è stato allora quello languido e liberty, piuttosto che lo sfavillio del bel mondo «fin de siècle».

[redacted] questa immagine di Caroline Otero che danza con la sua solitudine si era aperto martedì sera a Tortona lo spettacolo portato dal Balletto di Napoli, piccola (soltanto dieci danzatori) ma solida compa[redacted]nia fondata e diretta da Mara Fusco, che dopo essere stato al Teatro Civico di Vercelli, si [redacted] esibito ieri sera al Teatro Milanollo di Savigliano.

[redacted] subito dopo questo primo a solo [redacted] entrati in scena gli zingari, i gitani fra i quali la giovane è nata e cresciuta, l'ambiente dove ha trovato Paco, il primo amore (il vibrante Pino della Monica), e da dove fuggirà presto per gettarsi nell'avventura parigina delle Folies Bergère.

Qui viene a contatto con tutto il bel mondo, e fra innamorati uomini in frac, ambigue ed eleganti dame, incontra Jurgens, l'impresario (il nobile Ivan Golliandini), che [redacted] condurrà con successo ad esibirsi a New York, conquista il cuore [redacted] principi da operetta, granduchi russi e imperatori prussiani.

Danze [redacted] [redacted]tere [redacted] sapore spagnolesco si sono alternate [redacted] a momenti dove lo stile è stato quello più classico, mentre le note ricorrenti di Franck sono state l'occasione per passi a due d'amore [redacted] di grande passione.

Perno dello spettacolo è stata naturalmente la Bella Otero, interpretata da Marina Noscova. La giovane danzatrice russa, dotata di tecnica brillante, ha rivelato passione, temperamento e una grande espressività. Insomma, una piccola scoperta. E il pubblico l'ha accolta con applausi convinti [redacted] calorosi.

Sergio Trombetta

A Cuneo l'esotico-esoterico «El Diablo» formato «Litfiba», primo concerto in Piemonte

Grandi istrioni del rock

Il gruppo nasce nell'80; quattro anni dopo escono il mix «Yassassin» e altri brani in compilations Debuttano in Australia con il doppio album «17 Re»; spettacoli a Mosca, in Giappone e Canada

A Cuneo arriva l'esotico-esoterico «El Diablo» formato «Litfiba». Non ci so[redacted] mezze misure. Fenomeni musicali dell'arcipelago dell'italian rock osannati in modo viscerale dai fans o, altra faccia della medaglia, non considerati proprio: una profonda spaccatura che arriva al rifiuto.

Questi sono i «Litfiba». Amati o odiati, angeli o demoni. Piero Pelù (voce), Roberto Terzani al basso, Antonio Aiazzi al synth e tastiere, Daniele Trambusti alla batteria, Ghigo Renzulli alla chitarra e il colombiano Candelo alle percussioni: grandi istrioni, calcano la scena recitando rock and roll e, almeno per ora, tengono il gioco dalla parte del diavolo.

S'è appena iniziata la tournée italiana, [redacted] tre spettacoli in Piemonte. Questa sera, dopo lo show di prova mercoledì all'«Extra large» di Romano Canavese (mille [redacted] più presenze, entusiasmo alle stelle), la seconda performance è programmata al Palatenda di Cuneo. Poi seguiranno altri quindici appuntamenti soltanto in questo mese. Mercoledì 30 gennaio suoneranno a Torino.

Il Palatenda cuneese, struttura comunale in piazza d'Armi, serve solitamente per gli incontri sportivi di pallavolo, ma è tecnicamente predisposto anche per concerti. In questa occasione potrà ospitare circa duemilacinquecento «aficionados» della musica litfibiana.

Sapere tutto sul gruppo oppure snobbarlo fino ad ignorarne l'esistenza, dicevamo. C'è chi [redacted] in possesso di tutti i dati della band: gli informatissimi sono a [redacted] persino che il tatuaggio «mostruoso», etichetta di questo «El diablo tour» ispirato dalla copertina dell'ultimo ellepi, è «opera satanica» di tale Fabio Galavotti. Tanto per restare nei pressi di una immaginaria sfera di cristallo che fa tanto mistero. Ma c'è chi crede ancora che si tratti di un gruppo straniero. Si giustificano i discografici, presentando la band: [redacted] più conosciuti nel resto dell'Europa [redacted] del mondo e d'altro canto chi arriva al «rifiuto totale» [redacted] sta certo in compagnia della «musica del demonio», come veniva chiamato il rock alle origini.

[redacted] qui [redacted] nome «El Diablo tour», dal trentatré giri inciso l'anno scorso, con la canzone-guida, scritta [redacted] tutte le altre del disco, da Piero Pelù e Ghigo Renzulli, che condividono la leadership del gruppo.

«Giro di notte con le anime perse/della famiglia io [redacted] ribelle./Vendini l'anima e ti mando alle stelle/Ah mamma mia,"el diablo ariba ariba"/e spara al serpente/della prima mela/che ruba la forza/e io con la [redacted] gli cambio la pelle», dicono i versi della canzone. Un modo per esorcizzare i tabù del perbenismo.

Ecco la «band fenomeno», orchestrata sulla scia di un «latin metal» che [redacted] lascia spazio a sentimentalismi, almeno nell'ultima produzione. [redacted] così i «Litfiba» hanno avuto l'onore di un libro biografico, scritto da Stefano Ronzani intitolato «Proibito», come il titolo di una loro altra canzone.

Intanto la «Litfiba-story» ha superato [redacted] giro di boa dei dieci anni. La band [redacted] nel 1980. Dopo i dischi «Guerra», «La luna», «La preda», primo tour in Francia. Nel 1984 escono il mix «Yassassin» [redacted] altri brani [redacted] compilations: tour in Germania, Jugoslavia, Francia e Spagna. Dopo [redacted] paio d'anni ancora un giro europeo e debutto in Australia, con uscita del doppio album «17 Re».

E' [redacted] susseguirsi di spostamenti: tante strade musicale ancora in Italia ed oltre. I «Litfiba» partecipano a «Doc» di Arbore alla Rai, a «Sanremo rock», registrano un disco dal vivo al Tenax di Firenze. Si allunga la lista dei concerti: da Mosca, [redacted] Giappone, al Canada. Pubblicano un disco dal vivo. Titolo: «Pirata», che contiene anche «Cangaçeiro» del quale viene realizzato il primo videoclip.

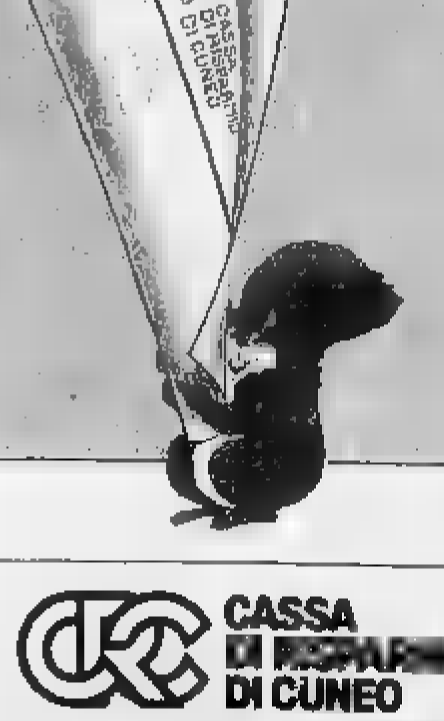
[redacted] resto è storia recentissima, come le canzoni «Woda woda», «Ragazzo», «Gioconda». In «Resistis» dicono: «Noi siamo tipi che fa[redacted] dannare/siamo [redacted] proprio che non dormiamo mai/se resisti, resisto, insisto anche [redacted] guai» e via di questo passo. Passo del «Diablo» rock, insomma.

Giovanni Barberis

Altri servizi in copertina Spettacoli

I CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Durata	Taglio Minimo	Tasso Lordo
3 MESI 6 MESI	100 MILIONI 5 MILIONI	10,50% 10,25%
12 MESI 18 MESI	5 MILIONI 5 MILIONI	10,50% 10,25%
24 MESI	5 MILIONI	10,75%



Un investimento [redacted] sicuro «interesse».

Oggi per investire a reddito fisso c'è una nuova possibilità: i certificati di deposito della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Sono certificati al portatore il cui rendimento è nato "oggi per allora". Il tasso è fisso per la durata scelta e la ritenuta, calcolata alle condizioni attuali, è pari al 25% (per 3, 6, 12 mesi) e al 12,50% (per 18 o 24 mesi).

Questo fatto, unitamente alla custodia gratuita, fa dei certificati di deposito della Cassa di Risparmio di Cuneo una delle forme di investimento più interessanti.

CASSA DI [redacted] DI CUNEO
[redacted] dei tempi

Giovanna Barbero sarà sepolta con l'abito nuziale: domani avrebbe dovuto sposarsi

Oggi i funerali delle donne assassinate

Scartata la pista del camionista, l'attenzione degli inquirenti si sposta sul mondo della prostituzione
La zona in cui sono stati trovati i corpi è sempre frequentata: qualcuno potrebbe sapere. Il giallo delle borsette

CANELLI. I manifesti listati a lutto sono comparsi, in tutte le zona affissi uno accanto all'altro. Saranno sepolte oggi a poche di distanza, Giovanna Barbero a Canelli, Maria Teresa Bonaventura a Calosso. Due rimonie diverse per giovani amiche barbaramente uccise e ritrovate, martedì pomeriggio, una stradina di campagna a Castelnuovo Calcea.

Le esequie di Giovanna verranno celebrate alle 10, nella parrocchia del Sacro Cuore a Canelli, e la salma verrà poi tumulata nel cimitero cittadino. Il funerale di Maria Teresa Bonaventura, invece, avrà luogo alle 15,30 nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nella frazione Piana dal Salto di Calosso, dove abitava con il marito Bruno Colla.

Per Giovanna Barbero, questo venerdì sarebbe stato l'ultimo giorno da nubile. Domani, infatti, alle 11 si sarebbe dovuto sposare, con rito civile, con Nicola Ninivaggi, acquese di 36 anni, divorziato. E' un appuntamento ricordato anche sul manifesto funebre, un contrasto tra gioia e lutto.

E, forse, proprio per ricordare questo legame la felicità svanita in una notte di terrore, il futuro sposo e la famiglia della vittima hanno deciso di vestire Giovanna con il vestito da sposa che avrebbe dovuto indossare il giorno successivo.

Intanto dal fronte delle indagini si registrano alcune novità. La pista che aveva portato ad un camionista di Nizza Monferrato, legato sentimentalmente in passato alle due amiche non ha esiti. L'uomo rintracciato e interrogato a lungo dai carabinieri ha dimostrato di avere un alibi di ferro per tutta la nottata di lunedì quando gli assassini hanno trucidato le due amiche. Ora gli inquirenti rivolgono le loro attenzioni al mondo della prostituzione. I cadaveri delle due donne stati trovati frequentato da prostitute e clienti e qualcuno potrebbe aver visto qualcosa, potrebbe sapere e tacere per paura. E' un giallo che regala molti dubbi e poche certo quello che si sta scrivendo in questi giorni tra le bianche colline dell'Astigiano, una mancista chilometri che corrono tra i vigneti Calosso e quelli della borgata Merlini, appena sopra Canelli. Protagoniste due ragazze massacrate e abbandonate tra i campi che costeggiano la «Asti mare». Gli assassini sono scomparsi nel nulla, inseguiti (finora vanamente) dalle indagini dei carabinieri e dalle paure della gente. Assassini scomparsi con un carico di armi munizioni. scomparse anche le borsette delle due ragazze, quelle che portavano con sé la ora prima e la notte del delitto. Le borsette, allora, un altro piccolo tassello di questo mosaico a cui mancano ancora le tessere più importanti. Giovanna Barbero, quando era uscita di casa, in quel lunedì di appuntamento con la morte, aveva certamente con sé, borse documenti portafogli. Prima di salire sulla 127 blu, attraversare un'aia coperta di fango e una strada stretta e ripida che scende verso Canelli, aveva detto ai genitori: «Vado a trovare Maria Teresa. Porto anche bomboniera, lei mi darà il regalo di nozze. Rientro stasera, preoccupatevi».

La stanza incendiata nella casa di Maria Teresa Bonaventura, una delle due vittime. Nel riquadro il marito Bruno Colla

Nella borsetta Giovanna Barbero aveva, molto probabilmente altro, in particolare molti soldi, (almeno due milioni?), frutto dei regali di e parenti, un piccolo «capitale» da spendere per le nozze. Giovanna scende rapida verso Canelli, una strada che e memoria, in città costeggia un lungo viale, svolta a destra e si dirige verso la stazione. Scende dall'auto, dimentica abbandona volontariamente il cappotto, prende borsetta e ogni probabilità su di un'altra auto. Nessuno la vede, nessuno, almeno al momento, dire dove sia andata. Di certo, poco dopo le 21, va trovare l'amica Maria Teresa Bonaventura. Il marito se è appena andato, quel lunedì o il primo giorno di un'altra settimana che da sei anni (da quando cioè si sposata) trascorre nel segno della solitudine serale o notturna. Lui lavorare, lei in . Telefona come d'abitudine genitori, che vivono in frazione Merlini accanto alla di Giovanna Barbero. «Venite trovarmi, a farmi compagnia?». Loro rispondono di no, un telefilm li tiene incollati alla sedia. «Ci vediamo domani, stai tranquilla», sono le ultime parole tra figlia e genitori che corrono lungo il filo del telefono.

Poi, con ogni probabilità, arriva Giovanna Barbero. Maria Teresa Bonaventura, infatti, senza auto, disposizione ha un ciclomotore e il furgone del marito, ma sono stati trovati al loro solito posto. Poi che accade? Il giallo entra nel tunnel più buio.

«Il fatto sanguea, come lo ha definito il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Enrico Arnato, avviene nella casa di Maria Teresa o tra i campi di Castelnuovo Calcea?. In questa seconda ipotesi ecco che entra in l'altra borsetta, quella che probabilmente ha preso con sé la moglie di Bruno Colla. Gli assassini colpiscono alla nuca alla schiena le due ragazze. Forse Giovanna Barbero cerca di difendersi, è robusta. Una lotta che finisce due corpi abbandonati tra il sangue. Allora, secondo questa ricostruzione gli assassini prendono le chiavi della casa di Maria Teresa dalla borsetta, nella verso il cascinale di Pian Del Salto, entrano indisturbati e organizzano una messinscena, per cancellare ogni traccia. Prendono le armi del marito, Bruno Colla e le munizioni. Poi si danno fuoco ad un materasso, pochi minuti la da letto prende fuoco, ma nessuno vede le fiamme, nessuno dà l'allarme. Il dramma si scoprirà il giorno dopo.

Sergio Miravalle

Decisione sulla scia di altre città italiane: 5000 lire per assistere alla sfilata

Carnevale a pagamento per i vercellesi

Esentati dal biglietto i ragazzi sotto i dodici anni, mentre ai residenti nelle vie attraversate dai carri sarà distribuito un «pass». Le motivazioni dell'assessore: carenza di contributi e difficoltà di bilancio

VERCELLI. Cinquemila lire per vedere le sfilate di Carnevale. La formula del circuito chiuso a pagamento, adottata ormai da molte città italiane, verrà utilizzata per la prima volta anche a Vercelli. Dal pagamento sono esclusi i bambini di età inferiore a 12 anni, mentre ai residenti nelle vie interessato dalla sfilata dei carri verrà rilasciato un pass.

La decisione non è stata presa a cuor leggero e non senza averci pensato a lungo. «Per difficoltà di bilancio, per carenza di contributi e, soprattutto, per non far morire il Carnevale - ha detto l'assessore al Tempo libero, Giovanni Amerio - ci si è valsi di questa soluzione contando sull'appoggio di tutti i cittadini».

La disavventura del Carnevale di due anni fa sembra essere dimenticata. Il primo tentativo trasformare le sfilate dei carri in percorsi a circuito chiuso naufragò infatti su delibera per l'occupazione del suolo pubblico, poche ore prima della partenza dei corsi mascherati. Qualche ora di giallo, e di inevitabili polemiche, poi la decisione salomonica di far sfilare ugualmente i carri lungo il percorso previsto, ma senza transenne e richieste di denaro al pubblico.

Il percorso studiato per l'edizione di quest'anno prevede che carri allegorici e gruppi mascherati rionali si muovano, nella prima sfilata (in programma per il 10 febbraio) da piazza Pajetta a viale Garibaldi, piazza Roma, largo D'Azzo, via Giovine Italia, piazza Cesare Battisti, corso San Martino, via Goito, piazza Paietta, viale Garibaldi e piazza Roma. Il secondo circuito chiuso di martedì 12 sarà pressoché analogo, con partenza dei carri da piazza Pajetta e arrivo nella stessa piazza.

La Cooperativa Belvedere, con il supporto del Comune, dell'Associazione commercianti e dei rioni, ha anche previsto un ampio programma di spettacoli e di veglioni.

Quasi ogni sera ci si ritroverà al palatenda allestito nell'area dell'ex ospedale: c'è posto per quasi 5 mila persone. Lo spettacolo più atteso è quello dell'11 febbraio con il «Brasil Samba Show», eseguito dalle ballerine di Santos.

L'Azienda provinciale del turismo collaborerà per la stampa delle locandine con l'elenco delle manifestazioni, mentre la Famija Varsleisa sterrà, come sempre, il Carnevale benefico.

Anche i commercianti tornano a partecipare alle manifestazioni con il loro «Carnevale in bottega». Hanno aderito in cento alla proposta di servire i clienti vestiti in maschera, offrendo dolci e altri piccoli omaggi.

Quella dei negozianti in maschera era stata la più divertente e suggestiva novità dello anno: riprendendola, i commercianti vercellesi rispondono alle critiche di chi li aveva visti abbastanza «tiepidi» durante le recenti festività natalizie. Sarà curioso farsi servire il caffè da Colombina o da un dottor Balanzone.

L'inizio ufficiale delle manifestazioni avverrà, come nelle precedenti edizioni, con la presentazione della Bela Majin, il 17 gennaio alle 21,30 al Globo. Parteciperanno Bicciolano, le maschere rionali, Gianduia e Giacometta.

Giancarla Moreo

Curiosa e interessante esperienza di un giorno a Borgomanero

A scuola con pennini e calamai

Le terze A e delle elementari di via Cadorna sono state riunite in palestra dove era stato ricreato un ambiente Anni 20: banchi di legno, stufetta e tricolore

BORGOMANERO (Novara). Ci mancava solo Umberto Eco per fare l'elogio del famigerato Franti, in contrasto con lo stucchevole Garrone. Per il resto, nella palestra della scuola elementare statale di via Cadorna, ieri, c'era tutto ambiente che sembrava uscito dal romanzo De Amicis: vecchi maestri, arredi d'epoca, suppellettili fatiscenti.

Dal canto loro, gli scolaretti erano, invece, quelli dei giorni nostri: moderni, assai spigliati, toledipendenti (avevano visto «I segreti di Twin Peaks»?), e tuttavia con una grande voglia di conoscere i bambini di altri tempi, di sapere com'erano i loro nonni quando andavano a scuola, come si comportavano, che imparavano.

Regista scenografa della «rappresentazione», era la giovane insegnante Michelina Valloggia, operante nell'ambito del «modulo» che interessa le classi terze A e B con le colleghe Millida Santalucia e Pinuccia Savoini. Supervisore di tutto, la dottoressa Maria Teresa Valsesia, direttrice didattica del primo Circolo di Borgomanero.

Per «presentare» ai piccoli la scuola di tanti anni fa, la maestra Valloggia ha chiamato due anziani ex insegnanti: Luigi Castelletta di 84 anni, Tonino Mora di 72. Due maestri in pensione da tempo, ma ancora molto popolari in città (Castelletta è stato a lungo consigliere comunale, e Mora noto appassionato alpinista).

I benemeriti ex (entrambi «Medaglia d'Oro» della Pubblica Istruzione) sono stati presi d'assalto dai giovanissimi. Si è alzato per primo Filippo Pastori: voi, quando eravate ancora scolari, stavate attenti a scuola?». A domanda un pochino impertinente, risposta del tutto sincera: «Per forza: altrimenti volavano le bacchettate».

«Già - ha ribattuto Elisa Fornara -, se andavate riferirlo ai genitori?». Il vecchio Castelletta: «Non si provavamo nemmeno, perché ci arrivavano altre botte: paciaciach e paciaciàch, giù schiaffoni, prima dalla mamma e poi dal papà».

Ma la scuola non era fatta solo di sberle. Tutt'altro! C'erano le belle poesie, quelle di Renzo Pezzani. O questa: «Al mulino la farina / bianca bianca, fina fina / cade giù così». E questa ancora: «In gennaio bianca neve / fina fina, lieve lieve / cade giù ecc. ecc.». Altri tempi: «Quando a Rosetta / toccano i ricci / quanti capricci / quanti capricci!».

Nella palestra, era stata ricostruita una vecchia aula. Ecco dunque l'immancabile pallottoliere per imparare a contare le palline colorate. Altro che l'insiemistica, o le macchinette giapponesi. La didattica, o metodologia pedagogica, di una volta, si fondava sulla realtà: una pallina via l'altra, dieci palline fanno un bel tubetto (sempre colorato), una decina.

Ecco un banco Anni Venti: legno, robusto, praticamente coperto da scritte in inchiostro. Il calamaio è aperto, l'astuccio di legno contiene penne composte di cannuccia e pennino.

fa presto a dire pennino. Ce n'erano del tipo «Perì» di forma geometrica per scrivere i numeri, e del tipo «Michèle», di linea rotonda, per la bella scrittura. Tutti rigorosamente di «Presbitero», nella scatolina con l'alpino e il cappello rosso, che naturalmente sfoggia un pennino in luogo della consueta penna nera. E i temperamatite con la pubblicità della Ferrochina Bisleri?

«E com'era riscaldamento?», ha chiesto una bambina molto giudiziosa, preoccupata evidentemente per un'eventuale crisi del petrolio in seguito alla faccenda del Golfo: «Ci si scaldava con stufe legna: eccola qui la legna». E i bambini a guardare quella sorta di oggetto misterioso detto in dialetto novarese «lo schèsgia», vale a dire il tronchetto pronto per alimentare il fuoco.

La maestra Michelina Valloggia aveva portato in classe altro oggetto, che oggi risulta forse non molto conosciuto dai bambini: «La bandiera dei tre colori» che è sempre stata la più bella». Un po' di patriottismo, se non di sciovinismo, non guasta.

Ultima domanda: «Com'era la cartella?». Risposta: «Quesi sempre, una borsa di pezza». Qualche volta, «firmata». Dall'alunno, s'intende.

Francesco Allegra

Il titolare del «Belvedere» chiamato come consulente per l'apertura di un omonimo ristorante a Kyoto

I piatti langaroli alla conquista di palati giapponesi

Iniziativa di un cuoco nipponico che ha appreso a La Morra i segreti della cucina piemontese

LA MORRA (Cuneo). I nobili vini delle Langhe stanno conquistando il Giappone. L'esportazione, incominciata ufficialmente cinque anni fa, è aumentata di vendemmia in vendemmia fino diventare un fatto non solo di prestigio ma anche economico. «La strada dei vini italiani in Giappone stata aperta dal Chianti all'inizio degli Anni 80 - dice l'enotecnico Massimo Martinelli -. Il successo fu immediato anche perché favorito dall'inaugurazione di un ristorante Sabatini a Tokio. Poco dopo arrivarono su queste colline i primi grandi imprenditori giapponesi (forse un po' delusi della Francia. I nostri Barolo Barbaresco contano meno dei vini francesi pur essendo altrettanto pregiati, soprattutto si accompagnano bene alla cucina giapponese ricca di salse robuste».

Ora il commercio è in espansione e già interessate le maggiori aziende vinicole delle Langhe. Una parte di merito spetta alla «Compagnia dei vignaioli di La Morra» e alla sua intensa azione per far conoscere e valorizzare i vini, la cucina e tutti i prodotti langaroli.

Fondata otto anni fa da un piccolo gruppo di produttori La Morra, la confraternita ha ora 150 soci di ogni parte d'Italia e del mondo. La «Compagnia» partecipa a incontri con associazioni analoghe, organizza convegni e due o tre volte l'anno riunisce i suoi soci per discutere sui problemi del vino.

«Non è un periodo facile - dice Martinelli, presidente della confraternita -, la crisi coinvolge un po' tutti e anche le campagne antialcoliche concorrono a far diminuire il consumo di vino. In compenso cresce la qualità, i contadini hanno capito che conviene offrire un buon prodotto».

E con i vini, anche la cucina delle Langhe è sbarcata in Giappone portata un socio della «Compagnia». Il signor Gian Bovio del «Belvedere» di La Morra. Il bravo ristoratore, che ha già fatto conoscere gastronomia delle sue colline in mezzo mondo, ha infatti raggiunto giorni Kyoto, chiamato come consulente in vista dell'apertura un ristorante cui verrà dato il nome di «Belvedere» in omaggio a quello langarolo.

Il locale è di una società giapponese di cui parte anche un cuoco che di recente ha fatto esperienza tra i fornelli a La Morra. Gian Bovio ha portato con sé le ricette dei piatti tradizionali e più importanti e i segreti della sua cucina, un assaggio del Barolo novello alcune bottiglie delle migliori vendemmie di questi ultimi 20 anni; ha dimenticato i tartufi. E', insomma, il bagaglio di un prestigioso ambasciatore della gastronomia del vino delle Langhe.

Bruno Marchiaro

Interregionale, ancora una giornata dedicata ai recuperi

Valenzana da favola

Anche sul terreno scivoloso la formazione di Marocchino dà spettacolo e supera la Juve Domo con un gol di Casalino. Buoni spunti degli ossolani

VALENZA. Per la Valenzana comincia con una vittoria sulla Juve Domo (1-0) la serie delle tre sfide consecutive in casa. Decisivo un gol di Casalino, lanciato a rete da un capitan Tascheri finalmente tornato ai livelli di rendimento ottimali.

«Non era facile giocar bene su un campo così scivoloso - dice mister Marocchino -. Noi siamo anche riusciti a dare spettacolo». Più amaro il commento dell'allenatore ospite, Lesca: «Abbiamo commesso un errore e siamo stati puniti, subendo un gol in contropiede: una svista che è ammissibile fuori casa. Abbiamo perso un punto che dovremo recuperare domenica contro il Verbania».

Un proposito difficile da attuare: Lesca domenica farà i conti con gli infortuni. Saranno assenti Gualdani e Cassiani, costretti a uscire dal campo per botte alle caviglie, mentre Genghini e Scotti hanno rimediato la quarta ammonizione. L'allenatore Lesca riconosce che la Valenzana ha giocato «con grinta, anche se è stata aiutata dalla fortuna».

Questi due punti consentono agli orafi di agganciare la Juve Domo in posizione di centro classifica. «Non siamo ancora tranquilli - aggiunge Marocchino -. Domenica abbiamo l'obbligo di sconfiggere anche il Rivoli. Se giocheremo così, non ci saranno problemi»

Una leggera pioggia, insistente, caratterizza l'incontro, rendendo il campo scivoloso, e le due squadre si affrontano senza risparmiare energie.

Il primo affondo è della Juve Domo: Scotti, servito da Amadori, sfugge a Negri, supera anche Mazzia, ma si allunga troppo la palla e Merlone è lesto ad anticipare dei pali, bloccando.

Risponde la Valenzana al 25' con capitan Tascheri su servizio di Vittone, l'attaccante rossoblù calcia in diagonale. Il portiere Cannarozzi è battuto, ma sulla linea di porta salva Cassiani. Trascorrono altri dodici minuti prima del gol, con la Valenzana costantemente proiettata in attacco: in evidenza Zardi e Vittone. La Juve Domo è sbilanciata in avanti, quando Vecchio conquista palla e serve Tascheri: il bomber rossoblù, marcato da due avversari, riesce a destreggiarsi e a servire al centro Casalino. Il centrocampista, in arrivo dalle retrovie, entra in area e con un preciso pallonetto supera Cannarozzi in uscita.

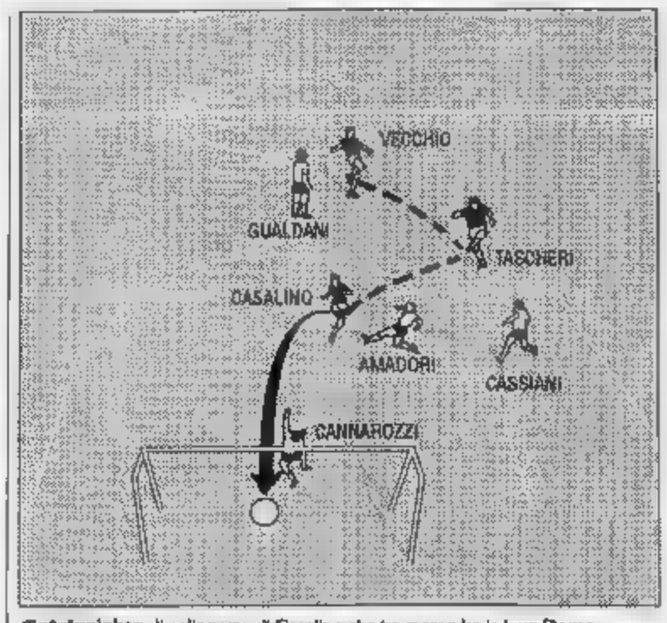
Sugli spalti, la tifoseria rossoblù (soddisfacente l'affluenza, nonostante il giorno lavorativo) applaude, incitando i rossoblù a raddoppiare

Al 49', la Juve Domo ha l'occasione giusta per pareggiare. Scotti impegna fuori area Merlone che respinge: sulla ribattuta Genghini indirizza ancora verso lo specchio della porta e costringe il portiere rossoblù a un nuovo intervento acrobatico.

Immediata la risposta della Valenzana, che potrebbe mettere al sicuro il risultato prima con Vittone, che al 53' scivola al momento di concludere, e poi con Casalino che, a tu per tu con l'estremo difensore Cannarozzi, al 67', cerca la conclusione a sorpresa. Il portiere ossolano fa buona guardia e blocca.

Quasi allo scadere, la Juve Domo sfiora il pareggio, ma Zardi si esibisce in un elegante recupero su Genghini, liberato da Amadori: la Valenzana poi non corre altri rischi e si assicura i due punti.

Rodolfo Castellero



Gol decisivo. Il pallonetto di Casalino che ha messo ko la Juve Domo

VALENZANA		1	JUVE DOMO		0
MERLONE	6,5		CANNAROZZI	6,5	
NEGRI	6,5		VENTURINI	6	
MARENCO	6,5		CESARINI	6,5	
ZARDI	7		AMADORI	7	
MAZZIA	6,5		REGINI	6	
VECCHIO	6,5		CASSIANI	5	
CASALINO	7,5		(46' BRESCIANI)	6	
COPPO	5,5		GUALDANI	6,5	
(57' SAGUETTI)	5,5		(45' EMIDI)	6	
VITTONE	6,5		GENGHINI	5,5	
BINELLI	6,5		CARUSO	6	
(78' DE GIOVANNI)	6		FORZAN	6,5	
TASCHERI	7		SCOTTI	6	
All.: MAROCCHINO	6,5		All.: LESCA	6,5	

Arbitro: POLLICINO di Genova, 6,5

Reti: 37' Casalino
Ammoniti: Scotti, Genghini e Negri
Spettatori: paganti 350 per un incasso di circa 3 milioni

A MONDOVI'

MONDOVI'. Nessun gol e poche emozioni nella partita di recupero tra Intermonregalese e Acqui. Le due formazioni hanno rispettato l'obiettivo della vigilia: ottenere almeno un punto.

L'Intermonregalese, nonostante l'iniezione di entusiasmo dopo la prima vittoria interna, ottenuta domenica scorsa con la Sammarghoritese, non ha brillato per spirito d'iniziativa, mantenendo un costante controllo del gioco, sfociato solo in una sterile manovra offensive che ha messo raramente le condizioni di segnare Antelmi e Capobianco.

L'allenatore alessandrino Mauro Sadocco, non potendo disporre di Cardamuro, squalificato, e di Tanganelli, ha rispolverato Pastine, fuori per infortunio da tre mesi, e Pietropaolo.

Fin dal primo minuto la squadra di casa si spinge in avanti, sorretta a centrocampo da Ballauri e da Bosco che trainano i compagni verso l'area avversaria. Al quarto d'ora l'Intermonregalese costruisce la prima nitida occasione da gol. Bosco lancia Ballauri, in progressione il centrocampista distende sulla fascia e giunge solitario al limite dell'area, ma anziché tentare la conclusione, serve l'accorrente Lapomarda. Il giovane attaccante non riesce a controllare bene la sfera e la conclusione sfiora il palo.

Dopo la ghiotta occasione sciupata, la squadra di Bruno Cavallo continua ad attaccare e prima Capobianco, poi Antelmi tentano di impensierire il portiere alessandrino.

I termali cercano di difendersi con ordine, affidando allo spento Pietropaolo e al positivo Vercellino l'intero peso della manovra offensiva.

Alla mezz'ora proprio Vercellino, durante una mischia nell'area cuneese, si trova tra i piedi la palla dal vantaggio, ma dal limite dell'area piccola, spara un tiraccio.

Nella ripresa la situazione tattica non cambia e l'Intermonregalese continua ad attaccare. Al 46' Bosco si libera al tiro ed impegna De Prà con un diagonale. Pochi minuti dopo Lapomarda si incunea in area di rigore e con un tiro calibrato sfiora la traversa.

Poi la pressione dei padroni di casa si fa più debole e l'Acqui trova lo spazio per qualche pericoloso contropiede. Al 62' Sadocco sostituisce l'ormai stanco Vercellino con Cerutti, punta veloce ed imprevedibile. I termali si fanno più pericolosi e la difesa dei padroni di casa va in affanno. Al 65' Contini, dopo una discesa sulla fascia destra, crossa al centro dove irrompe il mediano monregalese Gianoglio che, tentando di rinviare, coglie in pieno l'incrocio dei pali.

Dopo l'autogol sfiorato i padroni di casa si riportano all'attacco, chiudendo gli ospiti nella propria area.

All'80', dopo una mischia, Nacci si libera al tiro in piena area alessandrina, ma manca clamorosamente lo specchio della porta, calciando alto.

«Anche oggi abbiamo espresso un buon volume di gioco, dominando territorialmente la gara - dice Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese - purtroppo continua a produrre poco l'attacco, un pareggio contro l'Acqui è un ottimo risultato, i bianchi hanno una rosa che vale i primi cinque posti».

L'altro «mister», Mauro Sadocco, ringrazia: «Cavallo è stato troppo generoso, ma certamente l'organico e mia disposizione vale ben più del fondo classifica. Il risultato di oggi? Mi soddisfa pienamente».

Luca Ferrua

INTERMONR.		0	ACQUI		0
DURANDO	6,5		DE PRA'	6,5	
NACCI	6		ARDOINO	6	
BOSCO	6,5		CASAGRANDE	6,5	
GIORDANO	6		PASTINE	7	
FURLANO	6		BOBBIO	6	
GIANOGLIO	6		ANTONPAOLI	6	
LAPOMARDA	6		CONTINI	7	
(62' COMETTO)	6		SCALZI	5,5	
BALLAURI	6,5		(90' GIACHERO)	n.g.	
CAPOBIANCO	5,5		PIETROPAOLI	5	
(80' BORGNA)	n.g.		VERCELLINO	6,5	
ANTELMI	6		(62' CERUTTI)	7	
DISTEFANO	6		ZAGARIA	5	
All.: CAVALLO	6		All.: SADOCCO	6	

Arbitro: Messina 6
Ammoniti: Giordano, Cometto, Cerutti. **Spettatori:** per un incasso di 1 milione e 700 mila lire. **Calci d'angolo:** a due l'Intermonregalese.

Bruno Cavallo visto da Ghiglione

Ancora un rinvio, il maltempo perseguita Libarna-Pegliese

Ora ha vinto il fango

Già non si era giocato il 9 e il 21 dicembre, prima per la neve e poi per il ghiaccio. Forse domenica contro la Pistoiese si «emigrerà» Busalla

SERRAVALLE. Il maltempo perseguita il Libarna: è stato ancora una volta rinviato l'incontro con la Pegliese. Ora spetta alla Lega decidere se la partita si dovrà giocare su campo neutro o sul terreno dei liguri, accogliendo la proposta del club serravallese.

L'incontro era già stato bloccato dalla neve il 9 dicembre e poi rinviato ancora, il 21 dicembre, a causa del terreno di gioco ghiacciato. Ieri il nuovo stop, provocato dal terreno fangoso e dalle ampie pozzanghere che mettono a pericolo anche il match di domenica contro la capolista Pistoiese.

L'arbitro Pagnone di Biella e i capitani delle due squadre (Pellegrino per il Libarna e Scarrone per la Pegliese) hanno compiuto il sopralluogo, previsto dal regolamento, constatando l'assoluta impraticabilità dello stadio Luigi Bailo.

Inutili sono stati gli sforzi dei volontari che nei giorni scorsi avevano cercato di far defluire l'acqua: non solo il pallone non rimbalzava, ma addirittura i giocatori sprofondavano nel fango sino alle caviglie.

Sembra impossibile che la situazione possa migliorare in pochi giorni e il Libarna dovrà probabilmente disputare su campo neutro i prossimi incontri casalinghi.

Già domenica, contro la Pistoiese, i serravallesi dovranno emigrare sul terreno della Busallese e si attende solo l'approvazione della Lega per ufficializzare la notizia.

Il nuovo rinvio del match con la Pegliese è stato accolto con rassegnazione dall'allenatore serravallese. «Questa partita è troppo importante. Non vogliamo giocarla su un campo impraticabile - dice Mino Armienti -. Una vittoria ci consentirebbe di avvicinarci notevolmente alla quota salvezza, superando una diretta avversaria. E' comunque un peccato non poter giocare, perché la squadra è in ottime condizioni di forma, che avrei voluto sfruttare al meglio». **[v. gi.]**

SERANDREI AFFONDA IL

CORBETTA. Tra Corbetta e Seregno la differenza l'hanno fatta i centravanti. Serandrei, quello dei biancocelesti di casa, ha finalmente ritrovato la via del gol dei tempi d'oro e ha messo a segno una doppietta. Il brianzolo Rigamonti, invece, ha ingaggiato un duello personale con il portiere Passaretta, in cui il n. 1 è uscito decisamente vincitore, tanto da parare anche un rigore all'«ex» di Biellese e Iris Oleggio. Il risultato ha dunque visto prevalere il Corbetta per 2-1, al termine di una partita non bella ma vibrante. Una vittoria meritata.

S'inizia sotto il segno degli uomini di Puia, che al 31' vanno in vantaggio grazie a Serandrei, abile a sfruttare una respinta della traversa. Otto minuti dopo Rigamonti si vede deviare in angolo un calcio di rigore. Il tempo per il centravanti del Seregno di sprecare altre due occasioni a tu per tu con il portiere e, a avvio di ripresa, il Corbetta raddoppia. E' ancora Serandrei che trafigge Radaelli, con un forte diagonale di sinistro. Sembra fatta per i padroni di casa, ma al 79' Lingeri, infilando Passaretta, con la difesa biancoceleste pressoché immobile, firma il gol della speranza. Ma prima del 90' è ancora Passaretta a negare il pareggio, opponendosi prima a una bordata da fuori di Ferri, poi, sulla respinta, a una conclusione a botta sicura di Ranghetti. **[g. ca.]**

Corbetta: Passaretta; Greco, Merli; Zaninetti, Palesa, Carera; Asta, Baffi, Serandrei (87' Ravizza), Sottocornola (69' Biolcati), Vitalone.
Seregno: Radaelli; Magna, Ranghetti; De Orsi, Pozzoni, Tasca; Lingeri, Toninelli, Rigamonti, Ferri, Pettinari (74' Quaranta).
Arbitro: Buda.
Reti: 31' e 47' Serandrei, 79' Lingeri.

Classifica aggiornata: Bollinzago e Aosta p. 24; Corsico, Mariano e V. Binasco 21; Giavenc, Pro Patria e Corbetta 20; Juve Domo, Seregno e Valenzana 19; Caratese 17; Pro Lissone e Gallaratese 16; Sparta 15; Rivoli e Verbania 12; Biellese 8.

Domani Courmayeur la prima prova del mondiale di mountain bike invernale

Sfida al ghiaccio sui pedali

Gareggiano 30 uomini e 15 donne, fra cui i campioni '90 Claudio Vandelli l'americana Mubcih Sul percorso si stanno allestendo collinette e curve paraboliche su fondi innevati. Molti i favoriti

COURMAYEUR. Parte dai piedi del Monte Bianco la seconda edizione del «Gommina time challenge international cup», il campionato del mondo di mountain bike su ghiaccio. La gara si svolgerà a Courmayeur domani mattina, a partire da mezzogiorno. Vi prenderanno parte 45 atleti in rappresentanza di 17 squadre. Tra gli iscritti anche corridori americani, austriaci, svizzeri e francesi. Il campione in carica della specialità già medaglia d'oro olimpica, Claudio Vandelli, la campionessa del mondo, la statunitense Lisa Muhich, e la campionessa italiana Giovanna Bonazzi. Al via 30 uomini e 15 donne.

La competizione avrà luogo su un percorso allestito sul piazzale della Val Veny, dove da ieri gli addetti stanno formando il ghiaccio e preparando i vari ostacoli: verranno simulate le caratteristiche di un fondo naturale, con tronchi, collinette e curve paraboliche, completate da pedane e da passaggi di slalom. Caratteristica della specialità è l'attrezzatura utilizzata dai concorrenti. Ogni iscritto avrà a disposizione particolari cerchioni che garantiscono un assetto ottimale su fondi innevati o gelati e speciali pneumatici chiodati, simili alle coperture utilizzate per le moto da speedway.

Il «Challenge» è un campionato che si disputa in cinque prove: oltre a Courmayeur, gli specialisti del «rampichino» su ghiaccio si misureranno a Bormio il 19 gennaio, ad Alleghe il 26 gennaio e a San Martino di Castrozza il 2 febbraio. La finalissima del campionato sarà disputata a Madonna di Campiglio il 9 febbraio. Ogni prova è suddivisa in batterie di qualificazione, semifinali e finale. A ogni piazzamento corrisponde un punteggio: gli atleti che al termine delle prime 4 prove avranno ottenuto i punteggi più alti accederanno alla finale di Madonna di Campiglio.

L'«invenzione» della mountain bike su ghiaccio risale a due anni fa. La prima gara si svolse proprio nella località sport invernali del Trentino: vinse Alessandro Paganessi. I partecipanti sperimentarono per la prima volta le gomme bici chiodate e per dimostrarne l'efficacia scesero la famosa pista di slalom «3-Tre». Visto il successo del 1989, l'anno scorso è stato organizzato, in collaborazione con la Fci, il primo campionato della specialità. Quest'anno la manifestazione ha avuto il riconoscimento dell'Unione ciclistica internazionale ed è stata inserita nel calendario ufficiale.

Molte le squadre indicate quali favorite. La «Princycles» è formata Ferruda, Zaupa e la campionessa italiana Giovanna Bonazzi; direttore sportivo è Claudio Principalle. La «Carrera» è composta da De Bertolis e uno tra i migliori specialisti su ghiaccio in Italia, Remosto; direttore sportivo è Liano Pantano. La «Diamond Back» è la formazione del campione uscente Claudio Vandelli, affiancato da Alessandro Targetti e Elena Vaiani, per la direzione di Alessio Nencetti. Agguerrita anche la «Specialized A», composta da Stefano Manfro e dagli statunitensi John Tomak e Lisa Muhich, vincitrice di due medaglie d'oro ai mondiali di mountain bike disputati a settembre in Colorado. Possibilità di vittoria anche per le rappresentative di Francia, Svizzera e Austria; quest'ultima, grazie ai punteggi internazionali ottenuti dai suoi componenti (Ernst Donifl, Gernot Landerer e Jutta Eder), avrà diritto di accedere direttamente alle finali.

Giorgio Macchiavello

Casale: il pilota Mercandelli racconta la disavventura nel raid in Africa

«Io, beffato alla Dakar»

Si era allenato per sei mesi. «Quando ho capito che ero fuori corsa, mi sono inginocchiato sulla sabbia e ho pianto». Gli hanno rubato la moto, sotto gli occhi della polizia di dogana

CASALE. Carlo Alberto Mercandelli è segnato dalla fatica e dall'amarezza accumulata, durante le [illegible] disavventura alla tredicesima Parigi-Dakar. Era la sua quarta partecipazione al [illegible] africano e non gli era mai successo [illegible] doversi ritirare nelle prime tappe: il fatto di [illegible] arrivato alle spiagge di Dakar nella scorsa edizione (al 42° posto assoluto, quarto tra i privati) lo autorizzava a pensare che quest'anno, a bordo di una Gilera 600, avrebbe potuto anche lottare per il primato nella [illegible] categoria silhouette.

«Mi ero preparato per [illegible] mesi, intensamente, [illegible] grossi sacrifici - dice Mercandelli -: allenamenti in palestra [illegible] centinaia di chilometri sulla moto. Quando nel deserto libico, di notte, ho capito che per un guasto al motore non potevo più proseguire, mi sono inginocchiato sulla sabbia, ho sentito un gran vuoto dentro e ho pianto. In pochi minuti era svanito il mio sogno di arrivare in Senegal [illegible] la carovana della Dakar».

Durante la seconda frazione della marathon (una prova disputata senza assistenza tecnica) Idri-Ghat, nelle vicinanze del villaggio Ubari, il pilota è stato costretto a fermarsi per il cattivo funzionamento [illegible] l'impianto elettrico. Dopo [illegible] notte trascorsa all'addiaccio, il pilota ha visto passare il «camion -scopa» che chiude la corsa. «Ho chiesto all'autista di avvisare l'organizzazione perché non mi considerassero tra i dispersi - aggiunge Mercandelli -, ma dopo qualche chilometro anche quel [illegible] ha subito un'avaria al motore, restando fermo per due giorni».

Non essendo riuscito a raggiungere Ghat in tempo per la partenza della nuova tappa, Mercandelli [illegible] tornato in [illegible] sino a Tripoli. Poi, per difficoltà burocratiche, ha preferito proseguire sino a Tunisi. «Qui [illegible] hanno rubato la moto, sotto gli occhi della polizia di dogana. E' stata la beffa finale».

Roberto Gelato

L'avventura. Nel disegno di Valentini una Suzuki alla Dakar

COPPE, [illegible] E [illegible]

CASALE. Nel suo ufficio, in zona industriale, non c'è più posto per coppe o trofei. «Sin da ragazzino Carlo correva in moto e vinceva - dice mamma Mercandelli -. Ma non [illegible] facile ricordare tutte le sue vittorie, anche perché io ho sempre cercato di convincerlo a [illegible] partecipare alle competizioni. Preferirei averlo accanto a noi, in concessionaria. Abbiamo vissuto momenti di apprensione quando non si avevano più notizie di lui, alla Dakar».

Già campione italiano junior [illegible] di motocross, Carlo Alberto Mercandelli aveva partecipato per la prima volta alla Parigi-Dakar nel 1985; dopo quattro tappe, era stato coinvolto in un maxi-tamponamento, in prossimità di [illegible] dune. «Eravamo arrivati tutti in piena velocità - ricorda [illegible] pilota -. Un groviglio di moto e auto. Anche in quell'occasione [illegible]bii un furto, [illegible] stivali, durante la notte».

Nel 1987, Mercandelli si [illegible] aggiudicato il Rally dei Faraoni, per la classe 350, in sella a una Yamaha. L'anno successivo si era classificato [illegible] terzo posto nel campionato italiano rally, su Yamaha 750, [illegible] aveva concluso in decima posizione la classica di enduro «Baja 1000» in California.

Attualmente ricopre [illegible] importante incarico federale: accompagna gli azzurri Under 21 di motocross agli impegni internazionali. [r. g.]

Carlo Mercandelli visto da Ghiglione

SPORT FLASH

[illegible]

In Corsica il «nulla-osta» per giocare a Valenza

Il giocatore francese Antonio Spinelli, recentemente ingaggiato dalla Valenzana, è partito ieri per la Corsica: vuole ottenere il nulla-osta necessario al suo tesseramento [illegible] utilizzo in campionato. Conta di farsi rilasciare [illegible] documento in cui figuri che non ha giocato solo nel Bastia (serie B francese), ma anche in una squadra amatoriale. La Lega italiana d'Interregionale ha sinora rifiutato di tesserare Spinelli perché lo ritiene un professionista.

SCHERMA

Coppa del Mondo: imprevisto stop per [illegible] casalese

Delusione per [illegible] spadista casalese Fabio Lupano, portacolori della Pro Vercelli: terzo [illegible] classifica, non è riuscito a conquistare [illegible] zo[illegible] punti in Ungheria, con la Nazionale, nella quarta prova della Coppa del Mondo Under [illegible]. Cercherà di riscattarsi il 18 e [illegible] gennaio nella competizione in programma a Parigi.

PALLAVOLO

Face Novi in emergenza per la sfida col Vercelli

Domani in casa per il match [illegible] campionato di pallavolo, serie [illegible], contro [illegible] Libertas Vercelli, la Face Novi [illegible] potrà schierare il palleggiatore Luca Monti [illegible] lo schiacciatore opposto Alberto Capello. I due giocatori, infatti, sono stati squalificati per un turno dal giudice sportivo, in seguito alle ammonizioni rimediate nel derby contro la Space Cannon Alessandria [illegible] del 22 dicembre [illegible]. L'allenatore Aldo Massa dovrà rinunciare anche agli infortunati Armella e Bergaglio e ai giocatori Silvano [illegible] Reppetti, impegnati con il servizio militare. Una formazione d'emergenza, quindi, per i novesi che sono stati rilanciati in graduatoria dal recente successo ottenuto in trasferta a Milano contro il Vittorio Veneto.

SCI

[illegible] Pila s'inaugurano i corsi [illegible] Azzurro 90

Lo Sci Club Azzurro 90 organizza domenica una gita [illegible] Pila, per l'inizio dei corsi [illegible] sci, svolti da istruttori federali. La partenza è fissata per le 6,30 da piazza Gramsci (accanto al distributore Ip). Per iscrizioni o informazioni [illegible] necessario rivolgersi alla sede dello Sci Club, in piazza Gramsci, dalle 18,15 alle 20.

PUGILATO

Eletto il nuovo direttivo dell'associazione Baldini

L'Associazione pugilistica valenzana «Pietro Baldini» ha rinnovato [illegible] consiglio direttivo, che risulta così composto: presidente Ugo Garrone; vicepresidenti Renzo Mortara e Giorgio Bariggi; segretario Antonino Bonsignore; direttore sportivo Mario Peracchio; consiglieri sono Perani, Barberis [illegible] Canu; istruttori, Albino Sanna [illegible] Attilio Cavanna; responsabile della palestra Fabrizio Baroglio.

Identikit del Velo Club Tortonese per la nuova stagione

Gli emuli di Coppi

Ventisette corridori impegnati in quattro categorie. Promozione sportiva nelle scuole. L'esordio agonistico con la gara in linea Montecarlo-Alassio

TORTONA. E' già attrezzato per la nuova stagione agonistica il Velo Club Tortonese 1887 Serse Coppi: a tempo di record, come non succedeva da anni, [illegible] presidente Fausto Balduzzi [illegible] i suoi collaboratori hanno allestito le squadre. La stagione '91 si apre tra un mese, con la competizione in linea Montecarlo-Alassio, riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie.

«Aumentano i tesserati. Quest'anno - dice Balduzzi -, ventisette nostri corridori saranno impegnati in quattro categorie, dai giovanissimi ai dilettanti. Speriamo che il nostro impegno favorisca la conquista [illegible] risultati soddisfacenti per i nostri atleti [illegible] un rilancio dell'interesse per il ciclismo tra i giovani».

I corridori della categoria giovanissimi (da 7 a 12 anni), affidati alla guida di Giancarlo Armano, sono Alessandro D'Elia, Marco Borsa, Stefano Dalfanti, Folco Fedale, Filippo Pellizzari e Alessandro Valari.

«Tra i giovanissimi - dice il vice presidente vicario, Adelmo Tetti - prevediamo altre adesioni, prima dell'inizio della stagione agonistica. Stiamo avviando una campagna pubblicitaria [illegible] tutte le scuole della città [illegible] Tortonese. Servirà [illegible] catturare nuove attenzioni verso [illegible] il ciclismo. Calcoliamo che almeno altri dieci giovani possano essere tesserati».

La squadra esordienti (da 13 a 14 anni) è affidata ai direttori sportivi Antonio Ponta e Roberto Ferrari ed è composta da cinque forti corridori: Fabrizio Borsa, Marco Mandirola, Marco Ponta, Gabriele Migliano [illegible] Alfio Segnati.

Grandi ambizioni per la categoria juniores, con un gruppo di atleti molto competitivo. Leader della formazione è Massimo Repetto, già protagonista l'anno scorso, [illegible] quattro vittorie e numerosi piazzamenti.

La direzione sportiva [illegible] affidata [illegible] Mauro Galanti [illegible] Dino Repetto, mentre la squadra è composta anche dai confermati Fabio Ferro, Gianluca Torriglia e Turi Cecchetti, a cui si affiancano i nuovi ingaggi Giuseppe Conti (ex Pedale Acquese), Roberto Dolci (Predosa), Luigi Camper (Anpi Sport Valenza) e Daniele Ferrero (dal Pedale Canavese). «Abbiamo allestito una squadra juniores - dicono i vice presidenti Giuliano Lucardi [illegible] Giorgio Borasi - che dovrebbe far incetta di successi, non solo in Piemonte. I nostri otto corridori hanno ottime possibilità di sfrecciare per primi al traguardo, soprattutto nelle competizioni più impegnative [illegible] caratterizzate da molte salite. Speriamo anche [illegible] avere [illegible] po' di fortuna; faremo il possibile perché ci aiuti a centrare i nostri obiettivi».

La squadra dilettanti di Seconda serie è affidata a Giacomo Tosa e Francesco Gandino. E' composta da otto atleti: Stefano Anelli, proveniente dalla Bertoncello di Varzi, Antonio Corati [illegible] Marco Balleti (ex Predosa), Maurizio Berruti (Garlaschese), Maurizio Ghezzi (Spinettese), [illegible] i confermati Massimo Repossi, Marco Bertola [illegible] Francesco Ferruggia.

Enrico Regalzi

Serie B1: la capolista Alessandria manda al tappeto anche il Lecco

Tre racchette d'oro

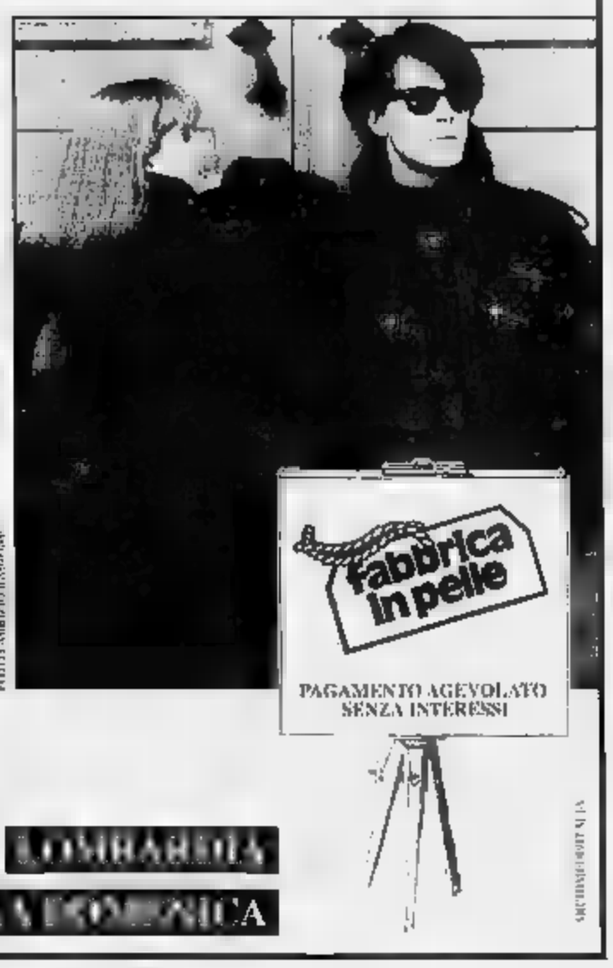
Ipotecata con anticipo la promozione in A2

Franco Rangone. Il capitano vuole modificare il suo [illegible] e paga pegno

ALESSANDRIA. E' lanciato verso la promozione in A2 il Tennistavolo Alessandria, capolista imbattuto in serie B1. Nello scorso turno ha sconfitto in casa (5-2) la Canottieri Lecco, mantenendo due punti di vantaggio sulla squadra Amici Villa di Monza, attestata in seconda posizione. L'ottava vittoria consecutiva [illegible] stata conquistata grazie alla tripletta messa a segno da Giuseppe Pagano e ai due punti conseguiti da Stefano Ratti. In ombra capitan Franco Rangone che, volendo modificare il suo stile di gioco, ha rimediato due sconfitte di stretta misura contro i lombardi Jacopo Bracciani e Lucio Martini.

Turno di riposo, durante il weekend: Stefano Ratti partecipa per una settimana al raduno collegiale della Nazionale giovanile a Riuggi, mentre Roberto Vai, Giuseppe Pagano e Silvano Puccini partecipano al Torneo Ossola 2000. [r. g.]

PELLE - MONTONI
PELLICCE ... METTETEVI
NEI NOSTRI "PANNI"



Fabbrica in pelle
PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

CASEI GEROLA (PAVIA)
A 50 mt. uscita casello autostradale [illegible]
Tel. 0383-61527 [illegible]

[illegible] cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di ALESSANDRIA capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati [illegible] negozi, industrie, ristoranti, alberghi, [illegible] Offresi 1 milione [illegible] fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco.
Tel. 0125/538144

LE NOSTRE [illegible] PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.[illegible]
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

MaxMara

I SUOI SALDI

Via [redacted]. Aubert, 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

e r m i t a g e

boutique ERMITAGE V. de Tillier, 52 AOSTA

Venerdì 11 Gennaio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ANALISI ANTINQUINAMENTO

Un furgone per controllare l'aria

Un «laboratorio mobile» per il controllo della qualità dell'aria (nella foto l'interno del furgone) verrà consegnato oggi all'Usl dall'assessorato regionale dell'Agricoltura.

[redacted] di Bruno Baschiera A PAGINA 4

«ACQUE: TROPPI RITARDI»

Ancora problemi per la realizzazione dello stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale a Morgex. L'impianto, in grado di dare occupazione a oltre sessanta persone, deve [redacted] realizzato sull'area prima occupata dall'azienda metallurgica «MorgexCarbo» di proprietà della società Elettrocarbonium. Lo sfruttamento della sorgente Youla è stato voluto dalla «Sorgenti Monte Bianco-Terme di Courmayeur». Il comunista Demetrio Mafrica ha presentato un'interpellanza in consiglio regionale: «Dalla firma della convenzione, a fronte di una spesa quantificabile a [redacted] fatte in una quarantina di miliardi, l'unico movimento ha riguardato la demolizione dell'ex MorgexCarbo». I ritardi nell'edificazione dello stabilimento pare abbiano [redacted] responsabili maggiori le gallerie autostradali in costruzione nella zona, che interferirebbero con le acque. «Abbiamo chiesto ai professori Civita e Braga - ha spiegato l'assessore regionale all'Industria Augusto Fosson [redacted] l'acqua minerale della fonte Youla "sopravviverà" nonostante i tunnel autostradali».

SERVIZIO DI [redacted] Camera A PAGINA [redacted]

STUDENTI IN PIAZZA PER LA PACE

Il Coordinamento del Comitato studentesco della Valle d'Aosta ha preparato per domani una manifestazione in favore della pace nel Golfo. Alle 8,30 scenderanno in piazza Chanoux i quattromila studenti delle scuole superiori della regione. Nel pomeriggio, alle 15, verrà installato un banchetto per la raccolta di firme contro la guerra nel Golfo e con la richiesta [redacted] una decisa presa di posizione in tal senso delle autorità e delle varie istituzioni valdostane. L'iniziativa è stata organizzata da numerose organizzazioni valdostane: l'Arci-donna, le Acli, il Mir (Movimento non violento), il movimento «solidarietà, pace, sviluppo», la Lega degli obiettori [redacted] coscienza; [redacted] federazione giovanile comunista, la Lega ambiente. Le stesse associazioni che nel 1988 organizzarono ad Aosta la «Marcia per [redacted] pace». Alla base della mobilitazione di allora e di quella di sabato c'è il rifiuto generale della guerra, definita in fondo all'appello da firmare «assassinio [redacted] massa legalizzato». Vi è poi il rifiuto di credere alle motivazioni di questa possibile guerra, e cioè alla difesa della sovranità del Kuwait.

SERVIZIO A PAGINA 4

MANIFESTAZIONE SECOLARE

Donnas, torna la fiera di S. Orso

Si svolge il 20 gennaio la fiera [redacted] Sant'Orso di Donnas. La manifestazione risale al Medio Evo. Oltre all'esposizione in programma manifestazioni folcloristiche.

SERVIZIO DI Teresa Charles A PAGINA 3

A PAGINA 2

Carnevale di Verrès

Tradizione fondata sulla storia

Il carnevale verrezziese nasce da un preciso avvenimento storico. Nei quattro giorni di festeggiamenti vengono ripercor[redacted] le tappe più significative di Caterina [redacted] Pierre d'Introd.

A PAGINA 10

Courmayeur

In gara [redacted] sul ghiaccio

Domani, sul piazzale della Val Veny, [redacted] Courmayeur, si disputa la prima prova del «Gommina time challenge» di mountain bike su ghiaccio. In gara campioni nazionali e mondiali.

In Val Ferret diminuzione di clientela fino al 50 per cento rispetto all'anno scorso

Meno gente malgrado la neve

«C'è stato un grosso calo per il brutto tempo, le piste in ordine in tutta la Valle e la strada chiusa»
Per molti operatori commerciali l'interruzione del traffico di auto è giusta, ma vanno rivisti gli orari

COURMAYEUR. Un giro d'affa[redacted] inferiore del 50 per cento rispetto all'anno [redacted]. Alcuni esercizi pubblici della Val Ferret, sede delle principali piste per il fondo della zona, [redacted] periodo delle vacanze natalizie hanno riscontrato un netto calo di clientela. Eppure nelle strutture ricettive di Courmayeur era tutto esaurito e le piste erano ben innevate. Un'improvvisa diminuzione degli appassionati dello sci nordico, o una disaffezione alla conca causata dalla chiusura prolungata alle auto della strada d'accesso?

Prima di Natale il Comune aveva deciso di sospendere dalle 9 alle 16 [redacted] traffico dalla stra[redacted] che dall'imbocco alla valle, a La Palud, porta a Plampincieux, dove cominciano i tracciati [redacted] fondo. Il provvedimento ricalcava l'iniziativa della precedente amministrazione comunale, ma fino all'anno scorso la sbarra era abbassata dalle 10 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16. Ora la chiusura [redacted] continuata: dalle 9 alle [redacted]. Per raggiungere Plampincieux è stato istituito un servizio [redacted] navette.

Non tutti gli operatori di Plampincieux però [redacted] pienamente soddisfatti. [redacted] notato una diminuzione del [redacted] per cento rispetto [redacted] Natale '89 - dice Cesare Ollier, titolare [redacted] esercizio di noleggio di sci -. Buona parte del calo è senza dubbio dovuta al fatto che l'a[redacted] scorso la Val Ferret era l'unica località in Valle [redacted] avere piste innevate. Inoltre nelle scorse settimane sono stati pochi i giorni di bel tempo. Però credo che la chiusura della strada così prolungata sia [redacted] delle cause. Le famiglie [redacted] bambini hanno difficoltà a prendere il pullman; nel periodo natalizio non ho affittato nessun paio di sci per i piccoli, [redacted] che invece accadeva in passato. La gente è abituata a venire [redacted] auto».

Clientela dimezzata anche per il bar «Lo Brenlo». «Un anno fa i giorni di bel tempo furono 15 - spiega Sandra Guedoz -, quest'anno sono stati 3. E qui lavoriamo soprattutto grazie al sole. [redacted] anche la chiusura prolungata della strada [redacted] influito in qualche modo. Alcuni clienti fissi [redacted] li abbiamo visti e anche molta gente del posto non è salita. Credo che con qualche piccola modifica all'orario lavoreremmo di più; si potrebbe spostare l'inizio dalle 9 alle [redacted]. Comunque la chiusura ci vuole: molti turisti ne hanno parlato bene e il traffico è diminuito».

Per vari ristoratori, categoria che sembrava più penalizzata, il calo è stato [redacted] marcato. «Per la clientela serale - dice Daniela Domaine del ristorante "La Clotze" - non [redacted] sono stati problemi. A mezzogiorno abbiamo lavorato [redacted] in parte per il maltempo, [redacted] parte per la neve presente in tutta la Valle [redacted] parte per la sbarra. Molti clienti sono "legati" all'auto: [redacted] telefonavano per chiedere se la strada era chiusa e piuttosto di salire in pullman rimandavano la prenotazione alla sera. Forse [redacted] migliore la soluzione del 1989: in fondo i ristoranti di Planpincieux hanno il proprio parcheggio privato».

Positivo il parere di Floriano Tarditi, del ristorante «Chalet Proment»: «E' [redacted] soluzione giusta e anche i turisti ne parlano bene; hanno soltanto trovato caro il biglietto del pullman, 2600 lire l'andata e ritorno. Avevamo il timore che il servizio di navette non fosse abbastanza efficiente, invece i bus hanno funzionato bene. Per chi si lamenta è soltanto questione di tempo, basta che la gente si abitui. Anch'io ho notato un leggero calo, ma [redacted] cause sono il brutto tempo e la neve. Per giudicare basta aspettare la fine dela stagione. Comunque la massa di auto che prima ostruiva la strada è stata eliminata. Forse l'unica [redacted] da modificare [redacted] il capolinea dei pullman, che può essere spostato sul piazzale alla fine della strada».

Giorgio Macchiavello

Turismo non fa rima con ecologia

FRA industria ed ecologia il rapporto non è [redacted] stato idilliaco. La prima pensa a produrre, l'altra a tutelare l'ambiente: i due interes[redacted] tendono a scontrarsi. Ora il conflitto si amplia [redacted] coinvolge il commercio e [redacted] turismo. In Val Ferret gli operatori hanno fatto due conti: gli affari sono calati fino al 50 per cento durante il periodo di Natale, malgrado la neve. La colpa sarebbe della chiusura dalle 9 alle 16 della strada di accesso alla valle (la scorsa stagione si poteva transitare dalle 12,30 alle 13,30).

Il Comune di Courmayeur cerca ogni anno nuove soluzioni per salvaguardare turismo e natura, riuscendo inevitabilmente a scontentare qualcuno. Ma i commercianti e gli albergatori che [redacted] lamentano non sono che lo specchio dei loro clienti: quelli che prenotano un pranzo soltanto se possono arrivare davanti al ristorante con l'auto o che si ricordano di essere sportivi se [redacted] pista di fondo è a pochi metri dal parcheggio.

Il conflitto tra industria ed ecologia si è in parte risolto grazie a nuove tecnologie (frutto del lavoro di altre fabbriche) meno inquinanti. Si è sviluppata un'«industria dell'ambiente» che [redacted] su prodotti rispettosi dell'ecosistema.

[redacted] turismo valdostano può giocare anche lui questa scommessa: sfidare la concorrenza di tante località presentando qualcosa di più (o di meno, a seconda dei punti di vista): spazi comodamente raggiungibili (è il caso della Val Ferret, servita da pullman navetta) chiusi al rumore e all'inquinamento del traffico.

[redacted] M[redacted]cini

Era stato in Valle fino a dicembre

Giovane ucciso dall'eroina

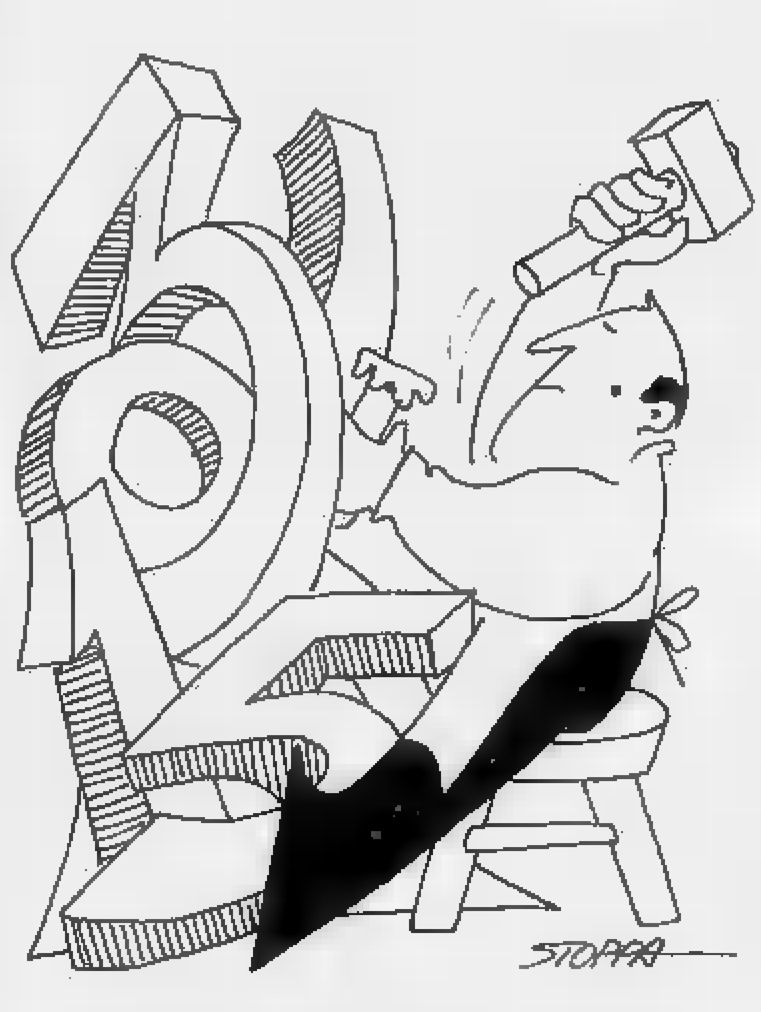
AOSTA. Un'altra vittima della droga: Giorgio Trucano, 27 anni, [redacted] Biella, che aveva lavorato in Valle negli ultimi [redacted] come ca[redacted] è morto l'altra sera al pronto soccorso dell'ospedale di Biella.

I carabinieri [redacted] Cogne [redacted] avevano tenuto sotto controllo. Da tempo si erano accorti che frequentava altri tossicodipendenti, andava con loro ad Aosta per acquistare la droga. I militari sospettavano che Trucano fosse uno spacciatore.

Gli accertamenti [redacted] iniziati pochi giorni prima che il giovane ritornasse a Biella: aveva vinto [redacted] in Comune per la manutenzione delle caldaie. Poi [redacted] tragedia. Un'auto [redacted] si è fermata davanti al pronto [redacted] dell'ospedale di Biella, sono scesi due due giovani che [redacted] sorreggevano un terzo: era Giorgio Trucano, ormai in fin di [redacted] I due giovani che l'avevano portato là [redacted] fuggiti di corsa, non volevano essere coinvolti.

SERVIZIO A PAGINA [redacted]

Giorgio Trucano, 27 anni



La decima edizione del lavoro che ogni anno svolgono un parroco e un gruppo di giovani

Un calendario per conoscere la vita paesana

Vicino ai nomi dei mesi, un pezzo d'artigianato tipico locale

AOSTA
[redacted]

Puntuale come sempre, come accade ormai da dieci anni, il calendario artigianale realizzato da un gruppo di parrocchiani di Saint-Marcel è stato distribuito, in questi giorni, a tutte le famiglie del Comune. E' il risultato di un attento lavoro di studio e di ricerca guidato [redacted] don Giulio Vuillermoz, parroco di Saint-Marcel, con il quale collaborano una ventina di persone.

«In tutti questi anni i collaboratori sono cambiati, sia quantitativamente che qualitativamente - dice don Giulio -, [redacted] lo spirito che anima il gruppo è sempre lo stesso. Giovani [redacted] meno giovani, ragazzi e ragazze si suddividono i compiti, poi [redacted] danno da fare per elaborare le prime bozze di lavoro».

E ancora: «C'è chi si occupa delle fotografie d'epoca, chi delle vignette, chi della [redacted]lizzazione del calendario vero e proprio. E' un lavoro complesso, ma nel contempo istruttivo e anche divertente. Alla fine tutti scopriamo di aver imparato qualcosa sulla storia [redacted] sulle [redacted] del nostro piccolo paese».

La scelta grafica innanzi tutto. Il calendario è immediatamente riconoscibile perché realizzato, innanzitutto, in bianco e [redacted] con scritte manuali, disegni e bozzetti tutti rigorosamen[redacted] artigianali. L'unica concessione al lavoro «di serie» è la stampa del prodotto su carta patinata in tipografia.

Ogni mese, oltre al tradizionale angolo con i giorni e i santi che [redacted]o ricordati nei vari giorni, è caratterizzato da una mas[redacted] e un pensiero di don Giulio, entrambi rigorosamente scritti a mano in bella calligrafia (come i giorni, [redacted] festività, le lu[redacted] e le principali ricorrenze).

E poi, una foto che riproduce momenti lieti della vita comunitaria, un disegno relativo a alcune chiese [redacted] cappelle della regione, a una piccola vignetta riferita al mese [redacted] corso. Complessivamente [redacted] calendario dispone di sedici pagine e diciannove fotografie.

Le ultime copie di questo «regalo» che [redacted] parrocchia [redacted] ogni anno ai suoi abitanti, andranno [redacted] ruba mercoledì prossimo, giorno della festa patronale. L'immagine di San Marcello, tra l'altro, è efficacemente riprodotta dall'abile mano di uno [redacted] giovani collaboratori del parroco, proprio accanto alla testata che indica il mese di gennaio.

La fotografia che correda questo primo mese dell'anno è invece dedicata a un gruppo di artigiani del legno del paese, ripresi durante un banchetto fatto in una delle ultime rassegne dell'artigianato tipico.

Il tutto per richiamare, ovviamente, l'attenzione sul più prestigioso appuntamento per l'artigianato valdostano rappresentato dalla Fiera [redacted] Sant'Orso che si tiene alla fine del mese ad Aosta.

E gennaio non poteva che aprirsi con un riferimento all'anno [redacted]vo che don Giulio interpreta così: «Una finestra si apre sul misterioso orizzonte del tempo, [redacted] la storia: la tua vita ti chiama e ti chiede [redacted] essere modellata. Un uomo, Marcello, il tuo patrono, ti guarda [redacted] ti invita a fare del tuo esistere [redacted] tempo una grande opera d'arte. E' la santità che ti chiama».

La stessa santità che verrà celebrata [redacted] modo ufficiale il 16 gennaio con la funzione religiosa delle 19,30. Intanto i ragazzi della parrocchia stanno preparando una serie di serate durante le quali saranno proiettate diapositive che ritraggono angoli e momenti caratteristici della vita paesana.

Enzo Biessent

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Il ballo della contessa con il popolo

Fu alle origini del Carnevale storico di Verrès

IL carnevale verrezziese nasce da un preciso avvenimento storico che ancora oggi, con [redacted] fascino che emanano le storie di nobildonne [redacted] cavalieri dei tempi eroici medioevali, cattura l'attenzione e ravviva l'entusiasmo dei locali, perennemente innamorati della loro Châtelaine, come dei visitatori di passaggio, irretiti da questa figura bella e fiera. Nei quattro giorni di festeggiamenti carnascialeschi vengono ripercorse le tappe più significative di Caterina e Pierre d'Introd.

Erano in molti a desiderare i possessi del defunto Francesco [redacted] Challant che, fatto inusitato per l'epoca, non avendo figli maschi, aveva lasciate eredi universali le due figlie Caterina e Marghorità, entrambe vedove. Mentre quest'ultima, debole e irresoluta, aveva ceduto i suoi domini alla sorella, quella, unitasi [redacted] seconde nozze [redacted] cugino Pierre Sarriod, signore d'Introd, teneva testa a tutti. Nonostante le pressioni la Châtelaine non intendeva cedere. Siamo nel 1449. L'ultimo gior[redacted] di maggio, festa della Santa Trinità, [redacted] buon mattino Cateri[redacted] di Challant con il consorte e un seguito di armati muovono dal Castello di Challant e scendono a Verrès. Vanno a pranzo dal reverendo Pietro Chissèn Prevosto della collegiata di Saint-Gilles, poi scendono nella sottostante piazza e qui nasce la leggenda.

Al [redacted] del piffero [redacted] del tamburo tutti si mettono a ballare e Caterina, lasciato il consorte, danza con la gioventù del pa[redacted]. L'entusiasmo è alle stelle. Un solo grido echeggia «Vive Introd et Madame de Challant!». Invano i seguaci dei Savoia cercano di far capire al popolo che il gesto è demagogico. E quando a sera il corteo risale al castello, Stefano Magon, della scorta di Caterina, ha un gesto di supremo scherno verso [redacted] messo dei Savoia.

Così commenta Ottavio Giovanetto, Gran Cerimoniere [redacted] carnevale e profondo conoscitore dell'intreccio storico. «Con il suo comportamento democratico Caterina ha colpito la fantasia popolare, che lo ricorda e ne tramanda il ricordo negli anni: "Madame de Challant ha ballato con me, con mio padre, con mio nonno"».

E poi? Nel 1456 i Savoia inviarono un potente esercito contro Caterina. La donna si rinchiuse nel castello di Châtillon e Pierre d'Introd in quello di Verrès. Fu proprio nel tentativo di raggiungere [redacted] castellana che [redacted] consorte perse la vita in un'imboscata [redacted] Rivarolles (Verrès). Caterina [redacted] arrese, perse tutto e dopo un anno fu processata e condannata.

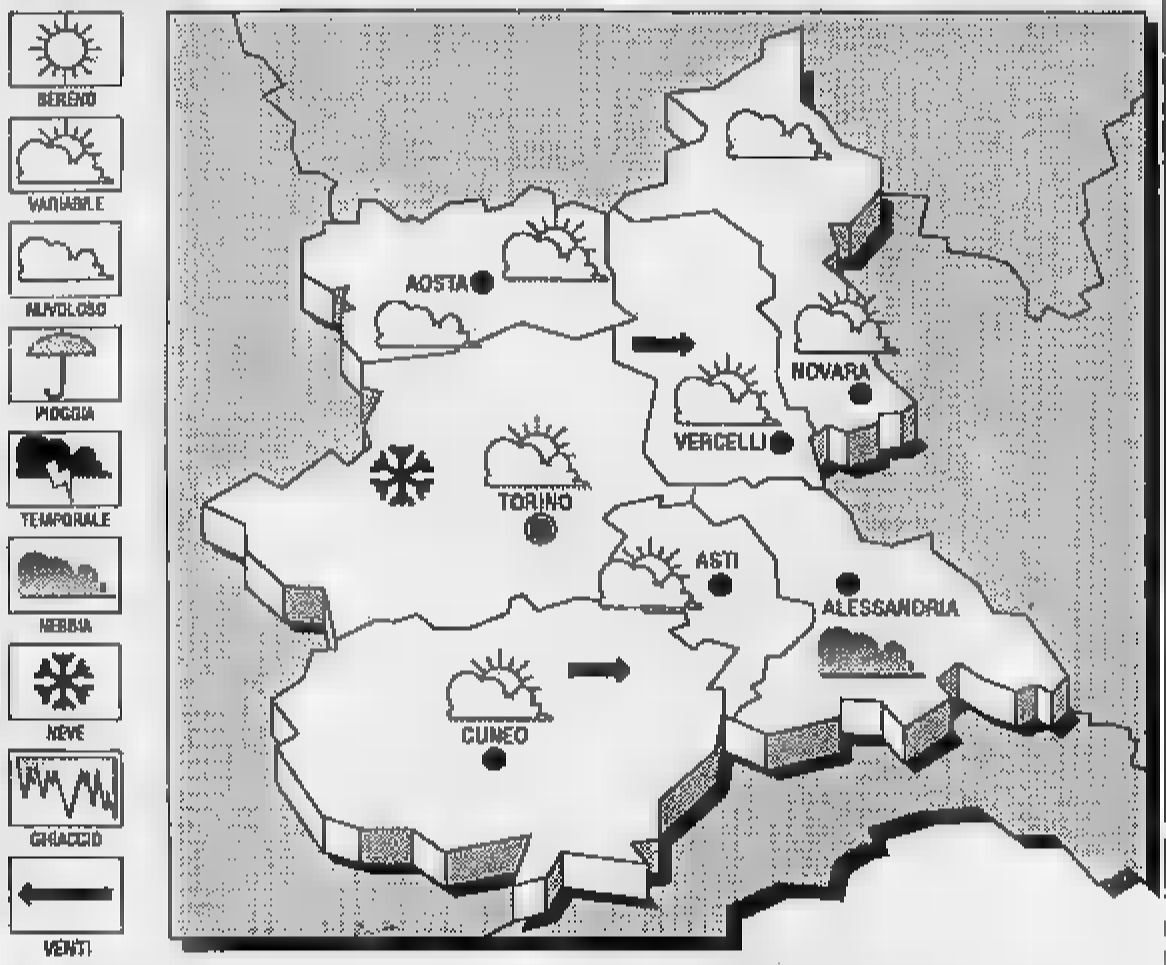
Ma la fiera nobildonna non [redacted] ancora del tutto domata. Uscita dal carcere, perdonata, aveva sposato nel 1462, in terze nozze, Pietro di Chissè. Nuovamente lottò contro i parenti De Challant [redacted] contro i Savoia e fu sconfitta.

E qui si chiudono per la storia le alterne vicende di Caterina di Challant, che però nella memoria dei verrezziesi rimarrà quella bellezza altera [redacted] spregiudicata che seppe conquistare il cuore del popolo e sfidare i Savoia.

Fabrizio Favre

[redacted] **del carnevale di Verrès.** Caterina di Challant e Pierre d'Introd

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso [redacted] correnti umide Sud-occidentali di origine [redacted]anica [redacted] presente sulle regioni settentrionali, dove [redacted] avranno temporanei addensamenti associati a qualche breve e sporadica precipitazione. Al Centro [redacted] al Sud, da [redacted] a poco nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Foschie dense nelle valli del Centro in attenuazione durante le ore diurne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni alpine. Banchi di nebbia nottetempo e nelle prime ore del mattino. **TEMPERATURA.** Senza notevoli variazioni, su valori leggermente superiori a quelli stagionali. [redacted] Deboli occidentali con temporanei rinforzi. **VISIBILITA'.** Discreta.
[redacted] Traffico regolare su tutte le strade.

LE [redacted] A [redacted]
Massimo: 1; minima: —6; media: —4

UN ANNO FA
Massima 4; minima —10; media —6.

[redacted] PIEMONTE

Torino 8	Novara 4
Alessandria 7	Asti 6
Cuneo 7,3	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 8,06 e tramonta alle 17,08. La Luna si leva alle 4,34 e cala alle 13,12.

[redacted] AL [redacted]

Rapido intervento per [redacted] malato

La vostra rubrica è spesso portavoce di lamentele [redacted] problemi vari: innevamento, Enel, Sip, [redacted]ili, [redacted]. Il mio intervento è invece un plauso per la celerità [redacted] cui è arrivata [redacted] Guardia medica di Aosta, richiesta da me domenica verso le ore 18,30 in favore di un caro [redacted] in precarie condizioni di salute.

Nell'arco di dieci minuti il medico [redacted] l'autoambulanza della Croce rossa [redacted] intervenuti e hanno provveduto all'immediato ricovero del malato. Un pubblico ringraziamento quindi al dottor Gallo [redacted] parte mia e della famiglia.

Giorgio Ferriani, Aosta

E' un paradiso [redacted] un inferno?

Come ogni anno sono venuta in soggiorno a Cervinia, questo angolo [redacted] paradiso. Però ogni volta devo constatare, con grande rammarico, la grave incuria dell'amministrazione che dovrebbe operare bene per tutti, in quanto Cervinia è una località turistica [redacted] richiamo internazionale. Il paese comincia alla galleria e termina a Cielo Alto, [redacted] questo non lo [redacted]sce proprio perché mi pare in[redacted] che il paese termini alla chiesa. [redacted] quanto meno tutte le pulizie principali vengono fatte, per motivi che non conosco, principalmente verso la zona valanghe (Jumeaux e Europa) che in questo periodo dovrebbe essere chiusa anziché essere pulita.

Tutto [redacted] resto è Bangladesh [redacted] quanto meno trascurato. Ogni giorno succedono scene disgustose: litigi, botte, parolacce, a causa di questa strada dimenticata dalla vigilanza urbana [redacted] dalle imprese di pulizia. Mi si dirà che questa strada è privata e tocca a noi pulirla, [redacted] in questi casi si parla di privati mentre poi le cose diventano «pubbliche» quando si tratta di pagare le tasse.

Noi abitiamo quassù, per nostra sfortuna, e non possiamo uscire di [redacted] con i nostri mezzi né [redacted] l'unico mezzo pubblico, che si rifiuta costantemente di salire, per non mettere a repentaglio la nostra incolumità per l'impraticabilità della strada. In sostanza io chiedo un maggior impegno da parte dell'amministrazione per avere dei servizi migliori per [redacted] paese del quale forse [redacted] signor sindaco andrà fiero, [redacted] che può ingenerare fierezza soltanto [redacted] «tenuto» in modo adeguato. Ho sempre ammirato Cervinia [redacted] la Valle d'Aosta per la solerzia nel risolvere i problemi [redacted] spero che tale [redacted]lerzia sia esercitata anche in questo caso.

Giorgina Rhymes, Cervinia

E' vero, erano due grandi guide

La richiesta del giovane Alessandro Mesère di Aosta [redacted] pubblicare [redacted] foto dei due grandi alpinisti Carrel e Maquignaz mi dà l'opportunità [redacted] ricordare quelle due grandi guide che con le loro imprese fecero conoscere nel mondo la Valle d'Aosta. L'amministrazione comunale di Valtournenche per ricordare il centenario della morte di Jean Antoine Carrel e di Jean Joseph Maquignaz ha inaugurato la scorsa estate una lapide e fatto allestire una mostra a Valtournenche di cui sono stato il curatore. In tale occasione è stato pubblicato [redacted] catalogo della esposizione con la documentazione fotografica per [redacted] maggior parte inedita [redacted] una raccolta degli scritti sui due grandi personaggi. Una copia di tale pubblicazione la potrà ritirare, [redacted] giovane, dagli uffici della redazione de «La Stampa» di Aosta. Inoltre i due sono stati ricordati anche sul «Messager valdôtain». Infine [redacted] complimento al giovane appassionato di storia valdostana ed un augurio di continuare la ricerca del nostro passato.

Efisio Noussan, [redacted]

LA FOTO DEI RICORDI

Un mito dell'alpinismo

Jean Antoine Carrel, detto «il bersagliere», nacque [redacted] Valtournenche nel 1829. Una grande passione per la montagna, fu protagonista [redacted] una serie di tentativi di scalata [redacted] Cervino, coronati dal [redacted] nel 1865.

[redacted] CIVILE

AOSTA
NATI. Sara Bucciarelli.
[redacted] Edgardo Pessina, 74 anni, pensionato, Verrès.

DALLA VALLE

[redacted]

Senato, mozione [redacted] Dujany a favore della terza età

Quattordici senatori, tra cui il valdostano Cesare Dujany, han[redacted] presentato una mozione che impegna il governo a migliorare le condizioni [redacted] vita degli anziani. I firmatari del documento rivolgono alcune accuse all'esecutivo, tra le quali quella di non avere tenuto conto né delle proposte della commissione parlamentare, né della risoluzione approvata due [redacted] dalla Camera, né delle raccomandazioni del Parlamento europeo.

I 14 senatori chiedono tra le altre cose che il governo organizzi entro [redacted] 31 del prossimo luglio la Conferenza nazionale sulle politiche sociali, promuo[redacted] l'approvazione [redacted] una legge-quadro sui servizi sociali [redacted] attribuisca alle Unità sanitarie locali l'assistenza degli anziani non autosufficienti.

[redacted]

Corso [redacted] psicologia per universitari

Comincia domani il corso di psicologia dinamica organizzato dall'«Association Etudiants universitaires» per gli studenti della Valle.

Le lezioni saranno tenute dai professori Stella [redacted] Brusti e sono riservate agli iscritti alla facoltà di Magistero.

Il corso [redacted] fondamentale per chi ha scelto l'indirizzo pedagogico o psicologico.

La prima lezione si svolgerà negli uffici dell'Agenzia del lavoro [redacted] Aosta (di fronte alla Banca della Valle d'Aosta, al di là del passaggio [redacted] livello), dalle 9 alle [redacted].

Con quello di domani sono tre i corsi riservati agli universitari valdostani organizzati dall'Association.

VERRES

Serata di informazione sull'alcolismo

Nel salone comunale di Verrès questa sera alle ore 21 la Consulta regionale per [redacted] condizio[redacted] femminile ha organizzato [redacted] serata per presentare l'opuscolo «L'alcolismo, non affogare nell'alcol la tua intelligenza».

L'incontro è stato realizzato nell'ambito di un'ampia campagna di informazione e prevenzione contro l'abuso di sostanze alcoliche.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE
AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
[redacted] **soccorso:** (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulan[redacted] (0125) [redacted]

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) 82693/82949
[redacted] (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA
Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, [redacted]mes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[redacted] **10** (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300463
[redacted] **11** (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain[redacted]): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) [redacted]

POLIZIA DI STATO
AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia [redacted] (0165) 361545
Polizia di [redacted] (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
[redacted] (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN [redacted]
Polizia di Frontiera: (0165) 780916 / [redacted]
PONT-[redacted]**RTIN**
Polizia Strad.: (0125) 82207

[redacted]

Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - [redacted] **Pretoriane:** «La [redacted] incantata» esposizione [redacted] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI [redacted]
Domenica 13 gennaio
Aosta: Agip, v. P. S. Bernardo; **Tamoil**, c. Battaglione; **Ip**, v. Carrel; **Agip**, v. Paravera; **Ip**, v. St-Martin; **Tamoil**, v. Parigi; **Agip**, [redacted] Ivrea (Moretto).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip [redacted] Charoual); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO
Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 [redacted]
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) [redacted]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La [redacted]: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
[redacted] (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARA[redacted]**IERI**
Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[redacted] (0125) [redacted]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
[redacted] (0165) 76[redacted]
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) [redacted]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 [redacted]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI
AOSTA
Sigl. aut.: (0165) [redacted]
P. Chanoux: (0165) 31831
P. [redacted]: (0165) [redacted]
P. Narbonne: (0165) 35[redacted]
Via Fiollet: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) [redacted]
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via [redacted] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. [redacted] **C.:** (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. [redacted]: (0165) [redacted]
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'
AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) [illegible]

TRAFORI
Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Dire[redacted]: (0165) 780949

NOTIZIARIO [redacted]
Valanghe: (0165) 31210
Piste: (0165) 35655/(02) [redacted]

[redacted]

AOSTA
Le Chaumière: [redacted] 40640
Divina: 0165 40787
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evergreen: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: [redacted] 948282
L'étoile: 0166 948063
The Chimera: [redacted] 948689
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34606
[redacted]**HATILLON**
Free-time: 0166 61998
[redacted] **club:** [redacted]
Le Clochard: [redacted] 843063
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Futura: 0125 355413

GUARDIA FORESTALE
Aosta: (0165) 34460
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902166
Brusson: (0125) [redacted]
Châtillon: (0166) [redacted]
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 3[redacted]
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) [redacted]
Pont-Boset: (0125) [redacted]
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165) [redacted]
Verrès: (0125) [redacted]
Villeneuve: (0165) [redacted]

[redacted]
Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil [redacted] (0166) 92032
[redacted]: (0165) 41678
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [redacted]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355182
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) [redacted]
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) [redacted]
Pré-St-Didier: (0165) [redacted]
Quart: [redacted] 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [redacted]
Verrès: (0125) 929324

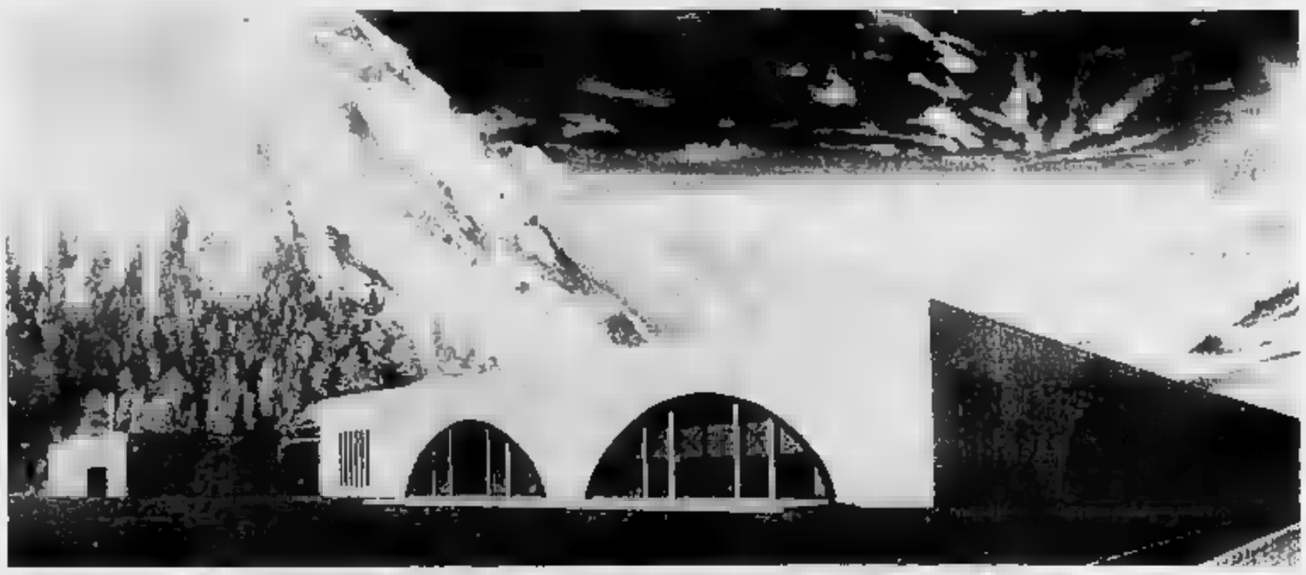
FARMACIE
Distretto 1: Non pervenuta.
Distretto 2-3: Non pervenuta.
Distretto 4: Non pervenuta.
Distretto 5: Detragiache, piazza Emile Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Non pervenuta.
Distretto 7: Non pervenuta.
Distretto 8-9: Non pervenuta.
Distretto 10: Non pervenuta.
Distretto 11-12-13: Non pervenuta.
Distretto 14: Non pervenuta.

LA STAMPA
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [redacted]
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 56, tel. (0165) [redacted] / 765019

Fermi i lavori per lo stabilimento delle acque minerali a Morgex

Acque, progetto bloccato

Il pci protesta: «Sono stati stanziati 40 miliardi ed è stato solo abbattuto un capannone»
Replica l'assessore: «L'autostrada ha creato problemi. Ora abbiamo chiesto una perizia»



Progetto in secca? Così dovrebbe essere lo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali della fonte Youla di Courmayeur

AOSTA. Le chiare acque minerali provenienti dalla fonte Youla di Courmayeur, destinate a essere imbottigliate al ritmo di 150 milioni di litri all'anno nel progettato impianto di Morgex, rischiano di intorbidirsi. Il problema non nasce da un improvviso inquinamento della fonte, dalla quale continua invece a sgorgare quell'acqua che, a detta degli esperti, ha caratteristiche che la rendono simile alle acque di tipo tedesco, ricche di sali (circa 1 grammi per litro contro 0,2/0.5 delle altre acque) e dal gusto più marcatamente salino delle bevande oligominerali.

L'intorbidimento della vicenda «acque minerali» interessa la costruzione dello stabilimento di imbottigliamento. L'impianto, in grado di dare occupazione a oltre 50 persone, deve essere realizzato sull'area prima occupata dall'azienda metallurgica «MorgexCarbo» di proprietà della società Elettrocarbonium, specializzato nella produzione di elettrodi per i forni delle acciaierie. La crisi mondiale dell'acciaio mise al tappeto anche la MorgexCarbo e per i lavoratori dell'azienda cominciò il calvario della disoccupazione e della cassa integrazione. Una porta verso un futuro industriale migliore per la Valdigne era sembrata aprirsi con la firma della convenzione tra la Regione e un gruppo di azionisti radunati sotto il marchio della Spa «Sorgenti Monte Bianco-Terme di Courmayeur».

La società, di cui è consigliere delegato Roberto Collomb, si propone di sfruttare in modo industriale la ricchezza della fonte Youla, capace di dare, secondo le ultime stime, 1 miliardi di litri all'anno di ottima acqua minerale. La cordata industriale vede impegnati la Fin-Bianco, società finanziaria che associa la Parmalat e il gruppo Geic di Camillo Benedetti, oltre ad alcuni soci privati come lo stesso Collomb e Ettore Giugovaz (presidente della «Sorgenti»), l'Elettrocarbonium, la società Autoporto, qualche socio privato. «Dalla firma della convenzione - dice il consigliere regionale comunista Demetrio Mafrica, che una interpellanza ha portato la questione in Consiglio regionale - a fronte di una spesa quantificabile, a cose fatte, in una quarantina di miliardi, l'unica movimento ha riguardato la demolizione dell'ex MorgexCarbo».

Per Mafrica «la cultura industriale della zona, costruita in decenni di attività, è un patrimonio non deve andare perduto, che va recuperato. Così come devono essere recuperate le professionalità dei lavoratori dell'ex MorgexCarbo oggi in cassa integrazione». I ritardi nell'edificazione dello stabilimento pare abbiano come responsabili maggiori le gallerie autostradali e costruzione nella zona, che interferirebbero e acque. «Non è possibile essere categorici nella risposta - dice l'assessore regionale all'Industre e Commercio Augusto Fosson -, ma tra qualche giorno avremo una risposta definitiva sulla questione. Abbiamo chiesto ai professori Civita e Braga se l'acqua minerale della fonte Youla "sopravvive" nonostante i tunnel autostradali. Se, come speriamo, la risposta sarà positiva verrà dato il alla costruzione dello stabilimento di Morgex per l'imbottigliamento delle acque. Intanto stiamo studiando soluzioni alternative, non soltanto per captare l'acqua in modo da non interferire con i lavori dell'autostrada, ma anche alternative al tipo di stabilimento da insediare nei 60 mila metri quadrati (45 mila dei quali utili) dell'area MorgexCarbo».

I lavoratori in cassa integrazione? «Assolutamente no - dice Fosson - perché abbiamo già in avanzata fase di studio l'insediamento in porzione di quell'area di una azienda di piccole dimensioni, che garantisca buona occupazione in tempi relativamente brevi. Questo però verrà fatto senza intaccare la futura realizzazione dello stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale della fonte Youla, che resta l'obiettivo primario per una reindustrializzazione della Valdigne».

Alessandro Camera

DALLA VALLE

AOSTA

Iniziativa della Cgil contro le armi nel Golfo

Il sindacato-scuola Cgil valdostano aderirà all'iniziativa contro l'intervento armato nel Golfo promossa numerose associazioni. In un comunicato diffuso ieri, la Cgil invit anche tutti gli insegnanti contribuire nella raccolta di firme di sabato alle 15 in piazza Chanoux ad Aosta.

LA SALLE

Auto contro camion giovane ferito

Scontro frontale sulla statale a La Salle tra un'auto e un camion. L'uomo alla guida dell'auto, Carlo Vedovatti, anni, residente a Sondrio e domiciliato in frazione Derby La Salle, ha riportato un trauma cranico e ferite alla testa giudicate guaribili in 7 giorni. L'autista d camion, Carlo Ferri, anni, di Pavia, è rimasto illeso. L'incidente è avvenuto poco dopo le . Vedovatti, che stava andando verso Aosta, ha perso il controllo della sua «A112» e ha invaso l'altra corsia dove stava arrivando il camion di Ferri. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Entrèves.

AOSTA

Un «telefono bianco» per denunce anonime

Tra pochi giorni entrerà in funzione il «telefono bianco», un'iniziativa Siulp (sindacato di polizia) per facilitare segnalazione da parte della gente fatti criminosi o anche di semplici disservizi. Allo 0165/32832 risponderanno componenti del Siulp che annoteranno le segnalazioni.

Cinquanta argomenti all'ordine del giorno del primo Consiglio del 1991

Per gli anziani 22 miliardi

I fondi sono stati elargiti ai Comuni per gestire e migliorare i servizi di assistenza da loro gestiti
Polemica per il pagamento da parte della Regione di una bolletta Sip della Guardia di Finanza

AOSTA. Cinquanta argomenti all'ordine del giorno stati il primo mandato 1991 per il consiglio regionale, riunito da mercoledì mattina. Con il riparto dei finanziamenti per l'assistenza a favore di anziani e inabili, la parte del leone l'hanno fatta le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni.

Finanziamenti per gli anziani. E' stato approvato il piano 1991 di riparto dei finanziamenti regionali per gestione sul territorio dei servizi a favore di anziani e inabili. «Sono 22 miliardi e mezzo di lire - ha detto l'assessore alla Sanità, Valerio Beneforti - ripartiti criteri che stati concordati con gli enti locali valdostani, che dovranno servire per gestire e migliorare i servizi di assistenza ad anziani e inabili. Rispetto al la cifra è cresciuta per fare fronte all'inflazione e all'applicazione del nuovo contratto di lavoro del personale. La grossa novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che cercheremo di disincentivare il "deposito" degli anziani nei centri di assistenza chiamando i familiari a contribuire alle spese di mantenimento in proporzione alle risorse. Cercheremo anche di realizzare centri specializzati per persone non autosufficienti, in modo che possano ricevere cure mediche».

Guardia Finanza e bolletta Sip. Quando è stata posta in ratifica la deliberazione con la quale veniva disposto un contributo di milioni e mezzo al gruppo di Aosta della Guardia di Finanza per il pagamento delle spese telefoniche c'è stata una discussione molto accesa. come - hanno chiesto al presidente Gianni Bondaz prima Elio Riccarand, poi Francesco Stévenin, Augusto Rollandin, Roberto Louvin, Ugo Voyat - la Regione adesso anziché "ricevere" dallo Stato "elargisce"?».

Il presidente della giunta ha cercato minimizzare. «Abbiamo voluto semplicemente dare "un colpo di mano" a un organismo dello Stato per avere tenuto i contatti telefonici con gli altri valichi nazionali durante lo sciopero degli autotrasportatori».

Le opposizioni hanno incalzato. «Se paghiamo telefono alla Guardia di Finanza - ha detto Stévenin - dobbiamo per principio uguaglianza allargare la borsa anche nei confronti degli altri organismi dello Stato che operano in Valle».

aggiunto Riccarand: «E' un contributo che non rientra nelle competenze della Regione ed è perciò una scelta inopportuna». E Rollandin: «Ci mettiamo a dare contributi allo Stato per atti che sono parte del funzionamento normale delle strutture. La strada rischia di non avere fine».

Respinta una richiesta di Elio Riccarand di rinviare il provvedimento in Commissione, la deliberazione ha superato il vaglio del voto con 18 e .

Irregolarità negli appalti autostradali. «Tutto è stato fatto nel rispetto della legge - ha detto l'assessore ai lavori pubblici Maurizio Martin - e vigileremo perché continui a essere così».

Scuole elementari con meno di 20 allievi. «Non verranno soppresse né accorpate - ha detto Piercarlo Ruscl, assessore alla Pubblica Istruzione - se non il completo accordo delle amministrazioni comunali e dei genitori». [a. c.]

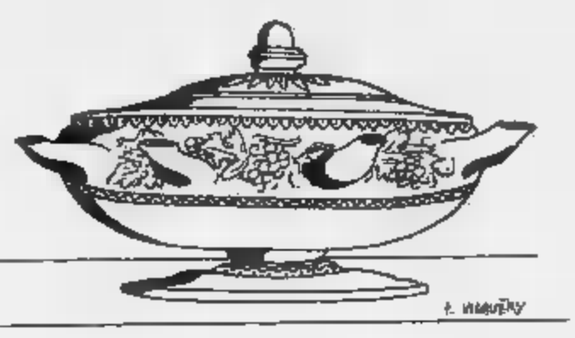
Donnas, la Sant'Orso che anticipa la mostra aostana

Torna l'artigianato

La data è scelta per favorire gli intagliatori che desiderano partecipare alle 2 mostre. Il manifesto: un uomo che trascina un carro con gli utensili

DONNAS. Ritorna con la cadenza annuale la tradizionale Fiera di Sant'Orso. Nel borgo della Bassa Valle la manifestazione si svolge da alcuni anni in anticipo sulla data classica del 31 gennaio per evitare la concomitanza con la Fiera di Aosta e consentire così agli artigiani di partecipare a entrambe le manifestazioni. La data per la Sant'Orso di Donnas è stata fissata quest'anno per il 20 gennaio e il manifesto che pubblicizza la Fiera tapezze i muri della Valle accanto a quello di Aosta realizzato da Arnaldo Tranti.

Il manifesto Donnas (che è stato il secondo classificato al concorso) appartiene allo studio milanese «Achilli e Piazza e Associati» e rappresenta come in una grande fotografia in bianco e nero, illuminata da un sole variopinto, un paesaggio innevato dove un uomo accompagna un mulo che traina un carretto. Forse gli ideatori hanno voluto rappresentare un artigiano del tempo che recava alla Fiera con il carico degli utensili scolpiti durante l'inverno.



La Fiera di Donnas, che risale al Medio Evo come quella Aosta, manca tuttavia di documenti precisi a conforto della antichità; il giornale l'Indépendant, il 28 febbraio 1857, con un articolo firmato N. N., a commento della Fiera di quell'anno svoltasi a Aosta, cita anche quella di Donnas, antica quasi quanto la sorella maggiore del capoluogo: «Cette foire aussi lieu dans le bourg de Donnas où il y a une chapelle de Saint-Ours» più oltre «Les vendeurs de ces objets venant la plupart de bien loin, savoir d'Ayas, de Torgnon, de Valtournenche, voulaient se rendre chez dans la journée pour célébrer le lendemain la fête de Saint-Ours. Je dis de même de ceux qui venaient et viennent encore de Greasoney et d'Issime à Donnas».

Da più di vent'anni il Comitato promotore di Sant'Orso, presieduto da Piero Busala, organizza la Fiera nella penultima e nell'ultima domenica di gen. Negli ultimi anni, poi, la Fiera si è arricchita di un prologo, nella serata di sabato, quando si svolge una fiaccolata nella via centrale del Borgo, fino alla cappella dedicata santo patrono della Fiera, dove viene celebrata la Messa.

Nella serata viene poi presentato il programma fieristico e uno spettacolo folcloristico e corale. Per la serata del 19 gennaio saranno di scena il gruppo «Les frustapots» di Pont-Saint-Martin, diretto dal maestro Nevio Laurenzio; la corale di Sant'Orso di Aosta, diretta dal maestro Clapasson e quella locale de «Les quatre saisons» diretta dalla maestra Marinella Viola.

Domenica i circa 250 artigiani sempre presenti saranno i protagonisti della singolare esposizione che attira migliaia di clienti, visitatori e appassionati. Per la Fiera, biblioteca di Donnas promosso un concorso fotografico dal titolo «Momenti espressioni della Fiera di Sant'Orso» per poter cogliere l'atmosfera particolare dei momenti di scambio e di incontro che rivivono ogni anno nell'antico borgo. Le opere presentate al concorso saranno l'oggetto di una mostra per la fiera del 1992.

Teresa Charles

Premiati sei componenti dell'assemblea che si era riunita dopo la guerra e rimase in carica fino al 1949

Il 45° anniversario del consiglio regionale

Il presidente Bondaz: «Il cammino dell'autonomia non è ancora finito»

45° anniversario. Da sinistra, Chabloz, Armand, Savoz, Fosson, Montesano, Gianni Bondaz, Bordon e Vittorino Bondaz

AOSTA. Il 10 gennaio del nacque il consiglio regionale della Valle d'Aosta. E' di quel giorno la prima riunione di una assemblea che radunava i valdostani designati al governo della Regione dai partiti che avevano costituito il Comitato Liberazione Nazionale (Cln).

Quel consiglio regionale rimase in carica sino al 1949. Per celebrare la ricorrenza, la legislatura elettiva, quella che rimarrà in carica fino al 1993, ha fatto coniare un distintivo commemorativo.

E' un piccolo gioiello in oro creato dall'orafo Gustano Riccardo Chatrian, che raffigura la Valle d'Aosta, e che andrà a tutti i consiglieri regionali, in carica e non.

«Non si tratta - ha detto il presidente del consiglio Giulio Dolchi - di fare cerimonie fini a se stesse o rituali, e inutili rievocazioni. Vogliamo soltanto ribadire, nel ricordo degli anni trascorsi, rinnovato impegno con lucida e realistica analisi».

Ha poi aggiunto il presidente della giunta Gianni Bondaz: «Credo si possa ritenere che con la prima seduta del consiglio della Valle è iniziato il cammino di autonomia della Valle d'Aosta, che lungi dal ritenersi compiuto dopo 45 anni, deve trovare la sua piena realizzazione in propria originale legislazione».

A fregiarsi del distintivo sono stati consiglieri che fecero parte di quel primo Consiglio Valle: Boniamino Armand, Vittorino Bondaz, Giovanni Chabloz, Renato Nouchy, Fabiano Savioz, Candido Vacher.

In sala non erano presenti Renato Nouchy e Candido Vacher, costretti a dagli acciacchi dell'età avanzata, ma gli applausi commossi della gremita sala delle manifestazioni del palazzo regionale sono stati dedicati anche a loro. [a. c.]

Un cameriere di Cogne che aveva soltanto 27 anni

Droga, altra vittima

Era tornato a Biella dove aveva trovato un lavoro fisso
I carabinieri lo controllavano. Frequentava tossicodipendenti

AOSTA. I carabinieri di Cogne lo tenevano d'occhio, sapevano che [illegible] tossicodipendente e pensavano che potesse anche spacciare droga: Giorgio Trucano, 27 anni, di Biella, è morto di overdose al pronto soccorso della cittadina piemontese prima che i medici potessero intervenire. Il giovane aveva trascorso gli ultimi [illegible]i in Valle, dove aveva lavorato come [illegible] in alcune località turistiche.

Gli inquirenti [illegible] cercando di [illegible] chi ha venduto al ragazzo la dose di eroina che l'ha ucciso. All'inizio di dicembre Trucano era ritornato a Biella, dopo tre mesi trascorsi in Valle. La madre sapeva che il figlio aveva problemi con la droga, aveva cercato di farlo smettere, in parte [illegible] era anche riuscita.

Un ruolo importante lo aveva svolto anche il lavoro: a Giorgio piaceva molto fare il cameriere, era la sua passione fin dall'adolescenza. La ripresa psicologica poteva partire proprio soddisfando questo desiderio. Così il giovane aveva incominciato a [illegible] negli alberghi e nei ristoranti nella zona di Biella, poi si [illegible] trasferito in Valle alla fine di agosto.

La prima sistemazione era stata in un albergo a Cogne, dove [illegible] non [illegible] rimasto più [illegible] [illegible] paio di settimane. Poi era andato a Courmayeur [illegible] anche là [illegible] era fermato una quindicina di giorni. Per il «ponte» di Sant'Ambrogio era ritornato a Cogne, questa volta in [illegible] ristorante.

I carabinieri avevano notato che [illegible] giovane frequentava tossicodipendenti di Aosta, sovente scendeva in città e ritornava insieme con loro. I militari avevano così incominciato a chiedersi se Trucano si drogasse soltanto oppure se spacciasse ad altri l'eroina. Gli accertamenti [illegible] agli inizi quando il giovane ha deciso di ritornare a Biella: [illegible] vinto un concorso per la manutenzione delle caldaie in Comune.

Era stata [illegible] madre ad avergli chiesto di partecipare, dopo aver saputo che quel lavoro e il fatto di stare lontano da casa gli davano l'occasione di bere. «Un comportamento istintivo per molti tossicodipendenti [illegible] cercano di smettere - spiegano i carabinieri -. Vogliono continuare a "sballare" [illegible] se non usano la droga [illegible] fanno in altro modo».

La madre di Giorgio era contenta [illegible] di avere il figlio accanto. Lui [illegible] dispiaciuto di dover ri[illegible] al lavoro che gli piaceva, ma aveva accettato per [illegible] dare un dispiacere alla madre. Pochi giorni dopo, la tragedia. Gli inquirenti sono riusciti soltanto a ricostruire gli ultimi attimi. Un'auto rossa è arrivata davanti al pronto soccorso dell'ospedale di Biella, due giovani sono scesi sorreggendone un altro in mezzo a loro: era Giorgio, ma per lui non c'era più nulla da fare. [c. lau.]

[illegible]

AOSTA. Si svolgeranno questa mattina alle 10,30, nella chiesa di Cristo Re a Monza, i funerali di Andrea Sanchioli, il giovane sostano di 26 anni trovato morto domenica notte per overdose nella ritirata [illegible] un treno fermo nella stazione di Venezia. Il ragazzo verrà sepolto nel cimitero della cittadina lombarda, nella quale la famiglia si [illegible] trasferita da meno di un mese.

Ieri mattina, [illegible] dottor Baldo Viterbo ha svolto l'autopsia: gli inquirenti aspettano i risultati per poter chiarire le cause della morte. E' infatti possibile che la droga fosse «tagliata» male oppure, ancora più probabile, che fosse molto pura. Andrea [illegible] cercando di smettere con l'eroina, da un paio di settimane era in una comunità di recupero per tossicodipendenti ad Aosta.

La mattina dell'Epifania, Andrea Sanchioli [illegible] fatto [illegible] bucato, si era fermato a chiacchierare con il responsabile del centro. A mezzogiorno [illegible] uscito per andare a pranzo [illegible] un gruppo di amici: da quel momento [illegible] si [illegible] più nulla dei [illegible] spostamenti. E' stato trovato alle 23,30 nella toilette del treno che [illegible] Venezia sarebbe partito per Vienna 20 minuti dopo. Vicino a lui, una siringa usata e una piena di droga, forse quella del suo compagno [illegible] viaggio. [c. l.]

Indetta per domani una manifestazione ad Aosta per tutti gli studenti

Corteo contro la guerra

Lo organizzano i movimenti che nell'88 sfilarono nella «Marcia per la pace»
Prevista la partecipazione di migliaia di giovani. Raccolta di firme in piazza

AOSTA. L'appuntamento è per sabato mattina alle 8,30 in piazza Chanoux, per manifestare [illegible] favore della pace nel Golfo. Il Coordinamento del Comitato studentesco della Valle d'Aosta ha chiamato a raccolta tutti gli allievi delle scuole superiori della regione, per organizzare un corteo nelle le vie del capoluogo che si concluderà in piazza Chanoux, dove sarà data lettura di un documento preparato in fretta [illegible] questi giorni, [illegible] denso di contenuti: esprime il desiderio [illegible] pace, vi[illegible] anche nei giovani.

[illegible] studenti delle superiori sono più di quattromila, la partecipazione prevista [illegible] massiccia, probabilmente [illegible] striscioni [illegible] cartelli. Sempre domani, in piazza Chanoux, ma alle ore 15, verrà installato un banchetto per la raccolta di firme contro la guerra nel Golfo e con la richiesta [illegible] una decisa presa di posizione in tal [illegible] delle autorità e delle varie istituzioni valdostane.

L'iniziativa è stata organizzata da [illegible] organizzazioni valdostane; l'Arcidonna, le Acli, il Mir (Movimento non violento), il movimento «solidarietà, pace, sviluppo», la Lega degli obiettori [illegible] coscienza; la federazione giovanile comunista; la Lega ambiente.

Gianni Bertone, dell'Acli, ha detto: «Ci opponiamo adso a questa possibile guerra perché adesso è questo il pericolo che minaccia il mondo, ma la nostra vuole essere una azione contro tutte le guerre».

Ivana Quendoz, del Movi[illegible] [illegible] violento, dice: «Non pensiamo che la guerra sia un metodo che serva a risolvere le controversie tra i popoli, così come l'omicidio non è [illegible] soluzione [illegible] quelle individuali».

Lucia Signorino, dell'Arcidonna, dice: «La decisione di fare qualcosa tutti [illegible] fa seguito a numerose prese di posizione delle singole associazioni nel corso [illegible] questa lunga crisi internazionale».

Un'altra rappresentante dell'Arcidonna, Maria Pia Simonetti, aggiunge: «Finora le prese [illegible] posizione e gli appelli non hanno trovato molto spazio sui [illegible]zi di colmunicazione di massa. La voglia di pace non fa notizia: basta pensare che i maggiori movimenti pacifisti e non violenti italiani hanno dovuto acquistare [illegible] spazio pubblicitario sui maggiori quotidiani nazionali per far sentire la loro voce».

Probabimente da oggi le [illegible] cambieranno in modo radicale. Lo dimostra l'improvvisa decisone degli studenti di organiz[illegible] la loro manifestazione, che [illegible] stata organizzata nell'arco di pochissime ore. Le associazioni che hanno organizzato la raccolta di firma [illegible] sollecitano le autorità ad una presa di posizione sono le stesse che nel 1988 organizzarono ad Aosta le «Marcia per la pace».

Alla base della mobilitazione di allora [illegible] di quella di sabato c'è il rifiuto generale della guerra, definita in fondo all'appello da firmare «assassinio [illegible] massa legalizzato». Vi è poi [illegible] rifiuto [illegible] credere alle motivazioni di questa possibile guerra, e cioè alla difesa della sovranità nazionale del Kuwait. Nell'appello che, con tutte le firme, verrà inviato al Presidente della Repubblica, [illegible] quello del Consiglio e al Ministro degli Esteri, si legge che «troppe volte altre risoluzioni della Nazioni Unite per il rispetto dei diritti [illegible] popoli [illegible] rimaste lettera morta».

Simonetta Padalino, [illegible] Figc valdostana dice: «Questa crisi [illegible] odore di petrolio, e sarà per questo che in molti dovranno morire». La raccolta [illegible] firme verrà organizzata anche davanti alle chiese. [b. bas.]

Sarà presentato oggi negli uffici della Protezione civile [illegible] St-Christophe

Pullman-verde contro lo smog

Un'iniziativa dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste che consegnerà il mezzo attrezzato all'Usl
Con le sofisticate apparecchiature di cui è dotato sarà possibile misurare l'inquinamento dell'aria

SAINT-CHRISTOPHE. Questo pomeriggio alle [illegible] 15 all'aeroporto di Saint Christophe, sede dell'Ufficio della Protezione civile, l'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste [illegible] ambiente naturale consegnerà all'Usl un «laboratorio mobile» per misure di controllo della qualità dell'aria.

Si tratta di un furgone attrezzato con modernissime apparecchiature elettroniche per rilevare gli elementi che sono [illegible] [illegible] dell'inquinamento dell'atmosfera: l'anidride solforo[illegible], gli ossidi di azoto, l'ossido du carbonio, gli idrocarburi e le polveri. Il laboratorio deriva da un mezzo [illegible] serie opportunamente attrezzato della «Italtel - Rancone» di Milano, azienda leader nel settore e [illegible] [illegible] costo di [illegible] milioni, pagati dalla amministrazione regionale.

All'Usl il furgone [illegible] caduto in uso gratuito, salvo che per le spese di gestione, mentre gli interventi staordinari (ad esempio per potenziare la strumentazione) saranno ancora [illegible] carico dell'assessorato. In futuro p[illegible] senza particolari problemi [illegible] inseriti anche strumenti per [illegible] rilevazione dell'ozono e della radioattività presenti nell'atmosfera.

La registrazione dei dati avviene tramite un pesonal computer che lavora [illegible] line», cioè ricevendo [illegible] ritmo continuo le misure e facendo [illegible] di [illegible] un «pre-trattamento», un lavoro di incasellamento [illegible] di ordinamento. Il laboratorio sarà gestito dal Servizio di igiene ambientale dell'Usl valdostana (direttore dottor Piergiorgio Montanera) e in particolare dall'Unità operativa [illegible] chimica [illegible] fisica dell'atmosfera, diretta dal dottor Giuseppe Rivolin, coadiuvati dal chimico Claudio Frezet e dal fisico Giovanni Agnesod.

Con la consegna del laboratorio vi sarà una svolta radicale in Valle d'Aosta nelle ricerche sulla qualità dell'aria, problema per il quale oggi è molto cresciuta l'attenzione [illegible] tutti. Solo fino [illegible] due anni fa [illegible] città come Aosta [illegible] aveva neppure l'obbligo di fare delle misure [illegible] inquinamento; adesso [illegible] nuove leggi le impongono.

Il «furgone verde» sarà utilizzato per sistematiche campagne di misura sul territorio [illegible] come validissimo elmento [illegible] collegamento fra le «stazioni» fisse della rete regionale di rilevamento che [illegible] per entrare in funzione a La Thuile, Etroubles, Cogne, Donnes, Ayas e Aosta, in piazza Plouves, dove verrà colpletamente riattrezzata la [illegible]bia «scatola blu» che molti [illegible] hanno potuto vedere in questi [illegible] vicino al parcheggio.

Lo [illegible] anno proprio in questi giorni i tecnici del «Treno verde» rilevarono dati allarmanti per una serie di parametri. Quella fu però [illegible] misura di pochi giorni; adesso con la rete [illegible] [illegible] il laboratorio mobile sarà possibile una raccolta «dati molto più sistematuca ed approfondita e, soprattutto, distribuita sul territorio.

[illegible] «laboratorio mobile» dell'Usl è anche dotato di una stazione meteorologica, in grado di misurare e registrare la velocità e la direzione [illegible] vento, le temperature, l'umidità relativa e la pressione atmosferica. Nelle prossime settimane dovrebbe entrare in funzione il gruppo di lavoro dell'«Osservatorio dell'ambiente» di Aosta, che potrebbe collaborare con l'Usl regionale.

Bruno Baschiera

L'ente rischiava lo scioglimento per il disinteresse della gente

Verrès riavrà la Pro loco

Questa sera verrà eletto il nuovo direttivo

VERRES. Ottavio Giovanetto ce l'ha fatta. L'altra sera, nel salone comunale del campo sportivo di piazza Europa, alla presenza di una trentina di persone, è stato [illegible] consiglio direttivo della nuova Pro loco di Verrès. Questa sera i 20 componenti dell'assemblea eleggeranno presidente, vice [illegible] le altre cariche del comitato esecutivo formato per statuto da sette persone. «Allargabile però a piacere», evidenzia Giovanetto, presidente uscente e molto probabilmente riconfermato, data la sua grande esperienza.

Un appello deciso era già sta[illegible] lanciato il 28 dicembre, al Cinema Ideal, durante l'intervallo del tradizionale «Concerto di fine anno» della Filarmonica verrezziese, diretta dal maestro Floriano Rosini. Giovanetto aveva esortato gli iscritti e tutti i rappresentanti delle [illegible]zioni del paese a partecipare alla riunione dell'8 [illegible] a offrire un loro contributo concreto. Anche senza partecipazioni oceaniche, alla riunione c'erano rappresentanti del Club alpino italiano, del Comitato del carnevale, della bocciofila, del gruppo sportivo, dei commercianti e degli artigiani. «Per statuto gli appartenenti a tali organismi [illegible] soci di diritto - ha spiegato Giovanetto -, di conseguenza p[illegible] entrare [illegible] far parte del direttivo ed eleggere l'esecutivo».

L'attuale presidente è più che soddisfatto. Lo scampato pericolo l'ha reso quasi raggiante. «Una prima [illegible] - racconta - si [illegible] conclusa con un triste nulla di fatto. Temevo che ai verrezziesi non importasse più nulla della loro Pro loco. Persi[illegible] il sindaco Rovarey aveva constatato che tirava aria [illegible] tempesta. Ma i miei concittadi[illegible] ancora [illegible] volta hanno dimostrato, se adeguatamente stimolati, di sapersi rimboccare le maniche. Probabilmente non c'era la consapevolezza del pericolo che si stava correndo».

«Ora ce la possiamo fare - continua -, anche se con un po' di ritardo. Questa sera si eleggerà l'esecutivo. Ci sarà sicuramente qualche cambiamento, anche se qualcuno dei veterani rimarrà a far dono ai più giovani del suo bagaglio [illegible] esperien[illegible]. Programmi futuri? «Troppo presto. Forse questa sera [illegible] tenterà un abbozzo di programma. Di certo prima o poi metteremo mano all'attuale statuto. Sono [illegible] molti [illegible] ritenerlo poco idoneo. Per operare delle modifiche però dovremo indire un'assemblea [illegible] soci. Diamo tempo al tempo».

Giovanetto intanto pensa al quarantatreesimo carnevale storico, nel quale indosserà i panni di Gran Cerimoniere per urlare «Vivo Introd et Madame de Challant». [f. f.]

O leggete questo.

È difficile capire davvero [illegible] significa guidare una Audi leggendo semplicemente queste brevi righe. Come descrivervi ad esempio la sensazione di **Sicurezza** e di piena padronanza del [illegible] la tenuta anteriore della Audi 80 può offrirvi? Nessuna parola riuscirebbe mai a sostituirsi all'esperienza diretta. [illegible] volete in ogni [illegible] farvi un'idea delle grandi virtù che hanno fatto grande la Audi, ecco alcune utili informazioni. **Zincatura totale.** Grazie a questo procedimento la vostra Audi 80 viene garantita 10 anni contro la corrosione passante. A questa prerogativa comune a tutte le Audi, oggi la Audi 80 Super aggiunge altri vantaggi esclusivi e di serie. Il **Servosterzo,** per [illegible]are. Apprezzato da ogni [illegible] soprattutto nelle abituali manovre richieste [illegible] traffico cittadino. [illegible] **Alzacristalli elettrici,** e i vetri atermici, che rappresentano il tocco finale [illegible] un allestimento confortevole e accogliente. La **Chiusura centralizzata** delle portiere, che blocca contemporaneamente cofano e sportellino [illegible] bocchettone carburante. Gli **Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e orientabili elettricamente.** Ma soprattutto è di [illegible] la **Silenziosità,** la proverbiale silenziosità Audi, che non viene minimamente alterata dal funzionamento dell'impianto [illegible] riscaldamento. E' molto altro ancora si sarebbe da [illegible]. Ma vogliamo terminare qui queste note. In conclusione: ci [illegible] due modi per conoscere la qualità automobilistiche Audi. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. Scegliete il primo, anche se avete appena finito di leggere il secondo.

O provate questa.

Audi [illegible] Super 1.800 cc 90 cv.I.i. 22.568.350 chiavi in mano.

Da:
CONCESSIONARIA PER LA [illegible]
Val Wagen
Loc. Grand Chemin · Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Audi

Gruppo industriale - settore car hi-fi, autoradio [illegible] impianti di sicurezza cerca:

A) **CONCESSIONARIO AGENTE ESCLUSIVO**

Offresi: guadagno globale [illegible] circa 6/8.000.000 mensili di cui L. 2/3.000.000 per concorso spese e fisso mensile più provvigioni.

Richiedesi: disponibilità mode[illegible] capitale per [illegible] commercializzazione. Area: 1 - 2 province nella zona di residenza.

B) **CAPO AREA**

Zona operativa: Nord-Centro Italia. Età max. [illegible] anni.

Offresi: L. 5/6.000.000 mensili composto da fisso mensile, provvigioni, rimborso spese [illegible] più di lista.

E' richiesta la pluriennale espe[illegible] nel [illegible].

Tel. 0522 - 91.78.25/5
91.78.21/2 ore uff.

Ricerchiamo
BABY SITTER
COLLABORATRICE DOMESTICA
35/50 anni predisposizione rapporto con bambini disponibile per rapporto [illegible] lavoro stabile.
Telefonare [illegible] n. 0165 765.213

CERCASI
RAGIONIERA/E O
SEGRETARIA/O [illegible]
Telefonare [illegible] [illegible] 236.972
[illegible] ufficio

Società con sede operativa in Aosta [illegible]rca
DIPLOMATA/O
con esperienza amministrativa
— Si richiedono buoni contatti interpersonali
— Disponibilità immediata
Telefonare 0171/57.264

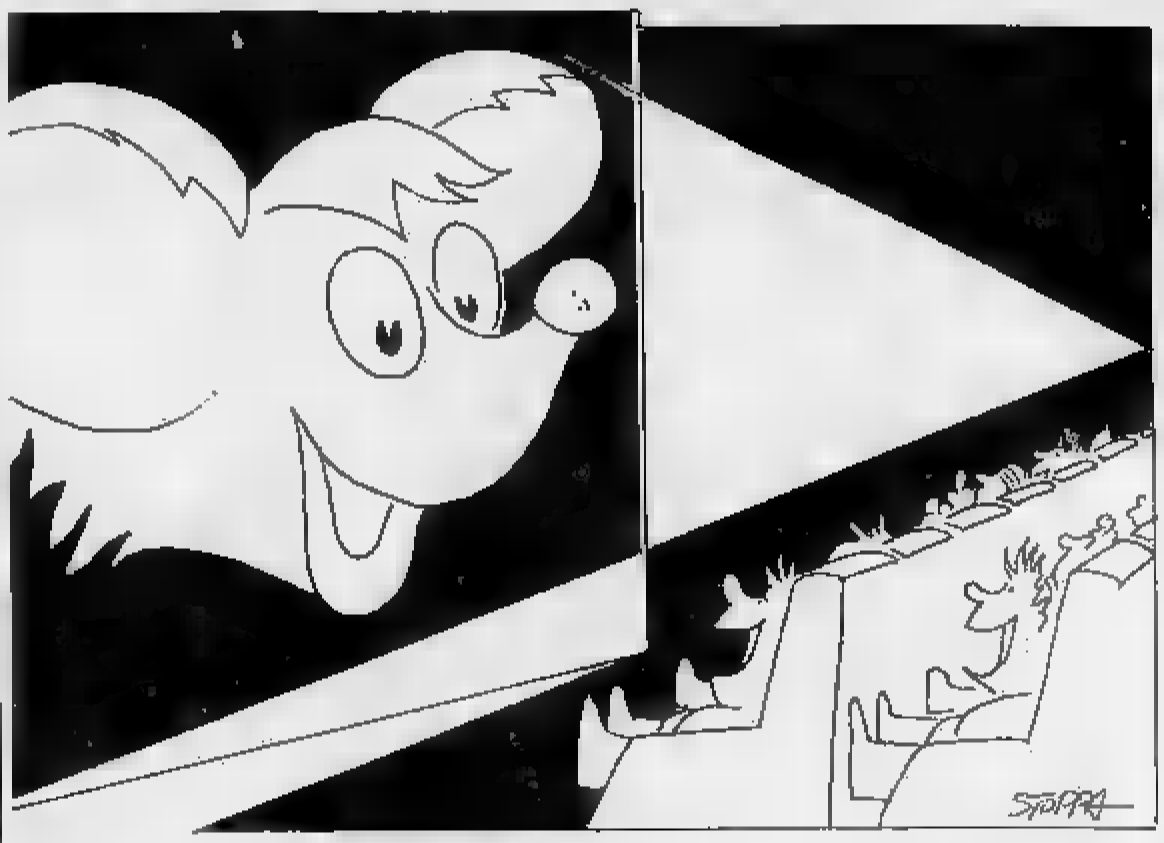
Salone
LA [illegible]A PIPA
Via Roma 80 - Tor[illegible]
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [illegible] SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Novità nella scuola dell'obbligo con l'introduzione del cinema tra gli insegnamenti

Tema in classe: la storia di un film

Su iniziativa dell'assessorato alla Pubblica istruzione gli alunni parteciperanno al concorso Oscar Junior. Il miglior soggetto sarà realizzato da una troupe con la classe che lo ha scritto e poi trasmesso da Raiuno

AOSTA. Il cinema entra nella scuola dell'obbligo valdostana e il suo ingresso avviene dalla porta principale. [redacted]' l'intervento diretto dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione [redacted] indicarne i tempi e i modi [redacted] circolare dei primi di dicembre. Accogliendo l'invito degli organizzatori della manifestazione «Oscar Junior», la pubblica amministrazione ha infatti approvato il progetto di avvicinare gli studenti delle scuole elementari e medie inferiori al mezzo espressivo cinematografico.



«Oscar Junior: il cinema fat[redacted] dai ragazzi» [redacted] un'iniziativa che ha esordito nel 1989/90 sul territorio nazionale a seguito di [redacted] collaborazione fra diversi enti e associazioni: la «M.B.M Associati», la compagnia teatrale «Gli alcuni», Raiuno, il ministero della Pubblica Istruzione e quello del Turismo [redacted] dello Spettacolo. I suoi destinatari, ragazzi dai 9 ai 15 [redacted] cui è stato proposto di scrivere [redacted] breve storia per un film, lo scorso [redacted] hanno fatto pervenire alla segreteria del concorso oltre cinquemila soggetti.

Un'equipe psicopedagogica [redacted] ha selezionati otto, che [redacted] poi stati messi in scena e filmat[redacted] da [redacted] troupe televisiva. Interpreti dei cortometraggi sono stati gli studenti stessi, preparati [redacted] set durante uno stage specifico. Le realizzazioni, montate e mixate, sono infine [redacted] trasmesse in televisione all'interno della trasmissione di Raiuno «Big!».

Il «clou» della manifestazione è [redacted] la consegna degli «Oscar Junior» (al miglior soggetto, al miglior film, al miglior gruppo di attori, alla migliore interprete femminile, al miglior interprete maschile) decisa da [redacted] giuria composta da illustri personaggi del mondo politico, culturale ed imprenditoriale (fra gli altri, Carlo Tognoli, Mario Soldati, Pupi Avati, Lina Wertmuller, Leandro Castellani, Giorgio Armani [redacted] Ferruccio Amendola).

Quest'anno l'organizzazione di «Oscar Junior», ai cui sponsor si [redacted] aggiunti la Cariplo e [redacted] settimanale «Topolino», ha pensato di radicarsi meglio nel territorio, introducendo una fase a carattere regionale, cioè [redacted] selezione preventiva fra soggetti scritti dagli studenti della stessa regione.

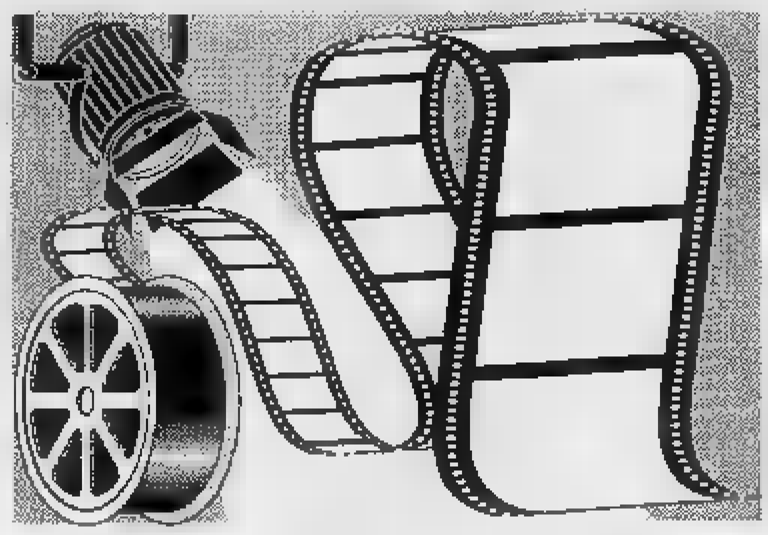
Così ogni zona d'Italia è sicura di arrivare a realizzare una storia e di portarla sia in televisione sia alla premiazione finale. L'invito rivolto ai ragazzi valdostani attraverso l'istituzione scolastica è quello di sviluppare una storia che abbia [redacted] «Il particolarismo, le tradizioni e l'ambiente» locali.

I soggetti, che potranno essere elaborati all'interno della normale attività scolastica, dovranno [redacted]sere inviati entro il [redacted] febbraio a Oscar Junior, c/o [redacted] alcuni, Via Corti n.12, 31100 Treviso. Essi potranno [redacted] accompagnati da illustrazioni e dovranno recare, chiaramente indicati, l'indirizzo [redacted] il [redacted] della scuola, [redacted] dell'insegnante interessato [redacted] tuale recapito telefonico.

Come nella precedente edizione il soggetto prescelto verrà realizzato da una troupe cinematografica con la classe che lo ha scritto e poi mandato in onda da Raiuno nel corso di «Big!». L'iniziativa si concluderà [redacted] maggio con la consegna dei premi. In tale occasione tutti i ragazzi verranno ospitati per due giorni nella città sede della premiazione (con tutta probabilità Bolzano). Per una regione che sta dimostrando [redacted] in anno [redacted] crescente vocazione alla recitazione e allo spettacolo, è un invito a nozze.

(l. b.)

STASERA AL [redacted]



AOSTA [redacted]

Corso — Tel. (0165) [redacted] — Ore [redacted]; [redacted] — Lire 9000
Atto [redacted] forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa [redacted]* — Nel 2084, spinto da sogni [redacted], [redacted] uomo cerca la sua [redacted] sul fantastico mondo di Marte tra [redacted] [redacted]lenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Giacosa — Tel. (0165) 362.230 — [redacted] 20/22 — Lira [redacted]
Il tè [redacted] deserto — *[redacted] Bernardo Bertolucci con [redacted] Winger, J. Malkovich (G.B. [redacted]* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia [redacted] il cuore del de[redacted] africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[redacted] Gran Paradiso — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR [redacted] Bianco — Tel. (0165) 841 206 — Ore 16; 18; 20,30; 22,30 — [redacted] 10.000
Quei bravi ragazzi — *di Martin Scorsese con Robert [redacted] Niro, Ray Liotta, Joe Pe[redacted] [redacted] '90)* — Attorno [redacted] vita del gangster Henry Hill ri[redacted], le atterdozze ola amicizia della mafia [redacted]. N. V. 2h 25' [redacted]

[redacted] Des Guides — [redacted] [redacted] 349.473 — Ore 20, 22 — Lire 10.000
Gremlins 2 - La nuova stirpe — *di Joe Dante [redacted] Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte o luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[redacted] Ideal — OGGI CHIUSO

OGGI AL [redacted]

«Quei bravi ragazzi» (Goodfellas), di Martin Scorsese, con Ray Liotta, Joe Pesci, Robert De Niro - Usa, 1990, 145' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Il film segna il ritorno [redacted] Scorsese al quartiere della [redacted] giovinezza e nello [redacted] tempo ai soggetti dei suoi esordi. In questo senso la sequenza d'apertura di «Quei bravi ragazzi» [redacted] esemplare, non solo per il film stesso, ma anche per tutto il cinema del regista.

Un'auto viaggia nella notte. A bordo tre uomini simpatici e sorridenti. L'atmosfera tranquilla è interrotta da alcuni rumori e pone l'interrogativo di una foratura. L'auto si ferma sul ciglio della strada, ma, anche [redacted] motore spento, i rumori continuano.

Autista [redacted] passeggeri scendono, fanno il giro della macchina e, armi alla mano, aprono [redacted] portabagagli. Dentro un uomo, legato [redacted] imbavagliato, giace in [redacted] pozza [redacted] sangue, ma ha ancora la forza di agitarsi, di chiedere aiuto. I tre, a questo punto, sorridono ancora; [redacted] la loro aria non è più tanto distesa, [redacted] simpatica. Uno dopo l'altro infieriscono sul corpo, con coltelli e pistole, finendo il poveretto. A questo punto una battuta divertente e tutto diventa come prima. Una dissolvenza al nero chiude il prologo: partono i titoli di [redacted].

Scorsese, il suo cinema, [redacted] già tutto lì, in quel misto di [redacted]ticolosità e imprevedibilità, di violenza e simpatia, di orrore e ironia. Tutti questi elementi si trovano perfettamente fusi insieme nelle maschere dei suoi attori-feticcio: Robert De Niro, Joe Pesci [redacted] Ray Liotta. [redacted] ad essi si ricollegano i motivi delle opere precedenti: l'epica miserabilistica di «America 1929: sterminateli senza pietà», le frustrazioni giovanili di «Chi sta bussando alla mia porta?», le fobie di «Mean Streets», la follia e le truculente carneficine di «Taxi Driver», [redacted] furore e la solitudine di «Toro scatenato».

Anche l'atmosfera della comunità italo-americana, un territorio regolato da ferree leggi tribali e chiuso [redacted] forbice fra mafia e cattolicesimo, è ricreato perfettamente dalle caratteristiche stilistiche del film, date dalla circolarità della narrazione, dall'ossessivo peregrinare dei protagonisti, dai loro comportamenti rituali, dal linguaggio fatto di durezze esplicite e ipocriti sottintesi, dai parossi[redacted] scoppi di violenza.

Su tutto domina una morale precisa, la [redacted] spiegata da Scorsese tanti anni fa all'uscita di «Mean Street»: i peccati di Little Italy non [redacted] assolvono in chiesa, ma nella strada, o a casa propria.

(l. b.)

DOVE [redacted]

a cura di Sandro Bovo

GINEVRA

Serata «disco»

Alla «Patinoire des Vernets» questa sera dalle 20 alle 22,30 si svolgerà una serata di danze sui pattini con musica da discoteca.

[redacted]

In piscina

Una nuotata può [redacted] il toccasana per la salute e la forma fisica durante i pigri mesi invernali. [redacted] piscina di Gignod, tranquilla e lontana dalla confusione della città, rimane aperta tutta la settimana, tran[redacted] la domenica, dalle 15 alle 21,30. L'ingresso è di 2500 lire.

QUART

In discoteca

Si interrompe per una sera l'iniziativa della musica dal vivo alla discoteca «Hollywood». Questa sera si ballerà [redacted] la musica registrata.

CHATILLON

Gara di belote

Il «Grand Prix» di belote [redacted] baraonda si trasferisce questa sera all'«Albergo Stazione» di Châtillon e al «Bar Ruithor» [redacted] Arvier. Le gare si inizieranno alle 21, le iscrizioni si ricevono dalle 20,15 alle 20,45.

[redacted]

Musica classica

Nella «Salle [redacted] l'Université» sarà rappresentata questa sera alle 20,30 «La flûte enchantée» di Mozart, eseguita dal Collegio accademico [redacted] Ginevra, diretto da Adrian Stern, per la regia di Klaus Hersha.

AOSTA

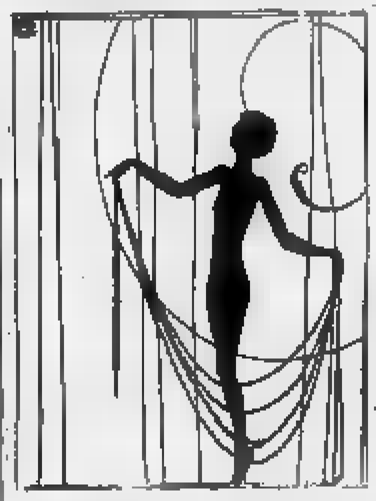
Il filo della scultura

Al «Centro Saint Bénin» [redacted] allestita la mostra «Un itinerario sul filo della scultura». L'espo[redacted] rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 fino al [redacted] febbraio.

[redacted]

Ballo liscio

Grande successo per le serate [redacted] [redacted] da ballo italiana al «Dancing Meeting». Questa sera la di[redacted] propone ballo liscio con l'orchestra di «Tony D'Aloya».



[redacted]

I mobili tradizionali

Al «Musée-Château» è stata allestita una mostra dal titolo «Le mobilier traditionnel». Un centinaio di mobili [redacted] oggetti domestici delle alte valli delle Alpi, tra cui la Valle d'Aosta. L'esposizione ri[redacted] aperta tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, fino al 3 febbraio.

CINEMA TORINO

CRISTALLO - lillipùt

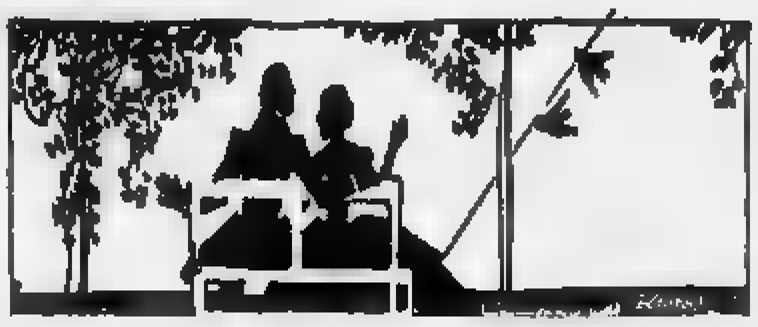
MOSTRUOSAMENTE COMICO
E' IMPOSSIBILE RIDERE DI PIU'

AL GRANDE IDEAL

[redacted] capolavoro del cinema per ragazzi:
vi porterà dove la vostra
fantasia non può arrivare

COSA VEDERE ALLA TV

[redacted] cura [redacted] Luciano Borisone



Ore 19,45

Va in onda su Raitre la seconda puntata di *«Paysans solidaires»*, un reportage di TSR su un'esperienza [redacted] cooperazione agricola fra i contadini di un villaggio svizzero [redacted] gli abitanti di un paesino del Ciad. Un utile esempio di corretta solidarietà.

Ore 20,05

Per *«Tell quel»* **TSR** presenta [redacted] servizio filmato di Viviane Mermod-Gasser e Jean Bovon, dal titolo *«Madame le Syndic»*. In esso viene analizzato [redacted]golare fenomeno politico che ha visto nel Cantone di Vaud, in occasione delle ultime elezioni [redacted] 1989, il successo di un gruppo di candidate femminili alla poltrona [redacted] sindaco. Attualmente le «prime cittadine» sono complessivamente 22, compresa quella [redacted] Losanna. Ma a stupire è il distretto di Nyon, dove i sindaci al femminile sono il 20 per [redacted]. Attraverso [redacted] esse la politica prende nuovi gusti e nuove forme.

Ore 20,35

«Les moissons amères» (Usa, 1981, 100'), su **TSR**, è un film di Roger Young, [redacted] Ron Howard [redacted] Art Carney. Ambientato nell'America rurale, racconta le conseguenze di un uso indiscriminato dei prodotti chimici. Uno di questi, imballato per errore fra gli alimenti per animali, viene spedito nel Middle-West, dove incomincia ad avvelenare i bovini. Quando gli allevatori se ne accorgono è troppo tardi: il latte e la carne delle bestie infette sono già stati distribuiti e consumati [redacted]lla popolazione, anche dalle stesse famiglie della zona. [redacted] fronte a bambini che presentano gli stessi sintomi dei vitelli, agli allevatori non resta che rivolgersi [redacted] media per attirare [redacted] di sé l'opinione pubblica.

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Gente e paesi»*, [redacted] programma di Ruth De Guio dedicato ai Comuni della Valle d'Aosta e ai lo[redacted] problemi. Alla puntata di questa sera, riservata ad Arnad, partecipano il sindaco, il vicesindaco, [redacted] parroco e il nuovo presidente della biblioteca. In studio[redacted] risponderanno alle domande della presentatrice e del pubblico, che potrà telefonare in diretta chiamando il 765722 o il 765723.

Ore 22,05

«Caractères», la rubrica letteraria di **Antenne 2** presentata da Bernard Rapp, ha [redacted] tema «Les caractères du mois». Cinque gli invitati: la giornalista Françoise Ducout, che presenta l'autobiografia di Ava Gardner dal titolo «Ava mémoires», [redacted] giornalista Jean-Louis Ezine, che propone «La vénitienne et autres nouvelles», inediti di Vladimir Nabokov, lo scrittore del Maghreb Tahar Ben Jelloun, autore di «Les yeux baissés», Alain Duhamel [redacted] il [redacted] «La marque et la tra[redacted] De Gaulle/Mitterrand» [redacted] Jean Vautrin [redacted] Dan Franck per «Boro, Reporter Photographe, Tome II Le temps des cerises».

Ore 22,15

«Avis aux amateurs», la trasmissione di **TSR** dedicata ai cineasti dilettanti della prima metà [redacted] secolo, cambia giorno e fascia oraria, dal pomeriggio della domenica [redacted] venerdì [redacted] seconda serata. L'occasione del cambiamento è *«Un magicien [redacted] Ponts»*, un film [redacted] [redacted] Frédy Landry che attraverso una serie di spezzoni documentari mostra la vita del suo villaggio dal 1937 al 1963. Diviso in due parti (la prossima andrà in onda venerdì 18 alla stessa ora), il lungometraggio trasmette l'immagine incantata di un'epoca peraltro dura, in cui gli uomini pulivano le strade dalla neve con dei pesanti triangoli trainati dai cavalli. Le precipitazioni invernali allora era[redacted] piuttosto abbondanti e costituivano la gioia dei bambini, cui il film dedica alcune delle sue più belle inquadrature.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conducono Angelo Acerbi e Claudia Nardon.

Ore 23,05

Per *«Au film du temps»* **TSR** manda in onda *«Boulangerie Zurrer»* (Backerei Zurrer, Svizzera, 1957, 103'), un film di Kurt Fruh con Emil Hegetschweiler [redacted] Margrit Winter. Legato ai moduli stilistici [redacted] neo-realismo, esso racconta la vita quotidiana di una strada di Zurigo, prendendo come luogo scenico dell'azione [redacted] vecchia panetteria, il [redacted] proprietario, prossimo all'età della pensione, non sa quale dei suoi tre figli gli succederà nel mestiere. A suo tempo il film fu un grande [redacted]cesso, che fece parlare di Kurt Fruh [redacted] di un nuovo Pagnol.

Ore 23,45

Per *«CinéClub»* **Antenne 2** presenta *«Le cirque»* (The Circus, Usa, 1928, 70') [redacted] film di Charlie Chaplin. In esso Charlot, [redacted] ingiustamente di furto, si rifugia in un circo, trovando un ingaggio [redacted] clown.

Fondo, è cominciata l'attività agonistica per le categorie giovanili

In gara per l'Asiva

Prime indicazioni per i tecnici dalle prove disputate ■ Ollomont ■ Champorcher
Con una 15 km nazionale sono riprese anche le competizioni per i veterani

AOSTA. Per ■ fondo è cominciata l'attività regionale in tutte le categorie. Sicuramente le gare di Ollomont (categorie maggiori e cuccioli) ■ di Champorcher (allievi e ragazzi) avranno dato indicazioni importanti per la nazionale giovani di Brusson e per i campionati nazionali ■ tecnici ■■■ squadre Asiva Carlo Favre ■ Fabio Ghisafi. Soddisfazioni anche per i veterani, impegnati a Rhêmes in una gara nazionale.

A Ollomont, nella Coppa Sci Club By, 76 concorrenti hanno preso parte alle gare delle categorie maggiori ■ ■■ alle prove dei cuccioli. Sui 15 km per seniores ■ cadetti ■ vinto Rolando Cuaz del «Godioz» precedendo di 23" il compagno di squadra Edy Guala, di 49" il «cognein» Elino Glarey ■ con margini più pesanti Davide Vivaldo, Fabio Mareliati e Alidoro ■■rard. Tra gli juniores sui 10 km ha vinto Davide Tanini dello Sci Club ■■■■ ■■ oltre un minuto su Luca Gaglianone, Matteo Giglio, Pierre Deval e Nadir Ducrel.

Nella 7,5 km femminile si ■ imposta la varesina dello Sci Club Gran Paradiso Daniela Carmagnola con 11" su Sonia Henriet e 34" su Daniela Laurent, con staccate di oltre tre minuti Ivana Berard, Giovanna Manassero e Rita Berard. Tra i cuccioli sui 3 km Albert Betemps (Godioz) ha preceduto di 35" Daniel Costaz e di 37" Maurizio Gontier mentre nei 2 km femminili Jenny Guala (Godioz) per soli 9 decimi ha avuto ragione di Claudia Bich con Sara Brocard a soli 2 secondi.

Il tecnico della squadra Asiva Carlo Favre visto ■ Ghigione

A Champorcher hanno gareggiato nella Coppa Polisportiva Montjovet allievi e ragazzi a tecnica classica (come i cuccioli) ■■■ 105 protagonisti. Tra gli allievi sui 5 km Christian Saracco ■ Brusson ha preceduto ■ 23" Juri Jerusel e di 33" William Guala, ■■ le allieve ■■ 4 km Joelle Cuneaz (Gran Paradiso) ha ■■■■■ di 20" Alessia Danne e di 24" Veronica Conta.

Tra i ragazzi, sulla stessa distanza, Denis Brunod dello Sci Club Châtillon ha preceduto ■ 3" Gino Berthet e di 17" Marcel Péaquin, tra ■ ragaz■■ in ■■ sui ■ km Micol Murachelli (Morgex) ha preceduto di 1 secondo e 2 decimi Katia Borbey e di 34" Marlene Jocollaz. A spartirsi nei veri settori la Coppa Polisportiva Montjovet e i Memorial Fratelli Vallet sono stati la Polisportiva Montjovet per i ragazzi e lo Sci Club Gran Paradiso per gli allievi.

A Rhêmes 50 veterani e una dama (poi ritirata) hanno trovato non poche difficoltà a affrontare sulla ■■■ fresca i 15 km a tecnica classica della gara nazionale a loro riservata. ■a vinto Leo Vidi della Scuola Militar■ Alpina che ■■ preceduto di 2 minuti e 15 secondi Nilo Pieiller del Torsiva e di 5 minuti Orlando Grivon dello Sport Neige. Buoni piazzamenti hanno otte■■■ anche Romeo Barailler, ■ bergamasco Giolindo Beltrami (primo ■■ i B2), Valentino Stella (primo ■■ i B1), Gianfranco Grisa (primo ■■ gli A2), finiti nell'ordine, mentre Silvio Gallet (10°) ha vinto tra gli A4 e il piemontese Vincenzo La Catena ■■ gli A3. Tutta l'attività fondistica sarà ■■■■■■■ domenica sullo nazionale giovani di Brusson e sulla Monterosalauf a Gressoney ■■■ Marco Albarello a fare da protagonista con Gianfranco Polvara.

Cesarino Cerise

Bocce, conclusa una stagione ricca di soddisfazioni

Buon bilancio

A livello organizzativo ■■■■ problemi i Mondiali Under 23
Nelle gare nessun titolo italiano, ma tanti risultati utili

AOSTA. E' tempo di bilanci per le bocce. Con le ultime gare ■■rali si è chiusa una stagione ricca di soddisfazioni soprattutto a livello organizzativo. Non sono mancati i lati positivi dal punto ■ vista dei risultati, però sono stati i campionati mondiali Under 23 disputati ■ nuovo bocciodromo di Gressan a destare il maggiore interesse tra gli appassionati di una disciplina in costante crescita.

«La rassegna iridata ha confermato la validità del binomio sport-turismo - sottolinea il presidente del comitato valdostano, Bruno Oro -. A Gressan si è potuto assistere a delle sfide ■ elevati contenuti tecnici. Il successo degli azzurri ha arricchito anche sotto il profilo dei risultati una manifestazione organizzata in modo esemplare come è stato riconosciuto da tutti i responsabili delle dieci Nazioni partecipanti. Oltre al mondiale Under 23 abbiamo ospitato anche due parate dei campioni che hanno raccolto ampi consensi di pubblico».

Non è giunto alcun titolo italiano per i valdostani, ma in ■■rie B Nitri Renault e Notre Vallée hanno ottenuto soddisfacenti risultati a livello interregionale e nazionale pur non riuscendo a qualificarsi per le finali del trofeo Coni per società. Nelle categorie C e D la partecipazione alle gare è stata costante con parecchi giovani che si ■■■ avvicinati alle bocce.

«Proprio ai ragazzi sono dedicate le maggiori attenzioni per ■ futuro - dice Oro -. E' in funzione il ■■■ centro ■ formazione giovanile. Il primo stage si è svolto 15 giorni fa a Gressan. L'8— posto conquistato dalla Nitri nel campionato italiano allievi ha confermato i progressi dei ragazzi che avranno la possibilità di migliorare le proprie qualità grazie all'istituzione del centro di formazione. Altra novità sarà quella della categoria femminile con la disputa dei campionati italiani».

Nel 1991 ■ sarà ■■■ sola squadra valdostana in serie B: Dopo ■ rinuncia della Notre Vallée sarà la Nitri Renault a rappresentare i colori rossoneri in campo nazionale. La società aostana ha confermato i giocatori Paolo Marjolet, Guido Ducourtil, Renato Moro e Paolo Contoz rinforzandosi ■■■ l'arrivo di Roberto Floran, Mauro Mongiovetto, Sergio Monetta, Piero Ariagno, Angelo Tircoli ■ Giuseppe Michelatta.

«Quest'anno ospiteremo alcune competizioni di primaria importanza: il campionato italiano a quadrette di serie A, una prova della rassegna tricolore allievi, due gare nazionali propaganda a quadrette e una manifestazione interregionale di categoria B - sottolinea Oro -. Il campionato valdostano per società si giocherà ancora in due fasi visto il successo ottenuto dalla nuova formula».

Sigfrido Beneyton

LE PROMOZIONI

AOSTA. Il livello qualitativo del gioco delle bocce è cresciuto notevolmente ■ ■■■■ ■■■ in Valle d'Aosta. Molti giocatori hanno affinato la loro tecnica e capacità di concentrazione, grazie anche agli allenamenti e ■ notevole impegno. Il miglio■■■■■ della qualità del gioco trova conferma dalle ventuno promozioni ottenute dalla serie D alla serie C.

■■■■ sono i giocatori che hanno conseguito il passaggio di categoria ■■ campionato del 1990: Daniele Arvat, Italino Facchinetti, Rodolfo Veuillaz, Gavaldo Maggio, Edmondo Perucchione, Giovanni Vairos, della squadra Bassa Valle Vima Marmi; Lino Magro, Giuseppe Meynet, Umberto Polesel, della formazione Cral Cogne; Mauro Gontier, della Carreau cassa rurale artigiana Gressan; Andrea D'Alonzo, Armando Masiero, Ugo Negri, della compagine Notre Vallée; Marco Cortivo, della squadra Nitri Renault; Ugo Casagrande, Elio Contoz, Giuseppe Vincenzi, della formazione del Nus; Franco Bianchi, della Quart Subaru; Vittorio D'Amico, della compagine Comunale Saint-Vincent; infine Corrado Giachino e Renato Petey, appartenenti alla squadra allestita dalla Sovauto Saint-Christophe. **[s. b.]**

MOTOCICLISMO

Champoluc, premiazione di atleti e dirigenti rossoneri

Parata di centauri

La cerimonia si svolgerà domenica ■ sarà presieduta da Sergio Bottino
Tra i crossisti un riconoscimento anche al campione mondiale Alex Puzar

CHAMPOLUC. Festa del motociclismo domenica a cura della delegazione regionale della Federazione. ■ delegato regionale Sergio Bottino utilizzerà l'incontro conviviale di Champoluc per consegnare i riconoscimenti a piloti ■ dirigenti che si ■■■ distinti nella passata stagione agonistica. Per la motovelocità i premi andranno ■ Serafino Foti e Paul Pellissier. Per ■ motocross ■■■■ premiati Alessandro Puzar, Fabrizio Bruno, Christian Mercanti, Maurizio Salto, Juri Rubinotti. Per il trial ■■■■■■■■ a Patrick Marguerettaz. Tra i dirigenti premi per Walter Barbero, Sergio Cau, Franco Drocco, Giancarlo Montesello, Giancarlo Bozzarelli. Premiata anche la «vecchia gloria» Donato Meynet. Per il mototurismo riconoscimento a Tiziana e Giampaolo Vettori. La delegazione Fmi premierà Enrico Rocca, presidente del M.C. Augusta Prætoria, Antonio Iorio (Valle d'Aosta), Massimiliano De Biagi (Cral Cogne) ■ Carlo Oreiller (Mont Blanc). **[a. c.]**

PALLAVOLO

Ripresa dei campionati C2 e D negativa per le squadre valdostane

Soltanto sconfitte

Secco tre a zero per la Maison des Sports

AOSTA. Il 1991 è cominciato in modo negativo per le squadre valdostane impegnate nei campionati di serie C2 maschile e di ■■■ D femminile di pallavolo. L'Olimpia ■ stata sconfitta in casa, nella palestra di via Binel; tre a uno il risultato finale contro il Chivass■. La Maison des Sports è stata superata per tre a zero dall'Arona. Infine la Vima Marmi ha ceduto per tre a uno alla squadra del Pietro Micca di Biella.

Priva ■■ centrale Loverso, che è stato squalificato, l'Olim■ia ha impegnato a fondo il Chi■■■■ denotando però i consueti alti e bassi ■ rendimento. La formazione piemontese si è imposta grazie alla maggior continuità ■■ rendimento. Non ha avuto problemi a sfruttare al meglio i momenti negativi degli aostani.

Perso il primo set per 15 ■ 8, ■ squadra di Sordi ■ è portata a condurre per 14 a ■■ nel secondo parziale per poi cedere 16 a 14. Terzo set ■ l'■■■■ dell'Olimpia (15 a 6), ■■ nel quar■ parziale gli ospiti non aveva■■ problemi a chiudere il match (15 a 8).

«Sapevamo di avere ■ fronte una delle squadre più forti del girone - dice il presidente degli aostani, Francesco Scaranello -, però con maggior concentrazio■■ potevamo anche fermare la marcia del Chivasso».

«La svolta si è ■■■ta nel secondo set - aggiunge il presidente Scaranello -, quando non ■■■■ stati capaci a chiudere ■ parziale nonostante i 4 punti di vantaggio. Con un successo sui piemontesi avremmo potuto recuperare terreno prezioso in classifica ■ porterci nelle posizioni di vertica della graduatoria».

Per la Maison des Sports inattesa battuta d'arresto sul parq■■ dell'Arona. La squadra dell'alta Valle è incappata in una serata negativa lasciando per strada due punti importanti.

«Abbiamo pagato ■ caro prez■■ l'impossibilità di poterci allenare per la chiusura delle palestre nella sosta natalizia - ■ica l'allenatore Dino Pressendo -. Le ragazze hanno, in ogni caso, giocato ■ di sotto delle proprie possibilità. Speriamo di rifarci domani in ■■■ contro l'Iss■ Novara».

Sconfitta anche per la Vima Marmi. La formazione di Vizza ha lottato con generosità con■■ il Pietro Micca ■ Biella riuscendo ad aggiudicarsi soltanto il primo set con il punteggio di 15 a 7.

Partita equilibrata ■■i successivi parziali con le ospiti che hanno fatto valere una ■■■io■ esperienza. Domani la compagine di Pont-Saint-Martin sarà impegnata ■ Vercelli contro la formazione del Libertas San Bernardo. **[s. b.]**

LA SORPRESA COMPRESA NELLA SPESA!

DAL 10 AL 15 GENNAIO

L'OROLOGIO DA PARETE IN REGALO*!

*Per acquisti di almeno L. 60.000 in un unico scontrino.
L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte.

E in più, dal 7 al 19 gennaio, OFFERTE E SCONTI IN CORSO!

Aut. Min. Com.

MEGA il FrescoMercato

AOSTA - (POLLEIN) LOCALITÀ AUTOPORTO
Orario dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,45 - lunedì 14-18,45 (chiuso il mattino).

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 11 Gennaio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

IN VIA

Danneggiato il Centro civico

Un gruppo di teppisti ha preso di mira i locali del Centro civico di Praia e la palestra attigua, devastando gli arredi (nella foto) e prendendo a calci porte e pannelli

SERVIZIO A [illegible] 6

TICKET: CODE A [illegible]

Ieri ancora prima che si aprissero gli uffici molti pensionati hanno cominciato pazientemente ad aspettare il loro turno per far convalidare i tesserini per l'esenzione dal ticket. Al termine della mattinata negli uffici dei servizi sociali del Comune a palazzo Ottolenghi erano passate circa 1100 persone. Per far fronte all'«emergenza» il personale degli uffici era stato potenziato. Sui tesserini viene apposto un timbro che proroga la validità del documento (scaduta a seguito della legge Finanziaria) [illegible] al [illegible] giugno prossimo. Le operazioni di convalida si tengono nel normale orario d'ufficio. Solo in città sono [illegible] 11 mila le persone che usufruiscono dell'esenzione dal ticket. Di questi 11 mila, tremila risultano «indigenti». E' proprio per quest'ultima categoria che sono intervenute le novità di legge più rilevanti. La Finanziaria è intervenuta, cancellando l'articolo che prevedeva il beneficio per questa categoria, affermando che nei loro confronti potranno esserci «interventi» da parte dei Comuni.

SERVIZIO di Fulvio Lavina A [illegible] 5

MENSE: GENITORI PROTESTANO

Una complessa ed indisponente macchina burocratica si è messa in moto dopo le modifiche tariffarie decise dal Comune per le mense scolastiche. Gli utenti (sono oltre 1700 famiglie) è costretta in questi giorni a presentarsi agli sportelli degli uffici comunali di palazzo Ottolenghi per regolarizzare la propria posizione. Ci sono proteste e malumori: molti genitori, ieri, hanno atteso a lungo, al freddo, prima di poter accedere nel piccolo locale dove sono stati provvisoriamente sistemati gli sportelli del servizio [illegible]. C'è anche chi ha sbagliato fila e si è trovato in mezzo ai pensionati che a loro volta facevano la coda per vidimare il tesserino di esenzione dal pagamento del ticket. In base alle nuove quote tariffarie, occorre infatti rifare il tesserino che ogni utente deve esibire in tabaccheria al momento dell'acquisto dei blocchetti [illegible] i buoni pasto per le mense. La quota da versare è diversificata a seconda del reddito famigliare. Le famiglie lamentano di non essere state tempestivamente informate.

SERVIZIO di Laura Nosenzo A [illegible] 5

L'OCCHIO DEL CANTAUTORE

Ironia firmata Baccini

Dopo il successo estivo «Sotto questo sole», Francesco Baccini [illegible] spopolando con la [illegible] tournée. Stasera è in concerto ad Alessandria.

[illegible] di Mario Priolo A [illegible] 7

PAGINA 5

In via Ungaretti

Due minorenni rapinano una casalinga

Due ragazzini hanno aggredito e derubato della borsetta una casalinga di 52 anni. La donna è caduta ed è stata medicata in ospedale. Degli aggressori nessuna traccia

PAGINA 11

Iniziativa ad Asti

Sopravvivenza [illegible] corso in piscina

Il gruppo Survivel Asti organizza 6 gennaio, in piscina, [illegible] corso per sopravvivenza in acqua: tra gli istruttori c'è anche il campione della specialità Ivano Saracco

Oggi si svolgeranno i funerali delle due giovani trovate uccise a Castelnuovo Calcea

A caccia di ogni indizio

Proseguono le indagini dei carabinieri: si cercano le armi rubate a Calosso e le borsette delle vittime
Scagionato il camionista di Nizza, non si esclude la pista dell'aggressione a scopo di rapina

Oggi è il giorno del dolore

OGGI è il giorno del dolore. Due funerali che si svolgeranno a poche ore di distanza ad una manciata di chilometri l'uno dall'altro segnano la conclusione di un tragico doppio destino.

Ci sarà molta gente al seguito di quelle bare. I genitori, i parenti, gli amici e anche persone che non conoscevano le due vittime, ma che vorranno testimoniare la loro solidarietà, il loro sgomento. Che vorranno stringersi attorno a due famiglie annientate dalla violenza.

Ci saranno anche gli inquirenti che hanno il compito di far luce su questo duplice delitto e di assicurare alla giustizia i feroci colpevoli. E non è da escludere che tra la folla ci possano essere anche loro: gli assassini.

E' una previsione sconvolgente, ma se risultasse vera l'ipotesi che vuole Giovanna e Maria Terese vittime di qualche «amico», è probabile che chi ha ucciso venga a recitare la sua crudele parte di attonito e addolorato spettatore, magari stringendo le mani, alla fine della cerimonia ai genitori delle due ragazze. Non sarebbe la prima volta che un assassino partecipa ai funerali della sua vittima.

Le indagini intanto «continuano su più fronti», espressione strausata che indica in realtà una difficoltà nel mettere a fuoco la pista giusta. Mancano testimoni e i mormorii a volte possono non bastare. Questo delitto, così inspiegabile, così coperto di ombre, ha avuto feroci esecutori che possono essersi volatilizzati come maschi tra le colline.

CANELLI. Sono comparsi i manifesti listati a lutto: in tutta la zona sono stati affissi uno accanto all'altro. Saranno sepolte oggi a poche ore di distanza, Giovanna Barbero a Canelli, Maria Teresa Bonaventura a Calosso. Due coincidenze diverse per le giovani amiche barbaramente uccise e ritrovate, martedì pomeriggio, in una stradina di campagna a Castelnuovo Calcea.

Intanto dal fronte delle indagini si registrano alcune novità. La pista che aveva portato ad un camionista di Nizza Monferrato, legato sentimentalmente in passato alle due amiche non ha avuto esiti. L'uomo rintracciato e interrogato a lungo dai carabinieri ha dimostrato di avere un alibi di ferro per tutta la nottata di lunedì quando gli assassini hanno trucidato le due amiche. Ora gli inquirenti rivolgono le loro attenzioni al mondo della prostituzione. I cadaveri delle due donne sono stati trovati in una [illegible] frequentata da prostitute e clienti e qualcuno potrebbe aver visto qualcosa, potrebbe sapere e tacere per paura.

Gli assassini sono scomparsi nel nulla, inseguiti (finora vanamente) dalle indagini dei carabinieri e dalla paura della gente. Assassini scomparsi con un carico di armi e munizioni: i carabinieri hanno anche scandagliato il pozzo della cascina di Vianuova alla ricerca delle armi, ma senza esito. Non è escluso che nei prossimi giorni venga compiuta un'ulteriore ricerca con l'ausilio dei carabinieri subacquei di Genova.

E sono scomparse anche le borsette delle due ragazze, quelle che portavano con sé il giorno prima e la notte del delitto.

Nella borsetta Giovanna Barbero aveva probabilmente molti soldi, (almeno due milioni?), frutto dei regali di amici e parenti, un piccolo «capitale» da spendere per le nozze. Giovanna scende rapida verso Canelli, e si dirige verso la stazione. Scende dall'auto, dimentica o abbandona volontariamente il cappotto, prende la borsetta e con ogni probabilità sale [illegible] un'altra auto. Nessuno la vede, nessuno, almeno al momento, sa dire dove sia andata.

Di certo, poco dopo le 21 va a trovare l'amica Maria Teresa Bonaventura. Il marito se no è appena andato, quel lunedì è il primo giorno di un'altra settimana che da sei anni (da quando cioè si è sposata) trascorre nel segno della solitudine serale e notturna. Lui a lavorare, lei in casa. Telefona [illegible] d'abitudine ai genitori, che vivono in frazione Merlini accanto alla casa di Giovanna Barbero. «Venite a trovarmi, a farmi compagnia?». Loro rispondono di no, un telefilm li tiene incollati alla sedia. «Ci vediamo domani, stai tranquilla», sono le ultime parole tra figlia e genitori che corrono lungo il filo del telefono.

Poi, con ogni probabilità, arriva Giovanna Barbero. Maria Teresa Bonaventura, infatti, è [illegible] auto, a disposizione ha un ciclomotore e il furgone del marito, [illegible] sono stati trovati al loro solito posto. Poi che cosa accade? Il giallo entra nel tunnel più buio.

«Il fatto di sangue», [illegible] lo ha definito il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Enrico Arnaldo, avviene nella [illegible] di Maria Teresa o tra i campi di Castelnuovo Calcea?

A queste e altre domande dovranno dare delle risposte gli inquirenti. Ieri mattina il magistrato ha fatto il punto della situazione con il capitano Bardi e il tenente Tarantino. E' stato deciso di allargare il giro degli interrogatori. Ieri mattina sono stati sentiti diversi abitanti della frazione Merlini dove abitava la Barbero.

Altre persone [illegible] sentite dopo i funerali delle vittime. Le esequie non sono [illegible] fissate alla stessa ora pur dare la possibilità ai famigliari delle vittime di partecipare alle esequie delle due amiche.

Ieri i corpi di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero sono stati posti, in due bare di noce chiara una accanto all'altra.

Carabinieri controllano il [illegible] cortile della [illegible] dove abitava Maria Teresa Bonaventura, alla ricerca delle armi (tre fucili e due pistole) sparite

SERVIZI di Sergio Miravalle
Vittorio Marchisio, Luigi Sugliano
[illegible] Romanelli, Florenzo Panero
Fulvio Lavina, Franco Cavagnino
Franco Binello, Giovanni Vassallo

ALLE PAGINE 2 E 3

VENTI ORE DI MISTERO

LUNEDI' 7 GENNAIO

ORE 18,30
GIOVANNA ESCE DI CASA DALLA FRAZ[illegible] MERLINI A CANELLI

ORE [illegible]
INCONTRA QUALCUNO E LASCIA LA «127» A CANELLI

ORE 18,30
E' IN CASA A CALOSSO PIANA DEL SALTO

ORE 21
IL MARITO VA A LAVORARE

ORE 21,20
TELEFONA [illegible] SUOCERI

ORE 22
PROBABILE INCONTRO DELLE DUE [illegible] A CALOSSO A CASA DELLA BONAVENTURA

[illegible] GENNAIO

ORE 1,30
PRESUNTA ORA DELLA MORTE DELLE DUE RAGAZZE

NELLA NOTTE VIENE DATA ALLE FIAMME LA CASA DELLA BONAVENTURA

ORE 6,45
IL MARITO TORNA A CASA NON TROVA LA MOGLIE E [illegible] DENUNCIA LA SCOMPARSA

ORE 14,30
I DUE CORPI RITROVATI IN UN CAMPO A CASTELNUOVO CALCEA

Gli assassini di Giovanna e Maria Teresa in fuga con i soldi delle donne

Scomparse anche le borsette

I carabinieri ritengono che la Barbero avesse quasi due milioni, frutto di regali di amici e parenti per le nozze ormai prossime. Chi incontrò la ragazza alla stazione di Canelli?

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

E' un giallo che regala molti dubbi e poche certezze quello che si sta scrivendo in questi giorni tra le bianche colline dell'Astigiano, in una manciata di chilometri che corrono tra i vigneti di Calosso e quelli della borgata Merlini, appena sopra Canelli. Protagoniste due ragazze massacrate a colpi di roncola, abbandonate fra i campi coperti di neve che costeggiano la piana tra Nizza e Canelli, in una zona da sempre al riparo da occhi indiscreti, teatro di incontri amorosi a pagamento, palcoscenico di avventure con le prostitute che si aggirano nella zona. Autori una o due persone, scomparse da più giorni nel nulla, inseguite (finora vanamente) dalle indagini dei carabinieri e dalle paure della gente che abita in questo piccolo triangolo della morte, con Canelli al vertice, la borgata Merlini e Pian del Salto alla base. Due uomini scomparsi con un carico di ombre e di armi. E anche le borsette delle due ragazze, quelle che portavano con sé la sera prima e la notte del delitto. Le borsette non ci sono, non sono state ancora trovate.

Le borsette, allora, un altro piccolo tassello di questo mosaico a cui mancano ancora le tessere più importanti. Giovanna Barbero, quando era uscita di casa, in quel lunedì di appuntamento con la morte, aveva certamente con sé borsa, documenti e portafogli. Prima di uscire di casa, salire sulla 127 blu, attraversare un'aia coperta di fango e una strada stretta e ripida che scende verso Canelli, aveva detto ai genitori: «Vado a trovare Maria Teresa. Porto anche una bomboniera, lei mi darà il regalo di nozze».

Una camera della casa di Maria Teresa Bonaventura com'è stata trovata martedì dal marito della donna (FOTO REPORTERS)

Nella borsetta Giovanna Barbero aveva molto probabilmente altro, in particolare molti soldi (almeno due milioni), frutto dei regali di amici e parenti, un piccolo «capitale» da spendere per le strade di Canelli a memoria, in città costeggia un lungo viale, svolta a destra e si dirige verso la stazione. Scende dall'auto, dimentica o abbandona volontariamente il cappotto, prende le borsette e ogni probabilità sale su un'altra auto. Nessuno la vede, nessuno, almeno al momento, sa dire dove sia andata.

Di certo, poco dopo le 21 va a trovare l'amica Maria Teresa Bonaventura. Il marito se ne è appena andato, quel lunedì il primo giorno di un'altra settimana che da sei (da quando cioè si è sposata) trascorre nel segno della solitudine serale e notturna. Lui a lavorare, lei in casa. Telefona d'abitudine ai genitori, che vivono in frazione Merlini accanto alla casa di Giovanna Barbero. «Venite a trovarmi, a farmi compagnia?». Loro rispondono di no, un telefilm li tiene incollati alla sedia. «Ci vediamo domani», sono le ultime parole tra figlia e genitori che corrono lungo il filo del telefono.

Poi, ogni probabilità, arriva Giovanna Barbero. Maria Teresa Bonaventura, infatti, è senza auto, a disposizione ha ciclomotore e il furgone del marito, ma sono stati trovati al loro solito posto. Giovanna e i amici possono anche re una visita improvvisa, una Che cosa accade? Il giallo entra nel tunnel più buio.

«L'incidente», ha definito il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Enrico Arnato, avviene nella Maria Teresa o tra i campi di Castelnuovo Calcea? In questa seconda ipotesi ecco che entra in scena l'altra borsetta, quella che probabilmente ha presa con sé la moglie di Bruno Colla. Allora gli assassini colpiscono alla nuca e alla schiena le due ragazze, queste cercano di difendersi, sono robuste, possono opporre resistenza. Una lotta che finisce con due vittime, due corpi abbandonati in zo alla neve. Gli assassini prendono le chiavi della casa di Maria Teresa dalla borsetta, tornano nella notte verso il cascinale di Pian del Salto, entrano indisturbati e organizzano quella che anche gli stessi carabinieri che sia una m scena, per cancellare ogni traccia. Prendono le armi di Bruno Colla e le munizioni. Poi si scatenano, danno fuoco un materasso, in pochi minuti la mera da letto prende fuoco, le fiamme si levano alte sulla collina, ma nessuno le vede, nessuno dà l'allarme.

Luigi Sugliano

TUTTE LE IPOTESI SULLE ARMI

RONCOLA, bastone, mazza, crik per l'auto, o il terminale acuminato di uno di quei tondini che i carpentieri o i muratori per i getti di cemento armato. L'arnese, che si è trasformato in arma letale e che ha ucciso Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, rientra in questa scheda. E a usarlo è stata una perso- forte, che ha colpito con violenza, con il preciso scopo uccidere. Un uomo, quasi certamente, probabilmente di buona stazza e abituato a bilanciare peso e potenza. Ma non da solo: non sarebbe riuscito a tenere a bada le due ragazze, anche se le avesse minacciate con la roncola o il crik.

Il perito Agostino Gaglio parla di parecchi colpi e Maria Teresa un altro, forse due, a Giovanna, alla base del cranio. Ma proprio Giovanna presenta che parecchie ferite al torace. Un inutile tentativo sfuggire alla furia degli assassini? Mentre gli investigatori si interrogando sul tipo di arma usata per la strage di Castelnuovo Calcea, altri de- stabilire dove le due donne sono state uccise: in auto, lungo il viottolo in campagna, nella casa di Maria Teresa, o in qualche altra abitazione. Diventa determinante scoprire il luogo preciso della tragedia tanto quanto accertare il tipo d'arma dagli assassini.

Ma la lunga sequenza di interrogativi non si ferma a que- . C'è da aggiungere che due o più assassini stanno girando per l'Astigiano armati fino ai denti. Dalla cascina di Maria Teresa sono scomparse le armi e le munizioni del marito: una Astra 357, una pistola calibro 22, due fucili da caccia calibro 12, un flobert e 150 fra cartucce e proiettili, in piccolo in completo arsenale con una indubbia potenza fuoco che potrebbe anche essere riciclato nel «giro» della malavita organizzata.

Come si può vedere, gli interrogativi tanti e difficili da risolvere. Come sarà difficile mettere assieme tutte le tessere del mosaico, dalla sera di lunedì alla mattina di martedì, dalla partenza delle due amiche al fuoco nella cascina della Bonaventura. Ieri i carabinieri hanno scandagliato il pozzo del chiabotto di Calosso, alla ricerca delle armi, ma non è stato trovato nulla, segno quindi che gli assassini hanno preferito rischiare a portarle con loro. Perché? Sapevano già dove piazzarle? Servono a loro per mettere a segno rapine o furti nella zona? Non saranno state proprio le armi a scatenare la reazione delle ragazze e la furia omicida dei loro killer? O il furto delle armi è servito

I genitori di Giovanna

per tentativo tanto banale quanto stupido per sviare le indagini?

Magistrato, carabinieri e polizia hanno molto da lavorare e - per ora - ben poche certezze in mano: un viottolo di campagna larghe chiazze di sangue, un cascinotto semidistrutto da un incendio, quantitativo di rubato, un'auto ferma e chiusa a chiave davanti alla stazione di Canelli e i cadaveri delle due ragazze.

Fiorenzo Panero

Lasciatevi coinvolgere dalla grande passione per Peugeot 205. Compatta, sportiva, competitiva. Accogliente, ricca negli equipaggiamenti serie. Potente, pur consumando meno, grazie ai motori T.U. Più di 30 modelli, 3 5 porte, cabriolet. Benzina da 900 a 1900 Cm³, Diesel 1700 Cm³. Lasciatevi conquistare da Peugeot 205. Ve innamorerete.

PEUGEOT 205
CHE NUMERO!

A PARTIRE DA L. 9.990.000*

* MODELLO T-SHIRT, FRANCO CONCESSIONARIO. IVA INCLUSA

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

IN PROVA DA:

FERRERO
CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT
ASTI c.so XXV Aprile Tel. 0141/21.56.07-8
I NOSTRI PRIMI VENT'ANNI

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA NUMEROVERDE 8278-33034

J.P. PROMO-AM

Canelli, i manifesti mortuari affissi uno accanto all'altro

Oggi i due funerali

Giovanna Barbero sarà sepolta stamane (con il vestito da sposa) Maria Teresa Bonaventura nel pomeriggio. I ricordi dei conoscenti

CANELLI. I manifesti listati a lutto sono comparsi, in città, mercoledì a tarda sera, affissi uno accanto all'altro. Segno che neppure l'orrenda morte è riuscita a separare Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, le due giovani amiche barbaramente uccise e ritrovate, martedì pomeriggio, in una stradina di campagna a Castelnuovo Calcea.

I funerali delle due vittime della follia omicida ignoti, si svolgono oggi, dopo che l'autorità giudiziaria, compiuta l'autopsia, ha concesso la sepoltura. Le esequie di Giovanna verranno celebrate alle 10,30 nella parrocchia del Sacro Cuore, e la salma verrà poi tumulata nel cimitero cittadino. Il funerale di Maria Teresa Bonaventura, invece, avrà luogo alle 15,30 nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nella frazione Piana del Salto di Calosso, dove abitava il marito Bruno Colla.

Per Giovanna Barbero, questo venerdì sarebbe stato l'ultimo giorno nubile. Domani, infatti, alle 11 si sarebbe dovuta sposare, con rito civile, con Nicola Ninivaggi, acquese di 36 anni, separato dalla moglie e con tre figli.

Con Nicola, Giovanna pare avesse trovato un punto di riferimento: la coppia pareva molto affiatata, a tutti coloro che conoscevano la giovane, dicono che attendesse con ansia questo momento.

E, forse, proprio per ricordare questo legame e la felicità svanita in una notte di terrore, il futuro sposo e la famiglia della vittima hanno deciso di vestire Giovanna con il vestito da sposa che avrebbe dovuto indossare il giorno successivo. Ma Canelli, è ancora attonita e sgomenta dopo questo efferato fatto di sangue.

Gli abitanti di Merlini che hanno conosciuto fin da bambine le due giovani uccise preferiscono non parlare più, racchiusi nel dolore delle famiglie: «Non riusciamo a spiegarci perché di tanta ferocia. Conoscevamo Giovanna sin da bambina, quando giocavamo insieme. Una ragazza simpatica, senza tanti grilli per la testa, che amava vivere», racconta un vicino.

Di fronte ai manifesti che annunciano la morte delle due amiche, la gente si ferma e commenta. Ognuno dà un suo pezzo di verità, una teoria, una supposizione. Ma l'episodio ha oresto incredulità e stupore in una città dove «si pensava che queste cose non dovessero mai accadere», dicono alcuni sotto i platani di piazza Cavour. Domani ai funerali ci sarà una gran folla, amici, parenti, conoscenti.

Giovanni Vassallo

AI MERLINI OGGI C'E' PAURA

CANELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Le notti sono lunghe sulle colline e la gente si chiude in casa presto. Una volta c'erano la stalla e le cesta da impagliare, adesso il tempo e la solitudine si ingannano davanti alla televisione. L'altra sera, «Canale 5» trasmetteva la prima puntata dei «Segreti di Twin Peaks», storia di amori, innocenza e dramma, il giallo e il nero dei peccati americani. «E qualcuno ha detto che assomigliano un po' a questa brutta vicenda e di morte che da lunedì allunga inquietanti ombre di violenza e di mistero fra le cascine dell'Astigiano.

Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura sono state aggredite e uccise di notte, come le vittime di quel telefilm che narra episodi verosimili. E come nel paese raccontato dal piccolo schermo, dopo l'ennesimo mistero, anche a ridosso delle propaggini delle Langhe, sopra Canelli, al tramonto scatta il coprifuoco.

«Un tempo vivevamo tranquilli, senza il timore di aggressioni o di furti», mormorano anziani abitanti delle vecchie borgate. Vagheggiano usci lasciati aperti senza timore e qualsiasi ora del giorno. Adesso non passa che succeda qualcosa. Molti parlano di colpi d'arma da fuoco nel buio, momenti d'angoscia che soltanto la luce del mattino riesce a vincere. Qua e là, scendendo all'alba dai bricchi con i loro trattori, i contadini incontrano cartelli stradali sforacchiati, segni di bivacchi in mezzo alle vigne, bianche della neve caduta abbondante più di un mese fa, siringhe lasciate a ridosso di vecchi muri di cinta.

Piergiuseppe Dus, medico dentista e assessore comunale di Canelli, ridimensiona l'episodio e la paura che si è impossessata della gente. «Qui non è il Bronx, è l'ambiente di sempre, fatto di gente onesta, tutta a lavoro. Certo, c'è anche il divertimento nelle piccole, lecito, anche non tutti i locali notturni sono raccomandabili nella stessa misura.

Giovanna e Maria Teresa? «Due ragazze che hanno incontrato al momento sbagliato la persona sbagliata».

Niente storie di droga e perversioni, come è a mezza tra i bricchi, nelle ultime piole o nei ristorantini che popolano di gente di passaggio. Soltanto un episodio che riguarda da vicino le relazioni personali e i sentimenti di due amiche d'infanzia che continuano a frequentarsi e che forse cercavano di riempire a modo loro la solitudine e i vuoti delle lunghe notti invernali.

L'altra faccia della medaglia, l'aspetto meno pubblico due ragazze robuste, gran lavoratrici, che, dopo le incombenze quotidiane cercavano i piccoli brividi della provincia? Forse questa è la spiegazione. Dus: «Non sono un poliziotto, posso anche sbagliarmi, ma sono che Giovanna e Maria Teresa conoscevano l'uomo che è diventato il loro assassino».

Studio nel centro di Canelli e abitazione all'imbocco della rampa che s'inerpica Regione Merlini, il dentista assessore conosceva entrambe le sventurate ragazze uccise a colpi di spranga e abbandonate lungo un viottolo pantanoso dietro la linea ferroviaria per Nizza. Soprattutto Giovanna e la sua famiglia: «Non posso dirne che un gran bene».

E lo stesso ripete convinta sua moglie, Rosangela Sacco: «Contadini, gente semplice e riservata, che conoce soltanto la fatica».

Un ritornello che rimbalza in tutto l'Astigiano: i Barbero? Agricoltori, vignaiuoli da sempre, gente alla buona, onesta. Lo dicono don Giorgio Spadoni, il parroco, e don Alberto Riviera, che dice messa di domenica al Santuario dei Caffi, a poche centinaia di metri dalle cascine attraversate dal lutto.

«Giovanna? Una ragazzona generosa e brava», si accalora Giovanni Jaboc, lontane origini slave, vicino di podere dei Barbero. La conosceva? «Cribbio! - reagisce - Sempre pronta a dare un mano».

E' il ritratto che ne fa anche Maria Inalte, una vicina di casa: «Giovanna era disponibilissima, chiedeva sempre avevo bisogno di qualcosa, talvolta andava anche a farmi la spesa».

Abita un tornante sotto rispetto ai Barbero. Nella vecchia cascina i genitori ultrasettantenni di Giovanna se ne stanno chiusi in casa, davanti al televisore sempre acceso. Non spiegarsi tanta violenza, il perché di una fine così tremenda per la loro ragazza e per l'amica: «Erano brave», ripetono, senza trovare conforto.

Renato Romanelli

Giovanni Barbero e Olimpia Priero, genitori di Giovanna, nella loro casa di regione Merlini a Canelli (FOTO UBERTONE)

Tra la gente di Calosso dove la giovane era venuta ad abitare con il marito, c'è commozione

L'ultimo saluto a Maria Teresa

Cresce lo sgomento. Il sindaco Gualtiero De Michelis: «Preoccupa la crescente violenza nei piccoli centri di campagna» Nella zona, la sera, si aggirano drogati. Gli abitanti negano di aver notato qualcosa di anormale la notte dell'incendio

I commenti in paese. Alcuni degli intervistati: a sinistra, in alto, il sindaco, Gualtiero De Michelis, Rosanna Squinabol e, sopra, Oreste Rocca. Accanto veduta della casa di Vianuova, dove si è sviluppato il misterioso rogo la notte del delitto (FOTO UBERTONE)

CALOSSO. Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, sarà sepolta oggi pomeriggio nel piccolo cimitero del paese. La cerimonia funebre si svolgerà alle 15,30, nella chiesa di Piana del Salto, la frazione che collega Calosso a Santo Stefano Belbo. A celebrarle sarà don Remo, parroco del Boglietto di Costigliole, che in questi giorni sostituisce il titolare della parrocchia (attualmente in Africa per un viaggio).

Qui, tra queste colline ancora candide di neve, Maria Teresa era venuta ad abitare un paio di anni fa. Lei e il marito, Bruno Colla, 36 anni, guardia giurata alla «Ferrero» di Alba, avevano affittato un vecchio cascinale e lo stavano ristrutturando.

E proprio in quella di Vianuova, circondata dalle vigne di moscato, è probabilmente racchiuso uno delle chiavi del mistero. Un incendio ne ha parzialmente danneggiato le strutture portanti, la notte del delitto.

Adesso nell'aia è calato il silenzio, interrotto soltanto dai colpi di martello e dal rumore soffocato delle seghe elettriche: un'impresa edile sta compiendo i lavori di ristrutturazione. A gestirla sono i cognati di Maria Teresa. «E' come se ci fosse caduto il mondo addosso, è terribile. Forse c'erano cose che non sapevamo nel passato di Maria Teresa o forse chissà, lei e Giovanna sono state aggredite da qualche maniaco, qui in questa casa» sostiene Ezio Colla, 38 anni. E aggiunge: «Però è tutto così strano: possibile che qui attorno nessuno abbia visto o sentito qualcosa?».

Anche gli abitanti delle altre cascine a mezza costa, nella borgata, negano di aver visto e sentito qualcosa di anormale. «Sicuramente l'incendio è scoppiato dopo mezzanotte: a quell'ora infatti ero uscito in cortile a fumare una sigaretta e ho guardato verso la casa dei Colla. Era tutto buio, tutto tranquillo, o almeno così mi è sembrato» racconta un anziano contadino.

Un'altra vicina non dà pace. «Ma come è potuto accadere una cosa così atroce? Quelli dei mostri» dice stringendo il pugno nell'aria tersa del pomeriggio.

Sgomento, dolore, anche paura. La gente di Piana del Salto s'interroga, assorta, formando piccoli capannelli sulla strada asfaltata che porta a Santo Stefano Belbo.

«Questi erano posti tranquilli, un tempo: ma ultimamente nella zona si aggirano anche drogati» racconta un altro abitante.

Nessuno degli intervistati vuole rivelare il nome. «Non vogliamo essere coinvolti in queste cose, può essere pericoloso» ribatte una cliente dell'unico negozio della frazione. Tutti però concordano: «I Colla brava gente, gran lavoratori. Anche il marito di Maria Teresa si faceva in quattro per la famiglia».

Su al paese alto Maria Teresa era meno conosciuta. «L'avrò vista una volta, una ragazza come tante. Certo è una brutta storia» sottolinea Rosanna Squinabol, che gestisce un market sulla piazza di Calosso. E Oreste Rocca, 70 anni, fa notare anche «i Colla siano una famiglia unita, brava gente che si è fatta dal niente».

Neppure il sindaco, Gualtiero De Michelis, si sbilancia. «Non possono azzardare congetture - ribadisce -. Per questo ci sono i carabinieri. Ma preoccupa l'escalation della violenza, nei paesi di campagna. Ho quasi 70 anni e ricordo altro delitto a Calosso. E' un segno dei tempi, una cosa pazzesca».

Franco Binello

IL SUO SOGNO

CALOSSO. Maria Teresa Bonaventura e Bruno Colla si erano trasferiti da un paio d'anni nel cascinale di Vianuova. A circa un chilometro abita il resto della famiglia Colla: la madre Rosa Soria, 61 anni (rimasta vedova 6 anni fa) e i figli Pierluigi 44 anni, Ezio, 38 anni, Emilia, 43 anni, Irma, 40 anni e Mariangela di 37 anni.

Una famiglia molto unita, dicono in paese, di grandi lavoratori. I Colla sono contadini e muratori e gestiscono anche una piccola impresa di escavazioni.

Maria Teresa Bonaventura dava loro una mano, nei momenti di tempo libero, aiutando il marito nella conduzione del vigneto.

Una coppia affiatata, almeno in apparenza e senza particolari problemi economici. Avevano acquistato insieme il cascinale che stavano ristrutturando con i risparmi accumulati in anni di lavoro.

Bruno Colla da 15 anni fa il turno di notte alla «Ferrero» di Alba (è sorvegliante). La moglie, invece, casalinga.

In precedenza i coniugi avevano vissuto ad Alba; poi la decisione di tornare al paese natale del marito.

Un paio di anni fa pare che Maria Teresa avesse sofferto di crisi depressive superate comunque nell'arco di qualche mese. La giovane si era ristabilita: ultimamente pare che con il marito stesso pensando ad avere un figlio. Un «progetto» che poteva rinforzare il rapporto familiare.

A volte i suoceri a tenerle compagnia di sera, quando il marito usciva per andare al lavoro. Con loro si era tra l'altro sentita al telefono per l'ultima volta verso le 21,30 di lunedì, la sera del delitto.

La giovane, originaria di Canelli, frequentava assiduamente anche l'amica d'infanzia, Giovanna Barbero.

Spesso le due donne venivano viste insieme e pare che frequentassero con una certa assiduità le discoteche della zona, il «Palladium» di Acqui, soprattutto. Non è da escludere che proprio in questi ambienti abbia conosciuto i suoi assassini. Un particolare, questo, ancora senza riscontri.

[f. b.]

CANELLI, [illegible] E PAURE

SOTTO SEQUESTRO

Le indagini sul furgone e sulla «127»

E' un mistero che è e chiarito. Poche ore dopo la scoperta dei corpi delle due donne a Castelnuovo Calcea è stata ritrovata la «127» blu di Giovanna Barbero parcheggiata nel piazzale della stazione di Canelli. L'auto, chiusa a chiave (a bordo c'era il giaccone di pelle della ragazza) è stata posta sotto sequestro dai carabinieri di Canelli insieme al furgone Ford Transit di proprietà di Maria Teresa Bonaventura, che è invece regolarmente posteggiato nel cortile della cascina di Calosso. (Nelle foto, i due autoveicoli).

BOMBA

Tensione dopo il ritrovamento in cabina

E' ancora trasennata la cabina telefonica sull'angolo di piazza S. Leonardo, nel borgo di Villanuova. Sul pavimento di ferro, in un angolo, il sacchetto di carta marrone dove era avvolta la spoletta da mortaio rinvenuta mercoledì pomeriggio. L'ordigno (pare fosse la carica di innesco di un proiettile usato durante la seconda guerra mondiale, ma perfettamente funzionante) era stato fatto brillare in un prato, in aperta campagna, dagli artificieri dei carabinieri. Le prime ipotesi di attentato, azzardate da qualcuno, sono state smentite dagli inquirenti. Viene escluso anche un collegamento con la vicenda delle due donne trovate morte a Castelnuovo Calcea: l'episodio ha comunque creato ulteriore tensione a Canelli.

PSICOSI

«Prostituta uccisa», era solo un malore

La psicosi del mostro assassino di donne è stato forse la causa di un equivoco che per alcune ore si è trasformato in un autentico giallo: si è infatti sparsa la voce che una prostituta fosse stata trovata morta vicino alla galleria di Agliano, sulla Asti-Mare. Poco dopo il mistero è stato svelato: la donna era stata infatti colpita da un malore e trasportata all'ospedale di Asti. Le condizioni non sono gravi.

CARABINIERI

Rilasciato il camionista

E' tornato a casa il camionista di Nizza interrogato a lungo, mercoledì sera, nella caserma dei carabinieri di Canelli. Uomo, di cui sono state rese note le generalità, era stato sentito come teste: pare infatti che avesse avuto una relazione, sia pure in epoche diverse, con entrambe le giovani. Il camionista avrebbe fornito un alibi considerato dagli inquirenti «assolutamente inattaccabile». Le indagini proseguono a ritmo serrato.

[redacted] I FORNELLI

Ortolani, vignaioli e ristoratori

Le «millefoglie di mele» della signora Gemma

Da [redacted] anni la [redacted] settecentesca [redacted] via Roma [redacted] Tigliole ospita il ristorante «Vittoria» [redacted] dietro i fornelli c'è sempre la famiglia Strocco.

Vincenza e Alessandro Strocco acquistarono la casa dai conti Borgnini e Santi di Tigliole nel 1928. Prima di diventare ristoratori facevano i contadini, ma la passione per la cucina era di famiglia: il padre di Alessandro, Giovanni, già [redacted] dilettava a fare il cuoco alle sagre paesane d'inizio secolo.

Oggi il loro figlio Aldo è il direttore [redacted] locale. In [redacted] sono la moglie Gemma Gallo e la figlia Alessandra; suo marito Gianpiero Musso è in sala. E con loro c'è anche [redacted] futuro gestore del ristorante, Massimiliano Musso, 9 anni che, dico[redacted] i nonni sorridendo compiaciuti, «è già molto esperto nell'apparecchiare i tavoli».

Nell'ampio salone e [redacted] due locali c'è posto per circa 150 persone. Le finestre a quadretti in stile inglese del salone si affacciano sul grande giardino a terrazza sulla collina che fa del ristorante la cornice ideale a banchetti nuziali e ricevimenti.

C'è anche un grande orto, do[redacted] Aldo Strocco coltiva le verdure che accompagnano i suoi piatti. E dai vigneti di famiglia arrivano anche il barbera e il grignolino serviti dal ristorante. Anche gli altri vini sono di produzione locale. La cucina è quella tradizionale monferrina

[redacted] stagione. Il tocco personale [redacted] Gemma [redacted] Alessandra Gallo ha reso però le vecchie ricette della nonna più attuali [redacted] raffinate. Tra gli antipasti, spiccano [redacted] i flan e i paté accompagnati da delicate salsine, come pure i tradizionali arrosti piemontesi che seguono i primi piatti, gnocchi, paste e risotti. Anche i dessert riscoprono gli ingredienti tradizionali della cucina regionale: l'ultima «creazione» della signora Gemma è, per esempio, [redacted] millefoglie di mele con salsa al caramello. Per gli Strocco «la cucina si comincia a gustare con gli occhi». Il [redacted]rvizio è dunque molto curato e le portate vengono servite in piatti singoli abilmente decorati [redacted] fiori confezionati con verdure fresche.

A CURA DI **Marcella Serpa**

RISTORANTE VITTORIA
Via Roma 14 - Tigliole
Tel. 0141/667.123
Chiuso il lunedì
Prezzo: 60 mila esclusi i vini

LA RICETTA

Gnocchetti [redacted] seiràss ai funghi trifolati e tartufi.
Ecco una delle ricette stagionali monferrine consigliate da Gemma Gallo e Alessandra Strocco, che [redacted] propongono di valorizzare la cucina regionale aggiungendo a tutti i piatti un tocco particola[redacted].

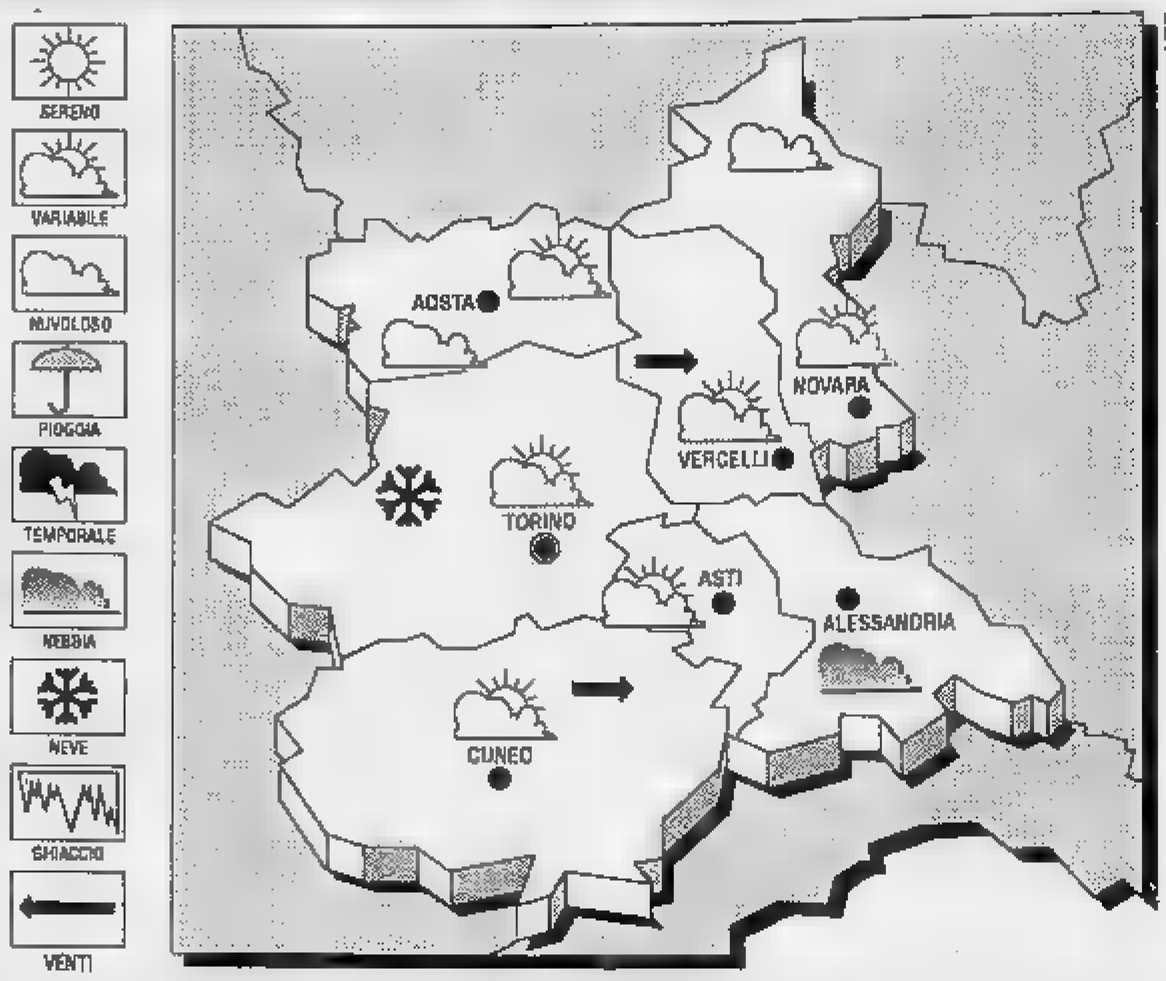
Le dosi sono per quattro persone.

Preparate un impasto mescolando 450 grammi di sèiràss (la ricotta piemontese, che deve essere freschissima), 150 grammi di parmigiano, due [redacted] intere e due tuorli, 100 grammi di farina bianca ed [redacted] pizzico di sale. Dividete la pasta in rotoli del diametro di circa un mignolo e ricavatene degli gnocchetti più piccoli di quelli di patate.

Fateli passare, premendo con [redacted] pollice, sulla forchetta. Cuocete gli gnocchetti in acqua bollente salata a cui avrete aggiunto due cucchiai di olio e[redacted] vergine di oliva. Mondate e affettate i funghi porcini e fateli saltare per pochi minuti in [redacted] larga padella con metà olio e metà burro.

Prima di toglierli [redacted] fuoco, aggiungete un trito di aglio e prezzemolo. Disponete gli gnocchetti in un vassoio e conditeli, mescolando con delicatezza, con i funghi e il loro fondo di cottura. Prima di servire, affettate abbondante tartufo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di correnti umide Sud-occidentali [redacted] origine oceanica è presente sulle regioni settentrionali, dove si avranno temporanei addensamenti associati a qualche breve e sporadica precipitazione. Al Centro e al Sud, [redacted] sereno a poco nuvoloso, [redacted] graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Foschie dense nelle valli del Centro in attenuazione durante [redacted] ore diurne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni alpine. Banchi di nebbia nottetempo e nelle prime ore del mattino. **TEMPERATURA.** Senza notevoli variazioni, su valori leggermente superiori a quelli stagionali. [redacted]. Deboli occidentali [redacted] temporanei rinforzi. **VISIBILITA'.** Discreta. [redacted]. Traffico regolare su tutte le strade.

[redacted] TEMPERATURE DI [redacted]
Massima: 8; minima: —2; media: [redacted]

UN ANNO FA
Massima 4; minima —1; media 0.

E [redacted] IN PIEMONTE

Torino 8	Novara [redacted]
Alessandria 7	Aosta 1
Cuneo 7,3	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8,06 e tramonta alle 17,08. La **Luna** [redacted] leva alle 4,34 e cala alle 13,12.

LETTERE AL GIORNALE

Le speranze [redacted] un piccolo [redacted]

L'inerzia nella quale l'amministrazione comunale di Settime è caduta, sollecita lo scrivente a prendere l'iniziativa [redacted] invitare i consiglieri all'assolvimento d'impegno assunto nei confronti della comunità.

Le dimissioni del sindaco hanno provocato in paese una sorta di asfissia. Fortunatamente [redacted] crisi si è risolta. I favori sono andati alla signora Musso Rita della dc alla quale è stata assegnata la «poltrona del sindaco». Questo fatto rappresenta una grossa novità [redacted] quanto per la prima volta in paese viene eletta [redacted] donna (congratulazioni ed auguri).

Altra sorpresa è dall'accettazione a vice sindaco del sig. Giuseppe Novara del psi appartenente allo schieramento opposto. Tale soluzione a mio mo[redacted] vedere non risolve i problemi di riordino del sistema, anzi li aggrava, mi pare si sia inventata una soluzione utile al proprio «particolare».

Gli elettori vogliono [redacted] Comune efficiente fatto di trasparenze... Per far questo occorre attenersi al rispetto delle regole, regole che generano fiducia, così come la loro violazione genera in primo tempo diffidenza e poi, se la diffidenza continua crea sfiducia.

Ho avuto occasione di assistere ad un dibattito del consiglio comunale. L'impressione ricavata [redacted] stata appunto di diffidenza creata anche nell'ambi[redacted] dello stesso schieramento [redacted] se l'uno non [redacted] fidasse dell'altro. Resta chiaro che tale stato di [redacted] genera incertezza ed addirittura produce un atteggiamento passivo e d'inerzia che sfocia nel rifiuto ad ogni proposta. Dopo questa specie di sermone mettiamo in moto il silenziatore, questo però [redacted] vuol dire mettere a tacere critiche verso chi ha responsabilità quando queste vengono meno.

Al nuovo sindaco, alla giunta ed ai consiglieri l'augurio per un proficuo lavoro.

Mario Bertone, Settime

Spettacoli e contributi

In riferimento alla lettera «Film mai visti» desideriamo precisare che [redacted] esistono né contributi, né sgravi fiscali relativi all'esercizio della normale attività cinematografica.

Il ministero dello Spettacolo eroga dei premi [redacted] riferimento alla programmazione proprio dei film [redacted] qualità che risulterebbero esclusi; questo a comprova che non si tratta di [redacted] presunto interesse commerciale, ma della oggettiva difficoltà, soprattutto in questo periodo dell'anno, ad offrire una proposta più articolata.

I film vengono infatti immessi nel mercato previo contratto con le Società di distribuzione. Tale contratto prevede un determinato periodo di sfruttamento in relazione all'importanza del film, periodo che in relazione al gradimento del pubblico può essere prolungato. Desideriamo sottolineare la nostra attenzione [redacted] più alla produzione nazionale, tenendo anche conto del fatto che sempre [redacted] più esprime, proprio per l'interesse manifestato dal pubblico, interessanti risultati economici.

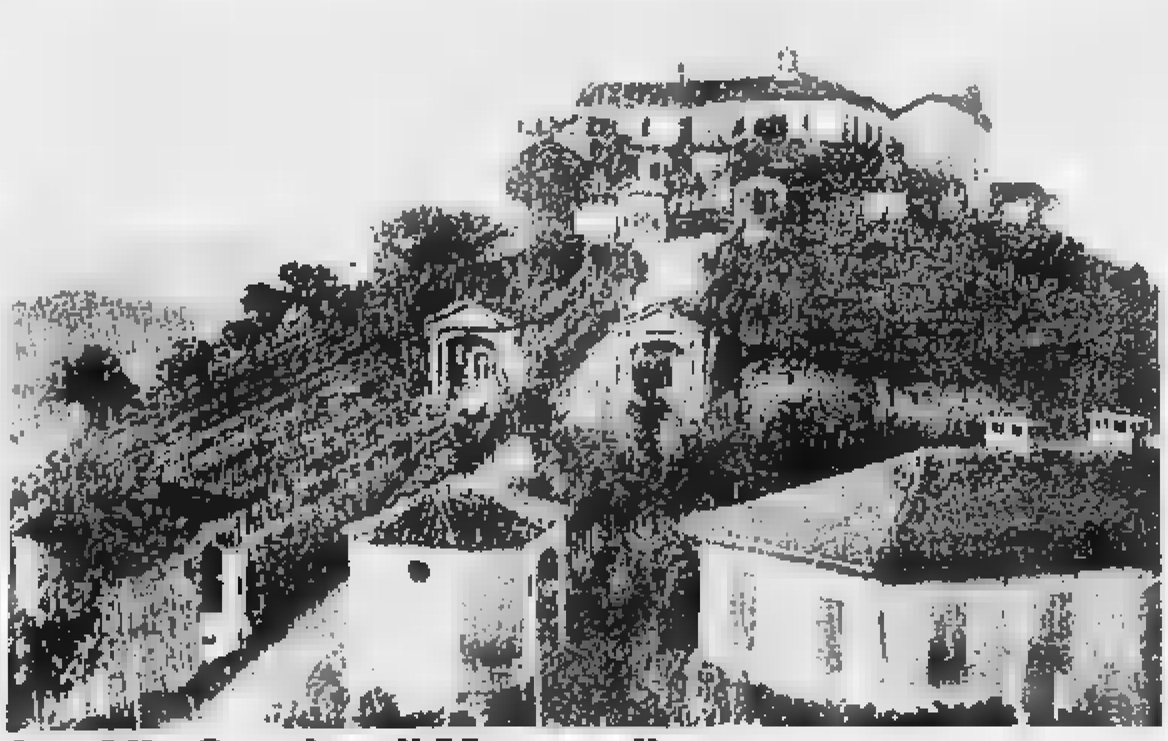
Roberto Morano, segretario Agis

[redacted] sfusi [redacted] mercato

[redacted] legge tanto degli sforzi in materia di prevenzione igienica negli esercizi pubblici. Vorrei segnalare il fatto che, soprattutto al mercato ma anche in alcuni piccoli negozi di commestibili, vengono vendute le uova sfuse. Eppure c'è una legge che impone la vendita di questo prodotto confezionato, perchè il guscio, molto poroso, può trattenere facilmente batteri e quindi essere veicolo [redacted] malattie.

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI



La «Via Crucis» di Mongardino

Il viale [redacted] cui si snoda la «Via Crucis» di Mongardino: una dozzina di cappelle che contengono scene sacre, dalla Natività alla Passione di Gesù. L'immagine è dei primi [redacted] del secolo: gli edifici sono [redacted] in stato di grave abbandono. I lavori di restauro (erano stati promessi dei finanziamenti mai erogati) non sono ancora iniziati.

(DAL VOLUME «LA STORIA DI MONGARDINO» DI DON BIANCO)

ASTI BREVI

[redacted]

Veglia in piazza S. Secondo contro la guerra [redacted] Golfo

Lunedì 14 gennaio, contro la guerra del Golfo si terrà in piazza San Secondo ad Asti una veglia organizzata da numerose associazioni [redacted] volontariato (tra cui Acli e Caritas). Intanto il pci, che aderisce all'iniziativa, parteciperà alla manifestazionale nazionale per la pace organizzata per domani a Roma.

[redacted]

Anticipata l'apertura degli uffici comunali

Dall'inizio dell'anno l'apertura al pubblico degli uffici comunali di Villafranca [redacted] stata anticipata in fase sperimentale alle 7,30 il martedì, giovedì e sabato. Un consigliere, inoltre, sarà a disposizione dei cittadini per informazioni sulle pratiche ed attività comunali [redacted]lla sala dell'Albo pretorio in Comune ogni domenica dalle [redacted] alle 12. Domenica 13 gennaio ci sarà l'assessore Anna Bogetti.

INCONTRO

Domani a Canelli si parla [redacted] trapianti [redacted] fegato

Domani sera alle 20 al ristorante «Il Grappolo» sarà ospite del Lyons club il prof. Salizzoni, primario chirurgo delle Molinette. Si parlerà dello sviluppo delle tecniche dei trapianti di fegato in Italia e si avvierà una raccolta fondi organizzata per sostenere i medici di un centro di Bruxelles che si [redacted]upa di trapianti di fegato. Con l'iniziativa si vuole ricordare il nicese Alberto Allberti, morto a [redacted] anni per una malattia del fegato.

MONCALVO

Acquedotto Monferrato domani assemblea

E' stata convocata per domani alle 15 (in seconda convocazione) nel Teatro Comunale, l'assemblea generale dei Comuni consorziati all'Acquedotto Monferrato. Due soli i punti all'ordine [redacted] giorno: l'ipotesi di una nuova struttura tariffaria [redacted] l'esame delle procedure da adottare per il rinnovo della gestione dell'acquedotto consortile.

MEDICINA

Ad Asti la riunione annuale della Società di diabetologia

[redacted] terrà sabato 2 febbraio alle 9 al Teatro Politeama la riunione annuale delle sezioni regionali di Piemonte e Valle d'Aosta della Società italiana di diabetologia [redacted] dell'Associazione medici diabetologi. Tra i relatori, il presidente della Sid, Cavallo-Perin e quello dell'Amd, Carta. I lavori s'inizieranno alle 9.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.[redacted]
Taxi Asti: stazione ferroviaria [redacted] 32.722, p. Alfieri I. [redacted]
[redacted] 833.630
[redacted] 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 438.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
[redacted] per chi [redacted] problemi di alcool, droga e fumo Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, [redacted] Savona 71, telefono 56[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.349
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876 468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: [redacted]
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946 114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.[redacted] - pronto interv. 112
Nizza: 721 623
Canelli: 833.653
Castagnole L.: [redacted]
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361 266

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832 525
Monastero Bor.: 88 046
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: [redacted] 844
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 973.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933 644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.253

Castelnuovo Don Bosco: [redacted]
[redacted]: 94.555

VIGILI [redacted] FUOCO

Pronto Intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
[redacted]: 832 525
Nizza: 78.21

VIGILI [redacted]

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721 565
Costigliole: 966.031
[redacted] **Damiano:** 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI [redacted]

Asti: 53 464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55 941

ENEL

Asti: 54 165 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.665
[redacted]: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[redacted]

Asti: centralino 50 311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374 274
Genova: C. Colombo 010/2[redacted]
Milano: Malpensa 02/748 [redacted]

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino [redacted]
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale [redacted]

Monte Bhell: [redacted] Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del [redacted]

[redacted] DI TURNO

Domenica 13 gennaio
Agip: corso Luigi Einaudi; **Esso:** piazza Porta Torino 31; [redacted] 143; **A. C.:** corso Torino 61; **Mobil:** corso Torino 435; **Erg:** fraz. Sessant 277; **Erg:** fraz. San Marzanotto 456; **Ip:** corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip:** corso Volta 113; **Esso:** corso Casale 317; **Erg:** corso Casale angolo via Tosi; **Erg:** corso Vittoria; **Erg:** fraz. Variglie; **Erg:** fraz. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi [redacted] (telefono 32 439) Orario: martedì-sabato 9-[redacted]; 16-19, domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel 59 284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Museo Archeologico e [redacted] leontologico, corso Al[redacted] 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357 Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 9-14; martedì e venerdì anche 15.30-18.30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721 273)
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30, 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via [redacted] 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti [redacted], via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 55 302)
Il Platano, corso [redacted] (telefono 33 242)
Careas, S. Mostre, via Morelli [redacted]
Palazzo [redacted] Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
[redacted] **Finestrella**, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[redacted] **Comunale**, [redacted]lazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

[redacted]

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Sanitas*, piazza San Secondo 19
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi

ENOTECHE E [redacted] DEL [redacted]

Bottega [redacted] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, [redacted] Alfieri, 150.067.
Bottega [redacted] moscato e del [redacted] canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831 157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono [redacted] 831 372.
Enoteca regionale del [redacted] astigiani, castello di [redacted]gliole, telefono [redacted] (chiusa).
Bottega del [redacted], Castagnole Lanze, via Ener [redacted] 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. [redacted]

LA STAMPA

Redazione di Asti, via [redacted] Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. [redacted] 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 66, telefono 50.287

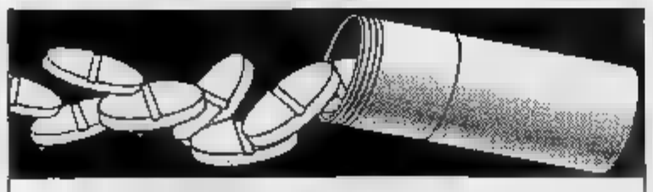
TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle [redacted] della poesia**, programma
9,05 **Duello sul fondo**, telefilm
9,30 **Proposte acquisti**
10,05 **Film**
12 — **Proposte acquisti**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13 — **Il punto**
15 — **Samba d'amore**, telenovela
[redacted] **Duello sul fondo**, telefilm
16,04 **Proposte acquisti**
17,11 **Ruote roventi**, cartoni animati
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Falamoca**
19,30 **Duello sul fondo**, telefilm
20,05 **Redazionale azzurro**
20,15 [redacted] **racconta**
20,25 **Tg 9**
20,53 **Redazionale Inalpi**
21 — **Obiettivo sport**
23,23 **Asti** [redacted]
23,30 **Tg 9**

Asti, un migliaio di persone ieri ai Servizi sociali

La coda dei ticket

Era il primo giorno per la convalida del documento. In città sono 11 mila gli esenti per motivi di reddito, 27 mila in tutta l'Usl 68



ASSISTITI ED ESENTI TICKET
(PENSIONATI E INDIGENTI)

USL	ASSISTITI	ESENTI
ASTI	140.000	27.000
NIZZA	60.000	16.600

* Pensionati con reddito imponibile inferiore a 16 milioni, elevato a 22 milioni per coniuge a carico più un milione per ogni figlio a carico.

ASTI. La coda si è formata sin dal primissimo mattino: sotto l'androne di palazzo Ottolenghi, ancor prima che si aprissero gli uffici dei Servizi sociali del Comune, molti pensionati hanno iniziato pazientemente ad aspettare il loro turno per far convalidare i tesserini per l'esenzione dal ticket. In mattinata però flusso si è a poco a poco diminuito: verso le 13 davanti agli sportelli erano passate quasi 1100 persone.

Per far fronte alla prevista «invasione», gli uffici erano stati potenziati con altro personale. Dal primo gennaio i tesserini hanno perso validità in seguito alla legge Finanziaria. Sui tesserini verrà apposto un timbro che prorogherà la validità del documento sino al 30 giugno prossimo.

L'ufficio stampa del Comune informa che le operazioni di convalida si tengono nel normale orario d'ufficio (dalle 8 alle 13 tutti i giorni e anche dalle 15,30 alle 18 il martedì e giovedì) e che non è necessario presentarsi di persona: i tesserini potranno anche essere consegnati da famigliari o conoscenti. Gli impiegati, a loro volta, rilasceranno un tagliando con l'indicazione del giorno in cui si potrà ritirare (due giorni dopo).

In città sono circa 11 mila (27 mila in tutta la Usl 68) le persone che beneficiano dell'esenzione dal ticket per motivi di reddito (inferiore a 16 milioni annui, elevati a 22 per il coniuge a carico più un milione per ogni figlio a carico). Di questi 11 mila, 3 mila risultano «indigenti». E' proprio quest'ultima categoria per la quale sono intervenute le novità più rilevanti della nuova legge. La Finanziaria, infatti, cancella l'articolo che prevedeva il beneficio per questa categoria, affermando solamente che nei loro confronti potranno esserci «interventi» da parte del Comune. «Ma in realtà non si spiega che cosa possiamo fare e soprattutto non si sono previsti finanziamenti» fanno notare all'ufficio dei Servizi sociali.

Nell'altra Usl, quella di Nizza, gli esenti dal ticket per motivi di reddito sono circa 16.600 su una popolazione che conta 60 mila unità. Vanno inoltre aggiunti circa altri 8 mila utenti esenti per altri motivi. La percentuale di chi non paga il ticket (28,7 % nell'89) è la più alta di tutto il Piemonte: «La popolazione del Sud Astigiano è formata in prevalenza da anziani e agricoltori che hanno diritto a godere di questo beneficio» spiegano all'Usl 69. [f. la.]

NUOVO OSPEDALE, C'E' IL BANDO

ASTI. «La deliberazione che abbiamo adottato la possiamo considerare come la prima pietra del nuovo ospedale»: Bianca Dessimone, presidente del Comitato di gestione dell'Usl 68 dà l'annuncio con soddisfazione. Al suo fianco c'è tutto il vertice dell'Ente: il vicepresidente Italico Sarzanini e gli altri componenti il comitato (Giovara, Sappa) e i coordinatori amministrativo, Fabbricatore, e sanitario Vogliolo e il responsabile tecnico Passoni.

L'occasione è l'approvazione del bando di concorso per la costruzione del nuovo ospedale in località Fontanino (zona Nord della città). «Un passo importante - insiste la presidente - perchè ci consente di accelerare le procedure di realizzazione. Entro poco tempo, un paio di mesi al massimo dovrebbe arrivare il parere sperlamo favorevole, del Ministero della Sanità sul piano di fattibilità dell'opera.

Entro 60 giorni il bando sarà pubblicato sulla Gazzetta: trattandosi di un'opera rilevante, la legge prevede che al concorso possano partecipare ditte da tutta la Cee. Gli interessati dovranno predisporre il progetto esecutivo dell'opera, in base alle indicazioni che sono contenute nel bando. La ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà impegnarsi a terminare i lavori entro cinque anni.

Il complesso, visto dall'alto, ricorda due pettini affiancati: in sostanza si tratta di un corpo centrale cui si inseriscono quattro padiglioni perpendicolarmente su entrambi i lati. L'edificio seguirà l'andamento del terreno e si innalzerà per tre piani. I posti letto, secondo l'ipotesi attuale, dovrebbero essere 948: sono previste stanzette con al massimo due letti, servizi, impianto di condizionamento.

Sono stati previsti spazi da destinare a day hospital: anche l'area del Pronto soccorso sarà completamente rivoluzionata. Tutta la struttura, poi, sarà adattata per permettere l'utilizzo dell'informatica. «Pensiamo ad un ospedale che dovrà funzionare dopo il 2000 e quindi dovrà essere dotato di attrezzature all'avanguardia» spiegano gli amministratori dell'Usl.

Il costo complessivo è di 230 miliardi «chiavi in mano». Il finanziamento è previsto in tre tranches: 30 miliardi subito, gli altri 200 entro il '96.

Sempre nei giorni scorsi, il Comitato di gestione ha approvato il progetto esecutivo per il primo lotto dei lavori di ristrutturazione del complesso «Combonianis». L'edificio ospiterà il nuovo Laboratorio di sanità pubblica che si articolerà in quattro settori: medico, chimico, fisico e biologico e avrà competenza anche sull'Usl 69 di Nizza. Il progetto complessivo per i «Comboniani» prevede una spesa di 9 miliardi.

Fulvio Lavina

DALL'ASTIGIANO

CORTANZE

Oltraggio all'agente in custodia

Bruno Bosco, detenuto nelle carceri di Asti, è stato condannato a 8 mesi per aver oltraggiato una guardia carceraria durante un diverbio.

ISOLA

Studenti in assemblea sui problemi agricoli

Ieri, dalle 9 alle 11,30, gli studenti dell'istituto professionale per l'Agricoltura di Asti hanno discusso in assemblea, con i rappresentanti di Coldiretti e Confcoltivatori, alcuni tra i problemi più urgenti del settore agricolo. Si è parlato di politiche comunitarie, reddito, vitivinicoltura; gli studenti hanno anche espresso solidarietà al mondo contadino, sceso in piazza a novembre per sollecitare interventi a favore del settore. All'assemblea d'istituto, oltre il direttore della Coldiretti Oldrado Poggio, e al funzionario della Confcoltivatori, Oreste Carretto, ha partecipato anche l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino.

[illegible]

Commercio e urbanistica a Castagnole Lanze

Con 8 punti all'ordine del giorno si riunisce stasera, alle 20,30, il Consiglio comunale di Castegnole Lanze. Tra le pratiche portate in approvazione dalla giunta, quella relativa alla richiesta di inserire il comune castagnolese nella zona di produzione del dolcetto d'Alba doc. Si parlerà anche di commercio (sarà discusso il piano comunale per regolamentare l'attività di negozi, mercati ambulanti e pubblici esercizi) e urbanistica. Saranno inoltre designati i professionisti incaricati di redigere il progetto di parco naturale lungo il Tanaro.

[illegible]

Approvati i nuovi orari per il 1991

E' stato approvato dalla Giunta Municipale l'orario e il calendario delle festività del mercato ortofrutticolo di corso Venezia. E' stato fissato l'orario invernale, dal primo gennaio al 31 marzo e dal primo novembre al 31 dicembre. Al mattino, da lunedì a sabato compreso, l'apertura del mercato è fissato alle 5 mentre la chiusura è alle 14. Per il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, l'orario è fissato dalle 14 alle 19,30. Il 1 aprile scatterà l'orario estivo che durerà sino al 31 ottobre. L'apertura è alle 5 del mattino e la chiusura è alle 13, mentre il sabato il servizio continua alle 14. Dal lunedì al venerdì pomeriggio il mercato presterà servizio dalle 14 alle 19,30. Il mercato ortofrutticolo sarà chiuso nei giorni: 1 aprile, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, 16 agosto, 1 novembre, 25 dicembre e 26 dicembre.

AVIS

Le uscite dell'autoemoteca

E' stato comunicato il calendario delle «uscite» delle autoemoteche dell'Avis, l'associazione volontari italiani sangue di Asti. Il 13 gennaio l'Avis effettuerà i prelievi a Montechiaro, Casorzo e Calliano. La domenica successiva i volontari saranno presenti a Dusino, Castelnuovo Don Bosco e a San Martino Alfieri.

[illegible]

Bomba sull'Asti-Casale: falso allarme

Il treno «2045» della linea Casale-Asti delle 20,45 è stato fermato ieri alla stazione di Serralunga Monferrato (Al): una telefonata anonima giunta a Moncalvo aveva infatti avvertito il personale che sul convoglio c'era una bomba. Il treno è stato ispezionato senza che venisse trovato nulla. Il locale dopo un'ora circa è ripartito.

TOPI [illegible]

Rubano una Fiat Turbo in viale al cimitero

Una Fiat «Uno» Turbo di colore verde metallizzato è stata rubata ieri in viale Don Bianco dove il proprietario l'aveva lasciata in sosta, vicino al cimitero. Il furto è stato denunciato in questura da Mario Menegaldo, abitante ad Asti in piazza Pio La Torre.

FURTO [illegible]

Il motocarro Ape sparisce

Maggiorino Delrivo, abitante in via Peano 1, ha denunciato ai carabinieri di San Damiano il furto di un motocarro Ape 150. Il mezzo sarebbe stato sottratto nei giorni precedenti, ma il proprietario s'è accorto solo nei giorni successivi.

Proteste dei genitori costretti in fila a Palazzo Ottolenghi per un nuovo obbligo burocratico

Mense scolastiche, tessere fuori corso

L'aumento delle tariffe ha reso inutilizzabili i blocchetti dei buoni pasto. Già le prime defezioni
Oggi una delegazione, in rappresentanza di 1700 famiglie, si incontrerà con gli assessori. Bambini in municipio per protesta?

ASTI. Le modifiche tariffarie decise dal Comune per le mense scolastiche hanno messo in moto una macchina burocratica che costringe il «popolo» degli utenti (oltre 1700 famiglie) a presentarsi in questi giorni agli sportelli di palazzo Ottolenghi per regolarizzare la propria posizione contributiva.

In base alle nuove quote tariffarie, occorre infatti rifare il tesserino che ogni utente deve esibire in tabaccheria al momento dell'acquisto dei blocchetti contenenti i buoni pasto (la quota mensile da versare è diversificata a seconda del reddito famigliare).

Non solo: molti genitori, essendo stati avvertiti per tempo sugli aumenti comunali, dispongono ancora dei «vecchi» blocchetti, ormai inutilizzabili; chi vuole ottenere il rimborso deve presentarsi a palazzo Ottolenghi, andando ad ingrossare le fila delle persone che attendono il proprio turno.

Le attese sono lunghe, le proteste e i malumori non mancano: ieri molti genitori hanno atteso al freddo di poter accedere nel piccolo locale (al piano terra di palazzo Ottolenghi, dove ha sede l'assessorato al Patrimonio) in cui sono stati provvisoriamente sistemati gli sportelli per il servizio mensa. C'è anche chi ha fatto la coda nel posto sbagliato, andando a finire nelle fila dei pensionati che, a distanza di pochi metri, attendevano di poter convalidare il tesserino per ottenere l'esenzione dal ticket sanitario.

Le famiglie lamentano di non essere state adeguatamente avvertite dal Comune: «Le notizie le abbiamo lette sui giornali», hanno detto alcuni genitori. «Per la mensa dovremo pagare di più, ma intanto per mettersi in regola ci fanno aspettare al freddo: ci hanno riservato davvero bel trattamento», ha protestato Sigfrido Baldini, il cui figlio frequenta le elementari alla Cagni.

«Ci sono poi alcuni genitori che ritengono eccessivi gli aumenti decisi dal Comune - ha aggiunto Marinella Gavazza, insegnante alle elementari Baussano -, nella mia classe cinque utenti hanno deciso di rinunciare al servizio, e un bambino, da qualche giorno, si porta il panino da casa». Altri genitori sostengono infine che la qualità dei pasti non sarebbe all'altezza dei nuovi aumenti.

Ma è soprattutto l'iter burocratico richiesto per rifare i tesserini e ottenere i rimborsi per i blocchetti «scaduti» a sollevare le proteste degli utenti. Oggi a mezzogiorno un gruppo di genitori e insegnanti si riunirà a palazzo Ottolenghi e chiederà di potersi incontrare con gli assessori ai Servizi sociali, Augusto Dallera, e alla Pubblica istruzione, Gian Carlo Canestri. C'è anche chi ha pensato a un trasferimento più di massa, proponendo di portare i bambini in municipio per protesta.

Anche oggi, intanto, gli sportelli del Comune funzioneranno a pieno ritmo; gli addetti saranno a disposizione del pubblico dalle 8,30 alle 13 dal lunedì al venerdì, il martedì e il giovedì anche dalle 16 alle 18.

[l. n.]

E' stata aggredita mercoledì mentre camminava in via Ungaretti, derubata della borsetta e scaraventata a terra

Donna di 52 anni rapinata al buio da due ragazzini

Medicata in ospedale e dimessa. Episodi simili avvenuti nei giorni scorsi

ASTI. Ancora un episodio di violenza in città. A farne le spese è stata una persona inerme, come spesso accade, aggredita da due minorenni e derubata della borsetta. Modesto il bottino, mille lire circa.

Vittima della rapina è stata una casalinga di 52 anni, M. P, abitante ad Asti. Gli aggressori l'hanno spintonata e la donna è caduta procurandosi escoriazioni che hanno consigliato il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Asti. Medicata, la donna è stata giudicata guaribile in tre giorni e dimessa.

Il fatto è avvenuto mercoledì poco dopo le 19, nel quartiere Praia, dove poche ore più tardi un gruppo di vandali avrebbe preso di mira i locali del Centro civico, devastando suppellettili e infissi. La casalinga è stata probabilmente seguita e quindi aggredita alle spalle nel momento in cui aveva imboccato via Ungaretti.

Secondo una prima ricostruzione uno dei due giovani le ha strappato la borsetta, mentre il complice l'avrebbe spintonata facendole perdere l'equilibrio.

Gli aggressori sono quindi scappati a piedi dileguandosi nel dedalo di vie del quartiere. La donna non ha saputo fornire particolari sui due: era buio e la loro corsa è stata così fulminea che la casalinga non ha avuto possibilità di vedere in volto i ragazzini. L'unica cosa certa è che erano entrambi molto giovani. All'aggressione non hanno inoltre assistito passanti.

Diventa quindi molto difficile identificare gli autori di questo ennesimo episodio di violenza che si aggiunge a quelli, ben più gravi, che in questi giorni hanno scosso l'Astigiano.

Nelle settimane precedenti erano stati ancora alcuni minorenni a rendersi protagonisti di altre rapine o scippi. Le vittime erano però coetanei.

Davanti al santuario della Madonna del Portone, un sabato sera, una «banda» di ragazzini aveva fermato due fratelli di Alessandria che erano ad Asti in visita a parenti e li avevano derubati di 300 lire dopo averli minacciati.

Stesso episodio, pochi giorni dopo, in via Giobert, ai danni di uno studente, che era stato costretto a consegnare poche migliaia di lire. La polizia era riuscita ad identificare e denunciare alcuni dei piccoli rapinatori.

L'ultimo fatto denunciato risale a sabato scorso: in corso Dante, verso le 19, una ragazza di 15 anni era stata scippata della borsetta, mentre stava facendo ritorno a casa da un giovane che l'aveva sorpresa alle spalle ed era quindi scappato a piedi in una strada laterale facendo perdere le proprie tracce.

[f. c.]

ISOLA: FURTO DA 100 MILIONI

ISOLA. «Colpo grosso» la scorsa notte in un magazzino che vende abbigliamento alla periferia del paese, il «Formula uno».

I ladri sono scappati con un bottino piuttosto consistente: giacche, pantaloni, maglie, cappotti e giubbotti in montone, per un valore stimato attorno ai cento milioni. La refurtiva è stata caricata su un furgone (un Renault Trafic) della società, parcheggiato nei pressi del magazzino.

Il furto è stato denunciato ieri da uno dei contitolari della società, Fiorina Bordighia, 53 anni, residente ad Asti in corso Dante 100.

Il magazzino «Formula uno» vende abbigliamento per uomo, donna e bambino: è in una stradina che sbuca sulla vecchia statale per Asti, all'altezza dello svincolo in regione Molini poco prima di un mobilificio. E' abbastanza nascosto dalla strada principale, per cui i ladri hanno potuto agire con una certa tranquillità.

I ladri hanno forzato la porta principale sfondando le serrature: poi hanno iniziato a portare via i vestiti. Probabilmente, accortisi del furgone della ditta, hanno deciso di servirsene: il cassone è stato riempito di capi di abbigliamento. Non si lamentano altri danni all'interno del locale.

I carabinieri hanno iniziato le indagini: pare che siano state trovate alcune tracce che sono al vaglio degli inquirenti.

[f. la.]

Il ministero dell'Ambiente avrebbe espresso parere favorevole

Un sì per la Energest

L'impianto progettato è previsto nella ex cava in località Beronco a Montechiaro
Raccoglierà scarti di produzione di aziende industriali. Incontro in Regione

MONTECHIARO. Dopo mesi di [redacted]sa, [redacted] vicenda «Energest» (la società privata astigiana che vorrebbe realizzare, in località Beronco [redacted] Montechiaro, una discarica per rifiuti industriali) entra [redacted] vivo.

Il ministero dell'Ambiente starebbe infatti per comunicare il proprio parere favorevole al progetto, ritenendo non dannoso l'impatto che l'attività di smaltimento delle scorie avrebbe sull'ambiente circostante.

Si tratta di un pronunciamento indispensabile, previsto dalla legge; [redacted] volta acquisito il parere, toccherà poi alla giunta regionale decidere se approvare [redacted] meno, in via definitiva, [redacted] progetto della Energest (c'è già un orientamento favorevole della Conferenza regionale, nonostante l'opposizione del Comune di Montechiaro e dei paesi confinanti).

A comunicare la notizia, in via informale, al sindaco Giovanni Conti, è stato nei giorni scorsi un funzionario del ministero. «Per la verità è stata una comunicazione scontata», pre[redacted] il primo cittadino di Montechiaro, ricordando che già [redacted] estate, dopo il sopralluogo di alcuni tecnici del ministero nell'ex cava di gesso in località Beronco, si diffuse la notizia di un orientamento favorevole [redacted] progetto [redacted] parte governativa.

Ma adesso, [redacted] differenza di allora, la popolazione della zona sente più vicino il «rischio» che il piano prenda veramente forma. I sindaci della Valle Versa sono tornati a riunirsi per [redacted]cordare un piano comune di mobilitazione, che comprenderà anche la richiesta di incontri con il presidente della giunta regionale Gianpaolo Brizio e l'assessore all'Ambiente Marcello Garino.

«Le recenti elezioni amministrative hanno cambiato molti volti nella giunta regionale - spiega Conti -, vogliamo capire quale sia il loro orientamento sul progetto Energest». Agli incontri [redacted] Torino parteciperanno anche gli assessori provinciali Gianmarco Rebaudengo e Pierlauro Cha, che risiedono in Valle Versa.

Intanto alla Energest (la sede è in piazza I Maggio), Rosalba Borello, presidente [redacted] consiglio di amministrazione (alla società aderiscono anche l'Unione Industriale di Asti e la Finpiemonte), ricorda che «il progetto proposto a Montechiaro riguarda la creazione [redacted] un impianto integrato [redacted] la discarica per rifiuti industriali è solo un tassello».

Nell'ex [redacted] di [redacted] potrebbe infatti trovare posto un laboratorio di analisi (lo stesso che si [redacted] attualmente [redacted] piazza I Maggio), una discarica [redacted] mezzo milione di metri cubi, un impianto per trattare il percolato dei rifiuti e [redacted] acque di lavorazione delle industrie astigiane e alessandrine che utilizzeranno i servizi Energest.

«Un laboratorio di analisi funzionante in loco garantirà un controllo trasparente e [redacted]stante sui rifiuti tossici o nocivi [redacted] inviare allo smaltimento», aggiunge Rosalba Borello. Per rassicurare autorità e comunità della zona, l'imprenditrice astigiana (è titolare di [redacted] fornace a Castell'Alfero) ricorda che «il progetto Energest [redacted] basa su ricerche [redacted] le più avanzate in materia ambientale».

[redacted] intanto, oltre [redacted] sindaci [redacted] Montechiaro e dintorni, è tornato a mobilitarsi anche il comitato ambientalista della Valle Versa. «La legge stabilisce che [redacted] pronunciamento del ministero dell'Ambiente debba avvenire entro 90 giorni [redacted] presentà[redacted] del progetto - ricordano i suoi rappresentanti -. In questo [redacted] invece sono passati nove mesi».

Laura Nosenzo

MONCUCCO, ANCORA PROTESTE [redacted] LA [redacted]

MONCUCCO. La [redacted] gesso della ditta Italgessi in frazione Borelli è di nuovo al centro di vivaci polemiche. D'altronde da quando ha aperto, più di quindici [redacted] fa, [redacted] ha mai avuto vita tranquilla.

L'attività è gestita da tre soci: i fratelli Aires, Mario e Giuseppe, e Carlo Perotto. Hanno iniziato nel 1969, oggi hanno una ventina di dipendenti. La ditta [redacted] occupa dell'estrazione, lavorazione e vendita del gesso.

Oggi il Comune deve rinnovare la licenza [redacted] le proteste degli abitanti della frazione si [redacted]no fatto più aspre. «Le esplosioni delle mine sono troppo forti, [redacted] che avrebbero causato alcune crepe nelle case vicino alla cava - dice il vice sindaco Giovanni Casalegno - Prima di rinnovare l'autorizzazione, abbiamo chiesto alla Regione una normativa più severa soprattutto per quanto riguarda l'opera di bonifica. Non possiamo rischiare che [redacted] volta cessata l'attività in quella zona rimanga soltanto un grosso buco. E finora non è stato fatto nulla. Concederemo l'autorizzazione soltanto quando riceveremo dalla Regione, che ha la competenza tecnica, una normativa più rigorosa».

Nei prossimi giorni i tecnici dell'ufficio regionale cave e torbiere installeranno nella cava [redacted] particolare apparecchio che rileva [redacted] tipo e il grado di intensità delle vibrazioni provocate dallo scoppio delle mine. In questo modo sarà evidente se verrà fatta esplodere una quantità troppo elevata di esplosivo. «Nonostante queste precauzioni non daremo l'autorizzazione per un periodo molto lungo, con il vincolo inoltre per l'Italgessi [redacted] fornire con cadenza semestrale [redacted] relazione che illustri l'attività di bonifica in atto» aggiunge il [redacted] sindaco.

«L'abbiamo saputo soltanto due anni fa che d[redacted] iniziare la bonifica - dice Giuseppe Aires - e abbiamo avviato la demolizione dei pozzi non più utilizzati. Quest'anno dovremmo finire [redacted] cominciare la bonifica vera [redacted] propria. Per quanto riguarda le vibrazioni, già tre anni fa avevamo installato a [redacted]stre spese alcuni sismografi e non [redacted] state rilevate vibrazioni, assolutamente. Tra l'altro dobbiamo installare questi apparecchi [redacted] spese [redacted] e i costi non [redacted] indifferenti».

Mercoledì la vicenda si [redacted] tin[redacted] di giallo. Intorno alle 16 in paese hanno avvertito alcune forti esplosioni. «Subito hanno telefonato ai carabinieri dando la colpa a [redacted] - aggiunge Aires - mentre all'Italgessi è dal 7 dicembre che [redacted] facciamo brillare mine». [a. t.]

Irruzione notturna nel Centro civico di Praia

Palestra devastata

Divelti porte e pannelli, danni ingenti in tutti i locali
I ladri, alla fine, hanno brindato con gazzosa e panettone

L'interno [redacted] Centro civico Asti-Est. A terra pannelli e infissi distrutti dai vandali. E' [redacted] rubato anche un telefono

ASTI. Ancora un atto di vandalismo [redacted] centro civico Asti Est, nel quartiere Praia, rimasto chiuso ieri per tutto [redacted] giorno.

Nella notte tra mercoledì e giovedì, ignoti [redacted] entrati nel[redacted] palazzina a due piani di via Monti 38, danneggiando porte e suppellettili, e girando indisturbati per l'edificio incustodito; è stata «visitata» anche la palestra comunicante con il centro civico: anche qui sono state prese a calci le porte.

I vandali se ne sono poi andati portandosi dietro un telefo[redacted] senza prima rinunciare a «brindare» con panettone e gazzosa, «avanzi» natalizi rimasti a disposizione del centro.

Ieri [redacted] la presidente del Consiglio [redacted] circoscrizione Asti Est, Angela Quaglia, e il direttore degli impianti sportivi comunali, Luigi Grazioli, hanno presentato denuncia in questura, contro ignoti, per furto e danneggiamento. «Sono episodi che [redacted] ripetono per la te[redacted] vol[redacted] nel giro di pochi anni - ha ricordato Angela Quaglia - Da rubare c'era ben poco: un registratore, macchine fotografiche e da scrivere ci erano già stati presi nelle precedenti incursioni notturne, rimaste sempre senza colpevole». A scoprire il fatto è stato, ieri verso le otto, il custode dell'edificio.

Chi [redacted] entrato nel centro sembra [redacted] bene la struttura: per accedere nel piccolo laboratorio [redacted] fotografia, i ladri sapevano infatti perfettamente dove avrebbero trovato le chiavi, conservate nel cassetto chiuso di [redacted] scrivania nell'ufficio di presidenza.

Scavalcata senza difficoltà la cancellata, i vandali hanno pri[redacted] tentato di entrare dallo spogliatoio della palestra, entrando poi dalla finestra di un locale adibito a magazzino: qui hanno distrutto a pedate numerosi pannelli di polistirolo utilizzati per esporre i disegni dei bambini (circa una decina) che frequentano il centro.

Poi i ladri sono passati nelle altre stanze, danneggiando le porte (complessivamente undici), rovistando in armadi e scrivanie, e «seminando» sul pavimento documenti e oggetti. [l. n.]

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo [redacted]9. Questo disco, [redacted] compilation [redacted] miglio[redacted] rock mondiale, viene lanciato in [redacted] per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione [redacted] copie, e si prevede che [redacted] venderà oltre [redacted] milioni.

[redacted] un [redacted] senza precedenti per [redacted] sue dimensioni. Ancora una volta [redacted] rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors [redacted] anche in [redacted] e nel resto [redacted] mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, [redacted] vuoi fare qualcosa insieme a noi, a [redacted] a Peter [redacted], U2, Simple Minds, Sting, Talking [redacted], R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors [redacted] tutti i negozi [redacted] dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome ____________

Cognome ____________

Via ____________ N° ____

CAP ____ Loc. ____ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Lunedì sera la compagnia del «Palcoscenico» porterà in scena «Robe d'ca nostra»

A Nizza arriva il varietà musicale

Lo spettacolo è una passerella di canzoni, gags, scenette. Il balletto delle allieve di madame Dujarier
Il gruppo è formato da caratteristi, musicisti e imitatori. L'incasso andrà in beneficenza

NIZZA. La compagnia teatrale [redacted] «Palcoscenico» ci riprova: dopo il debutto di dicembre, ripropone una versione riveduta e corretta [redacted] varietà musicale «Robe d'ca nostra». Lo spettacolo, che nasce da «un'idea [redacted] Mario Bersano, con la collaborazione dei giovani di Nizza», è una passerella [redacted] canzoni, musiche, gags e scenette comiche. C'è anche un balletto, completamente rifatto rispetto a quello del debutto, affidato per lo spettacolo di lunedì prossimo (ore 21) alle allieve della scuola di Madame Dujarier.

In scena, con Mario Bersano, ci sono Lucia Fornaro, Luciana Ombrella, e Gianna Capra, un gruppo [redacted] caratteristi che danno vita alla parte «recitata». Sono accompagnati da imitatori, cantanti e musicisti: Barbara Alineri, Roberto Calosso, [redacted]ter Giroldi, Patrizia Bensi, Gianfranco Lotta, il Trio Lescarso e Maura Balbo. Molti di questi giovani hanno mosso i primi passi con la scuola di formazione bandistica del maestro Enrico Terzano. Dopo essersi avvicinati, talvolta casualmente alla musica, hanno deciso [redacted] continuare gli studi, iscrivendosi al Conservatorio di Alessandria. Così hanno fatto i pianisti Barbara Alineri e Roberto Calosso.

Il filo conduttore dello spettacolo è dato dalle presentazioni di Silvia Bellora e Gianfranco Lotta, che fanno «indovinare» [redacted] pubblico gli attori, con azzeccate imitazioni. Il testo è in parte tratto dalla commedia «Robe d'ca nostra», di Giorgi[redacted] Lupica e Mario Castagneri, che all'inizio degli Anni 70 [redacted] rappresentato con successo al teatro Alfieri di Torino. Mario Bersano, popolare attore dialettale, [redacted] f[redacted] da bambino: debuttò nel Canavese con le commedie di Carlo Gallo. Trasferitosi [redacted] Nizza [redacted] appropriò del dialetto locale [redacted] per molti anni fu protagonista delle commedie messe in scena dalla compagnia Teatrale dell'Erca.

In «Robe d'cà nostra», Bersa[redacted] recita anche alcune poesie di Carlo Gramola, a Nizza conosciuto come [redacted] prufesur». [redacted] città è nota la sua composizione dedicata al «campanon», la torre del Municipio. Con le rime «Oche ed aquile», Gramola vin[redacted] anche un premio speciale al concorso [redacted] poesia Nino Costa. Il costo dei biglietti per lo spettacolo di lunedì sera [redacted] 15 mila lire per la platea numerata e di 10 mila per i posti in galleria; sempre numerati. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Per informazioni e prenotazioni telefonare al teatro Sociale, al 70.14.96 oppure al 72.16.77.

[e. ce.]

I «DIAPASON»

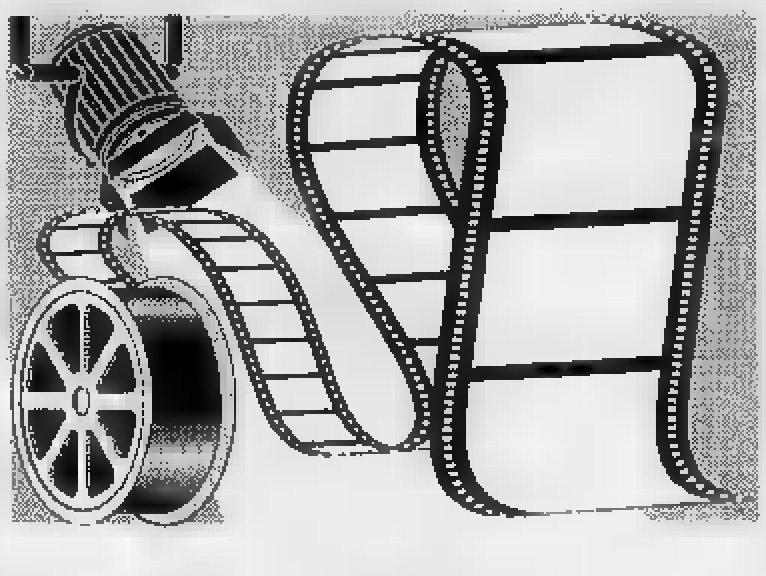
SAN DAMIANO. Impegni importanti per il gruppo musicale sandamianese «Diapason». Il gruppo, la cui caratteristica [redacted] quella di essere formato esclusivamente da ragazze, è [redacted] infatti invitato ad esibirsi domani e domenica ad Aosta, nell'auditorium delle scuole «Villeneuve».

L'occasione è quella del decennale della fondazione della Comunità Montana della Valle d'Aosta. Il gruppo terrà due concerti, sabato sera e domenica pomeriggio.

Nel frattempo le ragazze dei «Diapason» stanno ultimando la registrazione del loro primo disco negli studi della «Ivreasound». L'album, che dovrebbe essere pubblicato in marzo, conterrà brani originali: sia musica che testi sono difatti delle giovani musiciste. Le «Diapason» sono formate da un gruppo rock in piena regola e da un coro; la loro età [redacted] dai 14 [redacted] 30 anni. Hanno iniziato la loro attività interpretando brani del repertorio Gen, passando poi a composizioni proprie. [redacted] complesso si è sviluppato [redacted] canoro per bambini «Nota d'oro», come gruppo di supporto ai giovanissimi cantanti in gara. Hanno tenuto numerosi concerti in tutta Italia.

[c. f. o.]

[redacted] AL [redacted]

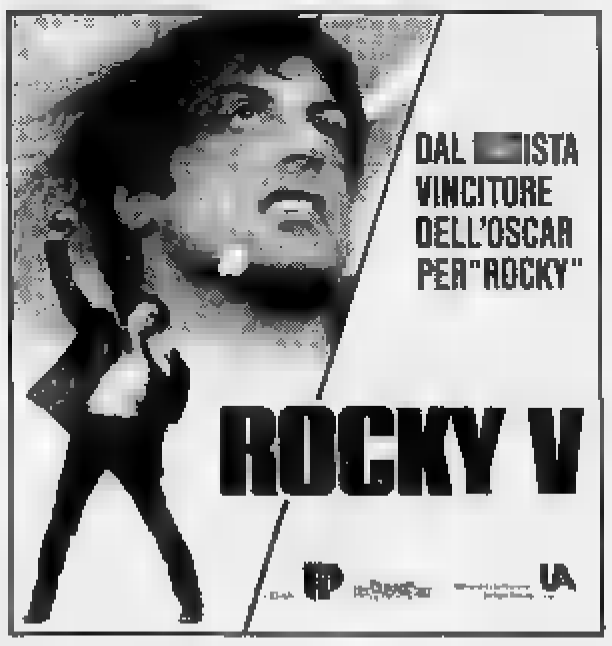


[redacted] **Lux**	Tel. 54.147 Or.: 18; 20,10, 22,30 Lire 8000	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Politeama	Tel. 50.086 - Or.: fer. 18, 20,05; 22,30 [redacted]: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30 L. 8000 (poll.); 5000 (gall.)	**A[redacted] di forza - Total [redacted]** *di [redacted] Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[redacted]	Tel. 50.086 - Or.: fer. [redacted] 22,10 - Fest.: 14,30; 17; 19,30; 22,10 [redacted] (posto unico)	**Il [redacted] nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [redacted] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[redacted] **Splendor**	Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15; 22,15 - Fest. 16; 17,05; 18,50; 20,30; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. N.V. 1h 31' **Comico**
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»		CHIUSO
[redacted] **Balbo**		CHIUSO
[redacted] **Aurora**		CHIUSO
[redacted]	Tel. 702.788 - Or.: fer. 20,30; 22,30 - Fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 7000 (5000 ridotti)	**Cattive compagnie** *di C. Hanson con Rob Lowe, J. Spader, L. [redacted] (Usa '90)* — Michael, ragazzo timido ma avviato a una [redacted]re, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Sociale	Tel. 701.496 - Or.: fer. 20,30; 22,30 - Fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 7000-6000 (6000-5000)	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie.., N.V. 1h 31' **Comico**
Verdi	Tel. 701.459 - Or.: 20,15; 22,20 - Fest.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Lire 7000/6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [redacted] a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[redacted]	Orario: fer. 20,30; 22,30 [redacted] 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 - L. 5500 (rid. 4[redacted]	**Pinocchio** *di B. Sharpsteen e H. Luske, prod. W. Disney (Canada 1940)* — Libero adattamento da Collodi e secondo film-cartoon della Disney. Pinocchio, Geppetto e il Grillo Parlante sono indimenticabili. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**
Lux		CHIUSO
Splendor		CHIUSO

CINEMA TORINO

REPOSI e FIAMMA

Attesissimo! Ritorna SYLVESTER STALLONE!
Il solo, inimitabile campione del box office!



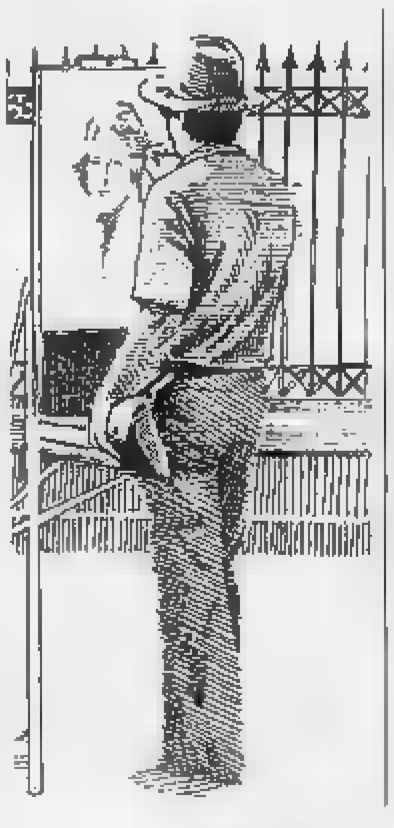
AL GRANDE IDEAL

Il capolavoro [redacted] cinema per ragazzi:
vi porterà dove [redacted] vostra fantasia non può arrivare

Un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Provincia

Artisti astigiani alla ribalta

Sono impegnati nella rassegna «Quattro espressioni plastiche»
Si svolgerà da domani sino al 30 gennaio. Chi sono i protagonisti



ASTI. Quattro artisti astigiani espongono [redacted] 12 [redacted] 30 gennaio alla sala d'arte del palazzo della Provincia. Il titolo della mostra, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, è «Quattro espressioni plastiche».

«La rassegna - dice l'assessore Gi[redacted]o Rebaudengo - vuole offrire un'opportunità [redacted] nostri giovani artisti di presentare al pubblico astigiano le loro [redacted]

Gli scultori [redacted] Jonathan Furnari, Paola Grassi, Paolo Lizzi e Massimo Testa. Il più giovane è Jonathan Furnari che h[redacted] 20 anni. Si è diplomato nel 1987 al liceo artistico di Asti. Nel 1989 ha partecipato alla Biennale d'Arte Sacra [redacted] Fermo (AP). Da tre anni insegna al liceo artistico Donatello [redacted] Alessandria.

Massimo Testa ha 28 anni. Ha frequentato l'Artistico Bramante di Asti e si [redacted] iscritto al corso di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Carrara, diplomandosi nel 1986. Fino al 1989 insegna Ornato e Figura Modellata al liceo artistico Bramante, attualmente [redacted] docente di discipline Plastiche all'istituto d'Arte «B. Alfieri» di Asti. La sua prima mostra di opere scultoree risale al 1984 e la pri[redacted] personale [redacted] allestita nel 1989.

Paola Grassi ha 35 anni. Ha esposto in [redacted] città italiane e a Monaco [redacted] Baviera in Germania. Attualmente insegna all'istituto d'Arte di Asti. Realizza sculture in terracotta, bronzo, marmo e anche medaglie e gioielli.

Infine Paolo Lizzi, [redacted] anni. Insegna discipline plastiche all'istituto statale d'Arte di Valenza Po.

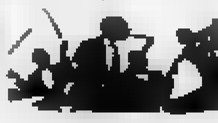
Ha realizzato alcuni monumenti, tra cui il bassorilievo in bronzo nel salone [redacted] Consiglio della Provincia e il monumento al Fante nel parco Bramante di Asti.

L'orario della mostra [redacted] il seguente: tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30; festivi e prefestivi 11-12,30 e 16,30-19,30.

Antonella Torra

[redacted] GIOVANE

a cura di Marcella Serpo



SPORTING CD

Cartoons party

Passate feste e veglioni [redacted] fine anno, salutata la Befana, la discoteca Sporting CD sulla statale per Torino (casello Asti Ovest) propone domani sera un «Cartoons party» con musiche, video e sorprese per tutti.

CIRCOLO WAYA

Serata danzante

Domani [redacted] sabato prossimo al circolo Way Assauto in via Pietro Chiesa sono in programma serate danzanti con il complesso «Gruppo Azzurro» di Villanova.

MOVIDA

Canta Chico Moreno

Domani sera alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea il cantautore «latin funky reggae» Chico Moreno presenta il suo disco «El Porro». Proprio l'ortaggio è l'ingrediente fondamentale di una magica pozione [redacted] ristora e rinfranca Chico (che nonostante il nome d'arte è italianissimo) nel [redacted] faticoso viaggio. Il giovane [redacted] andando in un luogo chiamato Formentosa per cercare amicizie ed allegria. [redacted] «El Porro» il cantautore ha unito l'atmosfera dei Caraibi allo stile di vita dell'uomo metropolitano.

VILLA BENZI

Ombre cinesi

Domani sera al Villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso, si esibirà Carlo Truzzi, che ha partecipato alla trasmissione televisiva «Gran Premio» condotta da Pippo Baudo. Il [redacted] spettacolo ripropone in modo moderno le conosciutissime ombre cinesi: dagli animali ai profili di personaggi famosi. Il giovane artista crea ombre originali anche con i piedi e realizza «sculture» con palloncini [redacted] tutte le misure.

[redacted]

Sax appeal

Concerto jazz questa sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco stasera alle 21,30. Si esibisce [redacted] quartetto jazz «Sax appeal». Domani sera invece, il rock italiano del gruppo di Chivasso «La luna incostante».

ENIGMA

Disco music

Ingresso libero questa [redacted] e domenica [redacted] alla discoteca Enigma di Castello d'Annone. Si balla con la disco music proposta dal Dj Gigi.

ROSA DEI VENTI

Voglia di liscio

Proseguono anche questa sera alla sala da ballo «La Rosa dei venti» di Valfenera le lezioni [redacted] ballo liscio tenute da Mario e Claudia Ghione. Nel dancing di Valfenera, tra l'altro, giovedì prossimo ci sarà l'ultima selezione dei ballerini iscritti al concorso di ballo liscio. La finale sarà [redacted] 24 gennaio [redacted] l'orchestra «Liscio blu» di Govone.

WHY NOT

Un nuovo locale

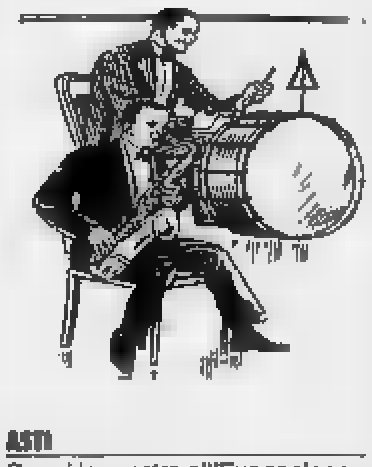
Questo weekend per gli astigiani che desiderano trascorrere la [redacted] gli amici ascoltando musica c'è [redacted] locale in più. Mercoledì scorso ha infatti aperto in strada Valmanera 46 ad Asti il «Why not di[redacted] pub».

APPUNTAMENTI

NIZZA

Stagione [redacted] prosa, le prevendite

Prosegue alla cassa del Teatro Sociale di Nizza (negli orari di proiezione cinematografica) la prevendita dei biglietti per la stagione di prosa che s'inizierà mercoledì 16 gennaio [redacted] la commedia «Visita di un padre a suo figlio» [redacted] Jean Louis Bourdon con Sergio Fantoni [redacted] Alessandro Gassman. La regia è di Marco Lucchesi. Gli abbonamenti costano [redacted] mila lire (60 mila lire quelli ridotti); il prezzo dei biglietti è [redacted] mila lire. La compagnia si esibirà anche a Casale Monferrato martedì 1[redacted] gennaio e a Moncalvo sabato 19 gennaio. Per i biglietti, telefonare al 0142/75.564 per lo spettacolo casalese; 91.352 per quello al Teatro comunale [redacted] Moncalvo.



ASTI

Ragni in mostra all'Exposalone

Verrà inaugurata domani all'Exposalone la singolare mostra «Tarantulas, i ragni più pericol[redacted] del mondo», organizzata dall'Istituto naturalistico italiano. Due i settori in cui si divide [redacted] rassegna. Il primo è dedicato ai rettili: pitoni, cobra, serpenti a sonagli, vipere, colubri e sauri, mentre il secondo presenterà grossi [redacted] pelosi ragni tropicali [redacted] scorpioni africani molto velenosi. Tra le curiosità, il temutissimo rettile «Taipan», mai esposto in Italia, ed un serpente a sonagli americano che [redacted] lungo più di due metri. La mostra sarà aperta [redacted] al 27 gennaio con il seguente orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 20 nei giorni feriali; dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22,30 nei giorni festivi.

NIZZA

Varietà musicale in dialetto

Lunedì 14 gennaio al teatro Sociale la Compagnia del «Palcoscenico» replicherà lo spettacolo «Robe d'ca nostra», varietà musicale in due tempi cui prendono parte comici, cantanti, musicisti, imitatori e ballerini. Il costo dei biglietti è di 15 mila lire per la platea [redacted] di 10 mila per la galleria numerata. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Prenotazioni al Teatro Sociale (tel. 701.496) in orario [redacted] spettacoli.

ASTI

Lauretta Masiero al Politeama

Giovedì 17 gennaio al Teatro Politeama andrà in scena la pi[redacted] di Mari Orr e Reginald Denham «Eva contro Eva» con Lauretta Masiero, Miriam Mesturino, Mario Erpichini, Andrea Tidona, Gabriella Poliziano, Adolfo Fenoglio e Riccardo Diana. La regia è [redacted] Augusto Zucchi. I biglietti (30 mila lire le poltrone; 20 mila la galleria) sono in prevendita all'agenzia viaggi Ecclesia di corso Dante.

[redacted]

Villeggiatura primonovecento

Domani dalle 15,30 alle 18,30 e domenica dalle 10 alle 12 nella chiesa barocca di San Giovanni prosegue la mostra fotografica «Villeggiatura primonovecento: l'Astigiano nelle immagini della famiglia Gallina di Villafranca». Sono una sessantina le fotografie esposte, che raffigu[redacted] alcuni momenti della vacanze nella campagna astigiana di una facoltosa famiglia romana. La rassegna, promossa dal Centro Rete della biblioteca consorziale astense, dall'assessorato provinciale alla Cultura e dal Comune di Villafranca, è stata curata da Renato Bordone, docente di storia medioevale all'Università di Torino. La [redacted] rimarrà aperta a Villafranca sino alla fine di gennaio [redacted] poi verrà trasferita ad Asti.

MONCALVO

Seminario di pittura

Il pittore moncalvese Luca Mancini tiene a partire da que[redacted] mese un «Corso di disegno e pittura» che si chiuderà a giugno. Le lezioni, di due ore ciascuna, avranno cadenza settimanale. Il corso riguarda tutte le tecniche. Il costo è di cinquantamila lire mensili per i ragazzi e [redacted] settantamila lire per gli adulti. Le lezioni si terranno nello studio [redacted] via Quattro Novembre 9 [redacted] Moncalvo.

L'Explorer Survival Asti organizza un corso di sopravvivenza in acqua

Sono un uomo-rana

Tra gli istruttori c'è anche il campione italiano della specialità, Ivano Saracco. Si insegneranno orientamento subacqueo, pronto soccorso, psicologia

ASTI. L'acqua a volte può rappresentare un pericolo e il saper nuotare non sempre è sufficiente per togliersi da qualche brutto impaccio.

Magari in alcune occasioni è successo, trovandosi su una spiaggia di sentire un grido di aiuto da parte di un bagnante che per il mare mosso, non riusciva a ritornare a riva; non possiamo però aiutarlo perché non abbiamo le conoscenze necessarie per un salvataggio. Adesso con i corsi di sopravvivenza organizzati dall'Explorer Survival Asti (Esa) che cominceranno a partire dal 17 gennaio nella piscina Comunale con il patrocinio del Comune e dell'assessorato all'Ecologia e Protezione Civile il problema potrebbe essere risolto.

L'iniziativa è singolare quanto utile: promotori e istruttori sono Ivano Saracco, Walter Muzio, Elio Subena e Paolo Marin, i fondatori dell'associazione Survival ad Asti che si prone di far rivivere il gusto dell'avventura e riassaporare il fascino della natura, offrendo anche nozioni utili alla vita di tutti i giorni.

Dice Ivano Saracco, uno dei quattro organizzatori: «Questi corsi tendono a differenziarsi dalle discipline sportive vere e proprie come il nuoto o l'attività subacquea generale. Noi vogliamo insegnare a sopravvivere e a orientarsi in acqua di fronte a situazioni non preordinate».

Saracco, 25 anni, nativo di Asti, nel 1989 è stato campione italiano di Survival, una disciplina sportiva per «Rambo» che è diventata di moda in Italia da qualche anno e che Asti sta scoprendo solo adesso. Per assicurarsi il titolo l'atleta astigiano aveva dovuto superare una serie di prove della durata di due giorni. «Avevo cominciato da appena un anno - racconta - e mi sono ritrovato campione italiano; è state una grossa soddisfazione». Ma questi ragazzi non hanno intenzione di fermarsi alla sopravvivenza in acqua, molti sono i progetti che bollono in pentola: «Il nostro intendimento - afferma Saracco - è creare un campo permanente a Quarto superiore e avviare una specie di campo scuola estivo per ragazzi e ragazze. Il nostro scopo è far riscoprire il gusto dell'avventura stando all'aperto, lontani per una quindicina di giorni dalla tivù e dai giochini elettronici. Organizzeremo diverse attività: dal tiro con l'arco, all'orientamento, ai percorsi ad ostacoli».

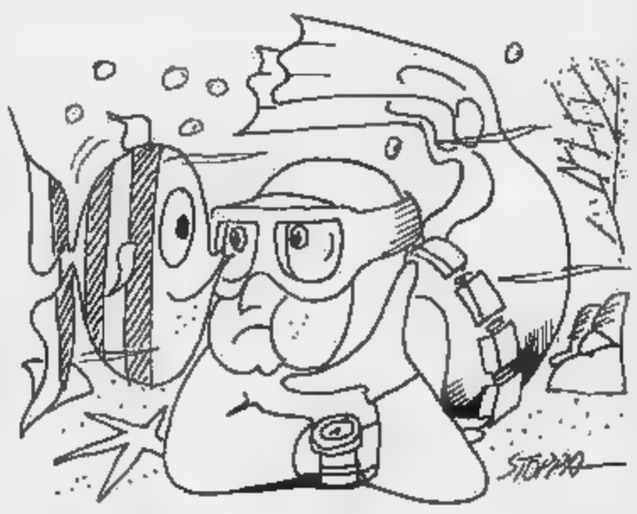
A Torino esiste già un campo analogo; inoltre verranno istituiti anche percorsi a cavallo usufruendo della collaborazione di un agriturismo di Quarto.

Il corso di sopravvivenza in acqua si svolgerà ogni giovedì e terminerà a maggio. Sarà diviso in tre parti e verterà su vari argomenti: adattamento psicologico all'elemento acqua, percorsi acquatici in difficoltà, orientamento subacqueo, tecniche di pronto soccorso e prove specifiche di vario genere.

La quota d'iscrizione è di mila lire ed è aperta a tutti. A maggio si svolgerà una gara in cui gli agonisti metteranno in pratica gli insegnamenti ricevuti.

La competizione si disputerà sempre nella piscina comunale. Per ulteriori informazioni si può rivolgere a: assessorato Ecologia e Protezione Civile, in corso Alfieri 350, telefono 399.448, oppure all'Autoscuola Stazione, corso Savona 47, tel. 32.735.

Enzo Armando



Domani nel campionato di pallavolo di serie D

Derby ad Asti

Al palazzetto si affrontano Gommone e Costa San Damiano Il Colle va a Valdengo. Le ragazze del Pgs giocano a Pinerolo

ASTI. La pallavolo minore vive domani ad Asti uno degli appuntamenti più della stagione agonistica. Per l'ottava giornata di andata della serie D, scendono infatti sul parquet (palazzetto dello sport di Gerbi, ore 20), in un derby appassionante e incerto le formazioni della Nautica il Gommone e del Costa Viaggi San Damiano.

L'interesse per il match è accresciuto dalla posizione che le due squadre occupano nella classifica del girone A: seconde, con 12 punti, a due sole lunghezze dall'imbattuta capolista Arti e Mestieri. Per le due astigiane finora una sola sconfitta: a Savigliano per i sandamianesi ed a Cascine Vica con l'Arti e Mestieri per i «nauticì», nella prima giornata del torneo. L'allenatore della Nautica, Fausto Ferraris, dovrebbe schierare la formazione che nelle ultime giornate ha dominato gli avversari con prestazioni impeccabili e che vede Maurizio Casalone in cabina di regia, Gianni Bordino opposto, Marco Casalone e Mauro Carozzo centrali, Gianni Froschi e Giorgio Altemini alla banda, con i veri Cerri, Marchisio, Schiavetto pronti al cambio.

Bruno Curto, coach del Costa Viaggi dovrebbe contrapporre Gabriel Perez palleggiatore, Andrea Sibra opposto, Bruno Correggia e Gian Luca Massobrio ali, G. Marco Perez e Arnaudo Usseglio al centro. In panchina Paolo Guion e Mauro Zigarini rappresentano una valida alternative. «Noi partiamo sfavoriti - dichiara il presidente del Costa Viaggi Elso Guion - e non abbiamo nulla da perdere. Per questo giocheremo tranquilli, forzando le battute per metterli in difficoltà in ricezione. Purtroppo abbiamo Marco Perez, in perfette condizioni fisiche, il che aggrava i nostri problemi al centro, contro una formazione alta come quella del Gommone.

Nel girone B, trasferta difficile per il Colle Ito Stige che va a Valdengo (Vc), (palestra comunale, ore 21), nella tana della capolista Chiavazzese. Tra gli astigiani è previsto il rientro del capitano allenatore Roberto Bovero che ha scontato la squalifica rimediata col Napoli Club. Questi, dopo la sfortunata partita sabato scorso, persa al tie break contro il S. Anna, giocano in (palestra Giobert, ore 17,30) contro Pavic Tinauto che condivide con i «campistrini» la quarta posizione in classifica, ad punti.

In campo femminile, proibitiva trasferta del Pgs Rig Olio Vezza in casa della capolista Galup Pinerolo (palestra via dei Rochis, ore 17,30). Le ragazze Stefano Soriani sono però galvanizzate e dai primi due punti rimediati contro il Kennedy promettono battaglia.

Gli incontri: **Girone A** maschile. Savigliano-Derthona; Mondovì-Pacini Cn; Novi-La Loggia; Parella-Arti e Mestieri; Nautica-Costa Viaggi. **Girone B**, Cafasse-S. Anna; Chiavazzese-Colle; Scurato-Cossato; Pianezza-Samone; Napoli Club-Pavic. **Girone femminile**. La Folgore-Caraglio; Sisport-Lagnasco; Pinerolo-Rig Olio Vezza; Alpitour-Vallemina; Kennedy-Derthona; Riposa Piossasco.

Carlo

DAGLI

a cura di Franco Binello

MONALFUNGO

La squadra 1991

Dopo aver deciso di rinunciare alla serie A i dirigenti della Monalfungo stanno completando l'assetto in vista della prossima stagione agonistica cadetta. Con Aristide Cessullo e Paolo Corrato giocherà quest'anno il mancino Enrico Dellavalle, Chiusano. Da definire ancora la linea dei terzini.

PALLONE ELASTICO

Balocco Solferino?

Pare ormai scontato che nella prossima stagione pallonistica Vignale formerà un'accoppiata con Carlo Balocco (capitano) e Gianguido Solferino (spalla).

PALLONE ELASTICO

La serie A Fipt

Saranno 12 le formazioni via del prossimo campionato serie A Fipt. Cinque sono trentine (Aldeno, campione in carica, Cunevo, Ronzo Chienis, Rallo e Tuenno), mantovane (Castellaro Guerra, Medole, Malavicina), le altre Fontigo (Treviso), Pietro in Cariano (Verona) e il Castelferro (Alessandria). Ancora incerto il nome della dodicesima.

PALLONE ELASTICO

Aldeno da battere

Il prossimo campionato si presenta equilibrato. Il ruolo di favorite spetta di diritto alla trentina Aldeno che ha confermato la compagine vincente nel '90 (Giuliano Tommasi, Marcazzan, Corradini, Bisesti e Del Lago). Sulla carta la lotta appare incerta. Il ruolo di avversaria numero uno dei trentini tocca all'alessandrina Castelferro (seconda lo scorso torneo) formata da tutti astigiani (Bonanate, Petroselli, Richi Dellavalle, De Luca e Cavagna).

FIPT

Castellero e Campia

E' una delle sponsorizzazioni più durature nel mondo del tamburello astigiano. L'abbinamento tra Castellero e la ditta Campia imballaggi di Baldichieri è stato rinnovato quest'anno per la quinta volta consecutiva. La società astigiana parteciperà al campionato A (ancora da definire il lotto delle partecipanti che si presenta comunque molto agguerrito) con una compagine confermata per quattro quinti (Cerot Marello, Sibona, Lanzoni e Roberto Bertone) e l'inserimento al centro del mezzovolo Ivo Vignolo.

BALON IN TV

Morino alla Ds

Il gigante nicese del pallone elastico, Pino Morino è stato ospite nei giorni scorsi della Domenica sportiva. Morino fa parte di una delegazione (guidata dal presidente federale Franco Piccinelli) che ha illustrato alcuni aspetti di questo gioco.

PANDA 4×4 TREKKING. VIA LIBERA.

NUOVA PANDA 4×4 TREKKING. L. 13.784.000 CHIAVI IN MANO.

Una nuova Panda entra in azione. Il suo nome è Panda 4×4 Trekking.

Come ogni Panda, vi libera dai problemi: di traffico, di parcheggio, di consumi, di manutenzione.

Come ogni Panda 4×4, vi dà via libera ovunque. Via libera su neve, fango, sterrato, grazie alla collaudata trazione integrale Steyr-Puch.

Via libera su strade e autostrade, grazie ai 50 CV del suo motore Fire 1000.

Via libera su pendenze fino al 43%, grazie al suo ottimo rapporto peso/potenza.

Via libera, come potete notare, anche grazie al prezzo.

Per questo, quando domani andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda 4×4 Trekking. Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

TORINO MILANO
MARISA
CUNEO

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Venerdì 11 Gennaio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GBC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

IL DELITTO NELL'ASTIGIANO

Oggi i funerali delle ragazze

Continuano le indagini alla ricerca degli assassini di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. C'è un nuovo mistero: sono scomparse le borsette IL SERVIZIO A[redacted] 9

MONDOVI' VENDE IMMOBILI

Il Comune di Mondovì ha deciso di vendere alloggi ed edifici per un valore di due miliardi e settecento milioni di lire. La ragione? Per far fronte alla grave crisi che sta mettendo in difficoltà [redacted] finanze dell'ente pubblico. L'annuncio è stato fatto dall'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Pennuzzi. Che ha spiegato: «Si tratta di eliminare quella parte consistente del patrimonio comunale che non ha più utilità e che, a causa dell'insufficiente manutenzione, [redacted] avvia [redacted] un inesorabile deperimento». Sono diciassette i beni che [redacted] Comune ha deciso di vendere, sparsi sia nel capoluogo, sia nelle frazioni. Molti stabili sono in stato di avanzato degrado, come i bagni pubblici di corso Statuto, chiusi alla fine degli Anni Settanta, o gli alloggi e cantine di via Vico 34 e 36, nel [redacted] Piazza. Anche cinque ex edifici scolastici delle frazioni [redacted] inseriti nella lista compilata dall'assessore. Uno dei lotti più grandi è quello delle elementari di Pogliola. Nel «pacchetto» in vendita ci [redacted] anche quattro lotti attualmente occupati. Rischiano lo sfratto anche gli archivi [redacted] pretura. SERVIZIO DI Luca [redacted] A[redacted] 4

VERCELLI, IL CARNEVALE SI PAGA

Cinquemila lire per vedere le sfilate di Carnevale. La formula del circuito chiuso a pagamento, adottata ormai da molte le città italiane, verrà utilizzata per la prima volta anche a Vercelli. Dal pagamento sono esclusi i bambini di età inferiore a 12 anni, mentre ai residenti nelle vie interessate dalla sfilata dei carri verrà rilasciato un pass. «Per difficoltà di bilancio, per carenza di contributi e, soprattutto, per non far morire [redacted] Carnevale - ha detto l'assessore al Tempo libero, Giovanni Amerio - [redacted] si è valsi di questa soluzione contando sull'appoggio di tutti i cittadini». La disavventura del Carnevale di due anni fa sembra essere dimenticata. Il primo tentativo [redacted] trasformare le sfilate dei carri [redacted] percorsi [redacted] circuito chiuso naufragò infatti su una delibera per l'occupazione del suolo pubblico, poche ore prima della partenza dei corsi mascherati. Qualche ora di giallo, e di inevitabili polemiche, [redacted] la decisione salomonica di far sfilare ugualmente i carri lungo il percorso previsto, ma senza transenne e richieste [redacted] denaro [redacted] pubblico. SERVIZIO DI [redacted] Moreo A PAGINA 9

L'ESTRO DEL CANTAUTORE

Ironia firmata Baccini

Dopo il successo estivo «Sotto questo sole», Francesco Baccini sta ora spopolando con la sua tournée. Stasera [redacted] concerto ad Alessandria. SERVIZIO [redacted] Mario Priolo A PAGINA 8

A PAGINA 3

Beinette e Peveragno

Denunciati per furti [redacted] municipi

La polizia avrebbe identificato gli autori dei furti in due Comuni della «Granda». Erano stati rubati timbri, un passaporto, [redacted] carta d'identità [redacted] altri [redacted]cumenti.

A PAGINA 4

Inaugurata ad Alba

L'autostazione [redacted] pullman è [redacted] chiusa

Stamane si terrà un incontro in Regione per trovare una soluzione agli intoppi che ne hanno bloccato l'entrata in funzione. La «Satti» non vuole servirsi della nuova struttura.

Come avvengono gli esami specialistici negli ospedali della «Granda»

In coda per le visite mediche

Ad Alba molte difficoltà. Anche a Cuneo il maggior problema è la prenotazione dall'oculista
Al Santa Croce si può telefonare per richieste di consulto. I tempi d'attesa al Poliambulatorio

La colpa è sempre degli altri

Il quinto piano dell'ala nord dell'ospedale di Cuneo rimane chiuso e inutilizzato. I soldi promessi per il nuovo Pronto soccorso non sono arrivati e il Dea continua a essere ospitato in locali inadeguati. In tutta la «Granda» funziona soltanto un'apparecchiatura per la Tac e a Fossano i cittadini si sono mobilitati per una raccolta di fondi, pur di riuscire a supplire alle carenze della struttura pubblica. A Ceva il nuovo ospedale, iniziato nel 1974, non è ancora stato aperto. A Mondovì l'attuazio[redacted] di un piano di ristrutturazione [redacted] riorganizzazione delle strutture sanitarie è frenato da contrasti politici. Ad Alba occorre attendere anche tre mesi per una visita oculistica, [redacted] i tempi di prenotazione per altri consulti specialistici sono nell'ordine delle settimane.

Invece, se l'appuntamento è richiesto a pagamento, negli studi privati dei medici, si ottiene quasi subito.

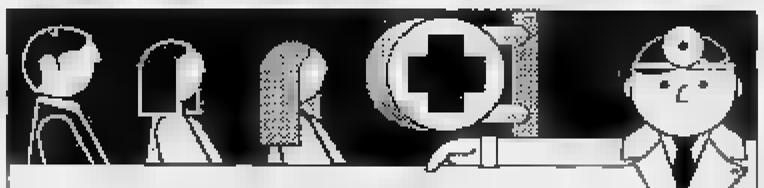
Alcuni politici hanno recentemente sostenuto che è inopportuno il commissariamento generalizzato delle Usl: «Forse in certe zone vanno male, ma non nel Cuneese».

A chi imputare, allora, disfunzioni e disagi appena elencati? Sempre ad altri. Alla Regione, per la mancata erogazione di fondi; oppure allo Stato, che a sua volta non dà finanziamenti sufficienti.

La richiesta di proroga degli attuali comitati di gestione delle Unità sanitarie sarà sicuramente stata meditata. Ma è anche nell'interesse dei cittadini cuneesi, visti i risultati precedenti?

CUNEO. I tempi di attesa per le visite mediche negli ambulatori [redacted] negli ospedali della provincia variano considerevolmente da una Unità sanitaria locale all'altro, con punte massime che si registrano ad Alba, dove gli appuntamenti - spesso urgenti e non differibili - con gli specialisti vengono rinviati addirittura di due o tre mesi.

A Cuneo, tranne casi particolari, le visite mediche specialistiche sono effettuate nello spazio di tempo previsto dalle norme, cioè entro tre-quattro giorni, sia nell'attrezzato Poliambulatorio specialistico dell'Usl in via Carlo Boggio, sia nell'Ospedale S. Croce. Le prenotazioni sono accettate e coordinate dal Centro unico, al quale possono [redacted] fatte anche telefonicamente (69.31.53) dalle 11,30 alle 12,30 e dalle 13,45 alle 15,45.



[redacted] DI [redacted] A CUNEO

POLIAMBULATORIO		OSPEDALE S. [redacted]	
ALLERGOLOGIA	gg. 30	CARDIOLOGIA	gg. 30
ANGIOLOGIA	gg. 20	DIABETOLOGIA	[redacted]. 10
DIETOLOGIA	gg. 30	NEFROLOGIA	gg. [redacted]
ENDOCRINOLOGIA	gg. 10	ORTOPEDIA	gg. 8
[redacted]	gg. 10	RADIOLOGIA	gg. 7
OCULISTICA	gg. 15	ENDOCRINOLOGIA	gg. 60

Nel Poliambulatorio specialistico di via Carlo Boggio vengono svolte «senza attesa» (e cioè normalmente entro due o tre giorni) le visite di cardiologia, chirurgia, dermatologia, medicina interna, odontoiatria, otorinolaringoiatria, ortopedia, pediatria, reumatologia e urologia.

Tempi più lunghi, invece, per dietologia e allergologia (30 giorni), angiologia (vene e arterie), 20 giorni e oculistica (15 giorni).

Per le visite oculistiche [redacted]cialistiche i tempi lunghi sono causati soprattutto dal gran numero di visite di controllo che da qualche tempo devono essere effettuate periodicamente - anche per norme contenute nei nuovi contratti collettivi [redacted] lavoro - a quanti svolgono un'attività attinente l'uso di apparecchiature videoterminali.

All'ospedale S. Croce il tempo di attesa per il laboratorio di analisi è compreso tra i quattro, cinque giorni.

Senza attesa vengono svolte le visite di anestesiologia, chirurgia, dermatologia, ginecologia, neuropsichiatria infantile e pneumologia. Attese di 30 giorni per cardiologia e di 10 per diabetologia.

Giorgio Ravasi

[redacted] SERVIZI A PAGINA 8

Saluzzo, all'uscita dalla banca

Commerciante è rapinato

SALUZZO. Scippo nella tarda mattinata di ieri nella centrale piazza Cavour. Vittima della fulminea azione di due malviventi è il commerciante di [redacted] anni Pietro Ghiglione, abitante a Verzuolo, in via Castello 18. L'uomo [redacted] appena [redacted]scito dalla Banca Popolare di Novara, da dove aveva prelevato oltre dodici milioni di lire. Si stava dirigendo verso la propria auto, che era stata parcheggiata nelle vicinanze dell'Istituto di credito.

Improvvisamente due giovani, [redacted] viso scoperto, che [redacted] tutte probabilità [redacted] avevano seguito prima che entrasse nella banca saluzzese, gli si sono avvicinati e gli hanno strappato la busta contenente il denaro che il Ghiglione teneva ancora [redacted] mano.

Il commerciante, sorpreso dalla spregiudicatezza [redacted] dalla velocità dell'azione, [redacted] ha reagito. [redacted] anche le [redacted]rose persone che hanno assistito alla [redacted] non hanno potuto fare nulla per bloccare la fuga [redacted] due sconosciuti.

Gli scippatori si sono allontanati [redacted] piedi e hanno raggiunto altri due complici che li attendevano [redacted] poca distanza dalla Banca Popolare di Novara. I quattro sono poi saliti su due moto [redacted] cross con la targa coperta e [redacted] motore acceso.

Approfittando del traffico particolarmente intenso, g[redacted] scippatori hanno fatto rapidamente perdere le loro tracce. Secondo le testimonianze delle persone che hanno [redacted] all'episodio, si sarebbero diretti verso Savigliano.

E' scattato l'allarme. I carabinieri sono arrivati in piazza Cavour (la caserma è a poche centinaia di metri dal luogo dove è avvenuto lo scippo).

Sono poi [redacted] istituiti posti di blocco nelle principali strade [redacted] Saluzzese, ma [redacted] momento, delle due moto e dei quattro giovani a bordo non [redacted] hanno notizie.

Pier Luigi Rudari

IL TAR D[illegible] ALL'ICS

L'inceneritore a Sant'Albano

Probabilmente sarà attivato l'impianto della ditta Ics (nella foto, una recente marcia di protesta capeggiata dai sindaci): [redacted] Tar ha accolto il ricorso dell'azienda. SERVIZIO A PAGINA 5

Una nuova disposizione: le stazioni dei carabinieri chiudono di notte

Caro maresciallo, ti perdiamo?

Benissimo le nuove tecnologie. Ma alla segreteria telefonica notturna è difficile abituarsi

Anche in provincia di Cuneo è [redacted] applicata la disposizione che prevede la chiusura al pubblico delle [redacted] carabinieri nelle ore notturne. Rimangono invece aperte, 24 ore su 24, collegate al numero telefonico 112, le centrali operative delle otto compagnie [redacted] provincia: Cuneo, Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo [redacted] Savigliano.

Al posto d'onore, nel museo storico dei carabinieri, c'è una grande tela di Sebastiano De Albertis dedicata alla carica di Pastrengo. Uno straordinario, apocalittico groviglio di uomini e di cavalli protesi nello sforzo decisivo. Ma alla gente piace di più quell'al[redacted] immagine di carabinieri [redacted] cavallo, quella immortale di Giovanni Fattori.

Meno epica, forse, ma più vicina ai sentimenti comuni, e assurta, nel tempo, quasi a simbolo della sicurezza che, in fondo, ognuno cerca e ha sempre cercato nel vecchio maresciallo: un punto di riferimento, una fonte di certezze. A cavallo, in bicicletta [redacted] alla guida di una «gazzella» che fosse.

Ecco, però, che le moderne tecnologie invadono anche le caserme, entrano nelle stazioni disseminate nei paesi più sperduti. D'accordo con gli aggiornamenti continui: il mondo cambia [redacted] i carabinieri devono mantenersi, logicamente, al passo. Come potrebbero, altrimenti, fronteggiare una delinquenza che di giorno in giorno si fa sempre più agguerrita?

Bene, benissimo il computer e i ponti radio che disegnano impalpabili reti protettive sulla testa di tutti. Ma la segreteria telefonica è difficile da digerire. E più ancora fanno stupore sull'uscio i cartelli che ammoniscono: «Gli uffici chiudono alle 20,30 e riaprono alle 8,30».

Il carabiniere come un impiegato delle poste? Chiuso lo sportello, i problemi a domani.

E non c'entra l'idea più [redacted] meno romantica che ciascuno si fa del carabiniere. La gente oggi più di sempre ha bisogno di concretezza, di punti saldi. E nient'altro che questo erano le vecchie caserme.

Piace il maresciallo disegnato in vecchi film da Vittorio De Sica, quello raccontato da Mario Soldati: amico leale, fedele servitore dello Stato, sempre presente. L'abbiamo perduto?

Renato Romanelli

C'E' DA SALVARE

La pieve, un simbolo di Caraglio

Chiesa romanica rimaneggiata in epoca gotica

Il primo e più ricco itinerario, in un ristretto spazio chilometrico, da Borgo a Caraglio, alla ricerca delle tracce del romanico, si completa [redacted] San Giovanni, sempre [redacted] Caraglio, sede della pieve nel secolo XII [redacted] più probabilmente, come sostengono accreditati storici locali, [redacted] secolo precedente. Ma delle parti romaniche restano solo alcuni tratti di muratura laterale; tutto il resto è stato modificato, già in epoca gotica (a quel periodo risale il campanile che, visibile da lontano per chi giunge da Borgo e da Cuneo, è uno dei simboli del paese), e poi nel Settecento.

Forse anche la cappella di Sant'Agnese, posta a metà collina sulla strada omonima che parte a fianco della casa di riposo, non è in realtà altro che l'abside superstite di una chiesetta di epoca medievale.

Persa [redacted] tutto, invece, è la chiesa di San Dalmazzo, che pure è ricordata in diversi documenti del secolo XIII. Della pieve originaria, sorta ai bordi della cittadina romana, nella pianura verso l'attuale frazione di San Lorenzo, non sono rimasti che ricordi [redacted] e, forse, due frammenti di pietra risalenti ai secoli VIII-IX.

Per chi vuole poi prolungare quest'itinerario, si può puntare f[redacted] ai resti del priorato [redacted] Santa Maria, pochi chilometri oltre Valgrana. Lo si raggiunge [redacted] una stradina che si stacca [redacted] destra della provinciale, [redacted]na prima del ponte, oltre la zona di Cavaligi. Questa chiesa è già nominata nel 1179 tra le dipendenze del monastero [redacted] San Teofredo, presso Le Puy.

E' stata per buona parte [redacted]nomessa dopo la [redacted] secolarizzazione, all'inizio dell'Ottocento. Le absidi demolite hanno dovuto cedere il posto ad alcune abitazioni: restano tre piccole navate, divise da arcaici pilastri rotondi, con un matroneo in legno che conferisce all'insieme un'atmosfera suggestiva.

All'esterno si vede ancora qualche traccia di monofora e sulla porta d'ingresso è murata una lastra [redacted] tuf[redacted] croce.

Ripassando i luoghi di questo primo itinerario romanico, si può cogliere l'importanza di quello [redacted] nell'Alto Medioevo fu il Clusiatico della Valle Stura, cioè il [redacted] punto d'impatto con [redacted] pianura, posto di sosta per i pellegrini e quindi luogo [redacted] i monaci svolgevano intensamente il loro servizio.

Qui, in particolare, oltre alla presenza dei monaci di San Dalmazzo, si ritrovano fondazioni legate sia ai monaci di San Teofredo di Le Puy, provenienti dalla Francia, sia [redacted] quelli della Sagra di San Michele, provenienti dalla pianura.

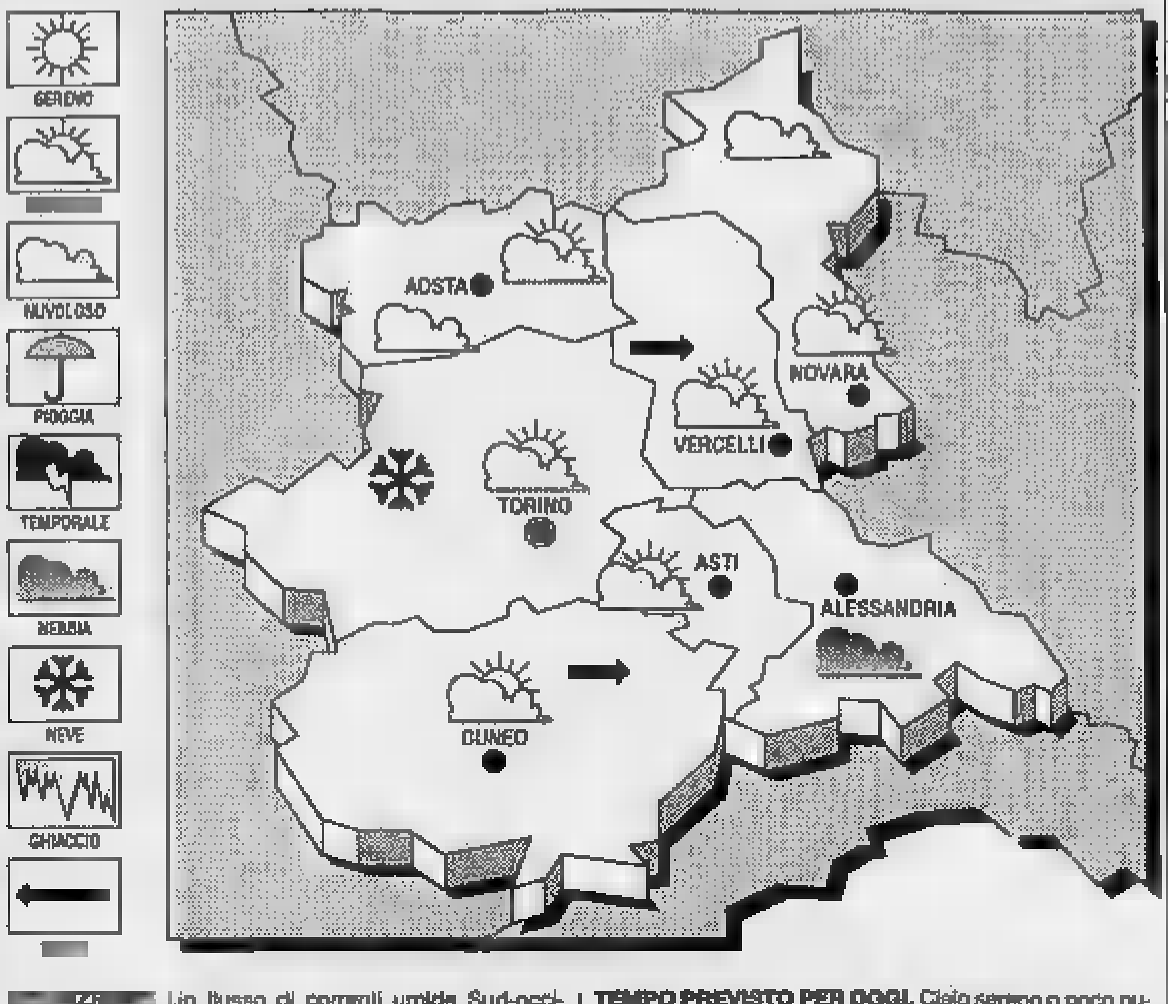
Ma queste erano anche le zone più popolose in epoca medievale, per cui è ampiamente giustificabile la presenza delle due pievi di origine antica, [redacted] Pedona e Caraglio, di cui peraltro non [redacted] hanno testimonianze monumentali. E ne è testimonianza anche il fatto che [redacted] sorta tra esse, staccandosi da quella di Caraglio, la pieve [redacted] Santa Maria del Belvedere, già «titolo» dipendente, che nel secolo XIII diventa autonoma.

L'esperienza (quasi da detective) [redacted] ripercorrere strade ormai fuori [redacted] e decisamente faticose, dove si possono scorgere tracce abitative che richiamano il senso di una vita intensa [redacted] fattiva, in questi angoli abbandonati e silenziosi, rivela [redacted] grande fascino: ne vale la pena per chi voglia leggere nelle tracce del passato l'esperienza [redacted] del presente e, forse, anche cercare di capire i segnali che ci annunciano il futuro.

Roberto Moisio

«San Giovanni» sulla collina di Caraglio [FOTO DALL'ARCHIVIO AFT CUNEO]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Un flusso di correnti umide Sud-occidentali di origine oceanica è presente sulle regioni settentrionali, dove si avranno temporanei addensamenti associati a qualche breve e sporadica precipitazione. Al Centro e al Sud, [redacted] sereno a poco nuvoloso, [redacted] graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sul medio [redacted] tirrenico. Foschie dense nelle valli del Centro in attenuazione durante le ore diurne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni alpine. Banchi di nebbia nottetempo e nelle prime ore [redacted] mattino. [redacted] notevoli variazioni, su valori leggermente superiori a quelli stagionali. [redacted] Deboli occidentali con temporanei rinforzi. **VISI[redacted]**. Discreta.

VIABILITA'. Traffico regolare su tutte le strade.

LE [redacted] DI IERI A CUNEO
Massima: 5; minima: 2; media: 3,5

UN ANNO FA
Massima 7,3; minima —0,2; media 3,3.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **8**	Novara **4**
Alessandria **7**	Aosta **1**
Asti **6**	Vercelli **7**

Il **Sole** sorge alle 8,06 e tramonta alle 17,08. La **Luna** si leva alle 4,34 e cala alle 13,12.

[redacted]

[redacted] «Granda» tante piste di fondo

Leggo con piacere la tabella [redacted]lativa alla «situazione neve nelle località del Piemonte e Valle D'Aosta dove si pratica lo sci». E' un servizio in più che «La Stampa» ha voluto dare ai sempre più numerosi appassionati dello sport bianco.

Devo però constatare con una certa delusione che nell'elenco non compare [redacted] la Valle Pesio.

Trovo strana questa mancanza, se si considera che la zona è da anni culla del fondismo cuneese (insieme a Festiona che è altrettanto dimenticata) e vanta una pista permanente, omologata tra [redacted] prime per le gare Fisi, già sede negli anni passati di Campionati italiani aspiranti, dotata di tutti i servizi ricettivi, con scuola [redacted] sci e noleggio attrezzature.

L'innevamento quest'anno è perfetto e permette di effettuare percorsi adatti a ogni tipo di sciatore con lunghezze [redacted] dislivelli diversificati.

Nell'elenco, poi, mancano altre località con piste di fondo completamente battute: Roccaforte Mondovì, in Val Ellero; Peveragno, con una nuova pista; Ormea; Vernante; Tetti di Dronero; Bagni [redacted] Vinadio. In tutte si può sciare anche quando la [redacted] è ormai scomparsa da [redacted] le altre zone. Per avere informazioni ci si può rivolgere agli uffici Apt.

Enrico Falco, consigliere zonale Fisi Chiusa Pesio

Per salvare le piccole scuole

In un recente incontro svoltosi al Provveditorato di Cuneo [redacted] è valutata la possibilità di salvare le scuole elementari del Cuneese con meno di 21 alunni che dal prossimo anno dovrebbero [redacted] chiuse. Gli effetti [redacted] legge sulla scuola elementare sarebbero molto pesanti, perché porterebbero alla chiusura di un centinaio di scuole. Cinquanta di queste sono le ultime rimaste in piccoli comuni che, perdendo anche tale servizio, si avvierebbero verso un fatale declino.

A fronte dell'impossibilità del provveditorato di non applicare norme generali, sia pure discriminatorie, ho annunciato la presentazione di una proposta di legge che salvi dalla chiusura almeno le scuole che sono le uniche rimaste nei Comuni.

Presto si terrà un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione Bianco, perché studi attentamente le deroghe che possano essere fatte alla legge, anche in via transitoria, al fine di permettere una più meditata applicazione negli anni futuri.

[redacted] contrario, per le molte famiglie italiane la riforma delle elementari si tradurrebbe in un peggioramento netto della qualità della vita; per molti comuni le spese di trasporto alunni diventerebbero altissime e per molti bambini all'orario scolastico bisognerebbe aggiungere anche due o tre ore [redacted] trasporto al giorno.

E' evidente l'impossibilità di fare, da Roma, leggi che valgano per tutto il territorio nazionale. Occorreva dare agli organi periferici la facoltà di decidere sulle soppressioni e non far dipendere tutto da [redacted] norma rigida.

on. Sergio Soave, Savigliano

[redacted] utili se aggiornati

Percorrendo la statale fra Cuneo e Borgo San Dalmazzo, al[redacted] giorni fa, ho notato sul cartello luminoso di segnalazione stradale la scritta «Valico aperto», che penso si riferisca al Colle di Tenda. Perché non fare presente, però, che, dopo il tunnel, la strada [redacted] interrotta per la frana ad Airole, [redacted] Liguria? Si sarebbero potute evitare immaginabili arrabbiature di chi, volendo raggiungere la Costa Azzurra, si è trovato bloccato.

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Stazione tranviaria [redacted] Borgo San Dalmazzo

La «metropolitana leggera» dell'epoca (l'immagine è di principio secolo) aveva un'utenza molto elevata, come testimoniano le tre carrozze agganciate alla motrice. Tuttavia non aveva ancora completamente soppiantato le carrozze trainate da cavalli [COLLEZIONE [redacted] ROMANO, CUNEO]

[redacted]

CUNEO
10 gennaio 1991

[redacted] Giuliano Lorenzo; Cornetto Costanza; Martini Chiara; Garzello Alessandro; Antonemi Simone; Gallo Manuel; D'Occhio Alessia; D'Angelo Carla; Macario Federica; Giordano Cecilia; Frongia Davide; Bellone Diego; Piola Alessandro; Peano Francesca; Menardo Silvia; Di Maggio Giorgia; Giordano Jessica; Demaria Michela; Galliano Jessica; Tosto Francesca; Akme Marco; [redacted] Alessandro; Coscione Suny.

MORTI. Ponzetti Angelo, 82 anni (Cuneo), pensionato; Gagliardi Giovanni, 60 anni (Cuneo), impiegato; Maccagno Antonio, [redacted] anni (Cuneo), pensionato; Garabello Dalmazzo, 74 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Masante Pierino, [redacted] anni (Beinette), pensionato; Orlando Domenico, 85 anni (Cuneo), pensionato; Martini Angelo, 59 anni (Borgo San Dalmazzo), autotrasportatore; Racca Lorenzo, 60 anni (Savigliano), pensionato; Daniele Giuseppe, 91 anni (Busca), pensionato; Testa Bartolomeo, 69 anni (Verzuolo), pensionato; Chiari Ezio, 54 anni (Busca), pensionato; Bertola [redacted]vanni, 83 anni (Dogliani), pensionato; Fenoglio Luigi, 57 anni (Dogliani), pensionato; Inaudi Giuseppe, 77 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Filippa Margherita, 75 anni (Torino), pensionata; Duperrex Rosa, 77 anni (Cuneo), pensionata; Brusasco Giuseppina, 82 anni (Cuneo), pensionata; Musso Ester, [redacted] anni (Cuneo), casalinga; Filomeno Maria Concetta, 91 anni (Cuneo) pensionata; Biangetti Lorenzina, 95 anni (Cuneo), pensionata; Giordano Maria, 66 anni (Cuneo), pensionata; Tomatis Antonia, [redacted] anni (Montanera), pensionata; Sigismondi Celeste, 78 anni (Cuneo), pensionata; Perano Maria, 97 anni (Cuneo), pensionata, Fonti Maria, 85 anni (Cuneo), pensionata; Parola Margherita, 70 [redacted] (Cuneo), pensionata.

[redacted] Caroni Gualtiero Ernesto Ilario (residente [redacted] Cuneo), [redacted]segnante, con Emanuel Fabrizia Giovanna Umberta Ida (residente a Cuneo), insegnante; Rosso Piercar[redacted] (residente [redacted] Busca), insegnante, con Gazzi Anna Caterina (residente [redacted] Cuneo), insegnante; Lingua Ezio Francesco (residente a Cuneo), impiegato, [redacted] Castellino Roberta (residente a Pianfei), impiegata; Giordano Gianfranco (residente a Cuneo), commerciante, [redacted] Berra Anna Maria Maddalena (residente a Cuneo), infermiera.

[redacted]

A[redacted] TORRE

Lavori di ampliamento dell'acquedotto comunale

La Regione ha approvato il progetto dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale. Comporteranno una spesa di cento milioni.

TUTTI I [redacted] UTILI

PER UN AIUTO

[redacted] **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico [redacted] - via Statuto 14 - Cuneo
[redacted] **d'argento** tel. 0171-697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) [redacted] - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692 120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411 608 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
[redacted] **Luca e Giulio** telefono [redacted] (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e [redacted] **tossicazione** via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl [redacted] - telefono (0171) 916354 - [redacted] 24 M[redacted] 3 - Dronero
[redacted] c/o Usl [redacted] - telefono (0174) 42007 - via Ebla 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) [redacted] - [redacted] Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513 151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) [redacted]50
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.65
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.65
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 424.25
Borgo S. [redacted] 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 686.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona [redacted] (0172) 49.56.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 5.77.77
Alba 3.35.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.64.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.28.[redacted]

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.64
Barge 3.65.93
Borgo San D[redacted] 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.69
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 68.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San [redacted] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

[redacted]

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: [redacted] 3, [redacted] T. Cavallo 7
Alba: *Costa*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5
Fossano: *Barrocco*, viale Regina Elena 19
Mondovì: [redacted] *Maria*, via Sant'Agostino 16
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: Celine Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tana[redacted] 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [redacted] (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (tel. 401.687).
[redacted] **Mad Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San D[redacted]**torius**, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171-619282; 616791).
Cavallermaggiore: [redacted] **Cupole**, Statale 20 (telefono 0172-381280)
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927946).
Revello: Feeling, via Valle Po (tel. 0175-759359).
Lurisia: Rouge e [redacted]**r**, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINA

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
[redacted] Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mello, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Bor[redacted] S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cu[redacted], Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Val[redacted].
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, [redacted]que, Mondovì, Saluzzo, Racconigi
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca

Oltre 1300 persone affollano le liste di prenotazione all'ambulatorio dell'ospedale San Lazzaro

Ad Alba tre mesi d'attesa per l'oculista

Più di cento i pazienti in coda al consulto cardiologico. «I tempi sono davvero troppo lunghi», ammette il presidente dell'Usl
Disposti turni straordinari degli specialisti per smaltire il lavoro arretrato. La Regione ha autorizzato una nuova divisione

ALBA. Sono 1360 le persone prenotate per una visita oculistica e 102 quelle che aspettano una visita cardiologica agli ambulatori dell'ospedale San Lazzaro. Le prenotazioni si ricevono per marzo-aprile, con due-tre mesi di

Alla divisione di oculistica, che ha un organico completo (cinque medici, di cui solo uno a tempo pieno), l'ambulatorio funziona 40 ore la settimana, dal lunedì al venerdì, e si prenotano, in media, venti visite al giorno, oltre alle emergenze e ai controlli. Nel '90 le visite ambulatoriali sono state 12.218 più 1435 prestazioni varie (consulti, esami, Pronto soccorso e altro).

«Due - tre mesi di prenotazione sono troppi - ammettono il presidente dell'Usl Stefano Sacchetto e il direttore sanitario Ezio Agostinucci -. Abbiamo disposto proprio in questi giorni lo straordinario per gli specialisti in oculistica e speriamo di riuscire a breve a far rientrare le visite in termini accettabili».

I responsabili dell'Usl fanno notare che l'oculistica è una divisione molto frequentata anche da gente che viene da fuori: nel '90 si sono avuti 1025 ricoveri e 7440 giornate di degenza e 487 interventi chirurgici. I 26 posti letto sono rimasti occupati all'80 per cento.

Mentre all'oculistica che ha un organico completo sarà possibile intervenire con gli straordinari per far fronte alle esigenze degli ambulatori, più difficile si presenta la situazione per la cardiologia, che non è autonoma ed è inserita nella medicina generale. Nove medici devono far fronte a tutte le esigenze del reparto e non vi è nessuno che si dedichi a tempo pieno esclusivamente alla cardiologia. Per questo non sono ancora aperte le prenotazioni ambulatoriali per aprile, mentre il mese di marzo è al completo.

All'ambulatorio di medicina si prenotano due visite cardiologiche al giorno, dal martedì al venerdì, che sono insufficienti. Inoltre si fanno quattordici elettrocardiogrammi al giorno oltre ad esami vari come il fonocardiogramma, per l'ipertensione, e altri.

Durante lo scorso anno all'ambulatorio di medicina generale sono state effettuate 1120 visite cardiologiche e 4957 elettrocardiogrammi in totale, oltre ad altri esami come le prove da sforzo. Accertamenti cardiologici vengono svolti anche al Centro di medicina sportiva. Dei 1224 ricoverati in medicina generale nel '90, si calcola che il 35-40 per cento avesse dei problemi cardiologici (i letti di questa divisione sono stati occupati al 92 per cento). La Regione ha già autorizzato la visione di cardiologia. [g. f.]

ESAMI DEL SANGUE IN GIORNATA

SALUZZO. Tempi brevi all'Usl tra le prenotazioni e l'effettuazione di visite ed esami specialistici. «Molto dipende dai periodi e dal numero delle richieste - dicono in ospedale -, per cui esiste una diversità di tempo che può variare da specialità a specialità e dalla complessità degli esami richiesti».

Il laboratorio analisi è in grado di soddisfare le esigenze in tempi reali; gli esiti vengono forniti il giorno successivo, se non addirittura in giornata.

Per ciò che riguarda invece le prenotazioni di cardiologia, ortopedia e medicina la media dei tempi d'attesa è di due-tre giorni; la ginecologia, l'oculistica e l'otorinolaringoiatria sono in grado di soddisfare l'utenza quasi immediatamente.

Tra gli esami più richiesti c'è l'ecografia. Visto il considerevole prenotazioni, è in grado di dare risposta da un minimo di cinque giorni a massimo di venti.

Fra le novità servizi che l'ospedale saluzzese è in grado di offrire vi è da segnalare l'entrata in funzione, circa un e mezzo dell'ambulatorio di diabetologia. La struttura permette ai pazienti non doversi più recare a Cuneo, Alba o Savigliano. Per questa specialità, data l'enorme richiesta, i tempi sono relativamente più lunghi, in alcuni anche due mesi: ma le rivisite sono automatiche, poiché il paziente è già sotto controllo.

Vi è sottolineare come l'Usl 63, che abbraccia un territorio di 36 comuni, debba servire un utenza di 76 mila cittadini, con una media giornaliera di 400-500 persone. Ci sono anche ambulatori nelle sedi distrettuali nonché nelle ex infermerie di Bagnolo e Revello. [g. ne.]

UNO SCIOPERO

CEVA. Oggi i dipendenti dell'Usl 67 fermano. Lo sciopero di otto ore è stato indetto dal consiglio dei delegati Cgil-Cisl e Uil a sostegno delle rivendicazioni sindacali sull'Alta Valle Tanaro, colpito da crisi produttiva e occupazionale molto grave.

All'iniziativa sono interessate persone dell'Unità sanitaria, che ha giurisdizione su 34 Comuni delle Valli Tanaro, Mongia e Cavetta e di alcune zone delle Valli Belbo e Bormida cuneese, con una popolazione complessiva di mila unità.

Cesare Bosio, consiglio dei delegati, precisa che le ragioni dell'astensione dal lavoro spaziano dall'occupazione ai servizi, dalla viabilità all'ambiente. Lo sciopero dei lavoratori della sanità segue la grande manifestazione che si è svolta in Valle Tanaro il 14 dicembre scorso.

Aggiunge Bosio: «Negli ultimi dieci anni si persi 800 posti di lavoro, mentre le infrastrutture viarie e ferroviarie e la rete dei servizi sociali in progressivo decadimento». Mentre gli uffici amministrativi rimarranno chiusi, garantiti i servizi essenziali e le emergenze. [g. fe.]

MACCHINA PORTATA A RIPARARE

MONDOVI'. Vanno da un massimo di venticinque giorni ad un minimo di tre i tempi d'attesa per visita specialistica nell'Usl 66. «Grazie ai reparti ospedalieri e a due poliambulatori, uno nel rione Breo e l'altro nel rione Altipiano, gli utenti vengono suddivisi a seconda della provenienza e delle esigenze - dicono gli operatori del centro unico di prenotazione di Mondovì Piazza -, così il lavoro viene smaltito con tempi di attesa ragionevoli».

Al centralino dell'ospedale è possibile prenotare due tipi di visite a pagamento: a tariffa ticket, costo quindicimila lire, e a tariffa intera (eseguite dai primari), costo cinquantamila lire.

I maggiori ritardi si hanno in otorinolaringoiatria (venti, venticinque giorni per una visita); ma la situazione è migliorata rispetto ad un anno fa, quando dovevano passare almeno due mesi prima di ottenere un appuntamento.

L'oculista è disponibile tre o quattro giorni dopo il telefonata al centro di prenotazione; per il cardiologo ci vuole una settimana e lo stesso tempo deve trascorrere prima di una visita chirurgica. I tempi si accorciano notevolmente per le visite a tariffa intera, con prenotazioni anche nell'arco delle ventiquattr'ore.

Maggiori problemi per l'Usl 66 vengono dalle macchine Doppler, per misurare la pressione arteriosa: lo strumento è in riparazione a Milano da ottobre ed i pazienti sono dirottati altri ospedali.

Anche all'Usl 67 Ceva i tempi di attesa raggiungono il Tre settimane per una visita oculistica, una per l'otorinolaringoiatria.

[l. f.]

Il Comune chiede i fondi della legge sulle tossicodipendenze

Centro antidroga a Bra

Progetto emerso in Consiglio dopo un'interrogazione della radicale Bonino
L'assessore: «Dobbiamo intervenire prima che la situazione diventi pericolosa»

BRA. Potrebbe costituirsi in città il primo centro tossicodipendenze della provincia «in linea» con la nuova legge sulla droga, approvata tra roventi polemiche nel luglio dell'anno scorso.

Lo fa pensare la risposta data in Consiglio comunale dall'assessore democristiano Flavio Manzino in seguito ad interpellanza presentata dalla radicale Emma Bonino del gruppo «Bra Novanta».

Del problema droga si è parlato per la prima volta in Consiglio comunale proprio per iniziativa della parlamentare radicale, che nel denunciare l'«insoddisfacente funzionamento del centro istituito presso l'Usl» (frequentato in media da persone) ha chiesto «un intervento che sia seriamente indirizzato al recupero dei tossicodipendenti».

«Questa legge proibizionista, che a me non piace - ha sostenuto il consigliere Emma Bonino -, incoraggia però l'iniziativa dei Comuni, ai quali compete organizzare strutture per l'inserimento sociale e lavorativo dei tossicodipendenti. Credo sia una strada da tentare in alternativa a quella puramente sanitaria finora percorsa. Ma che a Bra è fatto inoperante, perché a quanto mi risulta il medico in servizio al centro dell'Usl accoglie male gli utenti e spesso rifiuta loro il metadone, ingrediente dell'unica terapia di disassuefazione conosciuta».

Anche il metadone è un oppiaceo, ma a differenza dell'eroina viene ingerito anziché iniettato in vena ed è assunto controllo medico: «Due vantaggi indifferenti per la salute pubblica, specie in tempi di Aids», ha sottolineato Emma Bonino, che di recente si è fatta arrestare a New York distribuendo polemicamente in strada siringhe sterili «proibite» da una legge dello Stato americano.

A Bra la risposta alle istanze è stata più benevola. «Sono d'accordo sull'opportunità di istituire il centro - ha detto l'assessore Manzino -, che verrebbe gestito in forma associata con gli altri Comuni dell'Usl, nel quale noi avremmo voce in capitolo per la parte sociossistenziale, giustamente considerata prevalente».

Il nuovo centro sostituirebbe l'attuale, affiancando agli operatori sanitari (oggi impegnati part-time) altre figure professionali: alcuni psicologi, assistenti sociali, sociologi, educatori.

«Appena approvati i decreti attuativi della legge di luglio, avvieremo la pratica per la richiesta del contributo», ha promesso Manzino: un impegno sostenuto da un ordine del giorno del gruppo consiliare democristiano.

«A Bra il problema droga esiste - ha concluso l'assessore comunale -, anche se per fortuna la situazione non è ancora esplosiva. Dobbiamo muoverci con determinazione prima che lo diventi».

Grazia Novellini

Vittime della banda anche i municipi di Peveragno e Beinette

Nove furti, cinque denunce

Sono stati recuperati molti oggetti rubati

CUNEO. La squadra mobile della questura ha denunciato a piede libero gli autori di furti (tra le vittime anche le Amministrazioni comunali di Peveragno e Beinette) messi a segno nei giorni scorsi nel Cuneese, ed ha recuperato gran parte della refurtiva. La polizia ha inoltre denunciato a piede libero per incauto acquisto due artigiani di Borgo San Dalmazzo, incensurati.

L'operazione è nell'ambito delle indagini relative alla rapina alla gioielleria Giordanengo di via Partigiani a Boves, di sabato sera. I controlli fatti per individuare i responsabili di quel crimine hanno condotto alla scoperta di un'auto rubata a Borgo San Dalmazzo, nei pressi dell'abitazione di Daniele Toro, 33 anni, abitante in via Piave 19, pregiudicato.

L'inchiesta aperta sul nuovo caso l'ispettore Rocco Gagliardi ha coordinato l'attività dell'assistente capo Salvatore Baldan- e degli agenti Massimo Blengino e Giuseppe Licusati), ha permesso di individuare i complici di Toro, anch'essi denunciati a piede libero per furto: Davide Manassero, anni, Aurora 1, Cuneo; Bruno Fantino, 24 anni, corso Barale 129, Borgo. Insieme nella notte del 7 gennaio sarebbero entrati nel municipio di Peveragno e avrebbero tentato rubare la cassaforte con alcuni particolari strumenti da che, ritrovati poi sull'auto rubata, hanno «tradito» la banda.

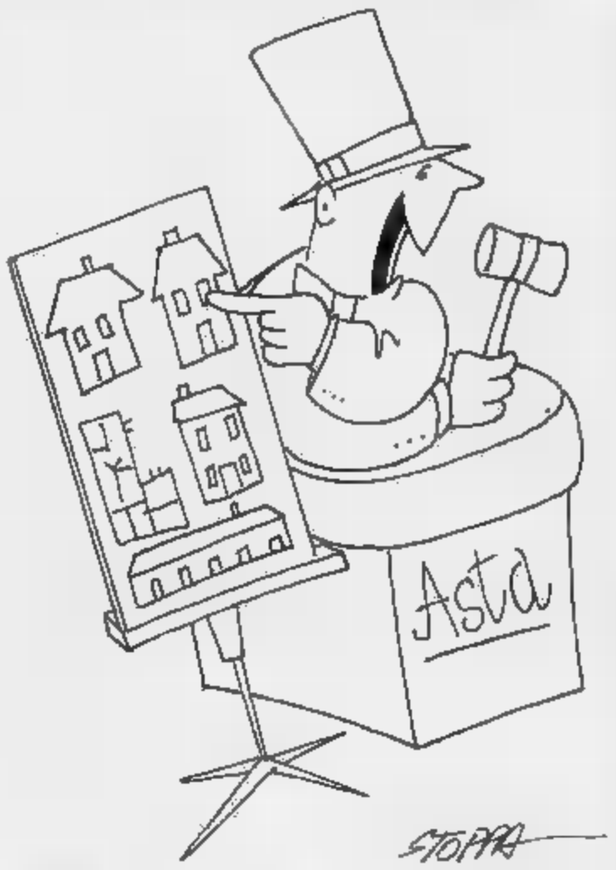
Pochi minuti più tardi hanno «visitato» il municipio di Beinette; hanno rubato alcuni timbri negli uffici, un passaporto e una carta d'identità, pronti per essere consegnati ai cittadini che li avevano richiesti e circa 80 mila lire, contenute in un cassetto. Nei giorni successivi, secondo la ricostruzione della polizia, i tre denunciati avrebbero rubato anche un carrello tenda ed motosega a Castelmagno; nove blocchetti di assegni ed un carrello porta-merci in una ditta Borgo; media antica in un'abitazione a Peveragno e alcune autoradio. Di una di queste ultime è stato trovato in possesso Luigi Sampò, 31 anni, abitante in Nizza 64, a Cuneo, denunciato a piede libero per incauto acquisto, così Gennaro Lombardi, 36 anni, di Borgo, via Cuneo 116, nella cui azienda è stata recuperata la motosega.

La polizia ha inoltre denunciato per furto aggravato Gianluca Massellani, anni, e Roque Guillermo Bruzzese, 19 anni, entrambi di Torino, sorpresi a rubare nelle auto in sosta nel parcheggio dell'ospedale di Cuneo, la vigilia dell'Epifania, dalla guardia giurata della «Argus» Luigi Piro, 34 anni, di Cuneo, che ha bloccato i ladri fino all'arrivo degli agenti. [m. bo.]

La giunta ha deciso di vendere i beni per risanare le casse pubbliche in grave crisi economica

Mondovì, all'asta edifici del Comune

Nell'elenco gli ex bagni municipali, alloggi nei quartieri Piazza, Breo e Borgato, le ex scuole delle frazioni di Pogliola, Rifreddo Merlo, San Quintino e Mezzavia. Rischiano lo sfratto anche gli archivi della pretura e un magazzino della Guardia di finanza



MONDOVI'. Per porre rimedio alla grave crisi economica che sta mettendo in difficoltà le finanze del Comune la Giunta monregalese ha deciso di vendere alloggi, edifici, e strutture per un valore di due miliardi e settecento milioni. Lo ha annunciato l'altra sera l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Vincenzo Pennuzzi. «Si tratta di eliminare quella parte consistente del patrimonio comunale che non ha più utilità - ha detto l'assessore, che ha predisposto l'elenco dei beni alienabili - e che, a causa dell'insufficiente manutenzione, si avvia ad inesorabile deperimento».

Sono diciassette i beni che il Comune ha deciso di vendere e sono dislocati su tutto il territorio, dalla città alle frazioni. Molti stabili sono in stato di avanzato degrado, come i bagni pubblici di corso Statuto, chiusi alla fine degli Anni Settanta; i locali, che ospitavano vasche e docce a disposizione degli utenti, sono ora inagibili perché danneggiati dai vandali e dall'incuria.

Inagibili sono anche alloggi e cantine in via Vico 34 e 36, nel rione Piazza. Destinati all'edilizia popolare sfitti da tempo o per l'umidità i muri si sono fessurati, diventando pericolanti.

Gli edifici in condizioni peggiori sono quelli di via Trona 3, 5, 7 e 9, nel rione Breo; acquistati dall'Amministrazione comunale circa dieci anni fa, sono stati occupati da alcune famiglie di senza-tetto. Nonostante parecchie istanze di sfratto il Comune è più riuscito ad entrare in possesso dei locali fino a pochi mesi fa, ed ora in grave stato di abbandono. Altri stabili in vendita sono gli alloggi in via delle Scuole 39, a Piazza, in via Ripe 13 ed in via Cottolengo 26, a Breo.

Anche cinque edifici scolastici, tutti siti nelle frazioni, fanno parte della lista compilata dall'assessore Pennuzzi. Uno dei lotti più grandi è quello delle scuole elementari di Pogliola che fino allo scorso anno erano frequentate dai bambini della zona: gli alunni iscritti sono scesi a 20 e l'istituto è stato chiuso. Anche le ex scuole elementari di Rifreddo, del Merlo, di San Quintino e di Mezzavia non vengono più utilizzate e saranno vendute all'asta.

Nel pacchetto presentato dall'assessore Vincenzo Pennuzzi ci sono anche quattro lotti attualmente occupati: in un alloggio di vicolo Currazza 3/g, nel rione Borgato, vive, con la moglie, Alberto Parmigiani, bidello e custode dell'istituto tecnico industriale. La notizia della possibile vendita lo lascia sbigottito. «Non ne sapevo nulla; vivo qui da vent'anni - dice Parmigiani -. Quando sono arrivato i locali non erano abitabili. Li ho rimessi a posto. Adesso non possono buttarmi in mezzo ad una strada».

L'assessore Vincenzo Pennuzzi tranquillizza l'occupante dell'alloggio: «Tutti coloro che legittimamente occupano gli immobili dovranno essere preferiti, a parità di condizione, nell'eventuale vendita. Nel caso invece non fossero interessati all'acquisto, la loro permanenza sarà garantita per un certo periodo, dietro pagamento di canone di mercato e non politico».

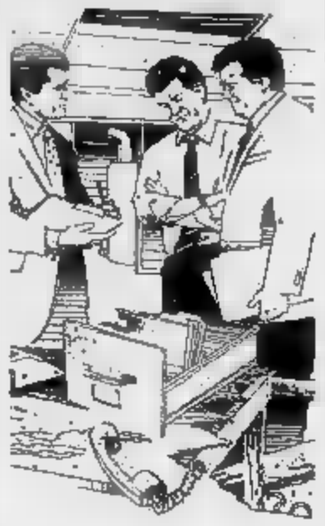
Anche gli archivi della pretura rischiano lo sfratto; sono dislocati all'interno di un alloggio annesso alla chiesa della Missione in piazza Maggiore a Piazza. L'alloggio è nell'elenco dei beni che il Comune alienerà, insieme con il magazzino della scuola allievi della Guardia di Finanza, in piazza d'Armi, nel rione Piazza, all'interno del cortile della caserma.

Gli edifici liberi e agibili sono soltanto due: un magazzino in via Caduti del Lavoro 3, e alloggi e cantine di piazza San Giovanni 13 a Carassone.

«Se tutti i beni dell'elenco rimangono comunali cadrebbero in rovina - spiega Pennuzzi -. L'operazione servirà ad evitare che il patrimonio pubblico venga degradato».

Luca Ferrua

GLI SPORTELLI FINANZIARI



MONDOVI'. A partire da luglio gli uffici finanziari saranno concentrati nei locali dell'area Besio di corso Statuto, il complesso sorto anni fa sulle ceneri degli stabilimenti della Ceramica Besio ed utilizzato come centro commerciale e di uffici. Il progetto, allo studio da anni, ha ottenuto l'approvazione del ministero delle finanze.

L'esigenza è quella di trasferire ed accorpare gli uffici ora disseminati in vari punti della città, con grande disagio per gli utenti. L'ufficio registro si trova in piazza Monteregale, nel rione Altipiano, quello delle imposte dirette in viale Vittorio Veneto; la conservatoria delle ipoteche è annessa al tribunale, a Piazza; la commissione di primo grado ha sede in zona Gherbiana.

Fino ad oggi il progetto era rimasto fermo soprattutto per motivi economici: l'affitto che lo Stato paga attualmente per i vari locali ammonta in tutto a centoventi milioni l'anno, mentre il canone richiesto dalla Conicos, società proprietaria degli stabili dell'area Besio, comportava una spesa almeno doppia. Il problema è stato discusso in una riunione a Roma a cui hanno preso parte il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca, il deputato monregalese Raffaele Costa, l'intendente di finanza di Cuneo Piero Bisogno, rappresentanti del Comune e l'ingegner Bongiovanni della Conicos: le parti si sono avvicinate e sono infine giunte ad un accordo reciprocamente soddisfacente. [l. f.]

NELLA PROVINCIA

VINADIO

Scontro fra auto e moto un pensionato all'ospedale

Il pensionato Marcello Degiovanni, 62 anni, abitante in località Goletta 7, è ricoverato all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto nella frazione di Vinadio. A bordo di un «Trial 50» si è scontrato, per cause che stanno accertando i carabinieri, la «Uno» guidata dal postino Giuseppe Deglovanni, vicolo Giordano 14. Ha riportato la frattura della gamba destra e del polso sinistro; guarirà in un mese.

CUNEO

Scende dalla vettura e finisce in un tombino

Era appena scesa dall'auto, a San Rocco Castagnaretta, e ha messo il piede in un tombino senza copertura (pare che fosse neppure segnalato). Anna Rosa Vergnano, 45 anni, corso Europa 20, ha riportato ferita lacero-contusa alla gamba destra; la prognosi è 15 giorni.

CUNEO

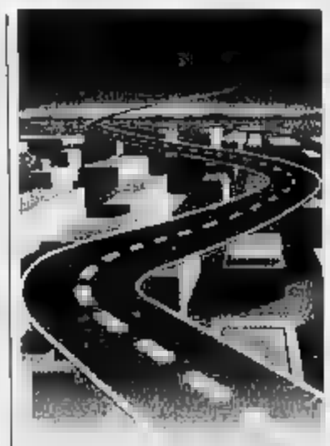
Non emise 280 fatture otto mesi e una multa

Ferdinando Zucca, 45 anni, abitante a Rosta Chiusani, è stato condannato a 8 mesi e al pagamento di quattro milioni per non avere emesso, dall'80 all'85, 280 fatture per un valore di 310 milioni. Lo Zucca, titolare di una ditta costruzioni edili residenziali e di copertura capannoni, è anche stato condannato all'interdizione perpetua da componente di commissione tributaria.

L'impianto realizzato dall'«Ati» con Comune e Regione dovrebbe ospitare tutti i pullman che servono la città

Un ricorso blocca l'autostazione di Alba

La ditta Satti che garantisce i collegamenti con Torino si oppone a utilizzare la nuova struttura per i suoi mezzi. «Abbiamo il nostro piazzale con uffici» Un progetto prevede di abbattere il vecchio capannone per realizzare parcheggi a servizio dell'ospedale. Stamane incontro fra le parti e gli enti pubblici



ALBA. Questa mattina alle 11 si terrà in Regione a Torino presso l'assessorato ai Trasporti una riunione sull'autostazione dei pullman di Alba realizzata dall'«Ati» che, dopo essere stata inaugurata il 14 dicembre, non è ancora entrata in funzione.

L'incontro è stato promosso dall'assessore regionale ai Trasporti, Luciano Panella, per vedere di superare gli intoppi all'avvio della struttura, particolarmente il ricorso presentato al Tar dalla «Satti Spa» (Società torinese Trasporti intercomunali di cui è azionista il Comune di Torino).

La «Satti» che ha sede nel capoluogo piemontese ed è concessionaria di numerose autolinee in provincia di Cuneo (tra le particolare i collegamenti Alba-Torino), ha chiesto l'annullamento della delibera della Giunta provinciale con la quale viene imposto a tutte le aziende che si occupano di trasporto di persone che fanno capo ad Alba di servirsi della nuova autostazione di piazza Medford. La struttura è stata realizzata dall'Ati di Saluzzo con un contributo regionale e su terreno del comune di Alba.

La «Satti», tramite l'avvocato Claudio Dal Paz contesta il provvedimento per ragioni di comodità. Anni fa, in accordo con l'amministrazione di Alba, la Società torinese realizzò la propria autostazione ri-

VUOTO IL MAXIPARCHEGGIO DI PIAZZA BOVES

messa, officina, uffici che ritiene tuttora efficiente e adatta alle sue esigenze. Per questo intende servirsi della nuova struttura.

Le due stazioni (quella vecchia della Satti e la nuova dell'Ati) non distano più di cento metri l'una dall'altra.

Tomaso Zanoletti, consigliere regionale, che ha seguito l'avvio dell'opera mentre era sindaco di Alba, commenta: «L'autostazione è stata appoggiata dalla Regione. L'intendimento del Comune di Alba era ed è di trattare con la Satti e l'Ati per realizzare la nuova opera o acquisire, nel contempo, il capannone e tutta la proprietà della Satti, sistemare l'ampio piazzale adiacente e trasformarla in parcheggio. Sarebbe molto utile anche per l'ospedale che si trova a lato opposto della strada. Un accordo in tal senso era stato raggiunto con la precedente direzione della Satti. Ci stupisce ora il ricorso. Non avrebbe senso mantenere due autostazioni vicine».

Il sindaco Enzo Demaria, che parteciperà alla riunione venerdì insieme con rappresentanti della provincia, dell'«Ati» e della «Satti», dice: «L'amministrazione farà tutto il possibile per sbloccare la situazione e fa in modo che la nuova autostazione diventi operante entro breve. Consentirà di concentrare arrivi e partenze, di dar spazio alla sosta delle auto sulle varie piazze».

Qualche lamentela è venuta anche dai viaggiatori. Molti autobus hanno fatto finora capo alla piazza della stazione ferroviaria e sono comodi per chi parte e arriva in treno. La nuova autostazione si trova a circa quattrocento metri da quella ferroviaria e non ci sono mezzi pubblici di collegamento. Ciò crea qualche disagio a chi deve trasbordare da un mezzo all'altro, specie con bagagli.

Giuseppina Fiori

CUNEO. A distanza di due settimane dalla consegna da parte della Imprendit al Comune del maxiparcheggio sotterraneo a sette piani di piazza Boves, l'Amministrazione non ha ancora deciso quando e come consentirà ai cittadini di usufruire dei posteggi pubblici. Pare improbabile che il Comune li gestisca direttamente: sarebbero già state contattate, infatti, due importanti ditte del settore, una francese ed una americana, che potrebbero avere in concessione il servizio. I tecnici del Comune ed il consulente incaricato, intanto, stanno procedendo alle operazioni di controllo e verifica della rispondenza delle strutture costruite a quanto previsto dalla convenzione.

Nei giorni scorsi alcuni pesanti mezzi (camion e betoniere) erano al lavoro nel maxiparcheggio: i responsabili della Imprendit sostengono che si tratta di interventi di completamento che riguardano i piani a gestione privata e non quelli già consegnati al Comune. Sul sagrato di piazza Boves, intanto, i cubetti di legno della pavimentazione hanno già subito alcuni guasti, dovuti probabilmente al maltempo. [r. a.]

FORMENTO CONFEZIONI
Grandi cose, da FORMENTO!
LA TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE E LA FIERA DEL BIANCO;
PREZZI ANCORA PIU' CONVENIENTI PER CAPI DI GRANDE MARCA, QUALITA', MODA.
TUTTO L'ASSORTIMENTO STAGIONE AUTUNNO-INVERNO 90/91 VENDUTO A PREZZI DI REALIZZO.
FORMENTO: l'eleganza, su di te!
FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Accolto dal Tribunale amministrativo il ricorso presentato dalla ditta Ics

Inceneritore a Sant'Albano

E' stata annullata la delibera della Regione che aveva bloccato l'attivazione dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti tossici. Preoccupazione in paese, lunedì prossimo una riunione

S. ALBANO STURA. Torna a far discutere l'inceneritore dell'Ics. Il Tar ha infatti accolto il ricorso presentato dalla ditta di resine sintetiche e ha annullato la delibera della Regione che negava l'attivazione dell'inceneritore per lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi speciali già installato, ritenuto inquinante. Dopo quasi due anni dalla presentazione della richiesta di autorizzazione, tutto ricomincia da capo e la Regione dovrà emettere una nuova delibera favorevole o in caso contrario, secondo il Tar, dovrà portare elementi tecnici validi per dimostrare l'inquinamento causato dall'impianto.

«Chiederemo che sia dato parere favorevole per poter attivare l'impianto che è sicuro e non inquinante - dice Giulio Napoli, amministratore delegato dell'Ics -. Servirà per smaltire solo i residui delle nostre lavorazioni che ora siamo costretti a stoccare e a trasportare altrove, con costi notevoli e rischi di inquinamento». Gli abitanti non nascondono invece la preoccupazione.

«Dobbiamo ancora capire il vero significato di questo provvedimento, ma fermamente contrari all'inceneritore - dice Antonio Calcagno, del Comitato salute pubblica - e non per motivi di principio, ma perché pensiamo non ci siano sufficienti garanzie di sicurezza e di adeguato controllo».

L'opposizione al funzionamento dell'impianto stata espressa anche dall'Usl 62 di Fossano, dalla Provincia e da tutti i Comuni confinanti. A S. Albano, nell'autunno del 1989, svolta una manifestazione che aveva visto la partecipazione di tutto il paese e dell'amministrazione. Si denunciava la possibile emissione di diossina che può formarsi in seguito a un abbassamento della temperatura nel corso dell'incenerimento dei rifiuti nocivi e che potrebbe essere portata dal vento anche sui centri vicini. Veniva giudicato superficiale lo studio di impatto ambientale presentato dalla ditta e non le prove sul funzionamento dell'inceneritore.

«Cercheremo in ogni modo di non fare attivare l'impianto; in base a vari studi, di cui svolto dall'istituto Mario Negri, è dimostrato che l'inceneritore rischierebbe aggravare l'inquinamento già presente nella nostra zona - dice il sindaco Gian Carlo Vallauri -. Da anno si registrano strazina e simazina e ora batteri colifecali nell'acqua. Dovremo far capire alla Regione che la nostra realtà non può essere aggravata da altri inquinamenti». Nei prossimi giorni l'Ics farà richiesta alla Regione per l'attivazione dell'impianto. Lunedì è prevista una riunione tra i consiglieri comunali, il Comitato per la salute pubblica, il sindaco Montanera e il legale del Comune per valutare la situazione. [l. ia.]

PROCESSO ACNA, TEMPI LUNGHI

MONDOVI'. Ancora un'udienza nel segno delle eccezioni procedurali al processo Acna. Nella prossima seduta, fissata per il febbraio, saranno sentiti i primi testi. Ma rosi sono i problemi che si prospettano sul futuro della complessa vicenda, al centro della quale c'è la discarica rifiuti a Pian Rocchette, nel Comune di Saliceto.

Concludendo la fase preliminare, il pretore Riccardo Bausone ha detto no alla costituzione di parte civile contro l'azienda di Cengio (quindi niente risarcimento danni) di alcuni Comuni in prima fila nella lotta per difesa dell'ambiente: Cortemilia, Acqui Terme, Camerana, Gottasecca, Saliceto, Perletto, Levice, Gorzegno.

Il magistrato ha rilevato che i Consigli comunali non avevano dato l'autorizzazione legali di costituirsi parte civile contro l'Acna in quanto responsabile civile.

«Il fatto non è di grande rilevanza», ha detto l'avvocato Vincenzo Enrichens. Che ha aggiunto: «I Comuni potranno farsi risarcire dai dirigenti imputati e poi, in altre sede, anche dall'azienda».

I difensori dell'Acna hanno presentato due eccezioni di incostituzionalità respinte dal pretore dopo la requisitoria del pubblico ministero Giancarlo Allegri.

La seduta di ieri ha rappresentato la fine del lavoro di Allegri come pm; oggi il magistrato diventerà presidente del tribunale di Mondovì. Stamani, negli uffici giudiziari, si svolgerà la cerimonia ufficiale di insediamento con il benvenuto degli avvocati e il saluto del nuovo presidente.

In ragione del incarico, Giancarlo Allegri lascia il posto alla procura della Repubblica e di conseguenza anche quello di pm nel processo Acna.

«Trovare un sostituto abile e capace come il dottor Allegri sarà difficile - dice l'avvocato Isabella Moreno Levi, difensore dell'Acna -; in breve tempo sarà comunque problematico avere un pubblico ministero: chiunque si accolli questo incarico dovrà studiare gli atti precedenti sono molti i candidati tra i quali scegliere».

Per la successione Allegri si il nome Franco Greco, sostituto procuratore della Repubblica Mondovì, ma magistrato vive a Saliceto la sua nomina potrebbe risultare illegittima.

Si prospettano quindi tempi lunghi per la ripresa del processo, anche se le nuove udienze sono state fissate al 25 febbraio e all'11 marzo.

«Speriamo che trascorra troppo tempo, il rischio della prescrizione si avvicina - dice preoccupato l'avvocato di parte civile Enrichens -; dopo anni di pratiche insabbiate tutti gli enti piemontesi si auspicano sicura definizione della vicenda e per questo non cederemo più su nessun punto». [l. f.]

DALLA PROVINCIA

CUNEO

Si concludono i congressi di sezione del pci

Si conclude la campagna congressuale del pci. Stasera e domani pomeriggio si svolgono i congressi di Cuneo, Fossano, Bra e Sommariva Bosco. La sezione di Alba apre i lavori stasera alle 21, che si concluderanno domenica. Domani pomeriggio assemblee a Mondovì, Barge, Verzuolo e Valle Po. Domenica congressi a Caraglio e Garessio.

PRIOLA

Tolta la fiducia al sindaco: si è dimesso

Il sindaco Guido Guidi si è dimesso. Il Consiglio comunale, formato dagli eletti a Priola nelle frazioni Pievetta e Casario, ha tolto la fiducia al primo cittadino, di Casario, che ha rassegnato le dimissioni. La maggioranza consiliare ha ancora presentato la Giunta, ma pare certa l'elezione di Egidio Ravotto.

CUNEO

Ancora code per l'esenzione dai ticket sanitari

Proseguono le code negli uffici dell'assessorato comunale Servizi Sociali dei pensionati a basso reddito per ottenere la convalida tesserini di esenzione pagamento dei ticket sanitari farmaceutici. Negli uffici di via Roma 4, aperti tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, e i pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30, per disciplinare l'afflusso dei cittadini (oltre ogni giorno) sono state installate transenne ed è stato istituito il servizio di distribuzione dei numeri progressivi prenotazione.

BORGO

I vincitori della lotteria «Natale '90»

Abitano tutti in Alta Val Tanaro i vincitori della lotteria «Natale '90» organizzata dalla Pro loco con i commercianti. Il primo premio è stato assegnato a Marisa Bologna. Hanno vinto buoni acquisto Luca Borghino, Claudio Penone, Eva Odda e Carla Marenco.

CUNEO

«Periodici in crisi per l'aumento delle tariffe postali»

Con una dichiarazione congiunta il fiduciario delegato dell'Uspi (Unione stampa periodica italiana) Luigi Reale e il rappresentante della Federazione italiana settimanali cattolici per Piemonte don Alberto Girello, hanno denunciato le gravi difficoltà dei periodici dopo «l'improvviso aumento, cento per cento, delle tariffe postali». Chiedono ai politici piemontesi di intervenire «a difesa della libera circolazione dell'informazione».

Gruppo industriale - hi-fi, autoradio e impianti di sicurezza cerca:

AGENTE ESCLUSIVO

Offresi: guadagno globale di circa 8/9.000.000 mensili di cui L. per concorso spese e fisso mensile più provvigioni.

Richiedesi: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione. Area: 1 - 2 province nella di residenza.

CAPO AREA

Zona operativa: Nord-Centro Italia. max. 40 anni.

Offresi: L. 5/6.000.000 mensili composto da fisso mensile, provvigioni, rimborso a più lista.

E' richiesta la pluriennale esperienza nel.

Tel. 0522 - 91.78.25/6
91.79.21/2

PROFUMO DI INVIDIA

IL VENERDI

MARZIO GROUP

INVIDIA discoteca
S.S. Asti - Alba, 11
ISOLA (AT)

ARTIGIANO

L'INAIL CAMBIA SISTEMA

Da quest'anno devi calcolarlo da solo.
Noi lo facciamo gratis.
Incontriamoci subito.

SIA IL SALDO DEL 90 CHE L'ANTICIPO DEL 91

Servizi che servono.
Vantaggi che valgono.

Associazione Artigiani della provincia di Cuneo
12100 Cuneo - Via 1° Maggio, 8

LA SORPRESA COMPRESA NELLA SPESA!

DAL 10 AL 16 GENNAIO

L'OROLOGIO DA PARETE IN REGALO*!

*Per acquisti almeno L. in unico scontrino.
L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte.

E in più, dal 7 al 19 gennaio, OFFERTE E SCONTI IN CORSO!

Aut. Min. Conc.

MEGA

il FrescoMercato

MEGA SALUZZO - VIA TORINO

Orario continuato dalle 9 alle 19,30 - lunedì 14,30-19,30 (chiuso il mattino).

Grande adesione dei giovani della città alle proposte del circolo del cinema «Il Nucleo»

Alba, duemila fans per il film d'autore

Tre volte alla settimana (mercoledì, giovedì e venerdì) nella sala Ordet sono presentate pellicole d'essai
In cartellone fino a febbraio «Crimini e misfatti» con Woody Allen [redacted] «A spasso con Daisy» che ha vinto l'Oscar

ALBA. Tre volte la settimana (al mercoledì, giovedì e venerdì sera), la Sala Ordet si riempie [redacted] giovani che assistono alle proiezioni del circolo del cinema «Il Nucleo». Un interesse che cresce [redacted] anno in anno da quando [redacted] cineclub ha iniziato la sua attività, dodici anni fa. Le tessere [redacted] abbonamento (quasi duemila) non sono sufficienti ad accontentare tutte le richieste. Per venire incontro alle numerose esigenze, la proiezione viene ripetuta tre sere. E' un'occasione di incontro fra i giovani, soprattutto studenti, ed [redacted] ormai diventata una consuetudine darsi appuntamento al «Nucleo».

Uno degli animatori del circolo, il professor Gianfranco Alessandria, commenta: «Quella di Alba è sicuramente un'esperienza particolare che dimostra il bisogno di cultura, [redacted] cialità dei giovani albesi. Molti cineforum avviati negli anni scorsi anche [redacted] provincia hanno sospeso l'attività. Ad Alba è successo il contrario. Per l'Unione italiana circoli del cinema a cui aderiamo "Il Nucleo" risulta il cineclub più affollato». Quali i motivi di tanta partecipazione? Risponde Alessandria: «Buona parte dei film è in prima visione per Alba. La scelta è orientata su film d'essai. La spesa è contenuta. Quello che ci fa più piacere è notare che nel direttivo del circolo ci sono molti giovani, studenti universitari e delle superiori».

Woody Allen, con la compagna [redacted] Farrow, è il protagonista di «Crimini e misfatti» uno dei film proposti [redacted] «Nucleo»

Sono i giovani che [redacted] occupa[redacted] di aprire e chiudere la sala, controllano le tessere all'ingresso, curano la proiezione, oltre [redacted] partecipare alla scelta dei titoli. Per ogni film preparano una scheda, distribuita all'ingresso [redacted] tengono una presentazione prima dello spettacolo. Federico Canè, del Liceo scientifico, uno degli studenti che collaborano al club: «E' un'occasione per ritrovare gli amici, oltre che per vedere dei film interessanti. "Il Nucleo" però, secondo me, è [redacted] po' di élite. Non tutti i giovani partecipano». Sono già stati presentati dodici film. In cartellone [redacted] ne [redacted] ancora otto tra i quali «Crimini e misfatti» [redacted] Woody Allen (23 gennaio), «A spasso con Daisy» di Bruce Beresford, che ha vinto l'Oscar (13 febbraio). La stagione avrà un'appendice con «Cineocchio», [redacted] film d'autore, i più impegnati. Inizierà a marzo (data ancora da stabilire) con «Decalogo» del regista polacco Krysztof Kieslowski che impegnerà cinque serate.

Seguirà «Il Mahabharata» dell'inglese Peter Brook. L'afflusso [redacted] «Nucleo» [redacted] probabil[redacted] anche dovuto alla scarsità di proposte cinematografiche ad Alba: una sola sala pubblica (Eden) e una parrocchiale (Moretta) aperta solo il sabato e la domenica.

Giuseppina Fiori

[redacted] DI ELVIS

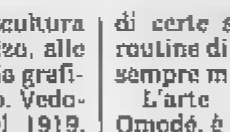
ALBA. Il mitico re del rock'n'roll Elvis Presley, stasera sarà ricordato nella discoteca «Altro mondo». La festa s'inizierà alle 22,30 sulle note della musica mixata dal dj Paolo Red, alternato alla «consolle» da Leo Persuaeder che, avvalendosi di celebri brani del cantante, preparerà una magica atmosfera, nella quale si scateneranno il cantante Paul Stella ed il gruppo «The Higuana's days».

L'artista, che possiede una voce simile a quella di Elvis, proporrà, accompagnandosi [redacted] la chitarra, noti brani del repertorio del celebre personaggio.

Al termine della performance di Stella, il pubblico potrà seguire sul video uno storico concerto di Elvis Presley. Il «clou» della serata sarà rappresentato dall'improvvisa comparsa di un sosia d[redacted] cantante: l'originale personaggio, uscirà da una grande nuvola e [redacted] un look arricchito da lustrini, frange, paillettes e l'immancabile ciuffo, catalizzerà l'attenzione del pubblico. Lo spettacolo proseguirà all'insegna del rock.

L'ingresso alla festa in discoteca, organizzata in collaborazione con l'«Elvis fans club» di Torino e Milano, costa ottomila lire per i ragazzi ed è libero per le ragazze. **(a. f.)**

MOSTRE & [redacted]



a cura di Claudia Ferraresi

BRA. Peira Arte Contemporanea, via Cavour 59, invita tutti domani alle 18 all'apertura di [redacted] collettiva di 6 maestri veneti: Riccardo Licata, Antonio Zoran Music, Giuseppe Santomaso, Luigi Spacal, Emilio Vedova e Giuseppe Zigaina. La rassegna vuole accomunare nella loro matrice veneta i tanti motivi di ricerca comune legati all'ambiente, alla formazione [redacted] per almeno tre di loro, agli scontri ed alle passioni che hanno caratterizzato un po' tutta [redacted] loro importante attività.

Licata nasce a Torino nel [redacted] e si forma all'Accademia di Belle Arti di Venezia e [redacted] nel 1957 si trasferisce a Parigi, dove insegna alla Sorbona e dove attualmente vive intercalando lunghi soggiorni nella sua adottiva Venezia. Zoran Music, nato a Gorizia nel 1909, dopo un lungo periodo veneziano, dove [redacted] dedica ad una pittura di memoria, fino ad arrivare ad un astrattismo lirico, culmina nel 1953 a Parigi in una poetica dell'informale. Nel 1948 espone alla prima Biennale di Venezia del dopoguerra, mentre Santomaso scomparso nel 1989, dopo un inizio figurativo, muove la [redacted] ricerca verso cromatismi luminosissimi e caldi come vuole la migliore tradizione veneta.

Luigi Spacal, nato a Trieste, si dedica alla pittura, scultura lignea, all'arte dell'arazzo, alle decorazioni ed infine alla grafica che lo ha [redacted] famoso. Vedova, nato a Venezia nel 1919, rappresenta il simbolo italiano delle avanguardie, dal dopoguerra sino ad oggi. Iniziò la sua carriera artistica oltre 40 anni fa e la sua forza gestuale ha caratterizzato il momento informale. Infine Zigaina, friulano, spesso influenzato anche dalle esperienze informali, ha raggiunto negli anni [redacted] maggiore libertà di espressione, dopo quel realismo epico-lirico degli Anni 50 che lo ha fatto conoscere. La mostra è da vedere fino al 12 gennaio [redacted] orario 10,30-12,30, 16-20. Domenica e lunedì chiuso.

BRA. A La Gibigianna Arte Moderna, in via Vittorio Emanuele 37, si apre domenica 13 gennaio la 61ª mostra della galleria. [redacted] presenta un giovane scultore che vive e lavora a San Damiano d'Asti, insegnante dal 1984 all'istituto d'arte di Saluzzo: Sergio Omodé. Un artista geniale e personale che interpreta momenti [redacted] situazioni della nostra «tagliente» società [redacted] la pressione di dover seguire schemi e filoni espressivi «di moda».

Alcuni suoi simbolici personaggi impugnano effettivamente dei coltelli, [redacted] dimostrare allegoricamente la «crudeltà» di certe situazioni legate alla routine di un'esistenza che si fa sempre meno umana.

L'arte in fondo poetica di Omodé, è in un certo senso atto di ribellione a questo sistema. Sono composizioni molto gradevoli in terracotta, o in legno di rara eleganza, dove l'elemento figura [redacted] inserisce in un voluto sproporzionato rapporto con [redacted] natura rappresentata con supremazia ad esempio da un grande albero, e da una proiezione verso il cielo, che comunque mette in risalto la relatività dell'uomo. La mostra continua fino al 10 febbraio e si può visitare dalle 17 alle 19,30.

ALBA. L'artista e gallerista albese Roberto Saporito, dopo diverse esperienze anche giornalistiche, [redacted] si cimenta in una prima personale pittorica che si apre lunedì 14 gennaio alle 18 alla galleria Rime Arte Contemporanea a Torino, in corso Regina Margherita [redacted].

«Monocromi» il titolo della rassegna che intende riportare il proprio mondo letterario in pittura, facendo leva sulla materia acrilica [redacted] giornale (carta) su tela. Paesaggi urbani ripetuti a colori forti, unici, materici [redacted] intriganti, quasi scansioni astratte della metropoli contemporanea. L'esposizione è supportata da [redacted] video catalogo. La mostra termina il 1 febbraio.

[redacted]

SAVIGLIANO
Incontro per il Giro

Stasera alle 21, nei locali di palazzo Taffini, è in programma una riunione alla quale sono invitati [redacted]ti, artigiani, industriali ed albergatori della città [redacted] della zona. Durante l'incontro verranno annunciate una serie di iniziative in vista della tredicesima tappa del Gi[redacted] d'Italia, che partirà da Savigliano, diretta a Sestriere, il prossimo [redacted] giugno.

ALBA
La psicologia del bambino

La Scuola di educazione permanente per i genitori organizza stasera, alle 21, nei locali delle scuole elementari «Rodari» [redacted] corso Europa 134, un incontro sul tema «La crescita psicologi[redacted] del bambino». Interverrà lo psicologo Giuseppe Vecchi.

FOSSANO
All'Unitre si parla di ecologia

Oggi pomeriggio alle 15,30, nella sede [redacted] Sala [redacted] Castello, è in programma la conferenza mensile dell'Università della terza età. [redacted] titolo dell'incontro è «Nuova politica dei materiali per [redacted] superamento dei problemi ecologici derivanti dai rifiu[redacted] industriali». La relazione sarà tenuta dal dottor Stefano Taricco.

CUNEO
Una marcia per la pace

Domani, in corso Nizza, angolo corso Dante, verrà allestita una tenda per la pace. L'iniziativa nasce [redacted] posizione concreta contro la guerra del Golfo (che sembra sempre più vicina) e come risoluzione pacifica delle controversie internazionali. Verranno raccolti firme e messaggi e si potrà consultare [redacted]teriale di controinformazione per il dialogo ed il confronto sui temi della pace. Verranno raccolte ulteriori adesioni da parte di gruppi e associazioni. Sempre domani, alle 20,30, da piazza Galimberti, s'inizierà una marcia per [redacted] pace, con fiaccole e candele.

BAROLO
Festa per i bambini

Grande festa per i bambini domani pomeriggio alle [redacted] nei locali del castello. Ad animare l'incontro ci saranno «Le rondinelle» di Corneliano d'Alba. Il gruppo di bambini, coordinato da Andrea Carrone, ha partecipato con Cino Tortorella, presentatore della trasmissione televisiva «Lo zecchino d'oro», a numerose iniziative. Durante la festa verranno presentati giochi, canzoni e non mancheranno gli sketch. L'ingresso all'attesa festa di Barolo è gratuito.

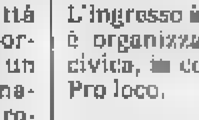
DOGLIANI
Tecnica della degustazione

Lunedì è l'ultimo giorno per iscriversi al corso per sommeliers, che è organizzato dalla Cooperativa sommeliers Piemonte. Le lezioni (ne [redacted] in programma dieci) s'inizieranno il 21 gennaio alle 15, e si terran[redacted] nel ristorante «Albero Fiorito», il lunedì ed [redacted] giovedì di ogni settimana. Il tema del cor[redacted] è sulla «Tecnica della degustazione». Il costo delle lezioni è di trecentomila lire. Gli interessati, per informazioni e adesioni, devono telefonare allo 0173/70.582.

[redacted]
Libri per ragazzi in mostra

Si potrà visitare fino a venerdì 18 gennaio la seconda edizione della mostra «Ragazzi in biblioteca». La mini-rassegna è stata allestita nei locali della Biblioteca civica, in via Guala, e comprende settecento volumi che spaziano dalla narrativa alla fantascienza, dall'avventura alla fiaba. L'iniziativa [redacted] stata curata dalla Biblioteca con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Bra.

DOVE [redacted]



Arriva la farsa in piemontese

Domani alle 21, nella chiesa di Madonna [redacted] Grazie, «La cria'd'l bunimur» presenterà la farsa di Gian Piero Ambrassa «Quand ch'a canta la berta lö moj sté sota la cuerta».

Sei musicisti in concerto

Si conclude stasera la rassegna «Invito alla musica». L'appuntamento [redacted] nei locali della scuola media «Carducci», di Busca, alle 21. Sei allievi del Civico istituto musicale si alterneranno al pianoforte presentando brani [redacted] Chopin, Rachmaninov, Liszt, Mozart, Gershwin. Nell'intervallo verranno consegnate agli allievi pergamene attestanti la frequenza al corso. L'ingresso al concerto è libero.

Dario [redacted] protagonista

«Musica per vecchi animali» è [redacted] proposta del cinema «Monviso» di Cuneo. Il film, scritto e diretto da Stefano Benni e Umberto Angelucci, vuole es[redacted] «un discorso scientifico sul modo di abitare la città dell'animale uomo». A percorrere la città emblematica è un trio strano e simpatico, formato da Dario [redacted], eccentrico professore in pensione afflitto dall'Aids (Artitre implacabile del Sessantenne), Paolo Rossi, meccanico zen, e Felice Andreasi.

Una serata jazz [redacted] il «Gags group»

Stasera al «Silver» bar di Caraglio appuntamento con [redacted] jazz. In scena il «Gags group», la band cuneese che recentemente ha raccolto numerosi consensi fra il pubblico della «Granda». Il «Gags» ha anche partecipato alla rassegna «Emergenti jazz». Il concerto s'inizierà alle 21,30, l'ingresso è libero.

I personaggi [redacted] Walt Disney

S'inizia stasera la rassegna cinematografica [redacted] Belvedere Langhe «Dove la luce [redacted] incontra con il buio». L'appuntamento è per le 21 con un film [redacted] Walt Disney, «Robin Hood». L'ingresso è libero. La rassegna è organizzata dalla Biblioteca civica, [redacted] collaborazione [redacted] la Pro loco.

Alla Corrida dell'«Altro mondo»

Sono aperte le iscrizioni alla «Corrida», l'iniziativa della discoteca «Altro mondo» [redacted] Alba, che raggiunge la terza edizione. Tutti possono partecipare: ballerini, cantanti, imitatori, prestigiatori, umoristi. Fra i requisiti richiesti, la voglia di divertirsi e far divertire il pubblico. L'appuntamento è per domenica 20 gennaio, alle 22. Gli interessati possono rivolgersi, per informazioni, allo 0173/43.911. L'iscrizione è gratuita.

[redacted] rock al [redacted]

Stasera, con inizio alle 21, nel Palatenda di piazza d'Armi, a Cuneo, i «Litfiba» si esibiranno in concerto. La band rock presenterà vecchi e nuovi successi del suo repertorio. Il biglietto costa [redacted] mila lire.

[redacted]

[redacted] **Corso** [redacted] Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 8000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias* [redacted] *(Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire [redacted]	**Tre scapoli e [redacted] bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [redacted] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Italia Tel. [redacted] Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Film [redacted] ai minori [redacted] anni [redacted]**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20; 22 Lire [redacted]	**Vacanze [redacted]** *di Enrico Oldoini* [redacted] *Massimo Boldi,* [redacted] *De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — [redacted] mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e [redacted] innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo [redacted] vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Monviso Tel. 61.771 Orario: 18; 20; 22 In abbonamento	**Musica per vecchi [redacted]** *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza m[redacted] nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un [redacted] e [redacted] bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' [redacted]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel 363.021 Orario: 20; 22 Lire [redacted]	**La storia infinita II** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[redacted]	OGGI [redacted]
[redacted] **Comunale** Tel 346 901 Orario: 21	**Legami di famiglia** *di J. Kaplan* [redacted] *Glenn Close, James Woods, K. Dillon, M. Stuart Masterson (Usa* [redacted]*)* — Due adolescenti hanno un bambino ma non [redacted] mezzi per allevarlo adeguatamente. Una coppia senza figli li aiuterà. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **Moderno** Tel. 260.993 Orario: 20[redacted] Lire 8000	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani [redacted] in fuga per gli Stati Uniti [redacted] facile preda della deviante e stravolgente mostruosità [redacted] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] **Impero** Tel 412.317 Orario: 20; 22 Lire 7000/8000	**[redacted] di forza** [redacted] *Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S.* [redacted] *(Usa '90)* — Nel 2084, spinto [redacted] sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20; 22 Lire [redacted]	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [redacted] cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
[redacted] **Lux**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ferrini**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris** Tel. 918 393 Orario: 20,15; 22,15 Lire 6000/7000	**Un mercoledì da leoni** *di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78)* — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa del grande evento che darà un senso alle loro esistenze. N.V. 2h 05' **Drammatico**
[redacted] **Politeama** Tel. 62 407 Orario: 20/22 Lire 8000/8000	**Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
[redacted] **Excelsior**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Or · 20,20/22,30 Lire [redacted]	**Caccia a [redacted] Rosso** *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato [redacted] un sottomarino [redacted] di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della [redacted] guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**
[redacted] **Bertola**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ariston**	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43,768 Orario: 20, 22 Lire 5000/8000	**Rocky 5** *di John Avildsen* [redacted] *Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Italia Tel. 42.606 Orario: 20; [redacted] Lire [redacted]	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [redacted] cognato Saverio, cercando [redacted] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
[redacted] **Roburent**	OGGI RIPOSO
[redacted]**re**	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Orario 20; 22 Lire [redacted]	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e [redacted] problemi di colesterolo ha un gran desiderio [redacted] incastrare un avvocato ricco e [redacted] p[redacted] nero, sennonché... N. V. 1h 35' [redacted]

CINEMA TORINO

AMBROSIO

Mai prima d'ora il pubblico [redacted] reagito [redacted] un film con tanto trascinante entusiasmo

Domani c'è il tradizionale appuntamento promosso dalla Federazione

Cuneo, i big sul podio

Il salone della Provincia ospita alle 15,30 la premiazione dei campioni di ciclismo. Fossano unico «team» dilettantistico in Piemonte. Bra e Savigliano vedono rosa

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Tante manifestazioni, poche promesse. E' questo il quadro che emerge dalla stagione delle due ruote. In campo organizzativo il 1990 ha regalato alla «Granda» una serie di soddisfazioni a raffica: il ritorno dopo anni del Giro d'Italia, la «crono» Alba-Cuneo, il grande successo della «Tre Giorni Piemontese» allestita dalla Promosport di Alba - l'unica gara dilettanti di livello internazionale in provincia di Cuneo -; il Gran Premio Bongioanni, classica per dilettanti che giunge trionfalmente verso le trenta candeline (nel '91 si pensa a raddoppiarne la durata, passando a due giorni di gara); le innumerevoli manifestazioni riservate agli amatori, con il Giro delle Valli Cuneesi del Gs. Ciclismo Stampa a tenere banco. E proprio oggi a Torino si deciderà se il Piemonte (e quindi il Cuneese) potrà concorrere all'organizzazione dei mondiali professionisti in Italia nel '94: da indiscrezioni sembra che la Sicilia abbia qualche «chance» in più; ma Lorenzo Tealdi e soci si preparano a giocare le ultime carte.

Ma dietro le quinte? I ciclismi di casa nostra, riflettendo una tendenza comune a livello piemontese e addirittura nazionale, si aggrappano ai grandi nomi. All'orizzonte non si vedono pontenziali campioni in erba che possano seguire le orme tracciate in anni precedenti da Minetti, Donadio, Cavallo.

Dopo la bandiera bianca alzata dalla Fiat Agri, in Piemonte la Ciclistica Fossano è praticamente rimasta l'unica società con attività dilettantistica. E per lei, malgrado la tenacia dei dirigenti, si preannunciano «tempi duri». Gli elementi migliori hanno scelto altre strade: Barbero e Polto (in un primo tempo passati alla Fiat) correranno per l'AutoFochi Piacenza; Rambaudo e Paluan il Cuoril, sempre di Piacenza. Sono invece arrivati Marco Lantari, Luca Magrotti, Davide Tinivalla, Carmelo Cilia e alcuni giovani potenziali talenti liguri. «Non ci aspettiamo grosse imprese - spiega il direttore sportivo Beppe Damilano -, ma speriamo di rimanere protagonisti nelle manifestazioni più importanti».

Domani nel salone della Provincia (ore 15,30) il comitato ciclistico cuneese fa il punto: c'è la premiazione dei campioni provinciali. Sfileranno i corridori che hanno tenuto alto il nome della «Granda». «Non è comunque stato un esaltante - afferma il presidente della federazione Pier Renzo Bocchio -; anche in zona, come in altre province, risentiamo della crisi tecnico-organizzativo a livello piemontese. Occorre volta pagina». A Cuneo la «sparata» verrà sparta dagli atleti di Fossano, che hanno dettato legge fra i dilettanti. Saranno premiati Vanni Sanna (campione regionale), Andrea Paluan (dominatore delle frazioni a cronometro) e Maurizio La Falce (campione regionale allievi).

Da Piasco a Paul Bertino, l'italo australiano che ha conquistato il titolo piemontese dilettanti juniores.

In campo giovanile la «Granda» è povera. Negli esordienti Paolo Piovano e Riccardo Fedeli sono fra le poche note liete.

Decisamente più rosea la situazione fra i giovanissimi. «Soresina» Bra e «Ardens» Savigliano sono marchi doc: entrambe le società allevano corridori emergenti per proiettarli verso le alte sfere. Oltre al campione provinciale Marco Sidoti (ha vinto quindici gare), ovettano le due protagoniste in casa Simona Galletto (Ardens) ed Elisa Rambaudi (Bra). Anche nel gentil sesso due atlete hanno «ingaggiato» una serrata sfida che ha prodotto una serie di incoraggianti risultati. Domani - infine - ci sarà spazio anche per celebrare i sessant'anni di ciclismo del decano albese Beppe Aria».

Lorenzo Tanaceto

Commenti sull'ingaggio del bulgaro Lubomir Ganev

Nessun litigio

Hedengard e Blain sereni. Con l'Alpitour hanno un contratto che rispetteranno fino in fondo. Esauriti i pullman per Milano

CUNEO. Non c'è il fantasma di Lubomir Ganev sullo testo di Philippe Blain e Jan Hedengard. I due stranieri dell'Alpitour assicurano di non essere turbati dalla notizia dell'ingaggio del gigante bulgaro, ceduto in prestito sino a prossima estate all'Edilcuoghi Agrigento.

Lo hanno dimostrato domenica nella partita bella e sfortunata contro la Maxicono e confermano nel corso di una chiacchierata serena, dalla quale emerge il professionismo dei due fuoriclasse.

Hedengard e Blain sottolineano con aspetto e loro dire decisivo: «Abbiamo un contratto che la società e noi intendiamo rispettare. Saranno poi i dirigenti che, a fine stagione, dovranno valutare quale tipo di giocatore, con quali caratteristiche, occorre alla squadra prossimo anno. E se le esigenze del non si concilieranno con quanto possiamo dare noi, non accadrà nulla di grave. Sono le regole della nostra professione».

Tanto lo avedese quanto il francese sostengono che il loro comportamento in campo non cambierà. Hedengard: «Sono venuto in Italia, nel campionato più importante del mondo; questo è un motivo più che sufficiente perché cerchi di dare il meglio di me. Non è la notizia di Ganev all'Alpitour che può farmi rendere di più. Mi sforzo già di dare il massimo e oltre non posso andare. Ma neppure potrei soffrire ansie o di timori per l'ombra del bulgaro. Devo soltanto giocare al meglio e ai dirigenti toccherà fare le scelte a fine anno. E' un fatto normalissimo e non è una decisione che spetti a me».

palaterida. Un'azione biancoblù

Sulla stessa onda Blain: «Non è nel mio stile guardare troppo avanti. A me interessa giocare a pallavolo meglio riesco. Ho un contratto che scade a fine anno, ma che prevede un'opzione per il prolungamento. Finché mi diverto con il volley io ho problemi e penso a giocare, anche se benissimo che posso trasferito alla fine una stagione. parte delle regole della mia professione».

Zlatanov insomma non deve temere alcun contraccolpo per l'ingaggio di Ganev: «E poi da un pezzo - dice Hedengard - che sapevamo dell'interessamento dell'Alpitour per il bulgaro. Non sono queste le cose che possono disturbare un professionista».

Sul futuro immediato sestetto il pronostico due è simile, non identico.

Hedengard: «Vogliamo migliorare il nono posto dello anno, bruciano ancora le sconfitte di Falconara e di domenica e Maxicono».

Blain: «Siamo come sul filo del rasoio. Ci piazzeremo il quinto e il decimo posto, ma in quale di queste posizioni dipende da piccole . E i punti persi con Maxicono e Charro Padova ci farebbero molto comodo. Ma vediamo di pensare a impensierire la Mediolanum e a fare ciò che possiamo di qui alla fine dell'andata. Poi si vedrà».

Per la trasferta milanese, intanto, i due pullman organizzati dai «Blu Brother» già esauriti. Saranno oltre un centinaio i tifosi biancoblù al seguito del sestetto di Zlatanov. La società organizzato terzo pullman, mentre molti appassionati raggiungeranno Milano con le proprie automobili.

France

VOLLEY

La Comauto vuole allontanarsi dalla zona retrocessione

Alba punta al bis

Nel torneo di serie C maschile il Vini San Quirico ospita domani (ore 21) il modesto Villetta Genova. Le ragazze della Mondo in trasferta a Imperia

ALBA. Nella decima giornata del campionato di serie C1 femminile l'Alba Vbc Mondo affronta l' trasferta della stagione in terra ligure, rendendo visita domani sera al Maurina Imperia. Per la capolista albese, sicuramente candidata al titolo di squadra rivelazione del torneo, non dovrebbe trattarsi di un impegno proibitivo. Il Maurina si trova all'ultimo posto in graduatoria a Lasalliano, Sanmartinese e Cinisello e la unica due vittorie sono state ottenute proprio contro torinesi e novaresi.

La Mondo ha invece dimostrato sabato scorso di essere in ottime condizioni atletiche e psicologiche. Un successo ad Imperia porterebbe a giornate di serie positiva delle albesi, che potranno anche smettere di pensare alla permanenza in C1 per cominciare a coltivare sogni di gloria.

Tempi duri per la Comauto, che in questo periodo si sta esprimendo al di sotto delle proprie possibilità. Dopo un buon inizio di stagione le cuneesi sono scivolate nelle retrovie e sono attese ora da un gennaio disseminato di trappole. La prima è costituita dalla trasferta di domani a Vigevano contro la solida formazione del Gi-Fra, quarta in classifica. «Stiamo giocando male e non facciamo risultato nei prossimi incontro dovremo cominciare a preoccuparci per la classifica», spiega il tecnico cuneese «Titti» Giraudo, che è alle prese anche con problemi di organico. Il ritiro dall'attività di Silvia Carignano riduce la panchina cuneese in pratica soltanto alle inesperte Ibba, Bottasso, Elena Dutto e Suzanne Dutto.

Confortata dal «blitz» di sabato scorso sul diffiicile campo di La Spezia la Vini S.Quirico gioca domani sera in casa (ore 21) contro il fanalino di coda Villetta Genova. Per Dutto e compagni si prospetta un sabato tranquillo, con due punti a portata di mano utili per continuare a risalire la classifica verso posizioni più alte.

Corrado Olocco

DERBY IN C2

CUNEO. Si gioca domani alle 17 al padiglione dello sport l'unico derby provinciale del torneo di C2 maschile: l'Alpitour ospita il Delta Mondovì. Entrambe le squadre sono reduci da un passo falso e cercheranno sicuramente riscatto nello scontro diretto che mette in palio punti pesanti soprattutto per i monregalesi, coinvolti nella «bagarre» per la salvezza. Da parte cuneese invece vittoria consentirebbe alla squadra di Diego Borgna di inserirsi direttamente alle spalle delle formazioni di vertice.

In campo femminile il lanciatissimo Ita Ilva Racconigi, leader del torneo a punteggio pieno, riceve alle 21 il 2D Lingotto in una partita dal pronostico scontato in favore sestetto di De Lio. Gioca in casa anche la seconda squadra dell'Accornero, che è opposta alle 20,30 ai Rivoli. (c. o.)

Serie D: facile compito per il Fantoni Bra che riceve il Cogoleto

Saluzzo insegue la vetta

Cover lancia la sfida alla capolista Garlasco

SALUZZO. Il campionato di serie D di basket (girone A) propone domani per la penultima giornata dell'andata, lo scontro al vertice fra il Garlasco, che guida la classifica, e il Cover Saluzzo, che insegue insieme con la Publigest Torino staccata di due lunghezze. Per i saluzzesi è l'occasione buona per ritornare al vertice della classifica che hanno diviso per parecchie settimane proprio il Garlasco, quando sembrava che il primo posto potesse essere un affare privato fra i cuneesi ed i p

Poi il Garlasco è riuscito a rompere la coabitazione e ad andare in fuga, mentre dal centro classifica è emersa prepotentemente la Publigest. Nell'ultimo turno, il Garlasco è stato sconfitto a Vigevano e gli inseguitori si sono riavvicinati. Se alla Cover riuscirà il colpaccio, domenica sera potrebbero trovarsi in testa alla classifica squadre, pronte ad un'appassionante battaglia per la promozione nel ritorno.

Nel girone G la Fantoni di Bra avrà un facile compito casalingo - domani alle 18 - contro il Cogoleto, fanalino di coda a punti. Per i di Giandrone, trascinati da Beltrami in ottima forma, l'incontro dovrebbe essere una semplice formalità.

Molto più difficile invece la partita che attende domenica l'Amatori Basket Savigliano impegnato a Genova contro il Cus capolista. I genovesi hanno finora perso due soli incontri appaiono decisamente fuori dalla portata dei saviglianesi i quali sono, sempre più inguaiati, al penultimo p della graduatoria. Tre sole vittorie in tredici incontri suonano come una condanna per formazione di Enrico Testa.

Aldo Scavino

ELSY S.N.C.
INFORMATICA E AUTOMAZIONE
Bra - Via Principi 41 - Tel. 0172 432.038
Sistema AS/400 IBM
CONCESSIONARIO SOFTWARE
— ZUCCHETTI
— SIRIO

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 76.94.79
QUESTA SERA
Anni 60 dal vivo con
ORFEO
e i
BANDIERA GIALLA
Viva i lenti

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 38 13 46
L'orchestra
ERNESTO MACARIO
viene
«DIETRO L'ANGOLO»
è bravissima
QUESTASERA
con tutti Voi!!!

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Venerdì 11 Gennaio 1991

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 184/582.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

UN NUOVO [illegible]

Camogli insieme a S. Margherita

Anche Portofino dovrebbe far parte dell'unico municipio per gestire meglio le risorse ambientali e turistiche del comprensorio. La proposta incomincia a far discutere. SERVIZIO A PAGINA 3

CALUNNIE AL MARESCIALLO

CHIAVARI. Un carabiniere di leva era stato sorpreso dai suoi stessi colleghi sulle alture di Zoagli, armato con un fucile Winchester e una pistola calibro 9, nonché con 14 cartucce che non erano previste in sua dotazione. Salvatore Faedda, 31 anni, originario di Padria (Sassari), di stanza alla caserma carabinieri di Zoagli aveva confessato agli altri militari di essere impegnato in una battuta di caccia al cinghiale. Quanto alle cartucce incriminate, aveva dichiarato di averle ricevute in omaggio dal suo superiore, il maresciallo Carlo Bringiotti, all'epoca dei fatti comandante della caserma di Zoagli.

Un'affermazione, quest'ultima, che è valsa a Faedda una denuncia per calunnia ai danni del maresciallo. Il processo si è tenuto ieri mattina in tribunale a Chiavari. L'ex carabiniere, oggi non più nell'Arma, è stato condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione, con la condizionale. Che si aggiungono ai sei mesi della precedente condanna per il furto delle cartucce, inflitta dalla Corte d'appello militare di Verona. SERVIZIO A PAGINA 3

CONDANNATO UN MEDICO

CHIAVARI. E' stato nuovamente condannato dal tribunale di Chiavari il medico Mario Molinari, ufficiale sanitario dell'Usl 18 a Lavagna e Sestri Levante, accusato di tentata concussione. Ieri mattina Molinari ha patteggiato la pena di 8 mesi di reclusione, con la condizionale. Il primo capitolo del «caso Molinari» risale alla primavera del 1987. Il medico era stato denunciato dal costruttore edile Fernando Dentone, che lo aveva accusato di aver preteso una somma di denaro in cambio di un certificato sanitario che non ostacolasse il rilascio da parte del Comune di Lavagna del decreto di abitabilità per alcuni edifici in costruzione nei pressi del porticciolo. Molinari era stato arrestato dai carabinieri che lo avevano sorpreso tre milioni in contanti nella tasca dei pantaloni. La denuncia di Dentone portava Molinari davanti ai giudici di Chiavari che lo condannavano a 3 anni di reclusione. La Corte d'appello, in seguito, riduceva la condanna a 1 anno e 8 mesi. Ieri mattina, in tribunale, ulteriore capitolo per tentata concussione nei confronti di esercenti e commercianti. SERVIZIO A PAGINA 3

RIFIUTATO DAGLI OSPEDALI

Recco, l'odissea di un malato

Si sono svolti i funerali dell'uomo per il quale non si è trovato un posto letto disponibile da Genova a Sestri Levante. Era spirato poi all'ospedale di La Spezia. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Pallanuoto mondiale

L'Italia va fuori ma Estiarte è in semifinale

Niente da fare per gli azzurri, battuti 9-8 dalla Jugoslavia. La Spagna guidata dall'asso del Savona ha invece superato l'Urss per 7-4 guadagnando un posto tra le prime quattro.

A PAGINA 11

Riparte il torneo

Terza, l'Aurora si candida a protagonista

I rivani si lanciano all'inseguimento di Gattorna capolista, attesa da un difficile match con il Poggio Discobolo. Domani in campo tutte le protagoniste del campionato chiavarese.

Partiti i lavori per il quadruplicamento dei binari tra le due stazioni

Treni più veloci a Genova

La nuova galleria «Cristoforo Colombo» eliminerà i tempi d'attesa sia per i convogli a lunga percorrenza che per quelli usati dai pendolari. Collegamento tra Principe e la metropolitana

E' la strada per rompere l'isolamento

SENZA politica-spettacolo, ma recuperando con tenacia e strappando fondi preziosi alla direzione nazionale, le Ferrovie di Genova stanno realizzando qualche cosa di più d'un semplice «maquillage» al sistema di trasporti su rotaia nel cuore rovente del sistema ligure.

S'era detto e ripetuto, sin da vent'anni fa e forse più, che Genova disponeva d'una «metropolitana naturale», per via del numero di gallerie abbandonate e inattive che le percorrono il sottosuolo e l'orografia ardita. Ci fu persino chi pensò a realizzare un progetto di metropolitana, sfruttando quelle gallerie, alcune delle quali avvolte da misteri e da leggende. Il progetto venne abbandonato: chi disse perché inadeguato, chi disse perché poco costoso e perciò sgradito ai politici che prediligono imprese faraoniche con complessi giochi di «ritorno» di fondi e di impegni finanziari. Comunque è una polemica sopita.

Resta il fatto che il suolo e il sottosuolo di Genova siano in grado ancora di «rendere» per snellire i servizi in una regione dove le strade sono anguste e ingolfate.

La strada è lunga e laboriosa: metropolitana, treno superveloce, interscambi, raddoppio dei servizi. Tutto però s'è messo in moto e forse, dopo la rivoluzione autostradale degli Anni Cinquanta e Sessanta, la Liguria romperà davvero il suo isolamento grazie alla ferrovia, vecchia idea che risale a Camillo Benso conte di Cavour, 150 anni fa.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei giorni scorsi sono ripresi, con l'«assalto» da tutti e due i lati del tunnel, i lavori per la realizzazione della nuova «Galleria Cristoforo Colombo» che avrà il compito di quadruplicare le linee ferroviarie tra le stazioni di Brignole e di Principe e di rendere scorrevole il traffico cosiddetto «pendolare».

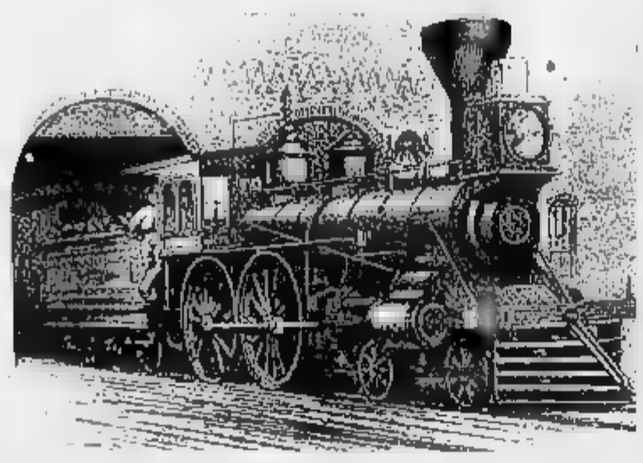
La galleria, che sarà lunga 1500 metri (ne mancano ancora 600) sarà completata e funzionante entro la primavera del 1992, anno fatidico. Il costo previsto è di 100 miliardi.

L'operazione appare strategica, perché coincide con il potenziamento e la riattrezzatura ammodernata della galleria «San Tommaso», la più antica parallela sullo stesso tratto. Qual era il problema che ha mosso i lavori? In pratica, sino a oggi capita sempre più frequentemente che il flusso tra Principe e Brignole venga rallentato per l'ingolfamento dei convogli e che, o pendolari o treni per lunghe distanze, finiscano per subire pesanti ritardi. Adesso si cercherà di dividere i percorsi, pur tenendo presente che la «Colombo» sarà in grado di assorbire anche il traffico sulle lunghe distanze, nel caso di blocchi, lavori in corso o interruzioni previste.

Questa operazione va di pari passo con il potenziamento, alle spalle di Genova, della storica ferrovia dei Giovi che immette nella Padania. Le Ferrovie dispongono ora di quattro binari, due nuovi e due vecchi. Dato che la nuova rete è in minore pendenza sarà impiegata per i percorsi in salita, cioè da Genova Busalla, mentre il vecchio percorso, più ripido, sarà impiegato per il ritorno in discesa. Questa rete sarà pronta per il 1995.

Al tempo stesso, la direzione compartimentale di Genova sta mettendo a punto il progetto di stazione sotterranea a Principe che in pratica sarà il collegamento con la stazione della Metropolitana e consentirà di raggiungere da fuori città la periferia di Genova senza alcune perdita di tempo, sempre per limitare l'impiego dell'auto privata e disingolfare le strade.

Il «nodo» nazionale e metropolitano sarà quindi affidato alla stazione di Principe, mentre



Brignole, che s'affaccia sulla nuova «area centrale» della città (presso la Fiera, nuovi alberghi, teatri, zona residenziale) avrà un ruolo di «immagine» e sarà il terminal del traffico congressuale e turistico, quando questo fenomeno decollerà.

Genova d'altro canto, pur disponendo di ben due stazioni centrali e d'un buon numero di stazioni periferiche (Nervi, Quarto, Sampierdarena, Sestri, Pegli, Prà, Voltri, ecc.) fa fatica a reggere un passaggio giornaliero che va da un minimo di 300 a un massimo di 400 convogli.

Il complesso, per la fine degli Anni Novanta, le Ferrovie avranno disincagliato tutti nodi che ancora aggrovigliano il traffico ferroviario di Genova e sarà interessante come «incastreranno» il loro sistema di interscambio con il terminal del treno «superveloce» Milano-Genova, che però, sulla base del primitivo progetto, dovrebbe «morire» a Sestri Ponente, cioè all'aeroporto. E' probabile che si trovi una base di treni-navette per collegare il «Cristoforo Colombo» con Principe.

Il grande punto interrogativo, ovviamente, resta la metropolitana che dovrebbe raggiungere Principe per le Colombiane e Caricamento negli anni immediatamente seguenti per toccare Brignole nel Duemila. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

REGIONE

Varati provvedimenti per la sanità

La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore Bellasio, una serie di provvedimenti in campo sanitario: per la lotta all'Aids si spenderanno un miliardo e 281 milioni per l'acquisto di apparecchiature e strumenti, e 160 milioni per migliorare l'attività diagnostica. Bellasio ha stabilito che le rette ospedaliere pubbliche avranno come limiti da 127 a 160 mila lire al giorno.

Cade dalla lettiga, muore un pensionato

Un pensionato di 68 anni, Sergio Alliani, abitante in via Verona a Cornigliano, è morto l'altra notte all'ospedale S. Martino. Secondo i familiari il decesso potrebbe essere stato provocato da una caduta dalla lettiga, mentre dal pronto soccorso dell'ospedale di Sestri Ponente veniva portato al reparto di radiologia. Da Sestri, dopo la caduta, l'uomo era poi trasferito d'urgenza a San Martino. I familiari decideranno se presentare un esposto alla magistratura.

Il processo dovrà essere celebrato a Milano

Il processo per i fusti tossici (oltre duemila tonnellate) della «Zanoobia», finita di scaricare negli ultimi giorni dell'anno scorso, è iniziato ieri mattin, ma s'è subito bloccato, perchè il pretore Marco Devoto ha stabilito che Genova non è competente per territorio e ha rinviato gli atti alla pretura di Milano. Infatti, la maggior parte delle aziende produttrici dei residui sono nell'area milanese.

Arrestate quattro persone con 26 chili di eroina

I carabinieri hanno arrestato quattro persone in un albergo di Nervi: il doppiofondo della loro auto nascondeva chili di eroina pura. Sono finiti in Agostino Sulis, 30 anni, di Nuoro, la sua convivente Elisabetta Cavedoni, di 30 anni, di Modena e Sergio Giudici, di 33 anni, di Sapri, tutti residenti a Modena. A Fontana di Rubiera (Reggio Emilia) i carabinieri hanno fermato Boris Milanovic, di 58 anni, jugoslavo e sequestrato altri 16 chili di eroina.

In vigore una nuova disposizione: le piccole stazioni dei carabinieri chiudono di notte

Caro maresciallo, ti abbiamo perduto?

Va benissimo l'uso delle nuove tecnologie anti-crimine. Ma alla segreteria telefonica notturna è difficile abituarsi

Anche nella Riviera di Levante il piano di razionalizzazione delle stazioni dei carabinieri si sta completando. Rimarranno operativi 24 ore su 24 i comandi di Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Santa Margherita e Rapallo. Già oggi alcune stazioni sono attive solo nelle ore d'ufficio, e per il notturno funziona un collegamento citofonico diretto con il comando più vicino.

Al posto d'onore, nel museo storico dei carabinieri, c'è una grande tela di Sebastiano De Albertis dedicata alla carica di Pastrengo. Uno straordinario, apocalittico groviglio di uomini e di cavalli protesi nello sforzo decisivo. Ma alla gente piace di più quell'altra immagine di carabinieri a cavallo.

Meno epica, forse, ma più vicina ai sentimenti comuni, e assurta, nel tempo, quasi a simbolo della sicurezza che, in fondo, ognuno cerca e ha sempre cercato nel vecchio maresciallo: un punto di riferimento, una fonte di certezze. A cavallo, in bicicletta o alla guida di una «gazzella» che fosse.

Ecco, però, che le moderne tecnologie invadono anche le caserme, entrano nelle stazioni disseminate nei paesi più sperduti. D'accordo con gli aggiornamenti continui: il mondo cambia e i carabinieri devono mantenersi, logicamente, al passo. Come potrebbero, altrimenti, fronteggiare una delinquenza che di giorno in giorno si fa sempre più agguerrita?

Bene, benissimo il computer e i ponti radio che disegnano impalpabili reti protettive sulla testa di tutti. Ma la segreteria telefonica è difficile da digerire. E più ancora fanno stupore sull'uscio i cartelli che annunciano: «Gli uffici chiudono alle 10,30 e riaprono alle 8,30».

Il carabiniere come un impiegato delle poste? Chiuso lo sportello, i problemi a domani.

E non c'entra l'idea più meno romantica che ciascuno si fa del carabiniere. La gente oggi più di sempre ha bisogno di concretezza, di ponti saldi. E nient'altro che questo erano le vecchie caserme.

Piace il maresciallo disegnato in vecchi film da Vittorio De Sica, quello raccontato da Mario Soldati: amico leale, fedele servitore dello Stato, sempre presente. L'abbiamo perduto?

Renato Romanelli

Camogli: respinto da tutti gli ospedali è spirato a La Spezia

Mancano i letti, uomo muore

Sta il S. Martino che i nosocomi di Recco, Rapallo, Lavagna e Sestri Levante non hanno potuto accettare il ricovero. L'ex muratore aveva 53 anni. Ieri si sono svolti i funerali

CAMOGLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tagli alla spesa sanitaria, riduzione dei posti letto negli ospedali: quante volte i politici hanno pronunciato queste parole come se fossero cose astratte, lontane. Ma [redacted] caso, avvenuto [redacted] questi giorni a Recco, dimostra [redacted] tragica evidenza come si finisca, in realtà, per giocare sulla vita [redacted] delle persone.

Un camogliese di 53 anni, Oreste Siri, costretto qualche anno fa a lasciare il lavoro di muratore e capomastro perché colpito [redacted] un tumore ai polmoni, con gravi complicazioni cardiache, è morto martedì notte all'ospedale [redacted] La Spezia dopo [redacted] atteso per ore, «parcheggiato» in una saletta dell'ospedale [redacted] Recco, che [redacted] trovasse un posto letto per lui.

Finora si credeva che Siri, che lunedì pomeriggio aveva manifestato uno scompenso cardiaco, avesse avuto un infarto, [redacted] che l'affannosa ricerca di un posto letto, da parte del medico di tur[redacted] del «primo intervento» di Recco, fosse relativa ad una delle poche unità coronariche della zona: Lavagna, La Spezia [redacted] Genova. La realtà è, [redacted] possibile, ancora più cruda: lunedì non si cercava un posto letto in un reparto ultraspecializzato e quindi ad altissima richiesta (per fare un esempio, l'unità coronarica di Lavagna ha poco meno di venti posti letto «monitorizzati», a Rapallo ne arriveranno, fra alcuni mesi, una dozzina), ma più semplicemente in un reparto di medicina.

Tra il Tigullio e Genova, insomma, non si è trovato un reparto dove un paziente grave potesse essere accolto, seguito, curato.

Ieri pomeriggio [redacted] Camogli si sono svolti i funerali di Oreste Siri, ai quali ha partecipato una gran folla. L'ex muratore era molto conosciuto, e in più la tragica vicenda della sua [redacted] ha colpito duramente l'opinione pubblica. Dietro al feretro la moglie Agnese, la figlia Laura di 27 anni e il futuro genero Franco Arata, 30 [redacted]. I familiari dell'uomo hanno vissuto [redacted] lui le ultime, drammatiche ore.

Lunedì Siri era stato colpito da un malore di apparente natura cardiaca: trasportato al «primo intervento» dell'ospedale di Recco gli era stato consigliato il ricovero. Siri aveva rifiutato ed era ritornato a casa dove, nel pomeriggio, le sue condizioni si erano aggravate. Era stato allora visitato da un cardiologo [redacted] fiducia che aveva disposto il ricovero immediato in ospedale. E a questo punto [redacted] cominciato il calvario: non c'erano posti letto disponibili e il medico [redacted] turno, il dottor Giorgio Farinelli di Rapallo, aveva cominciato una serie di frenetiche telefonate agli ospedali del Levante e di Genova.

Tutte le risposte erano state negative, eccezion fatta per il S. Martino di Genova, [redacted] l'esito era stato grottesco: mentre i congiunti di Siri partivano per l'ospedale genovese, il pronto soccorso del S. Martino annullava la disponibilità data in precedenza.

E così, mentre i familiari lo attendevano invano a Genova, Siri veniva trasferito a La Spezia. Dove è morto martedì pomeriggio per, dice il referto, «una complicazione cardiaca dovuta alle metastasi», cioè agli effetti devastanti del tumore.

Non [redacted] sarebbe stato, insomma, un infarto, [redacted] solo l'ultimo atto di una tragica catena di conseguenze portate dal tumore. A confermarlo è il primario [redacted] Medicina di Recco, prof. Antonio Pompei, che ieri ha precisato che nell'elettrocardiogramma di Siri non risultavano tracce d'infarto.

Marco Raffa

Un paziente viene [redacted] sull'ambulanza al pronto soccorso di Recco

AMMALATI [redacted]

CAMOGLI. «Qualcuno ha scritto che Oreste era un malato terminale, io non so se questo [redacted] vero. So che era una persona [redacted] piena di vita, [redacted] Natale era stato [redacted] noi a pranzo, cercava di condurre, nonostante le cure, la chemioterapia e tutto il resto, una vita il più serena possibile. Perché ha dovuto morire così, sballottato tra un ospedale e l'altro?».

A parlare è la mamma di Franco Arata, il giovane fidanzato della figlia di Oreste Siri. Ieri tutti i familiari dell'uomo erano a [redacted] Spezia, da dove nel primo pomeriggio il corteo funebre è partito alla volta di Camogli dove [redacted] svolti i funerali. Il dolore dei parenti e la delicatezza della vicenda impediscono di sapere da quanto tempo Siri era malato, a che stadio di gravità fosse il tumore, fino a che punto il ritardato ricovero di lunedì abbia contribuito ad accelerare il decesso.

Restano altre considerazioni da fare. Commenta [redacted] professor Pompei, primario dell'ospedale di Recco: «Non conoscevo il paziente, ho visto solo i referti e l'esito delle analisi. Il ricovero era necessario, ma qui a Recco quel giorno avevamo quattro pazienti di Medicina in Chirurgia e un quinto in corridoio. Che senso ha ospitare i malati in queste condizioni? Ci si dovrebbe p[redacted]re quando [redacted] decidono i "tagli" [redacted] posti letto: nel '72 a Camogli l'ospedale aveva 70 posti letto, poi sono diventati 40, ora il nosocomio è chiuso. E questi sono i risultati».

Il caso di Oreste Siri porta [redacted] chiedersi che tipo di assistenza ricevano i pazienti cardiologici del Levante. Se a Lavagna l'unità coronarica sembra lavori con la massima efficienza, [redacted] Rapallo c'è chi solleva dubbi. Come Pino Dallara, segretario della Lega Nord, che ieri ha diffuso un comunicato: «Nella 17ª Usl ci [redacted] otto medici cardiologi, di cui quattro aiuti, ma manca ancora un vero e proprio reparto, e il concorso per [redacted] primariato si è arenato per motivi oscuri».

Replica il presidente dell'Usl, Carlo Bellati: «L'unità coronarica di Rapallo aprirà prima dell'estate: la gara d'appalto per i lavori, che dureranno quattro mesi, è a buon punto [redacted] ci sono già i finanziamenti». Tutto vero, ma che senso ha puntare alla specializzazione [redacted] poi c'è chi muore perché manca [redacted] letto, un comodino, un campanello? [m. r.]

DALLA RIVIERA

[redacted]

Investito da una moto un ragazzo molto grave

Un diciottenne originario di Potenza è stato investito l'altra sera a Rapallo da una moto «pirata» mentre stava attraversando via Mameli. Il giovane, che si è procurato la frattura della nona [redacted] decima costola e un trauma cranico, è stato soccorso dai militi della Croce Bianca e accompagnato al pronto [redacted]ccorso dell'ospedale di Rapallo. E' stato poi trasferito al San Martino.

CHIAVARI

Sorpreso con un fucile condannato in tribunale

Il tribunale di Chiavari ha condannato a 3 mesi di reclusione [redacted] la condizionale e [redacted] pagamento di 100 mila lire d'ammenda Giampaolo Lagomarsino, 37 anni, abitante a San Colombano Certenoli in via Cuneo 12. Era accusato di aver detenuto illegalmente [redacted] fucile calibro 12 con 2 cartucce e di averlo portato in luogo pubblico. Lagomarsino ha patteggiato la pena.

[redacted]

Irregolarità fiscali di un amministratore

Aveva commesso alcune irregolarità fiscali, omettendo di indicare nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1983 un imponibile di 52 milioni. Per questo reato, accertato dalla Guardia di finanza di Rapallo, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Chiavari Giuseppe Gualco, 71 anni, di Genova ma abitante a Santa Margherita in via A. Ponente 22, amministratore unico della [redacted]cietà «Gog Srl».

[redacted]

Gli abitanti protestano «Pochi autobus e treni»

Un'altra denuncia degli abitanti di Zoagli per l'insufficiente servizio di trasporti pubblici che collega il centro con la vicina Rapallo e per il funzionamento a regime ridotto della stazione ferroviaria. E' stata presentata dall'associazione «Due Torri Zoagli», e segue la petizione inoltrata recentemente da alcuni abitanti di Zoagli alle Ferrovie ed alla Tigullio Trasporti.

[redacted]

Cesare Del Mastro nuovo consigliere pli

Sarà reintegrato in Consiglio comunale il liberale Cesare Del Mastro, che per presunti errori nello spoglio delle schede elettorali delle ultime amministrative non era stato eletto perché preceduto per numero di preferenze dal collega di partito Gianguido Costa, attuale assessore al Commercio. Il Tar, ieri mattina, si è pronunciato a favore del ricorso presentato da Del Mastro.

[redacted]

Chiusa la discarica per i rifiuti speciali

Anche il Comune di Recco non potrà più utilizzare la discarica di Solmour in provincia di Cuneo, per lo smaltimento di rifiuti urbani tossici. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale dopo le recenti polemiche sul [redacted] Acna di Cengio.

Un ex carabiniere di leva condannato ieri a Chiavari

Calunnie [redacted]l maresciallo

Il giovane era stato sorpreso dai colleghi mentre cacciava sulle alture di Zoagli. Aveva 14 cartucce parabellum: «Me le ha regalate il comandante»

CHIAVARI. Era [redacted] sorpreso dai [redacted] stessi colleghi sulle alture [redacted] Zoagli, armato di tutto punto e in possesso di 14 cartucce del tipo «Parabellum», non previste in dotazione. Salvatore Faedda, 31 anni, all'epoca dei fatti carabiniere di leva presso la caserma di Zoagli, in merito alle cartucce, aveva detto che le aveva ricevute in omaggio dal suo superiore, il maresciallo Carlo Bringiotti.

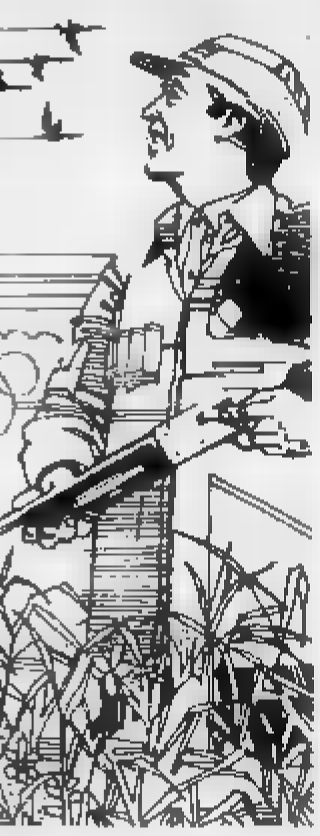
Per questa affermazione è stato denunciato d'ufficio, accusato del reato di calunnia e, ieri mattina in tribunale a Chiavari, condannato a 1 [redacted] e 6 mesi di reclusione, con la condizionale.

I fatti risalgono all'ottobre [redacted]. Faedda era stato visto aggirarsi sulle alture di Zoagli, in località Semorile, armato di fucile [redacted] pistola. Alcuni abitanti della zona avevano avvertito i carabinieri. Ai suoi colleghi Faedda aveva confessato di essere impegnato in una battuta di caccia al cinghiale. In quel momento, però, Faedda sarebbe dovuto essere in riposo medico, non in possesso delle armi in sua dotazione [redacted] soprattutto [redacted] 14 [redacted] «parabellum». Dove le aveva prese? Il militare aveva affermato che le aveva ricevute in omaggio dal comandante, il maresciallo Bringiotti.

Ma da successive indagini era risultato che facevano parte di uno «stock» inviato ad alcune caserme carabinieri [redacted] Sardegna.

Faedda veniva così denunciato per furto al tribunale militare di Torino, che lo condannava a 9 mesi di reclusione, con i doppi benefici [redacted] legge. La corte d'appello militare di Verona, in seguito, riduceva la condanna a 6 mesi di reclusione. Il maresciallo Bringiotti, invece, veniva già in prima istanza assol[redacted] per non aver commesso il fatto.

Così si concludeva il procedimento della giustizia militare. [redacted] Faedda doveva [redacted] rispondere di calunnia ai danni del maresciallo Bringiotti davanti al tribunale civile. Ieri mattina il processo. [f. p.]



Nuovo processo per l'ex ufficiale sanitario di Lavagna

Medico è condannato

Era accusato di tentata concussione: chiedeva compensi a commercianti ed esercenti im cambio delle licenze. La prima denuncia di un impresario

CHIAVARI. E' tornato ieri [redacted]tina sul banco degli imputati del tribunale, a distanza di circa [redacted] anni dalla prima [redacted]na, il medico di Lavagna Mario Molinari, 40 anni, ex ufficiale sanitario dell'Usl 18 a Lavagna [redacted] Sestri Levante, accusato di tentata [redacted]. Molinari, che ha patteggiato la pena, è stato condannato a 4 mesi di reclusione, con la condizionale.

Il «caso Molinari» si era aperto nella primavera del 1987. Tutto era nato da una denuncia presentata ai carabinieri dal costruttore edile Fernando Dentone, impegnato nella realizzazione [redacted] un complesso immobiliare vicino al porticciolo di Lavagna, in via Previati e corso Genova. Quest'ultimo aveva accusato l'ufficiale sanitario di aver preteso somme di denaro (sei milioni [redacted] contanti, [redacted] due «tranche» da tre milioni ciascuna) in cambio di certificati sanitari che non ostacolavano [redacted] rilascio da parte del Co[redacted] di Lavagna del decreto di abitabilità per gli edifici in costruzione.

Un'accusa che veniva supportata anche dall'arresto di Molinari, colto in fragranza di reato dai carabinieri di Chiavari: i militari l'avevano sorpreso in possesso dei tre milioni di li[redacted] in contanti, che gli aveva versato Dentone [redacted] «anticipo».

Il primo processo si era svolto in tribunale [redacted] Chiavari nel giugno 1987. I giudici riconoscevano Molinari colpevole di tentata concussione e [redacted] condannavano a 3 anni di reclusione, con la condizionale. In Corte d'appello, successivamente, la condanna veniva ridotta a 1 anno e 8 mesi di reclusione.

Ma il «caso Molinari» [redacted] ancora chiuso. Ulteriori indagini d[redacted] carabinieri avevano portato a conoscenza di altre vittime dell'ufficiale sanitario. Si trattava [redacted] commercianti e titolari di esercizi pubblici di Lavagna e Cavi di Lavagna, che anch'essi erano stati costretti da Molinari a versargli [redacted] somma di denaro per ottenere il certificato di agibilità per i propri locali.

L'elenco vede Lorenza Dainese, titolare del bar «La Ronda» [redacted] Lavagna; Arnaldo Ginocchio, proprietario della concessionaria «Voghi Car» e Claudio Prettico, titolare del ristorante «Owner's Club», entrambi di Lavagna. E ancora Pierluigi Dall'Orso, titolare dei bagni «Tiffany» di Cavi di Lavagna; Iris Tartaglia, proprietaria di un negozio di ceramica a Lavagna; Giuseppe Marchese, titolare dei bagni «Aurelia» di Cavi. Infine Mauro Costa, proprietario del ristorante «Il Bucaniere» di Lavagna e [redacted]aria Candida Mascioli, titolare assieme al marito Giorgio Antonili del bar «Milano» di Cavi di Lavagna.

Tutti hanno ammesso di essere stati oggetto delle proposte di Molinari, il quale utilizzava un «tariffario» che variava dalle 200 mila ai 2 milioni di lire.

A rispondere [redacted] reato di ten[redacted] concussione ai danni di quest'ultimi operatori turistico-commerciali, il medico è stato chiamato ieri mattina davanti [redacted] giudici del tribunale di Chiavari. [f. p.]

Iniziativa dell'associazione «Il Sol.Co» per gestire meglio le risorse ambientali e turistiche

Camogli, Portofino e Santa: un solo Comune?

La proposta sarà presentata nei prossimi giorni ai tre sindaci

CAMOGLI. Un nuovo Comune, che riunisca in una sola amministrazione Camogli, Portofino e S. Margherita. E che si dovrà chiamare «Comune del Monte di Portofino». E' questo il contenuto dell'originale proposta presentata ieri mattina al sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone, da Valerio Rodino e Bruno Gazzale, dirigenti dell'associazione «Il Sol.Co» di Camogli.

«La nostra idea - dicono i responsabili [redacted] «Il Sol.Co» - non è poi così balzana. Un precedente esiste già in Italia: è quello che ha visto alcuni centri dell'Argentario unirsi assieme sotto l'egida del Comune Monte Argentario».

E forti [redacted] questo antefatto, Rodino e Gazzale promettono battaglia. Assicurano: «Presenteremo nei prossimi giorni la nostra proposta ai sindaci di Portofino e Santa Margherita, chiedendo loro un parere. [redacted] poi promuo[redacted] una petizione tra gli abitanti del comprensorio».

[redacted] da dove prende spunto tale iniziativa? Spiega Bruno Gazzale, professore [redacted] Nautico di Camogli: «Tutto nasce dalla recente l[redacted] sulle autonomie locali. Leggiamo sui giornali della ipotizzata istituzione della quinta provincia, quella del Tigullio, oppure della prevista area metropolitana di Genova. E non riusciamo a capire quale sarà il futuro di Camogli e soprattutto [redacted] territorio del promontorio di Portofino: entrerà nella 'grande Genova' [redacted] andrà in toto sotto le ali di Chiavari? Verrà smembrato e diviso: un pezzo di là e un'altro di qua? Domande che non hanno ottenuto risposte».

E proseguono: «Per questo ci siamo rivolti al sindaco Javarone, chiedendogli di promuovere una conferenza pubblica sull'argomento. Di sentire insomma cosa ne pensano gli abitanti, come è già stato fatto [redacted] suo tempo per il problema parcheggi».

Il sindaco però [redacted] ha dato soddisfazione ai dirigenti de «Il Sol.Co». Continua Gazzale: «Ci ha riferito che sono già stati fissati degli incontri a livello comprensoriale, con i rappresentanti degli altri Comuni e che non è possibile organizzarne altri. Ci ha parlato [redacted] una riunione a maggio. Non ha voluto dire però che l'amministrazione di Camogli è già orientata ad entrare nell'area metropolitana. Prima di decidere dovrebbero sentire anche cosa ne pensano i cittadini. Ascoltare e discutere le loro idee ed eventuali diverse proposte».

Una di queste, appunto, è quella presentata da «Il Sol.Co». Che promette di far parlare di sé nei prossimi giorni. La illustra ancora il professor Gazzale: «Se i tre Comuni del promontorio di Portofino si unissero in un'unica amministrazione, [redacted], potrebbero meglio gestire le risorse e l'immagine del Monte. Sarebbe più semplice amministrare il patrimonio ambientale del Parco Monte di Portofino e della ipotizzata riserva marina. Non ci sarebbero più contrasti tra i tre Comuni e, insieme, potrebbero anche sfruttare in maniera migliore la potenzialità turistica del promontorio, [redacted] una positiva ricaduta economica per gli abitanti e le aziende della zona. Come è stato fatto all'Argentario».

L'idea de «Il Sol.Co» non si ferma qui. «Una volta istituito, il nuovo Comune avrebbe una forza maggiore di quella che hanno attualmente i singoli tre Comuni e potrebbe contare di più in una eventuale provincia del Tigullio [redacted] nell'area metropolitana di Genova».

Fabio Pozzo

LA TELEMATICA COME PROFESSIONE

AZIENDA IRI/STET LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI nel contesto dell'ampliamento della propria rete commerciale ricerca per le province di **GE-SV-IM:**

AGENTI DI VENDITA

cui affidare, nell'ambito di una zona territoriale definita e sulla base di un portafoglio clienti acquisito e potenziale, la diffusione dei propri SERVIZI INFORMATIVI e degli attinenti prodotti HARDWARE e SOFTWARE.

RICHIEDE: età compresa tra i 25 ed i 35 anni; preparazione scolastica di livello medio-superiore (o universitaria); esperienza pluriennale nella vendita di SERVIZI o BENI STRUMENTALI maturata in aziende qualificate; attitudine ad operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.

OFFRE: inquadramento ENASARCO con elevate prospettive di guadagno: anticipi provvigionali garantiti per il periodo iniziale; una opportunità professionale dinamica e suscettibile di notevoli sviluppi; specifico corso di addestramento iniziale; interventi di formazione finalizzati alla crescita ed al consolidamento delle capacità professionali.

L'Azienda curerà direttamente [redacted] selezione; per [redacted] contatto immediato **telefonare al n. 010/56.67.26 lunedì 14 Gennaio [redacted] dalle ore 14.00 alle ore 18.30 oppure inviare dettagliato curriculum vitae siglato su busta e su lettera con il Rif. [redacted] 99958** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 8 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Terza categoria: domani si riparte dopo la sosta per le festività natalizie

L'Aurora si sente in vetta

I rivani, con due gare in meno, lanciano la sfida al Gattorna: «Possiamo batterci alla pari» Ma li attende subito l'ambiziosa Riese. Per la capolista arriva la minaccia del Poggio Discobolo

La classifica della Terza del Comitato Chiavari è falsata da due tipi di fattori: il numero dispari delle squadre, che non permettono di avere mai un quadro completo della situazione, i recuperi. Assurdo che non si sia sfruttata la del 6 gennaio per recuperare Sanmartinese-Aurora, match che le due squadre dovevano giocare l'8 dicembre, potevano recuperare alla Befana. Invece rapallesi e rivani si ritroveranno chissà quando, magari un turno infrasettimanale.

Perché non è giocato? Molte le versioni sull'episodio, ma la più accreditata dovrebbe quella secondo cui Sanmartinese, già in campo contro il Né Calcio la settimana precedente, non avrebbe fatto salti di gioia per giocare due partite nelle festività. Quando tutti gli altri riposano e possono, da veri dilettanti, per quindici giorni non pensare al calcio. I rapallesi di S. Martino Noceto comunque domani riposeranno, e perciò le fatidiche due settimane di riposo ugualmente scattate.

Il rinvio è stato accettato anche dai rivani dell'Aurora, che con due partite in meno e 12 punti virtualmente pari alla prima della classe Gattorna. Virtualmente, praticamente? Alla domanda risponde il vicepresidente dell'Aurora, Oliveri.

«E' vero, non è detto che dobbiamo considerarci sullo stesso piano del Gattorna. E' un torneo molto livellato, e perciò ogni incontro ha una sua difficoltà. Stiamo attraversando un periodo favorevole, cercheremo iniziare il '91 un buon risultato, anche gli avi non sono certo tra i più facili». L'Aurora affronta la Riese; stessi punti rivani e identiche ambizioni.

«Siamo in corsa, e perciò cercheremo di non perdere contatto con le prime. Gattorna e Portofino sono sotto tiro, basta un nonnulla per riaprire il campionato» afferma il presidente dei chiavaresi Mauro Chiarelli.

Il vero big-match. Ma quello del Sivori B non è l'unico big match della giornata, anzi è solo il secondo in ordine di importanza. Al Comunale di Ferrada si affrontano infatti le due favorite per il salto di categoria, il Gattorna e il Poggio Discobolo. I padroni di casa hanno fatto della continuità la loro arma migliore, e potrebbero anche accontentarsi della divisione della posta. I rossoneri di Angelo Raffo invece reduci dal 4-1 recupero contro il San Lorenzo; il test non era dei più impegnativi, i cogornesi hanno dimostrato di essere in ripresa, dopo alcuni turni in cui il gioco di buona fattura ha sempre fatto riscontro il risultato sul campo.

Terzo scontro importante. E' quello fra Cogornese e Portofino, una retrocessa ambizioni di risalita contro la seconda in classifica. L'obiettivo dei rossoblù di Cogorno lo conoscono tutti: «Il livellamento è notevole e perciò noi dobbiamo cercare di rimanere sempre in media. Contro il Portofino, giocando in casa, dovremmo puntare alla vittoria, ma punto non sarebbe certo da gettare via» dicono in casa Cogornese. Punto che potrebbe accontentare anche il Portofino, squadra del girone a aver ancora pareggiato (sette vittorie e tre sconfitte per i chiavaresi).

Derby chiavarese inedito. Quello fra Sporting 80 e Panchina è il primo derby nella storia delle due società: la Panchina è nata nell'estate scorsa, e perciò costituisce del torneo di Terza. E i risultati si vedono, con i chiavaresi in penultima posizione. «Panchinari» che hanno un punto in meno dello Sporting, e puntano al sorpasso. Ma ascoltiamo la dirigenza.

E PER I CAMPI E' SEMPRE GUERRA

Troppo facile sostenere che si era detto. Ma in realtà è così: il problema maggiore che le società devono affrontare è quello dei campi. Due esempi per tutti: S. Margherita e Sestri Levante. A Santa il S. Lorenzo gioca sul Broccardi B e, società nata da poco, accetta grado la situazione. Hanno invece titoli per lamentarsi le altre società, Samm e Corte. Entrambe stan giocando la stagione in trasferta; inoltre le ultime notizie sul Broccardi A parlano di conti «saltati» non sull'opera completa, ma addirittura già sul capitolo iniziale dei lavori. Pensare che il campo sia pronto per marzo è utopia: forse a fine maggio, ma a quel punto i due club anno in vacanza. Sparirà, nel nuovo progetto, anche il sottopasso di entrata sul campo: e i 100 milioni scarsi che mancano per ripartire i lavori? A Sestri chi pensava che tutto fosse ok è rimasto deluso: dopo la prima pace «armata», la guerra potrebbe riprendere più aspra. Le due di Terza (Aurora e Champion) continuano a giocare un campo (il Sivori B) che definir tale è un'offesa agli altri terreni. Il «Ca» rimane in sospeso, come un macigno sulla testa di tutte le società sestresi: il '90 è passato, il ' appena arrivato ha già conosciuto i problemi del pianeta calcio. [g. s.]

ECCO LA SITUAZIONE DOPO LA SOSTA

LA CLASSIFICA:

Gattorna punti 16; Portofino 14; Aurora, Segesta, Riese e Deiva 12; Sanmartinese, Cogornese e Ri 11; Poggio 10; Calcio 8; Sestieri Lavagna 7; Sporting 6; Panchina 5; San Lorenzo 1.

CAMPO

Aurora Avis-Riese Old Boys; Ri Calcio-Champion Segesta; Né Calcio-San Lorenzo; Sestieri Lavagna-Deiva; Sporting 80-Panchina; Cogornese-Portofino 84; Gattorna-Il Poggio 87. Riposa Sanmartinese.

«Vogliamo ottenere la seconda vittoria stagionale, per scavalcare lo Sporting e avvicinarsi a metà classifica. Ogni altro risultato sarebbe una delusione». Delusione che avrebbe anche il Né Calcio nell'eventualità un mancato successo casalingo sul San Lorenzo. La legge grandi numeri è con gli ospiti, che non hanno ancora vinto. Ma i valori sul campo e i pronostici della vigilia sono tutti pro-Né Calcio.

Molte incertezze e dubbi. La giornata di domani è ricca di incontri senza pronostico, e anche Ri Calcio-Champion Segesta e Sestieri Lavagna-Deiva Marina sfuggono a qualsiasi possibile previsione. Le squadre più in alto in classifica sono le due ospiti, ma quelle con il parco giocatori più valido le ospitanti. Finora il Ri Calcio, e soprattutto i Sestieri, hanno mancato i pronostici: può darsi che con il i lavagnesi che i chiavaresi prendano a marciare a pieno ritmo.

Giancarlo Scartozzoni

SPORTFLASH

CALCIO SQUALIFICHE

In Promozione out solo due spezzini

Due spezzini fermati in Promozione B per un turno: Mottini (Garibaldina) e Vanelli (Ortonovo). Nel girone A un turno a Brassesco (Busalla), Brunelli (Carcarese) e Ponzo (Vado). In Prima un turno a Marchesini (Rutese) e Colrozzi (Sori). Seconda, uno a Pace e Sessarego (Avegno), Fravega (Riviera). In Terza uno Maiolino e Fiori (Né), Bernardi e Chendi (Sanmartinese). Coppa Italia, gli accoppiamenti (14 e febbraio): Castelnuovo Garfagnana-Taggese vincente Castelsardo-Trezzano contro Sestrese.

Riconoscimenti per cinque piloti

LAVAGNA. Il Team Valli Genovesi ha annunciato che il 18 gennaio premierà i piloti levantini della scuderia distintisi nel '90. Dalla presidentessa Alessandra Paolotti e dal patron Marcello Portile un riconoscimento a 5 piloti: Ennio Bini, Marco Fuggetta, Fabio Grandi, Gino Scarpenti, Mauro Borrè. Premio speciale a Barbara Caramatti.

RUGBY

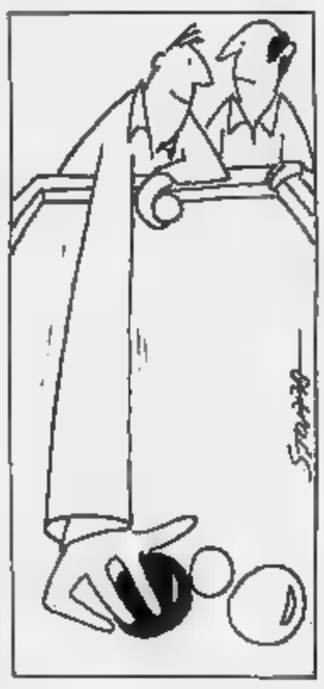
Risale il Sestri precipita il Recco

GENOVA. I recuperi del settimo turno della C1: Sestri-Alessandria 9-3; AS-F Rocco-Milano 9-28; Cus Pisa-Elba 23-0; Cus Torino-Torino 6-7. Classifica: Milano p. 18; Torino e Quasar 12; Alessandria 10; Sestri e Parabiago 7; Recco 4; Cus Torino 2, Alessandria e Parabiago due gare in meno, Cus Torino e Torino .

Boccette: il Palio genovese è ripartito con una sorpresa

Cade la stella Sodi

La capolista del torneo clamorosamente travolta in casa dal Mariscotti: 3-0 Stasera per i leader subito una verifica contro il Genoa club S. Gottardo



GENOVA. Con un giorno di ritardo sul tradizionale appuntamento del giovedì, torna il Palio dei Rioni di boccette. Il primo turno del '91 ha portato subito la grande sorpresa: il Bar Sodi, mattatore nel girone di andata con un ruolino di marcia incredibile (44 punti su 54 disponibili in 18 incontri), ha perso netto (3-0) in casa col Mariscotti. Una debacle a sorpresa, conferma che il Palio è manifestazione senza pronostico. Il presidente Antonino Nicosia, nel fare un bilancio del girone di andata, proietta lo sguardo anche sul futuro.

Dice: «Posso dire che il Palio ha confermato essere la manifestazione più e incredibile del panorama genovese. Questa sconfitta netta dei Sodi può voler dire molte cose. Una di certo: il Palio non è mai chiuso, neppure quando una squadra dimostra di esser superiore a tutte le altre. I periodi di calo possono sempre arrivare, certo che il risultato che il Mariscotti ha ottenuto è vera sorpresa della prima giornata del 1991».

E il futuro, fra 14ª edizione del Palio e Supercoppa (quest'ultima sarebbe una fase finale di playoff fra le migliori squadre delle varie gare)? «Sull'edizione del prossimo preferirei fare anticipazioni, anche per non rischiare di commettere errori dovuti alla fretta e alla voglia di concludere al più presto. Vi sono molte proposte, vedremo il numero delle iscritte e decideremo conseguenza se proseguire con il girone unico o se passare due gironi».

Aggiunge Nicosia: «Il mio giudizio è questo: la fortuna del Palio è dovuta al girone unico, dove alla fine il più forte vince di sicuro. Coi due gironi c'è il rischio, ad esempio, che la prima di un gruppo perda dalla quarta dell'altro dopo aver dominato la stagione. Una serata non è indicativa, un torneo sì. Per la Supercoppa, dovrei avere al più presto un incontro per definire tutto, con la speranza di arrivare all'accordo già quest'anno».

Intanto è stata confermata la voce diffusasi a inizio stagione, e che quest'anno nessuna società verrà retrocessa, il tutto per permettere di aumentare il numero delle partecipanti. Questi i risultati dell'ultimo turno, seconda ritorno: Amt Foce-Junior 1-2; Operaia e Contadina-Concordia Certosa 1-2; Genoa club S. Gottardo-Amarena 3-0; S. Gerolamo-Doria Sardelli 0-3; Sodi-Mariscotti 0-3; Cavour-Pontetto 2-1; Sandwich-Pontevecchio 1-2; Eurobar-Concordia S. Gottardo 3-0. Ha riposato Fratellanza Genovese.

Classifica: Sodi p. 44; Junior ; Eurobar e Doria Sardelli 36; Pontevecchio 32; S. Gerolamo 31; Concordia S. Gottardo 29; Mariscotti e Certosa 25; Operaia Contadina e Genoa club Amarena 24; Amt Foce 23; Ca- 22; Pontetto e Genoa club S. Gottardo ; Sandwich 18; Fratellanza Genovese 9.

Questa sera l'incontro più atteso, quello della verifica, è per il Bar Sodi, che ospiterà il Genoa club S. Gottardo. Interessante anche Junior-Pontevecchio, match fra due delle società più in forma di questo riodo.

Le altre gare (inizio alle 20,45): Fratellanza Genovese-Operaia Contadina, S. Gerolamo-Cavour, Mariscotti-Amarena, Pontetto-Concordia, Doria Sardelli-Amt Foce, Bar Sandwich-Eurobar. Riposa Certo- . [g. s.]

Interregionale: a Serravalle si sfiora la farsa

Un nuovo rinvio

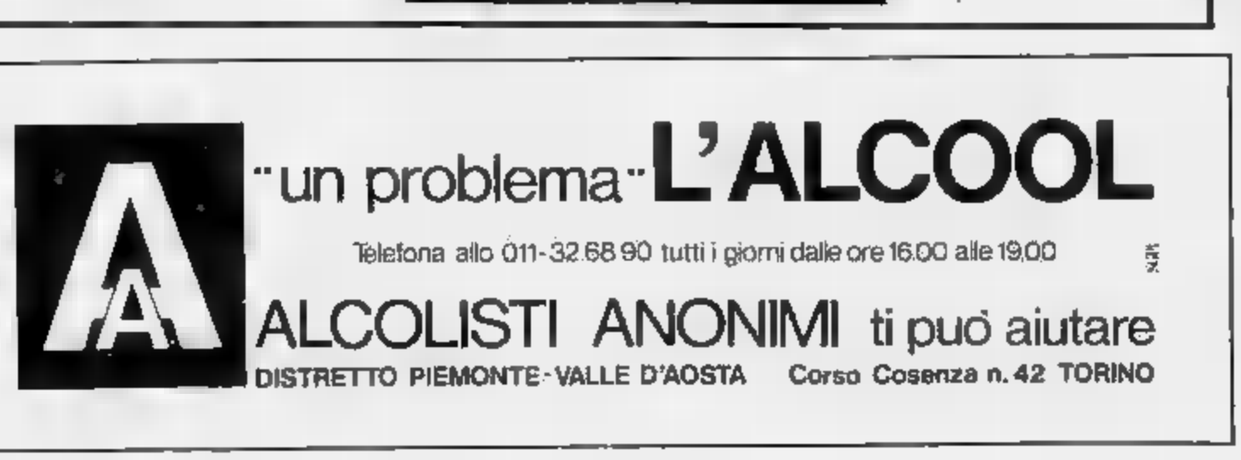
Libarna-Pegliese, terzo stop

SERRAVALLE SCRIVIA. Ancora uno stop per il Libarna e la Pegliese ieri pomeriggio avrebbero dovuto recuperare l'incontro in calendario il 9 cembre. Chiosando un celebre passo manzoniano, si potrebbe dire che «questo incontro non s'ha da fare» visto l'accanimento con cui la sfortuna bersaglia le due formazioni. Libarna e Pegliese si sono trovate di fronte inutilmente per la terza volta in un mese: il 9 dicembre la partita fu rinviata per l'eccezionale nevicata che si era abbattuta sul Piemonte, il 21 il recupero fu sospeso dopo 20' a causa del fondo gelato. Stavolta è stata la pioggia ad allagare il terreno del «Luigi Bailo» e l'arbitro Pagnone di Biella accompagnato dai due capitani, Pellegrino e Scarrone, non ha potuto far altro che disporre per la terza volta il rinvio della partita.

«Per tutta la settimana abbiamo lavorato per rendere agibile il terreno, ma inutilmente. D'altra parte in Piemonte, proprio per le cattive condizioni atmosferiche, la Lega ha prorogato al 20 gennaio la sospensione dei campionati dilettanti di Promozione, Prima, Seconda e Terza. Neppure il fatto che il Libarna fosse impegnato in trasferta negli ultimi due incontri con Albese e Bozzano è servito a migliorare le condizioni del nostro impianto» dice Bruno Agosti d.s. del Libarna. Ieri la società ha inviato telex alla Lega chiedendo l'autorizzazione a giocare a Busalla la gara di domenica contro la capolista Pistoiese.

Negli altri recuperi, facile 3-0 del Bozzano (che sale così a 25 punti) secondo in classifica sul campo della Saviglianese sempre più ultima, mentre Intermonregalese-Acqui è finita 0-0. I locali raggiungono quota 13, i termali sono a 16.

[w. g.]



baldeschi
TENDE [redacted]
garantite [redacted] anni
EXPO: VIA [redacted] ROCCO, [redacted]
[redacted] - [redacted] 666.550

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 11 Gennaio 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
[redacted]
D'ARREDAMENTO
confezioni [redacted] tessuti esclusivi
EXPO: VIA [redacted] ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

PORTO DI SANREMO

Attentato in un cantiere navale

All'interno dell'officina [redacted] stata gettata una molotov incendiaria. Danni per venti milioni. E' la seconda volta che l'azienda viene presa di mira.

[redacted] Di Michele Polcino A [redacted] 2

AUMENTANO I DISOCCUPATI

IMPERIA. Cresce l'esercito dei disoccupati in provincia. Gli iscritti alle [redacted]te dell'Ufficio di collocamento hanno superato le 12 mila unità, con un notevole incremento rispetto all'89. Diverse le [redacted] del fenomeno, che vede in prima linea i giovani, e si espande sempre più nel mondo femminile: dalla crisi [redacted] settori portanti dell'economia imperiese alla mancanza di iniziative concrete per indirizzare le nuove leve verso scelte professionali più vicine alle esigenze [redacted] alle prospettive del territorio.

La gran parte dei disoccupati insegue comunque l'obiettivo dell'impiego pubblico stabile, anche se le ristrettezze finanziarie dello Stato limitano moltissimo le possibilità di copertura dei molti posti vuoti nelle piante organiche degli enti locali (secondo una stima approssimativa sarebbero circa 500 nell'Imperiese), che, per tappare le falle più evidenti, ricorrono quasi sempre all'«escamotage» delle assunzioni temporanee. Per il futuro, si punta su informatica, rilancio di turismo [redacted] commercio, anche nell'ambito delle collaborazioni con [redacted] Francia.

SERVIZIO A PAGINA 2

SALDI ANCHE A BORDIGHERA

Nella città si respira pieno clima di «saldi». Sono [redacted] di cinquanta i negozi che hanno aperto nei giorni scorsi la campagna degli sconti di fine stagione, che durerà per quattro settim[redacted]. I ribassi vanno dal venti al cinquanta per cento e sono applicati principalmente sui capi di abbigliamento.

I commercianti, che [redacted]no da [redacted] stagione che definiscono «critica», hanno addobbato [redacted] vetrine di manifesti colorati che attirano l'attenzione dei passanti, ma l'accoglienza dei clienti [redacted]bra ancora «fredda», a parte alcune persone che si dimostrano particolarmente attratte dai saldi. Tra coloro che stanno dall'altra parte del bancone si sollevano lamentele per l'andamento del commercio.

E' quasi generale l'opinione che l'arrivo puntuale dei saldi subito dopo le feste natalizie sia una delle principali cause [redacted] malessere del settore. «Chi ha acquistato un capo prima di Natale, vedendolo adesso esposto a metà prezzo [redacted] sente preso [redacted] giro», dicono i negozianti.

SERVIZIO A PAGINA 3

AUTOBUS A VENTIMIGLIA

In arrivo [redacted]

Sette mesi dopo l'istituzione del servizio urbano l'azienda trasporti [redacted] e il Comune studiano un allargamento del percorso. Soddisfatti gli utenti, anziani e casalinghe.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 9

Al teatro Cavour

Arnoldo Foà in «Un pezzo di paradiso»

Lo spettacolo va [redacted] questa sera e domani all 21. Poi [redacted] rappresentato domenica a Bordighera. A Sanremo, stasera e domani, «Giacomo Il prepotente» con Elisabetta Pozzi.

Domenica si riparte

Le [redacted] stelle imperiesi [redacted]

La Sanremese 1904, l'Argentina Arma [redacted] la sorpresa Taggese «prenotano» un 1991 [redacted] protagoniste. I problemi [redacted] Sanremo 80 [redacted] l'obiettivo-salvezza inseguito dalla Dianese.

La Riviera si prepara a ricevere la visita del Rettore dell'ateneo di Genova

Imperia, Università per 2500

Previsto un vertice con gli amministratori provinciali. Due le possibilità: creare una facoltà nel Ponente o istituire corsi di specializzazione su agricoltura, alimentazione e turismo

E' in gioco il futuro della Riviera

C'E' un rischio sottile che sembra circondare l'approdo dell'Università nel Ponente, sia che si pensi a facoltà decentrate o a corsi di specializzazione. E' il rischio che ancora una volta una questione così delicata venga trattata, e prim'ancora valutato, senza tenere in debita considerazione le molteplici implicazioni con altre problematiche che frenano il rilancio della [redacted]. Non è una novità: spesso, nell'Imperiese, [redacted] procede a compartimenti stagni.

Con l'Università non si deve sbagliare. Non ora, a due passi dall'abbattimento delle frontiere e dagli interessanti sviluppi che la scadenza lascia intravedere alla Riviera. Progettare l'Università del Ponente significa offrire [redacted] giovani nuovi e più comodi orientamenti scolastici, [redacted] soprattutto ridisegnare il profilo sociale, economico e occupazionale di domani per questa provincia storicamente così restia ai mutamenti.

I disoccupati sono 12.600 e la maggior parte ha meno di 25 anni. Gli imperiesi iscritti [redacted] una facoltà sono oltre 1200 e altrettanti si preparano a fare una scelta dopo la maturità: lavoro [redacted] laurea. [redacted] se sarà lavoro, non sarà certo a [redacted] livello adeguato agli studi superiori. Chi desidera di più, e di meglio, è costretto a emigrare.

Ma se la Riviera vuole decollare è proprio alle forze di questi giovani che deve appoggiarsi. Tenendoli il più possibile legati a sé, da studenti prima, da imprenditori, dirigenti, esperti di turismo, floricoltura [redacted] industria alimentare poi.

Fulvio Damele

IMPERIA. Università del Ponente: un sogno destinato presto a realizzarsi? Mentre il ministero della Pubblica istruzione sta prendendo in esame le proposte per l'istituzione di [redacted] corsi universitari, giunge [redacted] notizia che il professor Pontremoli, rettore dell'ateneo [redacted] Genova, il prossimo mese arriverà a Imperia per discutere l'argomento con gli amministratori provinciali. Due le possibilità: creare una facoltà in Riviera o limitarsi a organizzare corsi universitari polivalenti, come già sperimentato (si è ad esempio allestito un ciclo di lezioni per insegnante d'appoggio a portatori di handicap, giunto al secondo anno, organizzato grazie a una convenzione tra Provincia e Università).

In questo caso, al termine del biennio di studi verrebbe rilasciato un attestato universitario (non è una laurea, ma consente di ottenere una qualifica di specializzazione). La notizia interessa gli oltre 1200 studenti imperiesi che affollano le aule delle facoltà di Genova, Torino, Alessandria [redacted] Padova (il 40 per cento abbandona però gli studi dopo appena due anni), e buona parte dei 1260 allievi dell'ultimo anno delle superiori. In un recente sondaggio di Provveditorato e Provincia, su un campione di 861 «maturandi», il 60 per cento ha intenzione di proseguire la carriera scolastica. La creazione di corsi universitari nel Ponente aumenterebbe la percentuale: 200 ragazzi, a una precisa domanda del questionario, hanno risposto che «si iscriverebbero solo a patto di non allontanarsi».

Spiega Maurizio, studente di lingue a Genova: «Difficoltà di trasporto, spese di vitto e alloggio e la distanza rappresentano per molti un ostacolo insormontabile. Perché non venirci incontro istituendo sedi decentrate per alcune discipline?».

A questa domanda risponde Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica istruzione: «La creazione [redacted] facoltà periferiche presenta numerosi problemi, strutturali e f[redacted]ziari: per dare [redacted] via al progetto ci vorrebbero almeno quattro miliardi, senza contare che, in seguito, sarebbe necessario reperire altri finanziamenti. L'idea migliore [redacted] quella di accontentarsi, almeno per ora, di corsi intermedi, [redacted] hanno fatto a Savona, dove [redacted] stata realizzata una sezione di tecnologia per protezione e sicurezza ambientale. [redacted] l'appoggio dell'università».

UNIVERSITA' IN CIFRE

STUDENTI UNIVERSITARI IMPERIESI	1.200
[redacted] CHE BENEFICIANO [redacted] CONTRIBUTI ERSU	[redacted]
STUDENTI ISCRITTI ALL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA SUPERIORE	1.160
[redacted] QUESTI IL 60% SI ISCRIVE ALL'UNIVERSITA'	
LAUREATI DELLA PROVINCIA [redacted] IMPERIA NELL'ULTIMO TRIENNIO	[redacted]

L'iniziativa di costituire una [redacted] scuole a fini speciali [redacted]contra il favore [redacted] Franco Manti, responsabile, per il psi, dei problemi del settore. Manti ha individuato una serie [redacted] prioritarie di interesse, traendo spunto dalla configurazione socio-economica del territorio: «Crediamo sia opportuno dare la precedenza a corsi alternativi, imperniati su agricoltura, alimentazione, turismo e beni architettonici. In questo modo si verrebbe a creare un polo culturale di notevole forza attrattiva: non è difficile immagi[redacted] che, con l'apertura delle frontiere, possano [redacted] interessati al progetto anche i francesi».

Se Imperia, almeno per l'immediato futuro, non avrà [redacted] Università (oltre a mancare le risorse, sarebbe quantomeno arduo reperire un numero di studenti sufficiente: per coprire [redacted] spese di gestione occorrerebbero [redacted] tremila iscritti), appare sempre più probabile che si riesca a ottenere un surrogato. Dopo tante inutili battaglie per favorire l'autonomia culturale della [redacted]viera, sarebbe già un notevole successo.

Maurizio Vezzaro

Ricostruito l'assassinio del tunisino

Un furioso litigio prima del delitto

SANREMO. Tutt'altro che un raptus. L'omicidio di [redacted] dei Cappuccini sarebbe il drammatico epilogo di un litigio furioso. Forse, per motivi futili. [redacted] secondo giorno delle indagini, perde già quota la [redacted] del gesto folle di uno squilibrato. Come anche l'ipotesi di un assassinio per ragioni di denaro: la brutale esecuzione a colpi di pugnale, nel modesto bilocale [redacted] cinquanta metri dal casinò, difficilmen[redacted] si sarebbe [redacted] per [redacted] debito insoluto. Anche se lo stesso omicida avrebbe dichiarato alle forze dell'ordine di aver ucciso per un credito di soli cinquemila franchi francesi, il movent[redacted]bra un altro.

L'appar[redacted]ito, teatro dell'assassinio [redacted] ancora sottosopra, ridotto [redacted] un campo di battaglia. Tutto lascia pensare [redacted] lunga, violentissima colluttazione. A sole 48 ore dall'omicidio, la seconda ricostruzione dei fatti sembra quasi capovolgere le prime tesi. Mohamed Akriche, 31 anni, di Tunisi, residente [redacted] Milano, immigrato clandestinamente in Italia, è intanto rinchiuso in cella. Alle 12,30 di mercoledì si è costituito, dopo [redacted] sgozzato [redacted] un coltello da subacqueo un suo amico. E' Imed Agrebi, [redacted] anni, anch'egli di Tunisi, da alcuni mesi a Sanremo, la vittima trovata in un lago di sangue, nel modesto appartamento in affitto di via Cappuccini 36. Solo [redacted] ragazza ha assistito al delitto. Si tratta di Natascia Sidoli, 20 anni, di Sanremo, corso Inglesi 94. E' la convivente della vittima. Proprio il suo racconto lascia spazio ad ampie perplessità.

Secondo la giovane, che ha avuto già a che fare con la Giustizia perché accusata di detenzione di [redacted] piccola quantità di hashish, tutto sarebbe iniziato in camera da letto. Mercoledì, dopo pranzo, i tre amici [redacted] andati a riposare. Il pugnale sarebbe comparso all'improvviso nelle [redacted] di Mohamed Akriche. Poi, cinque colpi al giovane Imed addormentato. Ma le indagini lasciano pensare a un litigio prolungato.

Michele Polcino [redacted] PAGINA 7

Nei giorni scorsi erano avvenuti episodi analoghi, ora i floricoltori chiedono più sorveglianza

Ventimiglia: catturati [redacted] ladri di fiori e ginestre

In carcere due giovani sorpresi ieri all'alba pochi minuti dopo il furto

VENTIMIGLIA. Paolo Chiaramonte, 20 anni, studente, via Firenze 21, Bordighera, [redacted] Roberto Panetta, 23 anni, residente a Sanremo in via San Giovanni [redacted]5, ma domiciliato a Riva Ligure in vico Garbo 12, [redacted]co, coniugato, pregiudicato, [redacted] stati arrestati dai carabinieri di Ventimiglia per furto di ginestre. Il floricoltore preso di mira è Gian Piero Oddo, 31 anni, residente [redacted] Camporosso Mare in via Giusti.

Il danno è valutabile in tre, quattro milioni. La coppia è stata bloccata ieri mattina alle 4,1[redacted], mentre era sulla vettura, una Ford Escort targata Imperia di proprietà di Panetta. La macchina è stata sequestrata e la refurtiva recuperata.

I militari [redacted] sono insospettiti perché al loro sopraggiungere, Chiaramonte ha cercato di nascondersi. Quindi è scattato il controllo. La vettura era parcheggiata sulla vecchia Aurelia, poco distante dal luogo del furto. E' stato chiesto [redacted] aprire il bagagliaio ed all'interno [redacted] è stato rinvenuto il consistente bottino di ginestre. «Il furto in se stesso - come spiega[redacted] alcuni floricoltori [redacted] zona già vittime di questi episodi - [redacted] un danno, ma il saccheggio senza gli appositi utensili è per la coltura un vero disastro».

Continuano i carabinieri: «Numerose denunce negli ultimi tempi ci sono pervenute in proposito. E' una vera calamità per i floricoltori che vedono devastare le loro coltivazioni [redacted] questo sistema. Questa volta siamo riusciti a bloccare i ladri prima [redacted] che il derubato [redacted] accorgesse del furto».

C'è soddisfazione in proposito, [redacted] anche una certa amarezza. Le forze dell'ordine lamentano una scarsa collaborazione dei cittadini. Con opportune segnalazioni potrebbero contribuire ad indirizzare le indagini. Ancora i carabinieri: «E' determinante che ci siano fornite indicazioni non vaghe anche dai [redacted] interessati, sarebbe [redacted] valido aiuto per risalire [redacted] colpevoli».

Panetta non [redacted] nuovo a furti di questo genere, potrebbe essere l'autore di altri avvenuti nella [redacted]. Ora si sta cercando di controllare. Dove e come intendessero smerciare la refurtiva forse emergerà nel corso degli interrogatori.

Se i due lavorassero da soli o facciano parte di una catena di vendite di contrabbando [redacted] questa merce, difficile dirlo. Forse durante le indagini qualcosa di preciso potrebbe emergere.

[redacted] dovrà verificare in seguito se questo saccheggio di coltivazioni cesserà o continuerà ancora nei prossimi giorni. «Certo - dicono i carabinieri - noi come sempre saremo più che mai attenti».

[l. m.]

Paolo Chiaramonte, 20 anni, Bordighera, e Roberto Panetta, [redacted], di Sanremo

Bruciata a Sanremo un'officina del porto vecchio: danni per 20 milioni

Attentato a un cantiere

Nessun dubbio sull'origine dolosa: a provocare il rogo è stata una bottiglia molotov
E' il secondo incendio nel deposito in due mesi. Si rafforza l'ipotesi di un avvertimento

SANREMO. Un'ora di fuoco, sulla punta del molo. E' il secondo attentato in meno di due mesi per i cantieri navali di France- Vitulano. La prima bottiglia molotov era stata lanciata nel deposito attraverso una finestra, il 24 novembre. Ieri, il secondo atto di quello che gli inquirenti definiscono «un avvertimento indecifrabile». Stesso metodo, stessa ora. Le fiamme sono divampate alle cinque, mentre i pescatori prendevano il largo. Da una prima stima, i danno ammonterebbe a mi- lioni.

Quella di Vitulano è l'officina più attiva del porto vecchio. Un'azienda che da docici si occupa delle operazioni di riparazione, alaggio e varo, per le imbarcazioni di lusso ormeggiate a Portosole. Solo tre, i concorrenti a Sanremo. Ma è tra loro che puntano le indagini. Si esclude la possibilità che ad appiccare il fuoco sia stato un rivale di Vitulano: «C'è lavoro per tutti, qui sul porto», dichiara il titolare dell'azienda finita nel mirino dei malviventi.

L'allarme è scattato nel giro di pochi istanti: un pescatore che si preparava a uscire a mare ha visto le fiamme e l'alta colonna di fumo che si sprigionavano dalla grossa baracca in lamiera, tra le imbarcazioni in attesa di manutenzione. Si chiama Paolo Magullo, l'uomo che subito ha cercato un telefono. Racconta che i Vigili del fuoco non gli avrebbero creduto, forse pensando a uno scherzo. I si sarebbero mobilitati solo alla vista del pescatore, corso in caserma per chiedere aiuto.

Anche Francesco Vitulano, 50 anni, da trenta nel settore della nautica, è accorso sul molo di Ponente. Le fiamme erano ancora alte, ma per fortuna non si sono estese alle barche tirate in secca. Nel rogo sono però andati distrutti alcuni costosi macchinari adoperati per la riparazione delle barche e intorni scaffali di documenti.

«Per fortuna, l'azienda è assicurata», dice il proprietario. Nessun dubbio sulle cause: si tratta di un incendio doloso. Chi ha dato alle fiamme il cantiere avrebbe lanciato una bottiglia incendiaria da una piccola finestra, dopo aver rotto un vetro.

Resta quella del movente, l'incognita più oscura dell'attentato. Nessuna minaccia, nessun nomico, ragione apparente di vendetta emergono dalla testimonianza di chi ora dice di ritrovarsi nella spirale incendiaria «come in un brutto sogno». Francesco Vitulano si dice allibito.

gli inquirenti sanno quale pista sondare. L'ombra del racket questa volta non si affaccia sull'episodio che sembra assomigliare di più a una vendetta privata. Ma una terza ipotesi, un'idea in attesa di conferme, è giudicata come la più plausibile: quello che è accaduto ieri mattina sul molo di Ponente sarebbe che un avvertimento. Il secondo atto di una premessa intimidatoria, secondo lo stile della più classica estorsione, in cima di una richiesta di denaro.

Ancora fiamme al porto. Sono andati distrutti macchinari e documenti

Ipotesi. Soltanto tentativi di comprendere una delle vicende più oscure degli ultimi mesi. Ma l'incendio del cantiere navale è certo il solo episodio una ragione apparente. Tutt'altro. E' soltanto un anello nella lunga catena degli attentati: dagli incendi d'auto alle serre bruciate sulle colline di Sanremo. Ultimo del '90, il deposito di agrifoglio e vischio in località Villetta, incendiato con una tanica di benzina il 17 dicembre.

Michele Polcino

«NON ABBIAMO NEMICI»

SANREMO. Gente di Sanremo, che lavora e che non ha nemici. E' così che Adriana Vitulano, moglie del numero «uno» delle cantieristica navale tra i due porti, definisce la sua famiglia. Eppure, lascia intendere che dietro il doppio attentato si possa intravedere qualcosa di molto più grave un gesto vandalico.

«Non mi meraviglierei se fra qualche giorno mi arrivasse una richiesta di denaro», dice la signora, in stivali e giacca a vento, mentre pulisce quello che resta del cantiere. Teme che dietro l'episodio di ieri mattina si profili una «tassa» per vivere tranquilli.

Proprio minaccia? «No - risponde -; Già quando è stato incendiato il deposito dei macchinari per la prima volta, ci siamo sforzati di capire se qualcuno può nutrire particolari rancori nei nostri confronti. E' evidente che nemico, anche se sconosciuto, c'è. Ma finon riusciti capire chi possa essere».

Telefonate anonime? «Nessuna. Tutto lascerebbe pensare al gesto di un folle. Ma è assolutamente da escludere. Chi si accanisce contro la nostra azienda ha quasi certamente piano.

Francesco Vitulano

Purtroppo, dovremo scoprirlo a nostre spese».

E le forze dell'ordine? «Non credo che le indagini arriveranno a una conclusione. Sul porto, poi, la vita è sempre più difficile. Mancano i controlli. E non c'è da fidarsi a camminare di notte lungo le banchine».

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

Nuove colonnine anche in largo Ghiglia

IMPERIA. Nuovi parchimetri in arrivo nel centro di Oneglia: saranno installati in largo Ghiglia, accanto all'edificio che ospita le scuole elementari e l'asilo. I lavori per la sistemazione delle macchinette sono iniziati ieri mattina. La piazzetta interessata è una delle poche valvole di sfogo per gli automobilisti nel cuore del rione. Quello dei parcheggi è uno dei nodi più importanti da sciogliere, per migliorare la viabilità.

FURTI

Le indagini sulla banda che ruba i ciclomotori

SANREMO. Ancora furti di motorini nel centro della città. Ieri pomeriggio, alcuni ciclomotori sono stati rubati dai parcheggi delle vie centrali di Sanremo. Carabinieri e polizia non escludono che i ripetersi di episodi di questo genere sia da attribuirsi a una vera e propria organizzazione, specializzata nel ramo dei motocicli.

Espulsi quattro slavi dell'accampamento Sanremo

IMPERIA. Quattro slavi dell'accampamento nomadi di Sanremo sono stati espulsi dall'Italia perché non erano in regola con il permesso di soggiorno. Uno di loro, Icaerf Meiscut, 38 anni, di Sarajevo, è stato denunciato per aver fornito false generalità. I quattro, sorpresi a viaggiare su Fiat 132 assieme ad altri due connazionali, avevano attirato l'attenzione degli agenti della volante, che li hanno fermati in via Nizza a Porto Maurizio.

INCIDENTE

Amputata una gamba al ferito sull'autostrada

Franco Fissore, 31 anni, di Sanremo, ferito l'altro pomeriggio in un incidente accaduto sull'autostrada (la sua Fiat Ritera andata a finire contro il guard rail a Bartolomeo al Mare), ha perso la gamba sinistra. L'équipe del professor Francesco Alonzo non ha potuto evitare l'amputazione dell'arto. Fissore è ricoverato nel reparto di ortopedia con prognosi riservata. Per la moglie, Emma Delli Santi, 30 anni, che viaggiava con lui e che nell'urto ha riportato la frattura del femore e del naso, con forte trauma cranico, i medici dell'ospedale di Imperia si sono riservati di sciogliere la prognosi nei prossimi giorni.

PACE

Una manifestazione questa sera a Sanremo

SANREMO Manifestazione per la pace, questa sera alle ore 20,30, in piazza Colombo. Il corteo, organizzato dal volontariato laico e da quello cattolico, percorrerà i corsi Matteotti e Mombello sino al monumento ai caduti. A fine marcia sarà proiettato, in piazza Colombo, un documentario sulle atrocità della guerra.

Forte incremento rispetto all'89, l'Ufficio di collocamento di Imperia ha registrato oltre mille iscritti in più

Salgono a 12.600 i disoccupati in provincia

I senza lavoro sono in prevalenza giovani diplomati al di sotto dei 25 anni: la maggior parte cerca un impiego pubblico
Nelle liste sono presenti molte donne. Il segnale della crisi che ha investito i settori trainanti dell'economia del Ponente

IMPERIA. Diplomato o studente universitario, età media 23- anni, disposto ad adattarsi anche a lavori meno qualificanti, ma con l'obiettivo di ottenere un impiego pubblico stabile: è l'identikit del disoccupato «tipo» nell'Imperiese. Una figura che sta delineando con contorni sempre più preoccupanti, a conferma della crisi di alcuni settori dell'economia provinciale (commercio, industria, edilizia, agricoltura).

Secondo l'ultima statistica, a novembre gli iscritti alle liste dell'Ufficio di collocamento erano 12.600. Notevole l'incremento, rispetto allo stesso periodo dell'89, quando l'esercito dei disoccupati aveva raggiunto le 11.500 unità. Nel '90, l'escalation è stata continua, con l'unica eccezione per il periodo estivo, che grazie al turismo offre tradizionalmente molte possibilità di lavoro, almeno a livello stagionale. Il fenomeno investe in particolare i giovani sotto i 25 anni, è in aumento soprattutto nel mondo femminile.

ISCRITTI ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO

NOVEMBRE 1990	12.600	
NOVEMBRE 1989	11.500	
UOMINI	5.500	(Novembre 1990)
	7.100	(Novembre 1990)

IN CERCA DI IMA OCCUPAZIONE

, DI CUI 1.400 UOMINI (Novembre 1990)

ETA' DEGLI ISCRITTI

SOTTO I 25 ANNI	6.000
DA 25 A 29 ANNI	2.200
OLTRE I 30 ANNI	4.400

«Ma questo accade perchè oggi s'iscrivono alle liste di collocamento anche molte casalinghe, nella speranza di trovare quanto meno un'occupazione saltuaria. Occorre bene le cifre, per capire la reale portata del problema», spiega Lorenzo Viale, provinciale alla Formazione professionale e alle Politiche giovanili, che tenda a smorzare gli allarmismi.

Sottolinea Viale: «Negli elenchi ci sono tanti studenti che giocano d'anticipo, per maturare anzianità d'iscrizione ancor prima di finire la ola e guadagnare quindi posizioni preziose in graduatoria. Ciò significa che la questione sia da trascurare. Anzi, presa in seria considerazione soprattutto in vista del '93: sono convinto che solo valide collaborazione transfrontaliera possa offrire nuove e concrete prospettive occupazionali».

Il sogno della laurea o la ricerca del classico diploma (ragioniere, geometra, maestro, perito), generano spesso acompensi paradossi nel mercato del lavoro che, almeno in provincia, propone sbocchi professionali soprattutto nel terziario. Succede che vi siano molte offerte per camerieri, cuochi e baristi qualificati, figure che, invece, scarseggiano nelle liste dell'Ufficio di collocamento.

Dice Mirella Marzola, responsabile del Centro informazione disoccupati della Camera del lavoro di Imperia, in funzione da un anno (da una settimana, è stato aperto uno sportello pure a Sanremo): «I più penalizzati sono proprio i diplomati, che incontrano grosse difficoltà nell'adattarsi a mestieri che non conoscono. Chi, a vent'anni, esce dalla scuola, non può beneficiare dell'apprendistato o fare la commessa, se non attraverso l'assunzione diretta».

La Regione gli enti locali, secondo Mirella Marzola, «dovrebbero quindi organizzare più corsi di specializzazione mirati, pubblicizzandoli ampiamente, per sensibilizzare i giovani a compiere giuste scelte professionali: ad esempio, l'informatica è un settore da seguire con molto interesse».

Osserva Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «Molti si arrangiano accettando il lavoro nero, altri si accontentano di assunzioni tempo- Tutti, comunque vorrebbero un impiego pubblico al Casinò di Sanremo, perchè il settore privato non garantisce stabilità. La crisi dell'industria locale, soprattutto quella olearia, peggiora la situazione. Per il futuro, è essenziale rilanciare turismo , favorendo lo sviluppo dell'azienda media».

Gianni Micaletto

I CONCORSI

Che fanno le amministrazioni pubbliche per arginare il fenomeno della disoccupazione? La Provincia, in collaborazione la Regione, sta per aprire a Ventimiglia, in via Hambury, la prima agenzia «Informagiovani» il'inaugurazione è prevista a marzo), per offrire agli studenti un indirizzo sulle scelte professionali e un punto di riferimento a chi è in cerca della prima occupazione.

La Provincia ripaterà anche l'esperimento della pulizia delle strade interne affidata a cooperative di giovani: assicura ventina di posti di lavoro per un anno. Tra i pubblici, spicca quello dell'Usl di Sanremo per sei posti di operatore tecnico centralinista. Sono richiesti il diploma di scuola media inferiore, la dei computer o un'esperienza specifica nel settore di almeno 4 anni.

[g. mi.]

La causa si è chiusa con una sentenza favorevole Rai, Comune Publispei

I Future devono anche pagare

Esclusi dal Festival e condannati dal tribunale

SANREMO. Due anni di polemiche, all'ombra del Festival di Sanremo. Ora, il caso dei Future, il complesso romano escluso a sorpresa dall'edizione di due anni fa, si chiude con sentenza del tribunale di Sanremo. Una condanna, per i cantanti che dovranno rimborsare le spese processuali a ciascuna delle parti chiamate in causa, nella vicenda giudiziaria esplosa dietro le quinte della manifestazione canora. Sarà la loro casa discografica, l'Alpharecord, a pagare più nove milioni alla Rai, agli organizzatori della Publispei e della Oai, e al Comune.

L'azione legale, avanzata con una citazione del primo marzo dell'89, proprio alla vigilia del Festival, era fondata sul fatto che il gruppo dei Future aveva vinto l'edizione precedente nella sezione «nuove proposte». Proprio nella gara dell'88, Miguel Bosé, al suo esordio da presentatore, aveva annunciato che il gruppo romano avrebbe partecipato di diritto alla successiva edizione per la categoria «campioni». Invece, sul palco di Sanremo i Future non hanno più messo piede. Era l'inizio di una lunga battaglia legale.

Per i Future, difesi dall'avvocato Nino Musio Sale, si trattava di un «evidente illecito contrattuale». La richiesta risarcimento era di «almeno miliardo», avanzata nei confronti Comune, Radio televisione italiana, Publispei (in qualità di organizzatrice della manifestazione nell'88) ed Oai (la società dell'attuale patron, Adriano Aragozzini). non basta. La richiesta dei cantanti prevedeva anche un illecito extra-contrattuale: altri due miliardi per il danno morale.

Nessuna possibilità accordo, nessuna mediazione all'orizzonte, secondo i cinque componenti del gruppo musicale: Antonella Gaudenzino, Massimiliano Spurio, Davide Spurio, Pietro Paolo Filippo, Gianluca Tilesi. E' stato così che la battaglia legale si è trascinata per due ni. Fino alla sentenza del tribunale: «Le affermazioni di Miguel Bosé avevano valore contrattuale».

Una tesi sostenuta con insistenza raffica di udienze «fiume» dagli avvocati della difesa: Borea per il Comune, Alessandro Moroni per l'Oai, More- per la Publispei e Lombardi per la Rai. «Il regolamento del Festival ha mai previsto per i vincitori della sezione "nuove proposte" una partecipazione automatica nella categoria campioni - hanno spiegato i giudici - altrimenti non sarebbe stata necessaria una domanda per l'edi- successiva».

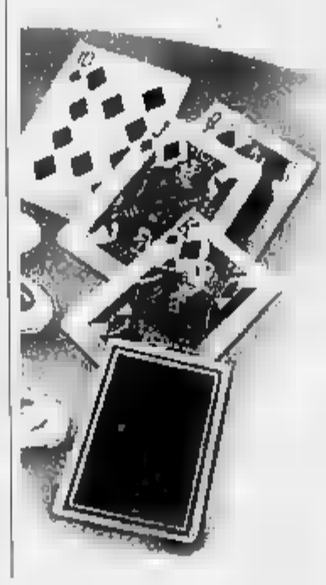
E i Future si erano regolarmente candidati al 39° Festival. Ma la loro canzone non è mai stata ascoltata.

[m. p.]

Fissato un incontro per il 16 gennaio, in discussione il rinnovo del contratto di lavoro

Niente scioperi, al casinò si balla

La società di gestione ha convocato ieri mattina i sindacati



SANREMO. I patiti dell'azzardo della Riviera possono tirare un sospiro di sollievo. L'annunciata ondata di scioperi al casinò è stata rinviata settimana. Ieri, quando ormai la chiusura delle sale da gioco sembrava inevitabile, all'ultimo momento dalla Sgt è invece partito un «fax» che invita le organizzazioni sindacali in agitazione al tavolo delle trattative per il prossimo 16 gennaio.

Ha dichiarato il presidente della Sgt Napoleone Cavaliere: «Sappiamo benissimo che il contratto lavoro dei circa 600 dipendenti è scaduto ed intendiamo discuterne con Cgil, Cisl, Uil ed autonomi. Però nessuno può ignorare il particolare momento che l'azienda sta attraversando. Quindi l'augurio, per superare i problemi veramente nell'interesse collettivo, è che si faccia tutti noi più uso dell'intelligenza che dei muscoli».

Ad accendere per prima la miccia della contestazione è stata la Uil. Il segretario generale, Salvatore Caronia, due giorni fa ha chiesto un immediato confronto dei sindacati con tutti i dipendenti del casinò. «Temiamo - ha detto Ca- - che il consiglio d'amministrazione della Sgt ancora una volta tenti delle furbizie a danno di chi lavora e della stessa azienda».

Polemica anche la Cisl. I leader Raineri e Vento hanno fatto: «Purtroppo non vediamo segnali nuovi. La Sgt, per esempio, ha preventivato per il 1991 un introito globale di 104 miliardi. Solo il 2% della cifra però verrebbe a disposizione del settore promozione ed ospitalità dei giocatori. E' una miseria. Con simili criteri come si fa a parlare di rilancio dell'azienda? Come minimo la percentuale riservata a questo settore dovrebbe essere del 4-8%. Siamo totalmente insoddisfatti della Sgt».

Anche la Cgil non risparmia critiche al vertice del casinò. Napolitano e Troiani si sono dichiarati solidali con Caronia e si muovono per «convocare al più presto l'assemblea generale».

Per il casinò, com'era prevedibile, si un inizio d'anno tutto in salita. Molti nodi, oltre al rinnovo del contratto, devono essere sciolti. Tutti estremamente delicati perchè potrebbero incidere pesantemente sui bilanci oppure alterare fragili equilibri politici. Tra i più spigolosi la nomina dei futuri direttore e vicedirettori dei giochi.

In ballo ci sono molti mi che vanno Rodà e Mior, da Ferlito a Bottini. Negli ultimi giorni starebbe guadagnando terreno anche la candidatura di Sergio Corte. Vedremo nei prossimi giorni.

[r. b.]

Potenziato il servizio urbano: un piano per istituire altre fermate

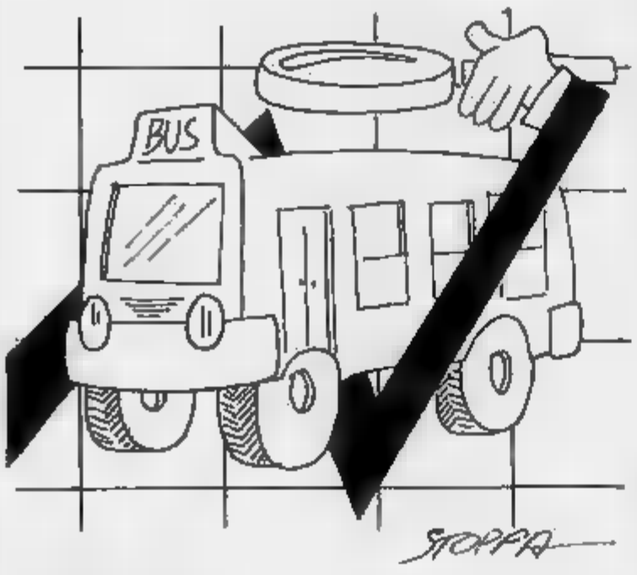
Bus, novità a Ventimiglia

La Riviera Trasporti ha predisposto un finanziamento: positivo il bilancio dei primi mesi
In arrivo una segnaletica più precisa. Gli utenti sono in prevalenza anziani e casalinghe

VENTIMIGLIA. Bilancio confortante per il servizio bus urbano istituito circa sette mesi fa. «L'affluenza di passeggeri è soddisfacente», confermano alla Riviera Trasporti. E' un'iniziativa partita a livello progettuale due anni fa, ma che ha realmente cominciato a operare a fine giugno del '90 e che ora è potenziata con linea più estesa. Ventimiglia era l'unica città dell'estremo Ponente, una notevole estensione urbana, avere un servizio trasporti.

L'orario delle corse inizia alle 7,40, con cadenze ogni ora. Alle 19,40 viene effettuata l'ultima corsa. Da Levante, cioè in fondo alla passeggiata a mare davanti al «bisciono» sino a piazza Caduti del Lavoro a Ponente, adesso a Ventimiglia ci si può muovere con i bus dell'Rt.

L'entrata in funzione dei mezzi pubblici rappresenta una boccata di ossigeno per il traffico, che ogni giorno nella città confina diventa più caotico ed è pure un consistente aiuto per i cittadini, soprattutto casalinghe che devono fare la spesa anziani che hanno necessità di spostarsi da punto all'altro della città. Prima dell'entrata in vigore del servizio, soprattutto gli anziani dovevano affrontare strade insidiose non solo per il traffico veicolare, ma anche per le continue buche e gli avvallamenti (ne esistono



anche sui marciapiedi).

«L'esperimento - ha spiegato l'assessore alla Viabilità e Polizia urbana, Vincenzo Marchetta - è stato più che positivo. Siamo partiti con un tracciato limitato, ma dopo pochi giorni è stato ampliato, coprendo con un anello la città nei punti più salienti. Ora stiamo studiando allargare il percorso in modo che non vengano escluse zone importanti della città».

Sta prendendo corpo l'idea di predisporre una deviazione per il quartiere Marina San Giuseppe. Attualmente il percorso va da Levante della città sino a Caduti del Lavoro, dove c'è il capolinea. Questo l'attuale percorso: passeggiata a mare (dal «bisciones»), via Dante, via Roma, corso Repubblica, via Cavour, via Tenda, corso Limone Piemonte (sino al centro commerciale). E prosegue così: Caduti del Lavoro, Roverino, corso Limone Piemonte (sino al ponte dell'autostrada), sopraelevata direzione mare, piazza Costituente, via Aprosio, via Cavour, corso Genova.

E' tratta di una vera e propria circonvallazione urbana. Il biglietto costa lire ed è reperibile in tutti i punti vendite dove si acquista il tagliando per i servizi extraurbani.

Dice una casalinga in attesa a una fermata: «Era ora che si decidessero a pensare anche a chi non ha la macchina. Andare al mercato della frutta e verdura, prima dell'istituzione del servizio, oppure fare spesa al centro commerciale diventava un'impresa. Inoltre si perdeva molto tempo. Anche se ci sono molte cose da migliorare, come i punti di segnalazione con gli orari, sono stati fatti molti passi in avanti». Infatti in alcune fermate è segnalata la sosta con le caratteristiche strisce gialle, ma solo al capolinea e dal «bisciones esiste un segnale con le indicazioni degli orari di passaggio.

Marchetta spiega: «Nello studio di percorso più capillare stiamo inserendo anche nuove indicazioni. Stiamo predisponendo uno stanziamento proprio per questo intervento. Cercheremo di realizzare qualcosa che sia esteticamente valido oltre che informativo».

«Speriamo - dice un pensionato - che continui il bus, perché per noi anziani è indispensabile, anche per sbrigare piccole commissioni senza dover ricorrere all'aiuto di figli o nipoti. E' un servizio sociale che toglie anziani da forzati isolamenti». «Il maggior numero di utenti si registra mattino - spiegano alla Rt - in particolare nelle ore che vanno dalle 10 alle 13. Nel pomeriggio i passeggeri calano».

E' un servizio cominciato quasi in sordina, nessuna comunicazione ufficiale stata fatta. visti i della transitare a fine giugno, ma nessuno degli amministratori aveva preannunciato il via all'iniziativa. Perché? Dice Rocco Cagnole, consigliere comunale che ha seguito personalmente la pratica: «Prima di diramare ufficialmente la notizia dell'entrata in funzione del servizio, abbiamo voluto verificare se tutto era a posto. E' stata una precauzione».

Non è confermato ufficialmente, ma pare che prima della primavera tutti i miglioramenti preannunciati diventeranno operativi. Molti abitanti di Ventimiglia si augurano che non siano promesse di miglioramenti destinato a rimanere mantenuto.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Bilancio previsione questa sera Consiglio

Si riunisce questa sera alle 21 il Consiglio comunale di Vallecrosia. Cinque gli argomenti all'ordine del giorno. Tra questi, l'approvazione bilancio di previsione e della relazione previsionale programmatica, le osservazioni del Comitato urbanistico provinciale sul piano di iniziativa privata per un insediamento della ditta Bracciono in zona industriale artigianale. discuterà inoltre della variante alla normativa del piano regolatore della concessione di una licenza per servizio pubblico di autonoleggio. Devono altre essere nominati i revisori dei conti.

MONACO

Industriale vince 220 milioni alla slot machine

Un industriale napoletano, Antonio De Michele, abituale ospite del Principato di Monaco, ha indovinato il Jack Pot della slot machine gigante al casinò del Loews: con una puntata da franchi, ha moltiplicato la somma per 8 mila volte. direttore del Loews ha consegnato l'assegno corrispondente a circa milioni lire al fortunato vincitore, che ha poi festeggiato al Cabaret Folies Bras.

Campo nomadi perquisito dai carabinieri

Perquisizioni a tappeto, da parte dei carabinieri del nucleo operativo di Imperia, in un campo nomadi Corvo. I militari hanno accuratamente controllato che nell'accampamento non fosse nascosta refurtiva o altro materiale di provenienza illecita. Gli zingari, che hanno già abbandonato il territorio provinciale, per sostare nell'area avevano comunque ottenuto dal Comune regolare permesso.

CIPRESSA

Taglia la legna, pensionato si ferisce a

E' stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona, dove operato dall'equipe del professor Mantero, Osvaldo Spadoni, 60 anni, di Cipressa, che era rimasto gravemente ferito alla destra mentre tagliava la legna. Il pensionato si è procurato gravi lesioni ai muscoli e ai tendini la sega elettrica si è anche fratturato il polso. La prognosi è di quaranta giorni.

AL MARE

Piano regolatore, le modifiche della Regione

Con qualche ritardo, rispetto agli altri enti locali della provincia, anche il Consiglio comunale di San Lorenzo al Mare si appresta a varare il bilancio di previsione per l'esercizio '91, che risente delle ristrettezze finanziarie imposte dallo Stato. Il documento programmatico sarà completato in settimana, e presentato al Consiglio martedì prossimo. All'ordine del giorno, anche le modifiche al piano regolatore, imposte dalla Regione.

Vertice ieri mattina in prefettura con tecnici e amministratori della Val Roja

Una galleria sulla statale 20

I lavori richiederanno almeno un anno. Per ridurre i disagi saranno dilatate le fasce orarie di apertura della strada e successivamente il traffico, di giorno, potrà riprendere a senso unico alternato

AIROLE. Possibilità dilatare le fasce orarie di apertura o chiusura; transito a unico alternato durante l'arco diurno della giornata, in una seconda fase; e infine la costruzione una galleria, che richiederà circa un anno di lavoro: questa, in sintesi, le serie interventi previsti per risolvere i problemi della Statale 20, rimasta bloccata per un a causa della caduta di una frana e da poco riaperta al traffico a fasce orarie (dalle 7 alle 8,30 dalle 12 alle 18,30).

Sono stati decisi durante un vertice che si è tenuto ieri mattina, alla prefettura di Imperia. All'incontro hanno preso parte rappresentanti delle amministrazioni comunali di Ventimiglia, Airole e Olivetta San Michele, oltre ai responsabili della Provincia, dell'Anas e delle forze dell'ordine.

La Provincia ha emesso un comunicato nel quale si sottolinea che sono state stabilite le opere di bonifica del tratto interessato dalla frana. Proseguiranno per circa due mesi, con la possibilità di dilatare gli attuali orari di apertura e chiusura al traffico, in considerazione dell'allungamento delle giornate».

Continua il comunicato: «In una seconda fase, la strada sarà transitabile a senso unico alternato per l'interno arco della giornata, con eventuali limitazione per consentire la realizzazione di una barriera paramassi. Infine, dovrà essere costruita galleria, della lunghezza di 250 metri: le opere avranno la durata di circa dodici mesi, e il transito sarà regolamentato a seconda delle esigenze. Per accelerare i tempi, si lavorerà anche il sabato, fino alle 17».

L'obiettivo è riuscire a completare gli interventi il più presto possibile: giorni scorsi, la popolazione della Val Roja, unitamente a cittadini francesi, ha partecipato a una manifestazione di protesta, che si è svolta a Breil. Gli abitanti della zona si sono lamentati per i ritardi nei lavori di ristrutturazione, e hanno bloccato tutte le vie di collegamento.

Per ovviare ai disagi dei residenti, sarà richiesta all'Ente Ferrovie l'istituzione di una corsa mattutina straordinaria, che partirà da Breil alle 6, in sostituzione dell'ultima delle 22, solitamente poco utilizzata.

Tra i centri più penalizzati dall'interruzione dei collegamenti, sono Airole e Olivetta San Michele. Afferma il senatore Lorenzo Acquarone: «Abbiamo fatto pressione al ministero Lavori pubblici per cercare di sbloccare al più presto la situazione, e i primi risultati sono visti l'apertura part time della statale 20».

La zona, ora, è continuamente tenuta sotto controllo da squadre di tecnici, per impedire che si verifichino disgrazie come quella del 9 dicembre, che è costata la vita a due persone.

Intanto, è la necessità di organizzare a tempi brevi una conferenza italo-francese che permetta di discutere i progetti e gli interventi da attuare in collaborazione per la viabilità e le ferrovie.

(e. f.)

Da giovedì 10 a domenica 13.

Nasce Ford Orion.

Una grande berlina. Venite a provarla.

Venite a provare la nuova Ford Orion grande berlina con una personalità giovane e moderna, con tutte le qualità dello stile italiano e della tecnologia tedesca. linea raffinata ed elegante, un grande confort e un prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con ABS (Lit. 1.300.000) e condizionata (Lit. 1.710.000).

Avrete il piacere di provare, tra un'ampia scelta motorizzazioni, il propulsore 1.6 CVH da 90 cv che raggiunge i 177 km/h in una silenziosa progressione di potenza.

"Sistema di scelta Ford"
E con l'esclusivo "Sistema di Scelta Ford" potete scegliere la motorizzazione che preferite: 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. Orion CLX, Lit. 16.345.000. Orion Ghia Lit. 17.310.000. Prezzi chiavi in mano.

da: AUTOBREZZA S.R.L.
379 - TEL. 0184/500.741-2 r.a.
Ford

Nell'abbigliamento i maggiori ribassi: un ripiego per rimediare ai magri affari delle festività

Bordighera, via ai saldi in cinquanta negozi

Per quattro settimane sconti superiori al venti per cento

BORDIGHERA. Sono più di cinquanta i negozianti che hanno informato il Comune dell'adesione ai «saldi di fine stagione», e che in questi giorni praticano prezzi stracciati. Il settore maggiormente interessato è quello dell'abbigliamento: vestiti, scarpe e i capi sui quali pesano di più i continui mutamenti della moda. Profumerie, negozi di elettrodomestici, orologerie e articoli per la casa, che possono contare su un mercato sostanzialmente stabile, preferiscono vendere a prezzo pieno i loro articoli.

I cartelli e i manifesti vivacemente colorati che tappezzano per intero le vetrine segnalando la vendita in «saldo» sono apparsi il 7 gennaio; un solo giorno dopo la chiusura delle feste. «Le vendite in saldo avranno la durata di quattro settimane - comunica l'Ascom, l'associazione che raggruppa i commercianti della città -. Gli sconti applicati per i "saldi" variano, a discrezione degli esercenti: dal 20 fino a superare il per cento».

E' stato un Natale poco prolifico per chi stava dall'altra parte del banco. Lo dice il presidente dell'Associazione commercianti Ulderico Verrando. Una constatazione della crisi turistica che ha investito la città in occasione delle feste natalizie: «Gli abituali frequentatori della Riviera hanno preferito andare in montagna, dove finalmente è arrivata la neve. E a Natale erano pochi i clienti che giravano per i nostri marciapiedi alla ricerca di un regalo», spiega Verrando.

Con l'arrivo dei saldi i commercianti sperano di poter smuovere la quasi immobilità delle vendite. Spiegano: «Con i saldi ci sono pochi guadagni e servono più che altro per aumentare la liquidità e liberare i magazzini. Non è certo così che si aggiusta la situazione. Alla base della crisi del settore ci sono proprio le vendite scontate».

I commercianti forse preferirebbero fare a meno di praticare sconti, ma nello stesso tempo sperano di incassare in questo mese quello che non sono riusciti a guadagnare in tutta la stagione.

Vendite promozionali, sconti, liquidazioni, occasioni: nel florire di queste iniziative qualcuno vede delle sproporzioni. Da «Grimaldi», in Vittorio Emanuele, pieno centro della città: «Noi i saldi li pratichiamo solo ogni 3, 4 anni. La stagione adesso non è finita affatto. Chi per Natale ha acquistato un capo a prezzo doppio si sente preso in giro».

Alcuni commercianti ipotizzano delle «tattiche» per lasciarsi tentare dall'«affare d'oro». «Basta rivolgersi al negozio di fiducia, quello dove si acquista in ogni periodo dell'anno per conoscere gli effettivi margini di sconto», dicono. E' difficile restare impassibili di fronte alle vetrine che espongono a caratteri cubitali prezzi che indicano sconti fino al per cento. Molti sono prevenuti o non credono alla possibilità di occasioni facili.

Non tutti, comunque, si avvicinano ai negozi diffidenza: c'è chi approfitta dei saldi per fare acquisti per tutta la famiglia. Anche tra i turisti, c'è chi acquista volentieri in saldo. Anna Binetti, di Torino, è appena uscita da un negozio di abbigliamento, dove ha comprato un bel tailleur in lana a meno di mezzo milione di lire (il costo originario è di quasi doppio). Commenta così il suo acquisto: «A Natale compro articoli che non subiranno grandi sconti. Adesso, invece, mi riservo il "grosso" delle spese. Lo trovo molto conveniente».

(d. b.)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Vardi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Ecco come si annuncia la seconda parte della stagione per le imperiesi

Promozione a tre stelle

Sanremese 1904, Argentina Arma e Taggese si candidano per un 1991 da grandi protagoniste
Nuvole nell'«oroscopo» del Sanremo, la Dianese prenota un tranquillo viaggio verso la salvezza

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Su una [illegible] sono tutti d'accor[illegible]: il 1991 sarà, calcisticamente, un anno importante soprattutto [illegible] Promozione dove la varietà degli obiettivi - salto immediato [illegible] Interregionale, ammissione al nuovo campionato di Eccellenza che partirà nel prossimo settembre o, magari, anche solo salvezza - pone tutte le squadre di fronte a obiettivi o speranze ben precisi.

Tanto più che la «mappa» dei campionati, nella prossima stagione, avrà gerarchie leggermente modificate: la Promozione [illegible] resta, ma retrocederà di un gradino per la nascita dell'Eccellenza, diventando quasi una Pri[illegible] categoria di lusso. Restare in Promozione, insomma, sotto certi aspetti equivarrà a una retrocessione morbida. Chi ha [illegible] bizioni deve cercare di uscirne subito perché l'élite regionale [illegible] calcio dilettantistico si trasferirà in Eccellenza.

Situazioni che condizionano certamente gli obiettivi 1991 delle cinque formazioni provinciali impegnate nel torneo di Promozione. Ognuna con la propria storia alla vigilia della ripresa del campionato che ripar[illegible] domenica con la quindicesima giornata dopo la [illegible] di fine anno che ha permesso l'effettuazione dei tanti recuperi provocati dal maltempo di dicembre.

Mister Cichero visto da Ghiglione

I DERBY QUASI SEMPRE IN PARITA'

3ª GIORNATA:	Taggese-Argentina	0-0
	Sanremese-Sanremo [illegible]	1-0
4ª GIORNATA:	Sanremo 80-Taggese	3-0
5ª GIORNATA:	Sanremese-Dianese	0-0
6ª GIORNATA:	Dianese-Taggese	0-0
12ª GIORNATA:	Sanremese-Taggese	0-0
	Argentina-Sanremo 80	1-0
13ª GIORNATA:	Dianese-Argentina	1-1
14ª GIORNATA:	Argentina-Sanremese	1-1

Domenica si gioca Dianese-Sanremo [illegible].

Classifica degli scontri diretti: Sanremese e Argentina p. 5; Dianese e Taggese 3; Sanremo 80 2.

Sanremese 1904. I destini dei biancazzurri sono direttamente legati a quelli [illegible] tutto il calcio cittadino di cui il club, partito quattro stagioni fa dalla Terza categoria, ha [illegible]i la leadership. Un 1991 decisivo in casa biancazzurra. La squadra [illegible] Cichero apre [illegible] 1991 al terzo posto, staccata [illegible] quattro punti dalla capolista Cairese.

Il passaporto per l'Eccellenza sembra già [illegible] sicuro e [illegible] è poco. Ma è chiaro che [illegible] squadra [illegible] anche [illegible] pensierino all'Interregionale fidando [illegible] campionati degli anni scorsi, nelle categorie minori, quando la squadra di Cichero ha sempre dato il meglio di sé nel girone [illegible] ritorno. Per [illegible] autorizzato a sperare dovrà contare [illegible] qualche gol in più dei vari Teneggi, Calabria e Caruso. Pur essendo terza in classifica la Sanremese 1904 conta soltanto sul [illegible] attacco del girone. E' il suo tallone d'Achille.

Argentina Arma. E' nella stessa situazione di classifica della Sanremese 1904. Quindi anche i rossoneri sembrano [illegible] torevolmente lanciati [illegible]so la futura Eccellenza. [illegible] lotta per il primato l'allenatore Pisano non vuol neppure sentir parlare, ma finora gli armesi hanno fallito solo [illegible] match sul campo delle Sestrese e, almeno teoricamente, potrebbero approfittare di un calo delle prime. Sempre che i protagonisti del primo scorcio [illegible] torneo - il bomber Russo, Biancardi, Sabbatucci, Iannello e cosorsia - mantengano una buona ve[illegible] finora determinante.

Taggese. Lanciata [illegible] l'Eccellenza c'è anche [illegible] Taggese. Una sorpresa rispetto alle previsioni della vigilia, che ponevano la formazione di Pignotti in posizioni di retrovia. Ma la squadra giallorossa non [illegible] una realtà casuale: ha raccolto sotto la sua bandiera tutti i migliori elementi espressi in questi ultimi [illegible] vivaio, richiamando a casa anche giocatori esperti [illegible] Cino, [illegible] assistendo alla crescita costante di atleti come Minici (che si dice sia già ceduto a un club di categoria superiore), pur con qualche battuta a vuoto qua e là ha espresso un gioco convincente. E, [illegible] più, la squadra [illegible] Pignotti continua l'avventura in Coppa Italia dove ha superato con grande autorità, unica fra le imperiesi, già [illegible] turni: la ciliegina sulla torta di un 1991 che, per la Taggese, potrebbe trasformarsi in una grande stagione.

Sanremo 80. E' il club più tormentato in questo periodo, fra quelli imperiesi. In pochi giorni si [illegible] rifatto completamen[illegible] il look: [illegible] presidente (Paolo Ammirati al posto di Franco Mazzetti, [illegible] sempre con Gianni Borra dietro le spalle) e siluro all'allenatore Moroni, affidando le [illegible] sorti [illegible] duo De Luca-Bertazzon in attesa di trovare, forse, un nuovo allenatore.

Chiaro che [illegible] queste premesse [illegible] club giallo verde si attenda molto dal '91: soprattutto un posto in Eccellenza, tuttora alla portata dolla [illegible] classifica. E, dietro l'angolo, magari l'annes[illegible] rilancio del progetto-fusio[illegible] con la Sanremese 1904. Un discorso difficile, sempre sostenuto [illegible] Sanremo 80.

Dianese. E' l'unica delle imperiesi ad avere, almeno per il momento, qualche problema in chiave-salvezza. Ma senza drammaticità. La stagione [illegible] transizione, in attesa dell'Eccellenza, limita anche i danni in zona-retrocessione e il terz'ultimo posto attuale dei rossoblù, che la scorsa stagione avrebbe significato guai grossi, mette al riparo da brutte sorprese. Tagliata fuori dalle corsa alla zona-Eccellenza la squadra [illegible] Roberi chiede al '91 tranquillità e sicurezza. Fi[illegible] non le [illegible] avute, [illegible] da infortuni (soprattutto quello del bomber Torre), [illegible] squalifiche [illegible] anche da un pizzico di sfortuna.

Bruno [illegible]

SPORTFLASH

[illegible] CALCIO

Il Camporosso in Prima perde due titolari

Queste le decisioni del Giudice sportivo regionale. In Promozio[illegible] [illegible] turno a Brunelli (Carcarese), Ponzo (Vado) e Brassesco (Busalla). Prima: 4 gare a Saltarelli (Borghetto 84), una a Romano (Quiliano), Barosio [illegible] Freccero (Zinola), Geraci e Cagnino (Borghetto 84), Guerrisi e Catalano (Camporosso), Masuero (Imperia 87). Inibito fino al 23 gennaio l'allenatore dello Zinola Fornaci, Corbellini. In seconda due turni [illegible] Perusetto (S. Ampelio) e Schiavon (Laigueglia); [illegible] Gazza [illegible] Bellico (Boys Vado); Rotonda (Carlin's); Musumeci (Nolese), De Paola (Pietra), Ballerini (S. Stefano Mare) [illegible] Ventura (Vallecrosia). Mallare-Quiliano di domenica sarà disputata [illegible] «Corrent» di Carcare, mentre Borghetto 84-Legino verrà giocata sul nuovo impianto dei locali. In Coppa Italia alla Taggese nei sedicesimi [illegible] finale è toccato il Castelnuovo Garfagnana. Andata il 14 febbraio, ritorno il [illegible].

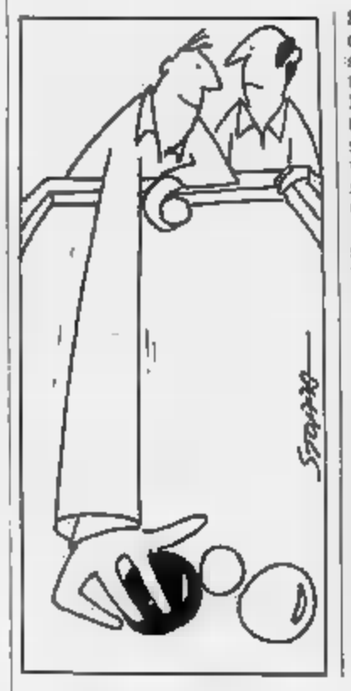
La tradizionale «vela-sci» dominata dagli alassini

IMPERIA. Dominio degli alassi[illegible] alla 19ª Combinata internazionale vela-sci, che si è disputa[illegible] nelle acque di Porto Maurizio e sulle nevi di Monesi. La vittoria [illegible] andata infatti a Mattia Carpini, del Circolo nautico al Mare di Alassio, che ha preceduto il compagno di club Flavio Pogliano. Entrambi gareggiavano nella categoria Laser radiale. Terzo Diego Negri, del Club del mare di Diano Marina, che si è imposto nella classifica dei laser. Alla competizione hanno partecipato 140 equipaggi.

Boccette: nella serie A dell'interprovinciale in vetta il Dlf

Il Bar Carla rilancia

Gli imperiesi, dopo il ko interno col Casanova, [illegible] sfidare il Lombardo
Facile turno casalingo stasera per l'Ariston Arma che ospita il Bar Italia



SAVONA. Sempre più enigmatica e imprevedibile la [illegible] serie del provinciale, nonostan[illegible] [illegible] prossimo il giro [illegible] boa della regular season. Da almeno [illegible] turni non c'è tempo [illegible] registrare un avvicendamento [illegible] vertice, che al turno successivo si presenta [illegible] volto nuovo. Sarà un fenomeno di questo avvio o la nuova formula che da questa stagione prevede [illegible] più razionale divisione dei migliori.

Resta il fatto che manca l'ammazzacampionato e l'incertezza che dalla quinta giornata sembra essere il tema dominante, torna a favore d'interesse e spettacolarità. Da due turni oltretutto guidare la classifica sembra un sortilegio; un malocchio che colpisce immediatamente chi si insedia al vertice. E' [illegible] al[illegible] settima all'Odissea; all'ottava all'accoppiata Moneta-Carla, tutte e tre sconfitte in [illegible] E stasera?

A dire il vero, per la capolista Dlf [illegible] programma prevede [illegible] turno in campo esterno e se non altro le condizioni che han colpito i [illegible] predecessori sono diverse. Ma chi ospita stasera i ferrovieri [illegible] guidati [illegible] Vincenzo Cancellara, [illegible] gli spotornesi del Black Bull, [illegible] pur navigando nella parte mediobassa [illegible] a soli [illegible] punti dalla capolista e nell'ultimo turno hanno rifilato [illegible] perentorio 5-1 al Pontevecchio, tuttora uno dei favoriti per la vittoria.

A sorprendere non è solo l'avvicendamento ma, come detto, il grande equilibrio. Un'incertezza dimostrata dal fatto che in soli 6 punti [illegible] raccolte ben 10 delle 12 squadre della massima serie. Anche a sfogliare gli annali delle precedenti edizioni impossibile trovare una situazione simile, soprattutto a due turni [illegible] termine dell'andata.

Di questo «tira e molla» ha approfittato il Casanova Finale, fi[illegible] a un palo [illegible] turni fa in [illegible] anonima classifica e ora prepotentemente tra le prime: «Venerdì, portando via 5 dei 6 punti a disposizione sul campo del capolista Carla - dice Vincenzo Zunino del gabs finalese - abbiamo dimostrato che ci [illegible] anche noi: anzi, più si va avanti e più entriamo [illegible] forma. [illegible] [illegible] campionato così c'è spazio anche per noi, [illegible] non [illegible] detto che negli incontri decisivi [illegible]n si debba ricorrere allo spareggio. [illegible] quel caso, in coppia con Bertozzi, potremmo compiere qualunque impresa». Per i finalesi stasera subito l'occasione per verificarsi; ospite della penultima di andata il Cavalluccio, specie [illegible] copia carbone dei finalesi, dall'andamento finora imprevedibilmente altalenante, ma pur sempre insieme al Casanova sul terzo gradino.

Oltre ai già citati, da seguire la gara [illegible] Calizzano, Odissea-Moneta, che fino a due turni [illegible] valeva il primato. In B da segnalare il [illegible]o del Bar Tony nel terzo [illegible] ppamento. L'improvviso forfait della compagine [illegible] Cogoleto ha comportato [illegible] riassestamento della classifica che ora, alla vigilia del decimo [illegible], è questa: Bar Andrea p. 38, Quadrifoglio 37, VII Usl 31, S. Genesio [illegible], Polisportiva 27, Zinolese 26, Dlf 23, Sciarborasca 22, S. Isidoro e Gatto Nero 14, Arci Varazze 10.

Così la A. A Calizzano Odissea (30)-Moneta (31); a Spotorno [illegible]. Bull (29)-Dlf (32); ad Arma Ariston (26)-Italia (17); a Finale Casanova (30)-Cavalluccio (30); a Bardineto [illegible]. Noi (12)-Pontovecchio (30); a Varazze Lombardo (27)-Carla (30).

Alberto Dressino

Interregionale: a Serravalle si sfiora la farsa

Un nuovo rinvio

Libarna-Pegliese, terzo stop

SERRAVALLE SCRIVIA. Ancora uno stop per [illegible] Libarna e la Pegliese che ieri pomeriggio avrebbero dovuto recuperare l'incontro [illegible] calendario [illegible] cembre. Chiosando un celebre passo manzoniano, si potrebbe dire che «questo incontro non s'ha [illegible] fare» visto l'accanimento con cui la sfortuna bersaglia le due formazioni. Libarna e Pegliese si sono trovate di fronte inutilmente per la terza volta in un mese: il [illegible] dicembre la partita fu rinviata per l'eccezionale nevicata che si era abbattuta sul Piemonte, [illegible] il recupero fu sospeso dopo 20' a causa del fondo gelato. Stavolta è stata la pioggia ad allagare il terreno del «Luigi Bailo» e l'arbitro Pagnone di Biella accompagnato dai due capitani, Pellegrino e Scarrone, [illegible] ha potuto far altro che disporre per la terza volta il rinvio della partita.

«Per tutta la settimana abbiamo lavorato per rendere [illegible] bile il terreno, ma inutilmente. D'altra parte in Piemonte, proprio per le cattive condizioni atmosferiche, la Lega ha prorogato al 20 gennaio la sospensione [illegible] campionati dilettanti di Promozione, Prima, Seconda e Terza. Neppure il fatto che il Libarna fosse impegnato in trasferta negli ultimi due incontri con Albese e Bozzano è servito a migliorare le condizioni del nostro impianto» dice Bruno Agosti d.s. del Libarna. Ieri la società ha inviato un telex alla Lega chiedendo l'autorizzazione a giocare a Bussillo la gara di domenica contro [illegible] capolista Pistoiese.

Negli altri recuperi, facile 3-0 del Bozzano (che sale così a 25 punti) secondo in classifica sul campo della Saviglianese [illegible] pre più ultima, [illegible] Intermonregalese-Acqui è finita 0-0. I locali raggiungono quota 13, i termali [illegible] a 16

[w. g.]

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ
Uscita casello autostradale di Bolzaneto LIGURIA
Tel. 010-750943 APERT[illegible] DOMENICA

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

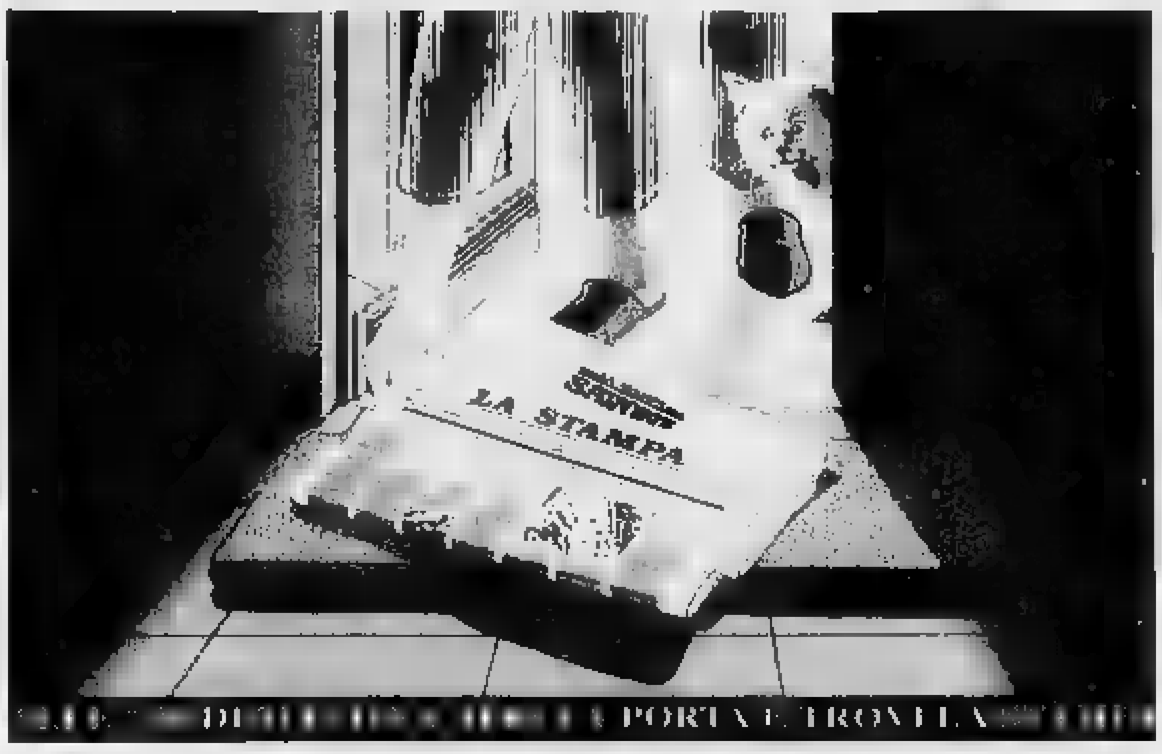
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] MILANO
[redacted] Carducci [redacted]
Tel. (02) 65.061
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via [redacted] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592 560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811 182

Venerdì 11 Gennaio 1991 | Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» SI DIFFONDE NEI QUARTIERI DELLA CITTA'



Stamane gli abitanti della Rusca hanno ricevuto per il terzo giorno consecutivo la copia gratuita de La Stampa. [redacted] quindi conclusa [redacted] prima fase p[redacted]nale [redacted] «Stampa [redacted]», la nuova iniziativa che porta nelle case di tutti i savonesi [redacted] giornale direttamente a domicilio, entro le 7,30. Ma la promozione non è finita. Da questo pomeriggio le graziose hostess dell'informazione passeranno [redacted] casa per presentare più in dettaglio l'iniziativa e raccogliere le adesioni.

Nell'ufficio di «Stampa In», in via Guidobono (telefono 82.55.55) tutto è stato studiato [redacted] minimi particolari per garantire le consegne puntuali, secondo le esigenze di ogni savonese. L'ufficio è l'autentico quartier generale del servizio. [redacted]' il punto di ritrovo degli «In boys», i ragazzi che alle 4 del mattino aspettano l'arrivo dei camion de La Stampa e partono, in bicicletta, per consegnare le copie a domicilio, sulla base operative delle «Ragazze-In», al mattino, quando si raccolgono le adesioni tra le attività [redacted]merciali, e alla sera, quando si pianifica il lavoro nei quartieri.

Ma l'ufficio di «Stampa In» è [redacted] soprattutto per i lettori, per tutti coloro che hanno bisogno di informazioni sul servizio di consegna. Basta telefonare al numero 82.55.55 per ottenere tutti i chiarimenti, anche [redacted] chiedere di ricevere il giornale a [redacted] determinata ora.

Oggi le hostess incontreranno per la prima volta gli abitanti della Rusca, [redacted] attesa di ritornare in centro, dove, [redacted] domattina, riprenderanno le consegne promozionali omaggio in via Guidobono, piazza del Popolo, [redacted] Montesisto e [redacted] Verzellino. Qui le ragazze di «Stampa In» arriveranno per le adesioni soltanto nel corso della prossima settimana. Poi toccherà alla [redacted] che domina la Torretta: via Berlingeri, via Mattiaudo, Salita degli Incisa e salita San Giacomo.

Intanto, anche il camper di «Stampa In» è ogni giorno in piena attività promozionale nelle strade del centro. Lo [redacted] può vedere parcheggiato nelle zone di maggior passaggio. E' grigio metallizzato, con gli ormai familiari adesivi bianchi [redacted] azzurri che contraddistinguono «Stampa In».

ITALIA FUORI, SPAGNA AVANTI

Non resta che tifare Estiarte

Azzurri battuti 9-5 dalla Jugoslavia: sfuma [redacted] sogno [redacted] una medaglia. Gli iberici sono invece tra le prime quattro, grazie al 7-4 [redacted] cui [redacted] sono imposti sull'Urss.

Gian [redacted] 10

A PAGINA 2

In via Famagosta

Nuova corsia preferenziale per i bus

[redacted] sono iniziati ieri mattina i lavori per allargare [redacted] carreggiata di una delle principali strade di collegamento tra il centro e il San Paolo per favorire il passaggio delle corriere.

A PAGINA 5

Ieri i funerali

Un triste [redacted] alla bambina [redacted] Carcare

La famiglia [redacted] Giovanna Iovenitti, 10 [redacted], la bimba di Car[redacted] morta al Gaslini in seguito a un'allergia, è stata circondata dall'affetto di centinaia di persone intervenute al funerale.

A Savona si riparla del progetto dopo un incontro con l'Ente autonomo

Porto turistico, e gli hotel?

Il piano di recupero della vecchia darsena frenato dalla cronica mancanza di alberghi
Ma i primi contatti con i privati inducono all'ottimismo. Valorizzata anche la Terrazzetta

Ora la città si apre al futuro

Il 1991 si è aperto con una serie di segnali incoraggianti per Savona. Problemi da lungo tempo incancreniti in fondo al cassetto delle buone intenzioni sono tornati alla luce e vengono affrontati con senso pratico e coerenza.

Sta affiorando in città una forte voglia di collaborare, di rimboccarsi le maniche, di recuperare il tempo perduto. Una certa mentalità sta cambiando e non potrebbe essere altrimenti, se non altro perché [redacted] po' tutti incominciano a guardarsi attorno e forse capiscono che è il caso di darsi una regolata. L'impressione è che Savona voglia finalmente aprirsi, evitando di voltare sempre [redacted] sdegnosamente le spalle ai portatori di novità.

Il primo appuntamento è stato quello con l'Università, un sogno accarezzato da molti anni. Dopo i primi, velleitari approcci [redacted] è imboccata la strada giusta. Tutti, finalmente, d'accordo i savonesi sembrano ora vicini al traguardo. Sarà necessario superare ancora molti ostacoli, però il programma è serio e appare realizzabile.

Adesso il porto turistico, un altro obiettivo da tempo vanamente inseguito. Le difficoltà oggettive del passato stanno per essere superate, il vecchio approdo [redacted] avvicina a grandi passi a un nuovo destino. Si trova nel cuore della città, un po' come se Genova avesse una fetta di mare proprio in fondo a via XX Settembre. Ma Genova, come sua abitudine, non lo avrebbe certo lasciato così a lungo in balia di se stesso.

Ivo Pastorino

SAVONA. Se ne parla da tempo, adesso qualcosa si muove davvero. La [redacted] consiliare del Comune che si occupa dello sviluppo socio-economico ha esaminato a fondo, e con i più diretti interessati, il problema del porto turistico.

Savona ha tutte le carte in regola per dotarsi di uno dei più sicuri approdi per la nautica da diporto, basta volerlo. La vecchia darsena s'incunea quasi tra le case, l'acqua è ferma come quella [redacted] lago. E' ormai dal dopoguerra che nell'antica darsena non [redacted] svolgono più operazioni commerciali. Lo specchio acqueo è riservato a pescherecci, barche da lavoro e a un paio di pontili galleggianti per imbarcazioni da diporto.

Sulla calata Sbarbara ecco la Terrazzetta, una struttura che potrebbe trasformarsi in una serie di locali tipici, a disposizione del porticciolo turistico. E poi lo scaletto d'alaggio, abbandonato da anni, da rimettere in attività per garantire alle imbarcazioni da turismo anche una struttura per tutte le operazioni [redacted] rimessaggio.

A palazzo comunale, [redacted] questi giorni, hanno interrogato sulla prospettiva sia i responsabili dell'Ente autonomo [redacted] sia quelli della Compagnia dei lavoratori portuali. Il problema [redacted] stato affrontato alla luce [redacted] cambiamenti in atto nell'economia locale e, in particolare, del sistema portuale, sempre più orientato a svilupparsi nella rada di Vado Ligure.

Ebbene, sullo studio [redacted] fattibilità del progetto di recupero della vecchia darsena non sono [redacted] contrasti insuperabili. Per passare alla fase realizzati[redacted] dovranno prima risolvere alcuni problemi: un nuovo punto d'attracco per i pescherecci e la viabilità portuale. Oggi sulla calata Sbarbaro transita tutto il traffico pesante proveniente dalle banchine dello scalo e la convivenza [redacted] l'approdo turistico sarebbe impossibile.

Si è deciso di far coesistere le due attività, estendendo lo spazio da assegnare al turismo nautico mano a mano che sezioni del porto commerciale troveranno sistemazione definitiva tanto nella darsena Alti Fondali quanto nella rada di Vado Ligure.

Tra l'altro l'iniziativa risulta coerente con le indicazioni programmatiche che intendono assegnare al settore dei servizi [redacted] funzione determinante. La giunta comunale dovrà, ora, raggiungere un protocollo d'intesa con l'Ente autonomo e affrontare, quindi, il problema dei finanziamenti, ricorrendo in modo opportuno all'iniziativa privata che, del resto, ha sempre manifestato grande interesse verso l'iniziativa.

Ma che [redacted] avrebbe un porto turistico a Savona, città che [redacted] di un'adeguata attrezzatura alberghiera? E' una domanda che si sono posti subito in molti. Anche in questa direzione, però, si [redacted] aperte nuove prospettive. [redacted] tempo si parla di costruire un grande albergo nella zona di Legino prossima al raccordo autostradale. Un gruppo di privati sarebbe disponibile a finanziare [redacted] progetto, ma ha sempre incontrato ostacoli.

Questo tema è stato affrontato, [redacted] seduta congiunta, da due commissioni [redacted] e l'orientamento [redacted] sembra [redacted]vorevole alla costruzione, che dovrà comunque rispettare determinati standard urbanistici. Qualche tempo [redacted] era anche parlato di trasformare in albergo il vecchio edificio dell'ospedale S. Paolo, ma l'ipotesi non è stata accolta con favore. **[i. p.]**

I PORTI TURISTICI DELLA [redacted] DI SAVONA

	Specchio acqueo mq.	Piazzali [redacted]	Flotta da diporto all'ormeggio: [redacted]	[redacted]	[redacted]	12 m.	18 m.
Andora	[redacted]	25.000	250	250	[redacted]	—	—
Alassio	35.000	11.000	—	100	—	[redacted]	35
Loano	[redacted]	25.000	90	90	110	56	30
Finale	34.000	21.000	100	200	100	—	5
Varazze	22.000	12.000	[redacted]	86	[redacted]	27	3

Deviato il traffico per Millesimo

Una frana blocca la strada di Cengio

CENGIO. Dalle 17 di ieri la statale 339 Millesimo-Cortemilia è nuovamente bloccata da una frana che ha ostruito la sede stradale nei pressi di Cengio. Il traffico da e per Millesimo [redacted] stato deviato sulla provinciale per Cosseria. Un ingente quantitativo [redacted] roccia tufacea e terriccio ostruisce la carreggiata. Oggi i tecnici dell'Anas decideranno le modalità dello sgombero e valuteranno [redacted] possibilità di riaprire in tempi brevi la statale.

La frana si [redacted] verificata quasi nello stesso punto dove, nell'aprile dello scorso anno, vi [redacted] stato [redacted] smottamento di materiale che ave[redacted] ostruito per oltre un mese la strada. In quella occasione un traliccio dell'al[redacted] tensione della linea privata che porta corrente all'Acna e che si trovava al [redacted] sopra della zona franata, era risultato pericolante.

Dopo i lavori di sgombero e i rilievi dei tecnici, si era provveduto a attuare lavori di consolidamento [redacted] la costruzione di [redacted] muro di cemento armato.

I lavori erano stati interotti solo dopo l'abbondante nevicata del [redacted] scorso. La nuova frana verificatasi in prossimità del muro di contenimento ancora [redacted] costruzione, sembra destinata a rinfocolare le polemiche e le proteste per [redacted] sicurez[redacted] di questo [redacted] della statale. In occasione della prima frana l'allora sindaco di Cengio, Sergio Gamba aveva inviato telegrammi di protesta al prefetto e all'Anas, per chiedere interventi rapidi e per segnalare [redacted] la durata dei lavori di sgombero fosse risultata eccessiva. E' facile prevedere ora una nuova polemica per la sicurezza sulla statale 339.

La Val Bormida si trova nuovamente tagliata in due. Il Comune di Cosseria dove passa gran parte del traffico verso Millesimo e il casello autostradale non mancherà di lamentarsi per i disagi provocati dal passaggio di troppi mezzi, [redacted]presi i bus delle lin[redacted] Geloso e Acts, sulle strette strade comunali.

[e. m.]

In vigore una nuova disposizione: le piccole stazioni dei carabinieri chiudono di notte

Caro maresciallo, ti abbiamo perduto?

Va benissimo l'uso delle nuove tecnologie anti-crimine. Ma alla segreteria telefonica notturna è difficile abituarsi

Da sei mesi, in provincia di Savona, le [redacted] dei carabinieri di notte [redacted] chiuse. In caso di necessità i cittadini de[redacted] rivolgersi al 112? Il provvedimento che esclude le sedi di compagnia di Savona, Cairo Montenotte, Alassio e Albenga, interessa tutte le [redacted] della provincia, tra [redacted] quali Varazze, Finale Ligure, Loano, Andora, Carcare.

Al posto d'onore, nel museo storico dei carabinieri, c'è una grande tela di Sebastiano De Albertis dedicata alla carica di Pastrengo. Uno straordinario, apocalittico groviglio di uomini e di cavalli protesi nello sforzo decisivo. Ma alla gente piace di più quell'altra immagine di carabinieri a cavallo.

Meno epica, forse, ma più vicina ai sentimenti comuni, e assurta, nel tempo, quasi a simbolo della sicurezza che, in fondo, ognuno cerca e ha sempre cercato nel vecchio maresciallo: [redacted] punto di riferimento, una fonte di certezze. A cavallo, in bicicletta o alla guida di una «gazzella» che fosse.

Ecco, però, che le moderne tecnologie invadono anche le caserme, entrano nelle stazioni disseminate nei paesi più sperduti. D'accordo con gli aggiornamenti continui: il mondo cambia e i carabinieri devono mantenersi, logicamente, al passo. Come potrebbero, altrimenti, fronteggiare [redacted] delinquenza che di giorno in giorno si fa sempre più agguerrita?

Bene, benissimo il computer e i ponti radio che disegnano impalpabili reti protettive sulla testa di tutti. Ma la segreteria telefonica è difficile da digerire. E più ancora fanno stupore sull'uscio i cartelli che ammoniscono: «Gli uffici chiudono alle 20,30 e riaprono alle 8,30».

Il carabiniere come un impiegato delle poste? Chiuso lo sportello, i problemi [redacted] domani.

E non c'entra l'idea più o meno romantica che ciascuno si fa del carabiniere. La gente oggi più di sempre ha bisogno di concretezza, di punti saldi. E nient'altro che questo erano le vecchie caserme.

Piace il maresciallo disegnato in vecchi film da Vittorio De Sica, quello raccontato da Mario Soldati: amico leale, fedele servitore dello Stato, sempre presente. L'abbiamo perduto?

Renato Romanelli

Prosegue l'iter burocratico per la costruzione della teleferica proposta dall'Acts

Via Famagosta, una corsia per i bus

L'iniziativa per rendere più agevoli i collegamenti tra il centro e l'ospedale di Valloria
Verranno ridotti i marciapiedi e spariranno decine di posti auto. I pareri sono contrastanti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

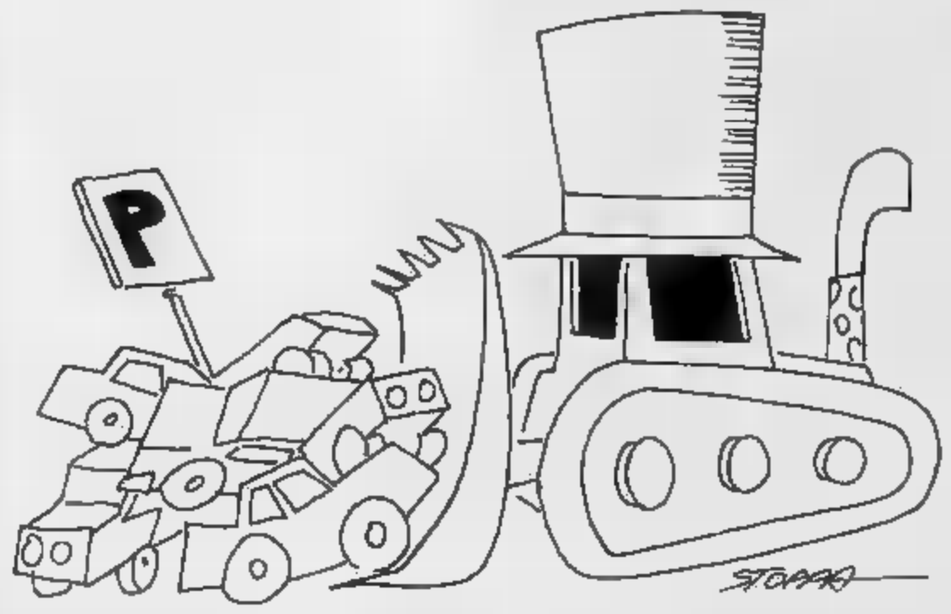
Le lamentele degli utenti dell'Acts diretti ogni giorno all'ospedale San Paolo sono state ascoltate. Ieri mattina le squadre di operai del Comune hanno iniziato i lavori per allargare la sede stradale di via Famagosta. E' l'unica soluzione, almeno per il momento, che il Comune ha trovato per risolvere l'emergenza collegamenti. Via Famagosta è la principale arteria tra il centro e Valloria. Ogni giorno, però, le corriere dell'Acts dirette all'ospedale rimangono imprigionate negli stretti tornanti di via Famagosta, complici anche le molte (troppe) auto lasciate in sosta in doppia fila.

Dice l'assessore al Traffico Giorgio Balbo: «Con i responsabili dell'Ufficio tecnico abbiamo stabilito che l'unica possibilità di rendere il San Paolo più vicino alla città, sia per le auto, sia per i mezzi pubblici, era quello di snellire il più possibile il traffico in via Famagosta». Ecco quindi il progetto di allargare la strada.

Secondo l'Ufficio tecnico comunale «via Famagosta rappresenta una via di collegamento di importanza vitale» E' la strada che attraversa buona parte della Villetta e la zona di Valloria all'altezza di via Turati. Qui gli utenti delle linee 8 e 5 dell'Acts, che collegano il centro rispettivamente il San Paolo e con di San Benedetto di Albissola, sono ogni giorno centinaia. Inoltre, dopo il trasferimento a Valloria del Pronto soccorso, delle divisioni di Chirurgia e Traumatologia, il numero di persone che ogni giorno si sposta verso il San Paolo per fare visita ai degenti, è cresciuto a dismisura. L'Acts ha provveduto a intensificare i passaggi dei bus ma l'unico risultato è stato quello di intasare ancora di più la circolazione lungo la tortuosa via Famagosta.

Dicono all'Acts: «Le corriere che svolgono il servizio in direzione del San Paolo sono di un modello più piccolo nelle dimensioni di quelle che circolano in altre zone della città. Nonostante le dimensioni ridotte però si sono ritardi. Capita spesso che il mezzo riesca a superare certi punti del tracciato a causa delle auto lasciate in sosta». Le proteste degli utenti sono numerose dopo che, negli ultimi giorni, molte corriere sono arrivate a Valloria anche con 25 minuti di ritardo, tutti accumulati nei pochi chilometri che separano il centro dall'ospedale.

Continua Giorgio Balbo: «Per tutti questi motivi occorre che i mezzi pubblici abbiano una corsia preferenziale anche in via Famagosta e l'unico modo per poterla realizzare è quello di allargare la strada». Ci sono stati complessi studi che hanno portato a individuare un lungo tratto della via, quello alle spalle di San Giacomo, che potrebbe essere allargato.



Ieri mattina gli operai hanno iniziato a scavare. Il progetto prevede non tanto di allargare la strada quanto di restringere lo spazio occupato dai marciapiedi. Successivamente, verranno tracciate le strisce e nascerà l'attesa corsia preferenziale.

Intanto, sempre a proposito dei collegamenti per l'ospedale, sta proseguendo l'iter del progetto proposto dall'Acts per realizzare una sorta di teleferica in grado di unire l'Aurelia, all'altezza della galleria Valloria direttamente all'area del Monoblocco. La Regione ha stanziato 75 milioni per realizzare uno studio di fattibilità. Il collegamento, 185 metri di lunghezza per 46 di dislivello, avrebbe un costo di oltre 2 miliardi.

Conclude Balbo: «L'opera consentirebbe agli utenti dei bus che transitano sull'Aurelia e che, ad esempio, provengono da Albissola, Celle o Varazze, di scendere alla fermata accanto alla galleria Valloria e di raggiungere, con un breve tragitto in teleferica, direttamente l'ospedale.

Paride Pasquino

I PARCHEGGI

SAVONA. Il programma del Comune per creare le infrastrutture viarie e di servizio dopo il trasferimento di tutti i reparti dell'ospedale da corso a Valloria, comprende anche la realizzazione di una serie di parcheggi nella zona dell'Olivetta, l'agglomerato che si affaccia sul San Paolo. Entro metà di febbraio saranno inaugurati posti auto. La loro costruzione sarà interamente affidata ai privati.

Il progetto rientra nel complesso piano particolareggiato dell'Olivetta che prevede, oltre ai parcheggi e a una serie di aree verdi, la costruzione di sei edifici altezza variabile tra i tre i sei piani.

Dice l'assessore Balbo: «Gli posti auto, che sono in grado di risolvere la mancanza di parcheggi nella zona ospedaliera, verranno realizzati con il sistema delle "fasce", data la posizione collinare della zona». Accedere ai parcheggi sarà possibile la nuova via Genova, una rampa che correrà parallela e sopraelevata rispetto alla strada vecchia e alla quale si congiungerà all'altezza del cancello del padiglione Astengo».

(p. p.)

NOTIZIE FLASH

In raccolta fondi per aiutare il ragazzo cieco

E' in buone condizioni Massimo Chaussadis, anni, il ragazzo Legino che ha subito un intervento chirurgico agli occhi. Il giovane, cieco per incidente, operato a Milano dall'equipe del professor De Molfetta nel tentativo di ricostruirgli le retine. Per aiutare la famiglia a pagare l'intervento e le successive operazioni, è costituito un gruppo di solidarietà. I versamenti potranno essere effettuati sino a fine sul conto corrente 6878 della Banca popolare di Novara, sede di piazza D

Anche il sindaco di Celle con la mozione di Bassolino

Renato Zunino, sindaco di Celle Ligure, non ha aderito, erroneamente pubblicato nel numero di ieri, mozione «Rifondazione comunista», cui non ha mai condiviso finalità. Spiega Zunino: «Io ho aderito, da subito, alla mozione congressuale "Per un partito moderno antagonista e riformatore" che, a livello nazionale, ha come primo firmatario il compagno Antonio Bassolino. Questa mozione è autonoma rispetto altre due».

Manovale della «Magrini» sospeso per tre giorni

Un dipendente della «Nuova Magrini Galileo», di via Fiume, è stato sospeso dalla direzione dopo che alcune colleghe segnalato che l'uomo, mercoledì pomeriggio importunate pesantemente. Sull'episodio sono in corso accertamenti della polizia.

Il Comune ha bandito una gara d'appalto tra le cooperative

Inabili senza assistenza

Da lunedì scorso i 13 ragazzi handicappati che frequentano le scuole dell'obbligo sono senza insegnanti di sostegno. La protesta dei genitori

SAVONA. Da lunedì i 13 ragazzi handicappati che frequentano le scuole dell'obbligo di Savona senza assistenti e alcuni genitori, per protesta, hanno deciso di tenerli a casa, rinunciando alle lezioni. Sino a Natale il servizio in favore degli handicappati era assicurato dal Comune, tramite un gruppo di assistenti sociali. Poi il Consiglio comunale ha deliberato di affidare l'assistenza ragazzi portatori di handicap alle cooperative specializzate ed ha organizzato una gara d'appalto.

Per il Comune si è trattato una scelta obbligata. Affidando l'assistenza degli handicappati alle cooperative, infatti, si sarebbe istituzionalizzato il servizio che ad allora era stato svolto dagli assistenti sociali come prestatori d'opera.

La gara, allestita dall'assessorato alla Pubblica istruzione, purtroppo è andata deserta. Le offerte del Comune, infatti, erano tanto basse, che nessuna cooperativa si è sentita di partecipare alla gara d'appalto. «L'assessorato alla Pubblica istruzione aveva offerto 12 mila lire l'ora - afferma il responsabile di una delle cooperative che ha rinunciato all'appalto -. Una cifra troppo esigua per pagare i contributi sociali ed offrire uno stipendio decoroso all'assistente sociale».

Lunedì, alla ripresa delle scuole, mancando gli operatori delle cooperative, sono stati richiamati in servizio i vecchi assistenti sociali. Non tutti gli operatori si sono presentati tempo per le lezioni così in alcune scuole il servizio è risultato carente. Di qui le proteste dei genitori che hanno deciso di tenere a casa i ragazzi finché la situazione non sarà tornata alla normalità.

«Ancora una volta gli amministratori hanno dimostrato scarsa sensibilità ai problemi sociali - dicono i genitori dei ragazzi handicappati -, speriamo almeno che il servizio venga ripristinato più presto». Ora il Comune bandirà una nuova gara fra le coopertive, alzando l'offerta ad almeno 16 mila lire l'ora.

(e. b.)

PER I GENITORI

gennaio scadranno i termini per le presentazione delle preiscrizioni. Nelle prossime due settimane i genitori ragazzi che attualmente frequentano la terza media dovranno indicare la scuola che i figli intendono frequentare nel 1991-1992. preiscrizione consentirà di calcolare la composizione dei corsi e gli organici per il nuovo anno scolastico. Anche i genitori dei ragazzi che frequentano già un istituto superiore, saranno chiamati alla scelta. Nella maggior parte dei casi si tratta di un atto formale. Secondo le statistiche del Comune, tuttavia, anche per il 1991-1992 si prevede un forte calo di iscrizioni. Nelle superiori Savona ci saranno solo 3715 alunni, 285 in meno rispetto a quest'anno 547 in meno rispetto a due anni fa. Più contenuta la diminuzione alle medie (-158) alle elementari (-75).

(e. b.)

Il furto è stato scoperto dal titolare; nessuno nel palazzo si è accorto di nulla

E' tornata la «banda del buco»

La scorsa notte i ladri sono entrati nel negozio di apparecchi fotografici in via Paolo Boselli
Hanno effettuato il colpo dopo aver aperto una breccia nel soffitto. Il bottino è di cento milioni

SAVONA. La «banda del buco» è tornata a colpire. L'altra notte è svaligiato il negozio «Fotocine Porta», in via Paolo Boselli. Il bottino è ingente: sono state infatti rubate centinaio tra macchine e obiettivi fotografici e decine di scatole di pellicole, per un valore complessivo di circa cento milioni. I ladri sono entrati negozio, dopo aver praticato un buco nel soffitto. sono quindi calati per una corda e, indisturbati, hanno fatto razzia di tutto quello che hanno trovato.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, poco dopo le 9, al momento dell'apertura, dal titolare, Bruno Porta: «Non appena ho alzato la saracinesca - racconta - ho capito che i ladri avevano fatto visita al negozio. Dalle vetrine erano sparite tutte le macchine fotografiche in esposizione. Poi ho notato il buco nel soffitto».

La dinamica del furto, come gli investigatori, non lascia dubbi. A portare a termine il colpo stati dei professionisti, che avevano preparato il piano minimi particolari e hanno atteso il momento opportuno per metterlo in pratica.

I ladri per entrare nel negozio di fotografia, hanno praticato un buco nel pavimento dell'alloggio soprastante, che ospita la sede dell'Associazione savonese combattenti interalleati. tratta di un appartamentino, costituito da due stanze, una delle quali viene normalmente utilizzata come studio da una pittrice dilettante.

Proprio di questa stanza hanno operato i ladri, che, secondo la polizia, dovevano essere due o tre. Utilizzando palanchini e trapani hanno aperto breccia del diametro di circa cinquanta centimetri. Poi uno dei malviventi si è calato nel negozio e ha svuotato le vetrine. Il materiale fotografico è stato passato ai complici rimasti nell'alloggio. Tutto si è svolto in un paio di ore, senza che nessuno condomini si accorgesse di nulla.

I ladri sono poi fuggiti attraverso le scale del palazzo. «Non riesco a capire - dice Bruno Porta - come abbiano fatto i vicini a non sentire. I ladri per aprire un varco nel pavimento devono senz'altro aver fatto dei rumori. Eppure a quanto sembra nessuno si è reso conto di quello che stava accadendo».

Sul furto indaga la squadra volante. Ieri mattina gli agenti della scientifica hanno effettuato sopralluogo nel negozio e nell'appartamento soprastante: sono state esaminate con attenzione le porte e l'arredamento, nelle quali i ladri potrebbero aver lasciato le impronte digitali. La polizia ha anche recuperato gli arnesi (il palanchino e due trapani) utilizzati dai malviventi, che ora verranno analizzati.

Quello dell'altra notte non è il primo furto subito dal negozio «Fotocine Porta». Lo scorso anno i malviventi erano entrati, dopo aver forzato la porta che si affaccia sul cortile. I ladri avevano fatto razzia di macchine fotografiche e pellicole per una cinquantina di milioni.

Claudio Vinercati

Sino al 1960, dopo film e varietà nel vicino teatro, il bar di via Paleocapa un punto di ritrovo

Al vecchio Caffè Reposi, tra ballerine e gagà

Il locale savonese è riuscito a sopravvivere alle mode

SAVONA. «Oggi i familiari, sciolgono un grande voto, che da racchiudevano nel cuore in memoria di quanto a Felice Reposi dovevano; e compiendo sacra promessa costruirono il cinema-teatro che porterà il suo nome a perpetuo e sacro ricordo». Questa la locandina che Amadeo Reposi fece stampare il 16 dicembre 1924, per la prima di «Quo vadis?», il film che tenne a battesimo il nuovo cinema-teatro di via Paleocapa. Accanto c'era il bar Reposi, meta di tutta la Savona mondana e luogo di ritrovo per eccellenza.

«Era un bar alla moda - ricorda l'ingegner Felice Reposi, figlio del fondatore del teatro e nipote del celebre pioniere del cinema italiano - dove s'incontravano persone eleganti, attori e ballerine. E all'uscita dal teatro, il locale si popolava di personaggi del varietà e dandy in cerca di avventure e divertimenti».

Nella sala cinematografica, al pomeriggio, si proiettavano le prime nazionali. Le pellicole di rievocazione storica che sapevano infiammare la fantasia e l'entusiasmo del pubblico savonese. La città in piena crescita e gli incassi mancavano. Per al «miracolo» cinematografico si faceva anche la coda.

C'era anche il teatro, che ospitava le migliori compagnie, da Gilberto Govi a Rosetta Mazzi o «Fanfulla». Ma il pezzo forte era il varietà, o avanspettacolo, che richiamava ballerine famose e bellissime. «Mio padre si compiaceva di scritturare sempre compagnie di primo piano. Non gli bastavano artisti di buon livello, cercava i migliori. Così in cartellone avevamo gli stessi spettacoli di Milano, Torino, Genova, Bologna. Savona era inserita nel circuito delle grandi piazze italiane e il pubblico savonese aveva fama di intenditore».

Quando finiva la proiezione del film, si alzava il sipario e iniziava il varietà. L'orchestrina attaccava un motivetto accattivante e poi entravano le ballerine. Tutte belle, anzi bellissime, come le ricordano i vecchi savonesi. «I corpi di ballo venivano formati a Milano - spiega Reposi - e si scritturavano le ragazze più avvenenti. C'erano anche straniere: inglesi, francesi, tedesche».

Quando il sipario si alzava dando il via alla spensierata sarabanda di lustrini, pizzi, gambe e piume di struzzo, molti, in sala, trattenevano il fiato. Alla fine dello spettacolo le ballerine si riversavano nel bar, sempre spensierate e vistose, attorniate da un nugolo di corteggiatori. Nessun «elegantone» di Savona sapeva e voleva sottrarsi al fascino turbinoso del varietà e al miraggio di una serata con la prima ballerina. In trent'anni, al Reposi si sono esibite le compagnie di Erminio Macario e Nino Taranto e poi Walter Chiari e Ugo Tognazzi.

Tutti personaggi che era facile incontrare ai tavolini del Caffè Reposi, fianco a fianco dei molti clienti abituali, dal sarto Menotti al dentista Danese all'assicuratore Stoppino.

«Andò bene sino agli Anni 60 - afferma Reposi -. Poi, con la tv, arrivò anche la crisi. Le grandi compagnie si gettarono anima e corpo nel nuovo mezzo di comunicazione e anche i savonesi cominciarono a stare in casa alla sera. Il vecchio cinema fu il primo di una lunga serie di locali a essere rimpiazzato da una banca.

Il bar, invece, ha tenuto duro e, rinnovandosi profondamente, è riuscito a sopravvivere ai tempi e alla nuova città.

Ermanno Branca

I portici di via Paleocapa come apparivano nel 1924 quando venne inaugurato il cinema Reposi con annesso Caffè

Anche piazza Italia e l'area della stazione saranno sorvegliate da custodi

I parcometri anche a Loano

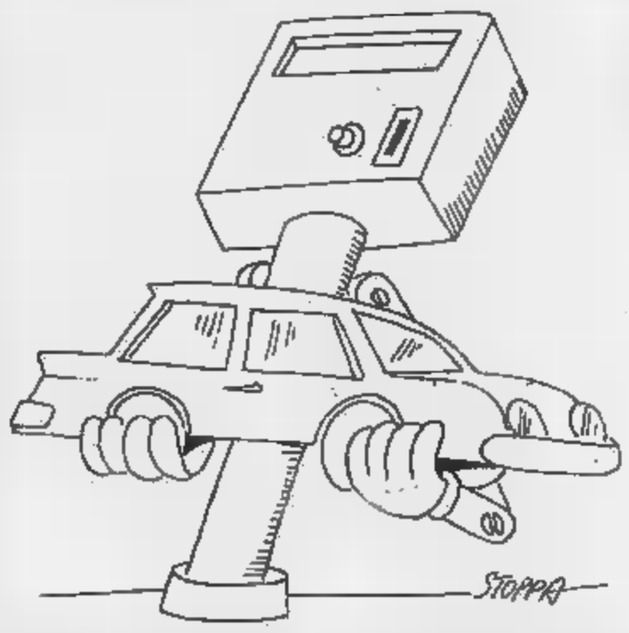
Decisione, quasi a sorpresa, del Comune che ha istituito duecento parcheggi a pagamento Nuovi sensi unici in corso Europa e viale Roma. L'assessore: «Estenderemo l'isola pedonale»

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro la prossima estate 200 posteggi, che si trovano sul lungomare di Loano e in piazza Italia, diventeranno a pagamento. La proposta, destinata a cambiare le abitudini di molti loanesi, è dell'assessore alla Viabilità Giovambattista Romanisio che ha preparato un piano che andrà a rivoluzionare la viabilità nel centro cittadino. Corso Europa, la via principale di Loano diventerà a senso unico.

I parcometri saranno introdotti su quasi tutto il tratto di lungomare Roma, dal piazzale della stazione alla Pineta. Spiega l'assessore Romanisio: «Sarà istituita un'apposita commissione che dovrà studiare il problema in dettaglio. La proposta dell'installazione dei parcometri, sistema già introdotto in molti Comuni rivieraschi, non vuol essere punitiva verso l'automobilista. Lo scopo è quello di creare una turnazione nei posti macchina per favorire chi si sposta verso il centro per gli acquisti. Loano è dotata, nel centro, di un buon numero di posteggi. Stiamo studiando la possibilità di attivare i parcheggi a pagamento in piazza del Comune».

Prosegue: «La giunta e il Consiglio comunale dovranno decidere che tipo di parcometri installare e se, come propongo, affidare la gestione del servizio



a privati. Non dovremo aspettare l'estate per dare il via ai nuovi cambiamenti». Nel giro di pochi mesi l'intera «promenade» di Loano diventerà a pagamento per le auto (da 600 a 1000 lire l'ora a seconda delle stagioni).

Novità importanti riguarderanno anche la viabilità con l'istituzione di numerosi sensi unici. Spiega Giovambattista Romanisio: «I due assi di scorrimento che passano attraverso il centro avranno un solo senso di marcia. Corso Roma sarà percorribile in direzione levante-ponente dal porto verso la stazione. Corso Europa invece diventerà senso unico in modo inverso, dal passaggio a livello sino all'incrocio con via Stella. Il progetto prevede la chiusura e l'inserimento nell'isola pedonale del tratto di via Stella fra il cinema "Perla" e il lungomare».

Questi cambiamenti non sono piaciuti da poco per le abitudini dei loanesi e dei turisti. In conseguenza del progetto, realizzato da uno studio specializzato in viabilità urbana, scatterà il senso unico anche in via Trento e Trieste (si potrà andare al «Mio Mercato» solo verso il centro cittadino) e sul lungomare, all'ingresso di levante di Loano dal passaggio a livello al confine con Pietra. In via Damiano Chiesa e via Martiri sarà invece invertito il senso di marcia attuale.

Conclude l'assessore alla Viabilità di Loano: «Per avviare questa soluzione ci vorrà un periodo di prova. Lo scopo è quello di rendere più scorrevole il traffico per le automobili e di reperire anche dei posti macchina nelle zone in cui i nuovi sensi unici ci consentiranno di realizzare posteggi a spina di pesce. Abbiamo già messo a bilancio anche il cambiamento della segnaletica stradale e il suo adeguamento alle norme previste a partire dal '93 dalla Comunità economica. Aumenteranno in molte zone le protezioni per i pedoni». Al di sopra della via Aurelia solo in via Dante è allo studio la possibilità di creare il senso unico.

Augusto Rembado

IN RIVIERA

PIETRA L. L'introduzione dei posteggi a pagamento, una strada intrapresa oramai da molte amministrazioni comunali, provocando molte polemiche nel Finalese anche se i consensi degli automobilisti superano decisamente le riserve dei residenti abituati a posteggiare gratuitamente l'auto per molti giorni vicino a casa.

Pietra Ligure, la scorsa estate, è stato il primo Comune ad introdurre in grande stile i parcometri sul lungomare, in piazza XX Settembre e in piazza Rosselli. Con questo provvedimento è scattata anche un'ampia isola pedonale per tutto l'anno.

A Spotorno sono stati sperimentati a fine estate e a Natale i parcometri sul lungomare e in piazza della Vittoria. Malgrado le proteste dei commercianti, il sindaco Matteo Ravera ha confermato che i posteggi a pagamento saranno attivati in estate, a Pasqua e a Natale.

A Finale Ligure l'assessore alla viabilità Luigi Rolla ha già presentato un progetto che prevede, fra l'altro, la creazione di un'ampia zona parchimetri sul lungomare cittadino. Per molti finalesi sarà una piccola rivoluzione. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Processo Casanova, tutti i reati prescritti

Federico Casanova, 50 anni, petroliere finalese con residenza a Cannes (Costa Azzura), è uscito indenne da un colossale contrabbando di prodotti petroliferi di cui è stato protagonista insieme a una ventina di complici. Il tribunale ha dichiarato prescritti i reati di cui era imputato (contrabbando e falso) e ha tolto le ipoteche iscritte sulle molte società di cui è ancora titolare in Italia: Ligure Petroli, Casanova Combustibili e altre. Era accusato di avere contrabbandato ingenti quantitativi di prodotti petroliferi e di avere evaso le imposte, falsificando gli «ti-ter», bolle di accompagnamento che certificano la quantità e la qualità del gasolio e di altri prodotti. La vicenda risale al 1983.

ALBENGA

Armi, ancora indagini sul benzinaio arrestato

Proseguono le indagini sulle armi trovate nell'abitazione di Lorenzo Oliveri, 35 anni, abitante ad Albenga in viale Dalmazia 65, arrestato martedì dalla Guardia di finanza. I giudici savonesi stanno cercando di scoprire il perché l'uomo, incensurato, avesse le armi semiautomatiche con matricola abrasa. Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal sostituto procuratore Tiziana Parenti. Difeso dall'avvocato Enrico Nan, l'uomo avrebbe spiegato al giudice di aver trovato casualmente le armi.

[illegible]

Sempre in fuga i rapinatori della Carige

Sono ancora senza nome i banditi che lunedì hanno rapinato la filiale di Toirano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. I carabinieri hanno ascoltato diverse persone legate alla malavita del Ponente nessuno di loro risulterebbe implicato nell'ennesima rapina avvenuta nel Ponente. Intanto migliorano le condizioni di Bruno Maineri, il cliente della Carige ferito alla testa durante l'assalto.

VILLANOVA

Alloggio in fiamme per la stufa a legna

Un appartamento del centro storico di Villanova è stato seriamente danneggiato dalle fiamme provocate dal cattivo funzionamento di una stufa a legna. L'incendio è sviluppato mercoledì sera ha impegnato i vigili del fuoco per oltre un'ora. I danni, secondo una prima stima, sarebbero superiori ai 15 milioni.

ALASSIO

Stasera alla Hanbury «Le rose di Evita»

Questa sera alle 21, alla sala Hanbury, Nico Orengo, caporedattore dell'inserto de La Stampa «Tuttolibri», presenterà il suo ultimo romanzo, edito da Einaudi, «Le rose di Evita». La serata è stata organizzata dalla biblioteca civica e dall'assessorato alla Cultura.

Previsti nuovi interventi per consolidare i terreni franosi

A Finale torna il verde

La Comunità montana rimboschirà colline e alture devastate dagli incendi Potenziato anche il vivaio di Pian dei Corsi, uno dei più estesi della Regione

FINALE L. Interventi a tutela dell'agricoltura, miglioramento della forestazione e del vivaio di «Pian dei Corsi», interventi in materia socio-sanitaria a favore di anziani e handicappati. Questi i programmi per il '91 della Comunità Montana del «Pollupice» che proprio questo pomeriggio (ore 18 nel Comune di Tovo) discute il bilancio di previsione che sarà in pareggio a quota 7 miliardi.

Spiega il neopresidente Pietro Beccaria (dc), ex sindaco di Balestrino: «Vogliamo instaurare un più stretto collegamento con i 13 Comuni del nostro territorio e avviare uno studio per un intervento in materia socio-assistenziale a favore degli anziani, sempre più numerosi nell'entroterra. Fra i nostri obiettivi c'è anche quello di organizzare un servizio unico di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani».

Il programma di quest'anno della «Pollupice» prevede fra l'altro: lo stanziamento di 500 milioni per l'acquisto di locali da adibire a nuova sede, lo finanziamento di 400 milioni per consolidare il movimento franoso in località Polenza e Boissano, la realizzazione del primo lotto (80 dei 500 milioni previsti) delle opere collaterali alla palestra di roccia di Orco Feglino. In questa zona, dove ci sono mila presenze all'anno per la pratica del free climbing, mancano completamente i servizi.

Nel campo dell'agricoltura il programma '91 prevede in dettaglio: prestiti per la meccanizzazione delle aziende, contributi per opere di miglioramento fondiario (serre, fabbricati, muri di sostegno e altro), miglioramento delle coltivazioni con particolare riferimento all'olivicoltura. Sarà infine potenziato il grande vivaio forestale di «Pian dei Corsi» nell'entroterra di Finale Ligure soprattutto per il rimboschimento di zone distrutte da incendi. I territori amministrati dalla «Pollupice» sono a Finale, Rialto, Vezzi Portio, Calice, Feglino, Magliolo, Pietra, Tovo, Giustenice, Loano, Boissano, Toirano e Balestrino. **[a. r.]**

GLI INCARICHI

FINALE L. Il presidente della «Pollupice», Pietro Beccaria, ha assegnato gli incarichi. Vicepresidente, con delega a assistenza e commercio sarà Agnese Fiallo, sindaco di Giustenice. Questi gli assessori: Franco Bergallo (agricoltura, incendi e forestazione), Franco Berruti, sindaco di Boissano (finanze, bilancio, cultura, pubblica istruzione e urbanistica), Marisa Brunetto sindaco di Rialto (viabilità, trasporti e agriturismo), Giovanni Alberto Oddo (lavori pubblici e territorio), Giovanni Pugliaro (ambiente, sport e turismo). Deleghe ai consiglieri Giuseppe Accame (vivaio) e Susanna Berra. Beccaria si occuperà di patrimonio, personale e affari generali. La Comunità montana è retta da un monocolore dc. L'opposizione (verdi, comunisti, socialisti e indipendenti) promette battaglia. **[a. r.]**

Un gruppo di inquilini ha denunciato al pretore il proprietario di mini-alloggi

Albenga, case o residence?

Per un monolocale di 30 metri quadrati chiesto un affitto mesile di mezzo milione più le spese di condominio. In Riviera non ci sono abbastanza appartamenti per giovani coppie e pendolari

ALBENGA. «Non siamo clienti del residence ma inquilini costretti a pagare, per mancanza di alternative, 500 mila lire al più tutte le spese, per appartamenti di poco più di 30 metri quadrati». Questa, in sintesi, la protesta di un gruppo di dodici capifamiglia sistemati da alcuni mesi (c'è chi vi risiede da più di un anno) nel residence Concorde di via Dalmazia 77.

«Visto che siamo inquilini - dicono i contestatori - deve essere applicato l'equo canone». E per tutelare i loro interessi, hanno chiesto il patrocinio dell'avvocato Franco Spagnolo di Alassio che ha ottenuto dalla Pretura di Albenga già una udienza per il prossimo 5 febbraio «per determinare in fase conciliativa l'equo canone».

Dice Spagnolo: «I miei assistiti sono tutta gente che lavora, dal brigadiere dei carabinieri alla annunciatrice di una radio locale, tutte giovani coppie che pagano per un cubicolo di circa 30 metri quadri la somma di mezzo milione mensile. Secondo la legge sull'equo canone questa è una cifra esorbitante. Il residence Concorde poi ha caratteristiche di tipo alberghiero».

Spiega Giampiero Salvi, titolare del Concorde: «Non so ancora nulla dell'iniziativa legale intrapresa. Io non ho fatto altro che affittare appartamenti ammobiliati a contratto stagionale, così come affittano centinaia di altri qui in riviera. Anzi, i miei prezzi sono inferiori a quelli praticati nella vicina Borghetto o a Loano. Si tratta quindi di un uso temporaneo e non di tipo abitativo».

Fra le lamentele di chi è ricorso alla magistratura c'è anche il fatto che oltre al mezzo milione di mese gli sarebbero state imputate non solo l'acqua e la luce, ma anche le spese condominiali, senza rilascio di alcuna ricevuta.

La vicenda si rivela come un sintomo del malessere che costringe chi lavora ad Albenga o chi deve formarsi una famiglia a subire sistemazioni di assoluta emergenza, spesso pagate a prezzi altissimi.

In Riviera è difficile vivere: accanto a migliaia di «seconde case» non si riesce a trovare sistemazioni decenti per coloro che in quelle città vivono o lavorano. Questo malgrado la spinta alla costruzione di «seconde case» è ancora ben presente nei dibattiti urbanistici del Ponente savonese.

Romano Strizioli

CAMPER, ANCORA PROBLEMI

ALBENGA. Sosta vietata ai camper nella zona mare (ma, di contro, nessuna limitazione nelle altre parti della città. Nonostante da tempo si discuta sull'opportunità di realizzare un'area attrezzata per il turismo mobile, un flusso che sta aumentando anche nel periodo invernale, il Ponente non si decide a prendere iniziative. Gli unici provvedimenti sono di carattere viario. Albenga e Alassio hanno infatti sistemato i divieti di sosta per camper e case mobili sui lungomare. Nelle altre parti delle città, invece, la sosta è, almeno teoricamente, consentita. Ad Albenga i camper preferiscono piazza Europa, vicina al litorale, mentre ad Alassio la zona prescelta è quella del campo sportivo. A Ceriale, dove la sosta è vietata sulla zona litoranea, i camper trovano ospitalità in via Sant'Eugenio. «Il problema è quello di attrezzare aree. I camper creano problemi viari ma igienico sanitari. I servizi biologici, infatti, devono essere svuotati e, in mancanza di scarichi, i turisti gettano i liquami nei tombini o dove capita con pericolose conseguenze», spiegano al comando vigili urbani di Albenga.

[s. p.]

Albenga: l'iniziativa a cura della Caritas e di altre associazioni religiose e laiche

Gli extracomunitari avranno un letto

A disposizione sedici posti in un palazzo di vico dell'Oratorio

ALBENGA. In totale sono sedici posti letto ricavati in un locale all'interno di un palazzo medioevale di vico dell'Oratorio, proprio dietro piazza Rossi, nel centro storico di Albenga. Costituiscono il primo tentativo, concreto, di dare una risposta ai problemi abitativi degli immigrati che, anche nel Ponente, sono diventati numericamente una realtà consistente. Così la Caritas diocesana ha attrezzato i locali dotandoli di servizi igienici e armadietti oltre che di brandine per la notte.

«Il centro è aperto ormai da tre mesi. Non abbiamo volutamente dato molto risalto all'iniziativa perché i posti a disposizione sono purtroppo solo sedici. Gli extracomunitari hanno provveduto a informarsi l'un l'altro e molto spesso i letti registrano il tutto esaurito», spiegano i volontari che hanno dato vita al dormitorio.

Attualmente sono tra i sette e i dieci gli uomini di colore che si appoggiano alla struttura della Caritas. «Si tratta, in prevalenza, di immigrati tunisini o, più in generale, dei Paesi del Nord Africa. La maggior parte di loro ha trovato lavoro negli alberghi come lavapiatti o uomini di fatica. Qualcuno lavora nelle aziende della Piana ma di solito i braccianti trovano sistemazioni di fortuna nelle case che non vengono usate dagli agricoltori», affermano i responsabili del dormitorio.

Pochi i senegalesi e i nigeriani che in questi primi mesi di attività si sono rivolti alla Caritas per trovare un letto ed un pasto caldo. «Gli immigrati provenienti dal centro Africa sopravvivono con l'ambulantato abusivo. Al momento non trovano lavori più stabili come i Nord Africani, in Italia da maggior tempo. Senegalesi, camerunensi e nigeriani continuano a rimanere a Genova dove ci sono i magazzini della merce che vendono e dove, probabilmente, è più facile nascondersi. Molti, infatti, non sono in regola con i permessi di soggiorno», spiegano ancora alla Caritas.

Nonostante la possibilità offerta dal dormitorio molti immigrati di colore preferiscono altre sistemazioni. Qualcuno, almeno un centinaio, ha trovato «casa» nei bungalow di un campeggio di regione Miranda. Qualcuno ha preso la residenza nel campeggio. Altri, una quarantina, frequentano, soprattutto nelle serate meno fredde, la vecchia fabbrica dell'olio a Vadino, già ribattezzata la «Pantanella» di Albenga. Mancano i vetri, i letti sono fatti con materassi recuperati nelle discariche e con cartoni ma sembra essere uno dei pochi posti dove gli extracomunitari possono trovare riparo.

Stefano Pezzini

LA TELEMATICA COME PROFESSIONE

AZIENDA IRI/STET LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI nel contesto dell'ampliamento della propria rete commerciale ricerca per le province di **GE-SV-IM**:

AGENTI DI VENDITA

cui affidare, nell'ambito di una zona territoriale definita e sulla base di un portafoglio clienti acquisito e potenziale, la diffusione dei propri SERVIZI INFORMATIVI e degli attinenti prodotti HARDWARE e SOFTWARE.

RICHIEDE: età compresa tra i 25 ed i 35 anni; preparazione scolastica di livello medio-superiore (o universitaria); esperienza pluriennale nella vendita di SERVIZI o BENI STRUMENTALI maturata in aziende qualificate; attitudine ad operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.

Inquadramento ENASARCO con elevate prospettive di guadagno; anticipi provvigionali garantiti per il periodo iniziale; una opportunità professionale dinamica e suscettibile di notevoli sviluppi; specifico corso di addestramento iniziale; interventi di formazione finalizzati alla crescita ed al consolidamento delle capacità professionali.

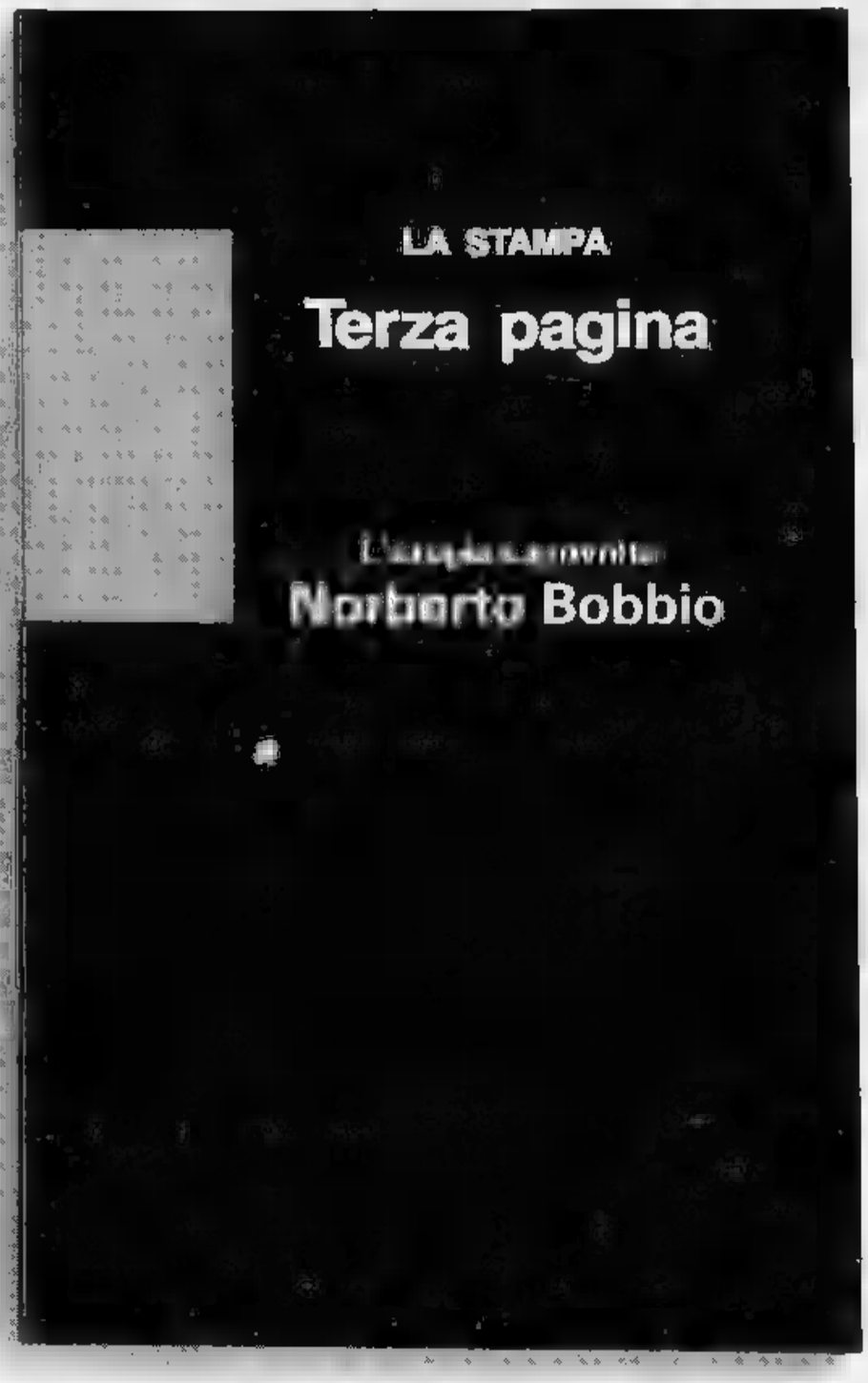
L'Azienda curerà direttamente la selezione; per un contatto immediato **telefonare al n. 010/56.67.28 lunedì 14 Gennaio 1991 dalle 14.00 alle ore 18.30 oppure inviare dettagliato curriculum vitae siglato busta e su lettera con il Rif. SI/S 99958** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

"...UNA DEMOCRAZIA PUÒ ESSERE UCCISA DALLA VIOLENZA ESTERNA, MA MUORE ANCHE PER INTERNA CONSUNZIONE."

NORBERTO BOBBIO



GLI ARTICOLI SCRITTI NEGLI ULTIMI DIECI ANNI DA NORBERTO BOBBIO PER LA STAMPA DIVENTANO ORA UN LIBRO LIMPIDO E FORTE, L'UTOPIA CAPOVOLTA. UNA RACCOLTA DI TESTIMONIANZE CHE, PUR TRAENDO QUASI SEMPRE SPUNTO DA EVENTI DI CRONACA QUOTIDIANA, CONTENGONO RIFLESSIONI SU TEMI GENERALI DI TEORIA POLITICA. CON UNA PROSA SOBRIA, EFFICACE E CHIARISSIMA, BOBBIO ESPLORA E CERCA DI COMPRENDERE LE VICENDE DELLA NOSTRA DIFFICILE DEMOCRAZIA ATTRAVERSO UN COSTANTE RICHIAMO AI VALORI MORALI DI OGNI UMANO COMPORTAMENTO E, IN PRIMO LUOGO, DI QUELLO POLITICO. SU TUTTO, L'USO APPASSIONATO E INSTANCABILE DELLA RAGIONE, CHE EGLI ESERCITA INNANZITUTTO NEI CONFRONTI DI SE STESSO.

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A "LA STAMPA" CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME L'UTOPIA CAPOVOLTA DI NORBERTO BOBBIO AL PREZZO SPECIALE DI L. 12.800.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI (VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO)

Nella fonderia di Cairo Montenotte i dipendenti giudicano insostenibile la situazione

Operai in sciopero per l'ambiente

Oggi bloccata per 24 ore l'attività dell'Elettrosiderurgica. Anche l'Usl ha effettuato una serie di controlli «Per migliorare le condizioni di lavoro abbiamo speso centinaia di milioni», ribatte la direzione aziendale

CAIRO Dalle di stamane, e per 24 ore, i lavoratori dell'Elettrosiderurgica di Cairo Montenotte, fonderia che produce silicomanganese, saranno in sciopero. E' il risultato di un lungo e tormentato braccio di ferro fra la direzione aziendale e i dipendenti che dura ormai da tempo.

«La situazione igienico-ambientale in cui operiamo è diventata insostenibile, nonostante le nostre richieste siano state oggetto di numerosi incontri con il direttore». E' quanto sostengono gli operai, che in queste ultime settimane hanno avuto una serie di riunioni apparentemente senza esito. Aggiungono: «Continuano a persistere situazioni di rischio già oggetto di indagine e interventi da parte degli enti preposti».

Negli Anni 80, infatti, richieste dei lavoratori, l'Usl aveva svolto un'indagine in particolare sull'esposizione degli addetti al rischio di calore. «Ma a tuttoggi - insistono i lavoratori - vi rischi da fumi, polveri e gas che, considerata la lavorazione, possono provocare danni alla salute».

Nel corso di un'assemblea svoltasi alcuni giorni fa era stata messa a punto piattaforma di rivendicazioni da presentare all'azienda, definita inderogabile. «La direzione - dicono i rappresentanti sindacali - giudica troppo onerosi e complessi gli interventi richiesti ma noi non intendiamo più lavorare in situazione di questo genere».

In sostanza vengono chieste maggiori garanzie e una serie di adeguamenti per migliorare le attuali condizioni all'interno dello stabilimento. «Non si tratta di una protesta nata in questi ultimi tempi - osservano i dipendenti - della conseguenza una realtà che si trascina da anni e sulla quale si è ampiamente discusso».

«L'azienda si tira indietro sulle questioni ambientali - replica Sandro Simoni, direttore dello stabilimento -. Abbiamo attuato delle modifiche e ci sorprende che si sia deciso lo sciopero». Continua: «L'anno scorso si era discusso di questi problemi e qualcosa avevamo fatto, pensavamo che anche quest'anno si potesse parlare, creando un rapporto di collaborazione. Sinora abbiamo speso centinaia di milioni nel settore ambiente».

In relazione inviata alla direzione dell'Elettrosiderurgica (l'azienda attualmente occupa circa 60 dipendenti fra operai ed impiegati), i rappresentatori sottolineano una serie di situazioni sulle quali ritengono necessari interventi immediati in tre reparti (pinnoforno, piazzale, fossa) e anche nell'officina meccanica per evitare i rischi da esposizione a calore, rumore, onde elettromagnetiche.

Oltre alle questioni di carattere igienico-ambientale, viene evidenziato e denunciato anche un comportamento aziendale di sottovalutazione del ruolo e dei compiti della rappresentanza sindacale». Dicono i rappresentanti degli operai: «Registriamo la tendenza a una gestione unilaterale dell'organizzazione del lavoro, nonostante esista un accordo aziendale». Insomma, braccio di ferro continua e difficilmente si arriverà in tempi brevi a una soluzione definitiva. clima fra i lavoratori è particolarmente teso e lo sciopero di oggi la dimostrazione del delicato momento che attraversa l'Elettrosiderurgica. [l. b.]

I PUNTI DI CRISI DELLA VAL BORMIDA

M. Diventa sempre più preoccupante il panorama delle vertenze industriali in Val Bormida. Il settore meccanico, più importante dopo il comparto chimico, è in piena crisi, come dimostra lo sciopero alla Elettrosiderurgica di Cairo. Problemi irrisolti da anni si mescolano le conseguenze della recessione economica nazionale. Numerose aziende stanno vivendo un momento delicato, a farne le spese i giovani in cerca di occupazione e i dipendenti di alcune aziende che non hanno certezze per il loro futuro.

E' il caso della Nordelettronica di Altare. Dal 25 febbraio sarà prorogata la cassa integrazione per 73 dipendenti. La metà circa dell'organico, tre 10 contratti di formazione lavoro in scadenza non saranno rinnovati. Il sindacato si oppone alla decisione, ma i segnali provenienti da Ivrea, dove l'Olivetti ha rotto le trattative con le organizzazioni sindacali, lasciano poche speranze di riuscire a evitare la cassa integrazione. L'azienda altarese lavora, infatti, nel settore informatico, ed essenzialmente per l'Olivetti. La gravità crisi sembra destinata a accentuare i problemi della Nordelettronica.

Anche la Rolam Altare e la A.P. Italia Cairo, che lavorano nell'indotto Fiat, temono nuovi tagli all'occupazione e un ricorso più massiccio alla integrazione. In questo caso pagano le conseguenze della fermata del mercato dell'auto a livello europeo. organizzazioni sindacali si trovano a dover fronteggiare ogni giorno un nuovo punto di crisi. L'impressione è che verso la fine del mese si potrebbe decidere l'apertura di una «vertenza Val Bormida» per chiarire le prospettive delle industrie dell'entroterra e promuovere un piano di ripresa produttiva.

Il problema dell'impatto ambientale, affrontato da molte delle nuove amministrazioni comunali e obiettivo principale delle liste verdi, sempre più presenti nella realtà locale, accentua le difficoltà nel trovare soluzioni a problemi vecchi. E' il caso della Italiana Coke di Bragno e in generale delle aziende chimiche, spina dorsale della presenza industriale in Val Bormida.

Per l'Italiana Coke da anni chiedono garanzie sugli investimenti e certezze sul futuro della cokerie. L'Agrimont di Cairo dal 14 al 21 fermerà la produzione dell'impianto «Urea», il reparto più importante della fabbrica e per un giorno bloccherà anche il reparto «Reforming». Motivo della fermata sono i lavori di manutenzione, l'unità produttiva è sempre attesa delle decisioni di fine mese sul ruolo che assumerà all'interno del gruppo Enimont, dopo il recente passaggio di proprietà.

Infine, l'Acna di Cengio. Con l'approvazione del Resal sembrava che i problemi maggiori fossero superati. . Il sindacato punta ad avere un confronto con l'Enimont. La crisi di mercato conseguente alle ripetute fermate è ancora stata assorbita, alcuni reparti sono fermi. Non è certo quali produzioni potranno essere realizzate in futuro. Lavoratori e sindacato vogliono, entro gennaio, i piani strategici decisi per rilanciare l'attività della fabbrica.

Intanto, a Mondovì, è stato rinviato febbraio processo in pretura contro l'Acna per la discarica di rifiuti a Pian Rocchetta. Il magistrato ha respinto richiesta di alcuni Comuni piemontesi di costituirsi parte civile. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

OSIGLIA

Falsi ispettori dell'Inps truffano una pensionata

«Siamo impiegati dell'Inps, dovremmo controllare il libretto della pensione e i soldi che le sono stati consegnati dalla posta». Si trattava in realtà di due truffatori, che hanno portato a segno un altro colpo ai danni di una pensionata di residente a Osiglia. La donna ha consegnato libretto della pensione e lo 800.000 lire riscosse poco prima. I due si sono dileguati subito dopo, alla donna non è rimasto che avvertire i carabinieri di Millesimo.

DEGO

I funerali della donna uccisa da un'overdose

Si svolgeranno questa mattina, nella chiesa parrocchiale di Dego, i funerali di Elena Macrì, 37 anni, morta per una overdose di eroina martedì mattina nell'appartamento di via Martiri della Libertà 54. La salma verrà trasportata nel cimitero di Genova.

CAIRO MONTENOTTE

Sarà raddoppiato il tempio dei Testimoni di Geova

Dopo una trattativa di alcuni mesi, forse la giunta di Cairo ha trovato soluzione per il problema dell'insediamento dei Testimoni di Geova nel quartiere Buglio Recoaro. L'ampliamento dell'area a disposizione della organizzazione religiosa contestato dalla popolazione del quartiere, la giunta ha studiato una soluzione alternativa accettata dai testimoni, che sarà discussa con gli abitanti del quartiere. Non è noto ancora il progetto, che prevederebbe comunque la costruzione di nuove strutture, tutte coperte.

CAIRO

Parcheggi vietati in via Sanguinetti

Da ieri sera è vietato parcheggiare a lato di via Sanguinetti, nella zona in prossimità del semaforo che regola l'accesso al ponte Stiaccini. La decisione dell'amministrazione comunale dopo le proteste degli abitanti di un condominio prossimo alla discoteca «Fantasque». Da tempo nelle ore serali era difficile e in qualche caso impossibile accedere al garage del condominio per le in sosta che ostruivano sovente la strada all'edificio.

CAIRO

Un nuovo acquedotto per Rocchetta

E' stato presentato un progetto per la realizzazione di una condotta che porterà l'acqua nella frazione Rocchetta di Cairo. Si tratterebbe di una riserva di acqua da utilizzarsi solo in caso di emergenza. E' quanto è emerso dall'incontro svoltosi tra il comitato di quartiere, la società Acque potabili e l'amministrazione comunale sull'annoso problema dell'approvvigionamento idrico.

Duemila persone hanno assistito alla cerimonia, tanti i giovani e gli scolari

L'ultimo saluto alla bambina

Carcare: ieri i funerali della piccola, 10 anni, uccisa da un'allergia dopo 7 giorni di coma al Gaslini Decine di corone, cuscini e mazzi di fiori hanno invaso la chiesa e il cimitero. Il dolore della comunità

CARCARE. Una folla commossa, più di duemila persone, ha partecipato ai funerali di Giovanna Iovenitti, la bambina morta dopo una settimana di coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova. Alle 15, i compagni della quinta elementare che Giovanna frequentava si è raccolta intorno alla bara bianca nella quale era stata trasportata da Genova la bambina. Subito dopo è iniziato il rosario e alle 15,30, con la chiesa che già riusciva più a contenere tutti i presenti, s'è iniziato il rito funebre.

Vicino alla famiglia Iovenitti i parenti e i compagni di scuola e di gioco di Giovanna, oltre agli amici della coppia e ai compagni di lavoro del padre, dipendenti della vetreria Valbormida. Sulla bara una grande cuscino di fiori bianchi. Corone e cuscini in grande numero anche fuori del tempio, sul sagrato. Per tutta la durata della messa decine di piccoli mazzi di fiori sono stati trasportati verso la chiesa, a dimostrazione della partecipazione che la morte della bambina ha suscitato a Carcare e in tutta la Val Bormida.

Il parroco don Natale Pastorino ha rivolto parole di conforto ai famigliari: «Non so cosa dire in una occasione triste come questa, la presenza di tante persone testimonia da sola la solidarietà che Carcare ha voluto mostrare per i genitori di Giovanna». Il parroco ha poi sottolineato il comportamento profondamente cristiano di Fortunato Iovenitti e della moglie, Nicolina Arcidiacono: «Mi ha commosso lo spirito con il quale hanno accettato la chiamata a Dio della piccola Giovanna. Domenica hanno voluto fare cresimare nell'ospedale di Genova. Malgrado il tremendo dolore la fede di questi due sfortunati genitori non ha mai vacillato».

Subito dopo, l'invito alla preghiera del parroco ha suscitato un'ondata di commozione. Numerose persone sono uscite dalla chiesa piangendo, lo strazio per una morte tanto assurda e inattesa è stato troppo forte. Molti i giovani presenti che non sono riusciti a trattenere le lacrime. Per tutta la durata della cerimonia davanti al sagrato e nelle zone prossime alla chiesa è rimasta una folla di persone che non avevano potuto trovare posto in chiesa.

Al termine della messa, la bara bianca, coperta di fiori, è stata trasportata sul sagrato e poi, sempre sorretta da amici e parenti degli Iovenitti, fino al cimitero di Carcare. I compagni di scuola di Giovanna e una classe in rappresentanza delle scuole elementari di Carcare davanti al feretro e dietro una folla di gente che nascondeva il dolore della colombaie, vicino all'ingresso del cimitero. Per tutta la durata della funzione e in seguito, durante il percorso il cimitero, Nicolina Arcidiacono è stata sorretta, quasi trasportata a braccia dai parenti.

Giovanna Iovenitti, 10 anni

Il carro funebre, che seguiva il corteo, era letteralmente ricoperto di fiori. Sul tetto, ma anche ai lati e all'interno quasi a fatica erano state sistemate tutte le corone, i cuscini e i mazzi di fiori che erano arrivati in chiesa già dal mattino. Il tempo piovigginoso e grigio ha aumentato la tristezza e la pena per una giornata di dolore, vissuta in modo intenso e drammatico da tutta la comunità carcarese. In quindici giorni, a Carcare, è morto un ragazzo di 31 anni, Ivo Bignotti, e l'ex dipendente della 3M Nino Verdirame, ucciso in uno scontro avvenuto in Spagna. Infine la tragedia di Giovanna, andata in coma la sera dell'ultimo giorno dell'anno. Per 7 giorni è stata un'altalena di speranze e timori, conclusi in modo tragico. Oggi i compagni di scuola di Giovanna Iovenitti ritorneranno a scuola. Probabilmente, sul banco occupato fino alle di Natale della bambina, ci sarà un mazzo di fiori. Quest'anno scolastico resterà indelebilmente nel ricordo di tutti i bambini: ieri hanno dovuto accompagnare una loro coetanea al cimitero. [e. m.]

Per la scuola

Rocchetta di Cengio protesta

CENGIO. «Non vogliamo che la scuola di Rocchetta venga soppressa». A parlare è il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, «che si sta mobilitando insieme alla giunta affinché la proposta venga quanto meno procrastinata. Aggiunge: «Cercheremo di evitare la chiusura anche perché nella frazione si sta assistendo a un sensibile aumento dei residenti. Sono molte le famiglie che si stanno costruendo la casa a Rocchetta e in previsione di un ripopolamento la scuola è assolutamente necessaria».

Alla posizione dell'amministrazione si uniscono i abitanti di Rocchetta. Oggi, intanto, si riunisce la commissione per discutere le proposte avanzate dal provveditorato agli studi: il progetto di soppressione riguarda altre 28 scuole del Savonese.

Attualmente sono circa una quindicina i bambini di Rocchetta che dal prossimo anno, se il ministero darà seguito alle segnalazioni del provveditorato, dovrebbero recarsi a Cengio tutti i giorni.

Il Comune si era già mosso in passato. «Per la scuola abbiamo speso molto denaro riuscendo a renderla efficiente - sottolineano gli amministratori - e i nostri sforzi non sarebbero serviti a nulla». Analoga situazione a Roccavignale: anche questa scuola rientra nel progetto di soppressione.

[l. b.]

ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI
Lollipop
Via Luigi Corsi, 1 r.
SAVONA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30% AL 70%
EFF. COM. LEGGE 80

Nelle località turistiche liguri e piemontesi il manto nevoso si è sensibilmente ridotto

Weekend sugli sci, forse sarà l'ultimo

Gli impianti di risalita sono ancora aperti dappertutto, ma nell'attesa di nuove precipitazioni le stazioni offrono altre possibilità di svago. C'è anche chi propone 7 giorni dedicati alla salute, con diete, massaggi e tanta palestra

Se non nevicherà nei prossimi giorni, quello che s'inizia domani, almeno per le località a minore altitudine, potrebbe essere l'ultimo weekend con gli sci. I bollettini delle stazioni turistiche liguri e del Basso Piemonte non sono incoraggianti: lo spessore del manto nevoso si sta riducendo e tutto fa pensare che tra non molto sarà necessario ricorrere agli impianti di innevamento artificiale nelle località (purtroppo poche) che ne sono dotate.

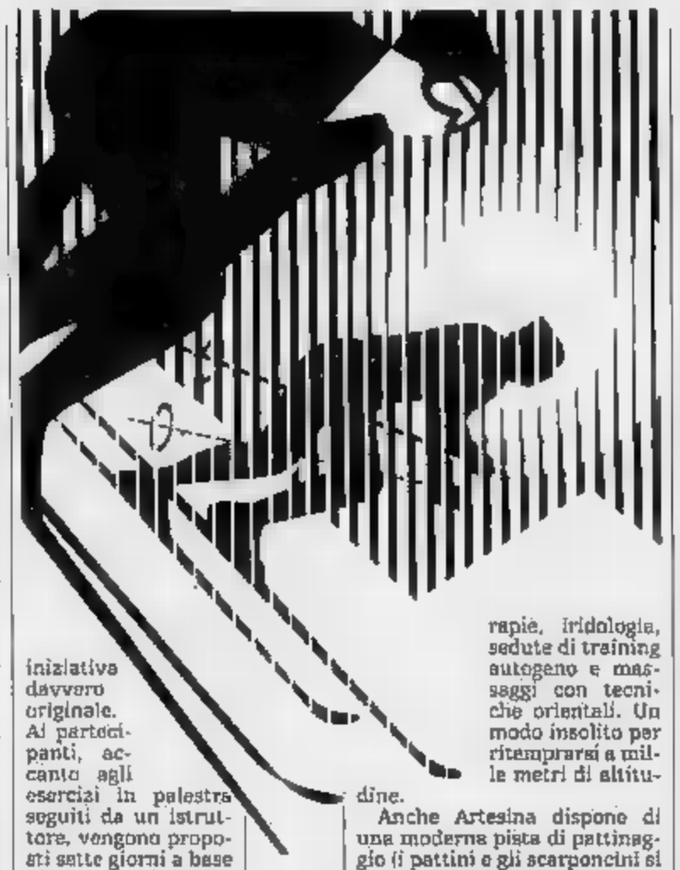
Domani e domenica, comunque, in tutti i centri gli impianti di risalita saranno aperti. Ma per chi intende trascorrere una giornata infrasettimanale sugli sci, è consigliabile informarsi con un telefonata prima di partire: c'è il rischio di trovare gli skilift chiusi. I gestori degli impianti preferiscono «risparmiare» le piste per i weekend.

Ma montagna non è soltanto sci. Per chi decide di trascorrere una «settimana bianca» e non intende cimentarsi sulle piste, le stazioni invernali offrono un ricco ventaglio di scelte per il tempo libero. Eccone una mappa nelle località più attrezzate.

Isola 2000, nell'entroterra di Nizza, è insieme alla gemella Auron il centro forse più conosciuto della zona. Oltre a una vasto gamma di negozi nello «shopping tunnel», la stazione offre moto-sci, piste di pattinaggio su ghiaccio, piscina, sauna, idromassaggio e la possibilità di fare escursioni a cavallo sui sentieri alpini. Per gli amanti della vita notturna non mancano discoteche e night.

Le località italiane non sono da meno. A St. Grée di Viola, per esempio, vengono organizzati giochi a premi sulla neve, mentre chi decide di fare shopping trova a disposizione un attrezzato centro commerciale. Nei locali del paese, alcuni gruppi organizzano intrattenimenti musicali con pianoforte e chitarra, tornei di carte e giochi di società. Per chi vuole unire l'esercizio fisico al divertimento, sono stati inaugurati di recente corsi di aerobic dance, body dance e body building. Non vengono trascurati neppure i bambini: nel Salone delle feste, i ragazzi fino a tredici anni possono partecipare a numerosi giochi, mentre la sera, per gli adulti, sono allestiti alcuni spettacoli. La serata continua con il piano bar.

A Lurisia la vita notturna è particolarmente animata: chi di giorno vuole approfittare della pista di pattinaggio ghiaccio, dopo cena può scegliere fra tre differenti discoteche, tutte con disc-jockey e fornite delle più recenti novità discografiche. La direzione sportiva di Frabosa Soprana, invece, ha pensato anche alle «settimane della salute». E' una iniziativa davvero originale. Ai partecipanti, accanto agli esercizi in palestra seguiti da un istruttore, vengono proposti sette giorni a base di menù dietetici, dietoterapie, fitoterapie, iridologia, sedute di training autogeno e massaggi con tecniche orientali. Un modo insolito per ritemprarsi a mille metri di altitudine.



Anche Artesina dispone di una moderna pista di pattinaggio (i pattini e gli scarponcini si possono affittare sul posto). Oltre alle discoteche (la sera, volendo, si può raggiungere anche la vicina Prato Nevoso), la località è l'ideale per gli appassionati che vogliono assistere a gare di sci internazionali del circuito Fisi.

Prato Nevoso è l'unico centro a disporre di un circuito per moto-sci. Per chi lo ha provato, può apparire forse pericoloso montare in sella a motocicletta che al posto delle ruote hanno gli sci: è, al contrario, uno dei divertimenti più originali per chi disdegna qualche emozione in più. La stazione offre poi due discoteche e un cinema, oltre alla pista di pattinaggio. Tempo addietro era garantito anche un servizio di eliski, ora sospeso.

Volare in elicottero per godere dell'incomparabile panorama delle Alpi oppure per farsi lasciare su una montagna e da lì scendere gli sci sulla neve fresca diventerà nuovamente possibile entro breve tempo a San Giacomo di Roburent. La località aveva organizzato il servizio già durante le vacanze di Natale e, visto il buon successo ottenuto, conta di ripristinarlo al più presto. San Giacomo offre anche l'immancabile pista di pattinaggio e dispone di un attrezzato centro ippico. Dotato di 40 cavalli e numerosi istruttori, il centro propone suggestivi trekking sui sentieri alpini innevati. Aperto tutto l'anno, di recente è stato dotato di un nuovo impianto di illuminazione che consente di cavalcare anche di notte.

Limone, con la fine delle vacanze natalizie, ha esaurito la sua tradizionale «verve»: molte manifestazioni che erano ospitate nel Palaneve sono state sospese. Per il dopo-sci propone cinque discoteche, un night e la pista di pattinaggio su ghiaccio anche in notturna. E, per gli amanti della celluloide, c'è anche il cinema, aperto ogni sera.

Giulio Gelardi

LOCALITA'	ALTEZZA NEVE	IMPIANTI APERTI
MONESI	20 - 40	3
S. STEFANO D'AVETO	10 - 40	3
[illegible]	30 - 40	3
AIMONI	30 - 50	3
ISOLA 2000	50 - 80	27
GARESSIO 2000	30 - 60	5
ST. GREE DI VIOLA	50 - 70	11
S. GIACOMO	60 - 80	9
FRABOSA [illegible]	30 - 50	6
PRATO NEVOSO	30 - 40	13
[illegible]	30 - 40	12
[illegible]	30 - 50	8
[illegible]	50 - 80	31
[illegible]	30 - 70	[illegible]

L'ipotesi dopo il ritrovamento sulla spiaggia di Antibes di un altro esemplare morto

Un virus fa strage di delfini

L'altro ieri il piccolo mammifero era stato inutilmente soccorso. E' stata eseguita l'autopsia. Gli organi verrano esaminati nei prossimi giorni al Museo di Storia Naturale di Marsiglia

MONACO. E' la storia triste della morte di un delfino. Un piccolo esemplare che, come tanti che lo hanno preceduto, ha voluto morire fra gli uomini. Lo hanno trovato morente, a riva, sull'arenile della spiaggia Marquet, ad Antibes. Lo hanno soccorso aiutandolo a superare la crisi nell'unico modo che avrebbe potuto permettergli si sopravvivere: rimorchiandolo al largo. Ma non è servito a nulla: il piccolo mammifero, 24 ore più tardi, è stato trovato morto sulla battigia della spiaggia de La Mala, poco distante dal porto di Cap D'Ail, dall'altra parte del Golfo di Nizza. Una morte piena di interrogativi che, ancora una volta, forse, pone sotto accusa l'uomo, primo, grande responsabile dell'inquinamento del mare. Il piccolo delfino è morto soffocato da un sacchetto di plastica, come molti altri trovati agonizzanti un po' lungo tutte le coste del Mediterraneo. Forse siamo di fronte ad un caso più inquietante: potrebbe essere rimasto vittima di un virus micidiale conosciuto in tutto il mondo come peste suina. Ha già ucciso delfini, globicefali, balenotteri. E potrebbe essere ricomparso sulla Costa Azzurra per provocare nuove stragi fra questi pacifici abitanti degli abissi.

Sul corpo del piccolo delfino di Cap D'Ail è stata effettuata l'autopsia. Se ne è incaricata personalmente la direttrice dell'acquarium del Museo oceanografico di Monaco, dottoressa Nadia Guschemann. «A prima vista non abbiamo riscontrato nessun sintomo del virus» ha detto facendo notare che solo con analisi approfondite si potranno conoscere le reali cause della morte. Il cervello e parte di altri organi sono stati inviati al Museo di Storia Naturale di Marsiglia. Forse la scienza potrà dire perché il delfino è morto. Se è colpa di un virus micidiale o è rimasto vittima dell'inquinamento. Ma nessuno potrà mai spiegare perché quando uno di questi simpatici animali sta morendo punta verso la riva, quasi in un atto accusatore nei confronti dell'uomo, che prima lo uccideva per prelevare una piccola parte del suo corpo, il «Mosciame», da vendere in pescheria a prezzi da capogiro; poi ha cominciato a massacrarlo, tagliando pinne e coda, per liberare le reti da una presenza «ingombrante». Oggi, l'uomo rischia addirittura di distruggere la specie inquinando i mari con tonnellate di rifiuti gettati fra le onde. Gli esami ci diranno perché un giovane delfino è andato a morire su una spiaggia della Costa Azzurra. E, forse, ci permetteranno di sapere qualcosa di più di questo animale così simile all'uomo.

(g. p. m.)

Genova si affida alla rassegna dedicata ai fiori per promuovere l'Expo del prossimo anno

«Euroflora» all'insegna delle Colombiane

L'edizione '91 si svolgerà a fine aprile: attesi circa 900 espositori

GENOVA. Tra il 20 e il 28 aprile Genova sarà la capitale floreale dell'Europa o, forse, del mondo. Ospiterà infatti la sesta edizione di «Euroflora», la manifestazione di gran lunga più spettacolare e popolare tra tutte quelle organizzate dalla Fiera Internazionale. Per avere un'idea della sua importanza, basta osservare che nelle precedenti edizioni c'è stato un vertiginoso crescendo di pubblico: 240 mila visitatori nel 1966, 290 mila nel 1971, 440 mila nel 1976, 560 mila nel 1981, 730 mila nel 1986.

Queste cifre vanno messe a confronto con il Salone Nautico Internazionale che, pur riscuotendo sempre un grandissimo successo, non oltrepassa mai i 300-330 mila visitatori.

Anche gli espositori di «Euroflora» sono aumentati in maniera considerevole: 263 nel 1956, 413 nel 1971, 464 nel 1976, [illegible] nel 1981, 734 nel 1986. Per il 1991 non è [illegible] noto con esattezza il numero degli standisti, ma si pensa di raggiungere quota 900.

L'edizione '91 (la rassegna viene allestita ogni cinque anni) si svolgerà all'insegna dell'internazionalismo botanico e sarà collegata alle celebrazioni per la scoperta dell'America. Anzi, ne sarà l'anticamera. Senza contare che, conoscendo la collaudata efficienza degli organizzatori e dei promotori - dal segretario generale Giuseppino Roberto al direttore tecnico Giuseppe Viacava, uno dei maggiori esperti europei nel settore, supportati per gli aspetti «promotionali» da Elisabetta Carcassi - si ha fin da oggi la certezza che «Euroflora» (per l'occasione si chiamerà eccezionalmente «Euro Ameri Flora») sarà un biglietto da visita lusinghiero per i visitori di tutto il mondo. La stessa cosa, per il momento, non si può ancora dire per l'Expo del Porto storico.

I padiglioni della Fiera saranno occupati da stands per oltre 110 mila metri quadrati: saranno presenti espositori di 24 nazioni. Si prevedono soluzioni coreografiche molto suggestive, perché verranno calate composizioni vivaistiche nei pressi della «Marina Fiera»: una suggestiva soluzione per evocare i rapporti tra mare e flora.

Larga parte dei concorsi, dei convegni e dei dibattiti sarà dedicata all'incontro tra Vecchio e Nuovo Mondo e alle modificazioni (comprese quelle alimentari, di grandissima importanza), frutto della scoperta.

L'Italia, che vent'anni fa era molto indietro rispetto ai mercati del Nord Europa nel settore floricolo e vivaistico, ha compiuto importanti passi avanti: le aziende operanti sul mercato sono 30 mila, ma la bilancia commerciale è ancora in rosso di 160 miliardi. Un deficit che dipende dai costi di produzione e dalle difficoltà di resistere alla concorrenza del Terzo Mondo.

I coltivatori italiani, perciò, intendono puntare sulla qualità del prodotto. Iniziative internazionali come «Euroflora» possono perciò rivestire grande importanza.

I Paesi presenti, comunque, potrebbero aumentare nelle prossime settimane - ha spiegato ieri Giuseppino Roberto, che con il presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, ha presentato l'edizione di «Euro Ameri Flora» - perché ci sono ancora numerose richieste.

Per l'inaugurazione non è esclusa, anche se non è confermata ufficialmente, la presenza del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Paolo Lingua

INVESTIGAZIONI RICCI
PRIVATE EYE

DETECTIVES PRIVATI
OPERANTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

SETTORI OPERATIVI

PER L'AZIENDA:
1) Indagini commerciali per l'accertamento dell'esatta consistenza economica di privati e società; analisi bilanci.
2) Ricerche ipotecarie, catastali, automobilistiche, navali, etc.
3) Controlli su infedeltà professionale, infedeltà di soci e collaboratori.
4) Controspionaggio industriale, anti sabotaggio, fuga di notizie, bonifica telefonica ed ambientale, difesa di marchi e brevetti, falsificazione di prodotti, concorrenza illecita e sleale.
5) Rintracci di persone, cose, refurtiva.
6) Investigazioni atte ad istruire cause in materia civile e penale.
7) Indagini finalizzate al recupero crediti.

PER LA FAMIGLIA:
1) Indagini, consulenza ed assistenza per controversie familiari.
2) Indagini pre e post matrimoniali.
3) Prevenzione: sequestri, ricatti, molestie.
4) Rintracci persone scomparse.
5) Controllo sul comportamento giovanile con particolare attenzione ed eventuali rapporti con il mondo della droga.
6) Informazioni complete per la tutela della vita privata.

PER IL MANAGER:
1) V.I.P. & manager security services.

VIA SOTTORIPA, 1A/59 - 16123 GENOVA
TEL. (010) 20.28.48 - FAX (010) 29.08.48
VIDEOTEL 260100374
RADIOMOBILE 0337250955

L'Eurogas di Genova società facente parte di un importante gruppo petrolifero ric[illegible]

N. 2 VENDITORI

con esperienza nel settore Gpl (piccoli serbatoi e canalizzati) per le province: AL - AT - CN (BASSO PIEMONTE); BV.

Si richiede:
- Età 25/40 anni;
- Titolo di studio: media superiore;
- Introdotto settore G.p.l.

Si offre:
Rapporto di lavoro subordinato con condizioni e benefit [illegible] alle capacità effettive.

[illegible] Pubblicompass 19
16121 Genova

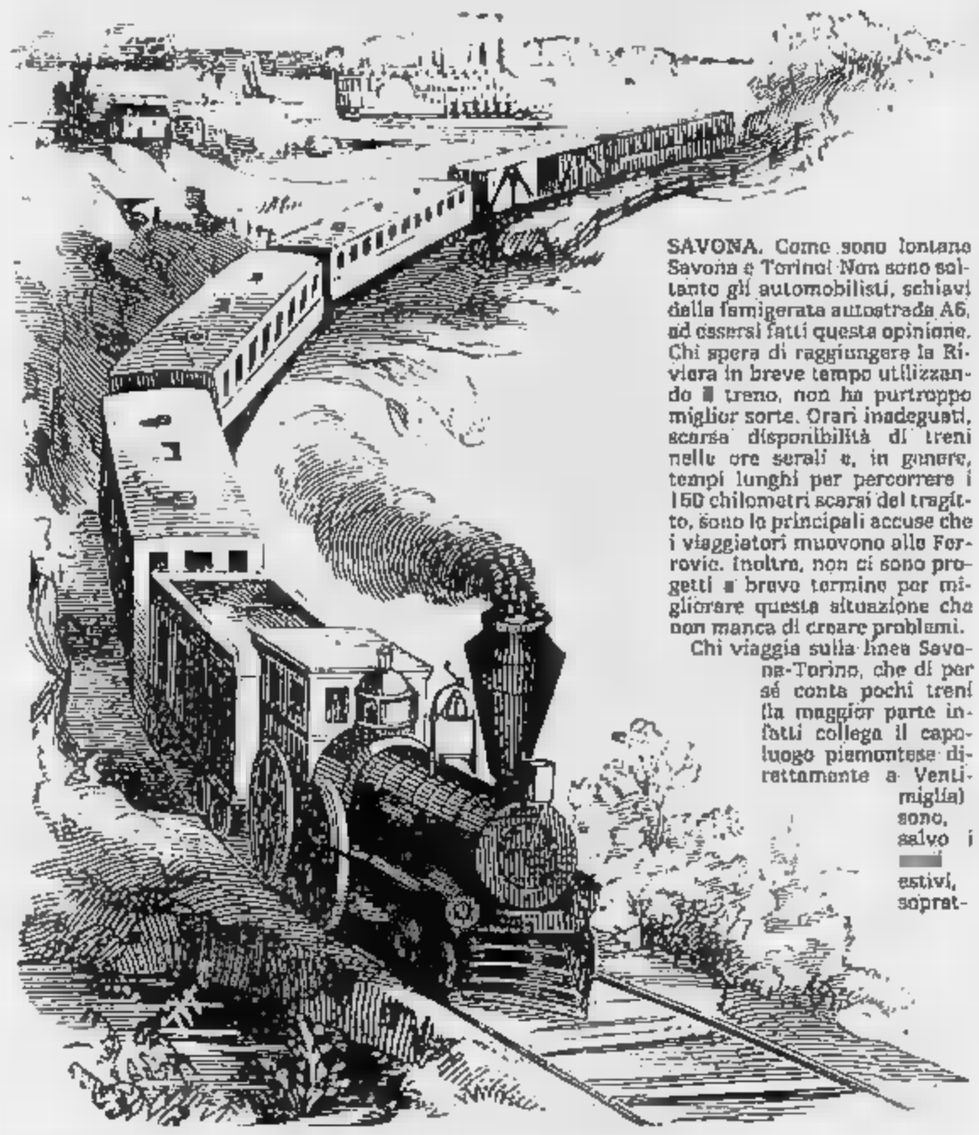
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

I «locali» impiegano anche quattro ore per coprire i 150 chilometri che separano Savona da Torino

Mappa dei treni lumaca

Troppe fermate per i diretti e solo due Intercity. Colpa soprattutto del binario unico fino a Ceva. E per il futuro non ci sono progetti per migliorare la linea



SAVONA. Come sono lontane Savona e Torino! Non sono soltanto gli automobilisti, schiavi della famigerata autostrada A6, ad essersi fatti questa opinione. Chi spera di raggiungere la Riviera in breve tempo utilizzando il treno, non ha purtroppo miglior sorte. Orari inadeguati, scarsa disponibilità di treni nelle ore serali e, in genere, tempi lunghi per percorrere i 150 chilometri scarsi del tragitto, sono le principali accuse che i viaggiatori muovono alle Ferrovie. Inoltre, non ci sono progetti a breve termine per migliorare questa situazione che non manca di creare problemi.

Chi viaggia sulla linea Savona-Torino, che di per sé conta pochi treni (la maggior parte infatti collega il capoluogo piemontese direttamente a Ventimiglia) sono, salvo i [illegible] estivi, soprattutto lavoratori pendolari. Le carrozze, specie nelle ore mattutine, sono sempre affollate tra le fermate San Giuseppe di Cairo e Savona. D'estate invece, quando migliaia di torinesi si spostano verso le località di villeggiatura, il sistema di collegamento mostra tutti i suoi limiti. Troppe fermate per i treni diretti, che causano tempi lunghi nel viaggio. Basti pensare che un diretto impiega non meno di 3 ore e 20 minuti per coprire il tragitto.

Il treno più rapido è l'Intercity, che obbliga al pagamento del supplemento. I tragitti sono due al giorno. L'andata (Intercity De Amicis) parte da Torino Porta Nuova alle 8,05 e arriva a Savona alle 9,55: due ore scarse di viaggio, grazie alle sole fermate previste a Trofarello, Savigliano, Fossano e Mondovì. Il ritorno del «De Amicis» parte da Savona alle 16,33, ferma a Mondovì, Fossano e Savigliano prima di arrivare a Torino alle 18,25.

C'è poi l'Intercity «Filippo Juvarra» che parte da Savona al mattino alle 10,15 e raggiunge Porta Nuova dopo soli 90 minuti. Il ritorno invece parte da Torino alle 17,25 e arriva a Savona alle 19,24, fermando a Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva e San Giuseppe di Cairo. Proprio San Giuseppe è arrivata di recente la richiesta di molti lavoratori pendolari di istituire la fermata anche sulla linea Intercity delle 8,06 da Torino.

Gli Intercity sono forse l'unica isola felice di questa linea, penalizzata dal binario unico esistente nei 45 chilometri che separano Ceva da Savona. Tutti i convogli, compresi i rapidi, devono sottostare alla «logge degli incroci». Capita spesso, quindi, di trovarsi a bordo di un Intercity che si ferma, senza apparenti motivi, in una piccola stazione (quasi sempre Saliceto oppure Sale Langhe). Dopo dieci minuti buoni si vede transitare un locale al quale il rapido è stato costretto a cedere la precedenza. Ecco che si accumulano fastidiosi ritardi; eppure il supplemento rapido dovrebbe garantire un viaggio senza troppe soste e con il rispetto del tabellino marcia.

Alle Ferrovie, le lamentele per questo tipo di inconvenienti, tutt'altro che infrequenti, non sorprendono più. «Lo stesso problema riguarda il tratto tra Savona e Ventimiglia - dicono - ma non ci sono soluzioni valide se non quella di raddoppiare la linea, progetto già al vaglio del ministero dei Trasporti». Ma, mentre per la linea verso Ventimiglia, Carlo Bernini ha annunciato un imminente finanziamento, per i molti viaggiatori della Savona-Torino, tutto sembra ancora (purtroppo) in alto mare.

In media, da Savona per Torino, e viceversa, parte un treno ogni ora, con qualche locale che spesso rompe il ritmo. Il primo treno per il capoluogo piemontese è alle 3,35 (un locale che impiega quasi 4 ore). L'ultimo convoglio, un diretto, parte dalla stazione Mongrifone alle 22,10 e arriva a Porta Nuova dieci minuti dopo la mezzanotte.

Per chi deve raggiungere la Riviera i problemi aumentano: l'ultimo treno parte alle 20,10, altrimenti bisogna rinunciare o attendere fino alle 3,20 per un locale, oppure le 6,25 per il primo diretto. Nonostante le molte lamentele, gli orari sono gli stessi da molti anni.

Paride Pasquino

POCHI (E LENTI) CONVOGLI

PARTENZA DA TORINO P.N.	SPECIE TRENO	ARRIVO A SAVONA
3,20	LOCALE	7,09
6,25	DIRETTO	8,44
6,42	LOCALE	9,46
8,05	INTERCITY	9,55
9,24	DIRETTO	11,39
12,08	DIRETTO	14,50
12,52	LOCALE	[illegible]
14,04	LOCALE	17,41
14,08	ESPRESSO	15,58
15,30	LOCALE	18,38
17,25	INTERCITY	19,24
17,29	LOCALE	20,45
19,18	DIRETTO	21,42
20,10	DIRETTO	[illegible]

La polizia cerca una risposta al delitto del tunisino rovistando la stanza a soqquadro di Sanremo

Forse Natascia nasconde una parte di verità

La convivente della vittima ha raccontato in modo dettagliato come si sono svolti i fatti, ma la testimonianza è ritenuta «poco limpida». L'assassino resta in carcere e continua a dire d'aver ucciso l'amico per un vecchio debito

SANREMO. Si cerca risposta nella stanza a soqquadro, tra le macchie di sangue in camera da letto. Al secondo giorno delle indagini, l'omicidio di via Cappuccini è già a una svolta. Il teatro del feroce assassinio, un modesto bilocale a cinquanta metri dal casinò, è ancora presidiato dalla polizia. Mentre la tesi del raptus cede il campo all'ipotesi di un violento litigio, una furiosa rissa, nella [illegible] in affitto alle porte del centro storico.

Quello che è realmente accaduto alle 12 di mercoledì scorso potrebbe emergere nelle prossime ore, con l'interrogatorio dell'omicida, Mohamed Akriche, 31 anni, tunisi, immigrato clandestinamente in Italia, domiciliato a Milano, resta in carcere. E' a [illegible] cella del Santa Tecla che dovrà raggiungerlo oggi il sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni. Alle 12,30 dell'altro giorno il tunisino si è presentato in commissariato con l'aria quasi impassibile. Con lui, la convivente della vittima, Natascia Sidoli, 20 anni, di Sanremo, [illegible] Inglesi 94, madre di un bambino di un anno di nome Acsraf. Ha avuto già a che fare con la giustizia perché accusata di detenzione di una piccola quantità di hashish. L'altro giorno, davanti alla polizia, era sconvolta, in lacrime. E' stata lei a riferire le dichiarazioni del tunisino, che parla solo il francese. Una confessione in piena regola. Il racconto molto dettagliato di un feroce fatto di sangue.

Natascia Sidoli, la convivente della vittima (FOTO CATTI)

La testimonianza resta però densa di zone d'ombra, «poco limpida» per gli inquirenti. Al centro della tragedia, una coppia di conviventi: Natascia e Imed Agrebi, un «vu' cumprà» di [illegible] anni, arrivato da Tunisi. Tutto sarebbe iniziato con [illegible] viaggio dei due a Milano. L'incontro con un vecchio amico: Mohamed. Il ritorno tutti insieme a Sanremo. Poi, mercoledì, la tragedia: «Eravamo andati a riposare, dopo pranzo», racconta la ragazza. Secondo la sua descrizione, il giovane Mohamed Akriche, sarebbe saltato giù dal letto con un pugnale fra le mani. Avrebbe iniziato a colpire l'altro tunisino che dormiva. Cinque pugnalate. E neanche una pur piccola ragione per uccidere.

La furia omicida non ha lasciato scampo a Imed. Lo hanno trovato riverso sul pavimento con quattro profonde ferite all'addome e una pugnalata alla gola. Una sola spiegazione, per il reo confesso: «Un debito. Il mio amico mi doveva dei soldi». Sarebbe così una piccola somma, poco più di un milione di lire, il movente dell'assassinio. Ma gli inquirenti non sembrano soddisfatti della confessione. Guardano alle tracce che ancora restano nelle due stanze di [illegible] Cappuccini: un disordine da campo di battaglia, letti ribaltati e tracce di sangue ovunque.

Sembra già tramontare l'idea dell'assassinio nel sonno. Forse, il giovane tunisino ha tentato una disperata difesa. Forse, non dormiva quando le pugnalate lo hanno raggiunto.

Michele Polcino

Nuova fase delle indagini per scoprire gli assassini dei due liguri massacrati in una radura sulla strada per Volzskij

Omicidio dei tecnici, i poliziotti sovietici a Savona

E' la prima volta che partecipano a un'inchiesta in un Paese straniero

SAVONA. Gli inquirenti sovietici sono decisi a non lasciare nulla di intentato per scoprire l'assassino, o gli assassini, dell'ingegnere Renato Mabelli, 44 anni, di Savona, dipendente dell'Italimpianti, e del geometra Enrico Gavazzi, 48 anni, di Celle Ligure, tecnico della «Cte», di Savona. Magistrati e polizia hanno chiesto, tramite canali diplomatici, di partecipare all'inchiesta sul feroce omicidio dei due tecnici, aperta dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi.

E' la prima volta che inquirenti sovietici parteciperanno ad un'indagine giudiziaria in un Paese straniero. Restano da superare difficoltà di carattere formale (fra l'Italia e l'Unione Sovietica non esistono trattati bilaterali in materia), ma i ministeri competenti sono già al lavoro per risolvere il problema. Comunque, si finirà per trovare una via che permetta agli inquirenti sovietici di partecipare alle indagini in corso.

Una seconda difficoltà era rappresentata dalla mancanza di fondi per la permanenza in Italia dei magistrati e delle forze di polizia giudiziaria sovietici. E' stata risolta dall'Italimpianti, il cui direttore per gli affari esteri ha messo a disposizione degli inquirenti sovietici che, nei prossimi giorni dovrebbero giungere a Savona, la somma necessaria per il viaggio e la loro permanenza in Italia. Fino ad [illegible], il tramite fra gli inquirenti sovietici (alle indagini partecipa anche il Kgb) e quelli italiani era l'Interpol.

Il duplice omicidio è avvenuto nel bosco adiacente la strada che, dall'aeroporto di Volvograd, porta a Volzkskij, dove sono impegnati migliaia di operai e tecnici italiani, impegnati nella costruzione di un centro siderurgico. I corpi dell'ingegnere Mabelli e del geometra Gavazzi vennero trovati in una radura, lo [illegible] dicembre. I due tecnici erano stati colpiti con una spranga di ferro e finiti a colpi di fucile da caccia e pistola.

Secondo gli accertamenti della polizia sovietica, confermati dall'autopsia, Mabelli e Gavazzi erano stati assassinati tre giorni prima, subito dopo il loro arrivo all'aeroporto di Volvograd, dove erano saliti a uno dei tanti taxi abusivi che stazionano nelle vicinanze dello scalo, in attesa dei molti dipendenti delle imprese italiane e di altri Paesi in arrivo a Volzskij.

Movente del duplice omicidio: rapinare i due tecnici di alcune migliaia di dollari che avevano in tasca. Una somma che per gli abitanti del luogo è una fortuna. Gli inquirenti sovietici nutrono forti sospetti che l'assassino, o gli assassini, fossero informati dell'arrivo dei due tecnici. Probabilmente da qualche abitante del luogo, che era in contatto con le due vittime. A Volzskij e a Volvograd, però, si sono trovati davanti ad un muro di omertà. Da qui la necessità di risalire, attraverso l'interrogatorio a Savona degli amici e dei congiunti delle due vittime, ai complici degli omicidi.

L'ingegnere Mabelli era fidanzato con una donna di Volzskij. Presto avrebbe dovuto sposarsi. La relazione con la giovane russa gli aveva favorito la conoscenza con altri abitanti del luogo. E' fra questo persone che gli inquirenti cercherebbero il basista del feroce agguato. La microcriminalità che ha iniziato a prosperare a Volzskij subito dopo l'inizio (5 anni or sono) dei lavori del gigantesco complesso di impiantistica per lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e di gas naturale, si è trasformata in malavita organizzata, con concrete capacità di condizionare le attività imprenditoriali e di mettere in pericolo l'ordine pubblico e di cui molti sono succubi.

In questa plaga industriale, nei tempi bui del socialismo reale, furono inviati perseguitati politici e criminali incalliti usciti di galera, cui si sono aggiunti manipoli di persone che la miseria ha trasformato in malviventi. Volzskij è diventata un crogiolo di criminalità incontrollabile dalla polizia locale e il Kgb, in una nota trasmessa alle autorità italiane, sostiene che «esistono gravi problemi di ordine pubblico».

Da qui la determinazione delle autorità sovietiche di risolvere il caso dei due tecnici italiani, che ha assunto anche connotazioni politiche e di immagine.

Bruno [illegible]

Importante Società ricerca

RESPONSABILE

del proprio Centro Vendite Aziendale (vendita prodotti alimentari-ortofrutticoli al dettaglio e all'ingrosso fatturato annuo 1 miliardo)

Si richiede:
- età 25/35 anni
- titolo di studio adeguato all'incarico
- esperienza anche breve nella gestione di punti di vendita al dettaglio e/o all'ingrosso compreso l'acquisto delle merci
- dotato di forte spirito di iniziativa e dinamismo.

Si offre:
- inquadramento e retribuzione rapportati all'esperienza in grado di soddisfare candidature più qualificate.

Sede di lavoro: **Albenga (SV).**

Scrivere a **Publikompass 17 - 16100 Genova.**

PRESTIGIOSA SOCIETA' sede in Albenga (SV), operante nel settore ortofloricolo, desiderando sviluppare i mercati italiano ed europeo ricerca,

2 ESPERTI VENDITORI AREA MANAGER

che alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale, avranno il compito di acquisire nuovi clienti ed assistere quelli consolidati dalla società, operanti nei settori della grande distribuzione, commercio all'ingrosso, gardens etc.

La società è interessata a laureati e/o diplomati max 37enni con esperienza consolidata nelle vendite nonché a tecnologi agrari con buone attitudini alla vendita.

L'introduzione nei settori suindicati e la conoscenza delle lingue inglese o tedesca costituiranno titolo preferenziale.

L'inquadramento e la retribuzione saranno in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Scrivere a **Publikompass 17 - 16100 Genova.**

Prodotti ortofloricoli - Albenga ricerca

TECNICO

per servizio assistenza tecnica.

L'azienda è importante società del comparto ortofloricolo. Il candidato è un laureato o diplomato in agrarie e/o chimica con esperienza anche breve nel settore ortofloricolo.

Alle dipendenze del responsabile del servizio, darà supporto alla clientela sia in termini di assistenza tecnica che di sviluppo applicazioni.

Entusiasmo, disponibilità e conoscenza della lingua inglese completano il profilo.

L'inquadramento e la retribuzione saranno rapportati alle effettive capacità del candidato.

Scrivere **Publikompass 17 - 16100 Genova.**

Tutti i venerdì - sabato - domenica ore 17.00 - 24.00
PIANO BAR al PALLADIO
per prenotazioni tel. 0183 49.59.72
DIANO MARINA - Via Milano, 10

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 8
Telefono 824.606

«Il tè nel deserto». Atteso e annunciato come una delle migliori pellicole della stagione, l'opera interpretata da Debra Winger e John Malkovich è in visione al Diana 1 di Savona, al Corallo 2 e al Palazzo di Genova

«Vacanze di Natale '90». Christian De Sica è con Massimo Boldi ed Ezio Greggio l'interprete principale dell'ultimo film della risata all'italiana, diretto da Enrico Oldoini. E' in programmazione al Grattacielo di Genova e all'Astor di Chiavari.

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Chiabrera — Tel. 820 409 — OGGI RIPOSO

[redacted] Monturb. — Tel. 850.923 — PROSSIMA APERTURA

[redacted]
Astor — Tel. 824.588 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Att[redacted] forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16; 19; 22 — Lire 8[redacted]
Tè [redacted] deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) - Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Diana [redacted] — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,10 [redacted],30; 22,30 — Lire 8000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000
Vacanze di Natale '90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

Filmstudio — [redacted]. 388 322 — Orario: 2[redacted] — Lire 5000
Valmont — di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due raffinati amanti: il visconte de Valmont e [redacted] marchesa de Merteuil. N.V. 2h 14' Drammatico

Jolly — [redacted]. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Eccitazione [redacted]

Salesiani — Tel. 850.542 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Colombo — Tel. 40.263 — Or. 20,30/22,30; fest. anche 16,30 - Lire 7000/5000
Vacanze di [redacted] '90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [redacted] Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [redacted]

Ritz — Tel. 40.427 Or.. 16/18,05 20,15/22,30; Fest. 16/18 /20/22,30. Lire 7000/6000
Stasera a casa [redacted] Alice — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando [redacted] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

[redacted]
Ambra — Or.: 20,10/22,20 [redacted]. anche 15,30 e 18 — L. 6000/4000; L 51418
Cabal — di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva [redacted] terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a [redacted] contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' Horror

Astor — Tel. 50.887 — Orario: 20/22,30 — Fest. anche 15/18 — Lire 7000/6000
[redacted] sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (U[redacted] '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Cristallo — Tel. 52.854 — Orario: 20/22,30 spettacolo unico — Lire 6000/4000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

[redacted]
T[redacted]tro Leone — Orario: 21 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
[redacted] disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

[redacted]
Ondina — Tel. 592.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Rocky [redacted] — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come [redacted] mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

[redacted]
Loanese — Tel. 689.861 — CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
[redacted] forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [redacted] te tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

[redacted]
Lux — Tel. 584.505, Or.: 21 — Festivi: anche 15/17 — Lire 4500/3000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Co[redacted] — Tel. 847.023 — CHIUSO

[redacted]
Verdi [redacted] — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,40. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,50/20,30 22,40 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Valleggia — Tel. [redacted].492 — Or. 21; fest. anche 15/17 — Lire 3300/3000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

[redacted]
Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Don Giovanni — di Molière. Regia Glauco Mauri. Interpreti: Glauco Mauri, Roberto Sturno, Compagnia Glauco Mauri

[redacted]
Sala E. Duse — Tel. 573.420 — Orario: 20,30 — Lire 32 000/22.000
Come prima, meglio [redacted] prima — di Luigi Pirandello, regia: Luigi Squarzina, interpreti: Marina Malfatti, Laura Carli, Ste[redacted] Lescovelli, [redacted] Giuliano, Compagnia Doppiogioco

[redacted]
in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: [redacted] — Lire 18.000
Masque degli ultimi giorni [redacted] — di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia Nicholas Brandon, Compagnia Teatro della Tosse

[redacted]
Ariston [redacted] — Tel. 208.549 — Orario: 15,20; 17,40; 20,20; 22,40 - L. 10.000
Atto di forza - Total Recall — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la [redacted] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. [redacted]. V. 1h 53' Fantastico

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 16; 18 20,30/22,40 — Lire 10.000
Taxi blues — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 45' Drammatico

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15; 17; 18,50 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Rocky V — [redacted] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30, 17,50; 20,20; 22,30 — Lire 10.000
[redacted] - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Corallo 2 — Tel. 888.419 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,25 — Lire 10.000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Vacanze di [redacted] 90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

Instabile — Tel. [redacted] — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Lire 8000/5000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Lux — Tel. 581.691 — Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 — Lire 10.000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 3 anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [redacted] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Manin — [redacted]. 891.002 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Lire 9000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però [redacted] una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Odeon — Tel. 368.298 — Orario. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire 10.000
La storia infinita 2 — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

Olimpia — Tel. 581.416 — Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Lire 10.000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' Fantastico

Orfeo — Tel. 584.849 — Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Lire 10.000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. [redacted] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [redacted] — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — Lire 10.000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [redacted]' [redacted]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 - Lire 10.000
[redacted] alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia [redacted]) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario' 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 - Lire [redacted]
[redacted]tto di forza - Total Recall — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — [redacted] 15,40; 18; 20,20; 22,40 - Lire [redacted]
[redacted] — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

NUME[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Delle Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202.
Alassio: *Inglese*, corso Dante [redacted], tel. 40.128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'Oro [redacted], tel. 50.420.
Albisola Superiore: *Fontana*, [redacted] 24, tel. 481 816.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85 040.
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via [redacted] 159, tel. 610.469.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. [redacted].
Cengio: *Longo*, padre Garello 66, [redacted] 554.045.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, tel. 90.032.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, [redacted]. 601.703.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. [redacted]
[redacted] *Monte Ursino*, [redacted] Italia 10, tel. [redacted]936.
[redacted] **Ligure:** *Centrale*, [redacted] Garibaldi 35, tel. 626.021.
[redacted]**o:** *Nanni*, [redacted] Badano 17, [redacted]. 724 107.
Spotorno: *Civinini*, piazza Colombo 1, tel. 753.242.
[redacted] **Ligure:** *Mezzadra*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
[redacted] *Gallo*, piazza Malocello 35, tel. [redacted]

AUTOAMBULANZE

[redacted]: centralino unico 822822 (anche [redacted] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [redacted] (tutta la [redacted] Bormida)
Pietra Ligure: centralino [redacted] 648666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 48231
Ceriale: [redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
[redacted]: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: [redacted]
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [redacted]
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79867
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro Solidar[redacted] il Faro, via Gavotti [redacted]. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
[redacted]**llanova:** 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle [redacted] ore: [redacted] taxi Savona [redacted]

FERROVIE

Savona: [redacted]
[redacted]: 40113
Albenga: 50300
Albissola: [redacted]
Borgio: 610540
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
[redacted] **Ligure:** 692777
Laigueglia: 49494
[redacted] 669610
Pietra Ligure: 647855
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 387349

[redacted]
Biglietteria unica in via Ro[redacted] Ricci, a[redacted]rta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate. [redacted]
[redacted] **Navale:** piazza San Michele
[redacted] **Romano:** piazza San Michele
[redacted] **Diocesano:** via dell'Episcopio
[redacted] **Paleografico:** palazzo Vecchio

FINALE
Museo Civic[redacted] Finale: piazza S. Caterina, [redacted] 690020

[redacted]
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte [redacted] Val Varatella: te[redacted]

[redacted]

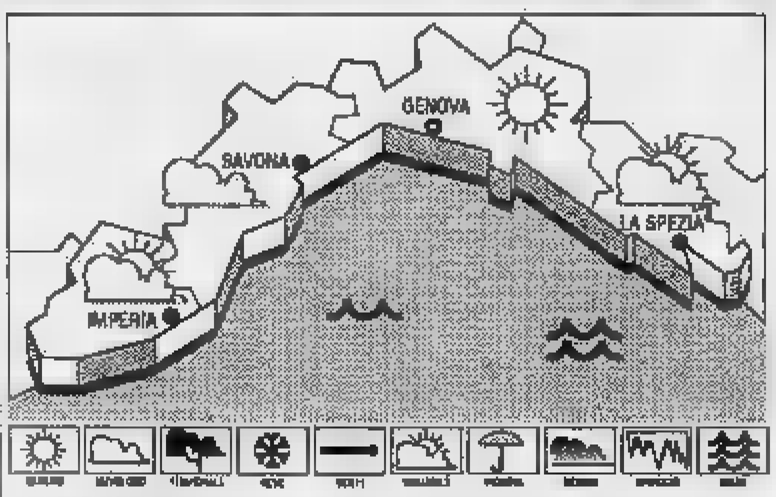
Aziende di [redacted] turistica e di [redacted] giorno:

[redacted]na: Epi [redacted]
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: [redacted]
Garlenda: [redacted] - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 688044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
[redacted] 87007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

[redacted]
Corso V. Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19[redacted] lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 80%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1027 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	7
Savona	10	7
Imperia	16	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min. 11.
Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,14.
La Luna sorge alle 4,28 e tramonta alle 13,15 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale [redacted] Portofino.

[redacted]

CULTURA
Ad Accame il premio De Martini

Giacomo Accame, presidente del Centro storico pietrese ha ricevuto, nei giorni scorsi, il premio «De Martini» assegnato ogni an[redacted] dall'Associazione culturale genovese «A Campagna» a «liguri benemeriti». Entro il 31 gennaio prossimi chiunque potrà indicare all'associazione (casella postale 1716 - Genova) persone o enti meritevoli del premio per l'anno nuovo.

AMNESTY
Raccolta di firme in biblioteca

Il gruppo savonese di Amnesty International ha [redacted] noto che a partire dalla prossima settimana, nella sede della biblioteca civica «Barrili» di Monturbano prenderà il via [redacted] raccolta di firme a favore dei prigionieri di opinione di tutto il mondo. I ragazzi di Amnesty International proporranno questa raccolta ogni settimana di fine mese, sempre nella biblioteca di Monturbano.

PIETRA LIGURE
Gli scout lavorano in biblioteca

E' aperta solo al martedì e al giovedì (ore 16-18) la biblioteca [redacted] Pietra Ligure in piazza Castello. La struttura, rimasta chiusa per un paio d'anni, funziona grazie alla collaborazione volontaria del gruppo «Masci», il «Movimento adulti» degli [redacted] Molti pi[redacted] ricorrono però alla biblioteca di Borgio Verezzi fun[redacted] tutti i giorni.

BORGIO VEREZZI
Nuovi punti luce nelle grotte

Sono visitabili, tutti i giorni compresa la domenica, le grotte preistoriche Valdemino di Borgio Verezzi. L'orario è dalle [redacted] alle 11,40 e dalle 14,30 alle 17,40 (ingresso lire 5 mila). Di recente il Comune ha migliorato i punti luce interni alle grotte e i sistemi [redacted] sicurezza.

STATO [redacted]

[redacted] GENNAIO
NATI. Mosca Valeria. Cuvalo Marina.
[redacted] Maria Scarrone, [redacted] 74, abitante a Legino. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella [redacted] di Sant'Ambrogio. Rosa Ferrari, di 82 anni. I funerali sono previsti per oggi alle 10 a Vado Ligure con rito diretto. Parodi Pietro, 79 anni, abitante a Savona in via Corsi. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11,30 con rito diretto.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Vezzi Portio. La Comunità montana del Pollupice ha predisposto [redacted] progetto per il consolidamento e il recupero di alcune frane nell'entroterra. Le opere sono previste, in particolare, [redacted] località Rovera [redacted]. Filippo e [redacted] Portio. Altre [redacted] Finalese sono interessate [redacted] progetto che prevede una spesa di 540 milioni.
Finale Ligure. Aldo Parodi, segretario politico e Mauro Amico alla carica di vice. Queste [redacted] decisioni prese, nei giorni scorsi, [redacted] Psdi di Finale Ligure sul nuovo organigramma.

GUIDA AL [redacted]

QUESTA SETTIMANA
Ecco i film più visti

La settimana si [redacted] aperta [redacted] alcune novità per [redacted] pubblico delle sale cinematografiche della provincia di Savona. In primo luogo i prezzi, che in due sale del capoluogo, l'Eldorado e [redacted] Diana multisala, hanno subito un ritocco passando da [redacted] mila lire per gli interi a 5 mila per i ridotti rispettivamente a [redacted] mila e 6 mila. Inoltre [redacted] sarà più possibile entrare in sala una volta che iniziato lo spettacolo. Bisognerà aspettare la fine del film per accedere alle poltroncine, in quanto, da questa settimana, le casse verranno disattivate nel corso della proiezione. Non si potrà più fare come una volta, quando andare al cinema significava spesso arrivare a film iniziato, vedere la fine a ricominciare [redacted] lo spettacolo successivo dopo la tradizionale pubblicità. Forse questo «escamotage» servirà a rendere più godibile la pellicola, ma c'è già chi [redacted] lamenta per il fatto che potrebbero aumentare le code al botteghino.

Ma passiamo alla guida setti[redacted] alle visioni. A Savona primoggia «Atto di forza» [redacted] Schwarzenegger, attualmente [redacted] proiezione all'Astor e al cinema Perla di Loano (due spettacoli serali alle 20,30 e alle 22,30, prezzi da 5 mila a 7 mila lire).

Alla sala 1 del Diana di Savona continua [redacted] ottenere [redacted]so «La Sirenetta», ultima produzione [redacted] cartoni animati di Walt Disney, che è in cartellone anche all'Astor di Albenga. Il film, comunque, in assoluto più proiettato è «Vacanze di Natale 90» di Enrico Oldoini [redacted] Massimo Boldi, Cristian De Sica e Ezio Greggio. Il film racconta la storia di due mariti traditori, [redacted] vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato protagonisti di quattro divertenti episodi, tutti ambientati nel periodo natalizio sullo sfondo della neve di Saint-Moritz.

«Stasera a casa di Alice» campeggia sui cartelloni di due sale, [redacted] seconda del Diana e il Ritz di Alassio. All'Abba [redacted] Cairo Montenotte si proietta «Ore disperate» di Michael Cimino con Mickey Rourke, Anthony Hopkins: la storia di [redacted] criminale evaso che tiene in ostaggio una famiglia borghese. Il film è un buon «remake» del classico del 1955 che aveva come protagonista [redacted] grande Humphrey Bogart.

Il Filmstudio di Savona propone invece «Valmont», una coproduzione anglo-francese a mezzo tra il drammatico e l'erotico. L'altra sala che, il giovedì, propone pellicole d'autore, è il Cristallo di Albenga, che [redacted] raccolto un gran numero di spettatori con Nikita di Luc Besson: l'interessante storia di una ragazza drogata, condannata all'ergastolo che viene dichiarata morta e assoldata da i servizi segreti come killer.

Appuntamento con la prosa questa sera e domani al Teatro Cavour

Imperia in Paradiso con Foà

Tutto esaurito e record di abbonati. Una commedia sul dramma dell'emarginazione
Domenica lo spettacolo va in scena al Palazzo del Parco di Bordighera

IMPERIA. Sfoggia una parrucca bionda, e indossa indumenti femminili: è un ruolo per lui insolito, come quello di un insegnante «gay» di dizione, che Arnoldo Foà si cimenta in «Un pezzo di Paradiso», l'amara commedia presentata questa sera (ore 21) e domani al Teatro Cavour. Lo spettacolo prosegue la stagione di prosa, felicemente iniziata con «Giacomo il prepotente», del Teatro Genova, che oggi e sabato viene replicata all'Ariston di Sanremo.

E' un lungo monologo in due tempi: scritto dall'australiano Steve J. Spears (il titolo originale è «The Elocution of Benjamin Franklin») è stato portato al successo una quindicina di anni fa a Sidney dall'attore inglese Gordon Chater. Questa vicenda, dai toni leggeri, ma dalla sostanza tragica, è piaciuta molto a Foà, che ne ha curato anche la regia. Dopo il debutto della scorsa estate a Taormina, «Un pezzo di Paradiso» è ora in tournee per l'Italia.

Argomento centrale è la cieca intolleranza di una comunità nei confronti di un «diverso». Nella monotona vita di un ex-attore omosessuale, George O'Brien, del quale, secondo la critica, viene «disegna un ritratto convincente, sobrio e sensato», qualcosa comincia a cambiare con l'arrivo di un nuovo allievo: Beniamino, di 13 anni, affetto da una balbuzie che riflette e nasconde tutta l'insicurezza per la propria tendenza alla «diversità».

Senza che il rapporto mai si allontani dall'aspetto didattico, in O'Brien nasce per il ragazzino un attaccamento, una passione intellettiva tipica di certi personaggi emarginati, costretti a difendere la solitudine l'«anormalità» contro la quale si scatena sempre la morale comune. Ma sull'anziano travestito si scaglia l'ottusa e razzista violenza dei vicini: e Robert O'Brien finirà in un ospedale psichiatrico per malattie mentali, senza aver mai nulla commesso, e dopo otto anni sceglierà il suicidio.

A questo personaggio Foà si è affezionato: «Ho scoperto a 23 anni che esistevano i "diversi": e l'esperienza dei fatti umani mi ha fatto capire quanta sofferenza costa al diverso l'essere tale, e non per lui, ma per la volgarità e la forza che viene ai "normali" della loro prepotenza. Ancora oggi, malgrado la libertà che stiamo faticosamente e lentamente conquistando, il diverso è bersaglio d'ironia e i benpensanti arrivano alla crudeltà, con illazioni e scuse che ne possono anche ferire a morte l'innocenza».

Ed è proprio questo dramma personale che ha attratto l'interesse di un interprete colto e raffinato come Foà (autore di quattro opere teatrali, ha di recente pubblicato anche un divertente romanzo, «Le pompe di Satana»): «Mi ha colpito la tragedia del vecchio omosessuale che vorrebbe tanto essere libero di mostrarsi tale al cospetto di tutti, ma ne è impedito dal timore degli altri e dalla morale degli altri, che ha fatto sua, ormai per tutta la vita».

Arnoldo Foà, protagonista del monologo «Un pezzo di Paradiso», visto da Ghiglione

A Imperia, nelle due serate si registra il tutto esaurito (gli abbonati sono 320): all'Associazione Liguria Teatro, che ha organizzato la stagione con il Comune e la Provincia di Imperia, continuano ad arrivare richieste di biglietti. Gli esclusi possono ripiegare su Bordighera, quando «Un pezzo di Paradiso» domenica alle 21 aprirà la rassegna del Palazzo del Parco.

Al Cristina's un ciclo di concerti dedicati ai cantautori

Il samba? E' genovese

Martedì recital di Bruno Lauzi che ripresenta i suoi vecchi successi
Alla ribalta anche Finardi e Bertoli: si esibiranno al Verdi di Sestri

GENOVA. Miss Italia ricomincia da Genova. Questa sera al «Cristina's» di piazza Tommaseo il «patron» ligure della manifestazione di Mirigliani, Gino Guerra presenterà la prima selezione ufficiale della stagione. Ma quello con le «reginette» di bellezze in cerca di gloria è solo il primo di una serie di appuntamenti annunciati dal «cartellone» genovese in questo primo scorcio del nuovo anno.

Sono infatti in arrivo, dopo il concerto di Enrico Ruggeri a Chiavari, Bruno Lauzi, Eugenio Finardi e Pierangelo Bertoli.

Bruno Lauzi sarà al «Cristina's» martedì sera. Il recital del cantautore genovese coincide con l'uscita sul mercato di un cofanetto antologico di una quarantina di sue canzoni, praticamente tutte ad eccezione-chissà perché «O frigideiro», divertente samba in dialetto genovese che il resto del Paese in quegli anni scambiò per una brasiliana per via dell'assonanza della parlata ligure con il portoghese.

Invece Lauzi, intonando «Ma quando l'è che ti te accatti a frigideiro?», chiedeva davvero all'amico notizie sull'acquisto del frigorifero!

Dai dischi ellepi che compongono il cofanetto intitolato «L'album di Bruno Lauzi» (disponibile anche in versione compact e nastro) Lauzi sceglierà ventina di brani che presenterà al «Cristina's».

Con questo ritorno a Genova Lauzi riparte con una serie di recital in diverse località italiane, dopo alcune «anteprime», l'estate scorsa, a Sestri Levante, Rocchetta Tanaro e Arenzano.

Dopo Lauzi, i primi «big» ad esibirsi nel capoluogo ligure saranno Eugenio Finardi e Pierangelo Bertoli.

Finardi è al teatro Verdi di Sestri Ponente giovedì 14 febbraio, festa di San Valentino. Una data «ad hoc» per musicista come Finardi tornato prepotentemente alla ribalta della rock con il bellissimo album «La forza dell'amore», vendutissimo nei negozi di dischi. Il concerto sarà dunque incentrato su vecchie e nuove «hit» del musicista milanese che ha superato completamente il momento di smarrimento creativo dei mesi scorsi.

Mercoledì 27 febbraio toccherà invece a Pierangelo Bertoli, atteso anch'egli sul palcoscenico del teatro sestrese di piazza Oriani. Anche Bertoli torna ai concerto dal vivo con un album di zecca molto dai suoi numerosi fans genovesi.

Entrambi i concerti organizzati dall'agenzia Beable del promoter Vincenzo Spera. Il biglietto d'ingresso è fissato in lire 20 mila, le prevendite sono effettuate a Genova (edicola De Ferrari, profumeria Trucchi di Sampierdarena, botteghino del teatro Verdi), Savona (Sperati), Rapallo (Tempio della musica), Chiavari (Good Music) e Sestri Levante (Guerisoli).

Frattanto proseguono febbrili, da parte degli organizzatori del concerto di Fabrizio De Andrè, le trattative con la Fiera di Genova. Le anticipazioni di ieri de «La Stampa» sono tutte confermate. La Fiera di Genova non è ancora in grado di concedere la disponibilità del palasport per sabato 2 marzo. Solo la prossima settimana, quando il programma di allestimento del «Bibe» sarà completo si saprà se la struttura potrà accogliere Fabrizio De Andrè. Poiché la rassegna fieristica aprirà il 9, i margini di tempo strettissimi. Una cosa è certa: se il palsport dovesse essere disponibile la «data» genovese di De Andrè salterebbe definitivamente. E' infatti impensabile, sostengono gli organizzatori, cercare per il concerto di De Andrè un teatro, ammesso e non concesso che ve ne sia uno disponibile.

E' probabile, invece, che eventuali alternative giungano da strutture di altre località della regione che, fin'ora non sono state comunque prese in considerazione.

Il punto della situazione potrà essere fatto solo la prossima settimana quando della palazzina rosa della Fiera di Genova giungerà il responso sulla possibilità di utilizzare il palasport.

Mauro Boccaccio

STASERA IN LIGURIA

Al castello l'orchestra di Adelio

Pomeriggi danzanti (ore 15,30) al venerdì, alla domenica e al mercoledì al dancing «Castello» di Spotorno. Si esibisce, con musica da ballare (dal valzer al tango), Adelio. Tutti i sabato sera invece, ore 21,30, serate di grande liscio con orchestre spettacolo.

CELLE LIGURE

Serata discoteca Thenax

Il venerdì, dopo il sabato, sta diventando la serata più importante per molte discoteche della Riviera Savonese che propongono festa a tema, disco-music, revival e animazione. Fra i locali più frequentati in questa serata ci sono il «Gilda» di Varazze, il «Tenax» e Celle Ligure, il «Caligola» e Finale Ligure e il «Vetronero» e l'«Astral» e Pietra Ligure, quest'ultimo, tra l'altro, ha riaperto da poche settimane dopo serie lavori di ristrutturazione.

LOANO

Si balla al liscio con i Cotton club

Serata di ballo liscio e revival Anni 60 e 70 questa sera (ore 21,30) al Manhattan In di corso Europa a Loano, locale da specializzato nel genere del liscio. Oggi e domani si esibisce l'orchestra del «Cotton club». Il noto locale, dancing «Saitta» e il «Sirena», sempre di Loano, propone anche l'apertura pomeridiana.

SANREMO

Al casinò Lauretta Masiero

Alle 21, al Teatro casinò Sanremo, prima rappresentazione di «Eva contro Eva», Lauretta Masiero. L'adattamento teatrale della celebre commedia americana è affidato a guido Nahum, le musiche sono state scritte dal duo Stellani-Libano. La regia è di Augusto Zucchi. Alla ribalta, con Lauretta Masiero, ci saranno l'attrice torinese Miriam Mesturino e i vari Mario Erpitini, Andrea Tidona, Gabriella Poliziano, Adolfo Fenonio e Riccardo Diana che completano il cast protagonista di questa prima. Dopo il debutto di questa sera, preceduto stamane una conferenza stampa, «Eva contro Eva» verrà replicata, anche al casinò, sia domani sera sia domenica pomeriggio, in matinèe alle 16. Questi i prezzi: 32 mila lire per la platea e 22 per la galleria. le sprenotazioni possono essere fatte direttamente al botteghino del teatro.

MONTECARLO

Si recitano le farse di Molière

«Sganarello» e altre commedie di Moliere saranno presentate stasera, alle 21, al Teatro Principesso Grace di Montecarlo. Le farse saranno interpretate da Francis Perrin, uno degli attori più rappresentativi del mondo dello spettacolo francese.

GENOVA

Una conferenza sull'archeologia

Oggi alle ore 17 al Museo Civico di archeologia ligure (villa Pallavicini) il prof. Claudio Mocchegiani Carpano Ministero dei Beni Culturali terrà conferenza sul dell'archeologia subacquea. Ingresso libero.

Tre concerti di grande richiamo nei prossimi giorni sul palcoscenico del teatro Astor

A Savona Baccini, la Vanoni e i Pooh

Il cantautore genovese si esibisce mercoledì 16 gennaio e proporrà tutte le canzoni del suo ultimo album di successo, «Cartoons». Ornella canterà il 5 febbraio, appuntamento con il complesso a metà marzo

SAVONA. Francesco Baccini, Ornella Vanoni e i Pooh. Questi, i grandi nomi della musica leggera che si esibiranno in rapida al teatro Astor di Savona.

Il primo appuntamento sarà la prossima settimana, mercoledì 16 gennaio, con Baccini, il cantautore genovese che nel ha raggiunto il successo con l'album «Cartoons». Nel concerto di mercoledì prossimo, Baccini presenterà i brani più famosi di «Cartoons» «Figlio unico», «Penelope», «Fotomodelle», «Manager», «Ti amo e non lo sai», «Armani cambiami il look», ma anche «Il pianoforte non è il mio forte», l'album con cui quest'anno il cantautore è riuscito a bissare il successo.

Oltre a «Sotto questo sole», vero inno dell'estate '90, canterà «Genova blues», «Berenice», «Ivo», «Le donne di Modena» e le altre canzoni prodotte da Giorgio Conte e arrangiate da Baccini e Andrea Braido. Anche questo secondo album ha ribadito l'eclettismo di Baccini che passa con disinvoltura dall'ironico, al tenero, al critico.

I brani rivelano le molte sfaccettature dell'ispirazione letteraria e musicale del cantautore genovese.

Nella seconda parte del concerto Baccini proporrà «Il pianoforte non è il mio forte», le riflessioni di un pianista di piano bar, la canzone «on the road», «Tir», che racconta il viaggio di un bisonte della strada afflitto da problemi familiari. Il dialogo con finale tragicomico, «Berenice». Con il primo Lp, «Cartoons», Baccini era riuscito nel facile compito di mettere d'accordo critica e pubblico, aggiudicandosi «Targa Tenco» come miglior esordiente del 1989.

Mentre «Il pianoforte è il mio forte», ha nuovamente scalato con disinvoltura le classifiche italiane, proponendo brani che non lasciavano molto spazio alla commerciale.

Il secondo concerto della stagione sarà il febbraio, Ornella Vanoni che proporrà le canzoni ormai classiche del suo repertorio, da «Una ragione di più» a «Tristezza» a «Mi sono innamorata di te», «Che cosa c'è». Brani che sono entrati a far parte della della canzone italiana. Ma il 5 febbraio canterà anche «Quante storie», il suo ultimo almbum. Proprio nella seconda parte del concerto, troveranno spazio «E così per non morire» «La voglia, la pazzia», «L'appuntamento», «Io so che ti amerò».

Nel cocktail fra vecchio e nuovo, si affacciano anche i motivi firmati da Stefano De Sando, dal duo Mogol-Lavezzi e da Ivano Fossati. Dall'ultimo tour della Vanoni sono passati tre anni. Nel frattempo sono usciti altri album, come «Il giro del mio mondo», del 1989, ed ora la cantante è pronta a far vivere nuove emozioni al suo pubblico.

L'ultimo acuto della stagione invernale dell Astor sarà con i «Pooh», il gruppo inossidabile della musica italiana. Il concerto è previsto per la prima metà di marzo. **(e. b.)**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg4 flash**
11 — **Mondo Cavallo**
11,20 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **Olga e i suoi figli**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Medicine 33**
20,30 **Delitto di** sceneggiato
21,50 **Tigi 7**, attualità
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **Film**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1,30 **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

10 - **Mobilificio**
13 — **Promozionale prezioso**
17,30 **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7

14,15 **Vetrine della Liguria**
15 — **Scacco matto**, telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Marta**, telenovela
19 — **L'albero della mela**, telefilm
19,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
— — **Motor Shop**
20,35 **Fiore all'occhiello**
21 — **Mulini a vento**, novela
22 — **Vetrine della Liguria**
22,40 **Primomercato**

Primo Canale

14 — **Il mago Merlino**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
16 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Grizzonte Liguria**
20 — **Il mago Merlino**, telefilm
20,30 **L'ultimo indizio**, telefilm
21,30 **Cazale & Co.**, telefilm
22,30 **Punto sera**
23 — **Grizzonte Liguria**
0,30 **American Catch**

Videomusic

9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Led Zeppelin**, special
19,30 **Super hit - Oldies**
22 — **On the air notte**
23 — **Dave Stewart**, special
23,30 **air night**
0,30 **night**
1,30 **Notte Rock**

Telearcobaleno

9 — **Telelub**
12 — **La famiglia Potter**, telefilm
12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Storia felice del Candido**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **La debuttante**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,15 **Hallo Larry**, telefilm
22,45 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **Agente speciale**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Jessica Novak**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Star Trek**, cartoni
16,40 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **World Sport Special**
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **I cinque ladri d'oro**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 **Justice**, telefilm
23,45 **Tutta una vita**, telefilm
0,45 **Lo scorpione**, film

Primantenna

10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **La spia**,
13 — **Speciale Piemonte**
19,30 **Auto della settimana**
14 — **Super Rock**
15 — **Big foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Tgg sportivi**
19,30 **Superbook**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Forza mare**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Antenna 1

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
15 — **Film**
17 — **Trauma Center**, telefilm
18 — **rubate**, novela
19,30 **notizie**
20,30 **Delitto stato**, telefilm
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,30 **Mondo verde**
24 — **Trauma Center**, telefilm

Telecity

8 — **Peyton Place**, sceneggiato
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Giudice di notte**
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati**, novela
16 — **Peyton Place**
17,15 **Super 7**, cartoni
18,15 **Usa Today**, (replica)
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Squadra antitruffa**, film
22,25 **Colpo grosso**

Telegenova

7 — **Junior TV**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
15 — **Film**
17 — **Trauma Center**, telefilm
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 - **Flash regione**
20,30 **Delitto di stato**
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,30 **Mondo verde**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**
24 — **Trauma Center**, telefilm

Mixer Tv

14 — **Maria**, novela
15 — **Vetrine della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero della mela**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrine della Liguria**
20,30 **La stagione della strega**, film
22 — **Tg Liguria**
Redazionale

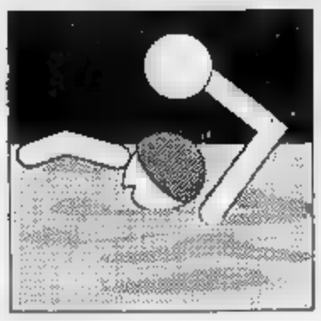
L'ENSEMBLE IN TOURNEE

IMPERIA. Il medioevale Oratorio di San Pietro, sul Parasio di Imperia, ha risuonato di applausi convinti per salutare l'ultima nota del concerto tenuto dall'orchestra da camera Ensemble barocco imperiese diretto Giuseppe Dellavalle: è stato una manifestazione artistica ad alto livello, e qualche momento quasi commovente, con la quale il complesso ha degnamente celebrato il primo anniversario.

La mattinata l'anniversario era stato festeggiato un'altra manifestazione al cinema Centrale nel corso della quale il presidente Roberto Allegro, Giorgio Gavi, gli assessori Rodolfo Leone e Giacomo Raineri, Giuseppe Della Valle, Edward Neill avevano illustrato il lavoro compiuto nei dodici mesi e l'intenso programma già previsto per il . In particolare Allegro ha messo in evidenza come l'iniziativa spontanea di un gruppo di appassionati - Roberto Allegro, Nicoletta Bracco, Giorgio Gavi, Anna Daneri, Silvio Bove, Monaco, Beniamino Apicella, Sergio Barletta, Domenico Gandolfo - abbia sfatato l'idea di una Imperia considerata «deserto culturale» ed invece recentemente animata da numerose iniziative giovanili che trovano un supporto nella recente riapertura del teatro Cavour.

Nel 1990 l'Ensemble ha fatto il proprio debutto il 6 gennaio con un concerto nel salone alla Camera di commercio poi seguito da quelli tenuti a Genova Nervi, al casinò di Sanremo, quindi a Dolcedo, Bajardo, Loano, e, ripetutamente ad Imperia, per un totale di undici esibizioni.

Una più intensa attività è prevista per il 1991, sei esibizioni già confermate entro il mese di maggio. Fiore all'occhiello di questo programma una tournée di sette concerti vivaldiani in Germania in centri musicalmente all'avanguardia come Francoforte, Essen, Dortmund, nella Ruhr. Ha detto particolare il maestro Arnolf von Armin che ha allacciato i primi contatti: «Si tratta di avviare una serie di interscambi musicali sempre più intensi fra Imperia e Germania, resi possibili dall'alto livello tecnico ed artistico raggiunto dall'Ensemble». **(b. v.)**



Gian Paolo Ormezzano sull'eliminazione azzurra e sulle prodezze dell'asso iberico

Italia out: e ora forza Manuel

La Jugoslavia (9-6) non ha dato scampo alla Nazionale, che ora deve cercare il sesto posto in chiave-Olimpiadi
Ferretti poco servito, Pisano bravo e sfortunato. Estiarte ha portato la Spagna in semifinale battendo 7-4 l'Urss

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

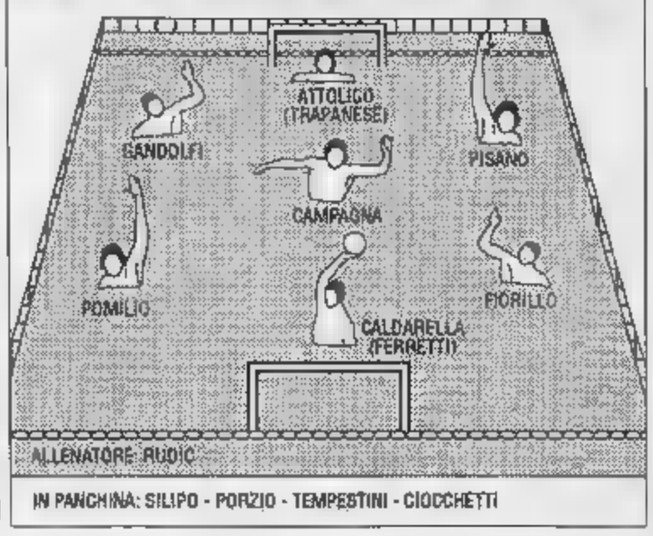
Estiarte ha messo l'altroieri a Perth nei guai l'Italia della pallanuoto, giocando da gran campione nella Spagna che ha battuto a sorpresa (ma non più sorpresona dopo che aveva sconfitto l'Italia) l'Urss, con [illegible] bel 7-4 e [illegible] sua qualificazione che ha significato per noi la drammatizzazione massima del match con [illegible] Jugoslavia: vincere per andare avanti (il pareggio? Una condanna, per la differenza-reti favorevole agli slavi). Estiarte ha fatto di tutto, anche - novità per il mondiale - l'attaccante puro, quello che prende le botte. Ha segnato un solo gol, ma è entrato in tutti gli altri. [illegible] suo crescendo in un torneo durissimo è sensazionale, specie considerando che nelle prime gare Estiarte aveva dato l'impressione di voler gigioneggiare, recitando parti facili.

Italia e Jugoslavia sono scese [illegible] acqua (Pisano sì, Ferretti no nella formazione iniziale) a giocarsi una qualificazione da disperate, dopo che il torneo [illegible] perso a un certo punto segnato dalla loro supremazia. Ultimo incontro della seconda fase, [illegible] Ungheria e Usa qualificate per le semifinali dell'altra parte. Ferretti è entrato presto ed è andato sotto la porta avversaria, a lottare contro l'uomo, a prender colpi senza essere interessato che poche volte al gioco, aperto [illegible] altri elementi. Né gli arbitri sono parsi attenti [illegible] suo patire. Poi la gara s'è messa male. Pisano è stato colpito in fretta da due espulsioni, [illegible] l'ha tenuto in campo evidentemente pensando di usarlo fino allo stremo. [illegible] 3-2 proprio Pisano ha orchestrato l'azione del 6-3. Ma [illegible] la miopia degli arbitri ha fatto sì che due palle per Ferretti finissero agli slavi mentre il nostro veniva vistosamente affondato. A metà partita, [illegible] a 3 per la Jugoslavia, un osservatorio [illegible] lente ligure doveva registrare poco di specifico. Il portiere Attolico, portato a Perth al posto di Averaimo, aveva sin [illegible] fatto cose belle (parando fra l'altro un rigore tirato da Simenc), ma s'era anche fatto sorprendere [illegible] volte da tiri da lontano [illegible] irrestistibili.

[illegible] terzo tempo (Trapanese in porta) ha visto errori reciproci, e relative compensazioni arbitrali nei riguardi dell'Italia, sino a che è arrivato il gol del 6-3 per gli slavi, prodezza aerea di Popovic contro le leggi della gravità e del galleggiamento. La partita è finita lì, anche se poi si è arrivati al 6-5 e sono stati sciupati tre palloni importanti. La perdita di smalto di tanti azzurri [illegible] gruppo diciamo napoletano, in pratica i cinque settimi della Nazionale, ha significato [illegible] gioco meno intenso, più allargato: nuotare a un certo punto stanca [illegible] che lottare con l'avversario. Ferretti [illegible] poi Caldarella, i centroboa, son stati serviti poco o nulla. E' finita con un gol di Pisano, 9-6 è punteggio che non si discute nell'essenza, casomai nelle dimensioni. Neanche il «piacere» di prendersela con gli arbitri, cubano o canadese, alla fine apparsi persin bravi dopo [illegible] stati buoni ora verso una squadra ora verso l'altra. Ora la Germania, mirando al sesto posto che vuol dire il visto per Barcellona '92.

[illegible] Paolo [illegible]

COSÌ IN ACQUA NEL MATCH DECISIVO



IN PANCHINA: SILIPO - PORZIO - TEMPESTINI - CIOCCHETTI

E ORA GLI IBERICI FANNO PAURA

Arriba España! Manuel Estiarte concretizza il sogno: portare la sua Nazionale nelle semifinali di un torneo mondiale. La Spagna batte 7-4 l'Urss ed [illegible] tra a braccetto della Jugoslavia nelle prime 4 squadre. Il girone vede le furie giallorosse e i «plavi» a pari punti, ma con la nazionale [illegible] Stamenic avvantaggiata dalla differenza reti. La Spagna all'ironte domani l'Ungheria (ore 19 locali) e la Jugoslavia [illegible] la vede [illegible] gli Usa (20,15). Le vincenti si giocano l'oro domenica alle 20,15, le perdenti il bronzo alle 19.

Manuel aveva avvertito Ferretti e Pisano: lui e i suoi facevano sul serio. Ma i nostri gli [illegible] creduto fino a [illegible] certo punto. La sconfitta d'esordio (8-3 dalla Jugoslavia) aveva fatto pensare che il nuovo tecnico Matutinovic (assunto dopo le dimissioni di Estruller tornato al Barcellona) lavorasse più per le Olimpiadi «di casa» del 92 che per i risultati immediati.

Così non è: i vari Gomez, Garcia, Ballart sono [illegible] giovani [illegible] anche in grado di duettare con il fuoriclasse Estiarte. Gomez (22 anni) [illegible] attaccante completo, potente e veloce; Garcia (22 anni) centrovasca intelligentissimo, Ballart (18 anni) un mancino che non lascia scampo. Aggiungiamo il portiere Rollan (23 anni), il potente centroboa Sans (26), Oca (altro 18enne) ed [illegible] un satto che può dar lezioni in futro. La Canottieri ha intanto acquistato dal Caka Mosca il centrovasca Sergei Maximov, 27 anni. [d. s.]

Godiamoci quest'atleta geniale

CON troppa fretta [illegible] erano levate voci per lodare l'Italia che aveva battuto l'Urss. Voci [illegible] po' sospette, per la verità, come quella di Gianni Lonzi (che in questa Nazionale ha decisamente una parte) alla tv. Con un po' di tristezza gli azzurri ripongono le ambizioni; adesso dovranno lottare per il quinto o sesto posto (danno diritto alla qualificazione per le Olimpiadi); un po' poco.

Al di là delle colpe di giocatori e tecnico (troppo facile criticare oggi) questa squadra è lo specchio di una Federazione che consuma spesso - troppo spesso - errori di ogni genere. Ci restano alcuni interrogativi: davvero Averaimo meritava di restare a casa? Davvero Ferretti doveva giocare così poco? Davvero Rudic fa bene a dire ai suoi di tirare in porta solo a colpo sicuro, con il risultato che non tira più nessuno?

E adesso parliamo di Manuel Estiarte, straordinario atleta (forse non il più grande, certo il più geniale) della pallanuoto. Ha dato un'altra conferma della sua classe, nonostante i 29 anni, facilitato dall'ennesima magia di Claudio Miscrangelo, che lo aveva trasformato, subito dopo l'arrivo a Savona, da bomber puro a regista, sotto gli occhi increduli e critici di qualche solone della pallanuoto.

Ora ci godremo Estiarte in campionato, visto che ha superato bene (almeno nei confronti dei compagni e ovviamente del tecnico) gli inconvenienti di una società che forse non sa apprezzarlo fino in fondo.

Sandro Chiaramonti

Le pagelle iridate bocciano soprattutto Fiorillo, Campagna e il c.t. Rudic

Pisano e Ferretti a testa alta

Il difensore e il centroboa hanno lottato come leoni: sono tra i pochi a meritare più della sufficienza
Le incertezze di Attolico, il fallimento di alcuni esperimenti. Necessario un riscatto domani e domenica

La vittoria sull'Urss (7-5) ci ha illusi, i trionfi su Nuova Zelanda (19-1) e Grecia (12-10) hanno corroborato i sogni. Ma Spagna (7-8) e Jugoslavia (6-9) han suonato la sveglia. Ora siamo nel girone dal 5° all'8° posto con Urss [illegible] cui vale sempre la vittoria nel turno eliminatorio), Australia e Germania (che incontriamo domani e domenica). Dobbiamo far quinti o sesti per andar direttamente a Barcellona; in caso contrario, gota delle qualificazioni. E ora le pagelle.

Attolico. Non ha convinto: arpiona palloni impossibili [illegible] subito dopo si distrae [illegible] non si ripete. Con [illegible] Grecia viene [illegible] stituito da Trapanese, [illegible] la Jugoslavia pure, anche se per ragioni di forza maggiore: 6.

Trapanese. Risponde sempre all'appello. Negli ultimi due tempi con gli slavi rammenta [illegible] battaglie passate a fronteggia lo bordate a muso duro. Voto 6,5.

Gandolfi. Una rete finora. E' giovane (24 anni) e [illegible] ha la continuità che [illegible] acquisisce [illegible] lo con l'esperienza. Se Rudic lo impiega [illegible] marcatore sul controboa son dolori: nel terzo tempo con la Jugoslavia Popovic (1,95 per 100 chili) lo «sradica» e segna il gol che ci condanna. Ma se difetta è per limiti fisici, non per impegno. Voto 5,5.

Pisano. 2 reti: Il savonese fa il suo dovere, ferma i russi, limita [illegible] tremendo Miljanovic (il più forte centroboa del mondo), soffre solo lo spagnolo Sans [illegible] non Estiarte come erroneamente detto ieri. Non a caso con lui la squadra può passare alla marcatura uomo-pressing, mentre [illegible] di lui ci si arrangia [illegible] la zona. Voto 6,5.

Porzio. 7 reti: Rudic pare orientarsi verso il più giovane Pomilio e ne centellina le apparizioni, ma lui è un lottatore, attento in difesa e coraggioso in attacco, dove il suo sinistro più di una volta sbroglia. Voto 6,5.

Campagna. 9 reti, ma delude per quasi tutto il torneo. Non brilla [illegible] la Grecia, «assente» con la Spagna, viene tolto dalla disperazione nel secondo tempo con [illegible] Jugoslavia. La sostituzione gli fa scattar qualcosa nella testa: nel [illegible] tempo si riscatta. Ma è poco [illegible] l'uomo che doveva [illegible] fare: 5,5.

Caldarella. 4 reti: lo controfigura di [illegible] rretti si impegna, ma ha precisi limiti. Voto 5,5.

Fiorillo. 12 reti, doveva essere il nostro Estiarte ma ha dan[illegible] per un [illegible] girone, quello eliminatorio. In calo con la Spagna, cancellato da Simenc e Padovan nell'ora della verità: [illegible].

Ciocchetti. Ifi mancanze di meglio entra con la Jugoslavia: lasciamo perdere. Voto 5.

Pomilio. Veloce, estroso [illegible] anche ingenuo. Alcune disattenzioni che costano care: 5,5.

Tempestini. Chissà perché; Rudic tra i senatori tiene solo lui, che nel finale con la Spagna fallisce due superiorità: 5.

Ferretti. 7 gol, poli positivi con Urss e Spagna. Solo quando trova montagne e non marcatori (vedi slavi) deve limitarsi [illegible] non subir danni. Ma resta tra i pochi a tenergli testa: 6,5.

Silipo. Jolly che funziona più di tanti assi. Gioca sprazzi di partita ma non commette sbagli e si fa sempre valere. Un giovane da conservare. Voto 6,5.

Rudic. Profetizza ed esibisce curriculum, ma all'atto pratico sbaglia (eccome! come e più di un Donnerlein qualunque. Ha detto che Perth era una tappa? Bene, non l'ha certo vinta: [illegible].

Danilo Sanguineti

Andrea Pisano visto da Ghiglione

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA
GENOVA

Comunicato agli utenti

Nel periodo invernale i consumi energetici, anche per [illegible] domestico, raggiungono le punte massime ed è proprio in questo periodo che occorre prestare maggiori attenzioni nel rispetto delle norme di sicurezza.

L'AMGA [illegible] Genova, da molti anni impegnata in un'opera capillare di informazione agli utenti, ricorda che bastano poche e semplici regole per usare il gas in tutta sicurezza.

Ogni forma di combustione, indipendentemente dal prodotto adoperato, sia esso gassoso, liquido [illegible] solido come legna [illegible] carbone, richiede [illegible] consuma ossigeno. E' indispensabile, quindi, assicurare il necessario ricambio dell'aria ed il controllo dello scarico dei fumi. La carenza di ossigeno infatti può portare allo spegnimento delle fiamme e a rischiose fuoruscite di gas, mentre [illegible] impianto di scarico difettoso può significare ossido di carbonio velenoso nell'ambiente.

Per evitare rischi possibili alle persone, è pertanto indispensabile assicurare il ricambio dell'aria che garantisce la sicurezza del funzionamento degli apparecchi. Per un uso completamente sicuro è necessaria [illegible] installazione corretta delle apparecchiature, [illegible] adeguata periodica manutenzione, ma soprattutto evitare che la combustione avvenga in locali non adeguatamente ampi e nei quali non [illegible] asicurato il regolare e sufficiente ricambio dell'aria (a volte può bastare [illegible] maggiorazione della fessura tra porta [illegible] pavimento).

Per quanto riguarda [illegible] particolare i propri utenti l'AMGA ricorda che l'opuscolo «Metano e sicurezza», già distribuito a tutti gli utenti, è disponibile ai suoi sportelli, [illegible] può essere richiesta qualsiasi informazione [illegible] materia di installazione, manutenzione e [illegible] delle apparecchiature [illegible] metano per le diverse forme di utilizzo.

Genova, 7 gennaio 1991

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
[illegible]

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 [illegible]
C.so M. Coppino 8
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 [illegible]
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
[illegible] **0171 50.832**
16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. [illegible] **540.184-592.560**
18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
[illegible] **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Quotidianamente tua.

Ogni ***mercoledì:*** *la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

Una sfilata di atleti e società che sono stati protagonisti nel corso della stagione 1990

Il Coni e la festa dello sport

Domani in Provincia la tradizionale cerimonia della consegna dei premi del Comitato olimpico di Savona
Il presidente Speranza: «Una passerella in continua crescita, quasi doverosa verso chi si impegna da tanto tempo»

SAVONA. Grande appuntamento domani pomeriggio nella Sala consiliare della Provincia. Lo staff del Coni provinciale, con in testa il presidente Lelio Speranza, alle 17 darà il via alla cerimonia delle premiazioni degli atleti che si sono distinti nelle varie categorie, dei dirigenti più rappresentativi e delle società più attive nel 1989.

Al Coni c'è molta attesa per questa premiazione-maratona a cui saranno presenti le massime autorità sportive, politiche e religiose. Sarà anche l'occasione per i savonesi di vedere per la prima volta in forma ufficiale il nuovo vescovo di Savona. Monsignor Roberto Amadei ha dato la conferma al presidente del Coni Speranza: sarà sicuramente nel palco delle autorità. Monsignor Amadei, che da giovane ha praticato molti sport tra cui il calcio, è sempre stato vicino ai problemi sportivi, e' l'occasione per far abbracciare tutte le discipline sotto un'unica bandiera. Oltre al vescovo di Savona e Noli, ci sarà anche il sottosegretario agli Interni, il senatore Giancarlo Ruffino, il prefetto Rasola e tante altre autorità.

Il presidente Lelio Speranza sottolinea: «Questa festa dello sport è una tradizione che il Coni provinciale continua a far crescere. Sarà una serata in cui si metteranno in risalto le emozioni degli atleti, che con tanti sacrifici sono riusciti a vincere a livello nazionale e internazionale. Premieremo anche numerosissime società. Questo del Coni è un contributo che la nostra organizzazione vuol dare in favore dei sodalizi che si sono messi in evidenza, in questo caso, nel 1989. E non è finita. Ci saranno anche le consegne delle stelle al merito sportivo che vengono assegnate ai dirigenti e istruttori che si sono messi in evidenza prima come atleti, e poi come dirigenti. Per Savona questo riconoscimento è un vero onore».

Nel corso della manifestazione verranno premiate alcune società che si sono distinte nello sport per gli handicappati. Riceveranno il Premio Coni la Polisportiva S. Nazario, il Doria Nuoto e il Tennis tavolo Baia del Sole Alassio. Questi sodalizi partecipano ai campionati con atleti disabili. Speranza anticipa: «Quest'anno abbiamo premiato la società che hanno fatto attività nel 1989, mentre nel corso della cerimonia del prossimo anno premieremo anche due o tre atleti che si sono comportati in maniera eccellente nei campionati per disabili. Tra questi ce n'è anche uno che ha vinto il titolo italiano». La festa dello sport savonese, insomma, vuole sempre più abbracciare tutti i protagonisti più veri.

Pizzorno

Lelio Speranza visto da Ghiglione

SUL PALCO OLTRE CENTO ATLETI E SOCIETA'

Ecco l'elenco dei premiati.

Stelle al merito sportivo. Dirigenti Argento: Settimio Pagnini. Bronzo: Francesco Badini, Ruggero Gregori, Giancarlo Guminara, Paolo Melloni, Silvano Palma, Ambrogio Zaro.

Medaglie al valore atletico. Azzurri d'italia 1989 Bronzo: Claudio Koucick (pesca sportiva); Andrea Pisano (pallanuoto); Edoardo Lupi (vela).

Riconoscimento a campione mondiale. Simone Nari campione 1989 di bocce.

Riconoscimenti a campioni italiani. Simona Pastorino (anche campionessa europea pattinaggio 1500 metri); Daniela Trevisiol (pattinaggio metri 300); Marco Pulia (sollevamento pesi Speranze kg 82); Gabriele Galluppo (sollevamento pesi Speranze 90); Elena Cravea (canoa maratona junior 2000); Sabrina Borro (canoa maratona junior 2000); Massimo Navoni (pallone elastico junior); Luca Core (pallone elastico junior); Alessandro Piccardo (pallone elastico junior); Paolo Pizzorno (pallone elastico junior); Enrico Pastorino (pallone elastico junior); Andrea Ottonello (bocce allievi, tiro tecnico e combinata); Andrea Ottonello (bocce allievi a terna); Massimo Tabachetti (bocce allievi a terna).

Premi regionali per società. Cnam Alassio; Varazze club nautico; Rari Nantes Savona; Canottieri Sabazia Savona; Alba Docilia Libertas Albisola; Centro atletico Celle; Gs Pegaso Savona; Tc Loano; Tiro a volo Priamar Albisola; Gs La Rocca Savona; Atletica Savona; Liguria Baseball; Cairose Baseball; Gs Radar Borghetto; Cec Osiglia; Uc Alassio; Rollerskate Libertas Savona; Sms Generale Savona; Fratellanza ginnastica savonese; Rugby Savona; Cs Savona; Tennis tavolo Baia Sole Alassio; Us S. Filippo Albenga; Us Priamar Savona; Us Albisola; Us Cisano S. Giorgio; Us San Francesco Loano; Varazze volley; S. Pio X Loano; Pgs Alassio; Amatori nuoto Savona; Società ippica Finalese.

Premi provinciali. Canottaggio club Osiglia; Doria nuoto Loano; Polisportiva S. Nazario; Polisportiva Il Gabbiano Andora; Gs Lavagnola 78; Us Pontelungo Albenga; Gb Ferrania; Cre Polisportiva Delfini Alassio; Atletica Varazze; Vbc Savona; Ski club Cengio; Dopolavoro Postelegrafonico Savona; Savona Hc; Sabatia handball Savona; Cestistica Savonese; Spc Quiliano; Rotor Skate Calizzano; Le Torri Aurora Cairo; Gruppo pattinatori Savonese; Canottieri Sabazia Savona; Savona Bc; Amatori pallacanestro Savona; Libertas Murialdo pallone elastico; Val Bormida tamburello Cairo; Gpc La Boccia Carcare; Ab Alba Docilia Albisola; Doria nuoto Loano; Yoshitaka Albisola; Shindokai karate Savona; Savona handball; Bormidese pallone elastico; Spotornese calcio; Noleso; Ceriale; Aurora Cairo; Atletica Cairo; Sms Zinolese; Yama Arashi judo Savona; Judo Dopolavoro ferroviario Savona; Fratellanza ginnastica savonese; Scuola judo Serenella Savona; Sci club Albenga; Centro sci Savona; Tiro a volo Altarese; Le Bormide Carcare; Lni Sezione pesca Varazze; Circolo Nautico Fornaci Savona; Pgs Albatros Volley Alassio; Polisportiva Gabbiano Andora; Gs Gillardo Millesimo; Pallavolo Sabazia Vado; As Andora ciclismo; Us Villapiana Don Bosco.

Targhe. Oro Juvenilia Varazze. Argento Albisole 88; Bronzo Ginn. Lene Albenga.

Diplomi. Sci club Cime bianche Savona; Le Familiare; Finale Bc; Spotornese volley; Millesimo nuoto; Nuotatori Savonesi. [r. p.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE CALCIO

Saltarelli (Borghetto 84) fuori per 4 giornate

Queste le decisioni del giudice sportivo. In Promozione un turno a Brunelli (Carcarese), Ponzo (Vado) e Brassesco (Busalla). Prima: 4 gare a Saltarelli (Borghetto 84), una a Romano (Quiliano), Barosio e Freccero (Zinola), Geraci e Cagnino (Borghetto 84), Guerrisi e Catalano (Camporosso), Masuero (Imperia 87). Inibito fino al 23 gennaio l'allenatore dello Zinola Fornaci, Corbellini. In Seconda due turni Perusetto (S. Ampelio) e Schiavon (Luigueglia); uno a Gazza e Bellico (Boys Vado); Rotonda (Carlin's); Mu- (Noleseì, Paola (Pietra), Ballerini (S. Stefano Mare) e Ventura (Vallecrosia). Mallare-Quiliano di domenica sarà disputata al Corrent Carcare, mentre Borghetto 84-Legino verrà giocata sul impianto dei locali.

Imbattuto in Seconda il Pietra capolista

SAVONA. E' finita 0-0 la partita di recupero Lavagnola 78-Pietra Ligure di Seconda categoria. I locali hanno fallito un rigore e salgono a 14 punti contro i 20 del Pietra capolista.

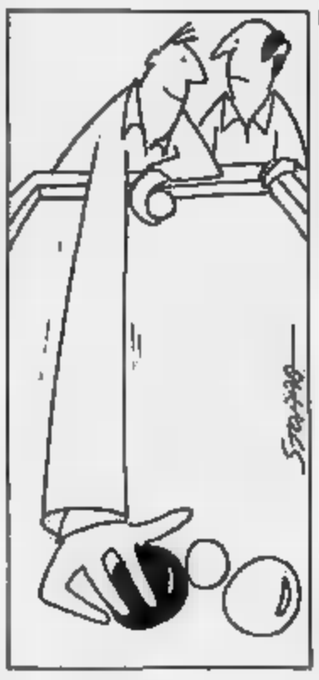
La tradizionale «vela-sci» dominata dagli alassini

IMPERIA. Dominio degli alassini alla Combinata internazionale vela-sci, che si è disputata nelle acque di Porto Maurizio e sulle nevi di Monesi. La vittoria è andata a Mattia Carpini, del Circolo nautico al di Alassio che ha preceduto il compagno di club Flavio Pogliano.

Boccette: nella serie A dell'interprovinciale in vetta il Dlf

E' l'ora del Casanova

I finalesi, approfittando dell'equilibrio del campionato, risalgono posizioni. Questa sera verifica nel derby con il Cavalluccio. In B si ritira il Bar Tony



SAVONA. Sempre più enigmatico e imprevedibile la massima serie del provinciale, nonostante sia prossimo il giro di boa della regular . Da almeno 4 turni non c'è il tempo di registrare avvicendamento al vertice, che al turno successivo si presenta un volto nuovo. Sarà un fenomeno di questo avvio a la nuova formula che da questa stagione prevede una più razionale divisione dei migliori.

Resta il fatto che manca l'ammazzacampionato e l'incertezza che dalla quinta giornata sembra essere il tema dominante, torna d'interesse e spettacolarità. Da due turni oltretutto guidare la classifica sembra un sortilegio; un malocchio che colpisce immediatamente chi si insedia al vertice. E' successo alle settima all'Odissea; all'ottava all'accoppiata Moneta-Carla, tutte e tre sconfitte in . E stasera?

A dire il vero, per la capolista Dlf il programma prevede turno in campo esterno e se non altro le condizioni che han colpito i suoi predecessori sono di-. chi ospita i ferrovieri savonesi guidati da Vincenzo Cancellara, sono gli spotornesi del Black Bull, che pur navigando nella parte medio-bassa sono a soli punti dalla capolista e nell'ultimo turno hanno rifilato un perentorio 5-1 al Pontevecchio, tuttora uno dei favoriti per la vittoria.

A sorprendere non è solo l'avvicendamento ma, come detto, il grande equilibrio. Un'incertezza dimostrata dal fatto che in soli punti raccolte ben 10 delle 12 squadre della massima . Anche a sfogliare gli annali delle precedenti edizioni impossibile trovare situazione simile, soprattutto a due turni dal termine dell'andata.

Di questo «tira e molla» ha approfittato il Casanova Finale, fino a un paio di turni fa in un classifica e prepotentemente tra le prime: «Venerdì, portando via 5 dei 6 punti a disposizione sul campo del capolista Carla — dice Vincenzo Zunino del gabs finalese — abbiamo dimostrato che siamo anche noi: anzi, più si va avanti e più entriamo in forma. In campionato così c'è spazio anche per noi, e non è detto che negli incontri decisivi non si debba ricorrere allo spareggio. In quel caso, in coppia Bertozzi, potremmo compiere qualunque impresa». Per i finalesi stasera subito l'occasione per verificarsi; ospite della penultima di data Cavalluccio, specie di copia carbone dei finalesi, dall'andamento finora imprevedibilmente altalenante, ma pur sempre insieme al Casanova sul terzo gradino.

Oltre ai già citati, da seguire la gara di Calizzano, Odissea-Moneta, che fino a due turni fa lieva il primato. In da segnalare il ritiro del Tony nel terzo raggruppamento. L'imprevisto forfait della compagine Cogoleto ha comportato riassestamento della classifica che ora, alla vigilia del decimo turno, è questa: Bar Andres p. 38, Quadrifoglio 37, VII Usl 31, S. Genesio 28, Polisportiva 27, Zinolese 26, Dlf 23, Sciarborasca 22, S. Isidoro e Gatto Nero 14, Arci Varazze .

Così la A. A Calizzano Odissea (30)-Moneta (31); a Spotorno B. Bull (29)-Dlf (32); ad Arma Ariston (26)-Italia (17); a Finale Casanova (30)-Cavalluccio (30); a Bardineto B. Nei (12)-Pontevecchio (30); a Varazze Lombardo (27)-Carla (30).

Alberto Dressino

Interregionale: a Serravalle si sfiora la farsa

Un nuovo rinvio

Libarna-Pegliese, terzo stop

SERRAVALLE SCRIVIA. Ancora uno stop per il Libarna e la Pegliese che ieri pomeriggio avrebbero dovuto recuperare l'incontro in calendario il 9 dicembre. Chiosando un celebre passo manzoniano, si potrebbe dire che «questo incontro non s'ha da fare» visto l'accanimento con cui sfortuna bersaglia le due formazioni. Libarna e Pegliese si trovate di fronte inutilmente per la terza volta un mese: il 9 dicembre la partita fu rinviata per l'eccezionale nevicata che si era abbattuta sul Piemonte, il 21 il recupero fu sospeso dopo 20' a causa del fondo gelato. Stavolta stato pioggia allagare terreno del «Luigi Bailo» e l'arbitro Pagnone di Biella accompagnato dai due capitani, Pellegrino e Scarrone, non ha potuto far altro che disporre per la terza volta il rinvio della partita.

«Per tutto la settimana abbiamo lavorato per rendere agibile il terreno, ma inutilmente. D'altra parte in Piemonte, proprio per cattive condizioni atmosferiche, la Lega ha prorogato al 20 gennaio la sospensione dei campionati dilettanti di Promozione, Prima, Seconda e Terza. Neppure il fatto che Libarna fosse impegnato in trasferta negli ultimi due incontri con Albese e Bozzano è servito a migliorare le condizioni del nostro impianto» Agosti d.s. del Libarna. Ieri la società ha inviato un telex alla Lega chiedendo l'autorizzazione a giocare a Busalla la gara di domenica la capolista Pistoiese.

Negli altri recuperi, facile 3-0 del Bozzano (che sale a 25 punti) secondo in classifica sul campo della Saviglianese sempre più ultimo, mentre Intermonregalese-Acqui è finita 0-0. I locali raggiungono quota 13, i termali a 16.

[w. g.]

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ

Uscita casello autostradale di Bolzaneto LIGURIA

Tel. 010-750943 APERTO LA DOMENICA

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

COMPAQ
COMPUTER
a NOVARA e'
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 11 Gennaio 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
COMPUTER
a NOVARA e'
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

IL DELITTO NELL'AGTIGIANO

Oggi i funerali delle

Continuano le indagini alla ricerca degli assassini di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. C'è un nuovo mistero: sono scomparse le borsette

IL SERVIZIO A PAGINA 9

SPARATORIA A VILLADOSSOLA

Notte movimentata, mercoledì, nel centro industriale ossolano. Un giovane di Domodossola, Claudio Romeo, anni, esploso due colpi di pistola contro il barista del circolo Acli al termine di violento litigio, fortunatamente senza riuscire a ferirlo. Poi, fuggito, facendo perdere le sue tracce. Ora, accusato di tentato omicidio, ricercato dai carabinieri, che stanno anche indagando per far piena luce sull'episodio. La sparatoria è avvenuta poco prima di mezzanotte. A quell'ora, nel locale si trovavano Anna Rita Floris, la donna che da alcuni mesi ha preso in gestione il circolo ricreativo, il marito Mirco Caffone, Ermanno Morgenti, loro cognato, e Claudio Romeo. All'improvviso, fra i uomini è scoppiata la lite, non si per quale motivo: addosso a Mirco Caffone, che si trovava dietro il bancone, è stato lanciato un bicchiere di liquore. Sono volate parole grosse, ci sono stati spintoni. Claudio Romeo ha estratto dalla tasca una pistola e l'ha puntata contro Caffone, esplodendo due colpi. I proiettili si sono conficcati nella parete in legno che regge le mensole delle bevande, senza colpire l'uomo.

SERVIZIO Renato Balduzzi A

IL CARNEVALE SI PAGA

Cinquemila lire per vedere le sfilate di Carnevale. La formula del circuito chiuso a pagamento, adottato ormai molte città italiane, verrà utilizzata per la prima volta anche a Vercelli. Dal pagamento sono esclusi i bambini di età inferiore a 12 anni, mentre ai residenti nelle vie interessate dalla sfilata dei carri verrà rilasciato un pass. «Per difficoltà di bilancio, per carenza di contributi e, soprattutto, per non far morire il Carnevale - ha detto l'assessore al Tempo libero, Giovanni Amerio - e è valsi di questa soluzione contando sull'appoggio di tutti i cittadini». La disavventura del Carnevale di due anni fa sembra essere dimenticata. Il primo tentativo di trasformare le sfilate dei carri in percorsi a circuito chiuso naufragò infatti su una delibera per l'occupazione del suolo pubblico, poche ore prima della partenza dei corsi mascherati. Qualche ora giallo, e inevitabili polemiche, poi la decisione salomonica di far sfilare ugualmente i carri lungo il percorso previsto, senza transenne o richieste di denaro al pubblico.

Di Giancarlo Moreo A PAGINA 9

L'ESTRO DEL CANTAUTORE

Ironia firmata Baccini

Dopo il successo estivo «Sotto questo sole», Francesco Baccini ora spopolando con la tournée. Stasera è in concerto ad Alessandria.

SERVIZIO Di Maria Priolo A

A PAGINA 3

Polemiche a Novara

Il «giallo» della Malpensa perduta

Il progetto per il collegamento della città con l'aeroporto intercontinentale è rimasto chiuso in due anonimi scatoloni a Roma. Il Consiglio comunale accusa i parlamentari novaresi.

Iniziativa Orta

Villa Crespi diventa hotel

Sono iniziati i lavori per trasformare centenario edificio orientaleggiante in albergo. Sul «Romantico lago» sono in vista altri interventi, tesi potenziare le attrezzature turistiche.

A Novara, arrivano 8,5 miliardi per dare il via al piano dei parcheggi

Mille nuovi posti auto

Accanto al vecchio stadio comunale si ricaverà un postcggio sotterraneo servizio del centro
Sarà una società privata a risolvere il problema della sosta prima di rivoluzionare il traffico

NOVARA. Con il finanziamento di otto miliardi e mezzo deliberato dall'ultima giunta regionale, sarà possibile realizzare il primo parcheggio sotterraneo del capoluogo. L'opera verrà finanziata con i fondi della legge Tognoli che, assegnati alle diverse regioni, sono stati da queste destinati agli interventi più urgenti.

Novara, fra prime città a dotarsi di un piano dettagliato per i parcheggi lo realizzazione dovrà precedere l'entrata in vigore del piano globale del traffico, ha saputo così cogliere un'occasione forse unica. Difficilmente la legge Tognoli otterrà nuovi finanziamenti. I Comuni dovranno far fronte con mezzi propri a quest'emergenza. gli amministratori novaresi, in questa occasione, sono stati previdenti perché hanno demandato ad una società privata, la Novara parcheggi, che agirà in convenzione il Comune, la soluzione di tutti i problemi inerenti la sosta nel centro cittadino.

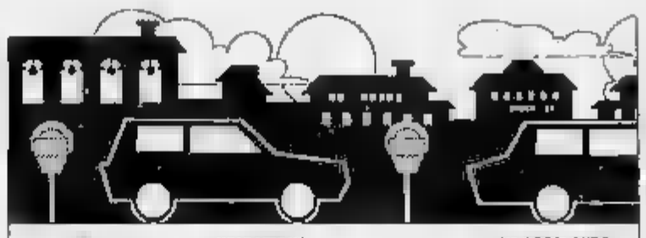
Ciò non significherà, come temeva qualcuno, che i privati avranno carta bianca. Intanto il Comune ha già stabilito dove sorgeranno i parcheggi, la loro tipologia e la capienza. Sono stati stabiliti anche i tempi di progettazione e realizzazione. Una capitolo a parte, ancora tutto da concordare, è invece quello delle tariffe.

Gli interventi sono stati programmati in tre fasi successive. Ad aprile, la Novara parcheggi, dovrà consegnare al comune il primo programma d'intervento. Dovrà comprendere il progetto del parcheggio in via Alcarotti nell'area adiacente il vecchio stadio comunale adesso occupata da un padiglione provvisorio del mercato coperto. La previsione è di ottenere 510 posti auto, la maggior parte dei quali sotterranei.

Sarà necessario abbattere una parte dei di cinta del vecchio comunale «oltre alle gradinate sul lato via Sottile - dice l'assessore Ferruccio Chiarino - mentre la tribuna via Alcarotti verrà completamente ristrutturata». Non si toccherà invece il prato del glorioso comunale pur l'impianto sportivo accusa ormai gli anni e necessiterebbe di una radicale ristrutturazione per la quale esistono già i progetti.

Il parcheggio di fronte al mercato coperto destinato a risolvere molti problemi di sosta per quanti si recano a lavorare in centro. E' previsto anche un collegamento con il viale Dante che sovrappassi via Marconi. Ma questo non è che il primo intervento di una fase più complessa destinata garantire, nei prossimi tre anni, almeno un migliaio di nuovi posti auto tutto attorno al centro storico.

[r. a.]



I NUOVI PARCHEGGI DI NOVARA

UBICAZIONE	N° POSTI AUTO
VIALE ROMA	165
VIALE	500
CASERMA PERRONE	300
VIALE MANZONI	250
VIA SOLFERINO	220
VIA GATTI	100
VIA ALCAROTTI	510
LARGO PASTORE	210
LARGO BELLINI	500
VIA BELLETTI	200
VIA BIGLIERI	160
STAZIONE FERROVIARIA	300
VIA DEI MILLE	240

Statale del lago, Anas sotto accusa

Troppi incidenti parte un'inchiesta

VERBANIA. Contro l'Anas, da tempo messo sotto accusa dalle amministrazioni comunali e dagli automobilisti che percorrono la statale del Lago Maggiore, è scesa in campo la magistratura. Dalle procura della Repubblica di Verbania sono partiti ieri, a firma del dirigente capo, dottor Antonio Simone, «avvisi di garanzia» indirizzati a funzionari responsabili dell'ente. I reati ipotizzati vanno dalle responsabilità in omicidio colposo, all'omissione di atti di ufficio, alla mancata attuazione di opere indispensabili per dare sicurezza agli utenti.

L'ultimo episodio risale ai primi di novembre dello scorso anno, quando Silvano Del Piccolo, un giovane di Gravellona Toce, annegò nell'auto che precipitò nel lago.

Mancano barriere o muriccioli di protezione, parecchi dei muricciioli esistenti, sono ridotti a mozziconi alti mezzo metro, inconsistenti, erosi dal passi degli anni, intaccati e lesionati da incidenti. [a. c.]

SERVIZIO A PAGINA 5

Silvano Del Piccolo, anni, l'ultima vittima di una tragica serie incidenti stradali

Una nuova disposizione: le stazioni dei carabinieri chiudono di notte

Caro maresciallo, ti perdiamo?

Benissimo le nuove tecnologie. Ma alla segreteria telefonica notturna è difficile abituarsi

Dal 1° gennaio anche in provincia di Novara è entrata in vigore, sperimentalmente, la chiusura ma delle più piccole caserme dei carabinieri. Le stazioni sono complessivamente 36 in 165 comuni. Osservano l'orario continuato (su 24 ore) il comando Gruppo, la Baluardo Lamarmora a Novara, e tutte le sedi di compagnia vale a dire: Verbania, Domodossola e Arona.

Al posto d'onore, nel museo storico dei carabinieri, c'è una grande tela di Sebastiano De Albertis dedicata alla carica di Pastrengo. Uno straordinario, apocalittico groviglio di uomini e di cavalli protesi nello sforzo decisivo. Ma alla gente piace di più quell'altra immagine di carabinieri a cavallo, quella immortale di Giovanni Fattori.

Meno epica, forse, ma più vicina ai sentimenti comuni, e assurta, nel tempo, quasi a simbolo della sicurezza che, in fondo, ognuno cerca e ha sempre cercato nel vecchio maresciallo: un punto di riferimento, una fonte di certezze. A cavallo, in bicicletta o alla guida di una «gazzella» che fosse.

Ecco, però, che le moderne tecnologie invadono anche le caserme, entrano nelle stazioni disseminate nei paesi più sperduti. D'accordo con gli aggiornamenti continui: il mondo cambia e i carabinieri devono mantenersi, logicamente, al passo. Come potrebbero, altrimenti, fronteggiare una delinquenza che di giorno in giorno si fa sempre più agguerrita?

Bene, benissimo il computer e i ponti radio che disegnano impalpabili reti protettive sulla testa di tutti. Ma la segreteria telefonica è difficile da digerire. E più ancora fanno stupore sull'uscio i cartelli che ammoniscono: «Gli uffici chiudono alle 20,30 e riaprono alle 8,30».

Il carabiniere come un impiegato delle poste? Chiuso lo sportello, i problemi a domani.

E non c'entra l'idea più o meno romantica che ciascuno si fa del carabiniere. La gente oggi più di sempre ha bisogno di concretezza, di punti saldi. E nient'altro che questo erano le vecchie caserme.

Piace il maresciallo disegnato in vecchi film da Vittorio De Sica, quello raccontato da Mario Soldati: amico leale, fedele servitore dello Stato, sempre presente. L'abbiamo perduto?

Renato Romanelli

PeterVest
DOVE LA QUALITÀ COSTA MENO
PRESENTA...

ABITO DOPPIO RASO DI SETA PURA MOLTO SEMPLICE ANNI '60

... E RICORDA LE COLLEZIONI 5 STELLE

★ LA POSSIBILITÀ DI PROVARE PIÙ 100 MODELLI
★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO PER TUO MATRIMONIO
★ PV CARD AL SERVIZIO DEI TUOI ACQUISTI PETERVEST
ORGANIZZAZIONE COMPLETA PER IL TUO MATRIMONIO
★ 'LUI', I TESTIMONI GLI INVITATI, UN GRANDE ASSORTIMENTO DI ABITI CERIMONIA

QUADRI D'AUTORE FIRMATI
PeterVest
A NOVARA VIA MASSAIA 1

MONTAGNE OGGI

Sciatori ciechi sulle piste dell'Ossola

E con le «porte parlate» fanno gare di slalom

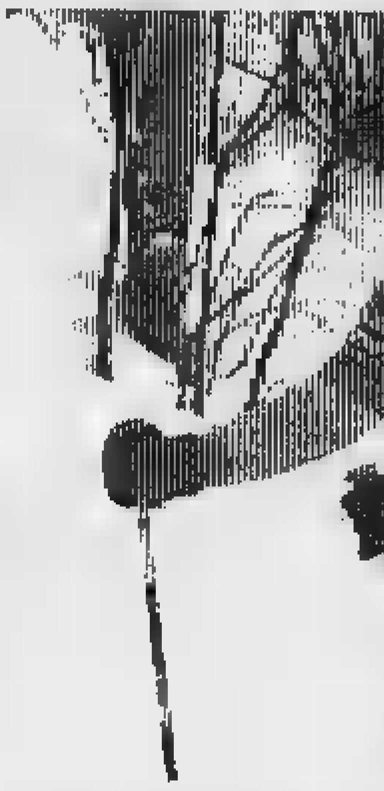
CIECHI sulle piste di sci. Non sembra possibile. Eppure sono [redacted] trentina i non vedenti di tutta Italia che frequentano le stazioni invernali dell'Ossola inanellando discese e slalom alla stregua di coloro che ci vedono. Alle loro spalle c'è [redacted] maestro del «Gruppo verbanese sciatori ciechi», collegato con [redacted] piccolo apparecchio ricetrasmittente mediante il quale fornisce agli allievi tutte [redacted] indicazioni neces[redacted] sull'itinerario da seguire.

I ciechi-sciatori provengono da tutta Italia poiché quella di Verbania [redacted] stata la prima e rimane l'unica organizzazione italiana che insegna lo sci [redacted] chi è privo della vista. Sino a poco tempo fa, un'allieva arrivava da Catania; in aereo alla Malpensa, poi in corriera fino a Macugnaga o Formazza per un week-end sulla neve. Tutto il viaggio da sola, senza nessun accompagnatore. La maggior parte però [redacted] del Nord, soprattutto lombardi con l'aggiunta di qualche [redacted] e laziale. In tutto, una trentina con quaranta istruttori coordinati al maestro della Fisi Alain Bardes di Verbania e dall'istruttore del Cai Emilio Songa che fino [redacted] poco tempo [redacted] stato il presidente del Gruppo, carica passata ora al dottor Sergio Cozzi.

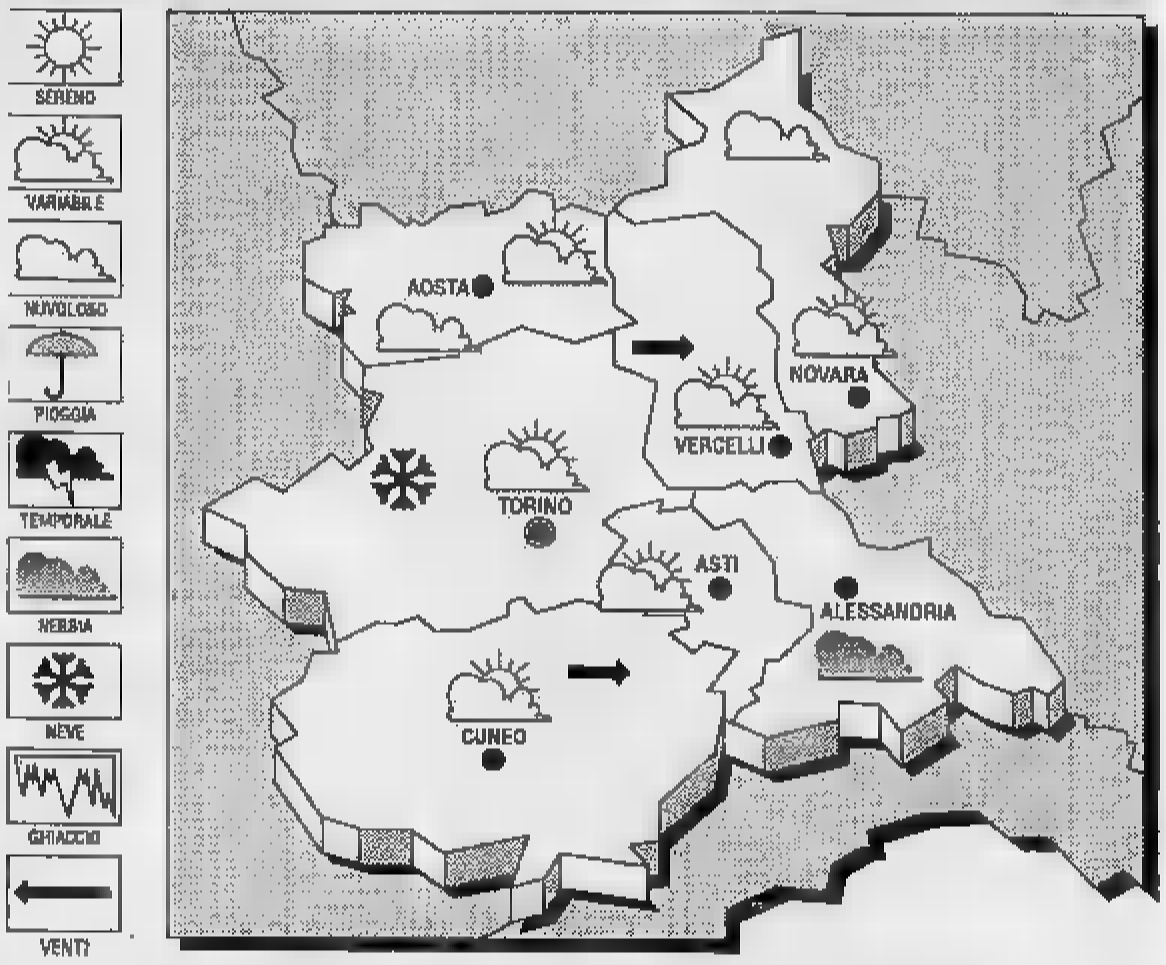
Il «Gruppo verbanese sciatori ciechi» è nato all'inizio degli Anni 80 grazie [redacted] alcuni appassionati di sci del Cai Verbano di Intra e del Lions Club Verbania che ai ciechi dedica gran parte della sua attività tra cui la cassetta del «Libro parlato», spedita in tutta Italia. Il modello [redacted] stato mutuato da un'analoga scuola esistente sulle piste di Cardada, presso Locarno e diretta [redacted] maestro svizzero Giorgio Piazzini. «L'esperienza acquisita - dice il dottor Cozzi - ci permette di affrontare [redacted] quasi tutti i nostri allievi le piste di media difficoltà, ma alcuni se la cavano bene anche [redacted] discese più impegnative. L'affinamento tecnico e l'agonismo non sono però lo scopo principale della nostra scuola. Niente insegnamento ossessivo, ma [redacted] sano divertimento. Ci interessa arricchire con nuove esperienze la vita di relazione dei non vedenti, per favorirne l'inserimento completo anche nello sport. E [redacted] la [redacted] benissimo poiché sono dotati di capacità e sensibilità che spesso stupisce. Grazie al livello raggiunto la federazione italiana ci ha sollecitati a partecipare alle olimpiadi invernali per portatori di handicap che si terranno nel '92 ad Albertville, in Savoia».

L'impegno per gli istruttori (che operano tutti gratuitamente) è notevole. Del resto, nonostante diversi altri tentativi, quella verbanese [redacted] l'unica esperienza del genere in Italia. Però la scuola non è in grado di accettare tutti i ciechi [redacted] vorrebbero iscriversi ai corsi. Quest'anno le «matricole» sono quattro, una viene da Firenze, le altre dalla Lombardia. Ci sono dei ciechi dalla nascita che mettono gli [redacted] e dopo poche lezioni vanno in pista [redacted] gli altri sciatori. Non si noterebbero nemmeno se non per il segno [redacted] riconoscimento della giacca a vento gialla [redacted] banda nera. Alle loro spalle vigila sempre un istruttore con la giacca rossa. Parecchie le uscite in programma, nell'Ossola e in Valle d'Aosta, fino alla primavera. Poi, a fine stagione faranno le gare. I ciechi contro i maestri bendati. E' una sfida [redacted] ormai nella tradizione; con le «porte parlate», cioè [redacted] i paletti sostituiti da due persone che danno l'indicazione dello slalom. [redacted] risultato è scontato: vincono sempre i ciechi.

Teresio Valsesia



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Un flusso [redacted] correnti umide Sud-occidentali [redacted] origine oceanica è presente sulle regioni settentrionali, dove si avranno temporanei addensamenti associati a qualche breve e sporadica precipitazione. Al Centro [redacted] al Sud, da [redacted] a poco nuvoloso, con graduale aumento [redacted] nuvolosità sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Foschie dense nelle valli del Centro in attenuazione durante le [redacted] diurne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno [redacted] poco nuvoloso, salvo temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni alpine. Banchi [redacted] nebbia nottetempo e nelle prime [redacted] mattino. **TEMPERATURA.** Senza notevoli variazioni, su valori leggermente superiori [redacted] quelli stagionali. **VENTI.** Deboli occidentali con temporanei rinforzi. **VISIBILITA'.** Discreta.
[redacted] Traffico regolare su [redacted] le strade.

LE TEMPERATURE DI [redacted] NOVARA
Massima: 4; minima: —2; media: [redacted]

UN ANNO FA
Massima 5; minima —7; media —1,5.

E [redacted] PIEMONTE

Torino [redacted]	Asti 5
Alessandria 7	Aosta 1
Cuneo 7,3	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 8,06 e tramonta alle 17,08. La **Luna** si leva alle 4,34 e cala alle 13,12.

[redacted] AL GIORNALE

L'assessore replica a Enrico Ruggeri

In una lettera pubblicata sulla Stampa del 9 gennaio, due spettatori del concerto di Ruggeri sollevano alcuni interrogativi, stimolati dalla battuta del cantante sul «divieto» di sistemare il mixer in sala.

Vorrei precisare che tale divieto è stato imposto da ragioni di sicurezza: il mixer a fondo sala avrebbe infatti ostruito il corridoio di uscita. Certo, il mixer poteva essere collocato [redacted] cupando alcune poltrone di platea, ma occorreva in tal [redacted] un preventivo sopralluogo dei tecnici di Ruggeri per scegliere le poltrone da occupare e quindi da non mettere in vendita.

Ciò non è avvenuto (ed è insolito): nel frattempo, le poltrone sono state tutte vendute, mentre [redacted] palco riservato al mixer (e solitamente [redacted] tutti i cantanti) al tecnico del suono non è andato bene.

La «battuta» di Ruggeri, quindi, ancorché spiritosa era del tutto fuori luogo.

Infine, [redacted] concerto si è tenuto [redacted] teatro [redacted] non al Palazzetto perché queste [redacted] la richiesta dell'impresario [redacted] Ruggeri, evidentemente per ragioni tecniche e di immagine.

Antonio Malerba,
assessore Cultura Musei e Giovani, Novara

Il disastro del Plusc [redacted] nell'agosto [redacted]

Sulla Stampa [redacted] qualche giorno fa è riprodotta la foto che ricorda [redacted] disastro del Ponte Plusc del giorno 26 agosto 1965. Tale didascalia [redacted] errata. La foto [redacted] ha nulla a che vedere con l'alluvione del 1965 che distrusse il ponte sul torrente S. Bernardino - sulla statale del Lago Maggiore - che da Intra lungolago porta a Pallanza. La cartolina riprodotta si riferisce, invece, alla disastrosa alluvione del 26 agosto 1901. Tale cartolina è inserita [redacted] pag. 90 dell'interessante pubblicazione «Il Verbano nella cartolina d'epoca» dal sottoscritto pubblicata nel 1985 editore Alberti Intra.

Sono in possesso di [redacted] storica fotografia, scattata [redacted] un provvidenziale fotografo, forse un dilettante, a me sconosciuto e che desidererei tanto conoscere onde poterlo ringraziare per aver colto l'istante in cui nel [redacted] crollava il ponte Cobianchi sul S. Bernardino che univa Intra [redacted] Pallanza lungolago.

Carlo Riccardi, Verbania

San Martino: [redacted] liceo [redacted] sede inadeguata

Mio nipote frequenta il Liceo Scientifico presso la sede staccata [redacted] San Martino. Ho avuto modo di accompagnarlo ieri e per caso sono entrato all'interno dello stabile. Sono rimasto sconcertato dalle condizioni dell'immobile, e dalla situazione in cui si trovano studenti [redacted] docenti. Le aule sono inadeguate, troppo piccole per ospitare classi di 25-28 alunni, la sala insegnanti è microscopica, e non invidio i docenti ed i genitori che debbono tenere [redacted] i loro colloqui, mentre il terreno adiacente può [redacted] definito «campo da gioco» solo [redacted] un eufemismo. Mi chiedo se la Provincia, responsabile degli immobili degli Istituti Superiori, abbia mai pensato alle condizioni inaccettabili in cui sono costretti ad insegnare e studiare parecchi docenti ed alunni di questa scuola. L'atteggiamento della Provincia [redacted] poco rispettoso di tutte queste persone, ma c'è anche da chiedersi [redacted] quale criterio sia stata concessa l'agibilità. L'immobile è aperto, vi può entrare chiunque, con quale garanzia per i beni della scuola? Ho sentito parlare di nuovo liceo scientifico, [redacted] alle promesse non è seguito nulla. Ho frequentato [redacted] liceo classico [redacted] Novara nel 1938 [redacted] '39: [redacted] confronto [redacted] San Martino mi [redacted] bra [redacted] avere frequentato un hotel a cinque stelle!

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Trobaso, gli antichi ciottoli di via Repubblica

Negli Anni Trenta la strada principale della frazione collinare di Verbania era ancora in acciottolato [redacted] i commercianti esponevano la merce davanti alle botteghe. [redacted] negozio [redacted] frutta e verdura [redacted] rimasto, anche [redacted] oggi la pavimentazione in pietra [redacted] stata sostituita dall'asfalto. (FOTO ARCHIVIO LAROSSA)

STATO CIVILE

BORGOMANERO
NATI. Luca Angiolini, Marta Cavagna, Andrea Cerutti.
MORTI. Catterina Busso, Maddale[redacted] Villa, Maria Anna Fornara, Catterina Signini, Bartolomeo Prati, Mario Pastore, Gaudenzio Mola, Maria Tozzini.
SI [redacted] Salvatore Ric[redacted] con Sabrina Matila.

[redacted] TICINO
NATI. Silvia Cestini.
MORTI. Amedeo D'Avanzo.
MATRIMONIO. Fabrizio Vecchio [redacted] Michela Giustina.

LESA
MORTI. Giovanni Silvola.

DORMELLETTO
NATI. Michael Cammarata, Veroni[redacted] Lilla.

GRAVELLONA TOCE
MORTI. Fiorenza Cerri, Vittorina Zola.
MATRIMONI. Livio Milani con Raffaella Fornara, Gregorio Raciti [redacted] Loredana Piffero, Giuseppe Falletto con Ausilia Gallina.

LA [redacted]

NOVARA. Le Aziende [redacted] promozione turistica dell'Ossola e del Lago Maggiore hanno re[redacted] noti i dati per la settimana sull'altezza della [redacted] e gli impianti aperti. Tutte le strade sono percorribili. Consigliate le catene di scorta a bordo.

A **Domobianca** ci sono dai 60 ai cento centimetri, mentre a **Formazza** si va dagli 80 ai 120, con l'anello di fondo lungo 10 chilometri. Gli impianti di **Macugnaga, Belvedere** e **Monte Moro**, registrano da un minimo [redacted] 70 centimetri ad un massimo di 2 metri, con impianti sempre aperti. Ci sono due anelli di fondo, uno [redacted] Pecetto, lungo 6 chilometri, e uno nei pressi dell'impanto di Monte Moro, lungo 10, dove si [redacted] anche la pista di pattinaggio.

E' mancato [redacted] suoi cari
Alfredo Concia
di anni 77
Lo annunciano: la moglie **Elca Malvisi**, le figlie **Anna** e **Luciana** col marito **Ruggero** e l'affezionato nipote **Filippo**, i cognati **Ezio** e **Franca**, la nipote **Alessandra**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Arona n. 28.
— **Gozzano**, 10 gennaio 1991

Matilde Ruga ved. Brostia si associa con profondo dolore alla cara **Elca** e familiari per la prematura scomparsa del caro
[redacted] **Concia**
— **Gozzano**, [redacted] gennaio [redacted].

[redacted]

Nel 14° anniversario di
[redacted]
i suoi cari lo ricordano.
— **Verbania**, 11 gennaio [redacted].

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011-51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montashell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: [redacted] Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

[redacted]
Ip: [redacted] Orsi [redacted]

OLEGGIO
Agip: via[redacted]

[redacted]
Agip: Crusinallo, via IV [redacted] vembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: [redacted] De Bonis 87, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.800
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.800 - 63.889
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]
[redacted]ara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

[redacted]
Pronto intervento:
[redacted]: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
[redacted]ola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.268
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.082
[redacted]: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.066
Gozzano: 94.158
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: [redacted]
[redacted]: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.269
Varzo: 72.296

SOCCORSO [redacted]
Baveno: [redacted]
Domodossola: 42.880
[redacted]aria Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.5[redacted]
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI
Novara: 459.262
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.666
Stresa: 30.161
Verbania: [redacted]

ACQUEDOTTI
Novara: 402.568 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: [redacted]
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
[redacted]: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.062
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona [redacted] (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: [redacted]
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
[redacted]: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
[redacted] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino [redacted]: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.758-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: [redacted]

BIBLIOTECA
NOVARA
[redacted] **Comunale Negroni.** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle [redacted] 20,30; martedì e giovedì dalle [redacted] alle [redacted] 14; sabato [redacted] ore 8 alle [redacted] 12,30.

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
[redacted] **Lapidario della Canonica** [redacted] **Duomo**

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo [redacted]

GURRO
[redacted] **Comunale**

MACUGNAGA
Museo [redacted] **Comunale**

MERGOZZO
Antiquarium

[redacted]
Museo Civico Etnografico

[redacted]
Museo Storico del Paesaggio

DISCOTECHE
[redacted]
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
[redacted]: via Verbano
[redacted]**e in Italy:** via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[redacted]
Jambo: Statale Sempione

[redacted]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. [redacted] 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 [redacted]

[redacted]
[redacted]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano [redacted] telefono 0323 846.100

[redacted]RA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. [redacted] 390.445
Il Gattopardo: via Ca[redacted] Sparse, telefono 25.027
[redacted] **Meridiana:** via Case Sparse, telefono 23.166

ROMAGNANO SESIA
[redacted] **cave**

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[redacted]: via Ravoglia, telefono [redacted] 96.304

[redacted]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono [redacted] 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Mazzini. Dalle 8,45 [redacted] 20,15: *Comunale*, villaggio Dalmazia.

PROVINCIA
Dormelletto: Repossi
Fontaneto: Colombini
Galliate: Fanchini
[redacted]**ga Nov.:** Cerruti
Verbania (Intra): Clavico
Carpugnino: Uberti
[redacted]**na:** Monti
[redacted] **(Feriolo):** Muratori
[redacted] Fida
Varzo: Folghera
Villette: Ornodei
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Mantegazza
Prato Sesia: Graziano
[redacted] Quarna

Novara perde il collegamento con l'aeroporto intercontinentale, occasione del Duemila

Adesso è lite sulla Malpensa

Il progetto, frenato dai contrasti fra i partiti e arrivato a Roma in ritardo, non è stato preso in considerazione
Divampa la polemica: accuse reciproche tra il sindaco Armando Riviera e i parlamentari novaresi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La questione del collegamento con la Malpensa rischia di diventare un giallo. Il progetto, considerato la grande [illegible] del Novarese per il Duemila, è rimasto chiuso in due scatoloni anonimi al ministero dei Lavori pubblici. Nonostante l'affannarsi dell'ultima [illegible] da parte degli amministrtaori locali, non è stato neppure preso in considerazione dall'ormai famosa Conferenza dei servizi.

E' un duro colpo per la credibilità di qualche amministratore. Il sindaco Armando Riviera, dopo la bocciatura, in Consiglio comunale ha [illegible] i parlamentari novaresi di scarsa sensibilità. Non avrebbero perorato a sufficienza, nelle opportune sedi romane, la causa novarese.

La replica dura dei parlamentari [illegible] si [illegible] fatta attendere. Ha incominciato il senatore Ezio Leonardi (dc). «La mia riconosciuta disponibilità ad assistere gli enti locali novaresi, non può diventare supplenza dei Comuni e di loro sindaci assenti ed inattivi sui grandi progetti, solerti solo nella cura della loro immagine. In questo caso, il mio intervento [illegible] richiesto quando la situazione era già compromessa dai ritardi accumulati in sei anni [illegible] discussioni per approvare [illegible] progetto». [illegible] perché non è stato neppure preso in considerazione? «Perché giunto al ministero ben oltre [illegible] scadenze fissate per l'istruttoria e la Conferenza. Ad un ripescaggio si opponeva il ministro dell'ambiente Ruffolo (psi). Accusare chi offre collaborazione - aggiunge Leonardi - è grave. Diventa puerile se [illegible] farlo è chi del progetto ha la maggiore responsabilità istituzionale».

Le considerazioni svolte da Leonardi sono condivise da altri due parlamentari Maurizio Pa[illegible] (psdi) e Gianni Correnti (pci), anche loro molto critici.

«La documentazione inviata a Roma - dice Correnti - non può essere considerata al rango di un progetto. Manca di qualsiasi presupposto tecnico. Sono fortemente preoccupato perché rischiamo di perdere l'occasione dei prossimi vent'anni. [illegible] ciò si dovrà far carico a questa giunta di incapaci».

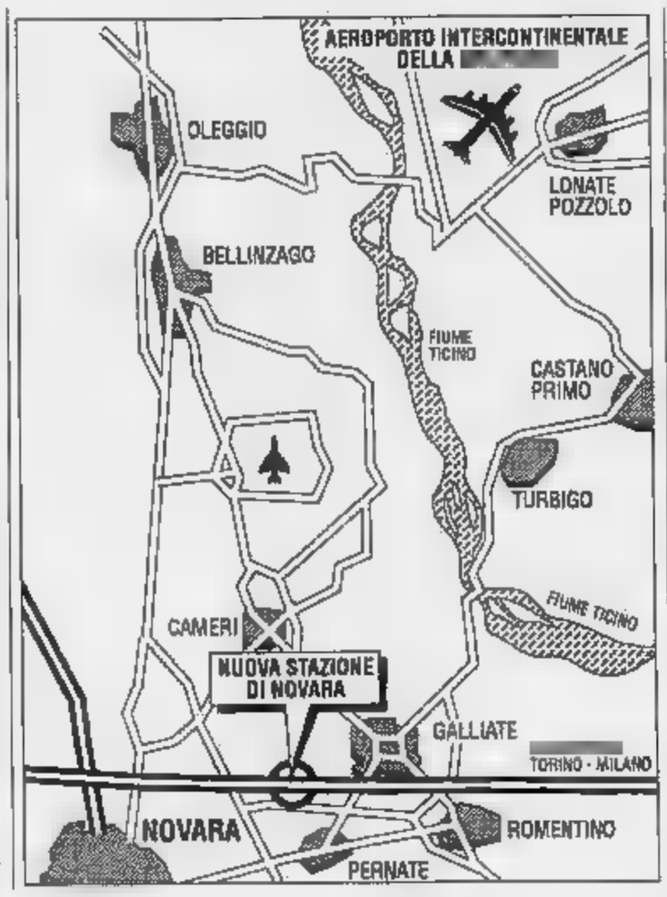
Maurizio Pagani [illegible] consigliere d'amministrazione della Torino-Milano, dieci anni fa, quando la società ottenne la concessione per il collegamento. La spesa era così suddivisa: 65 per cento a carico dello Stato e 35 della «To-Mi». Adesso Pagani parla di «punti oscuri, accanto ai ritardi procedurali» per spiegare l'esclusione del progetto dalla conferenza dei servizi. «Con lo spostamento del casello di Novara, la Torino-Milano non ha la possibilità di dividere i flussi di traffico e rifarsi delle spese di investimento. Così farebbe pagare un supplemento a tutti; una sorta di iniqua tangente per i novaresi. Altro punto oscuro [illegible] l'inserimento della tangenziale di Galliate. Il progetto poi non è stato sottoposto alla prevista valutazione di impatto ambientale. Sono obiezioni che avevo sollevato in Consiglio comunale senza ottenere risposta. In queste condizioni non si possono chiedere miracoli ai parlamentari novaresi».

A questo punto [illegible] potrà succedere?

«Se il progetto [illegible] otterrà l'approvazione dal ministero dell'Ambiente, penso [illegible] potrebbe valutare un collegamento [illegible] Malpensa attraverso Castano primo recuperando cioè la tangenziale di Galliate che andrebbe [illegible] collegarsi [illegible] la bretella fra Boffalora e la Malpensa».

Più ottimista sulla possibilità di recuperare [illegible] progetto così com'è stato concepito, Giuseppe Cerutti (psi) che a suo tempo aveva avviato la pratica quale assessore regionale ai trasporti. «Non è [illegible] caso che solo tre mesi fa, in tutta fretta, i sindaci interessati hanno approvato il progetto - dice Cerutti -. Un progetto giunto a Roma all'ultimo momento in uno scatolone che il ministro si è rifiutato di aprire. Sono convinto che non perderemo questo collegamento strategico. Le possibilità sono diverse. Non vedo però molto entusiasmo da parte della Torino-Milano nel far approvare un progetto che dovrà [illegible] realizzato [illegible] tempi brevissimi ovvero entro il febbraio dell'anno prossimo».

Renato Ambiel



LA RIVOLUZIONE DI PRIMAVERA

NOVARA. Dovremo [illegible] gnarci a non andare più in ufficio con l'automobile. Per risolvere il problema di [illegible] viabilità sempre più caotica, i novaresi devono prepararsi a modificare radicalmente i l[illegible] comportamenti.

E' questa la vera filosofia [illegible] piano del traffico illustrato l'altra sera dai tre progettisti [illegible] soci del Lions club. E' intervenuto anche l'assessore alla viabilità Ferruccio Chiarino che [illegible] un tema tanto delicato si è impegnato ad approfondire il confronto con la gente.

Ma Chiarino vuol bruciare i tempi ed ha garantito che il piano troverà pratica attuazione, almeno per quanto riguarda la «rivoluzione» viaria in centro, fin dalla primavera prossima. Si parte dalla zona centrale, che è la più delicata e va salvaguardata, anche perchè gli interventi previsti sono di carattere amministrativo. Così, ad esempio, la circolazione a senso unico lungo i Baluardi e le corsie [illegible] ferenziali per i mezzi pubblici piuttosto che l'estensione dei parcheggi e pagamento (dagli attuali 250 fino ad un migliaio). Interventi sulle infrastrutture per migliorare le vie d'accesso alla città, che pure [illegible] indispensabili, richiederebbero progetti ed investimenti che il comune non è oggi in grado di sopportare.

Nel corso di un confronto molto partecipato sono riemerse le contraddizioni di [illegible] vialità cittadina soggetta a continue modifiche dalla [illegible] alla mattina. I progettisti hanno tenuto a ribadirere che questi interventi non hanno nulla [illegible] che spartire con [illegible] loro studio. I tecnici hanno creato un modello matematico del traffico cittadino introducendo le possibili variabili. Su questo stanno lavorando, [illegible] sugli interventi estemporanei caratterizzati dai dissuasori.

Sono tornati poi alla ribalta vecchi progetti [illegible] quello [illegible] posteggiare le auto nel fossato del castello piuttosto che realizzare un autosilo sotterraneo [illegible] via Regaldi, sotto i bastioni. Progetti considerati superati per una serie di vincoli [illegible] non ultimo per il risultato negativo del rapporto costi e benefici.

Su [illegible] particolare tutti sono stati d'accordo. E' la necessità di realizzare le opere indispensabili, come i parcheggi, prima di d[illegible] [illegible] alle rivoluzioni previste nel cuore della città.

[r. a.]

Le nuove disposizioni sulle esenzioni hanno creato incertezze e polemiche anche [illegible] Novara

Per i ticket il Comune si mobilita

Ai pensionati vengono rilasciate le documentazioni all'ufficio tributi [illegible] nelle sedi dei tredici quartieri
Le proteste dei poveri e degli indigenti costretti a pagare sono già arrivate all'assessorato all'assistenza

NOVARA. Le nuove disposizioni sull'esenzione dal pagamento del ticket sanitario hanno scatenato il caos in tutta Italia. E Novara non fa eccezione. La normativa appena annunciata dal Governo (ma molti l'hanno letta solo sui giornali) dà un «taglio» drastico alle categorie che fino a ieri avevano diritto a prestazioni sanitarie e medicinali totalmente gratuiti. Un esempio? Senza il compimento del sessantesimo anno di età i pensionati con reddito inferiore [illegible] 16 milioni debbono pagare. Fino al 1990, invece, erano esentati.

E questa fra i cinquantenni e i sessantenni - sia pure con identico, minimo reddito - è una delle più strane differenze di trattamento che la legge finanziaria ha decretato. Un'altra incongruenza è quella degli indigenti. Di fatto - e la [illegible] ha lasciato tutti sbigottiti - questa categoria, che è poi quella di chi [illegible] peggio di tutti, è esclusa dall'esenzione del ticket.

[illegible] Comune [illegible] Novara ha immediatamente tentato di fare fronte alle «pesanti» novità. Il sindaco Armando Riviera ha mobilitato gli uffici di piazza Gramsci (settore tributi) che già da ieri sono impegnati nel rinnovo - voluto dalla legge - delle attestazioni di diritto all'esenzione dal ticket sanitario.

«Gli interessati - spiega Riviera - dovranno presentarsi con la tessera dell'anno scorso e con la documentazione nec[illegible] saria. Per evitare lunghe code e possibili disagi si potrà ottenere la convalida anche presso le sedi dei tredici comitati di quartiere cittadini. Quanto agli indigenti, siamo anche noi, come tutti gli altri comuni italiani, in un momento di grande incertezza. Toccherà a noi farci carico del problema? Staremo a vedere. Certo se fosse così si tratterebbe di un impegno di spesa ragguardevole».

All'assessorato all'assistenza si sono già presentati i primi casi di indigenti che chiedono aiuto perché non hanno i soldi per pagare il ticket di una medicina o di un esame specialistico.

«Continuo a raccomandare a tutti di conservare le ricevute dei pagamenti - dice l'assessore Pierangelo Tagliamacco - per eventuali rimborsi. Finché possiamo diamo anche dei contributi, ma sarà difficile tenere te[illegible] alle richieste [illegible] [illegible] arriverà qualche disposizione nuova».

Per Tagliamacco la nuova normativa è stata come «un fulmine a ciel sereno». «Io non discuto la legittimità [illegible] provvedimento - aggiunge - ma dico solo che bisognava dare un po' di tempo ai Comuni. Noi, per esempio, non abbiamo una lista dei poveri della città e sarà bene, specie se ci toccherà pagare i ticket per tutti, di procurarcela al più presto».

«C'erano certamente dei "finti poveri" - conclude Pierangelo Tagliamacco - ed è bene che questi paghino il ticket. Non è giusto che si infierisca anche su chi [illegible] povero davvero. Il Comu[illegible] credo che sarà di svariate centinaia [illegible] milioni [illegible] non proprio di un miliardo tondo».

Marcello Sanzo

All'ufficio tributi [illegible] piazza Gramsci si rivolgono la maggior parte dei pensionati

IN CITTA'

ECONOMIA

Nuova società Bpn costituita in Lussemburgo

La Popolare [illegible] Novara ha costituito in Lussemburgo la «Banca Novara International». La nuova società è interamente posseduta dall'istituto bancario novarese, [illegible] un capitale iniziale di 350 milioni di franchi lussemburghesi. E' presieduta da Mario Barone, attuale presidente dell'Istituto nazionale di credito edilizio. Amministratore delegato [illegible] Luciano Ricci. La nuova banca svolgerà un'attività complementare a quella della filiale Bpn, dall'82 [illegible] rante in Lussemburgo.

FURTO

Si ferma per la cena e [illegible] rubano il Tir

Un autotreno belga, carico di batterie per auto, è stato rubato l'altra sera ad Agognate, davanti al ristorante «Il gufo». E' successo verso le 21: l'autista si [illegible] fermato per la [illegible] e quando è uscito dal locale non ha più trovato il suo tir nel parcheggio. Il valore della merce rubata supera i 150 milioni.

[illegible]

Minorenne spara alle finestre

E' stato segnalato alle autorità giudiziarie [illegible] giovane di 16 [illegible] ni che stava sparando contro le finestre di un'edificio di via Don Galletti. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio: alcuni inquilini dello stabile hanno trovato le tapparelle danneggiate. Dopo i primi accertamenti, alcuni agenti hanno stabilito che si trattava di pallini sparati da una carabina ad aria compressa. Dalla direttrice dei colpi è stato individuato lo stabile da dove i colpi erano partiti, in via Bologna. A rispondere, però, sarà il padre del minorenne, costretto a ripagare i danni causati dal figlio alle finestre degli appartamenti.

[illegible]

Scontro tra auto e moto feriti due giovani

Due giovani [illegible] rimasti feriti in uno scontro tra la moto sulla quale viaggiavano e un'auto. L'incidente [illegible] avvenuto l'altra sera verso le 19,10, all'incrocio tra viale Manzoni, via Ploto [illegible] corso Cavallotti. L'Aprilia 125 guidata da Michele Miccoli, 16 anni, di Cameri, che trasporta[illegible] anche Angelo Nicolotti, 17 anni, [illegible] Romentino, è finita contro la Volvo di Roberto Mari, 46 anni, di Novara, residente in via Papa Giovanni. Il giovane camerese ha riportato 10 giorni di prognosi. Più gravi le condizioni dell'amico, che guarirà in cinquanta.

[illegible] RIA

Un [illegible] segretario dell'Assoformaggi

Il novarese Carlo Mollo, direttore del Consorzio Gorgonzola [illegible] [illegible] nominato segretario dell'«Associazione formaggi italiani d.o.c. e tipici», nata alcuni giorni fa a Parma. Resterà in [illegible] per il biennio '91/92. L'associazione, aperta a tutti i consorzi italiani [illegible] tutela dei formaggi, ha lo scopo di promuovere con [illegible] serie di iniziative lo sviluppo del settore caseario.

Martedì il via ai rilevamenti sull'inquinamento acustico e atmosferico in città

Il treno verde arriva [illegible] Novara

Sarà installata anche una centralina fissa a Sant'Agabio

Alceo Orlandi visto da Ghiglione

NOVARA. Martedì pomeriggio farà il suo [illegible] in stazione il «Treno verde». Partito mercoledì scorso da Roma, arriverà a Novara proveniente da Torino [illegible] sosterà sul primo binario della stazione FS fino al 20 gennaio. Il treno è composto [illegible] [illegible] carrozze che ospitano una mostra sull'effetto serra e sui problemi legati all'inquinamento, una sala video e un terminale per l'elaborazione dei dati delle analisi che saranno condotte nelle strade cittadine.

«Per molte delle città incluse nel programma di viaggio del Treno verde - dice Mino Rosso, responsabile regionale della Lega Ambiente e [illegible] i promotori dell'iniziativa - quelli che forniremo saranno i primi dati concreti sull'attuale stato di inquinamento atmosferico e acustico. Speriamo che servano a spingere interventi rapidi di bonifica». Il treno, nel suo itinerario, privilegerà le città dove l'inquinamento non ha raggiunto vette altissime.

A Novara i rilevamenti saranno compiuti nei giorni tra martedì e venerdì prossimi da [illegible] laboratori mobili in tre diverse zone della città: 2 in piazza Garibaldi, in corso Trieste e in Baluardo Lamarmora. «Sono aree protette - spiega Giorgio Albertinale, presidente della [illegible] nazionale della Lega Ambiente - e rispondono in pieno ai parametri richiesti dalle operazioni di monitoraggio». Per esigenze tecniche l'aria sarà rilevata solo dalla postazione situata davanti alla stazione ferroviaria. I risultati saranno comunicati il 19 gennaio dall'assessorato all'Ambiente in un incontro che si terrà sulle vetture del treno. «Dalle analisi fatte a partire dal febbraio '89 - dice l'assessore comunale Alceo Orlandi - è risultato che la situazione di Novara rientra nel[illegible] media delle altre città italiane. Sia per quel che riguarda il rumore che l'inquinamento dell'aria la città è ancora al di sotto dei limiti di guardia. Cerche[illegible] comunque di fare il possibile per migliorare la situazione». Il Comune ha già deciso di installare una centralina fissa per i rilevamenti dello stato dell'aria in via Bovio. «Probabilmente - dice l'assessore Orlandi - sarà pronta per la fine [illegible] gennaio. E fornirà quotidianamente i dati sulla situazione proiettandoli in video».

Le carrozze del «Treno verde» da mercoledì a venerdì saranno aperte al pubblico e alle visite delle scuole. E nei prossimi giorni le terze classi della media «Bellini» inizieranno una ricerca sul problema del verde e della concentrazione di traffico pesante a Sant'Agabio, che si concluderà a fine anno scolastico con una mostra.

Sandro [illegible]

I responsabili dell'Usl eseguiranno periodiche analisi dell'acqua

Ambientalisti contro il golf

Il green della Motta Rossa inquinerà i pozzi?

BELGIRATE. Bere l'acqua o giocare a golf? L'interrogativo lo pone la Lega Ambiente, impegnata da anni, unitamente ad altri gruppi di ambientalisti, contro la costruzione del campo da golf sulla Motta Rossa, colline del Vergante.

Un lungo ed estenuante braccio di ferro contro la Società Golf des Iles Borromées. «Oggi - dice Amelia Alberti, portavoce della Lega Ambiente - tutte le attività agricole si sostengono con l'uso di fertilizzanti chimici e fitofarmaci: ed è noto che in un primo tempo la somministrazione di questi prodotti incrementa i rendimenti, ma alla lunga sfianca i terreni e seleziona i parassiti resistenti».

Dopo aver bussato per anni a tutte le porte più autorevoli, finalmente gli ambientalisti sono giunti ad un grosso risultato, grazie al dottor Gianfranco Porzio, responsabile dell'Usl di Verbania, che eseguirà periodiche analisi dell'acqua potabile dei pozzi circostanti il campo da golf della Motta Rossa.

Tali campi - viene puntualizzato - sono costituiti da terreni agricoli particolari: prati di bell'aspetto, con verde abbondante, regolato in altezza con sfalci periodici. Particolari attenzioni toccano alle piazzole di partenza, dette "tee", e a quelle di arrivo, "green".

«Per ottenere ciò - precisa sempre [illegible] Lega Ambiente - è indispensabile somministrare fertilizzanti, ma anche sostanze anticrittogamiche, che impediscano alle muffe di penetrare nel taglio fresco, seccando il filo di erba. Logicamente non tutto il fitofarmaco penetra nell'erba: una parte si sparge nel suolo, [illegible] imbeve e può raggiungere le falde acquifere sottostanti, inquinando l'acqua dei pozzi».

Le analisi che l'Usl di Verbania eseguirà saranno mirate proprio a ricercare quei prodotti [illegible] che sono stati usati in questi anni [illegible] che i laboratori pubblici non erano stati prima in grado di rintracciare.

Inoltre si andranno a stipulare delle convenzioni agrotecniche - o di non trattamento - del terreno, previa impermealizzazione del suolo e drenaggio del[illegible] acque: come, [illegible] stato detto, già si fa abitualmente in Olanda.

La Lega Ambiente, forte anche di una normativa suggerita dalla Cee, che impone divieti e cautele a tutela dei pozzi [illegible] acqua potabile, si rivolge [illegible] tutti gli amministratori locali affinché approfittino delle nuove strumentazioni di analisi e facciano analizzare i pozzi che alimentano i loro acquedotti, con particolare attenzione [illegible] quelli situati nelle vicinanze di attività industriali o agricole considerate inquinanti.

[s. b.]

A Orta si sono già avviati i lavori per adeguare il caratteristico edificio

Villa Crespi diventa hotel

Tra pochi mesi sarà un esclusivo «Relais & Chateau»
E in progetto un albergo anche per la dimora Perrone

NOSTRO SERVIZIO

Il vecchio borgo amplia le sue possibilità ricettive: dopo alle viste due insediamenti alberghieri. Gli spazi che si affacciano sul «Romantico Lago» sono pressoché scomparsi e la sola soluzione è quella di trasformare anche ville.

Una di queste operazioni è già in corso. Si tratta di Villa Crespi, quel palazzotto orientaleggiante posto proprio alla «crociera». E' un po' il punto di riferimento per chi arriva dalla statale 229. «Quando vedi le guglie della villa - si use ancora dire - scendi giù e arrivi in Orta».

Una costruzione dall'architettura un poco strana per il lago, voluta cento anni fa (è stata costruita nel 1879) da un grosso industriale milanese, il commendator Crespi, titolare di industrie tessili.

Negli ultimi 50 anni la proprietà è passata di mano più volte. Il parco, originariamente di circa 50 mila metri quadrati, è stato frazionato. L'ultimo proprietario, una immobiliare, ha venduto la villa e le sue pertinenze (all'incirca 8 mila metri quadrati) ad un imprenditore di Sorrento, l'avvocato Raffaele Esposito che ha costituito la società «Villa Crespi Srl» con sede a Sorrento in via Cafasso, 1. Esposito dirige già altre aziende alberghiere sia nella penisola sorrentina che in Sardegna.

Nei giorni scorsi, sulla scorta di una licenza edilizia rilasciata dal Comune di Orta nel mese di luglio, sono iniziati i lavori che, nel giro di pochi mesi trasformeranno Villa Crespi in hotel esclusivo, forse «Relais & Chateau».

Le camere, infatti, saranno soltanto una quindicina. Nel seminterrato troveranno posto la cucina, la dispensa, le celle frigorifere e taluni servizi. Al piano terreno la «reception» e quattro salotte da pranzo di cui uno per la prima colazione. Al primo e al secondo piano, una decina di camere da letto e al terzo, insieme ad altre stanze, una piccola palestra e la sauna.

Il progetto è dell'architetto Luciano Rivetti di Torino, profondo conoscitore del lago, e la pratica, per ottenere la trasformazione d'uso, (da abitativo ad alberghiero) è durata a lungo. Tutti gli interventi sono stati attentamente vagliati dall'assessorato regionale all'Ambiente, dalla sovraintendenza ai Beni culturali di artistici e dal comune di Orta.

Soltanto dopo il loro benestare il sindaco, Ciato Gallina ha concesso la licenza che frutterà, quali oneri di urbanizzazione, cento milioni.

A parte le ristrutturazioni interne, sono previste opere di recupero dello stabile nel complesso ed interventi sulle pitture esterne. Indiscrezioni parlano di lavori per mezzo miliardo. Da conteggiare, poi, sono le attrezzature alberghiere. Tutto, stando ad alcune indiscrezioni, sarà pronto già per la prossima stagione turistica.

Non si sa ancora se la piscina, che non figura nelle opere previste dalla licenza comunale, sia assai probabile che verrà realizzata per la prossima stagione. L'accesso diretto al lago è possibile attraverso una strada privata messa in uso alla nuova proprietà che beneficerà pure della grande darsena.

Si è, invece, solo ai preliminari progettuali per Villa Perrone. Anche in questo caso gli acquirenti del vecchio edificio posto sulla strada che dalla «crociera» porta al centro, sono capeggiati da un albergatore titolare di altri esercizi sul Lago d'Orta.

La ristrutturazione di Villa Perrone, per la natura morfologica del terreno, non si presenta tanto facile. Oltre alla posizione incantevole, dispone, però, di un'area a picco sul lago dove sono ancora le vecchie scuderie e la grande darsena.

La nuova proprietà ha avviato contatti informali con l'amministrazione comunale e i suoi esperti per capire come la Sovrintendenza, oltre alla Regione, possono concedere via fatto di modifiche strutturali.

Piero Barbè

FLASH

Due giovani arrestati per droga

Due giovani ossolani sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Luciano Pella, 25 anni, residente a Druogno, in vallo Vigezzo, ma domiciliato a Vogogna, e Antonino Cento, 22 anni, di Domodossola, via Da Vinci 10. Nella casa di Pella, in via Provinciale a Prata, sono stati trovati 97 grammi e mezzo di hashish. Cento è stato arrestato perché in possesso di 58 grammi di hashish.

Stresiano in libertà provvisoria

Convalidando i motivi che ne avevano determinato l'arresto, il giudice per le indagini preliminari, dottor Massimo Terzi, ha concesso ieri mattina la libertà provvisoria a Ermanno Bolla, anni, giovane stresiano che i carabinieri sorpreso nei giorni scorsi in possesso di circa due grammi di eroina. Il giovane comunque in attesa del processo.

Aumentano i disoccupati nel Canton Ticino

La disoccupazione è in aumento nel Canton Ticino: secondo le rilevazioni dell'ufficio federale dell'industria, arti, e lavoro, è pari al 15% del valore globale nella Confederazione. In particolare i disoccupati del Canton Svizzero sono 1671, distribuiti soprattutto nei settori tessile, edile e meccanico di precisione. La situazione ha destato allarme per le possibili ripercussioni negative sul frontalierato.

Servizio di telesoccorso per gli anziani

Organizzato dalla locale della Croce Rossa, è stato avviato anche ad Arona il servizio di telesoccorso. Mediante un piccolo telecomando che si attiva premendo un pulsante, gli anziani sono collegati telefonicamente alla centrale operativa della sede, che interviene per attivare un primo soccorso medico in caso di necessità. Chi intendesse usufruire di questo servizio può rivolgersi alla sede della Cri di via San Carlo 26, tutti i giovedì dalle 17 alle 22, oppure il sabato dalle 10 alle 12.

INVORIO

Dalla Regione fondi per duecento milioni

Su un totale di tre miliardi di finanziamento per le opere da realizzare in provincia di Novara, duecento milioni sono stati destinati dalla Regione per la realizzazione di un'area industriale attrezzata nel Vergante. Il piano prevede anche l'erogazione di quattrocento milioni che andranno a favore della Comunità montana Piedimulera.

Il Comune ha deciso una serie di rincari che investono i servizi essenziali

Arona, stangata sulle tariffe

Il prezzo dell'acqua potabile per uso domestico aumenta del 40 per cento al metro cubo
Raddoppiano le tasse di concessione, maggiori costi anche per raccolta rifiuti e rette scolastiche

ARONA. La stangata non si è fatta attendere. Questa volta ce n'è proprio per tutti. E' un'autentica pioggia di rincari che investe le tariffe di vari settori e servizi, dall'erogazione dell'acqua potabile alla raccolta rifiuti, dalle rette scolastiche allo scuolabus, alle tasse di concessione comunale.

In alcuni casi i prezzi sono raddoppiati. Tra gli utenti si colgono cori di lamentele, e i toni della protesta quando viene fatto rilevare che gli adeguamenti tariffari sono arrivati tutti assieme, creando problemi nella gestione dei bilanci familiari.

Come già avvenuto a Novara e Verbania, anche Arona entra così nella classifica delle città più care della provincia. E per aver la misura di quanto dovranno sborsare i cittadini aronesi basta lasciar parlare le cifre.

Cominciamo dall'acquedotto, che costerà al Comune di Arona 1 miliardi. L'aumento è addirittura del 66 per cento. L'acqua per usi domestici passa da 130 a 215 lire al metro cubo, quella per usi non domestici da 170 a 280, per i non residenti da 300 a 430, mentre il maggior consumo costerà 565 lire al metro cubo invece di 340.

Il canone del servizio di raccolta rifiuti (829 milioni previsti per il 1991) aumenterà del 30 per cento, restando valida la ripartizione dei costi tra le varie categorie attualmente in vigore.

Aumenti consistenti anche per l'asilo nido, lo scuolabus ed il servizio mensa. In questi casi si fa riferimento a quattro fasce di reddito familiare (cioè il reddito totale dei componenti della famiglia diviso per il loro numero): da 0 a 7 milioni, da 7 a 10, da 10 a 14, oltre 14. I non residenti fanno parte dell'ultima fascia.

Il costo della frequenza all'asilo passa da 150 a 300 mila lire mensili per la prima fascia, da 210 a 450 per la seconda, da 270 a 400 per la terza e da 330 a 500 per la quarta: a questa quota fissa va aggiunta una variabile , rispettivamente di 3250, 3500, 4750, 4 mila lire, per ogni giorno di presenza.

Per il servizio dello scuolabus la tariffa sale da 80 mila lire annue per la prima fascia, da 54 a 100 mila lire per la seconda, da 56.500 a 125 mila per la terza, da 63 a 150 mila per la quarta, nella quale sono inseriti d'ufficio gli studenti abitanti alle frazioni di Dagnente e di Montrigiasco.

Alla mensa scolastica il costo del pasto passa da 2250 a 3500 lire per la prima fascia, da 3000 a 4000 per la seconda, da 2750 a 4500 per la terza, da 3500 a 5 mila per la quarta. E gli insegnanti - questa è un'altra novità - saranno più diritto al pasto gratuito.

Sono raddoppiate anche le tasse di concessione comunale: lasciare la barca al porticciolo costerà ora 100 mila lire all'anno per quelle a remi e a motore fino a 6 cavalli e il doppio per quelle a vela o di non residenti.

Infine sono aumentate le tariffe dei servizi cimiteriali, che ad Arona sono ferme da diversi anni. Un quadro decisamente preoccupante per i cittadini «sopravvissuti», molti dei quali, ma soltanto quelli dotati di spiccato spirito ironico, ritengono che non fosse proprio il caso di andare così a fondo e infierire anche in proiezione dell'aldilà.

Sandro

Principio d'incendio in via XXV Aprile e statue rubate nel presepe

Petardi nella buca delle lettere

Teppisti di notte a Romagnano Sesia

ROMAGNANO SESIA. Ondata di vandalismo a Romagnano Sesia, dov'è stata presa d'assalto la biblioteca e sono state rubate le statue del presepe artistico costruito davanti alla Casa di Riposo. Ennesimo atto vandalico ai danni della biblioteca in via XXV Aprile, dove l'altra notte i teppisti hanno inserito nella buca delle lettere un petardo della nettezza pieno di petardi, poi gli hanno dato fuoco. L'esplosione ha danneggiato il portone della biblioteca e si è sviluppato un principio d'incendio che fortunatamente non ha avuto conseguenze più gravi. Restano comunque abbastanza elevati i danni allo stabile e il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Romagnano Sesia. Amareggiata la bibliotecaria, Anna Maria Inciotti, che sottolinea come la biblioteca sia sottoposta da anni ad atti vandalici: «Non è purtroppo la prima volta che accadono episodi di questo tipo e di questa gravità, e viene sempre presa di mira la biblioteca. Il fatto è ancora più grave se si considera che viene danneggiata un'istituzione pubblica, di cui si servono tantissimi utenti, ed è ancora più preoccupante che dei giovani, a cui questo servizio è specificamente indirizzato, abbiano dato segno di questa inciviltà. Una biblioteca - aggiunge Anna Maria Inciotti - dovrebbe essere di maggiore rispetto, visto che è un bene pubblico essenziale. Si dovrà fare qualcosa per fare capire ai giovani che danneggiare la biblioteca significa colpire uno degli spazi più importanti a loro disposizione».

Il raid vandalico ha colpito anche il presepe realizzato davanti alla Casa di Riposo. Qui, un gruppo di giovani ha allestito un esempio molto significativo di presepe artistico, con due gruppi di statue realizzati da uno scultore di Romagnano Sesia, Mario Antonetti. Il presepe ha ricevuto l'apprezzamento di tutta la cittadinanza, e sarebbe stato smontato al rientro dell'artista dall'estero. Al rientro, Antonetti ha però avuto un'amara sorpresa: le statue erano state asportate e le strutture del presepe mostravano segni inequivocabili di devastazione. «Avevo realizzato i gruppi statuari con molta rapidità, e mi ripromettevo di rifinirli e verniciarli per utilizzarli poi il prossimo anno. Ci è veramente spiaciuto il furto, ma risponderemo a nostro modo: l'anno prossimo ripeteremo sicuramente il presepe, costruirò delle altre statue, anche se in questa occasione vedremo di ancorarle con bulloni alle strutture portanti, almeno Romagnano continuerà ad avere il presepe».

Marcello

perifería, vendiamo con splendida vista lago, soleggiatissima VILLA D'EPOCA con terreno e rustico.
visite tel. 0323 61.313

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.213
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
frazione Bareggia: soleggiatissima da ammodernare posta su 2 piani di complessivi 7 locali più sottotetto mansardabile. Cortile e piccolo orto. L. 30 milioni più comode rate mensili.
CUREGGIO, vicinanze Municipio: porzione di casa completamente ristrutturata: piano terra: cucina, soggiorno, bagno. 1° piano: 2 camere letto, più bagno 2° piano: 2 locali più servizi.
FONTANETO vicinanze: casa ristrutturata su 2 livelli più ampio sottotetto. Piano terra: cucina, sala, piccolo servizio. 1° piano: 2 camere letto, bagno. Annesso rustico, garage, cantina, ripostigli. Ottimo affare.
Corso Roma, 165
0322 84.59.46

GRAVELLONA TOCE
Cedesi qualificato avviamento, fornitissima maglieria moda, calze e calze grandi marche. Prezzo di realizzo, dilazioni di pagamento.
Tel. 0323/642110.

CORTE CERRO
Frazionismo casa indipendente soleggiatissima:
1) porzione, abitabile subito di 4 vani bagno e cucina, ripostiglio, metano; cortiletto privato.
L. 33.000.000 comodamente dilazionabili.
2) porzione da ristrutturare di 8 vani, cortile. L. 16.000.000 più comode mensili.
Per visite telefonare allo 0323/61313.

A GATTINARA
PRECEDENZA
AGLI
SCONTI
maspi
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
Pelle - Pellicce - Montoni - Pekary
UNICA SEDE C.SO VALSESIA 35 - TEL 0163 833.432
EFF. COM. L. 60

Inchiesta del magistrato sulle condizioni di pericolo della statale 34 del Lago

In cinque anni trenta morti

Sono già state inviate informazioni di garanzia ai dipendenti dell'Anas
I muriccioli di protezione non sono in grado di sopportare il minimo urto

VERBANIA. Inchiesta sull'Anas per le condizioni di pericolo riscontrato, sulla statale 34 del lago Maggiore, in particolare nel tratto che da Cannero Riviera porta al confine svizzero.

In quel tratto, nel giro degli ultimi cinque anni sono avvenuti una trentina di incidenti con trenta morti e un centinaio di feriti.

L'ultimo risale al primo novembre scorso. Un'auto guidata da Silvano Del Piccolo, anni, rappresentante di commercio, residente a Gravellona Toce, abbandonò per l'asfalto reso sdrucciolevole dalla pioggia, urtò nel muro di protezione a lago e precipitò nel vuoto finendo nelle acque dopo un volo di venti metri.

Fu accertato che il giovane morì per annegamento, non per contusioni riportate in seguito all'impatto con la fragile barriera protettiva.

«E' quindi scontato che in presenza di una efficiente barriera protettiva, l'auto sarebbe stata trattenuta sulla strada e quella vita umana sarebbe stata risparmiata» dice il dottor Antonio Simone, procuratore della Repubblica a Verbania, ipotizzando per i presunti responsabili (cantonieri, e funzionari) il reato di omicidio colposo.

Il magistrato ha fatto compiere sopralluoghi sulla statale. E' emerso che in più punti i muriccioli di protezione sono in condizioni tali da non sopportare il minimo urto.

In alcuni punti i «buchi» sono unicamente «coperti» da quelle strisce di carta a righe biancorosse in uso nei cantieri.

Afferma il magistrato: «Vista la grave situazionne di pericolo e l'incuria perseguita dall'Anas, cui quella strada compete, questo ufficio ha aperto un fascicolo penale ed ha spedito oggi avvisi di garanzia ad alcuni funzionari dell'ente.

«I reati ipotizzati sono (con quello di omicidio colposo) quelli derivanti dall'incuria, o meglio della mancata realizzazione delle opere necessarie a garantire la sicurezza agli utenti di quella statale; percorsa ogni giorno nei due sensi da un intenso traffico turistico, commerciale e da centinaia di automezzi di frontalieri».

L'inchiesta è coperta dal segreto e non è stato possibile riconoscere i nomi dei dipendenti Anas a cui è stata recapitata informazione di garanzia.

L'Anas dovrà anche rispondere dell'omessa collocazione di segnalazioni di pericolo e della mancata esecuzione di lavori (art. 677 del codice penale) «in costruzioni che minacciano rovina».

Questo anche in riferimento ad un esposto presentato a suo tempo al prefetto dal sindaco di Cannero, Carlo Henke.

Il primo cittadino, interpretando le proteste degli abitanti, segnalava lo stato di grave pericolo costituito per le abitazioni sottostanti dai lastroni in pietra del peso di circa 2-3 quintali l'uno collocati nella parte terminale superiore dei muriccioli di protezione.

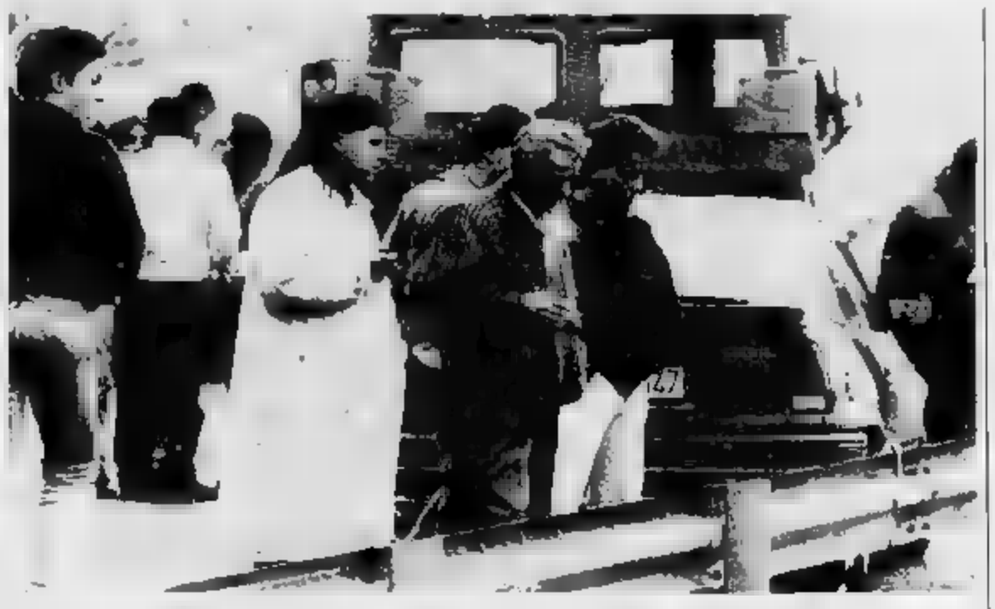
Sempre per carenza di manutenzione, molti di questi lastroni sono staccati dal corpo del muricciolo e sono diventati instabili.

Alcuni sono caduti sulla strada stessa, un paio sono finiti, come bombe, nel giardino di una villa sottostante, con grave rischio per i suoi abitanti.

Carlo Henke aveva segnalato alla procura e documentato con foto il protrarsi e l'accentuarsi della situazione di pericolo.

Il magistrato, dopo aver accertato la gravità, ha deciso di intervenire aprendo l'inchiesta.

Antonio Costantini



Statale del Lago Maggiore. Il punto in cui uscì di strada l'auto nella quale annegò un giovane di Gravellona Toce

Attimi di terrore a Villadossola con scene da Far West, l'episodio provocato da un litigio

Spara contro il barista del circolo

I proiettili hanno sfiorato l'uomo, che era dietro il bancone accanto alla moglie e al cognato
Ricercato lo sparatore, un giovane ossolano di vent'anni, fuggito subito dopo. Oscura la causa della lite

L'ingresso del bar Acli di Villadossola, ieri chiuso per turno di riposo. Nel riquadro: il barista-gestore, Mirco Caffone

VILLADOSSOLA. Un giovane domese, Claudio Romeo, 20 anni, è ricercato dai carabinieri per tentato omicidio: ha sparato al barista del circolo Acli senza riuscire a colpirlo. Poi, è subito fuggito, facendo perdere le sue tracce. Romeo ha esploso due colpi contro Mirco Caffone, 35 anni, residente a Villadossola, dipendente della Enichem Synthesis di Pieve Vergonte, durante un violento alterco. L'operaio stava aiutando la moglie, Anna Rita Floris, che da diversi mesi ha preso in gestione il bar Acli, a riordinare il locale, uno dei più noti del centro industriale ossolano. Ed è proprio qui che è avvenuto il fatto, verso le 23 e 40 di mercoledì.

Il circolo ricreativo sorge in via Marconi, in pieno centro, a pochi decine di metri dal municipio. Nel locale, al momento della lite, non c'erano altri avventori. La serata era trascorsa tranquilla. Fino a mezz'ora prima il bar era frequentato dalle solite persone: un gruppo di amici che giocava alle carte, qualche giovane nella sala dove si trovano flipper e il biliardo della carambola. Poi, verso le 23, molti se ne sono andati a casa. Vicino al bancone sono rimasti solo Ermanno Morganti, 46 anni, operaio alla Montedison di Villa, cognato di Caffone, e Claudio Romeo, un giovane domese che paro frequenti da tempo la figlia di Morganti.

Che cosa sia successo poi è difficile da ricostruire. Sembra comunque che tra Morganti e Caffone non corra buon sangue. I due cognati non si parlano da tempo. «Problemi vecchi, che si trascinano da tempo e di cui non voglio parlare» ha tagliato corto Mirco Caffone.

All'improvviso, però, Caffone, che si trovava dietro il banco, si è visto lanciare addosso un bicchiere pieno di liquore. Fra i tre è scoppiata la lite. Parole, spintoni e poi, dalla tasca di Romeo, è spuntata una pistola. «Eravamo a non più di un metro o due di distanza - ha raccontato Caffone -. Ho visto l'arma puntata contro di me, ho sentito gli spari. Non so proprio come sia riuscito a salvarmi. Forse è stato un miracolo».

Claudio Romeo ha esploso due colpi, uno dietro l'altro: i proiettili si sono conficcati nella parete di legno che sorregge le mensole con le bottiglie e i bicchieri. Intanto la moglie di Caffone, che aveva assistito terrorizzata alla scena, è corsa in strada a chiedere aiuto. Ma a chiamare i carabinieri è stato lo stesso Caffone. I militari sono subito accorsi sul posto trovandovi però solo Caffone, la moglie e il Morganti. Di Claudio Romeo, invece, nessuna traccia. Sembra inoltre che all'interno del locale, dove c'erano bicchieri e bottiglie rotte, sia stato rinvenuto il caricatore della pistola: si tratterebbe di una Beretta calibro 7,65.

Ieri mattina, i carabinieri di Villadossola, che stanno conducendo le indagini, hanno ancora interrogato per oltre due ore Mirco Caffone, la moglie e Morganti, ma non sarebbero però emerse le vere cause della lite, poi degenerata nella sparatoria. Restano dunque insoluti molti interrogativi per chiarire l'episodio, che ha destato stupore in paese. Cosa ha spinto Romeo ad estrarre la pistola? Perché non ha colpito Caffone nonostante fosse a breve distanza? Ieri il bar Acli è rimasto chiuso ma solo perché era il turno di riposo.

Renato Balducci

Domodossola, colpito da malore nella sua abitazione. Vani i soccorsi della moglie

Frontaliere di 41 anni muore d'infarto

Aveva contribuito a lanciare il motocross nell'Ossola

Pompeo Grotti, 41 anni

DOMODOSSOLA. Un infarto: è questa l'ipotesi più probabile sulla causa della morte di Pompeo Grotti, frontaliere di 41 anni, deceduto l'altro ieri nella sua abitazione in via San Antonio a Domodossola.

L'uomo si è improvvisamente sentito male, cadendo nel bagno. La moglie, accortasi dell'accaduto, ha chiamato un'ambulanza ma non c'è stato nulla da fare: Pompeo Grotti è morto durante il trasporto all'ospedale San Biagio che dista poche centinaia di metri dall'abitazione.

Pompeo Grotti lavorava da alcuni anni in Svizzera. Era stato per breve tempo alle dipendenze della Sisma di Villadossola da dove s'era licenziato per varcare la frontiera, come molti altri ossolani; aveva trovato lavoro in una industria nel Canton Vallese.

Anche l'altra sera avrebbe dovuto prendere regolarmente servizio a Visp, ma i suoi compagni non l'hanno visto arrivare sul treno in partenza per la Svizzera.

Pompeo Grotti - molto conosciuto soprattutto a Villadossola, dov'era nato e dove ancora abitano sua madre e sua sorella - stava bene da alcuni giorni. «Da un po' di tempo si lamentava per un dolore al petto, ma pensava si trattasse di un disturbo passeggero», dicono i familiari. Erano forse i segni premonitori dell'infarto che lo avrebbe poi colpito.

Così è successo l'altro ieri: il Grotti si trovava nel bagno quando si è sentito male. La moglie, Maria Modaffari, ha udito un colpo.

Ha chiamato il marito ma non sentendo risposta si è precipitata nel bagno, trovandolo riverso a terra.

Inutile è stata la corsa all'ospedale San Biagio. I funerali di Pompeo Grotti si sono svolti ieri pomeriggio dopo l'autopsia che dovrà stabilire se si è trattato veramente di un infarto.

Il frontaliere lascia, oltre alla moglie Maria, anche due figli: Francesco e Emma. Triste destino quello di questa famiglia: solo tre mesi fa, la sorella di Pompeo Grotti era rimasta vedova.

Il marito, Domenico Amico, aveva trovato la morte nell'officina dove lavorava.

Pompeo Grotti era anche molto noto per la sua passione della moto.

Negli Anni Sessanta era stato uno dei più attivi nel lanciare questo sport in Ossola, che allora si basava soprattutto sulle gimkane nelle piazze o in gare di trial.

Allora, a Villadossola funzionava anche una pista di motocross sulle rive del Toce, pista poi scomparsa a causa della costruzione del nuovo scalo di Domo 2.

[r. s.]

DISCO HALL
Jambo
AUT. MIN.
11 BALLO LISCIO VITO VALENTI
13 GENNAIO BALLO LISCIO ANTONELLA
VIENI DIVERTITI E VINCI UNA GOLF GTI
sponsorizzato da - NOVARA
Sabato Videodiscoteca
i giovedì grande musica degli Anni 70

DANCING Sandokan GRAVELLONA TOCE
Tel. 846.100
Questa orchestra spettacolo
LELE' PORRE' SUPER SHOW 2000
Sabato 12: I PECORES
Domenica pomeriggio:
NUOVA IMMAGINI
Domenica 13 sera:
GIORGIO LUSONA
Tutti i venerdì discoteca
I D. J. JOE e CLAUDIO

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
Vallechiara
- CARPIGNANO SESIA -
LISCIO
VENERDI' 11 GENNAIO BEPPE MARDI
SABATO GENNAIO CARLUCCIO RAMPONI
13 GENNAIO RUDY BRASS
AL
VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

DANCING CON ARIA CONDIZIONATA
IL GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si con
11 LE BAZAR
SABATO 12 MASSIMO
DOMENICA 13 MAURO LEVRINI
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D. J. MASSIMO e MAURIZIO
seconda sala

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

Gruppo industriale - settore hi-fi, autoradio e impianti di sicu-
A) CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
Offresi: guadagno globale di circa 6/8.000 mensili di cui L. 2/3.000.000 per concorso spese e fisso mensile più provvigioni.
Richiedesi: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione. Area: 1 - 2 province nella zona di residenza.
B) CAPO AREA
Zona operativa: Nord-Centro Italia. Età max. 40 anni
Offresi: L. 5/6.000.000 mensili composto da fisso mensile, provvigioni, rimborso spese a piè di lista.
E' richiesta la pluriennale esperienza nel settore.
Tel. 0522 - 91.78.25/6
91.79.21/2 ore uff.

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

La compagnia milanese inaugura martedì al Vip la rassegna «Lampi sul loggione»

Gli attori dell'Elfo sul palco a Verbania

Porteranno in scena «Le lacrime amare di Petra von Kant», il dramma di Werner Fassbinder. E' la storia di un amore disperato tra donne. Nel ruolo della protagonista Ida Marinelli

Ida Marinelli in una scena dello spettacolo «Biglietto d'oro» a Taormina

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà la compagnia del Teatro dell'Elfo di Milano ad aprire, martedì sera, la quinta edizione di «Lampi sul loggione», la rassegna dedicata alla nuova drammaturgia. Il gruppo, divenuto un punto di riferimento per tutti gli amanti del teatro sperimentale, presenterà al Vip «Le amare lacrime di Petra von Kant», rielaborazione dell'omonima opera firmata da Rainer Werner Fassbinder, il grande regista e drammaturgo tedesco, morto trentaseienne nell'82.

Con questo allestimento la compagnia milanese prosegue il suo percorso teatrale iniziato nella stagione '82/83 con «Helzapoppin» e proseguito, gli anni successivi, con le rappresentazioni di «Sogno di una notte di mezza estate», «The Fantastiks», «Sognando una sirena» i tacchi a spillo», «Visi noti sentimenti confusi» e «Comedians».

Tanti i verbanesi «educati» al teatro dagli attori dell'Elfo, che già in passato hanno recitato in città, soprattutto le generazioni fra i trenta e i quarant'anni.

La traduzione del testo è di Umberto Gandini. La scrittura scenica è stata rivisitata da Ferdinando Bruno e Elio De Capitani, due dei registi «storici» dell'Elfo. Il risultato di questo sforzo è uno spettacolo rigoroso e innovativo, che la compagnia ha presentato nelle piazze italiane nella stagione '88/89 e con cui l'estate scorsa a Taormina si è conquistata il «biglietto d'oro Agis». Il coraggio della sperimentazione e la serietà artistica e professionale a cui gli «Elfi» ci hanno abituati da anni rivivono stavolta nelle scene scarne ma piene di suggestioni, nelle luci nella scelta delle musiche, che vanno dalla «Passione secondo Matteo» di Bach a Chet Baker.

La storia. Petra von Kant, stilista di successo, vedova e poi divorziata da un secondo marito, ha una figlia in collegio e una madre molesta. Vive Marlene, donna schiavizzata che l'ama e che Petra può permettersi il lusso di disprezzare. Ma il destino le riserva un contrappasso: Petra si innamora insensatamente di Karin, una bella ragazza, giovane e sensuale, ma volgare, che a sua volta disprezza la sua padrona-amante-protettrice.

Questa passione travolge la donna ricca e sicura di sé nei vortici di una disperazione totale davanti alla quale crollano tutte le linee di difesa e i suoi discrimini sociali, si spegne la memoria e ogni altro affetto, si annulla la sua stessa ragione di al mondo.

Nel ruolo di Petra, c'è Ida Marinelli. All'Elfo dal 74, l'attrice da allora ha sempre identificato il suo lavoro in teatro con quello della compagnia. E' stata interprete principale in molte produzioni e coautrice di testi. Come Corinna Agustoni, che sul palco veste i panni di Sidonie von Grasenabb. Dopo il diploma alla scuola recitazione del Teatro Stabile Genova, ha lavorato con la Compagnia degli Incamminati per poi passare, da questa stagione, all'Elfo. Orietta Notari interpreta il ruolo di Marlene. Al suo debutto anche Silvia Sorturio, sulla scena Gabi. Karin Thimm, il personaggio che fa impazzire d'amore Petra von Kant, è interpretato da Raffaella Boscolo.

Il dramma è esclusivamente al femminile. Degli uomini tutt'al più si parla. Sulla scena comunque non ne compare alcuno. Eccezion fatta per Luca Toracca, fondatore dell'Elfo, che interpreta comunque un ruolo femminile, quello di Valerio, la madre della protagonista.

Per «Le amare lacrime di Petra von Kant» le prevendite è in corso alla libreria Margaroli di Intra. I biglietti costano 17 mila lire.

Dopo la serata debutto al teatro Vip di Intra, la rassegna «Lampi sul loggione», organizzata dal Centro di ricerca teatrale e dall'assessorato alla cultura e ai Giovani, ritornerà nella sua sede abituale: l'Auditorium di Anna di Pallanza. In cartellone altre cinque proposte di teatro nuovo, attuale, ricco di fresche scritture sceniche. Il prossimo spettacolo è previsto per il 26 gennaio, quando andrà in scena «Giovanni D'Arppo», interpretato da Gardi Hutter per la regia di Ferruccio Cainero. (p. cr.)

LA BUONA TAVOLA

di Piero Borbè

Capita di andare al ristorante e alla fine, al momento di saldare il conto, di trovare la sorpresa. Di solito, accanto a ciascuna voce del menu, ci dovrebbe essere il prezzo per cui, in questo si è preparati. Ma al «Piccolo Lago» di Mergozzo c'è neppure bisogno di fare mentalmente il conto: basta scegliere, una volta seduti a tavola, tra il «Piccolo menu» o il «Menu degustazione». Il primo costa 45 mila lire compreso mezzo litro di vino; l'altro 60 mila lire le bevande sono escluse. Si gustano, però, due tipi di antipasti, altrettanti primi piatti e pure due secondi, un favoloso dessert e il caffè.

Il «Piccolo Lago» è conosciuto per le sue specialità e, pure affacciandosi sul Lago di Mergozzo - turisticamente frequentato solo nella buona stagione - è aperto tutto l'anno. E' gestito da quasi vent'anni dalla famiglia Sacco. Papà Gastone si è, adesso, un po' fatto in disparte lasciando spazio ai figli: Marco in cucina a fare lo chef e Carlo a dirigere in sala. Un «maitre» che si è fatto le ossa in giro per il mondo.

Il locale è moderno, elegante e subito colpisce, appena entrati, là grande griglia sormontata dalla cappa. E' qui che vengono preparate alcune specialità (appunto alla griglia) in particolare quelle di pesce. Ed è sul pesce che si basa un po' tutta la cucina del «Piccolo Lago» a cominciare dagli antipasti: misto di molluschi al vapore o alla marinara; salmone affumicato al momento sulla griglia «a vista». Si può anche gustare il fegato d'oca servito su un letto di cipolle fondenti con aceto di lamponi.

Per i primi la scelta non è facile: panzerotti neri ripieni con astice ed aragosta o tortelli di mascarpone e ricotta aromatizzati al mandarino? Oppure: tagliolini freschi vongole e maltagliati conditi all'astice? Il pesce, qui, è d'obbligo o quasi anche per il secondo: San Pietro al vapore zucchine, coda di rospo puro vapore no pistilli zafferano, orata al forno crosta di sale. Poi le varie combinazioni di «pesce al cartino», vale dire alla griglia: scampi, gamberoni, rombo, branzino e magari anche salmone. Quanto pesce di lago, è servito solo quando viene pescato fresco, il persico.

Per i piatti di carne la scelta spazia tra la tagliata di puledro al barbaresco, al carrè di agnello, al filetto fassone al pepe rosa. Non è, questo, che il «campione» di un menu che cambia sistematicamente ad ogni stagione. «Fissi», se vogliamo, sono il pane preparato in casa (alle olive, ai capperi, con cipolla, al latte o al papavero) e taluni dessert. Tra questi ultimi vale la pena di provare il cartoccio di frutta (lamponi, mirtilli, banana, ananas, mela, vaniglia) al forno. Ma c'è pure lo speciale zabaglione servito con la «sfoglia» del cuoco o lo strudel cotto al momento. Nella carta dei vini, bianchi e altrettanti ; una sventagliata che alla Sicilia al Trentino. Per il grappino si può scegliere tra una ottantina di qualità.

RISTORANTE PICCOLO
Mergozzo
Tel. 0323/496.045
Coperti:
Prezzi: 45-80 mila

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

IDEAL

Per tutti i gusti

Lo si può definire un «grande magazzino del divertimento». Si chiama «Ideal» ed è a Magenta, in viale Piemonte 10, vicino alla stazione. Suddiviso in più piani, l'«Ideal» è in grado di offrire servizio di gelateria, birreria, american bar, caffetteria, piano bar, cabaret, musica dal vivo e videomusic. Il locale magentino è aperto tutte le sere, tranne il lunedì. Stasera, nella sala riservata ai concerti, si esibirà lo «Slide Trio» con Alberto Politi al piano, Alberto Vigonè al basso e Fiorenzo Gualandris alla tuba.

[illegible]

Punk scatenato

Tornano i concerti a «Sforzesuono» a Vigevano (via Ronchi 7). Questa sera sul palco della cooperativa «Portalupi» saliranno i «Dk», ovvero «Duschkabinen». Si tratta di un gruppo milanese composto da Gianluca Alchieri e voce, Giovanni Bedon basso, Ponnus Zuliani chitarra, Riccardo Siviero chitarra e Massimo Locatti batteria. Genere punk.

LE [illegible]

Torna Arthur Miles

Torna Arthur Miles alle «Cavas di Vintebbio». Questa sera il grande bluesman statunitense si esibirà nella zona «talke», accompagnato dai «Blues Shakers»: Alfredo Matera (tastiere), Roberto Berlini (batteria), Davide Bianchi (basso elettrico) e Marco Limido (chitarra).

SCRICCIOLO

Stasera gli «M & M»

Saranno Massimo Visnicino e Maurizio Borella ad animare la serata dello «Scricciolo» a Fondotoce di Verbania (via Malpensata 41). I due chitarristi omegnesi, in arte «M & M», presenteranno un vasto repertorio country folk. L'inizio alle 22.

JAZZ PUB

Serata col blues

Blues stasera al «Jazz Pub» ad Alzate Momo. E' di scena la «Marble Plaza Quartet» con Tarcisio Olgiati (sax tenore soprano), Marco Pignataro (basso), Angelo Corvino (batteria) e Cesare Bonfiglio (chitarra).

ROSA SHOCKING

Video metamorfost

Questa sera allo «Rosa Shocking» di Roasio si svolgerà una serata la «Metamorfosin». Un computer in sala scomporrà le immagini dei giovani, ricomponendole in curiosi identikit.

LA PISCINE

Piccione e i Poligono

Questa sera a «La Piscine» di Ghislarengo si esibiranno Stefano Piccione ed i Poligoni. Il complesso, conosciuto nel Novarese, ha già all'attivo due dischi. Il repertorio, propria composizione, è basato su canzoni rock italiano e melodico.

[illegible]

Fpi Project «live»

Per i «discotecomani» convinti, appuntamento da non mancare allo «Studio D» (via Morera). Stasera, nella discoteca novarese si terrà il primo concerto della tournée degli «Fpi Project».

Giornata di studio sul lago

«Quale scenario per il territorio dei laghi nel prossimo decennio» è il tema della giornata di studio che propongono per domani la Lega per l'ambiente, il Wwf, Italia Nostra, Arona Nostra e il gruppo Monte Mesma. Il convegno si tiene all'albergo Villa Carlotta a partire dalle 9,30.

Musica d'ascolto al Blue Note

Si chiama «Blue note» piano bar che ha aperto in questi giorni in via Scavini a Intra. Per tutto il mese, musica d'ascolto con il pianista Giuseppe Riccardi, oleggese.

NOVARA

Saggio di recitazione dei bimbi

Inizierà oggi alle 17,15 all'Istituto Maria Ausiliatrice di via Battistini 22 la premiazione dei partecipanti alla mostra di pre- allestita Broletto e promossa dalla cooperativa Argo. L'assegnazione dei premi sarà seguita dal saggio dei bambini del corso di recitazione della scuola «Bottacchi».

OMEGNA

Ooici serate del Csi alla «Perla»

«Serata in... dolcezza» è il tema dell'incontro organizzato dal Csi omegnese per stasera alla discoteca La Perla. I soci partecipano alla serata con dolcetti e torte di produzione propria: l'appuntamento con la golosità è alle 21.

CERRO

Le ceramiche del museo

Rimarrà aperta fino al 31 gennaio mostra di presepi artistici in ceramica allestita Palazzo Perabò, nella sede del museo della ceramica e della terraglia. Vi sono esposti presepi realizzati artisti italiani dagli inizi del secolo fino ai giorni nostri. La rassegna aperta tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nuovo centro a Santa Rita

inaugura domenica alle 14,30 il nuovo centro incontri che il quartiere mette a disposizione degli anziani. La sala, che è ospitata nel complesso di via Reggia Ceresa, rimarrà aperta ogni venerdì pomeriggio.

Immagini dall'Oriente

«All'ombra della Cina» è il titolo di una serie di diapositiva dissolvenza incrociata sonorizzata che Ornella e Giorgio Mazzolli propongono stasera nella sede della società fotografica novarese. L'appuntamento è alle 21.

GALLIATE

Per far «Baldoria» Carnevale

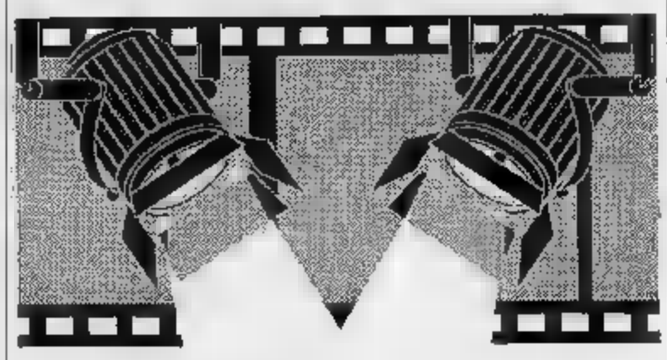
Sarà il bar «Unione Musicale» ad ospitare la «Baldoria di Carnevale», organizzata dal comitato «Carnevale di Galliate» che si terrà sabato 19 gennaio. La festa prevede musica da discoteca liscio nelle due sale del locale di via Pietro Custodi.
La baldoria inizia alle 20,30: per tutti, buffet freddo, giochi e premi anche per i gruppi mascherati. Il costo del biglietto d'ingresso è 25 mila lire, comprensivo di una consumazione al bar. La festa si protrarrà fino alle 3 del . I biglietti, per un massimo di duecento partecipanti, sono disponibili al bar (tel. 861793).

DORMELLETTO

Corsi d'arte alla Piccola Bottega

A partire dal 22 gennaio saranno quattro i corsi che si terranno allo «Piccola bottega dell'arte» di Dormelletto, nelle sedi di via Tosio e di via Roma. Il centro propone una serie di lezioni di pittura, a cui si affiancheranno un corso di chitarra, di decorazione su ceramica e di fotografia.

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Ini.: 19,45; 22
Lire 9000/6000
Tel. 24.158
Alto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Faraggiana
Inizio: ore 20,30; 22,15
Lire 9000/6000
(mart. fer. 7000/5000)
Tel. 27.578
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Vittoria
Inizio:
ore 20,20; 22
Lire 9000/6000
Tel. 23.395
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Vip
Inizio: ore 20;
L.
(merc. fer. 7000/5000)
Tel. 25.688
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia — 2 mariti traditori, un vincitore alla corse, un perditempo e un innamorato in 4 diversi episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Inizio: ore 20,25; 22,15
L.
(lun. fer. 6000/4000)
Tel. 474.625
La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in fila con il fidanzato stravolge la routine mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Cuore
Inizio: ore 17,30; 21
Cinetorum
Lire 7000/5000
Tel. 453.854
Box - Prova d'accusa
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale . L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58'

S. Andrea
RIPOSO

Carlo
Inizio: ore 20; 22
Lire 5
Tel. 45.634
Robocop 2
Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve combattere una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 58' **Fantastico**

Vandoni
RIPOSO

Moderno
Inizio: 20,15; 22
Lire 9000/6000
Tel. 82.151
Tartarughe Ninja riscossa
di Steven Barron Judith Hoag, Elias Koteas (Usa — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tappismo. N V. 1h 27' **Fantastico**

Nuovo
Inizio: ore 20,15; 22,15
Lire 9000/6000
Tel. 51.741
Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel spinto da sogni e ricordi, cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Piccolo
Inizio: 21
Cinetorum
Lire 6000
Tel. 81.741
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, amici al bar, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Ballardini
RIPOSO

Corso
Inizio: ore 20,30; 22,30
Lire 6000/5000
Tel. 40.853
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Cine 1
MULTISALA
Lire 6000/4000
Tel. 242.046
Sala 1: **Il tè nel deserto**, ore 20; 22,30
Sala 2: **Tre scapoli e una bimba**, ore 20,30;

Italia
RIPOSO

Teatro
Inizio: ore 19,45; 22
L. 8/5000 (lun. fer.
L. 6/4000). Tel. 91.183
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg '90) — Un giovane diventa un abile fantasma invisibile Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Cinema Sociale
RIPOSO

Vittoria
Inizio: ore 20; 22
L. 7000/5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Apollo
Inizio: 21,15
Tel. 503.219
Coppia morbosamente erotica

Ariston
Inizio: ore 20,30; 22,30
Tel. 45.043
Lire 6000/5000
(giov. solo se fer. 5000)
Tre scapoli e una bimba
di Emilio Ardolino con T. Selleck, B. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti si educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Vip
Inizio: 20,30; 22,30
Lire
(mart. sol fer.
Tel. 41
Vacanze di Natale
di Enrico Oldoini con Massimo , C. De Sica, Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alla corse, un perditempo e un innamorato in 4 diversi episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37'

Sociale (Intra)
Inizio: ore 20,15; 22,30
Lire 8000/5000
Tel.
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

(Pall.)
Inizio: ore 20; 22,15
L. 8000/7000 - 5000/4000
Tel. 501.964
Atto di forza - Total
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Hockey, arriva la Reggiana allenata dall'ex tecnico novarese

Tutti contro Battistella

Il Novara domani sera al palazzetto di viale Kennedy cerca un'altra vittoria
Tornerà in pista lo squalificato Fabio Chiarello e forse Pino Marzella, fermo da 15 giorni

NOVARA. Ancora una gara interna per gli azzurri dell'Imit: sulla pista di viale Kennedy sarà di scena la formazione della Reggiana, allenata da un personaggio ancora molto caro al pubblico novarese: Mino Battistella. Nella pausa estiva si era parlato lungamente di un possibile ritorno in azzurro del tecnico ma, all'ultimo momento, tutto è finito nel nulla.

Mino Battistella è quindi finito a Reggio Emilia senza troppa fortuna. I dirigenti reggiani avevano promesso grossi acquisti (primo fra tutti Gonella) che poi non sono arrivati. Di qui l'alterna fortuna di una formazione che si trova nella parte bassa della classifica con soli 15 punti all'attivo.

Non per questo la gara di domani sera va sottovalutata. Sulla carta, non ci dovrebbero essere difficoltà; anche quest'anno non è facile prevedere quello che avverrà in campo. Bernardini e compagni ci hanno abituato a momenti eccezionali e paurosi cedimenti ed è impossibile fare pronostici.

Lo stesso allenatore, Jaime Cardoso, è il primo ad essere preoccupato prima di ogni gara. «Mai una volta - rileva l'allenatore azzurro - tutto è filato liscio. Quando ci siamo trovati in netto vantaggio la squadra ha ceduto e, in molte occasioni, siamo stati costretti ad inseguire. La squadra c'è, e senza alcun dubbio di scompensi non ci sarebbero problemi per ben figurare. Invece ci troviamo in quarta posizione a dover lottare per concludere la regular season in una posizione accettabile».

L'allievo Cardoso contro il maestro Battistella, stati da Ghiglione

Quali previsioni per sabato sera? Jaime Cardoso non ha dubbi sulle difficoltà dell'impegno: «Contro le formazioni allenate dall'amico Battistella - afferma - abbiamo sempre dovuto lottare. All'andata abbiamo vinto 5 a 4 segnando la rete decisiva solo a 14 secondi dalla fine. Quindi dobbiamo concedere nulla ma essere determinati dal primo all'ultimo minuto, facendo quel gioco che i tifosi aspettano dai loro campioni». Sabato sera rientrerà in squadra lo squalificato Fabio Chiarello e potrebbe esserci anche Pino Marzella, fermo da quindici giorni per malattia. Squadra al completo e chiamate a dimostrare che tutto è ancora possibile, malgrado la netta supremazia dei campioni d'Italia del Roller Monza che hanno sin qui infilato una lunga serie di vittorie.

A questo punto la lotta riguarderà la seconda posizione che, dopo la sconfitta del Seregno a Thiene, è diventata a portata di mano. Quattro squadre si trovano ristrette nello spazio di soli punti e la lotta sarà dura.

E' proprio per questo che si sente la necessità di ricomporre il gruppo, riformare l'unione tra squadra e tifosi. Si dovrà togliere l'inutile silenzio-stampa che ha scavato un solco più profondo tra i due blocchi nel momento meno opportuno. La giornata di ritorno non presenta altri scontri di grande interesse.

Questo il turno completo: Monza-Correggio; Valdagno-Viareggio; Fortemarmi-Seregno; Castiglione-Roller Monza; Thiene-Trissino; Granata Lodi-Bassano e Uniplast-Faip Lodi. Tutte in trasferta le formazioni di testa ma contro avversari assai abbordabili.

Liliano Lazzarini

«OUT»

NOVARA. Terza di ritorno nel campionato, ma l'Hockey Club, dopo la sconfitta di Salerno per 8-1, è già tornato alla vittoria... senza giocare. I novaresi, infatti, avrebbero dovuto giocare domani sera sulla pista del fanalino di coda Gorizia, ma la squadra giuliana è stata «cancellata» dal campionato. I fulmini della Lega si sono fatti attendere: sabato scorso la partita Gorizia-Matera non era stata disputata. Al momento di scendere in pista si erano presentati regolarmente solo gli ospiti. Dopo i canonici minuti d'attesa, l'arbitro ha rimandato negli spogliatoi i giocatori del Matera.

In settimana, i fulmini della Lega: due punti a tavolino per la squadra ospite; esclusione del Gorizia dal campionato di hockey serie A2 1990-91; assegnazione dei due punti a tavolino a tutte le società che avevano ed avrebbero giocato contro i giuliani e divieto alla società di svolgere qualsiasi attività nell'anno sportivo in corso, disponendo lo svincolo immediato dei giocatori tesserati. L'Hockey Club sale quindi a quota 12 punti, conservando quart'ultimo posto davanti al Matera.

[ma. pi.]

SPORT FLASH

CALCIO

Sparta-Pro Lissone si anticipa a domani

anticipa domani pomeriggio Sparta-Pro Lissone di Interregionale. Intanto, il giudice sportivo ha squalificato due giocatori del Ballinzago: il terzino Masoero e il trequartista Cusanno. Un giocatore appiedato anche per il Verbania: è Gaiardelli.

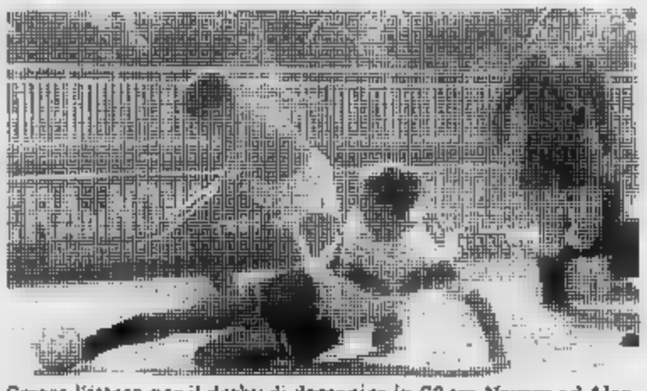
VOLLEY

Novaresi «cattivi» ma non squalificati

La commissione regionale gare della Fipav questa settimana squalificato giocatori novaresi. Ammonizioni per l'allenatore dell'Armani Trecate, Corrado Asperi ed il capitano Angelo Binello per proteste. In serie D femminile diffide per il capitano dell'Astra Fiat Arona, Mara Airoldi e deplorazione ad un'altra aronese, Daniela Tettoni, per comportamento non regolamentare.

IL DERBY

A Novara un'Alessandria al gran completo



Cresce l'attesa per il derby di domenica in C2 tra Novara ed Alessandria. Dalla città «mandrogna» è annunciato l'arrivo di una folta rappresentanza di tifosi grigi. Nel Novara mancherà Birtig, squalificato, mentre per la prima volta dopo qualche mese, Giuseppe «Tato» Sabadini potrà disporre dell'intera rosa (a parte l'assenza «cronica» dell'ex sampdoriano Roselli), visto che il giudice sportivo ha risparmiato da squalifiche i giocatori alessandrini.

PODISMO

Riprende Feriolo l'«Ammazzinverno»

Riprende domenica prossima l'attività dei podisti novaresi con la prova dell'«Ammazzinverno», in programma a Feriolo di Baveno. La corsa, sulla distanza di 6 chilometri, prenderà via alle ore 9,30. E' annullata Cireggio-Quarna, non disputata domenica scorsa a causa della neve.

GINNASTICA RITMICA

Verbania la campionessa Sokolowska

La campionessa mondiale di ginnastica ritmica Denisa Sokolowska, atleta di punta della nazionale cecoslovacca, terrà a Verbania dei corsi di perfezionamento per ginnaste della società «Rio Sant'Anna» Csi. L'iniziativa verrà presentata alle 18 domani nella sede della Pro Loco piazza IV Novembre a Verbania.

CANOTTAGGIO

Orta premia Roggero, cusiano campione italiano

Giulio Roggero, il giovanissimo cusiano recente vincitore del campionato italiano di canottaggio nella categoria ragazzi, verrà premiato per i suoi successi sportivi sabato pomeriggio alle dal Comune di Orta. La cerimonia si terrà in municipio a Palazzo Bossi.

PESISTICA

Claudia Dola e Marcello Erbetta i migliori

I due portacolori della «Pesistica Borgomanerese», Claudia Dola e Marcello Erbetta, stati designati dalla «Filpj» migliori atleti piemontesi del 1990. Claudia Dola ha conquistato il primo posto della speciale classifica con 735 punti contro i 540 della biellese Maria Farella. Il diciannovenne Marcello Erbetta ha vinto in campo maschile 240 punti, staccando 100 Domenico Gorgorino della Sisport Torino. Quarto Daniele Pes, sesto Gianluca Tosi.

NUOTO

Dopo una sosta di due settimane riprende gareggiare

Torna l'onda azzurra

Gli Esordienti A e B di Libertas e Novara Nuoto domenica a Sandigliano
Atleti novaresi in per la seconda prova del campionato regionale

Giorgio Lamberti, qui al meeting «Città di Novara», aveva predetto i suoi successi

NOVARA. Giorgio Lamberti, all'ultima edizione del meeting «Città Novara», nella primavera, l'aveva detto. Nei suoi obiettivi c'era, tra tutti, la medaglia d'oro ai di Perth. Il bresciano è stato di parola e ci sono ottime probabilità che il neocampione del mondo torni fra pochi mesi nella piscina di viale Kennedy a festeggiare il suo titolo, nella nuova edizione del meeting organizzato dalla Libertas.

Ma l'attività natatoria delle due squadre cittadine riprende già domenica prossima, dopo la pausa per le festività natalizie e di fine anno. Novara Nuoto e Libertas scenderanno in vasca nel cuneese, a Sandigliano.

Tornando indietro di qualche settimana, gli atleti della Libertas, a Torino, avevano dimostrato d'aver raggiunto un buon grado di forma. Nel delle prime prove valide per l'ammissione ai «Criteria» nazionali (riservate a ragazzi nati prima del 1977 e ragazze prima del 1976), Domenico Fioravanti aveva centrato i tempi limite in due specialità: 200 rana e 400 misti.

Nulla da fare, invece, per Rossella Strani, lontana dal minimo di un paio di secondi sui 100 delfino, per Antonio Rizzo (100 e 200 delfino) e Massimo Vandoni (50 e 100 stile libero). Da annotare anche le discrete prove di Carlo Gianotti nello stile libero e misti, Alberto Palermo nella rana e misti, oltre alle prestazioni degli acciaccati Paolo Malinverni e Matteo Rastelli nel dorso e nei misti.

In campo femminile progressi per Daria Buscemi nella e misti, Graziella Mittino nello stile libero e nella rana, mentre Elena Merlin, dolorante ad un braccio, ha confermato i tempi. Da segnalare il debutto nelle categorie maggiori di Alessia Uglietti, nei farfalla. Oltre «Ragazzi», a Torino hanno parte pato la junio Roberta Colnaghi ed il «cadetto» Massimiliano Fioravanti. Come detto, la stagione agonistica riprenderà domenica mattina a Sandigliano.

Si gareggerà per la seconda prova del campionato regionale. Di scena gli «Esordienti» A e . In vasca scenderanno Libertas, diretta da Paolo Sartori, Novara N Ecco i convocati dall'allenatore Beppe Frego: Nathalie Gioiello, Erica Marzolo, Riccardo Alberti, Alessandra Bernasconi, Francesca Cagnolati, Guglielmo Coggiola, Valentina Pianta, Alessandro Santini, Filippo Pianta, Alessandro Beltramini, Alessandro Spallazzo, Fabio Roberto Franchini, Alessandro D'Aquino, Alessandro Turchetto, Donatella Rovetta, quest'ultima indicata dagli addetti ai lavori la più accreditata, nella specialità, al successo.

A completare la rosa della «Novara Nuoto» Anna Botti, Elisabetta Bozzola, Giulia Carvoli, Andrea D'Aquino ed Alberto Migliaretti.

Per le due società natatorie cittadine, sono tante le speranze di ottenere buoni piazzamenti e medaglie.

Nuova concessionaria Alfa Romeo a Novara
RICERCA:
MAGAZZINIERE di
CARROZ El operatore
mercato autovetture
Si richiede provata esperienza!
TRATTAMENTO ECONOMICO
Per appuntamento Tel.0321-451802
ore 8.00/12.00 da lunedì a

SYSTEM INFORMATICA
APPLE CENTRE DI NOVARA
Ricerca per rafforzare il proprio organico commerciale
GEOMETRA o DISEGNATORE TECNICO
a cui affidare la clientela del settore edile, che abbia buona predisposizione alle mansioni commerciali, militesente.
Si offre:
corso di formazione e periodo di training
assunzione in organ nei termini di
auto aziendale.
Telefonare ore ufficio al

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni (740) o in perdita
per acquisto e liquidità anche a protestati
Leasing - Sconto effetti
Fiduciari non postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

PRESTIGIOSA INDUSTRIA
leader nel proprio settore, presente sui principali mercati europei, ci ha incaricati di selezionare per il proprio
UFFICIO COMMERCIALE ESTERO
due corrispondenti cui affidare la gestione degli ordini derivanti dai mercati europei. Ruolo prevalente sarà quello di contemperare le necessità della clientela con le esigenze organizzative e produttive aziendali. Si desidera entrare in contatto quindi abbiano significative esperienze in posizioni analoghe e che abbiano un'ottima padronanza della
lingua TEDESCA e INGLESE (pos.
lingua FRANCESE e INGLESE (pos.
Rappresentano titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue e un livello culturale superiore. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità acquisito. La sede di lavoro è tra Novara e Magenta. L'azienda partecipa fin prime fasi selezione.
Si assicura la massima riservatezza. Scrivere, citando il riferimento SNO.CM.0191, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

La SANITARI POZZI-GINORI S.p.a. ricerca per il proprio stabilimento di Gattinara (Vercelli)
ELETTRICISTA
con provata esperienza nella installazione di impianti elettrici. E' gradita la conoscenza di impianti robotizzati. Gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dello stabilimento di Gattinara (VC) - P.zza Mazzini 2 - Tel. 0163/83.34.81.

S.P.A. ricerca
VENDITORI
21/35 anni, anche prima esperienza, per visitare la Clientela. Assicuriamo guadagni mensili da 2 a 6 milioni. Miglioramento a carriera.
Telefonare: 0322-846.410.

Bolla Franco
ELETTRONICA
RADIOTELEFONI PERSONALI E PER AUTO
SIP
COSSATO
Via Mazzini, 16
tel. 015 921281 - 93275

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [illegible] 34

Venerdì 11 Gennaio 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IL DELITTO NELL'ASTIGIANO

Oggi i funerali delle ragazze

Continuano le indagini alla ricerca degli assassini di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. C'è un nuovo mistero: sono scomparse le borsette

IL SERVIZIO A PAGINA 9

ALICE: SI LAVORA AL CANTIERE

La Provincia ha detto stop, ma ad Alice Castello i lavori della discoteca proseguono, almeno per il momento. Fino a quando la giunta non firmerà la delibera che il Consiglio, l'altro giorno, l'ha obbligata a prendere, votando quasi all'unanimità la mozione di verdi, pci e liga nord, nel cantiere di «Alice 2» è come se non fosse accaduto nulla. Il presidente Antonino Filiberti, tra l'altro, ha già detto chiaramente che lui non firmerà la delibera con l'ordine di bloccare i lavori, ma soltanto quella che chiude le migliorie tecniche per l'impermeabilizzazione della vasca. E mentre Filiberti si chiama fuori dal gioco, ieri mattina il capogruppo comunista in Provincia Gilberto Valeri ha chiesto la convocazione del Consiglio entro la prossima settimana. Motivo: esaminare le difficoltà e le controversie venute fuori l'altro giorno durante il dibattito sulla mozione. «Dobbiamo parlare dell'atto di sospensione», dice Valeri. Secondo l'esponente del pci, quel documento che il presidente non vuole neppure firmare va scritto sul bilancino, facendo attenzione alla forma e alle parole.

SERVIZI A PAGINA 3

VERCELLI: IL CAR[illegible]VALE IN MASCHERA

Cinquemila lire per vedere le sfilate di Carnevale. La formula del circuito chiuso a pagamento, adottata da molte città italiane, verrà utilizzata per la prima volta anche a Vercelli. Dal pagamento saranno esclusi i bambini di età inferiore a 12 anni, mentre ai residenti nelle vie interessate dalla sfilata dei carri verrà rilasciato un pass. «Per difficoltà di bilancio, per carenza di contributi e, soprattutto, per non far morire il Carnevale - ha detto l'assessore al Tempo libero, Giovanni Amerio - ci si è valsi di questa soluzione contando sull'appoggio di tutti i cittadini». La disavventura del Carnevale di due anni fa sembra essere dimenticata. Il primo tentativo di trasformare le sfilate dei carri in percorsi a circuito chiuso naufragò infatti una delibera per l'occupazione del suolo pubblico, poche ore prima della partenza dei mascherati. Qualche mal di giallo, o di inevitabili polemiche, poi la decisione salomonica di far sfilare ugualmente i carri lungo il percorso previsto, senza transenne e richieste di denaro al pubblico.

SERVIZIO DI Giancarlo Moreo A PAGINA 9

L'ESTRO DEL CANTAUTORE

Ironia firmata Baccini

Dopo il successo estivo «Sotto questo sole», Francesco Baccini sta ora spopolando con la sua tournée. Stasera è in concerto ad Alessandria.

SERVIZIO DI Mario Priolo A PAGINA 8

A PAGINA 3

Proteste a Biella

In ospedale pochi controlli all'entrata

Nonostante l'installazione delle fotocellule agli ingressi, continua l'andirivieni di persone estranee. Numerose le lamentele, legate soprattutto ai furti in corsia.

A PAGINA 7

Da stasera a Vercelli

Giovani musicisti al Dugentesco

Parte la «Primavera viottiana»: si comincia con quattro appuntamenti consecutivi con le Sonate di Mozart eseguite da pianisti legati al Liceo musicale di via Monte di Pietà.

Il ministero dell'Interno ha preparato il documento per l'autonomia

Biella provincia, c'è il decreto

Manca solo la firma del ministro. La scoperta, fatta quasi per caso dal vicesindaco, è stata confermata ufficialmente ieri mattina da Roma. Si cercano già sedi per i nuovi uffici

In dirittura d'arrivo dopo 30 anni

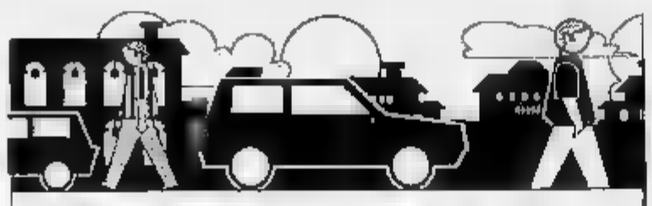
Ci sono voluti più di trent'anni, ma alla fine Roma ha riconosciuto a Biella il rango di Provincia. O almeno lo ha fatto formalmente visto che il decreto di «indipendenza» da Vercelli attende ancora la firma del ministro dell'Interno, del governo e delle commissioni parlamentari.

E' comunque una prima vittoria visto che stavolta un documento scritto esiste davvero e le promesse per Biella-Provincia non si basano solo sulle parole come sovente è accaduto nel passato.

Nessuno, comunque, deve illudersi. Questo atto importantissimo perché altretutto svincola Biella da alcune candidature che parevano solo ostacolare il cammino verso l'autonomia, significa ancora, in concreto, la tanto attesa promozione.

I sì del Consiglio dei ministri e di Camera e Senato sono ancora da ottenere e troppe volte, anche in tempi recenti, il sogno è svanito proprio all'ultimo istante quando sembrava cosa fatta. Ma mai come ora è così vicino a realizzarsi.

Ecco perché è indispensabile che le forze politiche biellesi vigilino, adesso più che mai, perché si arrenga quel risultato inseguito per anni.



LA NUOVA PROVINCIA IN CIFRE

NUMERO DI COMUNI	81
SUPERFICIE IN ETTARI COMPLESSIVI	83.045
ETTARI IN MONTAGNA	35.256
ETTARI IN COLLINA	45.291
ETTARI IN PIANURA	11.978
NUMERO ABITANTI	190.000
POPOLAZIONE ATTIVA	83.000
NUMERO AZIENDE	5.200
TASSO PERCENTUALE DISOCCUPATI	2,9%

Dopo Rimini, Biella: da mercoledì sera è infatti pronto il decreto con il quale il comprensorio laniero viene «promosso» al rango di Provincia. Il documento nei prossimi giorni verrà portato alla firma del ministro degli Interni Scotti.

A scoprire l'importante passo avanti dell'iter per il riconoscimento dell'autonomia di Biella da Vercelli, è stato, quasi per caso, il vicesindaco del capoluogo laniero Gilberto Pichetto, che ha visto la documentazione pochi minuti dopo che un'impiegata del ministero aveva finito di batterla a macchina.

Poi, ieri mattina, è giunta da Roma la conferma del deputato Wilmer Ronzani. Il decreto, prima di diventare operante, dovrà ancora passare al vaglio del Consiglio dei ministri. Biella, intanto, si prepara allo «promozione» cercando le sedi per i nuovi uffici.

Roberto Eynard A PAGINA 5

A Vercelli pala del Giovenone

Ritrovato quadro rubato nell'89

Furti d'arte. La pala recuperata alla periferia della città dalla polizia

Recuperata dalla Polizia una pala d'altare del XVI secolo che era stata rubata nel dicembre '89 dalla chiesa parrocchiale di Santa Cecilia a Caresanablot: difficile stabilirne l'esatto valore commerciale, ma sicuramente questo si aggira intorno ad alcuni centinaio di milioni.

Il dipinto recuperato è il «Commiato di Cristo», attribuito con sicurezza a Pietro Giovenone il giovane, figlio del più celebre Gerolamo, che lo eseguì forse intorno al 1581, insieme con altre opere, su ordinazione del vescovo Bonomi in previsione della progettata traslazione delle reliquie di Sant'Eusebio.

La «soffiata» alla polizia è arrivata mercoledì sera poco prima delle 22 con una telefonata anonima sulla linea diretta del dirigente della «mobile». Una voce maschile, quasi sicuramente contraffatta, aveva segnalato la presenza di «merce interessante» nell'area antistante un cascinale di via Finlandia, alla periferia della città, ad appena un paio di chilometri in linea d'aria dalla chiesa parrocchiale da dove il «Commiato» era stato rubato.

La pala, divisa nelle tre tavole di cui era composta, era fasciata con un tappeto dozzinale ed avvolta in carta da imballaggio. I ladri, per smembrarla, hanno fatto saltare i sei tasselli di legno a coda di rondine che la fissavano sul retro: inizialmente, quando i tre pannelli erano ancora uniti, la pala misurava 1,50 per 1,90. Anche la superficie dipinta ha riportato seri danni: diversi graffi, escoriazioni qua e là, abrasione in molti punti della pellicola cromatica tanto che sarà indispensabile un accurato e costoso lavoro di restauro i cui tempi e modi saranno stabiliti da Paola Astrua, della Sovrintendenza regionale ai beni artistici e culturali. Non è stata invece recuperata la pesante cornice in legno dorato rubata insieme con la pala.

Il furto, che per le dimensioni dell'opera e le sue peculiarità è stato classificato «su commissione», era stato messo a segno la notte tra il 2 ed il 3 dicembre 1989: se ne era accorto il mattino successivo il parroco don Carlo Borghesan, che aveva raggiunto la parrocchiale di Santa Cecilia a Caresanablot per celebrarvi la Messa. I ladri avevano divelto la grata in ferro di una finestra laterale, erano entrati in sacrestia e poi in chiesa, da dove avevano staccato la pala nella cornice. Attratti da una serie di busti di Vescovi e Santi allineati sull'altare, li avevano rimossi ma quando si erano accorti che non erano in metallo pregiato, li avevano abbandonati a terra.

Delle indagini si era anche occupata l'Interpol: ancora mercoledì pomeriggio in polizia aveva eseguito quattro perquisizioni.

SERVIZIO A PAGINA 4

In vigore una nuova disposizione: le piccole stazioni dei carabinieri chiudono di notte

Caro maresciallo, ti abbiamo perduto?

Va benissimo l'uso delle nuove tecnologie anti-crimine. Ma alla segreteria telefonica notturna è difficile abituarsi

A Vercelli da una decina d'anni, alcune stazioni dei carabinieri, in piccolissimi centri (ad esempio Arborio, Casanova Elvo, Ronsecco, Buronzo, Crevacuore, Coggiola, Serravalle e Masserano e Motticiata) fanno orario d'ufficio. Vicino a ciascuna di queste caserme, la Sip ha installato un apparecchio telefonico per chiamare il 112.

Al posto d'onore, nel museo storico dei carabinieri, c'è una grande tela di Sebastiano De Albertis dedicata alla carica di Pastrengo. Uno straordinario, apocalittico groviglio di uomini e di cavalli protesi nello sforzo decisivo. Ma alla gente piace di più quell'altra immagine di carabinieri a cavallo, quella immortale di Giovanni Fattori.

Meno epica, forse, ma più vicina ai sentimenti comuni, e assurta, nel tempo, quasi a simbolo della sicurezza che, in fondo, ognuno cerca e ha sempre cercato nel vecchio maresciallo: un punto di riferimento, una fonte di certezze. A cavallo, in bicicletta o alla guida di una «gazzella» che fosse.

Ecco, però, che le moderne tecnologie invadono anche le caserme, entrano nelle stazioni disseminate nei paesi più sperduti. D'accordo con gli aggiornamenti: comunque il mondo cambia e i carabinieri devono mantenersi, logicamente, al passo. Come potrebbero, altrimenti, fronteggiare una delinquenza che di giorno in giorno si fa sempre più agguerrita?

Bene, benissimo il computer e i ponti radio che disegnano impalpabili reti protettive sulla testa di tutti. Ma la segreteria telefonica è difficile da digerire. E più ancora fanno scupore sull'uscio i cartelli che ammoniscono: «Gli uffici chiudono alle 20,30 e riaprono alle 8,30».

Il carabiniere come un impiegato delle poste? Chiuso lo sportello, i problemi a domani.

E non c'entra l'idea più o meno romantica che riscuote il carabiniere. La gente oggi più di sempre ha bisogno di concretezza, di punti saldi. E men'altro che questo erano le vecchie caserme.

Piace il maresciallo disegnato in vecchi film da Vittorio De Sica, quello raccontato da Mario Soldati: amico leale, fedele servitore dello Stato, sempre presente. L'abbiamo perduto?

Renato Romanelli

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Euroryza, tutto sul mondo di risaia

Nasce a Vercelli una nuova rivista specialistica

CURATA graficamente da un'azienda della provincia, la Tipolitografia di Borgosesia, viene distribuita in questi giorni Euroryza (il nasce fusione delle parole Europa e Oryza Sativa, nome botanico del riso), rassegna semestrale di studi, in cantiere, fra le iniziative dell'Ente Nazionale Risi, fin dai tempi della presidenza Franzo.

Il primo numero della rivista (che esce nelle lingue italiana, francese ed inglese), dal punto di vista editoriale è stato impostato nel secondo semestre del 1989 e durante tutto l'anno 1990. Ragioni tecniche hanno fatto ritardare la pubblicazione che vede oggi la luce sotto la presidenza di Leo Carrà il quale, nel commentare l'uscita, ha fatto notare «che Euroryza è coerente con la impostazione secondo la quale il moderno sviluppo risicolo deve fondarsi ampiamente su ricerca e sperimentazione».

«Il Risicoltore», periodico dell'Ente Nazionale Risi, nel dare notizia dell'impresa editoriale, promossa unitamente al Centre Français du Riz Arles la città della Camargue gemellata con Vercelli, ricorda come la genetica, la lotta alle malattie, il rendimento delle coltivazioni anche da un punto di vista qualitativo, l'effetto dei fertilizzanti, la tenuta nel processo di cottura, l'essiccazione con il "metodo del freddo", la relazione della coltivazione con l'ambiente e l'uso corretto delle macchine le carte principali da giocare nelle coltura del riso in Europa, Asia, Africa, America e Australia».

La rassegna, curata sotto il profilo tecnico-editoriale, dal giornalista Enrico Villa, capo dell'ufficio stampa dell'Ente Nazionale Risi, è diretta da Angelo Politi, direttore dell'ente all'epoca dell'impostazione e fino all'aprile anno ed oggi pubblicista tra i più autorevoli di fatti risicoli.

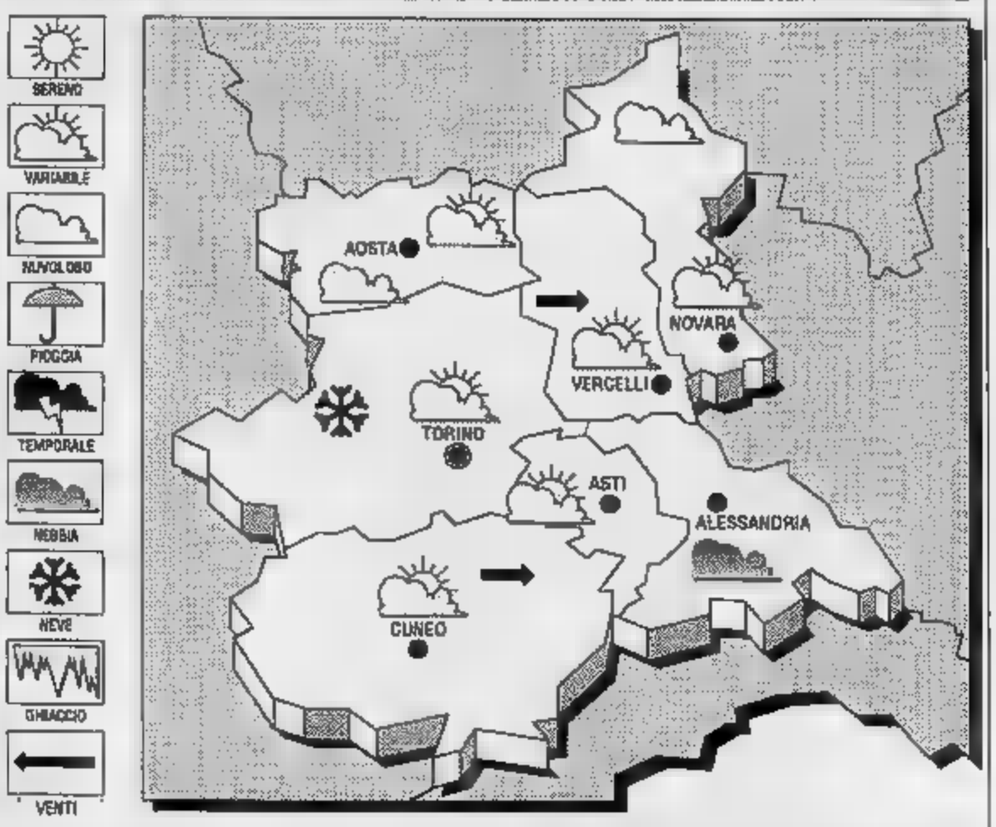
Hanno curato l'assetto ed il coordinamento scientifico di Euroryza il comitato di redazione formato dagli italiani Angelo Bianchi e Giorgio Baldi e dai francesi Alfred Conesa e Michel Jacquot con la collabo- della segretaria scientifica di redazione Myriam Alder.

Angelo Politi dopo aver sottolineato nella presentazione «l'esigenza di una pubblicazione periodica tecnico-scientifica, che assolve al compito di divulgare i risultati delle ricerche e delle sperimentazioni che vengono da più parti condotte», ricorda come Euroryza ha illustri ascendenti entrati nella storia del pubblicismo scientifico internazionale, quali «Il giornale di risicoltura», «Risicoltura» e «Il Riso».

«Il giornale di risicoltura», che dopo la seconda guerra mondiale cambiò il titolo in «Risicoltura» era edito dalla gloriosa stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli. Nel 1952 la stazione cedette all'Ente Risi l'edizione della rivista, la quale assunse il titolo de «Il Riso», uscendo cadenza mensile fino al 1958 e poi, cadenza trimestrale, fino al 1980, anno in cui, dice Politi «andò in crisi per la difficoltà assicurarsi con sufficiente regolarità lavori scientifici di interesse».

Più fortuna ha avuto il mensile di informazioni agricole, industriali e commerciali, «Il Risicoltore» che, pubblicato per la prima volta nel 1958, sempre su iniziativa dell'Ente Risi, vive ancor oggi, dopo anni, in crescendo: è infatti molto richiesto, per il carattere divulgativo, da tutti gli operatori del settore.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un flusso correnti umide Sud-occidentali di origine oceanica è presente sulle regioni settentrionali, dove si avranno temporanei addensamenti associati a qualche breve e sporadica precipitazione. Centro e al Sud, sereno o poco nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sul versante tirrenico. Foschie dense nelle valli del Centro in attenuazione durante le ore diurne.

TEMPO PREVISTO PER Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni alpine. nottetempo e prime ore del mattino. Senza notevoli variazioni, su valori leggermente superiori a quelli stagionali. **VENTI.** Deboli con temporanei rinforzi. **VISIBILITA'.** Discreta. **VIABILITA'.** Traffico regolare su tutte le strade.

LE DI IERI A V
Massima: 7; minima: —1; media:

Massima 8; minima —7; media —1,5.

E

Torino 6	Novara 4
Alessandria 7	Aosta 1
Cuneo 7,2	Asti 6

Il Sole sorge alle 8,06 e tramonta alle 17,08. La Luna si leva alle 4,34 e cala alle 13,12.

LETTERE AL GIORNALE

Pro, torna tra i professionisti

Da più di un mese non vediamo più giocare la Pro Vercelli, che ha avuto l'unico torto di spalarsi il campo da gioco dopo la nevicata dell'8 dicembre, assistiamo alla continue scenaggiate di una Federazione dilettanti a dir poco ineffabile e, tutto sommato, ci divertiamo così anche se, di tanto in tanto, ci piacerebbe gustare un po' di calcio giocato.

L'augurio è che la Pro Vercelli risalga precipitevolissimevolmente tra i professionisti dove, almeno, la Federcalcio può ordinare alle società di spalarsi il campo e suggerire agli arbitri di far giocare la stesso la partite anche se una fascia del terreno di gioco è gelata. Ezio Rossi e compagni, per favore, riportateci in fretta.

Seguono 16 firme, Vercelli

Bisogna estendere di

Ho letto sulla Stampa che il Comune di Candelo ha promosso una lodevole iniziativa destinata a raccogliere tutti gli alberi Natale, ancora provvisti di zolla e radici, per ripiantarli alle porte del paese. A mio parere quello di Candelo non dovrebbe rimanere caso isolato ma l'esempio dovrebbe essere seguito da tutti i Comuni e dalla città di Biella.

E' veramente triste alla fine delle feste natalizie, vedere gli abeti abbandonati loro destino vicino ai bidoni della spazzatura e pensare che vengano sciupati così inutilmente. parla di mancanza di spazi verdi, di boschi che scompaiono e di città senza alberi, con queste iniziative parte del problema sarebbe risolto e senza troppe spese.

Carla Pozzato, Biella

Perché i negozi chiudono in anticipo?

Passata la sbornia natalizia in città si è ristabilita una irritante consuetudine di molti mercianti che alle ore 19,15 in pratica chiudono i negozi abbassando di metro saracinesche (tanto per far capire di «non disturbare»), spengono il registratore di cassa e accolgono il cliente con sufficienza.

Per non equivoci bisogna sottolineare che si tratta di una minoranza, ma ciò determina pur sempre qualche disagio chi deve rispettare gli orari d'ufficio ed ha tempo per fare acquisti solo verso fine del pomeriggio al limite dell'orario di chiusura dei negozi.

E' inutile lamentarsi della presenza ingombrante della grande distribuzione quando una parte del settore cittadino non dimostra grande considerazione verso la clientela. Con queste premesse è il minimo che può capitare: i supermercati hanno un orario lo rispettano, molti commercianti no. ciò può dare fastidio a qualche cliente è assolutamente irrilevante.

Nino Ranghino, Vercelli

«Per questo esame torni a giugno»

medico curante ha prescritto un elettrocardiogramma sotto sforzo. Sono andato a prenotarmi all'Usl e la risposta è stata: venga pure a metà giugno. Non è una barzelletta ed, essendo il diretto interessato, non mi è venuto proprio da ridere.

Vorrei solo segnalare questo fatto che mi sembra clamoroso. Ho letto che al Sant'Andrea di Vercelli alcune apparecchiature fondamentali sono fuori uso da mesi, addirittura da anni.

E quelle che funzionano, evidentemente, hanno dei tempi di prenotazione tale da scoraggiare chiunque voglia sottoporsi agli esami clinici nelle strutture pubbliche.

Ma in tal modo si finisce col privilegiare le cliniche e gli studi privati.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

Piercelestre Fassone, 33 anni, pensionato; Pierino Ferraris, 83 anni, pensionato; Pierina Corona, 85 anni, pensionata; Maria Chimento, 77 anni, pensionata; Orieo Giacomini, 63 anni, pensionato; Giuseppe Ferraris, 65 anni, pensionato; Pierangelo Penolazzi, 36 anni, barista; Giuseppe Carruti, 84 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Matteo Cillo, Yasmin Ahmed.

Adelmo Albertazzi, 83 anni, pensionato; Vincenzo Greco, 67 anni, pensionato; Colomba Ghisio, 67 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Marco Bellora, anni, commerciante, Alessandra Maria Sella-Bari, anni, impiegata.

ANDORNO MICCA

NATI. Raffaela Benetasso.

Rosaria D'Introno, 80 anni, pensionata.

MORTI. Elena Cossavella, 90 anni, pensionata; Maria Fortunato, anni, pensionata.

GAGLIANICO

Elda Pedretti, 80 anni, pensionata.

POLLONE

MORTI. Cesare Mosca, 72 anni, pensionato.

NATI. Simona Ferro.

FOTOGRAFIA

Fra le immagini che illustrano il nuovo calendario Fiat per '91 compaiono anche quattro lavori del fotografo vercellese Fiorenzo Rosso. Le sue opere affiancano a quelle Olivo Barbieri, 36 anni, di Carpi, e di Mario Giacomelli, 55 i, di Senigallia, considerato insieme a Fontana uno dei massimi fotografi italiani.

Da alcuni anni l'azienda torinese invita i «creativi» che, nell'ambito delle rassegne autunnali, hanno suscitato particolare interesse. Così è infatti successo per Rosso, che è stato segnalato per la personale nell'ambito della biennale di «Torino Fotografia», edizione 1988.

Per il calendario, il fotografo vercellese ha ambientato la Tempra fra le sue ormai inconfondibili erbe acquatiche. Le immagini sono sofisticate nelle elaborazioni: dato di partenza è la stampa in bianco e nero a vengono sovrapposte colorazioni anilline e viraggi e cancellature ottenuto tramite la «sbianca». L'opera che ne deriva è di estrema raffinatezza e presenta, nei tracciati filiformi le erbe e delle foglie, accenti che la avvicinano al calligrafismo giapponese. Anche i formati hanno importanza: le immagini infatti sono composte in più quadri che messi in sequenza ricompongono l'insieme.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità 194
Vigili Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.699 (24 ore su 24)
Aci (Disinf. del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.286
Candelo: 53.037
Coggiola: 78 574
Cossato: 93 330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.118
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801 297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510 255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161)
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.476
Villarbolt: 854.125
Biella: 22.628
o: 51.533

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 16, t. 53.808; Pretura, Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.574; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827. Giudice v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. 28, t. 26 tribunale, v. Marconi 23.379

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** 600, 94.340; **Trino:** 801.485; 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Covegliò:** , **Cossato:** 922.148, **Varallo:**

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 88.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655. **Gattinara:** 835.411. **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.501

PRONTO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

VERCELLI

La farmacia turno oggi è: *Comunale 4*, via Garibaldi 90, tel. 53.123
Prato (No): *Dottor Natale Graziano*, via Matteotti 8, tel. 0163-850.208 e **Blazzano (No):** *Dottoressa Daniela Quarna*, via Roma 28, 0321-820.139

BIELLA

Le farmacie turno e : *San Paolo*, via Torino 59, tel. 015- e *Dottor Agostino Marinone*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. 015-28 177
Borgosesia: *Dottor Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163-22.341
Biella (Cossila San Grato): *Dottor Italo Cagna*, via Orpa 52, tel. 015-24.107
Biella (Pavignano): *Dottor Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. 015-561.340
Graglia: *Dott.ssa Franca pellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel 015-63.169
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. 0161-99.131
Cosma e Damiano, Martiri della Libertà 29, tel. 015-841.948 e **Vivarone:** *Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. 0161-98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 13 gennaio dalle 9 alle 12.30)
Cossato: *Dottor Eusebio Frioletto*, Garibaldi 61, tel. 015-93 370
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, Bella 3, tel. 445.015 e **Pray:** *Dr. Rinaldi Erbetta*, Bartolomeo 99, tel. 015-767,098
Scopello: *Dottor Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163-51.193

PRONTO SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 12 prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali comprese): tel. 0161/912.380

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo domenica 13 gennaio che scatta ore 14,45 di sabato 12):
Agip: piazza Alciati; **Agip:** piazza Solferino; **Mobil:** via Paggi 45; **Mobil:** corso Gastaldi; **Ip:** via Walter Manzone; **Isoil:** corso De Rege; **Erg:** corso Palestro ; tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina:** Prestinari 148; **Q8:** Mallacrti

(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** Gastaldi; **Mobil:** bivio Quinto V.se; **Ta-** Mazzucchelli; **Agip e** piazza Castello 6; **Ip e Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

(Turno festivo domenica 13 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 12):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl); **Erg:** corso Torcelli (benzina e gasolio); **Agip:** corso Sempione 16 (benzina).

(Turno festivo di domenica 13 gennaio):
Tamoil: v. Milano 121; **Agip:** v. Tollegno; **Agip:** v. Trossi; **Erg:** v. Trossi 5, **Esso:** v. Cottolengo ; **Esso:** v. 10; **Q8:** v. Rossetti 16; **Ip:** v. Mi 24; **Shell:** v.le Macallè 20; **Erg:** v. Oberdan 15.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** **Biella:** 40.3274

BIELLA

Borgosesia:
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 98992
76 01.26
Varallo:

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; succursali: n. 1, Palestro 25, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 5, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.285; n. 4, via 4, telefono 63.136; n. 5, via Rastano 78, 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, 301.342 Lenzzale, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 15, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro , t. 21.422; n. 3, p. Berrella, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.245; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Estasy, v. Marsala 8, t. 68.833; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Mariste, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Cesare 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.691; De Best, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravelli 2, t. 33.738; Il Cabala, v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.285. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073 **Cavaglià:** Molombo, v. Ivrea 16, **Cigliano:** Due dancemania, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Crescentino:** Blu Notte, v. Matteotti 197, t. 821.709; Ceravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94 823
Prey: 768.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.939 - 52.720

GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; wing, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. La- 20, t. 54.408; World Games, v. 291, t. 57 902.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 649.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24 158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bornino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Sillemmo, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Arnavecchia, v. F. Berscca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.527; Campo Sportivo Comunale Rigola, Rigola, t. 51.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, Rastano, t. 65.282; palestra comunale, Mazzini, t. 64.320; piscina nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; pi- comunale, p. Battisti 7, t. 53.821, piscine scolastica, v. Prati, t. sta- Robbiano, v. Massaua, t. 65.191
Bocciodromo comu- R88 U.S.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064, comunale, via Ar- 7, t. . Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Salasco e l'antico castello

Un'immagine inconsueta piccolo centro vercellese. Il maniero, costruito nel '400, è ora diventato una residenza di campagna ed è circondato da un parco che gli conferisce un aspetto pittoresco. Un tempo l'ingresso era a Nord

CORONA

Alice, nonostante lo stop deciso dalla Provincia i lavori proseguono

Discarica, si va avanti

Il pci chiede un incontro per discutere l'atto di sospensione, mentre il sindaco del paese ha già pronta l'ordinanza per chiudere il cantiere. Ambientalisti delusi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Provincia ha detto stop, ma ad Alice Castello i lavori della discarica proseguono, almeno per il momento. Fino a quando la giunta non firmerà la delibera che il Consiglio, l'altro giorno, l'ha obbligata a prendere, votando quasi all'unanimità la mozione di verdi, pci e lega Nord, nel cantiere di «Alice» è come se non fosse accaduto nulla. Il presidente Antonino Filiberti, tra l'altro, ha già detto chiaramente che lui non firmerà la delibera con l'ordine di bloccare i lavori, ma soltanto quella che chiede le migliorie tecniche per l'impermeabilizzazione della cava.

E mentre Filiberti si chiama fuori dal gioco, ieri mattina il capogruppo comunista in Provincia Gilberto Valeri ha chiesto la convocazione del Consiglio entro la prossima settimana. Motivo: esaminare le difficoltà e le controversie venute fuori l'altro giorno durante il dibattito sulla mozione. «Dobbiamo parlare dell'atto di sospensione», dice Valeri. Secondo l'esponente del pci, quel documento che il presidente non vuole neppure firmare va scritto con il bilancino, facendo attenzione alla forma e alle parole.

Ci sono due partiti contrapposti: da un lato c'è chi dice che il blocco dei lavori da parte della Provincia è assurdo, dall'altro si sostiene la legittimità del provvedimento. Valeri appartiene a

quest'ultima corrente, «ma siccome sono emersi dei dubbi - dice - è meglio controllare che tutto venga fatto bene».

Al primo fronte appartengono invece il presidente Filiberti, alcuni colleghi democristiani ed il segretario generale Carlo Crivelli, che ha subito parlato di «atto illegittimo». Può la Provincia fare quello che il Consiglio le ha chiesto formalmente, cioè mettere i sigilli a Valdora? «Non sta scritto da nessuna parte», aveva risposto Filiberti l'altro giorno, pregando i consiglieri di non metterlo nei guai.

E intanto, mentre a Vercelli si cerca di decifrare gli ultimi giochi politici fioriti intorno alla mega-discarica di Valdora, ad Alice Castello la gente ha accolto il voto dell'altro giorno con giudizi contrastanti. «Era meglio se passava 16 a 14», ha detto qualcuno. «E' tutta una questione politica, della discarica non interessava niente a nessuno. Prima erano tutti contro, poi hanno cambiato idea o sono diventati a favore».

Sull'altra sponda gli ottimisti: è questa ora l'unico modo per fermare i lavori, ammesso che si fermino veramente, allora ben venga. Una boccata d'aria non fu mai male. Il comitato anti-discarica di Alice, Santhià e Cavaglià non ha ancora preso una posizione ufficiale sulla vicenda, ma dovrebbe farlo al più presto. Anche lì si oscilla tra l'indignazione per essere stati «presi in giro» e la moderata contentezza per aver raggiunto un risultato concreto.

Sempre a proposito di risultati concreti, se quello di ieri fosse arrivato dalla Provincia sarebbe uscito fuori dal cilindro del sindaco «ribelle» di Alice, Pier Angelo Bresciani. Bresciani ha già l'ordinanza di sospensione dei lavori nel cassetto. Già pronta e scritta a quattro mani dagli avvocati Giorgio Melzi di Milano e Luigi Sanfelici di Torino, due legali piuttosto famosi si aggiunge, come consulente, il professor Paolo Scaperone dell'Università di Torino. Se l'altro giorno la Provincia avesse bocciato la mozione, il sindaco probabilmente avrebbe tirato fuori l'arma segreta, come aveva già promesso ai rappresentanti dell'associazione anti-discarica. Per adesso l'ordinanza rimane in ghiacciaia, ma non è escluso che Bresciani si decida ad usarla nel caso che non scatti lo stop della Provincia, oppure dopo che questo avrà più effetto.

Giuseppe Buffa

FILIBERTI: QUEL VOTO E' STATO UNA FARSA

Non è allegro Antonino Filiberti, nemmeno il giorno dopo il grande pericolo scampato: tutti lo davano per presidente della Provincia con lo contato, invece il voto a sorpresa sulla discarica lo ha mantenuto sulla sella. Ciononostante, Filiberti ha un diavolo per capello.

Presidente, che cosa non va?
Tutto, o quasi. E' stato votato un ordine del giorno assurdo, inutile, nonostante le mie precisazioni e quelle, autorevoli, del segretario generale della Provincia.

Perché assurdo, perché inutile?
Perché la legge è chiara: possiamo intervenire sulle discariche, ma solo a impianto funzionante. Assolutamente no mentre è in fase di costruzione. Secondo le direttive regionali possiamo indicare alla stessa Regione migliorie al progetto, ma è Torino a decidere se queste migliorie devono essere apportate. Tantomeno, quindi, possiamo fare una delibera di sospensione dei lavori.

E' per questo motivo che ha votato la seconda parte dell'ordine del giorno?
Certo. Come avrei potuto votare un documento di sospensione dei lavori, quando so benissimo che non avrebbe nessuna efficacia? E' come se avessimo preso una decisione per piantare l'erba nuova a San Siro: non compete a noi. E così, io che sono uno dei più forti oppositori al progetto di questa discarica, così come è stato concepito, ho dovuto astenermi sul punto che chiedeva «l'immediata sospensione dei lavori». Abbiamo perso un'occasione.

In che senso?
Nel senso che bastava modificare il secondo punto dell'ordine del giorno così: «Il Consiglio provinciale chiede alla Regione di sospendere cautelativamente i lavori fino all'avvenuta impermeabilizzazione della discarica, sia sul fondo che sulle pareti». Vi immaginate la portata di una simile richiesta, unanime, di un Consiglio provinciale? La Regione ci avrebbe convocati subito a Torino ed i lavori a Valdora sarebbero stati sospesi davvero. Invece non succederà assolutamente nulla, è stata tutta una farsa.

Filiberti visto da Leale

Sono considerazioni amare, ma anche dure.
Sì, perché io vorrei che la popolazione fosse sempre tutelata. Invece, in questo caso, mi dispiace affermarlo, è stata presa in giro. Ho cercato di spiegare prima ai miei colleghi di partito, poi agli stessi «verdi» l'errore che si stava facendo. Ma non hanno voluto sentir ragioni. C'era la fregola di scrivere a tutti i costi «La Provincia ordina...», «La Provincia delibera...». E così, abbiamo fatto una bella frittata, quasi unanime, ma pur sempre una frittata.

E adesso che cosa succederà?
Ve lo dico subito. I lavori, innanzitutto, procederanno al cantiere di Valdora come se non fosse successo niente. Faremo delibera per pretendere l'impermeabilizzazione, passeranno altri giorni: l'impianto verrà ultimato e si arriverà alla data fatidica del 31 gennaio, quando scadranno i termini per il trasporto dei rifiuti vercellesi a Ghemme. A quel punto, i Comuni del Consorzio incomincieranno a chiedersi, giustamente, dove dovranno portare le tonnellate giornaliere di immondizia. Qualcuno minaccerà di scaricarle per strada, scoppieranno le polemiche. Risultato: i rifiuti finiranno a Valdora, anche se le paratie saranno ancora state impermeabilizzate. Vedrete come finirà così. Tutto perché è voluto, ad ogni costo, escludere dal dibattito la Regione, l'unico ente che, secondo la legge, poteva e può intervenire.

Una dimenticanza, oppure una manovra?
Non ritengo di rispondere a questa domanda. Vorrei però sapere perché, nonostante le spiegazioni mie e del segretario generale della Provincia si è voluto, a tutti i costi, percorrere questa strada: demagogica, inutile e, alla resa dei conti, dannosa.

Enrico De Maria

Biella, si allarga la protesta degli studenti delle scuole di via Orfanotrofio

In sciopero anche il Linguistico

Sospesa temporaneamente l'agitazione degli allievi dell'Artistico, a scendere in piazza sono gli iscritti agli istituti «Ada Negri» e «Enrico Fermi». Oggi forse un corteo lungo le vie del centro

BIELLA. Si allarga lo sciopero nel complesso scolastico di via Orfanotrofio. Dopo l'agitazione di mercoledì degli studenti del Liceo artistico Delleani, ieri hanno disertato le lezioni i ragazzi del Linguistico «Ada Negri» e parte degli allievi dell'Istituto per ragionieri e programmatori «Enrico Fermi». Inoltre per oggi si prevedono altre proteste che potrebbero sfociare in un corteo lungo le vie del centro storico.

Nel pomeriggio di mercoledì i genitori e gli studenti del Delleani sono riusciti ad ottenere il tanto sospirato colloquio con il direttore dei tre istituti, Giovanni Previde Prato, che ha promesso di avviare quanto prima un programma di ristrutturazioni per ovviare alle gravi carenze strutturali e organizzative della scuola. I ragazzi dell'Artistico hanno quindi deciso di tornare in classe e riprendere regolarmente le lezioni.

Ma adesso a «scendere in piazza» sono gli studenti del Fermi e del Linguistico. «Anche noi vogliamo parlare con il direttore: è troppo tempo ormai che ci trasciniamo in una situazione penosa sotto ogni punto di vista» sottolineano gli allievi dei corsi.

In particolare gli studenti lamentano «lo stato di generale fatiscenza dell'edificio sede delle tre scuole, dove cadono calcinacci, vetri e persino finestre intere; la mancanza o la piena inefficienza delle attrezzature didattiche contemplate nei programmi; il sovraffollamento delle aule che rallenta l'attività didattica e la mancanza di chiarezza nel pagamento delle rette e delle tasse per gli esami di maturità». E, si sottolinea, questo accade in istituti dove si versa una retta annuale che va dai 3 ai 4 milioni.

Immediata è stata la reazione della preside, la professoressa Irene Monteverdi: «Queste nuove agitazioni non hanno alcun senso; credevo che tutto si fosse chiarito con l'incontro di mercoledì con il dottor Previde, ma evidentemente i ragazzi del Linguistico e del Fermi hanno colto l'occasione delle proteste per la mancanza dell'aula di modellato per farsi anche loro un giorno di vacanza fuori programma».

«Ad ogni modo - prosegue Irene Monteverdi - è vero che queste scuole hanno bisogno di alcuni lavori di riammodernamento, che peraltro abbiamo già cominciato con opere di pulizia generale e ritinteggiature dei locali. Tutto questo non giustifica, però, l'indisciplina degli studenti che non hanno nemmeno annunciato lo sciopero. La buona volontà di migliorare la situazione esiste: basti pensare che da due anni cerchiamo invano una nuova sede».

Nuove proteste. Gli studenti del Linguistico manifestano davanti alla scuola

Il direttore Previde Prato dal canto suo dissente dalle accuse degli studenti: «Non ho mai rifiutato di incontrarmi con gli allievi e le proteste dei ragazzi sono esagerate. I laboratori e le attrezzature ci sono e vengono utilizzate compatibilmente con gli orari e i programmi. Le carenze di spazi e di materiale vengono superate con la proiezione di videocassette didattiche. Inoltre anche tutte le norme di sicurezza sono rispettate e il pagamento delle rette è regolamentato direttamente dalla federazione delle scuole non statali».

Ma i studenti del Fermi e del Linguistico hanno posto un ultimatum alla professoressa Monteverdi: se entro questa mattina non verrà stabilita la data di un colloquio con il direttore Previde Prato, non solo l'agitazione proseguirà anche oggi ma verranno organizzate altre forme di protesta. [r. s.]

Biella, nuove proteste per i troppi estranei in corsia

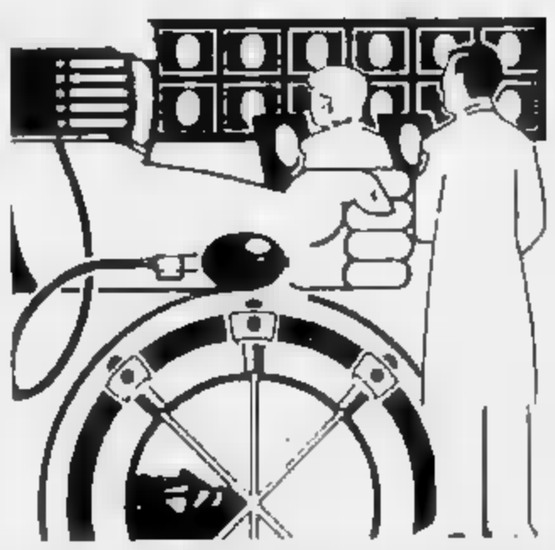
L'ospedale? Incustodito

Nonostante l'entrata in funzione delle fotocellule, i controlli agli ingressi continuano ad essere ridotti. Ancora molto numerose le denunce di furti

BIELLA. «A che cosa servono le porte a controllo elettronico, quando anche i marocchini riescono ad entrare per bere il caffè a 250 lire?».

E' la domanda che si pongono in molti da quando, in ospedale, sono entrati in funzione i nuovi ingressi regolati dalle fotocellule. Infatti, nonostante la spesa di un centinaio di milioni, sono ancora troppe le persone che, pur non avendo alcuna esigenza particolare, varcano la soglia del nosocomio. Lo provano le denunce, rimaste numerose per borsette e portafogli sottratti in camera e in corsia, ma soprattutto gli extracomunitari che, ogni giorno, s'incontrano nella saletta-bar al piano terra: tutti in fila con il bicchierino di plastica del caffè in mano, preso dalla macchinetta con una spesa di gran lunga inferiore a quella che si deve sostenere in qualunque locale pubblico.

Così, in redazione, sono state numerose le telefonate di protesta. Qualcuno non trova mezzi termini e dice: «E' una situazione inconcepibile. In ospedale non esiste alcun controllo e chiunque può entrare». Altri invece si limitano a chiedere una maggiore attenzione: «E' certamente difficile regolare l'afflusso di migliaia di persone al giorno e qualcosa, in questo senso, è stato fatto. Ma un ulteriore sforzo è indispensabile».



Il presidente dell'Usl si difende. Dice Eugenio Zamperone: «E' questione che si trascina da tempo e che teniamo sempre presente nelle riunioni del Comitato di gestione. Certo, è vero che esiste una presenza ingiustificata in ospedale. Ma credo che la percentuale sia davvero ridotta a una fascia che ritengo quasi impossibile eliminare».

Aggiunge Zamperone: «Mi spiego meglio. La sistemazione attuale del nosocomio è quella che in termine tecnico viene definita "diffusa": contiene cioè sia i reparti di degenza, sia gli ambulatori, frequentatissimi. Potevamo escludere gli estranei durante le ore notturne, e lo abbiamo fatto sbarrando gli ingressi dalle 21 alle 7. Ma di giorno è un'impresa: i reparti abbiamo installato dei citofoni chiudendo le porte. Vero sempre chi ha bisogno dell'ospedale ha una gamba rotta. E sono convinto che la portineria eseguа già un ottimo lavoro: un caffè agli "ospiti extracomunitari" si può perdonare».

[d. p.]

GALLERY
Moda in
SALDI
Un assort abiti per ogni momento, per ogni occasione
BORGOSESIA, Rondò
APERTI ANCHE ALLA DOMENICA
orario: 15 -19
COMUN. EPF

Biella, proteste per il trasferimento delle bancarelle da piazza Martiri

Mercato, ambulanti in rivolta

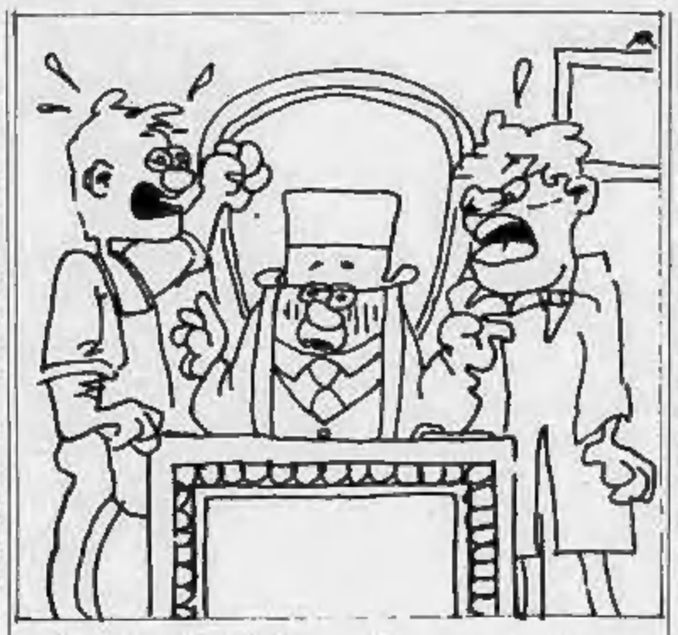
I commercianti contestano la proposta di insediamento nell'area dei maglifici Boglietti. Stasera al quartiere Riva una riunione con gli amministratori e i proprietari dei negozi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' polemica serrata, tra negozianti, ambulanti e amministratori, per il trasferimento del mercato. Le bancarelle dovranno presto abbandonare piazza Martiri per far posto alle ruspe: tra pochi mesi, infatti, dovrebbero iniziarsi i lavori per la realizzazione del parcheggio sotterraneo. Il Comune sta cercando un'area libera dove collocare i commercianti «sfrattati», ma le soluzioni proposte hanno sollevato numerose perplessità, sia tra i diretti interessati sia tra gli esercenti della zona.

La costruzione del posteggio viene considerata ormai imminente. La giunta di Biella, infatti, ha già indicato il progetto prescelto tra i cinque presentati e nei prossimi giorni i tecnici della società del gruppo Iri che lo ha preparato si incontreranno con l'assessore ai Lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi per definire i particolari dell'opera.

Ma i lavori, che richiederanno almeno due anni, comportano il trasferimento del mercato, un'eventualità che preoccupa non soltanto gli ambulanti. Anche i commercianti in sede fissa temono che l'operazione comporti un calo di presenze in zona e una diminuzione degli affari. Così hanno preparato un piano per far restare le bancarelle. Il disegno, però, ha provocato la



reazione dei venditori di piazza Martiri. Spiega il rappresentante della categoria, Giuseppe Galeno: «Paghiamo al Comune tasse esorbitanti per la raccolta rifiuti; si prendono decisioni che ci riguardano senza nemmeno consultarci; ora si pretenderebbe di trovarci una collocazione che soddisfi non noi ma i negozianti, e questo mi pare davvero inaccettabile».

Il progetto tanto criticato prevede il mantenimento degli ambulanti in piazza Colonnetti e la distribuzione degli altri banchi in alcune strade laterali, come via Carino Zegna, via Mullatera e anche sullo spiazzo sopraelevato antistante la palestra Curiel. «Sono ipotesi che sfiorano il ridicolo - commenta Giuseppe Galeno -. Non tengono conto né delle esigenze degli abitanti della zona, che si vedrebbero gli ingressi dei condomini e dei garage sbarrati da merce e scatoloni, né delle nostre: siamo aziende commerciali e non vogliamo essere considerati come un fenomeno folcloristico. Ci vogliono disseminare qua e là, in zone nemmeno chiuse al traffico e in aree di limitata capienza come quelle vicine all'ex maglificio Boglietti, indicate dai nostri colleghi negozianti. Se proprio sarà necessario uno spostamento crediamo che la soluzione migliore sia quella di via Lamarmora, una zona centrale con un ampio spazio disponibile».

Ora l'amministrazione civica si trova presa tra due fuochi e deve scegliere cercando di non scontentare nessuno. Così, questa sera, nella sede del quartiere Riva vi sarà un incontro tra ambulanti, commercianti in sede fissa, sindaco e assessori. Lo scopo è di confrontare le opinioni e tentare una mediazione. Ma l'accordo appare estremamente difficile: tra gli stessi componenti della giunta non vi sarebbe un'identità di vedute.

L'assessore al Commercio Franco Bielli è favorevole a un trasferimento nello spiazzo, opportunamente asfaltato, vicino al cantiere del Cda. Ma non tutti i suoi colleghi sono d'accordo e stasera il clima della riunione rischia di essere incandescente.

Cesare Maia

A COSSATO

Mentre Biella discute la nuova sistemazione degli ambulanti, Cossato stanzia 170 milioni per il mercato coperto. L'ulteriore finanziamento, che si va ad aggiungere al miliardo già speso per la realizzazione dell'impianto, si è reso necessario per dotare lo stabile di inferriate e seracinesche in acciaio, da opporre all'azione dei vandali.

Da un mese infatti il caratteristico capannone in legno e cemento ha registrato numerosi inconvenienti: vetrate sfondate, muri interni danneggiati e ricoperti di scritte, centraline elettriche divelte. Non solo: la costruzione si è trasformata in ricovero per drogati e malintenzionati.

«Purtroppo il progetto definitivo del nuovo mercato coperto non ha previsto la chiusura del capannone - dice l'assessore ai Lavori pubblici Ugo De Tommasi -. In pratica non esistono porte e per chiunque è facilissimo entrare. Quindi, per impedire che l'opera dei vandali proseguisse, l'unica soluzione era quella di chiudere l'impianto. Pertanto abbiamo deciso di sacrificare le moderne linee architettoniche per fare posto a robuste inferriate e sbarre in acciaio».

IN BREVE

BIELLA

Ricoverato scappa dal Pronto soccorso

Un uomo, trasportato al Pronto soccorso per essere ricoverato, è fuggito martedì sera sotto gli occhi degli infermieri facendo perdere le tracce. Protagonista della vicenda è Leandro Venesio, 60 anni, di Donato-Ceresito, operaio in pensione, che soffriva da tempo di crisi depressive. I carabinieri, dopo averlo cercato nei sotterranei del nosocomio, che conosceva a perfezione per essere stato addetto alle caldaie, stanno proseguendo le indagini nella città.

BORGOSESIA

Stasera la presentazione del Carnevale

La Valsesia si sta già preparando per il Carnevale, una delle principali manifestazioni del comprensorio valligiano, e stasera al Centro Pro loco di via Sesone di Borgosesia verrà presentato ufficialmente il programma dell'edizione '91. Il ciclo delle iniziative allegoriche prenderà il via sabato 19 con l'arrivo del Peru e della Gin, le due maschere cittadine.

VERCELLI

In Santa Chiara il congresso pci

S'inizia questa sera nell'Auditorium di Santa Chiara il 18° Congresso provinciale della Federazione comunista di Vercelli. L'assise si concluderà domenica mattina con la votazione sul nome, sul simbolo e sui delegati al Congresso nazionale. Il controllo definitivo sui risultati dei congressi di sezione ha assegnato 440 voti (68,32 per cento) e 107 delegati alla prima mozione che sarà illustrata da Antonello Palomi, del Comitato centrale del partito; 202 voti (31,36 per cento) e 49 delegati alla seconda mozione che sarà illustrata da Maria Grazia Sestaro del Coordinamento regionale; ed infine 7 voti (1,08 per cento) e 2 delegati alla terza mozione.

BORGOSESIA

Uno sportello per l'esenzione del ticket

L'amministrazione comunale ha istituito un servizio per l'esenzione dei ticket sanitari. Allo sportello del municipio valsesiano potranno rivolgersi i pensionati che, in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa, devono convalidare il proprio tesserino. L'orario va dalle 10 alle 12,30, da lunedì a giovedì, e dalle 10 alle 12 il venerdì.

VERCELLI

Il riscaldamento alla scuola dei Cappuccini

Gli alunni della scuola elementare del rione Cappuccini non hanno saltato le lezioni a causa del cattivo funzionamento delle caldaie, al contrario di quanto è accaduto ai piccoli alunni della materna. In classe, dicono le insegnanti, la temperatura media era di circa 23 gradi.

GATTINARA

Popolazione in calo nel '90

Continua inesorabilmente il calo della popolazione gattinarese: gli abitanti sono scesi dalle 8803 unità di fine '89 agli 8706 di oggi. Una diminuzione contenuta che tuttavia conferma la tendenza iniziatiasi nei primi Anni 70, quando il numero di cittadini iscritti all'anagrafe comunale si aggirava intorno alle 9500 unità. Questi dati sono spiegabili tanto con il prevalere delle morti sulle nascite quanto con il saldo (spesso però altalenante) emigrazione-immigrazione.

BIELLA

Pubblicato «Geometri notizia»

E' uscito, dopo qualche mese di pausa, il secondo numero del periodico «Geometri notizia», creato l'anno scorso a Biella da alcuni studenti dell'istituto «Vaglio Rubens». Il giornale, diretto da Roberto Serra, si propone come la voce di tutte le scuole biellesi. Vi hanno collaborato anche allievi del Liceo scientifico e dell'Istituto Atlante. Gli articoli pubblicati vanno da una riflessione sul problema della droga a relazioni su stage di lavoro, al curioso «decalogo del festaiolo modello».

Una soffiata avverte la polizia dove recuperare l'opera rubata nella chiesa di Caresanablot

«Il dipinto è davanti a una cascina»

Eseguito dal Giovenone il giovane, il Commiato di Cristo è una pregevole pala del XVI secolo: dovrà essere sottoposto ad un accurato restauro. E' sparita però la pesante cornice. Le indagini si erano intensificate nelle ultime settimane

Quando la pala venne rubata, la polizia pensò a un furto su commissione

VERCELLI. E' stato recuperato dalla polizia, in seguito ad una telefonata anonima, il «Commiato di Cristo», una pregevole pala d'altare del XVI secolo dipinta da Pietro Giovenone il giovane, che era stata rubata dalla chiesa parrocchiale di S.Cecilia a Caresanablot nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 1989. Date le dimensioni ingombranti del dipinto (1,50 per 1,90) e le sue peculiarità, il furto era stato definito «su commissione».

La telefonata, sul numero diretto del dirigente della squadra mobile, è arrivata in Questura mercoledì sera poco prima delle 22. «Nell'area davanti al cascinale di via Finlandia - aveva detto dall'altro capo del filo una voce maschile, quasi sicuramente contraffatta - c'è della roba che vi può interessare». Impossibile, data la brevità della comunicazione, identificare l'apparecchio da cui proveniva la chiamata.

In effetti all'esterno del cortile del cascinale i poliziotti hanno trovato un involucro abbastanza voluminoso: la carta da imballaggio esterna avvolgeva un tappeto dozzinale con all'interno la pala rubata smembrata nelle tre assicelle che la componevano. Lo smembramento, per i ladri, si era rivelato necessario a causa delle misure veramente ingombranti; per staccare le tre tavole, erano stati fatti saltare sul retro i sei tasselli di legno a coda di rondine che ancoravano i pannelli l'uno all'altro.

Anche la superficie dipinta ha riportato seri danni: diversi graffi, escoriazioni qua e là, abrasione in molti punti della pellicola cromatica, per cui sarà indispensabile un accurato lavoro di restauro. La pesante cornice in legno dorato, rubata insieme con la pala, non è stata invece recuperata.

Risale solamente ad una ventina di anni fa la certa attribuzione del «Commiato di Cristo» a Pietro Giovenone il giovane (Vercelli 1524, deceduto nel 1609), figlio del più celebre Gerolamo (di origine noverese, presente a Vercelli nel 1513 e morto, sempre a Vercelli, nel 1555), correggendo così l'iniziale attribuzione molto più generica che lo voleva «di scuola lanin iana» o, ancora più semplicemente, «di scuola vercellese».

Definito «pittore controriformato per eccellenza», Pietro Giovenone il giovane era stato prescelto nel 1581 dal vescovo Bonomi per affrescare una parte del Palazzo vescovile di Vercelli in previsione della progettata traslazione delle reliquie di Sant'Eusebio: a questo periodo risale un'altra sua opera, la «Andata al Calvario» tuttora custodita nell'Arcivescovado di piazza d'Angennes, che è considerata dalla critica più accreditata «vicinissima» alla pala di Caresanablot.

Il furto, come detto, era stato messo a segno durante la notte tra il 2 ed il 3 dicembre 1989. Se ne era accorto, il mattino successivo, il parroco, don Carlo Borghesan, 60 anni, che abita a Vercelli in via Santhià 2 e che aveva raggiunto la parrocchiale di Santa Cecilia a Caresanablot per celebrarvi come al solito la Messa. I ladri, evidentemente molto pratici dell'edificio, avevano divelto la grata in ferro di una finestra laterale e da qui avevano raggiunto la sacrestia; successivamente erano entrati nella chiesa, da dove avevano staccato il «Commiato» e la relativa cornice in legno dorato. Poi, non ancora contenti, avevano tolto dall'altare maggiore sopra cui erano allineati, i busti di alcuni Santi e Vescovi ritenendo forse che fossero d'argento: resisi conto che non erano pregiati, li avevavo abbandonati ai piedi dell'altare.

Le ricerche della polizia erano iniziate subito ed avevano coinvolto anche l'Interpol nella presunzione che il committente del furto potesse essere un facoltoso straniero. Seguendo alcune segnalazioni, nelle ultime settimane le indagini erano state intensificate: in particolare proprio mercoledì pomeriggio la polizia aveva eseguito quattro perquisizioni alla ricerca del «Commiato». I risultati erano stati deludenti, ma evidentemente avevano smosso le acque e consigliato a «chi sapeva» di fare la telefonata anonima.

Del «Commiato» ora si sta occupando Paola Astrua, della Sovrintendenza piemontese ai beni artistici, che stabilirà tempi e modi del restauro. [r. s.]

OPERE D'ARTE INCUSTODITE

Negli ultimi due anni i furti di opere d'arte avvenuti in varie zone della provincia sono stati numerosi ed hanno colpito soprattutto il patrimonio d'arte sacra.

Dall'abbazia di Castelletto Cervo sono state rubate addirittura due colonne, dalla cappella votiva di Cantone Rubino a Sordevolo una statua lignea del Seicento raffigurante la Madonna. E ancora dalla chiesa di San Giuliano a Vercelli una pregevole «Deposizione di Cristo» del Lanino, mentre dalla chiesa della «Confraternita della Santissima Trinità» a Bianzè quattro tele del '600. E questi ricordati sono soltanto alcuni degli episodi di cui si è occupata la cronaca negli ultimi anni. Uno stillicidio cui purtoppo non si riesce a porre rimedio, nonostante che da più parti uomini di cultura insistano per chiedere provvedimenti tali da salvaguardare quadri e statue.

In epoca anteriore non si deve dimenticare il clamoroso furto dei volumi dell'Encyclopedie Diderot-D'Alambert custoditi, per la verità senza particolari cautele, in un armadio dell'Istituto tecnico Cavour e mai ritrovate (quasi certamente sono stati smembrati per arricchire le collezioni di stampe, sempre molto richieste dagli amatori), e i gravissimi danni subiti nel 1983 dal Crocifisso argenteo del Duomo di Vercelli durante un tentativo di furto andato a vuoto.

Il ritrovamento della pala d'altrare del Giovenone, rubata nella chiesa parrocchiale di Caresanablot, è purtoppo un fatto eccezionale: molte delle opere rubate, anche nel Vercellese, prendono infatti la strada dell'estero, per arricchire le collezioni private. [f. c.]

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

A DIPENDENTI PROTESTATI			A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI					
3 milioni	36 rate da	119.000	Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5 milioni	48 rate da	160.000	5.000.000	491.610	347.540	276.920	235.735	209.320
7 milioni	60 rate da	194.500	7.000.000	688.534	486.556	387.688	330.029	293.048
9 milioni	72 rate da	227.000	8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
10 milioni	84 rate da	233.500	9.000.000	885.258	625.572	498.456	424.323	376.776
			10.000.000	983.620	695.080	553.840	471.470	418.640
			12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
			15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
			17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.688
			20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.680	942.940	837.280

ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

Dopo Rimini, è pronto anche il decreto per la Provincia di Biella

«Una firma, poi l'autonomia»

Il documento entro pochi giorni verrà sottoposto a Scotti, poi al Consiglio dei ministri
Ancora problemi per le altre cinque città candidate alla promozione amministrativa

BIELLA. Da mercoledì sera la Provincia di Biella è più vicina. Proprio dall'altro pomeriggio, al ministero degli Interni è infatti pronto il decreto di istituzione del nuovo ente che verrà sottoposto alla firma del ministro Scotti.

A scoprire, quasi per caso, l'importante documento è stato il vice-sindaco Gilberto Pichetto, a Roma per seguire una serie di atti amministrativi. «Ho deciso di passare al ministero degli Interni proprio per vedere a che punto era la pratica per l'istituzione della nuova Provincia - dice Pichetto -. Per pura combinazione sono arrivato negli pochi istanti dopo che il decreto per Biella era stato battuto con la macchina da scrivere da un'impiegata. Ho potuto solo leggerlo in via riservata e proprio perchè deve essere sottoposto alla visione del ministro, non è stato possibile farne neppure una fotocopia».

Poi, ieri mattina, è arrivata la conferma ufficiale da Roma: a fornirla è stato Wilmer Ronzani, il deputato comunista che da sempre segue passo passo l'iter parlamentare della richiesta d'autonomia. Dice l'esponente del pci: «Ho avuto un colloquio con il prefetto La Commare, il funzionario che si occupa di fatto della serie di procedure per il riconoscimento delle nuove Province. Dopo Rimini, Biella sarà il secondo centro ad ottenere il decreto d'istituzione. Adesso si attende che la documentazione vada alla firma del ministro Scotti. Potrebbe anche essere una questione di pochi giorni».

La stesura del documento è un passo di notevole importanza, che fa svanire gli allarmati timori sorti nelle passate settimane quando era stato compilato soltanto il decreto per la provincia di Rimini.

Aggiunge Ronzani: «Innanzitutto significa il riconoscimento di Biella. E' un atto di indubbio peso, in quanto per alcune delle sette candidate all'autonomia esistono problemi contingenti. E' il caso di Prato, ad esempio, considerata area metropolitana di Firenze, oppure di Verbania e Crotone per le quali manca ancora l'assenso di tutti i Comuni che dovrebbero far parte del territorio provinciale».

Ma, anche quando il decreto verrà firmato dal ministro Scotti, la strada per arrivare alla realizzazione del «progetto Provincia» è ancora lunga, a differenza di quanto sostenuto da alcuni politici. «Insieme agli altri decreti, quelli che il ministro degli Interni redigerà nelle prossime settimane, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri. A questo punto la normativa per la costituzione della Provincia di Biella entrerà in vigore e da quel momento la Regione e le commissioni degli affari costituzionali di Camera e Senato avranno sei mesi di tempo per esprimere un parere. Solo allora si potrà passare alla fase esecutiva. Ma difficilmente si parlerà di elezioni provinciali prima di un paio di anni».

Anche se il decreto per Biella è pronto, rimane ancora da sciogliere un nodo tecnico: infatti esiste un contenzioso che riguarda l'eventuale preventivo di spesa per l'istituzione della Provincia di Biella. E' da includere nell'atto del governo oppure no?

Roberto Eynard

I NUOVI UFFICI

La città si sta già organizzando per l'istituzione della Provincia di Biella. Gli amministratori hanno deciso di non attendere la firma del decreto ministeriale, ma di cominciare a lavorare per risolvere i problemi logistici che comporterà la nascita del nuovo ente.

Nei giorni scorsi il Comune ha assegnato ad alcuni professionisti locali l'incarico di individuare gli edifici che potranno essere utilizzati dai futuri uffici provinciali. In città dovranno trovare una collocazione la presidenza, gli assessorati, e il Consiglio, che richiede un'aula capiente per le riunioni.

Molti organismi di competenza provinciale, inoltre, dovranno trovare una sede. La Camera di commercio, la Banca d'Italia, il Provveditorato, inaugureranno i loro uffici in tempi brevissimi nei mesi immediatamente successivi all'ufficializzazione del decreto.

Il lavoro della commissione si è appena iniziato, ma alcuni «contenitori» sarebbero già stati scelti, come l'edificio della Regione, in via Quintino Sella, che quasi certamente sarà la prima sede del nuovo Consiglio provinciale di Biella.

[c. ma.]

E IL CASALESE GUARDA A VERCELLI

Vicino a Casale Monferrato, sulla sinistra del Po, Villanova Monferrato, 1800 abitanti, Balzola, che ne conta circa 1600 e Morano Po, con pochi meno. Tre paesi della provincia di Alessandria, a 37-38 chilometri dal capoluogo e a meno della metà da Vercelli, potrebbero in un futuro non molto lontano passare sotto quest'ultima provincia, visto che i confini verranno ridisegnati con il distacco di Biella.

Si stanno valutando i pro e i contro, gli aspetti finanziari, amministrativi e culturali in un dibattito che coinvolge un po' tutti in questi tre paesi dalla maggioranza comunista e dall'economia segnatamente agricola, che in questa zona in pratica equivale a dire risicola: perciò con una maggior vicinanza in interessi, oltre che in chilometri, con Vercelli, che avrebbe da parte sua non poco da guadagnare includendo nel proprio territorio quest'area.

Oltre alle risaie Villanova può vantare stabilimenti grafici, industrie nei settori del legno, dei dolciumi, dell'abbigliamento, della termoventilazione, delle costruzioni meccaniche; Morano ha diverse attività nei settori del cementoe della carpenteria.

Tutto ciò tradotto in cifre, con qualche veloce conto, vuol dire un fatturato totale annuo non lontano dai 400 miliardi.

Le riserve verso il cambio di provincia sono però molte, anzi la sensazione è proprio quella che non si voglia lasciare la strada vecchia per quella nuova. Questo anche se il rapporto con Alessandria non è certo dei migliori: l'essere, territorialmente, ai margini della provincia significa spesso esserlo anche nell'attenzione che il capoluogo ha per i propri problemi.

«La provincia non si merita granché da noi» esordisce Francesco Bonafè, primo cittadino a Balzola. «La nostra volontà è quella di restare sotto Alessandria anche se siamo molto trascurati» gli fa eco Giancarlo Tiozzo, che guida l'amministrazione a Morano. E continua: «Gli esempi a questo proposito sono lampanti, a partire dalle strade provinciali dissestate, per non parlare del mancato aiuto ai tempi dell'inquinamento idrico».

«Chiediamo più attenzione - sintetizza Tiozzo - se questo non dovesse avvenire potremmo aderire a Vercelli, considerato che i paesi di quella provincia con noi confinanti ottengono maggiore attenzione e, visto anche le caratteristiche affini, non è detto che ci troveremmo male».

Propositi espliciti anche se, tra le righe, si capisce che non c'è la reale intenzione, almeno attualmente, di andare veramente in fondo al discorso.

Anche Mauro Cabiati, sindaco di Villanova, che era apparso, quando se ne era cominciato a parlare, come un convinto sostenitore del cambio di provincia, spiega che «non ne facciamo una crociata», riassumendo i concetti propri anche dei due colleghi con un «se restiamo sotto Alessandria è per il fattore delle comodità, non certo per il trattamento che ci riservano».

Esistono poi problemi non da poco per quanto concerne i costi che il singolo cittadino dovrebbe sobbarcarsi, fra pratiche amministrative e burocratiche di vario genere: elemento questo che potrebbe avere una influenza fondamentale nella determinazione della scelta della gente.

Da considerare c'è anche il rapporto che Villanova, Morano Po e Balzola vivono con Casale Monferrato, che è a pochi chilometri. Spiega Bonafè: «Noi pensiamo che Casale debba diventare un polo per i paesi attorno, così da mantenere certe strutture, come l'Usl, che altrimenti potrebbero essere chiuse per mancanza del numero minimo di abitanti; se noi passassimo in provincia di Vercelli indeboliremmo il discorso di Casale come centro di attrazione e troveremmo grosse difficoltà per i nostri servizi che, più o meno bene, ora funzionano». Continua Bonafè: «Senza contare che sono molti in paese i pendolari che lavorano a Casale. E' chiaro che se fosse quest'ultima a passare sotto Vercelli noi saremmo i primi a fare lo stesso». Anche Tiozzo la pensa così.

Ma in definitiva se la decisione dovesse essere presa entro breve come vi comportereste? «Ci sarà da discutere» afferma Tiozzo, «Ora come ora dovremmo valutare le conseguenze» conferma Cabiati.

Niente è comunque scontato insomma, anche perché una comunicazione «dall'alto» potrebbe decidere per tutti. Intanto si affaccia timidamente un'ipotesi, quella di un referendum tra i circa 5000 abitanti per scegliere quale dovrà essere la targa della proprio auto (e di una parte del proprio futuro).

Al di là del referendum, tutto sembra legato al discorso di Casale. Da tempo stanno partendo «segnali» interessanti verso Vercelli: il principale contro del Monferrato non disdegnerebbe di aggregarsi a Vercelli. E, in tal modo, il capoluogo verrebbe in parte compensato della perdita di Biella se, come tutto lascia prevedere, ci sarà la scissione.

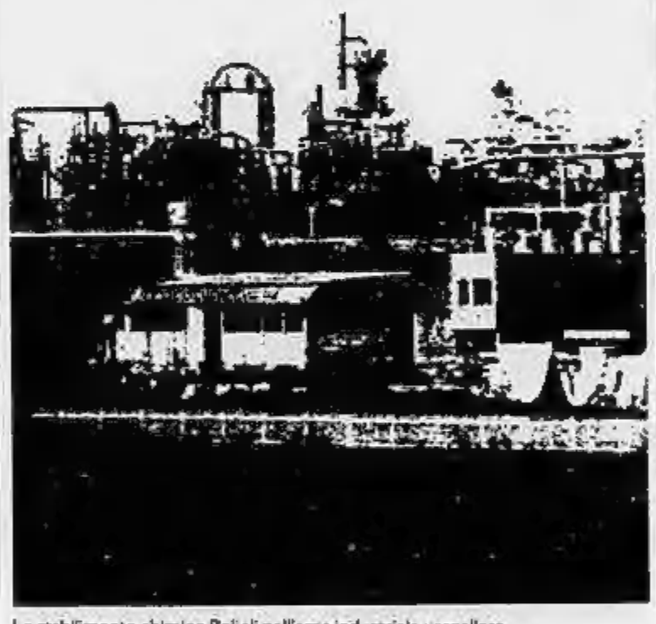
Da anni, le città Vercelli e Casale sono legate da interessi comuni: non va dimenticato, tra le varie cose, che una delle attività industriali più importanti del Piemonte, Le «Officine Ceruttì» hanno, da anni, un doppio stabilimento, proprio a Casale e a Vercelli. Ecco perché l'idea di un aggancio della realtà casalese a quella vercellese continua a ritornare di moda ogni qual volta si parla di nuove province.

Enrico Deregibus

Vercelli, il direttore dello stabilimento Polioli risponde agli abitanti che temono pericoli

Fumi inquinanti? No, solo vapore acqueo

Spiega il dirigente dell'impianto chimico nell'area industriale: i «pennacchi» che si levano dalle ciminiere vengono prodotti dagli impianti di lavaggio. L'intervento del tecnico era stato sollecitato dal Consiglio della III circoscrizione


Lo stabilimento chimico Polioli nell'area industriale vercellese

VERCELLI. «In qualsiasi azienda chimica il cosiddetto "rischio zero" non esiste: tuttavia noi non abbiamo impianti particolarmente pericolosi né lavorazioni a pressione; non produciamo scorie solide ma soltanto effluenti liquidi che depuriamo con sistemi catalitici; siamo inoltre in grado di far esaurire all'interno dello stabilimento, in base a programmi operativi approvati dalla Regione, eventuali perdite durante le fasi di scarico». Lo ha dichiarato l'altra sera l'ingegner Paolo Manicardi, direttore dello stabilimento chimico Polioli installato nell'area industriale attrezzata alla periferia della città.

L'intervento gli era stato sollecitato dal Consiglio della III circoscrizione, presieduto da Carlo Reale, che ha giurisdizione appunto su quella parte di territorio comunale che comprende anche lo stabilimento. L'iniziativa era stata adottata dopo che al Consiglio erano giunte diverse segnalazioni da parte di cittadini, allarmati nel constatare con frequenza fuoruscire «pennacchi» di colore bianco dalle ciminiere dello stabilimento.

Come ha puntualizzato Paolo Manicardi, è un fatto abbastanza insolito che un Consiglio di circoscrizione convochi per un'audizione un dirigente industriale, «tuttavia - ha aggiunto - ho accettato volentieri questo incontro anche perché non abbiamo alcunché da nascondere e, in ultima analisi, proprio noi che viviamo praticamente all'interno dello stabilimento siamo i primi interessati ad un ambiente sicuro».

Lo stabilimento Polioli si era insediato a Vercelli nella primavera 1981 inizialmente con 50 dipendenti che ora sono diventati 175 ed appartiene al settore della «chimica fine». Utilizzando come componente di base la formaldeide, produce resine, vernici speciali e poliuretani usati dalle concerie e dall'industria tessile.

«Per quanto riguarda il prodotto finito - ha precisato il tecnico - non abbiamo assolutamente rischi. Gli sfiati durante la fase di lavorazione sono controllati da apposite "sale quadri" e convogliati negli impianti di abbattimento. Questi sono di tipo catalitico e riducono i residui fino al 95, 98 per cento. Abbiamo poi le "colonne di lavaggio": i "pennacchi" che si vedono uscire dalle nostre ciminiere non sono altro che aria satura d'acqua». Tra l'altro, il tecnico ha detto che l'acqua destinata al raffreddamento degli impianti deve essere forzatamente riciclata: «Quella di Vercelli infatti è così sporca che se l'usassimo avremmo gli impianti fermi tutti i giorni».

L'emissione di vapori, che non è ancora regolamentata da apposite leggi, in assenza di vento o in condizioni di particolare umidità dell'aria provoca i caratteristici «pennacchi».

«Ma la Polioli è dannosa o no?», è stata la domanda di alcuni consiglieri. «Anche se rispondere no può sembrare scontato - ha ribattuto Manicardi - lo dico con assoluta tranquillità». **[r. s.]**

L'iscrizione, obbligatoria, si fa all'ufficio Ecologia di via Sella

Anche a Vercelli l'anagrafe canina

Gli animali devono poi essere tatuati

VERCELLI. A distanza di alcuni anni dall'entrata in vigore della legge, è stato istituito l'ufficio per l'iscrizione all'anagrafe canina regionale nella quale devono essere registrati tutti i cuccioli o gli animali per i quali non è ancora stata denunciata la nascita al servizio veterinario dell'Usl 45.

I padroni dei cani dovranno recarsi all'assessorato all'Ecologia ed Ambiente (in via Quintino Sella 1) per richiedere il certificato sul quale vengono indicate le generalità del possessore, nome, età, razza e sesso dell'animale e il codice di identificazione.

Questo, entro tre mesi dalla registrazione all'anagrafe canina, dovrà essere tatuato (all'interno di un orecchio o di una coscia), gratuitamente dai medici del servizio veterinario (sono al macello pubblico di corso Magenta), oppure da un veterinario autorizzato dell'Unità sanitaria.

Spiega l'assessore Arrigo Danieli: «L'iscrizione all'anagrafe canina è obbligatoria in quanto è considerato un valido strumento per limitare il fenomeno del randagismo che sta assumendo proporzioni vistose. Le razzie di animali randagi e rinselvatichiti può essere causa della diffusione di malattie infettive pericolose anche per l'uomo, ad esempio la rabbia silvestre che è la più pericolosa, o di problemi igienici, ecologici nelle campagne e di tranquillità dei cittadini».

Alcune associazioni protezionistiche tempo addietro avevano però espresso un parere negativo sull'anagrafe canina accusata di poter essere all'origine dell'abbattimento di molti animali.

«Chi prima, con una pratica odiosa, si limitava a disfarsi del proprio cane abbandonandolo - era stato fatto notare - oggi, con il rischio di venire scoperto, potrebbe decidere di ucciderlo, magari in maniera dolorosa».

«L'anagrafe canina - ribatte Danieli - è comunque l'unica strada percorribile visto che i ripetuti appelli e le campagne di sensibilizzazione cadono regolarmente nel vuoto. Nonostante tutto all'inizio dell'estate sono decine i cani abbandonati dai padroni che vanno in ferie».

Per rendere più chiaro l'obbligo è prevista una pesante sanzione: chi non iscrive il proprio cane o non fa tatuare il codice regionale è punito con una multa di 830 mila lire. Contemporaneamente l'amministrazione comunale ha rinnovato anche per il 1991 la convenzione con la sezione vercellese dell'Ente per la difesa del cane che assicura il servizio di cattura, il ricovero e il mantenimento dei cani abbandonati. **[f. o.]**

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 11 LE BAZAR
SABATO 12 MASSIMO ANTELMI
DOMENICA 13 MAURO LEVRINI
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D. J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di VERCELLI capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc.
Offresi 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco.
Tel. 0125/538144

La SANITARI POZZI-GINORI S.p.a. ricerca per il proprio stabilimento di Gattinara (Vercelli)
ELETTRICISTA
con provata esperienza nella manutenzione di impianti elettrici. E' gradita la conoscenza di impianti robotizzati. Gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dello stabilimento di Gattinara (VC) - P.zza Mazzini 2 - Tel. 0163/83.34.91.

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 [illegible]
13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 51.754-52.592

Si apre stasera, al Dugentesco, la rassegna di concerti della «Primavera viottiana»

Vercelli, quattro pianisti per Mozart

Gli appuntamenti dedicati ai giovani artisti che hanno legato gli studi o l'attività al liceo musicale
In programma, come omaggio al maestro di Salisburgo, le celebri Sonate. Comincia Enrico Cerfoglio

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per la Società del Quartetto la «Primavera viottiana» è alle porte: infatti alle 21,15 di questa sera, al salone Dugentesco, si inaugura, con l'esibizione di Enrico Cerfoglio, la rassegna di giovani concertisti. E' un cartellone dedicato ai giovani artisti in qualche modo legati, sia per studio che per professione, al Viotti. I nomi dei maestri che ricorrono sono quello di Mario Barasolo e, per il perfezionamento, di Jean Micault.

Le prime quattro serate (sempre il venerdì sino al primo febbraio) sono un ulteriore omaggio, dopo il Concorso internazionale, a Wolfang Amadeus Mozart di cui proprio nel '91 ricorre il bicentenario della morte. Sono in programma le 19 Sonate per pianoforte che il maestro salisburghese ha composto a partire dal 1774, con esordi che paiono più «facili», ma con notevoli dimostrazioni virtuosistiche, fino alle ultime pagine del 1789, perfette nella forma e profonde nei contenuti.

A cimentarsi con le Sonate saranno quattro giovani «promesse» del pianoforte. Enrico Cerfoglio, che inaugura la rassegna, ha 27 anni e origini vercellesi: dice di essersi interessato tardi al pianoforte, a 12 anni, e di aver trovato in Vittorio Rosetta non soltanto un maestro ma una vera «stella guida» che l'ha portato al diploma conseguito al Conservatorio «Verdi» di Torino. Cerfoglio si è affermato con il terzo premio al concorso nazionale di Sesto San Giovanni, quindi con esibizioni in concerti tenuti in provincia e nell'Astigiano. Ora insegna pianoforte alla scuola musicale Vallotti. Per Cerfoglio «quello che manca in città è una vera unione fra i giovani musicisti. Circa tre anni fa c'era stato un tentativo di associazione, poi l'iniziativa è crollata per problemi organizzativi».

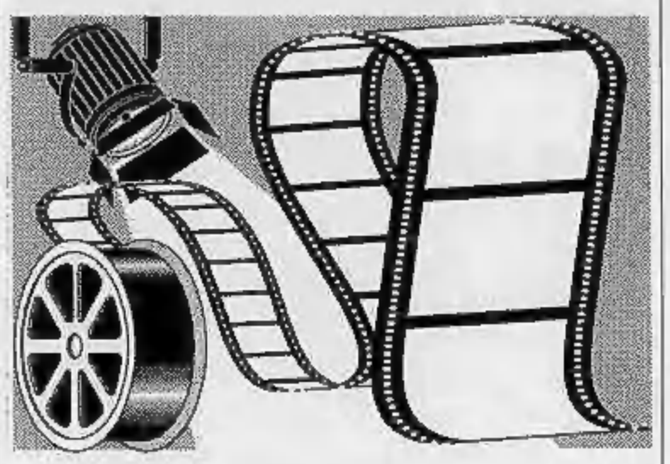
Il 18 gennaio sarà la volta di Fulvio Bottega, novarese, diplomato in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Per Bottega, che lavora come pianista collaboratore nei corsi di perfezionamento al canto lirico tenuti da Rita Orlandi Malaspina e da Aldo Protti al Liceo musicale, «la Società del Quartetto è sicuramente l'ente a cui noi giovani musicisti, di Vercelli e delle città vicine, dobbiamo di più. E' merito del Quartetto se possiamo confrontarci con il pubblico». Bottega ha già tenuto parecchi concerti in città, ma soprattutto si è affermato in concorsi nazionali ed internazionali come il «Ghisleri», nell'88.

Alessio Averone sarà il terzo pianista a salire sul palcoscenico del Dugentesco, venerdì 25 gennaio. Mentre spera in un futuro concertistico, Averone continua gli studi di perfezionamento ai corsi superiori della Folkwang Hochschule di Hessen. Diplomatosi al Conservatorio di Torino, ha già tenuto concerti in parecchie nazioni europee come la Romania e la Svizzera ed in diverse città italiane. Secondo il giovane artista «le serate della Primavera viottiana meritano un pubblico attento che sappia apprezzare la musica, ma soprattutto un pubblico giovane che sappia "crescere" con gli stessi interpreti».

A concludere la serie di concerti sarà Fabio Grasso, diplomatosi nell'86, a soli 17 anni, con il massimo dei voti e con proposta di menzione speciale al ministero della Pubblica istruzione. Due volte primo premio al concorso internazionale di Stresa, Grasso ora è impegnato su tre fronti: quello dello studio del pianoforte, che continua con il perfezionamento a Genova dal maestro Marco Vincenzi, il corso di «Composizione sperimentale» al Conservatorio di Milano e l'iscrizione alla facoltà di Lettere e Filosofia.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

CIGLIANO — **Splendor** — OGGI RIPOSO

GATTINARA — **Italia** — Tel. 0163/833.106 — Orario: 20,30/22 — Lire 6000/7000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

GHEMME — **Italia** — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO — **Italia** — Orario: 21/22,30 — Lire 6000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

SANTHIA' — **Ideal** — OGGI RIPOSO

TRINO — **Orsa** — OGGI RIPOSO

BIELLA — **Apollo** — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 6000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer di un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/8000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tappismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 8000/6000
Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

BORGOSESIA — **Lux** — Tel. 0163/22.699 — Orario: 21 spett. unico — Lire 8000/7000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

CANDELO — **Verdi** — Inf. orari tel. 015/25.36.927 — Orario: 22 spett. unico — Lire 8000/6000
Benvenuti in paradiso
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese divise più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

COGGIOLA — **Radar** — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/6000
Henry & June
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anais Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

COSSATO — **N. Primavera** — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000
Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

PRAY — **Excelsior** — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

VARALLO — **Sottoriva** — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

DOVE ANDIAMO

Notti movimentate al Cancello

Alla discoteca «Il Cancello» è in programma una serie di serate suggestive con ambientazioni genial-popolari. Ogni sabato, per tutto il mese di gennaio, arte, cultura, gioco, musica, moda e spettacolo movimenteranno le notti della discoteca di vicolo del Bellone al Piazzo (Biella).

Modelle e fascino al «Master club»

Grande festa domani sera al «Master club» di Biella con le top-model di Milano. Follie e champagne, con i personaggi «in» e le bellezze delle notti della metropoli lombarda.

Arriva l'operetta con «Cin ci là»

Questa sera, al teatro Civico di Vercelli, va in scena la prima delle tre operette per la stagione curata dalla Cooperativa Belvedere. E' «Cin ci là», due tempi di Lombardo e Ranzato. Ambientazione: Macao. La principessa Myosotis (Amanda Di Tullio) sta per sposarsi, ma è triste e così pure lo sposo Ciciamino (Antonio Usai). Arriva in città l'attrice francese Cin ci là (Nadia Furlon) che tenta di portare un poco di entusiasmo tra i due. Ciciamino si innamora dell'attrice, ma Cin ci là sistema tutto, affinché i giovani, questa volta senza problemi, possano convolare a nozze felici.

Concerto ad Oropa con Fabbriciani

Iniziano oggi gli incontri di «Oropa Musica '91». Roberto Fabbriciani, celebre concertista che ha collaborato con le più conosciute orchestre internazionali, aprirà il primo corso per flauto, che vede partecipanti giovani musicisti provenienti da tutto il Nord Italia.

A Vaglio i Fantasy Roseta e Tonin

Appuntamento questa sera con «Roseta» e «Tonin» al Carnevale benefico di Vaglio. Sono invitate tutte le maschere biellesi e ci si scatenerà con le musiche del complesso «I Fantasy».

Alla «Piscine» suonano i Poligoni

Gli autori degli «Sbronzi di Riace», un disco che è andato a ruba in patria (sono novaresi), questa sera tornano a calcare il palco rock della «Piscine» di Ghislarengo. Piccione (nome di battaglia del vocalist che di cognome fa Colombo) è accompagnato dai Poligoni: Michele Marocco alle tastiere, Paolo «Flemma» Zanforlin alla chitarra, «Fantastico» Fabrizio Invernizzi al basso e Alessandro Castelletti alla batteria.

La «Metamorfosi» al «Rosa shocking»

Party all'insegna dei cambiamenti computerizzati all'«Erre Esse» di Roasio. Un elaboratore elettronico fotograferà i partecipanti alla festa creando dei curiosi risultati grafici. L'appuntamento è per questa sera.

Alla «Peschiera» per il weekend

Ecco il programma per il fine settimana «danzereccio» nel locale di Valdengo. Domani sera «Le Bazar», domenica orchestra Lello Zappa (pomeriggio), Fausto Pred (sera). Lunedì 14 gennaio veglionissimo mascherato con Armando Savini.

Il Cervetto prepara il Carvè '91

Patron «Pinin» Sandro ha divulgato il programma del Carnevale del popoloso quartiere vercellese. Venerdì primo febbraio si balla alle «Acacie» e si presentano le maschere; mercoledì 6 e giovedì 7 visite benefiche. Sabato 9: gran fagiolata nel rione e nel cortile di Sant'Agnese.

GLI APPUNTAMENTI

TERRUGGIA
La festa di Sant'Antonio

Domenica si svolgerà la festa degli agricoltori a Cerrione e nelle frazioni di Magnonevolo e Vergnasco, in onore a Sant'Antonio, patrono della categoria. Alle 11, dopo la santa messa, nella chiesa di Cerrione, trattori e cavalli saranno portati in piazza per la benedizione e per la tradizionale sfilata che si snoderà per le vie del paese.

GATTINARA
Il Vercellese in epoca romana

E' per questa sera alle 21, nella sede dell'Associazione Culturale di via Mercurino la conferenza dello storico Giuseppe Bo, che tratterà il tema: «Vercelli ed il vercellese nell'epoca romana: documentazione storica ed etnografica».

VERCELLI
Progetto Tibesti

Attraversare il deserto del Sahara in mountain bike. Martedì 22 gennaio, alle ore 21, in piazza D'Angennes, presso la sede del giornale «L'Eusebiano» che organizza l'impresa sportiva, si terrà un incontro con il pubblicista vercellese Mario Anemone, che presenterà un inedito «progetto Tibesti», in collaborazione col Sekeni Abaroqqa Club, che si occupa di spedizioni nelle zone desertiche in Nord Africa.

VALLEMOSSO
Riunione degli Alpini

Il «rendez-vous» del gruppo di Alpini residenti a Vallemosso è per le 14,30 di domenica, al teatro Falcero-Campore. Un'occasione per rinnovare gli incarichi per il 1991 e per far merenda insieme, gustando il caratteristico formaggio «sancarlin» condito con aglio e pepe.

TOLLEGNO
Torneo di calcetto

Inizierà domenica una gara di calcio «a cinque» nella palestra comunale di Tollegno per le categorie di pulcini ed esordienti. L'organizzazione è dell'amministrazione comunale con il supporto del settore giovanile della Bassa Valle Cervo. Sono in gara le squadre Biogliese, Chiavazzese, Juventus Club Miagliano A e B, Occhieppese, Roncon. Sandigliano, Villianensis (pulcini) e Chiavazzese, Occhieppese, Pralungo, Pro Candelo, Ronco San Lorenzo, Tollegno e Villianensis (esordienti).

ARBORIO
Le attività delle Penne nere

Anche il gruppo Alpini di Arborio ha programmato il calendario di manifestazioni per l'anno in corso, mettendo in cantiere tra le altre attività una giornata all'insegna della gastronomia rustica con un pranzo a base di polenta e salacca (13 febbraio), la partecipazione al raduno Nazionale di Vicenza (11 e 12 maggio) e la festa degli Alpini in paese (dal 14 al 16 giugno).

VERCELLI
Corso di esperti in vini

E'stata rinviata la data d'inizio per il corsi di enologia dell'Università Popolare. Si comincerà lunedì 18 febbraio dalle ore 21 alle ore 22 alla sala barocca dell'Ospizio dei poveri di via fratelli Garrone. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla segreteria, presso l'Agenzia Viaggi di via Galileo Ferraris,86 a Vercelli. Numero di telefono 0161/214.811.

ROPPOLO
Turismo ed agricoltura

Tavola rotonda al castello, oggi alle 17,30, promossa dall'Associazione Pro Loco del lago di Viverone. Interverranno all'appuntamento i sindaci dei comuni rivieraschi, i presidenti della provincia di Vercelli e di Torino ed assessori e consiglieri regionali. In questa occasione, saranno discussi i problemi del lago legati al turismo e all'agricoltura.

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

LE DISCO HIT

Primo McCartney

Ritorno in massa degli stranieri ai vertici della «Top ten», ovvero dei 33 giri più venduti in città. La classifica stilata da Dosio Music (via Verdi 36 tel. 57647) vede al primo posto Paul McCartney con «Tripping the Live Fantastic», prezioso doppio in cui ripercorre trent'anni di carriera, dal grande mito Beatles ai successi come solista. Posto d'onore per un altro «grande vecchio»: Phil Collins continua infatti a spopolare con le atmosfere soffuse e un po' magiche di «Serious Hits Live» La triade estera è completa con Elton John che, dimenticati alcol e cappellini strambi, assesta un altro colpo al musicbox con «The Very Best of...». Primo dei nostri Lucio Dalla con «Cambio», in quarta posizione. Seguono i Supertramp. Gruppo passato alla storia con «The Logical Song», gli statunitensi riportano in auge il ricordo di certe sonorità elettriche con un ennesimo «The Best of...». Sesto un Lucio Battisti atteso ma non troppo smagliante: il suo «La sposa occidentale» è vinile gradevole ma largamente scontato. Di rincalzo procede Claudio Baglioni. Il cantautore romano, improvvisamente scopertosi affabulatore, dimentica molte prudorie ragazziniane e si lancia in un «Oltre» dal sapore vagamente moraleggiante e fin troppo ricco di citazioni. Ottavo il mago chansonnier, uno splendido Paolo Conte con le belle e forti suggestioni di «Parole d'amore scritte a macchina». All'astigiano segue l'indimenticato John Lennon con «Collections». Chiude la pimpante Whitney Houston con il fresco «I'Am your Baby Tonight».

CHI RESTA A CASA?

Led Zeppelin in tv

Per chi ha mancato l'appuntamento di mercoledì, VideoMusic ripropone la leggenda Led Zeppelin (ore 19). Plant, Page, Bonzo e Jones furono i capostipiti del fenomeno hard e i maestri di tutta la saga metallica; i kids faranno bene a gustare ancora una volta i loro fulmini sonori. Sempre VideoMusic propone (ore 23) un altro special particolarmente interessante: protagonista Dave Stewart, che dopo aver abbandonato il brillante sodalizio con Annie Lennox, si è lanciato con risultati alterni nella carriera solista. Sempre questa sera su Rai Due (ore 18,30) il breve e simpatico flash di aggiornamento musicale «Rock Café». I patiti dell'italica melodia possono sintonizzarsi su Rai Uno che alle 23 circa manda in onda «Sanremo famosi», ovvero voci nuove per il tremendo carrozzone ligure. Per i patiti del jazz l'appuntamento è invece su Radio Tre (ore 22.15) con Blue Note.

VIDEOBAR IN CITTA'

Le novità in clip

E veniamo al videobar vercellesi. Al Bar del Corso in corso Libertà 209, tel. 52853; vasta scelta con clip di Santana, Electric Light Orchestra, Deep Purple, Black Sabbath, Queen, Phil Collins. Ben rappresentate anche le sonorità italiane con i video live di Zucchero e Vasco Rossi. Il Rock a Boom di via Duomo (tel. 64159) propone invece un avvincente video dei Living Colours, uno dei gruppi più interessanti emersi dall'asfittico panorama musicale internazionale. La band propone mix di hard, funky & pop.

Le società di Promozione d'accordo sulla modifica al calendario

Sì alla sosta invernale

Consensi quasi unanimi alla proposta fatta ieri da «La Stampa» da parte di Pro Vercelli, Gattinara, Vigliano, Borgosesia e Crescentino. Solo da Trino parte qualche perplessità

La Promozione come la Bundesliga, con inizio a settembre e sosta invernale a prevenire i problemi del rinvio per i campi innevati? L'idea, partita dalle colonne de La Stampa, non ha mancato di far discutere dirigenti e allenatori delle squadre della provincia impegnate nel torneo di quest'anno e direttamente coinvolte nella farsa della tredicesima, ingiocabile giornata.

«Qualsiasi cosa sarebbe meglio che procedere con questa ridicola situazione - afferma Graziano Sottile, presidente del Gattinara -. E' vero che siamo nella categoria dilettanti, ma non abbiamo più a che fare con i giocatori di qualche tempo fa. Ai giorni d'oggi dobbiamo pagare i mensili per tutto l'arco del torneo, a prescindere dai rinvii. E restare un periodo così lungo senza giocare per noi è un danno economico sostanzioso».

«Sono abbastanza d'accordo - fa eco il presidente del Vigliano Paolo Perona -. Con la proposta di anticipare a metà settembre l'inizio del campionato e di interromperlo prima di Natale per almeno un mese e mezzo, si eviterebbero molte irregolarità. Bisogna tener presente che non sempre può filare tutto liscio come ad esempio l'anno scorso, con un inverno senza nevicate. Il guaio è che di rado la Federazione ascolta i nostri problemi, o meglio, come ha dimostrato nella riunione di sabato a Torino, a questioni pratiche dà risposte politiche. E a farne le spese siamo noi dirigenti».

I giallorossi, per tenersi allenati, hanno comunque già organizzato per domenica un'amichevole contro il Donato-Mongrando.

E' ormai certo che anche il Borgosesia dovrà restare al palo, vista la perdurante indisponibilità del campo del Caltignaga. «Non solo siamo d'accordo per un ritorno all'antico dei calendari ma lo auspichiamo - sbotta Mario Maiolo, presidente dei granata -. I campionati dovrebbero prendere il via a inizio settembre, quando la gente ha voglia di calcio. A gennaio, con il freddo, giustamente molti preferiscono starsene al caldo, oppure andarsene a sciare. Questa situazione è assurda: i club continuano ad avere forti spese, non hanno gli introiti degli incassi e per giunta c'è il forte rischio d'infortuni in allenamento o in amichevole, con i giocatori non al massimo della concentrazione. Tra l'altro, a giudicare il comportamento dei dirigenti torinesi, sembra che i furbi, quelli che non hanno spalato il campo, siano stati premiati, mentre le società che si sono date da fare ci hanno solo rimesso».

Per il Trino la proposta d'anticipare l'inizio del torneo è stata accolta con qualche punta di scetticismo: «Indubbiamente, quest'anno, la situazione non è delle migliori - conferma il presidente del sodalizio azzurro, Mario Ramundo - ma dobbiamo tener conto che erano da tre stagioni che il torneo non subiva interruzioni impreviste».

«Piuttosto - continua Ramundo - è importante che gli organi federali si rendano conto dell'importanza che il nostro campionato ha assunto in questi ultimi anni e agiscano di conseguenza; ad esempio sarebbe importante che l'obbligo di rendere agibile il terreno di gioco fosse esteso anche ai tornei di Promozione».

Se a Trino l'idea non è «passata», non altrettanto si può dire in casa Pro Vercelli: «Credo che l'ipotesi avanzata in questi giorni d'anticipare il torneo all'inizio di settembre, con la "tradizionale" sosta invernale sia attuabile - conferma mister Sollier -. In questo caso si eviterebbero tutti i disagi e le polemiche che stanno infiammando il campionato».

Consensi sulla proposta arrivano anche dalla Crescentinese: «E' un'idea che potrebbe essere presa in seria considerazione - dice Caramaschi -. Il perdurare di questa situazione potrebbe mettere in serio pericolo la regolarità del torneo».

Giampiero Canneddu
Piermario Ferraro

SPORT FLASH

PARIGI-DAKAR

Lora Lamia-Cassini al 99° posto

Ha superato indenne anche la tremutissima tappa di Agadez l'ultimo equipaggio biellese rimasto in gara alla Parigi-Dakar, formato da Gianni Lora Lamia e Giovanni Cassini. La coppia laniera, al volante di una Nissan Terrano, naviga ora in 99ª posizione, a oltre 30 ore di ritardo dal leader Ari Vatanen, su Citroën. La classifica è più che onorevole, per un equipaggio che basa il successo alla Parigi-Dakar sull'esperienza più che su un'adeguata assistenza tecnica, a differenza di tanti altri team più titolati.

CALCIO

Allenamenti per Biellese e Pro Vercelli

In queste ore, sia i bianconeri sia i bianchi hanno approfittato dei terreni sgombrati dalla neve per disputare gare di allenamento. Ieri, al «La Marmora», i biellesi sono stati battuti 2 a 1 dal Casale, mentre, il giorno prima, al «Robbiano», la Pro Vercelli ha impattato 3 a 3 con lo Sparta Novara, che gioca in Eccellenza. Per i vercellesi, reti di Pellegrini (apparso in gran forma), Verpilio e Delli Carri. E' stata confermata per domani pomeriggio l'amichevole dei bianchi a Ivrea, anche se il Trecate e la Lega volevano che si recuperasse domenica.

SCI ACROBATICO

Trasferta in Canada per Roberto Franco

E' iniziata da pochi giorni la trasferta nordamericana di Roberto Franco. L'azzurro, fino a questo momento quarto nella classifica generale di Coppa del Mondo, ha come obiettivo una serie di buoni risultati nelle tre gare canadesi in programma nei prossimi giorni, per rimontare posizioni. L'altro traguardo per Franco è raggiungere la migliore condizione in vista dei campionati mondiali, in calendario a febbraio a Lake Placid.

BASKET FEMMINILE

La Zeta Esse Ti domani sera a Savona

Sarà una gara abbordabile, quella che domani sera metterà di fronte la Savonese e le biellesi della Zeta Esse Ti. Le ragazze di Lorenzo Guarino, che in classifica si trovano a quota sei, solo due punti meno delle liguri di casa, avranno come obiettivo l'aggancio in classifica e la prima vittoria esterna.

MODELLISMO

Domenica campionato piemontese a Cossato

Si terrà domenica alla palestra Leonardo Da Vinci il campionato regionale indoor di modellini elettrici di auto da corsa. La gara prenderà il via alle 10 e i minibolidi sono le riproduzioni in scala delle vetture che prendono parte al campionato mondiale sport, gran turismo e prototipi.

HOCKEY

La squadra svizzera partecipa, domenica, al Trofeo Massimo Pregnolato

In pista il Montreux

Alla sesta edizione del quadrangolare vercellese iscritti anche l'Amatori, la Rotellistica Novara e l'Audaces. Le competizioni si disputano alla memoria di una giovane promessa dello sport

Una domenica di vero sport. Nel ricordo di un giovane, hockey di qualità

Domenica, al palasport del rione Isola, si disputa il «Sesto trofeo Massimo Pregnolato» internazionale di hockey a rotelle su pista. Vi prenderanno parte le formazioni del Montreaux (Svizzera), della Rotellistica Novara, dell'Amatori e dell'Audaces Vercelli.

Nella Rotellistica Novara giocheranno gli ex gialloverdi Borrini e Milani, mentre l'Amatori dovrebbe schierare il suo organico migliore con Espinoza, Rodriguez, Santangelo e Belbruno.

La formazione gialloverde dipenderà comunque e non poco dall'andamento del match della sera prima, quando sempre al palahockey si incontreranno l'Amatori ed il Follonica, sicuramente una partita che risulterà molto combattuta, poiché la compagine toscana, capoclassifica del campionato di A2, viene a Vercelli per continuare la sua ininterrotta serie di successi - è ancora imbattuta - mentre quella bicciolana tenterà proprio in questa occasione di riprendere quota.

Il «Trofeo Pregnolato» è stato indetto per ricordare un giovane hockeysta dell'Amatori e dell'Audaces, scomparso alcuni anni fa. E se viene disputato, lo si deve all'Audaces, società minore ma di grande importanza nel panorama sportivo locale, ed ai familiari del ragazzo.

E' la prima volta che il torneo acquisisce il titolo di internazionalità. La presenza di una forte compagine poi come quella del Montreaux dà la certezza di una contendente qualificata, in grado di diventare protagonista della manifestazione.

Dice Tony Gobbato presidente dell'Audaces: «Il "Pregnolato" è l'unico torneo che si svolge quest'anno nella nostra città. E quindi assurge a notevole importanza ed è un richiamo sicuro per gli amatori dell'hockey su pista. E' sempre stata, fin dalla prima edizione, una manifestazione che ha visto al via formazioni di grossa caratura. L'anno scorso abbiamo avuto la fortuna di avere nientemeno che i campioni d'Italia del Roller Monza che si sono ovviamente aggiudicati il trofeo, offrendo uno spettacolo indimenticabile».

«Quest'anno - aggiunge Gobbato - oltre all'Audaces, che si sta preparando intensamente per disputare il campionato di Serie C con ottime speranze di promozione, abbiamo la Rotellistica Novara che è squadra grintosa, combattiva, capace di tutte le sorprese. Infine, ecco spuntare l'Amatori, la nostra massima compagine. I dirigenti i tecnici ci hanno assicurato che saranno in pista (salvo infortuni) i titolari impegnati la sera prima con il Follonica».

Il programma della manifestazione è stato così stabilito: ore 10, Amatori Vercelli-Rotellistica Novara; ore 11, Montreaux-Audaces. Le due compagini sconfitte si incontreranno alle 16 per il terzo e quarto posto. Alle 17, si svolgerà la finale per il primo e secondo posto. Seguirà la premiazione.

Gli organizzatori sono convinti di ottenere una rilevante risposta di pubblico: il «Pregnolato» ha le carte in regola per ripagare i tifosi vercellesi delle delusioni che si stanno accumulando da qualche tempo a questa parte. «Nel ricordo di Massimo - affermano - offriremo una grande giornata di vero sport».

Francesco Leale

PALLAMANO

I biancoblù domani ad Occhieppo contro l'ultima in classifica

Biella, impegno facile

Csen Vercelli invece in casa della capolista

BIELLA. Riprende in casa il campionato di serie C della Pallamano Biella. Con la squadra finalmente al completo, visto che la pausa è servita a recuperare gli acciaccati e gli squalificati, l'avversaria di turno (appuntamento alla Schiapparelli di Occhieppo alle 21) è la neopromossa Exes Rivalta.

I torinesi, che erano in dubbio fino a pochi giorni dall'inizio del campionato se iscriversi o meno alla C, hanno poi incontrato difficoltà di vario tipo, tanto da essere penalizzati di cinque punti per non essersi presentati alla partita di Induno. Così, discesi a quota meno tre, si trovano costretti a cercare di vincere, per evitare l'immediata retrocessione.

La chiave della partita per i biancoblù di Mosca e Bernardini sarà la velocità, unita al gioco di assieme, visto che il Rivalta dispone di qualche buona individualità, ma difetta proprio nel collettivo. Poi, attenzione al giovane mancino Iannello, in odore quest'estate di passare a Biella e dotato di un tiro potentissimo: toccherà ai portieri Sasso e Battù abbassare le saracinesche.

Le due squadre hanno già un precedente in questa stagione, nel torneo precampionato organizzato proprio dalla Pallamano Biella. In quel frangente la vittoria fu dei torinesi, ma i lanieri si presentarono in campo con una formazione imbottita di giovani.

La formazione che l'allenatore Bernardini schiererà fin dall'inizio prevede Battù tra i pali, Castello, che ha recuperato dopo i guai fisici, nel ruolo di pivot, Bagatin in cabina di regia, Thiebat e Santoro (al rientro dopo la squalifica) centrali, Damo e Perino all'ala. In panchina, pronti per ogni necessità, siederanno Ribotto, capitan Rastello e i giovani Maglioli, Magliola e Vidali.

In serie D la ripresa del torneo offre subito una sfida da «mezzogiorno di fuoco» per lo Csen Vercelli, che affronterà domenica in trasferta la capolista Derthona. Per gli uomini di Varalda l'impegno è quasi proibitivo: i tortonesi, un glorioso passato in serie C, navigano in vetta con sei successi su altrettante partite e vantano un potenziale sia fisico sia tecnico che li porterà quasi certamente alla promozione. All'ex biellese Cerruti e compagni la gara servirà comunque preziosa esperienza: il vero campionato dello Csen sarà il prossimo.

Il week-end è di quelli che contano anche per il Valdhandball, la neonata compagine femminile che proprio sabato esordirà nel torneo di serie D. Le valdenghesi spiranno le ostilità in trasferta, contro il Praese; la gara avrà inizio alle 16,30. **(g. ca.)**

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV